Settore Risorse umane

Servizio di supporto al Corecom e agli Organismi

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO RISTRETTO (short-list) DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, O.N.L.U.S. E COOPERATIVE SOCIALI PER LE ATTIVITA' DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE ED OSSERVATORIO REGIONALE SULLA DETENZIONE. DELLA REGIONE CAMPANIA.

L'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione della Regione Campania – Servizio di supporto al Corecom e Organismi – emana il presente Avviso pubblico per la costituzione di un Elenco ristretto (short-list) di Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato, O.n.l.u.s. e Cooperative Sociali, con specifica qualifica ed esperienza professionale.

Art.1
Requisiti

1. Possono richiedere l'iscrizione alla Short - List le Associazioni di Promozione Sociale, le Organizzazioni di Volontariato, le O.n.l.u.s. e le Cooperative Sociali che abbiano, alla data di pubblicazione del presente avviso, i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

a. anzianità di costituzione di almeno tre anni;
b. almeno una sede operativa nella Regione Campania;
c. esperienza comprovata delle attività svolte negli ultimi due anni nel territorio della Regione Campania,
d. iscrizione, da almeno sei mesi, nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi all'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383;
e. iscrizione, da almeno sei mesi, nel Registro Regionale del Volontariato per le Organizzazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 6, co. 2 della legge 11 agosto 1991 n. 266;
f. iscrizione nell' Albo Regionale delle Cooperative Sociali ai sensidell'art.1, co. 2, lettera d) della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7;
g. iscrizione presso l'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S., ai sensi dell'art. 11 del Decreto legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 (con esclusione, ai sensi dell'art. 10, co. 8 del D.Lgs 460/97, per le Organizzazioni di volontariato e le Cooperative sociali).

Art.2
Domanda di ammissione

1. Le Associazioni di Promozione Sociale, le Organizzazioni di Volontariato, le O.n.l.u.s. e le Cooperative Sociali, per l'inserimento nell'Elenco della short list devono inviare la domanda di partecipazione, redatta utilizzando il modello di istanza in allegato al presente Avviso pubblico, ***nel termine di 30 (trenta) giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURC, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata*** protocollo.organismi@pec.cr.campania.it ***completa della documentazione indicata di seguito***:

a. relazione delle attività svolte negli ultimi due anni, sottoscritta dal presidente o legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000;
b. fotocopia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. numero del decreto dirigenziale di iscrizione al Registro regionale del Volontariato per le Organizzazioni di Volontariato, ai sensi dell'art. 6 co. 2, della legge n. 266/1991;
d. numero del decreto dirigenziale di iscrizione al Registro regionale della Promozione Sociale per le Associazioni di Promozione Sociale, di cui all'art. 7 della legge 383/2000;
e. numero di iscrizione all'Albo regionale o della Provincia autonoma delle Cooperative Sociali ai sensi dell'art.1, co. 1, lettera a), della legge n. 381/1991;
f. iscrizione presso l'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S., ai sensi del decreto legislativo 460/97;
g. elenco nominativo dei soci volontari reso, ai sensi del DPR 445/2000, dal presidente o dal legale rappresentante.

Art. 3
Selezione delle domande e Iscrizione nelle Short List

1. L'istruttoria delle domande pervenute è effettuata dal funzionario preposto – Ranucci Carmine - al fine di accertare la rispondenza airequisiti minimi di ammissione specificati agli articoli 1 e 2.

2. Le Associazioni di Promozione Sociale, le Organizzazioni i di Volontariato, le O.N.L.U.S. e le Cooperative Sociali che risultino in possesso dei requisiti specificati negli articoli 1 e 2 sono inserite di diritto nella short - list.

3. La Short – list avrà la validità triennale e sarà aggiornata con la stessa procedura dell'Avviso pubblico al termine del triennio di validità.

4. Non è prevista la predisposizione di graduatorie, né l'assegnazione di un punteggio e/o altre classificazioni di merito.

5. L'inserimento nella short - list non comporta alcun diritto per il partecipante al presente Avviso ad ottenere incarichi dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania.

6. L'Amministrazione si riserva di verificare la veridicità dei dati indicati nelle domande e di chiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

Art.4
Utilizzo Short List

1. La scelta delle Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato, O.N.L.U.S. e le Cooperative Sociali per lo svolgimento delle attività specifiche, richieste con specifico atto motivato dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, avverrà mediante invito e nel rispetto dei principi di correttezza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza, rotazione degli incarichi, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia.

Art.5
Condizioni di affidamento

1. Le condizioni di affidamento sono definite con apposita convenzione tra il Consiglio regionale e le singole Organizzazioni, Associazioni, o Cooperative Sociali, tenendo conto della programmazione del Garante oggetto del presente avviso pubblico e delle risorse finanziarie iscritte in bilancio.

2. L'affidamento avverrà in ogni caso nel rispetto dei limiti imposti dalle soglie comunitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6
Responsabile del Procedimento ed Informazioni

1. Per eventuali informazioni è possibile inviare e-mail al Responsabile del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica: ranucci.car@cr.campania.it

Art.7
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali o comunque acquisiti dall'Ente è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività di selezione, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

2. Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.C. e nel sito "Amministrazione Trasparente "del portale del Consiglio regionale della Campania, Sezione avvisi e bandi.

Visto: Il Dirigente ad interim del Servizio
di supporto al Corecom e Organismi
Dott. Alfredo Aurilio

Firmato digitalmente da:
Alfredo Aurilio
Data: 01/02/2024 15:17:13

IL GARANTE delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania
Prof. SAMUELE CIAMBRIELLO
Firmato digitalmente da:Samuele Ciambriello
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Luogo:Napoli
Data:01/02/2024 15:30:13

Al Consiglio regionale della Campania - Servizio di supporto al Corecom e agli Organismi – Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Napoli

Pec: protocollo.organismi@pec.cr.campania.it

Oggetto: Istanza di inserimento nella short list di Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni di Volontariato, O.N.L.U.S. e Cooperative Sociali per le attività del GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE DELLA REGIONE CAMPANIA

Il/la sottoscritto/a nella qualità di .....dell'/a Associazione di Promozione Sociale/Organizzazione di Volontariato/O.N.L.U.S./Cooperativa Sociale..... regolarmente iscritta nel Registro delle organizzazioni di volontariato/ ovvero delle Associazioni di promozione sociale/ nell'Albo delle cooperative sociali/nella anagrafe unica delle O.n.l.u.s. della REGIONE .....con decreto /determina n°.....del..... (n° di Registro/albo .....)

con sede legale in..... ..... via..... al n. ..... Prov ..... ;
recapito telefonico.....e-mail.....pec.....

1. con sede operativa in..... via..... al n. ..... Prov..... ;
recapitotelefonico.....e-mail.....pec.....

2. con sede operativa in.....via..... al n. ..... Prov..... ;
recapito telefonico.....e-mail.....pec.....

CHIEDE

l'iscrizione della succitata Organizzazione/Associazione/ Cooperativa Sociale/ O.N.L.U.S. **nella short list dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed osservatorio regionale sulla detenzione della Regione Campania** – Servizio di supporto al Corecom e Organismi.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DP.R. 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali, dichiara:

1) che l'Associazione e/o Cooperativa Sociale ha un'anzianità di costituzione di almeno tre anni, ha maturato esperienza biennale nelle aree di specializzazione richieste ed ha almeno una sede operativa nella Regione Campania;
2) di impegnarsi, pena la non iscrizione alla short list, a produrre ogni documento giustificativo richiesto dalla Amministrazione.

Si allega:

a) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
b) Relazione documentata relativa alle attività biennali sottoscritta dal Presidente o Legale Rappresentante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.

Il/la sottoscritto/a, in merito al trattamento dei dati personali esprime il consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui alla legge n. 675/96 e D.Lgs. n. 196/03 (legge privacy e trattamento dati).

Luogo e data.....

(firma leggibile) .....

Firmato digitalmente da:
Alfredo Aurilio
Data: 01/02/2024 15:17:56

Firmato digitalmente da:Samuele Ciambriello
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Luogo:Napoli
Data:02/02/2024 10:07:30

Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione della candidatura per la nomina di componente del Collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda per il Diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC) di cui alla legge regionale 18 maggio 2016, n. 12

La legge regionale 18 maggio 2016, n. 12, istituisce l'Azienda per il Diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC) e prevede, tra gli organi, il Collegio dei revisori dei conti composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e due supplenti sorteggiati, assicurando la rappresentanza di genere, tra i professionisti iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 39/2010.

Considerata la necessità di procedere al rinnovo del Collegio dei revisori dei conti, è indetto il presente Avviso pubblico, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 7 agosto 1996, n. 17.

I revisori restano in carica per la stessa durata del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC, anche se nominati successivamente alla data di insediamento dello stesso CdA. In caso di decadenza o scioglimento anticipato del Consiglio di Amministrazione, il Collegio resta in carica fino all'originaria scadenza naturale dello stesso.

Al Presidente ed ai componenti effettivi del Collegio è corrisposto l'onorario di cui all'articolo 7, comma 4 della citata legge regionale 12/2016.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum, sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza, nel settore inerente la carica da ricoprire;
b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12, di non trovarsi nelle cause di incompatibilità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
c) copia documento di identità in corso di validità;
d) autodichiarazione da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale.
e) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale 17/1996. La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF/A, devono essere sottoscritte con firma digitale, oppure, in alternativa con firma autografa e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania –Centro Direzionale, isola F/13 –80143 -Napoli esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- domanda per la nomina *di componente del Collegio dei revisori dei Conti dell'azienda per il Diritto allo studio universitario della Regione Campania – ADISURC* – Codice **#A-2024_0000030#**

Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella riportata. Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE"

Il Funzionario - RUP:
Avv. Corrado Ravani
Email: ravani.cor@cr.campania.it

Dirigente
Servizio Ufficio di Presidenza - Affari Legali
Dott. Enrico Gallipoli

Il Dirigente
Settore Assemblea e Ufficio di Presidenza
Dott.ssa Vincenza Vassallo

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione della candidatura per la nomina di componente del Collegio dei revisori dei Conti dell'azienda per il Diritto allo studio universitario della Regione Campania - ADISURC - di cui alla legge regionale 18 maggio 2016, n. 12

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il_____, C.F._____, residente a _____(____), alla Via_____, telefono_____, mail_____P.E.C._____

con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero nonché la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto;
b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che, ai sensi della vigente normativa, ostino all'espletamento dell'incarico;
c) di non trovarsi, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12, nelle cause di incompatibilità previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
d) di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39;
e) di essere iscritto nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 39/2010;
f) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
   - l'autorizzazione di nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
g) di impegnarsi a presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art.20, comma 2 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n.39 e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rendendo una nuova dichiarazione sostitutiva.

Consiglio Regionale della Campania

Allega:

1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato/a (con data e firma);
2) copia documento di identità in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____ Firma

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso per: *la nomina di componente del Collegio dei revisori dei Conti dell'azienda per il Diritto allo studio universitario della Regione Campania – ADISURC.*
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal

Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non

diffusione, salvo che la pubblicazione dei da re nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:
All'interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
• ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Consiglio Regionale della Campania, ai sensi dell'art. 37, par 1, let. a) del GDPR, ha nominato il Responsabile della protezione dei dati, contattabile ai recapiti riportati di seguito:
Ing. Francesco Crisci
Indirizzo: Centro Direzionale, Isola F13 - 84013 Napoli.
E-mail: dpo@cr.campania.it - PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it Telefono 081.7783755

Cognome: _____Nome:_____ Data di Nascita: _____

Firma per presa visione

_____

Delibera della Giunta Regionale n. 39 del 29/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 93 - STAFF - Racc. con Autorità di Gest. dei fondi Eur. e resp. piano raff. amm.

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PUBBLICATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE - PROGRAMMA NAZIONALE DI ASSISTENZA TECNICA CAPACITA' PER LA COESIONE 2021-2027 (CAPCOE) PRIORITA' 1, AZIONE 1.1.2. ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PRESSO I PRINCIPALI BENEFICIARI. PRESA D'ATTO DELL'AVVISO E PRESENTAZIONE DELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante "disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";
b) con Decisione di esecuzione C (2022) n. 7879 della Commissione europea del 26 ottobre 2022 è stato approvato il Programma Regionale FESR Campania 2021/27;
c) con Decisione di esecuzione C(2023) 374 della Commissione europea del 12 gennaio 2023 è stato approvato il Programma Nazionale "Capacità per la coesione" 21-27 che ha previsto, nell'ambito della Priorità 1 rivolta alle Amministrazioni regionali e agli Enti territoriali delle Regioni Meno Sviluppate, l' Azione 1.1 - Supporto alla capacity building nelle Regioni meno sviluppate – che stabilisce la definizione di un Piano di Azione Regionale (PAR) con ognuna delle 7 Regioni MS, quale documento attuativo di tutte le operazioni afferenti la predetta Priorità, da parte dell' l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), individuata quale Autorità di Gestione del Programma;
d) il predetto Programma Nazionale "Capacità per la Coesione" 2021-2027 prevede di realizzare assunzioni a tempo indeterminato di nuovo personale da utilizzare e specializzare sull'attuazione dei progetti europei per la coesione, attraverso un concorso nazionale finalizzato al rafforzamento degli organici dei principali protagonisti ed attuatori dei fondi europei;
e) I suddetti PAR, approvati dal Comitato di sorveglianza del PN CapCoe, contengono tutte le specifiche informazioni rilevanti per un'implementazione efficace delle azioni previste dal richiamato Programma Nazionale e, nello specifico, per l'azione 1.1.2 per la Regione Campania è stimato un fabbisogno di n. 70 unità di personale da dedicare esclusivamente per la realizzazione di interventi finanziati dai fondi della Politica di Coesione;

f) La Giunta Regionale ha adottato il proprio Piano di rigenerazione amministrativa, con DGR n. 497/2022 e successivo aggiornamento con DGR n. 13/2024, che definisce la strategia di rafforzamento per il ciclo di programmazione 2021-27;

PREMESSO, altresì, che:

a) il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché' in materia di immigrazione", convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023 richiama la necessità e l'urgenza di individuare misure volte alla semplificazione dei procedimenti amministrativi concernenti l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di politiche di coesione, nonché a favorire la realizzazione di investimenti pubblici;
b) l'art. 19 del sopra citato D.L. 124/2023 (convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023) prevede che:
   - al comma 1, a decorrere dall'anno 2024, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità amministrativa delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, delle città metropolitane, delle province, delle unioni dei comuni e dei comuni appartenenti alle predette regioni, nonché per rafforzare le funzioni di coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le predette amministrazioni, nell'ambito delle vigenti dotazioni organiche, sono autorizzate ad assumere in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - Comparto Funzioni

locali - nei limiti dei criteri di ripartizione definiti dal DPCM che sarà adottato ai sensi del comma 3 del medesimo art. 19;

- al comma 2, il Dipartimento per le Politiche di coesione pubblichi un Avviso finalizzato all'acquisizione di manifestazione di interesse da parte dei suddetti Enti per il reclutamento di personale aggiuntivo da impiegare negli organici dei soggetti beneficiari che dovrà essere impiegato esclusivamente per la realizzazione di interventi finanziati dai fondi della Politica di Coesione europea;
- al comma 3, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, saranno definiti i criteri di ripartizione tra le amministrazioni interessate sulla base della ricognizione del fabbisogno di personale effettuata tramite la manifestazione di interesse di cui al predetto comma 2;
- al comma 4, il reclutamento del personale è effettuato attraverso una o più procedure concorsuali per esami curate dal Dipartimento per la Funzione pubblica – Commissione Ripam;
- al comma 8, i costi del personale assunto dagli Enti a tempo indeterminato gravano sul PN CapCoe per l'intero periodo di ammissibilità delle spese (fino al 31.12.2029) e sul bilancio statale per il periodo successivo a decorrere dal 01/01/2030;

c) la ricognizione del fabbisogno di personale ed il riparto delle risorse umane saranno effettuate in base alle manifestazioni di interesse che perverranno dagli Enti interessati;

d) con il DPCM di cui sopra, saranno definiti il numero di unità di personale da assumersi complessivamente per ciascun territorio regionale, per ciascuna regione, provincia, città metropolitana, e per i comuni ed unioni dei comuni, individuando i profili professionali richiesti, in coerenza con l'attuazione della politica di coesione europea;

CONSIDERATO che:

a) in attuazione del richiamato art. 19 del sopra citato D.L. 124/2023 (convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023) in data 21 novembre 2023 è stato pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione l'"Avviso Pubblico finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse" entro il 30/01/2024, a valere sul predetto Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari (d'ora in avanti "Avviso"), di cui al decreto 607/2023 del Direttore dell'Agenzia per la Coesione;

b) con la Deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 17/1/2024, di aggiornamento del PRigA della Regione Campania, è stato dato mandato, ai fini della adesione alla manifestazione di interesse di cui all'avviso pubblico dell'Agenzia per la Coesione del 21 novembre 2023 per la selezione e successiva assunzione a tempo indeterminato di un n. massimo di 70 unità di personale della qualifica di funzionario da adibire in via esclusiva all'attuazione dei Programmi regionali finanziati con fondi per la coesione, alle DG 14 Risorse Umane e DG 03 Autorità di Gestione del FESR ciascuno per quanto di propria competenza e in maniera coordinata di assumere le azioni e gli atti necessari nonché procedere alle verifiche preliminari relativamente a quanto richiesto dall'Avviso, per la predisposizione della proposta di deliberazione necessaria alla partecipazione alla suddetta "manifestazione di interesse" entro il termine fissato e all'esito delle verifiche svolte;

PRESO ATTO che:

a) così come previsto dai punti 7.1 e 7.2 del sopra richiamato Avviso, le manifestazioni di interesse dovranno rispettare – a pena di irricevibilità e/o inammissibilità - i requisiti indicati, e nello specifico a pena di inammissibilità, con la stessa manifestazione di interesse l'Ente, tramite il Legale rappresentante o soggetto da esso delegato dovrà dichiarare - attraverso la compilazione, caricamento sottoscrizione ed invio - sulla Piattaforma:
   - di aver letto, accettato e sottoscritto integralmente i contenuti dell'Avviso e le condizioni e gli impegni ivi specificati;

- l'attestazione della consistenza della propria dotazione organica dell'Area dei funzionari e del relativo numero di posti vacanti;
- l'indicazione del numero di personale attualmente impiegato per la gestione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati dalle risorse delle politiche di coesione;
- il proprio interesse al reclutamento di unità di personale a tempo indeterminato nell'ambito della propria dotazione organica;
- il numero di unità di personale richieste e i relativi profili professionali in coerenza con l'attuazione degli investimenti e progetti della politica di coesione europea, in ordine di priorità (prima unità di personale indicata = personale ritenuto prioritario; seconda unità di personale indicata = seconda priorità; etc.).

b) così come previsto dai punti 7.1 e 7.2 sempre a pena di inammissibilità, con la manifestazione di interesse l'Ente dovrà produrre, (firmando digitalmente ed allegando tale documento in Piattaforma a pena di irricevibilità) l'atto deliberativo di Giunta, che dovrà espressamente contenere:
   - l'assunzione dell'impegno a mantenere disponibili i posti di dotazione organica per i quali si è presentata istanza di finanziamento per le finalità del presente avviso;
   - la garanzia all'assunzione - in ipotesi di previsione di assegnazione di personale nel DPCM - con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di personale non dirigenziale, da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - Comparto Funzioni locali;
   - l'assunzione dell'obbligo di adibire il personale reclutato, fino al 31/12/2029, esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti all'attuazione dei fondi della politica di coesione europea;
   - l'impegno a partecipare fattivamente alle modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'operazione, nel rispetto delle disposizioni, delle procedure e della manualistica che verranno messe a disposizione dal PN CapCoe;
   - l'impegno dell'Ente, entro la data di assunzione del personale, a procedere, all'integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale, ove lo stesso non risulti aggiornato o non pertinente rispetto agli esiti alla ripartizione di cui al DPCM;

c) in caso di ammissibilità della domanda, e di successiva assegnazione di personale con il predetto DPCM di cui all'art. 19 c. 3 del DL n. 124/2023, si procederà a predisporre gli atti necessari per poter assumere il personale assegnato con il sopraindicato DPCM;

RILEVATO che

a) sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio della Direzione per le Risorse Umane:
   1) la dotazione organica dell'Area dei Funzionari, ai fini della partecipazione all'Avviso, è pari a n. 2694 e che i posti vacanti risultano essere allo stato n. 815, di cui n. 322 relativi ad assunzioni già programmate nel PIAO 2023/2025;
   2) con nota PG 0044633/2024 è stata trasmessa dettagliata relazione al Collegio dei Revisori dei Conti con conseguente richiesta motivata di asseverazione preventiva della capacità assunzionale dell'Ente in conformità all'art. 33 del DL 34/2019, e del connesso DM applicativo;
   3) il collegio dei Revisori dei Conti, con Verbale n.187 del 27/01/2024 recante: "Asseverazione in merito al rispetto prospettico dell'equilibrio pluriennale di bilancio ai fini della sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali, ai sensi dell'art.33 DL 34/2019, convertito in Legge 58/2019 ed artt.n.4 c.2 e 5 c.1 del D.M. pubblicato in G.U. il 4/11/2019 – Fabbisogno 2024-2026 congiunto Consiglio e Giunta Regionale" ha rilasciato l'asseverazione preventiva;

b) sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio della Direzione Autorità di Gestione FESR:
   1) il personale, con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato, attualmente impiegato alla data del presente atto deliberativo, all'attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati dalle risorse delle politiche di coesione è di n. 447 unità, di cui: n. 438 - assunti con contratto a tempo indeterminato; e n. 9 - assunti con contratto a tempo determinato (con scadenza del contratto al 2024 e al 2026);
   2) il fabbisogno di personale con numero di unità pari complessivamente a n. 70 ripartite per profili professionali è riportato nella tabella che allegata al presente atto ne forma parte

integrante e sostanziale, in coerenza con l'attuazione degli investimenti e progetti della Politica di Coesione Europea, in ordine di priorità;

RILEVATO, pertanto che sulla scorta dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici Regionali, ricorrono i presupposti per aderire alla manifestazione di interesse di cui all'Avviso pubblicato dal Dipartimento per le politiche di Coesione, per un numero complessivo di n. 70 unità di personale della qualifica funzionale di funzionario, da destinare esclusivamente all'attuazione delle politiche di coesione, secondo i profili professionali in ordine di priorità, riportati in allegato al presente;

RITENUTO:

a) di dover prendere atto dei contenuti dell'Avviso Pubblico, di cui al Decreto del Direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 607/2023, finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte, tra le altre, delle "amministrazioni regionali" delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia – pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione - Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari;
b) di dover aderire alla Manifestazione di Interesse in parola per la selezione e successiva assunzione a tempo indeterminato nell'ambito della propria dotazione organica di complessive n. 70 unità di personale con la qualifica di "Funzionario" da adibire in via esclusiva all'attuazione dei Programmi regionali finanziati con fondi per la coesione, secondo i profili professionali in ordine di priorità, riportati in allegato al presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
c) di dover delegare altresì il Direttore della DG 03 Autorità di Gestione FESR, entro il termine previsto dall'Avviso del 30/01/2024:

- a presentare la manifestazione di interesse all'assunzione a tempo indeterminato del personale da destinare esclusivamente alle politiche di coesione nel rispetto di quanto indicato ai punti 7.1 e 7.2 dell'Avviso sopra indicato;
- a compilare sulla piattaforma la dichiarazione di cui al punto n. 7.2, attestando che:
  - la dotazione organica dell'Area dei Funzionari, ai fini della partecipazione all'Avviso, è pari a n. 2694 e che i posti vacanti risultano essere n. 815;
  - il personale, con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato, attualmente impiegato alla data della presentazione della domanda per la gestione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati dalle risorse delle politiche di coesione è di n. 447 unità;
  - n. 438 – assunti con contratto a tempo indeterminato;
  - n. 9 - assunti con contratto a tempo determinato (con scadenza del contratto 2024 e 2026)

d) di dover dare atto dell'impegno dell'Amministrazione regionale:
   - a mantenere disponibili i posti di dotazione organica per i quali si è presentata istanza di finanziamento per le finalità della presente manifestazione di interesse;
   - a garantire l'assunzione del personale – allorché successivamente definito ed assegnato con specifico DPCM - con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con inquadramento nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - Comparto Funzioni locali;
   - al rispetto dell'obbligo di adibire il personale reclutato, fino al 31/12/2029, esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti all'attuazione dei fondi della politica di coesione europea;
   - a partecipare fattivamente alle modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'operazione, nel rispetto delle disposizioni, delle procedure e della manualistica del PN CapCoe;
   - al rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dall'Avviso;
   - a procedere, entro la data di assunzione del personale, alla conseguente integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale;

e) di dover incaricare le DDGG Risorse Umane e Autorità di Gestione del FESR, ciascuno per quanto di propria competenza e in maniera coordinata, a dare esecuzione alle disposizioni di cui alla presente deliberazione;

VISTI:

- il D.L. 124/2023 (convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, in Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2023), in particolare l'art. 19;
- tutti gli atti richiamati in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

propone, e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. di **prendere atto** dei contenuti dell'Avviso Pubblico, di cui al Decreto del Direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 607/2023, finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte, tra le altre, delle "amministrazioni regionali" delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia – pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione - Programma Nazionale di Assistenza Tecnica Capacità per la Coesione 2021-2027 (CapCoe) Priorità 1, Azione 1.1.2 assunzione di personale a tempo indeterminato presso i principali beneficiari;
2. di **aderire** alla Manifestazione di Interesse in parola per la selezione e successiva assunzione a tempo indeterminato nell'ambito della propria dotazione organica di complessive n. 70 unità di personale con la qualifica di "Funzionario", da adibire in via esclusiva all'attuazione dei Programmi regionali finanziati con fondi per la coesione, secondo i profili professionali in ordine di priorità, riportati in allegato al presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di delegare altresì il Direttore della DG 03 Autorità di Gestione FESR, entro il termine previsto dall'Avviso del 30/01/2024:

- a presentare la manifestazione di interesse all'assunzione a tempo indeterminato del personale da destinare esclusivamente alle politiche di coesione nel rispetto di quanto indicato ai punti 7.1 e 7.2 dell'Avviso sopra indicato;
- a compilare sulla piattaforma la dichiarazione di cui al punto 7.2, attestando che:
  la dotazione organica dell'Area dei Funzionari, ai fini della partecipazione all'Avviso, è pari a n. 2694 e che i posti vacanti risultano essere n. 815;
  il personale, con contratto a tempo indeterminato e con contratto a tempo determinato, attualmente impiegato alla data della presentazione della domanda per la gestione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati dalle risorse delle politiche di coesione è di n. 447 unità di cui n. 438 - assunti con contratto a tempo indeterminato e n. 9 -assunti con contratto a tempo determinato;

4. di **dare atto** dell'impegno dell'Amministrazione regionale:

- a mantenere disponibili i posti di dotazione organica per i quali si è presentata istanza di finanziamento per le finalità della presente manifestazione di interesse;
- a garantire l'assunzione del personale – allorché successivamente definito ed assegnato con specifico DPCM - con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con inquadramento nel livello iniziale dell'area dei funzionari prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 - Comparto Funzioni locali;
- al rispetto dell'obbligo di adibire il personale reclutato, fino al 31/12/2029, esclusivamente allo svolgimento di attività direttamente afferenti all'attuazione dei fondi della politica di coesione europea;
- a partecipare fattivamente alle modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'operazione, nel rispetto delle disposizioni, delle procedure e della manualistica del PN CapCoe;
- al rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dall'Avviso;
- a procedere, entro la data di assunzione del personale, alla conseguente integrazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di personale;

5. di **incaricare** le DDGG Risorse Umane e Autorità di Gestione del FESR, ciascuno per quanto di propria competenza e in maniera coordinata, a dare esecuzione alle disposizioni di cui alla presente deliberazione;

6. di **trasmettere** il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente anche in qualità di Responsabile della Programmazione Unitaria, alla DG Risorse Umane, alle Autorità di Gestione, nonché all'ufficio BURC per la pubblicazione.

Profilo	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	Priorità 4	TOTALE
ingegnere	16				16
architetto	4				4
geologo	6				6
avvocato					0
specialista in attività culturali	1				1
specialista informatico					0
specialista in attività amministrative e contabili	20				20
specialista in materie giuridiche	14				14
specialista della transizione digitale					0
specialista della transizione ecologica	3				3
Altro esperti per lo sviluppo territoriale	3				3
Altro esperto valutazioni ambientali scienze naturali	3				3
TOTALE	**70**	**0**	**0**	**0**	**70**

Delibera della Giunta Regionale n. 34 del 25/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA PROTOCOLLO DI INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DUALE E DELL'APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con Deliberazione n. 281 del 16 maggio 2023, la Giunta Regionale della Campania, nell'ottica della valorizzazione del "sistema duale", caratterizzato dall'integrazione strutturale tra formazione e lavoro, ha approvato le "Linee guida per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Apprendistato di I livello), ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

b) le dette Linee guida forniscono indicazioni operative e orientative per l'attuazione dell'apprendistato di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 81/2015;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, secondo le rispettive competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, condividono il comune obiettivo di promuovere iniziative finalizzate a sostenere lo sviluppo e il consolidamento del Sistema Duale attraverso la valorizzazione, tra l'altro, dei percorsi di Apprendistato, quale strumento che consente un maggiore e più stabile inserimento dei giovani nel mondo di lavoro già all'interno del percorso di istruzione, coniugando le finalità educative del sistema dell'istruzione e di quello della formazione professionale, in raccordo con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro;

b) la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, anche in considerazione degli sviluppi del contesto normativo e delle sollecitazioni e raccomandazioni delle istituzioni europee, con la sottoscrizione di un protocollo di intesa, intendono dare continuità ai rapporti di collaborazione già instaurati e attuare efficaci azioni per la valorizzazione dell'istituto dell'apprendistato duale, assumendo puntuali impegni per la diffusione dell'istituto, quale strumento per concorrere, tra l'altro, a ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi formativi e fornire una risposta efficace alla difficoltà delle imprese di reperire nel mercato del lavoro profili professionali specializzati, aumentando i livelli di occupazione giovanile;

c) i competenti Uffici, sulla base delle risultanze delle interlocuzioni intercorse e degli indirizzi ricevuti, hanno provveduto a predisporre lo schema di Protocollo di Intesa allegato al presente atto;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

b) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili la trasmissione del presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania nonché gli adempimenti necessari all'attuazione del Protocollo di Intesa;

ACQUISITI, il parere favorevole dell'Avvocatura regionale con prot. 266 del 09/11/2023 nonché del Capo di Gabinetto reso con prot. 2024 – 0001816/UDCP/GAB/GAB del 25/01/2024 U;

VISTI

a) il Decreto legislativo 81/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) il Decreto legislativo 150/2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
c) l’Accordo Stato Regioni 25 settembre 2015 recante: Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale;
d) il Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’art. 46, co. 1 del D. Lgs. 81/2015”;
e) la Raccomandazione del 15 marzo 2018, relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità;
f) la Raccomandazione del 24 novembre 2020, relativa all’istruzione e formazione professionale per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza;
g) la D.G.R. n. 281 del 16/05/2023;
h) la nota prot. n. 266 del 09/11/2023;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono riportate integralmente

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili la trasmissione del presente atto all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania nonché gli adempimenti necessari all’attuazione del Protocollo di Intesa;
3. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
4. di trasmettere il presente atto:
   - all’Assessore alla Formazione;
   - all’Assessore all’Istruzione;
   - all’Assessore al Lavoro e alle Attività produttive;
   - alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili;
   - al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DUALE E DELL' APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

TRA

la REGIONE CAMPANIA, con sede …… (d'ora innanzi anche RC), rappresentata da……, domiciliata per le sue funzioni ……;

E

l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA con sede in via Ponte della Maddalena 55, 80142 Napoli (d'ora innanzi anche USRCA), rappresentato dal Direttore Generale Ettore Acerra;

Visto il Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n.297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione";

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) relativa a un Quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

Visto l'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che include l'istruzione fra le materie a legislazione concorrente, facendo salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

Visto il D.lgs. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" ed in particolare:

– L'art. 76 che disciplina gli Organi di certificazione;

– L'art. 77 che definisce la competenza degli organi abilitati alla certificazione dei contratti di lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Visto il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), delle legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 - "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Visto il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale siglato il 20 febbraio 2014, n. 21;

Visto la legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act) recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", che ha delineato un nuovo quadro normativo in materia di apprendistato procedendo, in particolare, alla revisione delle seguenti tipologie di contratto che realizzano il sistema duale, caratterizzato per un'alternanza tra la formazione effettuata in azienda e l'istruzione e la formazione svolta dalle istituzioni formative:

- contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81", che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato nel sistema duale;

Visto l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione" art. 1 comma 7;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ed in particolare l'art. 1 commi 784, 785, 786 e 787 con la quale i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui alle sopra richiamate normative, sono denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e sono stabilite le nuove durate complessive;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

Visto il Decreto interministeriale 7 settembre 2011 recante norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008;

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 552 del 27.09.2016 (Decreto dirigenziale n. 83 del 14.10.2015) "*Linee Guida in materia di formazione per il lavoro: disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato ai sensi del Dlgs n. 81/2015 e del DM 12 ottobre 2015*";

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 281 del 16.05.2023 "*Linee guida per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Apprendistato di I livello) ai sensi dell'art. 43 del Decreto legislativo 15 giugno, n. 81*".

PREMESSO CHE:

– nel quadro normativo del Sistema Duale, l'apprendimento basato sul lavoro, è stato oggetto di importanti innovazioni secondo due linee di intervento che hanno notevolmente ampliato le opportunità per i giovani di sviluppare, all'interno dei percorsi formativi, competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro;

– la transizione dell'alternanza scuola-lavoro ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) promuove e sviluppa le competenze trasversali volte al potenziamento del valore della formazione e dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento;

– il Sistema Duale integra gli strumenti dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), dell'impresa formativa simulata e dell'apprendistato e mira a favorire l'occupabilità dei giovani, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;

– l'Apprendistato è la forma di apprendimento basato sul lavoro che costituisce il canale privilegiato di accesso dei giovani all'occupazione e all'esercizio della cittadinanza attiva, migliorandone le prospettive di impiego attraverso l'acquisizione delle abilità e delle competenze necessarie sul mercato del lavoro e utili per la promozione dello sviluppo personale

– Percorsi di Apprendistato efficaci e di qualità che portano a una combinazione di competenze inerenti al lavoro, di esperienze e di apprendimento in ambito lavorativo e di competenze fondamentali agevolano l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro nonché la crescita professionale degli adulti e la transizione verso l'occupazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Innalzare la qualità dei percorsi contribuisce a evitare che l'apprendistato sia limitato a lavori poco qualificati e formazioni povere che ne danneggiano il prestigio. Oltre a offrire percorsi di eccellenza, l'apprendistato di qualità può, inoltre, contribuire all'inclusione sociale, integrando nel mercato del lavoro giovani provenienti da contesti sociali e personali diversi;

– la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 marzo 2018 (2018/C 153/01) relativa a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità evidenzia la necessità di una maggiore attenzione rispetto al supporto pedagogico dei percorsi e rileva come gli insegnanti, i formatori e i tutor, in particolare nelle microimprese e nelle piccole e medie imprese, dovrebbero essere assistiti nell'aggiornare le proprie abilità, conoscenze e competenze al fine di formare gli apprendisti seguendo i metodi di insegnamento e di formazione più recenti e le esigenze del mercato del lavoro;

– i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) consentono di consolidare le competenze di base e sviluppare le competenze tecnico professionali finalizzate a favorire l'accesso al mercato del lavoro attraverso un sistema duale formazione-lavoro;

– L'Apprendistato nel Sistema Duale si distingue in:

- Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (Apprendistato di I livello)
- Apprendistato di alta formazione e ricerca (Apprendistato di III livello)

CONSIDERATO CHE

la Regione Campania sostiene l'Apprendistato, quale strumento attraverso il quale:

- contrastare la disoccupazione giovanile e la dispersione scolastica creando un ponte più solido per la transizione tra sistemi di istruzione e formazione e mondo del lavoro;

- fornire ai giovani migliori competenze ancorate alle esigenze produttive, avvicinandoli al mondo del lavoro durante il loro percorso di istruzione e formazione, aumentando le loro possibilità di occupazione e fornendo al contempo una fonte di innovazione alle imprese;

- valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, favorendo la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani con interventi volti allo sviluppo di competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale;

- favorire l'occupabilità e lo sviluppo delle competenze dei giovani, per l'acquisizione della qualifica professionale o di un titolo di studio;

- sostenere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuare iniziative e interventi di politiche attive del lavoro attraverso i Centri per l'impiego presenti sul territorio regionale;

– promuovere l'attivazione di sinergie tra gli attori del mercato del lavoro campano al fine di sostenere e valorizzare lo strumento dell'Apprendistato nel Sistema Duale;

– programmare annualmente i percorsi di IeFP che prevedono la realizzazione di azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale, con l'obiettivo di facilitare le transizioni tra il sistema della formazione professionale e il mondo del lavoro, contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro e promuovere le esperienze in contesti lavorativi;

– promuovere i percorsi ITS attraverso lo strumento della programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore, rafforzando e potenziando l'offerta formativa integrata e

fonte: http://burc.regione.campania.it

coprogettata tra mondo della istruzione e della formazione e il mondo del lavoro nella logica della filiera strategica verticale che ben interpreta i bisogni e si adatta alle richieste del mercato del lavoro.

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, sostiene l'apprendistato in quanto strumento attraverso il quale**:**

– promuovere il rafforzamento del raccordo tra scuola e mondo del lavoro al fine di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

– sostenere la realizzazione del Sistema Duale per promuovere, in maniera innovativa, la formazione dei giovani e la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro a partire dai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);

– supportare le istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi, per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni, favorendo a questi fini intese tra le scuole ed i soggetti pubblici e privati operanti nei territori di riferimento delle stesse;

– promuovere la qualificazione del personale docente e amministrativo al fine di sostenere il consolidamento del Sistema Duale, favorendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con soggetti pubblici e privati, anche attraverso l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi specialistici;

– valorizzare le progettualità delle Istituzioni Scolastiche monitorandone gli interventi e le azioni al fine di diffondere le buone pratiche in atto nell'ambito degli interventi di cui al Sistema Duale;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Le Parti con il presente Protocollo di Intesa, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, intendono promuovere iniziative finalizzate a sostenere lo sviluppo e il consolidamento del Sistema Duale attraverso l'integrazione dei percorsi di PCTO e di Apprendistato.

2. In particolare, l'Apprendistato costituisce uno strumento che consente un maggiore e più stabile inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, anche attraverso percorsi di formazione professionale post diploma in apprendistato direttamente in azienda.

3. Le Parti intendono coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e di quello della formazione professionale, in raccordo con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una maggiore integrazione tra scuola e lavoro.

Art. 2

Impegni delle Parti

1. La **REGIONE CAMPANIA** si impegna a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. promuovere la più ampia diffusione delle opportunità offerte dal Sistema Duale, anche attraverso l'organizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione rivolti a imprese, enti ed associazioni;

b. organizzare, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale, incontri informativo/formativi rivolti ai giovani e ai docenti delle Istituzioni Formative che prevedono percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento o di Apprendistato nel Sistema Duale presso imprese, enti ed associazioni;

c. favorire il ricorso all'apprendistato con interventi di politica attiva anche attraverso i Centri per l'impiego e i servizi per il lavoro (ANPAL, APL) previo eventuali provvedimenti regionali.

d. Monitorare e valutare con l'Ufficio Regionale per la Campania e, se costituito, attraverso il Comitato paritetico di cui all'art. 3 della presente intesa, l'efficacia delle attività realizzate a seguito del presente Protocollo.

2. **L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania** si impegna a:

a. Promuovere e sostenere l'avvio e il consolidamento del Sistema Duale attraverso gli interventi per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e l'Apprendistato;

b. Diffondere con i propri canali gli interventi relativi al Sistema Duale e in particolare l'Apprendistato di I livello in cui sono coinvolti gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore al fine di favorire la conoscenza dei modelli di apprendimento e le buone pratiche in corso di realizzazione e la replicabilità delle stesse;

c. Monitorare e valutare con la Regione Campania e, se costituito, attraverso il Comitato paritetico di cui all'art. 3 della presente intesa, l'efficacia delle attività realizzate a seguito del presente Protocollo.

Art. 3

Azioni

Attraverso il presente Protocollo di intesa le Parti intendono collaborare per la realizzazione di azioni che:

- favoriscano una visibilità positiva del contratto di apprendistato e della sua applicazione;
- prevedano azioni di animazione e informazione per le imprese sull'apprendistato, nonché su altri percorsi che alternano scuola e lavoro, come strumento da valorizzare nelle strategie aziendali inerenti le risorse umane;
- promuovano la definizione di criteri di qualità ed efficienza delle imprese che erogano percorsi di formazione in apprendistato;
- valorizzino e diano visibilità alle imprese che svolgono un ruolo formativo, nell'ottica di incrementare la qualità dei percorsi di formazione e lavoro, così come previsti all'interno dei contratti di apprendistato, riconoscendo loro un ruolo sociale importante sul territorio;

Le Parti si riservano di poter costituire un comitato paritetico per l'attuazione e il monitoraggio del presente Protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare diffusione al presente Protocollo di intesa, al fine di favorire la conoscenza delle relative azioni.

In particolare, al protocollo sono allegate le Linee Guida per l'attivazione dei percorsi di Apprendistato di primo livello di cui alla DGR n. 281/2023.

Art.5

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di due anni e potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza.

Il presente protocollo si intenderà sottoscritto alla data di apposizione dell'ultima firma digitale di sottoscrizione.

Il Protocollo potrà essere prorogato alla scadenza, con apposito atto sottoscritto dalle Parti.

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo d'Intesa prima della data di scadenza mediante comunicazione scritta con un preavviso di almeno due mesi, restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. Le Parti concordano che l'eventuale cessazione anticipata del presente Protocollo d'Intesa non pregiudicherà il completamento delle attività nel frattempo intraprese.

La sottoscrizione del presente protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi per le Parti. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente protocollo restano a carico delle parti per le azioni di rispettiva competenza messe in campo.

Letto e sottoscritto:

Regione Campania

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

LINEE GUIDA PER L'APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (APPRENDISTATO DI I LIVELLO)

Art. 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81

INDICE

Premessa

1. Apprendistato di I livello
2. Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale
3. Apprendistato per la frequenza del corso annuale integrativo per l'ammissione all'esame di stato
4. Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore
5. Apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
6. Requisiti del datore di lavoro
7. Sottoscrizione del protocollo
8. Individuazione dell'apprendista
9. Instaurazione del rapporto di apprendistato
10. Piano formativo individuale
11. Contratto di apprendistato e Comunicazione Obbligatoria
12. Monitoraggio ed esito dei percorsi
13. Retribuzione e garanzie assicurative
14. Rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", articoli da 41 a 47, ha dettato disposizioni in materia di apprendistato, abrogando, salvo quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, il previgente Testo unico dell'apprendistato di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167.

L'apprendistato è definito quale contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e occupazione dei giovani e si articola nelle tre seguenti tipologie:

a) apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;

b) apprendistato professionalizzante;

c) apprendistato di alta formazione e ricerca.

La regolamentazione delle tipologie di apprendistato, come previsto dagli articoli 43, 44 e 45 del decreto legislativo 81/2015, è rimessa alle Regioni nell'ambito della cornice normativa definita dalla legislazione nazionale.

Integrano il quadro normativo nazionale di riferimento anche il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*), l'articolo 32 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*) che disciplina gli incentivi per il contratto di apprendistato per la qualifica, il diploma e il certificato di specializzazione tecnica superiore, nonché il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze 12 ottobre 2015 (*Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81*).

Le presenti Linee guida - nell'ottica di valorizzare il "sistema duale", caratterizzato dall'integrazione strutturale tra formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali indicate nel Repertorio nazionale di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13/2013, nell'ambito del quadro europeo delle qualificazioni (EQF) - intendono fornire indicazioni operative e orientative chiarendo quanto necessario all'attuazione dell'apprendistato c.d. di primo livello di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 81/2015 (apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore) e sostituiscono quindi - per la medesima tipologia di apprendistato - quanto in proposito previsto nel documento allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 552 del 27 settembre 2016 recante "Approvazione linee guida in materia di formazione per il lavoro: disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato ai sensi del D. Lgs. n. 81/2015 e del D.M. 12 ottobre 2015".

Nella predetta ottica, le istituzioni scolastiche e le imprese possono avvalersi anche dei Centri per l'impiego della Regione Campania che hanno il compito di favorire sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro anche attraverso lo strumento dell'apprendistato. Tali CPI, di concerto con le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali, possono avviare sportelli dedicati all'apprendistato e percorsi laboratoriali LAB PA per avvicinare i giovani al mondo del lavoro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenendo l'acquisizione di titoli di studio riconosciuti, fornendo loro strumenti e metodi per la ricerca attiva nonché suggerimenti su come affrontare il percorso di apprendistato.

1. APPRENDISTATO DI I LIVELLO

L'apprendistato di I livello è una tipologia di contratto che consente ai giovani di frequentare un percorso di formazione professionale e istruzione per conseguire un titolo di studio e contemporaneamente di essere assunti come apprendisti, anticipando l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per apprendistato di I livello si intende, quindi, un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato a conseguire la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore o il certificato di specializzazione tecnica superiore.

Tale percorso formativo-professionale si rivolge a giovani che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni) che, a seconda del titolo di studio, possono accedere ai diversi percorsi in apprendistato.

L'apprendistato di I livello integra e realizza:

a) la dimensione formativa che coincide con la durata ordinamentale dei diversi percorsi formativi ed è composta da formazione interna ed esterna;

b) la dimensione lavorativa, attuata tramite l'espletamento delle ore di lavoro, quale elemento essenziale per la validità del contratto di apprendistato.

Il monte ore contrattuale è, quindi, composto dalle ore di formazione interna ed esterna e dalle ore di prestazione lavorativa.

La formazione interna e la formazione esterna costituiscono periodi di apprendimento formale - ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 13/2013 - che si svolgono, rispettivamente, sul posto di lavoro e presso l'istituzione formativa.

2. APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE

L'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale è un contratto finalizzato a conseguire la Qualifica o il Diploma professionale ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*).

I destinatari che possono essere assunti da datori di lavoro privati di tutti i settori economico-produttivi sono allievi che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni) iscritti ad un percorso di qualifica o diploma professionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) presso le istituzioni formative di cui al decreto legislativo 226/2005.

La durata non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a:

a) 3 anni per il conseguimento della qualifica di IeFP;

b) 4 anni per il conseguimento del diploma di IeFP;

c) 1 anno per il conseguimento del diploma di IeFP per coloro che sono in possesso della qualifica di istruzione e formazione professionale nell'ambito dell'indirizzo professionale corrispondente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità a quanto previsto dall'articolo 43, comma 9, del decreto legislativo 81/2015, è ammessa la possibilità di trasformare il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma IeFP in apprendistato professionalizzante: in tal caso, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva di cui all'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 81/2015.

È possibile la proroga fino a 1 anno per chi non abbia conseguito la qualifica o il diploma o per i qualificati/diplomati al fine di consolidare e acquisire ulteriori competenze tecnico professionali e specialistiche, utili anche ai fini dell'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore o del diploma di maturità professionale, titolo conseguibile previa frequenza del corso annuale integrativo di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 226/2005.

Relativamente all'articolazione della formazione annua, per il I e II anno può essere svolto in formazione esterna massimo il 60% dell'orario ordinamentale annuale dei percorsi presso l'istituzione formativa cui lo studente è iscritto. Per il III anno può essere svolto in formazione esterna massimo il 50% dell'orario ordinamentale annuale dei percorsi presso l'istituzione formativa cui lo studente è iscritto.

In caso di diploma di IeFP, il IV anno può essere svolto in formazione esterna massimo per il 50% dell'orario ordinamentale annuale.

Le istituzioni formative sono le istituzioni formative per i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al decreto legislativo 226/2005 e le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado, in via sussidiaria, per l'erogazione di percorsi formativi di istruzione e formazione professionale.

3. APPRENDISTATO PER LA FREQUENZA DEL CORSO ANNUALE INTEGRATIVO PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'apprendistato per la frequenza del corso annuale integrativo per l'ammissione all'esame di stato è un contratto finalizzato a conseguire l'ammissione all'esame di Stato attraverso il corso annuale integrativo di cui all'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 226/2005.

I destinatari che possono essere assunti da datori di lavoro privati di tutti i settori economico-produttivi sono allievi fino al compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni).

La durata non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a 2 anni.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 43, comma 9, del decreto legislativo 81/2015, è ammessa la possibilità di trasformare il contratto in apprendistato professionalizzante: in tal caso, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva di cui all'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 81/2015.

Relativamente all'articolazione della formazione annua, può essere svolto in formazione esterna massimo il 65% dell'orario ordinamentale annuale dei percorsi.

Le istituzioni formative sono le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado e le istituzioni formative per i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) di cui al decreto legislativo 226/2005.

4. APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

L'apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore è un contratto finalizzato a conseguire il Diploma di istruzione secondaria superiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono essere assunti, da datori di lavoro privati di tutti i settori economico-produttivi, studenti che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni), iscritti a partire dal secondo anno dei percorsi di istruzione secondaria superiore.

La durata non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a 4 anni.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 43, comma 9, del decreto legislativo 81/2015, è ammessa la possibilità di trasformare il contratto in apprendistato professionalizzante: in tal caso, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva di cui all'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 81/2015.

È possibile la proroga fino a 1 anno qualora l'apprendista, al termine del percorso, non abbia conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore o, al fine di consolidare e acquisire ulteriori competenze tecnico professionali e specialistiche, utili anche ai fini dell'acquisizione del certificato di specializzazione tecnica superiore.

Relativamente all'articolazione della formazione annua, per il II anno può essere svolto in formazione esterna massimo il 70% dell'orario ordinamentale annuale dei percorsi presso l'istituzione formativa cui lo studente è iscritto. Per il III, IV e V anno può essere svolto in formazione esterna massimo il 65% dell'orario ordinamentale annuale dei percorsi presso l'istituzione formativa cui lo studente è iscritto.

Le istituzioni formative sono le istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado.

5. APPRENDISTATO PER IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)

L'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) è una tipologia contrattuale che consente di conseguire il Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)

I destinatari che possono essere assunti da datori di lavoro privati di tutti i settori economico-produttivi sono allievi che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25 anni (24 anni e 364 giorni), iscritti ad un percorso per il Certificato di specializzazione tecnica superiore.

La durata non può essere inferiore a 6 mesi né superiore a 1 anno.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 43, comma 9, del decreto legislativo 81/2015, è ammessa la possibilità di trasformare il contratto in apprendistato professionalizzante: in tal caso, la durata massima complessiva dei due periodi di apprendistato non può eccedere quella individuata dalla contrattazione collettiva di cui all'articolo 42, comma 5, del decreto legislativo 81/2015.

È, altresì, possibile la proroga fino a 1 anno qualora l'apprendista, al termine del percorso, non abbia conseguito il Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS).

Relativamente all'articolazione della formazione annua, può essere svolto in formazione esterna massimo il 50% dell'orario ordinamentale annuale dei percorsi presso l'istituzione formativa cui lo studente è iscritto.

Le istituzioni formative sono le istituzioni formative che attuano i percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui agli articoli 9 e 10 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori".

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. REQUISITI DEL DATORE DI LAVORO

Nella prima fase dedicata alla verifica della coerenza dell'attività lavorativa con il percorso formativo, il datore di lavoro acquisisce le informazioni necessarie per valutare la fattibilità del contratto di apprendistato.

Il primo contatto con l'istituzione formativa è finalizzato a verificare l'effettiva fattibilità del contratto attraverso l'accertamento delle seguenti condizioni:

a) coerenza tra attività lavorativa (figura contrattuale) e titolo di studio (es. qualifica/diploma);

b) possesso da parte del datore di lavoro dei requisiti strutturali, tecnici e formativi necessari all'erogazione della formazione dell'apprendista.

Ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 12 ottobre 2015, il datore di lavoro che intenda assumere apprendisti per l'acquisizione della qualifica o del diploma professionale IeFP deve possedere i seguenti requisiti:

a) capacità strutturali, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;

b) capacità tecniche, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;

c) capacità formative, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti previsti.

Ai sensi dell'articolo 7 del D.M. 12 ottobre 2015, il tutor aziendale deve possedere i requisiti individuati dai contratti collettivi applicati e, in mancanza di un'esplicita disciplina, deve concordare con l'istituzione formativa modalità di coordinamento con il tutor formativo.

Il tutor aziendale:

a) garantisce con il tutor formativo l'integrazione tra la formazione interna ed esterna;

b) favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi;

c) collabora con il tutor formativo alla compilazione del dossier individuale dell'apprendista e, con il tutor formativo, garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata.

7. SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO

L'articolo 43, comma 6, del decreto legislativo 81/2015, prescrive la stipula di un protocollo tra il datore di lavoro e l'istituzione formativa, che stabilisce il contenuto e la durata degli obblighi formativi del datore di lavoro, secondo lo schema definito dal D.M. 12 ottobre 2015 e integrato dai contenuti espressi nella circolare n. 12 del 6 giugno 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il protocollo tra datore di lavoro e istituzione formativa può essere integrato dalle parti in funzione di specifiche esigenze volte a migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi programmati.

8. INDIVIDUAZIONE DELL'APPRENDISTA

Al fine della selezione dell'apprendista, l'istituzione formativa, anche coadiuvata dal datore di lavoro, assicura la diffusione, l'informazione e la pubblicità delle modalità di candidatura per i percorsi di apprendistato.

La domanda di candidatura è presentata dai soggetti interessati mediante comunicazione formale all'istituzione formativa.

L'individuazione dell'apprendista è effettuata dal datore di lavoro, sentita anche l'istituzione formativa secondo le modalità previste dal protocollo nel rispetto dei principi di trasparenza e di pari opportunità di accesso.

9. INSTAURAZIONE DEL RAPPORTO DI APPRENDISTATO

Per perfezionare l'assunzione dell'apprendista occorre sottoscrivere:

a) Piano formativo individuale (PFI);

b) Contratto/lettera di assunzione;

c) Comunicazione Obbligatoria (C.O.).

10. PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE

L'articolo 42 del decreto legislativo 81/2015 demanda all'istituzione formativa la responsabilità di compilare il Piano formativo individuale (PFI) dell'apprendista, con il coinvolgimento del datore di lavoro.

Lo schema di PFI di cui al D.M. 12 ottobre 2015 integrato dai contenuti espressi nella circolare n. 12 del 6 giugno 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali definisce gli elementi minimi previsti dalla normativa nazionale e può essere modificato e integrato dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

Lo schema di PFI si articola in 5 sezioni:

1. anagrafica del datore di lavoro;
2. anagrafica dell'istituzione formativa;
3. anagrafica dell'apprendista;
4. durata e articolazione annua della formazione interna ed esterna;
5. valutazione degli apprendimenti.

Al fine di compilare le sezioni 4 e 5 del PFI, l'istituzione formativa si coordina con il datore di lavoro per:

a) verificare quali attività/mansioni l'apprendista svolgerà nell'esercizio dell'apprendistato e la corrispondenza con le competenze da conseguire;

b) concordare i tempi e le modalità della formazione interna ed esterna;

c) definire i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) stabilire le modalità di raccordo tra tutor aziendale e tutor formativo, in relazione alla realizzazione del percorso formativo dell'apprendista e alla valutazione degli apprendimenti.

Il PFI deve essere sottoscritto dal datore di lavoro, dall'istituzione formativa e dall'apprendista o dall' esercente la potestà genitoriale, in caso di minore, in triplice originale e ognuna delle parti trattiene un originale.

Il PFI va allegato al contratto, di cui costituisce parte integrante, e può essere modificato nel corso del rapporto, ferma restando la qualificazione da acquisire al termine del percorso. Eventuali modifiche e integrazioni in corso d'opera devono essere sottoscritte dalle tre parti.

11. CONTRATTO DI APPRENDISTATO E COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA

Il contratto di apprendistato deve essere stipulato in forma scritta per poter provare la natura e le condizioni del rapporto di lavoro e deve contenere i seguenti elementi essenziali: riferimenti normativi, riferimenti al Protocollo, al PFI e al dossier individuale, indicazione della durata del periodo formativo, del trattamento economico, del periodo di prova, del recesso e dei termini di preavviso, nonché della disciplina applicabile per quanto non previsto direttamente dal contratto.

Il contratto deve essere sottoscritto dal datore di lavoro e dall'apprendista, o dall'esercente la potestà genitoriale in caso di minore, in duplice originale, uno per parte, e, per conoscenza, copia del contratto è inviata anche all'istituzione formativa. Eventuali modifiche e integrazioni in corso devono essere sottoscritte dalle parti.

I datori di lavoro, o i loro intermediari, devono effettuare la Comunicazione Obbligatoria (C.O.) di instaurazione del rapporto di lavoro, per via telematica, attraverso i servizi informatici messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La comunicazione è valida ai fini dell'assolvimento degli obblighi nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'INPS, dell'INAIL o di altre forme previdenziali sostitutive o esclusive, nonché nei confronti della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo.

12. MONITORAGGIO ED ESITO DEI PERCORSI

Ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del D.M. 12 ottobre 2015, in conformità ai criteri di cui all'articolo 5, comma 3, lett. e), del medesimo D.M., l'istituzione formativa, anche avvalendosi del datore di lavoro per la parte di formazione interna, effettua il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti, anche ai fini dell'ammissione dell'apprendista agli esami conclusivi del percorso, ne dà evidenza nel dossier individuale, ne comunica i risultati all'apprendista e, nel caso di minorenni, ai titolari della responsabilità genitoriale.

A conclusione del periodo formativo deve essere compilato il dossier individuale per la valutazione delle attività svolte, secondo lo schema definito dal D.M. 12 ottobre 2015 e integrato dai contenuti espressi nella circolare n. 12 del 6 giugno 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tale valutazione deve essere effettuata dal tutor aziendale e dal tutor formativo.

Il termine conclusivo del periodo formativo in apprendistato coincide con la data di pubblicazione degli esiti degli esami finali sostenuti dall'apprendista.

Da questo temine decorre la possibilità di proseguire l'apprendistato di primo livello come ordinario rapporto di lavoro a tempo indeterminato, di prorogare il contratto di apprendistato nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

casi previsti dal decreto legislativo 81/2015 o di trasformare l'apprendistato di primo livello in apprendistato professionalizzante.

Ai sensi dell'articolo 42, comma 3, del decreto legislativo 81/2015, per i percorsi di apprendistato di I livello il mancato raggiungimento degli obiettivi formativi, come attestato dall'istituzione formativa, costituisce giustificato motivo di licenziamento. In caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto, agli apprendisti è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario, anche con il supporto del tutor formativo.

13. RETRIBUZIONE E GARANZIE ASSICURATIVE

Per lo svolgimento dell'attività lavorativa, è corrisposta all'apprendista la retribuzione e la relativa contribuzione, come previsto dagli accordi interconfederali o dai contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché tutte le tutele previste dalle norme sulla previdenza e assistenza sociale obbligatoria:

a) assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

b) assicurazione contro le malattie;

c) assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia;

d) maternità;

e) assegno familiare;

f) assicurazione sociale per l'impiego (NASPI).

Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'articolo 43, comma 7, del decreto legislativo 81/2015: per le ore di formazione esterna, svolte nella istituzione formativa, il datore di lavoro è esonerato da ogni obbligo retributivo; per le ore di formazione interna, a carico del datore di lavoro, è riconosciuta all'apprendista una retribuzione pari al 10% di quella che gli sarebbe dovuta, fatte salve le diverse previsioni dei contratti collettivi.

In ogni caso, i livelli retributivi fissati dal decreto legislativo 81/2015, ovvero dalla contrattazione collettiva, rappresentano uno standard minimo garantito all'apprendista con la conseguente possibilità, per il datore di lavoro, di riconoscere un trattamento retributivo più favorevole.

Con riguardo all'assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro, gli apprendisti - al pari di tutti gli altri lavoratori - hanno una tutela assicurativa piena, esclusiva e obbligatoria che copre tutte le ipotesi, compreso l'infortunio *in itinere*, così come previsto dall'articolo 4, comma 1, numero 4) del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (*Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali*).

La tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro è a carico del datore di lavoro per il periodo in cui l'apprendista lavora in impresa e per la sola parte in cui viene versata la contribuzione da parte del datore di lavoro medesimo e per il periodo in formazione interna svolto presso l'impresa, mentre è a carico dell'istituzione formativa per i periodi in cui l'apprendista svolge formazione esterna, in qualità di studente, così come previsto dall'articolo 4, comma 1, numero 5) del decreto del Presidente della Repubblica 1124/1965.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee guida, si rinvia al D.M. del 12 ottobre 2015 e alla vigente normativa in materia di contratto di apprendistato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 50 del 02/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLA DGR N. 816 DEL 29/12/2023 E ALLA DGR N. 11 DEL 10/01/2024

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 29/12/2023 è stato approvato il dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025;
b. con Deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 10/01/2024 sono stati approvati ulteriori provvedimenti ad aggiornamento e integrazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

a. al fine di implementare integrazioni e soluzioni migliorative in esito agli ulteriori approfondimenti, all'analisi dei diversi contesti territoriali e all'impatto sulle comunità locali e scolastiche, necessari, in taluni casi, per assicurare assetti e configurazioni più idonee a garantire efficacia ed adeguatezza della rete scolastica e dell'offerta formativa complessiva nonché di correggere errori materiali e integrare alcuni refusi, i competenti uffici, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, hanno elaborato la documentazione relativa all'aggiornamento e integrazione dell'organizzazione della rete scolastica e del piano dell'offerta formativa per l' a.s. 2024/2025, allegati al presente provvedimento;
b. la proposta di modifica non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;
c. è opportuno procedere alla definizione e puntualizzazione degli atti amministrativi finalizzati al dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa, per l'anno scolastico 2024/2025, per la Provincia di Avellino, per l'area provinciale di Napoli e per la provincia di Salerno;

RITENUTO

a. di dover approvare, ad aggiornamento e integrazione dell'organizzazione della rete scolastica, per l'a. s. 2024/2025, le proposte coerenti con gli indirizzi regionali di cui ai seguenti allegati:
   - provincia di Avellino, allegato A1;
   - provincia di Napoli, allegato A2;
   - provincia di Salerno, allegato A3;

   che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alle necessarie integrazioni e/o modifiche di organico;
b. di dover approvare, ad aggiornamento e integrazione del piano dell'offerta formativa per l'a.s. 2024/2025, l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, di cui ai seguenti allegati:
   - provincia di Avellino, allegato B1;
   - provincia di Caserta, allegato B2;
   - provincia di Napoli, allegato B3;

   che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
c. di dover stabilire che gli istituti scolastici non inclusi in allegato conservano lo status attribuito con i precedenti provvedimenti di organizzazione della rete scolastica;

VISTI

a. la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
b. il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
c. il D. Lgs. 112/98;

d. i DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 con i quali è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
e. il DL 6 luglio 2011, n. 98;
f. la L. 183/2011;
g. il DL n. 104/2013, convertito dalla legge 8 novembre 2013 n. 128;
h. la L. 7 aprile 2014 n. 56;
i. il D. Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017;
j. la DGR n. 282 del 07/06/2022;
k. la LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge finanziaria 2023);
l. la DGR n 250 del 04/05/2023;
m. il DI 127/2023 del 30/06/2023;
n. la DGR n.816 del 29/12/2023;
o. la DGR n.11 del 10/01/2024;
p. la nota prot. 2024-21/SP/9915 del 17/01/2024

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, ad aggiornamento e integrazione dell'organizzazione della rete scolastica, per l'anno scolastico 2024/2025, le proposte coerenti con gli indirizzi regionali di cui ai seguenti allegati:
   - provincia di Avellino, allegato A1;
   - provincia di Napoli, allegato A2;
   - provincia di Salerno, allegato A3;

   che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alle necessarie integrazioni e/o modifiche di organico;
2. di approvare, ad aggiornamento e integrazione del piano dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025, l'attivazione dei nuovi indirizzi di studio, opzioni ed articolazioni degli stessi, negli Istituti Secondari di II grado, di cui ai seguenti allegati:
   - provincia di Avellino, allegato B1;
   - provincia di Caserta, allegato B2;
   - provincia di Napoli, allegato B3;

   che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, subordinandone l'attivazione alla effettiva disponibilità di organico;
3. di stabilire che gli istituti scolastici non inclusi in allegato conservano lo status attribuito con i precedenti provvedimenti di organizzazione della rete scolastica;
4. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'Ufficio Scolastico Regionale, per il tramite della Direzione e per gli adempimenti di competenza, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO A1_AVELLINO

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE A.S. 2024/2025

PROG	COMUNE	CODICE MECCANOGRAFICO	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
1	AVELLINO	AVEE00500B	5° CIRCOLO DI AVELLINO	E. COCCHIA-DALLA CHIESA (SOLO PLESSI DI AVELLINO) ACCORPA 5° CIRCOLO AVELLINO (PLESSI DI AVELLINO E CAPRIGLIA IRPINA)
	AVELLINO	AVIC885006	E. COCCHIA - DALLA CHIESA	
2	PRATOLA SERRA	AVIC857002	IC PRATOLA SERRA	IC PRATOLA SERRA (SOLO PLESSI PRATOLA SERRA E TUFO) ACCORPA PLESSI PRATA PRINCIPATO ULTRA E SANTA PAOLINA DA E. COCCHIA - DALLA CHIESA
	AVELLINO	AVIC885006	E. COCCHIA - DALLA CHIESA	
3	PRATOLA SERRA	AVIC857002	IC PRATOLA SERRA	COSTITUZIONE NUOVA ISTITUZIONE SCOLASTICA: IC PLESSO MONTEFALCIONE (DA IC PRATOLA SERRA) ACCORPA PLESSI DI CANDIDA, SAN POTITO ULTRA E PAROLISE DA IC DON LORENZO MILANI DI MANOCALZATI
	MANOCALZATI	AVIC843004	IC DON LORENZO MILANI DI MANOCALZATI	
4	SOLOFRA	AVEE05900Q	DIREZIONE DIDATTICA	ISTITUTO COMPRENSIVO F. GUARINI DI SOLOFRA ACCORPA DIREZIONE DIDATTICA DI SOLOFRA
	SOLOFRA	AVIC88400A	ISTITUTO COMPRENSIVO F. GUARINI	
5	SOLOFRA	AVIS01100R	IST. SUP. GREGORIO RONCA	LICEO V. DE CAPRARIIS ACCORPA PLESSI DI SOLOFRA E PLESSO MONTORO SEZIONE TECNICO DA IST. SUP. GREGORIO RONCA
	ATRIPALDA	AVPS06000B	LICEO V. DE CAPRARIIS	
6	SOLOFRA	AVIS01100R	IST. SUP. GREGORIO RONCA	IPSEOA MANLIO ROSSI – DORIA ACCORPA PLESSO DI MONTORO INDIRIZZO ALBERGHIERO DA IST. SUP. GREGORIO RONCA
	AVELLINO	AVRH04000X	IPSEOA MANLIO ROSSI - DORIA	
7	VALLATA	AVIC87400Q	I.C. G. PASCOLI	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO: IC G. PASCOLI ACCORPA PLESSI DI VALLATA E DI BISACIA DA ISTITUTO SUPERIORE E. FERMI DI VALLATA
	VALLATA	AVIS00300T	ISTITUTO SUPERIORE E. FERMI	
8	GROTTAMINARDA	AVIS01300C	IIS GROTTAMINARDA	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO: I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO ACCORPA IIS GROTTAMINARDA (SOLO PLESSI GROTTAMINARDA E MELITO IRPINO)
	GROTTAMINARDA	AVIC88200P	I.C. SAN TOMMASO D'AQUINO	
9	GROTTAMINARDA	AVIS01300C	IIS GROTTAMINARDA	IST. SUP. AECLANUM ACCORPA PLESSO FRIGENTO DA IIS GROTTAMINARDA
	MIRABELLA ECLANO	AVIS02700A	IST. SUP. AECLANUM	
10	LIONI	AVIS01200L	IST. SUP. LUIGI VANVITELLI	IST. SUP. LUIGI VANVITELLI ACCORPA PLESSO DI CAPOSELE DA ISTITUTO SUPERIORE “FRANCESCO DE SANCTIS” DI SANT’ANGELO DEI LOMBARDI
	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AVIS014008	IST. SUP. FRANCESCO DE SANCTIS	
11	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AVIS014008	IST. SUP. FRANCESCO DE SANCTIS	IST. SUP. FRANCESCO DE SANCTIS ACCORPA PLESSO DI STURNO DA ISTITUTO SUPERIORE E. FERMI
	VALLATA	AVIS00300T	ISTITUTO SUPERIORE E. FERMI	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROG	COMUNE	CODICE MECCANOGRAFICO	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
12	MONTELLA NUSCO	AVIC86800C AVIC81700G	I.C. GIOVANNI PALATUCCI I.C. J F. KENNEDY	I.C. GIOVANNI PALATUCCI ACCORPA PLESSI DI CASTELFRANCI DA IC J. F. KENNEDY DI NUSCO
13	NUSCO	AVIC81700G	I.C. J F. KENNEDY	I.C. J F. KENNEDY DI NUSCO CEDE PLESSI DI CASTELFRANCI ACCORPATI AD IC GIOVANNI PALATUCCI DI MONTELLA
14	ARIANO IRPINO CASALBORE	AVIC863009 AVIC81500X	ISTITUTO COMPRENSIVO G. LUSI I.C. CASALBORE	ISTITUTO COMPRENSIVO G. LUSI DI ARIANO IRPINO ACCORPA I.C. CASALBORE
15	ATRIPALDA MANOCALZATI	AVIC878003 AVIC843004	I.C. ATRIPALDA DE AMICIS - MASI I. C. DON LORENZO MILANI	I.C. ATRIPALDA DE AMICIS - MASI ACCORPA IC DON LORENZO MILANI SOLO PLESSO DI MANOCALZATI
16	AIELLO DEL SABATO FORINO	AVIC88300E AVIC84100C	I.C. AIELLO DEL SABATO DA I. C. E. BOTTO PICELLA	I.C. AIELLO DEL SABATO ACCORPA PLESSI DI CONTRADA DA IC BOTTO PICELLA DI FORINO
17	SERINO FORINO	AVIC88100V AVIC84100C	I.C. SERINO I. C. E. BOTTO PICELLA	I.C. SERINO ACCORPA PLESSI DI FORINO DA IC BOTTO PICELLA DI FORINO
18	SAN MARTINO VALLE CAUDINA ALTAVILLA IRPINA	AVIC81800B AVIC848007	I.C. CARLO DEL BALZO I.C. C. CARUSO	IC. CARLO DEL BALZO ACCORPA I PLESSI DI PIETRASTORNINA E SANTANGELO A SCALA DA IC C. CARUSO ALTAVILLA IRPINA
19	ALTAVILLA IRPINA MANOCALZATI	AVIC848007 AVIC843004	I.C. C. CARUSO IC DON LORENZO MILANI DI MANOCALZATI	I.C. C. CARUSO (SOLO PLESSI ALTAVILLA IRPINA E GROTTOLELLA) ACCORPA PLESSO MONTEFREDANE DA IC DON LORENZO MILANI DI MANOCALZATI
20	CHIUSANO DI SAN DOMENICO VOLTURARA IRPINA	AVIC851003 AVIC81000R	I.C. G. TENTINDO I.C. A.DI MEO	I.C. A.DI MEO DI VOLTURARA IRPINA ACCORPA PLESSI DI SAN MANGO SUL CALORE, CHIUSANO DI SAN DOMENICO, SALZA IRPINA E LAPIO DA IC TENTINDO DI CHIUSANO SAN DOMENICO
21	LAURO LAURO	AVIS01800G AVIC84600G	I.S.I.S UMBERTO NOBILE -ROALD AMUNDSEN I.C. BENEDETTO CROCE - N. PECORELLI	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO: I.C. BENEDETTO CROCE - N. PECORELLI ACCORPA PLESSI DI LAURO E MARZANO DI NOLA DA I.S.I.S UMBERTO NOBILE -ROALD AMUNDSEN
22	LAURO LAURO	AVIS01800G AVIS028006	I.S.I.S UMBERTO NOBILE -ROALD AMUNDSEN DE SANCTIS - D'AGOSTINO - A. AMATUCCI	DE SANCTIS - D'AGOSTINO - A. AMATUCCI ACCORPA PLESSI DI AVELLA DA I.S.I.S UMBERTO NOBILE -ROALD AMUNDSEN
23	LAURO LAURO	AVIS01800G AVPC090004	I.S.I.S UMBERTO NOBILE -ROALD AMUNDSEN LIC. CLASSICO PIETRO COLLETTA	LIC. CLASSICO PIETRO COLLETTA ACCORPA PLESSI DI MUGNANO DEL CARDINALE DA I.S.I.S UMBERTO NOBILE -ROALD AMUNDSEN
24	CALITRI CALITRI	AVIS008001 AVIC85400E	IST. SUP. A. M. MAFFUCCI I.C. A. MANZI CALITRI	CREAZIONE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO: IST. SUP. A. M. MAFFUCCI ACCORPA I.C. A. MANZI CALITRI

ALLEGATO A2_NAPOLI

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE A.S. 2024/2025

PROG	COMUNE	CODICE MECC.	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
1	MARIGLIANO MARIGLIANO	NAMM33000C NAEE147005	ALIGHIERI -MARIGLIANO MARIGLIANO 1 - GIANCARLO SIANI	MARIGLIANO 1 - GIANCARLO SIANI ACCORPA ALIGHIERI -MARIGLIANO
2	ERCOLANO ERCOLANO	NAIC8DA007 NAIC8DB003	ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET ERCOLANO 5 IOVINO SCOTELLARO	IC 3 DE CURTIS UNGARETTI ACCORPA IC "5 IOVINO SCOTELLARO"
3	MONTE DI PROCIDA MONTE DI PROCIDA	NAIC86500Q NAEE150001	M. DI PROCIDA - I.C. VESPUCCI M. DI PROCIDA - CAPOLUOGO	M. DI PROCIDA - CAPOLUOGO ACCORPA M. DI PROCIDA - I.C. VESPUCCI
4	TORRE ANNUNZIATA TORRE ANNUNZIATA	NAIC8FZ003 NAIC8FY007	T. ANNUNZIATA I.C. PARINI-ROVIGLIANO T. ANNUNZIATA I.C. G. LEOPARDI	T. ANNUNZIATA I.C. G. LEOPARDI ACCORPA T. ANNUNZIATA I.C. PARINI-ROVIGLIANO
5	TORRE ANNUNZIATA TORRE ANNUNZIATA	NAIS112008 NAIS04100B	IS CESARO-VESEVUS I.S.IS. GRAZIANI DI TORRE ANN.	I.S.IS. GRAZIANI DI TORRE ANN. ACCORPA IS CESARO-VESEVUS
6	TORRE ANNUNZIATA TORRE ANNUNZIATA	NAMM50900R NAEE189007	G. PASCOLI TORRE ANNUNZIATA T. ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI	COSTITUZIONE NUOVO ISTITUTO COMPRENSIVO: G. PASCOLI TORRE ANNUNZIATA - T. ANNUNZIATA 2 C.D. SIANI
7	NAPOLI NAPOLI	NAIC81000G NAIC8AA00B	NA - I.C. COLLETTA NA - I.C. GABELLI	ACCORPAMENTO DI ISTITUTO COMPRENSIVO GABELLI E ISTITUTO COMPRENSIVO COLLETTA
8	POZZUOLI POZZUOLI	NAMM41400B NAEE16600E	DIANO -POZZUOLI- POZZUOLI 1 - G. MARCONI	POZZUOLI 1 - G. MARCONI ACCORPA DIANO-POZZUOLI
9	CARDITO CARDITO	NAIC8GM00E NAIC8EL00D	CARDITO I.C. 2 DON BOSCO CARDITO IC M. POLO - GALILEI	CARDITO IC M. POLO - GALILEI ACCORPA CARDITO I.C. 2 DON BOSCO
10	MARANO DI NAPOLI MARANO DI NAPOLI	NAMM32100N NAIC8GH00T	D'AZEGLIO -MARANO DI NAPOLI- MARANO I.C. SAN ROCCO	MARANO I.C. SAN ROCCO ACCORPA D'AZEGLIO MARANO DI NAPOLI
11	MARANO DI NAPOLI MARANO DI NAPOLI	NAIC8GJ003 NAEE20600Q	MARANO I.C. DARMON MARANO 3 - GIANCARLO SIANI	MARANO I.C. DARMON ACCORPA MARANO 3 - GIANCARLO SIANI
12	MELITO DI NAPOLI MELITO DI NAPOLI	NAEE34800P NAIC8FA00C	MELITO 3 - DE CURTIS MELITO 1 - TEN. L. MAURIELLO	MELITO 1 - TEN. L. MAURIELLO ACCORPA MELITO 3 DE CURTIS
13	MELITO DI NAPOLI MELITO DI NAPOLI	NAEE34100X NAMM34100V	MELITO 2 – FALCONE GUARANO MELITO DI NAPOLI	MELITO 2 - FALCONE ACCORPA GUARANO MELITO DI NAPOLI
14	SANT'ANTIMO SANT'ANTIMO	NAIC8F500Q NAIC8F400X	S. ANTIMO IC 4 PESTALOZZI S. ANTIMO 3 - D. LORENZO MILANI	S. ANTIMO 3 D. LORENZO MILANI ACCORPA S. ANTIMO IC 4 PESTALOZZI

PROG	COMUNE	CODICE MECC.	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
15	NOLA NOLA	NAEE15300C NAIC8BC00N	NOLA 2 – SANSEVERINO NOLA - IC GIORDANO BRUNO-FIORE	NOLA - IC GIORDANO BRUNO-FIORE ACCORPA NOLA 2 - SANSEVERINO
16	NOLA NOLA	NAMM622004 NAEE15200L	S.M. MERLIANO-TANSILLO NOLA NOLA 1 - T. VITALE CAPOLUOGO	COSTITUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO: S.M. MERLIANO - TANSILLO NOLA ACCORPA NOLA 1 – T. VITALE CAPOLUOGO
17	CASTELLAMMARE DI STABIA CASTELLAMMARE DI STABIA	NAEE12800Q NAIC847006	C.MARE DI STABIA 4 C.D. C.MMARE I.C. DENZA	C. MARE I.C. DENZA ACCORPA C.MARE DI STABIA 4 C.D.
18	NAPOLI NAPOLI	NAEE063006 NAEE039009	NA 63 - ANDREA DORIA NA 39 - G. LEOPARDI	NA 39 - G. LEOPARDI ACCORPA NA63 - ANDREA DORIA
19	NAPOLI NAPOLI	NAIS133009 NAPS82000P	I.S. CASELLI – NAPOLI LIC ARTISTICO-MUSICALE-COREUTICO-PALIZZI	COSTITUZIONE NUOVA ISTITUZIONE SCOLASTICA DENOMINATA “POLO DELLE ARTI CASELLI PALIZZI”: LICEO ARTISTICO MUSICALE COREUTICO PALIZZI ACCORPA IS CASELLI - NAPOLI
20	CASTELLAMMARE DI STABIA CASTELLAMMARE DI STABIA	NAMM0AF00G NAEE125008	S.M.S STABIAE C.MARE DI STABIA 1 - CECCHI	IC C.MARE DI STABIA 1 CECCHI ACCORPA SMS STABIAE
21	CICCIANO POLLENA TROCCHIA	NARH07000E NARH250003	IPSSEOA CARMINE RUSSO IPSAR U. TOGNAZZI	IPSEOA CARMINE RUSSO DI CICCIANO ACCORPA IPSAR U. TOGNAZZI DI POLLENA TROCCHIA
22	CASOLA DI NAPOLI LETTERE	NAIC8AG00A NAIC8AS00A	IC RAFFAELE IOZZINO LETTERE - I.C. PELLICO	IC PELLICO DI LETTERE ACCORPA IC RAFFAELE IOZZINO DI CASOLA DI NAPOLI
23	ANACAPRI CAPRI	NAIC83600Q NAIC8AB007	ANACAPRI IC – GEMITO CAPRI - I.C. IPPOLITO NIEVO	IC GEMITO DI ANACAPRI ACCORPA IC IPPOLITO NIEVO DI CAPRI
24	CASTELLAMMARE DI STABIA CASTELLAMMARE DI STABIA	NAMM619008 NAEE12700X	BONITO-COSENZA C.MARE DI STABIA 3 S. MARCO	C.MARE DI STABIA 3 S. MARCO ACCORPA BONITO COSENZA
25	VOLLA VOLLA	NAIC87400E NAIC8B800R	VOLLA - I.C. V. DE SICA VOLLA – IC SAN GIOVANNI BOSCO	IC S. GIOVANNI BOSCO ACCORPA IC V. DE SICA
26	CERCOLA CERCOLA	NAIC85002 NAIC8C600Q	CERCOLA – IC CUSTRA IC 1 DE LUCA PICIONE CAR CERCOL	IC CUSTRA ACCORPA PLESSO VIA CAMPANA NAAA8C604Q DA IC 1 DE LUCA PICIONE CARAVITA
27	CERCOLA CERCOLA	NAIC8C600Q NAIC883009	IC 1 DE LUCA PICIONE CAR CERCOL CERCOLA - IC GIORDANO	IC 1 DE LUCA PICIONE CAR CERCOL CEDE PLESSO VIA CAMPANA NAAA8C604Q E ACCORPA PLESSO GIORDANO INFANZIA NAAA883016, PRIMARIA NAEE88301B E SECONDARIA I GRADO NAMM88301A
28	CERCOLA POLLENA TROCCHIA	NAIC883009 NAIC8CT008	CERCOLA - IC GIORDANO POLLENA I.C. G. DONIZETTI	IC G. DONIZETTI ACCORPA I PLESSI DI MASSA DI SOMMA DEL’IC GIORDANO

PROG	COMUNE	CODICE MECC.	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
29	NAPOLI	NAIS118007	I.S.I.S. D'ESTE-CARACCIOLO	CONFERMA ISTITUZIONE SCOLASTICA DELL'ISIS D'ESTE CARACCIOLO SENZA IL PLESSO SITO IN VIA SANTA MARIA ANTESAECULA SEDE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE MADE IN ITALY ACCORPATO A IST. SUP. DELLA PORTA-PORZIO
30	NAPOLI NAPOLI NAPOLI	NAIS10700R NAIS14300X NAIS118007	I.S.I.S. PAOLO COLOSIMO IST.SUP DELLA PORTA- PORZIO NAPOLI DA I.S.I.S. D'ESTE-CARACCIOLO	IS DELLA PORTA PORZIO ACCORPA ISIS PAOLO COLOSIMO E PLESSO SITO IN VIA SANTA MARIA ANTESAECULA, SEDE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE MADE IN ITALY DELL'ISIS D'ESTE CARACCIOLO
31	NAPOLI NAPOLI	NAIC8C800B NAIC8EC00D	NA - I.C. 68 RODINO' NA - I.C. 46 SCIALOJA-CORTESE	NA - I.C. 46 SCIALOJA-CORTESE ACCORPA NA - I.C. 68 RODINO'
32	AFRAGOLA AFRAGOLA	NAMM15900A NAEE10300B	ROCCO - AFRAGOLA- AFRAGOLA 1 – MARCONI	AFRAGOLA 1 - MARCONI ACCORPA ROCCO – AFRAGOLA
33	SAN PAOLO BEL SITO VISCIANO	NAIC8C100L NAIC80300C	S. PAOLO BELSITO I.C COSTANTINI I.C. VISCIANO- CAMPOSANO	IC VISCIANO-CAMPOSANO ACCORPAS. PAOLO BELSITO I.C COSTANTINI
34	GIUGLIANO IN CAMPANIA GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAEE14000A NAMM29400E	GIUGLIANO 2 - E. DE FILIPPO S.M.S. G.B. BASILE GIUGLIANO	COSTITUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO: S.M.S. G.B. BASILE GIUGLIANO ACCORPA GIUGLIANO 2 - E. DE FILIPPO
35	SOMMA VESUVIANA SOMMA VESUVIANA	NAEE33500L NAMM488001	SOMMA VES. 3 - S.G. BOSCO-SUMMA VILLA-S0MMA VES	S.G. BOSCO-SUMMA VILLA-S0MMA VES ACCORPA SOMMA VES. 3
36	CASALNUOVO DI NAPOLI CASALNUOVO DI NAPOLI	NAIC84300V NAEE119001	CASALNUOVO IC RAG. D'EUROPA CASALNUOVO 1 - DE CURTIS	CASALNUOVO 1 - DE CURTIS ACCORPA CASALNUOVO IC RAG. D'EUROPA
37	SAN GIUSEPPE VESUVIANO SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAEE17800R NAMM62600B	S. GIUSEPPE VES. 2 SM. AMMENDOLA-DE AMICIS S. GIUS.	COSTITUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO: "AMMENDOLA-DE AMICIS" ACCORPA PLESSI SAN LEONARDO E CROCE ROSSA DEL SECONDO CIRCOLO DIDATTICO S. GIUSEPPE VES. 2
38	SAN GIUSEPPE VESUVIANO SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAEE17800R NAIC8FJ00C	S. GIUSEPPE VES. 2 S. GIUSEPPE VES. IC 3 CESCHELLI	ISTITUTO COMPRENSIVO "3° CESCHELLI" ACCORPA PLESSI SANTA MARIA LA SCALA, LUONGHI E NAPPI DEL SECONDO CIRCOLO DIDATTICO S. GIUSEPPE VES. 2
39	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAEE23100C NAMM47600P	S. SEBASTIANO AL VESUVIO SMS SALVEMINI-S. SEBASTIANO VES.	S. SEBASTIANO AL VESUVIO ACCORPA SMS SALVEMINI-S. SEBASTIANO VES.
40	NAPOLI NAPOLI	NAIC80800G NAIC8GD00E	NA - I.C. BONGHI NA - I.C. 76 F. MASTRIANI	NA - I.C. 76 F. MASTRIANI ACCORPA NA - I.C. BONGHI
41	NAPOLI NAPOLI	NAIC81100B NAIC812007	NA - I.C. BORSELLINO NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO	ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPO DEL MORICINO ACCORPA ISTITUTO COMPRENSIVO BORSELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROG	COMUNE	CODICE MECC.	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
42	NAPOLI NAPOLI	NAIC85100T NAIC8BZ00L	NA - I.C. VITTORINO DA FELTRE NA - I.C. 47 SARRIA-MONTI	NA - I.C. VITTORINO DA FELTRE ACCORPA NA - I.C. 47 SARRIA-MONTI
43	NAPOLI NAPOLI	NAIS139008 NAIS14400Q	I.I.S.S. L. DA VINCI - NAPOLI ITC F. GALIANI	ITC F. GALIANI ACCORPA I.I.S.S. L. DA VINCI - NAPOLI
44	GRAGNANO GRAGNANO	NAEE141006 NAMM0AZ003	GRAGNANO 1 - UNGARETTI FUCINI - RONCALLI GRAGNANO	GRAGNANO 1 - UNGARETTI ACCORPA PLESSO FUCINI DA IC FUCINI RONCALLI E CEDE PLESSO MONTESSORI A IC GRAGNANO 3 STAGLIE
45	GRAGNANO GRAGNANO	NAIC8E6001 NAEE141006	GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPERIALE GRAGNANO 1 - UNGARETTI	GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPERIALE ACCORPA PLESSO MONTESSORI DA GRAGNANO 1 - UNGARETTI
46	GRAGNANO GRAGNANO	NAEE142002 NAMM0AZ003	GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI FUCINI - RONCALLI GRAGNANO	GRAGNANO 2 ORESTE LIZZADRI ACCORPA PLESSO RONCALLI DA IC FUCINI RONCALLI
47	BARANO D'ISCHIA BARANO D'ISCHIA	NAEE11000E NAIC839007	BARANO D'ISCHIA - C.D. BARANO I.C. S. ANNA BALDINO	BARANO I.C. S. ANNA BALDINO ACCORPA BARANO D'ISCHIA - C.D.
48	ISCHIA ISCHIA	NAMM31400E NAEE35100E	GIOVANNI SCOTTI ISCHIA 2	COSTITUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO: ISCHIA 2 ACCORPA GIOVANNI SCOTTI
49	NAPOLI NAPOLI	NAEE069005 NAIC8FR003	NA 69 - STEFANO BARBATO NA - I.C. 70 MARINO-S. ROSA	NA 69 - STEFANO BARBATO ACCORPA I.C. 70 MARINO-S. ROSA
50	NAPOLI NAPOLI	NAIC81500P NAIC8DG006	NA - I.C. D'ACQUISTO NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI	NA - I.C. 64 RODARI-MOSCATI ACCORPA NA - I.C. D'ACQUISTO
51	NAPOLI NAPOLI	NAIC89900V NAIC8A400V	NA - I.C. CONFALONIERI NA - I.C. RISTORI	NA - I.C. CONFALONIERI ACCORPA NA - I.C. RISTORI
52	NAPOLI	NAEE01700C	NA 17 – ANGIULLI	CREAZIONE NUOVO ISTITUTO COMPRENSIVO MEDIANTE ATTIVAZIONE CODICE MECCANOGRAFICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE PER GLI ADULTI				
1	CASAVATORE – SANT'ANTIMO		CPIA NAPOLI PROVINCIA 1	ATTIVAZIONE DI UNA NUOVA SEDE ASSOCIATA AL CPIA NAPOLI PROVINCIA 1 PRESSO L'IC ROMEO-CAMMISA NEL COMUNE DI SANT'ANTIMO PER L'A.S 2024/2025

ALLEGATO A3_SALERNO

ORGANIZZAZIONE RETE SCOLASTICA A.S. 2024/2025

PROG	COMUNE	CODICE MECCANOGRAFICO	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
1	FUTANI	SAIC8AV005	IST. COMPR. FUTANI	ALDO MORO ACCORPA IST. COMPR. FUTANI
	VALLO DELLA LUCANIA	SAEE178007	ALDO MORO	
2	CASTEL SAN LORENZO	SAIC830007	IST.COMPR. CASTEL SAN LORENZO IPSCT LAURINO (SARC110001)	IST.COMPR. CASTEL SAN LORENZO - IPSCT LAURINO ACCORPA IST.COMPR. PIAGGINE
	PIAGGINE	SAIC829003	IST.COMPR. PIAGGINE	
3	SANT'ARSENIO	SAIS02100L	A. SACCO	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO: A. SACCO ACCORPA IST.COMPR. SANT'ARSENIO
	SANT'ARSENIO	SAIC87100D	IST.COMPR. SANT'ARSENIO	
4	CENTOLA	SAIC8AP00R	I.C. G. SPERANZA	I.C. G. SPERANZA ACCORPA I.C. DON ANTONIO LETTIERI
	ROFRANO	SAIC8AM009	I.C. DON ANTONIO LETTIERI	
5	CONTURSI TERME	SAIC85000C	IST.COMPR. CONTURSI	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO: EPICARMO CORBINO ACCORPA IST.COMPR. CONTURSI
	CONTURSI TERME	SAIS02200C	EPICARMO CORBINO	
6	BUONABITACOLO	SAIC8AK00N	IST. COMPR. BUONABITACOLO	IST. CO. MONTESANO S/MARCELLANA ACCORPA IST. COMPR. BUONABITACOLO
	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SAIC8AU009	IST. CO. MONTESANO S/MARCELLANA	
7	CASTEL SAN GIORGIO	SAIC84700L	I.C. RITA LEVI-MONTALCINI	I.C. LANZARA ACCORPA I.C. RITA LEVI - MONTALCINI
	CASTEL SAN GIORGIO	SAIC84600R	I.C. LANZARA	
8	PAGANI	SAMM13400C	PAGANI A. CRISCUOLO	COSTITUZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO COSTIITUITO DALLA PAGANI A. CRISCUOLO E DAI PLESSI COLLODI, SAN GIUSEPPE ARTIGIANO E FORTECO DAL PAGANI III
	PAGANI	SAEE10400N	PAGANI III	
9	PAGANI	SAEE10400N	PAGANI III	I.C. S. ALFONSO M. DE LIGUORI ACCORPA PLESSO FLAUCINOLA-EX MANGIONI DA PAGANI III
	PAGANI	SAIC8A5005	I.C. S. ALFONSO M. DE LIGUORI	
10	NOCERA INFERIORE	SAIS07700L	DOMENICO REA	DOMENICO REA ACCORPA TEN. CC. MARCO PITTONI
	PAGANI	SARH03000E	TEN. CC. MARCO PITTONI	
11	SALA CONSILINA	SAIC89600T	IC SALA CONSILINA-VISCIGLIETE	I.C. CAMERA ACCORPA IC SALA CONSILINA - VISCIGLIETE
	SALA CONSILINA	SAIC8AA00T	I.C. CAMERA	
12	MONTECORVINO ROVELLA	SAIC86300E	I.C. ROMUALDO TRIFONE	CREAZIONE I.C. DENOMINATO “I.C. MONTECORVINO ROVELLA”: I.C. MONTECORVINO R. – MACCHIA ACCORPA I.C. ROMUALDO TRIFONE E AUTORIZZAZIONE CODICE MECCANOGRAFICO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PLESSO TRIFONE
	MONTECORVINO ROVELLA	SAIC8B3004	I.C. MONTECORVINO R. - MACCHIA	
13	CAGGIANO	SAIC8AJ00T	IST. COMPR. CAGGIANO	IOC POLLA ACCORPA IC CAGGIANO
	POLLA	SAIC872009	IST. OMNICOMPR. POLLA	
14	EBOLI	SAIC81900C	I.C. VIRGILIO	I.C. VIRGILIO ACCORPA I.C. EBOLI - GEN. GONZAGA
	EBOLI	SAIC8BG00B	I.C. EBOLI - GEN. GONZAGA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROG	COMUNE	CODICE MECCANOGRAFICO	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
15	BUCCINO SAN GREGORIO MAGNO	SAIC8BE00Q SAIC807006	IST. COMPR. BUCCINO IST.COMPR. SAN GREGORIO MAGNO	IST. COMPR. BUCCINO ACCORPA IST.COMPR. SAN GREGORIO MAGNO
16	AMALFI MAIORI	SAIS05600G SAIS038002	MARINI - GIOIA IIS MAIORI - P. COMITE	MARINI – GIOIA ACCORPA IIS MAIORI - P. COMITE
17	RAVELLO TRAMONTI	SAIC823004 SAIC81100T	IST.COMPR. RAVELLO - SCALA I.C. TRAMONTI - G. PASCOLI	I.C. TRAMONTI - G. PASCOLI ACCORPA IST.COMPR. RAVELLO - SCALA
18	CAVA DE' TIRRENI CAVA DE' TIRRENI	SAIC8A100T SAIC8BZ003	I.C. GIOVANNI XXIII I.C. BALZICO	I.C. BALZICO ACCORPA I.C. GIOVANNI XXIII
19	AGROPOLI OGLIASTRO CILENTO	SAIS07100N SAIC83200V	VICO - DE VIVO I.C P. VISCONTI	VICO - DE VIVO ACCORPA I.C P. VISCONTI (TRANNE PLESSI RUTINO)
20	SANTA MARINA SAPRI	SAIC8BF00G SAIC880008	I.C. SANTA MARINA POLICASTRO I.C. DANTE ALIGHIERI	I.C. DANTE ALIGHIERI ACCORPA I PLESSI DA I.C. SANTA MARINA POLICASTRO
21	VALLO LUCANIA GIOI	SAIC8BL004 SAIC8AQ00L	I.C. VALLO LUCANIA NOVI VELIA IST. COMPR. GIOI CILENTO	I.C. VALLO LUCANIA NOVI VELIA ACCORPA PLESSI STIO E MAGLIANO VETERE DA IST. COMPR. GIOI CILENTO
22	CASTELNUOVO CILENTO CASAL VELINO POLLICA	SAIS032003 SAIC8AN005 SAIC8BQ007	ANCEL KEYS IST.COMPR. CASALVELINO I.C. G. PATRONI	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO: ANCEL KEYS, IC CASLVELINO E IC PATRONI DI POLLICA (TRANNE PLESSI DI MONTECORICE)
23	OMIGNANO GIOI	SAIC866002 SAIC8AQ00L	I.C. OMIGNANO - L. DA VINCI IST. COMPR. GIOI CILENTO	I.C. OMIGNANO - L. DA VINCI ACCORPA PLESSI GIOI, ORRIA E PERITO DA IST. COMPR. GIOI CILENTO
24	POLLICA CASTELLABATE	SAIC8BQ007 SAIC8A0002	I.C. G. PATRONI IST. COMPR. CASTELLABATE	IST. COMPR. CASTELLABATE ACCORPA PLESSI MONTECORICE DA IC POLLICA
25	AGROPOLI OGLIASTRO CILENTO	SAIC8A4009 SAIC83200V	IST.COMPR. AGROPOLI S. MARCO I.C P. VISCONTI (SOLO PLESSI RUTINO)	IST.COMPR. AGROPOLI S. MARCO ACCORPA PLESSI RUTINO DA IC VISCONTI DI OGLIASTRO CILENTO
26	MERCATO SAN SEVERINO MERCATO SAN SEVERINO	SAMM28700T SAEE074003	MERCATO SAN SEV. S. TOMMASO MERCATO SAN SEVERINO I	MERCATO SAN SEVERINO I ACCORPA SEDE CENTRALE MERCATO SAN SEV. S. TOMMASO
27	MERCATO SAN SEVERINO MERCATO SAN SEVERINO	SAEE07500V SAMM28700T	MERCATO S. SEVERINO II MERCATO SAN SEV. S. TOMMASO	MERCATO S. SEVERINO II ACCORPA SEDE SUCCURSALE MERCATO SAN SEV. S. TOMMASO
28	BRACIGLIANO SIANO	SAIC80600A SAIC89800D	IST.COMPR. BRACIGLIANO IST.COMPR. SIANO	COSTITUZIONE NUOVA ISTITUZIONE SCOLASTICA: IST.COMPR. SIANO ACCORPA IST.COMPR. BRACIGLIANO
29	SALERNO SALERNO	SAIC8A700R SAIC8B700B	IC BARRA SA IC M. MARI SA	COSTITUZIONE NUOVA ISTITUZIONE SCOLASTICA: IC BARRA con IC M. MARI
30	SALERNO SALERNO	SAIC8AC00D SAIC89100P	IC CALCEDONIA IC S. TOMMASO D'AQUINO	COSTITUZIONE NUOVA ISTITUZIONE SCOLASTICA: IC CALCEDONIA CON IC SAN TOMMASO D'ACQUINO
31	SALERNO SALERNO SALERNO	SAIC89300A SAIC8B9003 SAIC8B500Q	IC ALFANO QUASIMODO IC MONTERISI IC DON MILANI	IC ALFANO QUASIMODO ACCORPA PLESSI: GATTO (DELL'IC DON MILANI) E MAZZETTI (DELL'IC MONTERISI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROG	COMUNE	CODICE MECCANOGRAFICO	ISTITUTO	PROVVEDIMENTO
32	SALERNO SALERNO	SAIC8B9003 SAIC8B500Q	IC MONTERISI IC DON MILANI	COSTITUZIONE NUOVA ISTITUZIONE SCOLASTICA: IC MONTERISI (PLESSO VIA LORIA) + IC DON MILANI (PLESSO VIA CORENZIO)
33	PONTECAGNANO FAIANO PONTECAGNANO FAIANO	SAIC88800V SAIC895002	I.C AMEDEO MOSCATI I.C. E. PIMENTEL FONSECA	I.C AMEDEO MOSCATI ACCORPA PLESSI INFANZIA CAMPO SPORTIVO, INFANZIA S. ANTONIO VIA PALINURIO, PRIMARIA CAMPO SPORTIVO, PRIMARIA S. ANTONIO E SECONDARIA FONSECA DA I.C. E. PIMENTEL FONSECA
34	PONTECAGNANO FAIANO PONTECAGNANO FAIANO	SAIC8BK008 SAIC895002	I.C. PICENTIA I.C. E. PIMENTEL FONSECA	I.C. PICENTIA ACCORPA PLESSI INFANZIA ARCOBALENO, INFANZIA SORRISO DI BIMBI E PRIMARIA DANTE ALIGHIERI DA I.C. E. PIMENTEL FONSECA
35	ROCCADASPIDE ROCCADASPIDE	SAIC8AH00L SAIS03600A	IST. COMPR. ROCCADASPIDE PARMENIDE	COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO: PARMENIDE ACCORPA IST. COMPR. ROCCADASPIDE
36	NOCERA SUPERIORE	SAEE090001	D.D. 1 CIRCOLO NOCERA SUPERIORE	CREAZIONE NUOVO ISTITUTO COMPRENSIVO MEDIANTE ATTIVAZIONE CODICE MECCANOGRAFICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ATTIVO DALL'A.S. 2025/2026
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE PER GLI ADULTI				
1	SALERNO		CPIA SALERNO	ATTIVAZIONE DI UNA NUOVA SEDE DISTACCATA (SEDE ASSOCIATA AL CPIA DI SALERNO) CON PROPRIO CODICE MECCANOGRAFICO DA COSTITUIRE NEL COMUNE DI ATENA LUCANA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ATENA LUCANA CAPOLUOGO PER L'EROGAZIONE DEI PERCORSI PER ADULTI E GIOVANI ADULTI, ITALIANI E STRANIERI PREVISTI DAL DPR 236/2012

ALLEGATO B1_AVELLINO

OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024/2025

	PROV	COMUNE	ISTITUZIONE SCOLASTICA	PROVVEDIMENTO
1	AV	LIONI	IISS L. VANVITELLI	Attivazione percorso di istruzione di secondo livello presso la casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi (AV): "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – Articolazione servizi di sala e di vendita"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B2_CASERTA

OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024/2025

	PROV	COMUNE	ISTITUZIONE SCOLASTICA	PROVVEDIMENTO
1	CE	Caserta	Liceo Statale A. Manzoni	Attivazione nuovi indirizzi: Liceo Scientifico-Sezione a indirizzo sportivo
2	CE	Casal di Principe	ITS Guido Carli	Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Telecomunicazioni;
3	CE	Vairano Patenora	ISISS "G. Marconi"	Attivazione articolazione "Telecomunicazione" nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" presso la sede di Vairano Patenora, frazione Vairano Scalo
4	CE	Caserta	Liceo Pietro Giannone	Attivazione liceo linguistico presso la sede di Caiazzo associata al liceo Pietro Giannone di Caserta
5	CE	Teano	ISISS U. Foscolo	Attivazione indirizzo agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane presso il Carcere Giudiziario Militare in Santa Maria Capua Vetere

ALLEGATO B3_NAPOLI

OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024/2025

	PROV	COMUNE	ISTITUZIONE SCOLASTICA	PROVVEDIMENTO
1	NA	Napoli	IPSEOA Duca di Buonvicino	Indirizzo Agricoltura sviluppo rurale per l'Istituto Professionale
2	NA	Sant'Antimo	Liceo Laura Bassi	Opzione economico sociale per il Liceo Scienze Umane
3	NA	Sant'Antimo	IIS Moscati	Istituto Professionale indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
4	NA	Melito	Liceo Kant	Attivazione del Liceo Artistico con Indirizzo scenografia
5	NA	Caivano	Liceo Braucci	Liceo Classico
6	NA	Afragola	IIS Sereni	Indirizzo Scenografia per il Liceo Artistico (c/o sede Cardito);
7	NA	Nola	IIS Leone Nobile	Per l'Ist. Professionali indirizzi: Industria e artigianato per il Made in Italy - articolazione produzioni tessili sartoriali; Servizi culturali e dello spettacolo.
8	NA	Acerra	IIS Munari	Per il Liceo Artistico indirizzo Architettura e ambiente;
9	NA	Torre Annunziata	IIS Marconi Galilei	Per l'Ist. Tecnico tecnologico indirizzo Sistema moda – art. Calzature e moda
10	NA	Castellammare Di Stabia	IIS Vitruvio	Per l'Ist. Professionale: indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale SEDE di S. Antonio Abate
11	NA	Castellammare Di Stabia	IIS Ferrari	Per l'Ist. Tecnico tecnologico indirizzo Sistema Moda. Riattivazione dell'indirizzo Manutenzione e assistenza Tecnica (in quanto non attivato entri i tre anni dall'autorizzazione)
12	NA	Napoli	Liceo artistico statale - Napoli	Indirizzo scenografia
13	NA	Napoli	Istituto Superiore "Alfonso Casanova" - Napoli	Attivazione di un percorso di istruzione ad indirizzo professionale di Odontotecnico quinquennale presso il Carcere di Secondigliano

	PROV	COMUNE	ISTITUZIONE SCOLASTICA	PROVVEDIMENTO
14	NA	Napoli	I.S.I.S. “Enrico Caruso di Napoli, in collaborazione ed in rete con il CPIA NAPOLI CITTÀ1	Attivazione dell’indirizzo di studi Professionale - Servizi Socio Sanitari - presso il Carcere di Secondigliano di Napoli
16	NA	Napoli	I.P.S.S.E.O.A. “A. Esposito Ferraioli” in collaborazione ed in rete con il CPIA NAPOLI CITTÀ 1	Attivazione di un percorso di istruzione ad indirizzo Alberghiero presso l' I.P.M. di Nisida CPIA
17	NA	Saviano	IS R. LEVI MONTALCINI - G. FERRARIS	Attivazione dell’Opzione scienze applicate (LI03) per il Liceo Scientifico di Saviano

Delibera della Giunta Regionale n. 51 del 02/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO LICEALE DEL MADE IN ITALY - DETERMINAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla st[illegible] compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art 18 c. 1 della L 206 del 27 dicembre 2023 istituisce il percorso liceale del made in Italy, che si inserisce nell'articolazione del sistema dei licei;

b. l'art 18 c. 2 della disposizione prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, con regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione e del merito, acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del «made in Italy»;

c. l'art 18 c. 4 della disposizione prevede che nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa possono essere attivati, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i percorsi liceali del made in Italy di cui al comma 1;

d. l'art 18 c. 5 della disposizione prevede che in via transitoria e nelle more dell'adozione del regolamento di cui al comma 2, la costituzione delle classi prime del percorso liceale del made in Italy puo' avvenire, su richiesta delle istituzioni scolastiche che erogano l'opzione economico-sociale del percorso del liceo delle scienze umane, di cui all'articolo 9, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e previo accordo tra l'ufficio scolastico regionale e la regione;

e. con DGR n. 250 del 4 maggio 2023 la Giunta Regionale Campana ha approvato le Linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s. 2024-2025;

f. con DGR n. 816 del 29 dicembre 2023 la Giunta Regionale Campana ha approvato il piano di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025;

g. con DGR n. 11 del 10 gennaio 2024 e ss.mm.ii la Giunta Regionale Campana ha apportato alcune integrazioni al piano di dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025.

PRESO ATTO dell'istruttoria dei competenti uffici regionali che:

a. la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, condividendo l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa a disposizione degli studenti degli Istituiti secondari di secondo grado, hanno concordato di sottoscrivere un accordo per attivazione del percorso liceale del made in Italy, così come previsto dall''art 18 c. 5 della L 206 del 27 dicembre 2023.

b. sono pervenute dalle Istituzioni scolastiche della Regione Campania richieste di attivazione del percorso liceale del Made in Italy.

c. l'Ufficio Scolastico Regionale ha inviato una proposta d' accordo per l'attivazione del percorso liceale del made in Italy acquisito al protocollo e recante il nr. 44/SP Assessorato istruzione e Politiche Sociali del 2 febbraio 2024.

RITENUTO:

a. di dover prendere atto lo schema di accordo per l'attivazione del percorso liceale made in Italy, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

b. di dover demandare alla competente Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00), d'intesa con le altre Direzioni coinvolte ratione materiae, l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti.

VISTI:

a. la legge n. 206 del 27 dicembre 2023
b. la DGR n. 250 del 4 maggio 2023
c. la DGR n. 816 del 29 dicembre 2023
d. la DGR n. 11 del 10 gennaio 2024

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) **di prendere atto** lo schema di accordo per l'attivazione del percorso liceale made in Italy, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2) **di demandare** alla competente Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00), d'intesa con le altre Direzioni coinvolte *ratione materiae,* l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti;
3) **di dare atto** che la sottoscrizione dell'accordo oggetto del presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del Bilancio regionale;
4) **di trasmettere** il presente atto all'Assessore alla Scuola, Politiche Giovanili, Politiche Sociali, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, al BURC per la pubblicazione e all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO LICEALE MADE IN ITALY

VISTA La legge 27 dicembre 2023, n. 206, con particolare riferimento all'articolo 18

VISTA la nota MIM-DGOSVI del 28/12/2023

TENUTO CONTO delle interlocuzioni intercorse tra le parti

CONSIDERATO che entro 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge sarà definito con apposito regolamento il quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento, mediante integrazione del DPR 89/2010, nel rispetto delle Linee Guida per le discipline STEM

TENUTO CONTO delle richieste di attivazione pervenute dalle istituzioni scolastiche e delle conferme successivamente acquisite

Tra la Regione Campania, Assessorato alla scuola, politiche sociali e giovanili
e
L'Ufficio Scolastico regionale per la Campania

Si conviene e si stipula il seguente accordo:

1) A partire dall'anno scolastico 2024/2025, le istituzioni scolastiche, nelle quali già è attivato l'indirizzo Liceo delle Scienze Umane, opzione economico sociale e che hanno presentato apposita istanza, di cui all'allegato 1, potranno attivare il nuovo percorso liceale del made in Italy.

2) L'istituzione scolastica potrà sostituire il percorso liceale Liceo Scienze umane ozpione economico sociale con il nuovo percorso liceale, oppure potrà scegliere di mantenere entrambi i percorsi, per un numero complessivo di classi prime non superiore a quello delle classi prime funzionanti nel corrente anno scolastico per l'indirizzo Scienze Umane, opzione LES..

3) A conferma della vigente normativa e tenuto conto dei contenuti dell'emanando decreto regolamentare di cui in premessa, gli studenti che hanno effettuato l'iscrizione alle prime classi del Liceo Made in Italy potranno usufruire della possibilità di riorientamento, prima dell'inizio dell'anno scolastico 24/25 ovvero nei primi mesi di tale anno scolastico, per inserirsi nelle classi del LSU/LES o in altri indirizzi prescelti.

4) L'Ufficio scolastico regionale assicurerà alle istituzioni scolastiche autorizzate misure di accompagnamento e supporto, grazie alla istituzione di un gruppo tecnico all'uopo costituito.

Per l'Ufficio Scolastico regionale per la Campania

Il Direttore generale

Ettore Acerra

Firmato digitalmente da ACERRA ETTORE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Per la Regione Campania

l'Assessore alla scuola, politiche sociali e giovanili

Lucia Fortini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 49 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 5 - Tratt. econ. pers. reg. gest. proc. stip. e ademp. conn. gest. serv. contr.

Oggetto dell'Atto:

CAPACITA' ASSUNZIONALI REGIONE CAMPANIA ANNI 2023-2024. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. dispone che: "*2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. […] 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";*
b. l'art. 33 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali delle Regioni, dei Comuni e delle Città Metropolitane, prevedendo il superamento delle regole fondate sul *turn over* con l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, il D.M. applicativo dell'art. 33 del Decreto-legge n. 34/2019, approvato il 03 settembre 2019 e pubblicato sulla G.U. n. 258 del 04/11/2019, ha suddiviso le Regioni per fasce demografiche e ha associato a ogni fascia un valore soglia massimo, dato dal rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, così come rilevate nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I criteri di costruzione dei predetti parametri sono stati definiti sia dall'art. 2 del D.M. in parola che dalla relazione tecnica allegata al D.M. stesso;
c. il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a riscontro della richiesta di parere pervenuta dalla regione Lombardia in merito ai limiti assunzionali del proprio Consiglio Regionale ha rappresentato che la suddetta Assemblea, *"nell'ambito della propria autonomia di bilancio, non risulta conseguire entrate correnti nel Titolo I, ne deriva il venir meno di una componente importante delle entrate correnti che costituisce, invece, un elemento contabile-finanziario fondamentale e non modificabile nel rapporto con la spesa complessiva del personale, ai fini della definizione dei valori soglia utilizzabili per le nuove assunzioni";*
d. la Corte Costituzionale - adita dal Governo centrale ai sensi dell'art. 117 c. 3 per l'asserita illegittimità costituzionale della Legge della Regione Veneto circa l'applicazione congiunta Consiglio-Giunta del calcolo del valore soglia *ex* art. 33 del D.L. n. 34/2019 - con sentenza n. 171/2021, nel dichiarare infondato il ricorso e pertanto inammissibile la questione di legittimità costituzionale, ha stabilito che i valori di riferimento devono essere desunti dal rendiconto *"consolidato"*, ovvero quello complessivo e aggregato di Consiglio e Giunta. Inoltre, ha evidenziato che: "*dalla simulazione contabile prodotta dalla Regione, si evince che la considerazione congiunta della capacità assunzionale della Giunta e del Consiglio, se da un lato determina inevitabilmente un'erosione della capacità di spesa regionale, al contempo […] non è tale da provocare il superamento del valore soglia, né un incremento della capacità assunzionale insostenibile sotto il profilo economico-finanziario […] Da quanto precede, si deduce che la normativa impugnata non ha determinato alcuna violazione del principio fondamentale recato dal più volte citato parametro interposto, poiché il calcolo della spesa per il personale della Giunta e*

del Consiglio, nell'insieme complessivo della spesa per tale voce, produce l'effetto di indurre la Regione a un maggiore risparmio";

RILEVATO che:

a) con legge regionale del 21 ottobre 2022, n. 14 recante: *"Disposizioni in materia di rafforzamento ed efficientamento della capacità amministrativa della Regione Campania"*– in ottemperanza all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale con la citata sentenza n. 171/2021 – è stato previsto, all'articolo 2, comma 1, che: *"Al fine di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato nei rispettivi ruoli del personale, a partire dall'anno 2022, il Consiglio regionale e la Giunta regionale possono sottoscrivere, entro il 31 ottobre di ogni anno, intese volte a definire il riparto della capacità assunzionale, fermo il rispetto del limite assunzionale complessivo determinato in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58".* Il successivo comma 2 prescrive altresì che: "*In caso di mancata sottoscrizione dell'intesa nel termine indicato al comma 1, la capacità assunzionale del Consiglio e della Giunta Regionale, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione, è determinata in misura proporzionale alla rispettiva spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato e fatta salva l'applicazione dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019 e della relativa disciplina attuativa.";*
b) la Corte dei Conti a Sezioni Riunite, con sentenza n. 7/2022/DELC, ha chiarito che: "*l'equilibrio prospettico richiesto dalla norma all'esame rappresenta una fattispecie diversa ed ulteriore rispetto ai principi degli equilibri allegati al bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011*" precisando altresì che: "*la mancanza del suddetto atto di asseverazione preclude in sé il ricorso al parametro normativo di cui all'art. 33, co.1, del D.L. n. 34/2019 ed è assorbente rispetto a qualsiasi valutazione nel merito, circa la sussistenza o meno nel caso concreto di una situazione di equilibrio sostanziale";*
c) con D.G.R. n. 698 del 13/12/2022 si è riconosciuto al Consiglio Regionale una capacità assunzionale pari ad €. 962.465,53 per l'anno 2022, nell'ambito dei relativi spazi finanziari già asseverati dall'Organo di Revisione, rinviando a successivi provvedimenti la determinazione della capacità assunzionale riferita alle annualità 2023 e 2024;

VISTE: la nota prot. n. 0002295/UDCP/GAB/GAB del 30/01/2024 del Presidente della Giunta Regionale e la successiva nota prot. n. 0002094 del 31/01/2024 del Presidente del Consiglio Regionale;

RITENUTO, pertanto: di dover definire, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2 della legge regionale n. 14/2022, il riparto della capacità assunzionale tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale, in via ricognitiva per l'annualità 2023, riconoscendo al Consiglio Regionale una capacità assunzionale pari a euro 284.620,00, per effetto di intesa relativa all'anno 2024, una capacità assunzionale pari ad €. 900.000,00. Detto riparto viene definito nell'ambito degli spazi finanziari già asseverati dall'Organo di Revisione;

VISTI:
a. il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
b. l'art. 33 del Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34;
c. la legge regionale del 21 ottobre 2022, n. 14;
d. la D.G.R. n. 698 del 13/12/2022;
e. il D.M. del 03 settembre 2019;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni svolte in premessa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate,

1. di **definire**, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2 della legge regionale n. 14/2022, il riparto della capacità assunzionale tra Giunta Regionale e Consiglio Regionale, in via ricognitiva per l'annualità 2023, riconoscendo al Consiglio Regionale una capacità

assunzionale pari a euro 284.620,00 nonché, per effetto di intesa relativa all'anno 2024, una capacità assunzionale pari ad €. 900.000,00. Detto riparto viene definito nell'ambito degli spazi finanziari già asseverati dall'Organo di Revisione;

2. di **inviare** il presente atto al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, al Collegio dei Revisori, ai componenti della Giunta Regionale, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 25/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA PER IL TERRITORIO INTERESSATO DAL FENOMENO DEL BRADISISMO ED ALTRE ESIGENZE DI PROTEZIONE CIVILE. ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE CAMPANIA E FEDERALBERGHI CAMPANIA PER ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE DI POPOLAZIONE EVENTUALMENTE SFOLLATA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. in conseguenza della recente evoluzione del fenomeno bradisismico in atto nell'area dei Campi Flegrei, con decreto-legge n. 140 del 12 ottobre 2023 recante "*Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei*", convertito con modificazione dalla L. 7 dicembre 2023, n. 183;

b. l'articolo 4 del decreto-legge n. 140/2023 dispone che "nell'ambito della più ampia pianificazione di protezione civile per l'area flegrea di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 2016, il Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessati, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, elabora uno specifico piano speditivo di emergenza per il territorio interessato, basato sulle conoscenze di pericolosità elaborate dai Centri di competenza e contenente le procedure operative da adottare, anche tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità, in caso di recrudescenza delle fenomenologie di cui trattasi. La pianificazione è testata mediante attività esercitative del Servizio nazionale della protezione civile, promosse dal Dipartimento della protezione civile d'intesa con la Regione Campania, con il coinvolgimento della Città metropolitana e della Prefettura di Napoli, nonché dei comuni interessati, anche tenendo conto della ricognizione dei luoghi in cui vivono le persone con disabilità.";

c. con deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 573 del 18/10/2023 è stato stabilito che le attività di cui al decreto-legge n.140/2023, per la parte di competenza regionale, vengano coordinate dalla Direzione Generale 50.18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, in capo alla quale saranno acquisite le risorse previste dal decreto-legge, in continuità e nell'ottica della complementarità con quelle già in corso nell'esercizio della competenza in materia di rischio vulcanico in area flegrea attraverso il "Tavolo permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico nell'area vesuviana e flegrea" di cui alla DGR n. 506/2017.

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. il Dipartimento di Protezione Civile, in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessati, ha elaborato un documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo entro i tempi previsti dall'articolo 4 del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, trasmesso con nota prot. DPC-DPC_Generale-P-SPPCAE-0064212 del 12/12/2023;

b. la pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo costituisce il riferimento in cui sono state definite la strategia generale e le principali azioni operative delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, ferme restando le pianificazioni di protezione civile vigenti redatte dai diversi livelli di competenza e responsabilità, da aggiornare ed integrare, laddove necessario, al fine di favorire la necessaria integrazione delle attività operative;

c. le procedure riportate nel documento in parola sono quelle ritenute più rispondenti agli scenari operativi ipotizzati, che prevedono la conseguente risposta all'emergenza che ciascuna componente del sistema di protezione civile deve porre in essere, in funzione delle proprie responsabilità e competenze, in relazione ai reali effetti che dovessero manifestarsi a seguito dei possibili eventi connessi al bradisismo;

d. gli scenari operativi ipotizzati possono comportare eventualmente anche l'attività di accoglienza della popolazione per l'assistenza temporanea in sistemazioni alloggiative alternative in caso di eventi localizzati ovvero l'allontanamento e l'accoglienza della popolazione in caso di aumento importante dell'accelerazione e della sismicità nel territorio della "zona di intervento ristretta", che provochi danni a strutture e infrastrutture, e criticità tali da non poter più garantire i servizi di base per i cittadini;

e. per gli scenari ipotizzati nel documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo, occorre avviare accordi e intese finalizzate a garantire l'eventuale accoglienza in strutture ricettive della popolazione temporaneamente allontanata;

PRESO ATTO, altresì, che

a. la Protezione Civile della Regione Campania si occupa del coordinamento a livello regionale delle attività volte al soccorso e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza, operando in stretto raccordo con lo Stato, gli Enti locali e tutte le altre strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile;

b. nelle attività di soccorso in caso di emergenza, per eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, che configurano le fattispecie previste dalle lett. a), b) o c) dell'articolo 7 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile", può verificarsi la necessità di dover assicurare temporaneo ricovero a cittadini sfollati a seguito di ordinanze sindacali o deliberazioni dello stato di emergenza di rilievo nazionale o regionale di cui all'art. 24 del citato Codice;

c. anche per tali scenari emergenziali, emerge l'opportunità di dotarsi di accordi e intese finalizzate a garantire l'eventuale e tempestiva accoglienza in strutture ricettive della popolazione temporaneamente allontanata dalle proprie abitazioni;

d. per la celere individuazione e localizzazione delle strutture disponibili ad ospitare e assicurare temporaneo ricovero a famiglie o popolazione sfollata, sia per il rischio bradisismico nel rispetto di quanto previsto dal documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo, sia per altre emergenze di protezione civile, risulta opportuno il supporto da parte della Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo – Regione Campania (Federalberghi Campania), in considerazione del contributo strategico che tale organizzazione, maggiormente rappresentativa delle strutture turistico-ricettive in regione Campania, può fornire;

e. a seguito di interlocuzioni, la Direzione Generale 50.18 - Lavori pubblici e protezione civile e Federalberghi Campania hanno condiviso un documento recante "Accordo Quadro tra la Regione Campania e Federalberghi Campania per l'accoglienza in strutture ricettive di popolazione eventualmente sfollata", allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto del documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo, elaborato in attuazione dell'articolo 4 (Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo) del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 recante "Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei" convertito con modificazione dalla L. 7 dicembre 2023, n. 183 ed allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

b. di dover prendere atto, altresì, dello schema di "Accordo Quadro tra la Regione Campania e Federalberghi Campania per l'accoglienza in strutture ricettive di popolazione eventualmente sfollata" allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

c. di dover demandare ogni adempimento necessario all'attuazione dell'allegato Accordo Quadro alla Direzione Generale 50.18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile;

d. di dover precisare che l'allegato Accordo Quadro non comporta oneri immediati per il bilancio regionale che saranno quantificati nei contratti attuativi, in quanto l'eventuale attuazione delle condizioni ivi stabilite troverà copertura, all'occorrenza, sui fondi nazionali o regionali in relazione alla tipologia di emergenza e qualora si configurino le fattispecie previste dall'articolo 7 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della Protezione civile"**,** rispettivamente lett. c) o b) ovvero a) in sussidiarietà;

ACQUISITO il parere dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura regionale PS 322-2023 sull'allegato Accordo Quadro;

VISTI

a. la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante il "Sistema di Protezione Civile in Campania";

b. il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile";

c. il decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140, “Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell’area dei Campi Flegrei”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2023;

d. la delibera di Giunta regionale n. 573 del 18.10.2023, «Decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 “Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell’area dei Campi Flegrei” – Provvedimenti»;

e. il documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l’area del bradisismo prot. DPC-DPC_Generale-P-SPPCAE-0064212 del 12/12/2023;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto del documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l’area del bradisismo, elaborato in attuazione dell’articolo 4 (Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo) del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 recante “Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei” convertito con modificazione dalla L. 7 dicembre 2023, n. 183 ed allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto, altresì, dello schema di “Accordo Quadro tra la Regione Campania e Federalberghi Campania per l’accoglienza in strutture ricettive di popolazione eventualmente sfollata” allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare ogni adempimento necessario all’attuazione dell’allegato Accordo Quadro alla Direzione Generale 50.18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile;
4. di precisare che l’allegato Accordo Quadro non comporta oneri immediati per il bilancio regionale che saranno quantificati nei contratti attuativi, in quanto l’eventuale attuazione delle condizioni ivi stabilite troverà copertura, all’occorrenza, sui fondi nazionali o regionali in relazione alla tipologia di emergenza e qualora si configurino le fattispecie previste dall’articolo 7 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione civile”**,** rispettivamente lett. c) o b) ovvero a) in sussidiarietà;
5. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale 50.18 per i lavori pubblici e la protezione civile, anche per la notifica al Dipartimento della Protezione Civile, alla Prefettura di Napoli, ai Comuni della zona rossa ai Campi Flegrei, a Federalberghi Campania e agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul B.U.R.C.

ARTICOLO 4 DEL DECRETO-LEGGE DEL 12 OTTOBRE 2023 N. 140 convertito con modificazione dalla L. 7 dicembre 2023, n. 183

PIANO SPEDITIVO DI EMERGENZA PER IL TERRITORIO INTERESSATO DAL FENOMENO DEL BRADISISMO

ED ALTRE ESIGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

ACCORDO QUADRO

TRA LA REGIONE CAMPANIA E FEDERALBERGHI CAMPANIA

PER L'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RICETTIVE

DI POPOLAZIONE EVENTUALMENTE SFOLLATA

La Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale 50.18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile con sede in Napoli, via Alcide De Gasperi n. 81, C.F 80011990639, nella persona del Direttore Generale _____, nato ad _____ il _____ CF _____di seguito Direzione Generale 50.18

E

FEDERALBERGHI CAMPANIA (Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo – Regione Campania), maggiormente rappresentativa delle strutture ricettive in regione Campania, con sede in _____C.F _____in persona del Presidente p.t. _____ nato a _____il _____CF_____

PREMESSO CHE

- in conseguenza della recente evoluzione del fenomeno bradisismico in atto nell'area dei Campi Flegrei, con decreto-legge n. 140 del 12 ottobre 2023 recante "*Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei*", convertito con modificazione dalla L. 7 dicembre 2023, n. 183, è stata riconosciuta "la straordinaria necessità e urgenza di approvare un piano straordinario di analisi della vulnerabilità delle zone edificate direttamente interessate dal fenomeno bradisismico e di un piano di comunicazione alla popolazione, di elaborare una pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo, di verificare la funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali, nonché di potenziare la risposta operativa territoriale di protezione civile";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'articolo 4 del decreto-legge n. 140/2023 dispone che "nell'ambito della più ampia pianificazione di protezione civile per l'area flegrea di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 2016, il Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessati, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, elabora uno specifico piano speditivo di emergenza per il territorio interessato, basato sulle conoscenze di pericolosità elaborate dai Centri di competenza e contenente le procedure operative da adottare, anche tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità, in caso di recrudescenza delle fenomenologie di cui trattasi. La pianificazione è testata mediante attività esercitative del Servizio nazionale della protezione civile, promosse dal Dipartimento della protezione civile d'intesa con la Regione Campania, con il coinvolgimento della Città metropolitana e della Prefettura di Napoli, nonché dei comuni interessati, anche tenendo conto della ricognizione dei luoghi in cui vivono le persone con disabilità.";
- con deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 573 del 18/10/2023 è stato stabilito che le attività di cui al decreto-legge n.140/2023, per la parte di competenza regionale, vengano coordinate dalla Direzione Generale 50.18 Lavori Pubblici e Protezione Civile, in capo alla quale saranno acquisite le risorse previste dal decreto-legge, in continuità e nell'ottica della complementarità con quelle già in corso nell'esercizio della competenza in materia di rischio vulcanico in area flegrea attraverso il "*Tavolo permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico nell'area vesuviana e flegrea"* di cui alla DGR n. 506/2017.
- con nota del 12 dicembre 2023, prot. DPC-DPC_Generale-P-SPPCAE-0064212-12/12/2023, il Capo di Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso alla regione Campania, alla Prefettura - UTG di Napoli, alla Città metropolitana di Napoli, ai comuni interessati dal fenomeno bradisismico (Napoli, Pozzuoli e Bacoli) e ai centri di competenza di cui all'articolo 21 del Codice della protezione civile di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Osservatorio Vesuviano-INGV, CNR-IREA, Centro studi PLINIVS), il documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo elaborato in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura – UTG di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessate, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140;

VISTO

- la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante il "Sistema di Protezione Civile in Campania", pubblicata sul BURC n. 41 del 22 maggio 2017;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante Codice della protezione civile, ove si è provveduto a riorganizzare il Servizio nazionale di protezione civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra Istituzione e organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;

- l'art. 2 comma 6 del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 che elenca le attività di protezione civile tra cui la gestione dell'emergenza che consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione.

CONSIDERATO CHE

- il documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo prevede scenari operativi che possono comportare eventualmente anche l'attività di accoglienza della popolazione per l'assistenza temporanea in sistemazioni alternative in caso di eventi localizzati ovvero l'allontanamento e l'accoglienza della popolazione in caso di aumento importante dell'accelerazione e della sismicità nel territorio della ZONA DI INTERVENTO RISTRETTA, che provochi danni a strutture e infrastrutture, e criticità tali da non poter più garantire i servizi di base per i cittadini;
- in tali scenari occorre avviare accordi e intese finalizzate a garantire l'eventuale accoglienza in strutture ricettive, della popolazione temporaneamente allontanata.

TENUTO CONTO, altresì, che:

- la Protezione Civile della Regione Campania si occupa del coordinamento a livello regionale delle attività volte al soccorso e all'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza, operando in stretto raccordo con lo Stato, gli Enti locali e tutte le altre strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile;
- nelle attività di soccorso in caso di emergenza, per eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, che configurano le fattispecie previste dalle lett. a), b) o c) dell'art. 7 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 Codice della Protezione civile, può verificarsi la necessità di dover assicurare temporaneo ricovero a famiglie o popolazione sfollata a seguito di ordinanze sindacali o deliberazioni dello stato di emergenza di rilievo nazionale o regionale di cui all'art. 24 del citato Codice.

RITENUTO necessario, con il presente Accordo Quadro:

- disciplinare i rapporti tra la Regione Campania e Federalberghi Campania per l'accoglienza della popolazione eventualmente allontanata per scopi precauzionali dall'area interessata dal fenomeno del bradisismo, nel rispetto di quanto previsto dalla relativa pianificazione di emergenza, ovvero evacuata per altre emergenze di protezione civile sul territorio della regione Campania connesse ad eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che configurano le fattispecie previste dalle lett. a), b) o c) dell'art. 7 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 Codice della Protezione civile;

- assicurare la disponibilità, in via preventiva e programmatica, dell'associazione di categoria Federalberghi Campania per l'eventuale individuazione di strutture ricettive disponibili, in caso di necessità, secondo quanto delineato nella pianificazione di emergenza per il rischio bradisismo e, comunque, per eventuali altri eventi emergenziali che comportino evacuazione di popolazione e, conseguentemente, definire:
  - condizioni uniformi di ospitalità;
  - una tariffa congrua e calmierata che tenga conto del contesto emergenziale.

DATO ATTO che:

- sul presente Accordo Quadro l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale ha espresso il parere di competenza con nota prot. PS 322-2023;

- del presente accordo si è preso atto con delibera di Giunta regionale n. ___ del _____

LA REGIONE CAMPANIA E FEDERALBERGHI CAMPANIA SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO QUADRO

Articolo 1

La premessa e le successive considerazioni fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

Con il presente atto si definiscono le condizioni e le modalità di utilizzo delle strutture ricettive presenti sul territorio regionale per assicurare l'ospitalità temporanea delle persone evacuate, sia in fase preventiva che emergenziale, provenienti dalle zone interessate dal fenomeno del bradisismo nei Campi Flegrei, in conseguenza della crisi in atto, nel rispetto della pianificazione di emergenza, qualora non sia possibile l'allocazione delle medesime persone in altre strutture di accoglienza previste dai piani di protezione civile comunali.

Il presente accordo quadro è, altresì, finalizzato ad assicurare l'ospitalità temporanea di persone nelle fasi di gestione di altre tipologie di emergenza che dovessero verificarsi sul territorio regionale, connesse ad eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, che configurino le fattispecie previste dalle lett. b) o c) dell'art. 7 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 Codice della Protezione civile, e per le quali vi sia stata la richiesta della deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale o la deliberazione di emergenza regionale di cui all'art. 24 del citato Codice, sempreché, per l'area interessata dalla suddetta emergenza, non sia possibile usufruire delle strutture di accoglienza previste dai relativi piani di protezione civile comunali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di emergenza di tipo a) alla quale abbia fatto seguito un'ordinanza sindacale di sgombero, l'applicazione del presente accordo quadro è subordinato al provvedimento regionale di intervento in supporto dell'Autorità locale di protezione civile secondo il principio di sussidiarietà.

Articolo 3 - Modalità di individuazione delle strutture ricettive

Sul piano operativo i rapporti intercorrono tra la Direzione Generale 50.18 per i lavori pubblici e la protezione civile e Federalberghi Campania.

La Direzione Generale 50.18 - Lavori Pubblici e Protezione Civile, al verificarsi dell'esigenza, comunica a Federalberghi Campania la necessità di individuare una o più strutture ricettive per soddisfare l'esigenza di ospitalità temporanea delle persone evacuate, provenienti dalle zone interessate dal fenomeno del bradisismo nei Campi Flegrei, o sfollate a seguito di altri eventi emergenziali interessanti il territorio regionale, come definiti al precedente art. 2.

La Direzione Generale 50.18 comunica, di volta in volta, alla Federalberghi Campania, eventualmente anche attraverso apposita piattaforma, il numero e la tipologia di persone e nuclei familiari, indicando, in particolare, persone con bisogni speciali e disabilità e soggetti fragili, che necessitano di ospitalità e la data di check-in.

La Federalberghi Campania, ricevuta la richiesta, si impegna ad individuare con celerità, secondo le priorità geografiche indicate dalla stessa Direzione, le strutture ricettive disponibili ad ospitare le persone interessate e a trasferire il relativo elenco alla DG 50.18.

La Federalberghi Campania si impegna ad individuare soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'ospitalità anche persone con bisogni speciali e disabilità e a soggetti fragili.

Articolo 4 - Modalità di attivazione delle strutture

Per dare esecuzione al presente accordo quadro, la Direzione Generale 50.18 condivide gli elenchi delle strutture ricettive indicate da Federalberghi Campania con i Comuni interessati al fine di provvedere alla sistemazione alloggiativa alle persone interessate dall'evacuazione.

Le strutture ricettive aderenti sono attivate, di volta in volta, secondo criteri che tengono conto di:

a. disponibilità dei posti rispetto alla specifica esigenza ed eventualmente maggiore vicinanza ai centri abitati;
b. vicinanza geografica all'area interessata dall'emergenza;
c. principio di rotazione;

fatto salvo le eventuali indicazioni della Direzione Generale 50.18 in base alla necessità di gestione dell'accoglienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su richiesta e ad esclusivo carico del cliente, le strutture possono offrire altri servizi opzionali, che vengono fatturati direttamente all'ospite.

Articolo 5 - Principi generali

L'utilizzo delle strutture ricettive in caso di emergenza deve essere effettuato nel rispetto dei seguenti principi:

- Efficacia: l'utilizzo deve essere finalizzato a fronteggiare l'emergenza in modo rapido ed efficace;
- Efficienza: l'utilizzo deve avvenire in modo efficiente, evitando sprechi di risorse;
- Equità: l'utilizzo deve essere equo, garantendo il rispetto dei diritti di tutti i soggetti coinvolti.

La Federalberghi Campania si impegna a garantire la massima diffusione del presente accordo quadro e dell'iniziativa definita con la Regione Campania attraverso una capillare attività di sensibilizzazione presso la rispettiva base associativa.

Le strutture ricettive interessate a aderire al presente accordo quadro faranno pervenire la propria disponibilità alla Federalberghi Campania, indicando anche le informazioni relative a:

- numero di posti letto, numero di camere per tipologia (es. singola, doppia, tripla), ecc.;
- disponibilità al servizio di ospitalità di persone con bisogni speciali, disabili e soggetti fragili;
- nominativo e riferimenti del referente operativo della struttura, che possa essere contattato 24h su 24.

La Federalberghi Campania si impegna a richiamare i propri associati all'osservanza di requisiti adeguati a garantire le prestazioni richieste al successivo art. 7.

Il presente accordo quadro non limita i gestori delle strutture ricettive ospitanti nell'esercizio dell'attività d'impresa, potendo le stesse ospitare anche altri utenti, né sostituisce eventuali accordi in essere a livello territoriale.

La Federalberghi Campania, che sottoscrive il presente accordo quadro, è esonerata da ogni responsabilità inerente al rapporto tra la struttura ricettiva e le persone ospitate presso la struttura stessa.

Articolo 6 - Stipula contratto

Per le esigenze alloggiative, la Direzione Generale 50.18 stipulerà apposito contratto con le strutture ricettive individuate tra quelle che hanno dato disponibilità e provvederà al pagamento delle somme dovute ad ogni singolo operatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora la necessità del ricorso alle soluzioni alloggiative avvenga in fase di emergenza, quindi ricorrendo i presupposti dell'art. 140 del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, la Direzione Generale 50.18 potrà attivare la struttura ricettiva disponibile, come in dicata da Federalberghi Campania, usufruendo delle sistemazioni alloggiative, anche nelle more della stipula del contratto, alle condizioni previste dal presente accordo.

Al momento della sottoscrizione dell'adesione al presente accordo, il gestore/titolare della struttura ricettiva deve attestare il possesso dei requisiti cui al successivo art. 10.

Il contratto tra la Direzione Generale 50.18 e le strutture ricettive per lo svolgimento dell'attività di accoglienza ha durata fino al termine dello stato di emergenza e può essere risolto anticipatamente, previo preavviso di almeno dieci giorni, da ciascuno dei contraenti.

Articolo 7 - Prestazioni richieste alle strutture

Il gestore/titolare della struttura ricettiva ospitante si impegna a fornire uno dei seguenti trattamenti (concordati in base alle esigenze dell'utente), a fronte di un corrispettivo determinato in maniera uniforme, definito sulla base delle seguenti tariffa congrue e calmierate che tengono conto dei contesti emergenziali nei quali avviene il ricorso all'ospitalità alberghiera:

a. Pernottamento e uso cucina € 30,00 (oneri di legge inclusi);
b. pernottamento e prima colazione € 35,00 (oneri di legge inclusi);
c. mezza pensione € 45,00 (oneri di legge inclusi);
d. pensione completa € 55,00 (oneri di legge inclusi);
e. per i bambini fino a 12 anni si applica una tariffa ridotta del 50%.

7.1 Dettagli livelli prestazione

Il gestore/titolare della struttura ricettiva si impegna alle seguenti prestazioni base:

1. alloggio in camere singole, doppie, triple, quadruple o in modalità pernottamento e uso cucina;
2. se compreso vitto (prima colazione e, eventualmente, pranzo e cena):
   - PRIMA COLAZIONE: fette biscottate, pane, dolci (croissant, crostate, biscotti, ecc.), marmellate, caffè, tè, succhi;
   - PRANZO: un primo piatto a scelta tra due proposte alternative, un secondo piatto a scelta tra due proposte alternative, un contorno, frutta o dolce, ½ minerale;
   - CENA: un primo piatto a scelta tra due proposte alternative, un secondo piatto a scelta tra due proposte alternative, un contorno, frutta o dolce, ½ minerale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pasti differenziati per soggetti affetti da celiachia, favismo, diabete e/o disturbi dell'alimentazione nei minori.

3. prodotti per l'igiene personale.

7.2 Comunicazione dati

Il gestore/titolare della struttura ricettiva si impegna, anche ai fini della rendicontazione, a comunicare le informazioni relative agli ospiti ed ai servizi erogati. Nello specifico, al fine di garantire un adeguato monitoraggio dell'attività ricettiva svolta e la verifica della regolare esecuzione delle prestazioni rese, necessaria per le relative procedure di liquidazione di cui al successivo art. 9, ferma restando la responsabilità derivante dal dichiarare il falso come potrà essere accertato mediante controlli a campione, il gestore/titolare della struttura dovrà provvedere:

- all'invio settimanale alla Direzione Generale 50.18 dell'elenco delle persone ospitate;
- alla comunicazione dei nuovi ingressi contestualmente alla loro registrazione al momento dell'accettazione nella struttura ospitante;
- al monitoraggio delle presenze effettivamente registrate in fase di check-in e, successivamente, alle operazioni di check-out, del relativo periodo di permanenza, anche con la tenuta di un registro delle prestazioni rese, in cui indicare i trattamenti ed i servizi erogati per ogni singolo ospite;
- a tutte le ulteriori comunicazioni previste dalla normativa vigente.

Articolo 8 - Qualità dei servizi

La Direzione Generale 50.18 provvede a verifiche periodiche della qualità dei servizi offerti dalle strutture ricettive secondo modalità e termini autonomamente stabiliti.

Articolo 9 - Modalità di pagamento

L'ammontare di quanto dovuto alle strutture ricettive è calcolato sulla base del trattamento concordato, del numero delle persone effettivamente ospitate e del numero di giorni di permanenza presso la struttura.

La Direzione Generale 50.18 si riserva di chiedere la esenzione dall'imposta di soggiorno per le persone ospitate presso le strutture ricettive.

Le fatture dovranno:

a. essere emesse in modalità elettronica alla fine di ogni mese di calendario in relazione alle effettive presenze rilevate nel corso del mese stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. essere intestate alla Direzione Generale 50.18;

c. contenere la dicitura specifica dell'emergenza, che verrà specificata con successivo atto;

d. nel rispetto di quanto previsto all'art. 25 del D.L. n. 66/2014 s.m.i.

Non saranno accettate fatture non elettroniche e/o con intestazione diversa o mancanti della dicitura di cui sopra né riferiti a nominativi diversi dalle persone che hanno avuto effettivamente necessità di sistemazione alloggiativa.

Il pagamento del corrispettivo è effettuato con bonifico bancario, a favore del creditore, presso l'istituto bancario/postale ed il conto corrente /postale dedicato, ai sensi della l. n 136/2010 e s.m., il cui IBAN è indicato nella documentazione di spesa, entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento effettivo delle singole fatture previa verifica del prezzo praticato.

Le strutture ricettive dovranno auto dichiarare, ai sensi e per gli effetti della L 445/2000, che l'importo richiesto corrisponde all'effettiva prestazione fornita, fatto salvo controlli anche a campione da parte dei Direzione Generale.

Articolo 10 - Requisiti di partecipazione delle strutture

I gestori / titolari delle strutture ricettive dovranno essere in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 94 del D.lgs. 36/2023. Il Soggetto Attuatore competente provvederà ai successivi controlli, ai sensi dell'art. 140, comma 7, del medesimo Decreto.

Qualora il gestore della Struttura ricettiva risulti privo dei già menzionati requisiti, la Direzione Generale DG 50.18 procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il pagamento delle prestazioni già erogate.

Articolo 11 - Referenti

Le Parti designano ciascuna un proprio referente ai fini del coordinamento delle rispettive attività nell'ambito dell'esecuzione del presente accordo quadro.

Articolo 12 - Durata

Il presente accordo quadro ha durata triennale e decorre dalla data di sottoscrizione.

Le parti si riservano la facoltà di concordare, mediante appositi atti aggiuntivi, modifiche o integrazioni del presente accordo.

Le parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto, previa comunicazione formale da effettuarsi con preavviso di almeno 90 giorni, fatte salve le prestazioni in corso di esecuzione che dovranno comunque esser ultimate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13 - Risoluzione controversie e Foro competente

Le eventuali controversie insorte in relazione all'esecuzione o interpretazione del presente accordo quadro sono risolte in via conciliativa e amministrativa prima di adire l'autorità giudiziaria.

Il Foro competente è il Tribunale di Napoli.

Articolo 14 - Trattamento dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nella normativa in vigore.

Articolo 15 - Clausole di salvaguardia

Qualora nel corso di validità del presente accordo quadro fossero emanate nuove disposizioni normative comportanti sostanziali modifiche allo stesso, le parti potranno continuare le attività necessarie l'esecuzione dell'oggetto dell'accordo, in conformità alle nuove disposizioni, salva la rinegoziazione delle condizioni.

Articolo 16 - Rinvio alla normativa generale e speciale

Per quanto qui espressamente previsto, si rinvia alle norme generali e speciali di Legge.

Articolo 17 - Imposta di bollo e spese di registrazione

Il presente accordo quadro è soggetto ad imposta di bollo; inoltre è soggetto a registrazione, a tassa fissa, solo in caso d'uso ai sensi del T.U. approvato 8 con D.P.R. 27 aprile 1986, n. 131 s.m., a cura e spese della parte che vi ha interesse.

Articolo 18 - Sottoscrizione

Il presente accordo quadro viene firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Letto, approvato e sottoscritto, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 c.c. con particolare riferimento agli articoli 3, 5, 7 e 9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania
Il Direttore Generale 50.18
Lavori Pubblici e Protezione civile

Per Federalberghi Campania
Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

DPC-DPC_Generale-P-SPPCAE-0064212-12/12/2023

MODULARIO
P.C.M. - P.C. - 9

Mod. 9

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO DEL DIRETTORE OPERATIVO PER IL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE

Roma, ... *20* .....

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Prot. N.° .....
Risposta al Foglio del .....
N.° .....

OGGETTO: Decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 – art.4. Trasmissione del documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo.

In relazione a quanto previsto dall'art. 4 del decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 recante "Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei", si trasmette il documento di Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo elaborato in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura – UTG di Napoli e con gli enti e le amministrazioni territoriali interessate.

La pianificazione in oggetto costituisce il riferimento in cui vengono definite la strategia generale e le principali azioni operative di livello nazionale, regionale e locale finalizzate anche ad un eventuale intervento nazionale sul territorio interessato. I contenuti riportati nel documento rappresentano, quindi, anche un riferimento per l'intervento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile.

Il carattere speditivo della pianificazione è tale da non rappresentare esaustivamente le esigenze operative che potrebbero occorrere al manifestarsi di un evento emergenziale. Infatti, le procedure riportate nel documento, sono quelle ritenute più rispondenti agli scenari operativi ipotizzati, che prevedono la conseguente risposta all'emergenza che ciascuna componente, richiamata nel documento, attua in funzione delle proprie responsabilità e competenze. Tale risposta potrà variare in relazione ai reali effetti che si manifestano a seguito dei possibili eventi connessi al bradisismo.

Il documento non sostituisce le pianificazioni di protezione civile vigenti redatte dai diversi livelli di competenza e responsabilità che dovranno essere aggiornate e integrate, laddove necessario, tenendo conto di quanto previsto nella presente pianificazione per favorire la necessaria integrazione delle attività operative.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Fabrizio Curcio

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Luigi D'Angelo

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDIRIZZI

Regione Campania
Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione
civile
dg.501800@pec.regione.campania.it

Prefettura – UTG di Napoli
protocollo.prefna@pec.interno.it

Sindaco del Comune di Napoli
Prof. Ing. Gaetano Manfredi
capo.gabinetto@pec.comune.napoli.it

Sindaco del Comune di Pozzuoli
Ing. Luigi Manzoni
segreteriasindaco@pec2.comune.pozzuoli.na.it

Sindaco del Comune di Bacoli
Dott. Josi Gerardo Della Ragione
ufficioprotocollo@pec.comune.bacoli.na.it

Città Metropolitana di Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Direttore dell'Osservatorio Vesuviano - INGV
aoo.roma@pec.ingv.it

Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (CNR-IREA)
protocollo.irea@pec.cnr.it

Centro Studi PLINIVS
lupt@pec.unina.it
giulio.zuccaro@personalepec.unina.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protezione Civile
Regione Campania

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

Prefettura UTG di
Napoli

CAMPI FLEGREI
Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo

articolo 4 del Decreto-legge del 12 ottobre 2023 n. 140



dicembre 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Riferimenti normativi 4
1. Ambito di applicazione, scopo e struttura del Piano 6
2. Inquadramento generale della caldera dei Campi Flegrei 9
3. Monitoraggio e sorveglianza del bradisismo 11
4. Bradisismo dal '900 al 2005 12
5. Crisi bradisismica recente 15
6. Misure di prevenzione del rischio sismico connesso al bradisismo 20
6.1 Zona di intervento 20
6.2 Mappe di scuotimento 22
6.3 Prime valutazioni speditive sulla vulnerabilità 23
6.4 Zona di intervento ristretta 24
7. Strategia operativa e modello di intervento 26
7.1 La strategia operativa 26
7.2 Modello d'intervento 28
7.2.1 Centri operativi di coordinamento 28
7.2.2 Aree e strutture di emergenza 30
7.2.3 Attività tecnica e di valutazione 30
7.2.4 Telecomunicazioni 30
7.2.5 Assistenza Socio-Sanitaria 32
7.2.6 Volontariato 32
7.2.7 Logistica 33
7.2.8 Reti e servizi essenziali e mobilità 33
7.2.9 Salvaguardia dei Beni Culturali 33
7.2.10 Censimento del danno e rilievo dell'agibilità 34
7.2.11 Attività di comunicazione alla popolazione 35
7.2.12 Strategia generale di allontanamento e trasferimento della popolazione dalla zona d'intervento ristretta 36
7.2.13 Procedure scenario operativo 1 36
7.2.14 Procedure scenario operativo 2 38
7.2.15 Procedure scenario operativo 3 42
8. Riferimenti bibliografici 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimi e abbreviazioni

Acronimo	Descrizione
CdC	Centro/i di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile
CGR-SRV	Commissione Nazionale per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi– Settore Rischio Vulcanico
CGR-SRS	Commissione Nazionale per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi– Settore Rischio Sismico
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CON - VVF	Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco
CP	Capitaneria di Porto
DirPCM	Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri
Di.Coma.C.	Direzione di Comando e Controllo
DPC	Dipartimento della Protezione Civile
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
INGV	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
IREA	Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente, CNR
LdA	Livello/i di Allerta
NTN	Nucleo Tecnico Nazionale di cui al DPCM 8 luglio 2014
OCDPC	Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OV - INGV	Osservatorio Vesuviano, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
PLINIVS	Centro Studi per l'Ingegneria idrogeologica, vulcanica e sismica
RRN	Rete Radio Nazionale
RSR	Referente Sanitario Regionale per le Emergenze
SNPC	Servizio Nazionale della Protezione Civile
SORU	Sala Operativa Regionale Unificata
SSI	Sala Situazione Italia, del Dipartimento della Protezione Civile
SSR	Servizio sanitario regionale
TdL	Tavolo di Lavoro
UCCN	Unità di crisi e coordinamento nazionale del Ministero della cultura
UCCR	Unità di crisi e coordinamento regionale del Ministero della cultura
UTG-NA	Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli
VVF	Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo n. 381 del 29 settembre 1999, "Istituzione dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, nonché disposizioni concernenti gli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 255 del 29 ottobre 1999, ed entrato in vigore il 13 novembre 1999.

Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 febbraio 2009, n. 36

Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2014, relativa al "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2014, n. 79

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2014 – Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2015 – Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-AeDES (Grande Luce - Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione. Modifica della Scheda AeDES, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2014.

Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri del 2 febbraio 2015, recante "Indicazioni alle Componenti e alle Strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 75 del 31 marzo 2015.

Direttiva del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 aprile 2015 – Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle «Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturali in caso di emergenze derivanti da calamità naturali»

Procedura Standard Operativa (SOP) "Warning Notice" – Dipartimento della protezione civile – Marina Militare. Prot. n. M_D MSPESAN 0001979 dell'11.05.2015.

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2016, recante "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19 agosto 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2016 - Individuazione della Centrale remota operazioni soccorso sanitario (Cross) e dei referenti sanitari regionali in caso di emergenza nazionale, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20 agosto 2016.

Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, "Codice della Protezione Civile", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 17 del 22 gennaio 2018;

Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 7 gennaio 2019 - Impiego dei medici delle Aziende sanitarie locali nei Centri operativi comunali ed intercomunali, degli infermieri ASL per l'assistenza alla popolazione e la scheda SVEI per la valutazione delle esigenze immediate della popolazione assistita;

Decreto Legislativo n. 4 del 6 febbraio 2020, disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante: "Codice della Protezione Civile", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2020, ed entrato in vigore il 27 febbraio 2020.

Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo prot. n. 47 DG ABAP - n. 7 DG SPC del 16/11/2020 – Gestione coordinata delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in occasione di eventi derivanti da calamità naturali. Precisazioni in merito alle procedure.

Indicazioni operative del DPC prot. 57046 del 29 ottobre 2020, per la formazione dei tecnici della pubblica amministrazione, delle organizzazioni di volontariato e professionisti iscritti agli albi di ordini e collegi, nell'ambito della "Valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale".

Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del **30 aprile 2021**, in materia di indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 160 del 6 luglio 2021.

Indicazioni operative del DPC prot. 7761 del 12 febbraio 2021, per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico, nell'ambito della "Valutazione dell'impatto, censimento dei danni e rilievo dell'agibilità post-sisma sulle strutture pubbliche e private e sugli edifici di interesse culturale".

Decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 recante "Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei", pubblica nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n. 239 del 12 ottobre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Ambito di applicazione, scopo e struttura del Piano

I Campi Flegrei sono una vasta area calderica attiva caratterizzata da un fenomeno chiamato "bradisismo" (dal greco *bradus*, che significa lento, e *sismo*, che significa movimento), cioè una deformazione del suolo che determina un lento sollevamento e abbassamento generalmente a forma di campana. Il fenomeno è ben noto anche in altre caldere vulcaniche nel mondo (es. Long Valley, California; Rabaul, Papua Nuova Guinea) con il nome di risorgenza calderica. La deformazione che ne deriva è costituita da spostamenti, nelle componenti verticale e orizzontale, accompagnati da terremoti che possono manifestarsi anche come sciami sismici, in particolare durante la fase del sollevamento.

In tempi recenti, i Campi Flegrei sono stati interessati da due crisi bradisismiche intense, rispettivamente nel 1970-1972 e nel 1982-84 che hanno portato in entrambi i casi all'evacuazione di una parte del Comune di Pozzuoli. Nel primo caso è stata allontanata la popolazione del Rione Terra e nel secondo caso quella del centro storico di Pozzuoli. A questi eventi hanno fatto seguito interventi urbanistici sul territorio del comune di Pozzuoli, con la realizzazione del Rione Toiano negli anni '70 e dell'insediamento di Monte Rusciello negli anni '80 dove è stata trasferita parte della popolazione residente nelle zone maggiormente colpite dal bradisismo.

In seguito, la caldera dei Campi Flegrei per circa vent'anni è stata caratterizzata da un generale abbassamento fino alla fine del 2005, anno in cui è iniziato un nuovo periodo di sollevamento, ancora in atto. A partire dal 2018, tale fenomeno è stato accompagnato da un graduale incremento dell'attività sismica, sia come numero di eventi e sia come magnitudo degli stessi.

Nel corso del 2023, sebbene il maggior numero di eventi sia stato caratterizzato da magnitudo basse (circa il 90% degli eventi ha M_d<1.0), è stato registrato un nuovo incremento nella frequenza dei terremoti, culminato con l'evento del 27 settembre 2023 di M_d=4.2 localizzato nell'area di Pozzuoli.

In considerazione dell'intensificarsi del fenomeno bradisismico, è stato approvato il decreto-legge 12 ottobre 2023, n. 140 recante "*Misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei*" (Gazzetta ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2023). Il provvedimento si prefigge lo scopo di definire misure preventive e urgenti per fronteggiare, anche mediante il ricorso a procedure semplificate, gli effetti dell'evoluzione del fenomeno bradisismico in atto nell'area dei Campi Flegrei, sui sistemi urbani e metropolitani di alcuni Comuni o parti di Comuni della Città Metropolitana di Napoli.

In particolare, il decreto-legge prevede i seguenti articoli:

- Art. 2. Piano straordinario di analisi della vulnerabilità delle zone edificate direttamente interessate dal fenomeno bradisismico;
- Art. 3. Piano di comunicazione alla popolazione;
- Art. 4. Pianificazione speditiva di emergenza per l'area del bradisismo;
- Art. 5. Misure urgenti per la verifica della funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Art. 6. Misure urgenti per il potenziamento della risposta operativa territoriale di protezione civile.

Ai fini dell'individuazione della zona di intervento per l'applicazione degli articoli 2, 4 e 6, il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ha avviato una serie di incontri con i Centri di Competenza che operano e hanno operato nell'area flegrea, a seguito dei quali si è addivenuto alla definizione della zona descritta nel capitolo 6. Tale zona è stata sottoposta altresì al parere e approvata dalla Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi riunitasi in seduta congiunta Settore Rischio Sismico/Settore Rischio Vulcanico il 3 novembre 2023. Il documento con la definizione della zona d'intervento è stato trasmesso ai comuni dell'area flegrea, alla Prefettura-UTG di Napoli e alla Regione Campania con nota prot. n. 57110 dell'8/11/2023.

In particolare, nell'ambito dell'art. 4 del suddetto decreto-legge, il DPC in raccordo con la Regione Campania, con la Prefettura – UTG di Napoli e con gli enti e le Amministrazioni territoriali interessati, ha elaborato il presente piano speditivo di emergenza per il territorio interessato, basato sulle conoscenze di pericolosità descritte nei capitoli 4, 5 e 6.

La presente pianificazione è finalizzata a implementare la risposta delle amministrazioni statali, regionali, metropolitane e comunali in un'ottica di supporto e sussidiarietà verticale, per la salvaguardia della popolazione presente nelle zone di intervento definite nel capitolo 6, attraverso l'attivazione delle procedure relative al:

- superamento delle criticità che possono interessare il territorio o parti di esso in funzione della sismicità connessa al bradisismo;
- eventuale allontanamento della popolazione interessata in funzione della recrudescenza delle fenomenologie di sollevamento del suolo connesse al bradisismo.

Per quanto concerne il modello d'intervento, la strategia si basa sulla definizione delle azioni di protezione civile da predisporre da parte delle amministrazioni, in relazione agli impatti che il fenomeno bradisismico produce sui sistemi urbani, intesi come insieme di edifici ed infrastrutture:

1. danneggiamenti limitati degli edifici con particolare riferimento agli elementi tecnici edilizi e/o infrastrutturali localizzati in piccole porzioni di territorio con conseguenti azioni e interventi di rimozione del pericolo per la pubblica e privata incolumità/ripristino degli edifici e delle infrastrutture coinvolte e operazioni di assistenza e soccorso alla popolazione;
2. danneggiamenti strutturali di maggiore estensione con il coinvolgimento di un numero significativo di edifici e infrastrutture, con conseguenti azioni di verifica speditiva dei danni, interventi di rimozione del pericolo per la pubblica e privata incolumità/ripristino e operazioni di assistenza e soccorso della popolazione;
3. danneggiamenti significativi degli elementi strutturali dei sistemi edilizi ed infrastrutturali tali da non poter più garantire la sicurezza, la funzionalità ed i servizi di base per i cittadini o comunque la convivenza della popolazione con i fenomeni in atto, con conseguenti azioni di verifica speditiva dei danni e operazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

salvaguardia della popolazione, anche attraverso un eventuale allontanamento della stessa in maniera parziale o totale.

I danni attesi e gli scenari di riferimento, a completamento dell'attività di cui all'art. 2 del D.L 140/2023 potranno essere correlati tramite l'utilizzo di modelli di impatto a cura dei Centri di competenza prendendo a riferimento un valore di magnitudo o un intervallo di valori di magnitudo.

Il documento non sostituisce le pianificazioni di protezione civile vigenti e redatte dai diversi livelli di competenza e responsabilità che dovranno essere aggiornate e integrate, laddove necessario, tenendo conto di quanto previsto nella presente pianificazione per favorire la necessaria integrazione delle attività operative.

La presente pianificazione costituisce il riferimento in cui vengono definite la strategia generale e le principali azioni operative di livello nazionale, regionale e locale finalizzate anche ad un eventuale intervento nazionale sul territorio interessato. I contenuti riportati nel documento rappresentano, quindi, anche un riferimento per l'intervento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile.

Il carattere speditivo della presente pianificazione è tale da non rappresentare esaustivamente le esigenze operative che potrebbero occorrere al manifestarsi di un evento emergenziale. Infatti, le procedure riportate nel documento, sono quelle ritenute più rispondenti agli scenari operativi ipotizzati, che prevedono la conseguente risposta all'emergenza che ciascuna componente, richiamata nel documento, attua in funzione delle proprie responsabilità e competenze. Tale risposta potrà variare in relazione ai reali effetti che si manifestano a seguito dei possibili eventi connessi al bradisismo.

Inoltre, come previsto dall'art. 4 del decreto-legge, la presente pianificazione verrà testata mediante attività esercitative del Servizio nazionale della protezione civile, promosse dal DPC d'intesa con la Regione Campania, con il coinvolgimento della Città metropolitana e della Prefettura di Napoli, nonché dei comuni interessati.

L'area flegrea è già interessata da una più ampia pianificazione di protezione civile connessa alla possibile attività eruttiva del vulcano Campi Flegrei, sulla base di quanto definito dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 giugno 2016 che definisce le zone rossa e gialla della pianificazione e la strategia di salvaguardia della popolazione. La pianificazione nazionale per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei è organizzata in fasi operative, strettamente legate ai livelli di allerta e, quindi, allo stato del vulcano. Dal dicembre 2012 fino al momento della stesura del presente documento, il livello di allerta ai Campi Flegrei è "GIALLO" e la fase operativa nazionale è di "ATTENZIONE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Inquadramento generale della caldera dei Campi Flegrei

I Campi Flegrei sono un'area vulcanica attiva, caratterizzata da un'intensa attività idrotermale, situata a Ovest di Napoli; si estende da Monte di Procida a Posillipo e comprende anche una porzione sottomarina del Golfo di Pozzuoli (Fig. 1). Si tratta di un'area vulcanica attiva da più di 80.000 anni, composta da diversi centri vulcanici situati all'interno di un'area depressa denominata caldera.

La caldera è il risultato del ripetuto svuotamento della camera magmatica per opera di almeno due grandi eruzioni: l'Ignimbrite Campana (39.000 anni) e il Tufo Giallo Napoletano (15.000 anni) che hanno provocato il collasso del tetto del serbatoio magmatico superficiale.

Il vulcanismo degli ultimi 15.000 anni - caratterizzato da un'attività eruttiva quasi esclusivamente esplosiva - è suddiviso in tre epoche (per un totale di oltre 70 eruzioni) ed è sempre stato concentrato all'interno della struttura più recente della caldera.

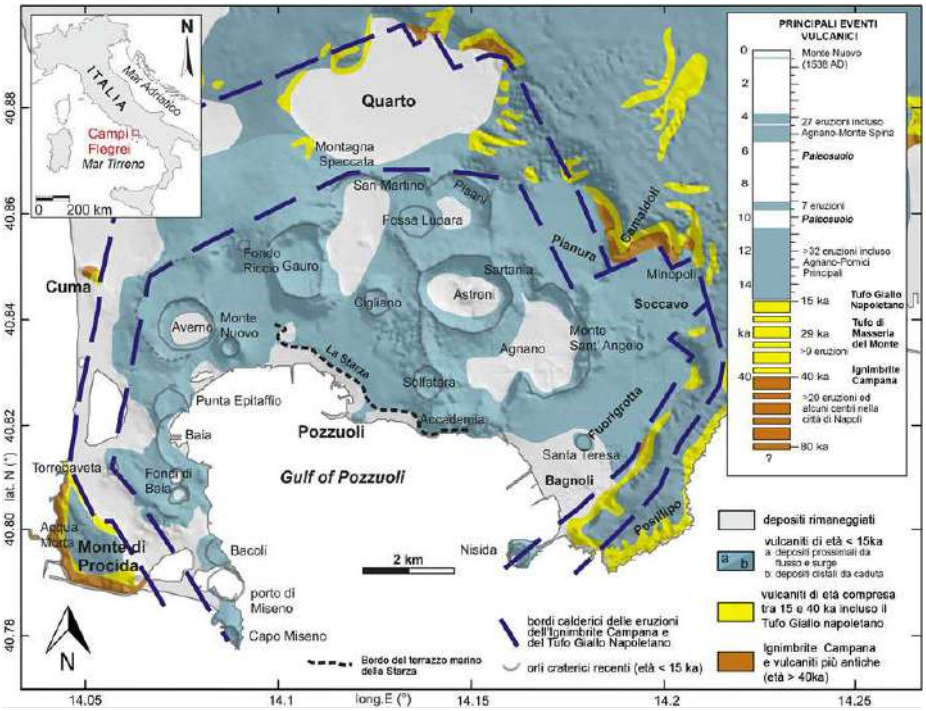


Fig. 1 - Carta geologica schematica dei Campi Flegrei (modificata da Isaia et al., 2019).

Il sottosuolo della caldera flegrea è caratterizzato da tre principali livelli crostali: un livello più superficiale fino a circa 2-3 km di profondità, dove ad oggi si concentra la sismicità, a comportamento essenzialmente fragile; un livello a 3-4 km di profondità, dove vengono messe in posto le intrusioni magmatiche più superficiali, a comportamento duttile; un terzo livello, più profondo, caratterizzato da corpi intrusivi a contenuto di fuso magmatico crescente con la profondità (Fig. 2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numerose caldere mondiali attive e/o recenti mostrano il fenomeno della cosiddetta risorgenza. La caldera dei Campi Flegrei, seppur in misura minore, mostra fenomeni di sollevamento della parte centrale della struttura non necessariamente correlati ad eventi eruttivi.

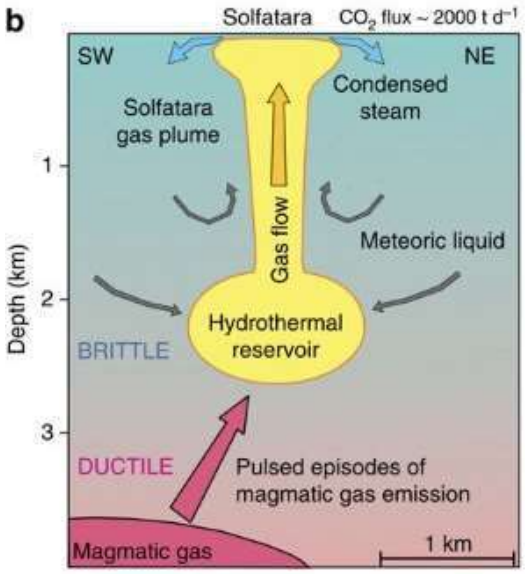


Fig. 2 - Modello concettuale del sistema idrotermale che alimenta le manifestazioni superficiali nella caldera Flegrea (Chiodini et al., 2016).

In particolare, i sollevamenti avvenuti durante gli ultimi decenni mostrano la stessa geometria "a campana" ed estensione areale, con il massimo valore di sollevamento nell'area di Pozzuoli (Rione Terra); ciò evidenzia una posizione costante della sorgente deformativa.

Oltre al sollevamento, l'area dei Campi Flegrei è anche interessata da fenomeni di abbassamento del suolo con geometria della deformazione sostanzialmente simile a quella dei sollevamenti, generalmente non accompagnata da attività sismica. La sua origine sembra riconducibile a fenomeni di compattazione dei depositi vulcanici che costituiscono il riempimento della caldera. Si evidenzia che generalmente la fase di sollevamento del suolo si manifesta con velocità assai maggiori rispetto a quella di abbassamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Monitoraggio e sorveglianza del bradisismo

Le attività di monitoraggio e sorveglianza dei Campi Flegrei sono assicurate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuviano (INGV-OV), attraverso una rete di strumentazione multi-parametrica volta all'analisi della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle caratteristiche fisico-chimiche dei gas, che nell'insieme consentono di definire e valutare lo stato di attività del vulcano.

Concorre al monitoraggio delle deformazioni del suolo, attraverso le analisi di interferometria radar da satellite, anche l'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IREA).

Il monitoraggio sismologico dei Campi Flegrei viene svolto mediante l'uso congiunto di una rete sismica permanente, che conta 28 siti di installazione terrestre e marina e di una rete mobile costituita da 12 stazioni sismiche a larga banda, di cui 4 dotate anche di accelerometro (Fig. 3).

Le stazioni sismiche nel golfo di Pozzuoli sono integrate nella rete multi-parametrica marina MEDUSA, costituita da 4 boe geodetiche e altrettanti moduli sottomarini, equipaggiati con strumentazione geofisica, oceanografica e multidisciplinare.

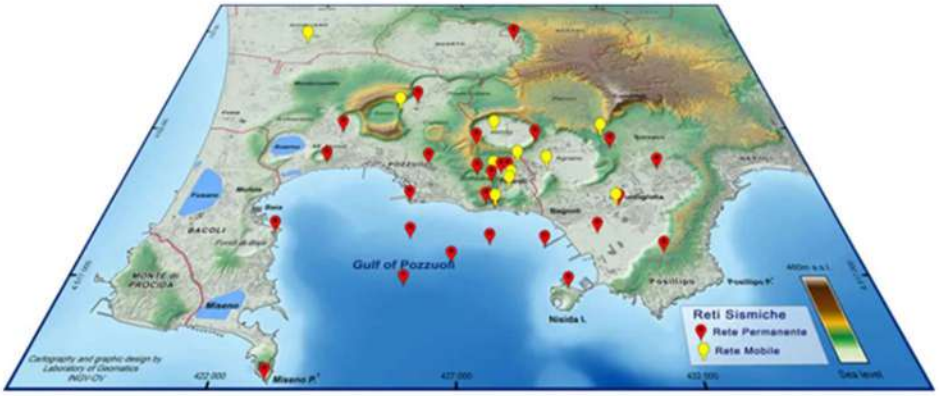


Fig. 3 - Reti sismiche permanenti e mobili INGV-Osservatorio Vesuviano dei Campi Flegrei (Fonte: INGV-OV, settembre 2023)

Il monitoraggio delle deformazioni del suolo dei Campi Flegrei (Fig. 4) viene effettuato attraverso misure continue delle reti GPS (31 siti terrestri e marini) e tiltmetriche (10 stazioni), nonché mediante campagne di misure periodiche altimetriche e di interferometria radar da satellite. Fanno parte della rete anche 4 mareografi localizzati a Pozzuoli, Nisida e Capo Miseno. Le misure di deformazioni del fondo marino nel golfo di Pozzuoli sono effettuate, inoltre, utilizzando la rete multi-parametrica marina denominata "MEDUSA", costituita da 4 boe equipaggiate con strumentazione geofisica e oceanografica.

In oltre, gli spostamenti del suolo sono stati misurati a partire dal 2009 mediante tecniche di Interferometria Differenziale Radar ad Apertura Sintetica (DInSAR) applicate ai dati acquisiti dai sensori della costellazione Cosmo-SkyMED dell'Agenzia Spaziale Italiana e dal 2015 ai dati acquisiti dai sensori Sentinel-1 del programma europeo Copernicus.

fonte: http://burc.regione.campania.it

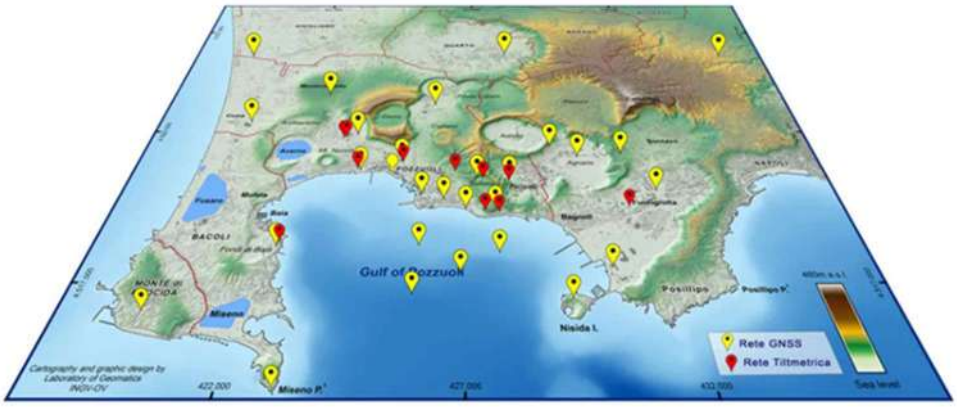


Fig. 4 - Rete GPS e rete tiltmetrica dell'INGV-Osservatorio Vesuviano ai Campi Flegrei (INGV-OV, 2023).

I dati del monitoraggio sopra descritti sono resi disponibili dall'INGV-OV e dal CNR-IREA attraverso bollettini periodici e riunioni dedicate, nel corso delle quali viene valutato lo stato di attività e il livello di allerta del vulcano.

4. Bradisismo dal '900 al 2005

A partire dalla seconda metà del XX secolo l'attività ai Campi Flegrei è dominata da una serie di episodi deformativi, accompagnati da una sismicità che si manifesta, anche sotto forma di sciami concentrati nel tempo, e una variazione, sia in termini di flusso sia di composizione, dei gas emessi dal suolo e dalle aree fumaroliche a ridosso della Solfatara.

Il rilievo sistematico dei parametri quantitativi associati ai fenomeni osservati ai Campi Flegrei è iniziato in epoche diverse e nel corso degli anni, le capacità di monitoraggio sono andate migliorando sia in termini quantitativi che qualitativi con l'evoluzione delle reti strumentali installate e le tecnologie adottate per il rilevamento.

La variazione altimetrica del suolo è stata uno dei primi parametri controllati strumentalmente. Dopo un periodo di osservazioni risalenti agli inizi del 1800, con misure del livello del mare rispetto alle colonne delle rovine romane del "Serapeo" (Fig. 5), con l'istituzione di una rete di livellazione di precisione, realizzata inizialmente dall'Istituto Geografico Militare nel 1905 collegando Napoli con Pozzuoli, è stato possibile ricostruire, con un dettaglio crescente nel tempo, le recenti fasi deformative che stanno caratterizzando i Campi Flegrei (Fig. 6).

fonte: http://burc.regione.campania.it

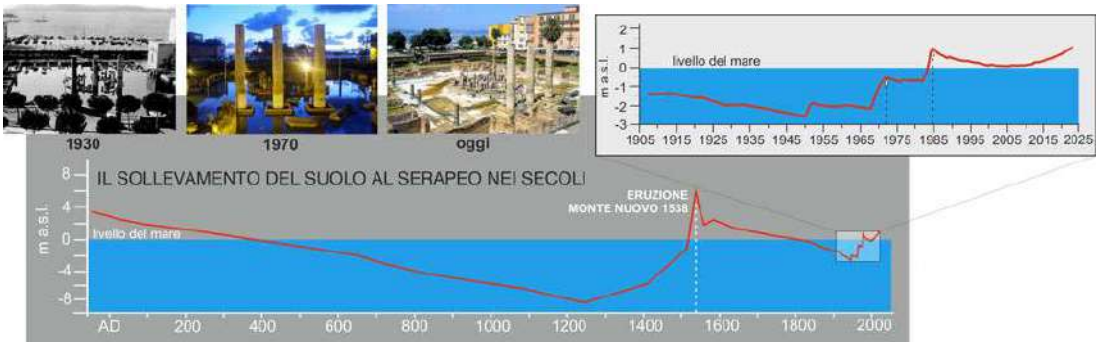


Fig. 5 – Ricostruzione dell'andamento del bradisismo dalle osservazioni sulle rovine del mercato romano (INGV – OV, 2023)

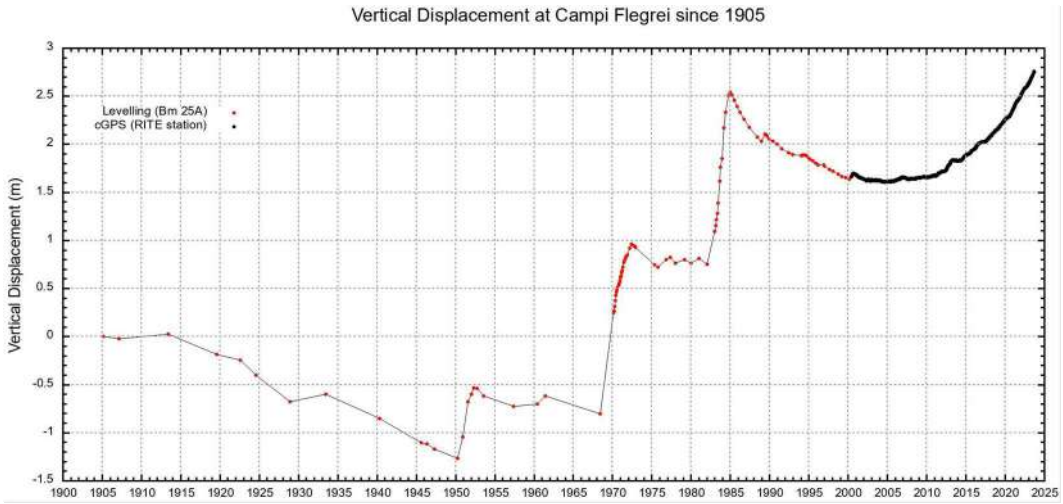


Fig. 6 - Spostamento verticale del suolo a partire dal 1905 (INGV – OV, 2023)

I primi dati forniti della rete di livellazione mostrano che tra il 1905 e il 1945 l'area dei Campi Flegrei è stata caratterizzata da un continuo abbassamento, pari circa a 100 cm misurati al caposaldo di massima deformazione prossimo al "Serapeo", quindi con una velocità media di circa 2,5 cm/anno. Da questi dati è stata anche evidenziata un'inversione dell'andamento della deformazione tra il 1945 e il 1953, con un valore di sollevamento relativo superiore a 50 cm, che si è verificata in assenza di significativa sismicità.

Alla fine degli anni '60 l'area di Pozzuoli è stata interessata da un abbassamento del suolo con una velocità media di 1,5 cm l'anno, come attestato da indagini del 1953 e confermato da rilievi del 1968. Nuovi rilievi altimetrici del 1970 hanno evidenziato un sollevamento dell'intero abitato di Pozzuoli con il massimo valore lungo la costa immediatamente a est del Rione Terra, segnando dunque l'inizio di una fase del bradisismo.

La crisi bradisismica avvenuta nel periodo '70-72 fu caratterizzata da un sollevamento complessivo di circa 177 cm, con una velocità massima di sollevamento di 6,2 cm/mese rilevata nel maggio del 1970. Nei primi mesi del 1970 furono segnalate numerose lesioni nei muri a secco che proteggevano il percorso della ferrovia cumana e in alcuni edifici del centro storico di Pozzuoli. I pescatori segnalarono diverse evidenze che indicavano un sollevamento del suolo, come la differente inclinazione delle passerelle dei traghetti o il sollevamento di un arco situato nel porticciolo, sotto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale i barcaioli da qualche mese potevano transitare stando in piedi sulle loro barche. L'attività sismica che accompagnò il sollevamento fu caratterizzata da terremoti e sciami di bassa magnitudo per lo più non avvertiti dalla popolazione. In particolare, furono registrate circa 2600 scosse nel periodo tra il 28 febbraio e 30 ottobre 1970, tutte di bassa magnitudo (M<2.0), concentrate nella zona centrale di massimo sollevamento della caldera, con una distribuzione epicentrale a nuvola e un allungamento NW-SE in prossimità della costa Baia-Miseno.

Al termine della crisi, iniziò una lenta fase di abbassamento del suolo che raggiunse il valore cumulato di circa 21 cm rispetto al massimo sollevamento, così come rilevato dalla livellazione del gennaio 1982.

La successiva crisi bradisismica, avvenuta tra il 1982 ed il 1984, raggiunse un sollevamento relativo massimo di 179 cm, per un totale di 334 cm rispetto al 1970. La velocità massima rilevata fu di 14,5 cm/mese nell'ottobre del 1983. Il sollevamento fu accompagnato da terremoti e intensi sciami sismici, con due eventi di M=4.0.

Nel corso della crisi bradisismica del 1982-1984 furono registrati circa 10.000 eventi sismici, concentrati nella zona centrale di massimo sollevamento, sempre con distribuzione epicentrale simile a quella del 1970 e con allungamento NW-SE in prossimità della costa Baia-Miseno. In particolare, la sismicità divenne significativa a partire dalla primavera del 1983 dopo un evento di M=3.5 localizzato alla Solfatara. Da quel momento gli edifici di Pozzuoli furono sottoposti a continue sollecitazioni sismiche sia con eventi di piccola energia, ma molto frequenti, sia con eventi più isolati di energia significativamente più elevata. Un incremento significativo dell'attività sismica si registrò tra il 4 settembre 1983 quando si verificarono numerosi eventi sismici e il 4 ottobre 1983 quando si verificò un terremoto di M=4.0 con epicentro nei pressi della Solfatara e una profondità compresa tra 2,5 e 3,0 km.

L'evento produsse danni e panico nella città di Pozzuoli. L'area di "avvertibilità" del terremoto ebbe un raggio superiore a 30 km. Subito dopo l'evento furono avviate le osservazioni sugli effetti. L'intensità nell'area epicentrale (Pozzuoli) risultò del VII grado della scala MCS, mentre nella parte della città di Napoli risultò del VI. La magnitudo del terremoto evidenziò che il rischio sismico aveva raggiunto un livello troppo elevato per una parte della città di Pozzuoli per poter garantire l'incolumità dei residenti. Durante gli ultimi mesi del 1984, il fenomeno diminuì di intensità e la crisi sismica si chiuse con l'evento dell'8 dicembre di M=3.8.

L'attività successiva al 1985 fu caratterizzata nuovamente da una fase di abbassamento del suolo che, a novembre 2004, raggiunse il valore complessivo di circa 94 cm rispetto al sollevamento massimo del 1985. Durante tale periodo si verificarono tre brevi episodi di sollevamento, nel 1989, nel 1994 e nel 2000, tutti inferiori ai 10 cm, accompagnati da terremoti di bassa magnitudo.

Dopo il 2000 ebbe inizio un'attività sismica, sotto forma di sequenze e sciami, con M< 2.0. In alcune sequenze sismiche registrate dal 2000 in poi sono stati evidenziati anche degli eventi sismici LP, localizzati in aree prossime alla Solfatara, la cui genesi è associabile alla presenza di fluidi del sistema idrotermale. Dopo un breve periodo di stasi, a partire dalla seconda metà del 2005 è iniziata una nuova fase di lento sollevamento, ancora in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal confronto dei dati strumentali con quelli storici si rileva che l'attività sismica storica, valutata di intensità massima pari a VIII, ha mostrato una magnitudo certamente non superiore a 5.0, molto verosimilmente prossima a 4.5. Inoltre, dal confronto con la distribuzione delle intensità tra Pozzuoli e Napoli "Centro Storico" del terremoto del 3 ottobre 1983 di M_d=4.0, è da ritenere che tutti gli eventi storici di maggiore intensità abbiano interessato l'area centrale della caldera, che permane l'area di maggiore concentrazione della sismicità.

Dal 1982-1984 è iniziato lo studio sistematico delle fumarole della Solfatara di Pozzuoli che, secondo le interpretazioni più recenti, sono alimentate da una miscela fra fluidi idrotermali e una componente magmatica con un alto contenuto in CO_2. La componente magmatica delle emissioni gassose, evidenziata dal rapporto CO_2/H_2O, ha avuto picchi che hanno sistematicamente seguito gli eventi bradisismici e che sono stati interpretati come la manifestazione superficiale di immissioni di gas magmatici nel sistema idrotermale che alimenta le fumarole.

5. Crisi bradisismica recente

A partire dal 2005 è stato registrato un graduale incremento nel numero totale di eventi registrati rispetto a quello medio degli anni precedenti, sebbene questi siano sempre stati caratterizzati in prevalenza da una magnitudo molto bassa (M_d<1.0). Dal 2018 tale incremento è risultato progressivamente più marcato nel tempo soprattutto in riferimento al numero di terremoti con M_d≥1.0, senza evidenziare variazioni significative nella distribuzione delle localizzazioni e nelle profondità ipocentrali (Fig. 7 e 8).

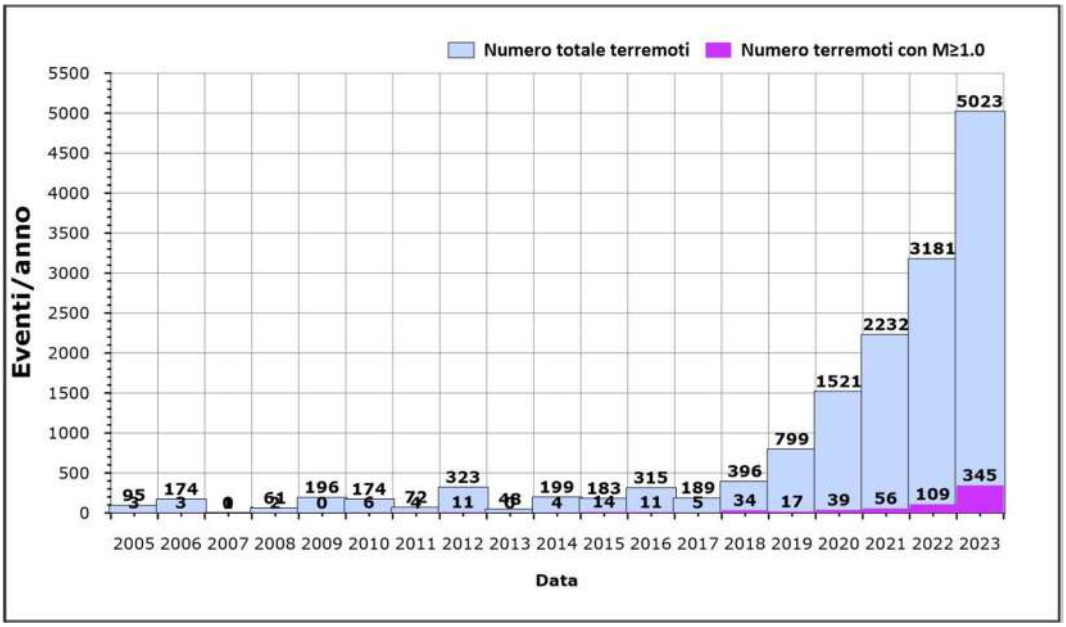


Fig. 7 - Numero di eventi sismici/anno totali e con M≥1.0 a partire dal 2005 (INGV – OV, 2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

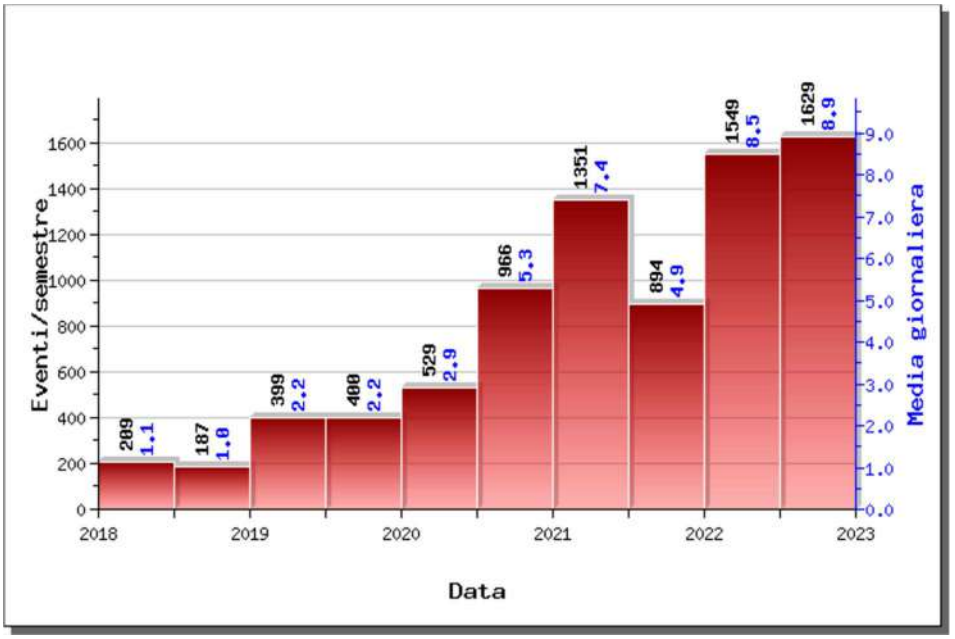


Fig. 8 - Frequenza di accadimento dei terremoti nel corso degli ultimi 5 anni (INGV – OV, 2023).

La maggior parte degli eventi localizzati ricade nell'area compresa tra Astroni, Solfatara-Pisciarelli-Agnano, Pozzuoli e il Golfo di Pozzuoli e presenta profondità prevalentemente concentrate nei primi 2 km, con profondità massime fino a circa 4 km.

Il volume sismogenetico è rimasto simile a quello del periodo 1982-1999 in cui ricade la precedente crisi bradisismica dell'82-84 (Fig. 9).

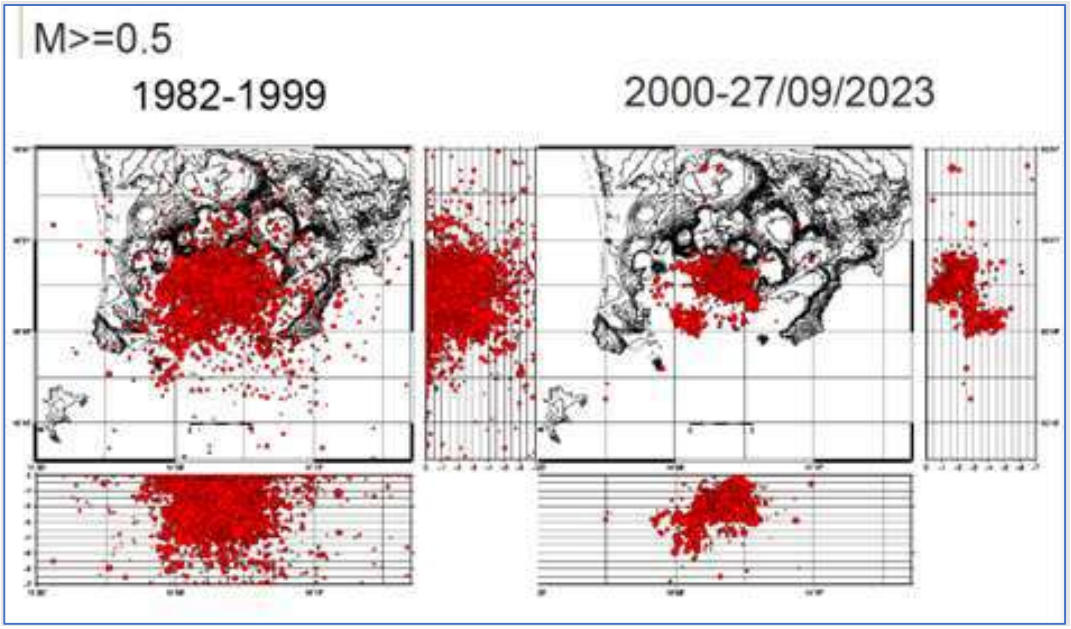


Fig. 9 - Localizzazione degli eventi sismici di M≥0.5 nel periodo 1982-1999 e 2000-2023 (INGV – OV, 2023).

In particolare, nel corso del 2023, la frequenza e la magnitudo dei terremoti ha mostrato un ulteriore aumento: eventi di maggiore energia, infatti, sono stati registrati il 27 settembre 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

(M_d=4.2) il 2 ottobre 2023 (M_d=4.0), localizzati rispettivamente nell'area compresa tra Bagnoli e Pozzuoli e in quella di Pisciarelli – Solfatara.

In generale, il contributo prevalente al numero di eventi è sempre dato da terremoti di bassissima energia (ultra-micro-sismicità); la maggior parte della sismicità rilevata (circa il 97%), infatti, ha M_d<1.0.

Considerando solo gli eventi registrati con Md>0.5 non è stato raggiunto un numero paragonabile alla crisi '82-'84 (Fig. 10).

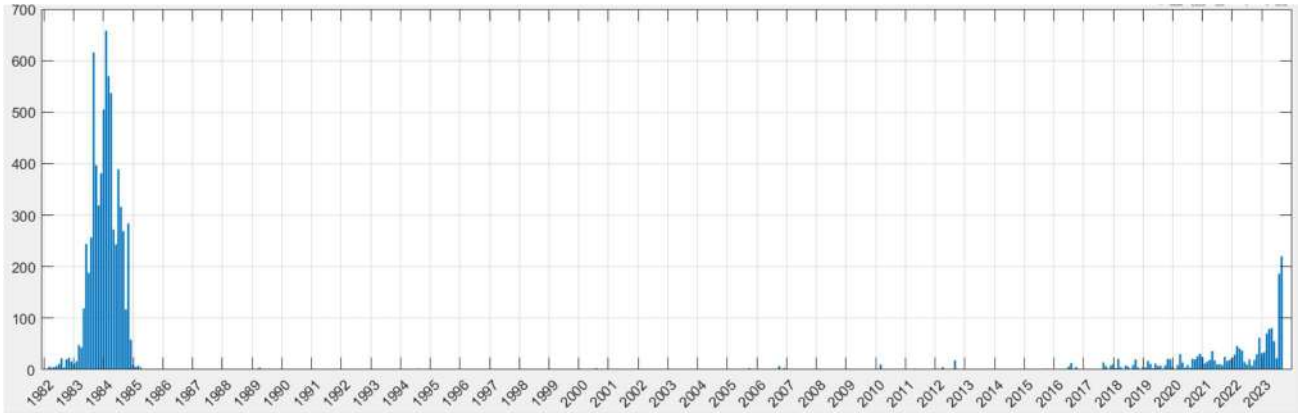


Fig. 10 - Numero di eventi sismici/anno totali con M≥0.5 a partire dal 1982 (INGV – OV, 2023).

Per quanto concerne la deformazione del suolo, il massimo sollevamento totale registrato alla stazione GNSS di RITE (area di massima deformazione) aggiornato a novembre 2023, è di circa 112 cm a partire da gennaio 2011, di cui 16 cm da gennaio 2023 (Fig. 11).

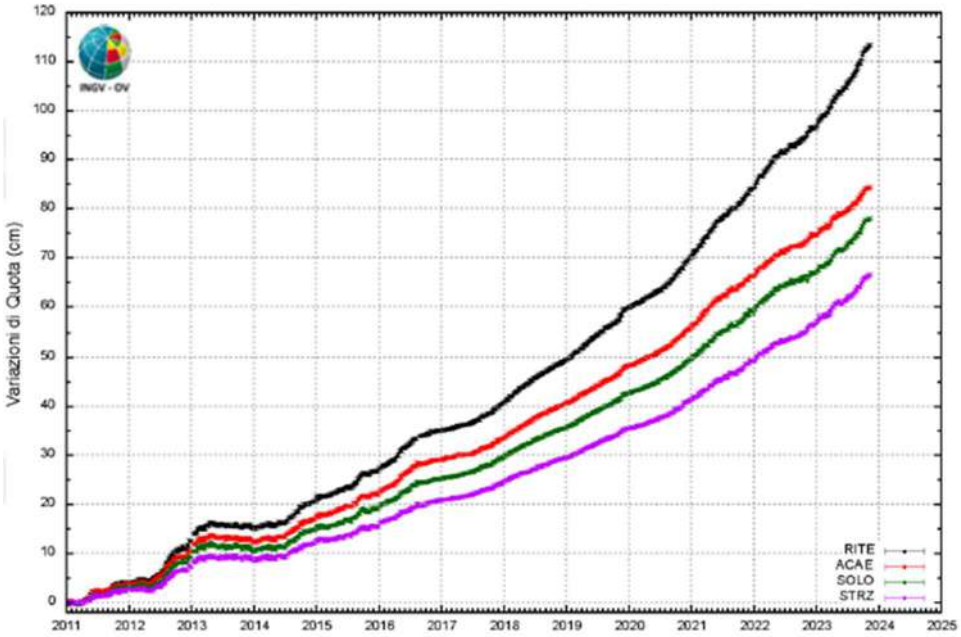


Fig. 11 - Serie temporali delle variazioni in quota delle stazioni di RITE (Pozzuoli – Rione Terra), ACAE (Accademia Aereonautica), SOLO (Solfatara) e STRZ (Pozzuoli – Cimitero) dal 1° gennaio 2011 al 11 novembre 2023 (Fonte: Bollettino Settimanale INGV-OV Campi Flegrei del 28/11/2023)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da gennaio al 20 settembre 2023 il valore medio della velocità di sollevamento nell'area di massima deformazione è stato di circa 15±3 mm/mese (Figura 12). Nell'intervallo 21-23 settembre si è registrato un incremento del sollevamento del suolo con valori massimi di circa 10±2 mm (figura 12); successivamente, e fino alla metà di ottobre circa, le velocità del sollevamento sono ritornate ai valori precedenti registrati nel 2023. Dalla metà di ottobre 2023, il valore medio della velocità di sollevamento nell'area di massima deformazione è di circa 4±2 mm/mese, misurato alla stazione GNSS di Rione Terra (RITE) (Fig. 12).

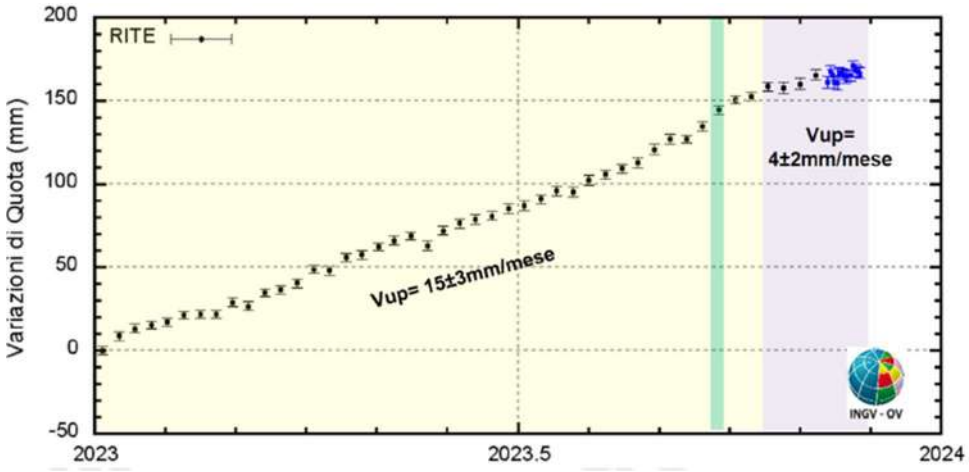


Fig. 12 – Serie temporale delle variazioni in quota della stazione GNSS nell'area di massima deformazione (Rione Terra) dal 01/01/2023 al 27/11/2023 (Fonte: Bollettino Settimanale INGV-OV Campi Flegrei del 28/11/2023)

La forma della deformazione verticale e planimetrica rimane costante suggerendo una stabilità della posizione della sorgente (Fig. 13).

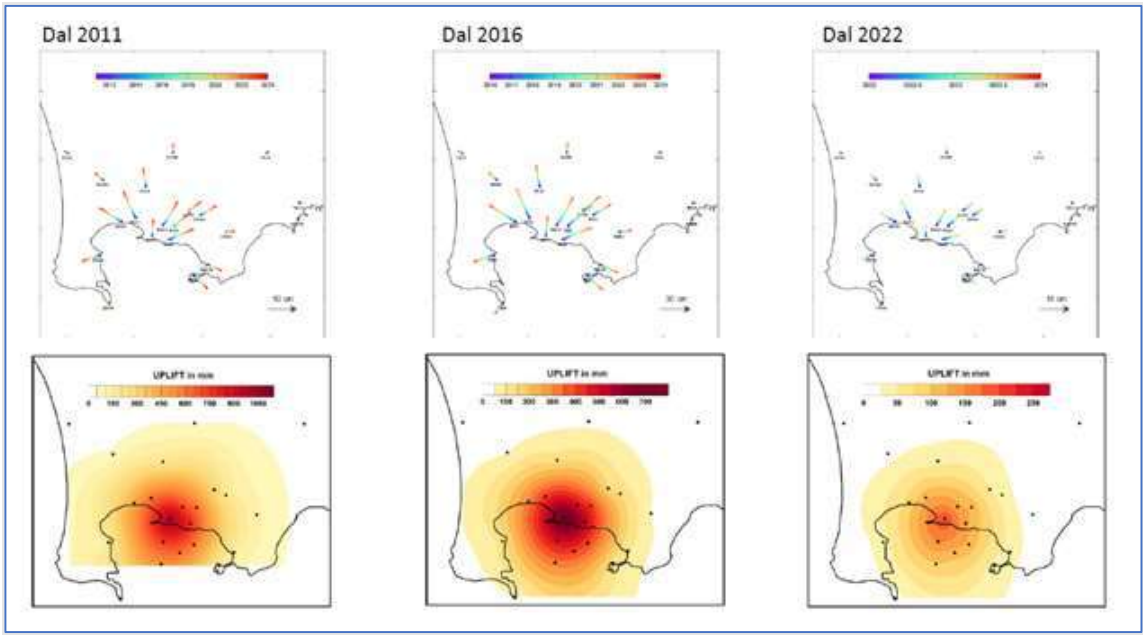


Fig. 13 - Pattern di deformazione planimetrica e verticale registrato dal 2011, dal 2016 e dal 2022 (INGV – OV, 2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli spostamenti del suolo misurati nella caldera dei Campi Flegrei nel periodo marzo 2015 - novembre 2023 mediante tecniche DInSAR applicate ai dati acquisiti dai sensori Sentinel-1, mostrano, in accordo con i dati registrati dalle stazioni GNSS a terra, un generale sollevamento a simmetria radiale rispetto al massimo di spostamento localizzato in prossimità del Rione Terra. Le entità massime dello spostamento verticale raggiungono un valore di circa 90 cm nel suddetto periodo, di cui circa 64 cm da gennaio 2019, con una velocità media calcolata su tutto l'arco temporale di circa 10 cm/anno. Nell'area di massima deformazione verticale, il tasso di spostamento da novembre 2022 è di circa 17 cm/anno (Fig. 14).

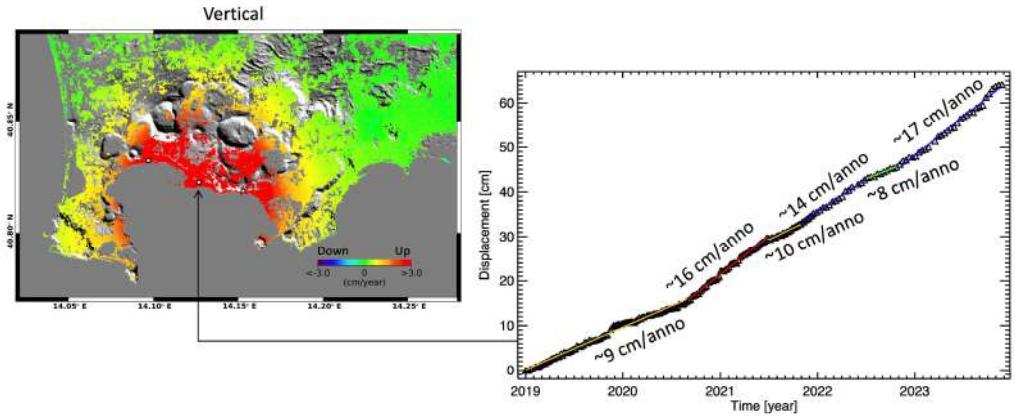


Fig. 14– Andamento del tasso di spostamento verticale nel punto di massimo sollevamento a partire da dati Sentinel-1 dal 2019 al 2023 (CNR – IREA, 2023).

Le mappe di velocità media relative alle componenti Verticale ed Est-Ovest della deformazione dei Campi Flegrei in corrispondenza del punto di massimo sollevamento sono riportate in Fig. 15, in cui sono presenti anche i grafici dell'andamento dello spostamento in corrispondenza del punto di massimo sollevamento.

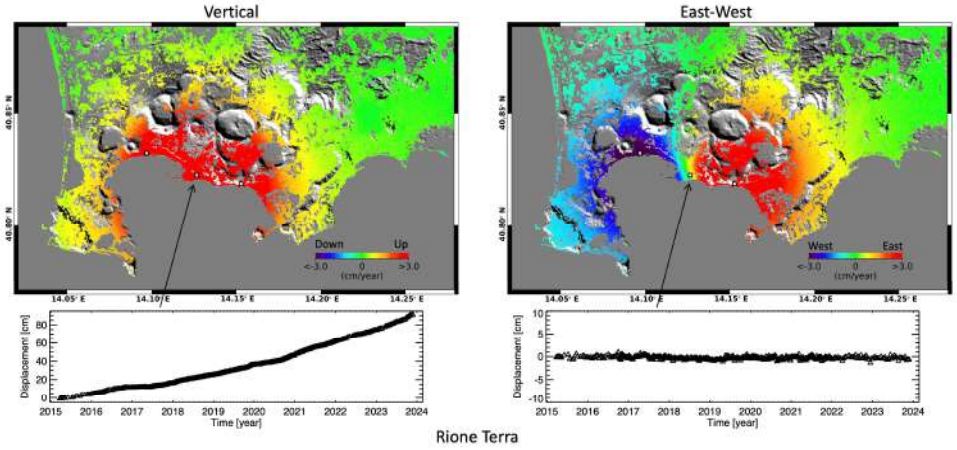


Fig. 15 - Mappe delle componenti Verticale ed Est-Ovest della velocità media di deformazione relative al periodo 24 marzo 2015 – 26 novembre 2023 generate a partire da dati Sentinel-1 (CNR – IREA, 2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Misure di prevenzione del rischio sismico connesso al bradisismo

6.1 Zona di intervento

Ai fini dell'individuazione della zona di intervento per l'applicazione degli articoli 2, 4 e 6 del già citato Decreto, il Dipartimento della Protezione Civile ha avviato una serie di incontri con i Centri di Competenza che operano e hanno operato nell'area flegrea (INGV-OV, CNR-IREA, PLINIVS), a seguito dei quali si è addivenuto alla definizione della zona descritta nel seguito. Il DPC ha anche provveduto a richiedere un parere alla Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi (CGR) durante la seduta del 3/11/2023 sul documento recante i criteri per l'individuazione della zona di intervento, elaborato in collaborazione con la Regione Campania e con il contributo scientifico dell'INGV, del CNR-IREA e del Centro PLINIVS. Il documento con la definizione della zona d'intervento è stato trasmesso ai comuni dell'area flegrea, alla Prefettura-UTG di Napoli e alla Regione Campania con nota prot. n. 57110 dell'8/11/2023.

In particolare, l'INGV-OV ha fornito la localizzazione degli epicentri degli eventi sismici con Magnitudo durata superiore o uguale a 2, occorsi nell'area flegrea a partire dal 1983 (*https://terremoti.ov.ingv.it/gossip/*).

Riguardo le deformazioni, sono state analizzate le serie storiche prodotte dal CNR-IREA e dall'INGV-OV. In particolare, il CNR-IREA ha fornito i dati di interferometria radar da satellite nell'area dei Campi Flegrei con una risoluzione spaziale di 30x30 m a partire dal 2015. INGV-OV ha reso disponibile i dati relativi alle misure eseguite tramite la rete di monitoraggio GPS/GNSS operante sul territorio in esame a partire dal 2006.

Sulla base delle suddette conoscenze di pericolosità dei fenomeni più significativi che caratterizzano la presente crisi (deformazioni e sismicità), attraverso la collaborazione del Centro Studi per l'ingegneria idrogeologica, vulcanica e sismica dell'Università di Napoli "Federico II" – PLINIVS, è stata individuata la zona di intervento per le finalità di cui sopra, all'interno della quale è stata calcolata anche la popolazione residente e una stima degli edifici residenziali ricompresi, a partire dai dati ISTAT 2001.

La **zona di intervento** (campitura azzurra, Fig.16), è caratterizzata da sollevamenti non inferiori a 10 cm dal 2015 (corrispondenti a circa 20 cm dal 2006). Tale zona include parte dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli e Napoli (Quartiere di Bagnoli all'interno della municipalità di Fuorigrotta-Bagnoli e porzione della municipalità di Soccavo/Pianura e di Posillipo) e comprende una popolazione totale di **84.961** persone e un numero complessivo (stimato) di edifici residenziali pari a 15.516 distribuiti per Comune secondo la Tabella 1.

COMUNE	POPOLAZIONE	NUMERO EDIFICI
Bacoli	9.933	2.604
Napoli (Bagnoli, porzioni di Soccavo/Pianura e di Posillipo)	30.389	3.332
Pozzuoli	44.639	9.580
TOTALE	**84.961**	**15.516**

Tabella 1. Distribuzione della stima della popolazione e del numero degli edifici per comune nella zona di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

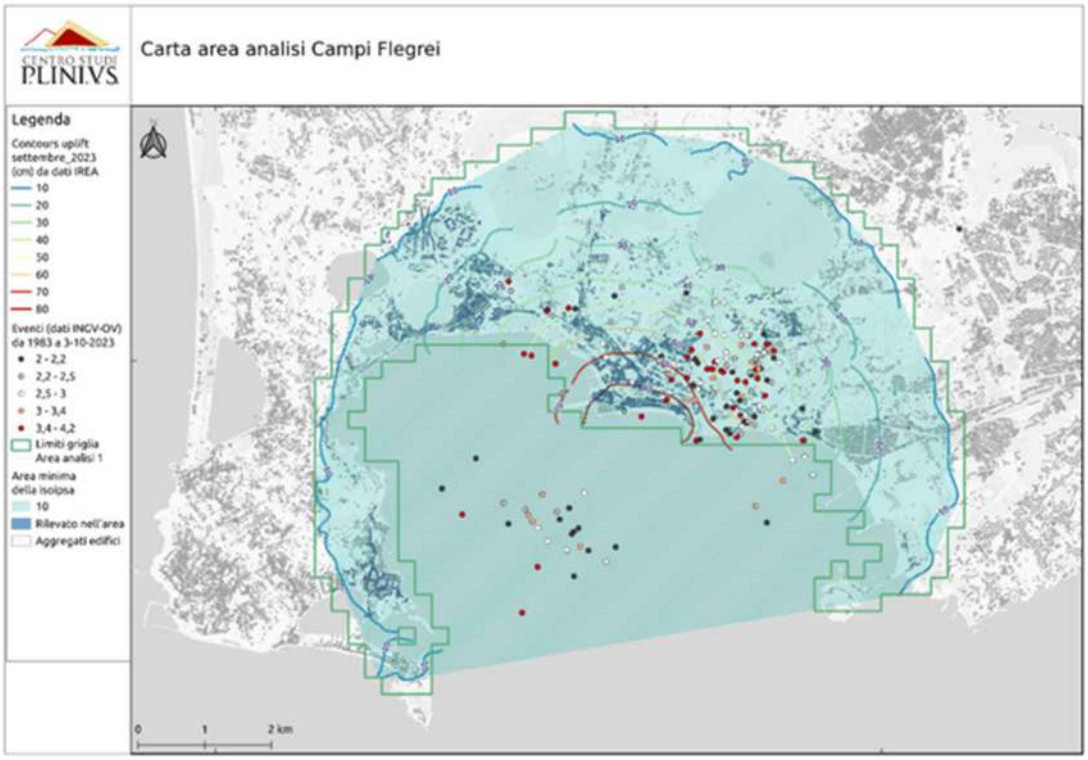


Fig. 16 - Mappa della zona di intervento con l'identificazione della localizzazione degli epicentri dei terremoti di magnitudo durata non inferiore a 2, verificatisi a partire dal 1983 (da elaborazioni PLINIVS a partire dai dati INGV-OV disponibili sul sito https://terremoti.ov.ingv.it/gossip) e delle isolinee di sollevamento a partire dal marzo 2015 (da elaborazione PLINIVS dei dati prodotti dal CNR-IREA aggiornati a settembre 2023). In azzurro è evidenziata la zona di intervento, corrispondente ad una deformazione di 10cm (ca.20 cm dal 2006), (PLINIVS, 2023).

I Comuni e le Municipalità ricadenti nella zona di intervento sono riportati in Fig. 17.

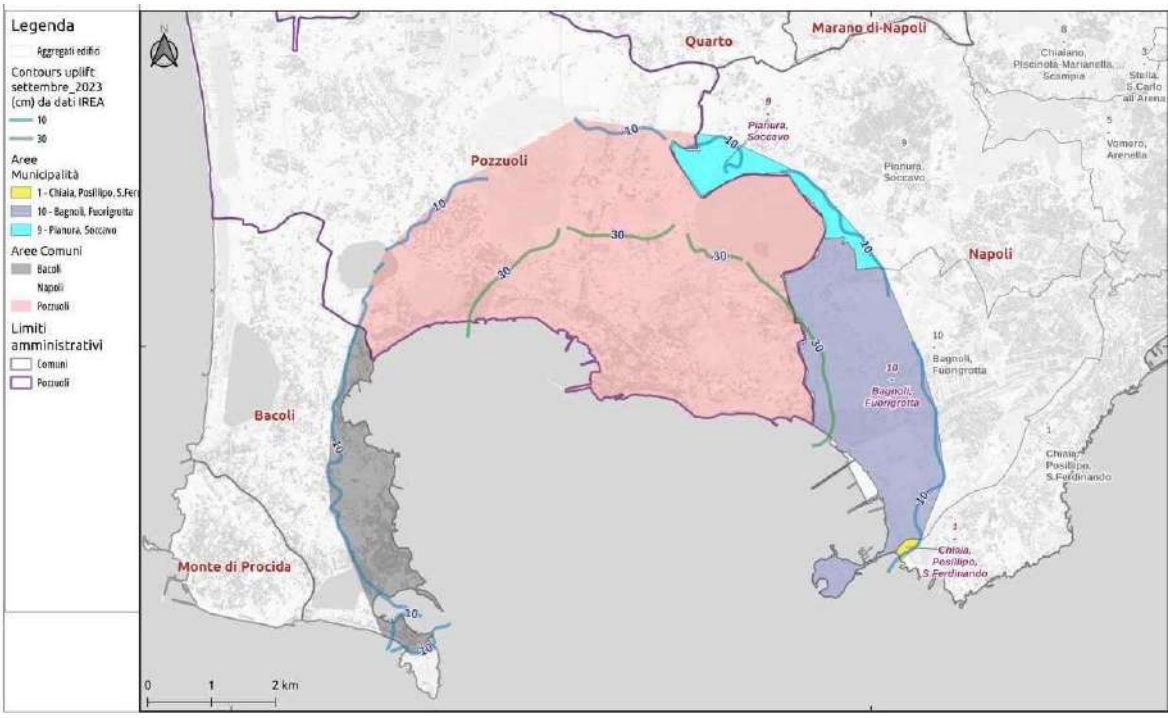


Fig. 17 - Mappa dei Comuni e delle Municipalità ricadenti nella zona di intervento (PLINIVS, 2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A corredo dei dati esposti sopra, si forniscono ulteriori elementi conoscitivi riguardanti le mappe di scuotimento prodotte in occasione degli ultimi eventi sismici, nonché informazioni di sintesi sugli studi di vulnerabilità sismica già effettuati dai Centri di Competenza.

6.2 Mappe di scuotimento

Sulla base degli elementi acquisiti sulle accelerazioni al suolo fornite dall'INGV per i due eventi di M_d=4.0 e M_d=4.2, occorsi rispettivamente in data 02/10/2023 e 27/09/2023, si evidenzia un valore delle accelerazioni molto contenuto. È ragionevole supporre che le stesse non cambino il quadro precedentemente esposto con i dati di deformazione del suolo (sollevamento) e la posizione degli epicentri, in quanto le energie in gioco sono molto basse (Figure 18 e 19). Le mappe mostrano scuotimenti dell'ordine di 0.02g, pertanto non di interesse ai fini dell'impatto sulle strutture.

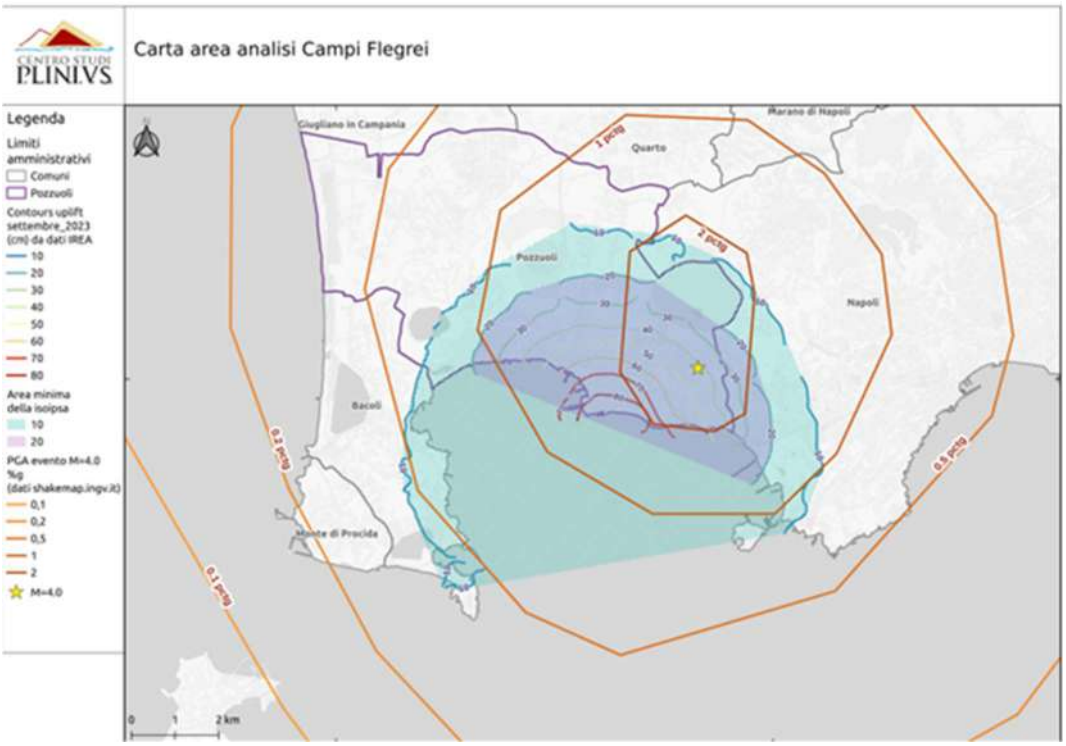


Fig. 18 - Distribuzione della PGA per l'evento di M_d=4.0 del 02/10/2023 (elaborazioni PLINIVS sulla base dei dati forniti dall'INGV, 2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

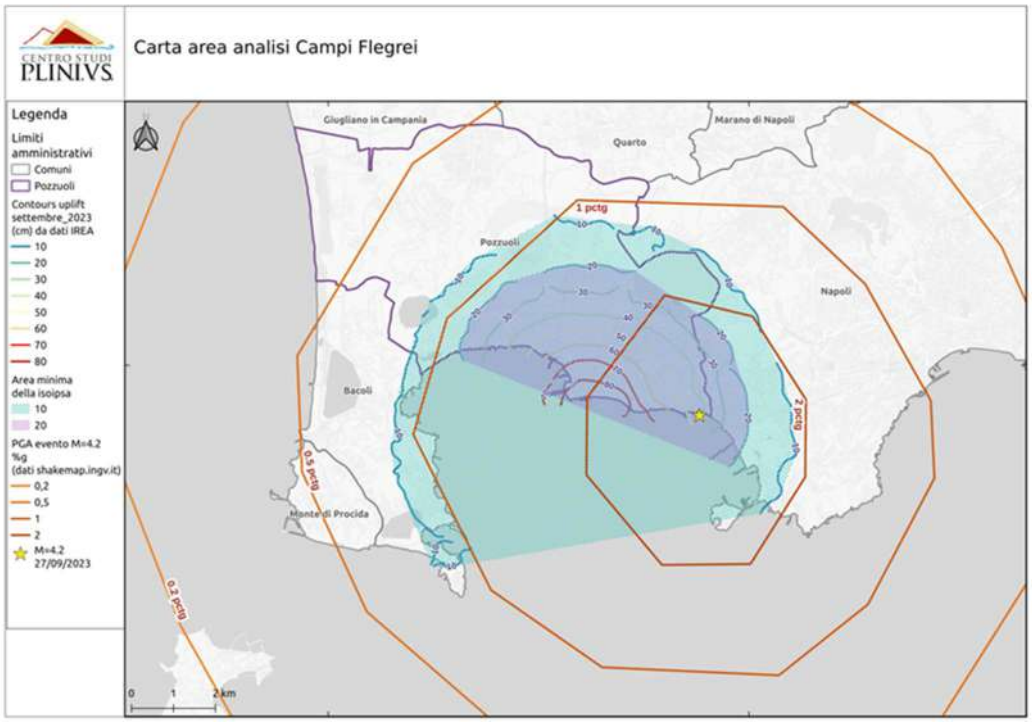


Fig. 19 - Distribuzione della PGA per l'evento di M_d=4.2 occorso in data 27/09/2023 (elaborazioni PLINIVS sulla base dei dati forniti dall'INGV, 2023).

6.3 Prime valutazioni speditive sulla vulnerabilità

All'interno della zona di intervento sono evidenziate le aree (discretizzate in celle quadrate dalle dimensioni di 250mx250m) a maggiore vulnerabilità sismica sulla base di elaborazioni sviluppate negli anni addietro dal Centro Studi PLINIVS.

La valutazione della vulnerabilità delle celle, condotta in passato su un areale più ampio rispetto a quello definito dalla zona di intervento, è stata condotta mediante una procedura statistica, denominata BINC (Cacace et al., 2018), implementata nel modello di analisi CAESAR II (Zuccaro et al., 2021), in grado di restituire, per ciascuna unità minima di analisi (ovvero cella quadrata 250x250m), un *indice di vulnerabilità sintetico della cella*.

La valutazione è stata condotta su edifici ordinari, destinati per lo più ad abitazioni e/o servizi, caratterizzati da un punto di vista strutturale da altezze interpiano e interassi tra elementi strutturali verticali contenuti. Sono, perciò, escluse dalla caratterizzazione tipologie riconducibili a beni monumentali (edifici religiosi, palazzi storici, etc.), a strutture speciali, (capannoni industriali, centri commerciali, etc.) o strategiche (ospedali, scuole, caserme, prefetture, sedi di protezione civile, etc.), le cui caratteristiche non rientrano in quelle degli edifici ordinari.

L'indice sintetico della cella è calcolato su base statistica a partire dai sopralluoghi condotti su alcuni edifici presenti nella cella, dei quali sono state rilevate alcune caratteristiche di base. Il rilievo speditivo di tali caratteristiche, dal solo esterno, è avvenuto mediante la scheda PLINIVS tesa a raccogliere dati sulle caratteristiche tipologiche e costruttive degli edifici ordinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Figura 20 illustra la distribuzione degli indici di vulnerabilità delle celle nella zona di interesse, secondo la suddetta procedura BINC.

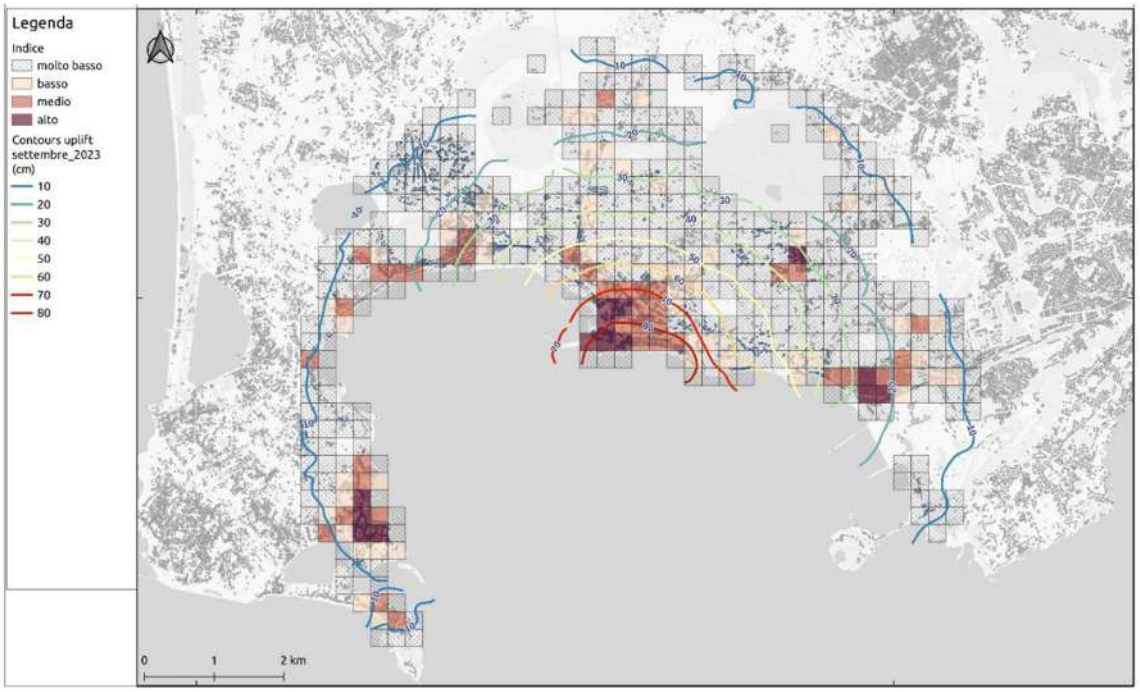


Fig. 20 - Mappa della distribuzione degli indici di vulnerabilità nella zona di interesse (PLINIVS, 2023).

6.4 Zona di intervento ristretta

Sulla base delle conoscenze di pericolosità precedentemente descritte (deformazioni e sismicità), attraverso la collaborazione del Centro Studi PLINIVS, è stata individuata all'interno della zona di intervento una ulteriore **zona di intervento ristretta** (campitura gialla, Fig. 21), caratterizzata da sollevamenti non inferiori a 30 cm dal 2015 (circa 45cm dal 2006).

Essa include parte dei Comuni di Pozzuoli e Napoli (quartiere di Bagnoli) e comprende una popolazione totale di **33.653** persone (da elaborazioni a partire dai dati ISTAT 2001 condotte dal centro PLINIVS), e un numero complessivo (stimato) di edifici residenziali pari a 6.929 edifici, distribuiti per Comune secondo la Tabella 2.

La zona di intervento ristretta è l'area all'interno della quale potrebbero registrarsi i maggiori effetti, in modo diffuso, connessi ad una prosecuzione e/o intensificazione del fenomeno del bradisismo.

COMUNE	POPOLAZIONE	EDIFICI
Napoli (Bagnoli)	4.342	392
Pozzuoli	29.311	6.537
TOTALE	**33.653**	**6.929**

Tabella 2. Distribuzione della stima della popolazione e del numero degli edifici per comune nella zona di intervento ristretta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

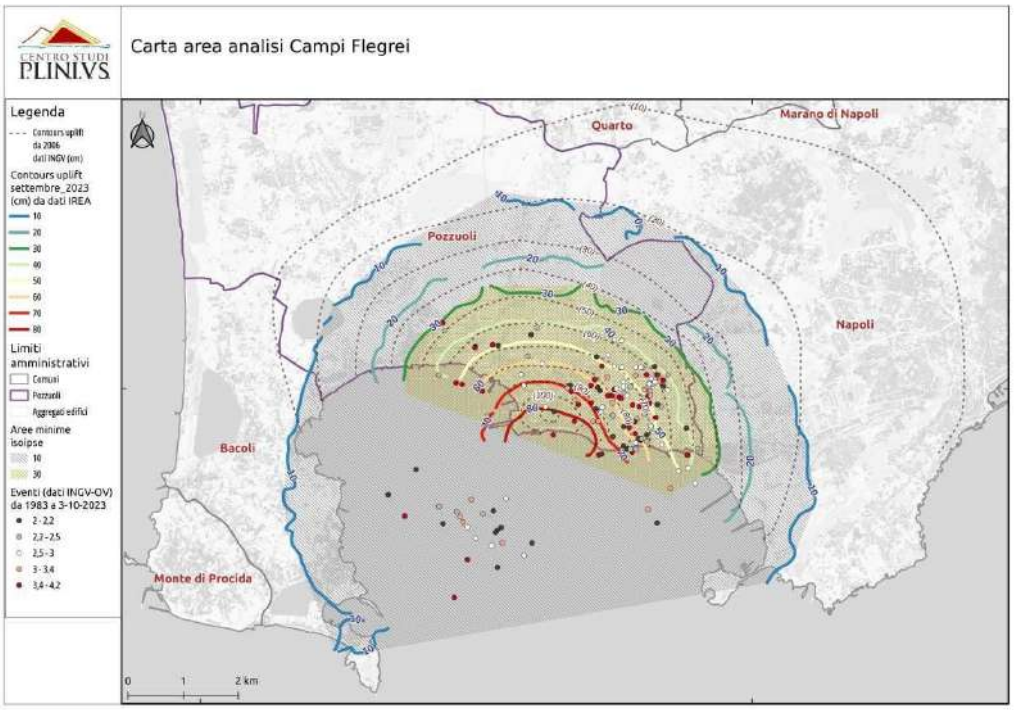


Fig. 21 - Mappa della zona di intervento ristretta con l'identificazione della localizzazione degli epicentri dei terremoti di magnitudo durata non inferiore a 2, verificatisi a partire dal 1983 (da elaborazioni PLINIVS dei dati INGV-OV disponibili sul sito https://terremoti.ov.ingv.it/gossip) e delle isolinee di sollevamento a partire dal marzo 2015 (da elaborazione PLINIVS dei dati prodotti dal CNR-IREA aggiornati a settembre 2023). In giallo è evidenziata la zona di intervento ristretta, corrispondente ad una deformazione di 30 cm dal 2015 (ca.45 cm dal 2006), (PLINIVS, 2023).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Strategia operativa e modello di intervento

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, recante "Codice della Protezione Civile", la pianificazione di protezione civile deve essere finalizzata "*alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto, garantendo l'effettività delle funzioni da svolgere".*

Gli scenari operativi contemplati nella presente pianificazione possono richiedere interventi progressivi sino all'impiego dei mezzi e poteri straordinari, ai sensi dell'art. 7, comma 1 lettera c) del Codice della Protezione Civile, nell'ambito dell'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale di cui all'articolo 24 del citato Codice.

Per la gestione di un evento emergenziale il singolo Comune, come previsto dall'art. 12 comma f) del Codice, provvede all'attivazione e alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze a livello comunale.

Gli Enti e le Amministrazioni territoriali provvedono ad aggiornare le proprie procedure specifiche tenendo conto degli elementi contenuti nel presente documento di pianificazione speditiva.

7.1 La strategia operativa

La strategia operativa del presente Piano speditivo, a differenza di quella definita nell'ambito della pianificazione per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei, **non si può basare sulla variazione dei livelli di allerta e sulle attività di protezione civile delle diverse fasi operative**, poiché le fenomenologie che caratterizzano il bradisismo non sono direttamente declinabili in specifici livelli di allerta.

Allo stato attuale delle conoscenze, non si possono stabilire con precisione i tempi associati al manifestarsi delle fenomenologie connesse al bradisismo, né la magnitudo del loro manifestarsi.

La strategia operativa d'intervento del Piano speditivo per l'area del bradisismo si basa sull'organizzazione della risposta di protezione civile, in relazione agli scenari operativi definiti in riferimento ai diversi impatti che il fenomeno sismico-deformativo produce sui sistemi urbani, intesi come insieme di edifici ed infrastrutture. In un contesto di crisi in atto, gli interventi sono finalizzati alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione, comprese le eventuali misure di allontanamento e al ripristino, messa in sicurezza, verifica speditiva dei danni agli edifici e alle infrastrutture danneggiate.

Il primo scenario operativo è definito dal danneggiamento limitato degli edifici con particolare riferimento agli elementi tecnici edilizi e/o infrastrutturali localizzati in piccole porzioni di territorio con conseguenti azioni e interventi di ripristino/messa in sicurezza degli edifici e delle infrastrutture coinvolte e attività di supporto alla popolazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il secondo scenario operativo è definito dal danneggiamento di maggiore estensione degli elementi strutturali e coinvolgimento di un numero significativo di edifici e infrastrutture, con conseguenti azioni di verifica speditiva dei danni con eventuali interventi di rimozione del pericolo per la pubblica e privata incolumità/ripristino e attività di soccorso della popolazione.

Il terzo scenario operativo è definito dal danneggiamento significativo degli elementi strutturali dei sistemi edilizi ed infrastrutturali, tali da non poter più garantirne la sicurezza, la funzionalità ed i servizi di base per i cittadini o comunque la convivenza della popolazione con i fenomeni in atto, con conseguenti azioni di verifica speditiva dei danni e attività di salvaguardia della popolazione, anche attraverso un eventuale allontanamento della stessa in maniera parziale o totale. Le scelte operative sono decretate sulla base degli effetti sul sistema strutturale degli edifici e sulle infrastrutture e delle valutazioni scientifiche legate all'andamento delle deformazioni del suolo e alla sismicità, ma anche tenendo conto di specifiche richieste che dovessero pervenire dal territorio interessato.

Gli scenari operativi, con le conseguenti misure operative, non devono considerarsi come evoluzioni uno dell'altro, ma possono verificarsi anche come condizioni isolate.

In particolare, la risposta di protezione civile per ciascuno degli **scenari operativi,** prevede nel rispetto del principio di sussidiarietà quanto segue:

1. **La sismicità produce danneggiamenti limitati e localizzati in piccole porzioni di territorio della ZONA DI INTERVENTO (campitura azzurra Fig.16 cap. 6.1).** La risposta operativa consiste in interventi di ripristino/messa in sicurezza puntuali o nell'interdizione dei pochi edifici e delle infrastrutture danneggiate. Tale risposta è attuata dal livello locale e regionale in raccordo con il livello nazionale.
2. **La sismicità produce danneggiamenti più severi in porzioni più ampie del territorio e ad un numero significativo di strutture e infrastrutture nella ZONA DI INTERVENTO (Fig. 16)**. La risposta operativa consiste in azioni di verifica speditiva dei danni agli edifici e alle infrastrutture ed eventuali interventi di rimozione del pericolo per la pubblica e privata incolumità/ripristino degli edifici e delle infrastrutture coinvolte e in operazioni di soccorso e assistenza della popolazione. Sulla base delle valutazioni degli impatti sulle strutture e infrastrutture effettuate dalle strutture tecniche comunali e/o dagli Enti gestori e delle valutazioni scientifiche effettuate dai CdC, nonché sulla base delle richieste che pervengono dagli stessi Comuni interessati anche in relazione alla capacità di una risposta adeguata alla popolazione, si determina il coinvolgimento del livello nazionale attraverso il coordinamento da parte del Comitato operativo della protezione civile e attraverso la successiva eventuale attivazione della DiComaC. In tale contesto può essere prevista preliminarmente la dichiarazione dello stato di mobilitazione del SNPC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 1/2018, ed è comunque prevista la dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 24 del medesimo provvedimento normativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **Le deformazioni subiscono un aumento importante in accelerazione e la sismicità aumenta in frequenza ed energia nel territorio della ZONA DI INTERVENTO RISTRETTA (campitura gialla Fig. 21 cap. 6.4), provocando danni strutturali significativi al sistema edilizio e infrastrutturale e criticità tali da non poter più garantire i servizi di base per i cittadini o comunque la convivenza con i fenomeni in atto.** Sulla base delle valutazioni degli impatti sulle strutture e infrastrutture effettuate dalle strutture tecniche comunali e/o dagli Enti gestori, e delle valutazioni scientifiche effettuate dai CdC e dei pareri espressi dalla CGR-SRV e CGR-SRS, nonché sulla base delle richieste che pervengono dai Comuni interessati, il Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni interessati, supporta la risposta operativa messa in atto dal livello territoriale, comprese le eventuali azioni di allontanamento parziale o totale della popolazione secondo le modalità individuate dalla Regione Campania con il supporto del Dipartimento della protezione civile. La risposta operativa determina il coinvolgimento del livello nazionale attraverso il coordinamento da parte del Comitato operativo della protezione civile e attraverso la successiva attivazione della DiComaC. In tale contesto è prevista la dichiarazione dello stato di mobilitazione del SNPC ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 1/2018, e/o la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del medesimo D.Lgs. 1/2018.

7.2 Modello d'intervento

Il modello di intervento contiene gli elementi strategici - aspetti organizzativi, strutture di coordinamento - e le procedure finalizzate all'attuazione del Piano.

I contenuti del modello d'intervento costituiscono il riferimento per l'aggiornamento delle pianificazioni degli Enti e Amministrazioni interessate.

Le attività previste nei paragrafi delle procedure operative e assegnate a ciascuna Amministrazione ed Ente, nel caso di attivazione dei Centri di Coordinamento vengono svolte anche nell'ambito delle varie funzioni di supporto attivate.

7.2.1 Centri operativi di coordinamento

I centri operativi rappresentano le strutture per il coordinamento dell'emergenza, il cui assetto organizzativo si basa sulle funzioni di supporto che rappresentano i settori specifici di attività per la gestione dell'emergenza.

In base agli scenari previsti nel presente piano, a livello comunale il coordinamento delle attività di protezione civile è assicurato dai Centri Operativi Comunali attivati in caso di emergenza nei Comuni di Bacoli, Pozzuoli e Napoli. A livello provinciale, presso la Prefettura-UTG di Napoli, viene attivato il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), che opera per la direzione dei servizi di emergenza in coordinamento con la Sala operativa regionale unificata (SORU), che provvede alla gestione delle risorse regionali. Inoltre, il DPC, in base alle valutazioni effettuate nell'ambito del Comitato operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

della protezione civile ed in raccordo con la Regione Campania, attiva la Direzione di Comando e Controllo (DiComaC), che rappresenta la struttura di coordinamento nazionale che opera in prossimità del luogo dell'emergenza.

La DiComaC è stata individuata, d'intesa con la Regione Campania, presso la sede logistica regionale, ubicata nel comune di San Marco Evangelista (Caserta). Il complesso, adiacente alla strada statale SS 265 e a circa 3 km dallo svincolo autostradale Caserta Sud, è posto in un sito pianeggiante, ed è costituito da un grande edificio a pianta rettangolare con struttura in cemento armato prefabbricato a due piani fuori terra. Nella parte posteriore dell'edificio primario sono presenti tre capannoni aperti su due lati, simili tra loro, di circa 600 mq l'uno, adibiti a magazzino e deposito automezzi.

Le coordinate geografiche della sede sono: Lat. 41°01'08.2"N Long. 14°20'37.8"E

La struttura principale è suddivisa in ampie stanze poste al piano terra ed al piano primo, che, dal 2019, data dello svolgimento dell'Esercitazione Campi Flegrei, sono state adibite quali stanze per le singole Funzioni. Al piano terra è presente una sala di ampia metratura (adibita a sala congressi), che dispone di accessi diretti dall'esterno, mentre al piano primo, sono presenti due ampie sale situate ai lati opposti della struttura (una adibita a Sala Riunioni ed una quale "open space" per specifiche postazioni); tutti gli ambienti, allo stato attuale, risultano dotati di arredi idonei all'utilizzo quali postazioni ufficio.

La DiComaC, attivabile in maniera modulare in funzione degli scenari operativi e/o della situazione emergenziale conseguente, è strutturata in Funzioni di supporto, nelle quali verranno rappresentati i vari livelli locali (livello regionale, provinciale e comunale), oltre alle Strutture Operative e le altre Componenti interessate.

Al fine di assicurare la piena operatività e funzionalità della Direzione di Comando e Controllo si potrà valutare l'eventuale installazione di strutture mobili aggiuntive.



Fig. 22 - indicazione dell'edificio principale della DiComaC di San Marco Evangelista (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.2 Aree e strutture di emergenza

Ove necessario sono a disposizione del sistema di gestione dell'emergenza gli Accordi Quadro stipulati in materia dal DPC per:

- Realizzazione di aree con soluzioni abitative emergenziali (SAE);
- Noleggio di campi di moduli container polifunzionale (dormitori o uffici);
- Noleggio di scuole temporanee.

7.2.3 Attività tecnica e di valutazione

Le attività tecniche sono finalizzate alla raccolta, analisi e valutazione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico-scientifico, all'elaborazione di scenari, al coordinamento dei sopralluoghi, nonché alla condivisione delle risultanze con le altre funzioni attivate nei Centri Operativi.

La suddetta attività si esplica anche tramite i rapporti con la Commissione Nazionale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi - Settore Rischio Vulcanico (CGR-SRV) e Settore Rischio Sismico (CGR-SRS) eventualmente allargata agli altri settori, con la componente tecnica delle Regioni interessate per territorio, con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e gli altri Centri di competenza del DPC per le attività tecnico-scientifiche di competenza.

7.2.4 Telecomunicazioni

La regione Campania dispone di una rete radio di copertura del territorio regionale che, in caso di evento, viene utilizzata per il coordinamento delle risorse impiegate, sia attivate nelle disponibilità del sistema regionale che, se necessario, provenienti da altre regioni.

La rete di telecomunicazione regionale, costituita da una dorsale in ponte radio digitale a larga banda primaria e periferica, con copertura radioelettrica dell'intera zona di intervento di cui al § 6.1. e connettività ad anello a 330 Mbit/s sull'intera provincia di Napoli (area geografica della Città Metropolitana), è in grado di assicurare l'interfacciamento tra le reti radio di Protezione Civile della Regione Campania e le reti radio regionali del 118 e dei Vigili del Fuoco, utilizzando le postazioni operatore installate presso le seguenti sedi, anche attraverso una connessione dedicata a 165 Mbit/s:

-Centrale di controllo della rete – Torre C3, Centro Direzionale di Napoli (Sede Protezione Civile regionale - SORU);

-Postazione operatore fissa – Via De Gasperi, Napoli (Sede D.G. Lavori Pubblici e Protezione Civile);

-Postazione operatore fissa – Piazza Plebiscito, Napoli (Sede Prefettura – U.T.G. di Napoli);

-Postazione operatore fissa – Ospedale del Mare, Napoli;

-Postazione operatore fissa – Comune di Pozzuoli

La rete è conforme alla normativa vigente per i servizi di radiocomunicazione e si basa sullo standard di riferimento Europeo ETSI TS102361-1-2-3-4 Digital Mobile Radio (DMR) Tier 2 e Tier 3,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che fa uso di una tecnologia digitale TDMA (Time Division Multiple Access), in grado di dividere il canale radio in due canali digitali logici (Time Slot) in modo alternato nel tempo.

La gestione della rete e l'attivazione dei ponti radio necessaria a consentire il collegamento e l'uso degli apparati radiomobili (portatili e veicolari) sulla dorsale avviene secondo le procedure definite dalla Regione, che provvede alla verifica e al tracciamento delle comunicazioni veicolate sulle postazioni operatore fisse precedentemente elencate, attraverso appositi software installati presso la centrale di controllo della rete.

Il Dipartimento della protezione civile dispone di una rete radio analogica, a copertura dell'area vesuviana, che in caso di evento, opererebbe in affiancamento a quella regionale, a garantire la necessaria ridondanza ed interconnessione delle comunicazioni.

L'intervento del Dipartimento della protezione civile in tema di telecomunicazioni, in caso di evento significativo nell'area considerata nel presente documento, è rivolto a garantire il supporto alla regione Campania, attraverso il coordinamento delle attività sul territorio e la mobilitazione delle risorse necessarie.

Il DPC mantiene costanti contatti con i referenti tecnici regionali per definire le eventuali necessità e conoscere le criticità sul territorio, intervenendo attraverso le seguenti attività:

- Coordinamento delle frequenze di protezione civile RRN (Rete Radio Nazionale)

In caso di attivazione delle colonne mobili regionali, il DPC provvede al coordinamento e autorizzazione dell'utilizzo di frequenze della RRN, attraverso l'assegnazione di una frequenza del RRN ad ogni colonna mobile, anche diversa da quelle normalmente in uso, non utilizzabili fuori il confine della propria regione, sia in fase di movimentazione che sul luogo dello scenario.

- Attivazione della RN-HF (Rete Zamberletti HF)

Attivazione della rete radio HF per il collegamento, senza infrastrutture di terra, tra la sede del DPC e le Prefetture coinvolte nella gestione dell'evento.

- Attività tecnica sul territorio

In caso di specifiche esigenze rappresentate dalla regione Campania, ed in raccordo con i referenti tecnici regionali, il DPC predispone ed installa, previa verifica tecnica, apparati e terminali per garantire una maggiore copertura della rete nell'area interessata, in considerazione delle necessità e del contesto emergenziale in atto.

Garantisce il coordinamento per l'interoperabilità e collegamento tra la regione Campania e tutte le strutture presenti sul territorio regionale (CMR, DPC, OdV).

- Modulo satellitare TLC

Per sopperire alle eventuali necessità di connettività dati (internet, Wi-Fi, mail, videoconferenza, ecc.) il DPC valuta l'impiego dei moduli TLC, sia nella disponibilità del DPC che attraverso l'attivazione delle OdV specializzate, per la realizzazione di piccoli "uffici campali" e/o per supportare la capacità di trasmissione dati dei centri di coordinamento territoriali e ampliare o creare copertura radio locali (es. aree assistenza alla popolazione, aree soccorritori, centri coordinamento).

I moduli TLC sono complementari e modulari, interconnessi tra loro in modo da formare un'unica rete dati, e il loro impiego è definito sulla base delle esigenze operative valutate in raccordo con le strutture regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.5 Assistenza Socio-Sanitaria

L'assistenza sanitaria e socio-sanitaria è assicurata dal Servizio Sanitario Regionale (SSR) competente per territorio.

Il Referente Sanitario Regionale per le maxi emergenze (RSR) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, qualora successivamente alla ricognizione delle risorse sanitarie disponibili, ravvisi la necessità di integrare le risorse sanitarie regionali ai fini dell'attuazione degli interventi, chiede al Dipartimento della Protezione Civile il supporto del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

A seguito di tale richiesta, il Dipartimento della Protezione Civile può attivare la Centrale Operativa Remota per i Soccorsi Sanitari (CROSS) di cui alla Direttiva sopra menzionata, nonché, sulla base delle richieste del RSR, le risorse sanitarie delle strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

Le attività sanitarie, coordinate dal RSR., assicurate dalle Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere competenti per territorio attraverso le proprie articolazioni aziendali, sono le seguenti:

- coordinamento delle attività di soccorso sanitario urgente;
- gestione dei presidi di assistenza sanitaria e psico-sociale nelle aree di attesa;
- supporto all'allontanamento di persone ricoverate presso strutture sanitarie e socio-sanitarie e ricollocazione presso strutture omologhe della Regione Campania;
- supporto all'allontanamento e all'assistenza di persone con specifiche necessità assistenziali;
- valutazione degli effetti sulla salute dei fenomeni geochimici e identificazione delle misure preventive idonee;
- supporto psico-sociale alla popolazione in caso di allontanamento;
- supporto alla gestione di animali al seguito della popolazione in caso di allontanamento.

7.2.6 Volontariato

L'intervento del volontariato organizzato è definito con modularità sulla base delle esigenze operative. La Regione Campania garantisce l'impiego coordinato delle Organizzazioni iscritte nell'Elenco territoriale per supportare le attività di assistenza alla popolazione ed il necessario supporto alle azioni previste negli scenari operativi.

Sulla base delle esigenze rappresentate dalla Regione Campania, il Dipartimento valuta il coinvolgimento delle Organizzazioni iscritte nell'Elenco centrale, dando dapprima priorità al coinvolgimento delle Organizzazioni nazionali presenti sul territorio regionale al fine di favorire la celerità dell'intervento ed il completo dispiegamento delle risorse presenti in territorio campano e, successivamente, anche attraverso l'attivazione delle risorse delle Organizzazioni nazionali presenti in altre Regioni, attivate per gli specifici settori di impiego.

Il coinvolgimento del volontariato organizzato è finalizzato prevalentemente alle attività di coordinamento, all'informazione ed all'assistenza alla popolazione, al supporto delle eventuali attività di allontanamento ed alle attività tecnico-operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.7 Logistica

Con riferimento agli scenari operativi al fine di soddisfare tempestivamente le richieste di soccorso e assistenza alla popolazione, ove necessario e su richiesta della Regione Campania, d'intesa con la Commissione di protezione civile, si procede all'attivazione del concorso delle Colonne Mobili Nazionali delle Regioni e al coordinamento operativo delle risorse rese disponibili.

A tali risorse, si aggiunge la disponibilità dei materiali di pronto impiego stoccati anche al di fuori del territorio regionale nei depositi nazionali strategici, fornito dal Dipartimento della protezione civile e dal Capi del Ministero Interno nonché le risorse logistiche rese disponibili dalle Strutture Operative del Servizio Nazionale di protezione civile e da altri soggetti pubblici e/o privati.

7.2.8 Reti e servizi essenziali e mobilità

Le attività connesse alla verifica della funzionalità delle infrastrutture dei servizi essenziali e della mobilità presenti nell'area flegrea, vengono garantite direttamente dai gestori competenti, in raccordo con gli Enti responsabili e le Amministrazioni territoriali.

I referenti dei gestori delle reti dei servizi essenziali e della mobilità svolgono la loro attività anche presso i centri operativi di coordinamento attivati sul territorio, al fine di condividere ai diversi livelli territoriali le informazioni sui disservizi, le misure previste per la mitigazione dei disagi e i tempi necessari per il ripristino.

Per quanto concerne l'accessibilità stradale sono previste le misure di regolazione del traffico e, ove applicabili, le azioni di pronto ripristino in caso d'interruzione o danneggiamento della rete stradale individuata come strategica in raccordo con tutti i gestori interessati.

7.2.9 Salvaguardia dei Beni Culturali

Le attività di salvaguardia dei beni culturali sono generalmente condotte, in assenza di deliberazione dello stato di emergenza nazionale, dagli Istituti del Ministero della Cultura competenti per i rispettivi territori (Soprintendenza ABAP per il Comune di Napoli, Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Napoli, Parco Archeologico dei Campi Flegrei, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania) sulla base della Circolare del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (oggi Ministero della Cultura MiC) prot. n. 47 DG ABAP - n. 7 DG SPC del 16/11/2020, mentre nel caso di deliberazione dello stato di emergenza nazionale, le suddette attività sono coordinate dall'UCCR attivata dall'UCCN e seguono le procedure di cui alla Direttiva MiC del 23 aprile 2015, nonché per le parti di interesse, sulla base delle Indicazioni Operative per il raccordo e il coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico di cui al Provvedimento DPC prot. 7761 del 12 febbraio 2021 (cd Indicazioni Operative "Fase 0 – Fase 1").

In particolare, per quanto riguarda lo scenario operativo 1 le attività principali dei citati Istituti territoriali del Ministero della Cultura, riguardano la verifica dei danni ai Beni Culturali e gli eventuali interventi conseguenziali, come previsto dalla Circolare MiC N. 47 DG ABAP - N. 7 DG SPC del 16/11/2020 per eventi calamitosi eccezionali per i quali non viene deliberato lo stato di emergenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo scenario operativo 2 le attività principali del Segretariato Regionale MiC, che si raccorda con UCCN e la Regione prevedono l'attivazione dell'UCCR su indicazione dell'UCCN. Inoltre, attiva le verifiche sui beni culturali danneggiati e le attività conseguenti come previsto dalla Direttiva MiC del 23 aprile 2015 per eventi calamitosi "emergenziali" per i quali viene deliberato lo stato di emergenza nazionale.

Per lo scenario operativo 3 il Segretariato Regionale MiC:

- Si raccorda con UCCN e Regione
  Attiva UCCR su indicazione dell'UCCN
- Secondo quanto previsto nel Piano di Settore BBCC al verificarsi delle prime significative deformazioni ed a un aumento della sismicità in frequenza ed energia nel territorio della zona di intervento ristretta laddove le condizioni di sicurezza lo consentano e in raccordo con gli Istituti del MiC competenti:
  - pone in essere gli interventi di messa in sicurezza dei beni culturali a seguito di eventuali danni derivanti dai fenomeni precursori, tenendo conto dell'incertezza della durata della fase di preallarme;
  - organizza la protezione dei beni immobili e delle aree archeologiche per l'attenuazione dei danni secondo le priorità di intervento definite in tempo di pace.
  - organizza il trasferimento dei beni mobili ai Depositi temporanei precedentemente individuati e/o la protezione in loco dei beni sulla base delle priorità di intervento prestabilite

7.2.10 Censimento del danno e rilievo dell'agibilità

Le attività di rilevamento del danno e dell'agibilità delle costruzioni post evento sismico, nel caso di deliberazione dello stato di emergenza nazionale sono realizzate sulla base delle citate Indicazioni Operative del 12 febbraio 2021 (Fase 0 – Fase 1) nonché tenendo conto delle disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2014, recante "Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post-sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo Manuale di compilazione", e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 gennaio 2015, recante "Approvazione della Scheda di valutazione di danno e agibilità post-sisma per edifici a struttura prefabbricata o di grande luce GL-Aedes (Grande Luce - Agibilità e Danno nell'Emergenza Sismica) e del relativo Manuale di compilazione". I sopralluoghi sono eseguiti dai tecnici Valutatori del danno e dell'agibilità formati ai sensi delle "Indicazioni Operative per la Formazione" (provv. DPC prot. POST/57046 del 29/10/2020), attraverso l'utilizzo degli strumenti schedografici appositamente predisposti (scheda Aedes di cui al DPCM 8/07/2014, scheda GL-Aedes di cui al DPCM 14/01/2015 e schede beni culturali di cui all'allegato 1 della citata Direttiva MiC del 23 aprile 2015).

Per eventi per cui non sia stato deliberato lo stato di emergenza, l'attività di rilevamento del danno sugli edifici pubblici e privati e sui beni culturali potrà limitarsi ai sopralluoghi eseguiti dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture territoriali dei VVF e degli Uffici Tecnici Comunali e, nel caso sia ritenuto necessario, potranno effettuarsi anche mirati sopralluoghi con le citate procedure AeDES e similari.

7.2.11 Attività di comunicazione alla popolazione

Tra le misure urgenti di prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno del bradisismo nell'area dei Campi Flegrei è prevista l'elaborazione di un Piano di comunicazione alla popolazione (ex art 3 decreto-legge n. 140, 12 ottobre 2023). La Regione Campania, in raccordo con il Dipartimento della Protezione Civile, ha il compito di coordinare tale piano avvalendosi anche dei Centri di Competenza INGV-OV, CNR-IGAG, CNR-IREA, Eucentre, Reluis, PLINIVS-LUPT. La strategia di comunicazione è inoltre condivisa con i Sindaci dei Comuni nei cui territori ricade l'area interessata dalla crisi bradisismica in atto e in maniera più estensiva con i Sindaci dei Comuni della zona rossa per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei.

Il Piano di comunicazione, come previsto all'art. 3 comma 2 del decreto-legge 140/2023, prevede "la realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza dei rischi e delle buone pratiche di protezione civile presso la popolazione delle aree interessate, anche con il concorso del Volontariato organizzato di protezione civile, di iniziative specifiche dedicate agli istituti scolastici delle aree interessate, di incontri periodici con la popolazione, di corsi di formazione continua dei giornalisti operanti nell'area, con la finalità di promuovere una migliore informazione al pubblico sui rischi e sulla pianificazione di protezione civile, nonché l'installazione sul territorio della segnaletica di protezione civile, anche prevedendo specifiche forme di comunicazione per le persone con disabilità".

Tra i contenuti da veicolare alla popolazione che vive in area flegrea sono incluse le misure previste nella presente Pianificazione speditiva di emergenza. In particolare, nel paragrafo 2.4 Azioni specifiche: materiali, mezzi e canali del Piano di comunicazione sono richiamate anche le iniziative che, più delle altre, illustrano il Piano speditivo, ovvero: una campagna di comunicazione di servizio che avrà tra i suoi contenuti principali lo sviluppo di un'app regionale e che si affiancherà alla campagna nazionale sulle buone pratiche di protezione civile Io non rischio Campi Flegrei; le iniziative di informazione diretta alla cittadinanza, tra le quali incontri periodici, sportelli informativi nei comuni e azioni di sensibilizzazione/formazione di alcune categorie di stakeholders individuate; la realizzazione di segnaletica di protezione civile anche potenziando quanto già sperimentato in occasione dell'esercitazione nazionale EXE Flegrei 2019.

Ferme restando le specifiche responsabilità dei Sindaci in materia di informazione alla popolazione, i soggetti istituzionali coinvolti provvedono a comunicare le attività di propria competenza, per i diversi scenari operativi, e gli specifici strumenti messi in campo, per consentire al cittadino di accedere a eventuali servizi in risposta alla crisi in atto e alla sua possibile evoluzione (per es. verifiche di agibilità su edifici, spostamenti etc).

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.12 Strategia generale di allontanamento e trasferimento della popolazione dalla zona d'intervento ristretta

L'obiettivo principale della pianificazione speditiva è la salvaguardia della popolazione a rischio e si realizza con le attività di assistenza alla popolazione anche attraverso l'eventuale allontanamento della stessa.

In esito alle valutazioni che comportano la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 1/2018 e la necessità dell'allontanamento parziale o totale della popolazione, il Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni interessati, supporta la risposta operativa messa in atto dal livello territoriale, comprese le eventuali azioni di allontanamento parziale o totale della popolazione dalla zona d'intervento ristretta (definita nel paragrafo 6.4).

A tal fine è prevista l'assistenza temporanea in strutture di accoglienza, ricettive e alloggiative ricadenti sul territorio regionale, qualora non disponibili soluzioni abitative autonome.

Le risorse necessarie, sia quelle riguardanti il contributo di autonoma sistemazione sia quelle per la sistemazione assistita, sono reperite nell'ambito della gestione dell'emergenza nazionale.

Il coordinamento delle attività necessarie per garantire l'attivazione e la pronta mobilitazione dei mezzi ai fini dell'allontanamento, è svolta nell'ambito della DiComaC, tra il DPC, la Regione Campania, la Prefettura-UTG di Napoli, i Comuni interessati e le altre componenti e strutture operative presenti nelle funzioni di supporto attivate nei Centri di coordinamento.

7.2.13 Procedure scenario operativo 1

La sismicità produce danneggiamenti limitati e localizzati in piccole porzioni di territorio della ZONA DI INTERVENTO.

Nel presente scenario la sismicità produce danneggiamenti limitati degli edifici con particolare riferimento agli elementi tecnici edilizi e/o infrastrutturali localizzati in piccole porzioni di territorio con la conseguente adozione di provvedimenti, commisurati all'evento, finalizzati ad assicurare le prime misure di soccorso e assistenza alla popolazione.

Vengono attivati i Centri operativi comunali da parte dei Comuni interessati, l'unità di crisi presso la Prefettura - UTG di Napoli per il monitoraggio della situazione in atto, attraverso lo stretto raccordo con la Sala operativa regionale.

A seguito delle eventuali segnalazioni di danno da parte dei cittadini o da parte delle Amministrazioni, vengono predisposte le verifiche speditive sulle infrastrutture da parte degli Enti gestori/proprietari e le verifiche speditive di valutazione dell'impatto e di rilievo del danno e dell'agibilità sugli edifici pubblici e privati e sugli edifici di interesse culturale secondo quanto già indicato alla fine del paragrafo 7.2.9..

La Regione Campania, in raccordo con i Comuni interessati, avvia le eventuali attività di accoglienza della popolazione per l'assistenza temporanea in sistemazioni alternative fornendo un quadro aggiornato della situazione al DPC.

Di seguito sono descritte schematicamente le principali azioni che i soggetti competenti a vario titolo, attuano per la gestione dell'emergenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE SCENARIO OPERATIVO 1	
SOGGETTI	AZIONI
Comuni	- Attivazioni del Piano di protezione civile comunale; - Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione del COC anche in forma ridotta; - Attivazione del volontariato; - Attuazione delle misure per l'eventuale assistenza della popolazione con particolare riguardo alle persone con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria con il supporto della Regione; - Attuazione delle necessarie misure per la salvaguardia della popolazione scolastica in raccordo con la Regione; - Raccolta delle istanze di sopralluogo per la verifica di agibilità degli edifici pubblici e privati con effettuazione dei sopralluoghi da parte delle strutture territoriali dei VVF e/o degli Uffici Tecnici Comunali opportunamente formati oppure, nel caso sia ritenuto necessario, con richiesta alla Regione di tecnici abilitati AeDES e similari per il rilievo del danno; - Emanazione delle ordinanze del caso, in particolare relative all'inagibilità di eventuali edifici colpiti dal sisma; - Verifica dell'agibilità degli edifici pubblici (scuole, ospedali e uffici Pubblici) in raccordo con la Regione; - Censimento della popolazione assistita.
Regione Campania	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione del Volontariato regionale; - Supporto ai comuni per le attività di assistenza alla popolazione con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria; - Eventuale Supporto ai Comuni per le attività di verifica di agibilità attraverso l'impiego delle squadre dei tecnici agibilitatori; - Monitoraggio della funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali in raccordo con i soggetti o enti competenti; - Valutazione per la deliberazione dello stato di emergenza regionale; - Costante aggiornamento al DPC sulla situazione in atto.
Città Metropolitana di Napoli	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Supporto ai comuni per le attività di assistenza alla popolazione, in raccordo con la Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Supporto all'attività comunale di assistenza alle persone con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria in raccordo con la Regione.
Prefettura-UTG di Napoli	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione dell'unità di crisi; - Mantenimento dei collegamenti con i COC e la SORU e il DPC; - Coordinamento delle attività delle strutture operative relativamente al soccorso tecnico urgente e alla pubblica sicurezza; - Supporto ai Comuni per le attività di assistenza alla popolazione; - Controllo della situazione della viabilità, della rete ferroviaria e delle reti delle infrastrutture dei servizi, congiuntamente con la Regione; - Presidio del territorio per il controllo e il supporto alle attività di allontanamento della popolazione; - Attività antisciacallaggio nelle aree evacuate; - Assistenza ed informazione alla popolazione straniera tramite le ambasciate e i consolati interessati.
DPC	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Raccordo informativo con la Comunità scientifica; - Condivisione e scambio delle informazioni con la Regione Campania (anche attraverso la SORU) e l'unità di crisi della Prefettura- UTG di Napoli; - Valutazione dell'attivazione dell'Unità di crisi; - Raccordo informativo con gli enti gestori sullo stato delle reti e infrastrutture dei servizi essenziali e della mobilità a supporto dell'Unità di Crisi eventualmente attivata.

7.2.14 Procedure scenario operativo 2

La sismicità produce danneggiamenti più severi in porzioni più ampie del territorio e ad un numero significativo di edifici e infrastrutture nella ZONA DI INTERVENTO

Nel presente scenario operativo la sismicità produce danneggiamenti di maggiore estensione degli elementi strutturali e coinvolgimento di un numero significativo di edifici e infrastrutture, con conseguenti azioni di verifica speditiva dei danni ed eventuali interventi di rimozione del pericolo per la pubblica e privata incolumità/ripristino e attività di soccorso della popolazione

A seguito delle segnalazioni di danno da parte delle Amministrazioni, vengono predisposte le verifiche speditive sulle infrastrutture da parte degli Enti gestori/proprietari e le verifiche speditive di valutazione dell'impatto e di rilievo del danno e dell'agibilità sugli edifici pubblici e privati e sugli

fonte: http://burc.regione.campania.it

edifici di interesse culturale, secondo quanto riportato dalla "Indicazioni Operative per il raccordo e il Coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo" (prot. POST/7761 del 12/02/2021). I sopralluoghi sono eseguiti dai tecnici agibilitatori del NTN formati ai sensi delle "Indicazioni Operative per la Formazione" (prot. POST/57046 del 29/10/2020), attraverso l'utilizzo degli strumenti schedografici già citati (scheda Aedes e similari).

Si prevede l'immediata attivazione dei Centri Operativi sul territorio (COC e CCS).

I Centri di coordinamento attivati mantengono un raccordo costante con la Sala operativa della Regione Campania e la Sala Situazione Italia del DPC.

In considerazione dell'evoluzione della situazione, il Capo del Dipartimento della protezione civile convoca il Comitato operativo della protezione civile per il coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza, fino all'eventuale attivazione del centro di coordinamento nazionale DiComaC attivata sul territorio presso la sede di S. Marco Evangelista a Caserta o in altra sede a tale scopo individuata. A supporto delle attività del Comitato operativo, il DPC secondo procedure interne, attiva l'Unità di crisi, organizzata per Funzioni di supporto per l'attuazione delle misure stabilite dal Comitato operativo stesso, secondo il modello definito per la pianificazione per il rischio vulcanico dell'area flegrea, testato durante l'esercitazione "Exe Flegrei 2019", adattato e applicato in maniera modulare agli eventi oggetto della presente pianificazione.

Laddove la situazione emergenziale lo richieda, anche prima della deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale (art. 24 del Codice), il Presidente del Consiglio dei ministri, con proprio decreto da adottarsi su proposta del Capo Dipartimento della protezione civile e su richiesta del Presidente della Regione, può disporre la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale della protezione civile (art. 23 del Codice).

La Regione Campania in raccordo con i Comuni interessati avvia le attività di accoglienza della popolazione per l'assistenza temporanea in sistemazioni alternative.

Di seguito sono descritte schematicamente le principali azioni che i soggetti competenti a vario titolo, attuano per la gestione dell'emergenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE SCENARIO OPERATIVO 2	
SOGGETTI	AZIONI
Comuni	- Attivazioni del Piano di protezione civile comunale; - Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione del COC; - Attivazione del volontariato; - Attuazione delle necessarie misure per l'assistenza della popolazione con particolare riguardo alle persone con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria con il supporto della Regione; - Attuazione delle necessarie misure per la salvaguardia della popolazione scolastica in raccordo con la Regione; - Regolazione del traffico per favorire l'accessibilità dei mezzi di soccorso; - Raccolta delle istanze di sopralluogo per la verifica di agibilità degli edifici pubblici e privati con richiesta alla Regione/DiComaC di tecnici AeDES abilitati al rilievo del danno; - Organizzazione dei piani dei sopralluoghi di agibilità sulla base dei tecnici agibilitatori disponibili; - Emanazione delle ordinanze del caso, in particolare relative all'inagibilità di eventuali edifici colpiti dal sisma; - Censimento della popolazione assistita.
Regione Campania	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione del Volontariato regionale; - Attivazione della Colonna mobile regionale di protezione civile; - Supporto ai comuni per le attività di assistenza alla popolazione con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria; - Indicazioni ai Comuni in merito alle disponibilità delle strutture alloggiative per l'accoglienza della popolazione; - Supporto ai Comuni per le attività di verifica di agibilità attraverso la mobilitazione e la gestione delle squadre dei tecnici agibilitatori; - Monitoraggio della funzionalità delle infrastrutture di trasporto e degli altri servizi essenziali in raccordo con i soggetti o enti competenti; - Attivazione del Referente sanitario regionale per il coordinamento delle aziende sanitarie e ospedaliere e per l'eventuale richiesta dell'attivazione della CROSS; - Valutazione della richiesta al DPC dello stato di mobilitazione e della dichiarazione dello stato di emergenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Costante aggiornamento al DPC sulla situazione in atto.
Città Metropolitana di Napoli	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Supporto ai comuni per le attività di assistenza alla popolazione, in raccordo con la Regione Campania; - Supporto all'attività comunale di assistenza alle persone con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria in raccordo con la Regione.
Prefettura-UTG di Napoli	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione del Centro di coordinamento dei soccorsi; - Mantenimento dei collegamenti con i COC e la SORU e il DPC; - Coordinamento delle attività delle strutture operative relativamente al soccorso tecnico urgente e alla pubblica sicurezza; - Supporto ai comuni per le attività di assistenza alla popolazione; - Controllo della situazione della viabilità, della rete ferroviaria e delle reti delle infrastrutture dei servizi congiuntamente con la Regione; - Presidio del territorio per il controllo e il supporto alle attività di allontanamento della popolazione; - Attività di antisciacallaggio nelle aree evacuate; - Assistenza ed informazione alla popolazione straniera tramite le ambasciate e i consolati interessati.
DPC	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Raccordo informativo con la Comunità scientifica; - Attività di condivisione e scambio delle informazioni con la Regione Campania e il CCS della Prefettura di Napoli; - Convocazione del Comitato operativo di protezione civile - Valutazione dell'attivazione della DiComaC; - Su richiesta della Regione Campania dichiarazione stato di mobilitazione del Servizio nazionale e/o la deliberazione dello stato di emergenza; - Attivazione del concorso della CROSS su richiesta del referente sanitario regionale; - Eventuale attivazione DESIGNA quale piattaforma per il tracciamento dell'assistenza alla popolazione; - Contatti con i gestori dei servizi essenziali e della mobilità al Comitato operativo e con i gestori territoriali; - Supporto ai Comuni ed alla Regione per le attività di verifica di agibilità attraverso la mobilitazione e la gestione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

	squadre dei tecnici agibilitatori, nel caso di attivazione della DiComaC; - Valutazione del coinvolgimento delle Organizzazioni iscritte nell'Elenco centrale per il supporto alle attività di coordinamento, all'informazione ed all'assistenza alla popolazione, alle attività di allontanamento ed alle attività tecnico-operative, sulla base delle esigenze rappresentate dalla Regione Campania.

7.2.15 Procedure scenario operativo 3

Le deformazioni subiscono un aumento importante in accelerazione e la sismicità aumenta in frequenza ed energia nel territorio della ZONA DI INTERVENTO RISTRETTA, provocando danni significativi degli elementi strutturali dei sistemi edilizi ed infrastrutturali tali da non poter più garantirne la sicurezza, la funzionalità ed i servizi di base per i cittadini o comunque la convivenza della popolazione con i fenomeni in atto.

Sulla base delle valutazioni degli impatti sulle strutture e infrastrutture effettuate dalle strutture tecniche comunali e/o dagli Enti gestori, e sulla base delle valutazioni scientifiche effettuate dai CdC e dalla CGR-SRV e SRS, nonché sulla base delle richieste che pervengono dai Comuni interessati anche in relazione alla capacità di una risposta adeguata alla popolazione, il Dipartimento della protezione civile, in raccordo con la Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni interessati, supporta la risposta operativa messa in atto dal livello territoriale, comprese le eventuali azioni di allontanamento parziale o totale della popolazione secondo le modalità individuate dalla Regione Campania con il supporto del Dipartimento della protezione civile.

La risposta operativa determina il coinvolgimento del livello nazionale attraverso il coordinamento da parte del Comitato operativo della protezione civile e attraverso la successiva attivazione della DiComaC. In tale contesto è prevista la dichiarazione dello stato di mobilitazione del SNPC ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 1/2018, e/o la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 24 del medesimo D.lgs. 1/2018. Il DPC, d'intesa con il Presidente della Regione Campania che ne fa richiesta, predispone la proposta di dichiarazione dello stato di emergenza e la trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri ai fini delle necessarie valutazioni e della sua proposizione al Consiglio dei ministri. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Capo del DPC adotta le misure necessarie con proprie ordinanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 25 del Codice.

Il Sindaco adotta l'ordinanza di sgombero di tutti gli insediamenti abitativi interessati dall'evacuazione.

A seguito delle segnalazioni di danno da parte dei cittadini o da parte delle Amministrazioni, nelle zone non totalmente evacuate, vengono predisposte le verifiche speditive sulle infrastrutture da parte degli Enti gestori/proprietari e le verifiche speditive di valutazione dell'impatto e di rilievo

fonte: http://burc.regione.campania.it

del danno e dell'agibilità sugli edifici pubblici e privati e sugli edifici di interesse culturale, secondo quanto riportato dalla "Indicazioni Operative per il raccordo e il Coordinamento delle attività di sopralluogo tecnico speditivo" (prot. POST/7761 del 12/02/2021). I sopralluoghi sono eseguiti dai tecnici agibilitatori del NTN formati ai sensi delle "Indicazioni Operative per la Formazione" (prot. POST/57046 del 29/10/2020), attraverso l'utilizzo degli strumenti schedografici già citati (scheda Aedes e similari).

L'allontanamento e l'accoglienza della popolazione avviene secondo quanto disposto dalla Regione Campania con il supporto del Dipartimento della protezione civile.

A livello nazionale, il coordinamento e la direzione unitaria delle attività di gestione dell'emergenza sono assicurati attraverso il coordinamento da parte del Comitato operativo della protezione civile e la successiva attivazione della DiComaC sul territorio presso la sede di S. Marco Evangelista a Caserta o in altra sede a tale scopo individuata. Il DPC e la Regione, attraverso la DiComaC assumono il coordinamento delle attività di allontanamento e trasferimento della popolazione dall'area individuata.

Le attività descritte verranno attribuite alle Funzioni di supporto attivate nell'ambito della DiComaC in cui saranno rappresentati il livello regionale, provinciale e comunale (attraverso la rappresentanza di ANCI regionale), oltre ai rappresentanti delle Strutture operative e delle altre Componenti interessate.

Nelle more del ripristino e/o potenziamento delle ordinarie vie di comunicazioni, il DPC garantisce le ulteriori necessità di telecomunicazioni (fonia, dati e videoconferenze) mediante l'impiego del modulo TLC del DPC e delle Organizzazioni di Volontariato nazionali di settore.

Di seguito sono descritte schematicamente le principali azioni che i soggetti competenti a vario titolo, attuano per la gestione dell'emergenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURE SCENARIO OPERATIVO 3	
SOGGETTI	AZIONI
Comuni	- Attivazioni del Piano di protezione civile comunale; - Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione del COC; - Attivazione del volontariato; - Attuazione delle misure di allontanamento della popolazione interessata; - Adozione di ordinanze di sgombero di tutti gli insediamenti abitativi interessati; - Attuazione delle necessarie misure per l'assistenza della popolazione con particolare riguardo alle persone con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria in raccordo con la Regione; - Attuazione delle necessarie misure per la salvaguardia della popolazione scolastica in raccordo con la Regione; - Regolazione del traffico per favorire l'accessibilità dei mezzi di soccorso; - Nelle zone non totalmente evacuate, raccolta delle istanze di sopralluogo per la verifica di agibilità degli edifici pubblici e privati con richiesta alla DiComaC di tecnici AeDES abilitati al rilievo del danno; - Organizzazione dei piani dei sopralluoghi di agibilità nelle zone non totalmente evacuate, sulla base dei tecnici agibilitatori disponibili; - Emanazione delle ordinanze del caso, in particolare relative all'inagibilità di eventuali edifici colpiti dal sisma; - Verifica dell'agibilità degli edifici pubblici (scuole, ospedali e uffici Pubblici) in raccordo con la Regione; - Censimento della popolazione assistita.
Regione Campania	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione delle procedure per l'allontanamento e l'accoglienza della popolazione; - Attivazione del Volontariato regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Attivazione della Colonna mobile regionale di protezione civile; - Supporto logistico ai comuni per le attività di assistenza alla popolazione con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria; - Indicazioni ai Comuni in merito alle disponibilità delle strutture alloggiative per l'accoglienza della popolazione; - Supporto ai Comuni per le attività di verifica di agibilità nelle zone non totalmente evacuate attraverso la mobilitazione e la gestione delle squadre dei tecnici agibilitatori; - Attivazione del Referente sanitario regionale pe il coordinamento delle aziende sanitarie e ospedaliere e per l'eventuale richiesta dell'attivazione della CROSS; - Richiesta al DPC dello stato di mobilitazione e della dichiarazione dello stato di emergenza.
Città Metropolitana di Napoli	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Supporto ai comuni per le attività di assistenza alla popolazione in raccordo con la Regione Campania; - Supporto all'attività comunale di assistenza alle persone con specifiche necessità di assistenza socio-sanitaria in raccordo con la Regione.
Prefettura-UTG di Napoli	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Attivazione del Centro di coordinamento dei soccorsi - Mantenimento dei collegamenti con i centri di coordinamento attivati; - Invia il proprio personale di collegamento presso la DiComaC; - Coordinamento delle attività delle strutture operative relativamente al soccorso tecnico urgente e alla pubblica sicurezza; - Supporto ai Comuni per le attività di assistenza alla popolazione; - Controllo della situazione della viabilità, della rete ferroviaria e delle reti delle infrastrutture dei servizi; - Presidio del territorio per il controllo e il supporto alle attività di allontanamento della popolazione; - Attività di antisciacallaggio nelle aree evacuate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Assistenza ed informazione alla popolazione straniera tramite le ambasciate e i consolati interessati.
DPC	- Informazione e comunicazione delle attività di propria competenza in raccordo con gli altri soggetti istituzionali; - Raccordo informativo con la Comunità scientifica; - Attivazione del Comitato operativo di protezione civile e successiva attivazione della DiComaC c/o la sede di S. Marco Evangelista a Caserta o in altra sede a tale scopo individuata; - Su richiesta della Regione Campania viene proposta la deliberazione dello stato di emergenza nazionale; - Attivazione del concorso della CROSS su richiesta del referente sanitario regionale; - Supporto ai Comuni ed alla Regione per le attività di verifica di agibilità nelle zone non totalmente evacuate attraverso la mobilitazione e la gestione delle squadre dei tecnici agibilitatori; - Sulla base delle esigenze rappresentate dalla Regione Campania, valuta il coinvolgimento delle Organizzazioni iscritte nell'Elenco centrale per il supporto alle attività di coordinamento, all'informazione ed all'assistenza alla popolazione, alle attività di allontanamento ed alle attività tecnico-operative; - Messa a disposizione di soluzioni emergenziali abitative, didattiche e polifunzionali; - Mantiene i contatti con i gestori dei servizi essenziali e della mobilità ai fini della condivisione ai diversi livelli territoriali delle informazioni sui disservizi, le misure previste per la mitigazione dei disagi e i tempi necessari per il ripristino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Riferimenti bibliografici

AA.VV., Che succede ai Campi Flegrei? Ambiente Rischio Comunicazione, Quadrimestrale di analisi e monitoraggio ambientale, n.5, febbraio 2013.

Cacace, Zuccaro, De Gregorio and Perelli, Building Inventory at National scale by evaluation of seismic vulnerability classes distribution based on Census data analysis: BINC procedure. International Journal of Disaster Risk Reduction, 2018.

Chiodini, Paonita, Aiuppa, Costa, Caliro, De Marino, Acocella and Vandemeulebroucket, Magmas near the critical degassing pressure drive volcanic unrest towards a critical state. Nat Commun 7, 2016.

Isaia, Vitale, Marturano, Aiello, Barra, Ciarcia, Iannuzzi, Tramparulo, High-resolution geological investigations to reconstruct the long-term ground movements in the last 15 kyr at Campi Flegrei caldera (southern Italy). Journal of Volcanology and Geothermal Research, Volume 385, 2019.

Perelli, Di Maio, De Gregorio, Magliulo, De Martino and Zuccaro, Impact assessment caused by bradyseism phenomena in the Campi Flegrei area. Front. Built Environ. 9, 2023.

Rapporto finale Gruppo di lavoro incaricato della definizione dello scenario di riferimento per il piano di emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico, 2012.

Relazione finale Tavolo di lavoro "Vesuvio e Campi Flegrei: individuazione degli elementi utili per l'aggiornamento dei livelli di allerta del Vesuvio e dei Campi Flegrei, con riferimento ai parametri del monitoraggio e alle fenomenologie attese", Obiettivo 4 - Task 2 Convenzione B2 DPC-INGV, 2019.

Relazione sull'approfondimento delle analisi di vulnerabilità in area flegrea, Centro Studi PLINIVS, 2023.

Zuccaro, De Gregorio, Leone, Sessa, Nardone and Perelli, CAESAR II Tool: Complementary Analyses for Emergency Planning Based on Seismic Risks Impact Evaluations. Sustainability, vol. 13, 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 43 del 31/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

PNRR MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - INVESTIMENTO 1.4.2 "MIGLIORAMENTO DELL' ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" - PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI ACCORDO E PIANO OPERATIVO REGIONALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RFF) dell'Unione Europea con lo scopo di mitigare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e sviluppare economie solide, sostenibili e resilienti nonché preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale;
b. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "Italia domani", in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" cui sono destinate risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell'importo totale delle risorse complessivamente stanziate) con l'obiettivo di accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti rivolti ad imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;
c. la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2 denominata "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" ha una dotazione di 80.000.000 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;
d. con il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, è stato nominato il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;
e. con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022 al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale;
f. ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;
g. con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;
h. L'Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica;
i. con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2023, è stato nominato, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, il Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
j. con la Deliberazione n. 148 del 30 marzo 2022 la Giunta regionale ha individuato nell'Ufficio Speciale "Grandi Opere - PNRR" e nell'Avvocatura regionale, le principali strutture preposte alle funzioni di supporto, all'attuazione, al coordinamento unitario, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi e delle attività afferenti al PNRR e al PNC in cui l'Amministrazione è coinvolta;
k. con DGR n. 305 del 25/05/2023 sono state approvate le "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania";

PREMESSO altresì che

a. il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;
b. la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per la trasformazione digitale (di seguito DTD) e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), in data 14/12/2021, hanno stipulato, un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1 e che, l'AgID, in base al suddetto Accordo, è soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
c. in data 07/07/2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;

d. l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
e. in attuazione del predetto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
f. il Progetto si articola in tre principali target:
    1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000);
    2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative);
    3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali target per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025).
g. le 55 PP.AA. locali target identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni da individuare in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
h. il finanziamento a ciascuna PA locale target ha l'obiettivo di:
    1. assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
    2. erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
    3. ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. con nota prot. n.0012303 del 17/06/2022 l'AgID ha richiesto alle Regioni ed alle Province Autonome individuate la conferma della partecipazione al sub investimento PNRR 1.4.2;
b. con comunicazione n. PG/2022/0368204 del 15/07/2022 è stata data conferma della partecipazione di Regione Campania al Sub investimento M1C1 1.4.2;
c. l'AgID, in qualità di Soggetto Attuatore dell'intervento di cui alla Misura 1.4.2 ha definito lo Schema di Accordo allegato alla presente Deliberazione (Allegato "A"), mentre le Regioni assumono il ruolo di soggetti sub-attuatori, ed i compiti e responsabilità delle Parti sono definiti all'art. 5 del medesimo Schema di Accordo;
d. nel corso di numerosi incontri tecnici, Regione Campania ed AgID hanno condiviso i contenuti del suddetto Accordo e condiviso il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle attività necessarie a raggiungere i target stessi;
e. alla luce del suddetto Piano Operativo, AgID riconosce alla Regione Campania, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, l'importo massimo di euro 920.000,00, a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1 e l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore;
f. la natura dell'intervento di attuazione della Misura 1.4.2. richiede il coinvolgimento della Direzione Generale Risorse Umane per i profili di competenza inerenti alle informazioni sui dipendenti con disabilità e alle azioni di formazione;
g. l'Ufficio Speciale Crescita e Transizione Digitale ha predisposto, secondo le Linee Guida e gli altri provvedimenti di indirizzo, il Piano Operativo per l'attuazione dell'intervento della Misura 1.4.2, allegato alla presente Deliberazione (Allegato "B"), che prevede il raggiungimento degli obiettivi di seguito riportati:
   1. assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
   2. erogare formazione con focus specifici in tema di accessibilità;
   3. ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
h. l'AgID ha visionato il suddetto Piano Operativo, allegato alla presente Deliberazione (Allegato "B"), indicando, con propria comunicazione a mezzo posta elettronica del 08/01/2024, di poter procedere con l'iter di trasmissione formale dello stesso;
i. l'AgiD e Regione Campania intendono fornire il proprio rispettivo contributo al perseguimento di un fine

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività mediante la sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 nel quale siano disciplinate la suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

j. per l'attuazione dell'intervento della misura 1.4.2 la collaborazione tra le parti e la conseguente sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra PP.AA. ex art. 15 della legge n. 241/1990 risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;
k. al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi previsti dall'investimento risulta necessario dare seguito alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione prendendo atto dello schema definitivo approvato da AgID (Allegato A) di cui è parte integrante e sostanziale il Piano Operativo (Allegato B) concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi in coerenza con i target specifici previsti dal detto sub- investimento;

RITENUTO

a. **di dover prendere atto** dello Schema di Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Regione Campania e AgID per la realizzazione della Misura 1.4.2. del PNRR – denominata "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", (Allegato "A") di cui è parte integrante e sostanziale il Piano Operativo (Allegato B), allegati alla presente Deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
b. **di dover demandare** all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, di concerto con gli Uffici competenti in materia di PNRR e con la Direzione Generale Risorse Umane, tutti gli atti conseguenziali per la realizzazione dell'intervento, ivi compresi la sottoscrizione del suddetto Accordo nonché quelli afferenti alla determinazione delle scelte operative più idonee al perseguimento degli obiettivi degli interventi, nell'ambito delle diverse opzioni tecniche previste nello schema di Accordo, in conformità alla "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania" approvate con la DGR n. 305/2023;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Avvocatura regionale **prot. n. PG/2023/586015** del 04/12/2023;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti tutti richiamati in premessa;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 305/23 "Piano di Nazionale di Ripresa e resilienza Linee Guida Operative per la realizzazione degli interventi PNRR e PNC della Regione Campania;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **di prendere atto** dello Schema di Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Regione Campania e AgID per la realizzazione della Misura 1.4.2. del PNRR – denominata "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", (Allegato "A") di cui è parte integrante e sostanziale il Piano Operativo (Allegato B), allegati alla presente Deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di demandare** all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, di concerto con gli Uffici competenti in materia di PNRR e gli uffici regionali competenti ratione materiae, tutti gli atti conseguenziali per la realizzazione dell'intervento, ivi compresi la sottoscrizione del suddetto Accordo nonché quelli afferenti alla determinazione delle scelte operative più idonee al perseguimento degli obiettivi degli interventi, nell'ambito delle diverse opzioni tecniche previste nello schema di Accordo, in conformità alla "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania" approvate con la DGR n. 305/2023;
3. **di inviare** la presente deliberazione:
   3.1 al Capo di Gabinetto;
   3.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   3.3 all'Ufficio Speciale Grandi Opere;
   3.4 alla Direzione Generale per le Risorse umane;

3.5 alla Direzione Generale per le Risorse strumentali;
3.6 All'Ufficio del Datore di lavoro;
3.7 all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;
3.8 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL PNRR –

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia»)** con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli, C.F. 80011990639, in persona del Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Crescita e Transizione Digitale, Dott. Massimo Bisogno

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia digitale , ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del _____con cui il Direttore Generale dell'Ufficio Speciale Crescita e Transizione Digitale, Dott. Massimo Bisogno è stato delegato alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e in particolare l'art.2;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196,

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e in particolare l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l'adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024" della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo";

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATE le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

VISTO l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTO l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante "Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTA la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente";

VISTA la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

VISTA la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

CONSIDERATO il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

RITENUTO che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

PREMESSO CHE

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR "Citizen inclusion" miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
    - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce "hardware" è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).

- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
    - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
    - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;
- erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
- stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;

- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
  - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse*

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.";

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale hanno stipulato l'Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia Regione Campania forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesse e definizioni

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Campania ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Regione Campania.
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 2.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi nell'interesse comune:

- assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
- erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
- ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:

   2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;

   2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
   - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

- per Regione Campania, Soggetto sub attuatore – dott. Massimo Bisogno, Responsabile Transizione Digitale;

4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
   - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
   - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
   - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
   - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
   - garantire che Regione Campania, Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
   - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano

fonte: http://burc.regione.campania.it

avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;

- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Regione Campania, Soggetto sub-attuatore, si obbliga a:
   - assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
   - effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
   - adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
   - comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;

- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;

- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Regione Campania, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce alla Regione Campania, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Regione Campania a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1*.

5. Le suddette richieste sono approvate *dall'AgID, come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Regione Campania alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Regione Campania, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1*, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

Art. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Campania al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Art. 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.
5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
   a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
   b) per Regione Campania: us11@pec.regione.campania.it

Art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID	Per Regione Campania
Il Direttore Generale	Il Direttore della US11
Mario Nobile	Massimo Bisogno
_____	_____
(firmato digitalmente)	(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

Allegato - Piano Operativo

TITOLO: "CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI"

REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Introduzione 4
2. Descrizione del progetto 6
3. Modalità operative 9
4. Piano progettuale di dettaglio 12
5. Articolazione temporale del Progetto 19
6. Costi del progetto 20
7. Integrazione con altri interventi 21

Piano di Formazione Allegato al Piano Operativo 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acronimi

Acronomi	Significato
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CAT	Categoria
CO_2	Anidride Carbonica
DEC	Direttore Esecuzione del Contratto
DG14	50 14 00 - Direzione Generale per le risorse umane
D.L.	Decreto-legge
D. Lgs.	Decreto legislativo
DNSH	Do No Significant Harm (non arrecare danni significativi all'ambiente)
eGLU	Gruppo di Lavoro per l'Usabilità
ICT	Information and Communications Technology (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione, in alcuni casi indicata anche come TIC)
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MMG	Medico di Medicina Generale
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
OR	Obiettivo Realizzativo
PA	Pubblica Amministrazione
PIAO	Piano integrato di attività e organizzazione
PLS	Pediatra di Libera Scelta
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RTD	Responsabile Transizione alla modalità Digitale
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SCORM	Shareable Content Object Reference Model (Modello di Riferimento per Oggetti di Contenuto Condivisibile)
SINFONIA	Sistema informativo sanità Campania
So.Re.Sa. S.p.A.	Società Regionale per la Sanità S.p.A.
URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico
US11	60 11 00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale
WCAG	Web Content Accessibility Guidelines (Linee guida per l'accessibilità dei contenuti Web)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Introduzione

Il presente Piano Operativo ha ad oggetto la Linea di Investimento 1.4 *"Digital services and citizen experience"* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare l'intervento che riguarda la Misura 1.4.2, per il quale AgID è stata designata quale Soggetto attuatore del progetto denominato *"Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali"*.

AgID ha, a sua volta, individuato nella Regione Campania uno dei soggetti esecutori del progetto.

L'obiettivo principale dell'investimento 1.4 è lo sviluppo di un'offerta integrata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, promuovendo l'adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorando l'esperienza degli utenti. Questo si traduce concretamente nel potenziamento dei servizi digitali offerti ai cittadini attraverso la trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, quali le infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati.

La Misura 1.4.2, *"Citizen Inclusion"*, si focalizza sul miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione da perseguire anche tramite il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.

AgID è il soggetto attuatore di questa misura, con un investimento di 80 milioni di euro, volto a migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali per tutti i cittadini, in conformità con la direttiva europea 2016/2102 e la legge n.4/2004.

Nell'ambito dei propri scopi istituzionali, la Regione Campania, in conformità all'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005, ha il compito di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso.

Al fine di garantire coerenza e chiarezza strategica ai progetti di evoluzione digitale, la Giunta Regionale ha istituito l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale tramite la Delibera di Giunta Regionale N. 100 del 25/02/2020. Tale Ufficio ha il compito di garantire il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale in coerenza con quanto definito all'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), di pianificare lo sviluppo digitale dell'ente, di supportare e/o attuare le azioni per l'implementazione e garantire la governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica. Si occupa, inoltre, di definire e attuare le politiche regionali sullo sviluppo della Banda Ultra Larga sul territorio.

Tra le varie linee e progetti, come riportato nel par.§4.3, il presente Piano Operativo si focalizza sul miglioramento dell'accessibilità di due servizi digitali presenti nel Sistema Informativo Sanitario regionale, oggi conosciuto come SINFONIA, un sistema unico per la gestione della sanità campana, avviato a partire dal 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, al fine di comprendere il dimensionamento del personale potenzialmente impattato dall'obiettivo di formazione, si riporta in Tabella 1 il personale della Giunta regionale della Campania al 31/12/2022, ripresa dal PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2023 – 2025 PIAO 2022 approvato con la Delibera n. 41/2023, ripartito tra personale di comparto e personale con qualifica dirigenziale e distinto tra dipendenti a tempo determinato e indeterminato.

Totale dipendenti (tutte le strutture)		Categoria					Totale complessivo
Tipo rapporto	Stato rapporto	A	B	C	D	Dirigenti	
Tempo determinato	Comandato/Distaccato in entrata	1	6	13	44	41	105
	In forza		1	4	10	39	54
Totale Tempo determinato		1	7	17	54	80	159
Tempo indeterminato	Comandato/Distaccato in uscita	2	8	44	43	3	100
	In forza	294	550	1579	1579	125	4127
Totale Tempo indeterminato		296	558	1623	1622	128	4227
Totale complessivo		**297**	**565**	**1640**	**1676**	**208**	**4386**

Tabella 1: Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre 2022 (Fonte PIAO 2023-2025)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Descrizione del progetto

L'accessibilità costituisce un principio culturale intrinseco alla vita quotidiana e, da una prospettiva più innovativa, dovrebbe estendersi a ogni aspetto della vita privata e pubblica di ciascun individuo. Il concetto di accessibilità assume una connotazione più ampia, considerando tutti gli aspetti che caratterizzano le singole persone con diverse esigenze e disabilità (motorie, sensoriali, cognitive ed affettive), che possono essere permanenti o temporanee. È fondamentale che l'accessibilità garantisca a tutti il diritto di accedere a luoghi, usufruire di servizi o prodotti in modo autonomo e in completa sicurezza.

Per accessibilità digitale si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni, anche da parte di coloro che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. In Italia, secondo l'ISTAT, sono oltre 3 milioni le persone con qualsiasi forma di disabilità, cifra che sale a 87 milioni considerando l'intera Unione Europea. Sia che si tratti di una disabilità di tipo cognitivo o motorio, tali cittadini possono incontrare ostacoli nell'accesso a prodotti e servizi, anche digitali. A titolo esemplificativo, in Italia il 97% dei siti internet non è ancora accessibile a persone con disabilità come ciechi, ipovedenti, non udenti, daltonici, epilettici e utenti che non possono utilizzare il mouse.

La pandemia di Covid-19 ha amplificato questa criticità, ma allo stesso tempo ha focalizzato maggiore attenzione sul problema della digitalizzazione. Tra le diverse eredità della crisi pandemica, si evidenzia il problema dell'accessibilità digitale per cittadini con disabilità, i quali si sono improvvisamente trovati ad affrontare una serie di attività, come l'accesso a servizi pubblici online, con particolare rilevanza.

Con il presente progetto, la Regione Campania si propone di perseguire tre obiettivi principali:

- agevolare le persone con disabilità nell'espletamento delle mansioni lavorative loro assegnate, al fine di favorire e rendere possibile l'inclusione socio-lavorativa di individui con disabilità;
- accrescere la consapevolezza riguardo all'importanza dell'accessibilità;
- rendere i propri servizi accessibili digitalmente, garantendo a tutti i cittadini l'accesso a servizi online di varia natura.

Per conseguire gli obiettivi sopra indicati, sono stati individuati tre interventi mirati. Si specifica che, visto l'impatto diretto sui Dipendenti di Regione Campania, per i primi due interventi è prevista una fase di assessment iniziale atta ad un corretto dimensionamento delle esigenze formative. Per tale motivo, nella versione attuale del presente progetto sono indicati i valori massimali reperiti sulla base delle informazioni disponibili.

2.1 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

L'intervento ha come obiettivo generale quello di diffondere le tematiche dell'accessibilità digitale a tutti i dipendenti della Regione e. Si specifica che, relativamente ai dipendenti della Regione, nel corso del 2023 sono stati erogati webinar asincroni gratuiti di AgID/Formez per i dipendenti che si occupano del portale, riguardanti le tematiche di accessibilità dei siti web. L'ambito formativo in oggetto mira a sviluppare competenze di base, tecniche e trasversali per garantire una comprensione ampia e

fonte: http://burc.regione.campania.it

approfondita dell'accessibilità nelle attività digitali. Le sessioni di formazione saranno erogate mediante modalità miste, sincrone e asincrone, con approcci blended, sia in presenza che a distanza, per massimizzare la partecipazione e l'efficacia del percorso formativo. Le finalità dell'intervento si concentrano sulla diffusione di competenze tecniche specialistiche per coloro che operano nella progettazione e creazione di contenuti digitali accessibili, sulla sensibilizzazione del management riguardo all'importanza dell'accessibilità e sullo sviluppo di competenze trasversali per il personale amministrativo, affinché tutti possano contribuire in modo efficace alla promozione e all'attuazione di pratiche accessibili.
Tutti i materiali utilizzati, inclusi quelli specificatamente prodotti per la realizzazione degli interventi formativi (dispense, SCORM, Learning Object ecc.) diventeranno patrimonio di conoscenza dell'Ente, affinché possano essere resi disponibili nella piattaforma di eLearning di Regione Campania ed utilizzati per eventuali fasi di follow-up.

2.2 Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

Da interlocuzioni con la Direzione Generale per le Risorse Umane (DG14) alla data del 31.12.2022 a cui si riferisce anche la Tabella 1, risultavano in servizio 264 unità assunte in quota disabili (a fronte di una quota d'obbligo ex Legge n. 68/1999 pari a 252) e 69 dipendenti (di cui 39 già ricompresi nelle predette 264 unità) fruitori a titolo personale dei permessi ex art.33, comma 6, della legge 104/92. Per questo intervento l'Amministrazione regionale individua le tecnologie assistive e i software necessari alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità, come previsto dall'articolo 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" (distinguendo, se necessario, tra sede, telelavoro e agile) che verranno acquisite tramite l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, il quale procederà alla:

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica delle tecnologie assistive già adottate;
- predisposizione di un report sulle tecnologie assistive necessarie;

In base alle risultanze, opportunamente condivise con AgID, ed essendo l'obiettivo dell'intervento quello di assicurare almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, l'Amministrazione procederà all'esecuzione della procedura di affidamento e alla realizzazione dell'attività, auspicando il raggiungimento del soddisfacimento del 100% delle richieste che emergeranno nella fase di assessment. Il finanziamento per l'acquisizione delle tecnologie assistive comprende tutti i costi di fornitura, configurazione, formazione e attivazione. Potranno essere anche introdotte in via sperimentale delle soluzioni che possano consentire anche ai colleghi con disabilità di essere coinvolti nel rapporto con l'utenza esterna. Si precisa che le tecnologie assistive da acquistare/potenziare sono presenti nell'Allegato 3 delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici di AgID.

2.3 Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su due servizi online

L'implementazione di questo intervento prevede la correzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità associati a due servizi online, selezionati dall'Amministrazione tra quelli più ampiamente utilizzati dalla comunità utente regionale. La finalità è di garantire la conformità di tali servizi alle più recenti linee guida sull'accessibilità, assicurando un utilizzo inclusivo da parte di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

vasto spettro di utenti, compresi quelli con disabilità, con abilità non ottimali e che operano in ambienti non ideali. L'intervento prevede una analisi con strumenti automatici o semi automatici sui servizi selezionati, confrontando i risultati ex-ante ed ex-post per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Modalità operative

3.1 Modello di Governance del progetto

Qui di seguito viene distinta la governance per ciascun intervento.

Il coordinamento generale del progetto è affidato all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (US11), mentre ciascun ambito di intervento verrà seguito dalle Strutture di seguito individuate.

3.1.1 Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

L'intervento in oggetto è gestito dall' dell'Ufficio Speciale 11 in raccordo con la DG14 (Risorse Umane) e prevede all'affidamento ad un soggetto, da individuare tramite apposita procedura di gara, a cui richiedere la fornitura ed erogazione dei corsi. È prevista la costituzione di un gruppo di lavoro misto composto da personale dell'Ufficio Speciale 11, della DG14 (Risorse Umane) ed integrato da specifiche professionalità specialistiche esterne.

Nell'acquisizione di competenze esterne, potranno essere coinvolte le seguenti tipologie di figure tecnico-professionali:

Profilo	Descrizione
Specialista di servizio	Esperto della progettazione ed erogazione di processi formativi
Specialista di prodotto/tecnologia	Esperto di tecnologie educative e di piattaforme utilizzate per il supporto ad attività di e-learning, specializzato nella progettazione di sistemi applicativi e nel design delle interfacce delle piattaforme e-learning e loro personalizzazione
Tutor	Esperto nell'assistenza ai discenti e nel monitoraggio degli apprendimenti e della didattica
Specialista di tematica/docente	Esperto di dominio/didattica
Sistemista	Tecnico specializzato che si occupa dell'installazione, configurazione, gestione e manutenzione, aggiornamento e monitoraggio della piattaforma e-learning.

3.1.2 Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

L'intervento è coordinato dall'US11 che, con il supporto degli Uffici regionali competenti ratione materiae procederà alla:

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica delle tecnologie assistive eventualmente già adottate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- predisposizione di un report sulle tecnologie assistive e software necessari.

In base alle risultanze di cui sopra, l'US11 si occuperà dell'affidamento ad un soggetto, da individuare tramite apposita procedura di gara, a cui richiedere la fornitura di tutte le infrastrutture hardware, software e dei servizi relative alle tecnologie assistive individuate nonché all'utilizzo delle stesse.

Le attività prevedono quindi la produzione di tutta la documentazione tecnica e di gara necessaria ad espletare tale procedura di affidamento, ultimata la quale uno o più esperti di tecnologie assistive procederanno alla formazione/addestramento del personale, alla verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti, al monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni implementate.

3.1.3 Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su due servizi online

L'intervento è affidato alla Società strumentale So.Re.Sa. S.p.A. – Società Regionale per la Sanità in coordinamento con l'US11, e prevede la realizzazione di tutte le evoluzioni/sviluppi necessari ad assicurare la riduzione del 50% delle tipologie di errore sui seguenti n. 2 servizi digitali regionali individuati:

- Il servizio online di Scelta e Revoca del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta (MMG/PLS), raggiungibile al link https://sinfonia.regione.campania.it/preview/mmg, utilizzato da tutti i cittadini per gestire autonomamente la preferenza del proprio medico.
- Il servizio on-line del Centro Unico di Prenotazione, raggiungibile al link https://sinfonia.regione.campania.it/plugin/cup, limitatamente alla prenotazione di visite specialistiche e di diagnostica strumentale presso gli Enti di Regione Campania aderenti al servizio ed alla gestione dei propri appuntamenti.

3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Nell'ambito del progetto viene costituito un gruppo dedicato, sotto il **coordinamento dell'US11** che, per ognuno dei tre interventi, è costituito da un responsabile di intervento, un referente per ognuna delle Strutture Regionali coinvolte *ratione materiae* a cui può aggiungersi un referente della Società So.Re.Sa.

3.3 Rispetto dei principi trasversali

Il progetto influisce sui principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, delineati come segue:

- ***Climate and Digital Tagging***
  Il progetto mira a rendere i servizi digitali più inclusivi, promuovendo un aumento dell'utilizzo da parte di una vasta gamma di utenti, inclusi quelli con disabilità. In linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, ciò contribuirà a ridurre l'utilizzo di carta e, di conseguenza, le emissioni di CO_2. L'attività formativa svolta nell'ambito del progetto potrà inoltre sensibilizzare positivamente all'attenzione per la qualità della digitalizzazione.
- ***Equità di Genere***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si presterà particolare attenzione all'equità di genere e all'eliminazione di discriminazioni di qualsiasi natura nell'accesso.

- ***Valorizzazione e protezione dei giovani***
  L'innovatività del progetto può valorizzare le competenze dei giovani e fungere da stimolo per l'inserimento di risorse giovani all'interno della Pubblica Amministrazione.
- ***Riduzione divari territoriali***
  Il miglioramento dell'accessibilità contribuisce a ridurre il divario territoriale rispetto a realtà più grandi e consolidate, armonizzando i livelli dei servizi online.
- ***Do No Significant Harm (DNSH)***
  Il progetto consente la riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla produzione di carta e dagli spostamenti necessari per l'accesso alla documentazione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano progettuale di dettaglio

Per ciascun intervento delineato, vengono sintetizzate le fasi principali e le relative attività, con specifica individuazione dei soggetti responsabili per ciascuna fase.

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio gli Obiettivi Realizzativi più rilevanti che compongono i tre interventi.

È da considerare la possibilità che tali obiettivi possano essere oggetto di espansione e/o revisione nel corso della stesura del Progetto Definitivo e, come da accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, sottoscritto con AgID (Soggetto Attuatore) "*eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto Attuatore e dallo stesso autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo*".

4.1 INTERVENTO 1 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità

L'intervento è articolato in tre Obiettivi Realizzativi (OR):

- OR 0. Predisposizione di piattaforma e ambienti didattici. Questo obiettivo è mirato alla predisposizione della piattaforma e-learning regionale e di tutti i sistemi e degli ambienti didattici per poter procedere con l'erogazione delle attività in presenza e in e-learning
- OR 1. Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning
- OR 2. Erogazione delle attività in presenza e in e-learning

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	**OR.0**	**Predisposizione piattaforma e ambienti didattici**
Descrizione	Attivazione e predisposizione della piattaforma e-learning e di tutti i sistemi e degli ambienti didattici per poter procedere con l'erogazione delle attività in presenza e in e-learning.	
Attività	A.0.1	**Configurazione preliminare ambienti Didattici:** Individuazione e allestimento degli ambienti didattici per le attività in presenza; Configurazione di sistema con set up iniziale della piattaforma; Configurazione pagina di benvenuto, sezione e-learning, campi supplementari; Personalizzazione del Layout di tutte le sezioni (es. home page, profilo utente, bacheca, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Predisposizione piattaforma e ambienti didattici
	A.0.2	**Gestione Iscrizioni:** Upload elenco e iscrizione utenti alla piattaforma e-learning
	A.0.3	**Configurazione preliminare Corsi e-learning**: Creazione su piattaforma della tipologia dei corsi e-learning e predisposizione di tutti gli ambienti di didattica individuale (materiali didattici) o collaborativa (es. forum, strumenti di lavoro in gruppo) Redazione comunicazioni necessarie all'utilizzo della piattaforma Predisposizione guide di utilizzo degli ambienti e dei servizi/corsi offerti in piattaforma
Risultati Attesi	S.0.1	Ambiente didattico per le attività in presenza individuato e allestito Software di gestione installato e configurato per l'utilizzo
	S.0.2	Popolamento piattaforma con utenze intervenienti
	S.0.3.1	Popolamento piattaforma con corsi e-learning e strumenti di apprendimento individuale e collaborativo
	S.0.3.2	Popolamento piattaforma con comunicazioni e guide all'uso degli ambienti in condivisione e personali

Tabella 2: Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Progettazione dei contenuti e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning
Descrizione	Attività necessarie per la progettazione e realizzazione dei contenuti didattici (costituiti da learning objects e altri materiali didattici) che saranno fruiti dall'utenza in modalità blended.	
Attività	A.1.1	**Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche** attraverso: • Definizione dei micro-obiettivi didattici sulla base di macro-obiettivi del corso (obiettivi generali) • Analisi del contesto tematico e individuazione e selezione dei rami della conoscenza • Progettazione della struttura delle unità didattiche • Ideazione della sceneggiatura e dello story boarding (per e-learning) • Individuazione e realizzazione delle strategie didattiche e multimediali da utilizzare • Progettazione del layout delle videate (per e-learning)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Progettazione dei contenuti e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning
		• Progettazione di test di gradimento • Ideazione di test di verifica
	A.1.2	**Realizzazione di learning object all'interno dei singoli moduli** attraverso: • Realizzazione delle componenti multimediali previste nell'attività A.1.1 • Utilizzo di software di produzione (es. ISpring) per trasformare il realizzato in formato SCORM, integrazione dei collegamenti con le componenti multimediali audio e video e con gli SCORM acquisiti • Creazione dei prerequisiti e "proprietà" specifiche di ogni contenuto didattico in piattaforma • Creazione di test di gradimento e test di verifica sulla base dei micro e macro-obiettivi didattici
Risultati Attesi	S.1.1	Moduli didattici progettati e realizzati per rispondere a micro-obiettivi
	S.1.2	Learning objects realizzati e acquisiti e moduli caricati in piattaforma all'interno del corso di formazione per l'avvio delle attività di e-learning e acquisizione

Tabella 3: Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

L'**OR.2** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning
Descrizione	Attività necessarie per l'avvio e l'erogazione dei corsi in presenza e in e-learning.	
Attività	A.2.1	**Attività ex ante** che permettono l'erogazione: • Iscrizione di ciascun utente al corso e rilascio automatico delle credenziali • Popolamento di avvisi relativi al corso e-learning specifico • Somministrazione di questionari di valutazione ex ante
	A.2.2	**Attività in itinere** per la formazione: • Attività di supporto all'apprendimento collaborativo tramite utilizzo di forum, documenti condivisi, ecc. • Tutoraggio circa le attività didattiche • Monitoraggio degli apprendimenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning
		• Attività di help desk di secondo livello (sulle funzionalità della piattaforma) durante l'erogazione dei corsi e le attività previste
	A.2.3	**Attività ex post** della formazione: • Attività di monitoraggio degli apprendimenti e delle didattiche implementate attraverso l'analisi dei dati sulla fruizione e sulle comunicazioni tra i vari soggetti didattici coinvolti • Somministrazione questionari di valutazione ex post
Risultati Attesi	S.2.1	Elenco di utenti iscritti ai corsi e-learning e bacheche predisposte con avvisi utili per l'utenza
	S.2.2	Corsi blended realizzati con tutoraggio, report di monitoraggio, assistenza sia all'apprendimento che all'utilizzo della piattaforma
	S.2.3	Report di monitoraggio dell'attività formativa

Tabella 4: Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2

4.2 INTERVENTO 2 – Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

L'intervento è articolato in due Obiettivi Realizzativi (OR):

OR 0. Acquisto tecnologie assistive e software
OR 1. Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Acquisto Tecnologie assistive e software
Descrizione	Scopo primario dell'attività è l'acquisto di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità atte ad assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno. Nell'ambito dell'OR verrà predisposta la documentazione di gara ai fini dell'affidamento e verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura di beni e servizi e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.	
Attività	A.0.1	**Gestione Procedure di Acquisto**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Acquisto Tecnologie assistive e software
		Gestione dell'affidamento, della fornitura e verifica della regolare esecuzione di forniture di beni e servizi
	A.0.2	**Predisposizione documenti di gara** con individuazione di quantità e tipologie di Tecnologie assistive e definizione dei servizi annessi e di formazione
Risultati Attesi	S.0.1.1	Progettazione esecutiva
	S.0.1.2	Rapporti di avanzamento della fornitura
	S.0.2	Documentazione di Gara e Piano di acquisto

Tabella 5: Intervento 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso
Descrizione	Attività necessarie per l'installazione delle Tecnologie assistive e l'avvio e l'erogazione della formazione/addestramento all'uso delle stesse	
Attività	A.1.1	**Attività ex ante** che permettono l'erogazione: • individuazione dei soggetti per tipologia di tecnologia implementata • Installazione delle tecnologie assistive
	A.1.2	**Attività in itinere** per la formazione: • Attività di supporto all'apprendimento; • Affiancamento all'apprendimento • Monitoraggio dell'apprendimento • Attività di help desk di secondo livello
	A.1.3	**Attività ex post** della formazione: • Attività di monitoraggio dell'apprendimento e analisi dei dati sul miglioramento del benessere organizzativo • Verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti
Risultati Attesi	S.1.1	Elenco di soggetti cui fornire le tecnologie assistive e Rapporti di consegna ed avvenuta installazione
	S.1.2	Affiancamento one-to-one per la formazione/addestramento all'uso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso
	S.1.3	Report di monitoraggio dell'attività

Tabella 6: Intervento 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

4.3 INTERVENTO 3 – Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su due servizi online

L'intervento è articolato in due Obiettivi Realizzativi (OR):

OR 0. Analisi e Progettazione
OR 1. Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Analisi e Progettazione
Descrizione	Questa attività prevede l'analisi delle tipologie di errore di accessibilità relativi a due servizi online, e la definizione degli interventi necessari alla loro risoluzione. Nell'ambito dell'OR verrà predisposta la documentazione ai fini dell'affidamento delle attività per la risoluzione delle tipologie di errore	
Attività	A.0.1	Analisi delle tipologie di errore di accessibilità
	A.0.2	Predisposizione documentazione di gara
Risultati Attesi	S.0.1.1	Progettazione esecutiva
	S.0.1.2	Rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario
	S.0.2	Documentazione di gara

Tabella 7: Intervento 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	*Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità*
Descrizione	L'OR prevede l'affidamento e la conduzione del contratto per l'evoluzione/sviluppo dei servizi di seguito individuati, per la riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore: • Il servizio online di Scelta e Revoca del Medico di Medicina Generale o del Pediatra di Libera Scelta (MMG/PLS), utilizzato da tutti i cittadini per gestire	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Realizzativo	OR.1	*Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità*
	autonomamente la preferenza del proprio medico. • Il servizio on-line del Centro Unico di Prenotazione, limitatamente alla prenotazione di visite specialistiche e di diagnostica strumentale presso gli Enti di Regione Campania aderenti al servizio ed alla gestione dei propri appuntamenti Nell'ambito dell'OR1 verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.	
Attività	A.1.1	Affidamento servizi
	A.1.2	Accompagnamento del fornitore alla presa in carico del Sistema
	A.1.3	Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errore
Risultati Attesi	S.1.1	Documentazione contrattuale
	S.1.2	Documenti di analisi delle tipologie di errore riscontrati
	S.1.3	Verbale di collaudo per la risoluzione delle tipologie di errore

Tabella 8: Intervento 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Articolazione temporale del Progetto

Di seguito è presentato il diagramma di Gantt del progetto, che riflette i tre interventi con i relativi obiettivi realizzativi, attività e risultati attesi, così come definiti nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano progettuale di dettaglio.

		2024				2025	
		T1	T2	T3	T4	T1	T2
INTERVENTO 1	**Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità**						
OR.0	**Predisposizione di piattaforma e ambienti didattici**						
	A.0.1 - Configurazione preliminare ambienti Didattici	S.0.1					
	A.0.2 - Gestione Iscrizioni	S.0.2					
	A.0.3 - Configurazione preliminare Corsi e-learning	S.0.3.1	S.0.3.2				
OR.1	**Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning**						
	A.1.1 - Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche			S.1.1			
	A.1.2 - Realizzazione di learning object all'interno dei singoli moduli			S.1.2			
OR.2	**Erogazione delle attività in presenza e in e-learning**						
	A.2.1 - Attività ex ante		S.2.1				
	A.2.2 - Attività in itinere					S.2.2	
	A.2.3 - Attività ex post					S.2.3	
INTERVENTO 2	**Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione**						
OR.0	Acquisto tecnologie assistive e software						
	A.0.1 - Gestione Procedure di Acquisto	S.0.1.1	S.0.1.2		S.0.1.2		
	A.0.2 - Predisposizione documenti di gara	S.0.2					
OR.1	**Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso**						
	A.1.1 - Attività ex ante		S.1.1				
	A.1.2 - Attività in itinere			S.1.2		S.1.2	
	A.1.3 - Attività ex post					S.1.3	
INTERVENTO 3	**Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su due servizi online**						
OR.0	**Analisi e Progettazione**						
	A.0.1 - Analisi delle tipologie di errore di accessibilità	S.0.1.1	S.0.1.2		S.0.1.2	S.0.1.2	
	A.0.2 - Predisposizione documentazione di gara		S.0.2				
OR.1	**Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità**						
	A.1.1 - Affidamento servizi		S.1.1				
	A.1.2 - Accompagnamento del fornitore alla presa in carico del Sistema					S.1.2	
	A.1.3 - Implementazione degli interventi risolutivi delle tipologie di errore					S.1.3	

Figura 1: Gantt di progetto

Le attività di rendicontazione saranno eseguite, in itinere, nel corso della fase attuativa e sulla base delle milestone progettuali raggiunte. Si prevede pertanto **il completamento del progetto**, con annesse attività di rendicontazione, **entro e non oltre il mese di aprile 2025**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Costi del progetto

La tabella seguente ripartisce i costi di progetto previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità, comprensivi di IVA:

Interventi	2024	2025	Totale
INTERVENTO 1 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione sui temi dell'accessibilità	288.000,00 €	72.000,00 €	**360.000,00 €**
INTERVENTO 2 - Acquisto delle tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione	336.000,00 €	84.000,00 €	**420.000,00 €**
INTERVENTO 3 - Riduzione del 50% delle tipologie di errore presenti su due servizi online	110.000,00 €	30.000,00 €	**140.000,00 €**
Totale	**734.000,00 €**	**186.000,00 €**	**920.000,00 €**

Tabella 9: Ripartizione del costo complessivo del progetto pari a 920.000,00€ nei tre interventi previsti e per le due annualità impattate.

Per le attività di competenza, l'Amministrazione regionale utilizzerà forniture specifiche (hardware, software, servizi), risorse umane specializzate e, se necessario, ulteriori strumenti o mezzi per raggiungere gli obiettivi. Questo avverrà nel rispetto delle regole di rendicontazione stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e in accordo con la pianificazione temporale prevista per le attività corrispondenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Integrazione con altri interventi

Il progetto qui delineato, con esplicito riferimento all'intervento concernente la "Riduzione del 50% del numero delle tipologie di errore presenti su due servizi online", mantiene caratteristiche peculiari **e non si sovrappone alle specifiche misure del PNRR relative alla sanità**. Le attività contemplate nel presente Piano Operativo riguardano esclusivamente la correzione delle tipologie di errore di accessibilità identificati nei due servizi individuati, in conformità con la normativa di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano di Formazione

Allegato al Piano Operativo

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

"CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI"

STRUTTURA CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL'ACCESSIBILITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi comuni dei corsi

Al fine di garantire uno standard minimo di qualità dei corsi di formazione che le 55 Pubbliche Amministrazioni Locali beneficiarie erogheranno ai propri dipendenti, AgID ha individuato una serie di caratteristiche da rispettare e attività comuni nella organizzazione e gestione dei corsi, di seguito riportati:

- Docenti di livello senior/middle
- Gruppi didattici composti da un numero limitato di partecipanti (indicativamente 20/25), possibilmente omogenei per conoscenze/competenze in ingresso, mansioni dei dipendenti e/o alle attività tipiche degli uffici di assegnazione
- Contenuti formativi (es. materiali didattici, Learning object) accessibili
- Learning Management System accessibile
- Aule accessibili fisicamente
- Assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica
- Attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale della specifica amministrazione beneficiaria
- Monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte (es. Fogli firma, log per attività svolte on line)
- Tutoraggio d'aula e per fruizione e-learning (technology stewart).

Inoltre, sono state individuare tre tipologie di corsi da destinare a personale di livello dirigenziale e a dipendenti di profilo amministrativo e tecnico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Corso base su accessibilità (normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili)

Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e personale amministrativo (CAT C. e D.)

Durata minima corso: 30 ore, di cui

- Minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 18 ore laboratorio

Edizione 1: Funzionari e personale della Regione Campania (3300 funzionari e istruttori – 200 persone per ogni edizione = 17 edizioni)

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 8 ore formazione in e-learning (2 giornate: 4h asincrona + 4h sincrona)
- 18 ore laboratorio blended (4h in presenza per introdurre casi di studio + 7h forum e lavori di gruppo in modalità sincrona + 2h lavoro individuale offline + 5h presentazione dei lavori di gruppo e restituzione risultati in sincrono)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici - Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria e sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle specifiche esigenze e competenze:

- Introduzione sul contesto normativo e regolatorio:
  - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
  - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
  - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
  - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT (es. Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA)
- **Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili**
- **Modalità e tecniche per il web writing accessibile**
- **Modalità e tecniche per il multimedia accessibile ed erogazione di servizi accessibili**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

Attività laboratoriali:

- Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili
- Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili

Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA
- Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Corso specialistico per personale di LIVELLO DIRIGENZIALE su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT

Profilo in ingresso dei partecipanti

- RTD
- Responsabile dei processi di inserimento
- Dirigenti
- Dipendenti con attribuzione di responsabilità

Durata minima corso: 15 ore, di cui

- Minimo 10 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 5 ore laboratorio

Edizione 1: dirigenti e responsabili della Regione Campania (250 dirigenti = 1 edizione)

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 6 ore formazione in e-learning
- 5 ore laboratorio (1h in modalità sincrona per introdurre casi di studio + 4h forum, lavori di gruppo in modalità sincrona e restituzione risultati)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici – Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, **in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte**:

- Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio:
  - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
  - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
  - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
  - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT
- Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione
- Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili**
- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Attività laboratoriali:

Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente edei servizi erogati

Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT
- Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Corso specialistico per dipendenti di profilo TECNICO su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità

Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e dipendenti:
- Redattori web (es. Uffici Stampa, URP)
- Creatori di contenuti
- Web developer
- Comunicatori

Durata minima corso: 30 ore, di cui

- Minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 18 ore laboratorio

Edizione 1: Funzionari e personale della Regione Campania (200 funzionari e istruttori – 50 persone per ogni edizione = 4 edizioni)

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 8 ore formazione in e-learning (2 giornate: 4h asincrona + 4h sincrona)
- 18 ore laboratorio blended (4h in presenza per introdurre casi di studio + 7h forum e lavori di gruppo in modalità sincrona + 2h lavoro individuale offline + 5h presentazione dei lavori di gruppo e restituzione risultati in sincrono)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici - Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento su tecniche e strumenti per il Web e multimedia Accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva: il modello AgID

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità

Attività laboratoriali:

- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva: il modello AgID
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità

Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web
- Conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile
- Conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità
- Conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità
- Competenza in Web writing accessibile

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 26/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGRAMMA DI DISMISSIONE DI UN'AREA DI CAVA IDENTIFICATA DAL P.R.A.E. CAMPANIA CON CODICE 65078_05 ALLA LOCALITA' CODOLA DEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA)" - PROPONENTE CALIFANO COSTRUZIONI GENERALI DI CALIFANO GENNARO & C. S.A.S. - CUP 9698.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 246552 del 12/05/2023 contrassegnata con CUP 9698, la Califano Costruzioni Generali di Califano Gennaro & C. S.a.s. , con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Villanova n.152 , ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Programma di dismissione di un'area di cava identificata dal P.R.A.E. Campania con codice 65078_05 alla località Codola del comune di Nocera Inferiore (SA)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 prot. reg. n. 250183 del 15/05/2023, la Califano Costruzioni Generali di Califano Gennaro & C. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 280037 del 31/05/2023;

d. con nota prot. reg. n. 292740 del 07/06/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 08/06/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 351461 del 11/07/2023, la Califano Costruzioni Generali di Califano Gennaro & C. ha chiesto con nota pec del 07/08/2023 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 398851 del 8/08/2023. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 457099 del 29/09/2023;

g. che il proponente Califano Costruzioni Generali di Califano Gennaro & C. ha trasmesso integrazioni spontanee a mezzo pec in data 21/11/2023

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/12/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue: L'intervento oggetto della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA è relativo alla esecuzione di un programma di dismissione e riqualificazione territoriale di un'area di cava identificata dal P.R.A.E. Campania con codice 65078_05 alla località Codola del Comune di Nocera Inferiore (SA). Le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali per le seguenti motivazioni:

- *l'area non rientra in zone SIC – ZSC – ZPS, corridoi ecologici, aree protette, zone umide, riserve e parchi naturali;*
- *valori massimi delle emissioni acustiche calcolati rispetto ai recettori individuati di volta in volta rispetto ai lotti di lavorazione pari a:*
  - *lotto I il valore massimo ottenuto è di 42 dB(A);*
  - *Lotto II valore di emissione acustica massimo 43 dB(A);*
  - *Lotto III valore di emissione acustica massimo 46 dB(A);*
  - *Lotto IV valore di emissione acustica massimo 49 dB(A);*
  - *Lotto V valore di emissione acustica massimo 49 dB(A);*

- *impianto di frantumazione valore di emissione acustica massimo 38 dB(A).*

Tali valori sono tutti inferiori ai limiti di legge definiti per ognuna delle classi acustiche interessanti l'area di cava.

- *il valore totale delle emissioni di PM10 emesse durante le lavorazioni è pari a 3.11 mg/Nmc è inferiore ai limiti di legge;*
- *non viene interessato suolo che non sia già stato interessato da attività estrattiva;*
- *non vi sarà utilizzo della risorsa idrica durante le fasi di lavorazione;*
- *non vi sarà interferenza tra corsi d'acqua superficiali e/o falda sotterranea durante le lavorazioni;*
- *non vi sarà produzione di rifiuti;*

Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera ➢ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il gestore eseguirà periodicamente, durante l'intero periodo di attività, un autocontrollo sia sulle singole sorgenti emissive (polveri) sia sull'efficacia delle misure di mitigazione e/o abbattimento adottate, in particolare in via precauzionale si prevede un campionamento nella stagione estiva per ogni anno di durata dell'attività.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC – Controllo documentale

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore.*";*

b. la Califano Costruzioni Generali di Califano Gennaro & C. S.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/12/2023, il progetto di "Programma di dismissione di un'area di cava identificata dal P.R.A.E. Campania con codice 65078_05 alla località Codola del comune di Nocera Inferiore (SA)", proposto dalla Califano Costruzioni Generali di Califano Gennaro & C. S.a.s , con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Villanova n.152, con la seguente condizione ambientale:

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	*CORSO D'OPERA*
2	*Numero Condizione*	*2*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *componenti/fattori ambientali:* o *atmosfera* ➢ *monitoraggio ambientale*
4	*Oggetto della condizione*	*Il gestore eseguirà periodicamente, durante l'intero periodo di attività, un autocontrollo sia sulle singole sorgenti emissive (polveri) sia sull'efficacia delle misure di mitigazione e/o abbattimento adottate, in particolare in via precauzionale si prevede un campionamento nella stagione estiva per ogni anno di durata dell'attività.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*CORSO D'OPERA*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*ARPAC – Controllo documentale*

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Califano Costruzioni Generali di Califano Gennaro & C. S.a.s.;
   - 7.2 alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino;
   - 7.3 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 7.4 alla 50 18 07 UOD Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
   - 7.5 alla 50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti
   - 7.6 alla 50 09 00 - Direzione Generale per il Governo del Territorio
   - 7.7 50 18 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico operativo- Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti
   - 7.8 al Comune di Nocera Inferiore
   - 7.9 alla Provincia di Salerno
   - 7.10 all' ASL Salerno
   - 7.11 all' ARPAC – Dipartimento di Salerno
   - 7.12 al Comune di Castel San Giorgio (SA)
   - 7.13 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 20 del 26/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO DI MODIFICA DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI" - PROPONENTE ECOPARTENOPE S.R.L. - CUP 9697.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 239690 del 09/05/2023 contrassegnata con CUP 9697, la Ecopartenope s.r.l., con sede in Marcianise (CE) in Zona Industriale ASI, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "progetto di modifica di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dell'US 60 12 00;

c. con nota prot. reg. n. 241915 del 10/05/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 10/05/2023, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. è stata acquisita la nota di seguito elencata:
   - Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento con nota trasmessa a mezzo pec in data 19/06/2023

e. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 300589 del 13/06/2023, la ECOPARTENOPE srl ha chiesto con nota pec del 12/07/2023 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 357781 del 13/07/2023. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg.n. 403410 del 11/08/2023);

f. che il proponente ha trasmesso integrazioni volontarie a mezzo pec in data 21/12/2023

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/12/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, la quale evidenzia quanto segue: L'intervento oggetto della presente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA proposto dalla Ditta Ecopartenope srl ubicato in loc. ASI del Comune di Marcianise vede la realizzazione di modifiche da apportare all'impianto esistente. Le attività di lavorazione gestite dalla Soc. Ecopartenope srl riguardano lo stoccaggio e il pretrattamento di rifiuti pericolosi e no. In particolare, sono autorizzate, per lo più, le attività R12 e R13 e, in quantità residuali, le attività D15. Nello specifico le modifiche da apportare sono:

- *realizzazione di una tettoia metallica delle dimensioni di 16x20 mt. (320 mq)*
- *aggiornamento codici EER gestibili con descrizione delle relative attività e quantitativi gestibili;*
- *inserimento di n. 3 unità di adeguamento volumetrico: una pressa per imballaggi, una pressa per i metalli ed un trituratore per riduzione volumetrica rifiuti prodotti.*

La tettoia sarà realizzata per permettere di effettuare le attività di deposito, selezione e adeguamento volumetrico al riparo dalle intemperie; l'aggiornamento dei codici EER permette di integrare nel ciclo lavorativo alcune tipologie di rifiuti, mentre, l'inserimento delle presse e del trituratore serviranno per la riduzione volumetrica dei rifiuti in modo da ottimizzare i carichi che vengono avviati verso impianti di destinazione.

Tali modifiche non comportano aumento della capacità produttiva dell'impianto che continuerà a gestire il quantitativo dei rifiuti autorizzato con D.D. 194 del 09/10/2019, ovvero:

Linea O1: 3800 t/a
Linea N1: 3000 t/a
Linea P1: 1800 t/a

Il progetto autorizzato con D.D. n. D.D. n. 194 del 09/10/2019 è stato sottoposto ad una precedente procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA conclusasi con l'emissione del Decreto Assessorile n. 26 del 10.01.2006 che escludeva il progetto dalla VIA e del quale non si è riusciti a reperire una copia.
In tale decreto è stata prescritta l'esecuzione di monitoraggi sulle varie componenti ambientali che il proponente, così come ha riportato nella nota di riscontro alla richiesta di integrazioni redatta da questo Ufficio, ha provveduto a mettere in atto.
Dalla disamina dello Studio Preliminare Ambientale presentato e delle integrazioni trasmesse si è rilevato che:

- *le opere in progetto non ricadono in aree vincolate dal punto di vista paesaggistico, non ricadono in nessun corridoio ecologico, in nessuna area protetta, in nessuna area individuata a rischio sia da frana che idraulico del PAI, in zone umide, in aree di riserva e parchi naturali;*
- *nel PRG del Comune di Marcianise l'area è classificata Zona D7 – Zona industriale ASI;*
- *l'intervento progettuale proposto sarà inserito all'interno delle attività di stoccaggio rifiuti che la Ditta Ecopartenope attualmente gestisce all'interno del capannone già in uso senza ulteriore consumo di suolo;*
- *non vi sarà incremento di portata di acqua prelevata da acquedotto o da pozzo in quanto le modifiche richieste non prevedono l'utilizzo di acqua;*
- *le variazioni richieste dal proponente non comportano aumento di rumore né aumento di emissioni in atmosfera di polveri che non superano i valori soglia fissati per legge;*
- *il lotto in oggetto rientra tra quelli censiti nell'elenco censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (Allegato Tabella 4-bis.1) di cui alla DGR n.685 del 30/12/2019 alla posizione 1049A516. Con riferimento a tale ultimo punto, nella richiesta di integrazioni (prot. reg. 300589 del 13.06.2023) questo Ufficio ha chiesto al proponente di trasmettere i risultati della Conferenza dei Servizi nella quale è stato approvato il Piano di Caratterizzazione eseguito in virtù dell'inserimento del sito occupato dall'impianto tra i Siti Potenzialmente Contaminati nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (Allegato 1 Tabella 4) di cui alla DGR n. 685 del 30.12.2019 alla posizione 1049A516. Il proponente, in fase di riscontro, ha trasmesso il Decreto (prot. 3455 del 21.03.2007) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare contenente il provvedimento finale di adozione delle determinazioni conclusive della Conferenza dei Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale "Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano" nel quale viene riportato che sono state effettuate le indagini di caratterizzazione dalle quali è risultato che i valori di concentrazione dei parametri ricercati nel topsoil, sottosuolo e acque sotterranee rientrano nei limiti tabellari imposti dalla normativa vigente in materia di bonifiche.*

Per quanto sopra esposto rilevato che le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali significativi e negativi sulle componenti ambientali quali: suolo, paesaggio, flora e fauna, si propone alla Commissione di non assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. la Ecopartenope s.r.l., ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/12/2023, il "*progetto di modifica di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti*", proposto dalla Ecopartenope s.r.l., con sede in Marcianise (CE) in Zona Industriale ASI.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1. al proponente ECOPARTENOPE SRL;
   6.2. all' ASL Caserta - Distretto 16 Marcianise
   6.3. all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta
   6.4. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

6.5. al Comune di Marcianise
6.6. alla Provincia di Caserta
6.7. all' UOD 50 17 07 – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Caserta
6.8. al Consorzio ASI di Caserta
6.9. alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento
6.10. all' Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente
6.11. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 21 del 26/01/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AI "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE RESIDENZIALE DENOMINATO "MONACONE" SITO ALLA VIA DIEGO TAIANI N. 36 DEL COMUNE DI MAIORI (SA)" PROPOSTO DALLA SEFIM S.R.L. - ID 73_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali, ora Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali;

f. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

h. al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

i. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

j. con D.G.R. n. 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;

k. con D.G.R. n. 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

l. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;

m. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "*Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.)*.";

n. con D.G.R. n. 280 del 30.06.2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021, è stato approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*", che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

o. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. regionale n. 398513 del 08/08/2023 contrassegnata con ID 73_VINCAAPPR, la SEFIM S.r.l. ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa ai "*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE RESIDENZIALE DENOMINATO "MONACONE" SITO ALLA VIA DIEGO TAIANI N. 36 DEL COMUNE DI MAIORI (SA)*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gaetano Gentile, funzionario dell'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c. con nota prot. reg. n. 401868 del 10/08/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Maiori e al Parco Regionale dei Monti Lattari, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l'avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. il proponente ha trasmesso integrazioni documentali acquisite a mezzo pec del 16/09/2023;

f. il proponente, a seguito di specifica richiesta prot. n. 485743 del 11/10/2023, ha trasmesso le integrazioni acquisite a mezzo pec del 02/11/2023;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/12/2023, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*L'istruttore Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:
- *La presente richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per il progetto "Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile residenziale denominato "Monacone", sito alla Via Diego Taiani n. 36 del Comune di Maiori (SA)", dalla SEFIM s.r.l., così come descritto nella documentazione trasmessa. L'intervento prevede interventi di manutenzione straordinaria di un piccolo immobile sporgente sulla parete rocciosa, per la cui realizzazione è prevista l'installazione di un ponteggio metallico montato a sbalzo dal costone e opere di disgaggio localizzato del materiale lapideo già in precarie condizioni di equilibrio, nonché la posa di una rete paramassi a monte del piccolo immobile;*
- *L'intervento ricade in area ZSC IT8050054 e ZPS IT8050009, entrambe denominate "Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea". La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali delle opere suddette;*
- *Le valutazioni relative a ogni altro profilo, come profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, nonché ogni altra valutazione relativa alla tutela del paesaggio, alla protezione dal rischio frana, alla stabilità idrogeologica dei versanti e alla stabilità dei manufatti, in riferimento sia alle opere edili di manutenzione straordinaria sia alle connesse opere di installazione del ponteggio, di disgaggio localizzato del materiale lapideo e della posa di una rete paramassi, esulano tutte la competenza dello Scrivente; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito dalla procedura di VIncA;*
- *Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;*
- *La presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, e pertanto essa non costituisce provvedimento legittimante l'esecuzione delle opere edilizie, che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;*
- *La Carta della Natura ARPAC-ISPRA definisce l'area di intervento come "Centri abitati", codice 86.1, ubicata al margine di un'area perimetrata con codice 83.11 - "Oliveti" e a circa 50 m da un'area perimetrata con codice 18.22 - "Scogliere e rupi marittime mediterranee", riconducibile all'habitat 1240 - "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. Endemici", individuato nel Formulario Standard di entrambi i Siti Natura 2000 interessati tra gli habitat di interesse conservazionistico;*
- *Dallo Studio di incidenza e dalle integrazioni prodotte emerge che l'area interessata dall'intervento, pur ricadendo in habitat 86.1 "Città, centri abitati", presenta in minima parte anche l'habitat 1240 "Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee"; tuttavia, le lavorazioni previste nell'area riconducibile a tale habitat sono limitate all'installazione, l'utilizzo e lo smontaggio del ponteggio, ovvero attività di carattere temporaneo;*
- *Nello Studio di incidenza e nelle integrazioni prodotte è stata asserita l'assenza di rettili, chirotteri e anfibi nell'area di intervento e nelle zone limitrofe; tuttavia, in mancanza di un*

adeguato periodo di monitoraggio dell'area, permangono dubbi circa la possibile presenza di specie di interesse comunitario;

- *Nello Studio di incidenza e nelle integrazioni prodotte vengono escluse incidenze, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sull'avifauna, in quanto viene previsto di eseguire le lavorazioni nel periodo autunno/inverno;*
- *Nello Studio di incidenza e nelle integrazioni prodotte viene previsto, in fase di cantiere, un disturbo limitato generato dall'occupazione temporanea di suolo per lo stoccaggio dei materiali necessari alla realizzazione delle opere e un disturbo temporaneo legato ai rumori; tale tipologia di disturbo è considerato trascurabile, anche in ragione della durata limitata degli interventi;*
- *I lavori dureranno circa quattro mesi;*
- *Le opere complessivamente non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei due siti interessati con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali entrambi i siti Natura 2000 sono stati designati.*

Visto:

- *Il sentito favorevole del Parco Regionale dei Monti Lattari espresso nella procedura di VIncA screening CUP 9525, già conclusasi con un parere di assoggettabilità a VIncA appropriata presso questo Ufficio, espresso con nota prot. n. 1711 del 05/05/2023 di conferma del precedente sentito, rilasciato dal medesimo Ente, con Decreto n. 218/S-2022 del 23/09/2022, con raccomandazioni relative esclusivamente agli adempimenti procedurali già previsti dalla normativa e che riguarda il medesimo progetto prodotto anche in questa procedura.*
- *Che il sentito relativo alla presente Valutazione di Incidenza appropriata è stato richiesto al soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, con la nota di avvio del procedimento prot. n. 401868 del 10/08/2023. Lo stesso è stato sollecitato con note prot. n. 485743 del 11/10/2023 e prot. n. 597458 del 11/12/2023, ma ad oggi ancora non risulta rilasciato;*
- *Che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale - Staff 60 01 93, con PP 76-50-17-2023, acquisito dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali in data 14/06/2023, a seguito di richiesta di parere formulata dalla medesima Direzione con prot. 218636 del 26/04/2023, ha espresso il parere sull'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 e, nello specifico, sull'applicabilità dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90 (silenzio-assenso), ritenendo tali disposizioni applicabili al "sentito"; pertanto, essendo decorsi i 60 giorni dalla data della comunicazione di avvio del procedimento, previsti dalle Linee guida e criteri di indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania di cui alla DGR 280/2021 per il rilascio del parere di screening, il sentito di cui all'art. 5 comma 7 del DPR n. 357/1997 si intende acquisito ai sensi dell'art. 17bis, comma 4, della Legge 241/90, precisando che eventuali conseguenze e responsabilità derivanti dalla mancata espressione del soggetto gestore Ente Parco dei Monti Lattari, rimangono permanentemente in capo allo stesso.*

*Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE di Valutazione di Incidenza Appropriata per il progetto di "Lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile residenziale denominato "Monacone" sito alla Via Diego Taiani n. 36 del Comune di Maiori (SA)" dalla SEFIM s.r.l. oggetto della presente istanza**, con le seguenti prescrizioni:***

- *Tutti gli interventi dovranno essere effettuati sotto la supervisione di un esperto naturalista, che verifichi la presenza di specie botaniche e avifauna tutelate nella parte di costone interessata dal ponteggio nonché la presenza di eventuali specie tutelate all'interno ed intorno al manufatto, al fine di definire modalità di realizzazione e un cronoprogramma degli interventi che tengano conto delle possibili interferenze con eventuali specie riscontrate, prevedendo ad esempio adeguati periodi di sospensione dei lavori;*
- *La suddetta figura professionale dovrà produrre dei report da conservare ed esibire in caso di controlli. In particolare, si ritiene obbligatoria la stesura di una relazione prima dell'inizio dei lavori, in periodo primaverile, e di una relazione al termine dei lavori; si ritiene inoltre necessaria la produzione di report in ogni caso di nuova individuazione di specie di interesse comunitario durante l'esecuzione dei lavori, al fine di descrivere gli accorgimenti presi a loro*

tutela;

- *Durante la costruzione del ponteggio e nelle operazioni di disgaggio della parete rocciosa, è necessario individuare adeguati accorgimenti per evitare la dispersione di polveri, sfridi e rifiuti lungo il versante della parete rocciosa e nell'ambiente circostante; analoghe misure devono essere adottate nella realizzazione dei lavori di recupero da effettuarsi all'intradosso dell'immobile esistente;*
- *Le lavorazioni dovranno essere svolte esclusivamente durante le ore diurne;*
- *Il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni ed eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate in aree idonee ed impermeabilizzate;*
- *I corpi illuminanti esterni ubicati sui due terrazzi del fabbricato dovranno avere caratteristiche rispondenti alla normativa regionale vigente, LR n. 12 del 2002; in particolare, l'illuminazione dovrà essere rivolta verso il basso, come già previsto, schermata verso l'alto e posizionati in maniera tale da non illuminare la parete rocciosa sottostante;*
- *Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale, salvo diverse indicazioni fornite dall'Esperto naturalista coinvolto nei lavori, di cui si terrà traccia nei report prodotti;*
- *È fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;*
- *È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.*

Si ribadisce che resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto.
Il presente parere di Valutazione di incidenza viene trasmesso per le eventuali rispettive competenze all'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino meridionale, alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, alla Comunità montana dei Monti Lattari per il vincolo idrogeologico, alla UOD 50.18.07 Genio civile di Salerno e al Comando Carabinieri Forestali competente per territorio.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole esclusivamente in ordine agli aspetti relativi alla Valutazione di Incidenza Appropriata, con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.*"*;

b. il Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 486S del 22/12/2023, quindi successivamente alla summenzionata seduta della Commissione, ha trasmesso il sentito favorevole di propria competenza con condizioni e prescrizioni. Tale sentito non modifica l'esito della valutazione già effettuata;

c. l'esito della Commissione del 21/12/2023, così come sopra riportato, nonché l'acquisizione del sentito favorevole con condizioni e prescrizioni espresso dal Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 486S del 22/12/2023, sono stati comunicati al proponente SEFIM S.r.l. con nota prot. reg. n. 14451 del 10/01/2024;

d. la SEFIM S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R. n. 684 del 30.12.2019;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- D.G.R. n. 280 del 30.06.2021;
- la D.G.R.C. n. 737/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/12/2023, relativamente al progetto "*LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE RESIDENZIALE DENOMINATO "MONACONE" SITO ALLA VIA DIEGO TAIANI N. 36 DEL COMUNE DI MAIORI (SA)*" proposto dalla SEFIM S.r.l. con il rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al sentito espresso dal Parco Regionale dei Monti Lattari con nota prot. n. 486S del 22/12/2023 e delle seguenti ulteriori prescrizioni:
    - Tutti gli interventi dovranno essere effettuati sotto la supervisione di un esperto naturalista, che verifichi la presenza di specie botaniche e avifauna tutelate nella parte di costone interessata dal ponteggio nonché la presenza di eventuali specie tutelate all'interno ed intorno al manufatto, al fine di definire modalità di realizzazione e un cronoprogramma degli interventi che tengano conto delle possibili interferenze con eventuali specie riscontrate, prevedendo ad esempio adeguati periodi di sospensione dei lavori;
    - La suddetta figura professionale dovrà produrre dei report da conservare ed esibire in caso di controlli. In particolare, si ritiene obbligatoria la stesura di una relazione prima dell'inizio dei lavori, in periodo primaverile, e di una relazione al termine dei lavori; si ritiene inoltre necessaria la produzione di report in ogni caso di nuova individuazione di specie di interesse comunitario durante l'esecuzione dei lavori, al fine di descrivere gli accorgimenti presi a loro tutela;
    - Durante la costruzione del ponteggio e nelle operazioni di disgaggio della parete rocciosa, è necessario individuare adeguati accorgimenti per evitare la dispersione di polveri, sfridi e rifiuti lungo il versante della parete rocciosa e nell'ambiente circostante; analoghe misure devono essere adottate nella realizzazione dei lavori di recupero da effettuarsi all'intradosso dell'immobile esistente;
    - Le lavorazioni dovranno essere svolte esclusivamente durante le ore diurne;
    - Il lavaggio dei mezzi utilizzati in cantiere durante le lavorazioni ed eventuali interventi di manutenzione degli stessi dovranno essere effettuate in aree idonee ed impermeabilizzate;
    - I corpi illuminanti esterni ubicati sui due terrazzi del fabbricato dovranno avere caratteristiche rispondenti alla normativa regionale vigente, LR n. 12 del 2002; in particolare, l'illuminazione dovrà essere rivolta verso il basso, come già previsto, schermata verso l'alto e posizionati in maniera tale da non illuminare la parete rocciosa sottostante;
    - Dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale,

salvo diverse indicazioni fornite dall'Esperto naturalista coinvolto nei lavori, di cui si terrà traccia nei report prodotti;
- È fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione dei Carabinieri Forestali;
- È fatto obbligo che qualsiasi modifica alle opere in oggetto, ivi comprese le varianti previste per assolvere alle prescrizioni di Enti terzi, debba essere sottoposto a nuova procedura di valutazione di incidenza.

Si ribadisce che resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale e al Parco Regionale dei Monti Lattari, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   6.1 al proponente SEFIM S.r.l.;
   6.2 al Comune di Maiori;
   6.3 al Parco Regionale dei Monti Lattari;
   6.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   6.5 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino, alla UOD 50.18.07 Genio civile di Salerno per le eventuali rispettive competenze, alla Comunità Montana dei Monti Lattari per il vincolo idrogeologico;
   6.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 3 del 26/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DELLE AGENZIE FORMATIVE- PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 136-2022 SEZ A) E B) E DGR 48-2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;

che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le "nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;

che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la "Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a Distanza (FAD)"

che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l'avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;

che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il " *Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro" ;*
che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all'art. 3, stabiliva che presso l'ARLAS era costituito l'Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;

che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;

che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;

- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;

che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove " *Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative" ;*

che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la "*disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionale" ;*

CONSIDERATO

a) che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell'ARLAS;
b) che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell'ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;

c) che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all' Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

a) che con nota prot. n. 70 del 25.1.24, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 26.1.24 al prot. n. 2024.0046022, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente l' elenco, aggiornato al 23.1.24, delle Agenzie Formative accreditate;
b) che l'istruttoria è stata effettuata dal personale in servizio presso l' Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n. 1/2016 con nota prot. n. 70 del 25.1.24 acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 26.1.24 al prot. n. 2024.0046022;

VISTO

la L.R. n.14/09 e ss.mm.ii.
la D.G.R. n. 315/11
la D.G.R. n. 195/12
il D.D. n. 81/12
la D.G.R. n. 242/13
la D.G.R. n. 808/15
la L.R. n. 1/2016
il D.D. n. 35/16
il D.D. n. 1211/2017
la D.G.R. n. 294/18
D.D. 1622/18
D.G.R. 136/22
D.G.R. 48/23

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 70 del 25.1.24 acquisita agli atti dallo Staff 11.92 in data 26.1.24 al prot. n. 2024.0046022;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dell' elenco degli Operatori accreditati (all.A), aggiornato al 23.1.24, trasmesso con nota prot. 70 del 25.1.24 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n.1/2016 - acquisito agli atti dallo Staff - 501192 in data 26.1.24 al prot. n. 2024.0046022;

2. di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

ALLEGATO A - ELENCO DEGLI OPERATORI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DGR N. 136 DEL 2022 E DELLA DGR N.48 DEL 2023

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	E.I.T.D. s.r.l.	16-1-8-S	A	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Torre 6	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Giuseppe Anepeta
2	Centro Fisiokinesiterapico Cilento Srl	18-1-5-S	A	Accreditato	Via Angelo Rubino 281	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Nello Luongo
3	SCF Servizi Consulenza Formazione - Centro Studi - Impresa Sociale S.a.s. di Tommasone Rossana Orsola & C.	30-1-6	A	Accreditato	Via Nuova San Marco 1	81016	Piedimonte Matese	Ce	4 aule didattiche 1 aula multimediale 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Rossana Orsola Tommasone
4	Scuola C.E.T.	41-1-6-S	A	Accreditato	Via De Gasperi 35 - Trav.sa Gambardella	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonella Rossi
5	MULTINET Scarl	56-1-4-S	A	Accreditato	Via E. Fermi 12	84012	Angri	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Assunta Quaglini
6	Jobiz formazione Srl	59-1-5	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/A	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marco Augusto Baione
7	ASIPS	60-1-5	A	Accreditato	Piazza Sant'Anna	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Tommaso De Simone
8	S.E.F. Scuola Estetica Fontanella di Raimondo Raffaele e C. s.n.c.	64-2-7	B	Accreditato	Via Filippo Caruso 25	80014	Giugliano in Campania	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Raffaele Raimondo
9	CON.FOR Consorzio per la Formazione Professionale	65-1-6	B	Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Angelo Ferrara
10	Centro Scolastico ASPI Srl	76-1-6-S	A	Accreditato	Via Astolfi 14	81013	Caiazzo	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Pietro Volpe
11	Formazione Il Tari' scrl	85-1-6	B	Accreditato	Zona ASI Sud - Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio incastonatura 2 laboratori orafo 2 laboratori orologeria	Giuseppe Casillo
12	Centro Studi per la Formazione Campania Sviluppo	90-1-5-S	A	Accreditato	Piazza Garibaldi 26	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Natale
13	Assoedu	93-1-7-S	A	Accreditato	Via Abignente snc	84087	Sarno	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Troisi
14	MATER Società consortile a responsabilità limitata	95-1-7-S	A	Accreditato	Via Brecce a S. Erasmo 112	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Foglia
15	Associazione Cultura e Formazione	112-1-7-S	A	Accreditato	Via S. Antonio Abate 162/172	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Esposito
16	Ente di Formazione Professionale Nuovi Orizzonti	121-1-6-S	A	Accreditato	Via Giorgio De Chirico 3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angela Daniela Iannone
17	Agricoltura è vita Campania	122-1-6-S	B	Accreditato	Via delle Puglie 34	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Pasquale Spitaletta

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
18	Form&Atp Srl	134-1-5	B	Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Maria Ibello
19	Istituto La Perfecta Srl	139-1-6	B	Accreditato	Corso Umberto I 85	80058	Torre Annunziata	Na	6 aule didattiche	Iolanda Cozzolino
20	Cosvitec Soc. Cons. a rl	143-1-6-S	A	Accreditato	Via Galileo Ferraris 171	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Maurizio D'Angelo
21	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	150-1-7	A	Accreditato	Viale Parmenide - Fraz. Marina	84046	Ascea	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Marcello D'Aiuto
22	ILAS Srl con socio unico	153-1-6	B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 45	80133	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giovanni Scognamiglio
23	Ennedi Service Srl	158-1-6	A	Accreditato	Via G. Ferraris 187	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratori estetica	Annunziata Onesti
24	E. D. P. Ente Didattico Professionale	160-1-5-S	A	Accreditato	Largo Salvatore Scoca 2	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Armerini
25	Uniconsul Srl	165-1-9-S	A	Accreditato	Via Caduti di Superga 18/20	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Marrazzo
25	Uniconsul Srl	165-1-9-S	A	Accreditato	VIA G.PEPE	84010	SANT' EGIDIO DEL MONTE ALBINO	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio meccanica metallurgica 1 laboratorio cucina	Alfonso Marrazzo
26	Consorzio Format	177-1-6-S	A	Accreditato	Via Rosa Jemma 2 c.d. Pastena	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Vecchio
27	ISIS A.Casanova	180-1-1	A	Accreditato	Piazzetta Casanova 4	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Palmira Masillo
28	Consulta Regionale degli Handicappati Onlus	203-1-5-S	B	Accreditato	Via Pietravalle 10	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Pietro Carucci
29	Impresa Sociale Europe L.I.F.E. Coop. a R.L.	208-1-5-S	A	Accreditato	Largo 4 Agosto 1943 n. 4	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico Cuozzo
30	STOA' S.c.p.A.	210-1-6-S	A	Accreditato	Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Cardillo
31	Associazione A - F.O.R.	222-1-4	A	Accreditato	Via Granati 5	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Massimiliano Casaburi
32	Congrezione Suore Salesiane dei Sacri Cuori (Istituto Filippo Smaldone)	245-1-5-S	A	Accreditato	Via Vito Lembo 1	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Neve Lucia Ingrosso
32	Congrezione Suore Salesiane dei Sacri Cuori (Istituto Filippo Smaldone)	245-1-5-S	A	Accreditato	Salita dello Scudillo alla Sanità, 10	80136	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Neve Lucia Ingrosso
33	Management House Italia Srl	246-1-5-S	A	Accreditato	Zona Industriale Località Campoceraso	83030	Torre le Nocelle	Av	3 aule didattiche	Eugenio Abate
34	ERFAP UIL CAMPANIA	249-1-8-S	A	Accreditato	Piazzale Immacolatella Nuova 5	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Graniero

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
35	Cnos Fap Napoli	251-1-8-S	A	Accreditato	Via Don Bosco 8	80141	Napoli	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pizzeria 3 laboratori di meccanica 1 laboratorio trasporti e logistica	Fabio Bellino
35	Cnos Fap Napoli	251-1-7-S	A	Accreditato	Via Margherita di Savoia 22	80058	Torre Annunziata	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Fabio Bellino
36	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265-1-7-S	A	Accreditato	Via Principe di Piemonte 131	80026	Casoria	Na	12 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 Laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Raffaele Pagano
36	Ente di Formazione Professionale Assofram Srl	265-1-7-S	A	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 1	80143	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Raffaele Pagano
37	Istituto Universitario della Mediazione Academy School Srl	268-1-7	A	Accreditato	Piazza N. Amore 6	80138	Napoli	Na	3 aule didattiche	Orsola Maria Cerbone
38	Centro Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Benevento (C.F.S.)	270-1-4	A	Accreditato	Via Maria Pacifico	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Albano Della Porta
39	Espansione Srl	272-1-6-S	A	Accreditato	Via Cesare Uva 3	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Antonio Bolognese
39	Espansione Srl	272-1-6-S	A	Accreditato	Via M. Capozzi 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Antonio Bolognese
40	Associazione Leo Onlus	278-1-6	A	Accreditato	Via Valle n. 14	81020	Valle di Maddaloni	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio eletticità elettronica	Antonio Palma
41	La Piramide Srl	288-1-6-S	A	Accreditato	Via G. Cucci 32	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 laboratori acconciatore	Gennaro Maria Maiorino
42	ASSO.EFA	289-1-8-S	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20/22	80131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Lucia Cipriano
43	GiCo Società Cooperativa sociale	292-1-6-S	A	Accreditato	Via Ambra 41 bis	81038	Trentola Ducenta	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cantile
44	Centro Studi Pegaso Srl	307-1-5	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 29	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica	Gabriele Cicatiello
45	FAPAS Formazione Artistica Per Acconciatori Sanniti S.C.r.l.	308-1-6	A	Accreditato	Via C. Pisacane 41	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Angelo Iscaro
46	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	327-1-5-S	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is G1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Iuliano
47	ADIM SRL	329-1-6-S	A	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 Centro Polifunzionale Inail Torre 7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosanna Gorga
47	ADIM SRL	329-1-6-S	A	Accreditato	Piazza Domenico Pica	84037	Sant'Arsenio	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Rosanna Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
48	I.P.E. - Istituto per ricerche ed attivita' educative	333-1-7	A	Accreditato	Riviera di Chiaia 264	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Scafuro
49	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	336-1-6	A	Accreditato	Via Scarfoglio 22	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Sergio Mazio
50	Associazione Studio In	337-1-7-S	A	Accreditato	I Trav.sa Licola Patria 65	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Domenica Russo
51	DIGIT'ED S.P.A.	340-1-7	A	Accreditato	Via Paolo Emilio Imbriani 14	80133	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Gianandrea Edoardo De Bernardis
52	O.I.E.R.MO. Prof Pro Juventute	341-1-6-S	A	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio termoidraulico 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio confezionamento tessuti	Alessandro Colasanto
53	Ente Scuola Edile Salerno	342-1-5	A	Accreditato	Via Cerzone Loc. Brignano	84135	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Claudio Virno Lamberti
54	Associazione "Fondazione Cuciniello"	343-1-6-S	A	Accreditato	Corso Italia 125/133	80056	Ercolano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Liberti
55	Associazione S.E.P. ente di formazione professionale	352-1-5-S	A	Accreditato	Via Genovesi 4	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Teresa Petrillo
56	I.N.I.P. Srl	353-1-3	A	Accreditato	C.so Caudino 49	82011	Airola	Bn	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio di chimica	Pellegrino Pagnozzi
57	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	360-1-8	A	Accreditato	Via F. Maranta 12	81056	Sparanise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosario Ausiello
58	Generazione Vincente Academy Srl	366-2-8-S	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. E1	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori informatici	Alfredo Amoroso
59	Associazione S.P.E. Futura	369-1-5	A	Accreditato	Via Catullo 7	80019	Qualiano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Esposito
60	Icaro Centro Studi, Ricerca e Formazione	372-1-5-S	A	Accreditato	Via Gran Bretagna P.co Aveco	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucia Capitelli
61	CFS Caserta	375-1-2	A	Accreditato	Via Unità Italiana, 19	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Gaetano Barbarano
62	A.N.S.I.	378-1-1	B	Accreditato	Strada Provinciale Fratta Crispano 12	80020	Crispano	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Nunzio Cennamo
63	Scuola di Estetica Liliana Srl	388-1-5	B	Accreditato	Viale Kennedy 5	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Elena De Bernardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
64	E.R.F.A.P. Ente Regionale di Formazione e Aggiornamento Professionale	395-2-5	B	Accreditato	Via Partenio 32	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Isabella Esposito
65	Associazione Artstudio	403-1-6	A	Accreditato	Via Masullo 37	80010	Quarto	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Teresa Pietropaolo
66	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ADRIANO TILGHER"	405-1-3-S	A	Accreditato	VIA BORDIGA	80056	Ercolano	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Rossella Di Matteo
67	A.S.P.T. Srl	408-1-6-S	B	Accreditato	Viale Manzoni 24/26	80040	Poggiomarino	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elvira Cangianiello
68	Associazione "La Tenda" Centro di solidarieta' ONLUS	413-1-3-S	A	Accreditato	Via Di Brignano snc	84135	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Nicola Bari
69	EU.TROPIACULTURE Ricerca Sviluppo, Innovazione Srl	416-1-8-S	A	Accreditato	Via Passariello 35	80030	Castello di Cisterna	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Romano
70	Istituto Pontano delle Arti e dei Mestieri	428-1-3-S	A	Accreditato	Viale della Resistenza 27	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Valletti
71	Globalform Srl	435-1-10	A	Accreditato	Via Fiorignano 29	84090	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche	Antonella Ciardi
72	IS.CON	445-1-6-S	A	Accreditato	Centro Direzionale isola F3	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Maurizio Turrà
73	ASCEN	457-1-6-S	A	Accreditato	Piazza Aldo Moro 23-24	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Palladino
74	La Tecnica srl	464-1-6-S	A	Accreditato	Via Falcone e Borsellino 1	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 aula informatica	Eugenio Ascione
75	S.F.O.A.	468-1-4	A	Accreditato	Via San Francesco 106	84016	Pagani	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo D'Amato
76	C.L.A.A.I. Form	471-1-9-S	B	Accreditato	Piazza Garibaldi 49	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Mariano Paolucci
77	FORMAZIONE F.R.A.U. SRL	476-1-6	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 119	81028	Santa Maria a Vico	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vincenzo Frasca
78	I.D.I. Sas della Dott.ssa RITA CIOFFI	484-1-5-S	A	Accreditato	Trav. di Via Palatucci 53	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Rita Cioffi
79	Associazione Apeiron	485-1-6-S	A	Accreditato	Via Giacomo Matteotti 41	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche	Alfonso Mascolo
79	Associazione Apeiron	485-1-6-S	A	Accreditato	Via Lungosabato R.Bacchelli 8/12	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Alfonso Mascolo
80	ASFORIN	487-1-6-S	A	Accreditato	Via Fratelli Bisogno 27 int 5/6	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lorenzo Corona
81	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	491-1-5-S	A	Accreditato	VIA DUCA D'AOSTA	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio chimica	Giovanni De Rosa
82	PMI Consulting Coop Società Cooperativa	492-1-6-S	A	Accreditato	Viale Colli Aminei 7/21	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonsina Verrilli

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
83	S.T.A.M.P.A. Srl	495-1-8-S	A	Accreditato	Piazza Giovanni Bovio 22	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gabriele Fasano
84	Magistra Formazione	498-1-4-S	A	Accreditato	Viale Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Andreozzi
85	Associazione FUTURA	502-1-5-S	A	Accreditato	Via Appia Km 186	81050	Francolise	Ce	3 aule didattiche	Riccardo Luberto
86	Casartigiani Formazione & Ricerca	507-1-6-S	A	Accreditato	Piazza Garibaldi 73	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Claudio Forlani
87	Centro Formazione e Sicurezza Napoli	509-1-4-S	A	Accreditato	Via Leonardo Bianchi 36/40	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Roberta Vitale
88	A.I.A.S. ONLUS Casoria	514-1-5-S	A	Accreditato	Via Giacomo Matteotti 9	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Giacometti
89	Consul Service Soc. Coop.	516-1-6-S	A	Accreditato	Via Conte Carlo di Castelmola 14	80013	Napoli	Na	3 aule didattiche	Claudio Esposito
90	A.I.C. - Campania	518-1-6	A	Accreditato	Via Luraghi Consorzio Sole snc	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Claudia Toscano
91	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520-1-7-S	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
91	TIME VISION soc. coop. a.r.l.	520-1-7-S	A	Accreditato	CdN Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Bartolo Esposito
92	FORM.IT Formazione Italiana	524-1-3-S	A	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 66	80146	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Renato Grimaldi
93	CENTRO PER LA FORMAZIONE E SICUREZZA IN EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI AVELLINO	526-1-7	A	Accreditato	via San Lorenzo 1	83042	Atripalda	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio saldatura 1 laboratorio edilizia	Edoardo De Vito
94	Gesco Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	541-1-6-S	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 61	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 aule informatiche	Sergio D'Angelo
95	Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Le Streghe"	550-1-1-S	A	Accreditato	via Santa Colomba 52/A	82100	Benevento	Bn	10 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio chimica	Antonella Gramazio
96	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	576-1-5-S	A	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Cacciapuoti
97	Didactica.it	578-1-7-S	A	Accreditato	Via Vicinale S.Maria del Pianto - Torre 5	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giorgio Improta
98	Infothesi S.a.S. di G. Mele & C.	580-1-5-S	A	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 23 b	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Mele
99	CONSVIP Società a Responsabilità Limitata	581-1-9-S	A	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 60	80413	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Fabbrocini
99	CONSVIP Società a Responsabilità Limitata	581-1-8-S	A	Accreditato	via Duca Degli Abbruzzi 33	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio cucina	Raffaele Fabbrocini

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
100	ISPPREF	589-1-6-S	A	Accreditato	Via A. Manzoni 26/b	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Galdo
100	ISPPREF	589-1-6-S	A	Accreditato	Corso Garibaldi 31	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Gennaro Galdo
101	Docet Onlus	605-1-5-S	A	Accreditato	Via Tiziano 32	80024	Cardito	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio De Stefano
102	In.Fo.Giò. Impresa sociale srl	614-1-5-S	A	Accreditato	Via P. Mercalli 1	80023	Caivano	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio cucina 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantista termoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio servizi socio sanitario	Senofonte Demitry
103	Ares- Associazione Ricerca e Sviluppo	617-1-7-S	A	Accreditato	Viale Campi Flegrei 41	80124	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Giovanna Brancaccio
104	Scuola S. G. Moscati	637-1-5-S	B	Accreditato	Via M. De Paolis 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche	Anna Maria Vollaro
104	Scuola S. G. Moscati	637-1-5-S	B	Accreditato	Via Picasso 2	81020	Capodrise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Anna Maria Vollaro
105	Selefor	640-1-6	A	Accreditato	Via Nazionale	84060	Omignano	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sandra Maragno
106	LEONARDO SKILLS AND TRAINING	643-1-6	A	Accreditato	Centro Bonifacio - Via Luiss Bleriot 82	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica	Mario Mercorio
107	CECFOP SOC.COOP A RL	666-1-7	A	Accreditato	Via Fontana dell'Olmo, 3	82020	FRAGNETO L' ABATE	Bn	3 aule didattiche	Michele Mogavero
108	Fondazione Istituto Antoniano	670-1-5	A	Accreditato	Via Madonnelle, 15	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giuseppe De Crescenzo
109	Netcon Srl	672-1-6-S	A	Accreditato	Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale Is. G7 VII piano	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Pelella
110	SI IMPRESA - Azienda Speciale della CCIAA di Napoli	682-1-2	A	Accreditato	Corso Meridionale 58 Napoli	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Luongo
111	I.I.S. "V. De Franchis"	684-1-1	A	Accreditato	Via Caduti sul lavoro	81011	ALIFE	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio termoidraulico 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio servizi socio sanitari	Marcellino Falcone
112	Selform Consulting Srl	685-1-6-S	A	Accreditato	Via dell'Archeologia 54	81031	Aversa	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valeria Perasso
113	Associazione Logos Formazione	686-1-8-S	A	Accreditato	Via dell'Archeologia 54 P.co dei Fiori scala C	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria	Maria Rosaria Manco

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
114	AIM Formazione scarl	689-1-6-S	A	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Teresa Lettieri
115	Consorzio Ro.Ma	690-1-5-S	A	Accreditato	Via Don Minzoni 17	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Rosa Vitale
116	ISIS Giustino Fortunato	693-1-5	A	Accreditato	VICO ACITILLO 57	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Fiorella Colombai
117	Ente di Formazione Professionale Maxwell	695-1-5-S	A	Accreditato	Via G.A. Campano 103/105	80145	Napoli	Na	4 aule didattiche 2 aule informatica	Salvatore Iommelli
118	Ideeazioneimpresa Srl	699-1-8-S	A	Accreditato	Via Nobel 2/3	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Anna Andreozzi
119	Consorzio Forma a rl	705-1-7	A	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 7	80020	Casavatore	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cartografie digitali	Armando Mauro
120	Alla Violetta Srl	711-1-7-S	A	Accreditato	Via Bernini 25 scala A-C 2° piano	80129	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori estetica	Antonio Cataldo
120	Alla Violetta Srl	711-1-7-S	A	Accreditato	Via Bernini 25 scala B- 3° piano	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Antonio Cataldo
121	META Scarl	718-1-7-S	A	Accreditato	Discesa Coroglio 9	80123	Napoli	Na	2 aule didattiche	Michele De Sio
122	Formamentis srl	737-1-8-S	A	Accreditato	Via Leonardo da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 labortatorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina	Giuseppe Melara
123	A.I.A.S. di Afragola	740-1-4-S	A	Accreditato	Via Ventotene - Parco Ventotene	80026	Casoria	Na	4 aule didattiche	Raffaele Perrotta
124	A.I.DO. Soc. Coop. Sociale	743-2-5-S	A	Accreditato	Via Guicciardini 35	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Pacifico
125	Associazione Obiettivo Napoli onlus	744-1-5-S	A	Accreditato	Via Enrico Cosenz 55	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio orafo 1 laboratorio ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Giuseppe Gilardi
126	Agenzia per il Lavoro Training & Working-Progetto Europa Srl	749-1-8-S	A	Accreditato	Via Roma 17	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lequile
127	MICHELANGELO Srl	755-1-5	A	Accreditato	Via Micco 7	80049	Somma Vesuviana	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michelangelo Miele
128	I.C.F. - Istituto Centrale di Formazione	757-1-7-S	A	Accreditato	Via Annunziatella 23	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Nicola Longobardi
129	FDC - Federazione Commercialisti della Campania	773-1-6-S	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. E5	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Varriale
130	Accademia Dei-Mar s.r.l.	783-1-4-S	A	Accreditato	Vico delle Ginestre P.co Sagittario 3-4-6	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Patrizia Trapani

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
131	Ma.Ssi. Ma. Ente di Formazione Professionale	784-1-7	A	Accreditato	Via San Leonardo 31/34	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marina Parente
132	Consorzio Giemme	798-1-6	B	Accreditato	Viale della Vittoria 1	82034	Guardia Sanframondi	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elvira Alfarano
133	Progetto Uomo Onlus	799-1-3	A	Accreditato	Via Traversa Solfatara 3	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Saccenti
134	Centro Studi Europa 2000	802-1-10-S	A	Accreditato	Via Napoli 165	81059	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Vincenza Giovannini
135	C.S.M. Service - Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente	803-1-8-S	A	Accreditato	Piazza Generale Italo Curcio Rubertini, 12/14	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Cosimina Giarletta
136	Università Popolare del Fortore	805-1-5	A	Accreditato	Contrada De Fenza 12	82028	San Bartolomeo in Galdo	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Franco
137	Apifor	809-1-6	A	Accreditato	Via Cappello Vecchio	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Nicola Falcone
138	Centro Studi per la Programmazione e lo Sviluppo	812-1-8-S	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto snc	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Ferrentino
139	Il Millepiedi Societa' Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.	817-1-3	A	Accreditato	Via Provinciale Botteghelle di Portici 139	80147	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pasquale Calemme
140	Dedalus cooperativa sociale	824-1-5-S	A	Accreditato	Piazza E. De Nicola 46	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Elena de Filippo
141	Istituto Campano per la Formazione Professionale Scarl	828-1-6-S	A	Accreditato	Via Achille Grassi 23	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luisa Castaldo
142	Fondazione "Villaggio dei ragazzi - Don Salvatore D'Angelo"	831-1-5	A	Accreditato	Piazza Matteotti 8	81024	Maddaloni	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio cucina	Felicio De Luca
143	Intelliform Spa	837-1-6-S	B	Accreditato	Viale della Costituzione 1 Cdn Is. F1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Nicolina Spina
144	S.A.F.IM.	861-1-6-S	A	Accreditato	Via Campana 223	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro Picariello
144	S.A.F.IM.	861-1-6-S	A	Accreditato	Via SS 7 IV Domitiana Km 53+390 variante ANAS	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Gennaro Picariello
145	Eurosoft Servizi Formativi integrati Srl	862-1-5-S	A	Accreditato	Via Campana 268	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche	Carmen Picariello
146	Arci Mediterraneo Impresa sociale Srl	864-1-5-S	A	Accreditato	Via Abate Minichini 37	80137	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mariano Anniciello
147	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	882-1-5-S	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. G7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Frasca
148	Formland Società Cooperativa	893-1-8-S	A	Accreditato	Via Antica Consolare Campana 133/135	80019	Qualiano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Ferdinando Aiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
149	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" Srl	904-1-8-S	A	Accreditato	Via Ferrante 2	84016	Pagani	Sa	6 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetana Langella
150	T.& C. Company Srl	927-1-1	A	Accreditato	Via Cappella 457	80070	Monte di Procida	Na	1 aula didattica	Michele Romano
151	Input data srl	928-1-5-S	A	Accreditato	Via Antiniana 43	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Cristina Di Masso
152	AFIW ALTA FORMAZIONE ISTITUTO WORK	930-1-6	A	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci 52	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Rossana Modica
153	Job School Srl	932-1-1	B	Accreditato	Via Gandhi 5/7	80040	Cercola	Na	5 aule didattiche	Alberto Giordano
154	Centro Scolastico "Napoli Est" S.r.l.	943-1-3-S	A	Accreditato	Via Gianturco 54/b	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Napolitano
155	FMTS experience srl	945-1-2-S	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is B3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Silvano Del Duca
156	ISTITUTO IDA di Esposito Ida e C. S.a.s.	947-1-5	A	Accreditato	Corso Umberto I - 420	80034	Marigliano	Na	5 aule didattiche 3 aule informatiche	Ida Esposito
157	Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Napoli	955-1-5	A	Accreditato	Piazza S. D'Acquisto 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Errico
158	Associazione Menhir ONLUS	958-1-7	A	Accreditato	Via Porzio Isola G7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Stefania Scognamiglio
159	C.S.I. FormActions Srl	966-1-6-S	A	Accreditato	Via Melito Iangano 9	83029	Solofra	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Capuano
160	Associazione centro studi Tempus Nostrum	967-1-5-S	A	Accreditato	Via Corrado Alvaro 9	80078	Pozzuoli	Na	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio di cucina	Maurizio Cucciniello
161	CFI Consulenza Formazione Impresa Srl	968-1-5-S	A	Accreditato	Via R. Polillo Loc. Gromola	84047	Capaccio	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Clelia Zampetta De Luca
162	Associazione ARCHE-Scuola di Formazione Professionale	984-1-5-S	A	Accreditato	Via Roma 53	81059	Vairano Patenora	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Domenico De Simone
163	Formazione e Società Società coop. sociale a mutualità prevalente di produzione e lavoro	985-1-6-S	A	Accreditato	Via SS 18 KM. 76,450	84025	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Raffaele Forte
164	Delois International Consulting Srl	996-1-6	A	Accreditato	Via dei Mille 100	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Patrizia Russo
165	Consorzio Antico Borgo Orefici	998-1-6	A	Accreditato	Via Duca di San Donato 73	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratorio orafo	Roberto De Laurentiis
166	CONFORM - Consulenza Formazione e Management S.c.a.r.l.	1011-1-6	A	Accreditato	Collina Liguorini	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Santaniello
167	I.I.S. Marconi	1016-1-6-S	A	Accreditato	Via Roma, traversa Siano	80058	Torre Annunziata	Na	4 aule didattiche 2 laboratori stilismo modellismo indossatori 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Agata Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
168	Consorzio Officina	1019-1-5-S	A	Accreditato	Via Santa Maria Costantinopoli alle Mosche 29	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vito Iacono
169	S.C.A.R.L. PROGED	1031-1-3	A	Accreditato	Via Dante Alighieri 107	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Laura Cirillo
170	First Lady Centro Studi di Estetica s.a.s.	1043-1-5	B	Accreditato	Corso Italia 40	84098	Fontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Raffaele Stornaiuolo
171	Centro di Formazione professionale Siesto Sas di Cimmino Maria	1052-1-7-S	A	Accreditato	Via Antonino D'Antona, 20	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Cimmino
172	Alfa Forma Srl	1053-1-5-S	A	Accreditato	Via Principe Amedeo 6	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Margherita Alfano
173	Practical School Srl	1060-1-13 -S	B	Accreditato	Via E. Mattei 26	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Mario Aglione
174	CASH di D'Addio Dario	1075-1-5-S	A	Accreditato	Via Mazzocchi Parco Mazzocchi 143	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Dario D'Addio
175	Officina Creativa	1090-1-5	B	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 31/33	84018	Angri	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Dora Schiavone
176	Scuola Delta s.r.l.	1097-1-5	A	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 141	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 2 laboratori estetica	Catello Vitiello
176	Scuola Delta s.r.l.	1097-1-5	A	Accreditato	Via della Libertà 205	80055	Portici	Na	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Catello Vitiello
177	Joy S.a.s.	1098-1-5	A	Accreditato	Via Giacomo Leopardi 23	80053	Castellammare di stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Guarino
178	Palmieri Srl	1116-1-7-S	A	Accreditato	Via Chiatamone 63	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Sergio Palmieri
179	Scuola di Estetica Professionale Sas di Sonia Petruzzo	1122-1-6	A	Accreditato	Via della Libertà 204	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Sonia Petruzzo
180	GISA - Scuola di Formazione Professionale	1123-1-6	B	Accreditato	Via Vittorio Emanuele III 215/221	80040	Poggiomarino	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Francesco Friselli
181	Centro A.N.A.M. (Accademia Nazionale Acconciatori Misti) di Napoli	1127-1-5	B	Accreditato	Via Carlo Pisacane 29	80100	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori acconciatore	Antonio Coscia
182	Associazione Agipa	1133-1-6	A	Accreditato	Via Indipendenza 41	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche	Gianluca Castiello
183	C.D.P. School Srl	1139-1-5	B	Accreditato	Piazza Risorgimento 12	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Claudio Del Prete

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
184	I.R.I.P. Istituto Regionale di Istruzione Professionale S.a.s. di Esposito Veronica	1147-1-6	A	Accreditato	Via Fossa dei Leoni 30	80049	Somma Vesuviana	Na	3 aula didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
185	Accademia della Moda Srl	1158-1-6	A	Accreditato	Via G. Pica 62	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio cucito sartoria e ricamo	Michele Baldassarre Lettieri
185	Accademia della Moda Srl	1158-1-6	A	Accreditato	Via San Pezzullo 2 - P.co Filangieri	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Michele Baldassarre Lettieri
186	Istituto Luigi Sturzo s.a.s.	1165-1-7-S	A	Accreditato	Via Giancarlo Siani 35	80010	Villaricca	Na	7 aule didattiche	Francesco Cuciniello
187	ASSOCIAZIONE IEUROFORM	1170-1-4	A	Accreditato	Via Porpora 7 a/b	80128	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Laura Falanga
188	Centro Ral Srl	1178-1-5	A	Accreditato	Via G. De Gasperi 45	80100	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratori estetica	Concetta Talarico
189	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A	Accreditato	Piazza XXIV Maggio 26	84100	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Gennaro Melella
189	Tecnoscuola Progresso e Sviluppo Soc.Coop.	1182-2-4	A	Accreditato	Via G.A. Aurofino 24 /A	84127	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Gennaro Melella
190	C.I.S.E.P. Nynphea	1185-1-5	A	Accreditato	Via Calata Ponte di Casanova 9	80143	Napoli	Na	1 aule didattica 1 aula informatica 1 aula acconciatore 2 laboratori estetica	Emma Caccavale
191	ACCADEMIA VANITY Srl	1194-1-8	B	Accreditato	Via Paolo De Matteis 10	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 Laboratori estetica 1 Laboratorio acconciatura	Giuseppina Giordano
192	Mary's School di De Gennaro Matilde e C. Sas	1195-1-5	A	Accreditato	Via Lungocalore Manfredi di Svevia 22	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Matilde De Gennaro
193	Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s.	1201-1-5	A	Accreditato	Via Duomo 109 scala A int. 5	80138	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori di estetica	Cira Guarino
193	Sirio Aja di Guarino Cira S. a.s.	1201-1-5	A	Accreditato	Via Duomo 109 - scala B int. 2	80138	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Cira Guarino
194	Istituto C.I.F.E. Srl	1207-1-6	A	Accreditato	Via Duomo 61	80138	Napoli	Na	12 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 aula acconciatore	Enrico Buonauguro
195	Associoazione I.S.E.P. (Istituto Superiore di Estetica Professionale)	1210-1-6	B	Accreditato	Via Cavour 5	80023	Caivano	Na	1 aula didattica 1 laboratori estetica 1 aula acconciatore	Giuseppe Daino
196	Istituto Triade Srl	1244-1-7	B	Accreditato	Via Stadera 138	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche 2 laboratori estetica 2 aule acconciatore	Ignazio Mocerino
197	Cabam Snc di Mainardi Geltrude & C.	1279-1-5	A	Accreditato	Via Rosa Jemma Pal. Pastena	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Geltrude Mainardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
198	Centro di formazione Professionale "La Normanna"	1317-1-5	A	Accreditato	Via Roma 149	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Nappa
199	Rossi School s.a.s	1320-1-6- S	A	Accreditato	Via Ariosto 70	80030	San Vitaliano	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Maria Rossi
200	Mediterranea di Mascolo Patrizia & C. S.N.C.	1338-1-5	A	Accreditato	Via Mazzini 83	80045	Pompei	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Patrizia Mascolo
201	Associazione Argentium Schola	1347-1-6-S	A	Accreditato	Via Roma 8	81021	Arienzo	Ce	3 aule didattiche	Giovanna Zimbardi
202	U.I.L.D.M.	1353-1-4-S	A	Accreditato	Via R. Di Palo snc	84133	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Elvira Rizzo
203	Centro Chiaia Srl	1358-1-7-S	B	Accreditato	Piazza Mercato 226/230	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori estetica	Anna Sastri
204	La Pira "Professione e Cultura"	1360-1-7	A	Accreditato	Viale Trieste Res Adrianea	81037	Sessa Aurunca	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elisa Palmieri
205	Cidis Onlus	1384-1-11-S	A	Accreditato	Corso Trieste 257	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Maria Teresa Terreri
206	Formare - Polo Nazionale Formazione per lo Shipping - Società Consortile a rl	1385-1-3	A	Accreditato	Viale degli Oleandri 1 (ex Grand Hotel Pineta Mare)	81030	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Mario Mattioli
207	PSB Srl	1404-1-8-S	A	Accreditato	Via Cardito 203	83031	Ariano Irpino	Av	6 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Alfonso Santillo
207	PSB Srl	1404-1-8-S	A	Accreditato	Viale della Liberazione 1		Napoli	Na	5 aule didattiche	Alfonso Santillo
208	Consorzio Noesis	1405-1-7-S	A	Accreditato	Via On. Napolitano 25	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Maurizio Catalano
208	Consorzio Noesis	1405-1-7-S	A	Accreditato	VIA ANTINIANA 2/I	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Maurizio Catalano
209	BIOGEM S.C. A R.L.	1416-1-7	A	Accreditato	Via Campo Reale- Palazzina Telematica	83031	Ariano Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica 5 laboratori biologia 1 laboratorio chimica 1 laboratorio biotecnologie	Ortenzio Zecchino
210	FOR.MED. Srl	1417-1-8-S	A	Accreditato	Via Vincenzo Alfano 49	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Francesca Calabrese
211	Associazione Multimediaform	1422-1-8	A	Accreditato	Via Università 123	80055	Portici	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfredo Tucci
212	AITA - Associazione Italiana Tecnologia e Ambiente	1423-1-5	A	Accreditato	Via Pironti 1/B	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Parascandolo
213	IIS "Giovanni XXIII"	1425-1-1-S	A	Accreditato	Via E. Moscati, 4	84134	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio navigazione 1 laboratorio aeronautico 1 laboratorio meccanica	Daniela Novi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
214	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CRISTOFARO MENNELLA	1426-1-1-S	A	Accreditato	Via Michele Mazzella 113	80077	Ischia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio impianti 1 laboratorio macchine 1 laboratorio elettrotecnica	Giuseppina Di Guida
215	APS Global Service Srl AMBIENTE PREVENZIONE & SICUREZZA	1437-1-9-S	A	Accreditato	Via San Giovanni 69	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Anna Suero
216	FO.SVI.TER.	1466-1-7-S	A	Accreditato	C.da Piano Cappelle 129	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Giovanna De Vita
217	FORMAMBIENTE Scarl	1471-1-5	A	Accreditato	Loc. C.da Foresta	84050	Futani	Sa	3 aule didattiche	Antonino Saturnino
218	Consorzio Tek-Form	1474-1-4-S	A	Accreditato	Zona Ind.le Conza della Campania	83040	Conza della Campania	Av	4 aule didattiche	Francesco Mancini
219	M.G.Media Soc. Coop. Sociale	1475-1-4-S	A	Accreditato	Viale Amendola 62	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Giusti
220	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Accreditato	Contrada Ponte Valentino Palazzo ASI	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
220	Cultura Formazione e Progresso Soc. coop.	1479-1-4-S	A	Accreditato	VIA M.LLO P. MANDATO, SNC (EX VIA DELLO SPORT)	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
221	FE.MA.	1490-1-6-S	A	Accreditato	Via Famiglietti 37	80040	Volla	Na	5 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 1 laboratorio estetica	Mario Esposito
222	Voltform Srl	1512-1-6-S	A	Accreditato	Via Bugnano I trav.sa 6	81030	Orta di Atella	Ce	4 aule didattiche 1 aula multimediale	Teresa Martellone
223	Istituto Statale Istruzione Secondaria Superiore "G. Marconi"	1520-1-4-S	A	Accreditato	Via Abruzzi	81059	Vairano Patenora	Ce	4 aule didattiche 2 laboratori cucina	Filomena Rossi
224	Coordinamento Regionale Handicappati	1531-1-5-S	B	Accreditato	CdN Is. A3 Scala B int.406	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Giovanni Bembo
225	Associazione Università Popolare di Caserta	1537-1-7	A	Accreditato	Via Fulvio Renella 94	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Nicola Troisi
226	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544-1-6	B	Accreditato	Via Fontana Nuova 80	83031	Ariano Irpino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Scaperrotta
226	Centro Scolastico Carlo Cattaneo Srl	1544-1-6	B	Accreditato	Via Emilio G. Turco 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Angelo Scaperrotta
227	Associazione Culturale Venere	1548-1-5-S	A	Accreditato	Via Napoli trav. Madonna del Carmine 19	81058	Vairano Patenora	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe D'Amore
228	ASSOCIAZIONE MELAGRANA	1555-1-2-S	A	Accreditato	Via Napoli 227	81027	San Felice a Cancello	Ce	4 aule didattiche	Roberto Annibale Malinconico
229	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	1562-1-4-S	A	Accreditato	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Severino
230	Confcommercio Campania	1563-1-1	A	Accreditato	Via Medina 40	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giacomo Errico

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
231	Consorzio Istituto Mediterraneo di Scienze sanitarie (ISMESS)	1564-1-1	B	Accreditato	Via Nicola Aversano 31	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Tortorella
232	Futura San Paolo s.r.l. s.	1569-1-5	A	Accreditato	Via B. Miraglia 71	80141	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
232	Futura San Paolo s.r.l. s.	1569-1-5	A	Accreditato	Via E. Corcioni 116	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Desiderio
233	Giada Onlus – Società cooperativa sociale per azioni	1572-1-5-S	A	Accreditato	Via delle Lame snc	82024	Colle Sannita	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Di Pinto
234	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	1580-1-5-S	A	Accreditato	Via Lupoli 40	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Giulia Antonella Cannavale
235	SGEFORM Srl	1584-1-7-S	A	Accreditato	Via Autunno 3	84043	Agropoli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sergio Butrico
235	SGEFORM Srl	1584-1-7-S	A	Accreditato	Via Stazione di Albanella 12	84047	Capaccio	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio pizzeria	Sergio Butrico
236	Soc. Coop GAMMA Formazione Professionale	1590-1-7	A	Accreditato	Via Gaetano Ferraiolo 2	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Paolo Casillo
237	Formwork Srl	1605-1-9-S	A	Accreditato	Via Agostino Stellato 89	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Domenico Santospirito
238	Formind	1607-1-2	B	Accreditato	Via San Leonardo 120	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Carmela Tancredi
239	Co.Di.Me. Srl	1609-1-1	B	Accreditato	Corso Novara 10	80142	Napoli	Na	1 aula didattica	Michele Bencivenga
240	New Skill Srl	1611-1-5-S	A	Accreditato	Via delle Cave 76	80144	Napoli	Na	3 aule didattiche	Francesco Zunico
241	ASFEL Srl	1619-1-6-S	A	Accreditato	Via Salvatore di Giacomo 2	84012	Angri	Sa	3 aule didattiche	Vincenzo Marino
242	Immobiliare Cinarime Srl	1622-1-4	B	Accreditato	Via San Montano 55	80076	Lacco Ameno	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Mario Angelo Iannotta
243	M.V.D. Consulenze di Di Capua Michele & C. Sas	1627-1-6-S	A	Accreditato	Via Rivarano, 16/a	83024	Monteforte Irpino	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Di Capua
244	Cooperativa Demetra Formazione	1638-1-8-S	A	Accreditato	Via Pontano 6	80035	Nola	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Ambrosino
244	Cooperativa Demetra Formazione	1638-1-8-S	A	Accreditato	Via Polveriera 404	80035	Nola	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Ambrosino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
245	Mathesis s.r.l. - Impresa Sociale	1640-1-2-S	A	Accreditato	Via delle Rose n.21	81055	Santa Maria C.V.	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Arcangelo Pariso
246	S.I.S. School of International Studies Srl Unipersonale	1652-1-8	A	Accreditato	Via Raffaele Ragone 39	84043	Cava de Tirreni	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Sorrentino
247	Centro Elite Moriello Srl	1663-1-6-S	A	Accreditato	Via Giuseppe Piermarini 40	82100	Benevento	Bn	6 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Filomena Moriello
248	Idee Insieme soc. coop. soc.	1665-1-6	B	Accreditato	Via Santa Brigida 51	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rosario Guatieri
249	Centro Formazione Vinciguerra Sas di Vinciguerra Filippo	1675-1-4	A	Accreditato	Piazza Federico Fellini 1	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Filippo Vinciguerra
250	Società Umanitaria	1677-1-10-S	A	Accreditato	Piazza Vanvitelli 15	80129	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Marina Melogli
251	Biodigit a rl Onlus	1679-1-4-S	A	Accreditato	Piazza M. Imbriani snc	83016	Roccabascerana	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Rosanna Ricci
252	Pform Group Srl	1685-1-5-S	A	Accreditato	Via San Leonardo 52 c/o Galleria Mediterraneo	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Alfonso Domenico Esposito
253	Gangi Group Srl	1694-1-6-S	A	Accreditato	Via Pietro Nenni 12/14	80011	Acerra	Na	1 aula informatica 2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
253	Gangi Group Srl	1694-1-7-S	A	Accreditato	Corso Enrico De Nicola, 32	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
253	Gangi Group Srl	1694-1-6-S	A	Accreditato	Corso Enrico de Nicola 33	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Marco Pompeo Gangi
254	Ente Bilaterale Turismo Campania	1705-1-6	B	Accreditato	Via Santa Lucia 36	80132	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luana Di Tuoro
255	Unindustria Servizi Srl	1708-2-1	B	Accreditato	Piazza V. Colonna 8	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Anna Pezza
256	E.L.D.A.I.F.P. S.r.l. Impresa sociale	1709-1-3-S	A	Accreditato	Via Nazionale Torrette, 278	83013	Mercogliano	Av	2 aule didattiche	Rosa Nicolina Maria Giudi Vizioli
257	Associazione Minerva	1712-2-7	A	Accreditato	Via Mattiuli 21	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	6 aule didattiche	Anna Rastiello
258	SANNIO FORM SRL	1719-1-6	A	Accreditato	VIA CESINE, 23	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vananzio Petrone

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
259	Associazione Sophis	1727-1-5-S	A	Accreditato	Via Brodolini 2 int.24	84091	Battipaglia	Sa	1 aule didattica	Sergio Sabatino
260	Consorzio Andromeda	1738-1-7-S	A	Accreditato	Viale delle Industrie 36	80020	Casavatore	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gennaro De Simone
261	Zahir Srl	1739-1-5-S	A	Accreditato	Via Ferrante Imparato 182	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Massimiliano D'Amato
262	Protom Group S.p.A	1748-1-10-S	A	Accreditato	Via S. M. del Pianto Centro Polifunzionale INAIL Edificio 6	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rocco Salvatore Felice Rionero
263	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751-1-8-S	A	Accreditato	Viale della Pace 64	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Albarano
263	Ami Training Soc. coop. Soc.	1751-1-8-S	A	Accreditato	Via Camillo Cucca 21	80031	Brusciano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Albarano
264	Per.Form Srl	1753-1-6-S	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Riccardo Trifoni
265	SID Servizi Infermieristici Domiciliari Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus	1758-1-7	B	Accreditato	Via G. Gussone	83050	Villamaina	Av	3 aule didattiche	Antonio Forgione
266	C.S.F. Centro Servizi e Formazione Srl	1761-1-6-S	A	Accreditato	Via Signorelli 27	80017	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Tommaso Marrone
267	Ente Morale Scuole Materne Centro Italiano Femminile della Provincia di Caserta	1763-1-6-S	A	Accreditato	Via Marchesiello 16 - Parco Habitat	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Antonia Di Caterino
268	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767-2-7-S	A	Accreditato	Via Statale 7 appia 18	83016	Roccabascerana	Av	4 aule didattiche	Maria Luisa Callisto
268	I.R.Fo.M. Società Cooperativa	1767-2-7-S	B	Accreditato	Piazza San Rocco 1	82020	Molinara	Bn	4 aule didattiche	Maria Luisa Callisto
269	CONSULT Società Cooperativa	1769-1-6	A	Accreditato	Via Stabia 474	80057	Sant' Antonio Abate	Na	3 aule didattiche	Antonio Di Nola
270	S.A.C. Srl	1778-1-6	A	Accreditato	Via De Renzi 28	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Oreste Pietro Nicola La Stella
271	I.S.E.N. Srl Istituto Superiore Estetica Nuova	1779-1-8	B	Accreditato	Via Padre Mario Vergara N.8	80027	Frattamaggiore	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giovanna Maretta
271	I.S.E.N. Srl Istituto Superiore Estetica Nuova	1779-1-8	B	Accreditato	Corso Umberto n. 125 - Parco Grimaldi	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giovanna Maretta
272	Centro di Formazione Casau	1782-1-4-S	A	Accreditato	Via E. Della Valle -Parco Omega	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche	Nicandro Carmine Zona
273	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	1786-1-6-S	B	Accreditato	C/da Collepiano 20	82030	Torrecuso	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Lombardi
273	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	1786-1-6-S	B	Accreditato	Via Posidonia 55	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Francesco Lombardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
274	Associazione Centro Studi Politeia	1787-1-7-S	A	Accreditato	Viale Colli Aminei 2	80131	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Gianlorenzo Pica
274	Associazione Centro Studi Politeia	1787-1-7-S	A	Accreditato	Via Roma 546	80117	Melito di Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianlorenzo Pica
275	Deaform Srl	1790-1-9-S	A	Accreditato	Via Bologna 10/16	84092	Bellizzi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
275	Deaform Srl	1790-1-9-S	A	Accreditato	Via Copernico 51/55	84092	Bellizzi	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Daniele Camicia
276	LCN BEAUTY SCHOOL Pompei Srl	1793-1-6	B	Accreditato	Strada Statale 145 n. 39/A	80045	Pompei	Na	1 aula didattica 1 laboratorio massaggi 1 laboratorio estetica	Salvatore Cirillo
277	ACIIEF Srl	1799-1-6-S	A	Accreditato	Via F. Parrillo 3	80146	Napoli	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio meccanica gommista carrozziere impiantisica temoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura	Giovanni Mucciolo
277	ACIIEF Srl	1799-1-6-S	A	Accreditato	Via Cecilia Rocca snc Loc. Madonna dell'Arco	80048	Sant'Anastasia	Na	14 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio socio sanitario	Giovanni Mucciolo
278	MCG Consulting Srl	1801-1-7-S	A	Accreditato	Via G. Pastore 32	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giacomo Bancone
279	Centro Polifunzionale: promozione, ricerca e sviluppo	1814-1-3	A	Accreditato	CORSO DOMENICO RICCARDI 35	80040	Cercola	Na	2 aule didattiche	Anna Maria Orefice
280	Bemore Srl	1821-1-5-S	A	Accreditato	Via Scipione Bobbio 15	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Maria Giaccari
281	Istituto d'Istruzione Superiore "M.P. Vitruvio"	1822-1-1	A	Accreditato	Via G. D'Annunzio 25	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Angela Cioffi
282	Newform sviluppo e formazione Srl	1825-1-8-S	A	Accreditato	Via San Rocco 10	82016	Montesarchio	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giulia Genovese
283	A.Ri.A. s.r.l.	1826-1-1-S	B	Accreditato	Via Castello 100	81039	Villa Literno	Ce	2 aule didattiche	Mariarosaria Coppola
284	Accademia Campana dell'Estetica e dell'Acconciatura	1830-1-5	B	Accreditato	Via G. Ferraris 8	80014	Giugliano in Campania	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Crecenzo Pennacchio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
285	Socrates Soc. Coop. Impresa sociale ETS	1832-1-9-S	A	Accreditato	Via Alfredo De Marsico (ex Via San Rocco 12)	84036	Sala Consilina	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità,elettrauto, elettricistica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio meccanica,gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica	Caterina Di Bisceglie
286	P.A. ADVICE SpA	1836-1-5	B	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Is. F10	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Massimo Colucciello
287	Istituto Amato SRL	1841-1-7-S	A	Accreditato	Via Arena Cut Corpo 8 - 1° piano	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Domenico Amato
288	GI.NI.VA Snc di Picone Nica & C.	1842-1-3	B	Accreditato	Via Vittorio Veneto angolo Via De Simone	81030	Sant'Arpino	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nica Picone
289	SFC Soc. coop. arl	1850-1-6-S	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Pasqualina Aprea
290	Anmil Onlus	1855-1-4-S	A	Accreditato	Piazzetta Duca degli Abruzzi 96	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Franco Bettoni
291	Percorsi per crescere Onlus Società Cooperativa	1856-1-4-S	A	Accreditato	Via Fratelli Cervi 3	81030	Lusciano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Galeone
292	Associazione R.I.F.O.R.MA	1860-2-5	A	Accreditato	Via Sant'Aspreno 13	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gianpiero Falco
293	S.E.F Srl	1864-1-8-S	A	Accreditato	Via Daunai snc	83020	Taurano	Av	1 aula didattica 2 aule informatiche 1 laboratorio acconciatore	Marco Elio Lucio Caruso
294	Associazione Percorsi	1867-1-5-S	B	Accreditato	Via Panoramica Vesuvio 2	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Veltro
295	Next Group Srl	1869-1-5-S	A	Accreditato	Via Fratelli Maristi 2	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Cacciapuoti
296	Associazione Culturale A.S.C.C.O. Istituto di Formazione Vincenzo Ricciardi	1874-1-6-S	A	Accreditato	Loc. Arciaco/Starza snc	81013	Piana di Caiazzo	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Beatrice Mirto
297	Prisma Cooperativa sociale per arl Onlus	1875-1-5-S	A	Accreditato	Vico Ruggiero 7/9	80062	Meta	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele De Angelis
298	Dolce&Salato Srl	1879-1-8-S	B	Accreditato	Via R.Viviani, Snc	81024	Maddaloni	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio arte bianca 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Giuseppe Daddio
299	Charme e Feminitè di Ilaria Violetti s.a.s.	1880-1-6-S	A	Accreditato	Via Felice Terracciano n.91	80038	Pomigliano d'Arco	NA	1 aula didattica 2 laboratori estetica	Ilaria Violetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
300	Formasicuro Provinciale Terra di lavoro-Caserta	1882-1-4	A	Accreditato	Via Roma 13	81020	Casapulla	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Pasquale Brancaccio
301	Sem Più S.r.l.	1885-1-8-S	B	Accreditato	Piazza Matteotti 72	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 6 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Rita Parente
302	BLULAB Società Cooperativa a.r.l.	1887-1-5	A	Accreditato	Via Mafalda di Savoia 8	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Nicola Gentile
303	Gaia Engineering Srl	1899-1-4	B	Accreditato	Via Aldo Moro 2	81024	Maddaloni	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Alfonso Suppa
304	S.C.E.P. Società Cinematografica e Pubblicita' Srl	1904-1-6-S	A	Accreditato	C.so Europa 6	80127	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio regia 1 laboratorio audio 1 laboratorio spettacolo	Ilaria Orioli
305	Multicenter School Srl	1906-1-5-S	A	Accreditato	Via San Donato 17-36	80126	Napoli	NA	7 aule didattiche 2 aule informatiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità,elettrauto,elettricista	Luigi Schioppo
305	Multicenter School Srl	1906-1-5-S	A	Accreditato	Via Campana 270	80078	Pozzuoli	Na	17 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 2 laboratori acconciatore 2 laboratori di estetica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio meccanica, gommista carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio di elettricità', elettrauto elettricista	Luigi Schioppo
306	ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C.	1908-1-6-S	A	Accreditato	Via Marconi 27	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Maria Cristina Di Filippo
306	ENAP Sas di Maria Cristina Di Filippo & C.	1908-1-6-S	A	Accreditato	Via Simmaco 1	80053	Castellammare di Stabia	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Cristina Di Filippo
307	Centro di Formazione Avvenire Srl	1912-1-2-S	A	Accreditato	Viale J.F.Kennedy 26	81031	Aversa	Ce	7 aule didattiche	Davide Napoletano
308	Avs Group Srl	1918-1-5-S	A	Accreditato	Via Belvedere 33	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Anella Vitolo
309	Meta Srl	1924-1-5-S	B	Accreditato	Via Grosoleia 17	84030	San Pietro al Tanagro	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Donato Alberico
310	Soc. Coop. Sociale L'Uomo ed il Legno	1926-1-4-S	B	Accreditato	Viale della Resistenza 15	80144	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Rita Caprio
311	Gruppo Iovine Srl	1928-1-4	A	Accreditato	Via Galdi 22	84081	Baronissi	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luca Iovine
312	Istituto Suor Orsola Benincasa - Ente Morale	1930-1-6-S	A	Accreditato	Via Suor Orsola 10	80135	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Lucio D'Alessandro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
313	Veda Group Srl - Centro di formazione	1931-1-5	A	Accreditato	Via Dinacci 44	83042	Atripalda	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio massaggi	Rocco Massimo Melchiorre
314	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche	1934-1-6-S	A	Accreditato	Via Armando Diaz 58	80134	Napoli	Na	3 aule didattiche	Aniello Di Vuolo
315	Tack & TMI Italy Srl	1937-1-5	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is B5	80143	Napoli	Na	1 aula informatica	Irene Vecchione
316	C.N.A.A.S.	1938-1-7	A	Accreditato	Via Fontana Angelica	83021	Ariano Irpino	Av	2 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Bilancio
316	C.N.A.A.S.	1938-1-7	A	Accreditato	Via Vasto 29 p.2°/8°	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 2 laboratori acconciatore	Antonio Bilancio
316	C.N.A.A.S.	1938-1-7	A	Accreditato	Via Mancini 17	83100	Avellino	Av	2 aule informatiche 2 laboratorio estetica 2 laboratorio acconciatore	Antonio Bilancio
317	L.R.Form Srl	1940-1-4	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Salvatore Greco
318	CENTRO DI FORMAZIONE CONTINUA CFC	1945-1-5	A	Accreditato	Via Roma 140	80054	Gragnano	Na	9 aule didattiche	Emanuele Vanacore
319	Certform S.r.l. società benefit	1946-1-10-S	A	Accreditato	Via Roma, 612	80057	Sant'Antonio Abate	Na	3 aule didattiche	Eliodoro Mascolo
319	Certform S.r.l. società benefit	1946-1-10-S	A	Accreditato	Via Vomero 3	82037	Telese	Bn	3 aule didattiche	Eliodoro Mascolo
320	Centro Studi CTP Srl	1949-1-1	B	Accreditato	Via Sarno 133	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche	Giovanna La Marca
321	Centro Europeo di Coordinamento e Formazione Sant'Agnello Srl	1953-1-9-S	A	Accreditato	Via Saviano 50	80035	Nola	Na	4 aule didattiche	Filomena Martino
322	Analist Group srl	1958-1-1	A	Accreditato	Via Nazionale Torrette 94	83013	Mercogliano	Av	4 aule didattiche	Luana De Stefano
323	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A	Accreditato	Piazza Trieste e Trento 48	80132	Napoli	NA	3 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono
323	Università Telematica Pegaso	1961-1-5	A	Accreditato	Via Roma 43/47	80046	San Giorgio a Cremano	NA	11 aule didattiche	Fabio Domenico Vaccarono
324	Ance Salerno Formazione Srl	1966-1-5	A	Accreditato	Via Wenner 73/75	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Angelo Grimaldi
325	E.F.O.P.A.S.S.	1967-1-5	A	Accreditato	Corso Umberto I 23	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luciano Lepre

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
326	New Kennedy Srl	1968-1-4-S	A	Accreditato	Via Indipendenza 27	84087	Sarno	Sa	21 aule didattiche 2 laboratori ceramica ed arte presepiale 1 laboratorio di liuteria ed ebanisteria	Arianna Parisi
327	La Girella Società Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente Onlus	1970-1-5-S	A	Accreditato	Prima Traversa Via Carducci snc	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche 1 aula informatica	Filomena Giliberti
328	Scuola Nuova Srl	1974-1-14-S	A	Accreditato	Via Madonna del Soccorso 1	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Bisogno
328	Scuola Nuova Srl	1974-1-14-S	A	Accreditato	Via Duomo 38	84070	Santa Marina	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Giuseppe Bisogno
328	Scuola Nuova Srl	1974-1-14-S	A	Accreditato	Corso Vittorio Emanuele 58	84123	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica 2 laboratori estetica	Giuseppe Bisogno
328	Scuola Nuova Srl	1974-1-14-S	A	Accreditato	Via Tiziano 1	84047	Lioni	Av	5 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio meccanica	Giuseppe Bisogno
329	ASSOTRAINING Srl	1975-1-5	A	Accreditato	Via S M. Costantinopoli alle Mosche 29	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Gaetano Antonio Stompanato
330	MA.GI.AL.MA. Società Cooperativa	1979-1-6-S	A	Accreditato	Via Agostino Stellato snc	81054	San Prisco	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Isabel Sticco
331	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETA' DEI TURCHINI	1982-1-1	A	Accreditato	Via Santa Caterina da Siena, 38	80132	Napoli	Na	1 aula didattica	Marco Rossi
332	Multimediaform Srl	1984-1-4	B	Accreditato	CdN Is. G7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Criscuolo
333	Fortec Srl	1986-1-9-S	A	Accreditato	Via Passariello 171	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Annamaria Immarco
334	Centro studi Progetto Labor sas - Impresa sociale di Rossetti Fabio	1987-1-3	A	Accreditato	Via Perla snc Galleria Central Park	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Rossetti
335	Associazione Help Affido Familiare di Promozione sociale	2019-1-4-S	B	Accreditato	Via San Francesco 27	80069	Vico Equense	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Adriana Straniero
336	Ceform Srl	2029-1-8-S	A	Accreditato	Via Marzio D'Amato snc	84085	Mercato San Severino	Sa	3 aule didattiche	Luciana Greco
337	Naida Srl	2036-1-1	A	Accreditato	Via della Repubblica 36	80035	Nola	Na	7 aule didattiche	Vladimiro Capasso
338	Students Formazione Srl	2037-1-5-S	B	Accreditato	Rione Risorgimento snc	81043	Capua	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica 1 laboratorio massaggi	Umberto Iannotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
339	Elios Engineering srl	2042-1-1	A	Accreditato	Via Giovanni XXIII n.29	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabio Piccirillo
340	Fondazione Cultura & Innovazione ETS	2050-1-5-S	A	Accreditato	Via Emanuele Gianturco 31	80100	Napoli	Na	3 aule didattiche	Riccardo Iuzzolino
341	Centro di Formazione Professionale Berenice Srl	2053-1-4	A	Accreditato	Via Appia Palazzo Vollero 1	81055	S. Maria Capua Vetere		2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Giovanni Pezzella
342	Centro formazione Professionale Mary Boyd Sas di Giosuè Giordano & C.	2054-1-5	B	Accreditato	Via Posidonia 55	84125	Salerno	Sa	2 aule didattiche 2 laboratorio estetica	Giosuè Giordano
343	SGE Form Group s.r.l.	2055-1-6	A	Accreditato	Piazza S. Caterina n.8	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 Laboratorio Estetica 1 laboratorio Acconciatore	Sergio Butrico
344	S.P.E.I. Srl	2056-1-6-S	A	Accreditato	Via G. Gonzaga 9/15	84122	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Giuseppe Cuomo
345	Ditta Individuale Guarino Patrizia	2059-1-5	B	Accreditato	Via Marconi 36	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Patrizia Guarino
346	Charme Accademia Nazionale Parrucchieri Sas di Iavazzo Maria	2064-1-4	A	Accreditato	Viale Europa 100	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Maria Iavazzo
347	Scuola di Formazione Professionale di Estetista di Laudicino Patrizia	2065-1-5	A	Accreditato	Via Carlo Santagata 1 S.	81055	S. Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Patrizia Laudicino
348	S.P.M. di Bassolino Annamaria	2067-1-6-S	B	Accreditato	Via Volturno 32	80026	Casoria	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio stilismo modellismo ed indossatore	Annamaria Bassolino
349	Irfema Accademy School S.N.C. di Taddeo Maria & C.	2079-1-5	B	Accreditato	Via Diego Prisco 11	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Taddeo
350	DISAFRA SRL	2080-1-9-S	A	Accreditato	Via Roma 8	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Di Giacinto
351	CE.FO.P. VESUVIO Sas	2081-1-6	B	Accreditato	Via Europa 16	80040	Cercola	Na	1 aula informatica 1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Antonio Busiello
352	Xenia Srl	2085-1-6-S	A	Accreditato	Via Don Bosco 46	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Gabriella De Lucia
353	C.E.FOR. Srl	2086-1-6	B	Accreditato	C.So Umberto I 221F	80058	Torre Annunziata	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Virginia Desiderio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
354	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-7	A	Accreditato	Via Verdi 34/36/38	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Wanda Ricuperati
354	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-7	A	Accreditato	Via Don Morosino 21	80046	San Giorgio a Cremano	Na	2 aule didattiche 1 Laboratorio acconciatore	Wanda Ricuperati
354	Istituto Scolastico Delta Srl	2090-1-7	A	Accreditato	Via Varono 2	80053	Castellammare di Stabia	Na	4 aule didattiche 1 Laboratorio acconciatore 1 Laboratorio estetica	Wanda Ricuperati
355	ACMA Enterprice Training Center Srl	2092-1-6	A	Accreditato	Via Comizi 18	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Aniello Russo
356	CE.S.A.P. s.r.l.	2093-1-5	B	Accreditato	Via Jury Gagarin 64	84025	Eboli	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Felicita Boffa
357	Ansi Formazione Srl	2095-1-7-S	A	Accreditato	Via Fragola snc	82100	Benevento	Bn	10 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
357	Ansi Formazione Srl	2095-1-7-S	A	Accreditato	Via Molino Pastene, snc	82010	SANT' ANGELO A CUPOLO	Bn	8 aule didattiche	Ludovico Vessichelli
358	Accademia Liliana Paduano Srl	2096-1-10	A	Accreditato	via Arnaldo Lucci 156	80100	Napoli	Na	9 aule didattiche 8 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Carlo Matthey
358	Accademia Liliana Paduano s.r.l.	2096-1-10	A	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci n.156 (Seconda sede)	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori di estetica 1 laboratorio acconciatore	Carlo Mattey
359	Aziende e Professioni 626 Sas di Ciro Porrazzo & C.	2099-1-5	B	Accreditato	Via Della Stadera 175 - Centro Aldebaran	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Ciro Porrazzo
360	OLIS Sas	2100-1-7	B	Accreditato	Via Tagliamento 16	80012	Calvizzano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Flora Manzo
360	OLIS Sas	2100-1-7	B	Accreditato	Via Aldo Moro 37	80012	Calvizzano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Flora Manzo
361	Istituto Luigi Sturzo s.r.l.	2101-1-6-S	A	Accreditato	Strada Provinciale Trentola Parete snc	81038	Trentola Ducenta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Francesco Cuciniello
362	SECURLAV Srl	2102-1-6	A	Accreditato	Via Michelangelo 27	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Tamantini
363	Associazione Tecniform	2104-1-4	A	Accreditato	Via Diaz 93	80040	Terzigno	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Gerarda De Angelis
364	Euroform	2109-1-8-S	A	Accreditato	Via Bianculli 1	80011	Acerra	Na	7 aule didattiche	Andrea Figliolia
365	A.I.A.S. Onlus "Arco Felice"	2113-1-4-S	A	Accreditato	Via G. Amato 44 (già Mitilini)	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Remo Del Genio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
366	Asea Azienda Speciale	2114-1-4	A	Accreditato	Piazza Gramazio 3	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Carlo Petriella
367	I.P.S.E.O.A. Cavalcanti	2121-1-5-S	A	Accreditato	Via Taverna del Ferro 4	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Carmela Libertino
368	Accademia Ilef Srl	2124-1-4-S	A	Accreditato	Via Lucio Petrone 1/4	84127	Salerno	Sa	8 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Franco Angrisani
369	I.I.S. Vittorio Veneto	2125-1-7-S	A	Accreditato	Viale dei Pianeti 1/A	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio spettacolo 1 laboratorio grafico	Olimpia Pasolini
370	Hitaka Architettura Srl	2127-1-2-S	B	Accreditato	Via Giuseppe Verdi 18	80133	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ida Palumbo
371	ISIS ROSARIO LIVATINO	2129-1-1-S	A	Accreditato	Via Domenico Atripaldi, 42	80146	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio audio	Maddalena De Masi
372	Campania Futura Srl	2130-1-6-S	A	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Torre 5 piano 10	80143	Napoli	Na	5 aule didattiche	Valeria Brancaccio
373	Istituto istruzione secondaria superiore "Luca Pacioli"	2131-1-1-S	A	Accreditato	Via Europa 7/13	80048	Sant'Anastasia	Na	6 aule didattiche	Antonio De Michele
374	IPSEOA G. Rossini	2133-1-1-S	A	Accreditato	Via Terracina 1	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio accoglienza turistica	Giuliana D'Avino
375	IIS "Don Geremia Piscopo"	2134-1-2-S	A	Accreditato	Via Napoli 57/bis	80022	Arzano	Na	2 aule ditattiche 2 laboratori moda	Carmela Ferrara
376	IPSART "E.V. Cappello"	2135-1-1-S	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto	81016	Piedimonte Matese	Ce	9 aule didattiche 1 laboratorio Cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Clotilde Marcellina Riccitelli
377	Pineta Grande Spa	2136-1-3	A	Accreditato	Via Domiziana Km 30	81030	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Maria Ferriello
378	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DI ENOGASTRONOMIA E DI OSPITALITA' ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO"	2140-1-1-S	A	Accreditato	1^Traversa Giordano Bruno snc	80033	Cicciano	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio ricevimento	Sabrina Capasso
379	Mille Soli Soc. Coop. Sociale	2146-1-4-S	A	Accreditato	Via Annunziata 23	80011	Acerra	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Del Pennino
380	I.S.I.S. "D'ESTE-CARACCIOLO"	2150-1-7	A	Accreditato	Via G. Savarese 60	80142	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio sartoria, cucito e ricamo 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Giovanna Scala
381	Promo Europa - Cooperativa Sociale ONLUS	2152-1-4	A	Accreditato	Via San Vito Palazzo Petrone	83029	Solofra	Av	1 aula didattica	Pietro Salvatore Petrone
382	WINTIME Spa	2155-1-2	B	Accreditato	Via Molise 7/9	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche	Roberto Ferraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
383	Consorzio per l'internazionalizzazione e lo Sviluppo (CO.IN.S.)	2156-1-5	B	Accreditato	Via Mazzini 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Palumbo
384	Consorzio Sanitel Ge.Ass."Impresa Sociale"	2157-1-5-S	A	Accreditato	Via Nuova San Rocco 95	80131	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ciro Settembre
385	A.R.C. Angelo Tramontano	2165-1-1-S	A	Accreditato	Via Caccioppoli 17	80125	Napoli	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Magda Tramontano
386	Enaip Impresa sociale Srl	2173-1-6-S	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica 1 laboratorio acconciatore	Paola Vacchina
387	IIS "VITTORIO EMANUELE II"	2174-1-2-S	A	Accreditato	VIA C.BARBAGALLO 32	80125	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori regia 1 laboratorio servizi socio sanitari	Rosa Baffa
388	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Accreditato	Via Provinciale del Corticato Loc. Piedimonte	84039	Teggiano	Sa	2 aule didattica 1 laboratorio cucina	Antonio Caiafa
388	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Accreditato	Via G. Giuliani snc	84069	Roccadaspide	Sa	2 aule didattiche	Antonio Caiafa
388	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	2185-1-5-S	A	Accreditato	Via Luigi Guercio 353	84134	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Antonio Caiafa
389	Dafor Srl	2187-1-5-S	A	Accreditato	Via S. Margherita 13	84051	Centola	Sa	2 aule didattiche	Antonello Paonessa
390	C.F.T. Campania Formazione e Lavoro	2190-1-4-S	A	Accreditato	Via Luigi Carbone 30	80044	Ottaviano	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Rossana Bifulco
391	Tecnogea srl	2193-1-4	B	Accreditato	Via Amato 10	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica	Sebastiano Molaro
392	Certifica Management Srl	2194-1-4	A	Accreditato	Via G. Porzio Is. F2	80143	Napoli	NA	3 aule didattiche	Ciro Rea
393	Global Training Center Srl	2195-1-1-S	A	Accreditato	Via dei Longobardi 24	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Livio Mazza
394	Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione	2197-1-2-S	B	Accreditato	Corso Umberto I 76	80034	Marigliano	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Simone Baggio
395	S.A.av. Srl	2207-1-2-S	A	Accreditato	Via Duca Lecco De Guevara 1	80059	Torre del greco	Na	2 aule didattiche	Angela Lorena Amendola
396	Diderot Srl Impresa sociale	2209-1-4-S	A	Accreditato	Viale Olimpico 26	80026	Casoria	Na	5 aule didattiche	Massimiliano Napolitano
397	Geaform Srl	2210-1-4-S	A	Accreditato	Corso A. Lucci 96	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giovanni Cagnacci
398	Fondazione Maria Fanelli Onlus	2211-1-6	B	Accreditato	Via Alcide De Gasperi 321	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio industria alimentare	Mario Di Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
399	Delta Srl Unipersonale	2212-1-4	A	Accreditato	Via A. Amato 20/22	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Felice Santoriello
400	Professional Academy Srl	2217-1-4	A	Accreditato	Via Domenico Mocerino P.co Guerra 52	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche	Maria Rosaria Ciaramella
401	Amili- associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226-1-7-S	A	Accreditato	Via Pietro Micca 2	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Giorgio Nugnes
401	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	2226-1-7-S	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto snc	81038	Trentola Ducenta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Giorgio Nugnes
402	Next Consulting Scarl	2227-1-4-S	A	Accreditato	Via Vicinale S. Maria del Pianto Torre 3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Paolo Cipolletta
403	Erip sas di Esposito Veronica & C.	2233-1-4	B	Accreditato	Via Gaetano Filangeri 8	84013	Cava dei Tirreni	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Veronica Esposito
404	ISTITUTO DON BOSCO S.R.L.	2235-1-3-S	A	Accreditato	VIA XXXI MAGGIO 24	80027	Frattamaggiore	Na	10 aule didattiche	Salvatore Cennamo
404	ISTITUTO DON BOSCO S.R.L.	2235-1-3-S	A	Accreditato	VIA A.VOLTA 53/54	80027	Frattamaggiore	Na	11 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Salvatore Cennamo
405	Mobility Hirpinia Labor Srl	2252-2-3-S	A	Accreditato	Via Molini snc	83058	Trevico	Av	4 aule didattiche 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità elettronica	Maria Grazia Solimine
405	Mobility Hirpinia Labor Srl	2252-2-3-S	A	Accreditato	Via Fontana Angelica 1	83031	Ariano Irpino	Av	1 aula didattica	Maria Grazia Solimine
406	Euroformazione srl	2253-1-5-S	A	Accreditato	Via Vincenzo Belli 47	83042	Atripalda	Av	3 aule didattiche	Fiorenzo Carullo
407	Noesi Evolution Srl	2273-1-5-S	A	Accreditato	Corso Frascatoli, 19	80030	San Vitaliano	Na	6 aule didattiche	Ciro Ciaccio
408	Ente Morale A.N.S.I.	2277-1-3-S	A	Accreditato	Via Jommella Grande 120	80065	Sant Agnello	Na	5 aule didattiche	Domenico Manzo
409	EVOLUZIONE E SALUTE s.r.l.	2291-1-1	A	Accreditato	Via Lago Patria 26	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche	Chiara Ricci
410	DA.DIF. CONSULTING Srl	2293-2-1-S	A	Accreditato	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. E7	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Giuliano Di Fruscia
411	Concilia Qui Srl	2303-1-4	A	Accreditato	Via Italia 37/A	84091	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Elena Andaloro
412	Centro Consulenza Cervone Srl	2315-1-2	B	Accreditato	Viale Carlo III 156 PT	81020	San Nicola La Strada	Ce	1 aula didattica	Giovanni Cervone
413	Istituto di Istruzione Superiore Faicchio	2323-2-1	A	Accreditato	Piazza San Barbato snc	82037	Castelvenere	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Elena Mazzarelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
414	Italian Maritime Accademy Technologys Srl	2327-1-1	A	Accreditato	Viale degli Oleandri 1	81030	Castel Volturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Monticelli
415	Orsini Formazione Universale Futura	2342-1-1	A	Accreditato	C.so Trieste 291	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Alberto Orsini
416	A.C.N. Ente di Formazione Impresa Sociale Srl	2358-1-6-S	B	Accreditato	Via Trotti 20	81027	San Felice a Cancello	Ce	7 aule didattiche	Giuseppe Piscitelli
417	Associazione Armonia	2367-1-4-S	B	Accreditato	Via Salvator Rosa 146	80136	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Arturo Cicconardi
418	JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L.	2382-1-6-S	A	Accreditato	Via Nazionale delle Puglie 110	80142	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Ignazio Silvestrini
418	JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L.	2382-1-6-S	A	Accreditato	STRADA STATALE 7 BIS 41	80030	Castello di Cisterna	Na	5 aule didattiche	Ignazio Silvestrini
419	Trotta & Trotta Srl	2388-1-5	A	Accreditato	Via Fontanelle 70	84025	Eboli	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Ferdinando Trotta
420	Associazione "ERFAP School"	2392-1-3	B	Accreditato	Via Marziale 13-15	80067	Sorrento	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Somma
421	Centro formazione e Consulenza Sas di Viscardi Maddalena	2395-1-2	A	Accreditato	Via Bartolo Longo 249	80147	Napoli	Na	2 aule didattiche	Maddalena Viscardi
422	Hair Generation School Srl	2405-1-2	A	Accreditato	Via Diaz 91	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Antonio Mezzacapo
423	Hair Planet Academy Srl	2410-1-4	A	Accreditato	Via Umbria 4	80144	Napoli	Na	1 aula didattica 2 laboratori acconciatore	Raffaele Mincione
424	BeOne Srl Unipersonale	2415-1-5-S	A	Accreditato	Via Cardito 202	83031	Ariano Irpino	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Mario Cerase
425	Istituto Falcone sas di Linda Falcone	2418-1-4	B	Accreditato	Via Paolo della Valle 32	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche	Linda Falcone
426	Form Academy s.r.l.	2419-1-2-S	A	Accreditato	Via Munanzio Planco 45	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio pizzeria	Angela De Meo
427	FMTS Formazione Srl	2420-1-6-S	A	Accreditato	Via Leonardo da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche	Valentino Villecco
428	Centro Studi Leonard Srls	2421-1-2	B	Accreditato	Via Nazionale snc	84034	Padula	Sa	2 aule didattiche	Giuseppe Salvato
429	CA.DI Srl - Centro scolastico paritario "N. Cusano"	2424-1-3	A	Accreditato	Via Gabriele D'Annunzio 19	80014	Giugliano in Campania	Na	9 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Carmela Del Prete
430	Begear Srl	2429-1-4	A	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli Isola E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonello Spinetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
431	MAINOLFI Srl	2433-1-2	B	Accreditato	Via Raul Follerau 1	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio estetica	Maria Mainolfi
432	DIRECTA SCHOOL Srl	2435-1-2-S	A	Accreditato	Via Michelangelo Buonarroti 44	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Franco Di Franco
433	Scuola di Management Srl	2443-1-2	B	Accreditato	Piazza Carità 32	80134	Napoli	Na	2 aule didattiche	Fabrizio Serafini
434	Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno	2446-1-3	A	Accreditato	Via Giovanni Paolo II	84084	Fisciano	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Caterina Miraglia
435	Virvelle Srl - Società Benefit	2448-1-4-S	A	Accreditato	Piazzetta Barracano 13	84122	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Luca Senatore
436	I.N.F.A.P. Campania	2449-1-2-S	A	Accreditato	Viale Europa 63	80059	Torre del Greco	Na	4 aule didattiche	Rosario Pinto
437	Environmental Engineering and Consulting Srl	2456-1-3	B	Accreditato	Via Marconi 9 - Località Torretta	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Anna Maria D'Onofrio
438	FISMIC CONFSAL	2458-1-2	A	Accreditato	Via Dei Mille 40	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Roberto Di Maulo
439	Accademia Leonardo Salerno Srl	2459-1-5	A	Accreditato	Piazza Umberto I n. 1	84121	Salerno	Sa	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Rosa Maria Riccelli
440	Copi Srl	2460-1-4	A	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche	Christian Mariniello
441	Training Consulting Srl	2462-1-2-S	A	Accreditato	Via San Gennariello 4/6/8	80040	Pollena Trocchia	Na	3 aule didattiche	Raimondo D'Ambrosio
442	Form Retail Srl	2464-1-4-S	A	Accreditato	Via Cappella Vecchia 8	80121	Napoli	Na	2 aule didattiche	Tommaso Isernia
443	E.FOR.PRO Srl	2469-1-4-S	A	Accreditato	Via della Libertà 656	80010	Villaricca	Na	2 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Valerio Pirozzi
444	Consorzio Trainwork	2475-1-7-S	B	Accreditato	Via Vicinale Santa Maria del Pianto 1 - Centro Polifunzionale Inail Edificio 6	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Paolo Lanzilli
444	Consorzio Trainwork	2475-1-7-S	B	Accreditato	Via Serafino Pionati 12	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche	Paolo Lanzilli
445	Solve Consulting Srl	2476-1-1	B	Accreditato	Via Ferrante Imparato 495	80146	Napoli	Na	2 aule didattiche	Diego Cerra
446	Consorzio In.Forma	2482-1-3-S	A	Accreditato	Via Nuova Poggioreale 61 - Edificio 7	80143	Napoli	Na	2 aula didattica 1 aula informatica 1 Laboratoro estetica	Raffaele Fabbrocini
447	I.R.F.I.P. di Esposito Catello & C. s.a.s.	2488-1-2	B	Accreditato	Via G. Vicinanza 16	84123	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Catello Esposito
448	Ass. Oggi Lavoro	2489-1-2-S	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 169	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche	Bartolo Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
449	Elem Academy Sas di Elisabetta Canetto	2490-2-3	B	Accreditato	Viale Duca D'Aosta 1 bis	80016	Marano di Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Elisabetta Canetto
450	ISIS "Luigi De' Medici"	2496-1-2-S	A	Accreditato	Via Zabatta 19	80044	Ottaviano	Na	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria	Vincenzo Falco
451	Fairy Academy Srl	2501-1-3	A	Accreditato	Piazza Amendola 10	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Sergio Ferraioli
452	Saron Consulting Soc. Coop. A rl	2502-1-5	B	Accreditato	Via Vetice 41	84010	San Valentino Torio	Sa	3 aule didattiche	Sara Apicella
452	SARON CONSULTING SOC. COOP. ARL	2502-1-5	A	Accreditato	Via Alessandro Manzoni , snc	83035	Grottaminarda	Av	4 aule didattiche	Sara Apicella
453	Istituto Missionario FMA di san Giovanni Bosco	2510-1-2	B	Accreditato	Via Vittorio Veneto 69	80054	Gragnano	Na	5 aule didattiche	Iolanda Guerriero
454	IT Marketing Srl	2511-1-2-S	A	Accreditato	Via Croce Rossa snc	82100	Benevento	Bn	2 aula didattiche	Michele D'Onofrio
455	Delta Service Srls	2514-1-2	A	Accreditato	Via Terminio 23	83028	Serino	Av	3 aule didattiche	Stefania Rullo
456	C.F.P. RICERCA E INNOVAZIONE Srl	2515-1-1-S	A	Accreditato	Via dello Sport snc 1 piano	82020	Pietrelcina	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica	Michele Farese
457	CE.FOR Impresa sociale Srl	2520-1-3	A	Accreditato	Via Napoli (Cond. Lacerra) 88	82016	Montesarchio	Bn	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Rosanna Carlotta Donatella Rotoli
458	PERSEO S.P.A. IMPRESA SOCIALE	2527-1-2-S	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 aula informatica	Salvatore Salzillo
459	Istituto Superiore di Economia e Turismo	2533-1-1-S	A	Accreditato	Pal. Uff. ex 3M SS Sannitica Km 20 700	81020	San Marco Evangelista	Ce	2 aule didattiche	Eugenio Riccio
460	Il cantico società cooperativa sociale	2538-1-2-S	A	Accreditato	Via Colombo snc Pz Urbe scala B2	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Emanuele Scifo
461	Jobgate Srl	2542-1-2	A	Accreditato	S.S. Appia 7 Bis Km 10800 - Complesso Appia Center	80030	Teverola	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Lucio Sindaco
462	SCUOLA NAZIONALE ACCADEMIA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE S.R.L	2544-1-2-S	A	Accreditato	Via Annia 20	84035	Polla	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Angelo Scaringi
463	ISIS "LEONE NOBILE"	2553-1-3-S	A	Accreditato	Via Dei Mille, 117	80035	Nola	Na	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio meccanica	Vincenzo Serpico
464	Clara s.c.a.r.l.	2557-1-1	A	Accreditato	Via Diocleziano 107	80125	Napoli	Na	3 aule didattiche	Mauro Riccardo Fario

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
465	C.F.P. Oplonti	2558-1-3-S	A	Accreditato	Via Vesuvio 65/67	80058	Torre Annunziata	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Antonio Celentano
466	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Accreditato	C.so A. De Gasperi 89	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Catello Guarino
466	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Accreditato	Via Alfredo Pecchia 170	80022	Arzano	Na	4 aule didattiche 2 laboratori acconciatore 2 laboratori estetica	Catello Guarino
466	Istituto Professionale San Marco Srl	2562-1-2	B	Accreditato	Via Galliano 42	80021	Afragola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Catello Guarino
467	VISH Srl	2563-1-2	A	Accreditato	Via G. Porzio 4 CdN Is A7 scala C	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Roy Thomas
468	Gruppo Sem Srl	2568-1-3	A	Accreditato	Via Martiri D'Ungheria 39	84018	Scafati	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica	Marina Pagano
469	Istituto Seneca di Converso Claudia	2570-1-3	A	Accreditato	Via Belvedere 119	81031	Aversa	Ce	4 aule didattiche	Claudia Converso
470	Bridge Srl	2574-1-4-S	A	Accreditato	Via Domenico Fontana 135/B	80131	Napoli	Na	1 aula didattica	Anna Raiola
470	Bridge Srl	2574-1-4-S	A	Accreditato	Via Tutuni	81041	Vitulazio	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Anna Raiola
471	Inversione di Marcia A.P.S.	2584-2-1-S	A	Accreditato	Via della Sapienza snc	81030	Villa di Briano	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Coppola
472	Slab Italia Srl	2585-1-3-S	A	Accreditato	Corso Alcide De Gasperi 285	80053	Castellammare di Stabia	Na	1 aula didattica	Luigi D'Oriano
473	GFI S.A.S. & PARTNERS DI FABBRICATORE GIOVANNA & C.	2586-1-3-S	A	Accreditato	Via San Clemente 1-3 (ex 3-7)	84015	Nocera Superiore	Sa	3 aula didattica 1 aula informatica	Giovanna Fabbricatore
474	GG Studio Sas	2593-1-3	B	Accreditato	Via Tarsia 44	80135	Napoli	Na	6 aule didattiche	Giuliano Monni
475	Associazione Infinity	2595-1-3	A	Accreditato	Via Filichito 25	80013	Casalnuovo di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Nunzia Carmela Lombardi
476	Unika Beauty Srl	2596-1-3	A	Accreditato	Via E. Pessina 73	80135	Napoli	Na	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio massaggi	Pasquale D'Antonio
477	Scuola moderna A. Lambiase Srls	2600-1-2	B	Accreditato	Via delle Forze Armate - Parco Buonanno 49	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Ida Benedetta Guarino
478	4 M.A.N.Consulting Srl	2606-1-3	B	Accreditato	Via Ferrante Imparato 495	80146	Napoli	Na	1 aula didattica	Roberto Castaldo
479	Associazione Sicurconsules	2612-1-2-S	A	Accreditato	Via Sabato Visco 12	84100	Salerno	Sa	1 aula didattica	Gennaro Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
480	Archè Srl	2616-1-3-S	A	Accreditato	Via Nicolodi 27	83010	Avellino	Av	2 aule didattiche	Nadia Toscano
480	Archè Srl	2616-1-3-S	A	Accreditato	Viale Melvin Jones 2	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Nadia Toscano
481	Artes s.r.l.	2618-1-1	A	Accreditato	Via De Pretis n.114	80133	Napoli	Na	1 Aula didattica	Giovanna Mele
482	SMA Campania	2624-1-1	A	Accreditato	CdN Is. E7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica	Lorenzo Di Domenico
483	Associazione culturale "Terre Blu"	2632-1-1-S	A	Accreditato	Via San Nicola 27	81100	Caserta	Ce	5 aule didattiche 1 Laboratorio ceramica 1 Laboratorio sartoria cucito e ricamo	Giuseppe Coppola
484	Formaline Contract Srl	2636-1-4-S	A	Accreditato	Centro direzionale di Napoli isola F11 - piano 2 - int. 26/27	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Patrizia Palmieri
485	AGR Consulting Srl	2639-1-2-S	A	Accreditato	Via Carmine Turco 4	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Katiuschia Fiammenghi
486	IPSEOA R. VIRTUOSO	2640-1-1	A	Accreditato	VIA SALVATORE CALENDA, 6	84126	Salerno	Sa	2 aule didattiche 9 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio pasticceria	Ornella Pellegrino
487	Istituto paritario Nievo	2643-1-1-S	A	Accreditato	Piazza San Giovanni snc	80030	Roccarainola	Na	5 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina	Mario Marchese
488	Isco adr Srl	2646-1-1-S	A	Accreditato	Via Torana snc	83031	Ariani Irpino	Av	3 aule didattiche	Pasquale Penza
489	Centro scolastico San Francesco	2648-1-3-S	A	Accreditato	Via San Silvestro 27	83027	Mugnano del Cardinale	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio socio-sanitario	Francesco Cavaliere
490	Skills Consulting Srl	2651-1-2-S	A	Accreditato	Via Aldo Moro 1/P	84081	Baronissi	Sa	1 aula didattica	Vincenzo Vietri
491	Giovani per l'Europa Onlus	2652-1-4-S	A	Accreditato	Via Einaudi SS. 87 Km 20.700	81025	Marcianise	Ce	6 aule didattiche 1 laboratorio informatica	Patrizia Salvati
492	SIF srl di Avramova Iva Petrova	2655-1-1	A	Accreditato	Via Pietro Nenni 28	80018	Mugnano di Napoli	Na	3 aule didattiche 1 Laboratorio cucina 1 Laboratorio pizzeria	Iva Petrova Avramova
493	Doceo Srls	2657-1-1	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 5 c/o centro commerciale Apollo -	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche	Rosa Pagliaro
494	CENTRO FORMAZIONE PI. MA. Srl. - IMPRESA SOCIALE	2658-1-3-S	A	Accreditato	Via Cicerone 11	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppina Saviano
495	Associazione PRO.FORM.	2659-1-2-S	A	Accreditato	Via Atellana	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Angela Celato
496	ADECCO FORMAZIONE Srl	2662-1-2	A	Accreditato	Via Fiumicello 7	80142	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Roberto Pancaldi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
497	Artemide Società cooperativa sociale Onlus	2664-1-2-S	A	Accreditato	Via Madonna dell'Olio 201	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Stefania Abate
498	Itinera Società cooperativa	2667-1-2-S	A	Accreditato	Via Fulvio Renella 32	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Roberto Domenico Bogetti
499	Associazione MAS	2669-1-3-S	A	Accreditato	Via Macchia Mezzana 20	84038	Sassano	Sa	5 aule didattiche	Maria Antonina Moscato
500	Centro Studi Boethos	2674-1-2-S	B	Accreditato	Via G. Carducci	84020	Palomonte	Sa	3 aule didattiche	Barbara Parisi
501	Istituto Pilota srl	2675-1-1-S	A	Accreditato	Piazza Plebiscito	83030	Taurasi	Av	3 aule didattiche	Michele De Sio
502	Engitech Srl	2678-1-4-S	A	Accreditato	Via Roma 281	80038	Pomigliano D'Arco	Na	4 aule didattiche	Salvatore Guadagni
503	Bluezone Srls	2681-1-2-S	A	Accreditato	Via Provinciale 11 n. 58	84044	Albanella	Sa	4 aule didattiche	Giuseppe Capezzuto
504	2 POWER Srl	2683-1-3-S	B	Accreditato	Viale Europa 314	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula multimediale	Giacomo Diana
505	LASPED Engineering Service Srl	2685-1-1	A	Accreditato	Via Ugo Foscolo 1	84013	Cava de' Tirreni	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio chimica	Leonardo Aloia
506	FO.SA.P.A. Formazione Salernitana per la pubblica Amministrazione Srl	2686-1-2-S	A	Accreditato	Via Provinciale Teggiano - Polla snc	84039	Teggiano	Sa	3 aule didattiche	Rosario Liguori
507	Istituto musicale R. Goitre	2687-1-1-S	A	Accreditato	Via Nicodemo snc	84078	Vallo della Lucania	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio spettacolo	Cristina Di Polito
508	LEUKOS Srl	2689-1-1	A	Accreditato	Via Cicalesi 19	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Francesco Barba
509	Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale	2691-2-2-S	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24B	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio servizi socio sanitari	Giovanpaolo Gaudino
510	AESSE80 IN FORMAZIONE s.r.l.s.	2700-1-3-S	A	Accreditato	Viale Libertà	83020	Pago del Vallo di Lauro	Av	4 aule didattiche	Antonio Santaniello
511	Istituto A Retè di Fusco Teresa	2706-1-3-S	A	Accreditato	Viale Europa snc c/o Complesso La Meridiana	81054	San Prisco	Ce	6 aule didattiche 1 Laboratorio Estetica	Teresa Fusco
512	Gesar Srls	2709-1-1-S	A	Accreditato	Via Pioppitelli 7	81013	Piana di Caiazzo	Ce	2 aule didattiche	Natale Cennamo
513	Major Bit Academy srl	2715-1-1	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. C2 Scala B	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Raffaele Veneruso
514	AN.GI.Immobiliare e Formazione Srl	2719-1-1-S	A	Accreditato	Via Orabona 121	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Antonio Pezone
515	Progetto Form-azione	2721-1-1-S	A	Accreditato	Via della Liberta 312	80010	Villaricca	Na	1 aula didattica	Marotta Andrea

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
516	Dasir tech	2723-1-2	B	Accreditato	Via Michelangelo 31	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Salvatore Rullo
517	ESSENIA UETP Srl	2731-1-1	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/a	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche	Giovanna Palumbo
518	Sire Ricevimenti d'autore srl	2732-1-1	A	Accreditato	Via J. F. Kennedy 54	80125	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Vincenzo Borrelli
519	IFEP SRL	2734-1-1	A	Accreditato	Via Appia snc	80029	Sant'Antimo	Na	4 aule didattiche	Gerardo Esempio
520	SINTESI Srl	2744-1-4	B	Accreditato	Via Mascagni 92	80128	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Matteo Carbone
521	Arte & Stile di Monaco Giuseppe	2746-1-1	B	Accreditato	via Nettuno ssnc	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Giuseppe Monaco
522	C'è Form Srl	2751-1-2-S	A	Accreditato	Via Amerigo Vespucci 9	80142	Napoli	Na	3 aule didattiche	Vincenzo De Mattia
523	Global Center Formazione	2757-1-4	A	Accreditato	Via Passariello 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Simona Manfrellotti
524	ISEP SCHOOL Srl	2761-1-2	B	Accreditato	Via F.lli Cervi 3	80029	Sant' Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Monica Petito
524	ISEP SCHOOL Srl	2761-1-2	B	Accreditato	Via C. B. Cavour 5	80023	Caivano	Na	1 aula didattica 1 Laboratorio estetica 1 Laboratorio acconciatura	Monica Petito
525	CSFLM S.R.L.S.	2768-1-1-S	B	Accreditato	Via Luciani	81041	Vitulazio	Ce	4 aule didattiche	Luigi Fabio Monaco
526	MedicalSA Srl	2772-1-3	A	Accreditato	Via Roberto Wenner 57	84101	Salerno	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio socio sanitario	Francesco Natale
527	ISIS PAOLO COLOSIMO	2793-1-1	A	Accreditato	VIA SANTA TERESA DEGLI SCALZI,36	80135	Napoli	Na	3 aule didattiche 2 laboratori audio	Fiorella Colombai
528	Tecnoquality Srls	2794-1-3-S	A	Accreditato	Via Rosa Jemma n.2 fabb. B Centro Direzionale	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche	Ferdinando Cecere
528	Tecnoquality Srls	2794-1-3-S	A	Accreditato	VIA ROMA P.1 N. 123	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche	Ferdinando Cecere
529	Step Srl	2795-1-3	A	Accreditato	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. G2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 informatica	Massimo Saldi
530	MBC Service Srl	2802-1-3	B	Accreditato	Via Raffaele Gasparri 1	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio per lavorazioni lattiero-casearie	Marco Nobis
531	Apeiron Cooperativa Sociale	2805-1-1-S	A	Accreditato	Via Vittorio Veneto II Traversa snc	81052	Pignataro Maggiore	Ce	2 aule didattiche	Emiliano Sanges

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
532	TFP Srl	2807-1-2-S	A	Accreditato	Zona Industriale ASI Sud snc Marcianise	81025	Marcianise	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica	Fulvio Tartaglione
533	Arcam srl	2809-1-1-S	A	Accreditato	Via Settimio Mobilio 17	84127	Salerno	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio-sanitari 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica	Giuseppe Amoroso
534	MAVI Consulting sas	2811-1-2	A	Accreditato	Via E. De Filippo 1	83011	Altavilla Irpina	Av	2 aule didattiche	Sara Saurino
535	Associazione Scuola Progetto Futuro e Volontariato	2813-1-1-S	A	Accreditato	Via Vietri 21	83100	Avellino	Av	2 aule didattiche	Giuseppina Sirico
536	MASTER ACADEMY DI PASQUALI ROSANNA	2819-1-1-S	B	Accreditato	Via Campania 26	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rosanna Pasquali
537	ASSOCIAZIONE AD ALTA VOCE	2821-1-1-S	B	Accreditato	Via Salvatore Tommasi 1	80135	Napoli	Na	1 aula didattica	Carlo Morelli
538	Gruppo Lombardo Formazione	2824-1-2	A	Accreditato	Centro Direzionale di Napoli - Isola G 7	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Lombardo
539	Bioinnova Srl	2826-1-1-S	A	Accreditato	Via Grotte San Lazzaro 9	81043	Capua	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio industria alimentare	Enrico Amico
540	StartUProject	2831-1-2-S	A	Accreditato	Via Gioberti 12	80011	Acerra	Na	4 aule didattiche	Gennaro Manzo
540	StartUProject	2831-1-2-S	A	Accreditato	VIA MARCONI, 22	80011	Acerra	Na	7 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Gennaro Manzo
541	Consorzio SSSS - Scuola Superiore di Scienze della Salute	2836-1-4-S	A	Accreditato	Vico Pozzo 1	80014	Giugliano in Campania	Na	3 aule didattiche	Marco Bolognese
541	Consorzio SSSS - Scuola Superiore di Scienze della Salute	2836-1-4-S	A	Accreditato	Via Litoranea- Loc. Spineta 39	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Marco Bolognese
542	Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus	2838-1-3-S	A	Accreditato	Via dei Longobardi 9	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche	Wladimiro Iarriccio
542	Cooperativa Sociale La Meridiana Onlus	2838-1-3-S	A	Accreditato	Contrada Pezzapiana snc	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Wladimiro Iarriccio
543	Unisigma Srl	2839-1-1	A	Accreditato	Via Patturelli 89	81100	Caserta	Ce	1 aula didattica	Florianna Golino
544	Uniglobal s.r.l.s.	2841-1-1	A	Accreditato	Via Montagnola – Fraz. Piazzolla di Nola	80039	Saviano	Na	3 aule didattiche	Maria Rosaria Rondino
545	OASI Srl IMPRESA SOCIALE	2843-1-1	A	Accreditato	Via D. Petri 3-5	80010	Quarto	Na	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Carolina Amato
546	APL Lavoro Network - Rete del Valore Scarl	2860-2-2-S	A	Accreditato	Via Vicinale S .Maria del Pianto n. 61, Torre 1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maurizio Turrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
547	Infotel Sistemi srl	2863-1-1	A	Accreditato	Via Fiorignano 29	84090	Battipaglia	Sa	2 aule didattiche	Secondo Martino
548	Accademia Triade Srl	2864-1-2	B	Accreditato	Via Mario De Sena 190-193	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Francesco Mocerino
549	Istituto Paritario Santa Croce cooperativa sociale	2869-1-2-S	A	Accreditato	Via Nuova San Leone 62	80054	Gragnano	Na	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio servizi socio sanitari	Stefania Caiazzo
550	Neaform Srls	2870-1-2-S	A	Accreditato	Via Pietro Colletta 11	81024	Maddaloni	Ce	4 aule didattiche	Antonio Campolattano
551	ASFOR-EUROLEARNING	2871-1-2-S	A	Accreditato	Via delle Industrie snc	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Iolanda Gallo
552	Accademia Carol Istituto di moda e design di Vastola Carla	2872-1-1	B	Accreditato	Via E. Astuti 121	84014	Nocera Inferiore	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio stilismo modellismo indossatori	Carla Vastola
553	Scuola di Formazione Professionale Costa srls	2874-1-3	A	Accreditato	Via Pietrarelle 14	81100	Caserta	Ce	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Carmen Di Nuzzo
554	Rea Academy Srl	2879-1-4-S	A	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci snc	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 aula informatica	Paolo Secondino
554	Rea Academy Srl	2879-1-4-S	A	Accreditato	Corso Arnaldo Lucci (Seconda sede)	80142	Napoli	Na	5 aule didattiche	Paolo Secondino
555	Fashion Club Società Cooperativa	2885-1-1	A	Accreditato	Via San Luca snc	81020	Casapulla	Ce	1 aula didattica 2 laboratori acconciatura	Francesco De Cunto
556	FRA.MA SCHOOL di Carnevale Francesco	2887-1-2-S	A	Accreditato	Via Amendola 22,24,26	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Francesco Carnevale
557	Winform srls	2891-1-2	A	Accreditato	Via Raffaele Mauri 63	84129	Salerno	Sa	3 aula didattiche	Roberta Di Giacomo
558	Gibo ingegneria Srls	2892-1-2	B	Accreditato	Via P. Sichelgaita 65	84125	Salerno	Sa	3 aula didattiche	Giovanni Bottiglieri
559	Domus Srl	2893-1-1-S	A	Accreditato	Via G. Porzio CdN Is E 2	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Alfredo Guerri
560	Securlav Spa	2894-1-1	A	Accreditato	Via E. A. Mario 4	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Luigi Tamantini
561	Soluzioni inverse Srl	2896-1-2	B	Accreditato	Via Vicinale S.Maria Pianto T.1	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Carmine Damiano
562	Fergola Stefano	2900-1-1	B	Accreditato	Via Prof Luigi Di Donato 9	84048	Castellabate	Sa	2 aule didattiche	Stefano Fergola
563	Risasi Srls	2901-1-3-S	A	Accreditato	Via Contrada Sant'Eustachio 22	83100	Avellino	Av	1 aula didattica	Ernesto Sole

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
563	Risasi Srls	2901-1-3-S	A	Accreditato	Via Paolo IV Carafa	83100	Avellino	Av	3 aula didattica	Ernesto Sole
564	Fenimprese Caserta	2904-1-1	A	Accreditato	Via Gramsci 7B	81030	Parete	Ce	2 aule didattiche	Ortensio Falco
565	Corrado Academy s.r.l.	2908-1-1	B	Accreditato	Località Quattro Querce Snc.	84036	Sala Consilina	Sa	2 aule didattiche 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Gaetano Corrado
566	Hirpinia Servizi Srls	2912-1-3-S	A	Accreditato	C.so Vittorio Veneto 371/373	83035	Grottaminarda	Av	2 aule didattiche 1 aula informatica	Silvano Toto
567	Carpe Diem srl	2913-1-3	B	Accreditato	Via Santa Chiara 14 – S1	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Emilia Dora
568	IRFID Srl	2914-1-1	B	Accreditato	Via Funari 1	80044	Ottaviano	Na	2 aule didattiche	Luigi Corcione
569	C.M.S. Centro Metrologico del Sud S.r.l.	2915-1-1-S	A	Accreditato	Via Stefano Barbato 10	80147	Napoli	Na	1 aula didattica	Enrico Gargiulo
570	Projenia Società Cooperativa Sociale	2916-2-1-S	A	Accreditato	Strada Statale Appia snc – Area P.I.P di Via Cancellonica	82030	Apollosa	Bn	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Luca Mauriello
571	Domus Form Srl	2918-1-2-S	A	Accreditato	Piazzale Luigi Vanvitelli 15	80040	Volla	Na	4 aule didattiche	Ciro Palella
572	Eris Srl	2921-1-1	A	Accreditato	Via Giotto 87	81031	Aversa	Ce	2 aule didattiche	Pasquale Lama
573	Assoefa Lavoro	2922-2-2-S	A	Accreditato	Via Antonio Amato 20-22	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Alfonso Muoio
574	Quarta Srl	2923-1-1	A	Accreditato	Via Salvo D'Acquisto 28	81020	Casapulla	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Angelo Quarta
575	Fondazione Saccone	2926-1-1	A	Accreditato	Via Giuseppe Ungaretti 43	84090	Montecorvino Pugliano	Sa	3 aule didattiche	Giorgio Scala
576	Università Popolare del Sannio	2932-1-1-S	A	Accreditato	Via Vallo Rotondo 4	82037	Telese Terme	Bn	1 aula didattica	Antonio Di Mezza
577	CI.EFFE.P.Srls	2933-1-2-S	A	Accreditato	Via Giuseppe Casillo 12	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
577	CI.EFFE.P.Srls	2933-1-2-S	A	Accreditato	VIA MICHELANGELO AMBROSIO N.6/8	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	3 aule didattiche	Valeria Cerciello
578	ARTE&STYLE SRLS	2939-1-1-S	A	Accreditato	Via Nettuno snc	80029	Sant'Antimo	Na	1 aula didattica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Giuseppe Monaco
579	Istituto Scolastico Pietro Giannone SRL	2947-1-1-S	A	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	10 aule didattiche	Giuseppe Parisi
580	KALOS ACADEMY srls	2949-1-1	A	Accreditato	Via San Leonardo 51	84131	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Roberta Cataldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
581	Centro Studi Artusi s.r.l.	2950-1-2-S	A	Accreditato	Viale Europa 64	81054	San Prisco	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pizzeria	Giuseppina Fabozzi
582	ASD Meridies Onlus	2951-1-1	A	Accreditato	Via Querce Nuove snc	83047	Lioni	Av	1 aula didattica 1 laboratorio servizi socio-sanitari	Carmela De Cesare
583	Il Tuo Domani Coop soc. a rl	2952-1-1-S	A	Accreditato	Via Staffetta 97	80014	Giugliano in Campania	Na	2 aule didattiche	Giuseppina Di Chiara
584	MUPU SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	2954-1--2-S	A	Accreditato	Via del Pomerio 24	82100	Benevento	Bn	2 aule didattiche 1 aula informatica 3 laboratori acconciatura 1 laboratorio estetica	Roberta Muccio
585	Dagilo Srl	2955-1-1-S	A	Accreditato	Via dei Mille 3	84087	Capodrise	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina	Giuseppa Gagliardi
586	Istituto Superiore Alberghiero	2959-1-2-S	A	Accreditato	Via Raffaele Bosco, 66	80069	Vico Equense	Na	16 aule didattiche 4 laboratori cucina 1 laboratorio audio	Salvador Tufano
587	Centro Formazione e Lavoro S.R.L.	2960-1-1-S	A	Accreditato	Via Della Libertà, 1104	80010	Villaricca	Na	3 aule didattiche	Salvatore Napolano
588	Istituto Galassia s.r.l.	2961-1-1-S	A	Accreditato	Via Piacenza 92	84133	Salerno	Sa	6 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Francesco Manzo
589	Egeria Formazione Srls	2962-1-1-S	A	Accreditato	Via Verdi 58	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Agnese Silvestre
590	Jabil Circuit Italia Srl	2965-1-1-S	A	Accreditato	Via Giovanni Battista Pirelli	81025	Marcianise	Ce	3 aule didattiche	Clemente Cillo
591	Formanet Srl	2967-2-2-S	A	Accreditato	Centro Direzionale Is.F/3	80143	Napoli	Na	2 aule didattiche	Domenico Perna
592	Magistra srl	2972-1-1-S	A	Accreditato	Via Melvin Jones 6	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Carmela Andreozzi
593	RF Tecnoformazione di Fildi Rosario	2973-1-1-S	A	Accreditato	Via Cavallo 6	80059	Torre del Greco	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Rosario Fildi
594	Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle materie concianti	2977-1-1-S	A	Accreditato	Via Campi Flegrei 34 comprensorio Olivetti	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche	Graziano Balducci
595	Ntcs srl	2980-1-2-S	A	Accreditato	Via Borsellino, 123	80025	Casandrino	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio elettricità elettronica	Giuseppe Romano
596	Medaarch s.r.l s.t.p.	2983-1-1	A	Accreditato	Via Crispi 14	84013	Cava de Tirreni	Sa	1 aula didattica 1 aula informatica	Gianpiero Picerno Ceraso
597	Gesfor Formazione cooperativa di produzione e lavoro Scarl	2987-1-1-S	A	Accreditato	Via Cesare Augusto 25	80078	Pozzuoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori estetica 1 laboratorio acconciatore	Crescenzo Testa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
598	UNIVEREST SRL	2988-1-2	A	Accreditato	Via Gradifossi Capuozzo	83036	Mirabella Eclano	Av	7 aule didattiche	James Cobuccio
599	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990-1-2-S	A	Accreditato	Via Marco N. Balbo 48\50 e 42	84014	Nocera Inferiore	Sa	6 aule didattiche	Salvatore Campitiello
599	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990--1-2-S	A	Accreditato	Via Largo Rosa Falconi 1	84050	Ispani	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio meccanica, gommista, carrozziere, impiantistica termoidraulica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Salvatore Campitiello
599	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P. SRL	2990-1-2-S	A	Accreditato	Piazza Guerritore 12/Via Canale 60	84014	Nocera Inferiore	Sa	5 aule didattiche	Salvatore Campitiello
600	IPSEOA PETRONIO	2991-1-1-S	A	Accreditato	VIA MATILDE SERAO, 13	80078	Pozzuoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio cucina	Filippo Monaco
601	Effata Apriti - Coop. Soc. Onlus	2993-1-1-S	A	Accreditato	Via Toccaniello, 31	83050	Parolise	AV	4 aule didattiche	Patrizia Pastore
602	Cat Napoli Area Metropolitana Scarl	2995-1-2	A	Accreditato	Via Boccaccio, 17	80048	Sant'Anastasia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 2 laboratori cucina	Gennaro Imperato
603	Scuola Statale IIS " A. KEYS"	2998-1-1-S	A	Accreditato	Via Nazionale, 2	84040	Castelnuovo Cilento	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio informatica 2 laboratori cucina 2 laboratori di sala	Maria Masella
604	Formazione Nadel Srls	3000-1-1-S	A	Accreditato	Via On. F. Napolitano 58	80035	Nola	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Guido Vaccaro
605	CANZANO M. & M. S.R.L. - FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	3003-1-1-S	A	Accreditato	Viale delle Industrie 2	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Mariella Canzano
606	Innova Group s.r.l.	3005-1-1	A	Accreditato	Via Matteotti, 6	80046	San Giorgio a Cremano	Na	2 aule didattiche	Luciano Vitale
607	Qualifica Group Formazione e Lavoro s.r.l.	3008-1-2-S	A	Accreditato	Viale delle Industrie snc PIP Lotto 28	80027	Frattamaggiore	Na	4 aule didattiche	Enrico Ferrante
607	Qualifica Group Formazione e Lavoro s.r.l.	3008-1-2-S	A	Accreditato	Via Diaz, 57	81031	Aversa	Ce	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
607	Qualifica Group Formazione e Lavoro s.r.l.	3008-1-2-S	A	Accreditato	Via Venezia, 21, 23,25	80027	Frattamaggiore	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
608	ISIS EUROPA	3010-1-1-S	A	Accreditato	Via Felice Pirozzi, 28	80038	Pomigliano D'Arco	Na	1 aula didattica 1 laboratorio audio	Rosanna Genni
609	Centro Studi Gallo S.r.l.	3011-1-1-S	A	Accreditato	Via A. Sorrentino, 16	84013	Cava de Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Lucia Cafaro
610	I.R.I.P. S.r.l.s.	3012-1-2	A	Accreditato	Via Mario De Sena n. 37	80035	Nola	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Carmine Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
611	Isis Sereni Afragola Cardito	3013-1-2-S	A	Accreditato	VIA DON BOSCO 9	80021	Afragola	Na	1 aula didattica	Daniela Costanzo
612	Si Cert Training Center Srls	3014-1-1	A	Accreditato	S.S. 18, n. 119-121	84047	Capaccio	Sa	1 aula didattica	Giovanni Zanvettor
613	FMTS Lavoro Srl	3015-2-1	B	Accreditato	Via Leonardo Da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche	Giuseppe Melara
614	A.G.M. Consulenza & Formazione srls	3017-1-1	A	Accreditato	Via G. Mazzini, 16	84015	Nocera Superiore	Sa	2 aule didattiche	Alfonso Marcone
615	I.S. "Striano - Terzigno"	3019-1-1	A	Accreditato	Via Sarno (Parco Verde)	80040	Striano	Na	20 aule didattiche	Rosario Cozzolino
616	LABORATORIO METROPOLITANO SRL	3021-1-1	A	Accreditato	VIA ROMA	12150	Torre Annunziata	Na	4 aule didattiche	Emanuela Artiano
617	Associazione "Agricoltori per l'ambiente"	3025-1-1	A	Accreditato	Via Sabato Visco 24/C	84131	Salerno	Sa	1 aula didattica	Giuseppe Russo
618	MSC Training Center Srl	3028-1-1	A	Accreditato	Via Cocumella 6	80065	Sant'Agnello	Na	3 aule didattiche	Franco Ronzi
619	AKA Srl	3029-1-1	A	Accreditato	Via Francesco Budi 71	84018	Scafati	Sa	1 aula didattica 1 laboratorio elettricità elettronica	Catello Apuzzo
620	Smart Job Academy	3030-1-1	A	Accreditato	Via Lamberti 7	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Giuseppe Di Donato
621	ONMIC FORMAZIONE S.R.L. -IMPRESA SOCIALE	3031-1-1-S	A	Accreditato	Via Adriano Aurofino 25	84127	Salerno	Sa	3 aule didattiche	Vincenzo Siano
622	ISTITUTO PADRE LUIGI MONACO S.R.L.S.	3034-1-2-S	A	Accreditato	Via Giorgio Perlasca snc	81041	Bellona	Ce	6 aule didattiche 1 Laboratorio di informatica 1 laboratorio sartoria, cucito e ricamo	Alessandra Riccardi
623	Formente Srl Benefit	3035-1-3-S	A	Accreditato	Via Pozzillo 36	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Maria Donnarumma
624	Istituto Superiore Polispecialistico San Paolo	3036-1-1	A	Accreditato	Piazza della Vittoria, 1	80067	Sorrento	Na	4 aule didattiche 5 laboratori cucina	Paola Cuomo
625	B.T.S. Beauty Training School Srl	3041-1-2	A	Accreditato	Via Francesco Lanzara 33	84014	Nocera Inferiore	Sa	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Monica Terracina
626	Centro Medicina del Lavoro Vesuvio Srl	3045-1-2-S	A	Accreditato	Via S. Massimo 539	80035	Nola	Na	2 aule didattiche	Pietro Casalino

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
627	Eidon Srl Impresa sociale	3048-1-1-S	A	Accreditato	Via Campania 6	80017	Melito di Napoli	Na	2 aule didattiche	Emanuele Scuotto
628	Syrius s.r.l.	3047-1-1	A	Accreditato	Viale Lincoln n.60	81100	Caserta	CE	4 aule didattiche	Nunzio Antonucci
629	CAT Servizi alle Imprese Srl	3055-1-1	A	Accreditato	Via Moccia 100	83100	Avellino	Av	1 aula didattica 1 aula informatica	Gerardo Santoli
630	Upgrade Lavoro Srl	3056-1-1	A	Accreditato	Via Salvador Allende, 43/L	84081	Baronissi	Sa	3 aule didattiche	Luisa Sica
631	AVS Studio Sas	3057-1-2	A	Accreditato	Via Galileo Galilei 1 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Vittorio Guida
632	New Form Academy Srls	3058-1-2-S	A	Accreditato	Via San Massimo 301	80035	Nola	Na	7 aule didattiche 1 aula informatica	Vincenzo Macera
633	Training & Job Coop a rl	3059-1-3-S	A	Accreditato	Via Pentelete, P.co di Mauro	80044	Ottaviano	Na	17 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio pizzeria	Giuseppe Casinelli
634	CounseLis Cooperativa Sociale Onlus	3061-1-2-S	A	Accreditato	Piazza Portanova 7	80138	Napoli	Na	2 aule didattiche	Anna Chiara Stellato
635	METIS S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	3063-1-2	A	Accreditato	Via G. Porzio 4 is. G1	80143	Napoli	Na	3 aula didattica	Giovanna Mascolo
636	Centro Assistenza Tecnica Campania s.r.l.	3072-1-1	A	Accreditato	Via Renella n.18	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Errico
637	Formar Formazione Libera s.r.l.	3076-1-1-S	A	Accreditato	Via Indipendenza, 27	84087	Sarno	Sa	5 aule didattiche	Arianna Parisi
638	Mindform Srl	3079-1-1-S	A	Accreditato	Via Vincenzo Russo, 26	84015	Nocera Superiore	Sa	2 aule didattiche	Luigi Marino
639	DeRa Formazione di De Cesare Anna	3081-1-2	B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 7	81056	Sparanise	Ce	3 aule didattiche	Anna De Cesare
639	DeRa Formazione di De Cesare Anna	3081-1-2	B	Accreditato	Via Benedetto Gaetani 17	81057	Sparanise	Ce	5 aule didattiche	Anna De Cesare
640	MYA Service s.r.l.	3083-1-1	A	Accreditato	Via Filippo Saporito n. 56	81031	Aversa	Ce	1 aula didattica 1 aula informatica	Raffaele Cangiano
641	Insieme Srl Impresa sociale	3090-1-1-S	A	Accreditato	Via Signorelli 35	80017	Melito di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Valentina Mauro
642	Colibri formazione e concorsi srl	3092-1-1-S	A	Accreditato	Via della Libertà n. 109	81030	Lusciano	Ce	3 aule didattiche	Maria Salzillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
643	Istituto Mater Dei della Compagnia delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli	3096-1-3-S	A	Accreditato	Via Santa Luisa dè Marillac	80122	Napoli	Na	9 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatura 1 laboratorio estetica	Concetta Caterina Pennisi
644	Upgrade Formazione Srl	3103-1-1	A	Accreditato	Via Salvador Allende 43/L	84081	Baronissi	Sa	3 aule didattiche	Alfonso Scafuri
645	MAB Security s.r.l.	3104-1-1	A	Accreditato	Via Piano Alvanella n.38	83024	Monteforte Irpino	AV	3 aule didattiche	Alessio Iannillo
646	Istituto San Giuseppe Srl	3107-1-3	A	Accreditato	Via Giacomo Matteotti 37/39	84016	Pagani	Sa	20 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio elettricità eletronica 1 laboratorio meccanica	Anna De Feo
646	Istituto San Giuseppe Srl	3107-1-3	A	Accreditato	Via San Francesco 108	84016	Pagani	Sa	11 aule didattiche	Anna De Feo
647	Assindustria Salerno Service s.r.l.	3112-1-1	A	Accreditato	Via Madonna di Fatima n.194	84129	Salerno	Sa	4 aule didattiche	Alessandro Sacrestano
648	MITO Learning Srl	3115-1-2	B	Accreditato	Via Circumvallazione 82 I° piano	80036	Palma Campania	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista	Donatella Rainone
649	Carlo Del Vecchio Group Srl	3118-1-1	A	Accreditato	Via Nicola Romeo 5	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Tiziana Linardo
650	Principe di Napoli	3120-1-1	A	Accreditato	via Salvatore di Giacomo	80051	Agerola	Na	5 aule didattiche 2 laboratori cucina 1 laboratorio pasticceria	Generoso De Luca
651	Edafos Formazione s.r.l.	3125-1-3-S	B	Accreditato	Viale Brodolini, snc	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Antonio Cerra
652	Formaonline S.r.l.	3126-1-1-S	A	Accreditato	Via Cappello Vecchio, 15	84131	Salerno	Sa	5 aule didattiche	Rosaria Di Domenico
653	Polo Didattico srl	3127-1-1	A	Accreditato	Via Pendino,19	80145	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio di elettricità, elettronica 1 laboratorio di meccanica, automazione 1 laboratorio di termoidraulica	Francesca Scippa
654	Formimpresa S.p.A.	3135-1-1	A	Accreditato	Via G. Porzio n.4 Isola A/7	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 aula informatica	Daniele Amendola
655	Cyber Security S&F	3136-1-1-S	A	Accreditato	VIA VENEZIA, 26	81022	Casagiove	Ce	2 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio sanitari	Vincenzo Valenziano

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
656	Si Work Srl	3138-1-1	A	Accreditato	Via Fuscillo, 684 - Loc. S. Venere	84047	Capaccio	Sa	1 aula didattica	Antonio Ianni
657	Ischia International School Soc. coop. Sociale	3139-1-1	A	Accreditato	Via De Gasperi 23	80074	Casamicciola Terme	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Daniela Esposito
658	Centro scolastico La Madonnina	3140-1-1-S	A	Accreditato	Via Nazionale Appia 344	81020	Casapulla	Ce	8 aule didattiche 1 laboratorio biologia	Gennaro Martone
659	Time Vision s.r.l.	3143-2-1	A	Accreditato	Corso A. De Gasperi 171	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche	Daniela Sabatino
660	Job Road Academy Società cooperativa sociale	3144-1-2-S	A	Accreditato	Via Spartimento snc	80030	Scisciano	Na	3 aule didattiche	Antonia Menichino
660	Job Road Academy Società cooperativa sociale	3144-1-2-S	A	Accreditato	Via XI settembre 2001 32 bis	80034	Mariglianella	Na	3 aule didattiche	Antonia Menichino
661	BLACK BULL SRLS	3161-1-1	A	Accreditato	Via Madonnelle, Traversa S. Pietro 2	80030	Castello di Cisterna	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio elettricità elettronica	Ivan Costantino De Lucia
662	FASHION LAB GALLERY SRL	3162-1-1	A	Accreditato	Via San Giacomo 24	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estestica 2 laboratori acconciatore	Francesco Bottone
663	Sirform s.r.l.	3166-1-1	A	Accreditato	VIA AVELLINO, 16	82100	Benevento	Bn	1 aula didattica 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Virginia Citarelli
664	Incubatore Campano S.R.L.	3167-1-1	A	Accreditato	Viale Lamberti snc	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità elettronica	Anna Galdieri
665	S.G. s.r.l.	3168-1-1	A	Accreditato	Via Antiniana n. 2/i	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche	Maria Smorra
666	Istituto scolastico Cesare Brescia Srl	3171-1-1	A	Accreditato	Via Sacra 36	80045	Pompei	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio di cucina	Catello Sorrentino
667	Manutenzione ed Assistenza Computers Srl	3174-1-1	A	Accreditato	Via Toppole 3	83030	Manocalzati	Av	1 aula didattica	Pellegrino D'Amore
668	Phormamente Srls	3175-1-1	B	Accreditato	Via Medina 40	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Giuliana Trematerra

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
669	Formazione AGR Srls	3177-1-2-S	A	Accreditato	Via Fogazzaro 57/A	84091	Battipaglia	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio di estetica	Katiuschia Fiammenghi
670	Nea Group srls	3178-1-1	A	Accreditato	Via Poseidonia n. 15	84091	Battipaglia	Sa	5 aule didattiche 1 aula informatica 4 laboratori Estetica 1 laboratorio Sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio Massaggi	Francesco Gloriante
671	Elaborando Srl	3179-1-1	A	Accreditato	Via Mainente snc	84078	Vallo della Lucania	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Giuseppe Coccaro
672	Esperia Coop.Soc.Onlus	3186-1-1-S	A	Accreditato	Zona industriale Aversa Nord - Carinaro Via Consortile c/o "In Centro"	81031	Carinaro	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Fusciello
673	Istituto Fondazione Doria D.C. srl	3188-1-2	A	Accreditato	Via Cupa Mastrogennaro 13	84012	Angri	Sa	7 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio servizi socio sanitario	Anna Villani
674	Helios s.r.l.	3190-1-2	A	Accreditato	Via Tenente Lignola, 20	84010	Corbara	Sa	10 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio Servizi Socio Sanitari 1 laboratorio chimica 1 laboratorio ceramica	Raffaele Limone
675	Pentaform S.r.l.	3191-1-1	B	Accreditato	Via Nuova Poggioreale n. 60 PLF Inail ed. Torre 7, piano 11	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Antonio Barbato
676	MD S.r.l.	3192-1-1	A	Accreditato	Contrada Piano Cappelle Km 267	82100	Benevento	Bn	4 aule didattiche	Innocenzo Macchiarolo
677	Villa delle Ginestre Srl	3197-1-1	A	Accreditato	Via Europa 3/D	80040	Cercola	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Luigi Ugliano
678	HEIDY SOC. COOP. SOCIALE ARL	3198-1-1 S	B	Accreditato	Via Sicilia 17	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Angela Faratro
678	HEIDY SOC. COOP. SOCIALE ARL	3198-1-1 S	B	Accreditato	Via Fontanelle 43	83035	Grottaminarda	Av	3 aule didattiche	Angela Faratro
679	Associazione M&C Militerni	3199-1-1-S	A	Accreditato	Via Pionati, 4	83100	Avellino	Av	3 aule didattiche	Manuela Militerni
680	C.F.P.MONTESSORI S.R.L.S.	3202-1-1-S	A	Accreditato	Via San Martino n. 34	82016	Montesarchio	Bn	3 aule didattiche	Ottavio Pennacchia
681	PSB Consulting Srl	3206-1-1-S	A	Accreditato	Via Medina 5	80133	Napoli	Na	3 aule didattiche	Pasquale Natale
682	Eclissi Academy s.r.l.s.	3207-1-1	A	Accreditato	Strada Statale 7bis snc	80014	Giugliano in Campania	Na	1 aula didattica 2 laboratori estetica	Rosaria Di Palma
683	Path Academy S.r.l.s.	3210-1-1	B	Accreditato	Via 4 Novembre n.127	80040	Poggiomarino	Na	2 aule didattiche	Patrizia Annunziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
684	A.B. FORMAZIONE S.R.L.	3212-1-1-S	A	Accreditato	Via San Giovanni, 23	82037	Telese	Bn	5 aule didattiche	Simone Tagliati
685	DELDUCA&CINQUEGRANA S.R.L.S	3213-1-1	A	Accreditato	Traversa Udalrigo Masoni 4	80141	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 laboratorio informatico	Vincenzo Cinquegrana
686	CAAEM s.r.l.s.	3217-1-1	A	Accreditato	Via Ventotene n.20	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Cinzia Enza Federico
687	Centro Formazione Ter-Ignis s.r.l.s.	3228-1-1-S	A	Accreditato	Via Giuseppe Verdi 217	80040	Terzigno	Na	3 aule didattiche	Anna Ammendola
688	Asterope s.r.l.	3236-1-2	A	Accreditato	Centro Direzionale Is. E/1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Raffaele Dercenno
689	SCUOLA PARITARIA CAMPUS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	3231-1-2-S	A	Accreditato	Via Astuti 26	84014	Nocera Inferiore	Sa	11 aule didattiche	Gabriele Silvestri
690	Sergon s.r.l.	3237-1-1	A	Accreditato	Via delle Arti e dei Mestieri sn	84013	Cava de Tirreni	Sa	2 aula didattiche	Orsola Senatore
691	Sophia s.r.l.	3239-1-1	A	Accreditato	Via Ferrante Imparato n.190	80146	Napoli	Na	3 Aule didattiche	Giuseppe Valentini
692	Apis Form	3244-1-1	A	Accreditato	Via Luigi Guercio, 427	84134	Salerno	Sa	2 aule didattiche 1 aula informatica	Enrico Iannuzzi
693	Parrocchia Maria SS. del Carmine Ramo E.T.S.	3247-1-1-S	A	Accreditato	Via del Carmine, 66	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Luigi Milano
694	Schettino s.r.l.	3252-1-1	A	Accreditato	Via Antiniana 65	80078	Pozzuoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio cucina	Fabrizio Schettino
695	SKILL FACTORY SRL	3255-2-1	A	Accreditato	Via G. Porzio, snc - Isola E/2 - I Piano	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Gino Visciano
696	Gruppoformazione s.r.l.	3256-1-1	B	Accreditato	Villa Campolieto - Corso Resina 283	80056	Ercolano	Na	1 aula didattica	Norma Pecoraro
697	Gradior s.r.l.	3259-1-1	A	Accreditato	Via Marziale 15	80067	Sorrento	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Maria Somma
697	Gradior s.r.l.	3259-1-1	A	Accreditato	Via Partenio 32	83100	Avellino	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio estetica	Maria Somma
698	Ente di Formazione Professionale Frasalform s.r.l.	3271-1-1	A	Accreditato	Via E. Landi 7	81034	Mondragone	Ce	3 aule didattiche	Vincenzo Mastronzo
699	La Mimosa Società cooperativa sociale	3279-1-2-S	A	Accreditato	Corso Umberto I ,176	81012	Alvignano	Ce	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio acconciatore	Vittorio Martino
700	Reforma srl	3286-1-1	A	Accreditato	Via A. Gabelli , 3	80014	Giugliano	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio meccanica	Davide Daniele

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
701	EFFE QUADRO LEARNING SRLS	3287-1-1-S	A	Accreditato	VIALE RAIMONDO SORRENTINO N.24	80048	Sant'Anastasia	Na	3 aule didattiche	Fiorentino Pulcrano
702	Ulisse s.r.l.	3288-1-1	A	Accreditato	Via Galileo Ferraris n.113	80142	Napoli	Na	4 aule didattiche 1 Laboratorio Bar ed altri simili senza Cucina	Rocchino D'Alessandro
703	Istituto Flegreo S.r.l.	3289-1-1	A	Accreditato	VIA ELEONORA DUSE	80126	Napoli	Na	3 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica	Daniele Piro
704	Maqer Job s.r.l.	3292-2-2	A	Accreditato	Via Giulio Pastore, 32	84131	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 aula informatica	Carmine Petolicchio
705	Tito Livio s.r.l.	3295-1-1	A	Accreditato	Via Giannone 79	80034	Marigliano	Na	4 aule didattiche	Arianna Parisi
706	Qualis Academy s.r.l.	3296-1-1	A	Accreditato	Via G. Porzio C.D. Napoli G1	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Ciro Scognamiglio
707	IIS "ALDO MORO"	3297-1-1	A	Accreditato	Via Capone snc	82016	Montesarchio	Bn	1 aula didattica 1 laboratorio cucina 1 laboratorio pasticceria	Rosa Tangredi
708	Corporate Training s.r.l.	3298-1-2	A	Accreditato	Via Adige 6	80026	Casoria	Na	3 aule didattiche	Nunzio Nicola Costagliola
709	Digital Form s.r.l.	3300-1-1-S	A	Accreditato	Viale Della Logistica snc	81032	Carinaro	Ce	3 aule didattiche	Alessio Martinelli
710	KRONOS FORMAZIONE S.R.L.	3302-1-3-S	A	Accreditato	Corso Umberto I, 293	80138	Napoli	Na	4 aule didattiche	Caterina Cancemi
711	Istituto Bisogno s.r.l.	3303-1-1	A	Accreditato	Largo Gino Capone	83048	Montella	Av	5 aule didattiche	Vito Bisogno
712	SIMPLE WORK SRL	3304-1-1-S	A	Accreditato	Via M.Diana n 2	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	Ce	3 aule didattiche	Salvatore Borrata
713	Dea Form Academy s.r.l.s.	3307-1-2-S	A	Accreditato	Via San Massimo n.301	80035	Nola	Na	9 aule didattiche	Serena Bifulco
714	LF Italia s.r.l.	3308-1-2	A	Accreditato	Via Strauss n.24/C	84091	Battipaglia	Sa	4 aule didattiche	Giuseppe Vinni
715	C&D Lab Srls	3309-1-1	A	Accreditato	Via Pascoli, 60	80018	Mugnano di Napoli	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Vincenza Rocco
716	ATENEO PITAGORA SRL	3318-2-1-S	A	Accreditato	Via Nappi, 23	80040	Poggiomarino	Na	4 aule didattiche	Salvatore Guadagno
717	Biesse Solution s.r.l	3319-1-2	A	Accreditato	Centro Direzionale Via G. Porzio, 4 isola C2	80143	Napoli	Na	3 aule didattiche	Lucantonio Bruno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
717	Biesse Solution s.r.l	3319-1-2	A	Accreditato	Traversa di Via Fiumicello a Loreto n 7	80100	Napoli	Na	8 aule didattiche	Lucantonio Bruno
718	BEE JOB ACADEMY SRL	3320-1-1-S	A	Accreditato	VIA PASSARIELLO, 180	80038	Pomigliano D'Arco	Na	3 aule didattiche	Giovanni Arnone
719	TAX AND LEGAL ADVISOR S.P.A.	3321-1-1	A	Accreditato	Via Mario Schiavo 4	84053	Cicerale	Sa	3 aule didattiche	Gianfranco Soriano
720	JOB TRAINING PROJECT s.r.l.	3329-1-1-S	A	Accreditato	Via G. Imbroda 70, 72, 74	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Giuseppe Mauro
721	FAIDEE S.R.L. CONSULENZE E FORMAZIONE	3332-1-1-S	A	Accreditato	località Sant'Antuono z.i.	84030	Polla	Sa	3 aule didattiche	Maria Antonietta Aquino
722	Training Consulting Services s.r.l.	3333-1-1	A	Accreditato	Via Villa Comunale 15	80059	Torre del Greco	Na	3 aule didattiche	Vincenzo Falanga
723	PUNTO FORM s.r.l.	3337-1-1-S	A	Accreditato	Via 11 Settembre 2001 32 bis	80030	Mariglianella	Na	5 aule didattiche	Gianpaolo Piccolo
724	Minerva SRL	3338-1-1	A	Accreditato	Via XX settembre, 52	80047	San Giuseppe Vesuviano	Na	6 aule didattiche 2 laboratori estetica	Michele Giordano
725	Istituto Aldo Moro s.r.l.	3346-1-1	A	Accreditato	Via G. Lippiello	83022	Baiano	Av	4 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio servizi socio sanitari	Francesco Cavaliere
726	UNIVERSAL SERVICE ACADEMY SRL	3347-1-1	A	Accreditato	VIA ARENA 37	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche	Antonella Natale
727	IIS ENZO FERRARI	3349-1-1-S	A	Accreditato	VIA SAVORITO,9	80053	Castellammare di Stabia	Na	9 aule didattiche 1 laboratorio termoidraulico 2 laboratori elettricità elettronica 1 laboratorio sartoria cucito e ricamo	Giovanna Izzo
728	ISIS ENRICO CARUSO	3352-1-1-S	A	Accreditato	via S.G. De Matha, 8	80141	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratorio cucina	Letizia Testa
729	IRPINIA FORMAZIONE SRL	3353-1-1	A	Accreditato	Via Mercatello, 84	83025	Montoro Inferiore	Av	2 aule didattiche 1 laboratorio informatica 1 laboratorio chimica 1 laboratorio meccanica 1 laboratorio elettricità, elettrauto, elettricista 1 laboratorio cucina 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatura	Francesco Barba
730	I.I.S. A.Amatucci	3356-1-1-S	A	Accreditato	Viale Italia 18	83100	Avellino	Av	1 laboratorio informatico 1 laboratorio ottico	Antonella De Donno

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
731	CENTRO SCOLASTICO MATER DOMINI SRL	3357-1-1	A	Accreditato	VIA L. ABENAVOLO N 10	81031	Aversa	Ce	13 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio biotecnologie 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio meccanica metallurgica 1 laboratorio servizi socio sanitari	Aldo Lauri
732	PRAGMA FORMAZIONE SRLS	3361-1-1-S	A	Accreditato	via XI Settembre 2001, 32 bis	80030	Mariglianella	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Valentina Mignone
733	Sevig Formazione S.r.l.s.	3362-1-1	A	Accreditato	via Aldo Moro 37	80012	Calvizzano	Na	4 aule didattiche	Piermaria Severino
734	FORMAINNOVA SRLS	3363-1-1-S	A	Accreditato	VIA RAFFAELLO, 9 - VIA TIZIANO, 1	83047	Lioni	Av	2 aule didattiche 1 aula multimediale	Ciro Manzo
735	GRIFORM srl Impresa sociale	3364-1-2-S	A	Accreditato	Via G. D'Annunzio 14	81030	Gricignano di Aversa	Ce	1 aula didattica 1 laboratorio estetetica 1 laboratorio acconciatore	Emanuela Artiano
736	Expertease srl	3366-1-2	A	Accreditato	Via Cappella Vecchia 8	80121	Napoli	Na	3 aule didattiche	Bruno Laudati
737	Fondazione Monti Lattari ONLUS	3369-1-1	A	Accreditato	Piazza Guglielmo Marconi n. 9	80054	Gragnano	Na	3 aule didattiche	Mariella Verdoliva
738	PABLO NERUDA	3374-1-1-S	A	Accreditato	VIA PRINCIPE A DE CURTIS 2	80033	Cicciano	Na	6 aule didattiche 1 laboratorio chimica	Mario Marchese
739	Qualifica Group srl	3379-1-1-S	A	Accreditato	Via Arena snc	81100	Caserta	Ce	3 aule didattiche 1 laboratorio servizi socio- sanitari	Enrico Ferrante
739	Qualifica Group srl	3379-1-1-S	A	Accreditato	Via On. Francesco Napolitano n° 25 / 27 - Piano 2 - Scala B - Int. 21/22	80035	Nola	Na	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
740	IPSSEOA A. ESPOSITO FERRAIOLI	3381-1-1-S	A	Accreditato	Via Gorizia 2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 laboratoria cucina 1 laboratorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio elettricità elettronica	Rita Pagano
741	ISTITUTO I CARISSIMI S.R.L.	3388-1-1-S	A	Accreditato	Via Antonio Tari 49	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	5 aule didattiche 1 laboratorio cucina	DOMENICO PIRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
742	NEW IRIP S.R.L.S.	3390-1-1	A	Accreditato	Via Colle San Bartolomeo n. 53	84045	Pompei	Na	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore	Aniello Esposito
743	ISIS Nobile amundsen	3393-1-1-S	A	Accreditato	Via Principe Lancellotti 99	83023	Lauro	Av	3 aule didattiche 1 laboratorio cucina 1 laboratorio sala 1 laboratorio ricevimento	Luigia Conte
744	START UP LAVORO & FORMAZIONE S.R.L.	3396-1-1	A	Accreditato	VIA DEL CENTENARIO, 82	84084	Fisciano	Sa	4 aule didattiche 1 laboratorio estetica	Rossella Giuliano
745	I.S. Leonardo Da Vinci	3399-1-1-S	A	Accreditato	Via Foggia 37	80143	Napoli	Na	34 aule didattiche 2 laboratori multimediali 1 laboratorio tessile 2 laboratori chimica 1 laboratorio elettrotecnica	Giulia Urciuolo
746	Qualifica Consulting srl	3408-1-1-S	A	Accreditato	Angolo Via Colonnette - Via Polcari - P.T.	82100	Benevento	Bn	3 aule didattiche	Enrico Ferrante
747	SAIMA S.p.A.	3433-1-1	A	Accreditato	Via Trivio Quaranta n° 5	81020	San Marco Evangelista	Ce	1 aula didattica 2 laboratori pasticceria 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio cucina	Antonio Alessandrini
748	ISIS E. CORBINO	3434-1-1	A	Accreditato	Via Salvatore Valitutti s.n.c.	84024	Contursi Terme	Sa	12 aule didattiche 2 laboratori cucine 2 laboratori sala bar	Mariarosaria Cascio
749	SKILLSCHOOL SRL	3439-1-1-S	A	Accreditato	VIA PIETRABIANCA,82	80010	Quarto	Na	3 aule didattiche	Daniela Tonola
750	ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	3441-1-1	A	Accreditato	VIA VITO DI JASI 49	81031	Aversa	Ce	10 aule didattiche 1 aula informatica 2 laboratori cucina	Salvatore Febrotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 05/02/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA' AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2024. (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 come successivamente modificata e integrata, è stato istituito il Fondo regionale per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, e si sono, al contempo, individuati i requisiti di accesso allo stesso;

b) che la suddetta legge prevede l'assegnazione di un contributo, a valere sul suddetto fondo, ai figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro, per sostenerli nel loro percorso socio-educativo, scolastico e formativo;

c) con il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5, comma 1, della Legge regionale 9 novembre 2015, n. 13" e ss.mm.ii. si è dettata la disciplina attuativa della suddetta legge;

CONSIDERATO

a) che gli incidenti sul lavoro con esito fatale determinano e aggravano situazioni di disagio economico per i nuclei familiari, compromettendo, sovente, un adeguato percorso di vita e di sviluppo dei componenti, in particolare, di quelli più giovani, rendendone più difficoltoso l'accesso e la permanenza nei percorsi socio educativi e d'istruzione e formazione;

b) che la Regione Campania è impegnata nella promozione di concrete forme di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano, in particolare, per i componenti più giovani;

c) che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6, il competente ufficio regionale, al fine di raccogliere le istanze di contributo dei beneficiari, pubblica un apposito avviso pubblico;

d) che il Bilancio di previsione 2024 – 2026, per l'esercizio finanziario 2024 prevede apposite risorse per l'attuazione delle suddette previsioni,

RITENUTO, pertanto, al fine di dare esecuzione alla suddetta normativa**,** di approvare l'Avviso Pubblico di cui all'Allegato A e la modulistica ad esso allegata (Allegati 1 e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi del comma 1 dell'articolo 26 del D.Lgs.n.33/2013, nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

VISTI

lo Statuto della Regione Campania approvato con Legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
la Legge Regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale" e ss.mm.ii.;
il Regolamento Regionale 7 giugno 2018, n. 5 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della Legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 25. “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”;
la DGR n. 3 del 10/01/2024 di approvazione del Bilancio Gestionale 2024 - 2026

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di **approvare** l’Avviso Pubblico di cui all'Allegato A e la modulistica ad esso acclusa (Allegati 1 e 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **demandare** a successivi atti l'impegno delle risorse finanziarie necessarie, previste dai documenti di programmazione finanziaria regionale;
3. di **disporre per la pubblicazione** del presente atto ai sensi dell'articolo 26 e dell'articolo 27, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 , nonchè dell'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
4. di **disporre la trasmissione** del presente atto all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Giovanna Paolantonio -

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

Sommario

ART. 1 – Finalità ed obiettivi. 2

ART. 2 – Oggetto dell'Avviso. 2

ART. 3 – Beneficiari del contributo. 2

ART. 4 – Requisito di reddito e quantificazione del contributo. 4

ART 6 – Cumulo. 6

ART. 7 – Natura del contributo e destinazione dello stesso. 6

ART. 8 – Modalità di presentazione delle domande. 6

ART. 9 – Procedimento a sportello. 7

ART. 10 – Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti. 8

ART. 11 - Trattamento dati. 8

ALLEGATI 12

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ART. 1 – Finalità ed obiettivi.

La Regione Campania è impegnata nella tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici promuovendo, tra l'altro, concrete ed efficaci misure per la garanzia di condizioni di lavoro adeguate rispetto alle esigenze di tutela della dignità, della sicurezza e della salute delle persone. L'Amministrazione Regionale attribuisce primaria importanza agli interventi di prevenzione dei rischi e degli incidenti sul lavoro. Allo stesso tempo, intende proseguire nella messa in campo di concreti interventi e misure di solidarietà a favore delle famiglie di lavoratori vittime di incidenti mortali sul lavoro. In particolare, con il presente Avviso si prevede il riconoscimento di un contributo economico a favore dei figli di lavoratori deceduti in seguito ad incidenti mortali sul lavoro e diretto ad alleviare le conseguenze e i disagi economici che derivano al nucleo familiare da tali eventi luttuosi, sostenendo, in particolare, i componenti più giovani nel loro percorso di crescita e inserimento sociale.

ART. 2 – Oggetto dell'Avviso.

Il presente Avviso, in attuazione della Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 e in coerenza con il Regolamento 23 dicembre 2015, n. 6, disciplina le modalità e le procedure per il riconoscimento del contributo di cui all'art. 1, precisando i requisiti e le condizioni per l'accesso al beneficio, i criteri per la quantificazione dello stesso, le modalità di presentazione delle istanze e di gestione del procedimento.

ART. 3 – Beneficiari del contributo.

Ai sensi del regolamento n. 6/2015, sono destinatari del contributo *"i figli di genitori deceduti per incidenti mortali sul lavoro, verificatesi anche in itinere come previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 23 febbraio 2000 n. 38, o anche nei casi in cui la vittima risulti sprovvista della copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, in possesso dei seguenti requisiti:*

a. Status di figlio di un genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro;

b. Età non superiore a ventotto anni;

bbis. età non superiore a trentacinque anni per l'ultimazione del percorso universitario;

c. Genitore residente, al momento del decesso, in uno dei comuni della Regione Campania;

d. Iscrizione a un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, a un corso universitario o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Reddito del nucleo familiare, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159".

Si precisa che:

(a) hanno diritto alla prestazione i figli superstiti di lavoratori/lavoratrici sia assicurati ai sensi del TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI - D.P.R. 1124/1965 sia quelli di lavoratori/lavoratrici non soggetti ad obbligo assicurativo (militari, vigili del fuoco, forze di polizia, liberi professionisti, etc.);

(b) per "incidenti mortali sul lavoro" si intende ogni incidente avvenuto per causa violenta in occasione di lavoro dal quale derivi la morte del lavoratore;

(c) il beneficiario deve risultare iscritto *a un servizio socio-educativo per l'infanzia, scolastico di ogni ordine e grado, a un corso universitario o corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione Campania,* nell'anno 2024;

(d) il beneficio riguarda i figli legittimi, legittimati, naturali, adottivi delle lavoratrici e dei lavoratori vittime di infortuni sul lavoro;

(e) in relazione al requisito dell'età, come si rileva dall'indicazione della data di nascita, per "non superiore ai 28 anni" si intende che, alla data di presentazione della domanda, il beneficiario non deve avere compiuto i 28 anni o li compia nella stessa data; per "età non superiore a 35 anni per l'ultimazione del percorso universitario" si intende che il beneficiario regolarmente iscritto a un corso di studi universitario alla data di presentazione della domanda non deve avere compiuto i 35 anni o li compia nella stessa data;

(f) per "servizio educativo per l'infanzia" si intendono i seguenti servizi: nido e micro-nido, spazio bambini e bambine, centro per i bambini e le famiglie di cui al "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007" approvato con DGRC n. 107 del 23/04/2014. Si intendono, inoltre, gli asili nido e micro-nidi aziendali, le Sezioni Primavera aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie e agli asili nido comunali o gestite da privati in convenzione, come individuati dalla DGRC n. 2067 del 23 dicembre 2008 "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro";

(g) per "servizio scolastico, di ogni ordine e grado", si intendono i percorsi del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'art. 2 della L. n. 53/2003 (scuola dell'infanzia – materna, scuola primaria, scuola

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondaria di primo grado, sistema dei licei e sistema dell'istruzione e della formazione professionale-IeFP), nonchè i percorsi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) di cui al DPCM del 25/1/2008 per il rilascio del diploma di istruzione tecnica superiore);

(h) per "Università" si intendono le Università e le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale di cui alla Legge 508/1999 e pertanto per "percorso universitario" il corso di competenza delle dette istituzioni e finalizzato al rilascio di un titolo (laurea di primo livello, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master di primo e secondo livello e dottorato di ricerca, specializzazione e perfezionamento);

(i) per "corsi di formazione professionale" si intendono:

- i percorsi del sistema di Istruzione e Formazione professionale IeFP realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati;
- i percorsi per il rilascio di una qualifica professionale dei sistemi regionali di formazione professionali autorizzati da una amministrazione competente;
- i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

Si specifica che l'onere di comprovare che l'incidente mortale sia avvenuto in occasione di lavoro rimane in capo ai richiedenti il contributo, che, all'uopo, possono allegare all'istanza idonea documentazione.

ART. 4 – Requisito di reddito e quantificazione del contributo.

Il requisito di reddito è determinato secondo il valore ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario relativo all'anno 2024 e, ai fini dell'accesso al contributo, il nucleo familiare deve presentare un reddito ISEE non superiore a € 38.000,00.

L'importo del contributo riconoscibile è determinato in relazione alla fascia ISEE ed al percorso formativo frequentato, come descritto nella tabella riportata di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

ISEE (€)	SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO	ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CORSI FORMAZIONE PROFESSIONALE	UNIVERSITA'	Massimo per famiglia anagrafica
0 - 8.000	3.090,00 €	€ 3.090,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 4.500,00	€ 9.000,00
8.001-16.000	€ 2.340,00	€ 2.340,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 3.900,00	€ 7.800,00
16.001-28.000	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 3.300,00	€ 6.600,00
28.001-38.000	€ 1.960,00	€ 1.960,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.700,00	€ 5.400,00

Per "famiglia anagrafica", ai fini della quantificazione dell'importo massimo concedibile, deve intendersi "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune" (art. 4 D.P.R. 30/05/1989, n. 223).

ART. 5 - Modalità di erogazione.

L'erogazione del contributo riconosciuto avviene in due soluzioni:

(a) Acconto pari al 60 per cento del totale riconosciuto. L'acconto sarà erogato a seguito della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento;

(b) Saldo finale, di importo pari alla differenza tra il contributo riconosciuto in fase di ammissibilità e l'importo erogato a titolo di acconto, previa attestazione della diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali.

In relazione alla " diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali" si specifica che:

(a) in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia debba intendersi la regolare frequenza del servizio con presenza di almeno 3 giorni a settimana e per almeno 5 mesi;

(b) in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o ad un corso di formazione riconosciuto debba intendersi la regolare frequenza del corso a conclusione delle attività didattiche/formative d'aula annuali;

(c) in caso di percorso di studio universitario debba intendersi il conseguimento di CFU/CFA ulteriori o del titolo previsto, successivamente all'erogazione dell'acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari ammessi al contributo a valere sulle risorse di cui al corrente esercizio finanziario e che siano già risultati ammessi al contributo a valere sugli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 non abbiano richiesto e/o ottenuto il saldo del detto contributo, l'erogazione delle nuove somme assegnate a valere sul corrente esercizio è subordinata alla preventiva richiesta ed erogazione del saldo del contributo a valere sui precedenti suddetti esercizi.

ART 6 – Cumulo.

Il contributo è da considerarsi aggiuntivo rispetto ad altri indennizzi o emolumenti derivanti dall'applicazione di leggi nazionali e regionali, di rapporti e obblighi assicurativi o previdenziali, a meno che le normative e i disciplinari relativi non escludano espressamente la cumulabilità con altre provvidenze.

ART. 7 – Natura del contributo e destinazione dello stesso.

Il contributo si caratterizza come " *una manifestazione di solidarietà della comunità regionale per le famiglie colpite dall'evento luttuoso, quale sostegno per contribuire ad alleviare le conseguenze ed i disagi economici che ne derivano per i giovani.* " (art. 1 LR 13/2015), a titolo di assistenza sociale.

Il contributo è diretto ad agevolare l'accesso, la frequenza, la permanenza dei giovani e dei minori componenti il nucleo familiare all'interno dei percorsi socioeducativi che li riguardano, contribuendo al loro successo formativo e scolastico ed è destinato, prioritariamente, alle spese relative a tasse di iscrizione e rette di frequenza; acquisto dei libri di testo; acquisto di ausili scolastici per diversamente abili secondo quanto previsto dall'art. 13 della L. 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate); servizio mensa; abbonamento, per uso scolastico, al servizio di trasporto pubblico.

ART. 8 – Modalità di presentazione delle domande.

Le domande di contributo, redatte in carta semplice sulla modulistica di cui all'allegato A del presente avviso, sono presentate dai beneficiari di cui all'art. 2 se maggiorenni e se minorenni o incapaci, dal loro legale rappresentante, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC e non oltre il 30 aprile 2024.

Alle domande è allegata la seguente documentazione:

a) fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da sé atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare per l'anno 2024, accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013;

c) altra documentazione idonea a comprovare che il decesso sia dipeso da incidente mortale sul lavoro.

Le domande di erogazione del saldo del contributo concesso, redatte in conformità all'allegato B e corredata da idonea documentazione attestante la diligente frequenza scolastica o formativa e l'ultimazione dei cicli scolastici o formativi annuali. Tale istanza deve essere proposta a partire dal 1° ottobre 2024 e fino al giorno 31 dello stesso mese.

La suddette domande possono essere presentate con una delle seguenti modalità:

(a) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 – Richiesta contributo/Richiesta saldo E.F. 2024";

(b) tramite consegna a mano, in busta chiusa, presso la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Staff 50 11 91 – Centro Direzionale Is. A6 - Via Giovanni Porzio 80143 NAPOLI (NA), apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 – Richiesta contributo/Richiesta saldo E.F. 2024" nei giorni e orari di apertura al pubblico;

(c) tramite PEC - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, della Regione Campania – staff.501191@pec.regione.campania.it, con il seguente oggetto: "Domanda di contributo ex Legge Regionale n. 13 del 9 novembre 2015 – Richiesta contributo/Richiesta saldo E.F. 2024".

La Regione Campania procede a espletare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda, sulla documentazione trasmessa e sulla titolarità al contributo, in fase di istruttoria di ammissibilità e prima della liquidazione del contributo.

ART. 9 – Procedimento a sportello.

Le domande sono ammesse a contributo tramite procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione. L'attività istruttoria è diretta a verificare, esclusivamente, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente e i requisiti di reddito, anche ai fini della quantificazione del contributo. Le domande saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziate sino a concorrenza delle risorse disponibili assegnate per il corrente Esercizio Finanziario e pari ad € 100.000,00.

Esclusivamente nel caso di risorse insufficienti a coprire l'importo necessario per le richieste formalmente ammissibili, viene elaborata una graduatoria dei soggetti beneficiari, che hanno presentato istanza, assumendo i seguenti criteri:

(a) reddito ISEE dal più basso al più alto;

(b) in caso di parità di reddito ISEE, verrà data preferenza ai figli dei deceduti che al momento dell'incidente erano privi di copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

(c) qualora si presentino ulteriori casi di parità, sarà data preferenza al figlio o al minore di età inferiore.

La Regione si riserva di riconoscere ulteriori contributi, rispetto a quelli concessi in prima istanza, nel caso si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie. In caso di insufficienza delle risorse finanziarie disponibili a coprire l'intero importo richiesto con l'ultima istanza ammessa, il contributo sarà concesso per un importo pari alle risorse residue disponibili.

ART. 10 – Ufficio competente, responsabile del procedimento, informazioni e contatti.

L'Ufficio competente per la gestione del procedimento è Ufficio di staff 50 11 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo. Il responsabile del procedimento è la dottoressa Giovanna Paolantonio. Per informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 081 7966982, oppure inviare una mail agli indirizzi: giovanna.paolantonio@regione.campania.it.

ART. 11 - Trattamento dati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018 (BURC n. 49 del 20 Luglio 2018), con la presente forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali forniti nell'ambito della presente procedura, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati, ai sensi della disciplina vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Titolare del trattamento: Giunta Regionale della Campania, con sede legale via S. Lucia, 81 – 80132 Napoli, Codice Fiscale e P. IVA 800.119.906.39.

Delegato al trattamento: Dirigente pro tempore Ufficio di staff 50 11 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo – Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili (in seguito "Delegato") i cui riferimenti sono Napoli al Centro Direzionale Isola A/6 – Tel. 0817966982; mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it;

Responsabile della protezione dei dati personali (Data Protection Officer): dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227-5716, e-mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it.

Persone autorizzate al trattamento (ai sensi del punto 10 art. 4 Regolamento (UE) 2016/679): funzionari e dipendenti del titolare e del delegato, che effettuano il trattamento dei dati acquisiti per la gestione dell'Avviso nell'espletamento dei propri compiti istituzionali sotto l'autorità del titolare, del delegato, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. L'elenco aggiornato delle persone responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del Delegato presso la Direzione generale 50 11 00 (Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili) Centro Direzionale Is. A6 – Via Porzio, 80143 Napoli.

I dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", acquisiti sono trattati dal Titolare, ai sensi dell'art. 6 lett. a) ed e) del GDPR, nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri e, in particolare, per le attività istruttorie finalizzate alla concessione di contributi di solidarietà di cui all'art. 3 dell'Avviso.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e telematico e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili (50 11 00), oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati e archivi detenuti dalla Regione, Enti strumentali ed Enti Terzi. In ogni caso il Titolare/delegato adotta tutte le misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza e di riservatezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati. Si potrà inoltre ricorrere alla pseudonimizzazione purché le finalità in questione possano essere conseguite in tal modo. Laddove possibile i dati saranno trattati con modalità che non consentono o non consentano più di identificare l'interessato.

I dati potranno essere resi accessibili per le suddette finalità a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento e/o di amministratori di sistema, nella loro qualità di persone autorizzate al trattamento per lo svolgimento delle mansioni assegnate. In ogni caso, il trattamento dei dati da parte di questi soggetti per l'espletamento dei propri compiti istituzionali avviene sotto l'autorità diretta del Titolare/Delegato o del Responsabile, i quali garantiscono che gli stessi si impegnino alla riservatezza o posseggano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare/Delegato potrà comunicare i dati per le dette finalità ad altre partizioni amministrative della Regione, quali Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza e pubblicazione degli atti ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

La Regione Campania effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari per l'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nella apposita sezione del portale istituzionale della Regione e ai sensi del disposto della Legge Regionale 23/2017 (Casa di Vetro e dati personali). La partecipazione all'Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascuna istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali sono conservati su supporti informatici e nell'archivio cartaceo della Regione e di soggetti terzi autorizzati al trattamento, all'interno dell'Unione Europea.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura.

Le domande presentate dovranno essere corredate da esplicita dichiarazione di assenso al trattamento.

Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposita modulistica, anche online, per la presentazione delle istanze e delle proposte progettuali e sono indispensabili per consentire la verifica di ammissibilità, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

− di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;

− di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

− di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

− di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16−21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente all'Ufficio di staff 50 11 91 – Funzioni di supporto tecnico-operativo, con sede al Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 Napoli – Tel. 081 7966982 – PEC: staff.501191@pec.regione.campania.it.

Si informa, inoltre, che è possibile proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018: via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it via fax: 06 696773785 oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2015, N. 13 "ISTITUZIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO, SCOLASTICO E FORMATIVO DEI FIGLI DELLE VITTIME DI INCIDENTI MORTALI SUL LAVORO" - ESERCIZIO FINANZIARIO 2024.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
STAFF 50 11 91
Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6
80143 - Napoli
staff.501191@pec.regione.campania.it

Domanda per l'assegnazione di contributi in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. .

Il/La sottoscritto/a (Cognome)…….....(Nome).....

nato/a a ……..... il……. … Sesso M □ F □

Documento di identità (Tipo)…… …….……..... n……. rilasciato

da……..... in data …….....

residente in…… .. Prov…….. Via…….....…..... n…...

CAP……..... recapito telefonico……..... email…….....

Codice Fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

(In caso di beneficiario minorenne o altrimenti incapace) nella sua qualità di genitore/tutore/ altro

specificare) …..... di:

(Cognome)..... (Nome).....

nato/a a …….....……..… il …….. Sesso M □ F □

Codice Fiscale

residente in ……..... Prov…….. Via…….....…..... n…...

CAP……..... recapito telefonico……..... email…….....

CHIEDE

l'ammissione al contributo di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm. ii per il suddetto destinatario.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il suddetto è figlio di

(Cognome)…….....(Nome).....

nato/a a ……..... il……. … Sesso M □ F □

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

al momento del decesso residente in …….....Provincia……

Via …….……..... n.……CAP …....

Codice Fiscale

deceduto/a in data……..... in .....…….…….....……. per l'infortunio

occorso in data …… presso la ditta _____

Via…….....Comune…….Provincia…….....

che lo stesso è iscritto al seguente percorso formativo:

[ ] ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia;

[ ] ad un servizio scolastico di ogni ordine e grado;

[ ] a un percorso Universitario;

[ ] ad un corso di formazione professionale;

[ ] ad un corso di istruzione e formazione professionale.

presso la seguente istituzione Formativa/Servizio:

denominazione ….....

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

Indirizzo (Comune) …..... (Via) ….....(n.).....

(prov.) …... (CAP) …..... (tel) ..... (e mail) .....

(Pec).....

Codice Fiscale

Partita IVA

che il suddetto, al momento del decesso, in relazione alla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali):

[ ] era coperto da regolare assicurazione

[ ] non era coperto da regolare assicurazione

a seguito di incidente mortale sul lavoro (anche in itinere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Dlgs 23/02/00, n. 38) di cui alla pratica INAIL n. _____ del _____

che il decesso è dipeso da incidente mortale sul lavoro

tipo di provvedimento/atto : …….

ente: …….

N. : …….

Data: …….

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

documentazione comprovante allegata alla presente istanza:

1. _____;
2. _____;
3. _____;

che il reddito del nucleo familiare per l'anno 2024, accertato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 (ISEE) è pari a € _____ e, pertanto, per non superiore a € 38.000,00 ad esclusione del reddito del genitore deceduto;

che per la famiglia anagrafica di appartenenza sono state presentate n. _____ istanze per l'accesso al contributo a valere sul corrente esercizio finanziario, per un importo totale di € _____;

che il beneficiario di cui alla presente istanza :

- [ ] non è risultato ammesso o beneficiario del contributo in questione a valere sugli seguenti esercizi finanziari 2021, 2022, 2023
- [ ] è risultato ammesso al contributo in questione a valere sui seguenti esercizi finanziari

specificare esercizio: 2021 [ ] ed ha richiesto e ottenuto il saldo del contributo concesso SI [ ] NO [ ]

2022 [ ] ed ha richiesto e ottenuto il saldo del contributo concesso SI [ ] NO [ ]

2023 [ ] ed ha richiesto e ottenuto il saldo del contributo concesso SI [ ] NO [ ]

che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità: *(SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

[ ] Accredito su conto corrente o libretto nominativo bancario/postale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 1

Banca/Ufficio Postale ….....

Indirizzo: Comune …..... Prov. ….....

Via/Piazza …..... n. civico. ..... Agenzia n.....

Codice IBAN

Intestato a:

Cognome ….....Nome ….....

Cointestato a: Cognome …..... Nome ….....

[ ] Accredito su carta prepagata N: …..... (previa verifica del limite massimo di caricamento)

Intestata a: Cognome …..... Nome ….....

Cointestata a: Cognome ….....Nome ….....

Codice IBAN

di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.

Vista l'informativa di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico

AUTORIZZA

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .

Allega:

- fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi, quello del genitore o del tutore;
- Modello ISEE ordinario che attesti il reddito del nucleo familiare accertato ai sensi del DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013,
- la seguente documentazione:

1. _____
2. _____
3. _____

DICHIARA

che la suddetta documentazione allegata è conforme all'originale.

che la documentazione di cui al suddetto n. 1. è:

[ ] in suo possesso

[ ] è depositata presso: ….....

che la documentazione di cui al suddetto n. 2 è

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

[ ] in suo possesso

[ ] è depositata presso: ….....

che la documentazione di cui al suddetto n. 3 è

[ ] in suo possesso

[ ] è depositata presso: ….....

Luogo e data ….....

Firma .....

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 2

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

STAFF 50 11 91

Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola A6

80143 - Napoli

staff.501191@pec.regione.campania.it

Richiesta saldo contributo in favore dei figli delle vittime di incidenti sul lavoro di cui alla Legge Regionale 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii. .

Il/La sottoscritto/a (Cognome)…….....(Nome).....

nato/a a ……..... il……. … Sesso M □ F □

Documento di identità (Tipo)…… …….……..... n……. rilasciato

da……..... in data …….....

residente in…… .. Prov…….. Via…….....…..... n…...

CAP……..... recapito telefonico……..... email…….....

Codice Fiscale

(In caso di beneficiario minorenne o altrimenti incapace) nella sua qualità di genitore/tutore/ altro (*specificare*) …..... di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 2

(Cognome).....(Nome).....

nato/a a …….....……..… il …….. Sesso M □ F □

Codice Fiscale

residente in ……..... Prov… Via ……..... n.…… CAP …….

CHIEDE

l'**erogazione del saldo del contributo** di cui agli articoli 3 e 4 dell'Avviso Pubblico ex L. R. 9 novembre 2015, n.13 e ss. mm.ii – E.F. 2024 per il suddetto beneficiario..

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(in caso di iscrizione ad un servizio socio-educativo per la prima infanzia)

1. che il suddetto beneficiario, nell'anno *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico)* ...….... / …..... è/era iscritto al seguente servizio socioeducativo:

denominazione ….....

Indirizzo (Comune) …..... (Via) ….....(n.).....

(prov.) …... (CAP) …..... (tel) ..... (e mail) .....

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

50 11 91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico operativo

ALLEGATO 2

(Pec)……

C.F.

Partita IVA

2. che il/la suddetto/a ha frequentato regolarmente il detto servizio dal _____ al_____.

(in caso di iscrizione ad un percorso del primo o del secondo ciclo di istruzione o corso di formazione riconosciuto)

1. che il/la suddetto/a alunno/a studente/studentessa

(barrare la casella pertinente)

[ ] ha frequentato nell'anno scolastico/formativo *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della*

presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico) ….….. / ….. la classe

…..… sez. ….....

[ ] il seguente corso di formazione .....

data inizio …..... Ore annuali ….....

presso la seguente istituzione scolastica/formativa:

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

denominazione ….....

Indirizzo (Comune) …..... (Via) ….....(n.).....

(prov.) …... (CAP) …..... (tel) ..... (e mail) ….....

(Pec).....

C.F.

Partita IVA

2. che il/la suddetto/a alunno/a studente/studentessa

[ ] è stato promosso alla classe successiva;

[ ] che lo stesso è stato ammesso all'esame di stato

[ ] che lo stesso è stato ammesso alla frequenza della seguente annualità del corso

.....

[ ] che ha conseguito la seguente qualifica/diploma professionale :

….....

Centro Direzionale – Isola A/6 – 80143 - Napoli – Tel 081-7966982

e mail giovanna.paolantonio@regione.campania.it –

PEC staff.501191@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

[ ] altro *(specificare)* ….....

(in caso di percorso di studio universitario)

1. che il suddetto studente/studentessa nell'anno accademico *(indicare l'anno di iscrizione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico)* ..…... / ….....

[ ] ha frequentato il seguente corso di laurea/master/ecc.:

.....

annualità ….....

2. che il suddetto studente/studentessa, successivamente alla presentazione dell'istanza di contributo in data _____, ha conseguito i seguenti risultati di apprendimento:

Denominazione attività formativa	**voto**	**data**	**CFU/CFA**

[ ] ha conseguito, nel corso del suddetto anno accademico, il seguente titolo di studio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

.....

in data …....., con votazione di .....,

[ ] altro *(specificare)*….....

presso l'Università degli Studi di ….....

Facoltà di ….....

Indirizzo (Comune) …..... (Via) ….....(n.).....

(prov.) …... (CAP) …..... (tel) ..... (e mail) ….....

3. che il contributo è/è stato destinato al sostegno del percorso socio educativo, d'istruzione e formazione del suddetto beneficiario come da art. 4 dell'Avviso pubblico;

4. che per l'erogazione del beneficio indica le seguenti modalità*: (SPECIFICARE LA FORMA DI PAGAMENTO SCELTA TRA QUELLE DI SEGUITO INDICATE)*

[ ] Accredito su conto corrente o libretto nominativo bancario/postale

Banca/Ufficio Postale ….....

Indirizzo: Comune …..... Prov. ….....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Via/Piazza …..... n. civico. ..... Agenzia n.....

Codice IBAN

Intestato a: Cognome ….....Nome ….....

Cointestato a: Cognome ….....Nome ….....

[ ] Accredito su carta prepagata N: …..... (previa verifica del limite massimo di caricamento)

Intestata a: Cognome ….....Nome ….....

Cointestata a: Cognome ….....Nome ….....

Codice IBAN

5. di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al suddetto Avviso Pubblico e della normativa in esso richiamata e di accettarne le previsioni.

Allega:

1. fotocopia di un documento valido del soggetto richiedente o se minore o impossibilitato a compiere da se atti giuridicamente validi , quello del genitore o del tutore – costituita da n..... pagina/e;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

2. copia Certificazione/Attestazione dell'istituzione scolastica/formativa relativa alla regolare frequenza e/o ai risultati di apprendimento conseguiti nel periodo scolatico/formativo di riferimento (pagella o altro documento) costituita da n. ….. pagina/e.

DICHIARA

che la documentazione di cui al suddetto punto 2

- □ è conforme all'originale in suo possesso
- □ è conforme all'originale depositato presso: ….....

Vista l'informativa di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico

AUTORIZZA

l'Amministrazione regionale al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 e con riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e del D.lgs 196/2003 ss.mm.ii.. .

Luogo e data ….....

Firma .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE NELLE MODALITA' DELL'ACCORDO QUADRO CON ENTE IN HOUSE PER SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE GENERALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) Con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 281 del 07/06/2022 è stato approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) che prevede, nell'ambito del Percorso 4, il finanziamento, per la prima annualità, dell'indennità mensile di € 500 di n. 4.500 tirocini (extracurriculari e di inclusione) della durata di 12 mesi, per un ammontare complessivo di € 27.000.000, a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

b) La Regione è tenuta, per le prossime annualità, ad approvare avvisi destinati a finanziare iniziative di politica attiva promosse a favore di soggetti iscritti nelle liste di cui alla L. 68/99 residenti nel territorio regionale, a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'Art. 14 di detta legge, e, sulla base di quanto stabilito nella consultazione pubblica tenutasi il 18/09/2019 tra la Regione e le associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, occorre dunque provvedere a rifinanziare le misure di: a. Autoimprenditorialità, b. Tirocini, quale misura di primo inserimento lavorativo;

PREMESSO altresì che:

a) Con Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2024 l'Avviso Pubblico Tirocini GOL;

b) Con Decreto Dirigenziale n. 42 del 04/12/2023 così come rettificato su BURC n° 87 del 07/12/2023, sono stati approvati gli Avvisi pubblici Garanzia IN – Tirocini e Autoimprenditorialità,

CONSIDERATO che:

a) È opportuno sottoscrivere un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'Art. 59 del d. lgs 36/2023, per la fornitura di servizi di assistenza tecnica in buona parte standardizzati e ciclici, rendendosi dunque essenziale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica, l'efficienza, la rapidità nella fornitura unitaria dei servizi e un maggiore controllo sulla qualità, sul prezzo e sulla durata delle forniture;
b) L'art 7 del d lgs 36/2023 comma 2 dispone che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.";
c) La L.R. n. 15 del 30.10.2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT" all'art. 1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania svolga funzioni concernenti lo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché funzioni necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione, e al comma 2 dispone che "la Regione Campania si avvale in

via prioritaria della società Sviluppo Campania SpA nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare";

d) Sviluppo Campania è, ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria, organismo di diritto pubblico con personalità giuridica e permangono, in capo allo stesso, i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di società "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;
e) La L.R 1/2016 (Legge di Stabilità regionale) ha assegnato alla Società in-house Sviluppo Campania SpA le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione in materia di promozione e sostegno alle azioni finalizzate agli obiettivi di sviluppo economico del sistema regionale;
f) In base allo Statuto della società, gli organi di amministrazione e di vigilanza sono interamente costituiti da membri designati dalla Regione e, fermi i poteri che derivano alla Regione dall'esercizio del controllo analogo, all'organo di amministrazione spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale della società, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci, mentre le decisioni in tema di strategie e politiche industriali e aziendali sono sottoposte al vaglio preventivo della Regione con le modalità previste dalle disposizioni in materia di controllo analogo;

RILEVATO che:

a) La Direzione Generale ha provveduto, con nota Prot. n. 552488 del 16/11/2023 a richiedere a Sviluppo Campania un piano/progetto di attività da includere in un Accordo quadro per servizi di assistenza tecnica;
b) Sviluppo Campania, con nota Prot. n. 605463 del 14/12/2023 ha presentato la propria proposta progettuale;
c) Nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 7 del d lgs 36/2023, è stata svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta e si è dato conto dei vantaggi per la collettività della forma di gestione in house e delle connesse esternalità, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche nonché dell'idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione, come indicato nel verbale all'uopo predisposto in data 18/01/2024 con Prot. n. 31929;
d) La Regione giudica pertanto congrua la suddetta proposta progettuale e intende dare attuazione alle attività in essa individuate, avvalendosi del supporto di Sviluppo Campania quale Organismo in house della Regione Campania, dotato di multidisciplinarità, conoscenza del territorio e dell'Amministrazione regionale e dotato altresì di comprovata esperienza in materia di realizzazione di progetti analoghi alle attività di cui al presente accordo, caratteristiche che ben si adattando alle necessità di realizzazione di servizi complessi con origine finanziaria eterogenea e di affidamento della gestione diretta dei fondi regionali ed europei;

DATO ATTO che:

a) L'Ufficio Speciale Avvocatura, con nota prot. n. 15214 del 10/01/2024, ha espresso parere di propria competenza favorevole sullo schema di convenzione Allegato;
b) Al presente affidamento è stato assegnato il seguente Codice Unico di Progetto: B62C24000020002;
c) È esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente Convenzione.

RITENUTO pertanto:

a) di dover approvare la proposta progettuale, corredata da Offerta Tecnica ed Economica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di Assistenza tecnica presentata da Sviluppo Campania S.p.A. con nota Prot. n. 605463 del 14/12/2023;
b) di dover approvare l'affidamento a Sviluppo Campania S.p.A. dei servizi suindicati, richiedibili tramite accordi specifici in base alla necessità della Direzione Generale, tramite gestione *in house*, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del d lgs 36/2023;
c) di dover approvare lo schema di Convenzione con società in house con le modalità dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'Art. 59 D. Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania", come da Allegato A**,** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) di dover ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del Bilancio Regionale, l'importo necessario alla copertura degli eventuali accordi specifici stipulati sulla base dell'Accordo Quadro;
e) di dover rinviare a successivi provvedimenti la predisposizione del pre-impegno delle rispettive somme a valere sulla dotazione finanziaria regionale.

Vista la documentazione agli atti degli Uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e alla stregua dell'istruttoria condotta dallo Staff 50.11.91 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la proposta progettuale, corredata da Offerta Tecnica ed Economica, finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di Assistenza tecnica presentata da Sviluppo Campania S.p.A. con nota Prot. n. 605463 del 14/12/2023;
2. di approvare l'affidamento a Sviluppo Campania S.p.A. dei servizi suindicati, richiedibili tramite stipula di accordi specifici in base alla necessità della Direzione Generale, tramite gestione *in house*, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del d lgs 36/2023;
3. di approvare lo schema di Convenzione con società in house con le modalità dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'Art. 59 D. Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania", come da Allegato A**,** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del Bilancio Regionale, l'importo necessario alla copertura degli eventuali accordi specifici stipulati sulla base dell'Accordo Quadro;
5. di dover rinviare a successivi provvedimenti la predisposizione del pre-impegno delle rispettive somme a valere sulla dotazione finanziaria regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento a Sviluppo Campania SpA, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, all'Assessore per il Lavoro, all'Ufficio di Gabinetto, All'Ufficio Speciale enti e società partecipate, vigilanza e controllo e all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Convenzione con società *in house* con le modalità dell'Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'Art. 59 D. Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania" (CUP _____)

TRA

La **REGIONE CAMPANIA** (nel seguito per brevità denominata anche Regione), Codice Fiscale 80011990639, nella persona del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (nel seguito per brevità denominata anche "Direzione Generale") Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, domiciliata ai fini del presente atto in Via G. Porzio – Centro Direzionale – Isola A6 – c.a.p. 80143 – Napoli;

E

La società **SVILUPPO CAMPANIA SPA** (nel seguito per brevità denominata anche "Società" ovvero "Sviluppo Campania"), società in house interamente partecipata dalla Regione Campania, partita IVA 06983211217, nella persona del Legale Rappresentante _____, domiciliato per la carica presso la sede della suddetta società in via _____.

PREMESSO CHE

a. Con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 281 del 07/06/2022 è stato approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) che prevede, nell'ambito del Percorso 4, il finanziamento, per la prima annualità, dell'indennità mensile di € 500 di n. 4.500 tirocini (extracurriculari e di inclusione) della durata di 12 mesi, per un ammontare complessivo di € 27.000.000, a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

b. La Regione è tenuta, per le prossime annualità, ad approvare avvisi destinati a finanziare iniziative di politica attiva promosse a favore di soggetti iscritti nelle liste di cui alla L. 68/99 residenti nel territorio regionale, a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'Art. 14 di detta legge, e, sulla base di quanto stabilito nella consultazione pubblica tenutasi il 18/09/2019 tra la Regione e le associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, occorre dunque provvedere a rifinanziare le misure di: a. Autoimprenditorialità, b. Tirocini, quale misura di primo inserimento lavorativo;

CONSIDERATO CHE

c. È opportuno sottoscrivere un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'Art. 59 del d. lgs 36/2023, per la fornitura di servizi di assistenza tecnica in buona parte standardizzati e ciclici, rendendosi dunque essenziale, al fine di razionalizzare la spesa pubblica, l'efficienza, la rapidità nella fornitura unitaria dei servizi e un maggiore controllo sulla qualità, sul prezzo e sulla durata delle forniture;

d. L'art 7 del d lgs 36/2023 comma 2 dispone che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.";

e. La L.R. n. 15 del 30.10.2013 ad oggetto "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT" all'art. 1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania svolga funzioni concernenti lo sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché funzioni necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione, e al comma 2 dispone che "*la Regione Campania si avvale in via prioritaria della società Sviluppo Campania SpA nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare*";

f. Sviluppo Campania è, ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria, organismo di diritto pubblico con personalità giuridica e permangono, in capo allo stesso, i requisiti mutuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di società "in house", in particolare con riferimento, tra l'altro, alla attività prevalente realizzata in favore della Regione Campania e al controllo analogo sulla stessa esercitata dall'amministrazione regionale ai sensi della DGR n. 21 del 29/01/2013;

g. La L.R 1/2016 (Legge di Stabilità regionale) ha assegnato alla Società in-house Sviluppo Campania SpA le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della Regione in materia di promozione e sostegno alle azioni finalizzate agli obiettivi di sviluppo economico del sistema regionale;

h. In base allo Statuto della società, gli organi di amministrazione e di vigilanza sono interamente costituiti da membri designati dalla Regione e, fermi i poteri che derivano alla Regione dall'esercizio del controllo analogo, all'organo di amministrazione spettano i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e la rappresentanza legale della società, salvo quanto per legge è inderogabilmente riservato all'Assemblea dei soci, mentre le decisioni in tema di strategie e politiche industriali e aziendali sono sottoposte al vaglio preventivo della Regione con le modalità previste dalle disposizioni in materia di controllo analogo;

RILEVATO CHE

i. La Direzione Generale ha provveduto, con nota Prot. n. ____ del _____ a richiedere a Sviluppo Campania un piano/progetto di attività da includere in un Accordo quadro per servizi di assistenza tecnica;

j. Sviluppo Campania, con nota Prot. n. ____ del _____ ha presentato la propria proposta progettuale;

k. Nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 7 del d lgs 36/2023, è stata svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta e si è dato conto dei vantaggi per la collettività della forma di gestione in house e delle connesse esternalità, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche nonché dell'idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione, come indicato nel verbale all'uopo predisposto in data _____ con Prot. n. _____;

l. La Regione giudica pertanto congrua la suddetta proposta progettuale e intende dare attuazione alle attività in essa individuate, avvalendosi del supporto di Sviluppo Campania quale Organismo in house della Regione Campania, dotato di multidisciplinarità, conoscenza del territorio e dell'Amministrazione regionale e dotato altresì di comprovata esperienza in materia di realizzazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetti analoghi alle attività di cui al presente accordo, caratteristiche che ben si adattando alle necessità di realizzazione di servizi complessi con origine finanziaria eterogenea e di affidamento della gestione diretta dei fondi regionali ed europei;

DATO ATTO CHE

m. L'Ufficio Speciale Avvocatura, con nota prot. n. _____ del _____, ha espresso parere di propria competenza favorevole sullo schema della presente Convenzione;

n. Al presente affidamento è stato assegnato il seguente Codice Unico di Progetto: _____.

o. È esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente Convenzione.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1
Valore delle premesse

Le parti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente accordo, nonché tutta la documentazione ivi elencata. Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, è conservata presso la Direzione Generale. Per richiesta espressa delle parti contraenti, la documentazione richiamata non è allegata al presente accordo.

Articolo 2
Norme regolatrici

L'esecuzione del presente accordo è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo, dal D. Lgs n. 36/2023 dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3, dalla Legge Regionale n. 15 del 30.10.2013, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato.

Le clausole dell'Accordo Quadro sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in ogni caso, la Società rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

Nel caso in cui dovessero sopraggiungere provvedimenti di pubbliche autorità dai contenuti non suscettibili di inserimento di diritto nel presente Accordo Quadro e che fossero parzialmente o totalmente incompatibili con l'Accordo Quadro e/o con gli accordi attuativi specifici, la Regione, da un lato, e la Società, dall'altro, potranno concordare le opportune modifiche ai surrichiamati documenti sul presupposto di un equo contemperamento dei rispettivi interessi e nel rispetto dei relativi criteri di aggiudicazione della procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Oggetto

La presente convenzione riguarda l'affidamento di servizi con le modalità dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 D. Lgs. 36/2023, nell'ambito del quale saranno poi sottoscritti accordi specifici per servizi di assistenza tecnica (CPV 71356200-0) alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili della Regione Campania. Nello specifico, i servizi oggetto del presente accordo riguardano le attività di gestione di tirocini extracurriculari, la realizzazione di percorsi di autoimprenditorialità nel quadro degli interventi di politica attiva del lavoro.

La sottoscrizione del presente Accordo Quadro vale per la società quale proposta irrevocabile per la stipula dei singoli accordi specifici e, pertanto, con la stipula del presente atto, la Società si obbliga irrevocabilmente a prestare i servizi di seguito descritti.

Linea di Servizio 1 – Tirocini

Servizio 1.A - Supporto tecnico specialistico alle politiche attive di tirocinio finanziato.

Attività previste:

- Gestione del servizio di coordinamento delle attività della Linea di Servizio 1.B;
- Gestione dell'help desk rivolto ai tirocinanti, alle aziende ospitanti e agli Operatori privati dei servizi per il lavoro;
- Risoluzione delle problematiche relative alle attività della Linea di Servizio 1.B;
- Implementazione e gestione di tutti gli strumenti, informatici e amministrativo contabili per la gestione delle pratiche di indennità dei tirocini e agli oneri connessi.

Il servizio è da intendersi a corpo, attivabile contestualmente al servizio 1.B. Il costo previsto per il canone annuale (quota fissa) è di € 88.000 oltre iva.

Servizio 1.B - Supporto tecnico specialistico alle procedure di riconoscimento e pagamento delle indennità di tirocinio e oneri connessi.

Attività previste:

- Gestione anagrafico-documentale dei tirocinanti e delle aziende ospitanti;
- Assistenza al controllo amministrativo-contabile per la verifica delle condizioni e dei requisiti previsti per il pagamento delle indennità mensili ai tirocinanti, sulla base dei Sistemi di Gestione e controllo e della normativa specifica dei Programmi di finanziamento e degli Avvisi Pubblici;
- Produzione, invio e gestione dei cedolini mensili;
- Gestione delle comunicazioni one-to-one con i tirocinanti, anche relativa alla trasmissione dei relativi cedolini e delle certificazioni;
- Gestione dei mandati di pagamento ed effettuazione dei pagamenti delle indennità mensili ai tirocinanti tramite Istituto Bancario della Società;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Adempimento di tutti gli oneri tipici del sostituto d'imposta, compresa la produzione e la trasmissione di certificazioni uniche, i versamenti di imposte connesse, e tutti quelli previsti dalla normativa vigente in relazione al pagamento delle indennità ai tirocinanti;

- Gestione diretta, mediante trasferimento da parte della Regione, dei fondi di finanziamento destinati ai costi delle indennità di tirocinio e rendicontazione della spesa alla Regione, sulla base dei Sistemi di Gestione e controllo e della normativa specifica dei Programmi di finanziamento e degli Avvisi Pubblici.

Il servizio è da intendersi a misura, per un importo di € 5,20 per ciascun singolo pagamento mensile. Il servizio è attivabile contestualmente al servizio 1.A e per un numero minimo di 2.000 tirocini e un massimo di 4.500 tirocini.

Linea di Servizio 2 - Autoimprenditorialità

Servizio 2.A - Supporto tecnico specialistico al servizio di orientamento alla progettazione di percorsi di autoimprenditorialità nel quadro degli interventi di politica attiva del lavoro.

Attività previste:

- Gestione del servizio di coordinamento delle attività della Linea di Servizio 2.B;

- Screening dei profili professionali e delle competenze dei potenziali beneficiari dell'intervento;

- Formazione collettiva seminariale;

- Risoluzione delle problematiche relative alle attività della Linea di Servizio 2.B.

Il servizio è da intendersi a corpo, attivabile contestualmente al servizio 2.B. Il costo previsto per il canone annuale (quota fissa) è di € 120.000 oltre iva.

Servizio 2.B - Supporto tecnico specialistico al servizio di accompagnamento alla realizzazione di percorsi autoimprenditorialità nel quadro degli interventi di politica attiva del lavoro.

Attività previste:

- Colloqui personalizzati di analisi dell'idea e di accompagnamento alla stesura del progetto d'impresa;

- Consulenza specialistica alla stesura del progetto di impresa;

- Gestione anagrafico-documentale dei potenziali beneficiari dell'intervento;

- Supporto istruttorio e valutazione finale delle proposte progettuali ai fini dell'erogazione delle sovvenzioni individuali;

- Generazione e gestione delle liste mandati di pagamento delle sovvenzioni individuali.

Il servizio è da intendersi a misura, per un importo di € 2.190,00 per ciascun progetto. Il servizio è attivabile contestualmente al servizio 2.A, per un numero minimo di 50 progetti e un numero massimo di 165 progetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Importo e durata

Il valore massimo stimato dell'Accordo Quadro è stato stimato in € 3.400.600,00 € al netto di IVA.

Il valore di ciascun contratto specifico derivante dall'accordo quadro sarà determinato dalle prestazioni effettivamente richieste, sulla base dell'effettivo fabbisogno tenuto conto anche dei vincoli finanziari e normativi.

Il corrispettivo del presente accordo quadro è formulato in base alla valutazione della congruità dei costi e tiene conto, altresì, dell'analisi comparata dei costi dei servizi di Sviluppo Campania con i costi applicati nelle procedure di gara per l'acquisizione di servizi simili e per affidamenti diretti di servizi comparabili a quelli offerti da Sviluppo Campania.

La stipula dell'Accordo Quadro non costituisce fonte di alcuna obbligazione per la Regione Campania nei confronti di Sviluppo Campania, costituendo l'Accordo Quadro unicamente il documento base per la regolamentazione dei contratti specifici. La Regione, infatti, potrà anche non attivare alcun contratto specifico in vigenza dell'accordo quadro, senza che Sviluppo Campania possa pretendere alcunché.

L'Accordo Quadro ha una durata di quattro anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso (ovvero dalla data dell'esecuzione anticipata _____).

Articolo 5
Fatturazione e aggiornamento prezzi

La quota di corrispettivo che la Regione corrisponderà a Sviluppo Campania è soggetta ad IVA nella misura di legge.

Sviluppo Campania emetterà, per i servizi oggetto degli accordi specifici, fatture trimestrali intestate alla Regione per ogni singola linea di servizio. La liquidazione della fattura avverrà entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa, sul conto corrente dedicato ai sensi della L. 136/2010, a mezzo bonifico bancario. Farà fede, per la determinazione della data di ricezione, la piattaforma SDI relativa alla fatturazione elettronica. Il pagamento della stessa è subordinato all'accertamento d'ufficio da parte della Regione della regolarità contributiva della Società.

Su richiesta di Sviluppo Campania, potrà essere concessa all'atto della stipula dell'accordo attuativo specifico, l'anticipazione per un importo sino al 30% del valore dello stesso accordo attuativo sottoscritto, da corrispondere entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio del servizio previa presentazione di una richiesta di anticipazione con indicazione del CUP, del titolo del progetto, dei riferimenti dell'accordo specifico, nonché degli estremi del conto corrente dedicato sul quale effettuare l'accredito. A seguito di approvazione di detta richiesta, Sviluppo Campania sarà autorizzata alla presentazione di apposita fattura elettronica redatta nei modi di legge. L'importo dell'anticipazione è stornato dal saldo finale del progetto.

La Società è tenuta alla restituzione dell'eventuale residuo dell'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lei imputabili, secondo i tempi contrattuali.

In nessun caso è riconosciuto alcun tipo di adeguamento automatico del prezzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Procedura di stipula degli accordi specifici

La Regione procederà, sulla base delle effettive esigenze che si manifesteranno durante il periodo di vigenza contrattuale, a richiedere a Sviluppo Campania le singole forniture di servizi, ai fini della stipula di specifici accordi attuativi.

Sviluppo Campania, a fronte di una richiesta di fornitura, dovrà presentare alla Direzione Generale, entro 30 giorni, la proposta operativa in coerenza con quanto previsto dall'Art. 3 del presente Accordo Quadro.

Lo specifico accordo di fornitura potrà prevedere l'attivazione di una o più linee di servizio, tenendo conto delle linee di servizio da attivare necessariamente in maniera contestuale in base a quanto previsto dall'Art. 3 del presente atto.

Lo specifico accordo attuativo specifico di fornitura potrà altresì prevedere l'attivazione di una linea di servizio "a corpo", per uno o più anni.

Lo specifico accordo di fornitura potrà infine prevedere l'attivazione di una linea di servizio "a misura" per un numero di servizi unitari attivati variabile e aggiornabile, previa comunicazione da parte della Regione, entro i limiti minimi e massimi previsti dall'Art. 3.

Articolo 7
Compiti, obblighi e responsabilità della Società

Rappresentano compiti e responsabilità di Sviluppo Campania:

- la completa e regolare realizzazione delle attività, in conformità con quanto previsto nei Piani operativi delle singole attività;
- il rispetto delle norme in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto, trasparenza e concorrenza;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del Regolamento (UE) n. 1058/2021 e del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- il rispetto, in caso di acquisizione di beni o, comunque, di affidamento di forniture di servizi a terzi, delle previsioni di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023;
- l'osservanza, in caso di affidamento di consulenze e/o di collaborazioni, dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure e di efficace ed appropriata selezione dei candidati;
- il rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii., attraverso:
    - l'utilizzo di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti alle attività oggetto del presente Accoro Quadro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'effettuazione delle movimentazioni finanziarie esclusivamente mediante bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

- l'indicazione, sugli strumenti di pagamento relativi a ciascuna transazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3 del 16 Gennaio 2003, del Codice Unico di Progetto (CUP);

- il rispetto, sulla base di quanto previsto dalle Linee guida approvate, delle disposizioni in materia di comunicazione, informazione e pubblicità imposte dai Regolamento (UE) n. 1058/2021 e n. 1060/2021;

- l'utilizzo, ai fini della realizzazione delle attività regolamentate dal presente Accordo quadro, di personale dotato delle competenze indicate nella proposta progettuale e per il quale sia accertata:

  - l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'incarico ricoperto ai fini del progetto;

  - l'assenza di stato di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente;

  - l'assenza di condanne penali, anche non passate in giudicato, di procedimenti penali in corso ovvero di procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione in corso, di precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale e di indagini preliminari in corso;

- l'individuazione del responsabile delle singole attività;

- il rispetto dei tempi previsti dagli accordi specifici, con riferimento alla tempistica prevista per la realizzazione delle singole attività;

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

- la corretta gestione, classificazione e conservazione della documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione.

L'inosservanza degli obblighi di cui sopra è ipotesi di risoluzione contrattuale ai sensi dell'Art.11.

Articolo 8
Responsabilità e oneri a carico della Regione

La Direzione Generale si obbliga a:

- Comunicare tempestivamente a Sviluppo Campania qualsiasi variazione rispetto ai piani operativi;

- corrispondere a Sviluppo Campania il compenso per il servizio nella misura determinata dal presente accordo nonché dagli accordi specifici, per la prestazione effettivamente resa, nelle modalità e nei tempi di cui agli Artt. 5 e 6 del presente Atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Clausola di manleva

La Società si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione medesima che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Accordo.

La Società si obbliga, altresì, a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Articolo 10
Inadempienze e penalità

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse, Sviluppo Campania incorre nelle penalità previste per i seguenti casi di inadempienza e per ritardo nelle prestazioni dovute.

Penalità accordo quadro		
	Casistica	**Valore della penale**
1	Mancata presentazione della proposta operativa di cui all'Art. 6 oppure presentazione di proposta irregolare	10% del valore della richiesta di fornitura
2	Mancata sottoscrizione dell'accordo specifico o del verbale di avvio anticipato del servizio	10% del valore dell'accordo specifico

Penalità accordo specifico		
	Casistica	**Valore della penale**
1	Ritardo nell'avvio della erogazione dei servizi di cui al l'Accordo specifico	0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno solare di ritardo per un massimo del 10% del valore dell'accordo specifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Ritardo nella consegna di elaborati previsti dall'Accordo specifico	0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno solare di ritardo per un massimo del 10% del valore dell'accordo specifico
3	Realizzazione di attività non conformi a quanto stabilito dall'Accordo specifico	0,3 per mille dell'importo contrattuale, IVA esclusa, per ogni giorno solare di ritardo rispetto al termine accordato per porre rimedio per un massimo del 10% del valore dell'accordo specifico

Il valore massimo delle sanzioni comminate non potrà comunque superare il 10% del valore dell'accordo specifico cui si riferisce.

Per gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali, la Direzione Generale contesta mediante Posta Elettronica Certificata le inadempienze riscontrate e assegna un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per la presentazione di controdeduzioni scritte. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili ovvero tardive, le penali saranno applicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera, in nessun caso, la Società dall'adempimento della relativa obbligazione contrattuale.

L'ammontare delle penalità verrà addebitato mediante detrazione delle somme dovute in seguito alla fatturazione; per la quota detratta dal corrispettivo spettante, la Società deve emettere una nota di credito, pari all'importo della penale, ovvero decrementare la fattura di un valore pari all'importo della penale stessa.

Articolo 11
Recesso

La Regione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte della società possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi alla società tramite PEC. In caso di recesso la società ha diritto al pagamento da parte della regione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

Articolo 12
Risoluzione

Fatte salve le penalità di cui all'Art. 10, nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dalla Direzione Generale a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dalla società. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 10 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, la Regione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- frode nella esecuzione dell'appalto;

- mancato inizio dell'esecuzione del servizio, nei termini stabiliti dai contratti specifici;

- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio affidato;

- cessione anche parziale dell'accordo quadro e/o del contratto specifico;

- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;

- sospensione del servizio per fatto della società:

- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 10 giorni, anche non consecutivi, nel corso dell'anno di durata del contratto;

- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità del servizio;

- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità del servizio affidato;

- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della società;

- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;

- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione del servizio, ai sensi dell'art.1453 del codice civile.

Ove si verifichino deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, la Regione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese della Società, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, la società, oltre alla immediata applicazione delle penalità di cui all'Art. 9, sarà tenuta al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che la regione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Qualora, inoltre, non sia rispettata anche una sola delle previsioni di trasparenza di cui all'Art. 14, primo periodo, l'Accordo Quadro si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Articolo 13
Trasparenza, Protocollo di Legalità e Obblighi di tracciabilità finanziaria

L'Azienda si obbliga al rispetto delle seguenti previsioni di trasparenza:

- assenza di mediazione o altra opera di terzi per la conclusione dell'Accordo Quadro;

- assenza di corresponsione ovvero di promessa di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altre utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'Accordo Quadro stesso;

- assenza di versamenti ad alcuno, a qualsiasi titolo, di somme di danaro o altre utilità finalizzate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione dell'Accordo Quadro rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini;

- rispetto di quanto stabilito dall'art. 42 del D.lgs. 50/2016, ai fini dell'evitamento di situazioni di conflitto d'interesse.

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli, in data 1/08/2007, e pubblicato sul BURC n. 54 del 15.10.2007, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

L Società assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii, impegnandosi a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato rispetto degli obblighi inerenti alla tracciabilità dei flussi costituisce causa di risoluzione del presente accordo quadro nonché, se presente, dell'accordo specifico.

Articolo 14
Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente accordo, sia competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

È escluso il ricorso all'arbitrato.

Articolo 15
Trattamento dei dati

Le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente Accordo sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da eventuali responsabilità circa meri errori materiali e/o di compilazione ovvero derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

La Società autorizza la Regione al trattamento dei dati personali, dichiarando, a tal fine, di essere a conoscenza delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali che deriverà dall'esecuzione del presente atto.

Il trattamento dei dati personali avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), così come recepito dal D. Lgs n. 101 del 10/08/2018, nel rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, liceità, tutela della riservatezza e nell'osservanza delle misure di sicurezza.

Qualora dall'esecuzione del presente Accordo discenda l'affidamento dalla Regione alla Società della gestione e del trattamento di dati personali di cui essa sia titolare, le parti si obbligano a disciplinare i reciproci rapporti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del succitato Regolamento (UE) 2016/679, mediante la sottoscrizione di apposito contratto o altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, la Società dichiara: a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della stessa e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione; b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, alla società che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con la Regione per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 17
Codice del comportamento

La Società è obbligata, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione Campania o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 90 del 09/03/2021, pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 15/03/2021. La violazione degli obblighi di comportamento costituisce causa di risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché di risarcimento di ogni danno e spese alla Regione.

Articolo 18
Rinvio

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Accordo, si rinvia alla vigente normativa in materia, per quanto compatibile.

Articolo 19
Comunicazioni

Per gli effetti del presente Accordo Quadro, tutte le comunicazioni tra Regione e Società, si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese ai seguenti indirizzi PEC:

- Regione: _____
- Società: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente atto consta di __ pagine e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti

Letto, approvato e sottoscritto
Napoli, il _____

Per la REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale 50-11-00

_____

Per Sviluppo Campania S.p.A.

_____

Ai sensi e per effetto dell'articolo 1341 del c.c. la Società dichiara di aver letto attentamente e di approvare esplicitamente le clausole di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 della presente convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto
Napoli, il _____

Per la REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale 50-11-00

_____

Per Sviluppo Campania S.p.A.

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE SENTENZA DEL TAR CAMPANIA NAPOLI N.73/2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
b) il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali istituisce il "Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
c) il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;
d) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione" per la "definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali" ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
e) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le "Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";
f) con Decreto Dirigenziale n. 4 del 04/02/2021 è stata approvato il "*Manuale delle operazioni di vigilanza e controllo sulle attività di formazione autofinanziate*", in attuazione della disciplina dettata a mezzo della fonte: http://burc.regione.campania.it n. 13 del 2 Febbraio 2021 D.G.R. 294/2018, nonché della modulistica da utilizzare a cura delle Strutture regionali preposte (Allegati 1 e 2), che ne formano parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento, al fine di perfezionare il sistema controllo e vigilanza sui percorsi formativi erogati, nell'ottica della semplificazione e razionalizzazione del procedimento amministrativo, mediante la messa a regime del sistema informativo integrato denominato "SILF MONITORAGGIO;
g) ai sensi dell'art. 4, punto 2.3 di cui al D.D. 4/2021 – si regolamenta che "possono essere effettuati in qualsiasi momento e senza preavviso, presso le sedi di svolgimento delle attività d'aula e/o di stage e/o presso le sedi dove si svolgono altre attività pratiche, in presenza o in modalità mista, nelle date e negli orari indicati nel calendario didattico caricato dall'Agenzia formativa sulla piattaforma SILF e nel file caricato per la fase di stage/tirocinio (in caso di suddivisione degli allievi in gruppo o per singole unità). Tali controlli mirano a verificare la corrispondenza di quanto rilevato nella visita rispetto a quanto dichiarato o registrato nella piattaforma SILF e/o rispetto alla correttezza e completezza della documentazione da tenere in loco";

PREMESSO, altresì, che

a) con nota prot. n. PG/2023/0125486 del 08/3/2023, è stato comunicato all'Istituto Paritario Santa Croce - Coop. Sociale con sede nel comune di Gragnano, in Via Nuova San Leone 62 - l'avvio del procedimento finalizzato all'applicazione della sanzione S4 - di cui al D.D. n. 4/2021 - sui percorsi formativi di Operatore Amministrativo – Contabile aventi i seguenti Codici Silf:
    - 02869202209161558121;
    - 02869202209221745591;

- 02869202209221746555;
- 02869202210191103221;
- 02869202210191102521;

b) con nota PG/2023/0148353 del 20/03/2023, l'Ente faceva pervenire le proprie deduzioni, ex art. 10 L. 241/90, chiedendo l'archiviazione del procedimento amministrativo;

c) con provvedimento prot. n. PG/2023/0182208 del 04/04/2023, la Regione Campania, non ritenendo le motivazioni a sostegno delle deduzioni prodotte dall'Ente idonee a superare le criticità rilevate, ha disposto, in via definitiva, l'annullamento dei corsi sopra indicati;

TENUTO conto che,

a) il provvedimento definitivo prot. n. PG/2023/0182208 del 04/04/2023 veniva impugnato innanzi al Tar Campania Napoli – RG 1683/2023 (con udienza di merito fissata il 7.12.2023) dall'Istituto Santacroce che, contestualmente, richiedeva il provvedimento cautelare di sospensione dello stesso;
b) Il TAR Campania Napoli, con ordinanza n. 813 dell'11.5.2023, procedeva alla sospensiva del relativo provvedimento;
c) Con nota PG/2023/0283810 del 01/06/2023, la D.G. 50.11.92. comunicava alla ricorrente che, a seguito della notifica dell'ordinanza Tar Campania n. 813/2023, aveva provveduto alla immediata esecuzione della stessa procedendo alla riapertura dei corsi identificati ai CUP oggetto del provvedimento amministrativo di annullamento;
d) In data 18/05/2023 i corsi venivano assegnati, tramite piattaforma SILF, ai controlli ex post tesi al rilascio del nulla osta per lo svolgimento esami.
e) A seguito dei controlli effettuati, con provvedimento Prot_392214 del 03.08.2023, la Regione Campania ha formalmente negato il nulla osta per sostenere gli esami finali ed in sostanza ha annullato i corsi professionali tenuti dalla ricorrente relativamente ai corsi in argomento per essere emerse, durante le verifiche documentali ulteriori gravi irregolarità;
f) in data 18.08.2023, l'istituto Santa Croce proponeva ricorso per motivi aggiunti - RG 1693/2023 - innanzi al TAR Campania Napoli – sez VIII - impugnando il provvedimento di diniego del nulla osta (Prot 392214 del 03.08.2023); Il TAR fissava udienza di merito alla data del 07.12.2023 con contestuale sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato, giusta ordinanza 1901/2023;
g) con sentenza n.73 del 03.01.2024, il Tar Campania Napoli ha disposto annullamento del provvedimento amministrativo Prot 392214 del 03.08.2023 con riferimento al rilascio del nulla osta per i CUP 86920220922174559, 02869202209161558121, 02869202209221746555, 02869202210191103221, 02869202210191102521 e degli atti presupposti e consequenziali;

CONSIDERATO che

a) L'amministrazione è obbligata a dare esecuzione al giudicato formatosi sulla sentenza del TAR Campania Napoli n.73/2024 esclusivamente con riferimento ai CUP 86920220922174559 02869202209161558121, 02869202209221746555, 02869202210191103221, 02869202210191102521;
b) L'esecuzione della Sentenza di cui sopra è eseguita con l'annullamento del provvedimento *de quo*

RITENUTO

a) di dover dare esecuzione della Sentenza TAR Campania Napoli – Sez. VIII - n. 73/2024, con riferimento ai CUP 86920220922174559 02869202209161558121, 02869202209221746555, 02869202210191103221, 02869202210191102521 e, per l'effetto,
b) di dover dare mandato alla UOD 04 di attivare le procedure per la calendarizzazione degli esami per i suddetti corsi CUP 86920220922174559 02869202209161558121, 02869202209221746555, 02869202210191103221, 02869202210191102521;

Alla stregua dell'istruttoria documentale compiuta dagli uffici della direzione generale 50 11

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di dare esecuzione alla Sentenza TAR Campania – Sez. VII - n. 73/2024 con riferimento ai CUP 86920220922174559 02869202209161558121, 02869202209221746555, 02869202210191103221, 02869202210191102521;
2) di dare mandato alla UOD 04 Formazione Professionale di attivare le procedure per la calendarizzazione degli esami dei suddetti corsi CUP 86920220922174559, 02869202209161558121, 02869202209221746555, 02869202210191103221, 02869202210191102521;
3) Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Formazione, all'UOD 50.11.04 Formazione Professionale, allo Staff 50.11.92, all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D'URSO

Decreto Dirigenziale n. 70 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR FESR 21-27 - RETTIFICA DECRETO N. 653/2023. "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE MADDALONI 1". BENEFICIARIO: COMUNE DI MADDALONI. CUP: F15E22000780002. SURF: OP_21254 22086PP000000122.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con decreto dirigenziale n. 653 del 28.06.2023 è stato ammesso a finanziamento, per un importo pari a euro 54.109,44 a valere sulle risorse PR Campania 2021-27 l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico scuola elementare Maddaloni 1", CUP F15E22000780002., SURF OP_21254 22086PP000000122, con beneficiario Comune di Maddaloni, C.F. 80004330611;
b. il citato intervento è inserito nell'allegato "A" delle istanze ammesse a finanziamento con decreto n. 190/2023 di approvazione della graduatoria di cui all'avviso pubblico ex decreto n. 492/2022;

CONSIDERATO che:

a. in riferimento al quadro economico trasmesso con nota prot. n. 29452 del 14.06.2023, la voce *"A4) Incentivo RUP"* non trova riscontro normativo in quanto, per gli appalti di servizi, il fondo incentivante per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del d.lgs 50/2016, è costituito unicamente nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione, fattispecie che non ricorre per il combinato disposto di cui all'art. 16 del DM n. 49/2018 e del punto 10 della Linea Guida n. 3 dell'Anac;

RITENUTO di

a. dover procedere a rettificare il decreto dirigenziale n. 653/2023, approvando l'allegato addendum alla convenzione, rimodulando ad euro 51.859,44 a valere sulle risorse PR Campania 2021-27 l'importo ammesso a finanziamento per l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico scuola elementare Maddaloni 1", CUP: F15E22000780002., SURF: OP_21254 22086PP000000122, con beneficiario Comune di Maddaloni, C.F. 80004330611;
b. di dover confermare tutti gli altri elementi contenuti nel decreto di ammissione a finanziamento n. 653/2023;

VISTI

a. il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 116/2018 e ss.mm.ii.;
b. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021 e n. 610/2021;
c. le Leggi Regionali n. 23/96, n.18 e n.19 del 29/12/2022;
d. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 492/2022 e n. 90/2023;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 653/2023, approvando l'allegato addendum alla convenzione, rimodulando ad euro 51.859,44 a valere sulle risorse PR Campania 2021-27 l'importo ammesso a finanziamento per l'intervento denominato: "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico scuola elementare Maddaloni 1", CUP: F15E22000780002., SURF: OP_21254 22086PP000000122, con beneficiario Comune di Maddaloni, C.F. 80004330611;
2. di dover confermare tutti gli altri elementi contenuti nel decreto di ammissione a finanziamento n. 653/2023;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - STAFF 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo", all'Assessore con delega all'Istruzione, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-27, alla Programmazione Unitaria Regionale, alla Segreteria di Giunta e al Beneficiario, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGR 60/2023

E

Il Legale rappresentante del Comune di Maddaloni nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico scuola elementare Maddaloni 1" avente CUP F15E22000780002, SURF OP_21254 22086PP000000122, individuata con D.D. 190 del 16/03/2023;

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)

- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 492 del 30/09/2022, pubblicato sul BURC n. 83/2022, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili;
- con numero 257 del 21.07.2023 è stata repertoriata la convenzione sottoscritta digitalmente tra il legale rappresentante del Comune di Maddaloni ed il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) della Regione Campania nominato con DPGR 60/2023;
- con decreto dirigenziale n. 854 del 03/08/2023 è stata impegnato l'importo pari a € 54.109,44 per la valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico scuola elementare Maddaloni 1 e con successivo decreto n. 903 del 28/08/2023 è stata liquidato l'anticipazione pari al 35% dell'importo ammesso;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, alla luce del decreto n….del….., notificato al beneficiario, convengono e stipulano la seguente rettifica alla convenzione sottoscritta con repertorio numero 257 del 21.07.2023 :

all'Articolo 2 "Oggetto della Convenzione" **l'importo dell'ammissione a finanziamento** dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza dell'edificio scolastico scuola elementare Maddaloni 1", **è pari a € 51.859,44** a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2- Obiettivo Specifico 2.4- Azione 2.4.4.

Resta confermata la disciplina di cui agli artt. 1,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,17,18 e 19 della convenzione repertorio n. 257 del 21.07.2023

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE RELATIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 - (CUP B23C22000800005)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia.
b) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL.
c) L'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto.
d) In base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate).
e) Con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
f) Con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
g) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022.
h) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005).
i) Con decreto n. 423 del 02/09/2022, viste le sezioni 9 e 10 del citato Avviso, sono stati individuati i componenti del team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti il citato Avviso pubblico, affidandone al Responsabile Unico del Procedimento il coordinamento ed ogni attività prevista dall'Avviso per l'approvazione/inammissibilità delle relative domande.

VISTA la nota prot. PG/2024/0054529 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento trasmette elenco delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022.

VISTO, altresì, che con la stessa nota, in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, si ritiene opportuno indicare agli interessati la possibilità di trasmettere, ove presente, documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto delle istruttorie progressivamente effettuate e relativi esiti in esecuzione di quanto disposto con decreto dirigenziale n. 423 del 02/09/2022, giusta nota prot. PG/2024/0054529 del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Di approvare l'elenco stralcio delle domande ammissibili/non ammissibili concernenti l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005) approvato con decreto n. 412 del 5 agosto 2022 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di stabilire – ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - in relazione alle domande dichiarate inammissibili per assenza di iscrizione alla CCIAA, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania per la trasmissione, da parte dei relativi interessati, della eventuale documentazione comprovante la fattispecie di eccezione espressamente indicata alla sezione 8 dell'Avviso "per i soggetti emanazione delle parti sociali o partecipati dalle stesse".
4. Di stabilire – ex artt. 8 e succ. della legge n. 241/1990 – che l'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e l'invio della documentazione di cui al punto precedente debba avvenire verso il Responsabile Unico del Procedimento all'indirizzo raffaele.scognamiglio@regione.campania.it.
5. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Nota RUP	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale
Fondazione Monti Lattari Onlus	09922051215	893	B23C22000800005	Castellammare di Stabia	NA	https://fondazionemontilattari.it/	21/11/2023 14:00	PG/2024/0027164	T - 544940048	AMMESSA		17/01/2024
L'UOMO E IL LEGNO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06950760634	895	B23C22000800005	Napoli	NA	http://www.luomoeillegno.com/	22/11/2023 16:36	PG/2024/0027164	T - 544940718	AMMESSA		17/01/2024
PABLO NERUDA S.R.L.	09921421211	898		CICCIANO	NA	istitutotecnicopabloneruda.it	24/11/2023 11:45	PG/2024/0027164	T- 544941703	NON AMMESSA	ISTANZA PRESENTATA DA SOGGETTO DIVERSO DAL LR RISULTANTE IN ACCREDITAMENTO	17/01/2024
FUTURA SAN PAOLO SRLS	10277481213	900	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.scuolafutura.net	27/11/2023 12:50	PG/2024/0027164	T - 544942540	AMMESSA		17/01/2024
CENTRO STUDI ARTUSI S.R.L.	04288600614	901		SAN PRISCO	CE	www.centrostudiartusi.it	28/11/2023 11:03	PG/2024/0027164	T - 544944418	NON AMMESSA	ISTANZA PRESENTATA DA SOGGETTO DIVERSO DAL LR RISULTANTE IN ACCREDITAMENTO	17/01/2024
SEVIG FORMAZIONE	09897601218	902	B23C22000800005	Napoli	NA	www.sevigformazione.com	29/11/2023 11:24	PG/2024/0027164	T- 544945402	AMMESSA		17/01/2024
ASSOCIAZIONE TECNIFORM	07073161213	903		TERZIGNO	NA	www.tecniformaccademia.it	01/12/2023 09:48	PG/2024/0027164	T - 544946435	NON AMMESSA	ISTANZA PRESENTATA DA SOGGETTO DIVERSO DAL LR RISULTANTE IN CCIAA E ACCREDITAMENTO	17/01/2024
STARTUPROJECT S.R.L.	08744341218	907	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.startuproject.it	10/12/2023 22:38	PG/2024/0027164	T - 544947617	AMMESSA		17/01/2024
PRACTICAL SCHOOL SRL	00986270619	908	B23C22000800005	CASERTA	CE	www.practicalschool.com	13/12/2023 12:51	PG/2024/0027164	T - 544948381	AMMESSA		17/01/2024
FORMAZIONE F.R.A.U. SRL	01992950616	909		SANTA MARIA A VICO	CE	www.associazionefrau.it	15/12/2023 11:36	PG/2024/0027164	T - 544948928	NON AMMESSA	SOCIETA' INATTIVA DA CCIAA	17/01/2024
FASHION LAB GALLERY	09517351210	910	B23C22000800005	NAPOLI	NA	www.fashionlabgallery.it	16/12/2023 18:43	PG/2024/0027164	T - 544950749	AMMESSA		17/01/2024
SKILLSCHOOL SRL	10265601210	911	B23C22000800005	QUARTO	NA	WWW.SCHILLSCHOOL.IT	19/12/2023 12:49	PG/2024/0027164	T - 544951192	AMMESSA		17/01/2024
BRIDGE S.R.L.	08236621218	914	B23C22000800005	NAPOLI	NA	https://www.bridge.srl/	28/12/2023 09:45	PG/2024/0027164	T - 544951726	AMMESSA		17/01/2024
Skills Consulting S.r.l	05152490651	918	B23C22000800005	Baronissi	SA	https://www.skills.it/	11/01/2024 10:51	PG/2024/0027164	T - 544952293	AMMESSA		17/01/2024
Associazione M & C Militerni	94212800638	920		Napoli	NA	www.m&militerni.it	12/01/2024 11:22	PG/2024/0027164		NON AMMESSA	NON RINVENIBILE CCIAA PER EVENTUALI INFORMAZIONI	17/01/2024
ISTITUTO PARITARIO NORMANNO SRL	04287670618	921	B23C22000800005	Aversa	CE	www.istitutonormanno.it	12/01/2024 18:33	PG/2024/0027164	T - 544954237	AMMESSA		17/01/2024

Decreto Dirigenziale n. 72 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 – DG PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

Art. 7 L.R. n. 3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017-2019 della Regione Campania. Legge di stabilità regionale 2017." Annualità 2018 e 2019. Delibera di Giunta regionale n.564 del 11/09/2018. Approvazione rimodulazione interventi e schema di addendum alla convenzione sottoscritta con l'Amministrazione provinciale di Salerno

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. la legge 11 gennaio 1996 n. 23 “Norme per l'edilizia scolastica”, all’articolo 3, stabilisce le competenze in materia di realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, rispettivamente, dei Comuni, con riguardo a quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie, e delle Province, con riguardo a quelli da destinare a sede di Istituti e scuole di istruzione secondaria superiore;
b. la medesima legge, all'articolo 11, prevede, tra l'altro, che le Regioni definiscano poteri surrogatori per i casi di inadempienze da parte degli enti locali competenti;
c. la legge regionale 20 gennaio 2017 n. 3 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - legge di stabilità regionale 2017”, all'articolo 7 (Azioni per il diritto allo studio) stabilisce quanto segue: “*Al fine di tutelare e rendere effettivo il diritto allo studio scolastico e all'istruzione dei giovani campani e garantire l'adeguato supporto al sistema educativo regionale degli Istituti di istruzione secondaria, è istituito il “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore”. La Giunta regionale, con deliberazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul Fondo, da concedere su richiesta degli Istituti di istruzione di secondo grado anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le spese sostenute per le utenze elettriche, telefoniche, acqua e gas. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente disposizione quantificati in 1.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 si provvede mediante l'istituzione del Fondo di cui al presente comma nell'ambito della Missione 4, Programma 3, Titolo 1 da incrementare tramite prelevamento di somme di pari importo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo 1.*”;
d. con delibera n. 208 dell’11/04/2017, la Giunta regionale ha stabilito che i contributi straordinari a valere sul fondo per il diritto allo studio istituito con la legge regionale 20 gennaio 2017 n. 3, siano utilizzati per fronteggiare situazioni emergenziali laddove sia concreto il rischio di interruzione dei servizi scolastici e la conseguenziale lesione del diritto allo studio;
e. con la delibera n. 564 dell’11/09/2018, la Giunta regionale ha, tra l’altro:
   - stabilito i criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore” (art.7 co.1 l.r. n. 3 del 20/01/2017) per le annualità 2018 e 2019;
   - stabilito che i contributi straordinari per le annualità 2018 e 2019 siano destinati alle Amministrazioni provinciali che, all’attualità, abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dagli articoli 243-bis, 243-ter, 243-quater e sexies del vigente T.U.EE.LL.;
   - destinato le risorse, disponibili per le annualità 2018 e 2019 a valere sul predetto Fondo, al finanziamento di interventi di manutenzione riguardanti gli istituti secondari di secondo grado ubicati sul territorio delle province campane in condizioni di pre-dissesto;
   - demandato alle predette Amministrazioni provinciali il compito di individuare sia gli istituti di istruzione di secondo grado beneficiari, sia gli interventi da finanziare con le risorse economiche assegnate;
   - incaricato la competente struttura dirigenziale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, di porre in essere gli adempimenti conseguenziali ai fini dell'attuazione di quanto deliberato con il predetto atto e di monitorare e controllare l'attuazione di tale indirizzo programmatico da parte delle Amministrazioni provinciali beneficiarie;

PREMESSO, altresì, che:

a. con la legge n. 39 del 29/12/2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;

b. con deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 16/01/2018, e ss.mm.ii., è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e il bilancio gestionale 2018-2020 della Regione Campania;
c. con il predetto provvedimento, è stata attribuita al capitolo 4878, denominato “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore (art.7 co. 1 l.r. n. 3 del 20/01/2017), la somma di € 915.000,00 per il 2018 e di € 1.000.000,00 per il 2019;
d. al netto dell’Amministrazione provinciale di Caserta che è stata unica beneficiaria delle risorse del “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore” per l’anno 2017, la Provincia di Salerno è l’unica, tra le rimanenti Amministrazioni provinciali, ad aver deliberato, alla data di pubblicazione della citata delibera n. 564 dell’11/09/2018, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui alla premessa, prevista dagli articoli 243-bis, 243-ter, 243-quater e sexies del vigente T.U.EE.LL.;
e. con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 108/RG dell’01/10/2018, sono stati individuati i seguenti interventi da effettuare presso gli istituti scolastici che evidenziano maggiori criticità, al fine di fronteggiare situazioni emergenziali, laddove è concreto il rischio di interruzione del servizio scolastico e la consequenziale lesione del diritto allo studio:

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico Liceo Classico "T. TASSO" sede piazza San Francesco, 1 in Salerno	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico Liceo Classico "G. B. VICO" sede piazza Cianciullo, 1 in Nocera Inferiore	€ 215.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "PARMENIDE" sede via Rinaldi, 1 in Vallo della Lucania	€ 100.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "G. FILANGIERI" sede via XXIV Maggio, 2 in Cava de' Tirreni	€ 100.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI" sede via Kennedy, 45 in Sapri	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE ANCEL KEYS sede via Madonna delle Grazie loc. Foria in Centola	€ 100.000,00
	€ 915.000,00

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico degli istituti scolastici: IPSSEOA "D. REA" via Napoli - L. SCIENTIFICO "N. SENSALE" sede via D'Alessandro - IST. MAGISTRALE "A. GALIZIA" sede piazza Maestri del Lavoro - IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "R. PUCCI" sede via Guido Cucci, in Nocera Inferiore	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico degli istituti scolastici: I. P. AGR. E AMBIENTE "PROFAGRI" SALERNO sede via delle Calabrie, 63 - IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "GENOVESI - DA VINCI" sede via Principessa Sichelgaita, 12/A - L. SCIENTIFICO "G. DA PROCIDA" sede via De Falco, 2 in Salerno, IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "TRANI" via M. Iannicelli in Salerno	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico Liceo Artistico "SABATINI-MENNA" sede via Pio XI, 45 in Salerno, IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "S. CATERINA-AMENDOLA" via L. Lazzarelli in Salerno	€ 100.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico degli istituti scolastici: IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "MATTEI - FORTUNATO" sedi via San Giovanni e Via Serracapilli in Eboli - IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE - IPSAR "G. B. PIRANESI" sede via Borgo Gromola (succursale 1 e succursale 2) in Capaccio	€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico degli istituti scolastici: IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO "ASSTEAS" sede via Pasteni in Buccino e sede via Taverna, Contrada Teglia in San Gregorio Magno	€ 100.000,00

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "T. CONFALONIERI" sede largo G. C. Capaccio, 5 in Campagna	€ 100.000,00
	€ 1.000.000,00

f. con nota pec del 10/10/2018, acquisita al protocollo regionale n. 0647665 del 15/10/2018, l'Amministrazione provinciale di Salerno ha trasmesso il verbale di deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 21/02/2018 avente ad oggetto "Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del T.U.EE.LL.";
g. con il decreto dirigenziale n. 27 del 14/11/2018, si è provveduto a:
   - individuare l'Amministrazione provinciale di Salerno quale beneficiario dei contributi straordinari a valere sul "Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore" (art.7 co.1 l.r. n. 3 del 20/01/2017) per le annualità 2018 e 2019;
   - impegnare contabilmente la somma complessiva di € 1.915.000,00, a favore dell'Amministrazione provinciale di Salerno (C.F. 80000390650) con sede legale in via Roma n.104 - 84121 Salerno -, per l'esecuzione di interventi di manutenzione riguardanti gli istituti secondari di secondo grado ubicati sul territorio della provincia salernitana;
   - rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione del necessario schema di convenzione;
h. la competente Direzione Generale della Regione Campania ha successivamente registrato il predetto impegno ai nn. 3180006647 e 3180006648;

CONSIDERATO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 21 del 14/08/2019, è stato approvato lo schema di convenzione disciplinante gli obblighi e i rapporti tra l'Amministrazione della Giunta regionale e quella della Provincia di Salerno, al fine di monitorare e controllare l'attuazione dell'indirizzo programmatico deliberato dall'Organo esecutivo regionale con il provvedimento n. 564 dell'11/09/2018;
b) in data 10/09/2019 con rep. CV.2019.0000170 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi in premessa, le cui risorse sono state già impegnate come da DD. n. 27 del 14/11/2018;
c) in data 02/10/2020 con nota acquisita al prot. PG/2020/0457746 l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha comunicato che per ragioni di urgenza l'intervento approvato in elenco denominato *"Lavori di manutenzione e di adeguamento-miglioramento strutturale e impiantistico dell'Istituto di Istruzione Superiore ANCEL KEYS sede via Madonna delle Grazie - loc. Foria in Centola"* è stato sostituito, a parità di importo, con quello dei *"Lavori di miglioramento strutturale ed impiantistico dell'Istituto di Istruzione Superiore VICO DE VIVO sede via C. Mazzarella - San Marco di Castellabate"* giusta decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 154/RG del 16/12/2019;

ATTESA la necessità di procedere all'approvazione di un atto aggiuntivo alla Convenzione con cui si prenda atto che il seguente intervento inserito nell'elenco in premessa, individuato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 108/RG dell'01/10/2018:

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE ANCEL KEYS sede via Madonna delle Grazie loc. Foria in Centola	€ 100.000,00

è sostituito per ragioni di urgenza dal seguente nuovo intervento, approvato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 154/RG del 16/12/2019:

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. VICO DE VIVO sede via C. Mazzarella - San Marco di Castellabate	€ 100.000,00

RITENUTO di:

a) dover approvare la rimodulazione dell'elenco degli interventi finanziati richiesta dall'Amministrazione provinciale di Salerno, dando atto della realizzazione dell'intervento denominato *"Lavori di miglioramento strutturale ed impiantistico dell'Istituto di Istruzione Superiore VICO DE VIVO sede via C. Mazzarella - San Marco di Castellabate"* in sostituzione dell'intervento denominato *"Lavori di manutenzione e di adeguamento-miglioramento strutturale e impiantistico dell'Istituto di Istruzione Superiore ANCEL KEYS sede via Madonna delle Grazie - loc. Foria in Centola"*;
b) dover approvare lo schema di addendum alla convenzione riportato in Allegato;

VISTI:

a) la legge 11 gennaio 1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica";
b) la legge regionale 20 gennaio 2017 n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - legge di stabilità regionale 2017";
c) la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 " Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
d) la legge regionale 29 dicembre 2017 n. 39 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania";
e) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5, "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
f) il vigente decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265"
g) la delibera di Giunta regionale n. 208 dell'11/04/2017;
h) la delibera di Giunta regionale n. 11 del 16/01/2018;
i) la delibera di Giunta regionale n. 564 del 11/09/2018.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare la rimodulazione dell'elenco degli interventi finanziati richiesta dall'Amministrazione provinciale di Salerno, dando atto della realizzazione dell'intervento denominato *"Lavori di miglioramento strutturale ed impiantistico dell'Istituto di Istruzione Superiore VICO DE VIVO sede via C. Mazzarella - San Marco di Castellabate"* in sostituzione dell'intervento denominato *"Lavori di manutenzione e di adeguamento-miglioramento strutturale e impiantistico dell'Istituto di Istruzione Superiore ANCEL KEYS sede via Madonna delle Grazie - loc. Foria in Centola"*;

2) di approvare lo schema di addendum alla convenzione (Allegato 1) per la sostituzione dell'intervento richiesta dall'Amministrazione provinciale di Salerno, restando fermi e impregiudicati gli obblighi, le condizioni, le verifiche, le spese ammissibili, i controlli e quanto altro riportato negli articoli della Convenzione rep. CV.2019.0000170 sottoscritta il 10/09/2019;

3) di trasmettere il predetto addendum alla convenzione alla Provincia di Salerno per la definitiva sottoscrizione;

4) di trasmettere il presente provvedimento a:
   - Amministrazione provinciale di Salerno, a mezzo PEC;
   - Assessore regionale con delega all'Istruzione;
   - Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (50.11.00);
   - BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Documento firmato da:
MARIA ANTONIETTA D'URSO
31.01.2024 13:57:08 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI ADDENDUM

ALLA CONVENZIONE

REP. CV.2019.0000170 DEL 10/09/2019

per la realizzazione degli interventi di manutenzione e di adeguamento-miglioramento strutturale ed impiantistico degli edifici scolastici

Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore della L.R. n. 3/2017

- Annualità 2018-2019 -

tra

la GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA

e

la PROVINCIA di SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

- la legge regionale 20 gennaio 2017 n. 3 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania - legge di stabilità regionale 2017”, all'articolo 7 (Azioni per il diritto allo studio) stabilisce quanto segue: “*Al fine di tutelare e rendere effettivo il diritto allo studio scolastico e all'istruzione dei giovani campani e garantire l'adeguato supporto al sistema educativo regionale degli Istituti di istruzione secondaria, è istituito il “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore”. La Giunta regionale, con deliberazione, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce i criteri e le modalità di erogazione dei contributi straordinari a valere sul Fondo, da concedere su richiesta degli Istituti di istruzione di secondo grado anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le spese sostenute per le utenze elettriche, telefoniche, acqua e gas. …*”;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 564 dell’11/09/2018 sono stati stabiliti, in attuazione dell’art.7 della predetta legge regionale n. 3/2017, i criteri e le modalità di erogazione dei suddetti contributi straordinari per le annualità 2018 e 2019;
- le risorse, disponibili per le annualità 2018 – 2019 a valere sul predetto Fondo, sono state destinate al finanziamento di interventi di manutenzione e di adeguamento/miglioramento strutturale ed impiantistico riguardanti gli istituti di secondo grado ubicati sul territorio delle province campane in condizioni di pre-dissesto;
- l’unica Amministrazione provinciale in possesso dei requisiti indicati nella delibera di Giunta Regionale n.564 dell’11/09/2018 è quella di Salerno, giusto verbale di deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 21/02/2018 avente ad oggetto “*Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.213-bis del T.U.EE.LL.*”;
- la legge 23/1996 assegna alle Province, tra l’altro, la competenza esclusiva in materia di manutenzione degli edifici di istruzione secondaria superiore;
- con il decreto dirigenziale della Regione Campania n. 27 del 14/11/2018, l’Amministrazione Provinciale di Salerno è stata conseguentemente individuata quale beneficiario dei contributi straordinari a valere sul “Fondo regionale per il diritto allo studio scolastico nella scuola superiore” per le annualità 2018 e 2019;
- con il medesimo provvedimento, la Regione Campania ha impegnato a favore della Provincia di Salerno la somma complessiva di € 1.915.000,00 per le annualità 2018 e 2019;
- con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 108/RG dell’01/10/2018, sono stati individuati i seguenti interventi da effettuare presso gli istituti scolastici che evidenziano maggiori criticità, al fine di fronteggiare situazioni emergenziali, laddove è concreto il rischio di interruzione del servizio scolastico e la consequenziale lesione del diritto allo studio:

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico Liceo Classico "T. TASSO" sede piazza San Francesco, 1 in Salerno	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico Liceo Classico "G. B. VICO" sede piazza Cianciullo, 1 in Nocera Inferiore	€ 215.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "PARMENIDE" sede via Rinaldi, 1 in Vallo della Lucania	€ 100.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "G. FILANGIERI" sede via XXIV Maggio, 2 in Cava de' Tirreni	€ 100.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI" sede via Kennedy, 45 in Sapri	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE ANCEL KEYS sede via Madonna delle Grazie loc. Foria in Centola	€ 100.000,00
	€ 915.000,00

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico degli istituti scolastici: IPSSEOA "D. REA" via Napoli - L. SCIENTIFICO "N. SENSALE" sede via D'Alessandro - IST. MAGISTRALE "A. GALIZIA" sede piazza Maestri del Lavoro - IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "R. PUCCI" sede via Guido Cucci, in Nocera Inferiore	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico degli istituti scolastici: I. P. AGR. E AMBIENTE "PROFAGRI" SALERNO sede via delle Calabrie, 63 - IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "GENOVESI - DA VINCI" sede via Principessa Sichelgaita, 12/A - L. SCIENTIFICO "G. DA PROCIDA" sede via De Falco, 2 in Salerno, IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "TRANI" via M. Iannicelli in Salerno	€ 200.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico Liceo Artistico "SABATINI-MENNA" sede via Pio XI, 45 in Salerno, IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "S. CATERINA-AMENDOLA" via L. Lazzarelli in Salerno	€ 100.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico degli istituti scolastici: IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "MATTEI - FORTUNATO" sedi via San Giovanni e Via Serracapilli in Eboli - IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE - IPSAR "G. B. PIRANESI" sede via Borgo Gromola (succursale 1 e succursale 2) in Capaccio	€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico degli istituti scolastici: IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO "ASSTEAS" sede via Pasteni in Buccino e sede via Taverna, Contrada Teglia in San Gregorio Magno	€ 100.000,00
Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE "T. CONFALONIERI" sede largo G. C. Capaccio, 5 in Campagna	€ 100.000,00
	€ 1.000.000,00

- in data 10/09/2019 con rep. CV.2019.0000170 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Campania e il Beneficiario per l'attuazione dei suddetti interventi, le cui risorse sono state già impegnate come da DD. n. 27 del 14/11/2018:
- in data 02/10/2020 con nota acquisita al prot. PG/2020/0457746 l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha comunicato che per ragioni di urgenza l'intervento approvato in elenco denominato *"Lavori di manutenzione e di adeguamento-miglioramento strutturale e impiantistico dell'Istituto di Istruzione Superiore ANCEL KEYS sede via Madonna delle Grazie - loc. Foria in Centola"* è stato sostituito, a parità di importo, con quello dei *"Lavori di miglioramento strutturale ed impiantistico dell'Istituto di Istruzione Superiore VICO DE VIVO sede di via C. Mazzarella - San Marco di Castellabate"* giusta decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 154/RG del 16/12/2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, si stabilisce quanto di seguito,

tra

la **Regione Campania** (C.F. 80011990639), rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D'URSO, in qualità di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, domiciliato per la carica in Napoli, Centro Direzionale – Isola A6;

e

la **Provincia di Salerno** (C.F. 80000390650), in seguito individuata quale "Beneficiario", rappresentata dall'ing. Angelo Michele LIZIO, nella qualità di Dirigente del Settore Patrimonio ed Edilizia Scolastica, domiciliato per la carica in Salerno, Via Roma 104.

Articolo 1 - Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Addendum alla Convenzione rep. CV.2019.0000170 del 10/09/2019 ed hanno valore di patto tra le parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2 - Rimodulazione elenco interventi

Il seguente intervento inserito nell'elenco in premessa, individuato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 108/RG dell'01/10/2018:

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE ANCEL KEYS sede via Madonna delle Grazie loc. Foria in Centola	€ 100.000,00

è sostituito per ragioni di urgenza dal seguente nuovo intervento, approvato con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 154/RG del 16/12/2019:

Lavori di manutenzione e di adeguamento / miglioramento strutturale e impiantistico dell'istituto scolastico IST. VICO DE VIVO sede di via C. Mazzarella - San Marco di Castellabate	€ 100.000,00

Restano fermi e impregiudicati gli obblighi, le condizioni, le verifiche, le spese ammissibili, i controlli e quanto altro riportato negli articoli della Convenzione rep. CV.2019.0000170 sottoscritta il 10/09/2019.
Per quanto non espressamente previsto nel presente addendum si fa riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia, nonché ad ogni altra norma di carattere generale, in quanto compatibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Firma del Beneficiario Firma del Direttore regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 73 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO ATTUATIVO REGIONALE REALTIVO AL PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GARANZIA DI OCCUPABILITA' DEI LAVORATORI (GOL) - APPROVAZIONE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' PROGRESSIVAMENTE EFFETTUATE CIRCA LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE CONCERNENTI L'AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE AGENZIE FORMATIVE APPROVATO CON DECRETO N. 412 DEL 5 AGOSTO 2022 - (CUP B23C22000800005)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) Il decreto interministeriale 5 novembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", istituisce il programma GOL quale intervento nazionale nell'ambito del PNRR per la gestione di misure finalizzate ad agevolare la transizione dei lavoratori nel mercato del lavoro e contrastare la disoccupazione; il menzionato programma si configura come una riforma del sistema delle politiche attive, in quanto fortemente orientato all'adeguamento delle competenze dei lavoratori rispetto all'evoluzione del mercato del lavoro nel periodo di post pandemia.
b) Il Piano Nazionale Nuove Competenze (PNC), approvato con il decreto interministeriale 14 dicembre 2021, recante "Adozione del Programma nazionale nuove competenze", si colloca come quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento e qualificazione/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze, in particolare per le misure contenute nel PNRR, tra cui appunto GOL.
c) L'articolo 1 del citato decreto del 5 novembre 2021 prevede che le regioni e le province autonome adottino un Piano regionale per l'attuazione di GOL previa valutazione di coerenza con il programma nazionale da parte dell'ANPAL, a cui è inviato per l'esame entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto.
d) In base alla tabella 2 dell'allegato B del decreto 5 novembre 2021, il primo riparto dello stanziamento previsto, pari al 20% del totale, attribuisce a Regione Campania una prima quota di risorse pari ad € 119.416.000,00, prevedendo il raggiungimento di un target pari a 81.420 beneficiari da trattare al 31.12.2022, quale quota per concorrere all'obiettivo nazionale (pari a 600.000 persone trattate).
e) Con deliberazione n. 84 del 28 febbraio 2022 la Giunta Regionale ha preso atto in via provvisoria della proposta di Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), trasmesso con nota prot. 2022.0107996 del 25 febbraio 2022 per l'acquisizione del parere di coerenza da parte di ANPAL.
f) Con la stessa deliberazione la Giunta Regionale si riservava l'approvazione definitiva del Programma all'esito del parere di ANPAL, ai sensi dell'art. 1 del decreto interministeriale 14 dicembre 2021 nonché delle interlocuzioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in ordine alle proposte presentate con nota prot. 2022-2816/UDCP/GAB/CG.
g) Con deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Attuativo Regionale relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), recependo le osservazioni comunicate da ANPAL con prot. 4762.08/04/2022.
h) Con decreto n. 412 del 5 agosto 2022, dato atto degli indicati pareri acquisiti, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per la formazione per la prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (CUP B23C22000800005).
i) Con decreto n. 423 del 02/09/2022, viste le sezioni 9 e 10 del citato Avviso, sono stati individuati i componenti del team per l'istruttoria delle domande di partecipazione concernenti il citato Avviso pubblico, affidandone al Responsabile Unico del Procedimento il coordinamento ed ogni attività prevista dall'Avviso per l'approvazione/inammissibilità delle relative domande.

VISTA la nota prot. PG/2024/0052452 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento a parziale rettifica della precedente PG/2024/0027164 ha comunicato l'esigenza di rettificare gli esiti approvati con decreto n. 20 del 18 gennaio 2024 relativamente all'istante Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali SCS (ID 884) come da stringa allegata.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale 50_11 e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate

1. Di dare atto della nota prot. PG/2024/0052452 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento a parziale rettifica della precedente PG/2024/0027164 ha comunicato l'esigenza di

rettificare gli esiti approvati con decreto n. 20 del 18 gennaio 2024 relativamente all'istante Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali SCS (ID 884) come da stringa allegata.

2. Di rettificare gli esiti approvati con decreto n. 20 del 18 gennaio 2024 relativamente all'istante Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali SCS (ID 884) come da stringa allegata al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale.
3. Di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, allo Staff Servizio centrale regionale per il PNRR (60 06 93), all'Ufficio competente per la pubblicazione in casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Denominazione soggetto realizzatore proponente	Partita IVA	ID domanda	CUP	Sede legale	Provincia	Sito	Data presentazione	Nota RUP	Numero certificazione CCIAA	Esiti del controllo	Osservazioni	Data check _verbale
Mestieri Campania Consorzio di Cooperative Sociali SCS	05416430659	884	B23C22000800005	Salerno	SA	www.mestiericampania.com	03/11/2023 15:28	PG/2023/0560874	T - 537417232	AMMESSA		22/11/2023

Decreto Dirigenziale n. 5 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 724 DEL 30 08 2022 AVENTE OGGETTO LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 L.R. N. 08 DEL 29 LUGLIO 2008 E SS MM II RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO MINERALI AI SENSI DEL COMMA 1094 DELLA LEGGE 205 2017 DENOMINATA HOTEL SAN VALENTINO SITA NEL COMUNE DI ISCHIA NA PER UNA DURATA DI 15 ANNI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale n. 724 del 30/08/2022 è stata rinnovata la concessione di acque termominerali, ai sensi del comma 1094 della L. 205/2017 denominata “Hotel San Valentino” sita nel Comune di Ischia (NA) per una durata di 15 anni;
- che il punto 1 del decretato del suddetto Decreto riporta che la Concessione “Hotel San Valentino” è ricadente nel Comune di Napoli (NA);

PRESO ATTO che

per mero errore materiale nel punto 1 decretato è stato riportato che la Concessione “Hotel San Valentino” ricade nel Comune di Napoli (NA) anziché nel Comune di Ischia (NA);

RITENUTO di dover procedere alla rettifica per mero errore materiale del Decreto Dirigenziale n. 724 del 30/08/2022, modificando il punto 1 del decretato nel modo che segue: “di conferire alla società Hotel San Valentino Terme s.r.l. con sede in Napoli (NA) alla Via Guglielmo Melisurgo n° 4, C.F. e P.IVA 07644901212, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata “Hotel San Valentino”, ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.56.60 al foglio di mappa 8 – Particelle 565,609,842,15332639,525,1736 così come indicato nell’allegata planimetria”

VISTI

- il R.D. 29.7.1927, n. 1443;
- la L.R. 29.7.2008, n. 8;
- il Regolamento regionale n. 10/2010;
- la L.R. 8.8.2016, n. 22;
- la D.G.R. 2.8.2018, n. 517;
- la D.G.R. 27/7/2023, n. 46, con la quale è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l’incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 “Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori”;

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di **rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 724 del 30/08/2022, avente a oggetto “LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 - L.R. n. 08 del 29 luglio 2008 e ss.mm.ii. Rinnovo della Concessione di acque termo minerali, ai sensi del comma 1094 della legge 205/2017 denominata "Hotel San Valentino" sita nel Comune di Ischia (NA) per una durata di 15 anni”, modificando il punto 1 del decretato, riportante un errore materiale, nel modo che segue: “di conferire alla società Hotel San Valentino Terme s.r.l. con sede in Napoli (NA) alla Via Guglielmo Melisurgo n° 4, C.F. e P. IVA 07644901212, il rinnovo della concessione di acque termali (art. 2 L. R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.), denominata “Hotel San Valentino”, ricadente nel Comune di Ischia (NA), su una superficie di estensione pari ad ha 00.56.60 al foglio di mappa 8 – Particelle 565,609,842,15332639,525,1736 così come indicato nell’allegata planimetria”

- di **lasciare invariato** il Decreto Dirigenziale n. 724 del 30/08/2022 in tutte le altre sue parti;
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- di trasmettere il presente provvedimento in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e/o competenza:
    - alla società Hotel San Valentino Terme s.r.l.;
    - al Comune di Ischia (NA);
    - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
    - all'Assessore alla Sanità;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - al BURC;
    - all'ASL di Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE ELENCO REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI IN MEDICINA DELLO SPORT -BANDO NOVEMBRE 2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Circolare del Ministero della Salute n. 500.4/MSP/CP/643 del 18/03/1996 fornisce linee guida per l'organizzazione omogenea della certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica;
b) la medesima circolare prevede che le Regioni emanino disposizioni atte a consentire l'istituzione di un'anagrafe dei medici specialisti in Medicina dello Sport abilitati al rilascio di certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica, assegnando ad essi un codice identificativo regionale;
c) la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 5507 del 15/11/2002, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) n. 62 del 16/12/2002, istituisce l'elenco regionale dei medici specialisti in Medicina dello Sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità allo sport agonistico;

CONSIDERATO che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/10/2023 – pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 26/10/2023 – è stato avviato l'iter di "Iscrizione nell'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport – Bando Novembre 2023";
b) la richiesta di inserimento nel suddetto elenco è avvenuta mediante compilazione della domanda di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del suddetto decreto;
c) le domande sono state trasmesse esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo dg04.territoriale@pec.regione.campania.it con oggetto *"Iscrizione nell'elenco regionale dei medici specialisti in medicina dello sport* – Bando Novembre 2023*";* non sono state considerate valide le domande pervenute con diversa modalità;
d) il periodo per la presentazione delle domande di inclusione nell'elenco è stato fissato dal 1° al 30 novembre 2023; non sono state considerate valide domande pervenute al di fuori dell'arco temporale indicato;
e) sono pervenute in totale n. 9 domande, di cui:
    - n.1 non è stata oggetto di valutazione in quanto presentata da un medico già inserito nell'elenco regionale e già autorizzato a svolgere l'attività nello stesso studio indicato nell'istanza: la decisione è stata comunicata al professionista con pec del 06/12/2023;
    - n. 8 sono risultate correttamente formulate e, pertanto, si è proceduto ad inoltrare alle AA.SS.LL. di competenza – come di seguito specificato – le richieste di sopralluogo al fine di disporre le necessarie verifiche degli studi e delle strutture di Medicina dello Sport, circa i requisiti previsti dalla normativa vigente, avvalendosi dei servizi competenti nelle specifiche materie:
        - all'ASL di Caserta è stata inviata n. 1 richiesta di sopralluogo con nota regionale prot. 597638 del 11/12/2023;
        - all'ASL NA 1 Centro sono state inviate n. 3 richieste di sopralluogo con nota regionale prot. 597632 del 11/12/2023.;
        - all'ASL NA 2 Nord è stata inviata n. 1 richiesta di sopralluogo con nota regionale prot. 597626 del 11/12/2023;
        - all'ASL NA 3 Sud, sono state inviate n. 2 richieste di sopralluogo con nota regionale prot. prot. 597623 del 11/12/2023;
        - all'ASL di Salerno è stata inviata n. 1 richiesta di sopralluogo con nota regionale prot. 597615 del 11/12/2023.

DATO ATTO che:

a) L'ASL di Caserta ha comunicato l'esito del sopralluogo richiesto con nota prot.0003808/C7301 del 04/01/2024, acquisita al protocollo regionale n. 18924 del 12/01/2024;
b) L'ASL NA 1 Centro ha comunicato l'esito dei sopralluoghi richiesti con le seguenti note:
    - nota prot. 11413/u del 11/01/2024, acquisita al protocollo regionale n. 48008 del 29/01/2024;
    - nota prot.16810 del 17/01/2024, acquisita al protocollo regionale n. 48085 del 29/01/2024;
    - nota prot.16834 del 17/01/2024, acquisita al protocollo regionale n. 47938 del 29/01/2024;

c) L'ASL NA 2 Nord ha fornito informazioni in merito alla richiesta di sopralluogo con pec del 20/12/2023, acquisita al protocollo regionale n. 6488 del 05/01/2024;
d) L'ASL NA3 Sud ha fornito riscontro alle richieste di sopralluogo con nota prot.19182 del 23/01/2024, acquisita al protocollo regionale n.48762 del 29/01/2024;
e) L'ASL di Salerno ha comunicato l'esito del sopralluogo richiesto con nota prot. 1100/PC del 13/12/2023, acquisita al protocollo regionale n. 607123 del 15/12/2023.

RITENUTO, pertanto:
a) di dover aggiornare e pubblicare l'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport **(Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover pubblicare l'elenco dei medici specialisti in Medicina dello Sport inclusi a seguito del "Bando Novembre 2023" (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) di dover pubblicare l'elenco degli esclusi dall'inserimento in predetto elenco **(Allegato C),** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
d) di dover stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, costituisce notifica agli aspiranti;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03, costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di aggiornare e pubblicare l'elenco regionale dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di pubblicare l'elenco dei medici specialisti in Medicina dello Sport inclusi a seguito del "Bando Novembre 2023" (**Allegato B**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3) di pubblicare l'elenco degli esclusi dall'inserimento in predetto elenco (**Allegato C**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4) di dover stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, costituisce notifica agli aspiranti;
5) di trasmettere il presente provvedimento con i relativi allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
6) di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le Aziende Sanitarie Locali, nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

Allegato A

Elenco Medici specialisti medicina dello sport

Idonei 287

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
ABBONDATI	**MARIA**	Certificativa	VIA NAZIONALE	OMIGNANO SCALO	84060
Codice medico **RC-MSP/00239**					
ACANFORA	**RENATO**	Certificativa + accertamenti	CORSO TRIESTE, 128	SCAFATI	84018
Codice medico **RC-MSP/00001**					
ADESSO	**LUCA**	Certificativa+ Accertamenti	CORSO ITALIA, 40 c/o CARDIOCENTER	PONTECAGNANO	84098
Codice medico **RC-MSP/00255**					
AGNANO	**CAMILLO**	Certificativa	Via M.Ruta P.co Le Mimose n, 125	CASERTA	81100
Codice medico **RC-MSP/00002**					
ALFANO	**VINCENZO**	Certificativa	Via F.Solimena, 29 c/o Cardiocenter	NOCERA INFERIORE	84014
Codice medico **RC-MSP/00238**					
ANNARUMMA	**FERDINANDO**	Certificativa + accertamenti	P.LE BOTTIGLIERI STADIO ARECHI - INGR. 44	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00004**					
ANNUNZIATA	**ANGELO**	Certificativa + accertamenti	CORSO LUIGI EINAUDI, 52	TERZIGNO	80040
Codice medico **RC-MSP/00005**					
APRILE	**SERGIO**	Certificativa	VIA D'ANTONA, 20	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00274**					
ARIENZO	**VINCENZO**	Certificativa	PIAZZA MATTEOTTI, 33	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
Codice medico **RC-MSP/00293**					
ATTANASIO	**GIOVANNI**	Certificativa + accertamenti	VIA F. RICCO, 13	NOCERA SUPERIORE	84015
Codice medico **RC-MSP/00006**					
AUCELLO	**GIUSEPPE**	Certificativa+ Accertamenti	SANTA LUCIA LOC. MONTICELLI. 2/A	CAVA DE' TIRRENI	84013
Codice medico **RC-MSP/00007**					
AURICCHIO	**COSTANTINO**	Certificativa + accertamenti	VIA ROMA, 70	OTTAVIANO	80044
Codice medico **RC-MSP/00008**					
AURIEMMA	**SALVATORE**	Certificativa	VIA GUINDAZZI 86	POLLENA TROCCHIA	80040
Codice medico **RC-MSP/00009**					
AUSIELLO	**MARIO**	Certificativa	VIA DEGLI OLEANDRI, 38	SANT'ANTIMO	80029
Codice medico **RC-MSP/00206**					
AUSIELLO	**MARIO**	Certificativa+ Accertamenti	Largo Francesco Celebrano, 28	NAPOLI	80129
Codice medico **RC-MSP/00206**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
AUSIELLO **Codice medico RC-MSP/00206**	**MARIO**	Certificativa+ Accertamenti	Via Nabucco, 84	NAPOLI	80126
AUTIERO **Codice medico RC-MSP/00247**	**CIRO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA AMENDOLA, 53	AVERSA	81031
AVALLONE **Codice medico RC-MSP/00213**	**AMEDEO**	Certificativa	Via MANCIAVERRI, 25	PAGANI	84016
BALESTRINO **Codice medico RC-MSP/00193**	**AMERIGO**	Certificativa	Via Silvio Baratta, 51	SALERNO	84100
BARONE **Codice medico RC-MSP/00011**	**GIOVANNI**	Certificativa	VIA ROMA, 90	CASERTA	81100
BARONE **Codice medico RC-MSP/00010**	**AUGUSTO**	Certificativa	Piazza MUZII, 11 sc. F	NAPOLI	80128
BATTAGLIA **Codice medico RC-MSP/00278**	**DIEGO**	Certificativa	Via ZARA, 18 BIS	NAPOLI	80100
BATTAGLIA **Codice medico RC-MSP/00278**	**DIEGO**	Certificativa	Via NICOLARDI, 52	NAPOLI	80100
BIANCO **Codice medico RC-MSP/00311**	**ANTONIO**	Certificativa	Via Crocelle Porta San Gennaro, 24	NAPOLI	80137
BILANCIO **Codice medico RC-MSP/00012**	**CARLO**	Certificativa + accertamenti	CORSO GARIBALDI, 113	GRUMO NEVANO	80028
BOLOGNESE **Codice medico RC-MSP/00013**	**ARTURO**	Certificativa + accertamenti	PIAZZETTA DELL'IMMACOLATA, 4	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055
BONADIES **Codice medico RC-MSP/00215**	**DOMENICO**	Certificativa+ Accertamenti	Via Risorgimento, 19/C	AGROPOLI	84043
BOVIENZO **Codice medico RC-MSP/00014**	**RAFFAELE**	Certificativa	VIA AVEZZANA, 28	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055
BRIGANTI **Codice medico RC-MSP/00016**	**CLAUDIO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA VIVIANI c/o PALASPORT	MADDALONI	81024
BRIGANTI **Codice medico RC-MSP/00016**	**CLAUDIO**	Certificativa + accertamenti	VIALE EUROPA	MADDALONI	81024
BUONANNO **Codice medico RC-MSP/00017**	**GIACINTO**	Certificativa	VIA PROGRESSO, 2	MOIANO	82010
BUONAURO **Codice medico RC-MSP/00233**	**ROSA**	Certificativa	VIA S. PAOLO BELSITO, 83/85	NOLA	80035

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
BUONFIGLIO	**GENNARO**	Certificativa + accertamenti	VIA FEDELI, 1	TAURANO	83020
Codice medico **RC-MSP/00018**					
BUONFIGLIO	**GENNARO**	Certificativa+ Accertamenti	Via Fricchione, 56	AVELLINO	83100
Codice medico **RC-MSP/00018**					
BUSIELLO	**GIUSEPPE**	Certificativa + accertamenti	VIA IMMACOLATA CONCEZIONE	NAPOLI - PONTICELLI	80147
Codice medico **RC-MSP/00019**					
CACACE	**CARMINE**	Certificativa+ Accertamenti	Via Della Resistenza, 6	VILLARICCA	80010
Codice medico **RC-MSP/00307**					
CACACE	**ISABELLA**	Certificativa	Via Del Mare, 22	SORRENTO	80067
Codice medico **RC-MSP/00020**					
CACCAVALE	**GIUSEPPE**	Certificativa	C/SO UMBERTO I, 68	TORRE ANNUNZIATA	80058
Codice medico **RC-MSP/00275**					
CACCAVELLA	**NICOLA**	Certificativa	Viale Michelangelo, 57	NAPOLI	80129
Codice medico **RC-MSP/00209**					
CAIAZZO	**ANDREA**	Certificativa+ Accertamenti	Via Salvatore Quasimodo, 7	GRICIGNANO DI AVERSA	81030
Codice medico **RC-MSP/00310**					
CAMPANILE	**ARTURO**	Certificativa	VIA SAN GIORGIO DI SOPRA	VALLATA	83059
Codice medico **RC-MSP/00021**					
CAMPOLONGO	**DIEGO**	Certificativa + accertamenti	VIA CROCILLO, 59	QUARTO	80019
Codice medico **RC-MSP/00022**					
CANTELMO	**BARTOLOMEO**	Certificativa + accertamenti	VIA RIMEMBRANZA, 56	VAIRANO PATENORA	81058
Codice medico **RC-MSP/00023**					
CAPUANO	**EDUARDO**	Certificativa	VIA CERVANTES N. 16	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00323**					
CARRESE	**GIUSEPPE**	Certificativa+ Accertamenti	CORSO ITALIA, 40 - c/o CENTRO GALENO	PONTECAGNANO	84098
Codice medico **RC-MSP/00237**					
CARUSO	**FRANCO FILIPPO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA M. SCHIPA, 22	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00024**					
CARUSO	**PIETRO**	Certificativa	VIA FUORI PORTA ROMA, 102	CAPUA	81043
Codice medico **RC-MSP/00025**					
CASELLA	**PIETRO**	Certificativa + accertamenti	VIA LENIN, 5	SAN MARCO EVANGELISTA	81020
Codice medico **RC-MSP/00026**					
CASILLO	**BENIAMINO**	Certificativa	Via San Gennaro, 12	TERZIGNO	80040
Codice medico **RC-MSP/00334**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
CASSESE **Codice medico RC-MSP/00194**	**PIERLUIGI**	Certificativa+ Accertamenti	Via G. GARIBALDI, 84	SALERNO	84100
CASTALDO **Codice medico RC-MSP/00305**	**GIUSEPPE**	Certificativa	Via SICILIA, 2	AFRAGOLA	80021
CERRONE **Codice medico RC-MSP/00318**	**ANNUNZIATA**	Certificativa+ Accertamenti	Via Sotto il Monte, 11	POZZUOLI	80078
CERULLO **Codice medico RC-MSP/00030**	**FRANCO PASQUALE**	Certificativa+ Accertamenti	c/o CENTRO CE.ME srl - Via PETRONELLI, 23	AVELLINO	83100
CESAREO **Codice medico RC-MSP/00272**	**ERRICO**	Certificativa	PIAZZA D'AREZZO, 18	PAGANI	84016
CESTARO **Codice medico RC-MSP/00284**	**RAFFAELE**	Certificativa+ Accertamenti	VIA VERDI c/o PRESIDIO OSPEDALIERO "IMMACOLATA"	SAPRI	84073
CHIACCHIO **Codice medico RC-MSP/00031**	**ANTONIO**	Certificativa + accertamenti	VIA ORAZIO, 3	GRUMO NEVANO	80028
CHIRICO **Codice medico RC-MSP/00032**	**SERGIO**	Certificativa	Via A. DIAZ, 5	CASAL DI PRINCIPE	81033
CICCARELLI **Codice medico RC-MSP/00033**	**DOMENICO**	Certificativa	VIA L. DA VINCI, 189/A	VILLARICCA	80010
CIMMINO **Codice medico RC-MSP/00034**	**ANDREA**	Certificativa	VIA MARCONI, 19	CARDITO	80024
CIOTTA **Codice medico RC-MSP/00226**	**ANGELO**	Certificativa	VIA E. NICOLARDI, 122	NAPOLI	80131
CIRILLO **Codice medico RC-MSP/00035**	**RENATO**	Certificativa	C.Ricerche Clin A. GRAZIANO snc - VIA L.OLIVA, 27	BOSCOREALE	80041
CONCILIO **Codice medico RC-MSP/00037**	**CARMELO**	Certificativa	VIA SALVATORE CALENDA, 156	SALERNO	84100
CONCILIO **Codice medico RC-MSP/00037**	**CARMELO**	Certificativa+ Accertamenti	PIAZZA BOTTIGLIERI C/O STADIO ARECHI	SALERNO	84131
COPPOLA **Codice medico RC-MSP/00038**	**EMIDDIO**	Certificativa	VIA CASTELLO FUSCO, 24	CASTELLAMARE DI STABIA	
CORTESE **Codice medico RC-MSP/00040**	**FILIPPO**	Certificativa	Via CORSO VITTORIO EMANUELE,481	NAPOLI	80135
COSSENTINO **Codice medico RC-MSP/00041**	**RAFFAELE**	Certificativa	CORSO UMBERTO I°, 5	MARIGLIANO	80034

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
COZZOLINO	**TOMMASO**	Certificativa + accertamenti	VIA CAP. T. TAGGIANO	TAURASI	83030
Codice medico	**RC-MSP/00042**				
CRESCENZO	**CHRISTIAN**	Certificativa+ Accertamenti	Via Mangioni,19	PAGANI	84016
Codice medico	**RC-MSP/00331**				
CRISTIANO	**ANTONIO**	Certificativa	CORSO DURANTE, 169	FRATTAMAGGIORE	80027
Codice medico	**RC-MSP/00044**				
CRISTIANO	**MARIO**	Certificativa	VIA ROSSINI, 25	TRENTOLA DUCENTA	81038
Codice medico	**RC-MSP/00045**				
CUOMO	**TOMMASO**	Certificativa	VIA S. LORENZO, 2	AGEROLA	80051
Codice medico	**RC-MSP/00046**				
D'ALESSANDRO	**ANDREA**	Certificativa	PIAZZA TUFANO, 27	SAN VITALIANO	80030
Codice medico	**RC-MSP/00048**				
D'ALESSANDRO	**DAVIDE**	Certificativa	CORSO ITALIA, 137	QUARTO	80010
Codice medico	**RC-MSP/00267**				
DALIA	**CARMINE**	Certificativa	Via Corso Umberto I°, 425	MARIGLIANO	80034
Codice medico	**RC-MSP/00304**				
D'ALICANDRO	**GIOVANNI**	Certificativa	VIA S. NULLO N. 32	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014
Codice medico	**RC-MSP/00326**				
DAMIANO	**ANTONIO**	Certificativa	VIA KENNEDY, 17	FRATTAMINORE	80020
Codice medico	**RC-MSP/00049**				
D'ANIELLO	**AUGUSTO**	Certificativa+ Accertamenti	Via ATZORI, 139 Ist.Diagn. D'Agosto e Marino SpA	NOCERA INFERIORE	84014
Codice medico	**RC-MSP/00051**				
D'ANNA	**MELANIA**	Certificativa	VIA PURGATORIO, 53	AVELLA	83021
Codice medico	**RC-MSP/00241**				
D'ARRIGO	**EPIFANO**	Certificativa + accertamenti	CORSO G. MATTEOTTI, 89	SAN MARCELLINO	81030
Codice medico	**RC-MSP/00052**				
D'ARRIGO	**EPIFANO**	Certificativa + accertamenti	VIA G.B. VELA, 91	NAPOLI	80100
Codice medico	**RC-MSP/00052**				
DE BLASIO	**SAVERIO**	Certificativa	Corso Umberto I, 425	MARIGLIANO	80034
Codice medico	**RC-MSP/00312**				
DE CARO	**DARIO**	Certificativa + accertamenti	CORSO UMBERTO I°, 23	NAPOLI	80100
Codice medico	**RC-MSP/00055**				
DE CARO	**GIOVANNI**	Certificativa	VIALE EUROPA, 41	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
Codice medico	**RC-MSP/00054**				

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
DE CICCO **Codice medico RC-MSP/00056**	**FRANCO**	Certificativa + accertamenti	VIA S. ANGELO, 2	FRAGNETO MONFORTE	82020
DE CICCO **Codice medico RC-MSP/00056**	**FRANCO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA MEOMARTINI N. 72	BENEVENTO	82100
DE CORATO **Codice medico RC-MSP/00057**	**GIUSEPPE**	Certificativa+ Accertamenti	Via PETRARCA, 83	NAPOLI	80100
DE CORATO **Codice medico RC-MSP/00057**	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIA PARTENOPE, 14	NAPOLI	80100
DE FELICE **Codice medico RC-MSP/00059**	**LUCIANO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA ROMA, 6	MONTORO SUPERIORE	83026
DE GIROLAMO **Codice medico RC-MSP/00201**	**MASSIMINO**	Certificativa	Via FIORE, 19	MONTORO	05027
DE LUCA **Codice medico RC-MSP/00294**	**GENNARO**	Certificativa	Via Montenuovo Licola Patria 105/G	POZZUOLI	80078
DE LUCIA **Codice medico RC-MSP/00061**	**SERGIO**	Certificativa + accertamenti	VIA PERUGIA, 1	SAN NICOLA LA STRADA	81020
DE LUCIA **Codice medico RC-MSP/00061**	**SERGIO**	Certificativa + accertamenti	VIA CASCIARO, 17	NAPOLI	80100
DE MARTINO **Codice medico RC-MSP/00254**	**PASQUALINO**	Certificativa+ Accertamenti	Via ELENA, 25	MONDRAGONE	81034
DE MATTEIS **Codice medico RC-MSP/00240**	**ORNELLA**	Certificativa	VIALE DELLE QUERCE, COP. POMPILIA	CASERTA	81100
DE NICOLA **Codice medico RC-MSP/00062**	**ALFONSO**	Certificativa+ Accertamenti	Via 12 ANGELI, 80 - LOC. PASTORELLO	CERRETO SANNITA	82032
DE NISCO **Codice medico RC-MSP/00063**	**LUIGI**	Certificativa+ Accertamenti	Via Luigi Cadorna, 182	VENTICANO	83030
DE PASCALE **Codice medico RC-MSP/00329**	**GERMANA**	Certificativa	Via CONSALVO,109	NAPOLI	80125
DE ROSA **Codice medico RC-MSP/00064**	**PIO**	Certificativa	VIA SAN GIACOMO, 29	SAN GIORGIO DEL SANNIO	82018
DE SISTO **Codice medico RC-MSP/00065**	**GENNARO**	Certificativa	VIA TROCIANO	AIROLA	82011
DEL GIUDICE **Codice medico RC-MSP/00066**	**GUIDO**	Certificativa + accertamenti	VIA CASSIODORO, 43	NAPOLI	80100

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
DEL VECCHIO	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIA MATTEOTTI, 1	SANT'ARPINO	81030
Codice medico **RC-MSP/00067**					
DELLA PIETRA	**ANGELO**	Certificativa + accertamenti	VIA FEUDO, 160	NOLA	80035
Codice medico **RC-MSP/00068**					
DELLO IACOVO	**VINCENZO**	Certificativa	Via VIVIANI c/o Palasport	MADDALONI	81024
Codice medico **RC-MSP/00069**					
DELLO IACOVO	**ALFONSO**	Certificativa	V.MARCHETIELLO, 7	MONTESARCHIO	82016
Codice medico **RC-MSP/00222**					
DELLO RUSSO	**SALVATORE**	Certificativa	VIA LIBERTA', 186	PORTICI	80055
Codice medico **RC-MSP/00070**					
DELL'UNTO	**UGO**	Certificativa	VIA E. PONTIERI, 18	BENEVENTO	82100
Codice medico **RC-MSP/00071**					
DI FILITTO	**LUIGI**	Certificativa	VIA BELVEDERE, 11	BATTIPAGLIA	84091
Codice medico **RC-MSP/00073**					
DI FONZO	**VALENTINA**	Certificativa	Via San Mauro, 7	CASTEL MORRONE	81020
Codice medico **RC-MSP/00332**					
DI FRAIA	**GIOVANNI**	Certificativa+ Accertamenti	Via CAMPANA, 223 c/o Segemi	POZZUOLI	80078
Codice medico **RC-MSP/00242**					
DI FRAIA	**TAMMARO**	Certificativa	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI N. 7	MADDALONI	81024
Codice medico **RC-MSP/00320**					
DI FRAIA	**GIOVANNI**	Certificativa	Via ANNELLA DI MASSIMO, 33	NAPOLI	80128
Codice medico **RC-MSP/00242**					
DI FRANCO	**MARINA**	Certificativa	VIA A. GIARDINI, 25/B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014
Codice medico **RC-MSP/00074**					
DI LAURO	**FERDINANDO M.**	Certificativa	VIA GIACOMO LEOPARDI, 197	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00283**					
DI MAIO	**FRANCESCO**	Certificativa	VIA PROV.LE PANZA	FORIO	80075
Codice medico **RC-MSP/00075**					
DI MARO	**CLAUDIO**	Certificativa + accertamenti	VIA VENETO, 6	MARANO DI NAPOLI	80016
Codice medico **RC-MSP/00076**					
DI SANTO	**ALESSANDRO**	Certificativa + accertamenti	VIA GIUSEPPE VERDI, 13	CASTELVENERE	82030
Codice medico **RC-MSP/00077**					
DIAFERIA	**IMMACOLATA**	Certificativa	VICO S. EFRAMO VECCHIO, 36	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00078**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
DIANA	**TAMMARO**	Certificativa	Via VITTORIO VENETO	VILLA LITERNO	81039
Codice medico **RC-MSP/00297**					
ELIA	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIA R. DE BLASIO, 7	MARIGLIANO	80034
Codice medico **RC-MSP/00080**					
ESPOSITO	**CLAUDIO**	Certificativa + accertamenti	VIA MONTEVERGINE, 16	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00081**					
ESPOSITO	**RAFFAELE**	Certificativa	VIA TAVERNOLA, 41	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
Codice medico **RC-MSP/00285**					
FAILLI	**GIANFRANCO**	Certificativa	VIA CONCEZIONE, 72	SAN FELICE A CANCELLO	81027
Codice medico **RC-MSP/00082**					
FALCO	**VITO**	Certificativa	VIA SAN PAOLO BELSITO, 85	NOLA	80035
Codice medico **RC-MSP/00225**					
FELICE CIVITILLO	**UGO**	Certificativa	VIA MONTEVERGINE	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00083**					
FIGALLI	**LUCIO**	Certificativa	VIA PITTORE, 164	SAN GIORGIO A CREMANO	80046
Codice medico **RC-MSP/00084**					
FIORETTI	**LILIANA**	Certificativa	VIA ALDO MORO, 26	SAN GIORGIO A CREMANO	80046
Codice medico **RC-MSP/00189**					
FRANCULLI	**FABIO**	Certificativa + accertamenti	CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA E SOCIALE STADIO ARECH	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00086**					
FUSCO	**ANDREA**	Certificativa+ Accertamenti	VIA P. VITULANESE	VITULANO	82038
Codice medico **RC-MSP/00087**					
FUSCO	**ANDREA**	Certificativa + accertamenti	VIA PIANO CAPPELLE	BENEVENTO	82100
Codice medico **RC-MSP/00087**					
GAMBARDELLA	**BONAVENTURA**	Certificativa + accertamenti	CORSO GARIBALDI, 153	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00089**					
GAMBARDELLA	**FRANCESCO**	Certificativa	Via CAPO, 2	SORRENTO	80067
Codice medico **RC-MSP/00330**					
GARGIULO	**PIERLUIGI**	Certificativa	CLINICA RUESCH - V.LE MARIA C. DI SAVOIA	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00090**					
GERUNDO	**GIUSTO**	Certificativa	Via Ponente, 24	VALLATA	83059
Codice medico **RC-MSP/00256**					
GHIDELLI	**FERDINANDO**	Certificativa+ Accertamenti	VIALE PAUL HARRIS N. 79	CASERTA	81100
Codice medico **RC-MSP/00321**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
GIOFFREDI	**ANGELO**	Certificativa	CORSO EUROPA, 19	MARANO DI NAPOLI	80016
Codice medico **RC-MSP/00308**					
GISMONDI	**MICHELE**	Certificativa+ Accertamenti	ISTITUTO DI MED. DELLO SPORT STADIO ARECHI	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00197**					
GIULIANO	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIA IV NOVEMBRE. 12	MARCIANISE	81025
Codice medico **RC-MSP/00092**					
GIULIANO	**MARIA**	Certificativa	Via GRAMSCI, 34	SOMMA VESUVIANA	80049
Codice medico **RC-MSP/00296**					
GRANATA	**VINCENZO**	Certificativa + accertamenti	VIA E. FERMI	VILLARICCA	80010
Codice medico **RC-MSP/00093**					
GRANATO	**ANNA**	Certificativa	VIA FAVA, 19	NOCERA INFERIORE	84014
Codice medico **RC-MSP/00094**					
GRAZIANO	**FRANCO**	Certificativa+ Accertamenti	Via Manfredonia, 3	SAN MARCELLINO	81030
Codice medico **RC-MSP/00095**					
GRIECO	**LUIGI**	Certificativa	VIA DIAZ, 32	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00097**					
GRIECO	**ROBERTO**	Certificativa	VIA MONTE NUOVO LICOLA PATRIA, 105/G	POZZUOLI	80078
Codice medico **RC-MSP/00298**					
GUARINO	**VINCENZO**	Certificativa	VIA ONOFRIO FRAGNITO, 60	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00098**					
IANNOTO	**PASQUALE**	Certificativa	Via PAOLO GRISIGNANO, 4 (STUDIO ASSOC. LEOZONE)	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00295**					
IANNOTO	**PASQUALE**	Certificativa+ Accertamenti	Via GENERALE ADALGISO AMENDOLA, 32 (ISOLAMEDICA)	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00295**					
IANNOTTA	**VINCENZO**	Certificativa+ Accertamenti	Via VERNIERI, 16 c/o ASL SA/2	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00099**					
IMPROTA	**BRUNO V. F.**	Certificativa + accertamenti	VIA XX SETTEMBRE - VIA S. CROCE	SAN NICOLA LA STRADA	81020
Codice medico **RC-MSP/00100**					
IORIO	**UGO**	Certificativa	VIA CARLO POERIO, 89A	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00101**					
IRIDE	**CESARE**	Certificativa	VIA BORBONICA, 24	LACCO AMENO	80076
Codice medico **RC-MSP/00102**					
IZZO	**GENNARO**	Certificativa	VIA PASSANTI FLOCCO,51	BOSCOREALE	80041
Codice medico **RC-MSP/00300**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
LA MARCA **Codice medico RC-MSP/00103**	**GIUSEPPE**	Certificativa+ Accertamenti	Piazz.le BOTTIGLIERI c/o STADIO ARECHI ingr. 44	SALERNO	84100
LA ROCCA **Codice medico RC-MSP/00104**	**CORRADO**	Certificativa	VIA DIAZ, 52	AVERSA	81031
LA ROCCA **Codice medico RC-MSP/00104**	**CORRADO**	Certificativa	Via Guglielmo Sanfelice, 11	AVERSA	81031
LA VECCHIA **Codice medico RC-MSP/00188**	**MARIO**	Certificativa	VIALE LETIZIA, 3	NAPOLI	80131
LA VECCHIA **Codice medico RC-MSP/00188**	**MARIO**	Certificativa	P.ZZA CARLO III, 1	NAPOLI	80131
LABATE **Codice medico RC-MSP/00105**	**GIUSEPPE**	Certificativa+ Accertamenti	VIA G. IANNELLI, 23	NAPOLI	80100
LANGELLA **Codice medico RC-MSP/00208**	**GIANLUIGI**	Certificativa+ Accertamenti	Via CINTIA P.CO SAN PAOLO c/o CLINIC CENTER	NAPOLI	80100
LANNI **Codice medico RC-MSP/00106**	**FRANCESCO**	Certificativa + accertamenti	PIAZZA LA GARDE	MONTESARCHIO	82016
LANZIERI **Codice medico RC-MSP/00107**	**FRANCESCO PAOLO**	Certificativa	VIA NUOVA CHIUNZI, 5	MAIORI	84010
LANZIERI **Codice medico RC-MSP/00107**	**FRANCESCO PAOLO**	Certificativa	Via ROMA, 25	RAVELLO	84010
LAURO **Codice medico RC-MSP/00288**	**COSIMO LUIGI**	Certificativa+ Accertamenti	VIA PIRANDELLO, 13	BENEVENTO	82100
LEPORE **Codice medico RC-MSP/00108**	**ANTONIO**	Certificativa+ Accertamenti	Via Fosse Ardeatine, 21	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055
LIETO **Codice medico RC-MSP/00202**	**ANTONIO**	Certificativa+ Accertamenti	Via G. MASUCCI, 33	AVELLINO	83100
LIGUORI **Codice medico RC-MSP/00109**	**CORRADO**	Certificativa+ Accertamenti	P.LE BOTTIGLIERI STADIO ARECHI INGR.44	SALERNO	84100
LOMBARDI **Codice medico RC-MSP/00110**	**BERNARDINO**	Certificativa	VIA LUPOLI,7 già FERRARECCE COMPLESSO SOLE B/4	CASERTA	81100
LONGOBARDI **Codice medico RC-MSP/00235**	**RAFFAELE**	Certificativa	VIALE EUROPA C/O OSPEDALE SAN LEONARDO	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
LOSA **Codice medico RC-MSP/00257**	**GIUSEPPE**	Certificativa	CORSO ITALIA, 20	ERCOLANO	80056

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
MAGLIETTA	**LEONARDO**	Certificativa	VIALE AUGUSTO, 42	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00111**					
MAIDA	**GIUSEPPE**	Certificativa	Via NAZIONALE, 56 POGGIO S. ANTONIO	TORRE DEL GRECO	80059
Codice medico **RC-MSP/00287**					
MAIONE	**MICHELE**	Certificativa	VIA CAVOUR, 95	POLLENA TROCCHIA	80040
Codice medico **RC-MSP/00112**					
MANGANIELLO	**IOLE**	Certificativa+ Accertamenti	Contrada CARDITO, 52/A Centro Medico Athena	ARIANO IRPINO	83031
Codice medico **RC-MSP/00309**					
MANGANIELLO	**MELISSA**	Certificativa+ Accertamenti	Via PASSO SERRA, 118	MONTEFUSCO	83030
Codice medico **RC-MSP/00303**					
MARASSI	**MAURIZIO**	Certificativa	CIRCOLO NAUTICO POSILLIPO - VIA POSILLIPO, 3	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00113**					
MARASSI	**MAURIZIO**	Certificativa+ Accertamenti	Via Giovanni Merliani, 20	NAPOLI	80127
Codice medico **RC-MSP/00113**					
MARCELLO	**ALFREDO**	Certificativa+ Accertamenti	Via CIUMMIENTO, 37	CASTEL MORRONE	81020
Codice medico **RC-MSP/00268**					
MARCIANO	**ORNELLA**	Certificativa+ Accertamenti	VIA GARIBALDI N. 25B	VALLO DELLA LUCANIA	84078
Codice medico **RC-MSP/00301**					
MARCIANO	**ORNELLA**	Certificativa+ Accertamenti	VIA STRAUSS, 36 Centro Diagn.Battipagliese s.r.l.	BATTIPAGLIA	84091
Codice medico **RC-MSP/00301**					
MARCIANO	**ORNELLA**	Certificativa+ Accertamenti	VIA AMERIGO VESPUCCI, 1	AGROPOLI	84043
Codice medico **RC-MSP/00301**					
MARINO	**LUCIANO**	Certificativa	CORSO EUROPA, 27	AVELLINO	83100
Codice medico **RC-MSP/00114**					
MARINO	**ENRICO**	Certificativa	VIA ONOFRIO FRAGNITO, 2	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00115**					
MARTINO	**EDIEGO**	Certificativa	VIA DANTE, 150	MONTESANO SCALO	84030
Codice medico **RC-MSP/00116**					
MARZULLO	**MICHELE**	Certificativa	Via B.CAVALLINO, 36	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00319**					
MASTROBUONO	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIALE LIBERTÀ, 10	PIEDIMONTE MATESE	81016
Codice medico **RC-MSP/00117**					
MASTROIANNI	**VINCENZO**	Certificativa	STUDIO ASSOCIATO DI MED. DEL LAV. - VIA BRONZETTI	SAN NICOLA LA STRADA	81020
Codice medico **RC-MSP/00118**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
MAURANO **Codice medico RC-MSP/00291**	**ATTILIO**	Certificativa	P.LE BOTTIGLIERI c/o STADIO ARECHI INGRESSO 44	SALERNO	84100
MAURIELLO **Codice medico RC-MSP/00236**	**MARIO**	Certificativa	VIA A. NEGRI, 14/A	MUGNANO DI NAPOLI	80018
MAZZEO **Codice medico RC-MSP/00120**	**RAFFAELE**	Certificativa	Via Parco dei Tigli, 8	CAPACCIO	84047
MERCADANTE **Codice medico RC-MSP/00220**	**FILIPPO**	Certificativa	VIA APPIA, 11	SAN VITALIANO	80030
MEROLA **Codice medico RC-MSP/00121**	**UGO**	Certificativa + accertamenti	VIA NAZIONALE, 16	VALLO DELLA LUCANIA	84078
MESSINA **Codice medico RC-MSP/00279**	**MICHELE**	Certificativa+ Accertamenti	P.zzle Bottiglieri ingr. 44 STADIO ARECHI	SALERNO	84100
MESSINA **Codice medico RC-MSP/00279**	**MICHELE**	Certificativa+ Accertamenti	Via R. DE MARTINO c/o CE.FI.SA. Srl	SALERNO	84100
MINERVINI **Codice medico RC-MSP/00252**	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIA DELLA CAVALLERIZZA A CHIAIA, 46	NAPOLI	80121
MINERVINO **Codice medico RC-MSP/00123**	**FRANCESCO**	Certificativa+ Accertamenti	Via CUMANA, 9	NAPOLI	80125
MINOTTA **Codice medico RC-MSP/00299**	**FRANCESCO**	Certificativa	VIA VECCHIA SAN GENNARO, 30	POZZUOLI	80078
MONDA **Codice medico RC-MSP/00124**	**MARCELLINO**	Certificativa + accertamenti	S.U.N. - VIA COSTANTINOPOLI, 16	NAPOLI	80100
MONDA **Codice medico RC-MSP/00253**	**GIUSEPPINA**	Certificativa	Via MARIANI, 7	MARIGLIANO	80034
MONOPOLI **Codice medico RC-MSP/00125**	**SIMONE**	Certificativa + accertamenti	VIA DONADIO, 38	CARDITO	80024
MONTALBANO **Codice medico RC-MSP/00126**	**GAETANO**	Certificativa + accertamenti	VIA FIRENZE, 3	NOCERA SUPERIORE	84015
MONTE **Codice medico RC-MSP/00127**	**VITALE**	Certificativa	Via MARCONI, 16	LAURITO	84050
MORRA **Codice medico RC-MSP/00269**	**PASQUALE**	Certificativa	Via INDIPENDENZA, 21	POMIGLIANO D'ARCO	80038
NATALE **Codice medico RC-MSP/00217**	**ORESTE**	Certificativa+ Accertamenti	P.LE BOTTIGLIERI STADIO ARECHI INGR. 44	SALERNO	84100

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
NOTARFRANCESCO	**ITALO**	Certificativa+ Accertamenti	ISTITUTO MED. DELLO SPORT Stadio Arechi	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00129**					
NUGNES	**GIUSEPPE**	Certificativa	Via C. MARCHESI, 2	PARETE	81030
Codice medico **RC-MSP/00204**					
NUZZO	**VINCENZO**	Certificativa	VIA G. DEL TUFO, 4	ACERRA	80011
Codice medico **RC-MSP/00130**					
NUZZO	**PIETRO**	Certificativa	VIA TORRETTA, 9	CASERTA	81100
Codice medico **RC-MSP/00131**					
ORBINATO	**VINCENZO**	Certificativa	Via Madonna dell'Arco, 235	SANT'ANASTASIA	80048
Codice medico **RC-MSP/00132**					
ORBINATO	**VINCENZO**	Certificativa	Via ROMANI, 100	SANT'ANASTASIA	80048
Codice medico **RC-MSP/00132**					
PALMISANO	**FRANCESCO**	Certificativa+ Accertamenti	C.so ITALIA, 40	PONTECAGNANO	84098
Codice medico **RC-MSP/00133**					
PALUMBO	**GIAMPAOLO**	Certificativa	VIA L. FRICCHIONE, 57	AVELLINO	83100
Codice medico **RC-MSP/00134**					
PALUMBO	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIA DELLE GINESTRE, 18	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00135**					
PALUMBO	**GIAMPAOLO**	Certificativa+ Accertamenti	A.O. MOSCATI	AVELLINO	83100
Codice medico **RC-MSP/00134**					
PALUMBO	**GIUSEPPE**	Certificativa+ Accertamenti	PIAZZALE BOTTIGLIERI C/O STADIO ARECHI	SALERNO	84131
Codice medico **RC-MSP/00135**					
PAPACCIOLI	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIA S. D'AQUISTO, 7	CAIVANO	80023
Codice medico **RC-MSP/00137**					
PARISIO	**ANTONIO**	Certificativa	VIA FRANCESCO MOSCATI, 39	SANTA LUCIA DI SERINO	83020
Codice medico **RC-MSP/00138**					
PASQUARELLI	**VINCENZO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA ARGINE Osped. Evang.Villa Betania	NAPOLI	80147
Codice medico **RC-MSP/00203**					
PELLEGRINO	**GUIDO**	Certificativa+ Accertamenti	C.D.Napoli " Diagnostica Cardiologica" is.E/3	NAPOLI	80143
Codice medico **RC-MSP/00302**					
PELLEGRINO	**ANTONINO**	Certificativa + accertamenti	P.LE BOTTIGLIERI INGR. 44 - STADIO ARECHI	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00140**					
PERRELLA	**VINCENZO**	Certificativa + accertamenti	VIA MADONNA DEL PANTANO, 83 - P.CO RUSSELL INT.40	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80014
Codice medico **RC-MSP/00141**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
PERROTTA **Codice medico RC-MSP/00142**	**SILVIO**	Certificativa	VIA PAPINI, 8	SAN GIORGIO A CREMANO	80046
PIO **Codice medico RC-MSP/00144**	**ANTONIO**	Certificativa + accertamenti	P.LE BOTTIGLIERI STADIO ARECHI - INGR. 44	SALERNO	84100
PIRODDI **Codice medico RC-MSP/00211**	**MASSIMO**	Certificativa	Via WINSPEARE, 65	NAPOLI	80100
PONE **Codice medico RC-MSP/00224**	**PAOLO**	Certificativa	VIA ROMANI, 100	SANT'ANASTASIA	80048
PONE **Codice medico RC-MSP/00224**	**PAOLO**	Certificativa	VIA A. VALENTINO, 6	SANT'ANASTASIA	80048
POSTIGLIONE **Codice medico RC-MSP/00325**	**ALDO**	Certificativa	VIA IANNELLI N. 23	NAPOLI	80128
PREVEDELLO **Codice medico RC-MSP/00145**	**GIANFRANCO**	Certificativa	VIA EUROPA, 16	CERCOLA	80040
PRINCIPE **Codice medico RC-MSP/00198**	**LORENZO**	Certificativa	Via SAN GENNARO DEI POVERI, 25	NAPOLI	80136
RAFFONE **Codice medico RC-MSP/00146**	**GIUSEPPE**	Certificativa+ Accertamenti	Via DEGLI ARANCI, 155	SORRENTO	80067
RAZZANO **Codice medico RC-MSP/00147**	**EMILIO**	Certificativa	VIA MIANO, 150 P.CO ICE-SNEI - IS. 9	NAPOLI	80100
REA **Codice medico RC-MSP/00190**	**MICHELE**	Certificativa	Via ROSSI, 98	VOLLA	80040
REA **Codice medico RC-MSP/00190**	**MICHELE**	Certificativa	Via EINAUDI, 28	VOLLA	80040
RICCIARDI **Codice medico RC-MSP/00306**	**GIANFRANCO**	Certificativa	Via Pasquale Fusco, 17	TORRE ANNUNZIATA	80058
RIZZO **Codice medico RC-MSP/00148**	**ANTONIO**	Certificativa	Via Ten.Luigi Buonaiuto, 4 pal. Celentano	SARNO	84087
ROGLIANI **Codice medico RC-MSP/00264**	**GIACOMO LUCA**	Certificativa+ Accertamenti	Via FEDERICO PERSICO, 50	NAPOLI	80100
ROSCIANO **Codice medico RC-MSP/00150**	**VINCENZO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA RISPOLI, 56	CASTELLAMMARE DI STABIA	80053
ROSCIANO **Codice medico RC-MSP/00150**	**VINCENZO**	Certificativa	VIA GIACOMO LEOPARDI, 136	NAPOLI	80100

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
RUOSI	**SALVATORE**	Certificativa	VIA BOTTICELLI CENTRO CIVICO, C1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	81055
Codice medico **RC-MSP/00151**					
RUSSO	**ANGELO**	Certificativa	Via A.de Curtis, 31	MADDALONI	81024
Codice medico **RC-MSP/00314**					
RUZZA	**RANIERI**	Certificativa	Via LEONARDO LEO, 6	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00154**					
SABIA	**GINA**	Certificativa + accertamenti	VIA VICINALE DEL BOSCO	EBOLI	84025
Codice medico **RC-MSP/00155**					
SALTALAMACCHIA	**POLICARPO**	Certificativa+ Accertamenti	C.so S.Giovanni a Teduccio, 99	NAPOLI	80146
Codice medico **RC-MSP/00157**					
SANSONE	**AGOSTINO**	Certificativa + accertamenti	VIA GELSI ROSSI, 47	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00159**					
SANTORIELLO	**VINCENZO**	Certificativa	C.tro DIAGN. BATTIPAGLIESE Via Strauss, 34/36	BATTIPAGLIA	84091
Codice medico **RC-MSP/00292**					
SANTORO	**GIUSEPPE**	Certificativa	VIA GARIBALDI, 11	CASAPESENNA	81030
Codice medico **RC-MSP/00273**					
SARDU	**ANTONIO**	Certificativa	PIAZZA MARIANELLA, ED. B, 14	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00205**					
SAVINO	**VITTORIO**	Certificativa	VIA P. RAMBONE, 1	AVERSA	81031
Codice medico **RC-MSP/00160**					
SCOGNAMIGLIO	**RAFFAELE**	Certificativa	Via Nicolò Marcello Venuti, 52	ERCOLANO	80056
Codice medico **RC-MSP/00313**					
SERIO	**ALESSANDRO**	Certificativa	VIA LEONARDO DA VINCI N. 14	SCAFATI	84018
Codice medico **RC-MSP/00324**					
SESSA	**MARINA**	Certificativa + accertamenti	VIA M. VERNIERI ASL SA2 DS. 97	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00163**					
SICURANZA	**GAETANO**	Certificativa	Via Arcangelo Sepe, 18	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054
Codice medico **RC-MSP/00315**					
SILVESTRO	**ROSARIO**	Certificativa	Via PAVIA, 2	ARZANO	80022
Codice medico **RC-MSP/00212**					
SIRACUSO	**ANIELLO**	Certificativa+ Accertamenti	Via TEN. I. FERRAIOLI	SANT'EGIDIO DEL MONTALBINO	84010
Codice medico **RC-MSP/00214**					
SIRICO	**LUIGI**	Certificativa+ Accertamenti	VIA SALERNO, 6	EBOLI	84025
Codice medico **RC-MSP/00165**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
SORRENTINO	**GIUSEPPINA**	Certificativa	VIA LORIA, 8	NOCERA INFERIORE	84014
Codice medico **RC-MSP/00167**					
SORRENTINO	**FRANCESCO S.**	Certificativa	VITT. VENETO, 70	TORRE DEL GRECO	80059
Codice medico **RC-MSP/00166**					
STANCO	**ROCCO**	Certificativa	Via Augusto Guerriero, 36	AVELLINO	83100
Codice medico **RC-MSP/00316**					
STRANGES	**MARIO PASQUALE**	Certificativa	PIAZZA VANVITELLI, 13	CASERTA	81100
Codice medico **RC-MSP/00168**					
SULLO	**ALESSIO**	Certificativa	Via Federico Cassitto, 4 int.A/2	AVELLINO	83100
Codice medico **RC-MSP/00169**					
TAFURI	**DOMENICO**	Certificativa	VIA DEGLI ORTI, 58	SAVIANO	80039
Codice medico **RC-MSP/00170**					
TAFURO	**GIACOMO**	Certificativa	VIA ROMA, 30	SAN GENNARO VESUVIANO	80040
Codice medico **RC-MSP/00171**					
TANZI	**TOMMASO**	Certificativa	VIA EDOARDO NICOLARDI, 52	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00281**					
TARTAGLIONE	**ROSARIO**	Certificativa	VIA MADONNA DI FATIMA, 190	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00258**					
TEDESCHI	**FRANCESCO**	Certificativa	VIA VITTORIA COLONNA, 206	ISCHIA	80070
Codice medico **RC-MSP/00174**					
TELESE	**SALVATORE**	Certificativa + accertamenti	VIA GELSI ROSSI, 47	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00176**					
TELESE	**ALDO**	Certificativa + accertamenti	VIA GELSI ROSSI, 47	SALERNO	84100
Codice medico **RC-MSP/00175**					
TERRACCIANO	**GIUSEPPINA**	Certificativa	PIAZZA MERCATO, 201	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00177**					
TESSITORE	**NICOLETTA**	Certificativa	Via Croce, 60	CASAL DI PRINCIPE	81033
Codice medico **RC-MSP/00328**					
TESTA	**ALBERTO**	Certificativa	VICO LAMMATARI, 33	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00228**					
TORTORA	**GIUSEPPE**	Certificativa	Via Nolana, 72	POMPEI	80045
Codice medico **RC-MSP/00178**					
TREPPETE	**ANGELO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA COMITE, 25	CAMEROTA	84040
Codice medico **RC-MSP/00179**					

Cognome	Nome	Attivita	Indirizzo	Citta	CAP
TROFA	**LUIGI**	Certificativa	VIA ANGELONI 16	CAVA DE' TIRRENI	84013
Codice medico **RC-MSP/00180**					
TROIANIELLO	**MARIAROSARIA**	Certificativa	VIA GIACOMO LEOPARDI, 136	NAPOLI	80100
Codice medico **RC-MSP/00181**					
TROTTA	**FRANCA**	Certificativa	VIA MADONNA STELLA	CASTELLO DI CISTERNA	80030
Codice medico **RC-MSP/00182**					
TURTUR	**ALDO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA BENEVENTO, 28	BATTIPAGLIA	84091
Codice medico **RC-MSP/00280**					
UGLIANO	**LUIGI**	Certificativa+ Accertamenti	VIA EUROPA N. 3/D	CERCOLA	80040
Codice medico **RC-MSP/00322**					
UGLIANO	**LUIGI**	Certificativa	VIA TORINO 47/49	VOLLA	80040
Codice medico **RC-MSP/00322**					
ULLUCCI	**GIOVANNI**	Certificativa	Via IV NOVEMBRE, 127	NOCELLETO	81030
Codice medico **RC-MSP/00265**					
VASTARELLA	**OTTONE BRUNO**	Certificativa+ Accertamenti	Corso Vittorio Emanuele, 130	Villaricca	80010
Codice medico **RC-MSP/00327**					
VECCHIO	**GIUSEPPE**	Certificativa	OSPEDALE CURTERI	MERCATO SAN SEVERINO	84085
Codice medico **RC-MSP/00183**					
VECCHIOLI	**PIETRO**	Certificativa	C.SO UMBERTO I^, 55	MONTE DI PROCIDA	80070
Codice medico **RC-MSP/00260**					
VENTORINO	**FILOMENA**	Certificativa+ Accertamenti	Via LUIGI PIRANDELLO, 13	BENEVENTO	82100
Codice medico **RC-MSP/00289**					
VERRENGIA	**VINCENZO**	Certificativa+ Accertamenti	VIA CARAVAGGIO, 49	CELLOLE	81030
Codice medico **RC-MSP/00262**					
VITOLO	**PIETRO**	Certificativa + accertamenti	VIA V. RUSSO, 67/B	NOCERA SUPERIORE	84015
Codice medico **RC-MSP/00185**					
VIVONA	**GIOVANNI**	Certificativa	Piazza Carlo III, 1	NAPOLI	80137
Codice medico **RC-MSP/00333**					
ZANFARDINO	**VINCENZO**	Certificativa + accertamenti	PIAZZA MONTESSORI, 5	ACERRA	80011
Codice medico **RC-MSP/00187**					
ZARRA	**ANTONO MARIA F.**	Certificativa+ Accertamenti	Via Vincenzo Tiberio, 4	NAPOLI	80126
Codice medico **RC-MSP/00245**					
ZERELLA	**MARIELLA**	Certificativa+ Accertamenti	C/DA LORETO, 1/A	ARIANO IRPINO	83031
Codice medico **RC-MSP/00200**					

Allegato B

Elenco inclusi – Bando NOVEMBRE 2023								
COGNOME	NOME	ATTIVITÀ	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA	CAP	ASL	CODICE REGIONALE
Ausiello	Mario	attività certificativa + accertamenti di base	Via Nabucco, 84	NAPOLI	NA	80126	NA 1 CENTRO	RC-MSP/00206
Casillo	Beniamino	attività certificativa	Via San Gennaro, 12	TERZIGNO	NA	80040	NA 3 SUD	RC-MSP/00334
Crescenzo	Christian	attività certificativa + accertamenti di base	Via Mangioni, 19	PAGANI	SA	84016	SALERNO	RC-MSP/00331
Di Fonzo	Valentina	attività certificativa	Via San Mauro, 7	CASTEL MORRONE	CE	81020	CASERTA	RC-MSP/00332
Vivona	Giovanni	attività certificativa	Piazza Carlo III, 1	NAPOLI	NA	80137	NA 1 CENTRO	RC-MSP/00333
Zarra	Antonio Maria Federico	attività certificativa + accertamenti di base	Via Vincenzo Tiberio, 4	NAPOLI	NA	80126	NA 1 CENTRO	RC-MSP/00245

Allegato C

Elenco esclusi – Bando NOVEMBRE 2023									
COGNOME	NOME	ATTIVITÀ	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA	CAP	ASL	MOTIVAZIONE	RIF. NOTA ASL
Brancaccio	Paola	Attività certificativa + accertamenti di base	Diagnostica Romeo via Emilia,16	MARANO DI NAPOLI	NA	80016	NA 2 NORD	Impossibilità di procedere al sopralluogo per mancata disponibilità della dott.ssa Brancaccio	Pec dell'ASL NA 2 NORD del 20/12/2023 acquisita al protocollo regionale con n. 6488 del 05/01/2024.
Petrone	Francesco	Attività certificativa + accertamenti di base	Via Europa, 3D	CERCOLA	NA	80040	NA 3 SUD	Sopralluogo non ancora effettuato per una richiesta di rinvio dello stesso da parte del dott. Petrone	nota dell'ASL NA 3 SUD prot.19182 del 23/01/2024, acquisita al protocollo regionale n.48762 del 29/01/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING SRLS CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0036345

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 18/01/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0036345 del 22/01/2024;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«Come valutare il rumore di un centro commerciale.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0036345 del 22/01/2024, codificato e intitolato:

   D000249 – *«Come valutare il rumore di un centro commerciale.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 06/02/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 37 del 26/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 18 - Ambiente, Foreste e Clima

Oggetto dell'Atto:

DECRETO APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO EX ART 15 L 241 90 TRA REGIONE CAMPANIA DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI E GLI ENTI DELEGATI AI SENSI DELL ART 3 DELLA LR 11 96

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata Legge Regionale e nel Regolamento regionale n. 3/2017, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;
- l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";
- la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- la Giunta Regionale con DGR n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- la Regione Campania con DGR n. 810 del 29/12/2023 ha approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che definisce, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo;
- il PR FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 del PR FESR Campania 21/27 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera: riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.

CONSIDERATO che

- l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera;
- con nota prot. PG/2022/338212 del 29/06/2022 la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali ha richiesto parere legale all'Avvocatura regionale sullo schema di Accordo di Collaborazione disciplinante i rapporti tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e gli Enti Delegati ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96;
- con nota PG/2022/348451 del 05/07/2022, l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale si è espresso in merito con osservazioni/integrazioni/indicazioni nel rispetto delle quali è stato conformato lo schema di Accordo di Collaborazione in ordine alla disciplina delle modalità di funzionamento della cooperazione per gli interventi a titolarità tra Regione in quanto beneficiario di un'operazione finanziata a valere sulle risorse del FESR CAMPANIA e gli enti delegati ex legge regionale n.11/96;
- con il DPGR n. 60 del 6/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3.

RITENUTO, pertanto

- di dover procedere all'approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e gli Enti Delegati ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

- di procedere all'approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione ex art.15 L.241/90 tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (50 07) e gli Enti Delegati ai sensi dell'art. 3 della L.R. 11/96, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere copia del presente atto:
  - all'ufficio Implementazione delle tematiche comuni della Programmazione Unitaria 40 01 08;
  - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 50 03 00;
  - all'Ufficio di staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" 50 07 92;
  - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali 40 03 03;
  - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC;
  - all'ufficio competente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania (50 10 00);
  - All'Assessore regionale competente al ramo 40 01 02 0 90.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Passari

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.3

Schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 per la realizzazione di "interventi di riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza del territorio" tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali e l'Ente Delegato_____

L'anno 2024 (duemilaventiquattro) il giorno _____ del mese di _____, presso la Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania sita in Napoli, Centro Direzionale is. A6 – 80143, sono presenti i Sigg:

- Per la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali: la Dott.ssa Maria PASSARI nata a_____il _____nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), giusta DPGR n. 60 del 6/06/2023;
- Per l'Ente Delegato..... il Sig._____ nato a_____il_____quale legale rappresentante dello stesso.

nel seguito congiuntamente definite come le Parti

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2022 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»),

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del 16/05/2023;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021 - 2027, approvato con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03/07/2023, definisce un'operazione a titolarità regionale quando la Regione Campania è il Beneficiario (e può in tal senso assumere la funzione di stazione appaltante anche attraverso i suoi enti strumentali) ovvero è committente dell'opera e che ricadono in questa tipologia, in un'ottica di programmazione integrata delle risorse, tutti gli interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio ed anche gli interventi a titolarità che la Regione avvia sulla base di atti di programmazione nei settori la cui competenza esclusiva è in capo alla medesima Regione;
- che con DGR n. 810 del 29/12/2023 è stato approvato il Documento esecutivo di programmazione forestale" (DEPF) per il triennio 2024/2026, ai sensi della L.R. 11/96, che costituisce il livello esecutivo della programmazione forestale regionale, le cui linee generali e di indirizzo sono definite dal Piano Forestale Generale (PFG) e che indica, per l'intero territorio forestale regionale, le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse per il triennio 2024/2026 a valere sulla Programmazione regionale PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo.

PREMESSO ALTRESÌ

- che la "nuova strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici", COM(2021) 82 final del 24.2.2021, delinea una visione a lungo termine affinché l'UE diventi una società resiliente ai cambiamenti climatici, pienamente adattata agli effetti inevitabili dei cambiamenti climatici entro il 2050;
- che le direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE hanno costituito un sistema di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea denominato "Natura 2000";
- che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato con decreto direttoriale n.86 del 16 giugno 2015 la "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici" (SNACC) contenente misure e politiche di adattamento da attuare mediante Piani di Azione Settoriali;
- che la Strategia europea per la biodiversità 2030, COM (2020) n.380 final del 20/5/2020 è una delle iniziative fondamentali del Green Deal europeo e del "Fit for 55", che mira a rendere l'economia dell'UE sostenibile e climaticamente neutra entro il 2050 e tra gli obiettivi prioritari prevede la "creazione di zone protette comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE, ampliando in tal modo la copertura delle zone Natura 2000 esistenti" e "il ripristino degli ecosistemi degradati in tutta l'UE entro il 2030 attraverso una serie di impegni e misure specifici" tra i quali il ripristino di almeno 25 000 km di fiumi Europei ad uno stato di corrente libera, la riduzione dell'uso e del rischio di pesticidi del 50% e la piantagione di 3 miliardi di alberi entro il 2030;
- che la Strategia Forestale europea 2030, COM (2021) n. 572 final del 16/072021, ha stabilito che "le foreste e il settore forestale rappresentano una componente essenziale nella transizione dell'Europa verso un'economia moderna, a impatto climatico zero, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva" e stabilisce come obiettivi di "garantire la ricostituzione e una gestione sostenibile rafforzata delle foreste ai fini dell'adattamento climatico e della loro resilienza" e "tutelare, ricostituire ed ampliare le foreste dell'UE per

combattere i cambiamenti climatici, invertire la perdita di biodiversità e garantire ecosistemi forestali resilienti e multifunzionali";

- che la Strategia Forestale Nazionale (SFN), approvata con Decreto del 23 dicembre 2021 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in concerto con i Ministeri della Transizione Ecologica, della Cultura, dello Sviluppo Economico e della Conferenza Stato-Regioni, in ottemperanza del Testo Unico in Materia di Foreste e Filiere Forestali (D.lgs 34/2018), rappresenta lo strumento essenziale con validità ventennale per delineare le politiche forestali nazionali nel contesto di quelle europee e degli accordi internazionali in cui si è stabilito il riconoscimento ed il rispetto della multifunzionalità delle foreste per armonizzare a livello nazionale gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la sostenibilità della gestione forestale e la tutela del capitale naturale e del paesaggio;
- che la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 persegue tra le proprie finalità la conservazione, il miglioramento e l'ampliamento del bosco, la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico - forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi conferendo alle Comunità Montane, alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli, per i rispettivi territori di competenza, le funzioni amministrative relative a "rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi; sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi; conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati; sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee; realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi; miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio; realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo; la rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali; conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico; realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati";
- che il Regolamento regionale n. 3/2017, per il raggiungimento delle finalità di tutela e gestione multifunzionale sostenibile dei boschi regionali e di cura e manutenzione del territorio montano, ha conferito agli enti delegati di cui all'art. 3 della L.R. 11/1996, ulteriori funzioni tra cui "tutela e miglioramento dei pascoli e delle praterie; gestione e manutenzione dei boschi di neo formazione compresi quelli insediatisi sui terreni incolti o abbandonati ai sensi della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali; realizzazione, manutenzione e gestione di sentieri..... cura e manutenzione delle foreste urbane …";
- che con DGR n. 104 del 7/3/2023 è stata approvata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania la quale definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte a orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- che con DGR n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" il quale rappresenta il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali.

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Il citato art. 15, in definitiva, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le Pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico (CGCE, 19 dicembre 2012 (causa n. C-159/11); Cass. civ., 13 luglio 2006, n. 15893), ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo comune di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- che la Regione e gli Enti delegati (Comunità Montane, Province e Città Metropolitana) di cui all'art. 3 della L.R. 11/96 perseguono, in virtù di quanto disposto nella citata Legge Regionale e nel Regolamento regionale, obiettivi comuni di cura e governo del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale del patrimonio boschivo costituito dall'infrastruttura verde regionale;
- che tale obiettivo comune è finalizzato quindi alla valorizzazione del patrimonio forestale regionale, visto come un'unica infrastruttura verde, multifunzionale e produttrice di servizi ecosistemici essenziali, dai quali dipendono la vita dei cittadini, le economie locali, la sicurezza del territorio e la qualità del paesaggio, il tutto come parte di una più ampia strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico e di prevenzione e contrasto degli accresciuti rischi naturali legati al fuoco, agli eventi climatici estremi, alle fitopatie, al dissesto idrogeologico;
- che l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 prevede che "le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";
- che l'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che "la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";
- che l'utilizzo di tali accordi tra la Regione Campania e gli Enti Delegati di cui all'art. 3 della L.R. 11/96, rispetta tutte le condizioni richiamate dall'art. 7 c.4 del D. Lgs. n. 36/2023 trattandosi di cooperazione tra amministrazioni aggiudicatrici (pubbliche) che perseguono, obiettivi comuni, rientranti ex lege tra le funzioni proprie degli stessi o ad essi conferite, tesi a garantire esclusivamente il raggiungimento degli interessi pubblici comuni;
- che l'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce che "Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, le aziende e gli enti pubblici non economici nazionali, regionale e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza

negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300";

- che con PG/2022/348451 l'avvocatura regionale ha espresso parere favorevole, con precise prescrizioni, all'adozione dello schema di accordo di collaborazione ex art.15 della legge n.241/90 in ordine alla disciplina delle modalità di funzionamento della cooperazione per gli interventi a titolarità tra Regione in quanto beneficiario di un'operazione finanziata a valere sulle risorse del FESR CAMPANIA e gli enti delegati ex legge regionale n.11/96;
- che il PR FESR 2021/2027 prevede nell'ambito dell'Asse prioritario 2 "Energia, Ambiente e Sostenibilità" l'obiettivo specifico RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" dedicato, tra l'altro, a promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;
- che l'obiettivo dell'Azione 2.4.3 è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based. Tra gli altri, si prevedono interventi per la: mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse); salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali; monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali; ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche; manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici, al fine di ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima; contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera: riduzione del rischio di incendi, anche mediante prevenzione e gestione attiva del territorio; realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici;
- che in virtù di quanto riportato nelle previsione del Documento di programmazione forestale, gli interventi proposti risultano coerenti con gli obiettivi del PR FESR Campania 21/27 ed in particolare relativamente alle specifiche attività con l'Azione 2.4.3 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", attraverso la riduzione del rischio di incendi, la mitigazione del rischio idrogeologico , il ripristino delle dinamiche idro-morfologiche difesa fluviale su reticoli idrografici e il potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000;
- con il DPGR n. 60 del 6/06/2023 il Dirigente pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania è stato designato quale ROS dell'Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3.

VISTI

- gli atti sopra richiamati;
- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

a) Le Parti coinvolte sono:

- Il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Campania designato Responsabile di Obiettivo Specifico (d'ora in poi ROS) che assume la titolarità dell'operazione in quanto Beneficiario dell'Azione 2.4.3. ai sensi del PR FESR 2021/2027;
- La.....in qualità di Ente Delegato (d'ora in poi Ente Delegato) per l'attuazione dell'operazione.

b) Le Premesse, il considerato, inclusi i regolamenti comunitari, le norme nazionali e regionali i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2
Oggetto dell'Accordo di collaborazione

a) Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00), rappresentata dal ROS in quanto Beneficiario dell'Azione 2.4.3. ai sensi del PR FESR 2021/2027, e l'Ente delegato per l'attuazione dell'operazione da ammettere a finanziamento fino a un massimo stimato di €..... a valere sulle risorse del PR FESR CAMPANIA 2021/2027 - Asse 2 - Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3.
b) Le Parti si impegnano a realizzare congiuntamente, in quanto di interesse comune, le attività previste nell'ambito dell'operazione da finanziare con risorse del PR FESR CAMPANIA 2021/2027 - Asse 2 - Obiettivo specifico 2.4 - Azione 2.4.3.
c) La collaborazione formalizzata con il presente atto è tesa a definire le modalità operative, tecniche-economiche e amministrative relativamente al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione degli interventi a titolarità regionale discendenti dal DEPF 2024/2026 afferenti alla "riduzione del livello di esposizione ai rischi connessi al clima attraverso il miglioramento della resilienza del territorio" di competenza dell'Ente delegato sottoscrittore.....
d) Il presente atto contribuisce, in attuazione dell'Azione 2.4.3 - "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima" del PR CAMPANIA FESR 2021-2027, al raggiungimento dell'obiettivo di ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza e privilegiando, laddove possibile, soluzioni nature-based.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

a) Con la stipula del presente accordo il ROS si impegna a:

- ✓ generare il Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all'operazione;
- ✓ redazione e approvazione del quadro esigenziale e del documento di indirizzo della progettazione ai sensi dell'art. 41 del D.lgs n. 36/2023;
- ✓ coordinare e definire gli indirizzi, il rispetto degli obiettivi, dei contenuti e dei tempi promuovendo un'attività di impulso e controllo sull'avvio, sullo stato di attuazione e sulla conclusione dell'operazione;
- ✓ valutare la fattibilità tecnica, economica e amministrativa della progettazione esecutiva verificandone la coerenza con le indicazioni contenute nel DEPF 2024-2026 e con i criteri di ammissibilità del PR FESR 2021-2027, ai fini della relativa ammissione a finanziamento;

- ✓ adottare, in seguito alla ricezione ed alla verifica della progettazione esecutiva degli interventi, apposito Decreto di ammissione a finanziamento ed all'impegno contabile dell'importo ai fini della successiva liquidazione dell'anticipazione del 20% del costo dell'intervento;
- ✓ nominare il Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di propria competenza stabilite dal presente Accordo, in mancanza del quale il ROS assume tale funzione;
- ✓ nominare, per lo svolgimento delle proprie attività, il Team di Obiettivo Specifico, composto da un numero adeguato di unità assegnate ai singoli ambiti di attività;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali l'ente delegato deve inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ verificare l'eventuale proposta di rimodulazione dell'intervento da parte dell'Ente delegato in caso di esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento durante l'esecuzione dello stesso verificando la conformità alla normativa vigente e l'ammissibilità delle relative spese al PR 21/27 e solo in caso di esito positivo a procedere all'approvazione con atto di portata equivalente all'ammissione;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale relativamente alle attività di competenza dell'ente delegato conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ assicurare, previa verifica della documentazione trasmessa da parte dell'ente delegato, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 60 giorni dall'esito positivo dell'istruttoria relativa alla presentazione della richiesta di pagamento;
- ✓ supportare l'ente delegato, in coordinamento con l'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici dell'AdG FESR, nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare l'ente delegato, in coordinamento con l'Ufficio per la Verifica dei Criteri ambientali e climatici dell'AdG FESR, nelle attività connesse al rispetto del principio

fonte: http://burc.regione.campania.it

del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

b) Con la stipula del presente atto, l'Ente delegato si obbliga a garantire:

- ✓ l'accettazione dei contenuti del quadro esigenziale e del DIP approvati dalla Regione Campania- Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07);
- ✓ la nomina del Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di propria competenza;
- ✓ la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Campania con il quadro esigenziale e il DIP approvati;
- ✓ l'applicazione del vigente Prezzario regionale dei lavori pubblici approvato dalla Direzione Generale "per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile" della Regione Campania per le opere e le attività previste dall'operazione, computate ai prezzi previsti decurtati della quota relativa all'utile d'impresa, per le singole categorie di opere;
- ✓ la verifica, la validazione e l'approvazione tecnico-amministrativa dei livelli di progettazione dell'operazione ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 36/2023 e delle norme vigenti in materia del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo;
- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, delle regole della concorrenza, dei contratti pubblici, di cooperazione tra enti pubblici ai sensi dell'art.7 del D.lgs n.36/2023 ed in particolare di rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS del cronoprogramma procedurale per le attività di propria competenza, del quadro economico da ammettere a finanziamento, dei livelli progettuali delegati. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ la nomina dell'Ufficio di Direzione dei lavori e del Coordinamento per la sicurezza e di tutti gli adempimenti tecnici, contabili ed amministrativi connessi all'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto;
- ✓ l'attuazione dell'intervento, l'adozione degli stati di avanzamento, la conclusione, la regolare esecuzione, il collaudo e la funzionalità dell'intervento in coerenza con le tempistiche di cui al cronoprogramma, le azioni informative e la pubblicità;
- ✓ la tempestiva messa a disposizione della Regione di tutta la documentazione necessaria a monitorare l'avanzamento delle attività secondo le modalità e la tempistica indicata dal ROS per alimentare il monitoraggio, finanziario, fisico e procedurale dell'operazione utilizzando gli indicatori previsti per l'azione 2.4.3 del PR FESR 2021-2027;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale relativamente alle attività di competenza dell'ente delegato conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la collaborazione in occasione delle visite ispettive, e dei controlli disposti dal ROS in fase di avviamento, in itinere e a conclusione dell'intervento/ degli interventi, dei Controlli di I livello e degli audit dell'Autorità di Audit e di Organismi nazionali e comunitari, nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni del PR CAMPANIA FESR 2021- 2027;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società in house la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento in house, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle

connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- ✓ il rispetto, nella fase attuativa dell'intervento, del quadro economico approvato dal ROS con il decreto di ammissione a finanziamento, pena il mancato rimborso delle spese non coerenti;
- ✓ la trasmissione - in caso di esigenze connesse alla realizzazione dell'intervento durante l'esecuzione dello stesso - della proposta di rimodulazione dell'intervento e/o delle voci del quadro economico ammesso, al ROS il quale solo a seguito della verifica con esito positivo della conformità alla normativa vigente e dell'ammissibilità delle relative spese al PR 21/27, potrà procedere all'approvazione con atto di portata equivalente all'ammissione;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula del presente Accordo;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione del presente Accordo come indicati dal ROS.

c) Le Parti, consapevoli degli interessi pubblici connessi alla realizzazione del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto delle regole di ammissibilità, in termini di tipologia della spesa ed orizzonte temporale in cui vanno sostenute, definite Regolamento (UE) n. 1060/2021 e delle procedure previste dal Sistema di Gestione e controllo del PR FESR 2021/2027 costituiscono elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'operazione oggetto del presente Accordo.

d) Le Parti, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a rispettare le procedure di attuazione, monitoraggio e controllo previste dal Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/2027, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e l'eventualità che l'intervento possa essere campionato per i controlli in loco.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

a) Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III - Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

b) L'obbligo puntuale del rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. n. (UE) 1060/2021 è delegato all'ente delegato.

Articolo 5
Modalità di rimborso delle spese

a) Nessun pagamento e/o compenso è dovuto all'Ente Delegato sotto qualunque forma e titolo, per l'espletamento dei compiti derivanti dall'attuazione del presente atto.

b) Gli importi delle voci di costo previsti dal quadro economico dell'intervento, come risultanti dalla progettazione esecutiva approvata, che saranno trasmesse dall'Ente Delegato……., saranno rimborsati, a seguito di presentazione di idonea documentazione attestante l'avvio e la realizzazione degli interventi con il raggiungimento dei risultati attesi.

c) Le erogazioni di cui al comma b) saranno disposti secondo le seguenti modalità e tempistiche:
   - ✓ un'anticipazione del 20% del valore del progetto risultate dal Quadro economico previa verifica dello stesso e con l'ammissione a finanziamento da parte del ROS;
   - ✓ uno o più rimborsi intermedi relativamente ai SAL emessi e rendicontazione delle spese generali sostenute, previa verifica da parte della Regione del positivo avanzamento progettuale fino al raggiungimento del 90% del valore del progetto ammesso a finanziamento secondo le modalità che saranno stabilite nel decreto di ammissione a finanziamento;
   - ✓ Il saldo del 10% del valore risultate dal quadro economico a consuntivo dell'intervento, previa verifica positiva del completamento dell'intervento (stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

finale, certificato di ultimazione dei lavori, collaudo dell'opera, rendicontazione delle spese generali sostenute) e del raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi accertati mediante visita in loco da parte dei competenti uffici regionali.

d) Con riferimento all'erogazione delle risorse, l'ente delegato dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 60 giorni dall'esito positivo dell'istruttoria relativa alla presentazione della richiesta di pagamento. A tale riguardo, l'ente delegato dovrà procedere all'inoltro della Domanda di rimborso al ROS e dovrà fornire informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.
e) Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.
f) L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dall'Ente Delegato nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi di attuazione dell'operazione. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti dell'Ente Delegato, l'obbligo di restituire le somme dei rimborsi indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni dei rimborsi erogate all'Ente Delegato fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dall' Ente Delegato nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Articolo 6
Rimborsi ammissibili

a) Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di rimborso ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021 nonché quelle previste dalla normativa nazionale e regionale vigente ratione temporis e previste dal QE di progetto.

Articolo 7
Verifiche e controlli

a) Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
b) In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche e i controlli hanno ad oggetto la domanda di rimborso dell'ente delegato e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ la correttezza formale delle domande di rimborso;
- ✓ il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- ✓ l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- ✓ la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- ✓ la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ○ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - ○ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ○ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ○ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ○ la riferibilità della spesa all'ente delegato e all'operazione selezionata;
  - ○ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- ✓ il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

c) In fase di conclusione, le verifiche e i controlli devono essere effettuati con riferimento ai seguenti aspetti:

- ✓ l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte dell'ente delegato;
- ✓ la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- ✓ l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte dell'ente delegato;
- ✓ la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

d) A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

e) Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- ✓ completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;

- ✓ comunicare all'ente delegato di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

f) Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dall'ente delegato dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
g) L'Ente delegato è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
h) L'Ente delegato, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
i) L'Ente delegato, è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

a) Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del rimborso versato all'Ente Delegato, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
b) Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di risoluzione

a) Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile al presente Accordo tra le parti, dal PR FESR 2021/2027, dal Manuale per l'attuazione, dal DEPF 20204-2026 si procede alla risoluzione dell'Accordo tra le parti e alla contestuale revoca in quota parte o totale del finanziamento.
b) Come previsto dall'art. 5 lettera f), a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con l'Ente Delegato finalizzato alla revoca totale o parziale dell'importo ammesso a finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, all' Ente Delegato.
c) Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore dell'Ente Delegato, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilito con atto amministrativo dal ROS, costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

d) La risoluzione del presente accordo e la revoca totale e/o parziale dell'importo ammesso a finanziamento comporterà l'obbligo per l'Ente Delegato di restituire le somme dei rimborsi indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
e) L'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, può avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato per tale causale dalla Regione Campania, pari all'importo delle liquidazioni erogate all' Ente Delegato, fino a quella data, con ogni eventuale altro credito vantato dall' Ente Delegato, nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
f) Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme dei rimborsi indebitamente percepite dall' Ente Delegato e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.
g) In caso di risoluzione contrattuale rimane impregiudicato il diritto della Regione Campania ad agire per il maggior danno che ad essa ne derivi.

Articolo 10
Divieto di cumulo

a) L' Ente Delegato dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto del presente Accordo.
b) In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione del presente Accordo ai sensi del precedente art.10.

Articolo 11
Clausola manleva

a) L'Ente Delegato dovrà inserire negli atti amministrativi relativi all'operazione una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti di eventuali soggetti terzi coinvolti nell'esecuzione dell'intervento finanziato con il presente Accordo.
b) L' Ente Delegato è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano direttamente e/o indirettamente in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà, pertanto, estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.
c) Il personale utilizzato dall'Ente Delegato, che è l'esclusivo titolare del rapporto di lavoro, non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta nell'esecuzione dell'intervento finanziato con il presente Accordo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale.

Articolo 12
Tutela della privacy

a) L'Ente Delegato si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.
b) Le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali ai soli fini del presente Accordo.

Articolo 13
Clausola anti-pantouflage

a) In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, le Parti dichiarano e attestano con la sottoscrizione del presente Accordo:
- ✓ che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'ente delegato e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- ✓ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.

b) I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'Ente Delegato che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 14
Modifiche e durata

a) Il presente accordo entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). L'Ente delegato si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
b) Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo sono apportate con atto scritto.

Articolo 15
Foro competente

a) Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione del presente Accordo, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, ai sensi dell'art.29 c.p.c..
b) Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 16
Imposte e tasse

a) Tutte le imposte e tasse relative al presente accordo, anche se sopravvenute successivamente alla relativa sottoscrizione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico dell'Ente Delegato.
b) Per le parti del presente Accordo che vengono considerate rilevanti agli effetti dell'IVA, tale onere si intende a carico della Regione Campania.

Articolo 17
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi del presente Accordo saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata e per la trasmissione documentale secondo le indicazioni fornite dal ROS:
-per la Regione: .....
-per l'Ente Delegato:.....

Articolo 18
Disposizioni finali

a) Per tutto quanto non disciplinato dal presente, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale dell'Ente Delegato	Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma	Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli del presente accordo.

(luogo e data)

Rappresentante legale dell'Ente Delegato	Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. MISURA NON CONNESSA ALLE SUPERFICI E/O AGLI ANIMALI. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.2 - "SOSTEGNO AI GO DEL PEI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI NELL'AMBITO DEL RAFFORZAMENTO DELL'AKIS CAMPANO", BANDO APPROVATO CON DRD 329 DEL 29/08/2022. GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA FASE II (DDR 15/2024) RETTIFICA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con Decisione C (2021) 8415 del 16/11/2021, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 – ver 10.1;
d) con DGR n. 522 del 23/11/2021, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 -ver10.1;
e) con DGR n. 138 del 21.03.2023 è avvenuta la presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2022 FEASR - ver. 11.1 da parte della Commissione europea;
f) con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 8540 *final* del 01/12/2023 è stata approvata l'ulteriore modifica che approva la modifica del PSR vers. 12.0;
g) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
h) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
i) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
j) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
k) con DRD n. 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento del PSR Campania 2014-2020, modificati successivamente con DRD n. 1 del 26/05/2017, DRD n. 213 del 09/07/2018, DRD n. 167/2019 e DRD n. 326/2021;
l) con DDR n.69 del 20.02.2023 sono state approvate le *Disposizioni Attuative Specifiche per la T.I. 16.1.2 - versione 2.0*, quale aggiornamento della versione 1.0 di cui all'allegato I al DDR 329/2022 Bando della Sottomisura 16.1.2; tale versione è stata successivamente rettificata con DDR n. 395 del 11.07.23.

CONSIDERATO che

a) con DDR n. 329 del 29/08/2022, è stato approvato e pubblicato il Bando della Sottomisura 16.1.2 con i relativi allegati;
b) con DDR n.937 del 18/12/2023, relativamente alla FASE II, è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria FASE II del Bando Sottomisura 16.1.2 - "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"**,** adottato con DRD AdG n° 329 del 28/08/2022, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle Focus Area 2A e FA 3A con i seguenti allegati;
   - Allegato A "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 2A";
   - Allegato B "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 3A";
c) avverso tale Graduatoria Provvisoria (DDR 937/2023) non sono pervenute nei termini e modalità previsti dal bando, richieste di riesame;

TENUTO CONTO che con DDR n.15 del 17.01.2024 è stata approvata la Graduatoria Regionale Definitiva FASE II del Bando Sottomisura 16.1.2 - "Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"**,** adottato con DRD AdG n° 329 del 28/08/2022, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle Focus Area 2A e FA 3A.

PRESO ATTO che, relativamente alla medesima Graduatoria Regionale Definitiva FASE II del Bando Sottomisura 16.1.2, approvata con DDR 15/2024, si è rilevata per alcuni beneficiari la presenza - per mero errore materiale - di refusi negli importi indicati negli allegati A e B;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario rettificare i sopra richiamati importi errati riportati negli Allegati A e B della Graduatoria Regionale Definitiva FASE II (DDR n.15/2024), approvando nuovamente gli allegati al presente provvedimento, debitamente rettificati, che sostituiscono quelli approvati con DDR 15/2024, come di seguito riportati in maniera specifica:

a) Allegato A "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 2A";
b) Allegato B "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 3A";

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.O.D 50.07.20 - "Valorizzazione Tutela e Tracciabilità del prodotto agricolo" e dell'espressa dichiarazione di regolarità espressa dalla Dirigente

DECRETA

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte -in adesione al Bando di attuazione della tipologia d'intervento 16.1.2, di cui al Decreto Dirigenziale n. 329 del 29/08/2022, di:

1. approvare la Graduatoria Regionale Definitiva FASE II Rettifica del Bando Sottomisura 16.1.2 - *"Sostegno ai GO del PEI per l'attuazione di progetti di diffusione delle innovazioni nell'ambito del rafforzamento dell'AKIS campano"***,** adottato con DRD AdG n° 329 del 28/08/2022, relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle Focus Area 2A e FA 3A in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza, comprensiva degli allegati di seguito riportati che sostituiscono quelli approvati con DDR n. 15/2024:
   - Allegato A "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 2A";
   - Allegato B "Domande ammissibili a finanziamento Focus Area 3A";
2. confermare tutto quanto altro riportato e disposto con il richiamato DDR n.15 del 17.01.2024 della scrivente Autorità di gestione del PSR Campania 2014-2022,
3. incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale";
4. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
6. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   6.1. all'Assessore all'Agricoltura;
   6.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   6.3. agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale 50.07.00;
   6.4. allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione

Ufficiale";
6.5. al BURC per la pubblicazione;
6.6. all'UDCP 40.03.03, per l'archiviazione.

P A S S A R I

ALLEGATO A

Tipologia di Intervento 16.1.2 “Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l’attuazione dei progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS Campano” – DRD n. 329 del 29/08/2022

Elenco Definitivo delle domande di sostegno idonee e finanziate – Focus Area 2A

	ID Progetto	Cuaa	Acronimo	Capofila	Punteggio	Importo Approvato
1	34250265807	02359730658	**MOVIDA**	Azienda Agricola Starze di Aloia e Di Bartolomeo s.s.	87	241.950,25
2	34250322749	***OMISSIS*** **	**CANASEME**	Paolo Mancuso azienda agricola	78	278.477,38
3	34250272621	07161701219	**PESTARE**	Società Agricola Masseria dello Sbirro S.A.S. di Lorenzo Cozzolino C.	74	251.160,24
4	34250265823	***OMISSIS*** **	**VIPAR**	IMPRESA INDIVIDUALE MASTRANDREA FRANCESCA	73	282.114,00
5	34250271870	***OMISSIS*** **	**VALSASA**	Azienda Agricola Francesco D’Amore	71	249.702,32
6	34250257366	05708760656	**STRATOS**	ALBURNI NATURA SOCIETA' AGRICOLA SRLS	70	283.176,30
7	34250256871	***OMISSIS*** **	**WEKNOW**	MASCI FRANCESCA	70	252.485,64
8	34250288122	04783040654	**VALSALUS**	SOCIETA' AGRICOLA NATURISSIMA S.R.L.	57	290.994,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Tipologia di Intervento 16.1.2 “Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI per l’attuazione dei progetti di diffusione delle innovazioni nell’ambito del rafforzamento dell’AKIS Campano” – DRD n. 329 del 29/08/2022

Elenco Definitivo delle domande di sostegno idonee e finanziate – Focus Area 3A

	ID_Progetto	Cuaa	Acronimo	Capofila	Punteggio	Importo Approvato €
1	34250313789	01659380628	**S.OIL**	TERRE DI MOLINARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	100	216.306,46
2	34250272639	03605110653	**CONNECT**	Terra Orti società cooperativa	96	296.207,60
3	34250269247	07557371213	**BOTANICALS**	AEROPONICA F.LLI PERROTTA SOCIETA’ AGRICOLA S.R.L.	92	279.576,31
4	34250272068	02593140649	**DSSCAST**	AZIENDA AGRICOLA DE MAIO S.R.L. - SOCIETA’ AGRICOLA	87	289.280,69
5	34250322525	04103270619	**VALORE**	Azienda agricola Compostella società agricola a R.L.,	81	300.000,00
6	34250263505	***OMISSIS*** **	**BFF**	Az. Agr. Marco Maietta "Noccioro"	81	236.140,00
7	34250271953	04921141216	**IAGAV**	Soc. Agr. Rocca Normanna di Francesco Maria Acampora	81	227.620,35
8	34250263471	***OMISSIS*** **	**KASTRACK**	Azienda Agricola Franco Di Pippo	81	269.228,63
9	34250258265	***OMISSIS*** **	**VALFIT**	Migani Gaetano	80	288.426,42
10	34250262572	***OMISSIS*** **	**ISOLA**	IMPRESA INDIVIDUALE BARBATI VERONICA	79	269.952,25
11	34250271326	01182430619	**FORAC**	Società Cooperativa Falode	79	203.657,50
12	34250290896	***OMISSIS*** **	**RUCOLA 100%**	Azienda Agricola Busillo Vito	78	243.069,46
13	34250331922	07327901216	**SALUS**	F.LLI LAEZZA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	77	269.211,69
14	34250290490	01689030706	**APINNOVA**	Consorzio Nazionale Produttori Apistici soc. coop. agr. (Co.Na.Pro.A. soc. coop. agr.)	74	298.000,00
15	34250288593	05677760653	**SIDITAC**	Società agricola semplice Stagioni Picentine	72	272.713,63
16	34250288106	***OMISSIS*** **	**PARAFEED**	IMPRESA INDIVIDUALE MOSCILLO GIUSEPPE	71	290.771,47
17	34250286613	***OMISSIS*** **	**AVENA FOR NEW FOOD**	AZIENDA AGRICOLA DE FEO ROCCO	69	299.884,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 44 del 30/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2022 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - MISURA 4 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.5 "INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO DI AZOTO E ALLA VALORIZZAZIONE AGRONOMICA DEI REFLUI ZOOTECNICI" E TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.2.2. "TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI PER MICRO-INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI". ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDE DI SOSTEGNO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con Decisione di Esecuzione C (2023) 8540 final del 01.12.2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 vers. 12.0;

b) con Deliberazione n. 10 del 10/01/2024, pubblicata sul BURC n. 23 del 27.03.2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR - ver. 12.0;

c) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;

d) con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00;

e) con DGR n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole

f) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

g) con DRD n. 644 del 30/10/2023 è stato approvato il bando della Tipologie di intervento 4.1.5 "Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici", successivamente rettificato con DRD 922 del 14/12/2023, fissando il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 15/01/2023;

h) con DRD n. 622 23/10/2023 è stato approvato il bando della Tipologie di intervento 4.2.2 *"Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli per micro iniziative agroindustriali",* fissando il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 15/01/2023;

i) con DRD 3 del 9 gennaio 2024 il termine per la presentazione delle domande di sostegno delle Tipologie di intervento 4.1.5 e 4.2.2 è stato differito al 31/01/2023;

VISTI:

a) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.

b) Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e s.m.i.

c) Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e s.m.i.

d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e s.m.i.

e) Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo Europeo di Garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022
f) Regolamento (UE) n.2022/1033 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 ed introduce una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina.
g) Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1227 della Commissione del 15 luglio 2022 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina.

VISTI

a) le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) approvate con DRD n. 239 del 30/05/2022;
b) le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) approvate con DRD n. 423 del 30/10/2018;
c) il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0) approvato con DRD 346 del 07.09.2022.

TENUTO CONTO che:

- il settore bufalino è ancora gravemente colpito dall''emergenza legata alla diffusione delle malattie infettive tubercolosi e brucellosi;
- sono pervenute segnalazioni circa criticità di funzionamento sistema informativo SIAN;
- sono pervenute richieste di proroga della scadenza della T.I. 4.1.5 e della TI 4.2.2. per completare gli adempimenti relativi all'inoltro delle domande;

CONSIDERATO che la concessione di una proroga della scadenza per il rilascio delle domande di sostegno è opportuna per garantire la massima partecipazione delle imprese richiedenti e di migliorare l'efficacia del bando;

RITENUTO di dover prorogare ulteriormente il termine stabilito per il rilascio delle domande di sostegno per le tipologie di intervento 4.1.5 e 4.2.2., stabilendo il nuovo termine di chiusura dei bandi della sopraindicata tipologia alle ore 16.00 del 7 febbraio 2024;

VISTI

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di prorogare ulteriormente il termine stabilito per il rilascio delle domande di sostegno per le tipologie di intervento 4.1.5 e 4.2.2., stabilendo il nuovo termine di chiusura dei bandi delle sopraindicate tipologie alle ore 16.00 del 7 febbraio 2024;
2) di confermare tutto quanto già previsto ed approvato per i bandi delle sopraindicate tipologie;

3) di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione “PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale”;
4) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all’articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
6) di trasmettere per quanto di competenza copia del presente decreto e relativi allegati a:
   6.1. all’Assessore all’Agricoltura;
   6.2. agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
   6.3. al Dirigente dello STAFF 500793 anche per la pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale”;
   6.4. ad AGEA - Organismo Pagatore;
   6.5. al BURC per la pubblicazione.

- PASSARI -

Decreto Dirigenziale n. 45 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023 - 2027 - APPROVAZIONE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO PAC 2023 - 2027 DELLA REGIONE CAMPANIA VERSIONE 2.1 - CON ALLEGATI

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- La Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 8645 final del 02/12/2022 ha approvato il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale - CCI 2023IT06AFSP001;
- il Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1º gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") ai fini del sostegno dell'Unione, prevede che i tipi di intervento relativi allo sviluppo rurale siano attuati attraverso la gestione operativa delle Regioni, in qualità di Organismi Intermedi, tramite le Autorità di Gestione regionali e con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori;
- con Deliberazione n. 715/22 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione Comunitaria di approvazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 ed ha demandato ai competenti uffici regionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali– 500700, l'implementazione degli interventi di sviluppo rurale contenuti nel Piano, di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale Campania, secondo le schede di intervento codificate nello stesso Piano tenendo conto delle specificità regionali in esse riportate;
- con Decreto Regionale n. 33 del 31/01/2023 della Direttrice generale della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – 500700, è stato approvato il Complemento Regionale di Sviluppo Rurale (CRS) Regione Campania 2023-2027 – ver 1.0, che riporta la declinazione a livello regionale della strategia generale;
- successivamente la Commissione Europea con Decisione n. C (2023) 6960 *final* del 23/10/2023 ha approvato la modifica al Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia – versione 2.1. - ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, comprendente modifiche aventi effetto anche per la regione Campania;
- con Deliberazione n 634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della Pac 2023-2027 dell'Italia approvata con Decisione Comunitaria *di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23/10/2023*, ed ha demandato alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – 500700, l'espletamento delle azioni e degli adempimenti di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale della Campania e tutti quelli necessari ai fini del sollecito utilizzo del sostegno finanziato dai fondi europei per lo sviluppo rurale;
- con DRD n. 14 del 16/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 del "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023 -2027 aggiornato ai sensi della versione 2.1 del PS PAC 2023/2027 e delle

modifiche N3 e N4 (ai sensi dell'art. 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2015) notificate dal MASAF alla Commissione in data 16 agosto e 18 dicembre 2023;

- con nota n. 0037485 del 25/01/2024, trasmessa alle regioni via mail il 26/01/2024, il MASAF ha notificato alla Commissione europea la V notifica ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2115, contenente una richiesta emendativa indirizzata esclusivamente all'intervento SRA29 al fine di rendere maggiormente efficiente la gestione dell'intervento e semplificarlo nel pieno rispetto dell'ammissibilità delle spese. La modifica dà facoltà alle Regioni di utilizzare, per il solo 2024, oppure per tutto il periodo di programmazione, la deroga della notifica, per le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'azione SRA 29.1 e all'Azione 29.2, entro il 30 gennaio del rispettivo anno.

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
b) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
c) il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania);

RICHIAMATO il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 2.1", predisposto dagli uffici delle Direzione 500700 in conformità alla modifica di cui alla quinta notifica del MASAF, allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che occorre prendere atto della modifica di cui alla V notifica e adeguare il Complemento regionale di Sviluppo Rurale, approvato con decreto n. 14 del 16/01/2024, prevedendo che dal 2024 in poi le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno.

RITENUTO pertanto, di dover approvare il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 2.1";

VISTO altresì**:**

- la Deliberazione n. 600 del 22/12/2020 della Giunta regionale, che ha ridefinito

l'ordinamento della Direzione generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – DG 500700;

- la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 78 del 24/04/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla dott.ssa Maria Passari

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il documento "Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 2.1" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione di cui all'26 comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii;

3. di trasmettere il presente atto:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- agli uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- allo STAFF 500793 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato;
- Comitato di Monitoraggio istituito con DGR n. 93 del 28/02/2023
- al MASAF- Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità Direzione Generale della competitività per lo sviluppo rurale;
- all'Organismo Pagatore AGEA;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Passari

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE CAMPANIA

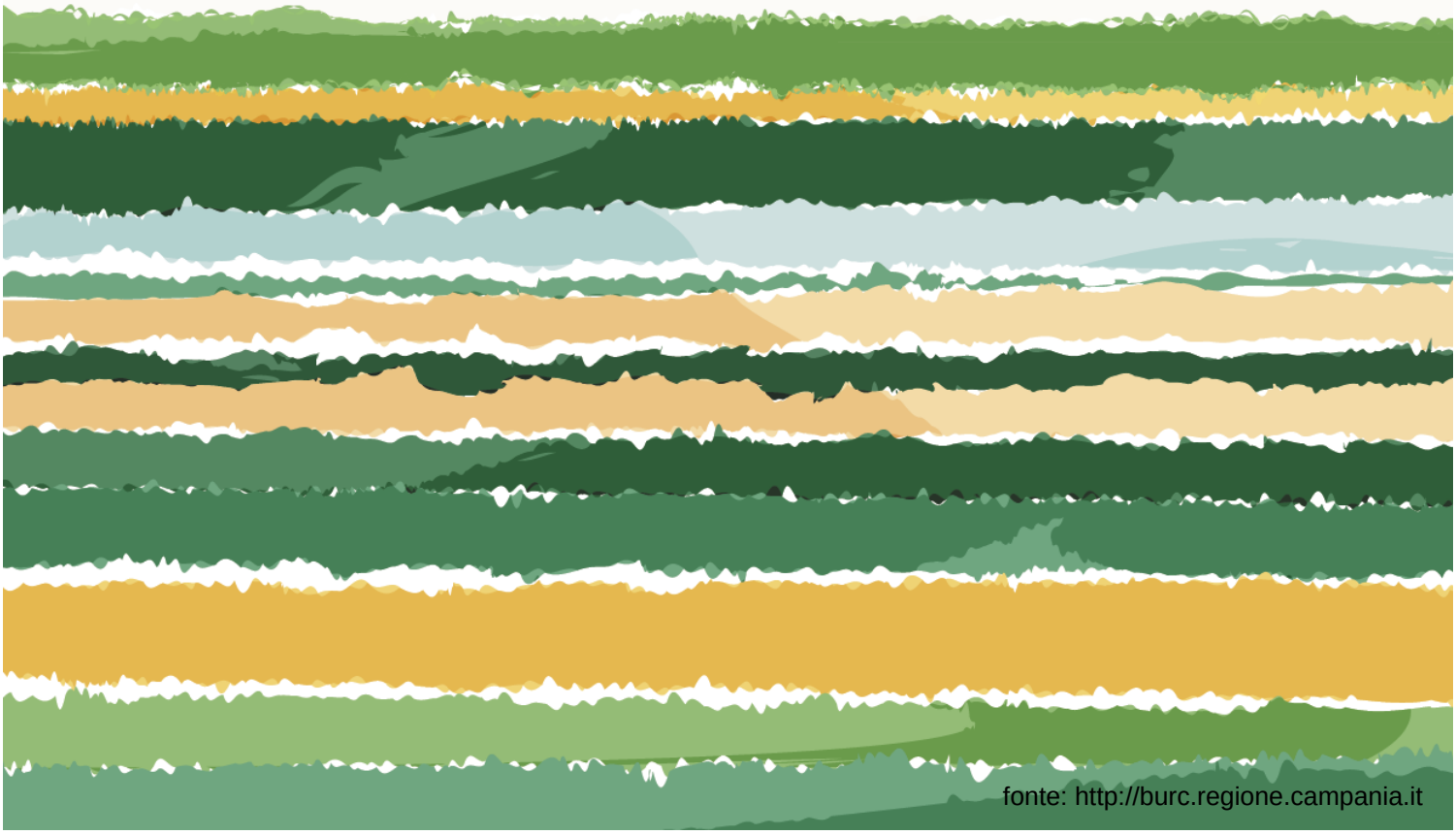
CSR CAMPANIA 2023-2027

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027

COMPLEMENTO di SVILUPPO RURALE della REGIONE CAMPANIA

CCI 2023IT06AFSP001 - Decisione n. C (2023) 6990 *final* del 23/10/2023

VERSIONE 2.1 GENNAIO 2024



fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Lista degli acronimi 6

INTRODUZIONE 8

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE 10

2. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT 12

2.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 13

2.1.1. Analisi di contesto 13

2.1.2. Analisi di SWOT 15

2.2. OS 2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 20

2.2.1. Analisi di contesto 20

2.2.2. Analisi di SWOT 24

2.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 28

2.3.1. Analisi di contesto 28

2.3.2. Analisi SWOT 30

2.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 35

2.4.1. Analisi di contesto 35

2.4.2. Analisi SWOT 37

2.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 41

2.5.1. Analisi di contesto 41

2.5.2. Analisi SWOT 46

2.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 54

2.6.1. Analisi di contesto 54

2.6.2. Analisi SWOT 58

2.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 62

2.7.1. Analisi di contesto 63

2.7.2. Analisi SWOT 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 72
2.8.1. Analisi di contesto 72
2.8.2. Analisi SWOT 80
2.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 84
2.9.1. Analisi di contesto 84
2.9.2. Analisi SWOT 86
2.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 91
2.10.1. Analisi di contesto 91
2.10.2. Analisi SWOT 98
3. ESIGENZE 103
3.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 104
3.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 106
3.3. OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 111
3.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 115
3.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 118
3.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 124
3.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 126
3.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 130
3.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 136

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 140

4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE 146

4.1. OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione 147

4.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione 148

4.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore 150

4.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile 151

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento) 151

4.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica 155

4.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi 160

4.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali 165

4.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile 166

4.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9) 170

4.10. OSX Trasversale– Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo 172

5. PROGETTAZIONE INTEGRATA 176

6. STRATEGIA AKIS REGIONALE 178

7. ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI 182

8. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMATI (SCHEDE INTERVENTO) 208

8.1. SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata 208

8.2. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua 223

8.3. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli 231

8.4. SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità 241

8.5. SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma 247

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6. SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura 256
8.7. SRA24 - ACA24 - Pratiche agricoltura di precisione 267
8.8. SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica .. 278
8.9. SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima 293
8.10. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali 302
8.11. SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica 314
8.12. SRA30 - Benessere animale 328
8.13. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna 342
8.14. SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi 347
8.15. SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici 353
8.16. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole 358
8.17. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale 366
8.18. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole 379
8.19. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale 386
8.20. SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli 393
8.21. SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo 402
8.22. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali 409
8.23. SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli 416
8.24. SRD15 - Investimenti produttivi forestali 424
8.25. SRE01 - Insediamento giovani agricoltori 432
8.26. SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori 438
8.27. SRE04 – Start up non agricole 444
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI 448
8.28. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale 454
8.29. SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages 464
8.30. SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare 472
8.31. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità 478
8.32. SRH01 - Erogazione servizi di consulenza 484
8.33. SRH02 - Formazione dei consulenti 489

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.34. SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali 494
8.35. SRH04 - Azioni di informazione 499
8.36. SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS 504
9. OUTPUT PREVISTI 509
10. PIANO FINANZIARIO 515
10.1. Piano interventi finanziati 517
10.2. Piano trascinamenti 519
10.3. Piano Aiuti di Stato regionali aggiuntivi 519
11. ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE 521
11.1. Capacità amministrativa 521
11.2. Attività di comunicazione 521
11.3. Attività di valutazione 523
12. GOVERNANCE REGIONALE 523
13. INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO REGIONALE 529
ALLEGATO ZONIZZAZIONE 531

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lista degli acronimi

AdG: Autorità di Gestione
AdP: Accordo di Partenariato
AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System
AREE NATURA 2000: Rete di (SIC), e di (ZPS) creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione europea.
AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AT: Assistenza tecnica
AVN: Aree Agricole ad Alto Valore Naturale
BP: Buone prassi
CO: Carbonio Organico espresso in % o in g/kg
C-Sink: Carbonio Organico totale contenuto nei primi 30 cm di suolo espresso in Mega tonnellate
CLC: Corine Land Cover
CCIAA: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
CdV: Condizioni di Valutabilità
CREA: Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CSR: Complemento regionale di Sviluppo Rurale
DB: Data Base
FA: Focus Area
FBI: Farmland Bird Index
FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEI: Fondo Europeo di Investimenti
FMG: Fondo multiregionale di garanzia
GAL: Gruppo di Azione Locale
GO: Gruppi Operativi
HNV: High Nature Value
HNVF: High Nature Value Farmland
ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT: Istituto Nazionale di Statistica
JRC: Joint Research Center
LEADER: Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale
MASAF: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
OP: Organismo pagatore AGEA
OS: Obiettivo Specifico
OT: Obiettivi tematici
OTE: Orientamento Tecnico Economico
PAC: Politica Agricola Comunitaria
PAV: Piano annuale di valutazione
PIT: Progetto Integrato Territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PLUA: Planned Unit Amounts
PS: Produzione Standard
PSN PAC: Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027
PSR: Programma di Sviluppo Rurale
QCMV: Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione
QV: Quesito valutativo
RAE: Relazione Annuale di Attuazione
RC: Regione Campania
RRN: Rete Rurale nazionale
RICA: Rete di Informazione Contabile Agricola
RSI: Regional scoreboard Index
SIC: Siti di Interesse Comunitario
SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo
SSL: Strategia di Sviluppo Locale
SOI: Superficie Oggetto di Impegno
SA: Superficie agricola lorda ottenuta nell'ambito del Corine Land Cover attraverso la fotointerpretazione di immagini. Tale superficie risulta superiore alla SAU rilevata da ISTAT in quanto vengono conteggiate anche le tare e altre superfici non utilizzate
SO: Sostanza Organica espressa in kg/ha o in valore assoluto in tonnellate
SOM: Materia Organica stabile nei suoli espressa in %
SWOT: Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats
TI: tipo/tipologia di intervento
UBA: Unità di bestiame adulto
UDE: Unità di dimensione economica
UE: Unione europea
ULA: Unità di Lavoro Agricolo
VA: Valore Aggiunto
VI: Valutatore Indipendente
WBI: Woodland Bird Index
ZPS: Zone di Protezione Speciale
ZVN: Zone Vulnerabili da Nitrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

Per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSN PAC), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione europea (UE) e approvato dalla Commissione europea.

Il Regolamento (UE) 2021/2115 costituisce il principale riferimento normativo. Esso prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno inserire gli interventi di entrambi i pilastri finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Gli interventi così programmati concorrono al raggiungimento di 9 obiettivi specifici e un obiettivo trasversale della futura PAC.

Il MASAF - in collaborazione con le Regioni e Province autonome e con il supporto della Rete Rurale Nazionale - ha realizzato le attività di approfondimento e di confronto indispensabili per costruire la cornice programmatica.

Il PSN della PAC per l'Italia è stato approvato dalla Commissione Europea il giorno 02/12/2022 con decisione C(2022) nr. 8645.

Successivamente in data 11 agosto 2023 il Masaf, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale ha trasmesso alla Commissione europea la prima proposta di modifica del PSP e con decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 la Commissione ha approvato la suddetta modifica – versione 2.1 del PS PAC 2023/2027.

Parallelamente, in data 16 agosto, 18 dicembre 2023 e 25 gennaio 2024 il Masaf ha trasmesso, rispettivamente, la terza, la quarta e la quinta notifica di richiesta di una serie di emendamenti al corrente testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027, ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (Ue) 2021/2115 e che entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei servizi della Commissione europea tramite l'applicativo di interscambio dei dati SFC2021. Nel presente documento tali modifiche testuali sono evidenziate in rosso (N3), in verde (N4) ed in giallo (N5).

Nel rispetto del dettato costituzionale, il PSN PAC per l'Italia stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale (con l'eccezione degli interventi relativi alla gestione del rischio, che sono a programmazione e gestione nazionale) integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSN PAC le declinazioni delle "specifiche regionali" basate sulle caratteristiche economiche, sociali e territoriali che connotano i sistemi agricoli, agroalimentari e forestali e le aree rurali.

Tali specificità, che trovano spazio nello stesso PSN PAC, sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR), che rappresentano documenti regionali attuativi della strategia nazionale approvata con la Decisione comunitaria sul Piano Strategico della PAC (PSP).

Come ribadito nelle Linee guida per la redazione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del Programma Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 della Rete Rurale Nazionale (RRN) (novembre 2022), "*il CSR non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione nella Regione o nella Provincia autonoma di riferimento. Pertanto, non è necessario che sia sottoposto a VAS o altre procedure preliminari alla loro approvazione. Il CSR non andrà allegato al PSP per la sua*

fonte: http://burc.regione.campania.it

natura complementare rispetto alle scelte già approvate. Il CSR, inoltre, contiene la specificazione di alcuni elementi che potranno assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi, come le priorità territoriali e settoriali, i principi di selezione, le specifiche tecniche dei criteri di ammissibilità, le modalità attuative, il cronoprogramma di attuazione e altri aspetti specificamente dettagliati nel proseguo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. DICHIARAZIONE STRATEGICA REGIONALE

Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (di seguito CSR) della Regione Campania è stato redatto in un'ottica di coerenza e uniformità rispetto al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 (di seguito PSP) approvato per l'Italia dalla Commissione Europea inizialmente il 02/12/2022 con decisione C(2022) nr. 8645 e la successiva modifica con decisione C(2023) 6990 del 23/10/2023 (versione 2.1 del PS PAC).

Con Delibera di Giunta Regionale n.715 del 20/12/2022 è stato preso atto dell'approvazione del PS PAC versione 1.2 del 02/12/2022 e la prima versione del CSR è stata approvata con DRD n.33 del 31/01/2023.

Con DGR n.634 del 07/11/2023 la Regione Campania ha preso atto della modifica del Piano Strategico della PAC nella sua versione 2.1.

Il presente documento motiva e chiarisce le scelte realizzate a livello regionale e recepisce le modifiche apportate nell'emendamento 2023, rendendo evidente il collegamento di queste con le esigenze del territorio, nonché con la visione strategica sul futuro del panorama agricolo campano.

In sostanza, pur restando all'interno del quadro strategico delineato dal PSP Nazionale, la Regione programma e gestisce gli interventi di sviluppo rurale che ha inteso attivare esplicitandone le prerogative regionali. Il documento è infatti frutto di un'ampia attività di concertazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), dell'ascolto degli operatori del comparto agricolo, nonché del partenariato economico e sociale insieme ai privati cittadini, a cui è stata data voce per costruire una batteria di interventi capace di rispondere alle istanze di tutela ambientale, sostenibilità, modernità e innovazione espresse dal territorio regionale.

Il CSR Campania 2023-2027, inoltre, per fare fronte comune alle straordinarie difficoltà presenti a livello mondiale, ha come obiettivo quello di agire in sinergia e complementarità con le ulteriori iniziative comunitarie (Dichiarazione FESR, FSE, FEASR) e con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nella consapevolezza che lo sviluppo dei territori e delle imprese passa attraverso la tenuta del sistema sociale e produttivo. Un'attenzione particolare è inoltre rivolta dal CSR Campania alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia della biodiversità – animale e vegetale - e alla mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici per opera dell'agricoltura: ciò lo pone in linea con le principali strategie nazionali e internazionali di salvaguardia del patrimonio naturale (come ad es. "Nuova strategia dell'UE per le foreste per il 2030", "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030" e le strategie regionali di recepimento: Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

Tutto ciò considerato, in un'ottica di sostanziale continuità con il ciclo di programmazione 2014-2022 e, in particolare, con il biennio di estensione 2021-2022, si garantisce un intervento sistemico e pragmatico alle esigenze dei settori agricoli e forestali e delle aree rurali. La strategia regionale di sviluppo rurale della Regione Campania per il quinquennio 2023-2027 intende quindi supportare quegli interventi che siano al contempo sostenibili e remunerativi e capaci di premiare le scelte virtuose a tutela dell'ambiente.

Il CSR pone grande attenzione alla riduzione dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria e ad una corretta gestione del suolo (Obiettivi Specifici (OS) 4 "Contribuire alla mitigazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile" e 5 "*Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*"), principalmente attraverso il sostegno all'agricoltura condotta col metodo biologico e integrato (cui sono state assegnate risorse pari a più del 20% della dotazione complessiva) che, insieme, contribuiscono in maniera determinante al miglioramento della qualità delle acque, una delle principali criticità evidenziate dall'analisi di contesto regionale, e all'ottemperamento degli obiettivi della strategia "*farm to fork*". Sempre a favore di un'agricoltura sostenibile, agiscono gli interventi volti a ridurre il fenomeno erosivo e il dissesto idrogeologico, nonché gli interventi innovativi che promuovono l'efficientamento nell'utilizzo della risorsa acqua e nell'utilizzo dell'agricoltura di precisione. L'impegno sul versante della tutela della biodiversità, del rafforzamento dei servizi eco-sistemici e della preservazione degli habitat e del paesaggio (OS 6) si qualifica nel sostegno all'allevamento di razze in via di estinzione, così come al settore apistico. La cura dei paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo e la loro valorizzazione è sostenuta attraverso la promozione della gestione attiva e sostenibile delle foreste e la tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

Il CSR sostiene anche gli investimenti aziendali, facendone uno strumento capace di generare processi di crescita economica, sociale e territoriale. All'interno degli Obiettivi Specifici che guardano al mercato, alla competitività aziendale e all'occupazione – giovanile e di genere – (OS 2 "*Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione*" e OS 8 "*promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile*"), la progettualità sarà a sostegno di investimenti strutturali in grado di aumentare la competitività aziendale (Intervento SRD01, 14,7% del totale CSR) e la produttività forestale, mentre la sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli sarà ulteriormente rafforzata attraverso l'Intervento SRD02 (3,2% sul totale CSR, con una dotazione finanziaria di 40 Meuro). Un'ampia gamma di interventi sarà poi rivolta alla modernizzazione e alla diversificazione delle attività aziendali: oltre all'agriturismo è previsto il rilancio dell'agricoltura sociale e delle attività educative/didattiche; l'introduzione della trasformazione di prodotti agricoli e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali e infine le attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

All'interno dell'OS 8 è programmato l'intervento dedicato alla realizzazione della strategia LEADER (SRG06): con un peso finanziario significativo pari all'8,5% del totale della spesa programmata del CSR. Il sostegno allo sviluppo di territori omogenei grazie ai GAL sarà sostenuto in sinergia con gli aspetti qualificanti della strategia di sviluppo rurale regionale tout court.

Il CSR si impegna altresì nel fornire all'agricoltura gli strumenti adatti a rispondere alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali (OS 9): la dotazione finanziaria di quasi 63 milioni sull'intervento SRA30 (5%) fa del "favorire un maggior benessere degli animali" - attraverso l'applicazione del sistema innovativo "CLASSYFARM" - il quarto macro obiettivo regionale dopo gli investimenti, le pratiche agricole sostenibili, gli interventi di sviluppo territoriale ed il rafforzamento delle filiere verticali. Si tratta di continuare nel solco tracciato su questo tema dalla Misura 14 "Benessere Animale" durante la programmazione 2014-2022,

fonte: http://burc.regione.campania.it

laddove il comparto zootecnico, seppur interessato da criticità specifiche, ha mostrato la sua centralità per l'economia agricola campana.

Ulteriori interventi mirati sono stati previsti a sostegno dei giovani: con una dotazione finanziaria pari a quasi 48 milioni di euro, l'OS 7 "*Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*" è dedicato all'insediamento di 857 giovani agricoltori (SRE01) e, come altre poche regioni in Italia, alla garanzia di un "premio" per i nuovi agricoltori (imprenditori agricoli "over 40" - SRE02). L'impegno di Regione Campania al sostegno di questo "asset" specifico sottolinea l'attenzione posta all'urgenza del ricambio generazionale nel settore agricolo, come pure alla qualità della vita nelle zone rurali *versus* il rischio di abbandono dei territori e della pratica agricola nelle zone marginali.

Per quanto riguarda le filiere (OS 3) la strategia regionale prevede di migliorare la posizione degli agricoltori nelle filiere agricole ed alimentari puntando sulla promozione delle produzioni di qualità (biologiche e denominazioni DOC/IGP) in continuità con il precedente periodo di programmazione, migliorandone e rendendo più efficaci i sistemi di sostegno e migliorando la loro conoscenza/percezione verso i consumatori e gli operatori del settore.

L'obiettivo trasversale X (circa 44,3 milioni di euro, pari al 3,5% delle risorse) sostiene lo sviluppo del sistema AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System) per la creazione di un ambiente fortemente integrato in cui i diversi attori – aziende agricole/forestali/agroalimentari, ambiente della ricerca, imprese, società di consulenza e formazione – si possano confrontare e sviluppare idee capaci di rispondere in modo concreto alle esigenze dei comparti di riferimento. Nella programmazione 2023-2027 si è scelto di adottare un approccio più di sistema rispetto al passato portando avanti le iniziative – cooperazione, informazione, consulenza, formazione e supporto all'innovazione – in maniera coordinata e parallela. Regione Campania ha definito il ruolo di AKIS nel promuovere un percorso strategico di sviluppo che potrà accompagnare, sin dalla fase di avvio del nuovo ciclo di programmazione, gli attori economici e della ricerca che operano sul territorio regionale.

2. ANALISI DI CONTESTO E ANALISI SWOT

L'Analisi di contesto ha la finalità di analizzare le dinamiche temporali e gli elementi caratterizzanti i "contesti" regionali di tipo territoriale, ambientale, sociale e settoriale nei quali interviene la PAC 2023-27. Le analisi sono svolte in forma distinta per ciascuno dei 10 obiettivi specifici del PSP e per la loro articolazione si tiene conto:

- delle analoghe articolazioni adottate nei "Policy brief" nazionali elaborati da RRN-MASAF;
- della tipologia di Indicatori comuni di contesto connessi con l'OS in oggetto, secondo gli orientamenti tecnici forniti dai Servizi della Commissione per PCMV e dalla RRN;
- di specifiche tematiche o fabbisogni informativi espressi dall'AdG regionale.

L'Analisi SWOT offre una rappresentazione sintetica delle principali dinamiche e caratteristiche emerse dall'analisi di contesto evidenziando, sempre con riferimento a ciascuno dei 10 Obiettivi Specifici seguenti specifici elementi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i punti di Forza (S) e di Debolezza (W) endogeni al sistema regionale e sui quali gli interventi della PAC possono agire direttamente, rafforzando i primi e riducendo/eliminando i secondi;
- le Opportunità (O) e le Minacce (T), esogene al contesto regionale e non direttamente modificabili dagli interventi della PAC, rispetto alle quali possono essere sviluppate azioni di valorizzazione o mitigazione.

Le Analisi di contesto e Analisi SWOT sono presentate insieme per ciascun Obiettivo specifico in forma sintetica nel presente documento. Si rimanda all'**Allegato – Analisi di contesto** per l'analisi completa dei seguenti Obiettivi Specifici: OS1, OS2, OS3, OS4, OS5, OS6, OS9 e OSX.

2.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

2.1.1. Analisi di contesto

L'obiettivo specifico della PAC di mantenere un settore agricolo vitale, sostenendo il reddito degli agricoltori per ridurne il divario rispetto agli altri settori, risponde alla finalità strategica di assicurare gli approvvigionamenti e la disponibilità di cibo all'intera popolazione dell'Unione. Si manifesta anche la necessità di contribuire alla stabilizzazione dei redditi degli agricoltori, a fronte di uno scenario di incertezza in cui operano le imprese agricole e l'intero settore agroalimentare.

Il **reddito netto dei fattori produttivi in agricoltura** per unità di lavoro totale (Indicatore C.25.1) dell'Italia risulta superiore, per tutto il periodo 2010- 2021, a quello medio dell'UE a 28 Paesi ma inferiore alla media dell'Area Euro (a 19 Paesi). L'analisi temporale evidenzia la crescita verificatasi tra il 2010 e il 2013, a cui è seguita una fase di riduzione fino al 2016 (-7%) e quindi l'avvio di una nuova fase di crescita fino al 2019 (+10%). A partire da tale anno (l'ultimo del periodo pre- emergenza sanitaria) si registra per i due successivi una decisa riduzione del reddito, in controtendenza rispetto alle dinamiche stimate nell'UE, per effetto anche di una stazionarietà delle unità di lavoro impiegate.

Dal possibile approfondimento di tali dinamiche a livello regionale, si ricava che nel periodo 2016-2019 **il Valore aggiunto lordo (VAL) del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) per Unità di lavoro impiegata** (indicatore proxy dell'indicatore C.25.1, ricavabile dai dati Eurostat) si mantiene in Campania sempre su livelli assoluti superiori alla media comunitaria (EU27) e delle altre regioni del Sud, ma inferiori alla media Italia, seppur in progressivo avvicinamento rispetto a quest'ultima fino a divenire molto simili nel 2019, grazie soprattutto all'incremento verificatosi nella regione tra il 2018 e il 2019, periodo precedente all'emergenza sanitaria. Ciò si verifica soprattutto nelle provincie di Napoli e di Salerno, molto meno nella provincia di Avellino. Inoltre, tali incrementi dell'indicatore (VAL/UL) sono, in tutti gli aggrgati territoriali considerati, il risultato dell'effetto combinato di una crescita del VAL e di una ancor più intensa riduzione delle ULT impiegate, nel caso della Campania rispettivamente del +5,6% e del -14% tra il 2016 e il 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'altra opportunità di approfondimento di analisi a livello regionale, basata sui dati FADN-RICA, mostra come il **valore aggiunto netto (VAN) aziendale per unità di lavoro** nelle aziende agricole della Campania raggiunge nel 2021 l'importo di 29.400 Euro, inferiore al valore medio stimato a livello nazionale di 33,057 Euro, con un incremento, rispetto al 2016, ugualmente inferiore (0,8% vs. 1,6%). Ciò è il risultato, soprattutto, della riduzione nel valore aggiunto netto verificatasi a livello regionale tra il 2019 e il 2020 quale presumibile effetto dell'emergenza sanitaria che segue una fase viceversa di significativa crescita rilevabile tra il 2017 il 2019, confermando quanto già prima esaminato utilizzando i dati EUROSTAT.

Relativamente al **sostegno del PAC al reddito delle imprese agricole**, in un quadro nazionale che ne conferma anche per il 2021 la minore incidenza rispetto alla media comunitaria, la situazione della Campania si caratterizza per valori assoluti e relativi ancora inferiori. Nel 2019 si raggiunge in Campania un valore medio per azienda di 7.773 € corrispondente a circa il 38% del Reddito netto medio aziendale, di cui 4.407 € dal I Pilastro (pagamento di base, pagamenti accoppiati, greening) e 3.725 € dalle misure del PSR, importi che incidono rispettivamente per il 19,6% e il 18,1% sul reddito netto aziendale. Tali valori assoluti regionali risultano inferiori agli analoghi calcolati per il totale Italia, principalmente nel Primo pilastro della PAC. Nel periodo 2016-19 si è assistito anche ad una accentuazione delle differenze nella capacità di sostegno dei due pilastri della PAC in ambito regionale: mentre i pagamenti diretti si sono ridotti del 3,3%, l'aiuto dal PSR è aumentato del 18,1%. Si osserva, inoltre, la maggiore (e prevedibile) capacità delle aziende di più alta dimensione economica di attrarre risorse (47.656 € in media per la classe oltre i 500.000€) con prevalenza di quelle del Secondo pilastro (69%); diversamente, riducendosi la dimensione economica aziendale aumenta relativamente la quota di sostegno derivante dai pagamenti diretti.

Il **divario del reddito agricolo rispetto al resto dell'economia** – espresso dal rapporto % tra il reddito agricolo orario e il costo medio orario da lavoro dipendente nell'intera economia (Indicatore C.26) - nello scenario nazionale è vicino a quello medio dell'Unione europea a 19 paesi, ma è inferiore alla media dell'Unione a 28, dove il salario medio dell'agricoltura è ancora inferiore alla metà di quello del resto dell'economia. In Campania il divario è superiore al valore medio nazionale e in aumento tra il 2019 e il 2020. Ciò è il risultato di un reddito agricolo per UL e orario che si mantiene nella regione (diversamente con quanto si verifica a livello nazionale) sempre inferiore a quello medio di tutti i settori e in riduzione tra il 2019 e il 2020.

Il confronto dei livelli di redditività del lavoro (VA netto aziendale per Unità di lavoro totali) delle **aziende classificate per orientamento tecnico-economico** mostrano per la Campania (come nell'aggregato nazionale) i valori più alti nelle *aziende specializzate in bovini o bufalini da latte*, con 53.437 Euro/ULT e viticole, con 33.894 Euro/ULT (da confrontare con un dato medio totale di 29.116 Euro/ULT), valori entrambi in crescita rispetto al quinquennio 2011-15 (rispettivamente del 18,3% e del 28,9%). Tale evoluzione è il risultato, in entrambi gli orientamenti, di un aumento del VAN aziendale (+12,3% e +14,6%) accompagnato dalla riduzione delle ULT impiegate (-6,8% e -8,7%). Un diverso andamento è verificabile negli orientamenti *specializzati in seminativi* e, in particolare in ortofloricoltura, nei quali pur a fronte di un aumento dell'intensità di lavoro (rispettivamente del 6% e del 20%) si verifica un incremento di redditività in termini di valore aggiunto per ULT (+44,7 % e 30,65) grazie a un rilevante aumento del Valore aggiunto netto aziendale (+50% e + 59,5%). Dal confronto con l'andamento degli analoghi indicatori calcolati a livello nazionale si verifica che i maggiori

fonte: http://burc.regione.campania.it

incrementi di redditività nella regione - soprattutto nelle aziende specializzate con seminativi o in ortofloricoltura o con bovini/bufalini da latte - è determinato da una crescita del valore aggiunto aziendale e non a discapito dei livelli occupazionali, che anzi anch'essi aumentano.

Si conferma nell'agricoltura regionale il basso ricorso agli **strumenti di gestione del rischio**. Nel 2020, per le colture vegetali, risultano assicurati 8.368 ettari, l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre): nel 2021 è di circa 116 mln di Euro (il 10% del totale Italia) a cui corrisponde un premio assicurativo di 1.311 mln di Euro, importi entrambi in aumento in confronto con quelli del 2020 (rispettivamente +25% e +36%).

Infine, i dati censuari 2020 (ISTAT) seppur ancora non completi, offrono l'opportunità di evidenziare le **principali variazioni di tipo strutturale** verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale.

Si conferma l'ulteriore riduzione della SAU regionale totale (-6,2%) e del relativo potenziale produttivo, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolato a livello nazionale. Ciò interessa a livello regionale principalmente le coltivazioni legnose agrarie mentre la quota a seminativi rimane quasi stazionaria. L'aumento della quota di SAU destinata a prati permanenti e pascoli e dei boschi annessi alle aziende indicano una generale tendenza all'aumento delle destinazioni dei terreni aziendali verso usi con minore produttività e capacità di produrre reddito.

La riduzione delle aziende nel decennio, di intensità superiore a quella della SAU totale, determina un aumento della SAU media aziendale (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano in Campania di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato dalla rilevante incidenza delle aziende che non superano i 2 ettari (il 45% del totale) e da un valore medio di SAU molto inferiore alla media nazionale (11,1 ettari) e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane.

2.1.2. Analisi di SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione	D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo
F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale	D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi. F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale D1.7 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio
Opportunità (OPPORTUNITY) (*)	**Minacce (THREAT) (*)**
O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione e ist)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno M1.5 marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/ urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi M1.7 effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. corona-virus, shock sanitari)

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 1 nel PSP nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA

F1.1 - Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione

Nel decennio 2010-2020 prosegue anche in ambito regionale la dinamica caratterizzata da una riduzione nel numero di aziende (- 42 %) molto superiore alla riduzione della SAU (-6,2%) con conseguente incremento della SAU media per azienda (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni (del -57% le aziende fino a 2 ettari; del -46% fino a 10 ettari) e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari (+25%). Tali dinamiche risultano nella regione Campania di minore intensità rispetto a quelle esaminate per l'insieme del contesto nazionale.

F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale

La regione Campania è la 6° regione italiana (dopo Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Sardegna) per numero di aziende zootecniche (6,8% del totale nazionale) e per UBA allevate (5,3%) nel 2020 (dati VII Censimento dell'agricoltura), differenza che indica anche un numero di capi medi per azienda nella regione inferiore alla media nazionale in tutti i tipi di allevamento, seppur in aumento rispetto al 2010 e con l'importante eccezione dei numerosi allevamenti di bufalini da latte. La Campania, infatti, ospita il 57% degli allevamenti bufalini italiani e il 72% dei relativi capi, con una dimensione media aziendale di 276 capi contro una media nazionale di 218.

F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria

Nel periodo tra il 2016 e il 2019 – quindi precedente all'emergenza sanitaria - si verifica nella regione un incremento del Valore aggiunto lordo dell'agricoltura per unità di lavoro totale impiegata (VAL/ULT) di circa il 20% (punte ancora maggiori nelle provincie di Napoli e Salerno) pertanto superiore all'aumento medio verificatosi a livello nazionale (+6%) con conseguente riduzione del divario con quest'ultimo, caratterizzante i precedenti periodi.

F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. Si segnalano il comparto bufalino da latte nelle provincie di Caserta e Salerno, l'orticoltura di qualità nella provincia di Napoli e specializzata di III gamma nella Piana del Sele, le aree vitivinicole nella provincia di Benevento.

F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.

Tra il 2019 e il 2020 – rappresentativi dei periodi pre e post emergenza sanitaria - si verifica un incremento del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate orticole (+32%) e con bufalini da latte (+11%) accompagnato anche dal mantenimento o il lieve incremento delle unità di lavoro impiegate.

F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incremento verificatosi nel decennio 2010-2020 della superficie agricola totale (SAT) destinata a boschi (+45,4%) e a prati permanenti e pascoli (+6%) crea le condizioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del sistema agricolo e per un potenziale aumento dei servizi ecosistemi da esso forniti, in particolare rispetto agli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e di mitigazione del cambiamento climatico (per aumento dei "serbatori" di carbonio nel suolo e nella biomassa forestale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo

Prosegue il trend di riduzione della SAU (-27% dal 1982) con una ulteriore contrazione del 6,2% nel decennio 2010-2020, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolato a livello nazionale per lo stesso periodo. Tale riduzione interessa a livello regionale principalmente le coltivazioni legnose agrarie (perdita di circa 34.000 ettari corrispondente al -21,6%) che pertanto modificano la loro incidenza sulla SAU totale dal 28,6% (2010) al 24% (2020). La quota a seminativi rimane quasi stazionaria mentre si incrementa di circa il 6% la SAU destinata a pascoli e prati permanenti.

Si evidenzia che alla riduzione della SAU totale corrisponde - nella regione ma non a livello nazionale - un aumento del 2,3% della Superficie agricola totale (SAT) e in particolare della predominante quota (26% nel 2020) di boschi annessi alle aziende con un loro incremento del 45% rispetto al 2010. Quest'insieme di variazioni, avvenute nel decennio nella destinazione ed utilizzazione della superfice agricola totale, mostrano una generale tendenza all'aumento della quota di terreni agricoli destinati ad usi di minore produttività e capacità di produrre reddito.

D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura

Nel periodo 2016-2020 il valore medio annuale della redditività del lavoro (VAL/ULT) nella regione è circa il 10% inferiore del dato medio nazionale nello stesso periodo. La differenza è determinata da un più basso valore aggiunto prodotto mediamente nelle aziende regionali a fronte di livelli di impiego del lavoro invece molto simili al dato nazionale. Come segnalato per

fonte: http://burc.regione.campania.it

il punto di forza F1.3 tale differenza si era progressivamente ridotta nel periodo 2017-2019 per poi nuovamente aumentare nell'anno dell'emergenza sanitaria (2020).

D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia

il rapporto tra reddito agricolo orario e il costo orario degli altri settori economici è in Campania del 57% nel 2019 e del 53% nel 2020; gli analoghi indici per l'Italia corrispondono al 57% e al 59%. Ciò è il risultato di un reddito agricolo per UL e orario che si mantiene nella regione sempre inferiore e che, diversamente con quanto si verifica a livello nazionale, si riduce tra il 2019 e il 2020, a fronte di un costo medio del lavoro negli altri settori invece in aumento.

D1.5- Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi e nelle aziende di media-grande dimensione lavorativa

Tra il 2019 e il 2020 si verifica una significativa riduzione del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate vitivinicole e nelle aziende ad ordinamento produttivo misto, entrambe presumibilmente perché più collegate ai canali horeca, più danneggiati dall'emergenza sanitaria. Secondo i dati censuari 2020, il 18% delle aziende regionali segnala effetti significativi sulle attività aziendali nel biennio 2019-2020 a seguito dell'emergenza da COVID 19, percentuale che aumenta nelle aziende di medie (44%) e grandi (68%) dimensioni lavorative (per UL impiegate) e supera gli analoghi valori medi delle altre regioni del Sud (rispettivamente 35% e 47%).

D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale

Nel 2019 si raggiunge in Campania un sostegno medio per azienda di 7.773 € (corrispondente al 38% del reddito netto medio aziendale) a fronte di un valore calcolato a livello nazionale di 11.661 € (il 36% del reddito netto). La differenza tra Campania e Italia è maggiore per il sostegno aziendale derivante dal Primo pilastro della PAC, meno per il sostegno proveniente dal PSR, in progressivo aumento negli ultimi anni e che interessa soprattutto le aziende di maggiore dimensione economica.

D1.7 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio

Il rapporto ISMEA del 2022 conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risultano assicurata l'1,5% della SAU totale (dato medio nazionale del 12,3%) con un valore della produzione assicurata corrisponde al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 e molto al di sotto della media nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud. Relativamente maggiore e in aumento è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. OS 2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

2.2.1. Analisi di contesto

L'OS2, nel disegno della PAC si articola nei sotto-obiettivi di aumentare la produttività delle imprese e di valorizzare gli scambi con l'estero di prodotti agroalimentari. Sul primo aspetto, l'indicatore di contesto C-29 **Produttività totale dei fattori in agricoltura** riflette l'aumento della quantità di output non originato da un maggior uso di input: in termini più generali, rivela gli effetti congiunti di molti fattori che influenzano la produttività, compresi il ricorso a nuove tecnologie, l'aumento dell'efficienza, le economie di scala, le capacità manageriali e i cambiamenti nell'organizzazione della produzione. La disponibilità dell'indicatore è limitata temporalmente ed esclusivamente per l'aggregato nazionale: nel decennio 2007-2017 l'Italia mantiene un indice di produttività sempre inferiore al valore medio comunitario, differenza che si accentua nel tempo, passando dal -2,5 del triennio 2007-2015, al -4,2 del triennio 2015-2017 (-4,2). Mediamente, nell'intero periodo, il tasso di progresso tecnico è stato dello 0,9% annuo nell'UE e dello 0,6% in Italia.

Un diverso indicatore connesso al tema della competitività ed utilizzabile a livello regionale è il **C.30 produttività del lavoro**, definito dal rapporto tra il valore aggiunto lordo ai prezzi di base e il numero di occupati nel complesso dell'economia o di un dato settore, ricavabile dalla Banca dati RRN-ISMEA.

Nel 2019, ultimo anno disponibile, la produttività del lavoro nel settore primario in Campania è di 32.009 Euro per occupato, superiore al valore medio delle regioni del Sud Italia, lievemente inferiore al valore medio nazionale e corrispondente al 67% della produttività calcolata sul totale dei settori economici.

I valori dell'Indicatore raggiunti nel 2019 sono il risultato di una evoluzione nel periodo 2000-2019 in lieve ma costante crescita e simile tra l'ambito regionale e quello nazionale, determinata tuttavia, in Campania, da una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle regioni del Sud e in Italia invece l'incremento di produttività è il risultato soprattutto di un aumento del valore aggiunto.

Gli **investimenti fissi lordi nel settore primario** regionale (Indicatore C.28) raggiungono nel 2019 il valore di 601 milioni di Euro, corrispondente al 3,2% del totale per tutti i settori economici, incidenza simile a quella media nazionale e inferiore a quella delle regioni del Sud (4 %). Dopo una fase di progressiva riduzione avutasi tra il 2011 e il 2016 in tutti i settori, gli investimenti crescono fino al 2019 (ultimo dato disponibile) e in forma relativamente più intensa nel settore primario rispetto agli altri e in Campania rispetto ad altre regioni.

Anche la cd. "*propensione ad investire*" da parte degli imprenditori – espressa dall'incidenza degli investimenti fissi sul VA settoriale - risulta generalmente e in tutti gli anni superiore nel settore primario rispetto al totale, differenza che si evidenzia soprattutto nei valori medi nazionali e in misura minore nelle regioni del Sud e in Campania. L'evoluzione temporale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'indicatore si caratterizza, anche in questo caso e nelle diverse disaggregazioni territoriali o settoriali, per una progressiva ma costante ripresa negli ultimi anni, più intensa nel settore primario rispetto al totale dei settori e in Campania rispetto all'insieme del Sud. Si osserva che in Campania l'aumento dell'indice % della "propensione ad investire" è determinato non tanto da una riduzione del VA settoriale, bensì da un reale incremento dei valori di investimento. E questo diversamente da quanto si verifica nelle altre regioni.

Tale differenziazione rappresenta un seppur parziale indicatore di maggiore dinamicità economica del settore primario regionale, potendosi associare la "propensione all'investimento" alla propensione delle imprese a migliorare le proprie prestazioni e in definitiva la propria competitività, intervenendo sugli elementi "strutturali" che la condizionano.

Nel 2021 l'ammontare (stock) dei **prestiti totali** al settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) della Campania è 1.332 milioni di Euro al quale si aggiungono i prestiti all'industria alimentare di 2.367 milioni Euro valori corrispondenti, rispettivamente, al 4,1% e al 7,3% (11,4% totale) dei prestiti complessivamente erogati a tutti i settori economici. Tali incidenze differiscono in parte da quelle verificabili a livello nazionale (rispettivamente 5,5% e 4.4%) evidenziando quindi una maggiore polarizzazione dei prestiti a favore dell'industria alimentare rispetto al settore primario.

Un elemento comune alle diverse aggregazioni territoriali considerate è la tendenza all'aumento negli ultimi anni della quota percentuale dei prestiti totali destinati all'insieme dell'"agroalimentare" (settore primario e industria alimentare) che tra il 2011 e il 2019, passa dall'8% al 10% in Italia, dall'11% al 14% nell'Italia meridionale e dal 9% all'11% in Campania.

Considerando i **prestiti agricoli oltre il breve termine**, cioè il credito agricolo di medio-lungo termine destinato a finanziare gli investimenti, se ne osserva la riduzione generalizzata nel corso del periodo 2011-2021, maggiore a livello nazionale (-38% nei valori assoluti) rispetto al totale dell'Italia meridionale e alla Campania (entrambi -25%). Queste riduzioni sono sempre superiori alle riduzioni verificatesi nello stesso periodo per i prestiti totali in Italia e al Sud; nel caso della Campania il differenziale è ancora più accentuato essendo i prestiti totali addirittura aumentati (+20%). Tuttavia, la quota di credito oltre il breve termine a favore dell'agricoltura campana (31%) si mantiene anche nel 2021 ad un livello più elevato rispetto all'Italia nel complesso (24%) e simile a quello delle regioni meridionali (30%). Il credito a medio-lungo è destinato in quote crescenti nel tempo al miglioramento di immobili rurali e all'acquisto di macchinari, mentre si riduce la quota destinata a nuove costruzioni.

Nell'ultimo decennio, a fronte della scarsa dinamicità dei consumi interni, **la capacità di vendere sui mercati esteri** è stata un fattore fondamentale per la sopravvivenza delle imprese. Ciò anche e soprattutto nel settore agroalimentare, valorizzando la sua capacità di offrire sui mercati esteri una ampia gamma di prodotti.

A livello nazionale nel 2021 si raggiunge un valore complessivo dell'interscambio (esportazioni + importazioni) di 100,5 mld di euro, con un incremento di quasi l'80% rispetto al valore raggiunto nel 2011, simile a quello che si verifica nell'insieme delle regioni dell'Italia del sud e specificatamente in Campania.

La Campania si caratterizza – rispetto all'andamento nazionale e delle altre regioni del Sud - per un saldo commerciale sempre positivo nel decennio considerato (2011-2021) e in costante

fonte: http://burc.regione.campania.it

crescita, in particolare negli ultimi due anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.

La scomposizione degli scambi commerciali per categorie di prodotti agroalimentari consente di mettere in luce le specificità della Campania rispetto all'insieme nazionale. Mentre in quest'ultimo le migliori performance commerciali si ottengono per la categoria *bevande* gli analoghi indicatori calcolati per la regione Campania, ne evidenziano alcune specificità. In primo luogo, l'elevata performance commerciale dei "*derivati dei cereali*" (soprattutto paste alimentari secche) che presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie *preparazioni di ortaggi, legumi e frutta* (80%) rappresentate principalmente da pelati e polpe di pomodoro e *altre preparazioni alimentari* (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni in diminuzione. Diversamente, minore importanza relativa assume nella regione la categoria *bevande*, che interessa nel 2020 il 6% del valore dell'export totale. Da segnalare, tra le ultime 5 categorie di prodotto (delle 24 totali) per saldo normalizzato i "cereali" (-63% nel 2020), con importazioni significative (il 7.4% delle totali) e in aumento negli ultimi anni, cioè della materia prima posta alla base della produzione dei "derivati dei cereali".

Da segnalare, infine, anche tendenze alla riduzione non solo tra il 2019 e il 2020 ma anche nel periodo precedente delle esportazioni di *olio di oliva vergine ed extravergine e* all'opposto l'incremento per entrambi i periodi dei *latticini freschi (*nei quali è inclusa la mozzarella di bufala) e dei *formaggi stagionati* che, tra il 2010 e il 2019, aumentano rispettivamente del 240% e del 270%.

Un elemento caratterizzante l'agricoltura nazionale e regionale è l'importanza assunta dalle **attività di diversificazione**, che rappresentano per l'azienda una importante fonte di reddito (e di occupazione) integrativo. Nel 2020, le aziende agricole campane con almeno un'attività "connessa" a quelle di coltivazione o allevamento sono 2.485, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010, in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend del valore Italia che invece nel decennio passa dal 4,7% al 5,8%. Non sembra cioè manifestarsi in Campania l'effetto svolto dalla diversificazione - segnalato da recenti analisi dei dati censuari[1] - di almeno "tamponare" la fuoriuscita di unità produttive dal settore.

La riduzione in termini di valori assoluti interessa, in Campania, quasi tutti i tipi di attività, in particolare la prima lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e le attività agricole per conto terzi, come anche l'agricoltura sociale. Diversamente, l'agriturismo è tra le poche attività connesse che nel decennio aumenta il numero di aziende interessate (+14%) seppur con una crescita inferiore a quella che si verificata a livello nazionale (+27%).

[1] Pianeta PSR 2022: censimento dell'agricoltura italiana 2020, cosa emerge alla vigilia dell'avvio del Piano Strategico della PAC ?. Questa stessa fonte segnala d'altra parte che la rilevazione sia avvenuta in fase di emergenza sanitaria, causa di difficoltà maggiori proprio nel segmento della diversificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

In Campania, come nell'insieme delle regioni del Sud, si evidenzia nel 2020 una relativamente maggiore diffusione, in termini di aziende interessate, delle attività direttamente legate alla fase agricola e tra queste le attività di prima lavorazione dei prodotti agricoli (13,2% rispetto all'8,3% nella media Italia) di trasformazione dei prodotti agricoli vegetali (15,1% *vs* 10,2%) o animali (12,9% *vs* 9,2%).In altri termini, l'area regionale, similmente all'insieme del Sud, resta maggiormente ancorata ai processi di diversificazione da più lungo tempo presenti all'interno delle realtà produttive italiane.

Focalizzando l'analisi sull'attività agrituristica, un aspetto caratteristico regionale è la maggiore diffusione dei servizi agrituristici diversi da quelli dell'alloggio che se a livello nazionale resta prevalente anche nel 2020 (82% delle autorizzazioni) in Campania viene superato dai servizi di ristorazione (86%), in significativa crescita rispetto al 2010 (77%) come anche i servizi di degustazione (dal 30% al 37%).

Infine, i dati censuari 2020 (ISTAT) seppur ancora non completi, offrono l'opportunità e evidenziare alcune **variazioni di tipo strutturale** verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale, che influenzano la competitività del sistema produttivo agricolo. Come già segnalato nell'analisi relativa all'OS1, si conferma l'ulteriore riduzione tra il 2010 e il 2020 della SAU regionale (-6,2%) e l'ancor più intensa riduzione delle aziende agricole (-42%), con il risultato di un aumento della dimensione media aziendale in termini di SAU (da 4 a 6,5 ettari/azienda). Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano, in Campania, di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato dalla rilevante incidenza delle aziende che non superano i 2 ettari (il 45% del totale), dimensione che ostacola fortemente il raggiungimento di adeguati livelli di competitività e autonomia economica.

Tra gli indicatori sulle caratteristiche aziendali connesse alle condizioni di competitività, ricavabili dalla rilevazione censuaria del 2020, vi è **l'introduzione di innovazioni**: soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); il divario si accentua nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annulla nelle aziende più grandi. A livello regionale, similmente con i valori medi nazionali, l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti.
Si evidenzia, inoltre, un basso livello di **informatizzazione nelle aziende agricole regionali:** in Campania le aziende che nel 2020 dichiarano l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma superiore a quello dele regioni del Sud). In forma analoga a quanto visto per la propensione all'innovazione, il divario non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle piccole e soprattutto nelle medie aziende medie dimensioni, dove mentre a livello nazionale quasi il 50% delle aziende sono informatizzate, in Campania soltanto il 29%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.2. Analisi di SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria. F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi F2.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola e nell'ambito dell'agriturismo ad offrire non solo alloggio ma anche ristorazione e degustazione prodotti (anche in OS.3).	D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione D2.8 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni D2.9 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa D2.10 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-
Opportunità (OPPORTUNITY) (*)	**Minacce (THREAT) (*)**
O2.1 Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy) O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali O2.3 - sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale	M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2.4 - Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 2 nel PSP nazionale

PUNTI DI FORZA

F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria

Nel 2019 la produttività del lavoro (Valore aggiunto lordo a prezzi di base/numero di occupati) del settore primario (Indicatore C.30) in Campania è di 35.099 Euro, superiore al valore medio delle regioni del Sud (27.017 Euro) e lievemente inferiore al valore medio nazionale (36.963 Euro). Tra i due trienni 2000-02 e 2016-18 si è avuto in Campania un incremento dell'indicatore del 49%, superiore al valore medio nazionale (+20%) e delle regioni del Sud, derivante tuttavia da una maggiore riduzione nel numero degli occupati.

F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale

La "propensione agli investimenti" (valore degli investimenti/valore aggiunto lordo, collegato all'indicatore C.28)) del settore agricolo regionale risulta in significativa e costante crescita nel periodo precedente all'emergenza sanitaria (passando dal 15% al 25% tra il trienni 2014-16 e 2017-19), con intensità superiore a quanto si verifica a livello nazionale e in media nelle altre regioni del Sud.

F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni.

La Campania si caratterizza per un saldo commerciale sempre positivo nel decennio considerato (2011-2021) e in costante crescita, in particolare negli ultimi due anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.

F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali

Nella regione Campania la categoria merceologica dei "derivati dei cereali" (e tra questi le paste alimentari secche) presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie *preparazioni di ortaggi, legumi e frutta* (80%) (e tra queste in particolare i pelati e polpe di pomodoro) e la macrocategoria delle *altre preparazioni alimentari* (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni marginali e in diminuzione.

F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi

In base ai dati del Censimento Agricoltura 2020, nelle aziende agricole regionali sono in media occupate 2,5 persone (di cui 1,2 familiari, 1,3 non familiari) per un livello medio di impiego di circa 63 gg/anno per persona e di 158 gg/anno per azienda, indicatori superiori a quelli verificabili per l'insieme delle regioni del Sud (78 gg/anno per persona e 189 gg/anno per azienda), ma lievemente inferiori ai valori medi nazionali. Sempre rispetto alle altre regioni del Sud si evidenzia anche una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi (40% vs 35%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola (anche in OS.3)

In Campania, pur essendo la quota di aziende agricole con attività connesse (3,1% del totale) inferiore del valore medio nazionale (5,7%) e di poco superiore a quello delle regioni del Sud (2,4%) si è verificata nell'ultimo decennio un significativo incremento quantitativo e diversificazione delle attività agrituristiche, basate non solo sull'alloggio ma prevalentemente anche (o esclusivamente) sulla ristorazione e degustazione di prodotti locali. Inoltre, i dati censuari confermano la relativa maggiore incidenza, rispetto alla media nazionale, che si verifica a livello regionale delle attività connesse basate sulla prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli vegetali e animali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario.

In Campania, l'incremento della produttività del lavoro tra il 2000 e il 2018 è il risultato di una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle aggregazioni Sud Italia e nazionale, invece, l'incremento di produttività è il risultato di una lieve riduzione (minore di quanto verificatosi in Campania) dei livelli di occupazione accompagnata da un aumento del valore aggiunto

D2.3 - Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria

L'emergenza sanitaria appare aver determinato nel settore agricolo, più che in altri settori economici, una contrazione nei prestiti oltre il breve periodo, cioè destinati agli investimenti, che si manifesta tra il 2019 e 2021 in forma più marcata a livello nazionale (-8%) rispetto all'insieme delle regioni del Sud e considerando soltanto la Campania (-4%).

D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva

In un conteso di generale aumento dell'export agroalimentare regionale si verifica una tendenza opposta di riduzione di alcuni prodotti, principalmente di olio extra vergine di oliva vergine ed extra-vergine (-30% tra il 2010 e il 2020).

D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le elevate performance commerciali dei derivati dei cereali (paste secche) di cui al punto di forza F, sono accompagnate e messe a rischio da una forte dipendenza dalle importazioni di cereali, per i quali si stima nel 2020 un saldo commerciale negativo del 15% e un saldo normalizzato di – 98,4 (

D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio

Il rapporto ISMEA del 2022 conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risultano assicurati 8.368 ettari, l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro ed un premio di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre): nel 2021 il valore assicurato è circa 116 mln di Euro (il 10% del totale Italia) a cui corrisponde un premio assicurativo di 1.311 mln di Euro, importi entrambi in aumento in confronto con quelli del 2020 (rispettivamente +25% e +36%).

D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione

Nel 2020, secondo l'ultima rilevazione censuaria, le aziende agricole campane con almeno una attività connessa[2] sono 2.485, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010 in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend del valore Italia che invece nel decennio passa dal 4,7% al 5,8%.

D2.8 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni

Soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); le differenze si accentuano nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annullano nelle aziende più grandi. A livello regionale, similmente con i valori medi nazionali, l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti. (dati da ISTAT – Censimento generale Agricoltura 2020)

[2] Secondo il glossario ISTAT, le attività connesse sono attività remunerative svolte in azienda e direttamente collegate ad essa che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari, lavoro) o dei prodotti dell'azienda. Se segnala che l'attività di trasformazione di uve od olive di produzione aziendale è considerata attività agricola e quindi non è da classificare tra le attività connesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D2.9 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa

In Campania le aziende che dichiarano (rilevazione censuaria 2020) l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma e superiore a quello dele regioni del Sud). Tale differenza non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle aziende piccole e soprattutto nelle aziende medie dove mentre a livello nazionale quasi il 50% delle aziende sono informatizzate, in Campania soltanto il 29%, incidenza di poco superiore al valore medio delle regioni del Sud. (26%).

2.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

2.3.1. Analisi di contesto

La rilevanza dell'attività agricola nella filiera agroalimentare nazionale, se valutata in termini di **quota di valore aggiunto (VA) prodotto dall'agricoltura sul totale del comparto agroalimentare** nazionale si mantiene sostanzialmente stabile (intorno al 30% e superiore alla media comunitaria) lungo il decennio 2010-2019, ciò a fronte di un più alto incremento del VA per l'agroalimentare nel suo insieme (+ 13% tra i due periodi) trainato soprattutto dai rami di attività Servizi al consumo (+20%) e Industria agro-alimentare (+17%).

Con riferimento al contesto regionale, dai dati dei conti economici territoriali e per branca di attività, si osserva che il VA agricolo annuale medio del periodo 2016-2020 è nella Campania in lieve diminuzione rispetto al precedente quinquennio 2011-15, sia in valori assoluti sia in termini di incidenza sul valore aggiunto prodotto da tutte le attività economiche (dal 2,8% al 2,6%); variazione, calcolata al netto della dinamica dei prezzi tra i due periodi e quindi derivante esclusivamente dal diverso andamento nei volumi degli output e degli input di produzione. A questa pur lieve riduzione della quota di VA attribuibile al settore primario, corrisponde un aumento lieve per l'Industria alimentare e soprattutto nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione (dal 3,9% al 4,3%).

Il confronto – per il periodo 2016-2020 - con gli analoghi indicatori calcolati per altre aggregazioni territoriali, mostra come nella Campania la quota % del VA agricolo (2,6%) sia superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); diversamente, nella regione la quota di VA da servizi (80%) è superiore ad entrambe le due aggregazioni.

L'agricoltura italiana, come anche quella regionale, si caratterizza in ambito comunitario per la maggiore importanza delle produzioni agricole ad alto valore aggiunto, per l'elevato utilizzo di manodopera, oltre che per una maggiore quota di prodotti freschi (come gli ortofrutticoli, a maggiore impiego di lavoro), di vino e di olio d'oliva.

Si evidenzia nel contempo la forte disparità esistente tra i diversi attori delle filiere (molti consumatori e produttori e un numero limitato di imprese industriali e di distributori) con rapporti poco concorrenziali e un complessivo debole potere contrattuale degli agricoltori nei confronti sia dei fornitori di input e servizi, sia degli acquirenti dei loro prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto, le politiche europee, nazionali e regionali spingono da anni le imprese agricole – attraverso il sostegno derivante dalle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - ad aggregarsi e a mettere in atto forme di **organizzazione della produzione e della vendita**, tali da migliorare le prestazioni dell'intera filiera agroalimentare e rafforzare la posizione del segmento agricolo che, generalmente, costituisce l'anello debole della catena del valore. Le Organizzazioni di Produttori (OP) "non ortofrutticole" operanti in Campania sono complessivamente 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, relativa principalmente (97%) al settore tabacchicolo, seguito dai settori floricolo del latte bufalino, delle patate e dell'olivicoltura.

Nel **settore ortofrutta** sono in Campania operanti 33 OP (l'11% del totale Italia) che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, corrispondenti ad una media di circa 17,5 mln di Euro per OP e al 35% del valore della produzione ortofrutticola totale regionale (a prezzi di base). Tale incidenza risulta sensibilmente inferiore al valore medio sempre per l'ortofrutta calcolato a livello nazionale (42%), confermando la relativa minore importanza economica raggiunta dalle OP di tale comparto operanti nella regione, espresso anche dal loro più basso VCP medio (15,5 mln di Euro, a fronte di 21 nella media Italia).

In definitiva, pur essendo le OP relativamente diffuse nella regione, emerge la loro ridotta dimensione economica, inferiore rispetto a quanto accade in altre parti d'Italia ed una insoddisfacente capacità di aggregazione della produzione regionale. Ciò rappresenta un ostacolo al miglioramento della posizione dei numerosi agricoltori di medio-piccole dimensioni produttive nei rapporti con la distribuzione, rendendo più difficile la ricerca di canali alternativi di sbocco e il coordinamento tramite contratti ed anche la realizzazione di investimenti rivolti all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

Infine, si segnala la costituzione di una **organizzazione interprofessionali (OI)** *del pomodoro da industria Bacino Centro Sud* - riconosciuta nel 2018 dal MASAF, che associa i soggetti economici della filiera del pomodoro operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia e Umbria con ripartizione paritaria dei voti fra la componente di produzione agricola e quella di trasformazione. In quest'area ogni anno, sono coltivati circa 28mila ettari di pomodoro da industria con il coinvolgimento di 24 organizzazioni di produttori e 49 imprese di trasformazione per la lavorazione di circa 2,96 milioni di tonnellate di pomodoro (dati 2021).

Un importante fattore che favorisce l'aumento della quota di valore aggiunto che rimane agli agricoltori è il loro coinvolgimento nei **regimi di qualità certificata** (produzioni biologiche e indicazioni geografiche) tematica collegata anche all'OS.9 relativo all'alimentazione.

In Campania, nel 2020, sono presenti 56 produzioni DOP/IGP, il 7% delle 845 riconosciute a livello nazionale, di cui 27 nel comparto "cibo" e 29 nei vini, per un valore complessivo della produzione nel 2021 di 820 milioni di Euro, in aumento (+5,8%) rispetto al 2020. L'incremento avviene nel settore del "cibo" (+6,5%) che detiene la quota principale della produzione regionale certificata IG e che ha meno subito gli effetti dell'emergenza sanitaria rispetto al settore del vino soprattutto in Campania legato ai canali di commercializzazione dell'Horeca.

L'85% del valore della produzione regionale di qualità deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, produzioni che si concentrano, rispettivamente nelle provincie di Caserta e Salerno e nella provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le variazioni nel valore della produzione tra il 2019 e il 2020 (indicatrici dell'effetto dell'emergenza sanitaria) risultano nulle per la mozzarella - che subisce una contrazione nei valori al consumo (molto legato all'Horeca) bilanciata da un aumento dell'export – e invece in sostanziale aumento per la pasta di Gragnano (+16,6%) in continuità con un'evoluzione positiva verificatesi per quella produzione già nel periodo 2017-2019 (+37%). Sempre in quest'ultimo periodo, precedente alla fase di emergenza sanitaria, si era verificato un rilevante incremento di alcune produzioni DOP regionali "minori" per volume di fatturato.

Da segnalare l'opportunità di valorizzazione della produzione di qualità derivante dai n.23 **Distretti agroalimentari di qualità**, istituiti con la LR n.20 del 2014 e per i quali con la DGR n.58 del 2019 è stato approvato il Regolamento di attuazione.

La **vendita diretta** da parte del produttore agricolo (in o fuori azienda) e più in generale la commercializzazione basata sulla cd. "filiera corta" costituiscono una ulteriore strategia per aumentare il valore aggiunto intercettato dalla componente agricola della filiera. In Campania le aziende che dichiarano, nel 2020, di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale (55%) e superiore a quello delle regioni del Sud (43%). Tali percentuali aumentano se le aziende sono condotte da giovani (< 40 anni) e in particolare per la vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%). Dai dati si conferma la maggiore importanza che nel sistema agricolo campano assumono i canali di commercializzazione basati su un diretto o comunque più vicino rapporto tra produttori e consumatori, requisito essenziale per assicurare un'adeguata valorizzazione delle produzioni agricole.

Infine, a parziale integrazione dell'analisi a supporto dell'Esigenza E1.12 (Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura) introdotta nell'ultima versione del PSP, si segnala che I dati ISTAT sul mercato del lavoro indicano per il 2020 e a livello nazionale un **tasso di irregolarità degli occupati** (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime condotte dall'Ufficio studi della CGIA di Mestre articolate per il 2019 a livello regionale e relative sempre a tutti i settori economici indicano, per la Campania, un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3% quindi significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.

2.3.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori. F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (*anche in OS 9*)	D3.1. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS 1) D3.2 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni (*anche in OS 9*) F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori	D3.3 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base D3.4 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. *(anche in OS 9)* D3.5 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino (*anche in OS 9*) D3.6 Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line) (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)* O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)* O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale (*anche in OS.9)* O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, (*anche in OS 9*) O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP (*anche in OS.9*)	M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…) M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. (*anche in OS.9*) M3.3 contraffazione dei prodotti italiani

(*): corrispondono alle Opportunità e Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 3 nel PSP nazionale

PUNTI DI FORZA

F3.1 Rilevanza relativa nella regione e crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.

in Campania le aziende che dichiarano di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale ma superiore a quello delle regioni del Sud. Le aziende regionali con conduttori giovani (<40 anni) mostrano una maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

propensione alla commercializzazione (72% delle aziende totali) e in particolare alla vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%).

F3.2 Superficie ad agricoltura biologica in forte incremento negli ultimi anni *(anche in OS 9)*

Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Tale tendenza si conferma nella regione anche nel periodo 2019-2021 con un incremento del 45% (da 69.096 a 100.284 ettari).

La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni.

F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni *(anche in OS 9)*

La regione Campania con i suoi 56 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 820 milioni di euro di valore della produzione (4 % su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.

F3.4 Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori

Nel 2020 con Decreto ministeriale sono stati individuati e inseriti nel registro nazionale n.23 Distretti del cibo ricadenti nella regione Campania che coinvolgono 193 Comuni e poco meno di 4000 imprese di cui 2639 agricole, 184 i di trasformazione, 180 di commercializzazione e le rimanenti dei settori turistico, dei servizi e dell'artigianato. In tali aree operano numerose imprese in possesso di caratteristiche/requisiti di competitività, connesse alla qualità della produzione e al livello di innovazione ed efficienza dei processi di produzione utilizzati.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D3.1 Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni *(anche in OS 1)*

La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 (dati VII censimento generale) è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane (superiore soltanto a Calabria e Liguria) seppur in aumento rispetto al valore medio del 2010 (circa 4 ettari). Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) seppur in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.

D3.2 Bassa quota del valore aggiunto (VA) agricolo regionale sul totale del VA di tutti i settori economici e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

In Campania, la quota % del valore aggiunto agricolo (2,6%) è superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma sensibilmente inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); risulta inoltre in diminuzione tra i periodi 2011-2015 e 2016-20, (da 2.624 a 2.307 milioni di Euro a prezzi costanti) diversamente a quanto si verifica gli altri settori del comparto agroalimentare (Industria alimentare e servizi) il cui valore aggiunto tende ad aumentare in termini sia assoluti sia di incidenza sul VA totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D3.3 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base

Le OP non ortofrutticole riconosciute e operanti nella regione 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, per il 97% relativa al (97%) al settore tabacchicolo Nel settore ortofrutta sono operanti 33 OP che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, il 35% del totale regionale e corrispondenti ad una media di circa 17,5 ml per OP, indicatori entrambi sensibilmente inferiori a quelli calcolati a livello nazionale.

D3.4 Concentrazione del fatturato delle produzioni di qualità certificata su un numero limitato di produzioni DOP e IGP *(anche in OS 9)*

L'85% del valore della produzione regionale di qualità (e il 98% se si considera il solo comparto "cibo") deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, con rispettivamente 426 e 239 mln di Euro di fatturato alla produzione (anno 2020).

D3.5 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino *(anche in OS 9)*

Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Avellino e di Benevento incidono complessivamente per appena il 13%, anche se dalla seconda proviene la quota principale (oltre il 50%) della produzione regionale di vini certificati ad IG.

D3.6 Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati

a livello nazionale nel 2020 si stima un tasso di irregolarità degli occupati (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime per la Campania relative a tutti i settori economici sono di un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3%, significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.

OPPORTUNITÁ

O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (Opportunità a livello nazionale *individuata nel Policy Brief n.3)*

O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili (*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)*

O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale

In Italia la spesa per l'acquisto di prodotti agroalimentari biologici è stata sempre in aumento negli ultimi anni, fino a raggiungere il massimo nel 2020 (+9,5% rispetto al 2029) anno tuttavia "anomalo" in quanto connesso all'emergenza sanitaria; nel 2021 si verifica un assestamento nei consumi di prodotti biologici (3,38 mld) che se confrontati con il 2019 ultimo anno precrisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

(+4,5%) confermano la tendenza di crescita manifestata nell'ultimo quinquennio. Si segnala che le regioni del Sud, pur mantenendo una quota di vendite di prodotti BIO inferiore al totale nazionale, mostrano nel loro insieme una variazione percentuale positiva anche tra il 2020 e il 2021 evidenziandosi cioè come area di crescita più rilevante. (valutazioni tratte dal report di ISMEA "Biologico: gli acquisti alimentari delle famiglie spesa del 2021

O3.4 Crescita della offerta regionale di prodotti biologici per effetto della strategia "Farm to Fork"

La strategia "Farm to Fork" (Com (2020) 381 final) pone l'obiettivo di almeno il 25 % della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030; essendo attualmente (2021) circa il 19% la quota di SAU regionale interessata al metodo biologico, l'obiettivo di incremento in termini di superfici e comporta anche un potenziale aumento dell'offerta di prodotti.

O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, *(anche in OS 9)*

I Distretti sono strumenti a disposizione delle piccole e medie imprese per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. Inoltre consentono all'Amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso.

O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP *(anche in OS.9)*

In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Se per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente tuttavia per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative.

MINACCE

M3.1 Inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilita', trasporti, connessioni, piattaforme…)

(Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)

M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. *(anche in OS.9)*

La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola

M3.3 Contraffazione dei prodotti italiani

(*Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

2.4.1. Analisi di contesto

❖ Adattamento al cambiamento climatico

Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 -PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi; in particolare gli indicatori agro-meteo-climatici del Report tecnico regione Campania evidenziano che:

- L'analisi degli scarti dei valori mensili dal clima nel periodo considerato, mette in luce, pur nella normale variabilità fra gli anni, alcuni fenomeni evidenti di deficit idrico prolungato visibili negli anni 2003, 2007, e 2017. Deficit mensili inferiori a -80 mm si sono verificati ad ottobre 2014, marzo 2012, ottobre 2006 e dicembre 2019. Condizioni persistenti di surplus idrico connotano gli anni 2004, 2010, 2013 e 2014. I valori mensili più elevati si osservano a gennaio 2009 (~ 180 mm), ottobre 2015 e marzo 2018 (~ 170 mm).
- I dati di SPEI confermano i periodi di siccità severa (in alcuni mesi estrema) del 2003 e del 2017, ed evidenziano fenomeni più moderati per il 2012. Condizioni di siccità moderata/severa del periodo di ricarica (valori di marzo) si sono verificate nel 2007 e 2012.
- I dati evidenziano frequenti ondate di calore, con un picco di 35 giorni nel 2003 e valori superiori a 25 giorni nel 2007, 2012 e 2015. Al contrario i fenomeni di ondate di freddo risultano assenti ad esclusione del 2006 (12 giorni) e del 2017 (7 giorni).
- Negli anni si osserva un anticipo fenologico generalizzato con valori massimi superiori a 12 giorni nel 2013 e nel 2018, mentre un fenomeno opposto si riscontra per il 2004 (ritardo superiore a 12 giorni) e per il 2019 (ritardo superiore a 10 giorni).

Nel 2018 nella Campania sono stati stipulati contratti assicurativi per 55,5 milioni di euro solamente l'1% del valore assicurato Nazionale ed ha riguardato solo l'1,8% delle produzioni ai prezzi base (PPB), ben distante dalle altre regioni del Sud Italia: Basilicata (9,5%), Abruzzo (7,8%), Sardegna (6,8%) e Puglia (6,8%)

I risarcimenti (assicurati) nel settore agricolo derivanti da calamità naturali per la Campania diminuiscono del 20% negli ultimi quattro anni (2015-2018), così come diminuiscono, nello stesso periodo, l'incidenza dei risarcimenti sui premi pagati (-50%), tale incidenza nella Campania risulta essere pari al 21% (media 2015-2018) la più bassa dopo la Sicilia, la Calabria e la Liguria.

I danni sulle produzioni non assicurate provocati dalle calamità naturali e comprensivi delle avversità catastrofali (CAT) per ettaro di SAU pone la Campania in una classe intermedia ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

è superata solo dalla Toscana, Emilia Romagna, Calabria e Sicilia. Le due tipologie di danni più frequenti sono la siccità e le gelate che da sole rappresentano il 96% dei danni da calamità naturali. Nel 2017 i danni da calamità naturali non assicurati nel Lazio sono stati l'11% del valore delle produzioni (PPB), valore inferiore alla media nazionale pari al 18%.

In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.

❖ Mitigazione al cambiamento climatico

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo.

L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (cropland e grassland) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (cropland e grassland) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno. Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 ktCO2eq mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 ktCO2eq.

L'indicatore di contesto C45 risulta nella Campania pari a 1,45 Mt nel 2015 e rappresenta l'8,5% delle emissioni totali, percentuale superiore alla media nazionale (6,8%) ma inferiore al valore medio UE-27 (12,7%).

❖ Energia sostenibile

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) nel 2020 in Campania è complessivamente pari a 5.806 GWh, corrispondente al 49% della produzione elettrica lorda e al 36% dei consumi elettrici regionali. Il trend di crescita appare evidente, con un dato di produzione che aumenta continuativamente negli ultimi 4 anni (+15% complessivo nel periodo

fonte: http://burc.regione.campania.it

considerato), per cui gli obiettivi definiti per il 2020 a livello regionali (burden sharing) dovrebbero con ogni probabilità essere raggiunti.

I consumi finali (diretti) di energia termica proveniente da FER in Campania raggiungono nel 2020 i 27.588 TJ (TeraJoule), in leggero calo negli ultimi 4 anni; contribuiscono principalmente le biomasse solide (83%), con un ruolo secondario (11%) delle pompe di calore per riscaldamento.

Il PEAR evidenzia le alte potenzialità dell'eolico e nelle bioenergie, fra le quali si sottolinea l'ancora limitata valorizzazione della filiera del biogas.

L'energia (elettrica + termica) da FER di origine agricola e/o forestali (Indicatore comune C.41) prodotta in Campania risulta nel 2018 pari a 619 ktep, circa il 53% dell'energia derivante complessivamente da FER; si evidenzia l'importanza nella regione dell'uso energetico (termico) di biomasse solide (legna ad ardere principalmente, oltre pellet e carbone vegetale) che coprono l'88% della produzione da FER agricola-forestale, il restante 12% proviene quasi completamente dai bioliquidi (10%), mentre il biogas (1%) risulta ancora poco diffuso.

I consumi energetici regionali in agricoltura e selvicoltura sono in linea con quelli Nazionali (1,9% contro 1,7% nel 2015, ultimo anno disponibile regionale).

2.4.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grassland), aumentano nel periodo 1990-2015. **OS4/S2**. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre **OS4/S3**. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	**OS4/W1**. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale. **OS4/W2**. Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici. **OS4/W3**. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non **OS4/W4**. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") **OS4/W5**. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse **OS4/O2**. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione) **OS4/O3**. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa) **OS4/O4**. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio **OS4/O5**. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	**OS4/T1**. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative **OS4/T2**. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione **OS4/T3**. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) **OS4/T4**. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni **OS4/T5** Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

PUNTI DI FORZA

OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.

Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 $ktCO_{2eq}$ mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 $ktCO_{2eq}$.

OS4/S2. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre

In relazione alle fonti di produzione di energia elettrica, si sottolinea il peso preponderante della produzione di energia da fonte eolica (il 55% della produzione regionale da FER), che tende peraltro a consolidarsi nel tempo.

Confrontando la ripartizione per tipo di FER regionale con quella nazionale, si evidenziano differenze notevoli, con un peso maggiore a livello regionale della produzione elettrica da energia eolica (nel 2020: 55% vs 16% nazionale).

OS4/S3. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente all'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la produzione termica, a livello nazionale la fonte più utilizzata sono le biomasse solide e tra queste circa il 90% dell'energia è fornita da legna da ardere e secondariamente da pellet (circa il 10%). In Campania si ha una distribuzione per fonte energetica analoga, evidenziandosi tuttavia una ancor maggiore incidenza delle biomasse solide (83% vs 60% a livello nazionale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

OS4/W1. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale.

Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo

OS4/W2. Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici.

Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 -PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi;

OS4/W3. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non

OS4/T1. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

OS4/O2. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)

In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano

fonte: http://burc.regione.campania.it

occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.

OS4/W4. Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva")

Il PEAR sottolinea l'esigenza di vigilare affinché l'ulteriore sviluppo degli impianti eolici in Campania non vada a detrimento della qualità paesaggistica di alcuni luoghi in particolare. Il 90% degli impianti campani insistono infatti nelle province di Avellino e Benevento, per le quali in particolare è da scongiurare l'aggravarsi del cosiddetto "effetto selva" (un effetto di saturazione e di sfruttamento intensivo in zone particolarmente vocate).

OS4/W5. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica

Relativamente all'idroelettrico erano installati nel 2014 in Campania 349,6 MW, con limitate potenzialità di sviluppo a breve e medio termine, dal momento che le risorse più significative a disposizione sono in larga misura già sfruttate. Tuttavia, il recupero almeno parziale di impianti dismessi, numerosi in regione, nonché il potenziamento e l'ammodernamento del parco impiantistico operante può contribuire ad un incremento della potenza disponibile dell'ordine di circa il 3% entro il 2020.

OPPORTUNITÁ

OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e da biomasse

La fonte eolica appare quella in grado di garantire il maggior sviluppo in termini di incremento della potenza installata elettrica nel breve periodo, tenuto conto della particolare condizione di favore che la regione Campania garantisce sul piano orografico.

Il PEAR evidenzia poi le ancora molto alte potenzialità di sviluppo della produzione di energia termica da biomasse e il decisivo contributo che esse possono fornire alle finalità strategiche regionali in campo energetico. La Campania ha infatti giacimenti di biomasse rilevanti che possono dare un contributo importante al progressivo aumento della quota di energia prodotta da FER.

OS4/O3. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa)

OS4/O4. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (cropland e grassland) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (cropland e grassland) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno.

OS4/O5. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano

Anche relativamente alle bioenergie lo sviluppo del comparto in Campania è largamente al di sotto delle potenzialità. In particolare è molto limitata la valorizzazione della filiera del biogas, che peraltro potrebbe godere di condizioni particolarmente favorevoli in termini di localizzazione territoriale della produzione delle biomasse appartenenti alla filiera. Lo stesso può dirsi rispetto alla possibilità di valorizzare scarti e sottoprodotti di talune lavorazioni agro-industriali nella produzione di biocarburanti per via fermentativa, che garantiscono peraltro il recupero di parte delle emissioni di metano.

MINACCE

OS4/T5 Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

Le variazioni climatiche attese per il futuro determineranno significativi impatti sullo sviluppo dei settori agricolo e forestale e le sue dinamiche produttive, soprattutto in areali altamente vulnerabili come quello mediterraneo. Gli agrosistemi saranno soggetti a variazioni in termini di durata del ciclo fenologico, produttività e potenziale spostamento degli areali di coltivazione tipici (verso nord e quote più elevate), con risposte differenti in intensità e segnale a seconda della specie e delle aree geografiche.

2.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

2.5.1. Analisi di contesto

- **Uso e copertura del suolo**

La regione si contraddistingue per un uso del suolo caratterizzato, rispetto ai valori nazionali ed europei ,da una maggiore incidenza, delle superfici agricole che rappresentano il 55% del territorio e dei pascoli naturali (3,63% del territorio regionale) , importante è la copertura

fonte: http://burc.regione.campania.it

forestale regionale pari al 28% mentre più bassi del dato di riferimento nazionale e delle regioni del sud sono i valori relativi alle aree naturali (2,14%) ed alla vegetazione arbustiva in evoluzione (3,44%),inoltre la copertura artificiale (7,48%) è più alta sia del valore delle regioni del sud Italia (4,4%) , che del dato nazionale(5,56) e del dato di riferimento europeo. La superficie urbanizzata si concentra prevalentemente nell'area metropolitana di Napoli.

Lo studio dell'evoluzione dell'uso del suolo mostra come nella regione siano in atto le stesse dinamiche riscontrabili a livello europeo e nazionale. Dal confronto delle due tavole, si evidenzia infatti, a conferma di un trend già registratosi nel periodo di programmazione precedente, una lenta diminuzione delle superfici agricole. Tale diminuzione è quasi totalmente a carico delle colture permanenti (-8.470 ettari) e delle foraggere in tutte le zone altimetriche, mentre aumentano i seminativi (in pianura ed in montagna) e le zone agricole eterogenee (soprattutto in pianura e collina).In riferimento alle zone boscate e seminaturali si evidenzia ad un leggero aumento dei boschi sia in pianura che in collina e ad una drastica riduzione delle zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea (–5,7%) categoria nella quale sono ricompresi anche i pascoli, mentre aumentano le zone aperte con vegetazione rada o assente.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica

ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale.

La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030. ". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali, pertanto appare di complesso conseguimento se non sostenuto da opportune politiche agricole.

La distribuzione della SAU biologica regionale per tipologia colturale si caratterizza, per la prevalenza dei prati pascolo (24% della Sau biologica), delle colture foraggere (16% della Sau biologica), della frutta a guscio (13% della SAU) e cereali (12%). L'elevata superficie a prato pascolo e foraggere indica una maggiore attenzione al biologico da parte del comparto zootecnico.

L'analisi dell'evoluzione dell'uso del suolo agricolo è stata realizzata sulla base dei dati ISTAT dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA-Indagine strutturale sulle aziende agricole) Nell'intero periodo la SAU subisce una netta diminuzione (circa il 12%) passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020 Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie con un decremento importante (- 8%) nel decennio 2000-2010 , importante risulta la contrazione degli orti familiari, mentre è positivo il saldo del periodo in relazione alle foraggere e prati pascolo. Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria.

❖ Qualità delle acque e risorse idriche

Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità, infatti la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulta elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).

Nel periodo 2016-2019 il monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali (fiumi e laghi) della regione mostra un miglioramento: la classe di qualità "alta" passa dal 91% delle stazioni nel 2016 al 94,8% nel 2019, la classe "moderata" rimane sostanzialmente stabile (dal 5,4% al 5,2%) e la qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Per quanto riguarda la qualità nelle ZVN si osserva un andamento simile a quello dell'intera rete: la classe di qualità alta aumenta di 3 punti la classe "media" aumenta di 2 punti mentre la classe di qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Tali dati mostrano uno stato delle acque superficiali nelle ZVN buono con un valore medio del periodo di solo 1,1% dei punti che superano la soglia di qualità "scarsa". Confrontando la concentrazione di azoto nelle acque superficiali nel periodo 2016-2019 ed il periodo 2012-2015 per classe di variazione si può affermare che vi è stato un peggioramento per la classe estrema (la % di punti che aumentano più di 5 mg/l è maggiore dei punti in cui la concentrazione diminuisce di più di 5 mg/l), mentre per la classe intermedia sono maggiori la stazione in cui diminuisce la concentrazione di NO3 (32,1%) di quelle in cui aumenta (18,5%).

Rispetto al fosforo totale, la classificazione delle acque superficiali in tutte le stazioni mostra che nel 2019 solo il 46% delle stazioni raggiungono lo Stato ecologico "buono" (<100 µg/l), in netto calo rispetto al 2016 (erano il 56% dei punti di monitoraggio), viceversa lo stato di qualità "non buono" (maggiore di 100 µg/l) risulta in aumento nel quinquennio passando da 44% del 2016 al 54% del 2019.

Per quanto concerne la presenza di fitofarmaci nelle acque, la situazione nella Campania mostra che su un totale di 94 punti monitorati nelle acque superficiali 8 punti hanno un residuo entro i limiti (9%) e 6 punti superano i limiti (6%), mentre nelle acque sotterranee solo un punto sui 50 monitorati supera i limiti (pari al 2% del totale dei punti). La Campania, per le acque superficiali e rispetto alle altre regioni del sud si posizione meglio di Sicilia e Sardegna ma peggio di Abruzzo, Basilicata, Molise e Puglia; mentre per le acque sotterranee si posiziona meglio di Abruzzo, Sicilia ma peggio di Basilicata, Molise, Puglia e Sardegna.

Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.

L'indicatore di contesto C.38 Qualità delle acque prevede come sub indicatore il bilancio lordo dell'azoto e fosforo o surplus di azoto e fosforo. Tali indicatori risultano in calo tra il periodo 2016 e 2022 sia per l'azoto che per il fosforo.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017. La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.

L'indice BWS (Baseline Water Stress) che esprime la condizione cronica a lungo termine dello stress idrico del periodo 1960-2014 nelle diverse regioni pone la Regione Campania all'interno della categoria di rischio estremamente alto con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3,0) ed al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata.

Nella Campania, secondo i dati ISTAT 2016, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. Anche l'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%)..

L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia.

❖ Qualità del suolo

Il dato europeo di riferimento per il popolamento dell'indicatore relativo all'erosione dei suoli è rappresentato dalla carta elaborata da JRC "Soil loss by water erosion assessment 2016", secondo tale carta il 6,58% della superficie agricola totale dell'UE è affetta dal fenomeno. L'Italia è lo Stato membro con la più alta percentuale di erosione grave nei suoli agricoli, stimata pari a 8.6 t/ha/anno[3] contro una media europea (EU 27) di 2.5 t/ha/anno. La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).

L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno.

L'indicatore di contesto relativo al contenuto di carbonio organico nei suoli, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "Soil-related indicators to support agrienvironmental policies" (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.

La FAO nel 2018 ha pubblicato la Mappatura nazionale del carbonio del suolo in tutto il mondo attraverso il Global Soil Partnership e la condivisione a livello globale delle informazioni nazionali esistenti sul carbonio nel suolo. In base a questa carta, è possibile calcolare il valore medio del contenuto di carbonio organico nei primi 30 centimetri di suolo (T/ha^{-1}) agricolo nelle regioni italiane. Le tonnellate totali di SOC definite sull'area agricola sono, per la regione Campania 35,4 M di Tonnellate, il 4,97 % del totale nazionale. Il valore totale di SOC stock elaborato a partire dalla carta FAO è quindi notevolmente più elevato rispetto a quello individuato dal JRC, ma, aldilà delle semplificazioni metodologiche che hanno portato a tale

[3] Soil-related indicators to support agri-environmental policies- JRC 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

stima, bisogna considerare che la carta FAO effettua una stima a 30 centimetri e non 20 come la carta JRC.

❖ Qualità dell'aria

La Regione Campania nel 2015 contribuisce per il 4,8% alle emissioni nazionali, valore più alto rispetto a quello delle altre regioni del sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata Calabria Sicilia e Sardegna),. Il trend delle emissioni nel periodo 1990-2015 e 2005-2015 mostra una riduzione per tutte le regioni del Mezzogiorno, la Campania è la regione con il calo più contenuto -7,6% nel primo periodo e -2,4% nel secondo.

Secondo il Burden Shering sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo potrà essere raggiunto.

❖ Stato delle foreste

L'aumento delle temperature, malattie, parassiti e soprattutto gli incendi costituiscono una minaccia per le foreste, tali fattori di rischio crescono in parallelo all'inasprirsi dei cambiamenti climatici. Il tema degli incendi forestali ha assunto importanza via via crescente in tutta Europa, in particolare nel contesto del bacino del Mediterraneo, considerate le condizioni climatiche prevalenti. Fra il 2010 ed il 2017, i Paesi maggiormente interessati dagli incendi in Europa sono stati Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna.

Proprio a seguito dei cambiamenti climatici in atto, negli ultimi 30 anni la lunghezza della stagione degli incendi nel Sud Europa ha mostrato un graduale aumento, con eventi estremi che si sono verificati anche a giugno e ottobre, ovvero ai margini della tradizionale stagione degli incendi. La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria.

Attraverso l'analisi dei dati del catasto incendi boschivi della regione relativi al periodo 2010-2020 si rileva che il 23% dei comuni campani presenta una superficie boscata percorsa dal fuoco superiore al 20% e che l'8% dei comuni campani ha registrato un numero di incendi superiore a 40 e il 13% un numero di incendi compreso tra 20 e 40. Solamente il 20% dei comuni campani non è stato interessato da incendi nel periodo considerato.

Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione.

2.5.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale. **OS5/S2** I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale **OS5/S3** Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC **OS5/S4** Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	**OS5/W1** Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. **OS5/W2** Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali **OS5/W3** Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini). **OS5/W4** In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto". **OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale. **OS5/W6** Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo. **OS5/W7** Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria. **OS5/W8** elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque. **OS5/O2** Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	**OS5/T1** La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. **OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS5/O3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	**OS5/T3** Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI FORZA

OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale

OS5/S2 I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale

L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia.

OS5/S3 Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC

Secondo il Burden Shering sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo sarà facilmente raggiunto

OS5/S4 Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli

Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTI DI DEBOLEZZA

OS5/W1 Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie.

Sulla base dei dati ISTST dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA- Indagine strutturale sulle aziende agricole) la SAU regionale subisce una diminuzione di circa il 12%, passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020. Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie.

OS5/W2 Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali

Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità; infatti, la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulti elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).

OS5/W3 Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).

Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia.

Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.

Nel periodo 2016-2019 il monitoraggio dei nitrati nelle acque superficiali (fiumi e laghi) della regione mostra un miglioramento: la classe di qualità "alta" passa dal 91% delle stazioni nel 2016 al 94,8% nel 2019, la classe "moderata" rimane sostanzialmente stabile (dal 5,4% al 5,2%) e la qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Per quanto riguarda la qualità nelle ZVN si

fonte: http://burc.regione.campania.it

osserva un andamento simile a quello dell'intera rete: la classe di qualità alta aumenta di 3 punti la classe "media" aumenta di 2 punti mentre la classe di qualità "scarsa" passa da 3,3% a 0%. Tali dati mostrano uno stato delle acque superficiali nelle ZVN buono con un valore medio del periodo di solo 1,1% dei punti che superano la soglia di qualità "scarsa". Confrontando la concentrazione di azoto nelle acque superficiali nel periodo 2016-2019 ed il periodo 2012-2015 per classe di variazione si può affermare che vi è stato un peggioramento per la classe estrema (la % di punti che aumentano più di 5 mg/l è maggiore dei punti in cui la concentrazione diminuisce di più di 5 mg/l), mentre per la classe intermedia sono maggiori le stazioni in cui diminuisce la concentrazione di NO3 (32,1%) di quelle in cui aumenta (18,5%).

Rispetto al fosforo totale, la classificazione delle acque superficiali in tutte le stazioni mostra che nel 2019 solo il 46% delle stazioni raggiungono lo Stato ecologico "buono" (<100 µg/l), in netto calo rispetto al 2016 (erano il 56% dei punti di monitoraggio), viceversa lo stato di qualità "non buono" (maggiore di 100 µg/l) risulta in aumento nel quinquennio passando da 44% del 2016 al 54% del 2019.

OS5/W4 In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto".

Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.

L'indice BWS (Baseline Water Stress) che esprime la condizione cronica a lungo termine dello stress idrico del periodo 1960-2014 nelle diverse regioni pone la Regione Campania all'interno della categoria di rischio estremamente alto con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3,0) ed al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria, Basilicata.

Nella Campania, secondo i dati ISTAT 2016, la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. Anche l'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%)..

OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.

La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari

fonte: http://burc.regione.campania.it

con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).

L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno

OS5/W6 Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo.

L'indicatore di contesto relativo al **contenuto di carbonio organico nei suoli**, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "Soil-related indicators to support agrienvironmental policies" (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.

OS5/W7 Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.

Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria.

OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio

La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base delle elaborazioni su dati catasto incendi (2010-2020) si rileva che nell'anno 2021, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 2.323 incendi che hanno danneggiato 3.550 ha di bosco e 3.208 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi.

OPPORTUNITÁ

OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.

La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017.

La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari (delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).

OS5/O2 Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.

La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030.". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali,

OS5/O 3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).

Le nuove tecnologie mettono a disposizione degli agricoltori sistemi di supporto alle decisioni sempre più efficaci e a costi contenuti

MINACCE

OS5/T1 La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità

OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impermeabilizzazione, ovvero la copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per la costruzione, rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, comporta un rischio accresciuto di inondazioni, contribuisce ai cambiamenti climatici, minaccia la biodiversità, provoca la perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali e seminaturali, contribuisce insieme alla diffusione urbana alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale e alla perdita delle capacità di regolazione dei cicli naturali e di mitigazione degli effetti termici locali

OS5/T 3 Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

La sostanza organica, costituita per il 60% da carbonio, svolge un ruolo centrale nel funzionamento degli agroecosistemi, tuttavia la capacità di accumulo dei suoli, anche in condizioni ottimali di management, non è illimitata, ma dipende dall'interazione suolo-clima, infatti, gli stock maggiori (in termini di tonnellate per ettaro) nelle aree agricole si trovano nelle parti più umide e più fresche dell'UE, in particolare in Irlanda, Regno Unito e Scandinavia. Tuttavia, solo una piccola parte dello stock SOC dell'UE si concentra in queste aree, poiché in questi stati la superficie agricola non è particolarmente importante. Tale distribuzione avvalora però l'ipotesi che il clima operi un ruolo fondamentale in tale ambito.

2.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2.6.1. Analisi di contesto

- **Rete Natura 2000**

Le aree della rete Natura 2000 interessano circa il 27,4% della superficie territoriale, incidenza superiore al dato nazionale (19,3%) e a molte regioni del Sud. Superiore al dato nazionale è anche la diffusione delle aziende agricole nelle aree Natura 2000 ed infatti nella regione Campania le aziende agricole in Natura 2000 sono 26.695, il 19,5% delle aziende regionali (Istat 2010 pari a 136.872), rispetto al 12,8% del dato nazionale.
Purtuttavia nella regione Campania la SAU in Natura 2000 risulta essere inferiore al dato medio nazionale (25,67%) ed infatti le aziende agricole in Natura 2000 interessano una SAT di 200.763 ettari e una SAU di 89.191 ettari, il 23,9% della superficie fisica delle aree Natura 2000, pari al 31,8% della superficie territoriale delle aree Natura 2000 regionali rispetto al dato medio nazionale.
La maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000 è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale. Dall'analisi comparata della composizione dell'uso del suolo, Corine Land Cover 2018, in Natura 2000 e nel territorio regionale emerge una connotazione delle Aree natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui.

fonte: http://burc.regione.campania.it

❖ Aree agricole con elementi caratteristici del paesaggio

Nell'ambito della Strategia dell'UE per la Biodiversità 2030, tra i contributi che la nuova PAC è chiamata a fornire vi è la conservazione e l'incremento, nelle superfici agricole, degli "elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità" (*High-diversity landscape features).* In particolare, si pone l'obiettivo per gli Stati Membri di destinare entro il 2030 almeno il 10% delle superfici agricole a tali elementi, quali, fasce tampone, terreni a riposo, siepi, alberi non produttivi, terrazzamenti e stagni. Cioè gli elementi che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici" di cui beneficiano gli stessi agro-ecosistemi e l'ambiente in generale. Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del *greening* è calcolata per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,7 % della SAU totale regionale, un'incidenza del 2 % si raggiunge invece nell'aggregazione dei dati a livello nazionale. La quota di SAU con elementi caratteristici del paesaggio, relativa alla regione Campania risulta comunque superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.
Il Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali, vede la presenza di 7 territori della regione Campania tra 123 ad oggi riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, si tratta di paesaggi caratterizzati prevalentemente dalla presenza di arboricoltura e della vite.

❖ Farmaland bird index

In Campania il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento viene definito in declino moderato.

L'andamento negativo del FBI riflette l'alto numero di specie con trend di popolazione negativi; considerando le 28 specie che lo compongono, ben 16, quindi oltre il 50%, mostrano trend di popolazione in declino moderato.

Anche nei paesaggi agricoli caratterizzati dai seminativi la situazione sembra altrettanto grave, con specie che mostrano trend in diminuzione moderata, si evidenziano, invece, andamenti positivi per specie legate agli ambienti aperti come pascoli, prati e i campi a foraggio. Tale andamento potrebbe essere legato proprio alla trasformazione di molte aree prima coltivate in campi da foraggio e in incolti, fenomeno particolarmente evidente in molte aree collinari.

❖ Specie ed habitat di interesse comunitario

Le direttive Uccelli(Direttiva 2009/147/CE "Uccelli") e Habitat (Direttiva Europea 92/43/CEE "Habitat) dell'UE (le "direttive sulla tutela della natura"), alla base della rete di zone protette Natura 2000, sono i pilastri della politica dell'UE in materia di biodiversità. Dalla valutazione dei report che ogni sei anni gli Stati membri devono presentare emerge che l'Unione Europea non è ancora riuscita ad arginare il declino di habitat e specie protetti di interesse comunitario e che persiste un notevole ritardo nel conseguimento dell'obiettivo per il 2020 di arrestare e invertire in misura quantificabile il deterioramento dello stato delle specie e degli habitat. A livello nazionale nel periodo più recente si assiste ad un aumento degli habitat con cattivo stato di conservazione che rappresentano circa il 40% del totale nazionale, importante è anche l'aumento degli habitat con stato di conservazione scadente. Migliore la situazione dal punto di vista delle specie, con il 16% in cattivo stato in sostanziale continuità con il periodo precedente, mentre aumentano di circa cinque punti percentuali le specie in buono stato di conservazione. Sia in Italia, che nella UE, la maggior pressione e le minacce maggiori alla conservazione degli habitat e delle specie provengono dall'agricoltura seguita dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

costruzione e uso di infrastrutture e aree residenziali, commerciali, industriali e ricreative. La Regione Campania si colloca totalmente nell'area mediterranea. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane. È, tra l'altro, la principale destinazione turistica mondiale. Di conseguenza, gran parte della costa mediterranea è scomparsa sotto il cemento. Ci sono carenze idriche croniche e una costante minaccia di incendi boschivi. Nell'entroterra, molti degli antichi regimi pastorali vengono abbandonati perché non sono più economicamente sostenibili. Tali caratteristiche si riscontrano in pieno nel territorio regionale, dove alla diversità degli habitat e alla ricchezza della biodiversità si associano le pressioni dirette dell'attività umana, che in alcune aree raggiungono livelli di non tollerabilità.

❖ Consumo di suolo e frammentazione del territorio naturale ed agricolo

Il consumo di suolo, ovvero la copertura artificiale di una superficie originariamente agricola, naturale o semi-naturale è causa della perdita dei numerosi servizi-ecosistemi ad esso associati. Nel 2019, il consumo di suolo in Italia ha riguardato il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).

La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite. La frammentazione dei territori naturali e agricoli, a causa del consumo di suolo, determina la riduzione della connettività ecologica con effetti negativi sulla resilienza e la capacità degli habitat di fornire determinati servizi eco-sistemici, nonché l'accesso alle risorse delle specie faunistiche. Nonostante il rallentamento registrato tra il 2012 e il 2015, la frammentazione del paesaggio è un fenomeno ancor in crescita in tutti i paesi europei e colpisce in particolare le aree rurali e scarsamente popolate. Dalle elaborazioni condotte da ISPRA si osserva che Il 35,4% del territorio nazionale risulta nel 2019 classificato a elevata o molto elevata frammentazione, in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto al 2012 (33,2%).Nella regione Campania, vi è assenza di aree a frammentazione molto bassa; oltre il 36% del territorio è classificato invece a media frammentazione, mentre le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale, ma mentre il primo è più in linea con le regioni del sud il secondo è più alto delle altre regioni meridionali.

❖ Tutela dell'agrobiodiversità

Nel 1990, la FAO ha avviato la preparazione di un programma completo per la gestione sostenibile delle risorse genetiche animali a livello globale lanciando la Strategia globale per la gestione delle risorse genetiche degli animali da allevamento con il fine di guidare gli sforzi nazionali, regionali e globali volti a rafforzare il contributo degli animali domestici e dei loro prodotti alla sicurezza alimentare e allo sviluppo rurale e per prevenire l'erosione delle risorse genetiche animali. Con il Trattato Internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura ratificato dall'Italia con Legge n. 101 del 6 aprile 2004 è derivato l'obbligo per le Regioni e PPAA di comunicare ogni anno al Ministero delle politiche Agricole e Forestali (oggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

MASAF) e al Ministero per l'Ambiente le misure adottate o che si intendono adottare in merito alla conservazione, ricerca, raccolta, caratterizzazione, valutazione e documentazione delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (art.5); in merito all'uso sostenibile delle risorse fitogenetiche (art.6) ; ai diritti degli agricoltori;(art.9); al sistema multilaterale di accesso alle risorse fitogenetiche e ripartizione dei benefici (art.11 e 12). Tale percorso è rafforzato ora in ambito europeo dalla strategia della biodiversità che ha finalmente posto l'accento sulla necessità di invertire la tendenza all'erosione delle varietà genetiche, facilitando l'uso di colture e razze tradizionali. In Italia la legge n. 194/2015 ha definito strumenti concreti per promuovere la salvaguardia dell'agrobiodiversità attraverso l'istituzione del sistema nazionale di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare basato essenzialmente sull'anagrafe nazionale della biodiversità, in cui sono raccolte tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione. Al 2019 risultano iscritte all'anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità 198 specie vegetali (1.840 varietà) e 90 risorse genetiche animali autoctone delle regioni: Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania e Basilicata. La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Repertorio - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche– Commissione tecnico scientifica.

Al Registro Volontario Repertorio Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 260 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS6/S1 Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i. **OS6/S2** Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui. **OS6/S3** Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia **OS6/S4** Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica	**OS6/W1** Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010. **OS6/W2** Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS6/O1. Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030	**OS6/T1**. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

PUNTI DI FORZA

S1. Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n. 795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i.

Tale designazione è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché indica (e garantisce) l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito-specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2030.

S2 Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui

Analizzando il dettaglio dell'uso del suolo, (cioè declinando le superfici in base al terzo livello del Clc) si evince che la maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000, che rappresenta la seconda declinazione dell'Indicatore comune di contesto C19, è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale. Il Policy Brief nazionale per l'OS6, ha segnalato che "le foreste e, più in generale, le aree a copertura arborea, costituiscono, tra i diversi ambienti naturali e semi-naturali, quelli che forniscono la maggior varietà di servizi eco-sistemici", tra i quali la conservazione della biodiversità oltre che la regolazione dei cicli naturali, del clima, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, il controllo dell'erosione e dei nutrienti, la regolazione della qualità dell'acqua e dell'aria, la protezione e la mitigazione dei fenomeni idrologici estremi. Pertanto, la selvicoltura e la pianificazione forestale sono parti fondamentali della gestione delle aree protette e dei siti Natura 2000, al fine di mantenere e conservare gli habitat di interesse comunitario, il paesaggio agro-silvopastorale e assicurare il flusso dei servizi eco-sistemici.

S3 Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.

Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del *greening* è calcolata[4] per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,75 % della SAU totale regionale rispetto al 2 % che si raggiunge nell'aggregazione dei dati a livello nazionale.

Esaminando la tipologia degli elementi considerati, si osserva la prevalenza relativa, per entrambe le aggregazioni territoriali, delle "siepi e fasce arborate" e dei "gruppi di alberi e boschetti", in particolare si nota come le siepi presentino in regione valori maggiori rispetto al dato nazionale. Il secondo gruppo per estensione fisica riguarda "fossati e canali", che con gli stagni e laghetti (2,5% a livello nazionale e 1% in regione) fanno maggior riferimento ad habitat connessi alle risorse idriche. Marginali invece le superfici calcolate, quali EFA, per gli alberi in filare e soprattutto per i muretti tradizionali e terrazzamenti, questi ultimi non censiti nella regione e con valori stimati insignificanti anche a livello nazionale (rispettivamente appena 117 e 21 ettari), presumibilmente non rappresentativi ed utilizzabili. Seppur dalle elaborazioni Agea i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel

[4] Per il calcolo degli ettari totali delle aree AIE (di cui gli elementi del paesaggio fanno parte), ai sensi dell'articolo 46 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1307/2013 AGEA utilizza i parametri di conversione e ponderazione definiti dalle norme di attuazione nazionali (cfr. Allegato 1 al DM n. 5604 del 2 ottobre 2017).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357

S4 Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica

La Regione Campania, al fine di **salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione,** con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche. Al Registro Volontario Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica.

PUNTI DI DEBOLEZZA

W1. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010.

In base a quanto riportato dalla LIPU il Farmland Bird Index della regione Campania (calcolato come media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna delle 27 specie tipiche degli ambienti agricoli per le quali è stato calcolato l'indice annuale di popolazione), ha avuto ampie oscillazioni nel periodo considerato, dopo una prima fase di decremento, piuttosto evidente che ha portato l'indice nel 2005 il valore minimo dell'intera serie storica (51,27%), successivamente l'indicatore e tornato a crescere fino al 2010 (108,68%) per poi diminuire nuovamente. Oltre la metà delle specie per le quali e stato possibile ottenere andamenti definiti dell'indice di popolazione risulta in declino (13 specie). Il numero delle specie in declino e peraltro cresciuto significativamente a partire dal 2009 ($z=4,253$ $P<0,001$). Per 8 di queste specie l'indice di popolazione si e più che dimezzato nel periodo di indagine e, mediamente, la perdita di valore dell'indice di popolazione tra 2000 e 2020 per le specie in declino e stata del 53,73%.

W2. Elevata quota (10,3 %) di superficie territoriale con suolo "consumato" (con copertura artificiale) al 2019, superiore all'incidenza media nazionale (7,10 %), e più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).

A livello regionale si evidenzia come il consumo di suolo in Italia riguardi il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si

fonte: http://burc.regione.campania.it

hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite

W3. Nella regione Campania, oltre il 36% del territorio è classificato a media frammentazione dei territori naturali e agricoli, le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale

Il problema della frammentazione del paesaggio è affrontato nel contesto di varie politiche dell'UE, compresa la strategia dell'UE per la biodiversità, che mira ad arrestare il declino della biodiversità anche attraverso la creazione di un'infrastruttura verde, ossia una rete strategicamente pianificata di aree naturali e seminaturali che aiuta le specie a spostarsi e diffondersi in tutto il paesaggio. In tale scenario, molti paesi europei stanno costruendo attraversamenti per la fauna selvatica sotto forma di gallerie o ponti che consentono agli animali di attraversare canali e autostrade. A seconda dell'ubicazione dell'attraversamento e delle specie che vivono nella zona interessata, questi attraversamenti possono fare veramente la differenza a livello locale. Anche siepi e filari di alberi nel paesaggio aperto promuovono la connettività tra i vari habitat, oltre a mitigare altre minacce come l'erosione del suolo ad opera del vento.Secondo il 7° PAA (Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente), la limitazione della frammentazione del territorio costituisce uno degli elementi chiave per proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE. La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile richiama tra gli obiettivi strategici quello di "garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali".

W4 Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado

Seppur dalle elaborazioni Agea riportate nella tabella 6.2.1 i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel 2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357.

È importante comunque evidenziare, come riportato nel Policy Brief, che l'80% dei terrazzi presenti sul territorio nazionale è in stato d'abbandono (Bonardi, 2016). **L'uso dei terrazzamenti rende possibile coltivare le aree difficile da raggiungere, ma nello stesso tempo la loro manutenzione e coltivazione richiede sforzi ingenti e utilizzo di tecniche tradizionali non sempre sostenibili economicamente.** Per questo motivo, negli ultimi anni si osserva un graduale degrado dei terrazzamenti, che in termini ambientali significa aumento del rischio d'erosione e di dissesto idrogeologico, ma anche perdita di habitat fondamentali per molte specie animali e di elementi peculiari di molti paesaggi culturali italiani, testimonianza di un'economia rurale tradizionale.

OPPORTUNITÁ

fonte: http://burc.regione.campania.it

O1. Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030.

Con la nuova strategia per la biodiversità, lanciata congiuntamente con la strategia "Dal produttore al consumatore" alla quale è strettamente collegata, la Commissione fissa un piano a lungo termine, globale e ambizioso per salvaguardare la natura e invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi. Essa rappresenta un elemento centrale del piano di ripresa dell'UE, fondamentale sia per prevenire future pandemie e per rafforzare la resilienza ad esse, sia per offrire opportunità commerciali e di investimento che rilancino l'economia dell'UE; Intende inoltre rendere la dimensione della biodiversità una parte integrante della strategia globale dell'UE per la crescita economica. La strategia affronta le principali cause della perdita di biodiversità, come l'uso insostenibile della superficie terrestre e del mare, lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, l'inquinamento e le specie esotiche invasive e propone, tra le altre cose, di stabilire obiettivi vincolanti per ripristinare gli ecosistemi e i fiumi che hanno subito danni, per migliorare la salute degli habitat e delle specie protetti dell'UE, per riportare gli impollinatori nei terreni agricoli, ridurre l'inquinamento, inverdire le città, rafforzare l'agricoltura biologica e altre pratiche agricole rispettose della biodiversità, e rendere più sane le foreste europee.

MINACCE

T1. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

La regione biogeografica del Mediterraneo, nella quale si trova la Campania, ha caratteristiche peculiari: un clima di estati calde e secche e inverni umidi e freschi e un paesaggio generalmente collinare. Il Mediterraneo non ha solo una biodiversità molto ricca, ma anche un gran numero di specie che non esistono da nessun'altra parte. La fauna e gli habitat mediterranei sono molto specifici in quanto la regione non è stata interessata dall'ultima era glaciale. Il tasso di endemismo è eccezionalmente alto. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane. È, tra l'altro, la principale destinazione turistica mondiale. Di conseguenza, gran parte della costa mediterranea è scomparsa sotto il cemento. Ci sono carenze idriche croniche e una costante minaccia di incendi boschivi. Nell'entroterra, molti degli antichi regimi pastorali vengono abbandonati perché non sono più economicamente sostenibili. Tali caratteristiche si riscontrano in pieno nel territorio regionale, dove alla diversità degli habitat e alla ricchezza della biodiversità si associano le pressioni dirette dell'attività umana, che in alcune aree raggiungono livelli di non tollerabilità.

2.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7.1. Analisi di contesto

In relazione all'OS 7 verranno presi in considerazione i seguenti ambiti considerati dall'Obiettivi Specifico:

- Imprenditoria agricola giovanile
- Nuova imprenditoria agricola

L'imprenditoria giovanile in agricoltura

Caratteristiche principali delle aziende condotte da giovani

- *Incidenza delle aziende condotte da giovani*

Secondo dati ISTAT Spa 2016 la Campania ha fatto registrare, nel 2016, 8.707 imprese attive in agricoltura condotte da giovani imprenditori di età fino ai 40 anni.

I dati al 2010 (IC 23 Struttura per età dei gestori delle aziende) indicano come in Campania il 57,6% degli imprenditori agricoli è rappresentato da soggetti con più di 55 anni di età, mentre poco più del 5% è rappresentato da giovani con meno di 35 anni. Il rapporto tra giovani imprenditori fino a 35 anni rispetto agli over 55 è del 9% (Policy Brief RRN PB 7), con un incremento in termini assoluti del 2% tra il 2013 e il 2016, contro una media a livello nazionale del 6%.

Un'altra fonte statistica (Il territorio rurale della Campania, dati ISTAT del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura), indica come il capoazienda è giovane (con età inferiore a 40 anni) nell' 11,6% del totale aziende della regione, con valori superiori alla media regionale in molti Sistemi di pianura (Piana del Volturno, Litorale Domizio 17,7%, Piana Casertana 12,1%, Piana Campana 13,0%, Piana del Sele 13,7%, Valle dell'Irno 14,3%) e in alcuni Sistemi collinari (Colline del Fortore 16,1%) e vulcanici (Colline Flegree 12,6%). Questi Sistemi sono accomunati dalla prevalenza di ordinamenti specializzati e ad alto reddito, ovvero, nel caso del Fortore, da processi di ristrutturazione del settore zootecnico foraggero, tutte dinamiche che possono giovarsi del ringiovanimento della conduzione aziendale, con una maggiore propensione all'introduzione di innovazioni organizzative e tecniche.

- *Grado di istruzione*

Il grado di istruzione risulta essere in media più alto, con una maggiore incidenza di diplomati/laureati

Tabella 1 -- Grado di istruzione, in % sul totale

Titolo studio	<40 anni	41-64 anni	>65 anni
Nessuno	0	0	6
Licenza elementare/media inferiore	27	54	79
Diplomati	57	36	10
Laureati	12	7	4

Fonte: ISTAT Spa 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Estensione e dimensione economica dell'azienda*

A livello nazionale le imprese dei giovani imprenditori presentano una superficie agricola utilizzata (SAU) pari a 18 ettari, contro 10 rilevati a su totale aziende. Per la Campania si hanno rispettivamente valori di 9 e 5 ha. Analogamente, anche la produzione media standard è maggiore nel caso di aziende condotte da giovani (in Campania circa 45.000 euro) rispetto al totale aziende (33.300 euro).

Tabella 2 – Le caratteristiche delle imprese dei giovani (fino a 40 anni): dimensioni e produzione media standard. Raffronto con altre Regioni italiane

Regione	Dimensione media aziendale (ha)		Produzione media standard		Produzione media standard per ettari di Sau	
	Giovani	Totale	Giovani	Totale	Giovani	Totale
Piemonte	28	19	117.359	78.482	4.171	4.212
Valle d'Aosta	29	23	31.480	22.301	1.069	979
Lombardia	30	23	316.910	199.743	10.403	8.866
Veneto	17	9	236.945	79.636	14.220	8.536
Friuli-Venezia Giulia	23	11	127.507	63.861	5.610	5.574
Liguria	11	4	43.858	29.295	3.965	6.920
Emilia-Romagna	25	16	152.488	83.523	6.061	5.095
Toscana	19	12	72.616	38.544	3.863	3.120
Umbria	18	10	53.201	26.655	2.955	2.577
Marche	24	12	57.118	30.682	2.393	2.488
Lazio	11	8	64.562	35.788	5.698	4.383
Abruzzo	15	8	43.483	22.939	2.839	3.058
Molise	12	9	36.426	18.883	2.978	2.078
Campania	10	6	44.949	33.319	4.729	5.642
Puglia	11	6	38.102	17.618	3.411	2.786
Basilicata	21	12	38.425	21.543	1.843	1.740
Calabria	10	5	31.406	18.123	3.281	3.339
Sicilia	16	9	46.362	25.877	2.968	2.878
Sardegna	40	24	78.419	48.986	1.983	2.047
Bolzano	8	9	30.430	32.090	3.937	3.766
Trento	16	9	59.662	37.407	3.806	4.392
Totale	**18**	**10**	**80.688**	**41.921**	**4.579**	**4.097**

Fonte: elaborazione CREA – Centro Politiche e Bioeconomia su dati ISTAT Indagine SPA (2016)

- *Propensione alle attività aziendali connesse*

Esiste una maggiore propensione alle attività aziendali connesse (agriturismo, produzione di energia rinnovabile, contoterzismo, …) (Fonte: 7° Censimento dell'Agricoltura 2020)

- *Aziende digitalizzate*

Viene registrata una maggior quota di aziende digitalizzate (anche se le Regioni del Sud soffrono ancora di un pesante divario rispetto a quelle del Centro-nord), con un tasso che è quattro volte maggiore in quelle condotte da un under 45 rispetto agli ultrasessantacinquenni

fonte: http://burc.regione.campania.it

(32,2% contro il 7,6%). La quota di digitalizzazione maggiore viene registrata nelle aziende con attività connesse (come agriturismo) ed in quelle con una dimensione maggiore;

- *Investimenti innovativi*

L'incidenza degli investimenti innovativi nelle aziende con capo azienda giovane è quattro volte superiore rispetto a quella che si registra nel caso di capo azienda anziano (22,9% con capo azienda fino a 44 anni, 5,8% con capo azienda ultrasessantaquattrenne). Il grado di innovazione maggiore è in funzione anche del grado di istruzione del capo azienda (che è maggiore in caso questo ruolo venga ricoperto da un giovane).

Nuova imprenditoria agricola

I dati relativi al numero di nuove aziende agricole che annualmente vengono create in Regione mostrano come in Campania – come in tutta Italia – la diminuzione del numero delle aziende è stato negli ultimi decenni molto maggiore della diminuzione delle superfici coltivate, con un aumento quindi dell'estensione media per azienda.

Nel periodo da 2010 al 2020 il calo del numero aziende è stato del 30%, contro una diminuzione della SAU del 2,5%, ma in Campania si hanno le diminuzioni maggiori, con un dato che arriva al -42%, a fronte di una diminuzione della SAU molto minore, dell'ordine del 6%.

Tabella 3 – Evoluzione nel periodo 1982 – 2020 del numero di aziende agricole in Campania

	1982	1990	2000	2010	2020
N. aziende	286.977	264.554	234.335	136.872	79.353
SAU	708.414	660.692	585.997	549.532	516.000

Fonte: 7° Censimento dell'Agricoltura 2020

Di tale diminuzione hanno risentito in particolar modo le aziende individuali o familiari, mentre le aziende gestite da società di persone o di capitali hanno fatto registrare nello stesso periodo un aumento anche consistente (società di persone +15%, società di capitali +42%). Parallelamente si è assistito ad un aumento dei terreni gestiti in affitto, rispetto a quelli esclusivamente di proprietà.

Esistono quindi imprenditori agricoli che vogliono entrare nel settore agricolo - o che vogliono continuare la produzione modificando la loro struttura aziendale – anche se il contesto generale appare poco favorevole in genere rispetto alle attività imprenditoriali e nello specifico verso quelle agricole.

Dal registro Movimprese risulta che per il comparto agricolo il numero delle aziende create/cessate negli ultimi 5 anni è il seguente:

Tabella 4 - Andamento delle iscrizioni e cessazioni delle aziende agricole in Campania nel Registro Infocamere

	2017	2018	2019	2020	2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale attive	59.933	60.104	59.630	58.073	57.544
Iscrizioni	2.755	3.743	1.508	1.428	1.602
Cessazioni	2.741	3.465	2.785	2.140	2.025
Saldo	+14	+278	-1.277	-712	-423

fonte: www.infocamere/movimprese

Il sostegno del PSR Campania 2014 - 2022 all'imprenditoria rurale (compresa quella giovanile)

La programmazione 2014 -2020 prevede il sostegno solo ai nuovi imprenditori con meno di 40 anni di età. L'aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori avviene attraverso la M 6.1, che risponde ai seguenti fabbisogni:

- F09: Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali;
- F04: Salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali.

La Misura sostiene il primo insediamento dei giovani attraverso il riconoscimento di un premio forfettario secondo una logica di progettazione integrata (pacchetto giovani) che consente di ottenere un sostegno all'attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente alla tipologia d'intervento 4.1.2 coordinata nell'ambito del piano aziendale.

Per garantire lo sviluppo dell'impresa, e quindi la permanenza nel tempo dei giovani nel settore, è inoltre prevista la fornitura di strumenti specifici di consulenza (tipologia di intervento 2.1.1) soprattutto quando il primo insediamento è connesso a processi di ammodernamento delle aziende agricole in abbinamento alla misura 4.

Le tipologie di intervento finalizzate al sostegno ai giovani agricoltori fanno quindi riferimento a:

- Misura 1 (1.1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale acquisizione di competenze, 1.2.1 Sostegno ad attività dimostrative es azioni di informazione;
- Misura 2 (2.1.1 Servizi di consulenza aziendale)
- Misura 4 (4.1.2 Investimenti per il ricambio generazionale e inserimento di giovani agricoltori qualificati)
- Misura 6 (6.1.1 Premio per giovani agricoltori che si insediano come capo azienda agricola)

Le condizioni di ammissibilità sono relative ad alcune caratteristiche del beneficiario (età, formazione professionale) e dell'azienda (livello min/max di dimensione economica, obbligo di presentare una PSA, divieto d'acceso per aziende derivate da frazionamento).

Le procedure di selezione, relative alle due tipologie d'intervento (TI) 4.1.2 e 6.1.1, sono stati aperte entrambe a settembre 2016 e chiuse a gennaio 2017. Il bando per il c.d. "Progetto Integrato Giovani" - una modalità di attuazione integrata che consente ai richiedenti di poter

fonte: http://burc.regione.campania.it

accedere in maniera semplificata dal punto di vista procedurale e amministrativo, alle due tipologie di intervento soprarichiamate - è stato pubblicato a ottobre 2017 e chiuso a luglio 2018.

Tabella 2- Partecipazione del territorio ai bandi

Tipologia intervento	Anno bando	Domande pervenute	Ammessi	Ammessi/ Domande pervenute (%)	Spesa pubblica ammessa (M€)
6.1.1 + 4.1.2	2016	569	463	81,4	24,2
6.1.1*	2016	577	497	86,1	48,7
Progetto Integrato Giovani (4.1.2 e 6.1.1)	2017	2724	728	26,7	146,1
Totale		3870	1688	43,6	219

*I 496 ammessi comprendono sia le domande di sostegno che combinano 6.1.1 e 4.12, sia le 6.1.1 in forma singola (34 sul totale).

Le domande saldate al 31/12/19 solo 6.1.1 sono 99, per un importo pari a 5,52 Meuro.

Aspetto specifico	Indicatore	Valore obiettivo 2025	Valore raggiunto al 13/12/2021
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	1,39	0,72

I risultati conseguiti dalla Misura al 2021 (*fonte: Lattanzio Kibs - Rapporto di Valutazione Annuale 2022*):

- Sono stati pubblicati 3 bandi (relativi alla M 6.1.1, alla M 4.1.2 e Bando su Pacchetto Integrato Giovani, PIG, congiunto tra le due Misure), con una dotazione complessiva di circa 275 Meuro.
- Relativamente al complesso della FA 2b la spesa ottenuta risulta pari a 119,2 Meuro (comprensivo di circa 1,5 Meuro relativi alle M 1 e M2). Le Misure che vedono uno stato di avanzamento della spesa più elevato sono la M1 con il 49%, la M4 (T.I. 4.1.2) con il 43% e la M6 (T.I. 6.1.1) con il 40%.
- Le aziende beneficiarie per la M 6.1 risultano essere 979 (più del 50% del valore obiettivo), oltre a 877 della M 4.1.2.

Secondo indagini compiute dal Valutatore risulta che:

- i beneficiari che dichiarano l'azienda agricola competitiva e sostenibile (6.1.1, 4.1.2) sono i ¾ del totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- La larghissima parte degli insediamenti dei giovani agricoltori è costituita da ditte individuali (92%), con i titolari delle imprese agricole principalmente maschi ma una componente femminile relativamente ben rappresentata (36%).
- L'età media dei giovani agricoltori è di circa 29 anni e oltre un terzo dei titolari ha meno di venticinque anni (32% da 18 a 24 anni).
- La superficie media delle aziende condotte da giovani beneficiarie della M 6.1 è di 9 ha (contro i 6,5 ha della media regionale su tutte le tipologie di beneficiari).
- La maggior parte delle aziende agricole (76%) è localizzata in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, fungendo così da freno alla contrazione dell'attività agricola in queste zone.
- La maggior parte (30% ca. ognuno) interessa aziende con coltura permanenti o in policoltura. Leggermente meno numerose (25%) quelle con seminativi.
- adesione al regime biologico: circa il 68% di queste aziende è costituito da aziende certificate.
- La componente femminile è piuttosto rappresentata (38,7%)

L'indagine svolta dal Valutatore Indipendente nel 2022 sui beneficiari delle T.I. 6.1.1 e 4.1.2 ha riguardato l'obiettivo su cui avevano puntato i giovani nel progettare e sviluppare il proprio PSA e se fossero stati in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati:

- Il 76% dei rispondenti dell'indagine del 2022 ha introdotto nuove tecnologie in azienda,
- il 71% ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.
- il 65% ha indicato come l'obiettivo dello sviluppo aziendale fosse legato al risparmio energetico e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili per il fabbisogno aziendale.

Il questionario chiedeva anche di evidenziare le difficoltà eventualmente riscontrate nell'insediarsi o nell'avviamento di un'azienda. Le problematiche più diffuse citate sono state quelle relative ai tempi di attesa per la chiusura dell'iter procedurale e all'accesso al credito.

2.7.2. Analisi SWOT

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi SWOT regionale relativa al settore dell'imprenditoria agricola (compresa quella giovanile).

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS7/F1 *Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani* ***OS7/F2*** *Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media nazionale*	***OS7/D1*** *Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore* ***OS7/D2*** *Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori*

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS7/F3 *Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione* ***OS7/F4*** *presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale* ***OS7/F5*** *propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività* ***OS7/F6*** *Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile* ***OS7/F7*** *Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione* ***OS7/F8*** *Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità*	***OS7/D3*** *Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera* ***OS7/D4*** *Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate* ***OS7/D5*** *Complessità amministrativa e tempistica di concessione degli aiuti ancora troppo lunga e disincentivante* ***OS7/D6*** *Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali* ***OS7/D7*** *instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale* ***OS7/D8*** *Mortalità delle imprese di giovani esauritosi l'effetto contributo* ***OS7/D9*** *Spopolamento delle aree marginali* ***OS7/D10*** *Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole.*
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS7/O1 *Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione* ***OS7/O2*** *Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile* ***OS7/O3*** *Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani* ***OS7/O4*** *Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito* ***OS7/O5*** Sviluppo web – social networking. ***OS7/O6*** Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale	***OS7/M1*** *Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi* ***OS7/M2*** *Restrizione del credito bancario* ***OS7/M3*** Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione ***OS7/M4*** Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne ***OS7/M5*** Mancanza di agevolazioni fiscali mirate alla riduzione dei costi di gestione (agevolazioni sul costo dei carburanti e dell'energia, sul costo del lavoro, ecc.)

In corsivo sono riportati i punti coincidenti tra analisi a livello nazionale e regionale

Di seguito commenti correlati ad alcuni dei punti considerati nell'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

F1 Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani: La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario. Il tasso medio di scolarizzazione dei giovani agricoltori risulta minore a livello regionale rispetto al livello nazionale.

F2 Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media: la media delle aziende condotte da beneficiari del PSR Campania M 6.1 è di 9 ha, contro la media regionale di 6,5 ha.

F3 Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione / F5 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività / F6 Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile: le indagini realizzate dal Valutatore Indipendente hanno evidenziato come le aziende condotte da giovani siano caratterizzate da una forte propensione all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, anche attraverso la diversificazione delle attività; Il 76% delle aziende condotte da giovani ha introdotto nuove tecnologie in azienda. L'alto tasso di disoccupazione giovanile ha come effetto collaterale quello di aumentare la diponibilità sul territorio di manodopera.

F4 Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale: il 71% delle aziende condotte da giovani ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.

F7 Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione / F8 Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità: Ancor più che nel resto d'Italia, in Campania sono concentrate numerosissime produzioni agricole d'eccellenza, spesso supportate da una manodopera iper-specializzata, in possesso delle conoscenze indispensabili per portare avanti alcuni processi produttivi tipici del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1 Insufficiente ricambio generazionale e conseguente senilizzazione del settore: Circa il 5% degli imprenditori agricoli ha meno di 35 anni. Circa il 58% ha più di 55 anni.

D2 Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori: l'accesso al credito viene citato come fattore limitante nelle interviste fatte a beneficiari della M 6.1 (fonte: Valutatore Indipendente). Anche in prospettiva, non si prevedono miglioramenti significativi per l'apertura del credito bancario a giovani imprenditori Difficoltà anche nell'accesso alla "Banca della Terra" campana.

D3 Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera: si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera. Le aziende condotte da giovani sono meno numerose nelle aree più interne della Regione, con una concentrazione nelle aree costiere.

D4 Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate: vi è necessità di una ricognizione delle principali

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze formative, prevedendo al contempo attività di coaching e affiancamento e scambi di esperienze.

D6 Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali: L'offerta di servizi di base è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali, provocando un incremento del processo di marginalizzazione.

D9 Spopolamento delle aree marginali: il fenomeno è una criticità particolarmente sentita a livello regionale e incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani, dove oltre ai problemi di tipo occupazionale diffusi sul territorio, si aggiunge anche la concorrenza delle aree costiere a vocazione turistica, che drenano ulteriori risorse dai territori interni

D10 Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole: Il Digital Divide frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole, più accentuato in Campania tra grandi e piccoli comuni ed è particolarmente sentito nelle aree C e D. I parametri disponibili (% di famiglie che non dispone di accesso ad Internet, disponibilità di una connessione a banda larga, etc.), mostrano in generale un gap significativo sia tra aree interne e quelle costiere, sia a livello regionale, rispetto ad altre Regioni italiane. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali.

OPPORTUNITÁ

O1 Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione: Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alle forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale, paesaggistico, religioso, sportivo) può funzionare da traino anche per le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi.

O2 Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile /O3 Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani: Si osservano processi di "riscoperta" dell'agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative, anche a seguito delle opportunità di finanziamento specifiche attivate per questo tipo di iniziative.

O5 Sviluppo web – social networking. La veicolazione dell'informazione, la presentazione di buone pratiche, ecc., trovano nuovi e veloci mezzi di diffusione attraverso il web e le reti immateriali e riducono l'isolamento delle aree marginali.

O6 Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale: Le leggi sull'agricoltura sociale e sui beni confiscati sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo. L.R. n. 7 del 16.11.2012 nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata")

MINACCE

fonte: http://burc.regione.campania.it

M1 Scarsa crescita economica e concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi e tendenza generalizzata all'aumento dei costi di produzione: Lo scenario macroeconomico introduce nuove dinamiche nelle abitudini d'acquisto delle famiglie e ne sta condizionando le scelte di acquisto, penalizzando le produzioni di qualità. Si sono di recente inserite anche tendenze verso un aumento anche consistente dei costi energetici e in generale dei costi di produzione.

M4 Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne: il trend di carattere nazionale relativo all'invecchiamento della popolazione risulta ancora più accentuato nelle aree interne, che subiscono anche l'esodo delle fasce giovanili verso destinazioni intraregionali più favorevoli o verso destinazioni extra regionali.

2.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

2.8.1. Analisi di contesto

Sono state prese in considerazione le seguenti tematiche:

- Occupazione (inclusa parità di genere e imprenditorialità femminile)
- Crescita economica e infrastrutture
- Sviluppo locale nelle aree rurali (inclusa Bioeconomia e Silvicoltura sostenibile).

L'occupazione (compresa imprenditorialità femminile)

- In Campania il tasso di occupazione nelle aree rurali (classe di età 15-64), dopo un periodo di calo fino al 2014, è andato progressivamente aumentando fino al 2019. Tale dato è inferiore alla media nazionale di circa 12 punti percentuali e di 1-2 punti a quello del Mezzogiorno.
- Rispetto ai valori dell'occupazione registrati sull'insieme del territorio, quelli riferiti alle sole aree rurali sono inferiori di circa 3-4 punti percentuali.

Tabella 5 - Tasso di occupazione nelle aree rurali (15 – 64 anni)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Campania	42,5	42,0	41,8	42,9	44,0	44,4	44,9	45,1
Mezzogiorno	45,2	43,0	42,8	44,0	44,8	45,3	46,3	46,7
Italia	54,8	53,3	53,4	54,0	54,9	55,5	56,1	56,7

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

- Mentre il tasso di disoccupazione complessivo è relativamente stabile negli ultimi anni – attorno al 20% - quello giovanile risulta nello stesso periodo in calo, calo che invece non

fonte: http://burc.regione.campania.it

si estende alla disoccupazione giovanile femminile, che rimane più alta di quella complessiva giovanile. In tutti i casi i parametri regionali mostrano livelli di disoccupazione maggiori rispetto alla media del Mezzogiorno e alla media italiana.

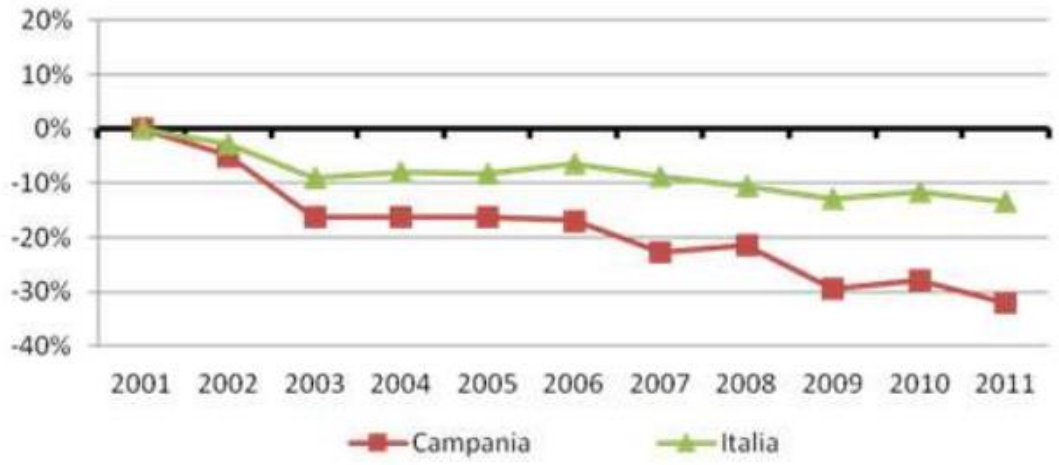
Tabella 6 – Tasso di disoccupazione per fascia di età (persone in cerca di occupazione su forze di lavoro della corrispondente classe di età, percentuale)

Fascia di età	2018	2019	2020	2021	Media Mezzogiorno	Media Italia
Totale (oltre 15 anni)	20,4	20,1	18,4	19,3	16-18	9-11
Giovanile (15-24 anni)	53,7	46,7	48,6	44,8	43-48	30-32
Giovanile femminile (15 – 24 anni)	60,3	50,0	51,4	51,6	47-42	31-35

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

- Sul totale delle forze lavoro occupate, il 3,7% è impegnato in agricoltura, lo 0,24% in silvicoltura e il 2,4% nella trasformazione alimentare. Il confronto tra il dato nazionale e quello regionale mostra come vi sia in entrambi i casi una progressiva diminuzione del numero di addetti, ma in misura maggiore nel caso della Campania.

Figura 7 – Occupati agricoli totali. Confronto Campania - Italia



Fonte: elaborazioni INEA su dati ISTAT

- La percentuale di capo azienda di genere femminile sul totale è pari al 39% (ISTAT Censimento Agricoltura 2020), in forte aumento rispetto al 2010, quando erano solo il 30% circa.

Gli effetti della pandemia COVID 19

Il calo dell'occupazione in Campania, già in atto nel biennio 2018-19, si è intensificato nel primo semestre del 2020, risultando maggiore di quello osservato in Italia, anche se si è concentrata nel settore dei servizi e del commercio. Nonostante il calo dei livelli occupazionali, il tasso di disoccupazione è diminuito, risentendo della forte crescita di coloro che non cercano lavoro in

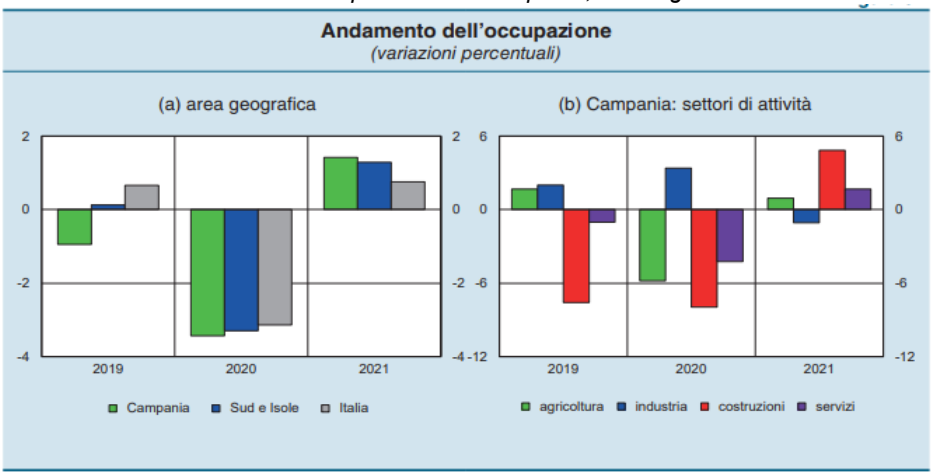
fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto scoraggiati. Nel corso del 2021 la ripresa dell'attività economica ha favorito l'aumento dell'occupazione che è stato superiore alla media nazionale.

Secondo la Rilevazione sulle Forze di Lavoro (RFL) dell'Istat, nella media del 2021 l'occupazione in Campania è aumentata (1,4 per cento, da -3,4 dell'anno precedente), attestandosi tuttavia su un livello ancora inferiore del 2,1 per cento rispetto a quello del 2019; la dinamica è risultata sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno, ma più sostenuta rispetto all'Italia (1,3 e 0,8 per cento, rispettivamente).

Il tasso di occupazione - al 40,3 per cento nel 2020 - è salito nel 2021 di un punto percentuale al 41,3 per cento, attestandosi sui livelli del 2019. L'aumento dell'occupazione si è concentrato nei servizi, nelle costruzioni e nell'agricoltura (vedi figura). La ripresa ha riguardato sia la componente maschile sia quella femminile, sebbene il divario dei livelli occupazionali rispetto a quelli pre-pandemici risulti più alto per le donne (oltre 3 punti percentuali contro 1,4 per gli uomini).

Figura 8 - Raffronto dell'andamento dell'occupazione tra Campania, Mezzogiorno e Italia



Fonte: Istat, RFL.

Considerando nello specifico il settore agricolo, i dati riportati sono i seguenti:

Tabella 9 - Variazione % del n. occupati in agricoltura rispetto al periodo precedente

Periodo	Variazione %
2017	+0,2
2018	+2,4
2019	+1,7
2020	-5,8
2021	+0,9

Fonte: ISTAT Rapporto sulla forza lavoro

L'occupazione femminile

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione delle donne al mercato del lavoro, particolarmente penalizzata nel 2020 dalla minore domanda nei settori in cui sono maggiormente presenti e dalle accresciute esigenze di cura familiare e di assistenza ai figli, nel 2021 è cresciuta di 2 punti percentuali portandosi al 37,6 per cento, pur non recuperando il livello pre-pandemico. L'insorgere della pandemia ha interrotto la riduzione del divario nei tassi di attività tra uomini e donne – registrato negli anni precedenti- a causa del calo più accentuato della partecipazione femminile.

La minore partecipazione femminile ha risentito anche delle difficoltà di conciliazione tra vita lavorativa e privata, dal momento che gli oneri di cura della famiglia non sono equamente ripartiti tra i generi. Secondo i dati dell'RFL, nella media degli anni 2015-2020 in Campania il 29,2 per cento delle donne inattive dichiarava di non lavorare e di non cercare lavoro per esigenze familiari, tra gli uomini tale quota era il 2,8 per cento (rispettivamente 28,5 e 2,7 per cento in Italia). La minore partecipazione concorre a comprimere il tasso di occupazione femminile (inferiore di 24,8 punti a quello maschile nella media 2015-2020; 18,2 in Italia), che risente anche delle maggiori difficoltà nel trovare un impiego (il tasso di disoccupazione è superiore di 4,6 punti a quello degli uomini).

Crescita economica e infrastrutture

- **Indicatori macroeconomici**

Nel 2018 le oltre 61.000 imprese del settore agricolo costituivano il 12,5% del totale delle imprese regionali. Negli anni successivi si registra una diminuzione di questo valore, come illustrato di seguito.

Tabella 10 - Imprese dei settori agricoltura, silvicoltura e pesca attive in Campania nel 2020 e variazioni sul 2019 – Raffronto con Sud e Italia

Campania			Sud e isole			Italia		
Attive a settembre 2020	Variazioni		Attive a settembre 2020	Variazioni		Attive a settembre 2020	Variazioni	
	2019	Sett. 2020		2019	Sett. 2020		2019	Sett. 2020
59.310	-2,4	-0,9	336.668	-0,8	-0,3	728.078	-1,3	-0,9

Fonte: Infocamere - Movimprese

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) in Campania al 2017 è stato pari a 106,3 miliardi di euro, il 27,7% del PIL meridionale, con un aumento rispetto al 2016 del 2,3%. Fatto 100 il PIL medio UE a 27, esso risulta essere pari al 64%, che si riduce al 62,9% nelle aree rurali.

A livello pro capite, il PIL campano è stato pari a 18.260 euro (2020), in linea con la media del Mezzogiorno.

Il dato sul valore aggiunto regionale del comparto agricolo è indicato nella seguente Tabella.

Tabella 11 - Variazioni del valore aggiunto per il comparto agricoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore aggiunto per settore di attività economica e PIL nel 2020
(milioni di euro e valori percentuali)

SETTORI	Valori assoluti (1)	Quota % (1)	Variazione percentuale sull'anno precedente (2)			
			2017	2018	2019	2020
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.478	2,7	-1,2	-1,4	6,6	-1,8
Industria	16.879	18,2	1,6	2,3	1,7	-9,5
Industria in senso stretto	12.314	13,3	2,8	2,1	2,3	-9,6
Costruzioni	4.565	4,9	-1,3	2,6	0,1	-9,0
Servizi	73.498	79,2	0,9	0,1	0,3	-8,5
Commercio (3)	24.613	26,5	2,6	0,4	1,7	-13,2
Attività finanziarie e assicurative (4)	23.660	25,5	1,3	0,5	0,1	-4,9
Altre attività di servizi (5)	25.226	27,2	-1,1	-0,7	-1,1	-6,8
Totale valore aggiunto	**92.855**	**100,0**	**1,0**	**0,4**	**0,7**	**-8,5**
PIL	**102.702**	**6,2**	**1,0**	**0,4**	**0,6**	**-8,8**
PIL pro capite	**17.980**	**64,8**	**1,3**	**0,7**	**1,0**	**-8,3**

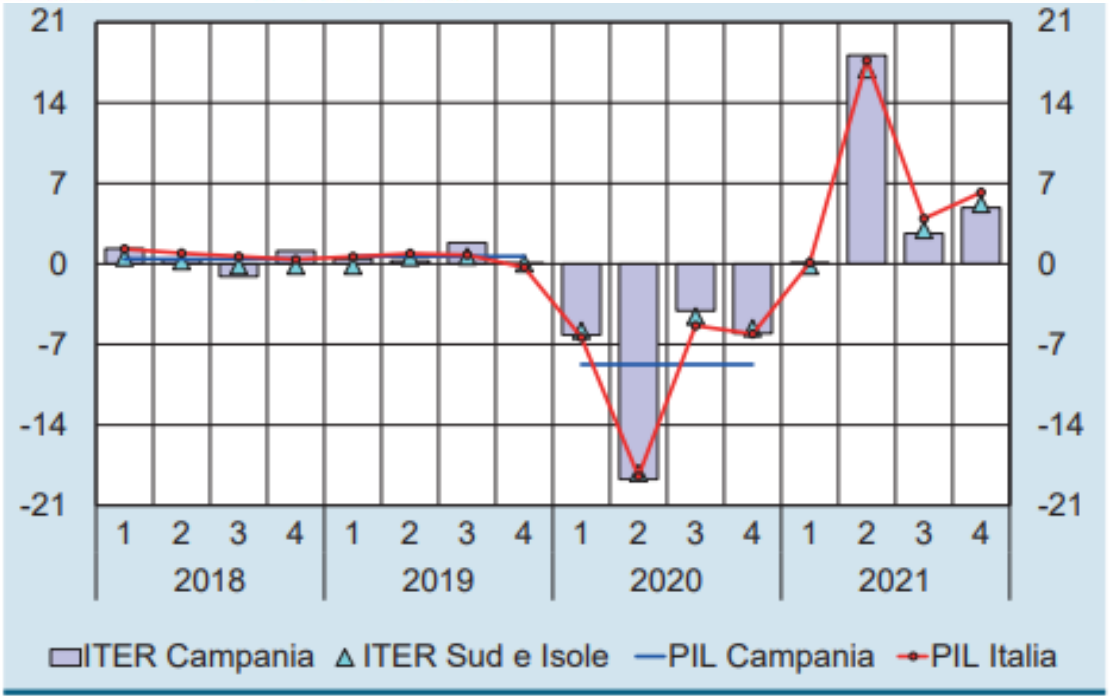
Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Dati a prezzi correnti. La quota del PIL e del PIL pro capite è calcolata ponendo la media dell'Italia pari a 100; il PIL pro capite nella colonna dei valori assoluti è espresso in euro. – (2) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. – (3) Include commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione. – (4) Include attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto. – (5) Include Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi.

La pandemia che ha colpito l'economia mondiale nel corso del 2020 ha comportato rilevanti effetti negativi sul sistema economico campano. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nei primi sei mesi dell'anno 2020 il prodotto è diminuito in misura molto marcata in Campania, specie nel secondo trimestre. A partire dal secondo trimestre del 2021 il miglioramento della situazione epidemiologica e il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità hanno favorito la ripresa economica. L'attività economica è aumentata del 6,0 per cento sull'anno precedente, un incremento in linea con quello del Mezzogiorno ma inferiore a quello dell'Italia. La ripresa dell'attività è stata molto intensa nel secondo trimestre per poi proseguire nella seconda parte dell'anno, sebbene a ritmi più contenuti (vedi figura). Rispetto al 2019 il recupero è stato tuttavia parziale: l'attività in regione è risultata inferiore di oltre il 3 per cento, un divario in linea con quanto registrato nel Mezzogiorno ma lievemente più ampio che in Italia.

.

Figura 12 - Andamento dell'attività economica in Campania e in Italia (variazioni % sul periodo corrispondente)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese, Terna e INPS.

Nel corso del 2021 l'allentamento delle misure di restrizione per ampia parte dell'anno, insieme al miglioramento del clima di fiducia, hanno favorito la ripresa dei consumi. Nella parte finale del 2021 e nei primi mesi del 2022 la dinamica dei consumi è stata tuttavia temperata dai rincari dei beni energetici e alimentari e dei trasporti, che incidono maggiormente sulla spesa delle famiglie a più basso reddito.

- **Dotazione infrastrutturale**

- Circa i 2/3 del territorio regionale sono ricompresi nella perimetrazione delle aree interne, aree con scarsi livelli di infrastrutturazione e/o difficoltà nella fruizione dei servizi essenziali (mobilità, salute, istruzione);

- Infrastrutture viarie Le infrastrutture viarie a servizio delle aziende agroforestali si riferiscono alla rete di viabilità minore di pertinenza comunale. Il reticolo viario minore in Campania presenta un'estensione per complessivi 11.696 Km lineari (dati Ministero delle Infrastrutture) che dal 1999 al 2014 non ha subito variazioni in quanto non sono stati creati nuovi tracciati. In termini di sviluppo lineare, espresso in Km/ha SAT, si rileva un indice medio di 1,33, superiore alla media italiana che si attesta a 1,08. Più in generale, si evidenziano condizioni di degrado diffuso di tutto il sistema viario minore che pecca in efficienza per le caratteristiche orografiche del territorio. Nell'ambito della rete viaria minore va inoltre evidenziato che la viabilità forestale presenta una densità viaria molto

fonte: http://burc.regione.campania.it

bassa, con valori di 1/3 rispetto alla Francia alpina, 1/4 rispetto all'Austria e all'area dei Pirenei spagnoli.

- Infrastrutture irrigue. In Campania la disponibilità idrica potenziale stimata supera abbondantemente i prelievi effettuati a fini irrigui, anche se esistono problematiche relative all'efficienza nell'uso della risorsa idrica dei sistemi di irrigazione utilizzati. Sono presenti reti irrigue in pressione per circa 4.077 Km, di cui più del 15 % risultano essere vetuste e pertanto da sostituire e/o ammodernare. Le reti di distribuzione a pelo libero hanno uno sviluppo lineare di 1.374 km. Con il sistema di irrigazione a scorrimento superficiale, infiltrazione laterale e sommersione, viene distribuito il 24,5% dell'acqua prelevata. La capacità complessiva degli invasi ad uso prevalentemente irriguo è di circa 32,5 milioni di metri cubi, di cui 28 milioni di m3 sono contenuti in un solo invaso (bacino della diga del fiume Alento). Le infrastrutture irrigue sono gestite principalmente dagli 11 Consorzi di Bonifica che operano nella Regione, dei quali 9 gestiscono impianti irrigui. La SAU irrigata servita da Consorzi di Bonifica è pari a circa 72.500 ettari. Da considerare che gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura oltre che dal sostegno fornito a livello regionale può beneficiare anche del programma nazionale (PSRN) e dei fondi provenienti dal PNRR.

- Banda Larga. In Campania il *digital divide* è più evidente tra grandi e piccoli comuni ed è accentuato dalla conformazione orografica delle aree C e D e della loro bassa densità demografica, nonché da una copertura di rete insufficiente. Un numero rilevante di famiglie non dispone di accesso ad Internet da casa: se in Italia queste costituiscono il 23,9 per cento delle famiglie, in Campania tale quota sale al 26,7. Da rilevare, inoltre, che mentre in Italia il 74,7 per cento delle famiglie che utilizzano Internet può contare su una connessione a banda larga, in Campania tale quota scende al 72,2 per cento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali parametri relativi alle dotazioni infrastrutturali regionali sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 13 - Indicatori di dotazioni infrastrutturali in Campania

Indicatori di dotazione infrastrutturale per provincia
(numeri indici: Italia=100, valori e valori percentuali)

VOCI	Campania					Sud e Isole	Italia
	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli	Salerno		
Strade (1)	103,8	95,8	106,7	107,2	103,6	99,6	93,5	100,0
Ferrovie (1)	91,0	91,4	126,1	133,0	118,0	113,2	91,5	100,0
Rete ferroviaria (2)	62,4	67,0	119,4	160,2	55,4	80,0	46,2	55,3
Linea a doppio binario elettrificata	0,0	9,2	100,2	153,9	36,5	47,3	14,3	25,3
Linea a binario semplice e/o non elettrificata	62,4	57,8	19,2	6,3	18,9	32,7	31,9	30,0
Telecomunicazioni								
> 30 Mbps (3)	38,2	33,3	66,8	86,4	57,4	72,4	71,0	66,0
> 100 Mbps (3)	12,8	7,9	24,8	49,0	22,6	36,5	37,6	34,0
4G (4)	99,1	91,0	97,0	99,9	94,6	95,8	96,3	97,0
Rete elettrica								
BT (5)	4,4	4,5	6,3	3,3	4,3	4,1	3,9	2,4
MT (6)	87,6	74,8	60,0	87,4	79,6	76,6	89,9	91,1
Rete idrica								
Perdite da rete idrica (7)	49,6	58,7	64,4	27,4	62,4	39,2	46,9	36,2
Allaccio fuori tempo norma (8)	17,2	17,2	0,0	21,5	0,1	12,8	15,2	9,9
Lavori fuori tempo norma (8)	6,5	6,5	0,0	39,0	0,8	8,2	7,2	5,0
Pronto intervento fuori tempo norma (8)	30,7	30,7	1,3	6,6	0,5	2,2	17,5	10,7

Fonte: elaborazioni su dati Openroute service (2019), Trenitalia (2020), Istat, *Atlante statistico delle infrastrutture* (2020), Agcom (2019), Arera (per la rete elettrica 2019, per la rete idrica 2019 e 2020), Istat, *Censimento delle acque per uso civile* (2020).
(1) Indici di dotazione calcolati sulla base dei tempi di collegamento stradale e ferroviario fra SLL normalizzati rispetto al valore medio; cfr. M. Bucci, E. Gennari, G. Ivaldi, G. Messina e L. Moller, *I divari infrastrutturali in Italia: una misurazione caso per caso*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 635, 2021. – (2) Chilometri di linee ferroviarie rapportati alla superficie territoriale per 1.000. – (3) Rapporto tra il numero di famiglie con possibilità di accesso a una rete a velocità di 30 o 100 Mbps e il numero di famiglie presenti nell'SLL. – (4) Percentuale di copertura del territorio con rete di tipo 4G. – (5) Numero medio di interruzioni lunghe (superiori a 3 minuti) senza preavviso per utente con riferimento alla rete elettrica a bassa tensione. – (6) Quota di utenti in media tensione che ricevono un servizio in linea con gli standard fissati da Arera. – (7) Il dato è riferito ai soli Comuni capoluogo di Provincia. – (8) Sono stati aggregati i dati degli ultimi due anni disponibili (2019 e 2020) per ottenere un numero significativo di prestazioni. Per le province campane sono stati utilizzati i dati riguardanti i seguenti ambiti distrettuali: Napoli e Sarnese Vesuviano per la provincia di Napoli, Terra di Lavoro per Caserta, Sele per Salerno, Calore Irpino per Avellino e Benevento.

Sviluppo locale nelle aree rurali

Il territorio regionale è stato classificato in 4 macroaree:

- A: Poli urbani (8,5% del territorio);
- B: Aree rurali ad agricoltura intensiva (9,9%);
- C: Aree rurali intermedie (28,2%);
- D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (53,4%).

La dinamica della popolazione - illustrata nella seguente tabella – vede una diminuzione della popolazione a carico delle aree più svantaggiate (Aree D):

Tabella 14 - Dinamica della popolazione residente nelle macroaree PSR

Area PSR	2004	2012	2004/2012
A	3.460.424	3.464179	+0,1%
B	543.642	596.361	+9,7%

fonte: http://burc.regione.campania.it

C	1.183.936	1.220.929	+3,1%
D	513.929	488.281	-5,0%
Campania	5.701.931	5.769.750	+1,2%

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Nel 2020 la popolazione è ulteriormente calata a 5.624.260 abitanti, con una diminuzione del 2,4% rispetto al 2011.

Nella tabella seguente sono riportati i dati regionali relativi al tasso di povertà. Oltre ad una marcata differenza rispetto alla media nazionale, va registrato un valore più sfavorevole anche rispetto all'insieme delle Regioni del Mezzogiorno. In tutte le aree il 2021, anno successivo a quello del picco della pandemia, indica un netto aumento della popolazione in situazione di difficoltà.

Tabella 15 - Tasso di povertà regionale (% di persone che vivono sotto la soglia di povertà)

	2018	2019	2020	2021
Campania	29.52	26,7	25,8	29,0
Mezzogiorno	25.88	25,8	22,6	25,3
Italia	14.96	14,7	13,5	14,8

Fonte: ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Nelle aree rurali la qualità della vita è nel complesso ritenuta "insoddisfacente" in termini infrastrutturali, economici e di servizi. In particolare, la dotazione infrastrutturale risulta inadeguata sia per quanto riguarda le reti di collegamento verso i principali centri erogatori dei servizi essenziali, sia relativamente alla rete viaria minore di pertinenza comunale. Lo stesso dicasi per le infrastrutture immateriali quali la banda larga, nonché per l'offerta di servizi nel settore socio-sanitario.

Nell'ambito delle aree rurali insistono anche le "aree interne" (Area 1 - Cilento Interno; Area 2 - Vallo di Diano; Area 3 - Alta Irpinia; Area 4 - Tammaro Titerno) che rappresentano il 65% del territorio campano. Non si tratta di aree necessariamente deboli, ma di aree mal servite, sia in termini di infrastrutture materiali che immateriali. Tali aree presentano problematiche di ritardo di sviluppo ancora più evidenti rispetto alle aree rurali e determinate essenzialmente da un gap infrastrutturale.

2.8.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
<u>*Crescita economica, occupazione e infrastrutture*</u> ***OS8/F1*** *Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali* ***OS8/F2*** *Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività* ***OS8/F3*** Rilevante incidenza del patrimonio forestale	<u>*Crescita economica, occupazione e infrastrutture*</u> ***OS8/D1*** *Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane.* ***OS8/D2*** Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). ***OS8/D3*** Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili ***OS8/D4*** Deficit infrastrutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS8/F4 Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. *Parità di genere/imprenditorialità femminile* ***OS8/F5*** Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*) ***OS8/F6*** *Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata.* ***OS8/F7*** Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	***OS8/D5*** Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva ***OS8/D6*** Limitata diffusione della banda larga *Parità di genere/imprenditorialità femminile* ***OS8/D7*** Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*) ***OS8/D8*** *Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo.* ***OS8/D9*** Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. ***OS8/D10*** Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. ***OS8/D11*** Scarsità dei servizi alla popolazione. ***OS8/D12*** Spopolamento delle aree marginali. ***OS8/D13*** Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
Crescita economica, occupazione e infrastrutture ***OS8/O1*** *Alta partecipazione di lavoratori stranieri giovani nel settore primario e nelle aree rurali (recupero aree e attività agricole abbandonate, rivitalizzazione dei territori rurali)* ***OS8/O2*** *Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)* ***OS8/O3*** *Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola* ***OS8/O4*** *Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi ICT e crescente offerta di innovazioni tecnologiche per il lavoro agricolo* ***OS8/O5*** *Crescente numero di connessioni tra il sistema socio-sanitario e quello agricolo, con relativo incremento delle potenzialità di sviluppo*	*Crescita economica, occupazione e infrastrutture* ***OS8/M1*** *Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali* ***OS8/M2*** *Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.)* ***OS8/M3*** *Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo* ***OS8/M4*** Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE. *Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo locale (compresa bioeconomia e silvicoltura sostenibile)	***OS8/M5*** *Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale*
OS8/O6 *Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo*	***OS8/M6*** *Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali*
OS8/O7 *Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti"*	***OS8/M7*** *Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli*
OS8/O8 *Legislazione agricoltura sociale e relativo registro e presenza di alcuni modelli di organizzazione dei servizi alla persona progettati per aree con utenza dispersa sul territorio*	***OS8/M8*** Cattiva immagine territoriale.
OS8/O9 *Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità*	
OS8/O10 Elevato livello di coesione sociale	
OS8/O11 Strumenti di finanziamento diretto UE e programmi di cooperazione territoriale europea.	
OS8/O12 Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione	
OS8/O13 Sviluppo web – social networking.	

In corsivo sono riportati i punti coincidenti tra analisi a livello nazionale e regionale

Di seguito commenti correlati ad alcuni dei punti considerati nell'analisi SWOT.

PUNTI DI FORZA

F1 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali. Nel 2019 viene confermato il trend relativo all'aumento del valore aggiunto delle aziende del settore primario, che è stato però preceduto da un periodo caratterizzato da una diminuzione di questo valore.

F2 Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività. I margini ridotti collegati alle attività agricole tradizionali ha determinato una maggior attenzione rispetto alla diversificazione delle fonti di reddito aziendali. Attività come agriturismo, fattorie didattiche, vendita diretta in azienda o contoterzismo risultano inoltre particolarmente significative in realtà produttive condotte da giovani o di recente costituzione.

F3 Rilevante incidenza del patrimonio forestale. Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.).

F4 Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche. Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono di sperimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo sviluppo di filiere energetiche (risorsa forestale, allevamenti, risorse idriche, etc.). Tale sviluppo è testimoniato dalla diffusione (in altre aree regionali) di modelli di cooperazione tra aziende agricole e istituzioni territoriali per la gestione comune di impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse residuali. La filiera delle energie rinnovabili rappresenta, inoltre, una preziosa risorsa per l'incremento occupazionale.

F5 Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione. Il livello di istruzione delle donne rimane sensibilmente più elevato di quello maschile: le donne con almeno il diploma sono il 65,1% e gli uomini il 60,5%, una differenza ben più alta di quella osservata nella media UE27, pari a circa un punto percentuale. Le donne laureate sono il 23,0% e gli uomini il 17,2%; il vantaggio femminile, ancora una volta più marcato rispetto alla media UE, non si traduce però in analogo vantaggio in ambito lavorativo.

F6 Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata. Negli anni passati è stata accumulata da parte dei GAL e delle comunità locali in genere una notevole esperienza gestionale, che ha favorito uno sviluppo territoriale a partire dai territori. Tali potenzialità sono però presenti in maniera disomogenea, con realtà che hanno al contrario mostrato limiti in termini di capacità gestionale e debolezza finanziaria (vedi a riguardo anche Punti di debolezza)

F7 Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale. La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare.

PUNTI DI DEBOLEZZA

D1 Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane. Viene registrato un differenziale negativo dei tassi di occupazione e disoccupazione relative alle aree rurali, pari a circa 3-4%.

D2 Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree). Oltre al dato negativo sugli investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica.

D3 Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La produzione di energia da fonti rinnovabili è in costante aumento, tuttavia non sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale con impatto anche sulla qualità dell'aria.

D4 Deficit infrastrutturale. La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente (o difficilmente fruibile).

D5 Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva. Dotazioni tecniche e parchi macchine obsoleti contribuiscono ad aumentare le emissioni in atmosfera di origine agricola.

D6 Limitata diffusione della banda larga. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali.

D7 Indici occupazione e disoccupazione femminili. Gli indici occupazionali relativi alla componente femminile indicano sempre un differenziale negativo rispetto al totale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D8 Divario tra aree rurali interni e costiera. Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera.

D9 Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati. La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario.

D10 Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico. Alcune aree rurali sono spesso sede di comportamenti illeciti (abbandono, bruciatura, sotterramento di rifiuti). Importanti detrattori ambientali (es: "terra dei fuochi") sono collocati in contesto rurale. Ciò danneggia l'immagine di tutta la produzione agroalimentare regionale.

D11 Scarsità dei servizi alla popolazione. L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione.

D12 Spopolamento delle aree marginali. Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani.

D13 Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL. Tali difficoltà sono amplificate da una situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni (soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale).

2.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

2.9.1. Analisi di contesto

- **Prodotti biologici**

La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica raggiunge nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale [5]. Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019. In Campania i consumi biologici sono diminuiti nel periodo marzo-maggio 2020/marzo-maggio 2019 di circa il 2,8% ed è tra le uniche tre regioni italiane, insieme a Calabria e Sicilia, che registrano una contrazione dei consumi di prodotti Biologico. Tale contrazione si registra nonostante le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor

[5] SAU ISTAT 2016 stimata nell'ambito *dell'Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole*

fonte: http://burc.regione.campania.it

più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità.

❖ Farming intensity

Considerando i livelli di input utilizzati per unità di superficie si rileva nella regione Campania una netta divisione tra zone caratterizzate da un'agricoltura estensiva a basso livello di input, che occupano circa la metà della SAU regionale e che risultano maggiormente estese rispetto al dato nazionale, e la presenza di zone caratterizzate da un'agricoltura intensiva ad elevato livello di input che occupano il 30% della SAU regionale e che sono maggiormente estese rispetto alla media delle regioni del sud Italia.

❖ La produzione oggetto di regimi di qualità UE

La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG e con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia), si colloca all'8° posto nella graduatoria nazionale. Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%. Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo.

La Regione ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. I distretti agroalimentari di qualità (DAQ) sono "sistemi produttivi locali caratterizzati da una significativa presenza economica e da una interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa comunitaria o nazionale oppure da produzioni tradizionali o tipiche".

❖ Vendite/utilizzo di antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti

La resistenza agli antibiotici (AMR) è divenuta oramai un'emergenza sanitaria mondiale, responsabili di tale emergenza sono l'uso, o meglio l'abuso, di antibiotici sia nella medicina umana, che negli allevamenti animali. Secondo uno studio condotto dall'ECDC (Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie), l'Italia ha il più alto numero di morti causate da infezioni resistenti agli antibiotici (10.700 persone muoiono ogni anno nel nostro Paese) ed è quello, tra gli Stati membri, con il più alto consumo di antibiotici ad uso umano. L'ultimo rapporto dell'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali, 2020) sulla vendita di antibiotici veterinari evidenzia che le vendite di antibiotici per uso animale in Europa sono diminuite di oltre il 34% tra il 2011 e il 2018 . Per quanto riguarda l'Italia, si riscontra una significativa riduzione del consumo di antimicrobici, in linea con i valori medi europei. La comparazione tra il 2010 ed il 2018 mostra una riduzione generale di circa il 42% delle vendite di agenti antimicrobici veterinari, anche se tali vendite rimangono comunque superiori alla media europea. In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

veterinari (REV) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare ad ulteriori miglioramenti futuri, valutabili nei prossimi rapporti ESVAC.

- **Uso sostenibile dei pesticidi**

Secondo i dati ISTAT sulle vendite dei prodotti fitosanitari del 2018, sono stati distribuiti nella Regione Campania oltre 8.600 tonnellate di prodotti fitosanitari il 7,7% di tutti i prodotti venduti in Italia. La tipologia di prodotto più utilizzato è "Vari" cioè i fumiganti, i fitoregolatori, i molluschicidi, i coadiuvanti (bagnanti, adesivanti, etc.). la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi. Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole. Analizzando il trend tra il 2003 ed il 2019 si osserva che gli impieghi complessivi hanno visto comunque una riduzione del 14% dei quantitativi impiegati a livello Regionale. Nello stesso periodo, si osserva una riduzione dei prodotti Molto tossico e/o tossico mentre per quanto riguarda i prodotti classificati "nocivi" si assiste generalmente ad un incremento dei quantitativi impegnati ma con un trend decrescente nel periodo 2015-2019.

2.9.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
OS9/S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale **OS9/S2** Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) **OS9/S3** Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. **OS9/S4** Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso **OS9/S5** Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche.	**OS9/W1** Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. **OS9/W2** Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino **OS9/W3** La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
OS9/O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita	**OS9/T1** L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP **OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica **OS9/O3** Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale **OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O5** L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti. **OS9/O6** Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi.	abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. **OS9/T2** La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata.

PUNTI DI FORZA

S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale

Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019

La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è certamente da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni

S2 Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG)

La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S3 Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali

Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%.

S4 Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso

La Regione Campania ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività

L'obiettivo è dare slancio allo sviluppo dei territori e dell'agroalimentare. I distretti consentono all'amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso

La distribuzione di queste nuove forme di aggregazione territoriale ha interessato tutta la Regione Campania coinvolgendo 193 Comuni presenti nei diversi distretti e poco meno di 4000 imprese

S5 Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche

La Misura 14 rappresenta per la Campania un importante sostegno per il settore zootecnico regionale. Le azioni promosse sono in larga parte in continuità con il precedente periodo di programmazione.

L'indicatore target "numero di beneficiari" programmato al 2023 risultavano già essere abbondantemente superati (+152%) a fine 2019. Per tale motivo nella versione del PSR di settembre 2020 – tuttora vigente – la dotazione finanziaria della M14 ha subito un notevole aumento

Nel 2020 il numero dei beneficiari è pari a 591 soggetti, per un ammontare degli aiuti concessi di 54,892 milioni di Euro, corrispondente ad numero di 230.784 UBA.

PUNTI DI DEBOLEZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

W1 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute.

Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo della regione Campania, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo

W2 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino

Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Benevento e Avellino incidono complessivamente per appena il 13% della produzione regionale DOP e IGP.

W3 La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)

Analizzando i dati delle quantità di principi attivi per ettaro di superficie trattata si osserva che la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi.

Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole.

OPPORTUNITÁ

O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP

In Italia i consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico sono cresciuti nell'ultimo anno del +4,4% superando i 3,3 miliardi di euro, trainati dalla GDO che evidenzia un trend di vendite del biologico del +5,7, rispetto all'anno precedente

In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Va detto, ovviamente, che per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente ma per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative

fonte: http://burc.regione.campania.it

O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica

le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità

O3 Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale

Negli ultimi anni si va registrando un'evoluzione che va oltre i grandi distretti produttivi, grazie alla nascita, la crescita e l'affermazione di poli di economia diffusa in vari territori d'Italia. La forza dei prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili è la loro la capacità di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale.

O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche.

la *Farm to Fork Strategy* ("Dal produttore al consumatore") presentata a maggio 2020 ha come fulcro centrale la riduzione significativa dell'utilizzo di pesticidi (del 50% entro il 2030), fertilizzanti (del 20% entro il 2030) e antibiotici (riduzione del 50% delle vendite in ambito zootecnico e l'acquacoltura entro il 2030) nelle produzioni agricole e negli allevamenti.

La strategia Farm to Fork ha tra gli obiettivi chiave la riduzione della dipendenza dalla medicina veterinaria, partendo dal presupposto, ormai ampiamente dimostrato, che a tale obiettivo contribuiscono principalmente i buoni standard di benessere degli animali.

O5 L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.

In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci veterinari (REV) (con conseguente tracciabilità dei prodotti stessi) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare miglioramenti futuri sulla riduzione dell'uso di prodotti antibiotici nella profilassi veterinaria.

O6 Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

Negli ultimi anni sono state introdotte alcune novità normative riguardo i prodotti fitosanitari, in particolare nel 2015 è entrato in vigore il Piano d'Azione Nazionale sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (PAN), il Regolamento (CE) 1272/2008, e soprattutto la Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. La Direttiva (UE) 2019/782 riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati, Il calcolo di questi indicatori prevede una nuova ripartizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle sostanze attive e una nuova ponderazione del pericolo e di conseguenza una nuova valutazione del rischio sulla base delle categorie di appartenenza della sostanza attiva

MINACCE

T1 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola.

La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola

T2 La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata.

Le Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza per regione seppur relativa all'antibiotico resistenza umana, quindi una resistenza alla quale l'uso degli antibiotici negli allevamenti contribuisce in quota parte, evidenzia per la regione Campania intensità di resistenza per tutte le combinazioni ceppo/antibiotico piuttosto elevata

2.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

2.10.1. Analisi di contesto

Nel 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la decima edizione del *Regional Innovation Scoreboard* (RIS) il quale fornisce una valutazione della performance dei sistemi di innovazione dei 22 Stati Membri della UE. Questa classifica accompagna quella condotta a livello nazionale ed aggiunge una maggiore specificità in quanto vengono valutati i sistemi di innovazione a livello regionale. La performance di innovazione è calcolata usando un indicatore composito basato su 32 indicatori divisi in 4 gruppi e 12 sub-gruppi:

- condizioni di contesto,
  - risorse umane, attrattività dei sistemi di ricerca, digitalizzazione;
- investimenti,
  - risorse finanziarie e supporto, investimenti pubblici, uso dell'informazione tecnologica;
- attività di innovazione,
  - innovatori, reti/collegamenti, beni intellettuali;
- impatto,
  - occupazione, vendite, sostenibilità ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

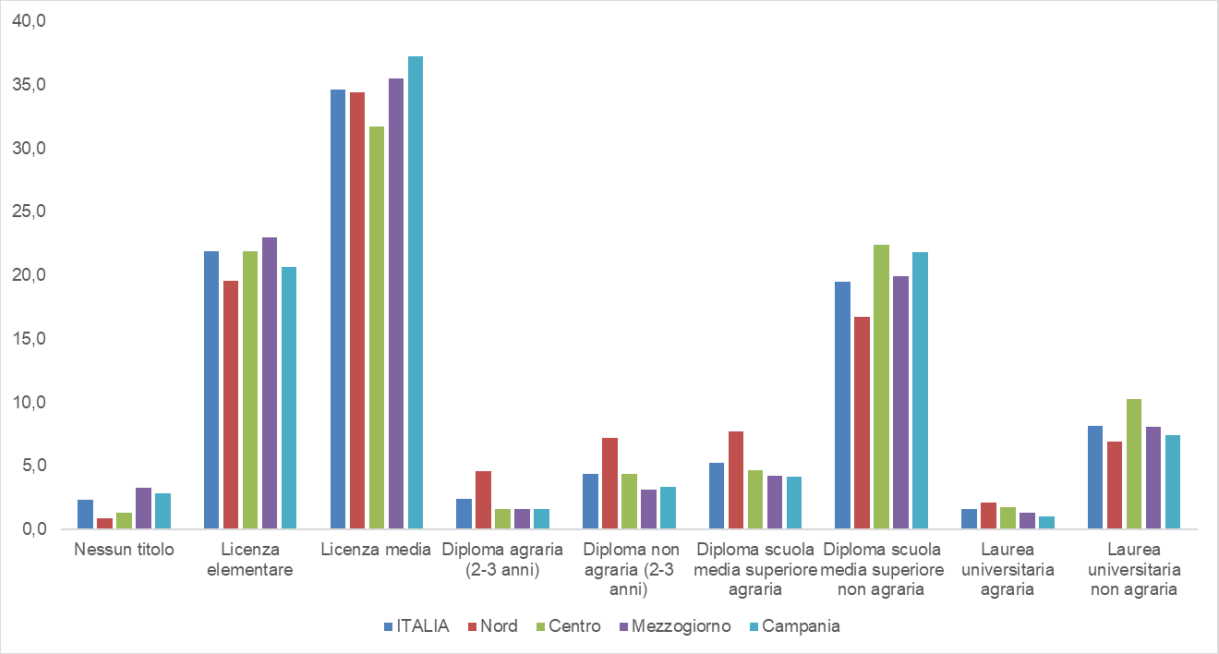
Dalla classificazione emersa la regione Campania viene classificata come un innovatore moderato, rispecchiando in pieno la situazione nazionale in quanto l'Italia si classifica esattamente nello stesso gruppo. Un elemento molto positivo per quanto riguarda la regionale del Sud Italia è che registra uno degli aumenti maggiori rispetto al 2014. La regione più innovativa a livello nazionale è l'Emilia-Romagna che registra un aumento della performance dal 2014 al 2021 di più di 34 punti, la Campania è quella che registra il terzo aumento migliore rispetto queste due annate con 30 punti, miglior risultato fra le regioni del Sud Italia. Nello stesso documento la Commissione Europea stila una classifica delle 10 regioni a più rapida crescita rispetto al RIS e la Campania si attesta all'ottavo posto.

I risultati registrati dalla Campania per questa valutazione comprendono l'intera economia regionale e non forniscono informazioni specifiche per il settore agro-alimentare o per le aree rurali. È però utile approfondire gli indicatori che vanno a determinare il RIS, in modo tale da prendere spunto per analizzare quali sono i fattori che possono influenzare in maniera più significativa la capacità di innovare di un territorio. Da un'analisi dei 32 indicatori emerge che il livello di educazione della popolazione, la capacità di utilizzare i strumenti tecnologici, l'età e le risorse dedicate all'innovazione da parte delle imprese sono elementi che favoriscono positivamente la tendenza ad adottare soluzione innovative.

Uno degli indicatori principali per misurare la potenzialità di innovazione di un territorio (o nel caso dell'agricoltura di un settore) è certamente quello del grado di educazione della popolazione del contesto di riferimento e, grazie al censimento dell'agricoltura recentemente aggiornato e pubblicato da ISTAT, è possibile avere un quadro preciso sia a livello regionale che a livello nazionale. Come è possibile notare dal grafico che segue che segue, il livello di istruzione dei capi azienda della Campania rispecchia in maniera più o meno fedele quello delle regione del mezzogiorno, risultano più elevate le % rispetto a capi azienda con licenza media e con diploma di scuola media superiore non agraria, mente ad essere più basso sono soprattutto le % di capi azienda con licenza elementare e quelle più significative per questa analisi relative a laurea universitaria, agraria e non agraria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grafico 1 - Titolo di studio del capo azienda - Composizione %



Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Per quanto riguarda i titoli universitari, è possibile notare che la Campania registra un valore % in meno rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno e 1,3 punti % rispetto alla media italiana.

Tabella 16 - Titolo di studio del capo azienda (focus su laurea universitaria)

Ripartizione geografica	Titolo di studio del capo azienda - Composizioni %		
	Laurea universitaria	Di cui laurea universitaria agraria	Di cui laurea universitaria non agraria
ITALIA	9,7	1,6	8,1
Nord	9,0	2,1	6,9
Centro	12,0	1,7	10,3
Mezzogiorno	9,4	1,3	8,1
Campania	**8,4**	**1,0**	**7,4**

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura fornisce ulteriori informazioni che possono essere utili a descrivere il contesto dell'agricoltura campano nell'ottica del tema dell'innovazione. L'età dei capi azienda è un elemento che influenza in modo piuttosto significativo l'inclinazione del comparto agricolo ad avvicinarsi, proporre e/o adottare soluzioni innovative. I dati mostrano una situazione positiva per il contesto campano in quanto la % di capi azienda fino a 44 anni è superiore di 2 percentuali rispetto alla media nazionale. In agricoltura, vengono considerati *giovani* gli uomini e le donne fino ai 40 anni i quali mostrano una maggiore capacità nella ricerca di soluzioni nuove ed innovative a problemi specifici e strutturali. Inoltre, si crede che i giovani capi azienda abbiano un titolo di studio più alto rispetto alla controparte più avanti con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'età e ciò non rappresenta semplicemente un ottimo risultato ma è strettamente collegato ad un effetto domino positivo che comprende anche una maggiore apertura alle attività di formazione, consulenza. I millennial, ossia le persone nate fra il 1981 e il 1996, hanno generalmente una maggiore confidenza con gli strumenti informatici e tecnologici dato il panorama mondiale in cui sono cresciuti. Questa caratteristica permette di affacciarsi all'utilizzo di strumenti innovativi con più facilità e senza shock culturali forti.

Tabella 17 - Aziende per classe di età (composizione %)

Ripartizione geografica	Fino a 29 anni	da 30 a 44 anni	da 45 a 59 anni	da 60 a 74 anni	Da 75 in poi
ITALIA	2,2	11,2	29,0	36,2	21,3
Nord	2,5	12,1	31,3	34,9	19,2
Centro	2,2	10,7	26,1	37,1	23,8
Mezzogiorno	2,1	11,0	28,8	36,6	21,6
Campania	3,0	12,5	30,4	36,6	17,6

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

Sebbene i dati forniti fino ad ora mostrano la Campania in linea con i dati nazionali e, in alcuni casi, in situazioni migliori, c'è un dato che non è del tutto incoraggiante, ossia la % di aziende innovatrici, intese come quelle che hanno effettuato almeno un investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione nel triennio 2018-2020, che si attesta a 6. Questo dato è in linea con le regioni del Mezzogiorno ma in netto difetto rispetto alla media nazionale che si attesta all'11% e ancor peggio se comparata con le regioni del Nord che hanno il 22% di aziende classificate come innovatrici. Grazie ai dati disponibili è anche possibile effettuare una comparazione rispetto agli ambiti di innovazione di queste aziende confrontando il dato regionale con le diverse ripartizioni geografiche. La Campania spicca, rispetto ai dati di confronto, negli investimenti relativi a: lotta fitosanitaria, mungitura, gestione dei rifiuti, organizzazione e gestione aziendale, vendita e marketing dei prodotti.

Al contrario pecca, sempre confrontando con le altre ripartizioni geografiche, rispetto agli investimenti per l'innovazione nei seguenti ambiti: varietà, razze, cloni, etc.; impianto e semina; irrigazione; meccanizzazione.

Ciò che è curioso è che questi ultimi ambiti sono però proprio quelli che all'interno della regione attirano il maggior numero assoluto di aziende ad investire per introdurre innovazioni.

Tabella 18 - Ambiti di innovazione delle aziende innovatrici (composizione %)

Ambito di innovazione	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Varietà, razze, cloni, ecc.	9,6	9,5	7,3	10,8	6,8
Impianto e semina	23,2	23,1	19,7	25,1	21,6
Irrigazione	16,5	16,7	10,5	19,2	14,4
Lavorazione suolo	17,4	16,1	15,9	20,5	17,0
Concimazione	9,9	8,4	8,0	13,3	10,9
Lotta fitosanitaria	10,6	11,3	7,8	10,6	13,2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di innovazione	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	Campania
Impalcatura e potatura arboreti	4,5	3,4	4,2	6,5	4,6
Stabulazione del bestiame	5,4	6,9	3,9	3,5	5,9
Nutrizione animale	3,7	4,5	2,8	2,9	3,1
Mungitura	2,7	3,1	1,6	2,6	3,4
Gestione rifiuti	1,8	2,0	1,4	1,9	3,1
Meccanizzazione	55,6	58,3	58,8	49,4	54,2
Struttura e utilizzo degli edifici	13,4	14,6	14,4	10,7	13,9
Organizzazione e gestione aziendale	7,6	7,1	8,5	8,1	9,6
Vendita e marketing dei prodotti	5,5	4,6	7,4	6,2	8,7
Attività connesse	5,8	5,5	8,4	5,1	7,1
Altro	7,0	7,3	7,0	6,5	5,7

Fonte: ISTAT, 7° Censimento Generale dell'Agricoltura

AKIS

Le Regioni hanno un ruolo fondamentale ed imprescindibile per quanto riguarda il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS, come da acronimo inglese) e attraverso il PSR hanno la possibilità di incidere in maniera significativa sul tema. Per avere una maggiore comprensione di ciò che questo rappresenta si quota una delle definizioni maggiormente utilizzate:

> *"il Sistema della Conoscenza e dell'Innovazione in Agricoltura (Agricultural Knowledge and Innovation System – AKIS) è un insieme di organizzazioni e/o persone, compresi i collegamenti e le interazioni fra loro, che operano nella generazione, trasformazione, trasmissione, archiviazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo di conoscenze e informazioni, con l'obiettivo di lavorare in modo sinergico per supportare il processo decisionale, la risoluzione dei problemi e l'innovazione in agricoltura"*[6].

Risulta chiaro come AKIS abbia il ruolo di collegare i diversi attori potenzialmente coinvolgibili in questo tipo di azione con un focus molto preciso sull'implementazione di strategie innovative per la risoluzione di problematiche esistenti. Infatti, il sistema si pone l'obiettivo di mettere in rete la ricerca, le aziende agricole, le imprese, i fornitori di consulenza e formazione per generare un cambiamento positivo.

Una delle caratteristiche principali di AKIS è il suo aspetto pratico ed orientato alla risoluzione di problemi. In quest'ottica la scienza deve cogliere le opportunità offerte dal mondo dell'agricoltura per mettere in pratica le ricerche sviluppate all'interno dei loro laboratori. AKIS si inserisce all'interno di una strategia più alta a livello europeo che punta sull'innovazione come chiave di sviluppo e come approccio di sistema per affrontare le sfide dell'agricoltura.

6

fonte: http://burc.regione.campania.it

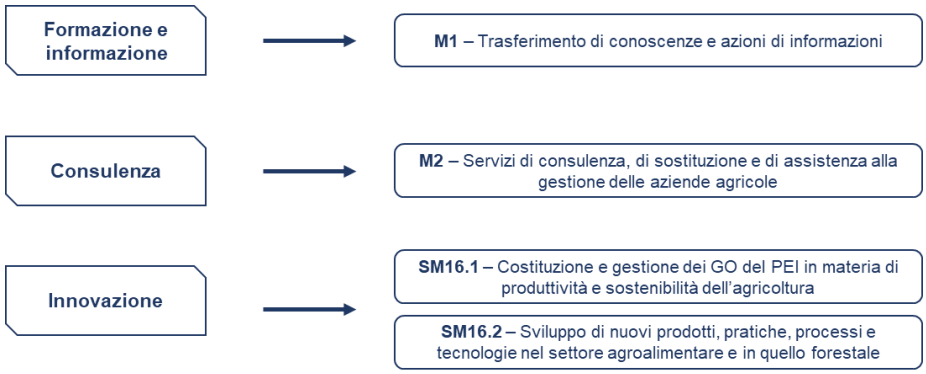
Il Partenariato europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura (EIP-AGRI) è stato lanciato dalla Commissione Europea nel 2012. Il suo obiettivo è quello di promuovere un'agricoltura competitiva e sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo, l'EIP-AGRI riunisce gli attori dell'innovazione (agricoltori, consulenti, ricercatori, imprese, ONG, ecc.) e contribuisce a creare ponti tra ricerca e pratica.

Il modello di implementazione dell'EIP-AGRI, e di conseguenza di AKIS, non si limita ad accelerare il trasferimento delle conoscenze dal laboratorio alla pratica, attraverso un *modello di innovazione lineare*, ma punta ad utilizzare un *modello di innovazione interattiva* che unisce i diversi attori specifici per lavorare insieme in processi partecipati per trovare una soluzione a un problema specifico o sviluppare un'opportunità concreta. Lo strumento attuativo concreto di questo sistema sono i Gruppi Operativi (GO) che raccoglieranno un partenariato diverso ed eterogeneo. La natura di questi gruppi promuove nuove intuizioni e idee e le conoscenze esistenti saranno trasformate in soluzioni mirate. Questo approccio stimolerà un trasferimento di conoscenza *attivo* ma sarà essenziale anche per indirizzare l'agenda della ricerca, cha ha un nuovo strumento a disposizione per avere un contatto diretto con i propri interlocutori.

AKIS in pratica

All'interno del PSR 2014-2022, l'innovazione è promossa tramite 3 categorie di intervento:

Figura 1 - Logica di implementazione di AKIS nel PSR 2014-2022



Nella programmazione 2014-2022, AKIS ha ricoperto un ruolo molto importante rispetto al settennio precedente e ciò è attestato dalle risorse dedicate. In totale le risorse a disposizione sono aumentate del 69%, in dettaglio:

- formazione e informazione +31%;
- consulenza +109%;
- innovazione +91%[7].

Prospettive AKIS nella programmazione 2023-2027

[7] L'Italia e la PAC post 2020 – Policy Brief, OS: Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo, MASAF.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Uno dei dieci obiettivi chiave della programmazione 2023-2027 consiste nella promozione di conoscenze ed innovazione. Proprio questi due aspetti sono individuati dalla Commissione Europea come strategici e funzionali per garantire zone un'agricoltura, una silvicultura e zone rurali intelligenti e sostenibili. In quest'ottica risulta essenziale utilizzare un approccio di sistema e multi attore come quello di AKIS, che coinvolge portatori di interesse a vario livello garantendo un livello di partecipazione ottimale.

Per permettere ad AKIS e agli attori coinvolti di lavorare in maniera efficace valorizzando a pieno le caratteristiche dell'approccio sistemico multi attore e trans-disciplinare bisogna garantire un maggior coordinamento all'interno e fra le regioni in modo da migliorare i flussi di conoscenze e innovazioni. Un elemento essenziale sul quale lavorare è il potenziamento delle infrastrutture per l'innovazione, siano queste fisiche, relazionali e/o di sistema. Se da un lato risulta necessario sviluppare degli incubatori di conoscenze in ambito agricolo, come ad esempio living lab o strumenti digitali simili, per rendere più visibili gli attori promotori di innovazione, dall'altro è importante favorire le connessioni fra i vari attori del sistema per migliorare il coinvolgimento nelle attività di formazione e aumentare anche la richiesta di servizi di consulenza. In quest'ottica la Commissione Europea ha introdotto un intervento specifico per fornire servizi di back office propedeutici all'implementazione di AKIS. Questo nuovo elemento si pone l'obiettivo di creare dei ponti fra esigenze e ricerca, aziende e consulenti/enti di formazione.

Un'altra importante priorità che viene evidenziata dal PSP nella programmazione degli interventi AKIS è quella di migliorare i flussi di conoscenza e il livello di collaborazione e partecipazione fra gli attori coinvolti. Per conseguire questo obiettivo sono state individuate diverse iniziative:

- attuazione sinergica degli interventi attraverso pacchetti di intervento,
- cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS per fornire alle imprese più strumenti di supporto per lo sviluppo di innovazioni,
- riproposizione dei GO in chiave più partecipativa rispetto agli attori coinvolti e alle iniziative di consulenza,
- formazione degli operatori che si occupano di AKIS.

In aggiunta, la costituzione di un coordinamento AKIS nazionale creerà i giusti presupposti per stimolare in maniera più efficace sia i GO che saranno in funzione sia che i potenziali beneficiari. Il coordinamento sarà dunque utile per mettere in rete chi già opera nel sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

AKIS ma potrà avere un ruolo chiave anche nella sua diffusione e capillarità attraverso attività di animazione e divulgazione.

In pratica, AKIS verrà portato avanti all'interno dell'Obiettivo Specifico (OS) trasversale *ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.* Gli interventi attivati all'interno di questo OS sono i seguenti:

- SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI,
- SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione,
- SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare,
- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza,
- SRH02 – Formazione dei consulenti,
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali,
- SRH04 - Azioni di informazione,
- SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali,
- SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS.

2.10.2. Analisi SWOT

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS. F.A.R.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni sia a livello regionale, grazie all'esperienza 2014-2022, che interregionale. F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana. F.A.4 Netto miglioramento della partecipazione italiana ai bandi europei per la ricerca sia in termini finanziari che di partecipanti coinvolti (Horizon 2020 rispetto al 7° PQ). F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni. F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza.	D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo. D.A.2 Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate. D.A.3 Carenza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione. D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole. D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate. D.A.7 Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punti di forza (STRENGTH)	Punti di debolezza (WEAKNESS)
F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.8 Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020).	scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori. D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza). D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.12 Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.). D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano.
Opportunità (OPPORTUNITY)	**Minacce (THREAT)**
O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione). O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti". O.A.5 Space economy nazionale	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema. M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende. M.A.4 Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.

La regione ha scelto di utilizzare i criteri di selezione all'interno dei bandi per guidare l'implementazione dei progetti ed evitare un'eccessiva concentrazione territoriale in alcune zone a discapito di altre.

F.A.2 Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni.

Da un punto di vista nazionale, il grado di collaborazione è già aumentato e le fasi di consultazione e programmazione congiunta con tutte le Regioni ha creato ottimi presupposti per il futuro e la fase di implementazione dei progetti. A livello regionale la nuova programmazione parte sulle basi solide della precedente, che ha visto coinvolti nelle attività una importante diversità di soggetti.

F.A.3 Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.

Se a livello nazionale la diversità dei prodotti è un valore essenziale dell'agricoltura, a livello regionale ciò viene rispecchiato a pieno perché la Campania può contare su produzioni cerealicole di montagne come su impianti serricoli con tecnologie avanzate e la stessa varietà si può trovare anche nella zootecnia.

F.A.5 Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.

Sebbene a livello regionale le strutture di ricerca e sperimentazione siano ben distribuite sul territorio attraverso sedi distaccate delle principali università campane, l'apparato delle strutture dimostrative deve essere ancora ben formalizzato e sviluppato.

F.A.6 Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza.

La Campania ha promosso in maniera netta la nascita di figure professionali adatte a coprire numerosi ambiti della consulenza. È stata una delle poche in Italia ad aver attivato la SM 2.3 (formazione dei consulenti) nella programmazione 14-22 inserendo nei bandi circa 80 tipologia diverse di consulenze per le aziende.

F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.

Le basi poste grazie all'attuazione della M1 nella programmazione 14-22 permettono di poter immaginare un miglioramento ulteriore nel 2023-2027. I bandi emanati a livello regionale hanno permesso di selezionare gli aggiudicatori del servizio tramite i profili dei formatori/consulenti sia tramite i sistemi di monitoraggio che intendevano implementare per analizzare i fabbisogni del comparto di riferimento. Questo ha permesso una penetrazione ottima fra gli agricoltori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.A.1 Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.

Nella programmazione 14-22 molti degli interventi non presentavano le caratteristiche necessarie per garantire un livello di coordinamento adeguato ed auspicabile. Nella nuova programmazione si prevede di attuare un approccio più di sistema e attraverso i servizi di back office e di supporto si potrà garantire il coordinamento necessario.

D.A.4 Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole

Allo stesso modo che per il punto di debolezza precedente i servizi di supporto e di back office saranno chiave nel porre rimedio alle mancanze della programmazione 2014-2022. In quest'ottica i servizi di supporto saranno attivati in modo e con tempistiche che permetteranno di individuare elementi ben precisi e calati sulla domanda di conoscenza ed innovazione di ciascun contesto.

D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati.

Le remore e le difficoltà delle aziende a cooperare rappresentano un ostacolo rilevante a livello regionale, ciò ha necessitato di trovare forme di aggregazione blande che non vincolino le imprese agricole e gli agricoltori in maniera eccessiva. La sfida sarà quella di trovare forme di aggregazione alternative adatta al contesto di riferimento.

D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.

Le restrizioni imposte a causa della pandemia da Covid-19 hanno necessitato di modifiche rilevanti alla modalità di conduzione delle attività formative e consulenziali. Si sono promossi strumenti digitali, come la formazione a distanza, che hanno avuto risvolti positivi e hanno concreti vantaggi economici e di tempo. Inoltre, queste modalità permettono una partecipazione maggiore che non richiede lo stesso sforzo di eventi in presenza sia per chi eroga che per chi riceve il servizio. La sfida sarà quella di continuare ad utilizzare questi strumenti quando ritenuto opportuno e quando facilita il raggiungimento dei beneficiari.

D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi.

Regione Campania ha cercato di porre rimedio a questo punto di debolezza che rappresenta un importante collo di bottiglia già nella programmazione 2014-2022. La formazione dei consulenti è stata avviata con la SM2.3, in questo modo si è scelto di promuovere la nascita di figure professionali aggiornate e capaci di trasmettere conoscenze e competenze nuove agli agricoltori.

O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La disponibilità di questo tipo di innovazioni è essenziale ma dato il contesto regionale, che comprende aziende di piccola taglia o aziende strutturate senza però continuità territoriale, è opportuno calibrare in maniera molto precisa i campi sui quali investire. L'applicabilità e la diffusione di innovazioni per la competitività e la sostenibilità aziendale devono essere i due capi saldo che guidano il sistema di AKIS, che deve essere quindi ben calibrato sui fabbisogni e le esigenze locali.

O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".

Questi strumenti sono molto utili per quanto riguarda le iniziative dei Gruppi Operativi. Dato il contesto regionale risulta utile identificare modalità di aggregazione e cooperazione che non leghino le imprese agricole in maniera stringente perché ciò potrebbe rappresentare un deterrente. Una soluzione è già stata adottata nella programmazione 2014-2022 pubblicando delle manifestazioni di interesse per la partecipazione a dei progetti di cooperazione a valere sulla M16 e il risultato è stato soddisfacente.

M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

Questo più creare qualche problema su impatto e utilizzo sul lungo termine delle innovazioni

Evitare di promuovere progetti pre-costituiti perché potrebbero non essere apprezzati in maniera definita dalle imprese agricole. Questo è importante soprattutto quando si tratta di innovazione in quanto è necessario che le aziende sentano proprio il progetto altrimenti possono riscontrarsi delle difficoltà nell'applicazione sul lungo periodo dell'innovazione introdotta. È quindi necessario sviluppare un sistema progettuale e di sistema capace di leggere e monitorare efficientemente le esigenze del comparto agricolo, il quale si evolve in modo dinamico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ESIGENZE

Per ciascun Obiettivo specifico sono individuate e descritte le Esigenze nei settori agricolo e forestale cioè gli elementi "centrali" del processo programmatorio che orientano la definizione e l'attuazione in ambito regionale degli interventi del PSP, cioè la sua "logica di intervento".

Operativamente verranno comparate/integrate tra loro le nuove/diverse Esigenze emerse dall'analisi di contesto e SWOT a livello regionale (Cap. 2) con quelle già definite nel PSP (n.49), al fine di individuare per ciascun Obiettivo Specifico le Esigenze di rilevanza regionale in base alle quali impostare la relativa strategia. In definitiva tali Esigenze definite a livello regionali potranno:

a) corrispondere ad Esigenze già individuate nel PSP nazionale;
b) derivare da una riformulazione/declinazione di Esigenze già individuate nel PSP nazionale;
c) essere nuove Esigenze, introdotte per tener conto di specificità regionali;
d) Mantenere associazione con Piano Nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1. OS.1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Er.OS1.1 - **Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio,** in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Pianura *marginale* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.11 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Er.OS1.2 - **Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio** in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura *marginale* Collina *qualificante* Montagna *strategica*

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS1.1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**	F1.5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	D1.7 limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 1.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M1.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				M1.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
Er.OS1.2 - **Sostegno ai redditi** delle aziende agricole e forestali e al loro **riequilibrio**	F1.1 Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione F1.2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale F1.3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria F1.4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. F1.6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione	D1.1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo D1.2. Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni D1.3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura D1.4 - Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia D1.5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del	O1.1 segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività O1.2 evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	M1.3 difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica M1.4 riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
	nella composizione della superficie agricola totale	periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi D1.6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale		

3.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E.1.1Accrescere **la redditività delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali**,** attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura *strategico*	ErOS2.1 - Accrescere **la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali**, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura *strategico*
	Collina *strategico*		Collina *strategico*
	Montagna *strategico*		Montagna *strategico*
	Pianura		Pianura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.2 Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria**.**	*strategica*	ErOS2.2 - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria**.**	*strategica*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*
	Montagna *qualificante*		Montagna *qualificante*
E1.3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali**,** attraverso lo sviluppo di attività connesse	Pianura *specifico*	ErOS2.3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.	Pianura *marginale*
	Collina *qualificante*		Collina *strategico*
	Montagna *qualificante*		Montagna *strategico*
E1.4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali, attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	Pianura *complementare*	ErOS2.4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *qualificante*
	Montagna		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
	complementare		*marginale*
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato**	Pianura *qualificante*	ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *complementare*		Montagna *complementare*
E1.5 - Rafforzare **la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture** materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.13 - Rafforzamento della **logistica** per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita dall'indicatore "infastructure" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale	Pianura *specifico*	ErOS2.6Rafforzare **le infrastrutture e la logistica** per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Pianura *marginale*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*
	Montagna *qualificante*		Montagna *qualificante*

ESIGENZE E ELEMENTI ANALISI SWOT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErOS2.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria F2.5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi .	D2.1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (anche in OS.1) D2.2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria D2.7 - Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni D2.8 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa,	O2.4 - Disponibilita' di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	M2.1 - contesto italiano di bassa crescita economica M2.5 incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate
ErOS2.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	F2.3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni F2.4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	D2.4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva D2.5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	O2.1 Opportunita' di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale piu' orientata verso prodotti tipici del made in italy)	M2.3 aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			O2.2 - nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	
ErOS2.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	F5.6 Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola	D2.7 Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione		
ErOS2.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F2.2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria	D2.3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria		M2.2 - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso
ErO2.5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio		D2.6 Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	O 2.3 avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	M2.1 crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie M2.2 fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				fattori produttivi, con instabilita' delle ragioni di scambio M2.4 aumento dei rischi di mercato e shock economici M1.6 attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
ErOS2.6Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale		D2.9 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-		

3.3. OS3 - migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.6: Promuovere **l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta** dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri	Pianura *strategico*	Er.OS3.1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori	Pianura *strategico*
	Collina *qualificante*		Collina *qualificante*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP		Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	Montagna *complementare*	primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.	Montagna *complementare*
E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *specifico*	Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *qualificante*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *qualificante*		Montagna *complementare*
E1.8: Rafforzare i **sistemi di certificazione, regimi di qualità** riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Pianura *qualificante*	Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura *strategico*
	Collina *complementare*		Collina *complementare*
	Montagna *complementare*		Montagna *complementare*
E1.9 Migliorare **la penetrazione ed il posizionamento sul mercato**	Pianura *complementare*	*(Esigenza considerata già compresa nelle due precedenti)*	
	Collina *complementare*		
	Montagna *complementare*		
E1.12 Promuovere **la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura** - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC.	Pianura *complementare*	*(Esigenza derivante da tematiche non affrontate nell'analisi di contesto del Policy brief n.3 e non oggetto di prioritizzazione nell'ambito del "percorso nazionale" di definizione delle esigenze*	
	Collina *complementare*		
	Montagna *complementare*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESIGENZE ED ELEMENTI ANALISI SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS3.1 - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP** per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.		D3.1 Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni. D3.2 Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base		M3.1 inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilita', trasporti, connessioni, piattaforme…)
Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	F3.1 Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.		O3.1 Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione	
Er.OS3.3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai **sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di**	F3.2 Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (anche in OS 9)	D3.3 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute.	O3.2 Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilita' e i metodi di produzione sostenibili O3.3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale	M3.2 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	F3.3 Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni	D3.4 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	O3.4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "*Farm to Fork*" O3.5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, O3.6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. M3.3 contraffazione dei prodotti italiani
E1.12 **Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura** - Contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016). Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC		D3.6 A livello nazionale alto tasso di irregolarità degli occupati nel settore primario In Campania un alto tasso di irregolarità degli occupati (per tutti i settori economici) significativamente più alto alla media nazionale.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E1**. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	*Pianura Qualificante*		*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E4**: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	*Pianura Qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicI nel settore agricolo e forestale	*Pianura complementare*	**Er.OS4/E2**. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E.2.5: Rafforzare la difesa fitosanitaria attraverso il miglioramento dei servizi agrometeorologici e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e	*Pianura Complementare*		*Pianura Complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
allerta (early warning) su fitopatie e specie alloctone, favorendo l'integrazione delle banche dati	*Collina complementare*		*Collina Complementare*
	Montagna Specifico		*Montagna Specifico*
E.2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*
E1.13: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	*Pianura Qualificante*	**Er.OS4/E3**. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.	*Pianura Qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	**OS4/S1**. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (grasland), aumentano nel periodo 1990-2015.	**OS4/W1**. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale	**OS4/O3**. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			(agricoltura biologica, integrata e conservativa) **OS4/O4**. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
Er. OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.				**OS4/T2**. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione **OS4/T3**. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) **OS4/T4**. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni
Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.		**OS4/W3**. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	**OS4/O2**. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	**OS4/T1**. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	**OS4/S4**. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre **OS4/S5**. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	**OS4/W3**.Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") **OS4/W4**. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	**OS4/O1**. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse **OS4/O5**. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	

3.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E5** Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	*Montagna Qualificante*		*Montagna complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/E7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*
E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	*Pianura Specifico*	**Er.OS5/E8** Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	*Pianura Specifico*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna qualificante*
E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	*Pianura Qualificante*	**Er.OS5/E3** Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er.OS5/E6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	*Pianura complementare*
	Collina Qualificante		*Collina qualificante*
	Montagna complementare		*Montagna complementare*
E2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	*Pianura qualificante*	**Er.OS5/E2** Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	*Pianura qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
	Pianura		*Pianura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	*qualificante*	**Er.OS5/E1**. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.	*qualificante*
	Collina complementare		*Collina complementare*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo	*Pianura qualificante*		*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E2.16: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	*Pianura specifico*		*Pianura specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN		**OS5/W2** Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto	**OS5/O1** A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		peggioramento della qualità delle acque superficiali **OS5/W3** Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).		
Er.OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	**OS5/S2** I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	**OS5/W4** In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto	**OS5/O3** Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	**OS5/T1** La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. **OS4/T5** Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/ E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.		**OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale		**OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio
Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.		**OS5/W6** Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo		**OS5/T2** Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio. **OS5/T3** Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici
Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.		**OS5/W4** Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.		**OS5/W1** Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. **OS5/W5** Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.		
Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	**OS5/S1** L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.		**OS5/O2** Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	
Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni	**OS5/S4** Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano	OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli			

3.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.7: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	*Pianura Complementare*	**Er.OS6/E3** Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	*Pianura Specifico*
	Collina Qualificante		*Collina Specifico*
	Montagna Qualificante		*Montagna Complementare*
E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.	*Pianura Complementare*	**Er.OS6/E1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	*Pianura Complementare*
	Collina Qualificante		*Collina Complementare*
	Montagna Qualificante		*Montagna Strategico*
E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e	*Pianura*		*Pianura Complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	*Complementare*	**Er.OS6/E2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	
	Collina Qualificante		*Collina Complementare*
	Montagna Complementare		*Montagna Complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/E7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	*Pianura Strategico*
	Collina Strategico		*Collina Strategico*
	Montagna Strategico		*Montagna Strategico*

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.		**OS6/W1**. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	**OS6/O1**. Aumento delle "ambizioni ambientali", incluso il contributo alla Strategia Biodiversità 2030, nella Strategia della PAC 2021-2027	**OS6/T1**. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	**OS6/S3** Quota di SAU relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.	**OS6/W2** Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado		
Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	**OS6/S5** Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica			

3.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Nella tabella seguente viene riportata l'indicazione regionale correlata all'Esigenza nazionale attinente all'OS 7, che risulta assolutamente prioritaria nel contesto campano.

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 7 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla	Strategica	• Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali	Pianura *strategica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda		• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Collina *strategica* Montagna *strategica*

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 7

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		• Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore.	• Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
				negativi e migrazione, specie per le aree più interne • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		• Difficoltà di acceso ai fattori produttivi (credito, mercato terreni) specie per i giovani imprenditori	• Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile	• Restrizione del credito bancario
Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		• Difficoltà di acceso ai fattori produttivi (credito, mercato terreni) specie per i giovani imprenditori		
Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		• Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali • instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			• Sviluppo web – social networking	
Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		• Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera • Spopolamento delle aree marginali	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani • Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	• Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi • Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	• Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani			
Incentivare i processi di digitalizzazione delle	• Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che	• Presenza del *Digital Divide*, che frena i processi di		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
imprese, diminuendo il DD esistente	alla maggiore diversificazione delle attività	ammodernamento delle aziende agricole.		

3.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

ESIGENZE NAZIONALI E REGIONALI PER L'OS 8 E RELATIVO GRADO DI PRIORITIZZAZIONE

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	• Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali • Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	• Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura - Strategico Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura - Qualificante Collina - Qualificante Montagna - Marginale
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	• Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale	Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
		• Valorizzazione del lavoro femminile • Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	Strategico	• Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	• Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	• Valorizzazione del patrimonio forestale • Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Marginale
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	• Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura – Marginale
			Collina – Complementare
			Montagna - Qualificante
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante		Pianura - Complementare
			Collina - Qualificante
			Montagna - Qualificante
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	• Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Marginale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESIGENZE ED ELEMENTI DELL'ANALISI SWOT PER L'OS 8

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	• Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	• Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo		• Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali • Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE.
Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali				
Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				
Incentivare la diversificazione delle attività	• Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	• Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	• Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione • Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)	• Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Valorizzazione del patrimonio forestale	• Rilevante incidenza del patrimonio forestale	• Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	• Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola	
Valorizzazione del lavoro femminile	• Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	• Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile		
Valorizzazione del patrimonio paesaggistico	• Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	• Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità	• Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli • Cattiva immagine territoriale
Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne		• Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane • Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e	• Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.) • Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		rispetto a quello europeo • Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo • Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" • Sviluppo web – social networking	disgregazione del tessuto sociale • Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli
Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili		• Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili		
Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		• Deficit infrastrutturale. • Limitata diffusione della banda larga		
Miglioramento dei livelli di istruzione per il settore agricolo	• Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	• Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati		
Rafforzamento della capacità operativa dei GAL		• Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	*Pianura complementare*	**Er.OS9/E1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	*Pianura complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.10: Promuovere la conoscenza dei consumatori e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.	*Pianura complementare*		*Pianura Strategico*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.11: Rafforzare il legame del settore agricolo, alimentare e forestale con il territorio e le forme di relazione diretta (produttori-consumatori, reti)	*Pianura specifico*		*Pianura Specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	*Pianura Strategico*	**Er.OS9/E2** Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	*Pianura Strategico*
	collina Qualificante		*collina Qualificante*
	Montagna Complementare		*Montagna Complementare*
	Pianura		*Pianura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Prioritizzazione nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	*complementare*	**Er.OS9/E4** Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie.	*Complementare*
	Collina complementare		*Collina specifico*
	Montagna complementare		*Montagna specifico*
E3.14: Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti, alla trasformazione e alla riduzione degli sprechi alimentari promuovendo azioni di economia circolare, di informazione e di educazione alimentare volte ai consumatori	*Pianura complementare*		*Pianura Specifico*
	Collina specifico		*Collina specifico*
	Montagna specifico		*Montagna specifico*
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	*Pianura Qualificante*	**Er.OS9/E3** Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	*Pianura Complementare*
	Collina Complementare		*Collina Specifico*
	Montagna Complementare		*Montagna Specifico*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	*Pianura Strategico*	**Er.OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	Pianura Strategico
	Collina Strategico		Collina Strategico
	Montagna Strategico		Montagna Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	**OS9/S2** Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) **OS9/S3** Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. **OS9/S4** Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	**OS9/W1** Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. **OS9/W2** Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	**OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica **OS9/O3** Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	
Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	**OS9/S5** Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche		**OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O5** L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.	**OS9/T2** La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	**OS9/S1** Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale		**OS9/O1** Crescita dei consumi di prodotti biologici sia a livello nazionale sia a livello regionale **OS9/O2** Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica.	**OS9/T1** L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		**OS9/W3** La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)		**OS9/O4** La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. **OS9/O6** Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10. OSX Trasversale - Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

ESIGENZE

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP	Esigenze individuate come rilevanti e ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione nazionale			Prioritizzazione regionale		
		Montagna	Collina	Pianura	Montagna	Collina	Pianura
necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	**fabbisogni delle aziende agricole**						
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare	Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento Esigenze con SWOT

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili.	
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.		M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole**	F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza. F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili	M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PRIORITÀ E SCELTE STRATEGICHE

Le Esigenze individuate a livello regionale sono qualificate secondo i livelli di priorità adottati dal PSP: strategica, qualificante, complementare, marginale, specifica, declinati per aree altimetriche (pianura, collina, montagna). Nel CRS si attribuiscono le qualificazioni proposte dalla Regione nel percorso di definizione del PSP.

Viene quindi ricostruita la strategia o "logica di intervento" per ciascun Obiettivo Specifico, associando ad ognuna delle Esigenze i Tipi di intervento che potenzialmente la soddisfano, con anche l'indicazione delle risorse finanziarie per essi programmati e i relativi output previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione

STRATEGIA DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRB01	SRB02	SRB03	SRD 05	SRF 02, 03, 04
		147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000 €	(*programmazione e gestione nazionale)*
		104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.	
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	**Er.OS1.1** - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.					Pianura
						Collina
						Montagna
E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende	**Er.OS1.2** - **Sostegno ai redditi** delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2. OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
		185.941.750,00 €	40.000.000 €	26.009.684,93 €	7.741.634,29 €	960.456,82 €
		744 oper.	240 oper.	216 oper.	57 oper.	6 oper.
E.1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali,	**ErOS2.1** - Accrescere **la redditività delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna			Montagna
E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole,	**ErOS2.2** - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende agricole,** favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna			Montagna
E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	**ErOS2.3** - Favorire la **diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.			Pianura		
				Collina		
				Montagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
		185.941.750,00 €	40.000.000 €	26.009.684,93 €	7.741.634,29 €	960.456,82 €
		744 oper.	240 oper.	216 oper.	57 oper.	6 oper.
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**ErOS2.4** - Facilitare l'accesso al **credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	Pianura Collina Montagna				
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	**ErO2.5** - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)				Pianura Collina Montagna	
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	*(negli interventi settoriali per olio di oliva/olive da tavola e per i cereali)*				
E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e floro-vivaistico.		*(linea di intervento nell'ambito del PNRR)*				

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG10
		8.150.540,49 €
		27 oper.
E1.6 - Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e la concentrazione dell'offerta E1.9 - Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	**Er.OS3.1** - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP** per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni	Pianura
		Collina
		Montagna
E1.7 - Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	**Er.OS3.2** - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta**, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura
		Collina
		Montagna
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	**Er.OS3.2** - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai **sistemi di produzione di qualità certificati** DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	
E1.12 - Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura		*(condizionalità sociale)*

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4. OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	**Er. OS4/F1.** Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi OS5/F4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	Pianura		Pianura		Pianura	Pianura			Pianura		Pianura
		Collina		Collina		Collina	Collina			Collina		Collina
		Montagna		Montagna		Montagna	Montagna			Montagna		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**Er. OS4/F1**. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi							Pianura	Pianura			
								Collina	Collina			
								Montagna	Montagna			
E2.3 - Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	**Er. OS4/F4**: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale								Pianura		Pianura	Pianura
									Collina		Collina	Collina
									Montagna		Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	40.000.000,00 €	3.000.000,00 €	79.000.000,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	2402 oper.	50 oper.	65 oper.	6 oper.
E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicI nel settore agricolo e forestale	**Er. OS4/F2**. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura				Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina				Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna				Montagna
E2.6 - Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	**Er. OS5/F7** Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork								Pianura			
									Collina			
									Montagna			

LEGENDA:

Specifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5. OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	**Er.OS5/E8** Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli					Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna					
		Pianura		Pianura	Pianura			Pianura		Pianura		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.12 - Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	**Er. OS5/F3** Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er. OS5/F4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto. **Er. OS5/F6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	Collina Montagna		Collina Montagna	Collina Montagna			Collina Montagna		Collina Montagna		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
E2.13 - Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	**Er. OS5/F2** Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche		Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna					Pianura Collina Montagna		
E 2.14 - Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di	**Er. OS5/F1.** Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.			Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna			Pianura Collina Montagna		Pianura Collina Montagna	Pianura Collina Montagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
		116.489.910,76 €	7.000.000,00 €	22.198.071,46 €	5.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	185.941.750,00 €	40.000.000,00 €	24.189.683,00 €	960.456,82 €
		63.979 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	744 oper.	240 oper.	139 oper.	6 oper.
produzione sostenibile												
E2.16 - Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici e la diffusione di sistemi di mercato volontario	**Er. OS6/F2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".					Pianura	Pianura					Pianura
						Collina	Collina					Collina
						Montagna	Montagna					Montagna
1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	**Er OS2/F1 -** Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi								Pianura			
									Collina			
									Montagna			

LEGENDA:

Specifico
Complementare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6. OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
E2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	**Er. OS6/F4** Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	Pianura	Pianura			Pianura	Pianura						
		Collina	Collina			Collina	Collina						
		Montagna	Montagna			Montagna	Montagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari,	**Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.			Pianura		Pianura	Pianura	Pianura	Pianura				
				Collina		Collina	Collina	Collina	Collina				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
anche attraverso la promozione di accordi collettivi.				Montagna		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna				
E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	**Er. OS6/F2** Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici". **Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne				Pianura	Pianura	Pianura		Pianura				Pianura
					Collina	Collina	Collina		Collina				Collina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
	il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.				Montagna	Montagna	Montagna		Montagna				Montagna
E2.10 - Sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della selvicoltura nelle aree con vincoli naturali e di montagna e delle aree caratterizzate da fragilità agro-climatico-ambientale e dall'abbandono delle attività	**Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.					Pianura Collina Montagna							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD04	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD 05
		5.483.645,39 €	4.117.862,89 €	4.000.000,00 €	10.000.000,00 €	25.000.000,00 €	8.295.392,49 €	160.225.158,50 €	24.189.683,27 €	147.629.080,85 €	28.784.197,73 €	3.169.518,35 €	3.000.000,00 €
		3.300 UBA	10 oper.	515 benefic.	2.691 ha	50.556 ha	955 ha	61.937,68 ha	139 oper.	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	50 oper.
1.11: Sostegno alla redditività delle aziende	**Er.OS1/2 -** Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi									Pianura	Pianura	Pianura	
										Collina	Collina	Collina	
										Montagna	Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.7. OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRE01	SRE02
		42.000.000,00 €	6.260.914,47 €
		857 oper.	216 oper.
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	• Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali • Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori • Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali • Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne • Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali • Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Pianura	
		Collina	
		Montagna	

Altre due tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS7 (SRE 04 – Start up agricole e SRG04 - Cooperazione per il ricambio generazionale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.8. OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
E1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	• Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali • Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E1.2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	• Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali • Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	• Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	• Incentivare la diversificazione delle attività • Valorizzazione del patrimonio forestale • Valorizzazione del lavoro femminile	Pianura						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
	• Valorizzazione del patrimonio paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Collina						
		Montagna						
E3.2 - Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	• Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.3 - Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	• Valorizzazione del lavoro femminile • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.4 - Promuovere l'innovazione per la bioeconomia	• Valorizzazione del patrimonio forestale	Pianura						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
sostenibile e circolare	• Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Collina						
		Montagna						
E3.5 -Accrescere l'attrattività dei territori	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.6 - Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	• Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico • Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali • Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) • Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						
E3.7 - Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali		Pianura						
		Collina						
		Montagna						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRD03	SRD07	SRD13	SRE01	SRE02	SRG06	SRG07
		26.009.684,93 €	29.693.969,88 €	79.000.000,00 €	42.000.000,00 €	6.260.914,47 €	106.984.000,00 €	18.677.726,27 €
		216 oper.	75 oper.	65 oper.	857 oper.	216 oper.	15 azioni	37 oper.
E3.8 - Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	• Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura						
		Collina						
		Montagna						

Altre tipologie di Intervento che il PSP collega all'OS8 (SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali, SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali, SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali, SRE03 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura, SRE04 - start up non agricole, SRG05 - supporto preparatorio LEADER-sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale) non sono state attivate dalla Regione Campania.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.9. OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche (OS9)

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
		160.225.158,50	62.912.861,61	40.000.000,00	4.915.569,49
		61.937,68 ha	66.126,76 UBA	240 oper.	27 oper.
E3.9 - Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	**Er. OS9/F1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	Pianura	Pianura		Pianura
		Collina	Collina		Collina
		Montagna	Montagna		Montagna
E3.12 - Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	**Er. OS9/F2** Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
		160.225.158,50	62.912.861,61	40.000.000,00	4.915.569,49
		61.937,68 ha	66.126,76 UBA	240 oper.	27 oper.
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	**Er. OS9/F3 -** Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela				
E3.13 - Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	**Er. OS9/F4 -** Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		Pianura	Pianura	
			Collina	Collina	
			Montagna	Montagna	

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.10. OSX Trasversale– Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

STRATEGIA INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE (logica di intervento)

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	**Er.OSX.1** - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS **con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura		Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina		Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna		Montagna	Montagna
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	**Er.OSX.2** - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese **evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura		Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina		Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna		Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	**Er.OSX.3** - Migliorare l'offerta informativa e formativa **non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo,	**Er.OSX.4** - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza **con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura			Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina			Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna			Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
		10.000.000,00 €	16.042.250,00 €	4.560.000,00 €	1.248.000,00 €	4.056.000,00 €	1.092.000,00 €	7.334.250,00 €
		33 progetti	27 azioni	1520 azioni	69336 ore	225333 azioni	35 azioni	223 azioni
economico e sociale delle imprese agricole	**rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole**							
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	**Er.OSX.5** - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali **soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	**Er.OSX.6** - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni **considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste**	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura	Pianura
		Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina	Collina
		Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna	Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PROGETTAZIONE INTEGRATA

Il CSR Campania 2023-2027 intende sostenere gli investimenti dello sviluppo rurale anche attraverso forme di cooperazione e integrazione nel loro insieme finalizzate ad accrescere la qualità degli investimenti o a migliorare i rapporti tra gli attori delle filiere.

Le soluzioni di progettazione integrata previste dal CSR si sostanziano in due modalità:

a) progetti aziendali integrati: domande presentate da un singolo soggetto richiedente, contemporaneamente, a valere su diversi interventi (un beneficiario e più interventi);

b) progetti integrati collettivi: diversi soggetti richiedenti presentano contemporaneamente la rispettiva domanda, a valere su diversi interventi (più beneficiari e più interventi), che potranno essere promossi attraverso bandi integrati per filiera, tematica, obiettivo, settore o tipologia di intervento.

La prima tipologia offre all'impresa la possibilità di ricorrere, attraverso un'unica domanda di sostegno, all'uso combinato di più misure al fine di raggiungere obiettivi congiunti.

Questa forma di progettazione presenta, rispetto all'alternativa della partecipazione agli interventi del CSR attraverso singole e distinte procedure, un potenziale "valore aggiunto" sia per l'impresa, che può presentare un progetto di sviluppo organico e completo riducendo, al contempo, i propri costi amministrativi e tecnico-organizzativi, sia per il programmatore che orienta la propria azione verso gli interventi più efficaci nel perseguire gli obiettivi di sviluppo rurale.

Dal punto di vista procedurale, l'utilizzo di questa modalità di progettazione integrate implica l'emissione di un bando multimisura e la necessità di valutare le istanze non più in maniera separata ma con un approccio sistemico.

Nell'ambito del CSR Campania 2023-2027, una forma di progettazione integrata a livello aziendale è quella denominabile "pacchetto competitività e sostenibilità" che prevede di combinare le opportunità di Investimento degli Interventi SRD01 (investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole) e SRD02 (investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale). Tale modalità potrà essere utilizzata anche per rispondere a specifiche esigenze di determinate aree regionali o di imprese di maggiore dimensione economica.

La seconda tipologia di progettazione integrata può essere applicata all'Intervento SRG07 – "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*", con l'obiettivo di favorire, in tutte le aree rurali, l'uso di soluzioni innovative capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali, di contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono e di rafforzare relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

Rispetto a questo Intervento sono previsti 4 Ambiti (sistemi del cibo, turismo rurale, inclusione socio-economica e sostenibilità ambientale) e diverse Azioni, ognuna con finalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

definite e spesso collegate ad esperienze passate (es. turismo rurale) o che si integrano con strumenti di altre politiche e/o fondi (Distretti del cibo, aree SNAI).

I progetti afferenti all'Intervento SRG07 potranno essere programmati secondo due modelli di sostegno alternativi:

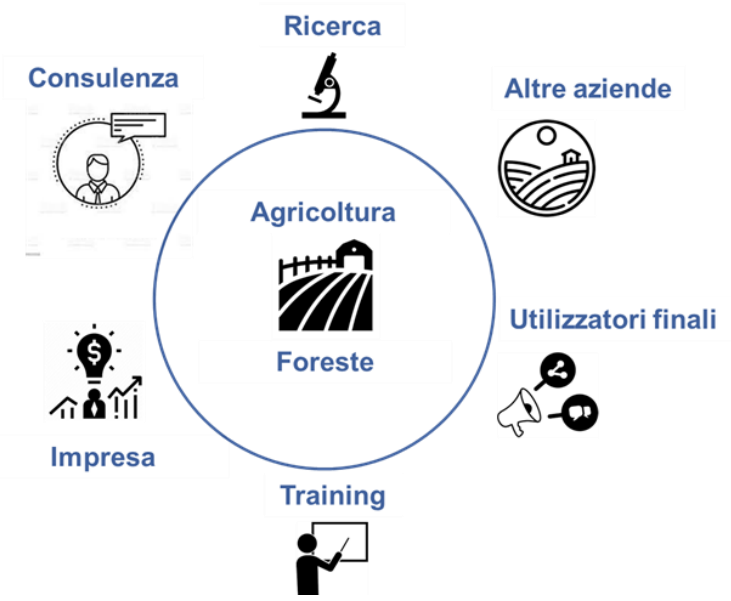
- "importo globale", che prevede l'utilizzo di risorse dell'Intervento SRGO7 per coprire sia i costi della cooperazione che i costi diretti (investimenti) del progetto;
- "solo costi di cooperazione" che limita l'utilizzo dell'Intervento SRGO7 ai soli costi delle attività di cooperazione combinandosi, per gli investimenti, ad altri pertinenti Interventi del CSR o ad altri programmi/fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. STRATEGIA AKIS REGIONALE

La strategia AKIS per la programmazione 2023-2027 si basa su ciò che l'esperienza della programmazione 2014-2022 suggerisce. Come già anticipato nell'approfondimento relativo all'obiettivo trasversale a*mmodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo* ci sono degli elementi positivi su cui il sistema farà leva e degli elementi negativi per i quali è necessario adottare nuovi strumenti o modalità d'azione. Se da un lato vi è la possibilità di disporre di un importante aggregazione di soggetti con competenze diverse rispetto l'introduzione di innovazioni in agricoltura dall'altro vi è la necessità di un maggiore coordinamento fra i stakeholder dei vari comparti e di una diffusione più ramificata delle conoscenze ma anche delle opportunità disponibili. In generale, nella programmazione 2023-2027 si adotterà un approccio più sistemico capace di portare avanti le iniziative in maniera coordinata e parallela. Le diverse componenti di AKIS, riportate di seguito in figura, si rinforzano a vicenda e se opportunatamente coordinate, nel tempo e non solo, hanno la capacità di generare un circolo virtuoso in grado di ottenere risultati migliori.

Figura 2 - Le componenti di AKIS



Il coordinamento, inoltre, non è auspicato solamente all'interno del FEASR ma anche degli altri fondi europei che portano avanti obiettivi simili, come il FESR e il FSE. Un'ulteriore opportunità di integrazione per AKIS è rappresentata da iniziative come Horizon Europe, che stimola e promuove progetti di ricerca su diversi temi di interesse, tra cui agroecologia, benessere animale e food system. Sono presenti anche potenziali connessioni a livello nazionale attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il Programma nazionale della Ricerca 2021-2027.

A livello regionale sono state fatte delle scelte strategiche ben definiti, innanzitutto si è deciso di non attivare tutti gli interventi disponibili e collegati a questo obiettivo. Come si può notare dalla tabella successiva, Regione Campania non ha attivato gli interventi SRG-08 e SRH-05.

Tabella 19 - Interventi disponibili e scelte regionali

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	SI
SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi disponibili	Interventi attivati da Regione Campania
SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	SI
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	SI
SRH02 – Formazione dei consulenti	SI
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	SI
SRH04 – Azioni di informazione	SI
SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	NO
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	SI

Per far fronte alle criticità riscontrate nell'implementazione di AKIS e garantire un coordinamento maggiore fra le attività, la Campania ha sviluppato una logica di intervento molto dettagliata. La Regione si è posta una timeline esatta per l'uscita dei bandi degli interventi selezionati che ripercorre e si ispira all'approccio di sistema promosso dalla Commissione Europea per l'esperienza AKIS della programmazione 2023-2027.

L'obiettivo è quello di avviare come prima cosa l'intervento SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

In modo tale da sostenere la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare. I partenariati dovranno offrire risposte alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

- far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
- migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
- favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
- collegare gli attori dell'AKIS.

La RC ha intenzione di attivare allo stesso tempo anche l'intervento SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS che darà il via ai servizi di back office per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS. Questi servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

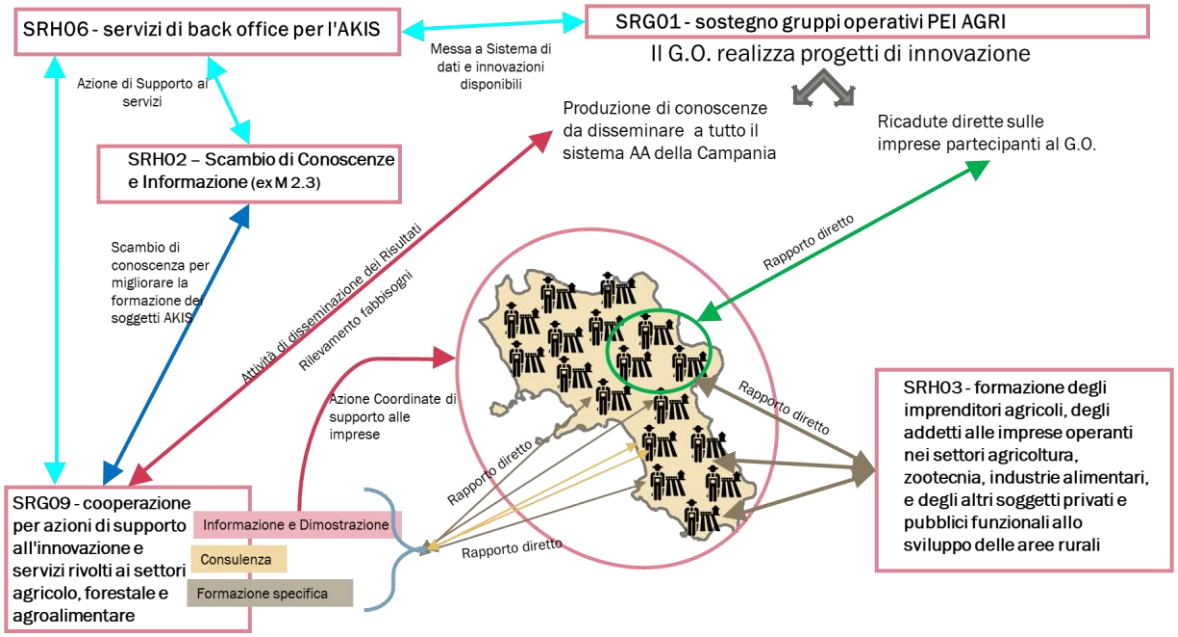
- realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati a diversi livelli territoriali (regionali/nazionali/internazionali);
- sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzare attività di networking e comunità virtuali tra consulenti e gli altri attori dell'AKIS, a livello regionale, nazionale e internazionale.

La combinazione di questi due interventi crea la base per il coordinamento necessario per l'approccio sistemico di AKIS e che è invece mancato nella scorsa programmazione. Questi due interventi hanno l'obiettivo principale, oltre ad organizzare in maniera efficace gli attori di AKIS e rappresentare un punto di riferimento, di individuare in maniera puntuale le esigenze e i fabbisogni del territorio e dei vari contesti rurali campani.

Figura 3 - La logica di intervento di AKIS



Una volta avviati i primi due interventi e raggiunti i primi risultati in termini di monitoraggio dei fabbisogni potrà partire l'intervento SRH02 – Formazione dei consulenti che rappresenta una chiave di volta molto importante per la Regione Campania che ha creduto in modo significativo nella formazione dei consulenti anche nella programmazione 2014-2022. L'intervento, infatti, parte da ciò che è stato realizzato con la SM2.3 selezionando organismi capaci di formare consulenti rispetto a temi che hanno un riscontro reale rispetto le esigenze e i fabbisogni del settore agroalimentare campano. È necessario che gli aggiudicatori del servizio siano in grado di monitorare i fabbisogni dei potenziali beneficiari in modo tale da sviluppare attività efficaci ed utilizzare le risorse in maniera efficiente. L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

Avviati gli interventi che rappresentano la spina dorsale dell'AKIS campano e partita la formazione dei consulenti, il prossimo intervento è SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, il quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresenta lo strumento principale per lo sviluppo e l'implementazione di innovazioni in agricoltura. L'intervento seleziona i GO che prenderanno forma in partenariati formati da diversi soggetti, come imprese, agricoltori, centri di ricerca, università e consulenti, che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI.

È importante specificare che gli interventi precedentemente attivati sono stati individuati come propedeutici per un ottimo funzionamento del sistema AKIS campano però non rappresentano solamente un punto di partenza ma sono strumentali anche alla diffusione e alla divulgazione delle innovazioni attivate sul territorio. Il supporto e i servizi di back office possono dunque anche assumere un ruolo di cassa di risonanza per i progetti regionali e non solo.

Le attività di formazione e di consulenza realizzate attraverso i seguenti interventi:

- SRH01 – Erogazione servizi di consulenza
- SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
- SRH04 – Azioni di informazione.

saranno mirate a soddisfare fabbisogni legati ad adempimenti obbligatori, ad esempio patentini per fitofarmaci, oppure legate alla condizionalità rafforzata, ad esempio benessere animale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. ELEMENTI COMUNI A PIÙ INTERVENTI

In esito a quanto concordato a livello nazionale, gli interventi del CSR per la Campania presentano alcuni elementi comuni coerenti con quanto definito nell'ambito del PSP. Per le parti comuni applicabili a livello regionale non espressamente indicati nel presente paragrafo si fa rinvio a quanto stabilito nel Programma nazionale.

I principali elementi comuni riguardano:

I. Attività agricola

L'attività agricola è determinata in modo tale da consentire di contribuire alla fornitura di beni pubblici e privati attraverso almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida;

b) il mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti.

a) Definizione di produzione

La produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprendendo le azioni di allevamento e di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, mungitura, allevamento, pascolo e custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento svolta nel rispetto delle norme di condizionalità e idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche.

b) Manutenzione della superficie agricola

Seminativo

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi anche nei terreni lasciati a riposo;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale.

Colture permanenti

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo con particolare attenzione nel periodo invernale;
- mantenere le piante in buone condizioni vegetative con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato.

Prati permanenti

Il mantenimento della superficie agricola consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore, con cadenza annuale, di almeno una pratica colturale ordinaria che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante;
- prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo ove la copertura vegetale coltivata o spontanea risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
- non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti. È considerata attività di mantenimento del prato permanente qualsiasi pratica colturale che abbia un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno come l'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva, alle attività di produzione quali il pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, cioè caratterizzate da vincoli ambientali che hanno un effetto equivalente, in termini di caratteristiche del terreno, alle attività di produzione, deve essere comunque svolta un'attività agricola annuale di mantenimento, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere svolta ad anni alterni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

II. ***Superficie agricola***

La superficie agricola è determinata in modo tale da includere il seminativo, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie. In linea con il Reg 2021/2115, si riportano le seguenti definizioni “quadro”:

a) “seminativo”: terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell’impegno, terreno utilizzato per coltivazioni agricole o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo che sono stati ritirati dalla produzione a norma dell’articolo 31 o dell’articolo 70 o della norma BCAA 8 indicata nell’allegato III del presente regolamento, o degli articoli 22, 23 o 24 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, o dell’articolo 39 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, o dell’articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

b) “colture permanenti”: le colture fuori avvicendamento, con esclusione dei prati permanenti e dei pascoli permanenti, che occupano il terreno per almeno cinque anni e che forniscono raccolti ripetuti, compresi i vivai e il bosco ceduo a rotazione rapida;

c) “prato permanente” e “pascolo permanente” (congiuntamente denominati “prato permanente”): terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate), e non compreso nella rotazione delle colture dell’azienda da cinque anni o più, e, ove gli Stati membri decidano in tal senso, non arato, non lavorato o non riseminato con specie differenti di erba o di altre piante erbacee da foraggio da cinque anni o più. Può comprendere altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per il pascolo nonché, ove gli Stati membri decidano in tal senso, altre specie, segnatamente arbustive o arboree, che possono essere utilizzate per alimentazione animale, purché l’erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

Gli Stati membri possono anche decidere di considerare prato permanente i tipi di terreno seguenti:

i) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto e utilizzati nell’ambito delle pratiche locali tradizionali, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti erba e altre piante erbacee da foraggio;

ii) i terreni occupati da una qualsiasi delle specie di cui al presente punto, qualora nelle superfici di pascolo non siano predominanti o siano assenti erba e altre piante erbacee da foraggio.

Gli elementi dei sistemi agroforestali e i termini "seminativo", "colture permanenti" e "prato permanente" sono specificati ulteriormente nel PSP, come di seguito indicato.

a) Elementi dei sistemi agroforestali

Seminativo

I sistemi agroforestali comprendono l’insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree o arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai seminativi, con l’eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l’uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Nei casi in cui sui seminativi siano presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale questi devono avere una densità non

fonte: http://burc.regione.campania.it

superiore a 250 piante ad ettaro, ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dagli alberi. Questi sistemi, cancellati nel recente passato dalla meccanizzazione e dalla monocoltura, sono stati riscoperti nei contesti produttivi moderni per gli innegabili vantaggi che offrono alle aziende agricole e all'ambiente, in termini paesaggistici, di incrementi produttivi sinergici, diversificazione colturale, miglioramento del microclima, aumento della biodiversità, controllo della lisciviazione dei nutrienti e dell'erosione con il miglioramento della regimazione idraulica e della qualità delle acque, miglioramento delle altre risorse naturali, con particolare riferimento agli habitat per la vita selvatica, stoccaggio del carbonio, ecc. I Sistemi agroforestali in Italia grazie alla importante disponibilità di radiazione luminosa e alle favorevoli condizioni climatiche, presentano una notevole varietà di sistemi e combinazioni tra specie arboree e colture agrarie. I sistemi agroforestali sui seminativi comprendono:

- i sistemi silvoarabili, in cui le specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono coltivate in sesti d'impianto regolari, in consociazione a seminativi o a colture foraggere, consentendo lo svolgimento delle normali pratiche agricole sulla parcella e fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi;
- i sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive perenni in siepi, barriere frangivento o fasce alberate svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le superfici agricole, fornendo prodotti forestali legnosi e/o non legnosi. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola (sia all'interno sia sui bordi della parcella) o adiacenti alla parcella agricola.

Colture permanenti

I sistemi agroforestali comprendono l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate alle colture permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo legname di pregio, biomassa, prodotti secondari non legnosi come tartufi, sughero, ghiande, miele accanto a prodotti agricoli e zootecnici. Si tratta di sistemi in cui, in consociazione alle colture permanenti, sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivati in sesti d'impianto regolari con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro e comunque in numero inferiore al numero di piante della coltura agraria e ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale. Sono compresi anche sistemi lineari, in cui le siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa per le colture permanenti. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola.

Prati permanenti

Comprende l'insieme dei sistemi agricoli nei quali la coltivazione di specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale sono consociate ai prati permanenti, con l'eventuale presenza della componente animale, sulla stessa superficie, allo scopo di migliorare l'uso sostenibile del suolo su

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui si praticano le attività agricole, con possibilità di diversificare le produzioni aziendali fornendo prodotti legnosi o non legnosi accanto a prodotti agricoli e zootecnici. I sistemi agroforestali sui prati permanenti consistono in:

- sistemi silvopastorali in cui in consociazione al prato permanente sono presenti specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale coltivate in sesti d'impianto regolari, o sparsi con una densità non superiore a 250 piante ad ettaro (isolate o in gruppi in cui le chiome occupano al massimo 300 metri quadrati) ferma restando la necessità di garantire la sostenibilità dell'uso agricolo della parcella; in tali casi dalla superficie ammissibile non sono sottratte le superfici occupate dalle specie di interesse forestale.
- sistemi lineari, in cui le specie arboree e arbustive in siepi, barriere frangivento o fasce alberate lungo i bordi dei campi svolgono una funzione di tutela per gli agro-ecosistemi e di difesa delle superfici a prato permanente. Tali sistemi lineari sono considerati superficie ammissibile solo se insistenti sulla parcella agricola o adiacenti alla parcella agricola stessa.

b) Seminativi

Altre osservazioni riguardanti la definizione di seminativo

I seminativi lasciati a riposo non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo diventano prati permanenti.

c) Colture permanenti

Definizione di vivai

Vivai: le seguenti superfici investite a piantine legnose destinate al trapianto, coltivate anche in contenitori purché questi consentano l'interazione delle radici con il terreno sottostante:

- vivai viticoli e viti madri di portainnesti,
- vivai di alberi da frutto e piante da bacche,
- vivai ornamentali,
- vivai forestali pubblici e commerciali, compresa la produzione degli alberi di Natale e sempre che sia assicurato lo sfalcio dell'erba tra gli alberi, con esclusione dei vivai forestali situati in foresta e destinati al fabbisogno dell'azienda.
- vivai di alberi e arbusti per giardini, parchi, strade, scarpate (ad esempio: piante per siepi, rosai e altri arbusti ornamentali, conifere ornamentali), compresi i relativi portainnesti e pianticelle.

Bosco ceduo a rotazione rapida

Le superfici coltivate a pioppi, salici, eucalipti, robinie, paulownia, ontani, olmi, platani (ai sensi del DM 7 giugno 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 luglio 2018, n. 165, come modificato dal DM 26 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 ottobre 2019, n. 245), con una densità di almeno 1.100 piante ad ettaro, le cui ceppaie

fonte: http://burc.regione.campania.it

rimangono nel terreno dopo la ceduazione, con i nuovi polloni che si sviluppano nella stagione successiva e con un turno di taglio non superiore ad otto anni. Si tratta di specie pollonifere adatte alla ceduazione a ciclo breve, ammissibili salvo che non siano incluse negli elenchi delle specie esotiche invasive sottoposte alle disposizioni del regolamento (UE) 1143/2014.

d) Prati permanenti

Erba e altre piante erbacee da foraggio

Tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.

Pratiche tradizionali di pascolamento (PLT)

Terreno pascolato e accessibile che rientra nell'ambito delle pratiche locali tradizionali di pascolamento, qualora nelle superfici di pascolo non siano tradizionalmente predominanti o siano assenti l'erba e altre piante erbacee da foraggio, ma i terreni siano coperti da specie foraggere arbustive o arboree. I territori interessati sono quelli nei quali, per ragioni pedoclimatiche, le superfici di prati e pascoli permanenti, caratterizzati da copertura prevalentemente erbosa, sono scarse e poco produttive. Si tratta di superfici con copertura erbosa non prevalente o in alcuni periodi dell'anno del tutto assente, in cui la produzione foraggera è assicurata da arbusti o da alberi e il pascolo è storicamente ed effettivamente praticato da specie e razze di bestiame adatte al pascolamento tradizionale di foraggere non erbacee: in tali condizioni, le specie arbustive e/o arboree costituiscono un'importante risorsa per l'alimentazione del bestiame e, in alcune stagioni, rappresentano l'unica risorsa foraggera disponibile. Le PLT si differenziano profondamente dai normali prati-pascoli (anche da quelli arborati e cespugliati ovvero le formazioni agropastorali, in cui l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restano predominanti), poiché si tratta, principalmente, di formazioni vegetali naturali o semi-naturali che, per determinate situazioni territoriali e/o locali, rappresentano, storicamente e tradizionalmente, la principale risorsa dell'alimentazione di una tipologia di bestiame adatto a particolari sistemi di allevamento estensivi semibradi o bradi. Le PLT, oltre a costituire luogo di ricovero e fonte di elevato valore alimentare per tali allevamenti estensivi, semibradi o bradi, hanno un valore ecologico primario in talune regioni, per la loro capacità di proteggere il suolo e sequestrare il carbonio, riducendo l'erosione e la desertificazione da un lato e l'effetto serra dall'altro; hanno altresì un valore ecologico- naturalistico, ospitando spesso specie vegetali e animali a rischio estinzione, nonché un valore paesaggistico, in quanto connotano in modo sostanziale il territorio che occupano, influenzando la percezione che del territorio ha la società. Su tali superfici non può essere esercitata nessuna altra attività agricola, sia di produzione che di mantenimento, diversa dal pascolamento e la densità di 0,2 UBA/ettaro/anno è quella minima necessaria a mantenere queste superfici in buone condizioni agronomiche e ambientali, quindi, accessibili agli animali, idonee al pascolamento e atte a prevenire gli incendi, evitando che il fuoco si propaghi dal suolo alle chiome degli alberi e assicurando così la tutela idrogeologica degli stessi territori. Nessun vincolo di produzione in termini di incrementi ponderali del bestiame al pascolo, di latte, o altro è posto a carico degli agricoltori che intendono utilizzare queste superfici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coefficienti di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA)

Categoria	Età	Coefficiente
Bovini	meno di 6 mesi	0,4
Bovini	da 6 mesi a 2 anni	0,6
Bovini	oltre 2 anni	1,0
Equini	oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini	oltre 12 mesi	0,15

Altre definizioni riguardanti i prati permanenti

Per i prati permanenti con elementi sparsi non ammissibili, si considera ammissibile, la seguente superficie:

- l'intera superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare fino al cinque per cento;
- l'ottanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedente il cinque per cento e fino al venti per cento;
- il cinquanta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il venti per cento e fino al cinquanta per cento;
- il trenta per cento della superficie per prati permanenti con elementi sparsi quali rocce affioranti e altre tare eccedenti il cinquanta per cento e fino al settanta per cento;
- non è ammissibile l'intera superficie della parcella in presenza di elementi sparsi e altre tare superiori al settanta per cento.

Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute e caratterizzate da una pendenza maggiore al trenta per cento ovvero da particolari vincoli ambientali che ne riducono sensibilmente la produttività e non ne consentano lo sfalcio, l'unica attività agricola esercitabile ai fini dell'ammissibilità ai pagamenti diretti è il pascolo mediante capi di bestiame detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo che assicurino un carico minimo di 0,1 UBA/ettaro/anno come risultante dalle movimentazioni al pascolo registrate nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche

III. Altre definizioni usate nel PSP

Bosco

Il Bosco è definito, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento, e le superfici definite dalla Regione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 3, nonché le superfici assimilate al bosco ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV. Agricoltore in attività

L'attività agricola minima consiste nello svolgimento da parte dell'agricoltore di almeno una pratica colturale annuale per il mantenimento delle superfici agricole o per il conseguimento della produzione agricola.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- **i.** agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro. Se un agricoltore non ha presentato domanda di aiuto per i pagamenti diretti, l'importo si ottiene moltiplicando il numero di ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore nell'anno di presentazione della domanda di aiuto, per il pagamento medio nazionale del sostegno diretto per ettaro dell'anno precedente, questo ultimo stabilito dividendo il massimale annuale nazionale di cui all'allegato V del Regolamento (UE) 2021/2115 per il numero totale di ettari ammissibili dichiarati per tale anno.
- **ii.** iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola in attività o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso che pregiudica lo svolgimento dell'attività dell'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- **iii.** iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- **iv.** possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

V. Giovane agricoltore

a) Limite massimo di età

Limite: 40 anni (41 anni non compiuti).

Condizioni per essere "capo dell'azienda"

Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

1) detiene una quota rilevante del capitale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

- ***SOCIETA' DI PERSONE***

  A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno "personalità giuridica": non sono cioè, per lo Stato, dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Malgrado, quindi, tali società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempienze finisce per trasferirsi sui soci. Di conseguenza, questi rispondono verso i terzi in modo illimitato e solidale (con l'eccezione dei soci accomandanti delle S.a.s.). In caso di fallimento, assieme alla società falliscono personalmente tutti i soci con responsabilità illimitata e solidale.

  (a) Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

  (b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

- ***SOCIETA' DI CAPITALI***

  Hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto, quindi, in caso di perdita o di fallimento i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale.

  (a) Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (Srl) e Società semplificata a responsabilità limitata (Ssrl)
  - Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

(b) La Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

(c) La Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

- Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

➢ ***SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)***

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato. Le cooperative agricole operano sia nel campo della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

- Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

Requisiti di formazione e/o competenze

Il giovane agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:

1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

VI. Nuovo agricoltore

Condizioni per essere "capo dell'azienda" per la prima volta

Nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il nuovo agricoltore è *ipso facto* capo azienda. Nel caso di società, il nuovo agricoltore esercita il controllo effettivo se:
1) detiene una quota rilevante del capitale;
2) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
3) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo gli stessi criteri riportati al punto precedente.

Requisiti di formazione e/o competenze

Il nuovo agricoltore deve possedere uno dei seguenti titoli di studio:
1) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;
2) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, o partecipazione ad un intervento di cooperazione per il ricambio generazionale;
3) titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale o acquisita nell'ambito dell'intervento di cooperazione per il ricambio generazionale, oppure, ove

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsto nei bandi regionali per gli interventi di sviluppo rurale, titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da attestato di frequenza ad uno o più corsi di formazione di almeno 150 ore come stabilito dalla medesima Regione o Provincia autonoma, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

VII. Aree rurali

In esito alla metodologia di aree rurali previste nel PSP nazionale e in continuità con la precedente programmazione, gli interventi del CSR per la Campania sono attuati nelle aree rurali della regione definite come:

A. **Poli urbani;**
B. **Aree rurali ad agricoltura intensiva;**
C. **Aree rurali intermedie**;
D. **Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.**

Poli urbani - Area A
In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all'8,5% del territorio regionale. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva - Area B
In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.33 4,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e Dell'agro Nocerino - Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli.

Aree rurali intermedie – Area C
In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo - Area D
In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico - naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato "*Zonizzazione*" al presente documento.

VIII. Zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici

Nel caso specifico della Campania, si mantiene l'individuazionedelle differenti zone già applicata nella precedente programmazione.

Il territorio regionale è riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e si articola in:

1. *Zone montane*

   Le zone montane, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:
   - all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
   - in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero a una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti;

2. *Zone soggette a vincoli naturali significativi*

   In attuazione dei criteri definiti all'articolo 32(3), le zone diverse dalle zone montane sono considerate soggette a vincoli naturali significativi se almeno il 60% della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'allegato III del reg. UE 1305/2013 al valore soglia indicato.
   Con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali (DM) n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi.

3. *Zone soggette a vincoli specifici*

   Le zone soggette a vincoli specifici diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, così come disposto al paragrafo 4 dell'articolo 32 del Reg. UE 1305/2013, sono costituite da superfici agricole al cui interno le condizioni naturali di produzione sono simili e la loro estensione totale non supera il 10 % della superficie dell'intero territorio nazionale.
   Sono ammissibili alle indennità di cui all'articolo 31 le zone che sono soggette a vincoli specifici e nelle quali gli interventi sul territorio si rendono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.
   In queste aree si praticano attività agricole e zootecniche per la produzione di prodotti tipici e tradizionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei Comuni della Regione Campania e dei fogli di mappa interessati è riportato nell'allegato "*Zonizzazione*" al presente documento.

Aree Interne

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una politica nazionale di sviluppo e coesione territoriale che mira a contrastare la marginalizzazione ed i fenomeni di declino demografico propri delle aree interne del nostro Paese.

L'Accordo di partenariato della politica di coesione 2021-2027 sostiene la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), attraverso i fondi FESR e FSE+, mentre il FEASR e al FEAMPA forniscono un sostegno complementare.

Le 4 aree erano già state individuate per il periodo di programmazione 2014-2022:

- Area 1 – Cilento Interno;
- Area 2 – Vallo di Diano;
- Area 3 – Alta Irpinia;
- Area 4 – Tammaro Titerno.

IX. ***Altri elementi comuni per gli interventi ad investimento e altri interventi non a superficie***

Fatte salve le operazioni a superfice e/o capo che rientrano nel campo di applicazione degli artt. 70, 71 e 72 del Reg. (UE) n. 2021/2115, quelle di insediamento che rientrano nell'ambito dell'art. 75 del medesimo regolamento e quelle sostenute attraverso strumenti finanziari, le altre operazioni ricevono un sostegno attraverso le forme di sovvenzione di cui all'articolo 83.1 del Reg. (UE) n. 2021/2115. A queste ultime si applicano i principi comuni di ammissibilità delle spese di seguito indicati.

Eventuali specificità relative ai singoli interventi sono descritte nelle rispettive schede di interventi di cui Capitolo 8 del presente documento.

a) Ammissibilità delle spese

Principi generali

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all' operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all' operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Vigenza temporale dell'ammissibilità delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione;

2. le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;

3. in ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

Il punto 1) non si applica:

- alle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche, che sono ammissibili dalla data in cui si è verificato l'evento, anche quando l'ammissibilità delle spese derivi da una modifica del PSP;
- alle spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità;
- alle spese di supporto preparatorio Leader: sostegno alle strategie di sviluppo locale, e spese di preparazione delle attività di cooperazione Leader.

Ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021)

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno del presente programma le seguenti categorie di spesa:

a. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario;
b. Acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
c. Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a) e b);
d. i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Relativamente alle spese sopra indicate nei rispettivi avvisi pubblici potranno essere definite condizioni specifiche per l'ammissibilità delle spese.

Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammissibilità delle spese di gestione

Per gli interventi che prevedono il sostegno a spese di gestione (artt. 77 e 78 e parzialmente articolo 70 del reg. UE 2115/2021), le stesse sono ammissibili limitatamente alle seguenti categorie:

- spese di funzionamento;
- spese di personale;
- spese di formazione e consulenza;
- spese di pubbliche relazioni;
- spese finanziarie;
- spese di rete.

Ammissibilità di Studi e Piani

Gli studi e i piani di sviluppo e/o di gestione (es. piani di sviluppo di comuni e villaggi, piani di protezione e gestione relativi a siti Natura 2000 e ad alto valore naturalistico, Piani di gestione forestali) sono ammissibili solo se correlati a uno specifico intervento del CSR.

Se gli stessi fanno parte di un intervento di investimento possono essere finanziati nell'intervento stesso. Se tali piani invece non fanno parte di un investimento possono essere finanziati sempre attraverso i medesimi interventi di investimento come operazioni a sé stanti oppure possono trovare finanziamento nell'ambito degli interventi legati al tipo di intervento "Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione" laddove pertinenti (es. studi connessi ad azioni di sensibilizzazione ambientale). Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Contributi in natura

I contributi in natura senza pagamento in denaro giustificato da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente possono essere considerati ammissibili esclusivamente per interventi di investimento (art. 73 e 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115) che prevedano operazioni agronomiche e forestali. In tal caso, comunque, si applicano le seguenti condizioni:

- i contributi consistono in prestazioni volontarie non retribuite da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia ovvero nell'utilizzo di beni di provenienza aziendale per la realizzazione degli investimenti;
- valore dei contributi deve essere valutato e verificato da un soggetto indipendente;
- il valore delle prestazioni volontarie non retribuite è determinato sulla base del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti rispetto al prezzario di riferimento e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia. Il valore dell'utilizzo dei beni aziendali è basato sull'utilizzo dei prezziari regionali di riferimento e da sufficienti garanzie circa la effettiva disponibilità in azienda degli stessi.
- non sono riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il contributo pubblico di una operazione comprendente contributi in natura non può superare il totale della spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, ovvero la spesa accertata, decurtata del contributo in natura.

Specifiche condizioni o limitazioni sull'applicabilità dei contributi in natura sono stabilite negli avvisi pubblici attuativi dell'intervento in questione.

Le disposizioni della presente sezione si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse

Non è ammissibile a contributo l'imposta sul valore aggiunto (IVA) a meno che il costo della stessa non sia stato effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario e non sia recuperabile dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

È prevista una deroga nel caso in cui il sostegno sia erogato tramite strumenti finanziari.

L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile. Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

L'IRAP è considerata spesa ammissibile in tutti i casi di seguito indicati:

- quando riguarda Enti Non Commerciali (ENC) di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 446/97, che esercitano attività non commerciale in via esclusiva, per i quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del citato decreto;
- quando riguarda le Amministrazioni Pubbliche (AP) di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 3/2/1993 n. 29, di cui all'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. 446/97, come definite dall'art. 1 comma 2 del D.lgs 165/2001 (ivi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, le istituzioni universitarie, gli enti locali, ecc.), per le quali la determinazione del valore della produzione netta è disciplinata dall'art. 10 del D.Lgs. 446/97; ciò sempre che le citate amministrazioni non siano impegnate, nell'ambito del progetto, in attività configurabile come commerciale;
- quando la base imponibile IRAP, come previsto dalla legislazione vigente per i soggetti passivi sopra richiamati, sia calcolata, per le attività non commerciali, esclusivamente con il metodo retributivo, ossia determinata dall'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

b) Elenco degli investimenti non ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito degli interventi del CSR per la Campania in generale non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

(a) acquisto di diritti di produzione agricola;
(b) acquisto di diritti all'aiuto;
(c) acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata, ad eccezione dell'acquisto di terreni a fini di conservazione dell'ambiente e preservazione di suoli ricchi di carbonio o dei terreni acquistati da giovani agricoltori tramite l'utilizzo di strumenti finanziari; nel caso degli strumenti finanziari, tale massimale si applica alla spesa pubblica ammissibile versata al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
(d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto per uno scopo diverso da: 1) ripristinare il potenziale agricolo o forestale a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici; 2) proteggere il bestiame dai grandi predatori o utilizzare il bestiame nella silvicoltura al posto dei macchinari; 3) allevare razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115; 4) preservare le varietà vegetali minacciate di erosione genetica nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
(e) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi;
(f) investimenti in infrastrutture su larga scala che non rientrano nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione degli investimenti nella banda larga e di interventi di protezione dalle inondazioni e protezione del litorale volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici;
(g) investimenti di imboschimento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboschimento e il rimboschimento;
(h) spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
(i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento di cui al capitolo 8 del presente documento;
(j) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

c) Altri obblighi connessi alle operazioni di investimento

Gli investimenti rispettano le disposizioni previste dalla normativa nazionale in materia una valutazione di impatto ambientale degli stessi. Pertanto, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore istituiscono un sistema di controllo per verificare tale rispetto nell'ambito degli "altri obblighi" a cui sono sottoposte le operazioni realizzate attraverso il presente Piano.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano anche alle operazioni che prevedono spese di investimento, incluse negli interventi di cooperazione di cui all'art. 77 del Reg. (UE) 2021/2115, nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso in cui il sostegno sia erogato sotto forma di importo globale ai sensi dell'art. 77.4, secondo capoverso, del Reg. (UE) 2021/2115.

d) Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea. Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

i. le Autorità di Gestione possono istituire, per mezzo dei propri Organismi pagatori, idonei sistemi informativi atti a verificare ed evitare i predetti doppi pagamenti ovvero definiscono specifici meccanismi di demarcazione con altri interventi finanziati nell'ambito del PSP e/o con altri strumenti finanziari dell'Unione europea.
ii. nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.
iii. tuttavia, nei casi di cui al punto precedente non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

e) Anticipi per gli interventi di investimento e cooperazione

La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento.

L'erogazione di un anticipo ai beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

X. Altri elementi comuni per gli interventi a superficie e a capo

Principi generali

Agli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante si applicano le seguenti disposizioni comuni.

In ogni caso i relativi bandi, ove ritenuto necessario dall'AdG regionale, possono porre limiti più restrittivi a quanto definito nel seguente paragrafo.

Il periodo di impegno per il sostegno delle misure degli interventi a superficie o a capo/alveare/numero di piante è riferito agli anni solari (1° gennaio / 31 dicembre), fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi.

Al fine di garantire un costante rispetto degli impegni evitando il rischio di sovra compensazioni, gli agricoltori che cessano gli impegni assunti con la programmazione 2014/2022 che terminano in una data interannuale possono assumere nuovi impegni per anno solare a valere sugli interventi della programmazione 2023/2027 senza che vi sia un'interruzione degli stessi. In tal caso il pagamento della prima annualità di impegno (inizio primo gennaio) è ridotto in funzione del periodo per il quale sussiste sovrapposizione con impegni analoghi assunti nella precedente programmazione nella misura indicata dai bandi.

Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno nel caso di interventi pluriennali, si applicano le seguenti condizioni:

- mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Nel caso specifico di ACA 14 è consentita una riduzione maggiore;
- nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
    - le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) sono ridotte per cause di forza maggiore

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le superfici (o i capi/UBA/alveari/numero di piante) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Possibilità di aumentare la superficie richiesta a premio (o il numero di UBA alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di aumentare o meno la superficie richiesta a premio (o il numero di capi/UBA/alveari/numero di piante) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti regole:

- l'aumento dell'impegno (SOI o capi/UBA/alveari/numero di piante) è possibile, secondo le modalità stabilite nei bandi.

Trasformazione, adeguamento, estensione e sostituzione degli impegni

Le disposizioni attuative degli Interventi possono stabilire le condizioni per l'eventuale trasformazione, adeguamento, estensione e sostituzione degli impegni.

In particolare, per quanto riguarda la trasformazione, nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale è possibile consentire la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

a. la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;
b. l'impegno esistente è rafforzato;
c. il nuovo impegno è incluso in quelli previsti dal PSP e attivati nel complemento regionale.

Il nuovo impegno deve essere assunto per l'intero periodo specificato dal bando, a prescindere dal periodo per il quale l'impegno originario è già stato eseguito.

Misure a superficie con appezzamenti variabili e con appezzamenti fissi

Gli impegni sono applicabili ad "appezzamenti fissi" e ad "appezzamenti variabili", in base alla tabella successiva. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scelta di appezzamenti fissi/variabili in relazione al tipo di ACA		Appezzamenti fissi	Appezzamenti variabili
SRA001	ACA 1 - Produzione integrata	x	
SRA002	ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua		x
SRA003	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	x	x
SRA014	ACA 14 - Allevamento razze animali autoctone nazionali rischio estinzione/erosione genetica		n.a
SRA018	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura		n.a
SRA024	ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	x	x
SRA025	ACA 25 - Tutela paesaggi storici	x	
SRA027	ACA 27- Impegni silvoambientali	x	
SRA028	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	x	
SRA029	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	x	x(*)
SRA030	Benessere animale		n.a

(*) SRA29: Sono ammessi appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.

Tutte le superfici aziendali oggetto di impegno devono essere dichiarate nella domanda di sostegno e pagamento; le superfici devono essere suddivise in "a premio" e "non a premio assoggettate comunque all'impegno".

Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Per Misure pluriennali riferibili all'art. 70 del Reg. (UE) 2115/2021 le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come precedentemente stabilito.

Mantenimento dei capi/UBA nel periodo di impegno

La consistenza dei capi/UBA ammessa a premio deve essere mantenuta dal richiedente dall'inizio dell'impegno fino alla fine del periodo di impegno con le modalità indicate nei relativi bandi.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale) /disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda o il suo allevamento a

fonte: http://burc.regione.campania.it

un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde alla parte trasferita per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi senza obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso. La cessione parziale o totale dell'azienda con subentro negli impegni (cambio beneficiario) è ammessa previa istruttoria. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

Perdita dei criteri di ammissibilità

La perdita dei criteri di ammissibilità genera o la decadenza totale dell'impegno o l'esclusione annuale (quando l'impegno ha durata 1 anno), con recupero dei premi erogati nell'anno di mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità e nelle annualità precedenti per gli interventi con durata pluriennale.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Si rappresenta di seguito la tabella di conversione degli animali in UBA. Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Clausole di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi del medesimo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

Sezione informazione ai beneficiari sui possibili livelli minimi di pagamento

I potenziali beneficiari saranno debitamente informati, tramite i contenuti di cui ai bandi per la domanda del sostegno di taluni interventi, sui possibili livelli minimi di pagamento rispetto al livello del pagamento standard nel caso di un numero estremamente elevato di richiedenti appunto ammissibili al sostegno. A partire dall'annualità 2024, per gli interventi a superficie e a capo relativi all'articolo 70 del Reg. (Ue) 2115/2021, nel caso in cui le superfici ammissibili ed i capi indicati nelle domande di sostegno siano molto più ampi rispetto al programmato e al fine di accogliere il maggior numero possibile di domande nel perseguire gli obiettivi ambientali degli interventi in questione, è possibile ridurre il livello del pagamento rispetto a quanto indicato nel Piano strategico. Tale riduzione non potrà essere superiore al 50% rispetto al livello del pagamento indicato nel Piano stesso.

XI. Disposizioni comuni in materia di aiuti di stato

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

XII. Demarcazioni e complementarietà

Il Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce obiettivi strategici per FESR, FSE+, FEAMPA, Fondo di Coesione e JTF23, che sono collegati agli obiettivi della PAC, presentando aree di sovrapposizione nell'ambito rurale.

Pertanto, nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 sono stati definiti obiettivi di policy coerenti con gli obiettivi specifici della PAC e, in particolare il FEASR, per le materie di competenza e nel rispetto delle proprie regole, opererà in maniera coordinata ed integrata con il FESR, il FSE Plus e il FEAMPA.

Si devono inoltre considerare le complementarietà della PAC con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il suo fondo complementare, nonché con gli interventi attivati dallo Stato italiano con proprie norme.

Relazioni con il FESR e FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Accordo di Partenariato ha evidenziato gli spazi di complementarietà tra i Fondi FEASR, FESR e FSE.

La programmazione FESR e FSE+, a livello regionale è già in fase operativa, sebbene non abbia avuto modo di svilupparsi in sinergia e confronto diretto con il FEASR a causa dello sfasamento temporale, e ha seguito una linea tracciata dall'Accordo di Partenariato dove già sono evidenziati gli spazi di complementarietà con il FEASR.

Relativamente ad alcune tematiche specifiche in cui i differenti fondi intervengono in sinergia, di seguito ne vengono evidenziate alcune a titolo esemplificativo.

In tema di *ricerca e l'innovazione*, per esempio, il FEASR agisce per la promozione e il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo e nelle aree rurali anche attraverso il collaudo dell'innovazione e azioni pilota, mentre il Fondo FESR concorre tramite interventi diretti al sostegno delle singole imprese agevolando lo svolgimento di attività di ricerca collaborativa.

In materia di *occupazione, giovani e donne* il FESR agisce tramite interventi trasversali creando opportunità per imprese che offrano posti di lavoro, mentre il Fondo FSE+ attua interventi di formazione permanente e continua sulla occupabilità delle donne e dei giovani. Della stessa linea il Fondo FEASR che agisce con operazioni volte alla creazione di imprese condotte da giovani e canali di priorità per le donne in qualità di imprenditrici agricole.

In tema di *Competitività PMI* il FEASR concentra le risorse sulle imprese agricole e anche forestali e, a determinate condizioni, in campo agroalimentare. Inoltre, può concorrere alla creazione di altre piccole attività extragricole anche attraverso la strategia LEADER. Il fondo FESR può agire sulle PMI non agricole anche in territorio rurale a condizioni diversificate rispetto a FEASR.

Il tema dell'uso razionale dell'acqua (*acque irrigue*) attiene al FEASR con interventi sull'agricoltura di precisione ma può comprendere spazi di complementarietà con FESR inerenti alla qualità delle infrastrutture e il corretto riutilizzo dei reflui opportunamente trattati.

Inoltre i fondi concorrono in coordinamento alla SNAI, mentre la strategia LEADER è attuata con il solo contributo del FEASR, sebbene a sua volta in sinergia con la SNAI.

Come evidenziato nel PSP 2023-2027, fondamentale è infatti il coordinamento con Strategia Nazionale Aree Interne che interviene in territori con forti caratteristiche di ruralità sulla base di un approccio integrato di sviluppo locale e con l'obiettivo di rafforzamento dei servizi essenziali, contribuendo quindi ai processi di miglioramento della qualità della vita, di occupazione e reddito nelle aree rurali.

Il FEASR potrà contribuire alla SNAI attraverso:

- l'intervento "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages SRG07" per incentivare nei territori selezionati l'innovazione e la cooperazione territoriale, intervenendo in via prioritaria sull'agricoltura e sull'agroalimentare, con la finalità da un lato di sostenere un modello di agricoltura e zootecnia di piccola scala, e dall'altro contribuire al rafforzamento delle filiere agroalimentari, forestali e non food secondo la logica di trattenere sul territorio il valore aggiunto prodotto e migliorare la posizione dei produttori primari dentro le singole filiere;
- le misure per i servizi e la qualità della vita, l'inclusione sociale e il turismo rurale da finanziare sui territori in maniera complementare agli altri Fondi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sviluppando le sinergie tra LEADER e SNAI, sia in fase di costruzione delle strategie territoriali che veda la partecipazione attiva degli attori locali, dei gruppi di azione locale e l'integrazione degli interventi in funzione dei fabbisogni che scaturiscono dal territorio.
- accompagnando i processi deliberativi e alla progettazione sui temi agricoli, attraverso la Rete Rurale Nazionale o altri strumenti del sistema della conoscenza.

Relazione con il PNRR e altri fondi nazionali

Parallelamente alla definizione del PSP, sono stati definiti gli interventi del PNRR e del Fondo Complementare al PNRR che prevedono diversi interventi a favore del settore agroalimentare. Tali interventi rispondono pienamente alla strategia proposta per la PAC 23-27 e in generale sono stati concepiti in una logica di demarcazione che rimanda al PNRR azioni di sistema volte al mantenimento della competitività del settore agroalimentare italiano messo a dura prova dall'emergenza Covid-19 e, nello stesso tempo tese ad incentivare modelli di sviluppo innovativi rispondenti alla strategia del Green Deal.

Gli interventi proposti dal PNRR e dal Fondo complementare, riguardano:

- Azioni di sistema volte a sostenere la competitività del sistema agroalimentare: interventi a favore della logistica;
- Interventi previsti dalla misura Innovazione e meccanizzazione che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione;
- Interventi sulla risorsa idrica (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche);
- Azioni per lo sviluppo delle imprese della filiera agroalimentare: Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare al PNRR, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- Interventi per le energie da fonti alternative: Parco Agrisolare, Sviluppo dell'agrovoltaico e Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;
- Interventi per favorire l'attrattività dei Borghi rurali;
- Interventi finalizzati al completamento dell'infrastrutturazione BUL nelle aree rurali.

Con specifico riferimento alle Strategie legate alla Banda Ultra Larga nelle aree rurali, il CSR non prevede sostegno o interventi specifici, in quanto assicurati dall'Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE PROGRAMMATI (SCHEDE INTERVENTO)

Di seguito, per ciascuna scheda di intervento descritta nel PSP nella sezione 5.3 "*Interventi di sviluppo rurale*", si riporta una sintesi delle informazioni principali con l'indicazione delle scelte della Regione Campania.

Per tutte le altre informazioni si fa riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 - CCI 2023IT06AFSP001 approvato con Decisione n. C (2022) 8645 *final* del 02/12/2022

8.1. SRA01 - ACA 1 - Produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	116.489.910,76 €
FEASR	58.827.404,93 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi metereologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO_2 che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità. Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

- L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).
- Per l'anno 2023, l'adesione avviene entro il 15 maggio 2023, o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo fermo restando la partenza degli impegni al 1° gennaio 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con:

- SRA02,
- SRA03,
- SRA24,
- SRA25.

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, la Regione può valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla AdG regionale , a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarietà e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

- **P01** Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- **P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- **P03** Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C04	Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma singola o associata secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio. ~~Per l’anno 2023, l’adesione avviene entro il 15 maggio 2023 o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo, fermo restando la partenza degli impegni al 1 gennaio 2023~~
C05	Le superfici eleggibili di tutto il territorio regionale devono essere individuate in SQNPI

L’intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all’articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in “norme generali” e “norme per coltura” e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.: Di seguito sono riportati sinteticamente, a titolo esemplificativo, i contenuti delle “Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture”.

- Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l’obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri (oppure idonei sistemi alternativi definiti dall’AdG Regionale); per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell’interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l’inerbimento nell’interfila e all’impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell’impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l’inerbimento dell’interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l’esecuzione dei sovesci.

- Avvicendamento colturale

~~Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due~~

fonte: http://burc.regione.campania.it

~~ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.~~

1) Per l'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture principali e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura;

2) Per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio e all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo;

In quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento di cui al punto 1) risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura.

- Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

- Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

- Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità

- Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

- Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

  - ·colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ·colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- ·nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalla Regione.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dall'AdG Regionale.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Requisiti Minimi Fertilizzazioni RM Fert
- Requisiti Minimi Fitofarmaci RM Fit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
BCAA 05 La norma prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza maggiore o uguale al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio	L'**impegno I01 sulla lavorazione del terreno** va oltre la BCAA 5, in quanto: - per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificatura e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri; - per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.
BCAA 06 La norma prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).	L'**impegno I01 sull'inerbimento** delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi
BCAA 07 La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture	L'**impegno I01 sull'avvicendamento colturale** è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede ordinariamente una rotazione colturale complessa con

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.	presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella
CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.	L'**impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento
CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.	L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai	L'**impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.	all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.). .	L'**impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione
CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.	L'**impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).
RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.	L'**impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura. L'**impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
	prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali

€/ettaro/anno								
AGRUMI	FORAG-GERE	SEMINA-TIVI	INDUSTRIALI	ORTIVE	OLIVO	VITE	FRUTTI-FERI	FRUTTA A GUSCIO
384	150	171	540	427	355	654	509	570

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA02, SRA03, SRA24 e SRA25 il premio previsto per l'SRA01 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione.

Degressività

L'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Degressività – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	Da 40.001 a 60.000 €/anno	Oltre 60.000 €/anno
100%	75%	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA001-CAM-01.FORAGG - FORAGGERE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150	150	150	150	150		
	O.14 (unità: Ettari)		14.538,00	14.538,00	14.538,00	14.538,00	14.538,00		14.538,00
SRA001-CAM-01.FRUTTI - FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		509	509	509	509	509		
	O.14 (unità: Ettari)		16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00	16.144,00		16.144,00
SRA001-CAM-01.OLIVO - OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		355	355	355	355	355		
	O.14 (unità: Ettari)		7.413,00	7.413,00	7.413,00	7.413,00	7.413,00		7.413,00
SRA001-CAM-01.ORTIVE - ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		427	427	427	427	427		
	O.14 (unità: Ettari)		4.312,00	4.312,00	4.312,00	4.312,00	4.312,00		4.312,00
SRA001-CAM-01.SEMINA - SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		171	171	171	171	171		
	O.14 (unità: Ettari)		10.640,00	10.640,00	10.640,00	10.640,00	10.640,00		10.640,00
SRA001-CAM-01.VITE - VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		654	654	654	654	654		
	O.14 (unità: Ettari)		5.576,00	5.576,00	5.576,00	5.576,00	5.576,00		5.576,00
SRA001-CAM-01.INDUSTRIALI – INDUSTRIALI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		540	540	540	540	540		
	O.14 (unità: Ettari)		2.757,00	2.757,00	2.757,00	2.757,00	2.757,00		2.757,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA001-CAM-01. FRUTTA A GUSCIO - FRUTTA A GUSCIO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		570	570	570	570	570		
	O.14 (unità: Ettari)		2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00		2.550,00
SRA001-CAM-01. AGRUMI- AGRUMI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		384,00	384,00	384,00	384,00	384,00		
	O.14 (unità: Ettari)		49,00	49,00	49,00	49,00	49,00		49,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. SRA02 - ACA 2 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Codice intervento (SM)	SRA02
Nome intervento	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	7.000.000,00 €
FEASR	3.535.000,00 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

L'intervento si pone l'obiettivo di un efficiente utilizzo della risorsa idrica mediante l'adozione di sistemi esperti, che promuovono l'ottimizzazione della pratica irrigua sulla base dell'effettivo fabbisogno delle colture, sia in termini di volumi da distribuire sia in termini di programmazione temporale degli interventi irrigui. L'intervento contribuisce alla salvaguardia delle risorse idriche tramite la promozione di pratiche virtuose in termini di ottimizzazione del loro impiego. In tale contesto, assume particolare importanza l'utilizzo di piattaforme territoriali dedicate, anche correlate con le informazioni e le dotazioni irrigue gestite dai Consorzi di Bonifica o altri Enti competenti per ambito. Il documento "Metodologia di stima dei volumi irrigui", approvato in Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016 e che fa seguito al DM MiPAAF 31 luglio 2015, riporta un elenco di significativo, benché non esaustivo, dei sistemi utilizzati a livello nazionale.

Gli impegni, volti a favorire l'uso irriguo della risorsa idrica più efficace (rispetto ai fabbisogni colturali) e più efficiente (in termini di razionale uso delle risorse idrica disponibili), vanno oltre la pratica ordinaria diffusa in ambito agricolo. Secondo la pratica ordinaria, infatti, gli interventi di irrigazione non vengono effettuati sulla base di un bilancio idrico che tiene conto del tipo di coltura, capacità di campo, tipo di terreno, andamento meteorologico e stagionale, ecc. Di norma l'irrigazione si basa infatti su valutazioni empiriche delle esigenze idriche delle colture e sulla disponibilità di acqua per l'irrigazione.

Questi sistemi esperti consentono di ottimizzare l'impiego della risorsa idrica ottenendo significative riduzioni degli utilizzi (BIO Intelligence Service (2012), Water saving potential in agriculture in Europe: findings from the existing studies and application to case studies, Final report prepared for. European Commission DG ENV). La portata di tale riduzione dipende dalle condizioni meteo-climatiche dei territori interessati e dal grado di efficienza di partenza. Ad esempio, le stime hanno indicato che l'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni di irrigazione in tempo reale, in alcune Regioni, ha comportato un risparmio di 350 milioni di m3 nel 2017 (OECD/FAO, Rafforzare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resilienza Dell'agricoltura Alle Calamità Legate a Rischi Naturali: Approfondimenti da studi di caso nazionali, OECD Publishing, 2021).

L'intervento contribuisce pertanto all'Obiettivo specifico 5 promuovendo l'ottimizzazione gestionale dei volumi irrigui disponibili, e inoltre, contribuisce all'Obiettivo specifico 4, in quanto promuove un ruolo attivo degli agricoltori nell'adattamento ai cambiamenti climatici proporzionando le pratiche irrigue (volumi ed epoche di adacquamento) all'effettivo andamento meteorologico e alla variabilità connessa ai cambiamenti climatici.

L'intervento è coerente con le azioni per l'agricoltura previste dal Piano nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzate a stimolare e rafforzare i metodi e le pratiche funzionali al razionale utilizzo delle risorse idriche e a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici da parte delle aziende agricole, rendendole meno vulnerabili agli eventi metereologici estremi che attualmente caratterizzano il clima.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA25
- SRA29

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale potrà promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA02 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, possono considerare prioritari:

- **P01** Colture con maggior fabbisogno idrico;
- **P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;
- **P03** Aree ad agricoltura intensiva;
- **P04** Modalità di gestione dell'irrigazione;

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	coltivare una superficie minima ammissibile all'impegno (SOI) per tutte le colture pari a 0,5 ha di SAU ad eccezione di 0,30 ha di SAU per le ortive e di 0,20 ha di SAU per le floricole, vite e limone. Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda.
C04	Tutte le colture irrigue sono ammissibili
C05	È esclusa l'adozione di sistemi irrigui a bassa efficienza, quali lo scorrimento e l'infiltrazione laterale da solchi

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Gli impegni devono essere mantenuti per tutto il periodo di impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di sostegno.

In funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, negli anni, i terreni ad impegno possono variare.

Codice	Descrizione
I01	Modalità di attingimento irriguo solo da rete superficiale
I02	Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di irrigazione per aspersione o, entro l'inizio della stagione irrigua, per microirrigazione (superficiale o sub-irrigazione);
I03	Avvalersi di contatore aziendale tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);
I05	Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;
I06	Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;
I07	Inserire e validare per ogni appezzamento nel registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione: -la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	-gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;
I08	Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;
I09	Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti:

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
CGO1	Possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione

Tutti gli impegni dell'intervento vanno oltre il CGO1, in quanto oltre al titolo autorizzativo è richiesto il rispetto delle indicazioni fornite dai sistemi esperti, prevedendo quindi buone pratiche che assicurano la gestione sostenibile della risorsa idrica. La normativa di base in materia di gestione della risorsa idrica, infatti, non richiede il ricorso a sistemi esperti per l'irrigazione basati sul bilancio idrico.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Interventi SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno risultanti dagli impegni. Sono ammissibili anche i costi di transazione.

€/ettaro/anno				
SEMINATIVI	ORTIVE	VITE	FRUTTIFERI	OLIVO
374	318	126	372	258

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'ammontare dei pagamenti, secondo le seguenti percentuali:

soglia	%
fino a 40.000 euro/anno:	100%
Da oltre 40.000 a 60.000 euro/anno:	75%
Oltre 60.000 euro/anno	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

L'intervento in oggetto comporta i costi aggiuntivi dovuti all'aggiornamento e gestione del sistema web, al rispetto delle indicazioni fornite dal sistema e al corretto funzionamento degli impianti di irrigazione.

Non sono considerati costi fissi o ammortamenti afferenti agli impianti o alla strumentazione richiesta per la verifica dei consumi irrigui stagionali.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA02-CAM-01-SEMINATIVI - Uso sostenibile dell'acqua-seminativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			374,00	374,00	374,00	374,00	374,00	
	O.14 (unità: Ettari)			1.527,00	1.527,00	1.527,00	1.527,00	1.527,00	1.527,00
SRA02-CAM-01-ORTIVE - Uso sostenibile dell'acqua - ortive (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			318,00	318,00	318,00	318,00	318,00	
	O.14 (unità: Ettari)			389,00	389,00	389,00	389,00	389,00	389,00
SRA02-CAM-01-VITE - Uso sostenibile dell'acqua - vite (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	
	O.14 (unità: Ettari)			147,00	147,00	147,00	147,00	147,00	147,00
SRA02-CAM-01-FRUTTIFERI - Uso sostenibile dell'acqua-fruttiferi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			372,00	372,00	372,00	372,00	372,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)	O.14 (unità: Ettari)			1.784,00	1.784,00	1.784,00	1.784,00	1.784,00	1.784,00
SRA02-CAM-01 OLIVO - Uso sostenibile dell'acqua - olivo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	
	O.14 (unità: Ettari)			88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3. SRA03 - ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	22.198.071,46 €
FEASR	11.210.026,09 €
Azioni previste	• 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)Azione • 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO2 che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA24
- SRA29

L'intervento è inoltre cumulabile con ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo

Nel caso della cumulabilità con altri interventi e con gli ecoschemi il premio verrà decurtato degli eventuali impegni in sovrapposizionione

Nel caso di sovrapposizione con impegni della precedente programmazione il premio verrà rideterminato.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, l'Adg regionale potrà promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

A livello nazionale non sono previsti criteri di selezione specifici. La regione Campania non prevede l'applicazione di principi di selezione aggiuntivi.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02

Altri criteri di ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C04	L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima pari a 0,5 ettari
C06	Sono ammissibili le colture di cereali e le colture foraggere

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

Codice	Descrizione
I3.1.1	Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina
I3.1.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.1.3	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo
I3.1.4	Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso
I3.1.5	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I3.1.6	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione

Impegno 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage

Codice	Descrizione
I3.2.1	Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Per la regione Campania nell'azione 2, nel rispetto dei limiti di profondità indicati negli impegni, nei terreni argillosi e compatti per evitare il ruscellamento delle acque, l'erosione superficiale e il dissesto idrogeologico è consentita la erpicatura del terreno .
I3.2.2	Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice
I3.2.3	Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo.
I3.2.4	Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009
I.3.2.5	Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione

Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2

- Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (Le Azioni si applicano ad appezzamenti fissi)

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
BCAA 05 La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 febbraio)* **su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%*	**Le azioni 3.1 e 3.2** prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione
BCAA 06 La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio)	**Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3** assicurano, per tutta la durata dell'impegno una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica
BCAA 07 La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).	**L'impegno I3.1.4.** è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.
D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
(combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.	
D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.
D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).	Gli **impegni I.3.1.5 e I.3.2.4** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	Azione 3.2 euro/ettaro/anno
320	238

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Gli importi dei premi devono essere intesi come valori massimi (fino a). Qualora dovessero essere ridotti, per un budget di misura non sufficiente a soddisfare le richieste pervenute, gli importi saranno ridotti in misura proporzionale al budget disponibile. La riduzione applicata potrà essere al massimo del 10%.

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA 29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, dalla SRA01 - produzione integrata e dall'Ecoschema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento, il premio previsto per l'SRA03 azione 3.1 e azione 3.2 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'ammontare dei pagamenti, secondo le seguenti percentuali

soglia	%
fino a 10.000 euro/anno:	100%
da 10.000 a 25.000 euro/anno:	80%
Oltre 25.000 euro/anno	60%

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

- ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

- ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA003-CAM-01 - ADOZIONE DI TECNICHE DI SEMINA SU SODO/NO TILLAGE (NT) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (euro/ha)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.14 (unità: Ettari)		2.878,00	2.878,00	2.878,00	2.878,00	2.878,00		2.878,00
SRA003-CAM-02 - ADOZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE/MINUMUM TILLAGE (MT) E/O LAVORAZIONE A BANDE/ STRIP TILLAGE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (euro/ha)		238,00	238,00	238,00	238,00	238,00		
	O.14 (unità: Ettari)		14.813,00	14.813,00	14.813,00	14.813,00	14.813,00		14.813,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.4. SRA14 - ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	5.483.645,39 €
FEASR	2.769.240,92 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la regione programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i princìpi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

La regione Campania è dotata anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

La durata degli impegni è di 5 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA 30

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

- **P01**- la consistenza numerica delle fattrici;
- **P02**- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);
- **P03** -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;
- **P04** - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;
- **P06** - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori Allevatori singoli o associati
C02	Altri soggetti pubblici o privati

Altri Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Reg.n. 6/2012
C04	I capi delle razze autoctone a rischio di estinzione/erosione allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici

La Regione, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti fissa una soglia minima di 1 UBA di capi adulti per razza allevata a cui corrisponde un livello minimo di sostegno.

Impegni previsti (intervento SIGC)

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Codice	Descrizione
I01	allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
I02	Per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.
Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

€/UBA/anno)			
BOVINI	**EQUIDI**	**OVICAPRINI**	**SUINI**
310	480	320	320

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.
La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA014-CAM-01-BOVINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' -BOVINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		310,00	310,00	310,00	310,00	310,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		259,00	259,00	259,00	259,00	259,00		259,00
SRA014-CAM-01-EQUIDI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - EQUIDI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		480,00	480,00	480,00	480,00	480,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		271,00	271,00	271,00	271,00	271,00		271,00
SRA014-CAM-01-OVICAP - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA'- OVICAPRINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		2.340,00	2.340,00	2.340,00	2.340,00	2.340,00		2.340,00
SRA014-CAM-01-SUINI - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITA' - SUINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		320,00	320,00	320,00	320,00	320,00		
	O.19 (unità: Capi di bestiame)		430,00	430,00	430,00	430,00	430,00		430,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.5. SRA16 - ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma

Codice intervento (SM)	SRA16
Nome intervento	ACA16 - Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	€ 4.117.862,89
FEASR	2.079.520,76 €
Azioni previste	Non sono previste azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'intervento ha anche lo scopo di dare continuità alle azioni di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle RGV realizzate dalla Regione Campania con la sottomisura 10.2.1 nella precedente programmazione 2014-2020.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità.

Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili.

La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. E' importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

a. azioni mirate:

   a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;

   a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni “ex situ”;

a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;

a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:

i. qualificazione dei processi e delle produzioni;

ii.certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;

iii.percorsi del cibo e dell’agrobiodiversità;

iv.ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;

v.individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);

vi.sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all’agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l’Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;

a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

b. azioni concertate:

b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell’agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell’agro-ecologia e dell’economia circolare;

b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche) nonché ad attività di informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. azioni di accompagnamento

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e per azioni diverse da quelle sostenute dall'interventi SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica"

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

A tale scopo la Regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

In aggiunta il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, PIT, Pacchetto Giovani, ecc.).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- **P01** - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;
- **P04** - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)
- **P06**- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, prevalentemente condotti in ambito di approcci collettivi (PIF, PIT, Cooperazione, ecc.);
- **P07** priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **P08** - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;
- **P09** - priorità legata a progetti di durata pluriennale;
- **P10** - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C06

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile
CR02	Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia *Si applica SOLO per le Risorse Genetiche Animali, nel caso delle Risorse Genetiche Vegetali, gli agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale di cui al Reg 6/2012 saranno beneficiari indiretti dell'intervento in quanto saranno coinvolti dalle banche del germoplasma come fornitori di servizi*
CR03	Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare
CR04	Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata
CR05	Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provincial vigenti in materia;
CR06	Regione

I beneficiari sopra richiamati da CR01 a CR06 possono aderire all'intervento anche in forma associata

Impegni previsti (Intervento SIGC)

Codice	Descrizione
IM01	realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.
OB02	Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei traspor ti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

Categorie di spese ammissibili

	Spese ammissibili
SP04	Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento;
SP05	Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;
SP06	Spese per conservazione "in vivo" di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;
SP07	Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;
SP08	Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma animale;
SP09	Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;
SP10	Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;
SP11	Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12	Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall'Autorità di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Spese ammissibili
SP13	Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6;
SP14	Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
SP15	Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;
SP16	Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo e di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto il rispetto della condizionalità

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo e di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, premesso che ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari
- somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA16-CAM.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					401.144,00	401.144,00	401.144,00	
	O.19 (unità: Operazioni)					10,00			10,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.6. SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura

Codice intervento (SM)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	4.000.000,00 €
FEASR	2.020.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 Apicoltura stanziale • Azione 2 Apicoltura nomade
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

La Regione Campania attiva l'intervento per l'esistenza di estese aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico che rientrano nella declaratoria del fabbisogno 2.7

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

Va precisato che l'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalle Regione, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettarifere. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benchè il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

- Azione 1 "Apicoltura stanziale"
- Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Le aree interessate dalle suddette azioni sono indicate nella carta apistica regionale per l'ACA 18, consultabile all'indirizzo web:

http://agricoltura.regione.campania.it/api/pdf/AREE-SRA-18.pdf

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo di impegno al massimo del 20%.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

- L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regione Campania può promuovere nell'ambito degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", del Sottoprogramma regionale per il comparto apistico con particolare riferimento all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione.

- **P01** - localizzazione delle aree di pascolamento
- **P02** – allevamento biologico

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Altri Criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno
C04	Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente
C05	Adesione con un numero minimo di alveari, pari ad 11
C06	Praticare l'attività apistica nelle aree individuate nella carta apistica regionale per l'ACA 18 come importanti dal punto di vista del matenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

Codice	Descrizione
I01	Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate dalla carta regionale secondo il criterio C06 dalla Regione
I02	Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
I03	Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario
I04	Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche
I05	Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1
I06	Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.
I07	Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione.

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

- Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).
- Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134
- Legge Regionale n. 7 del 29/03/2006

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

- Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, se del caso, gli spostamenti devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.

- Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessità dell'autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

- I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettarifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.
- I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.
- I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.
- L'I04 prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.
- L'I05 prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero

fonte: http://burc.regione.campania.it

di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.

- L'I06 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).
- L'I07 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento Non SIGC

Forma di sostegno: Sovvenzione

Tipo di pagamenti

- Somme forfettarie

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalla Regione come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Azione	classe								
	classe 11-30	classe 31-60	classe 61-90	classe 91-120	classe 121-150	classe 151-200	classe 201-300	classe 301-600	classe > 600
Az 1 -premio stanziali (€/beneficiario)	615,00	1.228,50	1.812,00	2.215,50	2.439,00	2.632,50	3.006,00	3.784,20	4.698,00
Az2 - premio nomadi (€/beneficiario)	717,50	1.433,25	2.114,00	2.584,75	2.845,50	3.071,25	3.507,00	4.414,90	5.481,00

Non sono ammesse domande che prevedano l'impegno di un numero di alveari inferiore a 11.

Metodo di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

10 Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAF

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA18-CAM01-11-30 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		615,00	615,00	615,00	615,00	615,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		120,00	120,00	120,00	120,00	120,00		120,00
SRA18-CAM01-31-60 - impegni	Importo unitario previsto (Spesa		1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50	1.228,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	pubblica totale in EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)		63,00	63,00	63,00	63,00	63,00		63,00
SRA18-CAM01-61-90 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00	1.812,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		29,00	29,00	29,00	29,00	29,00		29,00
SRA18-CAM01-91-120 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50	2.215,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		18,00	18,00	18,00	18,00	18,00		18,00
SRA18-CAM01-121-150 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00	2.439,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM01-151-200 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50	2.632,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00		9,00
SRA18-CAM01-201-300 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 201-300 alveari	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00	3.006,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		9,00	9,00	9,00	9,00	9,00		9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)									
SRA18-CAM01-301-600 - impegni per l'apicoltura-Apicoltura stanziale 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20	3.784,20		
	O.14 (unità: Beneficiari)		15,00	15,00	15,00	15,00	15,00		15,00
SRA18-CAM01-OLTRE600 - SRA18-CAM01-Apicoltura stanziale >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00	4.698,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		6,00	6,00	6,00	6,00	6,00		6,00
SRA18-CAM02-11-30 - Apicoltura nomade 11-30 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		717,50	717,50	717,50	717,50	717,50		
	O.14 (unità: Beneficiari)		102,00	102,00	102,00	102,00	102,00		102,00
SRA18-CAM02-31-60 - Apicoltura nomade 31-60 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25	1.433,25		
	O.14 (unità: Beneficiari)		54,00	54,00	54,00	54,00	54,00		54,00
SRA18-CAM02-61-90 - Apicoltura nomade 61-90 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00	2.114,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00		25,00
SRA18-CAM02-91-120 - Apicoltura nomade 91-120 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75	2.584,75		
	O.14 (unità: Beneficiari)		16,00	16,00	16,00	16,00	16,00		16,00
SRA18-CAM02-121-150 -	Importo unitario previsto (Spesa		2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50	2.845,50		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
Apicoltura nomade 121-150 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	pubblica totale in EUR)								
	O.14 (unità: Beneficiari)		7,00	7,00	7,00	7,00	7,00		7,00
SRA18-CAM02-151-200 - Apicoltura nomade 151-200 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25	3.071,25		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM02-201-300 - Apicoltura nomade 201-300 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00	3.507,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		8,00	8,00	8,00	8,00	8,00		8,00
SRA18-CAM02-301-600 - Apicoltura nomade 301-600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90	4.414,90		
	O.14 (unità: Beneficiari)		13,00	13,00	13,00	13,00	13,00		13,00
SRA18-CAM02-oltre600 - Apicoltura nomade >600 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00	5.481,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)		5,00	5,00	5,00	5,00	5,00		5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.7. SRA24 - ACA24 - Pratiche agricoltura di precisione

Codice intervento (SM)	SRA24
Nome intervento	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	5.000.000,00 €
FEASR	2.525.000,00 €
Azioni previste	• Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni • Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari • Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatore o indicatori di risultato

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento inoltre fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

- Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni
- Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari
- Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in quanto il miglioramento dell'uso della risorsa irrigua, con ricadute positive in termini di riduzione dei suoi apporti grazie all'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisone, promuove un ruolo attivo nell'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Analogamente una migliore gestione nell'uso di fertilizzanti, indirizzata alla loro riduzione, che ne deriva anch'essa dall'utilizzo della tecnica di precisione, contribuisce positivamente all'effetto mitigativo. L'intervento inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, oltre alla riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

Cumulabile con le ACA/SRA pertinenti tra quelle attivate dalla Regione

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si può prevedere un collegamento con l'intervento SRH03, per attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti, e/o a ricorrere l'intervento SRH01 in termini di consulenza specialistica

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, sono considerati prioritari:

- **PR01**- aree caratterizzate da particolari pregi ambientali
- **PR02** - aree caratterizzate da criticità ambientali.
- **PR03** - entità della superficie soggetta a impegno (SOI).
- **PR04** -Messa a disposizione dei dati in formato aperto provenienti dalla sensoristica aziendale a favore del back office regionale

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	Superficie minima oggetto di intervento • 0,5 ettari ortive • 3 ettari erbacee • 2 ettari arboree
C05	Sono ammissibili i gruppi colturali erbacee, ortive, arboree

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

Codice	Descrizione
I01	in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi della Regione. I DSS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.
I02	utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica: • I02 a Azione.1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione; • I02 b Azione.2 - trattamenti fungicide e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio. • I02 c Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.
I03	La superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.
I04	Frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento. ~~In merito all'Ix1 la Regione Campania specifica che l'intervento SRG 09 prevede la possibilità di attivare interventi di consulenza, formazione, informazione e dimostrazione coordinati e sinergici fra loro. I beneficiari devono soddisfare almeno uno dei tre impegni della presente tabella~~

La superficie richiesta a premio con la domanda di pagamento può interessare parcelle diverse da quelle della domanda iniziale di aiuto (non vincolato ad appezzamenti fissi).

Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli Impegni I02 a), b), e c) sarà definito in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo si definiranno le caratteristiche delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Requisiti Minimi Fitofarmaci
- Requisiti Minimi Fertilizzazione
- Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
CGO 01 Il CGO disciplina all'impegno a) il possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.	**L'impegno I02 c)** va oltre il CGO, prevedendo l'impiego di attrezzature di precisione che consentono di effettuare le irrigazioni con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale della risorsa idrica
CGO 02 Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.	**L'impegno I02 a)** .è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.
CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.	**L'impegno I02b**) è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.
Il CGO 8, in linea con il PAN, prevede dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati. Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.	**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova 2 volte nel periodo di impegno.
L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).	**L'impegno I02 b)** è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.
RMFert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola**.**	**L'impegno I02a**) è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
	colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle pratiche di agricoltura di precisione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

L'importo dei pagamenti è modulato sulla base dell'applicazione parziale o intera dell'impegno I02 sopra scritto.

Il premio complessivo spettante al beneficiario è determinato dalla sommatoria degli impegni presi.

Il premio può essere differenziato per Azioni.

Inoltre può essere differenziato per i gruppi colturali ammessi per ognuna delle 3 Azioni secondo le scelte regionali.

€/ettaro/anno								
Azione 1			Azione 2			Azione 3		
ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE	ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE	ARBOREE	ERBACEE	ORTIVE
205	174	292	411	179	344	218	347	467

*importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA01, dalla SRA03 e dalla SRA29 il premio previsto per l'SRA24 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA24-CAM01-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l’adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-ERBACEEE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			174,00	174,00	174,00	174,00	174,00	
	O.14 (unità: Ettari)			991,00	991,00	991,00	991,00	991,00	991,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)									
SRA24-CAM01-ARBOREE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			205,00	205,00	205,00	205,00	205,00	
	O.14 (unità: Ettari)			736,00	736,00	736,00	736,00	736,00	736,00
SRA24-CAM01-ORTIVE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			292,00	292,00	292,00	292,00	292,00	
	O.14 (unità: Ettari)			34,00	34,00	34,00	34,00	34,00	34,00
SRA24-CAM02-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			179,00	179,00	179,00	179,00	179,00	
	O.14 (unità: Ettari)			963,00	963,00	963,00	963,00	963,00	963,00
SRA24-CAM02-ARBOREE Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari-ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			411,00	411,00	411,00	411,00	411,00	
	O.14 (unità: Ettari)			367,00	367,00	367,00	367,00	367,00	367,00
SRA24-CAM02-ORTIVE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.2 - Adozione di tecniche di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			344,00	344,00	344,00	344,00	344,00	
	O.14 (unità: Ettari)			29,00	29,00	29,00	29,00	29,00	29,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
precisione - Trattamenti fitosanitari-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)									
SRA24-CAM03-ERBACEE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-- ERBACEE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			347,00	347,00	347,00	347,00	347,00	
	O.14 (unità: Ettari)			110,00	110,00	110,00	110,00	110,00	110,00
SRA24-CAM03-ARBOREE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-ARBOREE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			218,00	218,00	218,00	218,00	218,00	
	O.14 (unità: Ettari)			1.270,00	1.270,00	1.270,00	1.270,00	1.270,00	1.270,00
SRA24-CAM03-ORTIVE - Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione-Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			467,00	467,00	467,00	467,00	467,00	
	O.14 (unità: Ettari)			39,00	39,00	39,00	39,00	39,00	39,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.8. SRA25 - ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice intervento (SM)	SRA25
Nome intervento	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	10.000.000,00 €
FEASR	5.050.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 - oliveti • Azione 2 - vigneti • Azione 3 – castagneti da frutto • Azione 4 –agrumeti
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

La Regione Campania attiva l'intervento poiché in regione vi è una significativa presenza di paesaggi agrari di rilevante valore estetico percettivo e conservativo, legati a colture arboree e sistemazioni tradizionali (terrazzamenti, ciglionamenti). A causa delle oggettive difficoltà gestionali un aiuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifico è necessario per sostenere i costi di gestione ed evitare l'abbandono e il conseguente degrado. L'identificazione degli areali di elevato valore paesaggistico che possono accedere alla misura avverrà sulla base degli ambiti territoriali ricadenti nei Piani paesistici vigenti il cui carattere identitario è particolarmente legato alla presenza degli arboreti storici terrazzati.

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regione per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- •vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata della flavescenza dorata. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00*.

AZIONE 1 - OLIVETI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

AZIONE 2 - VIGNETI

L'Azione 2 per il mantenimento e il recupero dei vigneti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di vigneto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, o ancora in aree caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche o riconosciute per il particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Gli impegni da attuare prevedono la conservazione delle pratiche e delle tecniche tradizionali, nonché delle forme di allevamento che ormai rivestono valore storico-testimoniale, individuate a livello locale.

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

La coltura del castagno da frutto riveste un'importanza notevole, in molte aree collinari e montane, svolgendo un ruolo fondamentale, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

Inoltre, in alcuni contesti specifici, il castagno da frutto è l'elemento caratterizzante di paesaggi, con valenza storica e ambientale straordinaria come ad esempio il paesaggio vulcanico,

In questi contesti i castagneti, che per condizioni ambientali e/o di conduzione esprimono bassi livelli di produttività e di remunerazione dei fattori produttivi, si sono dimostrati particolarmente suscettibili alle avversità dei parassiti, in primo luogo il cinipide e il cancro del legno, con pericolo di abbandono della coltura.

Al fine di evitare ancor più preoccupanti fenomeni di degrado dei castagneti e per recuperare le piante nella loro funzione produttiva e vegetativa, si intende promuovere un'azione specifica per la cura e la gestione attiva dei castagneti da frutto, caratterizzanti i paesaggi, a favore dei beneficiari che assumono gli impegni previsti dall'intervento in questione.

AZIONE 4 –Agrumeti

Gli agrumeti ubicati nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica pur dando luogo a prodotti agricoli di qualità e rivestendo un grande interesse per l'aspetto paesaggistico e storico, sono affetti da numerose problematiche, che ne minacciano il mantenimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le principali difficoltà che comportano rischi di abbandono e degrado dell'ambiente e del paesaggio, sono dovute ai seguenti aspetti:

- l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria che sminuisce l'impatto delle misure attuate dai singoli agricoltori;
- il disegno del territorio che ostacola il movimento delle persone e dei mezzi e rende difficile di fatto ogni possibilità di meccanizzare o agevolare l'accesso alle superfici per le operazioni agricole;
- la sempre maggiore marginalità economica della produzione agricola di queste aree, per i costi che essa comporta, rispetto alle produzioni che arrivano sul mercato.

Al fine di attuare azioni positive connesse alla cura dell'ambiente e del paesaggio degli agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica, si intende promuovere il mantenimento attivo del complesso sistema produttivo da parte dei beneficiari, che assumono gli impegni previsti dall'intervento specifico

Gli interventi, inoltre, possono essere attivati in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

L'Azione 1 Oliveti **nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie,** all'Ecoschema 3, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3. L'Azione 1 "Oliveti" dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica prevede alcuni impegni diversi (spollonatura, eliminazione vegetazione arbustiva, divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti, asportazione dei frutti …) e altri sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico". Tuttavia tali impegni differiscono in particolare per l'orizzonte temporale su cui agiscono: quinquennale nell'ambito di ACA 25, annuale nell'ambito di ECO 3; di conseguenza, per ACA 25, possono essere attesi benefici ambientali più duraturi, connessi all'attuazione di tali impegni. L'intervento ACA 25 si attuerà inoltre solo nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei parametri indicati nell'ambito del criterio di ammissibilità C04 della presente scheda. L'intervento ACA 25 si concentrerà quindi solo in alcune aree limitate, dove è più alto il rischio di abbandono degli oliveti. L'ambito territoriale di attuazione di ECO 3 sarà invece molto più ampio, anche grazie all'entità delle risorse disponibili e all'importo del pagamento ad ettaro più ridotto.

I pagamenti da corrispondere nell'ambito di ACA 25 sono infatti stabiliti sulla base dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115. La loro entità sarà quindi tale da rappresentare un incentivo al recupero o al mantenimento degli oliveti anche per le aziende che hanno intenzione di abbandonarli nel breve periodo. Il pagamento unitario stabilito nell'ambito di ECO 3 è inferiore e può

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentare un contributo parziale al mantenimento in buone condizioni degli oliveti da parte di aziende che già effettuano annualmente la cura di tali superfici, ma non sarebbe assolutamente sufficiente ad incentivare il recupero di superfici abbandonate o in via di abbandono.

Per questi motivi i due interventi sono entrambi necessari al fine di contenere il rischio di abbandono degli oliveti e di limitare le relative conseguenze negative sull'ambiente e sul paesaggio (perdita di valore ambientale e paesaggistico, rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie), operando, in modo sinergico, sulle diverse tipologie di olivicoltura spesso presenti, anche contemporaneamente, negli stessi territori:

- olivicoltura "marginale" (caratterizzata da terrazzamenti o elevate pendenze, forti limiti alla meccanizzazione delle operazioni colturali, forte rischio di abbandono, elevata valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ACA 25;

- olivicoltura "tradizionale" (caratterizzata da pendenze medie, discreta possibilità di meccanizzare le principali operazioni colturali, medio rischio di abbandono, buona valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ECO 3.

Al fine di favorire la massima sinergia tra i due interventi, evitando il rischio di doppio pagamento o di sovracompensazione, il pagamento unitario ad ettaro per l'Azione 1 di ACA 25, calcolato a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115, sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3, nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, ad entrambi gli interventi.

In relazione all'azione 2 – vigneti, l'intervento è coerente con l'OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l'operazione di "vendemmia verde" prevista in OCM è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive da cui ne deriva per i produttori di uva da vino un contributo fino al 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione/eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione. L'azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l'OCM vitivinicolo, poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, la regione può promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

L'intervento è cumulabile con i seguenti interventi.

- SRA01
- SRA02
- SRA24
- SRA29

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG Regionale definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- **P01** - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali
- **P02** - aree caratterizzate da criticità ambientali
- **P05** - superfici ricadenti in zone DOP o IGP
- **P06** - presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole
C03	Altri gestori del territorio

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C04	SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri: a. vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004; b. paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia; c. piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020); Possono accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, inoltre, gli arboreti terrazzati ricadenti nei seguenti territori: - territori dei comuni di Massalubrense, Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta, Vico Equense, Positano, Conca dei Marini, Agerola, Praiano, Furore, Scala, Amalfi, Atrani, Ravello, Tramonti, Minori, Maiori, Cetara, Vietri sul Mare ricadenti nel Piano Urbanistico Territoriale (PUT) della Penisola Sorrentina Amalfitana approvato ai sensi della L.431/85) con la L.R. n.35/87; - territori dei comuni di Barano, Casamicciola, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Ischia, approvato con D.M.8.2.1999; - territori dei comuni di Capri e Anacapri ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Capri approvato con D.M. 8.2.1999; - territori del comune di Procida ricadenti nel Piano paesistico dell'Isola di Procida approvato con D.M. 1° marzo 1971;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
C05	I beneficiari aderiscono con una superficie minima pari a: Azione 1 – Oliveti: 0,2 ha Azione 2 – Vigneti: 0,2 ha; Azione 3 – Castagneti: 0,5 ha; Azione 4 – Agrumeti: 0,2 ha

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, differenziati per le seguenti azioni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 1 - OLIVETI

Codice	Descrizione
I01	potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno di impegno
I02	spollonatura annuale
I03	almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione arbustiva da eseguire entro il mese di giugno, al fine di limitare il rischio di incendi
I04	asportazione dei frutti almeno tre volte nei cinque anni per evitare la riproduzione della mosca delle olive
I05	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 2 - VIGNETI

Codice	Descrizione
I01	potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti
I02	spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici)
I03	controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale
I04	vendemmia manuale (solo per vigneti eroici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
I05	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I06	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

Codice	Descrizione
I01	almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volto al mantenimento e/o recupero della superfice a castagneto da frutto
I02	asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l'aumento del potenziale di inoculo dei parassiti
I03	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti
I04	sostituzione piante morte o deperienti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette
I05	registrazione delle operazioni colturali

AZIONE 4 AGRUMETI

Codice	Descrizione
I01	manutenzione manuale e periodica dei sostegni (pali di castagno) e delle protezioni (sistemi ombreggianti, comprese le coperture vive) mantenendo un'adeguata protezione all'azione del sole, del vento e della salsedine
I02	potatura annuale dei rametti secchi e loro asportazione dall'agrumeto e spollonatura manuale
I03	raccolta manuale dei frutti dell'agrumeto
I04	divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti e controllo meccanico delle infestanti
I05	registrazione delle operazioni colturali

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
CGO 07	Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari. Azione 1: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Azione 2: L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Azione 3: L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Azione 4: L'impegno I04 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti. Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. Azione 1: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso di un oliveto consistono in interventi di potatura/spollonatura triennale. Gli impegni I01, I02, I03 e I04 dell'Azione 1, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo cadenze più ravvicinate per le operazioni di potatura e di asportazione dei frutti (contrasto alla mosca delle olive) e interventi di gestione attiva a cadenza annuale (spollonatura, ripulitura della vegetazione arbustiva) Nel caso in cui la Regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui e/o il loro conferimento a centri di compostaggio non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Azione 2: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso dei vigneti consistono in interventi di potatura annuale (entro 30 maggio) e di eliminazione, almeno triennale, dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante. Gli impegni I02, I03, I04 dell'Azione 2, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo degli interventi di gestione attiva della coltura permanente di livello superiore alla baseline. Azione 3: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02 dell'Azione 3 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini di maggior frequenza temporale degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Nel caso in cui la regione preveda il divieto di bruciatura in loco dei residui non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi (steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Se del caso, quindi, L'impegno I07 è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura. Azione 4: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02, I03, I04, I05 dell'Azione 4 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini, ad esempio, di maggior frequenza temporale degli interventi. BCAA 8 - Gli impegni aggiuntivi facoltativi I.07 dell'Azione 1, I07dell'Azione 2, I06 dell'Azione 3, I06 dell'Azione 4 superano il livello di baseline che non prevede obblighi di gestione degli elementi tutelati (muretti a secco, terrazzamenti), ma solo obblighi di non eliminazione. La manutenzione ordinaria delle sistemazioni idraulico-agrarie nelle aree soggette a vincoli naturali e paesaggistici è sporadica e spesso insufficiente per contribuire alla salvaguardia degli assetti ambientali e idrologici;

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).,

Il pagamento annuale, in euro/ettaro/anno, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

€/ettaro/anno			
Azione 1-OLIVETI	**Azione 2-VIGNETI**	**Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO**	**Azione 4- AGRUMETI**
720	810	700	736

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA 01, SRA02 e SRA 24, il premio previsto per l'SRA25 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA25-CAM01-OLIVETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 1-OLIVETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			720,00	720,00	720,00	720,00	720,00	
	O.14 (unità: Ettari)			667,00	667,00	667,00	667,00	667,00	667,00
SRA25-CAM02-VIGNETI - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2-VIGNETI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			810,00	810,00	810,00	810,00	810,00	
	O.14 (unità: Ettari)			667,00	667,00	667,00	667,00	667,00	667,00
SRA25-CAM03-CASTAGN - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 3-CASTAGNE DA FRUTTO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			700,00	700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.14 (unità: Ettari)			533,00	533,00	533,00	533,00	533,00	533,00
SRA25-CAM04-AGRUMET - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 4-AGRUMETI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			736,00	736,00	736,00	736,00	736,00	
	O.14 (unità: Ettari)			824,00	824,00	824,00	824,00	824,00	824,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)									

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.9. SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Codice intervento (SM)	SRA27
Nome intervento	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.15. Numero di ettari (terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	25.000.000,00 €
FEASR	12.625.000,00 €
Azioni previste	• Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), • Azione 3 Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.30 Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni finalizzati a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamenti forestali regionali e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale),
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario:

I Regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale individuano e definiscono per contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, per le ordinarie pratiche di gestione del bosco, le prescrizioni di gestione obbligatorie per tutta la superficie forestale regionale.

Le Misure di conservazione sito specifiche individuano e definiscono le prescrizioni obbligatorie, e aggiuntivi alle disposizioni dei Regolamenti forestali regionali, per la conservazione di Habitat forestali, riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e ricadenti nei siti della Rete Natura 2000.

I Regolamenti forestali regionali e le Misure di conservazione sito specifiche assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle aree Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

Nell'individuazione delle Tipologie di impegno, le leggi e regolamenti forestali regionali e le Prescrizioni di massima sono da considerare l'unico obbligo di riferimento. I Piani di assestamento o di gestione forestale, e strumenti equivalenti, in quanto atti amministrativi che discendono dalla normativa regionale vigente in materia, sono da considerare alla stregua di una specifica indicazione gestionale valida solo per la proprietà oggetto di pianificazione.

Tipologie di impegno:

SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e invasive indicate dalla normativa forestale regionale.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci sono definiti dalla normativa, dai regolamenti o dalla PMPF regionale, che prevedono esclusivamente le modalità di esecuzione e/o di divieto dei lavori di taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva per ripuliture a fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi colturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. I pertinenti requisiti obbligatori in questo caso sono da intendersi nel rispetto della normativa regionale in materia. L'impegno aggiuntivo riguarderà:

- Mantenimento delle radure di dimensioni significative (minimo di 500 mq e max di 5.000 mq interne al bosco) mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata deve essere almeno dell'1%

SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;

Nell'ambito della presente Tipologia possono essere previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del suolo, e consentire di ridurre, la superficie delle singole tagliate, garantendo positive conseguenze sulla qualità visiva del paesaggio. L'impegno aggiuntivo, rispetto a quanto previsto dalle Base line di riferimento riguarderà

- Turno del ceduo - La lunghezza minima del turno è definita dalla normativa, dai regolamenti e/o dalla PMPF regionale. Tale regolamentazione, L'impegno aggiuntivo può concretizzarsi nell'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo, ferma restando la forma di governo; l'allungamento del turno dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie su cui si basa la perpetuazione della forma di governo;

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

L'AdG Regionale definisce gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

P02 - Caratteristiche territoriali

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della gestione di superfici forestali
C02	I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di intervento" dettagliato, redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro è riconosciuto, per tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
CR03	Ai fini dell'ammissibilità al contributo pubblico, il pagamento annuale ad ettaro viene riconosciuto e commisurato in diretta relazione ai costi aggiuntivi sostenuti e al mancato guadagno derivante dall'assunzione di impegni aggiuntivi che vanno al di là delle "baseline" di riferimento rappresentate dal Decreto legislativo n.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), dai Regolamenti forestali regionali e delle "Misure di conservazione sito specifiche", che garantiscono la conformità ai criteri di GFS (Orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa adottate alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993);
CR04	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale un limite massimo di contributo pubblico annuale, per singolo beneficiario di euro 500,00 ettaro/anno
CR05	Al fine di garantire un adeguato rapporto tra costi amministrativi e garantire un adeguato beneficio ambientale non sono ammissibili domande di sostegno per superfici boscate (compreso le aree assimilate), di dimensione inferiore a 10 ettari. La superficie minima richiesta oltre a garantire un adeguato rapporto tra costi amministrativi e beneficio ambientale, è anche la superficie al di sopra della quale i beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale aziendale
CR06	Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, viene garantito dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle normative e regolamenti forestali regionali. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente, nonché dai Piani di gestione Natura 2000. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla regione che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia
CR07	I beneficiari devono essere in possesso di piano di gestione forestale aziendale

Impegni inerenti all'intervento

Il beneficiario si impegna:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare gli impegni sottoscritti conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" e definito ~~di concessione~~ dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di impegno, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Il riconoscimento del premio annuale ad ettaro da parte delle AdG competente è conforme a:

- Decreto legislativo n.34 del 2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
- Prescrizione del Regolamento forestale regionale che e assume riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali volontari assunti e che danno attuazione ai criteri internazionali di GFS;
- Misure di conservazione sito specifiche per le superfici forestali sottoposte a specifici vincoli ambientali (Natura 2000, Parchi e Riserve);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ai criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura: pagamenti silvoambientali del D.M. n. 336 del 21 gennaio 2010 recante criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura «pagamenti silvoambientali» (G.U. n.74 del 30-03-2010);
- Alle indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4): sfide ed opportunità ed elencati fra i principi di gestione sostenibile da introdurre anche al di fuori dei siti Natura 2000 e per i quali possono essere previste forme di indennizzo nel caso di beneficiari privati;
- Indicazioni contenute nel documento della Commissione europea Natura 2000 e foreste (ISBN 978-92-79-53669-4).

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Intervento SIGC

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso
- Pagamento unico

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

€/ettaro/anno	
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	**SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;**
100	90

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

~~% SOSTEGNO COPERTO EURO/ETTARO~~ COPERTURA SOSTEGNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 euro	pagamenti annuali maggiori di 100.000 euro e minori/uguali a 200.000 euro	pagamenti annuali maggiori di 200.000 euro
100%	80% sull'importo eccedente i 100.000 euro	60% sull'importo eccedente i 200.000 euro

Metodo di calcolo

L'entità dei pagamenti è determinata, con le opportune modifiche, sulla base della metodologia di calcolo già adottata e certificata nel periodo di programmazione 2014-2020.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi, incluso il costo opportunità e i costi ditransazione, derivanti dall'applicazione degli impegni per il ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientali e per la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Rete Natura 2000.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA27-CAM01 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica			100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
MATERIA DI CLIMA - Azione 1 Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), (Sovvenzione - Uniforme)	totale in EUR)								
	O.15 (unità: Ettari)			45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
SRA27-CAM03 - PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA - Azione 3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali, (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			90,00	90,00	90,00	90,00	90,00	
	O.15 (unità: Ettari)			5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00	5.556,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.10. SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice intervento (SM)	SRA28
Nome intervento	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	8.295.392,49 €
FEASR	4.189.173,21 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni previste	• SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole - *copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.* • SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali); b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo. • SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - *copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).*; • SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali); b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).
Durata del contratto	SRA28.1 — 12 anni SRA28.2 - a) impianti a ciclo breve — 5 anni SRA28.2 - b) impianti a ciclo medio-lungo — 12 anni SRA28.4 — 12 anni SRA28.5 - a) impianti a ciclo breve — 5 anni SRA28.5 - b) impianti a ciclo medio-lungo — 12 anni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 le Regioni prevedono di utilizzare il FEASR 2023-2027 per onorare gli impegni pluriannuali di cui alla misura 8.1 dei propri PSR 2014-2022 approvati con rispettiva Decisione e ancora pendenti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 in attuazione e coerenza delle disposizioni della presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto la regione ha attestato che le condizioni di ammissibilità delle misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto della scheda di investimento SRD05 e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione.

Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). Nello specifico l'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
b. incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
c. migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
d. migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
e. migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
f. fornire prodotti legnosi e non legnosi;
g. fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
h. diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di transazione, ai titolari di superfici agricole, non agricole e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

- SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.
- SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro, che, oltre alle spese di transazione, comprende:
    a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
    b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.
- SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione;
- SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro che oltre alle spese di transazione, comprende:
    a. impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
    b. impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata dell'impegno e importo dei premi

Azione	Periodo erogazione premi	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole;	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; -**a) impianti a ciclo breve**	5 anni		€ 700,00
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole; -**b) impianti a ciclo medio-lungo**	12 anni	€ 1.000,00	€ 900,00
SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	12 anni		€ 900,00
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; - **a) impianti a ciclo breve**	5 anni		€ 700,00
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole; **- b) impianti a ciclo medio-lungo**	12 anni		€ 900,00

Cumulabilità con altri interventi

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

La regione Campania non prevede l'applicazione di principi di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di: a. imboschimento e di sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05); b. imboschimento superfici non agricole (intervento SRD10);
C02	I beneficiari di cui al punto CO1 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti.
C03	I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici

Impegni previsti (Intervento SIGC)

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboschimento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR03	La superficie ammissibile per le azioni SRA28.1, SRA28.2, SRA28.4 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettare tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR05	Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte della Regione viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboschimento naturaliforme (Azione SRA28.1, e SRA28.4), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali della Regione Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regione. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni inerenti le Azioni

Il beneficiario di un'Azione si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite ~~di concessione~~ dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di ~~impegno erogazione dei premi~~ previsto dall'atto ~~di concessione~~ dell'AdG tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.
IMO4	ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto ~~di concessione~~ dall'AdG competente;
IM05	a non effettuare attività di pascolamento se non per i sistemi agroforestali, nei casi ammissibili e autorizzati con atto ~~di concessione~~ dell'AdG;
IM06	a non realizzare innesti, tagli di ceduazione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto;

Altri obblighi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di imboschimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;
- Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;
- Alle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- Alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

~~·Agli obblighi in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (art. 143, Regolamento (UE) 2021/2115);~~

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole	SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;		SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole	SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole	
	impianti a ciclo breve	impianti a ciclo medio-lungo		impianti a ciclo breve	impianti a ciclo medio-lungo
euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno	euro/ettaro/anno
1.900	700	1.900	900	700	900

La superficie a premio deve essere pari o inferiore alla superficie che ha beneficiato del sostegno nell'ambito degli investimenti all'impianto (schede SRD05 e analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione e Reg. 2080). In caso di variazione negativa della superficie oggetto di impegno, richiesta con la domanda di sostegno, il pagamento sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna.

Metodo di calcolo

Per il calcolo dei premi i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- ·dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- ·della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- ·dei prezzari regionali di riferimento;
- ·delle tariffe di costo degli operai forestali e dei dati forniti dai Prezzari Regionali vigenti, per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali;
- ·per le perdite di reddito vengono calcolati in base al reddito agricolo per colture

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

L'importo unitario non si basa su spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA28-CAM01 - Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				303,00	303,00	303,00	303,00	303,00
2SRA28-CAM02- impian - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.16 (unità: Ettari)				126,00	126,00	126,00	126,00	126,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
3SRA28-CAM02- impianti - Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				418,00	418,00	418,00	418,00	418,00
SRA28-CAM04 - Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				87,00	87,00	87,00	87,00	87,00
5SRA28-CAM05-impinti - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO BREVE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				700,00	700,00	700,00	700,00	
	O.16 (unità: Ettari)				3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
6SRA28-CAM05-impinti - Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole-IMPIANTI A CICLO MEDIO-LUNGO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				18,00	18,00	18,00	18,00	18,00
M8.1-CAM-A - Imboschimento - Imboschimento di superfici agricole e non agricole: (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				155,33	132,00	116,44	57,78	115,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
M8.1-CAM-B - Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.16 (unità: Ettari)				621,33	528,00	465,78	231,11	462,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.11. SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	160.225.158,50
FEASR	80.913.705,04
Azioni previste	• SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica" • SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"
Durata del contratto	5 anni

Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

Indicatore o indicatori di risultato

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'Azione 1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Di seguito sono riportati i principi di selezione individuati dall'Adg:

Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:

- Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE
- Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE
- Aree urbane e periurbane

Principi riconducibili alla superficie:

- Conversione dell'intera superficie aziendale

Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale

- Commercializzazione prodotti certificati biologici

Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP

- Altre misure ACA

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. La Regione definisce gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

L'intervento può essere implementato in combinazione con i seguenti interventi:

- SRA 02
- SRA 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

- SRA 24
- SRA 25

Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

I soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti pubblici gestori di aziende agricole

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

Codice	Descrizione
C03	Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno. Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno Dall'annualità 2024 in poi, le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno.
C04	I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. La superficie minima è generalmente pari a 0,5 ettari. Sono previste SOI minime di 0,3 ettari per le ortive e di 0,2 ettari per le floriocole, la vite e il limone. In caso di aziende con più ordinamenti colturali, almeno un ordinamento deve raggiungere la superficie minima prevista
C05	Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere ~~del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o~~ del regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	(UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.
C06	Le superfici a prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico

Impegni previsti (Intervento SIGC)

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

Codice	Descrizione
I01	Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno
I02	Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno
I03	Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.
I04	Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
O01	Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
O02	Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Requisiti Minimi Fertilizzazione (RM Fert)

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA, CGO e norme nazionali e intervento	Descrizione
SMR07 (CGO 7)	**L'impegno I01** va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.
GAEC07 (BCAA7)	La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro. L'impegno I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno per tutta la durata del periodo di impegno va oltre la BCAA7 in quanto il metodo biologico prevede l'attuazione di schemi di rotazione più complessi rispetto al solo cambio di genere botanico previsto dalla BCAA7
RM Fert L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.	**L'impegno I01** va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

- Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.
- Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.
- Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.
- In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2, così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.
- La Regione, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabilisce un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo pari a ~~0,1 UBA/ettaro e~~ ~~di~~ 0,2 UBA/ettaro ~~per le superfici a pascolo~~
- Per il calcolo della densità di carico, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.
- All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni

Gruppo colturale	Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno	Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica" euro/ettaro/anno
FORAGGERE	302	246
FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	900	900
FRUTTIFERI	900	900
COLTURE INDUSTRIALI	600	600
LEGUMINOSE	400	329
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	416	335
AGRUMI	900	900
OLIVO	822	599
ORTIVE	600	600
SEMINATIVI	400	324
VITE	900	900

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di partecipazione, sulla stessa superficie, agli impegni previsti dalla SRA02, dalla SRA03, dalla SRA 24 e agliEcoschemi 2,3,4,5 il premio previsto per l'SRA29 azione 1 e azione 2 sarà decurtato per gli impegni in sovrapposizione.

Degressività

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare.

Importo complessivo del sostegno	Quota del sostegno riconosciuto
I fascia: Fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	100%
II fascia: Oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno (incluso)	80%
III fascia: Oltre 60.000 Euro/anno	60%

Metodo di calcolo

1. Calcolare l'importo complessivo.
2. Pagare il 100% del sostegno fino all'importo (incluso) previsto per la I fascia.
3. Pagare l'80% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della II fascia.
4. Se l'importo del sostegno complessivo supera l'importo più alto della seconda fascia, pagare il 60% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della III fascia.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

I premi della Regione Campania, non si riferiscono a spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29- CAM01-FORAGGE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			302,00	302,00	302,00	302,00	302,00	
	O.17 (unità: Ettari)			6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82	6.717,82
SRA29- CAM01-FRUTTA - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			695,63	695,63	695,63	695,63	695,63	695,63
SRA29- CAM01-FRUTTIF - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			75,18	75,18	75,18	75,18	75,18	75,18
SRA29- CAM01-INDUSTR - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI IN	Importo unitario previsto (Spesa pubblica			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	totale in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)			132,51	132,51	132,51	132,51	132,51	132,51
SRA29- CAM01-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	O.17 (unità: Ettari)			479,45	479,45	479,45	479,45	479,45	479,45
SRA29- CAM01-PRATI P - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			416,00	416,00	416,00	416,00	416,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16	1.343,16
SRA29-CAM01-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			2,33	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33
SRA29-CAM01-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			822,00	822,00	822,00	822,00	822,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10	1.733,10
SRA29-CAM01-ORTIVE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE IN CONVERSIONE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)	O.17 (unità: Ettari)			246,99	246,99	246,99	246,99	246,99	246,99
SRA29-CAM01-SEMINATI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			400,00	400,00	400,00	400,00	400,00	
	O.17 (unità: Ettari)			4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61	4.002,61
SRA29-CAM01-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE IN CONVERSIONE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			145,86	145,86	145,86	145,86	145,86	145,86
SRA29- CAM02-LEGUMIN - AGRICOLTURA BIOLOGICA-LEGUMINOSE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			329,00	329,00	329,00	329,00	329,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55	1.341,55
SRA29- CAM02-SEMINAT - AGRICOLTURA BIOLOGICA-SEMINATIVI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			324,00	324,00	324,00	324,00	324,00	
	O.17 (unità: Ettari)			7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16	7.684,16
SRA29-CAM02-AGRUMI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-AGRUMI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			107,07	107,07	107,07	107,07	107,07	107,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29-CAM02-FORAGGER - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FORAGGERE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			246,00	246,00	246,00	246,00	246,00	
	O.17 (unità: Ettari)			10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98	10.608,98
SRA29-CAM02-FRUTTA A - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21	9.676,21
SRA29-CAM02-FRUTTIFE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-FRUTTIFERI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28	1.483,28
SRA29-CAM02-INDUSTRI - AGRICOLTURA BIOLOGICA-INDUSTRIALI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	
	O.17 (unità: Ettari)			515,71	515,71	515,71	515,71	515,71	515,71
SRA29-CAM02-OLIVO - AGRICOLTURA BIOLOGICA-OLIVO (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			599,00	599,00	599,00	599,00	599,00	
	O.17 (unità: Ettari)			9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90	9.764,90
SRA29-CAM02-ORTIVE -	Importo unitario			600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
AGRICOLTURA BIOLOGICA-ORTIVE (Sovvenzione - Uniforme)	previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.17 (unità: Ettari)			2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47	2.105,47
SRA29-CAM02-PRATI PE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-PRATI PERMANENTI E PASCOLI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			334,55	334,55	334,55	334,55	334,55	
	O.17 (unità: Ettari)			1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12	1.214,12
SRA29-CAM02-VITE - AGRICOLTURA BIOLOGICA-VITE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			900,00	900,00	900,00	900,00	900,00	
	O.17 (unità: Ettari)			1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59	1.861,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.12. SRA30 - Benessere animale

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No
Spesa pubblica	62.912.861,61 €
FEASR	31.770.995,11 €
Azioni previste	Azione B Classyfarm
Durata del contratto	1 anno

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa "the end of the cage age", avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it).

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)	Target SQNBA (*)
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all'utilizzo delle gabbie, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell'allevatore che intende riconvertire l'allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l'intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole l'intervento si pone l'obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l'allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all'aperto.

Progettazione

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata di 1 anno, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Per il primo anno di applicazione della nuova PAC (anno di domanda 2023), la richiesta di adesione a ClassyFarm deve avvenire entro la data di presentazione della domanda PAC

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti ricadenti nel territorio regionale.

Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)

Categoria	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Galline ovaiole	0,014
Avicoli da carne	0,03
Altri suini	0,3
Scrofe riproduttrici	0,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le specie animali oggetto dell'intervento, secondo le scelte regionali, sono:

- Bovini da Carne
- Bovini da latte
- Bufalini da carne
- Bufalini da latte
- Caprini
- Ovini
- Avicoli uova
- Avicoli carne
- Suini

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Articolazione dell'intervento Azione B

La Regione Campania attua l'**Azione B - Classyfarm:**

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA), il sistema si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale,

L'attuazione dell'intervento con il sistema di valutazione Classyfarm è condizione di semplificazione dell'azione amministrativa ed offre maggiore congruità dei pagamenti previsti in relazione agli impegni di miglioramento del benessere degli animali.

Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione ~~dei medici veterinari ufficiali, dei medici veterinari aziendali~~ dei professionisti abilitati dalla normativa vigente per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di Animal Health Law e di Official controls.

Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un *indicatore numerico che misura il livello benessere e biosicurezza* e quindi di rischio dell'allevamento stesso

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Base Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme

La Regione Campania ha individuato tutti gli ambiti di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella seguente indica la corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm che, attraverso lo strumento delle check list per specie/orientamento produttivo, consentono di determinare il livello di miglioramento del benessere animale come successivamente specificato.

L'area di valutazione "Grandi rischi/sistemi d'allarme viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline come successivamente dettagliato.

Corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm

Aree d'intervento di cui all'art. 4 reg. UE 2022/126		Ambiti di valutazione del sistema Classyfarm
a)	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Area A Management aziendale e personale
b)	condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali;	Area B – Strutture ed attrezzature
c)	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Area A Management aziendale e personale Area B – Strutture ed attrezzature
d)	accesso all'aperto e pascolo	Area B – Strutture ed attrezzature
e)	pratiche volte a evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici in cui la mutilazione o la castrazione degli animali siano ritenute necessarie, è previsto l'impiego di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori o il ricorso all'immunocastrazione;	Are C - Animal based measures

L'intervento, come detto, prevede l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, tale adesione avviene attraverso i professionisti abilitati dalla normativa vigente alla compilazione della checklist di autocontrollo relativa alla specie e indirizzo produttivo.

I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- Insufficiente: condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- Accettabile: condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- Ottimale: condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliore rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. livello 1: rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incombere in una situazione negativa "distress";
2. livello 2: rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
3. livello 3: rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell'animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre "eustress".

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento deve soddisfare entrambi i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal professionista abilitato secondo la normativa vigente:

un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline) ~~che garantisce il rispetto dei requisiti minimi di legge~~;

- nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso.

La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm ~~e accertato dalla~~ recependo gli accertamenti della dalla competente Autorità sanitaria regionale ~~, con particolare~~ in relazione all'assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato nei seguenti Ambiti di miglioramento:

Ambito	Declinazione dell'Ambito
A: **Management aziendale e personale**	A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo
	A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e ~~di~~ gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura
	A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali
Ambito B: Strutture ed attrezzature	B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito	Declinazione dell'Ambito
	B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali
	B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettiere, ecc.)
	B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria
	B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione
	B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità
Ambito C: Animal Based Measures	C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive
	C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile
	C.3 incidenza di mortalità e morbilità

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con:

- SRA14 - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- SRH01 "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- ·SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnica, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.

La demarcazione con **Eco Shema 1 - livello 1** è assicurata dal fatto che si utilizzano sezioni diverse del sistema Classyfarm.

La demarcazione con **Eco Shema 1 - livello 2** è assicurata dal fatto che bufalini e ovicaprini non sono ammessi, l'intervento SRA30 per i bovini da carne e da latte, invece, esclude tutte le azioni in potenziale sovrapposizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Agricoltori singoli o associati
C02	Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
C03	Per l'accesso all'intervento sono necessarie almeno 10 UBA

Principi di selezione:

La Adg stabilisce quali principi di selezione quelli riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, ed in particolare al Numero di UBA aziendali (Codice PSC2)

Modalità di pagamento:

Il pagamento viene effettuato in base al miglioramento del punteggio Classyfarm.

L'impegno di adesione all'intervento ha durata annuale.
Nel corso della programmazione 2023-2027 la prima volta che l'allevatore presenta domanda di sostegno/pagamento per poter accedere ai benefici deve assicurare, rispetto al valore di preadesione ai previsti impegni, un aumento del punteggio determinato attraverso il sistema di valutazione Classyfarm che sia almeno pari ai valori per fasce indicati nel prospetto di seguito riportato.

PUNTEGGIO PER FASCE	QUESITI O ITEM COGENTI CON VALUTAZIONE INSUFFICIENTE	AUMENTO MINIMO	NON CONFORMITA'
≥ 60 e < 70	nessuna	5	assenti
≥ 70 e < 80	nessuna	4	assenti
≥80 e < 90	nessuna	3	assenti
≥90 e < 98	nessuna	2	assenti
≥98	nessuna	Raggiungimento del valore 100	assenti

La verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti è accertata anche attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale che, in particolare, verifica l'assenza di non conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e la congruenza delle valutazioni effettuate in autocontrollo rispetto al controllo ufficiale e solo all'esito positivo di tali accertamenti l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.
L'allevatore può presentare nel corso della programmazione 2023-2027 ulteriori domande di sostegno/pagamento per annualità successive alla prima, anche non consecutive. In tal caso la domanda risulta ammissibile solo se il punteggio determinato in autocontrollo dal veterinario aziendale/incaricato è almeno uguale al punteggio minimo previsto per beneficiare dei pagamenti per la prima annualità liquidata.
La verifica della persistenza degli obiettivi previsti è accertata anche per le annualità successive alla prima attraverso i controlli ufficiali della competente Autorità sanitaria regionale e solo all'esito positivo di questi ultimi l'allevatore è ammesso ai previsti benefici.
L'impegno per ognuna delle annualità successive alla prima è quello di assicurare la persistenza del punteggio e, quindi, quel livello di benessere degli animali che ha determinato il pagamento per la prima annualità.

- Il limite massimo del premio è 40.000 €/azienda

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- D.Lgs. 146/2001
- D.Lgs 122/2011
- D.Lgs 126/2011

Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- Costo della transazione incluso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla UBA effettivamente sottoposte ad impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le specie animali .

euro/UBA/anno									
Bovini da carne	Bovini da latte	Bufalini da carne	Bufalini da latte	Ovini	Caprini	Galline Ovaiole	Avicoli da Carne	Suini da ingrasso	Scrofe riproduttrici
270,32	294,39	95,54	240,89	304,68	264,70	204,52	126,05	160,26	189,40

**importi condizionati all'approvazione della modifica del PSP*

Per l'annualità 2023 sussistono delle sovrapposizioni di impegno con la tipologia d'intervento 14.1 del PSR Campania 2014-2022. A tal fine sono stati effettuati i necessari approfondimenti per la determinazione della percentuale di sovracompensazione di benefici per il periodo 1° gennaio - 14 maggio 2023, la cui quantificazione è riportata nella tabella seguente.

Interventi M14 campagna 2022	SRA 30	Riduzione premio %
00A1 - BOVINI DA CARNE-LINEA VACCA VITELLO AZ. A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A2 - BOVINI DA CARNE-BABY BEEF AZ. A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A3 - BOVINI DA CARNE-VITELLONE TARDIVO AZ.A	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	17,91
00A5 - BOVINI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. A	0002 - SRA30-CAM.02 - BOVINI DA LATTE	12,55
00A6 - BUFALI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. A	0003 - SRA30-CAM.03 - BUFALINI DA LATTE	10,27
00C1 - BOVINI DA CARNE-LINEA VACCA VITELLO AZ. C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60
00C2 - BOVINI DA CARNE-BABY BEEF AZ.C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

00C3 - BOVINI DA CARNE-VITELLONE TARDIVO AZ. C	0001 - SRA30-CAM.01 - BOVINI DA CARNE	7,60
00C5 - BOVINI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. C	0002 - SRA30-CAM.02 - BOVINI DA LATTE	9,01
00C6 - BUFALI DA LATTE-STABULAZIONE LIBERA AZ. C	0003 - SRA30-CAM.03 - BUFALINI DA LATTE	6,76
00D1 - OVICAPRINI-ALLEVATI ALLO STATO BRADO, SEMIBRADO E STANZIALE AZ. D	0005 - SRA30-CAM.05 - CAPRINI	1,89
	0006 - SRA30-CAM.06 - OVINI	1,64

Qualora il beneficiario, pertanto, ha presentato nel 2023 domanda per accedere ai benefici per SRA30 e nell'anno precedente ha presentato domanda di accesso ai benefici per la Misura 14 (scadenza impegno 14 maggio 2023), gli importi dei premi dell'intervento SRA30 devono essere ridotti dei suddetti valori percentuali.

Intervento/Ecoschema	SRA30
SRA14	Compatibile senza sovrapposizione di impegni
ECO1 LIV1	Compatibile senza sovrapposizione di impegni in quanto ClassyFarm utilizza una diversa sezione del sistema rispetto alla farmacosorveglianza che, invece, è la base dell'ES1-liv1
ECO1 LIV2	Non compatibile per sovrapposizione di impegni. Il doppio finanziamento può essere evitato solo con l'opzione per uno solo dei 2 regimi di aiuto da parte dell'allevatore

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30 - CAM.01 - BOVINI DA CARNE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		270,32	270,32	270,32	270,32	270,32		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		248,61	248,61	248,61	248,61	248,61		248,61
SRA30 - CAM.02 - BOVINI DA LATTE	Importo unitario previsto (Spesa pubblica		294,39	294,39	294,39	294,39	294,39		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
(Sovvenzione - Uniforme)	totale in EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		3.514,12	3.514,12	3.514,12	3.514,12	3.514,12		3.514,12
SRA30 - CAM.03 - BUFALINI DA LATTE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		240,89	240,89	240,89	240,89	240,89		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		57.952,34	57.952,34	57.952,34	57.952,34	57.952,34		57.952,34
SRA30 - CAM.04 - BUFALINI DA CARNE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		95,54	95,54	95,54	95,54	95,54		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		1.087,77	1.087,77	1.087,77	1.087,77	1.087,77		1.087,77
SRA30 - CAM.05 - CAPRINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		264,70	264,70	264,70	264,70	264,70		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		78,20	78,20	78,20	78,20	78,20		78,20
SRA30 - CAM.06 - OVINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		304,68	304,68	304,68	304,68	304,68		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		67,94	67,94	67,94	67,94	67,94		67,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30-CAM 07.GALLINE OVAIOLE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		204,52	204,52	204,52	204,52	204,52		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		103,19	103,19	103,19	103,19	103,19		103,19
SRA30-CAM 08.AVICOLI CARNE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		126,05	126,05	126,05	126,05	126,05		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		167,43	167,43	167,43	167,43	167,43		167,43
SRA30-CAM 09.SUINI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		160,26	160,26	160,26	160,26	160,26		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.019,67	2.019,67	2.019,67	2.019,67	2.019,67		2.019,67
SRA30-CAM 10.SCROFE (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		189,40	189,40	189,40	189,40	189,40		
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		887,48	887,48	887,48	887,48	887,48		887,48

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.13. SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	147.629.080,85 €
FEASR	74.552.685,84 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	annuale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013[8]

[8] http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

La pagina da dove è scaricabile è la sezione "documentazione ufficiale del PSR": http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/PSR_documentazione.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità.

- La misura è compatibile con tutte le ACA attivate dalla Regione Campania

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP e dal Capitolo 7 del CSR

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013
CR03	Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non Pertinente

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto

euro/ettaro/
365

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)				
	~~Da 1 a 9,99 ha~~ Fino a 10 ha	~~Da~~ Oltre 10 ~~a 49,99 ha. 10~~ fino a 50 ha	~~Da~~ Oltre 50 fino a 100ha ~~99,99 ha~~	~~Da~~ Oltre100 fino a ~~199,99~~ 200 ha	Oltre 200 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	75% del premio	50 % del premio	25% del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	365 €	273 €	182€	91€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

I premi della Regione Campania, non si riferiscono a spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB01 - CAM- 01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		365,00	365,00	365,00	365,00	365,00		
	O.12 (unità: Ettari)		104.544,75	104.544,75	104.544,75	104.544,75	104.544,75		104.544,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.14. SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Codice intervento (SM)	SRB02
Nome intervento	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	28.784.197,73 €
FEASR	14.536.019,85 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	annuale

Ambito di applicazione territoriale

Ambito di applicazione territoriale: Nazionale, con elementi regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane designate ai sensi dell'art. 32 (1) (b) del Reg. (UE) n.1305/2013 come identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021.[9]

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli

[9] https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568
https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18178

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

- Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	• Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013;
CR03	Ulteriori criteri di ammissibilità: • Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; • Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non Pertinente

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro
203

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)				
	~~Da 1 a 9,99 ha~~ Fino a 10 ha	~~Da~~ Oltre 10 ~~a 49,99 ha. 10~~ fino a 50 ha	~~Da~~ Oltre 50 fino a 100ha ~~99,99 ha~~	~~Da~~ Oltre100 fino a ~~199,99~~ 200 ha	Oltre 200 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	75% del premio	50 % del premio	25% del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	203 €	152 €	101€	51€	0€

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00€.

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB02 -CAM- 01 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		203,00	203,00	203,00	203,00	203,00		
	O 12 (unità: Ettari)		33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63		33.428,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.15. SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici

Codice intervento (SM)	SRB03
Nome intervento	sostegno zone con vincoli specifici
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	3.169.518,35 €
FEASR	1.600.606,77 €
Azioni previste	Non sono previste azioni
Durata del contratto	annuale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Aree soggette a vincoli specifici designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013.[10]

[10] http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/aree-soggette-a-vincoli-naturali.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatore o indicatori di risultato

R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in altre zone soggette a vincoli specifici. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU, al fine di compensare gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli specifici.

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola, compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone soggette a vincoli specifici secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le altre zone soggette a vincoli specifici definite ai sensi del punto 1, lett.c del Reg. UE n.1305/2013, dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferito all'anno solare.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone soggette a vincoli specifici, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in

fonte: http://burc.regione.campania.it

zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSP

Altri criteri di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR02	sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli specifici designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n.1305/2013;
CR03	• Detenere un valido titolo di possesso per la SAU oggetto di indennità dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Se necessario, è consentito il rinnovo del titolo, senza soluzione di continuità; • Non sono ammesse a pagamento le superfici detenute in comodato

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

Codice	Descrizione
OB01	I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
OB02	beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

Non Pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- Costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

In caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

euro/ettaro/
180

Degressività

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali

	SUPERFICIE (ha)			
	~~da 1~~ Fino a ~~9,99~~ 10 ha	~~Da~~ Oltre 10 ha a fino a ~~19,99~~ 20 ha	~~da~~ oltre 20 ha fino a ~~29,99~~ 30 ha	oltre 30 ha
IMPORTO del pagamento (%)	100% del premio	70% del premio	50 % del premio	0% del premio
IMPORTO del pagamento (€)	180€	126€	90€	0€

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone montane, poi quelle in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane ed infine, le altre zone soggette a vincoli specifici.

Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00€.

Metodo di calcolo

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

L'importo unitario non si basa su spese riportate

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB03 -CAM-01 - Sostegno zone con vincoli specifici (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180,00	180,00	180,00	180,00	180,00		
	O.12 (unità: Ettari)		4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69		4.649,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.16. SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	155.000.000 € (+30.941.750,00 € fondo Top up)
FEASR	78.275.000,00 €
Azioni previse	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO - Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatori di risultato

R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;

c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;

e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD002 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.

Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

La stabilizzazione della reddittività aziendale sarà altresì perseguita attraverso l'intervento SRD006 "Investimenti per la prevenzione ed il rispristino del potenziale produttivo agricolo" volto a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso gli interventi del Piano per la gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito agricolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento sostiene gli investimenti irrigui descritti al CR15 e agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02.

In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) ~~esclusivamente~~ per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui ~~finalizzati ad~~ che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che ~~comportano~~ possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.
Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata lche contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.
Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	*localizzazione territoriale degli investimenti*, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P02	*caratteristiche del soggetto richiedente*, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero, delle aziende quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contribuiti pubblici in precedenza
P03	*dimensione economica dell'operazione*
P04	*caratteristiche del progetto di investimento*, quale ad esempio lo stato di cantierabilità
P05	*Sistemi produttivi* sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento
CR04	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01e CR2

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR05	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettete a), b), c), d), e) nel precedente punto "*finalità e descrizione generale"*
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR07	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR08	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro.
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite massimo di 1,5 MEURO di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione può stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.
CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR14	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza saranno declinati nei documenti di attuazione del presente CSR sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della regione Campania.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

Codice	Descrizione
CR15	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate; c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
CR16	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.
CR17	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.
CR18	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR19	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CR20	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
CR21	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR22	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR23	Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presene intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni previsti

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR

Altri obblighi: Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n.2022/129

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato dalla Regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi standard.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Base	50%
Progetto presentato da giovane	60%
Progetto integrato o collettivo	60%
Progetto integrato o collettivo presentato da giovane	70%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 7 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento riguardandomateria agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

In merito agli investimenti irrigui si veda il Criterio di ammissibilità CR23.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD01-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.15; R.16; R.26; R.9; R3	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD01-CAM-01 - investimenti produttivi agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	650.000	
	O.20 (operazioni o unità) (*)				248	422	74	744

(*): include gli output determinati dall'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali (TOP UP) derivanti dal Fondo perequativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.17. SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	40.000.000 €
FEASR	20.200.000 €
Azioni previste	A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici; B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali; C) Investimenti irrigui; D) Investimenti per il benessere animale.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse
R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 - Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 - Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44 - Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;

B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;

C) Investimenti irrigui;

D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'Azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. storage bag) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca. Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'Azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il

fonte: http://burc.regione.campania.it

compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i biobed.

L'Azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'Azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del CSR che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo di accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal CSR e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) *) ~~esclusivamente~~* per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui *~~finalizzati ad~~ che possono* incrementare la superficie irrigua aziendale; b) *~~investimenti per~~* miglioramento*, rinnovo e ripristino* di impianti irrigui esistenti che possono comportare *~~un aumento netto~~ una estensione* delle superfici irrigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Principi di selezione
P01	territoriali, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
P02	legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza
P03	connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
P04	connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
P05	connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno;

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

- ✓ livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
- ✓ nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguardi le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.;
CR02	Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.
CR04	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
CR05	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01 e CR02.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR06	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità di una o più delle azioni A, B, C e D previste nell'ambito presente intervento indicate nel precedente punto "*finalità e descrizione generale*"
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR09	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al sotto di un importo minimo di 20.000 Euro.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito il limite di 1,5 MEURO di contributo pubblico erogabile per beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione (AdG) dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG può stabilire, nei documenti attuativi, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Codice	Descrizione
CR13	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR14	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR15	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR16	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR17	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico; Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
CR18 (*)	Da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti nella successiva sezione "risparmio idrico potenziale";
CR19 (*)	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione "risparmio idrico effettivo";
CR20 (*)	Le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19 sono definite e quantificate nella successiva sezione "**Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento**". Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

(*) Glii investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti, di cui al precedente CR17 lettera a) sono ammissibili solo se sono rispettati CR18, CR19 e CR20. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo

Codice	Descrizione
CR21	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR22	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

Codice	Descrizione
CR23	L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti: b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica; c) impianti per la produzione di energia eolica; e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt); f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento; h) impianti per la produzione di energia da fonte solare; i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;
CR24	La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla Sezione 8 dell'intervento SRD02 del PSN. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MW. La Regione potrà stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi del presente CSR
CR25	Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del CSR, l'Autorità di Gestione Regionale definisce le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa derivante da produzioni aziendali del beneficiario.
CR26	La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).
CR27	La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica
CR28	La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.
CR29	Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.
CR30	Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni previsti

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale, nei documenti attuativi del presente CSR

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi standard.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare nel corso del periodo di programmazione anche un sostegno attraverso strumenti finanziari.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Base	65%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di operazione/beneficiario	Aliquota %
Progetto presentato da giovane agricoltore	75%
Progetto integrato o collettivo	75%
Tipologia di investimento (investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni, al risparmio idrico (art 73 red 2115/21 comma 4 lett a)	80%
Altro: Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%, elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 - lett a) e b	80% - 85%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento comprende l'irrigazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risparmio idrico potenziale

Nella seguente tabella si riportano le percentuali di risparmio idrico potenziale minimo previste, per le diverse combinazioni di impianti (pre-esistente e nuovo) nella regione Campania

		IMPIANTO NUOVO																	
	Cod	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto pre-esistente	Eff. %	10	10	10	20	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
Cod	Eff. %	Classi di Eff.	B	B	B	B	M	M	M	M	M	M	M	A	A	A	A	A	A	A
1	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
2	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
3	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
4	20	B						55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
5	40	M						10%	10%	10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
6	50	M								10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
7	55	M											10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
8	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
9	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
10	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
11	65	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
12	70	A													5%	5%	5%	5%	5%	5%
13	80	A													5%	5%	5%	5%	5%	5%
14	85	A															5%	5%	5%	5%
15	85	A															5%	5%	5%	5%
16	90	A																		
17	90	A																		
18	90	A																		

LEGENDA tecniche irrigue ed efficienze

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
3	Infiltrazione laterale a solchi	10
4	Manichetta forata di alta portata	20
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	70
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 10%	80
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	90
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata ≤ 5%	90

Risparmio idrico effettivo

Il riparmio idrico effettivo, per tutte le Regioni e Provincia autonome si attesta al 50% del suddetto risparmio potenziale. Questa percenutale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei Piani di gestione dei Bacini idrografici.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD02-CAM-01 - Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.16; R.9; R15	No
SRD02-CAM-03 - Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-CAM-04 - Azione C - Investimenti per la tutela delle risorse naturali: impianti irrigui	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.26; R.9	No
SRD02-CAM-05 - Azione D - Investimenti per il benessere animale.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.44; R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD02-CAM-01 - Azione A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	180,000	180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				15	39	23	77
SRD02-CAM-02 - Azione B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				12	30	18	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD02-CAM-03-Azione C - Investimenti per la tutela delle risorse naturali: impianti irrigui (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		180.000	180.000	180.000	180.000	180.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				7	16	10	33
SRD02-CAM-04 - Azione D - Investimenti per il benessere animale. (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	
	O.20 (unità: Operazioni)				14	35	21	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.18. SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	18.067.934,93 € (+ 7.941.750,00 € fondo Top up)
FEASR	9.124.307,14€
Azioni previste	1.a) agriturismo; 2.b) agricoltura sociale; 3.c) attività educative/didattiche; 4.d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali; 5.e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatori di risultato

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto è prevista, In Campania, la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

a) agriturismo;
b) agricoltura sociale;
c) attività educative/didattiche;
d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditiva stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi metereologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del CSR, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dall'Autorità di gestione e in particolare con le misure previste nel "pacchetto giovani" nell'ambito degli interventi di insediamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Principi di selezione
P01	Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
P02	Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
P03	Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale
P04	Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Le Regioni possono stabilire condizioni specifiche per questa categoria di beneficiari in relazione alle attività sostenute (es. iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le attività sociali e per le fattorie didattiche).
CR09	In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i suddetti beneficiari di cui al CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
CR11	Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.
CR14	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR15	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, nella regione Campania, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile è al di sotto di di 15.000,00 Euro.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale
IM03	rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute per costi elegibili

Si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno pari al 60% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'Intervento contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su

fonte: http://burc.regione.campania.it

					spese riportate?
SRD03-CAM-01 - Azione 1 - agriturismo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-02 - Azione 2 - agricoltura sociale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39; R.42	No
SRD03-CAM-03 - Azione 3 - attività educative/didattiche;	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-04 - Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No
SRD03-CAM-05 - Azione 5 - attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output (*)

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-01 - Azione 1 - agriturismo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				25	16	25	16	82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-02 - Azione 2 - agricoltura sociale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				6	4	6	4	20
SRD03-CAM-03 - Azione 3 - attività educative/didattiche; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				14	10	14	10	48
SRD03-CAM-04 - Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100,000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				12	8	12	8	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD03-CAM-05 - Azione 5 - attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				8	5	8	5	26

(*): include gli output determinati dall'impiego delle risorse finanziarie aggiuntive nazionali (TOP UP) derivanti dal Fondo perequativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.19. SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	24.189.683,27 €
FEASR	12.215.790,05 €
Azioni previste	Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Indicatori di risultato

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunemente in uso.In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua

L'Azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo:

- realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali;
- ~~realizzazione di reti di monitoraggio quali-quantitative delle acque utilizzate a scopo irriguo o ad esse connesse, aggiuntive rispetto agli obblighi di misurazione vigenti~~ Ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'Azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR..

Codice	Principi di selezione
P01	territoriali (es, le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2)
P02	legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente (es. il grado di professionalità del soggetto, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori)
P03	connessi ai sistemi produttivi aziendali (es. aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva oppure allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie)
P04	connessi alla dimensione economica delle operazioni (es.operazioni che rientrano entro determinate soglie di spesa ammissibile totale).

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
CR02	Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. La Regione declina nei documenti di attuazione del CSR le specifiche attuative del presente criterio.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento.
CR05	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, nella regione Campania è stabilito per ciascuna operazione di investimento l'importo massimo di spesa ammissibile di 250.000 Euro.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi;.

Criteri di ammissibilità specifici per Azione

Codice	Descrizione
CR10	Nell'ambito dell'Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	1.1. realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, boschetti, sistemi macchia radura; 1.2. realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione; 1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali; 1.4. realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli; 1.5. recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali; 1.6. interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale: • l'Autorità di Gestione regionale sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definisce gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo; • acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, , e/o altre specie alloctone, , quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS; 1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: o recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; o casette per la protezione delle arnie; o sistemi di *virtual fencing*; o strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo; o acquisto di cani da guardiania; o sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; o reti anti-uccello; o altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti. 1.8. investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei. 1.9. interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	o ripristino di corridoi ecologici e creazione di “pietre di guado” (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche. 1.10. altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie. 1.11. strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalla Autorità di gestione regionale. 1.12. altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell’elenco di cui sopra, tra cui l’acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.
CR11	Nell’ambito dell’Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell’acqua - gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: 2.1. ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l’impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica; 2.2. realizzazione fasce tampone, siepi e filari arborei e/o arbustivi: con funzione di riduzione dell’inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali.

La *localizzazione delle operazioni* nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dall’AdG regionale nei documenti attuativi del presente CSR.

Impegni

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell’operazione di investimento (Beni mobili, attrezzature e Beni immobili, opere edili) oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato nella regione Campania esclusivamente attraverso l’erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali forme di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno base pari all’80% rispetto alla spesa ammissibile a contributo, con una maggiorazione fino al 100% per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Azione 2 e per le seguenti categorie di investimento (descritte nel CR10) 1.1, 1.6, 1.7 ed 1.9. dell'Azione 1.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili,alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si applica quanto previsto nel Capitolo 8 del presente CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì ~~No~~ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica

Regolamento generale di esenzione per categoria

Regolamento di esenzione per

categoria nel settore agricolo

✓Importo minimo (da selezionare)

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento.

L'Intervento non prevede investimenti irrigui.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD04-CAM-01 - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.32	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD04-CAM-02 - Azione 2 Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fascie tampone	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.26	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale .

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD04-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna) (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	250.000	
	O.21 (unità: Operazioni)			49	33	16	11	109
SRD04-CAM-02 - Azione 2 Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fascie tampone (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	80.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.21 (unità: Operazioni)			9	6	9	6	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.20. SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Codice intervento (SM)	SRD05
Nome intervento	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No
Spesa pubblica	3.000.000,00 €
FEASR	1.515.000,00 €
Azioni previste	1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole 2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

R.17 *Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni*
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare, con particolare riferimento all'attuazione nella regione Campania di una o entrambe le seguenti Azioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1) - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole.

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboschimento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

Azione 2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto dall'AdG regionale.

Le Azioni previste assumono specificità attuative livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboschimento (SRA028) del presente CSR. Inoltre, si possono collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste e le aree rurali del presente CSR, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del CSR stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 8 del CSR

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	Finalità specifiche dell'operazione
P02	Caratteristiche territoriali
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente
P04	Dimensione economica dell'operazione

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, privati e loro associazioni, nonché ad altri soggetti ed enti di diritto privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole.
CR02	I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento;
CR03	Sono ammissibili esclusivamente soggetti privati e loro associazioni

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "*Afforestation and Reforestation*" e secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente
CR02	Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.
CR03	L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
CR04	Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli impianti forestali devono rispettare i seguenti criteri: • nell'Azione 1) gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• nell'Azione 2) gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15). Sulla base delle caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche della regione Campania l'AdG può individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento.
CR05	Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali, .
CR06	A causa dei costi di gestione amministrativa, non sono ammissibili nella regione Campania domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 1 ettaro per le Azioni 1 e 2.
CR07	Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito nella regione Campania, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per la stessa operazione e per singolo bando, di Euro 13,000,00 €/ha Tale importo massimo è applicato per entrambe le Azioni 1 e 2 in cui si articola in Campania l'Intervento SRD05
CR08	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	a realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con atto dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto dell'AdG (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;
IM03	a non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto dell'AdG, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere,: • per l'Azione 1), non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la tale Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi; • per l'Azione 2), superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore, le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Tali soglie sono adottate da tutte le Regioni e P.A. e giustificate in ragione delle proprie caratteristiche e differenti tipologie di impianti potenzialmente realizzabili nel variegato contesto ecologico e pedoclimatico del territorio italiano e degli obiettivi che si vogliono raggiungere.
IM04	La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.
IM05	La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.
IMO6	La Regione in relazione alle caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche del proprio territorio, può adottare ulteriori impegni inerenti le operazioni.

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice* e *Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.
OB02	Non sono ammissibili impianti di cui alle Azioni 1) e 2) realizzati su superfici a foraggere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;
OB03	Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.
OB04	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

Ammissibilità delle spese

Codice	Descrizione
SP01	Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 8 del CSR
SP02	Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP.
SP03	Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione Campania riconosce per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Spese ammissibili Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto tra cui: tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche; Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora; Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso; Spese non ammissibili: Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto; Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale; Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari
SP04	Contributi in natura: per il riconoscimento delle spese inerenti alla fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG regionale
SP05	Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 paragrafo 2 del PSP
SP06	È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. paragrafo 3 del PSP

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quali tipi di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi unitari. Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno fino al 100% rispetto alla spesa ammissibile a contributo.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei preziari regionali vigenti;
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG regionali.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento non comprende l'irrigazione.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD05-CAM-01 - Azione 1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.17, R27, R.32	No
SRD05-CAM-02 - Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3;	R.17, R.18, R.27	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD05-CAM-01 - Azione 1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000			
	O.23 (unità: Operazioni)		8		8		0	16
SRD05-CAM-02 - Azione 2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	60.000	60.000	60.000	60.000			
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	80.000	80.000	80.000	80.000			
	O.23 (unità: Operazioni)		17		17		0	34

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.21. SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Codice intervento (SM)	SRD06
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	7.741.634,29 €
FEASR	3.909.525,32 €
Azioni previste	Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico; Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivo specifico correlato

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

Indicatore di risultato

R.9 - Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizoozie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofali, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. Ulteriormente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo.

Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del CSR destinati alle aziende agricole.

Gli investimenti sostenuti mirano, infatti, a favorire un approccio integrato anche con gli interventi di Gestione del rischio, al fine di offrire ai beneficiari un ventaglio di strumenti ampio e flessibile con lo scopo comune di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la resilienza delle aziende agricole.

In tal senso, gli investimenti di ripristino e le misure di Gestione del rischio intervengono su tipologie diverse di perdite ovvero perdite di produzione o di reddito per gli interventi di Gestione del rischio e interventi strutturali per gli investimenti di ripristino. Gli interventi di prevenzione interagiscono direttamente con quelli di Gestione del rischio abbassando, ad esempio, i costi delle polizze assicurative o delle coperture mutualistiche e migliorandone, quindi, la sostenibilità.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni per gli interventi di prevenzione di cui alla tipologia di azione 1. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio regionale. In determinate circostanze, opportunamente giustificate, l'AdG regionale può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione anche per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo di cui alla tipologia di Azione 2.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P1	*territoriali* quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità;
P3	legati alle *caratteristiche aziendali* quali ad esempio le dimensioni aziendali;
P4	connessi ai *sistemi produttivi aziendali* quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica;
P5	connessi alla *dimensione economica delle operazioni* quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie.
P6	relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o di entrambe le Azioni previste nell'ambito presente Intervento.
CR05	Limitatamente per l'Azione 1 sono ammissibili a sostegno i comparti produttivi frutticolo-viticolo, orticolo e florovivaistico, ritenuti maggiormente a rischio nella regione Campania.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	Per gli interventi di cui all'Azione2 non si prevede l'obbligatorietà della presentazione di tale progetto di investimento o Piano aziendale.
CR07	Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per l'azione 1 non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico concedibile siano al di sotto di un importo minimo, rispettivamente, di 20.000 € e di 12.000 €. Per l'Azione 2 non sono previste soglie minime.
CR08	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari sono stabiliti, per ciascuna operazione dell'Azione 1, dei limiti di importo massimo di spesa ammissibile e di contributo pubblico concedibile, rispettivamente, di 220.000 € e di 132.000 €. Per le operazioni dell'Azione 2 non sono previste limitazioni negli importi di spesa ammissibili e di contributo.
CR09	Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso.
CR10	Con riferimento all'Azione 2: -gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento; -il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali; -in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni sia per beni mobili e attrezzature sia per beni immobili, opere edili ed alle condizioni stabilite dall'AdG

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale forma di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute.

Nella regione Campania si adotta per il presente Intervento una aliquota di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo fino al 60% per l'Azione 1 e del 100% per l'Azione 2. In quest'ultima l'intensità di aiuto massima è del 100% della differenza tra danno accertato ed eventuali altri contributi pubblici o indennizzi riconosciuti.

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili e alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si fa riferimento rispettivamente al Cap.8 del CSR

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento non esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e non è soggetto alla valutazione degli Aiuti di Stato.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD06-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R9	
SRD06-CAM-02 - Azione 2 - Investimenti peril ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturaii ed eventi catastrofali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3		

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD06-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	132.000	132.000	132.000	132.000	132.000	132.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	220.000	
	O.21 (unità: Operazioni)	0	27	0	26	0	0	53
Azione 2 - Investimenti per il ripristino del potenziale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofali	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.21 (unità: Operazioni)	0	0	0	0	0	4	4

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.22. SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	12.693.969,88 euro (+17.000.000 euro fondo Top up)
FEASR	6.410.454,79 euro
Azioni previste	1) reti viarie al servizio delle aree rurali

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che nella Regione Campania possono ricevere un sostegno sono quelle indicate alla seguente azione:

1) reti viarie al servizio delle aree rurali;

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Azione 1 – Reti Viarie.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060

Collegamento con i risultati

L'azione 1 concorre direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Principi di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza regionali.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

	Principi di selezione
P1	finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture
P2	priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio
P3	caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti
P4	ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti
P5	dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno

Criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata
CR02	Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR04	Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale
CR05	Azione 1) - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti: Realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole** ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008: -qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale; -ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente; -realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.) Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili. La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.
CR06	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento
CR07	Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza della Regione Campania
CR09	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. Per la Regione Campania il limite massimo stabilito per beneficiario è pari a 500.000 euro.
CR10	Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. Per la Regione Campania il limite massimo stabilito per operazione è pari a 500.000 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR 11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di Gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni previsti (Intervento non SIGC)

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali. Per la **Regione Campania sono 5 anni solo per i Beni Immobili**

Altri obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.
OB02	Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Erogazione degli anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario	X
costi unitari	X

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Tasso di sostegno
La Regione Campania provvede ad un sostegno massimo verso i soggetti pubblici del 100%

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato: Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

✓ Notifica

✓ Regolamento generale di esenzione per categoria

✓ Regolamento di esenzione per

categoria nel settore agricolo

✓✓Importo minimo (da selezionare)

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Nell'ambito delle tipologie di investimento di cui al par. 5.3.6 della presente scheda di intervento, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP, non sono ammissibili al sostegno:
-investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
-investimenti sotto forma di leasing;
-contributi in natura;
-spese di manutenzione ordinaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R39 R.41	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD07-CAM-01 - Reti viarie al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	400.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.22 (unità: Operazioni)	0	0	0	24	40	11	0	75

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.23. SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	70.000.000 € (+ 9.000.000 € dal Fondo Top up).
FEASR	35.350.000 €
Azioni previste	Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli, Azione 2 - impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatori di risultato

R.15 - Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.27 - Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.39 - Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I. Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Collegamento con altri interventi

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03, SRD14).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal CSR attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, pacchetti integrati di intervento, bandi tematici, settoriali, o per tipologia di investimento).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P02	*Comparti produttivi* oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali
P03	*Localizzazione territoriale* degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo
P04	*Caratteristiche del soggetto richiedente* quali ad esempio le dimensioni aziendali
P07	*Caratteristiche del progetto di investimento* quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli
P10	*Tipologia degli investimenti*
P11	*Qualità delle produzioni*.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR02	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.
CR03	In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento, entrambe attuate nella regione Campania.
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato.
CR06	Nel presente CSR, attraverso l'Intervento SRD01 è fornito sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti, pertanto per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe sono stabiliti dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR.
CR08	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.
CR10	Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di Euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione
CR11	Per le medesime finalità di cui al CR10 è stabilito in 5 MEuro (cinque milioni di euro) il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento
CR12	Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti: a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda;ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt; è fatta salva, per l'AdG regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati; b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale; nei documenti di attuazione del presente CSR, l'AdG regionale declina il concetto di ambito locale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica. d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria; e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate; f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabiliti dall'AdG regionale. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di Hardware
IM03	al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dalla Regione nei documenti di attuazione del presente CSR.

Altri obblighi.

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi standard.

La Regione Campania ha manifestato l'intenzione di attivare un sostegno attraverso strumenti finanziari che sarà introdotto nel corso del periodo di programmazione.

Aliquote (%) di sostegno rispetto alla spesa ammissibile a contributo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di operazione	Aliquota %
Base	50%
Localizzazione beneficiario	60%
Progetto integrato	60%
Progetto per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	70%

Erogazione di anticipi e spese ammissibili

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

In merito alle spese non ammissibili e ammissibili, alla cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento si fa riferimento a quando indicato nel Capitolo 8 del CSR.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.39	No
SRD13-CAM-02 - Azione 2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF3	R.15; R.27 R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
SRD13-CAM-01 - Azione 1 - Investimenti per la trasformazi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2025-2029
one e commercializzazione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)			14	10	14	9	47
SRD13-CAM-02 - Azione 2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
	O.24 (unità: Operazioni)			11	7			18

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.24. SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	960.456,82 €
FEASR	485.030,69 €
Azioni previste	Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

Indicatori di risultato

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final),recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
b) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
c) promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
d) migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
e) migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
f) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
h) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Nel CSR, tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare la seguente Azione:

Azione 2) Ammodernamenti e miglioramenti

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco,nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, nonché per la produzione vivaistica forestale;
c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi, nonché i processi di produzione dei materiali forestali di moltiplicazione
d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, compresi i materiali forestali di moltiplicazione;
e) interventi volti alla costituzione,realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastoraleaziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
h) interventi volti a ottimizzaree/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anchealla vendita;
i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, compresi i materiali forestali di moltiplicazione e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

La Regione Campania in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali concentra l'Intervento sull'Azione 2, riconoscendo in sostegno diretto a realizzare investimenti in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche e necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento

Collegamento con altri interventi
Le azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRA28), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.
La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.
Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione
L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.
Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del CSR.

Codice	Principi di selezione
P01	Finalità specifiche dell'intervento
P03	Caratteristiche del soggetto richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale o titolari della superficie agricola a produzione vivaistica forestale
CR02	Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientaleed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente; ** La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);*
CR03	Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.
CR04	I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti
CR05	I beneficiari di cui al punto CR02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel "Piano di investimento"di cui al CR01;
CR06	Per i beneficiari dell'Azione 2 (ammodenamenti e miglioramenti) è richiesta l'iscrizione Albo regionale delle imprese boschive.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR01	Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;.
CR02	Le Azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto,
CR03	Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR05	Sono ammissibiliper l'Azione 2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
CR06	Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dall'AdG regionale: a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG nella procedura di attivazione; b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi; c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra. d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno. Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010.
CR07	Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.
CR08	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.
CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.
IM02	non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG; in caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM03	non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato

Ammissibilità delle spese

Codice	Descrizione
SP01	Per i riferimenti generali inerenti all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP
SP02	Per i riferimenti inerenti alla data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del PSP.
SP03	Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del PSP, la Regione Campania adotta anche le seguenti specifiche e può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite. Spese ammissibili • Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali compresa la vivaistica forestale; • Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia; ed anche per la produzione vivaistica forestale; • Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo, nonché per la produzione vivaistica forestale; • Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; • Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione; • Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; • Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, compresi i materiali forestali di moltiplicazione e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature); • Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del PSP; • Spese per la realizzazione e/o revisione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti. Spese non ammissibili:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive; • Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo; • Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati; • Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti; • Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione; • Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.
SP05	Contributi in natura: per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP
SP06	Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del PSP.
SP07	È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del PSP.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di sostegno il rimborso di spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da

Ai fini dell'ammissibilità a contributo documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori del prezzario regionale vigente.

L'intensità di aiuto per le operazioni di investimento è fino al 65% del valore della spesa ammissibile, elevabile all'80% per le casistiche previste.

Le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD15-CAM-01 - Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali:	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto dele dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRD15-CAM-01 - Azione 2 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali: (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.24 (unità: Operazioni)				6			6

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.25. SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	24.500.000 euro (+17.500.000 euro di fondo Top up)
FEASR	12.372.500 euro
Azioni previste	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). Le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto definite dalla Regione Campania sono le seguenti:

Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto
SI	SRD 01 SRD 02	Contestuale, scelta facoltativa

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce) 2021/2115.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale,.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Titolo di studio
P02	Ubicazione aziendale
P03	Genere
P04	Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

I principi di selezione sono stati definiti con l'obiettivo di incentivare l'insediamento di giovani agricoltori professionalizzati (titolo di studio con punteggi più elevati per i laureati in materie coerenti con le attività dell'impresa agricola) e di contrastare il fenomeno della desertificazione sociale nelle aree meno sviluppate (localizzazione geografica). Questa scelta è così motivata: raggiungere standard di competitività, in aree territoriali caratterizzate da una agricoltura forte, sostenere, qualora siano presenti entrambi i requisiti, le azioni di sviluppo rurale.
La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare: 1. ulteriori frammentazioni fondiarie e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti; 2. garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio).
Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA.

Criteri di ammissibilità

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1.5 del PSN.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti
C02	Possesso di un'adeguata formazione o competenza professionale, in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore.. Il periodo di grazia, per le modalità e i tempi per il soddisfacimento di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale. Il beneficiario deve acquisire la qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione.
C03	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale
C04	Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore. Alla presentazione della domanda i beneficiari devono garantire la piena resp. Gestionale: nelle forme di società semplice (s.s.) e di società in nome collettivo (s.n.c), Il/i soci giovani agricoltori dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane agricoltore non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime; Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il/i soci giovani agricoltori dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. se il/i giovani agricoltori si insediano in una società di capitali o cooperativa, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani agricoltori non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Per le società l'acquisizione della qualifica di IAP deve compiersi entro la conclusione del Piano Aziendale.
C05	Si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. La Regione definirà nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi.
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.
C07	Non sono ammessi al sostegno i giovani che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime: Per la regione Campania il limite minimo è 12.000 euro, mentre il limite massimo è 300.000 euro.

In relazione al C02, Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione dei precedenti periodi di programmazione si ritiene che i giovani debbano potersi insediare in agricoltura sulla base di una propria idea imprenditoriale e conseguire i requisiti previsti entro il termine di conclusione del Piano aziendale

Obblighi inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento avviando il PSA entro 9 mesi e completandolo entro 36 mesi (salvo proroghe) dalla data del provvedimento di concessione. Il saldo del premio deve avvenire ~~senza proroghe~~ entro 5 anni dalla data del provvedimento di concessione.

Impegni inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
IM01	I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio
IM02	Possesso dei requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione

Altri obblighi

Per il saldo deve essere presentata la documentazione attestante le attività implementate per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il sostegno concesso è pari a 50.000 euro per i beneficiari residenti nelle macroaree C e D, di 45.000 euro per quelli residenti nelle macroaree A e B. Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	x

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE01-CAM-00 - insediamento giovani agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R36, R37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'UA è stimata in base ai valori medi di analoghi investimenti realizzati con il sostegno della Misura 611.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE01-CAM-00 - insediamento giovani agricoltori (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	49.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	O.25 (unità: Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento)	0	0	0	500	357	0	0	857

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.26. SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE02
Nome intervento	insediamento nuovi agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	2.260.914,47 euro (+4.000.000 euro di fondo Top-up)
FEASR	1.141.761,81 euro
Azioni previste	L'Intervento non è articolato in Azioni

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori come definiti nel PSP al cap. 4 par. 4.1.6. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre nuovi imprenditori nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre nuovi imprenditori, anche provenienti da esperienze professionali estranee al settore agricolo, e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali di insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R37.

Collegamento con altri interventi

L'intervento potrà essere implementato in maniera combinata con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. Le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto definite dalla Regione Campania sono le seguenti:

Adozione pacchetto giovani	Interventi previsti all'interno del pacchetto	Modalità di implementazione del pacchetto
SI	SRD 01 SRD 02	Contestuale, scelta facoltativa

Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.
Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP.

Codice	Principi di selezione
P01	Titolo di studio;
P02	Ubicazione aziendale;
P03	Genere
P04	Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard

Per questa tipologia d'intervento l'insediamento è ancor più motivato dal livello di professionalizzazione degli insediati che, seppur non giovani, possono contribuire al perseguimento di elevati livelli di efficienza ed innovazione aziendale alla luce di competenze e sensibilità maturate nel tempo.
Analogamente, la localizzazione geografica è una priorità cardinale per contrastare fenomeni di desertificazione sociale nelle aree interne e favorire fenomeni di rientro.
La dimensione economica è un aspetto prioritario per evitare:

- ulteriori frammentazioni fondiarie e, indirettamente, promuovere, fenomeni opposti;
- garantire la concessione del premio ad aziende economicamente sostenibili, escludendo quelle che già posseggono adeguate condizioni di sostentamento e sviluppo (soglia minima e soglia massima di accesso al premio). Da quest'ultimo criterio discendono le caratteristiche del PSA.

Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili all'aiuto i nuovi agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.6 del PSP che soddisfino i seguenti requisiti:

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
C01	Al momento della proposizione della domanda hanno un'età superiore compresa tra i 41 e 60 anni (61 non compiuti)
C02	Possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quando specificato nella definizione di nuovo agricoltore.. Il periodo di grazia , per le modalità e i tempi per il soddisfacimento di tale criterio, se non posseduto al momento della presentazione della domanda, è pari a 36 mesi
C03	Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti a livello regionale.
C04	Si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di nuovo agricoltore. Nel caso di insediamento in una società di persone di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiario deve assumere la carica di amministratore e legale rappresentante della società e deve dimostrare di possedere almeno il 30% del capitale sociale. Nel caso di insediamento in una società di capitale di nuova costituzione avente per oggetto l'esercizio esclusivo dell'attività agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore delegato e legale rappresentante e deve dimostrare di possedere almeno il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	30% del capitale sociale. Nel caso di insediamento in una cooperativa agricola il beneficiario deve assumere la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico o Amministratore Delegato e legale rappresentante e deve svolgere almeno un ciclo completo di mandato avendo sottoscritto una quota di capitale sociale
C05	si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. L'Autorità di Gestione definirà le relative condizioni specifiche
C06	Il richiedente non deve aver già beneficiato di premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria
C07	Non sono ammessi al sostegno i nuovi imprenditori che si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e massime. Per la regione Campania il limite minimo è 12.000 euro, mentre il limite massimo è 300.000 euro. Il limite massimo è stato adeguato ai nuovi valori delle produzioni standard.

Ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari

1) Iscrizione alla Camera di Commercio per l'esercizio dell'attività agricola

2) Acquisizione della qualifica di agricoltore attivo entro 18 mesi dalla data dell'atto di concessione

Obblighi inerenti all'insediamento

Codice	Descrizione
OB01	Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare almeno la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target.
OB02	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i seguenti tempi e modalità: Dalla data di notifica del provvedimento di concessione: 1. Il piano di Sviluppo aziendale deve essere avviato entro 9 mesi 2. Il PSA deve essere concluso entro 36 mesi 3. Il saldo del premio non può avvenire oltre i 5 anni

Impegni inerenti l'insediamento

Codice	Descrizione
IM01	I beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo pari a 5 anni dal saldo del premio
IM02	ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno concesso è pari a 25.000 per le macroaree A e B e 30.000 euro per le macroaree C e D.
Il pagamento è in due rate, pari rispettivamente al 60% e al 40%.

Forma di sostegno

Descrizione	
Sovvenzione	X

Tipo di pagamenti

Descrizione	
somme forfettarie	x

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è non è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE02-CAM-00 - insediamento nuovi agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE02-CAM-00 - insediamento nuovi agricoltori (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		29.000	29.000	29.000	29.000	29.000	29.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)		30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	
	O.26 (unità: Beneficiari)	0	0	0	78	138	0	0	216

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.27. SRE04 – Start up non agricole

Codice intervento (SM)	SRE04
Nome intervento	Start up non agricole
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	0,00*
FEASR	
Azioni previste	

***Le risorse finanziarie afferenti tale scheda saranno allocate esclusivamente in ambito LEADER (SRG06).**

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale delle aree LEADER selezionate

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Cumulabilità con altri interventi

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dai GAL, ciascuno per il proprio ambito di competenza territoriale ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060. I criteri dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. A livello territoriale vengono definiti criteri di selezione basati sui seguenti principi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
P01	Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento
P02	Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.)
P03	Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi
P04	Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);
P05	Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese)

Criteri di ammissibilità

Beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Persone fisiche
CR02	Microimprese o piccole imprese
CR03	Aggregazioni di persone fisiche e/o micrioimprese o piccole imprese

Settori produttivi e di servizio

Codice	Descrizione	
CR05	Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:	popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc)
		commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT
		attività artigianali, manifatturiere
		turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale
		valorizzazione di beni culturali e ambientali
		ambiente, economia circolare e bioeconomia
		produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
		trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita

Altre condizioni di ammissibilità

Codice	Descrizione
CR06	La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola
CR07	Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER: • rendere effettivo l'insediamento entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo • avviare le attività previste dal piano entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo • completare le attività previste dal piano entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo
IM02	• Condurre l'azienda per un periodo minimo di 24 mesi dalla ricezione del saldo del contributo forfettario.

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(non applicabile per l'Intervento)

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è quella di somme forfettarie.

Il sostegno prevede un contributo di 60.000 euro che può essere concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, anche in più rate. In particolare la Regione Campania prevede la possibilità di 2 rate con la liquidazione del 60% del contributo impegnato per il SAL e il restante 40% per il saldo.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- SI.

Tutto l'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

(non applicabile per l'Intervento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	10.000.000 €
FEASR	5.050.000,00 €
Azioni previste	Gruppi operativi

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03) e informazione (SRH04) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO. Inoltre, l'azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l'AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'Intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'AdG regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio.
Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'AdG regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'AdG regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati dalla Regione Campania sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
P02	Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
P03	Caratteristiche qualitative del progetto
P04	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.
CR02	È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.
CR03	La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
CR04	Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti:

- imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
- altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
- soggetti prestatori di consulenza;
- altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
- imprese attive nel campo dell'ICT;
- Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Impegni previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costi unitari
- Somme forfettarie
- Fiannziamento a tasso fisso

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" reperibile al seguente in link:https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_rev.pdf

Essi riguardano le Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3 del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI (sovvenzione – media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.1 (unità: progetti)	-	-	-	-	33	-	-	33

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.28. SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Si
Spesa pubblica	106.984.000 €
FEASR	54.026.920 €
Azioni previste	A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Provincie Autonome. Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali C e D e in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A.

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatore o indicatori di risultato

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Al LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, l'AdG potrà decidere, in sede di bando, che le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione definirà in sede di bando con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, la Regione Campania ne favorisce la pianificazione nell'ambito delle SSL e attraverso la Rete Rurale Nazionale si promuovono specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate. Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER. La Regione Campania ha individuato i seguenti ambiti tematici:

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, l'Autorità di gestione definirà, in sede di bando, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione. Nel caso di applicazione del plurifondo, le Autorità di Gestione regionali o provinciali dei vari fondi, organizzano un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato comune per tutti i fondi interessati per sorvegliarne l'attuazione. Le Autorità di gestione competenti possono scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle strategie, secondo quanto previsto all'art. 31 par.3) del Regolamento (UE) 2021/1060.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto "Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL" di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione*.

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa "massa critica", pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro. Nel caso in cui Leader, intervenga in aree di dimensioni limitate ovvero con popolazione inferiore ai limiti previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento, l'Autorità di Gestione deroga alla dimensione finanziaria minima sopra indicata. Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

L'Autorità di Gestione può richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale. Nell'ambito delle SSL, l'AdG deciderà, in sede di bando, la possibilità di prevedere sia operazioni ordinarie che specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP- l'Autorità di gestione può definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste, può prevedere, in sede di bando, opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento. Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dall'Autorità di Gestione. I GAL e le SSL sono selezionate secondo i seguenti principi:

Codice	Principi di selezione
P01	Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.)
P02	Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc.)
P03	Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.)
P04	Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.)

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR01	Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro
CR02	L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. I comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono essere anche contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori. È fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi. In nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER. Per quanto riguarda l'omogeneità territoriale, questa risulta verificata in quanto l'area del GAL dovrà riguardare uno o più STS, come definiti dalla LR 13/2008 - Piano territoriale Regionale, nella loro interezza, cui possono aggiungersi comuni adiacenti giustificando tale evenienza nella SSL
Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari	
CR03	I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale
CR04	Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati
CR05	Per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità della regione declinate, nel PSP

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili	
CR06	Per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dalle AdG
CR07	Per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL
CR08	I GAL ammessi al finanziamento del presente intervento possono essere beneficiari delle operazioni specifiche
CR09	Il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL
CR10	Per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);
CR11	Per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione definisce quali impegni prevedere e/o ne include altri sulla base delle esigenze locali
Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	
CR12	I beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento
Condizioni di ammissibilità delle operazioni	
CR13	Per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione
CR14	Le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP
CR15	Per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono: • prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale); • designare un GAL capofila; • riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi; • prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici; • dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how
CR16	Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione
CR17	Nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali

Impegni previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
IM01	I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione Regionale
IM02	I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo
IM03	Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche
IM04	Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni
IM05	I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

Obblighi

OB01 – Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP01	L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dalle singole Autorità di Gestione
SP02	"Erogazione anticipi" – È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP
Sotto intervento A	
SP03	Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP
SP04	Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie: • studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	• gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti; • partecipazione a eventi e incontri tra partner; • organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto; • spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune
SP05	Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: • partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione; • informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione; • comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione; • organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.
Sotto intervento B	
SP06	I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie: • informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL; • partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL; • formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner); • addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL; • micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro; • progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale; • funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL; • realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo; • costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115. La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115. In particolare, per le somme forfettarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'Azione A, il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR. Saranno inoltre definiti, a livello nazionale e/o regionale, sistemi di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazioni) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative stabilite nei Piani di sviluppo locale.
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'Intensità dell'aiuto è definita per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Erogazione di anticipi
È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Importo medio per SSL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG06 – Attuazione strategie di sviluppo locale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	7.132.266,67	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	
	O.31 (unità: Numero di strategie di sviluppo locale)				15				15

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.29. SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice intervento (SM)	SRG07
Nome intervento	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	7.677.726,27 € (più 11.000.000,00 di fondo perequativo)
FEASR	3.877.251,77 €
Azioni previste	• Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali • Cooperazione per il turismo rurale • Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica • Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

Indicatore o indicatori di risultato

R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, l'Autorità di gestione definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere. In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - Finalizzata a:
  - valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.);
  - organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse;
  - rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.);
  - incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
  - promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
  - favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali;
  - incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Cooperazione per il turismo rurale* - Finalizzata a:
  - creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali;
  - riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.);
  - incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.);
  - rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.);
  - migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.);
  - incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.);
  - sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

- *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* - Finalizzata a:
  - creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione;
  - percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione;
  - recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- *Cooperazione per la sostenibilità ambientale* - Finalizzata a:
  - favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali;
  - realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica);
  - predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali;
  - predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

L'intervento può essere attuato tramite:

- avviso pubblico a livello regionale;
- nell'ambito dell'intervento "(SRG06) LEADER – Supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Pertanto, questa scheda intervento sarà integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader selezionate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La regione Campania prevede l'attivazione tramite avviso pubblico regionale per tutti gli ambiti di cooperazione e specifica che nell'ambito dell'intervento Leader saranno attuate delle azioni propriamente riconducibili allo sviluppo di Smart Villages (sviluppo digitale ed inclusivo delle comunità rurali remote) e che saranno oggetto di progetti plurifondo attuati dai GAL.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Principi di selezione
P01	Composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente)
P02	Caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali)
P03	Territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.)

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Codice	Descrizione
CR01	La strategia/ il progetto deve essere presentato con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR02	La strategia/ il progetto deve riferirsi ad un ambito di cooperazione
CR03	La strategia/ il progetto deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR04	La strategia/ il progetto deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati
CR05	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
CR06	Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
CR07	I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

Impegni previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire gli impegni riportati di seguito.

Codice	Descrizione
IM01	Coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
IM02	Monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto
IM03	Elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto
IM04	Animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto
IM05	Divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili

Codice	Descrizione
SP1	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorrono dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte delle Autorità di Gestione. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.
SP2	Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti.
SP3	Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto. (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale).
SP4	Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato.
SP5	Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale).
SP6	Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo.
SP7	Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto.
SP8	Costi delle attività promozionali.

Inoltre, è ammissibile la tipologia di spesa ammissibile "Costo del personale interno e degli external expertise necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Costi unitari
- Somme forfettarie

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021. Gli stessi sono tuttora in fase di definizione.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017. Il metodo utilizzato per la determinazione del sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, è in conformità con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i), secondo la tipologia di costo adottato.

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77 - Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione definiti dall'Autorità di gestione in sede di bando.

Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte su forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni saranno compiute dai GAL.

Per gli interventi relativi ad SRG07 le scelte della Regione Campania sono le seguenti:

Interventi	Campania
Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	X
Cooperazione per il turismo rurale	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interventi	Campania
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	
Cooperazione per la sostenibilità ambientale	
Importo Globale (a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate)	X
Solo i costi della cooperazione	X

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG07 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No
SRG07- Cooperazione per il turismo rurale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No
SRG07 - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No
SRG07 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG07 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	
	O.32 (unità: operazioni)				23				23
SRG07 Cooperazione per il turismo rurale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	150.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	O.32 (unità: operazioni)					5			5
SRG07 Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	
	O.32 (unità: operazioni)					7			7
SRG07 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.500.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.32 (unità: operazioni)							2	2

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.30. SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Codice intervento (SM)	SRG09
Nome intervento	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	9.984.000 € (più 6.058.250 di fondo perequativo)
FEASR	5.041.920 €
Azioni previste	Azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali. I partenariati hanno i seguenti obiettivi:

(i) far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
(ii) migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
(iii) favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
(iv) collegare gli attori dell'AKIS.

L'istituzione dei partenariati consentirà inoltre di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

L'intervento prevede la realizzazione di almeno una delle seguenti attività:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;
3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce
P05	Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	I gruppi di cooperazione dovranno essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi, appartenenti almeno a due categorie fra quelle citate nell'elenco dei beneficiari ammissibili

Il beneficiario del sostegno è il gruppo di cooperazione o i suoi componenti, che sono individuati fra i seguenti soggetti:

- enti di formazione accreditati;
- soggetti prestatori di consulenza;
- enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
- istituti tecnici superiori,
- istituti di istruzione tecnici e professionali;
- altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimentodegli obiettivi del progetto di cooperazione;
- regioni e province autonome anche attraverso i loro enti strumentali, agenzie e società in house.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale poliennale
IM02	Interagire con i GO del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell'AKIS.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a realizzare il progetto. In particolare, sono ammessi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni,
- costi diretti di esercizio della cooperazione,
- costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione,
- costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione,
- costi indiretti.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Modalità di attuazione:

I progetti di supporto all'innovazione, presentati da partenariati, sono selezionati dalle Regioni / Province autonome tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i) un importo globale che copre i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi della cooperazione utilizzando, per la copertura dei costi delle operazioni attuate, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

L'erogazione dei servizi potrà essere realizzata anche mediante l'utilizzo di voucher, per garantire l'accesso a tutti i potenziali destinatari e quindi per assicurare l'imparzialità delle azioni finanziate.

Tipo di pagamenti

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77- Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale.

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione o di strumento finanziario e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito. La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalla Regione.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Misto.

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000	600.000		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	800.000	
	O.1. (unità: azioni)				13	14			27

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.31. SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Codice intervento (SM)	SRG10
Nome intervento	promozione dei prodotti di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	4.915.569,49 € (+3.234.971,00 € dal fondo Top up)
FEASR	2.482.362,59 €
Azioni previste	L'Intervento si articola in 4 Azioni a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
ITF3	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati

SO3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
SO9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di risultato

(il PSP non attribuisce Indicatori di Risultato all'Intervento in oggetto)

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere - conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Collegamento con altri interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole Regioni.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

i criteri di selezione saranno stabiliti dalla Regione Campania sulla base dei seguenti principi di selezione:

- **P01 -** aggregazione,
- **P02 -** uso di terreni agricoli confiscati,
- **P03 -** ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati ai paesi europei),
- **P04 -** Integrazione con iniziative regionali.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1) Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna"; 2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
	3) STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose; 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 6) Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; 8) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011; 9) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77; 10) Regimi di qualità di natura etica e sociale
CR02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.
CR03	Altre condizioni di ammissibilità- Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno: • 3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati; • almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati; • oltre 10 operatori certificati per prodotti con più 100 operatori totali certificati La spesa complessiva indicata dal progetto - IVA inclusa solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale - deve essere ≥ € 30.000,00 e ≤ € 1.500.000,00

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;
IM02	fornire tutta la documentazione attestante: le attività svolte e la documentazione di supporto; la rendicontazione delle attività svolte.
IM03	promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: • non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale; • non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale; • se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
SP01	Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri)
SP02	Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale
SP03	Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet
SP04	Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita
SP05	Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa
SP06	Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico
SP07	Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il coordinamento delle diverse azioni in progetto
SP08	Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il presente intervento viene attuato attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e utilizzando quale tipo di pagamento il rimborso di spese effettivamente sostenute e i costi unitari, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori del prezzario regionale vigente.

L'intensità di aiuto per le operazioni è fino al 70% del valore della spesa ammissibile.

*Erogazione di anticipi**

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG10-CAM-01 - Azione 1 - Promozione dei prodotti di qualità	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative per analoghi investimenti realizzati con il sostegno del PSR 2014-20, adeguati tenendo in conto delle dinamiche nel contesto macroeconomico regionale.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2024-2029
SRG10-CAM-01 - Azione 1 - Promozione dei prodotti di qualità (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.0000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	
	O.32 (unità: Operazioni)			16	11			27

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.32. SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Codice intervento (SM)	SRH01
Nome intervento	Erogazione servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.560.000 € (più 3.000.000 di fondo perequativo)
FEASR	787.800 €
Azioni previste	Erogazione servizi di consulenza

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici. Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera. I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2). Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata. I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità dei progetti di consulenza
P02	Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
CR01	Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti
CR02	Assenza di conflitto di interesse
CR03	Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza
CR04	I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Campania
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.
IM02	Imparzialità della consulenza.

Obblighi

- **OB01** – Offrire come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.
- **OB02** – Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB03** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB04** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:
sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati dalle Regioni /Province autonome mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

La Regione potrà attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83, paragrafo 2, lettera a, punto i, del Reg. UE 2021/2115. Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

I costi standard sono attivati sulle spese per i servizi di consulenza sulla base del documento metodologico RRN/ISMEA reperibile aò seguente link:
https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244
La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ~~þ~~ Sì ¨ No ¨ ~~þ~~ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~
Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				3.000	3.000	3.000	3.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	O.33 (unità: Azioni)				208	312	400	600	1.520

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.33. SRH02 - Formazione dei consulenti

Codice intervento (SM)	SRH02
Nome intervento	Formazione dei consulenti
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.248.000 €
FEASR	630.240 €
Azioni previste	Formazione dei consulenti

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali). Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH03, SRH04, SRH06). L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Principi di selezione:
P01 - qualità del progetto;
P02 - qualità del team di progetto;
P03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
P04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate;
P05 - connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali.

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

Sono beneficiari del presente Intervento, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

- Enti formativi accreditati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Adg nazionali, Regioni e Provincie autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house.
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti Tecnici Superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- I soggetti prestatori della consulenza.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici.
IM02	Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato.
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

Il finanziamento compensa le spese dirette e indirette sostenuti per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito. La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ~~þ~~ ¨ Sì ¨ No ¨ ~~þ~~ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~
Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH02 – Formazione dei consulenti	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH02 – Formazione dei consulenti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				18	18	18	18	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	-	-	-	-	-	-	
	O.33 (unità: Ore)	-	-	-	17.334	17.334	17.334	17.334	69.336

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.34. SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	4.056.000 €
FEASR	2.048.280 €
Azioni previste	

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc. Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH06). L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto formativo
P02	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Descrizione
P03	Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
CR04	I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- þ Sì ¨ No ¨ þ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~
Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	18	18	18	18	18	18	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	-	-	-	-	-	-	-	
	O.33 (unità: Ore)	-	-	56.433	56.433	49.229	40.424	22.814	225.333

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.35. SRH04 - Azioni di informazione

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	Azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	1.092.000 €
FEASR	551.460 €
Azioni previste	Azioni di informazione

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori. L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali. L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizoozie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei. Tra le attività previste dall'intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati dalla Regione tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del CSR e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03,SRH06). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all'innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
- Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

Per la Campania l'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi quando i beneficiari sono Regioni e Province Autonome anche attraverso Enti Strumentali", Agenzie e Società in house.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ~~þ~~ Sì ¨ No ~~¨~~ þ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH04 – Azioni di informazione	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH04 – Azioni di informazione	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	31.000	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	
	O.33 (unità: operazioni)			9	6	7	6	7	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.36. SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Codice intervento (SM)	SRH06
Nome intervento	Servizi di back office per l'AKIS
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No
Spesa pubblica	3.276.000 € (più 4.058.250 di fondo perequativo)
FEASR	1.654.380 €
Azioni previste	Servizi di back office

Ambito di applicazione territoriale

Codice	Descrizione
IT 15	Campania
Ambito di applicazione territoriale	Tutto il territorio regionale

Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Indicatore o indicatori di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa. I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese. L'intervento si propone di:

1. realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
2. realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;
3. sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
4. realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

Cumulabilità con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico della PAC ai sensi del reg. UE 2115/2021. L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi regionali dell'AKIS (SRG01, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04).

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

Codice	Descrizione
P01	Qualità del progetto
P02	Qualità del team di progetto
P03	Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC
P04	Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti 1, 2, 3, 4 del paragrafo "Finalità e descrizione generale".

Sono beneficiari dell'Intervento di Back office, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

- Enti di Formazione accreditati;
- Soggetti prestatori di consulenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori;
- Istituti di istruzione tecnici e professionali;
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
- Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, AdG nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

- **OB01** – Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.
- **OB02** – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
- **OB03** – Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

Categorie di spese ammissibili:

- spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

Tipo di pagamenti

La forma di sostegno avrà la forma di sovvenzione e la tipologia di pagamenti ammessa è come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario,
- costi unitari,
- somme forfettarie,
- finanziamento a tasso fisso.

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

La Regione Campania adotterà, laddove pertinenti, il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA nell'ambito della Convenzione tra Regione Campania e Formez per il supporto alla programmazione ed attuazione della linea MO1 (PSR 2004-2020) del 28/2/2017.

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ~~þ~~ Sì ¨ No ¨ ~~þ~~ Misto

~~Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE~~

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Rispetto delle norme OMC

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d).

Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Campania	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	Sovvenzione	91(2)(a) -IT-50,50%	Media	IT;		No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

Il valore è il risultato dall'analisi degli importi medi dei progetti realizzati nella precedente programmazione.

Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		32.760	32.760	32.760	32.760	32.760	32.760	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	
	O.33 (unità: operazioni)			41	41	47	47	47	223

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. OUTPUT PREVISTI

Questa sezione, conformemente con quanto indicato nel format per la redazione del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (di cui alla linea guida Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027), contiene la quantificazione degli output (Planned Output) per scheda di intervento. Si precisa che i valori di output riportati hanno carattere indicativo.

Gli indicatori di output sono indicatori relativi alle realizzazioni degli interventi. Tra intervento e indicatore di output intercorre un rapporto di uno a uno. Gli indicatori di output sono quantificati con riferimento all'anno finanziario (16.10.N-1/15.10.N). Essi (definiti insieme agli indicatori di impatto, risultato, di contesto, nell'allegato I del Reg. (UE) 2021/2115, ai sensi dell'art 7 del regolamento stesso) fanno parte del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, nell'ambito del quale saranno valutati i risultati conseguiti nel corso dell'attuazione.

Essi sono la base per la determinazione degli importi unitari (*Unit of amount*) e sono direttamente collegati al processo di *performance clearance*. Gli indicatori di output concorrono inoltre alla quantificazione degli indicatori di risultato.

Con riferimento alla tabella riportata di seguito si precisa che per quanto attiene agli interventi a superficie in corrispondenza della colonna "totale" non viene riportato il valore corrispondente alla sommatoria dei valori per anno, ma, conformemente al PSP viene riporto il valore conseguito nell'anno di "picco", ossia dell'anno in cui viene conseguito il valore più alto.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	63.979	63.979	63.979	63.979	63.979	0	63.979
SRA02 - ACA2 IMPEGNI SPECIFICI USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Ettari	0	0	3.935,00	3.935,00	3.935,00	3.935,00	3.935,00	3.935,00
SRA03 - ACA3-TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	Ettari	0	17.691,00	17.691,00	17.691,00	17.691,00	17.691,00	0	17.691,00
SRA14 - ACA14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.19	UBA	0	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	0	3.300,00
SRA16 - ACA16 - CONSERVAZIONE AGROBIODIVERSITÀ - BANCHE DEL GERMOPLASMA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.19	Numero di operazioni	0	0	0	0	10	0	0	10
SRA18 - ACA18 - IMPEGNI PER L'APICOLTURA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O14	n. di beneficiari	0	515,00	515,00	515,00	515,00	515,00	0	515,00
SRA24 - ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	0	4.539,00	4.539,00	4.539,00	4.539,00	4.539,00	4.539,00
SRA25 - ACA25 - TUTELA DELLE COLTURE ARBOREE A VALENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.14	Ettari	0	0	2.691,00	2.691,00	2.691,00	2.691,00	2.691,00	2.691,00
SRA27- PAGAMENTO PER IMPEGNI SILVOAMBIENTALI E IMPEGNI IN MATERIA DI CLIMA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.15	Ettari	0	0	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00	50.556,00
SRA28 - SOSTEGNO PER MANTENIMENTO DELLA FORESTAZIONE/IMBOSCHIMENTO E SISTEMI AGROFORESTALI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.16	Ettari	0	0	0	955,00	955,00	955,00	955,00	955,00
SRA28 – TRASCINAMENTO 8.1									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.16	Ettari	0	0	0	777,00	670,00	582,00	289,00	777,00
SRA29 - PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.17	Ettari	0	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68	61.937,68
SRA30 - BENESSERE ANIMALE									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O18	UBA	0	66.126,76	66.126,76	66.126,76	66.126,76	66.126,76	66.126,76	66.126,76
SRB01 - SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	104.544,75	104.544,75	104.544,75	104.544,75	104.544,75	0	104.544,75
SRB02 - SOSTEGNO ZONE CON ALTRI SVANTAGGI NATURALI SIGNIFICATIVI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	33.428,63	0	33.428,63
SRB03 - SOSTEGNO ZONE CON VINCOLI SPECIFICI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.12	Ettari	0	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	4.649,69	0	4.649,69
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	0	248	422	74	744
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.20	Operazioni	0	0	0	0	48	120	72	240
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	65	43	65	43	216
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.21	Operazioni	0	0	0	58	39	25	17	139
SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.23	Operazioni	0	0	25	0	25	0	0	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.21	Operazioni	0	0	27	0	26	4	0	57
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.22	Operazioni	0	0	0	24	40	11	0	75
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	25	17	14	9	65
SRD15 - investimenti produttivi forestali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.24	Operazioni	0	0	0	0	6	0	0	6
SRE01 - insediamento giovani agricoltori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.25	Operazioni	0	0		500	357	0	0	857
SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.26	Operazioni	0	0	0	78	138	0	0	216
SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.1	progetti	0	0	0	0	33	0	0	33
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.31	Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni	0	0	0	15	0	0	0	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

	preparatorie sovvenzionate								
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.32	Operazioni	0	0	0	23	12	00	2	37
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.1	azioni	0	0	0	13	14	0	0	27
SRG10 - promozione dei prodotti di qualità									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.32	Operazioni	0	0	0	16	11	0	0	27
SRH01 - erogazione servizi di consulenza									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	azioni	0	0	0	208	312	400	600	1520
SRH02 - formazione dei consulenti									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	ore	0	0	0	17.334	17.334	17.334	17.334	69.336
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	ore	0	0	56.433	56.433	49.229	40.424	22.814	225.333
SRH04 - azioni di informazione									
Tipologia dati	Unità di misura	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023-2029
O.33	azioni	0	0	9	6	7	6	7	35

fonte: http://burc.regione.campania.it

SRH06 - servizi di back office per l'AKIS									
Tipologia dati	**Unità di misura**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**Total 2023-2029**
O.33	**azioni**	**0**	**0**	**41**	**41**	**47**	**47**	**47**	**223**

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario riporta le risorse assegnate alla Regione Campania dall'intesa sulla proposta di ripartizione delle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027.

La versione vigente del PS Pac 23-27 è quella approvata il 23 ottobre 2023 con Decisione C (2023) 6990 *final.*

La seguente tabella evidenzia per gli anni 2023-2027 la spesa pubblica assegnata alla Regione Campania e la sua ripartizione in quote sostenute:

- dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – (FEASR);
- dal bilancio dello Stato tramite il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987;
- dal bilancio regionale.

A queste vanno aggiunti i fondi statali a titolo di finanziamenti nazionali aggiuntivi (TOP-UP), pari ad euro 113.734.971,00, per complessivi **1.263.340.230,40** euro.

anno	spesa pubblica	FEASR	Nazionale	di cui	
		50,50%	49,50%	***STATO***	***REGIONE***
2023	**212.101.188,12**	107.111.100,00	104.990.088,12	*73.493.061,68*	*31.497.026,44*
2024	**234.376.017,82**	118.359.889,00	116.016.128,82	*81.211.290,17*	*34.804.838,65*
2025	**234.376.017,82**	118.359.889,00	116.016.128,82	*81.211.290,17*	*34.804.838,65*
2026	**234.376.017,82**	118.359.889,00	116.016.128,82	*81.211.290,17*	*34.804.838,65*
2027	**234.376.017,82**	118.359.889,00	116.016.128,82	*81.211.290,17*	*34.804.838,65*
totale	**1.149.605.259,40**	580.550.656,00	569.054.603,40	*398.338.222,38*	*170.716.381,02*

anno	TOP- UP spesa pubblica
2023	**20.342.939,00**
2024	**23.348.008,00**
2025	**23.348.008,00**
2026	**23.348.008,00**
2027	**23.348.008,00**
totale	**113.734.971,00**

Ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria complessiva tra gli interventi è necessario tener conto del rispetto delle percentuali minime di allocazione delle risorse, stabilite dal Regolamento UE n. 2115/2021 *"recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi degli art. 92 e 93 del suddetto regolamento, almeno il 35% delle risorse FEASR è riservato a interventi climatico-ambientali e almeno il 5% all'iniziativa LEADER.

Con nota prot. 306927 del 11/7/2022 del MASAF è stata definita la percentuale minima di allocazione delle risorse per ciascuna regione (perimetrazione), che per la Campania è del 43,16% per interventi climatico-ambientali e del 6,17% per il Leader. All'Assistenza tecnica va destinato non più del 3,31% del budget.

La tabella seguente mostra i valori di risorse allocate.

Perimetrazioni	FEASR MIN/MAX	FEASR raggiunto	%	MIN/MAX	Delta
Agro-clima-ambiente	250.538.474,88	296.790.512,34	51,12%	43,16%	7,96%
Leader	35.791.210,70	54.026.920,00	9,31	6,17%	3,14%
AT	19.236.293,33	15.196.293,32	2,62	3,31%	-0,69%

Complessivamente il piano finanziario prevede l'attivazione di **37 interventi**, raggruppati in **7 tipi di intervento** previsti dall'art. 69 del regolamento UE n. 2115/2021, con relativa dotazione complessiva destinata a ciascuna tipologia.

Piano finanziario per tipo di intervento, dotazione finanziaria, peso % e codice intervento

Tipi di intervento	Spesa pubblica cofinanziata FEASR	Totale spesa pubblica	%
Impegni in materia di ambiente, clima e di altri impegni in materia di gestione	430.722.903,10	430.722.903,10	34
Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali	179.582.796,93	179.582.796,93	14
Investimenti	331.653.679,19	396.537.179,19	31
Insediamento di giovani agricoltori, nuovi agricoltori e avvio di imprese rurali	26.760.914,47	48.260.914,47	4
Cooperazione	139.561.295,76	159.854.516,76	13
Scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione	11.232.000,00	18.290.250,00	1
Assistenza tecnica	30.091.669,95	30.091.669,95	2
Totale complessivo	**1.149.605.259,40**	**1.263.340.230,40**	**100**

Nei paragrafi successivi si riporta il piano finanziario complessivo, il piano finanziario relativo ai soli trascinamenti – con la distribuzione temporale dei pagamenti – e il piano finanziario con il riparto del fondo Top-up tra gli interventi previsti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1. Piano interventi finanziati

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui feasr	Top up	Spesa pubblica totale
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	116.489.910,76 €	*58.827.404,93 €*		116.489.910,76 €
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	7.000.000,00 €	*3.535.000,00 €*		7.000.000,00 €
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	22.198.071,46 €	*11.210.026,09 €*		22.198.071,46 €
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	5.483.645,39 €	*2.769.240,92 €*		5.483.645,39 €
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	4.117.862,89 €	*2.079.520,76 €*		4.117.862,89 €
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	4.000.000,00 €	*2.020.000,00 €*		4.000.000,00 €
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	5.000.000,00 €	*2.525.000,00 €*		5.000.000,00 €
SRA25	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	10.000.000,00 €	*5.050.000,00 €*		10.000.000,00 €
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	25.000.000,00 €	*12.625.000,00 €*		25.000.000,00 €
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	8.295.392,49 €	*4.189.173,21 €*		8.295.392,49 €
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	160.225.158,50 €	*80.913.705,04 €*		160.225.158,50 €
SRA30	Benessere animale	62.912.861,61 €	*31.770.995,11 €*		62.912.861,61 €
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	147.629.080,85 €	*74.552.685,84 €*		147.629.080,85 €
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	28.784.197,73 €	*14.536.019,85 €*		28.784.197,73 €
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	3.169.518,35 €	*1.600.606,77 €*		3.169.518,35 €
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	155.000.000,00 €	*78.275.000,00 €*	30.941.750,00 €	185.941.750,00 €
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	40.000.000,00 €	*20.200.000,00 €*		40.000.000,00 €
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	18.067.934,93 €	*9.124.307,14 €*	7.941.750,00 €	26.009.684,93 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui feasr	Top up	Spesa pubblica totale
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	24.189.683,27 €	*12.215.790,05 €*		24.189.683,27 €
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	3.000.000,00 €	*1.515.000,00 €*		3.000.000,00 €
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	7.741.634,29 €	*3.909.525,32 €*		7.741.634,29 €
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	12.693.969,88 €	*6.410.454,79 €*	17.000.000,00 €	29.693.969,88 €
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	70.000.000,00 €	*35.350.000,00 €*	9.000.000,00 €	79.000.000,00 €
SRD15	Investimenti produttivi forestali	960.456,82 €	*485.030,69 €*		960.456,82 €
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	24.500.000,00 €	*12.372.500,00 €*	17.500.000,00 €	42.000.000,00 €
SRE02	Insediamento nuovi agricoltori	2.260.914,47 €	*1.141.761,81 €*	4.000.000,00 €	6.260.914,47 €
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	10.000.000,00 €	*5.050.000,00 €*		10.000.000,00 €
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	106.984.000,00 €	54.026.920,00 €		106.984.000,00 €
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	7.677.726,27 €	*3.877.251,77 €*	11.000.000,00 €	18.677.726,27 €
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	9.984.000,00 €	*5.041.920,00 €*	6.058.250,00 €	16.042.250,00 €
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	4.915.569,49 €	*2.482.362,59 €*	3.234.971,00 €	8.150.540,49 €
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	1.560.000,00 €	*787.800,00 €*	3.000.000,00 €	4.560.000,00 €
SRH02	formazione consulenti	1.248.000,00 €	*630.240,00 €*		1.248.000,00 €
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e	4.056.000,00 €	*2.048.280,00 €*		4.056.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Descrizione intervento	Spesa pubblica cofinanziata	Di cui feasr	Top up	Spesa pubblica totale
	pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali				
SRH04	Azioni di informazione	1.092.000,00 €	*551.460,00 €*		1.092.000,00 €
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	3.276.000,00 €	*1.654.380,00 €*	4.058.250,00 €	7.334.250,00 €
AT001	Assistenza Tecnica	30.091.669,95 €	*15.196.293,32 €*		30.091.669,95 €
TOTALE		**1.149.605.259,40 €**	***580.550.656,00 €***	**113.734.971,00 €**	**1.263.340.230,40 €**

10.2. Piano trascinamenti

Nell'ambito dell'intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali" si porteranno in transizione i premi per il mantenimento degli impianti realizzati con il contributo delle analoghe misure dei precedenti periodi di programmazione (PSR 200/2006 misura H – PSR 2007/2013 misura 221 – PSR 2014/2022 tipologia di intervento 8.1.1).

Di seguito si riporta la stima dei premi dal 2026 al 2029, con il riferimento agli specifici bandi.

	2026	2027	2028	2029	TOTALE
8.1.1 bando 2017	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	**120.000,00**
8.1.1 bando 2018	185.000,00	140.000,00	130.000,00	130.000,00	**585.000,00**
8.1.1 bando 2022	84.000,00	84.000,00	84.000,00	70.000,00	**322.000,00**
PSR 2007/2013 mis. 221	50.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00	**150.000,00**
PSR 2000/2007 mis. H	350.000,00	300.000,00	250.000,00		**900.000,00**
Totale	**699.000,00**	**594.000,00**	**524.000,00**	**260.000,00**	**2.077.000,00**

10.3. Piano Aiuti di Stato regionali aggiuntivi

Nella seguente tabella si riporta il riparto delle risorse del Fondo perequativo.

Articolo di riferimento del Titolo III, Capitolo IV	Tipologia di intervento	Totale (€)	*di cui di Fondo Perequativo (€)*	Complementarietà	Coperto dall'art. 42 del TFUE
73-74	SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la	185.941.750,00	*30.941.750,00*	alto numero di beneficiari	s

fonte: http://burc.regione.campania.it

	competitività delle aziende agricole				
73-74	SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	26.009.684,93	*7.941.750,00*	alto numero di beneficiari	n
73-74	SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	29.693.969,88	*17.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	s
73-74	SRD13 – Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli	79.000.000,00	*9.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	s
75	SRE01 – Insediamento giovani agricoltori (a,b)	42.000.000,00	*17.500.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	s
75	SRE02 – Insediamento nuovi agricoltori (a,b)	6.260.914,47	*4.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	s
77	SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	18.677.726,27	*11.000.000,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	n
77	SRG10 – Promozione dei prodotti di qualità	8.150.540,49	*3.234.971,00*	concedere finanziamenti per determinate operazioni nell'ambito dell'intervento	n
78	SRH01 – Erogazione dei servizi di consulenza	4.560.000,00	*3.000.000,00*	alto numero di beneficiari	n
		Totale	**113.734.971,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. ASSISTENZA TECNICA, COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE

11.1. Capacità amministrativa

L'assistenza tecnica è lo strumento attraverso il quale verranno garantito il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Autorità di Gestione, attraverso attività di supporto alla gestione, sorveglianza, valutazione, monitoraggio, informazione e comunicazione, controllo e audit al programma regionale, finalizzate ad una sana gestione del programma stesso e a un'attuazione efficace del sostegno così come previsto dall'art. 125 del Reg. 2115/2021.

Lo strumento dell'AT può essere utilizzato per finanziare spese relative a periodi di programmazione precedenti all'attuale periodo di programmazione 2023-2027 e a periodi successivi coperti dal piano strategico della PAC.

L'AT interviene interverrà tramite azioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa a supporto della programmazione e dell'attuazione del CSR; all'acquisizione di strumentazioni e di dotazioni tecniche; alla realizzazione di supporti e servizi per le attività di monitoraggio, di studi e ricerche finalizzati a rafforzare l'implementazione del CSR. Gli interventi dell'AT riguarderanno riguardano anche il funzionamento del Comitato di Monitoraggio e le attività connesse in via generale al sistema informativo.

La Regione Campania ha indetto una gara europea per l'affidamento del Servizio di assistenza tecnica per la programmazione, gestione e attuazione degli interventi del PSN 2023-2027 di competenza della Regione Campania e per la chiusura del PSR Campania 2014-2022.

Di seguito vengono elencate le attività di comunicazione e di valutazione specifiche rientranti tra gli interventi attuati nel quadro dell'AT.

11.2. Attività di comunicazione

Le attività di comunicazione adottate dall'Autorità di Gestione della Regione Campania rispondono alle finalità di comunicazione regionali specifiche (obiettivi, target, scelte grafiche ecc.) e agli interventi di competenza.
Le attività vengono assunte in coerenza con il Piano di Comunicazione generale del PSP, a cura della Direzione generale dello sviluppo rurale del MASAF che è l'organismo responsabile della comunicazione del Piano Strategico della PAC, alla cui definizione partecipa l'Autorità di Gestione della Regione Campania.
Nella definizione della strategia di comunicazione l'Autorità di Gestione della Regione Campania ha tenuto conto della sovrapposizione di alcune attività di comunicazione che afferiscono alla chiusura del periodo di programmazione 14-22 e all'avvio del periodo di programmazione 23-27, ponendo attenzione alla diversificazione dei destinatari, alla loro distribuzione territoriale e alla differente propensione alla fruizione dei vari strumenti adottati, mirando alla capillare informazione circa le opportunità di finanziamento per i potenziali beneficiari e avendo cura di accompagnarli anche poi, in qualità di beneficiari, alla corretta gestione degli stessi, sia durante la fase di realizzazione, che dopo il completamento dei progetti rispetto agli impegni e agli obblighi dell'ex post.
Al contempo vengono affinate le strategie di comunicazione per il grande pubblico con l'obiettivo di dare evidenza dell'importanza e del valore degli investimenti dello Sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rurale. In tale contesto viene dedicata attenzione alla comunicazione interna e a quella rivolta ai diversi soggetti esterni, a vario titolo coinvolti, facendo dell'informazione una leva strategica per le performance degli investimenti.
Le attività afferenti al CSR Campania incluse le azioni di comunicazione, inoltre, vengono identificate dal logo distintivo, approvato con Decreto Regionale n. 312 del 07.06.2023.



CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE	
OBIETTIVI	• Diffusione degli **aspetti valoriali** caratterizzanti il PSR 14-20 e il CSR 23-27; • **Informazione tempestiva** ai potenziali beneficiari circa le opportunità di finanziamento del PSR e CSR; • **Assistenza** ai beneficiari effettivi nelle fasi durante e post pubblicazione dei **bandi** a valere sul PSR e CSR; • Supporto al personale interno dell'Amministrazione Regionale impegnato nell'attuazione del PSR e CSR al fine di **ridurre il tasso di errore**; • Sensibilizzazione dei cittadini sul **ruolo svolto dall'Unione Europea** a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Campania; • Divulgazione presso i cittadini e gli altri stakeholders dei **risultati conseguiti** in Campania grazie al sostegno finanziario dell'UE.
TARGET	• **Beneficiari potenziali** *(gli imprenditori agricoli, gli enti locali, etc.)* • **Beneficiari effettivi** *(i soggetti fruitori dei finanziamenti)* • **Soggetti moltiplicatori** *(le organizzazioni professionali, etc.)* • **Grande Pubblico** *(i cittadini in generale, etc.)* • **Pubblico interno** *(i dipendenti dell'Amministrazione Regionale, etc.)*
AREE TEMATICHE E CONTENUTI	**NUOVA PAC, PSP, CSR** Contenuti informativi sulle principali politiche di indirizzo europee, nazionali e locali a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. **OPPORTUNITÀ DEI BANDI** News, attività ed informazioni puntuali sulle opportunità di finanziamento relative al PSR 14-20 e CSR 23-27. **GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI** Comunicazione dei risultati conseguiti e condivisione delle buone pratiche finanziate nell'attuazione del Programma. **AMBIENTE E BIODIVERSITÀ** Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alla tutela della biodiversità vegetale e animale e all'osservazione di una corretta e sana alimentazione. **COMUNICAZIONE INTERNA** Contenuti informativi rafforzativi della capacità amministrativa dei tecnici istruttori dell'Amministrazione Regionale e dei tecnici progettisti degli enti locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	impegnati sulle misure pubbliche del PSR e CSR con l'obiettivo di ridurre il tasso di errore nella gestione dei fondi europei per lo sviluppo rurale.
MEZZI DI COMUNICAZIONE	• **Portale web** • Portale istituzionale dell'Agricoltura della Regione Campania • **E-Magazine** diffuso tramite newsletter (SR Campania Comunica) • Canale YouTube • **Numero Verde** • **Indirizzo E-Mail** • **Materiali informativi cartacei** • **Sondaggi** • **Azioni di sensibilizzazione per studenti** • **Applicazione Mobile** *(attività di possibile nuova realizzazione)*
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI	Il **monitoraggio** continuo della comunicazione sarà garantito da una rilevazione periodica del gradimento degli strumenti operativi, finalizzata al conseguente **follow up** per l'implementazione di eventuali azioni correttive/integrative

11.3. Attività di valutazione

All'interno delle attività di Assistenza Tecnica previste dal PSP rientrano le spese per le attività di valutazione degli interventi attuati e per eventuali approfondimenti tematici.

Nel rispetto della disciplina in materia di Codice dei Contratti pubblici, l'AdG del CSR Campania selezionerà l'Operatore economico a cui affidare le attività di valutazione indipendente del Complemento regionale al fine di effettuare la verifica dello stato di attuazione del CSR, sviluppare specifici approfondimenti tematici e fornire al MASAF e ad AGEA le informazioni e i dati necessari alla valutazione del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027 (disciplinata dall'art. 140 del Reg. UE 2021/2115). In generale, l'attività di valutazione sarà svolta coerentemente con gli indirizzi del Piano di Valutazione del PSP. Gli esiti delle valutazioni saranno presentati al Comitato di monitoraggio regionale.

12. GOVERNANCE REGIONALE

In linea con il quadro organizzativo previsto dagli articoli 101 e 110 del Reg. (UE) 2021/2115 il sistema di coordinamento, programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PSN PAC è attuato da una molteplicità di soggetti, che cooperano con diversi ruoli nell'attuazione del Piano strategico della PAC Italia.

Il modello di governance previsto dal PSP 2023-2027 (capitolo 7, paragrafo 7.1) prevede, per gli interventi di Sviluppo Rurale (FEASR) che:

- la Programmazione sia effettuata da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), d'intesa con le Regioni e le Province autonome;
- la Gestione resti in capo alle Regioni e Province autonome, ad eccezione di alcuni interventi di valenza nazionale (es. gestione del rischio);
- l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti resti in capo agli Organismi Pagatori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alla governance degli interventi di sviluppo rurale il Reg. 2021/2115 e il Piano strategico della PAC (PSP 2023-2027) prevedono l'individuazione di Autorità di Gestione regionali e di Comitati di monitoraggio regionali.

La struttura di gestione e di controllo del CSR è definita in coerenza con il PSP PAC 2023-2027. L'Autorità di Gestione (AdG) regionale, come previsto dal PSP 2023-2027 (capitolo 7, paragrafo 7.1 punto 2) assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale le funzioni richieste dall'art. 123.2 del Reg. (UE) 2021/2115.

Per la Regione Campania le autorità designate sono:

Autorità	Nome dell'autorità	Responsabile	Indirizzo	Indirizzo e-mail
ADG	Autorità di gestione FEASR - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Direttore Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali	CDN di Napoli - isola A/6 80143 Napoli	dg.500700@regione.campania.it
OP	AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Organismo pagatore	Federico Steidl	Via Palestro, 81 - 00185 ROMA	f.steidl@agea.gov.it

Le autorità designate sono funzionalmente indipendenti, e al fine di assicurare la massima efficienza nell'attuazione del CSR, l'Autorità di Gestione e l'Organismo pagatore, nel rispetto delle specifiche competenze, opereranno in costante collaborazione.

Autorità di Gestione Regionale (AdGR)

È l'organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale, cofinanziati attraverso il Fondo FEASR, contenuti nel PSN PAC e di cui al presente CSR.

L'AdGR è individuata nel Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

All'Autorità di Gestione competono le seguenti funzioni indicate dall'articolo 123 del regolamento (UE) 2021/2115, per quanto di competenza regionale:

a) assicura che esista un sistema di informazione elettronico per la gestione del CSR;

b) dettaglia gli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari assicurando la consultazione del Comitato di monitoraggio regionale;

c) garantisce che gli agricoltori, gli altri beneficiari e altri organismi coinvolti nell'esecuzione degli interventi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un adeguato codice contabile per tutte le transazioni relative a un'operazione, ove opportuno;

ii. siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'autorità di gestione e la registrazione degli output e dei risultati;

d) assicura che gli agricoltori e agli altri beneficiari siano fornite, se del caso con mezzi elettronici, informazioni chiare e precise sui requisiti di gestione obbligatori e sulle norme minime previste dalla condizionalità;

e) garantisce che il Comitato di monitoraggio regionale riceva le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione CSR alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;

f) assicura che i beneficiari, nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno finanziario ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione conformemente alle norme stabilite dalla Commissione;

g) partecipa alla definizione del Piano di Comunicazione generale e, sulla base di questo, definisce il proprio "Piano di comunicazione regionale", connesso agli interventi di propria competenza, con lo scopo di dare pubblicità al CSR, anche attraverso la rete nazionale della PAC, informando:

i. i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente);

ii. gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.

Organismo pagatore

L'Organismo Pagatore (OP) rappresenta il soggetto responsabile della gestione e del controllo delle spese (FEAGA e FEASR) ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/2016, fornendo, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine agli aspetti indicati all'articolo 1 del regolamento (UE) 2022/127. Fatta eccezione per l'esecuzione dei pagamenti, l'OP può delegare l'esecuzione dei propri compiti.

L'Organismo Pagatore per la Regione Campania è AgEA Organismo Pagatore.

In particolare, competono ad OP AGEA le seguenti funzioni:

- la gestione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande di pagamento presentate dalle aziende agricole mediante l'utilizzo del proprio sistema informativo;
- la definizione e l'implementazione delle procedure di raccolta e trattamento delle domande di pagamento, delle procedure di controllo amministrativo ed in loco;
- l'esecuzione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la liquidazione delle domande di pagamento, erogando le somme ai beneficiari, e la successiva contabilizzazione, effettuandone la prevista rendicontazione nei confronti della UE e dello Stato;
- la supervisione delle attività eventualmente delegate a soggetti terzi al fine di garantire il rispetto delle procedure;
- la fornitura al Sistema di informazione elettronico dell'Organismo di Coordinamento, dei dati tecnici, economici e finanziari disponibili sui propri sistemi informativi, ai fini del monitoraggio dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target intermedi e finali fissati;
- l'accessibilità e la conservazione dei dati e dei documenti presenti sul sistema informativo;
- l'elaborazione e la fornitura, entro le scadenze previste dalla Regolamentazione UE:
    - dei conti annuali delle spese sostenute nello svolgimento dei compiti affidati;
    - della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione, che indica che le spese sono state effettuate conformemente all'articolo 37 del regolamento 2021/2116;
    - di un riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuati nei sistemi di governance, così come le azioni correttive avviate o programmate;
    - della dichiarazione di gestione attestante che le informazioni sono presentate correttamente e sono complete ed esatte e che il sistema di governance istituito funzioni correttamente;
- la collaborazione con le Autorità di gestione, l'Organismo di Coordinamento, l'Organismo di Certificazione, nonché con ogni altro soggetto ai fini della corretta applicazione e attuazione della normativa Regolamentare UE e nazionale.

La Regione Campania con la Legge Regionale n. 3/2021 ha istituito AGEAC Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura della Campania.

Attualmente è in corso il processo formale per il suo riconoscimento e attivazione.

Comitato di Monitoraggio regionale

Il Comitato di monitoraggio regionale (CMR) è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del PSN PAC. Si coordina con il Comitato di monitoraggio nazionale (CMN), anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi.

Il Comitato di Monitoraggio regionale del CSR, designato con Delibera di Giunta n. 93 del 28/02/2023, è istituito al fine di monitorare l'attuazione degli interventi regionali e si coordina con il Comitato di Monitoraggio Nazionale, fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi. Come previsto dal PSP 2023-2027, ad esso sono applicate, *mutatis mutandis*, le medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

Il Comitato di monitoraggio esamina in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

(a) i progressi compiuti nell'attuazione del CSR e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
(b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del CSR e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
(c) i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
(d) le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del CSR;
(e) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
(f) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

Il comitato di monitoraggio fornisce il proprio parere su:
- la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione del CSR;
- il piano di valutazione e le modifiche dello stesso.

Organismo di Coordinamento

L'Organismo di Coordinamento, rappresentato da AgEA Coordinamento, è il soggetto responsabile del Coordinamento degli Organismi pagatori ai sensi dell'art. 10 del Reg. UE n. 2021/2116. Ad esso competono le seguenti funzioni:

- la raccolta e la trasmissione delle informazioni da fornire alla Commissione europea;
- la fornitura alla Commissione europea della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del presente regolamento e all'articolo 134 del regolamento (UE) 2021/2115, unitamente ad una dichiarazione di gestione che copre la compilazione dell'intera relazione;
- l'adozione e il coordinamento di azioni intese a ovviare alle lacune di natura comune;
- promuovere e, ove possibile, garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Unione e nazionali;
- l'implementazione e la gestione del sistema di governance e di coordinamento anche mediante l'utilizzo del Sistema di informazione elettronico nel quale registrare e conservare le informazioni essenziali sull'attuazione del piano strategico della PAC necessarie al monitoraggio e alla valutazione, in particolare per monitorare i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi e dei target finali fissati, ivi comprese le informazioni su ciascun beneficiario e operazione;
- l'implementazione e la gestione di quelle componenti del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/2116 che le disposizioni nazionali attribuiscono alla competenza dell'Organismo di Coordinamento, nonché l'esecuzione di tutti i controlli incrociati che per loro natura devono essere svolti a livello nazionale.

Organismo di Certificazione

L'Organismo di Certificazione (OC), rappresentato da PricewaterhouseCoopers S.p.a per l'intero territorio nazionale, è il soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2116, ad esprimere il parere sulla regolarità, correttezza e veridicità dei conti degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismi pagatori e sul corretto funzionamento del sistema di governance. Ad esso compete esprimere un parere in merito al fatto che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero;
- i sistemi di governance istituiti funzionano in modo adeguato;
- la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di output, ai fini della verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione e la comunicazione dell'efficacia dell'attuazione in merito agli indicatori di risultato per il monitoraggio pluriennale dell'efficacia dell'attuazione, sono corrette;
- le spese per cui è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Attuazione degli interventi

Nell'ambito dell'amministrazione regionale, i Soggetti attuatori (SA) sono le strutture della Direzione Generale per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali incaricate dell'attuazione degli interventi regionali per lo sviluppo rurale individuati nel CSR.

I SA sono responsabili, per gli interventi di competenza, del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dell'aiuto, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'AdGR. Le funzioni dei SA sono:

- collaborare con l'AdGR e con l'OP nella predisposizione dei bandi e degli inviti;
- gestire il procedimento finalizzato alla concessione e alla proposta di liquidazione del sostegno in conformità alla legge 241/1990;
- trasmettere all'AdGR gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili al finanziamento;
- assicurare il coordinamento dei GAL, individuati quali Soggetti Attuatori delle Strategie di Sviluppo Locale.

Determinate funzioni possono essere delegate nel rispetto della normativa europea.

Al fine di garantire la corretta e omogenea attuazione degli interventi, l'AdGR provvederà a redigere e approvare appositi manuali volti a definire ed illustrare il modello organizzativo, le procedure e le disposizioni attuative per la gestione degli interventi del PSP di competenza della Regione Campania, nonché l'elenco dei soggetti attuatori di riferimento per ciascun intervento. I Manuali saranno aggiornati periodicamente allo scopo di ottimizzarne l'impatto sugli obiettivi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. INFORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO REGIONALE

L'individuazione chiara, il coinvolgimento attivo ed il confronto diretto con il partenariato rappresentano la realizzazione del "principio del partenariato" sancito all'interno del "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei", che individua i principi essenziali e le modalità procedurali ed operative ai fini dell'efficace coinvolgimento dei partner pertinenti nella preparazione e attuazione dei programmi (artt. 5-9 e 12-16, Reg. UE n. 240/2014). Esso rappresenta un passaggio obbligato per la definizione e l'attuazione dei fondi cofinanziati dal bilancio europeo poiché garantisce il coinvolgimento delle istituzioni regionali, degli attori locali, delle rappresentanze degli interessi, delle parti economiche e sociali fino ad arrivare alla società civile. Il principio di partenariato impegna inoltre l'Amministrazione alla creazione di canali dialogici di comunicazione verso il mondo esterno al fine di garantire la trasparenza e il coinvolgimento effettivo dei partner pertinenti.

Per il periodo di programmazione 2023-2027 il principio del partenariato è confermato dall'art. 106 del Reg. (UE) 2021/2115.

il Codice di condotta prevede che le Autorità di gestione tengano conto della necessità di:

a) comunicare tempestivamente le informazioni pertinenti e renderle facilmente accessibili;

b) dare ai partner tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti;

c) mettere a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati del modo in cui le loro proposte sono state prese in considerazione;

d) divulgare i risultati delle consultazioni.

Tali indicazioni hanno di fatto orientato il metodo di lavoro seguito da Regione Campania già nel corso della programmazione 2014-2022 dove è stato possibile sperimentare l'efficacia della condivisione strutturata e regolare con il partenariato socioeconomico e istituzionale per la definizione e la gestione dei Programmi cofinanziati dal bilancio dell'UE. Per il periodo di programmazione 2023-2027 la messa a fuoco delle traiettorie da seguire per lo sviluppo rurale campano, la razionalizzazione delle esigenze prioritarie e la sintesi delle aspettative e dei bisogni emergenti dal territorio e dai comparti produttivi individuazione è stata realizzata grazie ad un confronto multi attore e multi livello che ha reso possibile la redazione del presente CSR.

La posizione regionale è stata strutturata grazie al confronto con i seguenti 5 soggetti:

1. **MASAF**: il biennio 2020-2022 ha segnato l'inizio del lungo e complesso processo di negoziazione e confronto tra Ministero, Enti Vigilati, Regioni e Province Autonome – e tra Ministero e CE - per la costruzione del Piano Strategico della PAC 2023-2027. Come noto esso contiene le scelte italiane per il settore agricolo, agroalimentare e forestale, unendo per la prima volta gli interventi del I e II Pilastro. La creazione di tavoli tecnici e di momenti di confronto ha permesso l'approvazione del PSP in data 2 dicembre 2022 ed ha istituzionalizzato una rete di contatti.
2. **Comitato per la Nuova Programmazione agricola – CNPA:** composto da Istituzioni pubbliche regionali, Aziende Agricole, Università, docenti, professioni si è insediato a febbraio 2021. I lavori si sono concentrati sulla condivisione elementi di contesto, informazioni e passaggi chiave del processo decisionale per la nuova programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

(giovani in agricoltura, processi di semplificazione amministrativa, Innovazione, gestione del rischio, strategia forestale, etc.).

3. **Tavolo Verde:** in rappresentanza degli interessi del settore agricolo, la partecipazione diretta delle principali rappresentanze è stata via via consolidata nel corso del tempo per la discussione di elementi tecnici e scelte settoriali del nuovo Complemento.
4. **Partenariato Economico e Sociale:** in quanto espressione di una visione variegata del tessuto socio-economico di Regione Campania, grazie all'interlocuzione col partenariato è stato possibile finalizzare la prioritarizzazione delle esigenze sulla base del percorso nazionale in via di definizione.
5. **Cittadinanza:** questo soggetto collettivo rappresenta sia i settori produttivi che le realtà associative, ma anche i consumatori e i potenziali beneficiari. Grazie ad una consultazione pubblica è stato possibile raccogliere le idee dello ed aprire un dialogo sulle future sfide: dalla produzione agricola alla tutela per la biodiversità.

Per approfondimenti:

- https://psrcampaniacomunica.it/news/sommario/csr-campania-23-27-tutte-le-news/
- https://psrcampaniacomunica.it/customer/sondaggi/politica-agricola-della-campania-23-27-i-risultati-della-consultazione-pubblica/

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ZONIZZAZIONE

Zone rurali

Il territorio regionale risulta classificato in 4 aree:

· A: Poli urbani;

· B: Aree rurali ad agricoltura intensiva;

· C: Aree rurali intermedie;

· D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Poli urbani – Area A

In questa area ricadono 96 comuni della Campania per un totale di 1.154,88 km2 pari all' 8,5% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 3.464.179 abitanti, pari al 60,30% del totale regionale, per una densità abitativa di 3.000 abitanti/km2. Nei poli urbani ricadono i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Benevento, alcuni comuni dell'area vesuviana, dell'area a Nord di Napoli e della cintura periurbana di Caserta.

Aree rurali ad agricoltura intensiva – Area B

In questa area ricadono 42 comuni della Campania per un totale di 1.334,13 km2 pari al 9,76% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 583.196 abitanti, pari al 10,15% del totale regionale, per una densità abitativa di 437 abitanti/km2. Nelle Aree rurali ad agricoltura intensiva ricadono i comuni della Piana del Sele (Sa) e della Piana del Volturno (Ce), quelli della Piana Campana, dell'Agro Acerrano Nolano e dell'agro Nocerino-Sarnese, che rappresentano le aree a maggiore intensità agricola ed alcune aree ad agricoltura intensiva del Basso Garigliano, caratterizzate dalla dominante presenza di ordinamenti agricoli specializzati, in special modo frutticoli. In questa Area ricadono i territori maggiormente interessati dalla crisi ambientale della cd "Terra dei fuochi".

Aree rurali intermedie – Area C

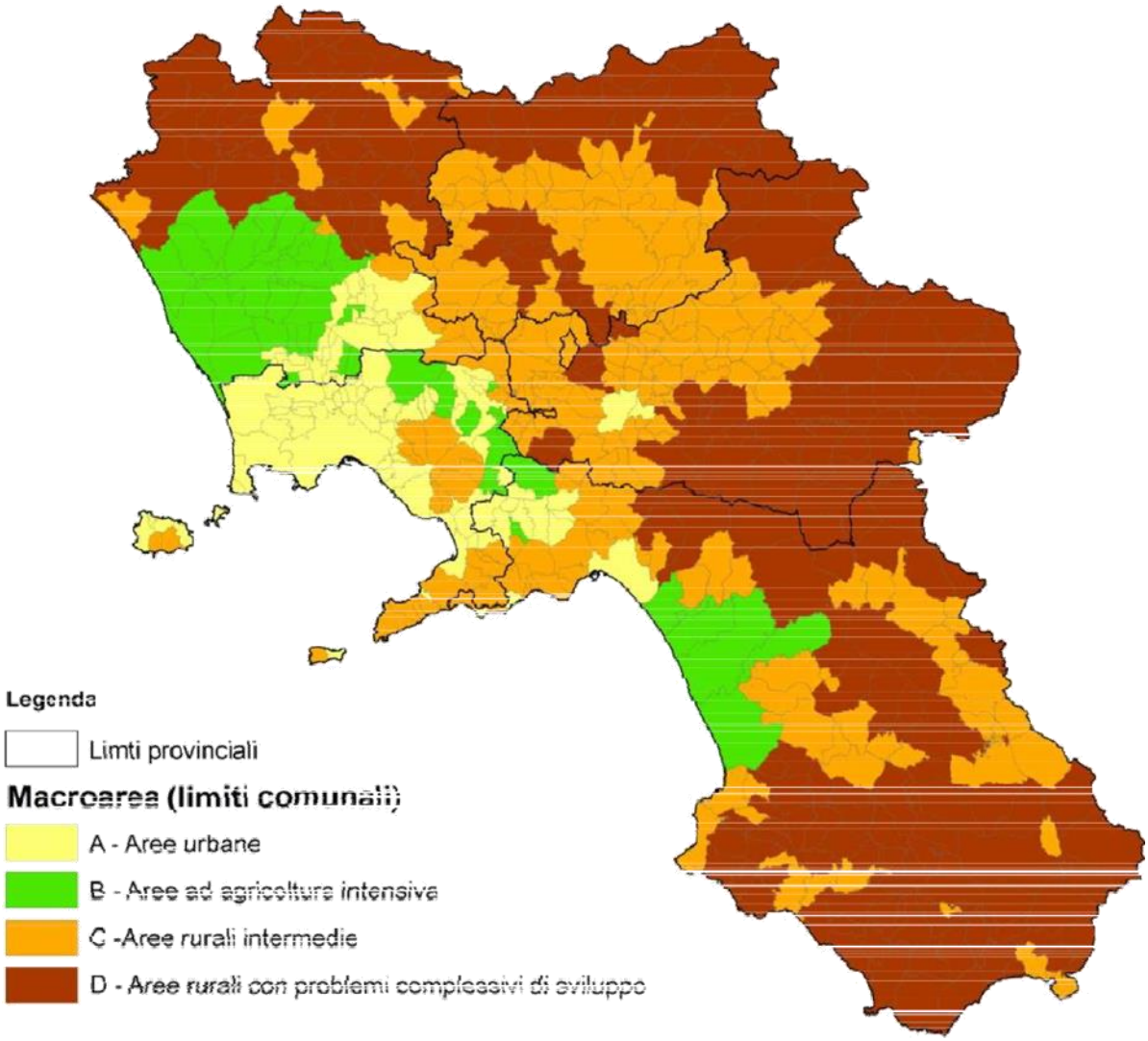
In questa area ricadono 209 comuni della Campania per un totale di 3.809,15 km2 pari al 27,86% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 1.209.635 abitanti, pari al 21,05% del totale regionale, per una densità abitativa di 318 abitanti/km2. Le Aree rurali intermedie sono caratterizzate da una struttura del settore agricolo di tipo misto, con un ampio paniere di produzioni, molto spesso oggetto di riconoscimento comunitario o nazionale, associata ad una forte vocazione turistica. In tale area ricadono la maggior parte della fascia collinare della Campania, la penisola sorrentina, la costiera amalfitana e le isole, il cono del Vesuvio, la costiera cilentana, nonché il comune di Benevento, in considerazione dell'elevato rapporto tra le superfici agroforestali rispetto al totale.

Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo – Area D

In questa area ricadono 203 comuni della Campania per un totale di 7.255,06 km2 pari al 53,07% del territorio regionale, con una popolazione complessiva di 488.281 abitanti, pari al 8,5 % del totale regionale, per una densità abitativa di 67 abitanti/km2. Le Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo sono caratterizzate da debolezza demografica, agricoltura essenzialmente di tipo estensivo, scarso grado di infrastrutturazione, presenza diffusa di porzioni del territorio a forte valenza paesaggistico-naturalistica con spiccata biodiversità. In tale area ricadono la maggior parte dei comuni montani della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificazione territoriale della Campania per lo sviluppo rurale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea A: Poli urbani

Codice Istat		Macroare a	Codice Istat		Macroare a
61005	Aversa	A	63034	Giugliano in Campania	A
61013	Capodrise	A	63036	Grumo Nevano	A
61016	Carinaro	A	63037	Ischia	A
61018	Casagiove	A	63038	Lacco Ameno	A
61021	Casapulla	A	63041	Marano di Napoli	A
61022	Caserta	A	63042	Mariglianella	A
61029	Cesa	A	63045	Melito di Napoli	A
61032	Curti	A	63046	Meta	A
61043	Gricignanodi Aversa	A	63047	Monte di Procida	A
61046	Lusciano	A	63048	Mugnano di Napoli	A
61048	Maddaloni	A	63049	Napoli	A
61049	Marcianise	A	63050	Nola	A
61062	Portico di Caserta	A	63057	Pomigliano d'Arco	A
61067	Recale	A	63058	Pompei	A
61074	San Cipriano d'Aversa	A	63059	Portici	A
61077	San Marcellino	A	63060	Pozzuoli	A
61078	San Nicola la Strada	A	63061	Procida	A
61081	San Prisco	A	63062	Qualiano	A
61083	Santa Maria Capua Vetere	A	63063	Quarto	A
61087	Sant'Arpino	A	63064	Ercolano	A
61092	Teverola	A	63066	San Gennaro Vesuviano	A
61094	Trentola-Ducenta	A	63067	San Giorgio a Cremano	A
61103	Casapesenna	A	63070	San Sebastiano al Vesuvio	A
61104	San Marco Evangelista	A	63073	Sant'Antimo	A
63002	Afragola	A	63074	Sant'Antonio Abate	A
63005	Arzano	A	63075	San Vitaliano	A
63006	Bacoli	A	63077	Scisciano	A
63008	Boscoreale	A	63081	Striano	A
63010	Brusciano	A	63083	Torre Annunziata	A
63011	Caivano	A	63084	Torre del Greco	A
63012	Calvizzano	A	63087	Villaricca	A
63013	Camposano	A	63089	Volla	A
63014	Capri	A	63090	Santa Maria la Carità	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

63016	Cardito	A	64006	Atripalda	A
63017	Casalnuovo di Napoli	A	64008	Avellino	A
63019	Casamicciola Terme	A	65006	Amalfi	A
Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroar ea
63020	Casandrino	A	65007	Angri	A
63021	Casavatore	A	65011	Atrani	A
63023	Casoria	A	65034	Castel SanGiorgio	A
63024	Castellammare di Stabia	A	65078	Nocera Inferiore	A
63025	Castello di Cisterna	A	65079	Nocera Superiore	A
63026	Cercola	A	65088	Pagani	A
63027	Cicciano	A	65102	Praiano	A
63028	Cimitile	A	65108	Roccapiemonte	A
63030	Crispano	A	65116	Salerno	A
63031	Forio	A	65122	San Marzano sul Sarno	A
63032	Frattamaggiore	A	65132	San Valentino Torio	A
63033	Frattaminore	A	65137	Scafati	A

Macroarea B: Aree rurali ad agricoltura intensiva

CodiceIstat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61007	Bellona	B	61098	Villa di Briano	B
61010	Calvi Risorta	B	61099	Villa Literno	B
61012	Cancello ed Arnone	B	61100	Vitulazio	B
61015	Capua	B	61101	Falciano delMassico	B
61017	Carinola	B	63001	Acerra	B
61019	Casal di Principe	B	63015	Carbonara di Nola	B
61020	Casaluce	B	63029	Comiziano	B
61027	Castel Volturno	B	63040	Liveri	B
61036	Francolise	B	63043	Marigliano	B
61037	Frignano	B	63052	Palma Campania	B
61042	Grazzanise	B	63055	Poggiomarino	B
61047	Macerata Campania	B	63069	San Paolo Bel Sito	B
61052	Mondragone	B	63076	Saviano	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

61053	Orta di Atella	B	65014	Battipaglia	B
61054	Parete	B	65025	Capaccio	B
61055	Pastorano	B	65050	Eboli	B
61060	Pignataro Maggiore	B	65099	Pontecagnano Faiano	B
61084	Santa Maria la Fossa	B	65130	Sant'Egidio del Monte Albino	B
61085	San Tammaro	B	65135	Sarno	B
61089	Sparanise	B	65140	Serre	B
61090	Succivo	B	65158	Bellizzi	B

Macroarea C: Aree rurali intermedie

Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroarea
61004	Arienzo	C	64039	Grottolella	C
61009	Caiazzo	C	64042	Lapio	C
61011	Camigliano	C	64043	Lauro	C
61026	Castel Morrone	C	64045	Luogosano	C
61028	Cervino	C	64046	Manocalzati	C
61057	Piedimonte Matese	C	64047	Marzano di Nola	C
61058	Pietramelara	C	64048	Melito Irpino	C
61075	San Felice a Cancello	C	64049	Mercogliano	C
61082	Santa Maria a Vico	C	64050	Mirabella Eclano	C
61095	Vairano Patenora	C	64053	Montefalcione	C
61097	Valle di Maddaloni	C	64054	Monteforte Irpino	C
61102	Cellole	C	64055	Montefredane	C
62001	Airola	C	64056	Montefusco	C
62002	Amorosi	C	64059	Montemiletto	C
62003	Apice	C	64121	Montoro	C
62005	Arpaia	C	64065	Mugnano del Cardinale	C
62008	Benevento	C	64067	Ospedaletto d'Alpinolo	C
62010	Bucciano	C	64068	Pago del Vallo di Lauro	C
62011	Buonalbergo	C	64069	Parolise	C
62012	Calvi	C	64070	Paternopoli	C
62013	Campolattaro	C	64072	Pietradefusi	C
62014	Campoli del Monte Taburno	C	64074	Prata di Principato Ultra	C
62015	Casalduni	C	64075	Pratola Serra	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

62019	Castelvenere	C	64076	Quadrelle	C
62027	Dugenta	C	64078	Roccabascerana	C
62028	Durazzano	C	64080	Rotondi	C
62029	Faicchio	C	64081	Salza Irpina	C
62030	Foglianise	C	64082	San Mango sul Calore	C
62032	Forchia	C	64083	San Martino Valle Caudina	C
62033	Fragneto l'Abate	C	64084	San Michele di Serino	C
62034	Fragneto Monforte	C	64086	San Potito Ultra	C
62037	Guardia Sanframondi	C	64088	Santa Lucia di Serino	C
62038	Limatola	C	64089	Sant'Andrea di Conza	C
62039	Melizzano	C	64090	Sant'Angelo all'Esca	C
62040	Moiano	C	64093	Santa Paolina	C
62043	Montesarchio	C	64095	Santo Stefano del Sole	C
Codice Istat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroarea**
62045	Paduli	C	64100	Sirignano	C
62046	Pago Veiano	C	64101	Solofra	C
62047	Pannarano	C	64103	Sperone	C
62048	Paolisi	C	64104	Sturno	C
62049	Paupisi	C	64106	Taurano	C
62050	Pesco Sannita	C	64107	Taurasi	C
62052	Pietrelcina	C	64109	Torella dei Lombardi	C
62053	Ponte	C	64110	Torre Le Nocelle	C
62055	Puglianello	C	64113	Tufo	C
62056	Reino	C	64116	Venticano	C
62058	San Giorgio del Sannio	C	64117	Villamaina	C
62060	San Leucio del Sannio	C	65002	Agropoli	C
62061	San Lorenzello	C	65003	Albanella	C
62062	San Lorenzo Maggiore	C	65004	Alfano	C
62063	San Lupo	C	65005	Altavilla Silentina	C
62065	San Martino Sannita	C	65008	Aquara	C
62066	San Nazzaro	C	65010	Atena Lucana	C
62067	San Nicola Manfredi	C	65012	Auletta	C
62068	San Salvatore Telesino	C	65013	Baronissi	C
62070	Sant'Agata de' Goti	C	65015	Bellosguardo	C
62071	Sant'Angelo a Cupolo	C	65016	Bracigliano	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

62074	Telese Terme	C	65017	Buccino	C
62076	Torrecuso	C	65018	Buonabitacolo	C
62078	Sant'Arcangelo Trimonte	C	65028	Casal Velino	C
63003	Agerola	C	65031	Castellabate	C
63004	Anacapri	C	65032	Castelnuovo Cilento	C
63007	Barano d'Ischia	C	65035	Castel SanLorenzo	C
63009	Boscotrecase	C	65037	Cava de' Tirreni	C
63018	Casamarciano	C	65041	Cetara	C
63022	Casola di Napoli	C	65044	Conca dei Marini	C
63035	Gragnano	C	65045	Controne	C
63039	Lettere	C	65046	Contursi Terme	C
63044	Massa Lubrense	C	65047	Corbara	C
63051	Ottaviano	C	65051	Felitto	C
63053	Piano di Sorrento	C	65052	Fisciano	C
63054	Pimonte	C	65053	Furore	C
63056	Pollena Trocchia	C	65066	Maiori	C
63065	Roccarainola	C	65067	Mercato San Severino	C
Codice Istat		**Macroarea**	**Codice Istat**	**Co mu ne**	**Macroarea**
63068	San Giuseppe Vesuviano	C	65068	Minori	C
63071	Sant'Agnello	C	65072	Montecorvino Pugliano	C
63072	Sant'Anastasia	C	65073	Montecorvino Rovella	C
63078	Serrara Fontana	C	65081	Ogliastro Cilento	C
63079	Somma Vesuviana	C	65082	Olevano sul Tusciano	C
63080	Sorrento	C	65084	Omignano	C
63082	Terzigno	C	65089	Palomonte	C
63085	Tufino	C	65090	Pellezzano	C
63086	Vico Equense	C	65093	Pertosa	C
63088	Visciano	C	65097	Polla	C
63091	Trecase	C	65100	Positano	C
63092	Massa di Somma	C	65104	Ravello	C
64001	Aiello del Sabato	C	65106	Roccadaspide	C
64002	Altavilla Irpina	C	65110	Romagnano alMonte	C
64007	Avella	C	65111	Roscigno	C
64010	Baiano	C	65114	Sala Consilina	C
64012	Bonito	C	65117	Salvitelle	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

64016	Candida	C	65118	San Cipriano Picentino	C
64018	Capriglia Irpina	C	65121	San Mango Piemonte	C
64022	Castel Baronia	C	65125	San Pietro al Tanagro	C
64023	Castelfranci	C	65129	Sant'Arsenio	C
64025	Cervinara	C	65134	Sapri	C
64026	Cesinali	C	65138	Scala	C
64029	Contrada	C	65142	Siano	C
64031	Domicella	C	65146	Teggiano	C
64032	Flumeri	C	65147	Torchiara	C
64033	Fontanarosa	C	65151	Tramonti	C
64034	Forino	C	65154	Vallo della Lucania	C
64035	Frigento	C	65156	Vibonati	C
64036	Gesualdo	C	65157	Vietri sul Mare	C
64038	Grottaminarda	C			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macroarea D: Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroare a
61001	Ailano	D	64073	Pietrastornina	D
61002	Alife	D	64077	Quindici	D
61003	Alvignano	D	64079	Rocca San Felice	D
61006	Baia e Latina	D	64085	San Nicola Baronia	D
61008	Caianello	D	64087	San Sossio Baronia	D
61014	Capriati a Volturno	D	64091	Sant'Angelo a Scala	D
61023	Castel Campagnano	D	64092	Sant'Angelo dei Lombardi	D
61024	Castel di Sasso	D	64096	Savignano Irpino	D
61025	Castello del Matese	D	64097	Scampitella	D
61030	Ciorlano	D	64098	Senerchia	D
61031	Conca della Campania	D	64099	Serino	D
61033	Dragoni	D	64102	Sorbo Serpico	D
61034	Fontegreca	D	64105	Summonte	D
61035	Formicola	D	64108	Teora	D
61038	Gallo Matese	D	64111	Torrioni	D
61039	Galluccio	D	64112	Trevico	D
61040	Giano Vetusto	D	64114	Vallata	D
61041	Gioia Sannitica	D	64115	Vallesaccarda	D
61044	Letino	D	64118	Villanova del Battista	D
61045	Liberi	D	64119	Volturara Irpina	D
61050	Marzano Appio	D	64120	Zungoli	D
61051	Mignano Monte Lungo	D	65001	Acerno	D
61056	Piana di Monte Verna	D	65009	Ascea	D
61059	Pietravairano	D	65019	Caggiano	D
61061	Pontelatone	D	65020	Calvanico	D
61063	Prata Sannita	D	65021	Camerota	D
61064	Pratella	D	65022	Campagna	D
61065	Presenzano	D	65023	Campora	D
61066	Raviscanina	D	65024	Cannalonga	D
61068	Riardo	D	65026	Casalbuono	D
61069	Rocca d'Evandro	D	65027	Casaletto Spartano	D
61070	Roccamonfina	D	65029	Caselle in Pittari	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

61071	Roccaromana	D	65030	Castelcivita	D
61072	Rocchetta e Croce	D	65033	Castelnuovo diConza	D
61073	Ruviano	D	65036	Castiglione del Genovesi	D
61076	San Gregorio Matese	D	65038	Celle di Bulgheria	D
61079	San Pietro Infine	D	65039	Centola	D
Codice Istat		**Macroarea**	**Codice Istat**		**Macroare a**
61080	San Potito Sannitico	D	65040	Ceraso	D
61086	Sant'Angelo d'Alife	D	65042	Cicerale	D
61088	Sessa Aurunca	D	65043	Colliano	D
61091	Teano	D	65048	Corleto Monforte	D
61093	Tora e Piccilli	D	65049	Cuccaro Vetere	D
61096	Valle Agricola	D	65054	Futani	D
62004	Apollosa	D	65055	Giffoni Sei Casali	D
62006	Arpaise	D	65056	Giffoni Valle Piana	D
62007	Baselice	D	65057	Gioi	D
62009	Bonea	D	65058	Giungano	D
62016	Castelfranco in Miscano	D	65059	Ispani	D
62017	Castelpagano	D	65060	Laureana Cilento	D
62018	Castelpoto	D	65061	Laurino	D
62020	Castelvetere in Val Fortore	D	65062	Laurito	D
62021	Cautano	D	65063	Laviano	D
62022	Ceppaloni	D	65064	Lustra	D
62023	Cerreto Sannita	D	65065	Magliano Vetere	D
62024	Circello	D	65069	Moio della Civitella	D
62025	Colle Sannita	D	65070	Montano Antilia	D
62026	Cusano Mutri	D	65071	Montecorice	D
62031	Foiano di Val Fortore	D	65074	Monteforte Cilento	D
62035	Frasso Telesino	D	65075	Monte San Giacomo	D
62036	Ginestra degli Schiavoni	D	65076	Montesano sulla Marcellana	D
62041	Molinara	D	65077	Morigerati	D
62042	MontefalconediValFortore	D	65080	Novi Velia	D
62044	Morcone	D	65083	Oliveto Citra	D
62051	Pietraroja	D	65085	Orria	D
62054	Pontelandolfo	D	65086	Ottati	D
62057	San Bartolomeo in Galdo	D	65087	Padula	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

62059	San Giorgio La Molara	D	65091	Perdifumo	D
62064	San Marco dei Cavoti	D	65092	Perito	D
62069	Santa Croce del Sannio	D	65094	Petina	D
62072	Sassinoro	D	65095	Piaggine	D
62073	Solopaca	D	65096	Pisciotta	D
62075	Tocco Caudio	D	65098	Pollica	D
62077	Vitulano	D	65101	Postiglione	D
64003	Andretta	D	65103	Prignano Cilento	D
64004	Aquilonia	D	65105	Ricigliano	D
64005	Ariano Irpino	D	65107	Roccagloriosa	D
Codice Istat		Macroarea	Codice Istat		Macroare a
64009	Bagnoli Irpino	D	65109	Rofrano	D
64011	Bisaccia	D	65112	Rutino	D
64013	Cairano	D	65113	Sacco	D
64014	Calabritto	D	65115	Salento	D
64015	Calitri	D	65119	San Giovanni a Piro	D
64017	Caposele	D	65120	San Gregorio Magno	D
64019	Carife	D	65123	San Mauro Cilento	D
64020	Casalbore	D	65124	San Mauro la Bruca	D
64021	Cassano Irpino	D	65126	San Rufo	D
64024	Castelvetere sul Calore	D	65127	Santa Marina	D
64027	Chianche	D	65128	Sant'Angelo a Fasanella	D
64028	ChiusanodiSanDomenico	D	65131	Santomenna	D
64030	Conza della Campania	D	65133	Sanza	D
64037	Greci	D	65136	Sassano	D
64040	Guardia Lombardi	D	65139	Serramezzana	D
64041	Lacedonia	D	65141	Sessa Cilento	D
64044	Lioni	D	65143	Sicignano degliAlburni	D
64051	Montaguto	D	65144	Stella Cilento	D
64052	Montecalvo Irpino	D	65145	Stio	D
64057	Montella	D	65148	Torraca	D
64058	Montemarano	D	65149	Torre Orsaia	D
64060	Monteverde	D	65150	Tortorella	D
64063	Morra De Sanctis	D	65152	Trentinara	D
64064	Moschiano	D	65153	Valle dell'Angelo	D

fonte: http://burc.regione.campania.it

64066	Nusco	D	65155	Valva	D
64071	Petruro Irpino	D			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Il territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg.(UE) 1305/13 si articola in:

1. Zone di montagna

Le zone di montagna, la cui delimitazione è coerente con i criteri definiti dell'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013 sono quelle caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti:

- all'esistenza di condizioni climatiche molto difficili a causa dell'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato;
- in zone di altitudine inferiore, all'esistenza nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso
- una combinazione dei due fattori, quando i vincoli derivanti da ciascuno di questi fattori presi separatamente sono meno accentuati, ma la loro combinazione comporta vincoli equivalenti.

I comuni della Campania ricadenti totalmente (TM) o parzialmente (PM) in zone di montagna sono riportati nella tabella seguente (Tab.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 20 - Comuni della Campania ricadenti in zone di montagna così come definite all'art. 32(2) del Reg. Ue 1305/2013

COMUNE	TOTALMENTE MONTANO (TM) PARZIALM. MONTANO (PM)
Acerno	TM
Alfano	TM
Andretta	TM
Apollosa	TM
Aquilonia	TM
Ariano Irpino	TM
Arpaise	TM
Ascea	TM
Bagnoli Irpino	TM
Baselice	TM
Bisaccia	TM
Buonabitacolo	TM
Caggiano	TM
Cairano	TM
Calabritto	TM
Calitri	TM
Calvanico	TM
Camerota	TM
Campagna	TM
Campora	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cannalonga	TM
Caposele	TM
Capriati a Volturno	TM
Carife	TM
Casalbore	TM
Casalbuono	TM
Casaletto Spartano	TM
Caselle in Pittari	TM
Cassano Irpino	TM
Castelcivita	TM
Castelfranco in Miscano	TM
Castello del Matese	TM
Castelnuovo di Conza	TM
Castelpagano	TM
Castelpoto	TM
Castelvetere in Val Fortore	TM
Castelvetere sul Calore	TM
Castiglione del Genovesi	TM
Cautano	TM
Celle di Bulgheria	TM
Centola	TM
Ceppaloni	TM
Ceraso	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cerreto Sannita	TM
Chianche	TM
Chiusano di San Domenico	TM
Cicerale	TM
Circello	TM
Colle Sannita	TM
Colliano	TM
Conza della Campania	TM
Corleto Monforte	TM
Cuccaro Vetere	TM
Cusano Mutri	TM
Foiano di Val Fortore	TM
Fontegreca	TM
Formicola	TM
Futani	TM
Gallo Matese	TM
Ginestra degli Schiavoni	TM
Gioi	TM
Gioia Sannitica	TM
Giungano	TM
Greci	TM
Guardia Lombardi	TM
Ispani	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lacedonia	TM
Laureana Cilento	TM
Laurino	TM
Laurito	TM
Laviano	TM
Letino	TM
Liberi	TM
Lioni	TM
Lustra	TM
Magliano Vetere	TM
Moio della Civitella	TM
Molinara	TM
Montaguto	TM
Montano Antilia	TM
Monte San Giacomo	TM
Montecorice	TM
Montefalcone di Val Fortore	TM
Monteforte Cilento	TM
Montefusco	TM
Montella	TM
Montemarano	TM
Montesano sulla Marcellana	TM
Monteverde	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Morcone	TM
Morigerati	TM
Morra De Sanctis	TM
Novi Velia	TM
Nusco	TM
Ogliastro Cilento	TM
Olevano sul Tusciano	TM
Oliveto Citra	TM
Omignano	TM
Orria	TM
Ottati	TM
Padula	TM
Pannarano	TM
Perdifumo	TM
Perito	TM
Petina	TM
Petruro Irpino	TM
Piaggine	TM
Piedimonte Matese	TM
Pietraroja	TM
Pietrastornina	TM
Pisciotta	TM
Pollica	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pontelandolfo	TM
Postiglione	TM
Prata Sannita	TM
Prignano Cilento	TM
Quadrelle	TM
Raviscanina	TM
Ricigliano	TM
Rocca San Felice	TM
Roccabascerana	TM
Roccagloriosa	TM
Rocchetta e Croce	TM
Rofrano	TM
Rutino	TM
Sacco	TM
Salento	TM
San Bartolomeo in Galdo	TM
San Giorgio La Molara	TM
San Giovanni a Piro	TM
San Gregorio Magno	TM
San Gregorio Matese	TM
San Leucio del Sannio	TM
San Lorenzello	TM
San Marco dei Cavoti	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Martino Sannita	TM
San Mauro Cilento	TM
San Mauro la Bruca	TM
San Nicola Baronia	TM
San Nicola Manfredi	TM
San Potito Sannitico	TM
San Rufo	TM
San Sossio Baronia	TM
Santa Croce del Sannio	TM
Santa Marina	TM
Santa Paolina	TM
Sant'Andrea di Conza	TM
Sant'Angelo a Cupolo	TM
Sant'Angelo a Fasanella	TM
Sant'Angelo a Scala	TM
Sant'Angelo dei Lombardi	TM
Santomenna	TM
Sanza	TM
Sapri	TM
Sassano	TM
Sassinoro	TM
Savignano Irpino	TM
Scampitella	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Senerchia	TM
Serramezzana	TM
Sessa Cilento	TM
Sicignano degli Alburni	TM
Sirignano	TM
Stella Cilento	TM
Stio	TM
Summonte	TM
Taurano	TM
Teora	TM
Tocco Caudio	TM
Torchiara	TM
Torraca	TM
Torre Orsaia	TM
Torrioni	TM
Tortorella	TM
Trentinara	TM
Trevico	TM
Vallata	TM
Valle Agricola	TM
Valle dell'Angelo	TM
Vallesaccarda	TM
Vallo della Lucania	TM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valva	TM
Vibonati	TM
Villanova del Battista	TM
Visciano	TM
Vitulano	TM
Volturara Irpina	TM
Zungoli	TM
Ailano	PM
Alife	PM
Apice	PM
Arpaia	PM
Avella	PM
Baiano	PM
Baronissi	PM
Bonea	PM
Bracigliano	PM
Bucciano	PM
Cervinara	PM
Ciorlano	PM
Dragoni	PM
Faicchio	PM
Fisciano	PM
Flumeri	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forchia	PM
Forino	PM
Frasso Telesino	PM
Giano Vetusto	PM
Giffoni Sei Casali	PM
Giffoni Valle Piana	PM
Lauro	PM
Mercogliano	PM
Moiano	PM
Montecorvino Rovella	PM
Montoro Inferiore	PM
Montoro Superiore	PM
Moschiano	PM
Mugnano del Cardinale	PM
Ospedaletto d'Alpinolo	PM
Paolisi	PM
Pietramelara	PM
Pontelatone	PM
Pratella	PM
Quindici	PM
Roccarainola	PM
Roccaromana	PM
Rotondi	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Martino Valle Caudina	PM
San Salvatore Telesino	PM
Santa Lucia di Serino	PM
Sant'Agata de' Goti	PM
Sant'Angelo d'Alife	PM
Santo Stefano del Sole	PM
Sarno	PM
Serino	PM
Solofra	PM
Solopaca	PM
Atena Lucana	PM
Auletta	PM
Buccino	PM
Buonalbergo	PM
Castel Baronia	PM
Castelfranci	PM
Contursi Terme	PM
Frigento	PM
Montecalvo Irpino	PM
Monteforte Irpino	PM
Palomonte	PM
Polla	PM
Romagnano al Monte	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sala Consilina	PM
Salvitelle	PM
Salza Irpina	PM
San Lupo	PM
San Mango sul Calore	PM
San Pietro al Tanagro	PM
Sant'Arsenio	PM
Sorbo Serpico	PM
Teggiano	PM
Torella dei Lombardi	PM

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Zone soggette a vincoli naturali significativi

La delimitazione delle zone delle aree con vincoli naturali significativi diversi dalla montagna di cui all'art. 32 del Reg. UE n. 1305/2013 nel corso del 2020 è stata oggetto di aggiornamento con il DM MiPAAF 6277 del 8 giugno 2020.

Tali territori sono caratterizzati da:

- terreni poco produttivi, poco idonei alla coltivazione, le cui scarse potenzialità non possono essere migliorate senza costi eccessivi e che si prestano soprattutto all'allevamento estensivo.
- scarsa produttività dell'ambiente naturale, ottenimento di risultati notevolmente inferiori alla media quanto ai principali indici che caratterizzano la situazione economica dell'agricoltura;
- scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità ed il popolamento della zona medesima.

I comuni della Campania ricadenti totalmente (TS) o parzialmente (PS) in zone soggette a vincoli naturali significativi sono riportati nelle tabella seguenti 20 e 21.

Tabella 21 - Comuni della Campania totalmente ricadenti (TS) in zone soggette a vincoli naturali significativi

Provincia	Comune
Avellino	Aiello del Sabato
Avellino	Altavilla Irpina
Avellino	Atripalda
Avellino	Avellino
Avellino	Bonito
Avellino	Candida
Avellino	Capriglia Irpina
Avellino	Contrada
Avellino	Domicella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Fontanarosa
Avellino	Gesualdo
Avellino	Grottolella
Avellino	Lapio
Avellino	Luogosano
Avellino	Manocalzati
Avellino	Melito Irpino
Avellino	Mirabella Eclano
Avellino	Montefalcione
Avellino	Montefredane
Avellino	Montemiletto
Avellino	Pago del Vallo di Lauro
Avellino	Parolise
Avellino	Paternopoli
Avellino	Pietradefusi
Avellino	Prata di Principato Ultra
Avellino	Pratola Serra
Avellino	San Potito Ultra
Avellino	Sant Angelo all Esca
Avellino	Sperone
Avellino	Sturno
Avellino	Tufo
Avellino	Villamaina

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento	Campolattaro
Benevento	Durazzano
Benevento	Fragneto l'Abate
Benevento	Reino
Benevento	Sant Arcangelo Trimonte
Caserta	Cancello ed Arnone
Caserta	Castel Morrone
Caserta	Grazzanise
Caserta	Mondragone
Caserta	Roccamonfina
Caserta	Ruviano
Caserta	San Pietro Infine
Caserta	San Prisco
Caserta	Falciano del Massico
Napoli	Anacapri
Napoli	Barano d Ischia
Napoli	Capri
Napoli	Casamicciola Terme
Napoli	Forio
Napoli	Ischia
Napoli	Meta
Napoli	Monte di Procida
Napoli	Serrara Fontana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Agropoli
Salerno	Albanella
Salerno	Aquara
Salerno	Castellabate
Salerno	Salerno
Salerno	Siano

Tabella 22 - Comuni della Campania parzialmente ricadenti (PS) in zone soggette a vincoli naturali significativi

Provincia	Comune
Avellino	Avella
Avellino	Baiano
Avellino	Castel Baronia
Avellino	Castelfranci
Avellino	Flumeri
Avellino	Forino
Avellino	Frigento
Avellino	Lauro
Avellino	Mercogliano
Avellino	Montecalvo Irpino
Avellino	Monteforte Irpino
Avellino	Montoro sez.
Avellino	Montoro
Avellino	Moschiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avellino	Ospedaletto d Alpinolo
Avellino	Quindici
Avellino	Salza Irpina
Avellino	San Mango sul Calore
Avellino	Santa Lucia di Serino
Avellino	Santo Stefano del Sole
Avellino	Serino
Avellino	Solofra
Avellino	Solofra
Avellino	Sorbo Serpico
Avellino	Torella dei Lombardi
Benevento	Arpaia
Benevento	Buonalbergo
Benevento	Forchia
Benevento	Frasso Telesino
Caserta	Ailano
Caserta	Dragoni
Caserta	Giano Vetusto
Caserta	Pietramelara
Caserta	Pontelatone
Caserta	Pratella
Napoli	Roccarainola
Salerno	Atena Lucana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salerno	Baronissi
Salerno	Bracigliano
Salerno	Buccino
Salerno	Palomonte
Salerno	Polla
Salerno	Sarno
Salerno	S. Pietro al Tanagro
Salerno	Sala Consilina
Salerno	Sant'Arsenio
Salerno	Sarno
Salerno	Teggiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

knowledge
intensive
business
services



Servizio di Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Campania a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

CIG: 9345496345- CUP: B29G17000550009

RAPPORTO DI VALUTAZIONE EX ANTE DEL COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2023-2027 DELLA REGIONE CAMPANIA

Roma, Ottobre 2023

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Unione Europea

LATTANZIO KIBS

REGIONE CAMPANIA

PSR14-20 Campania

MONITORING & EVALUATION

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

INDICE

INDICE

Lista acronimi ... 3
Premessa ... 6
1. Contesto e obiettivi della VExA del CSR ... 8
2. Approccio metodologico utilizzato ... 10
3. Interazioni tra soggetti coinvolti nella definizione del CSR (AdG, partenariato tecnico e sociale, Valutatore) – Diario di bordo ... 13
4. Valutazione dell'analisi del contesto d'intervento, dell'analisi SWOT e dell'identificazione delle esigenze e relativa prioritizzazione ... 22
4.1. Valutazione dell'Analisi di contesto ... 22
4.1.1.Fonti e Indicatori di Contesto utilizzati ... 22
4.1.2.Completezza e specificità dell'analisi contesto ... 33
4.2. Valutazione dell'analisi SWOT ... 41
4.2.1.Completezza e specificità dell'analisi ... 41
4.2.2.Coerenza con analisi contesto ... 41
4.3. Valutazione dell'analisi delle esigenze ... 69
4.3.1.Modalità di individuazione delle esigenze ... 69
4.3.2.Coerenza tra esigenze individuate ed analisi SWOT ... 70
4.3.3.Valutazione del processo di prioritizzazione ... 71
5. Valutazione della strategia e della logica di intervento del CSR ... 73
5.1. Ricostruzione e Valutazione della logica d'intervento del CSR ... 73
5.2. La valutazione della completezza e della coerenza interna della strategia di intervento 93
5.3. Valutazione della coerenza esterna ... 95
5.4. Valutazione della coerenza tra l'allocazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici perseguiti dal CSR ... 101
5.5. Verifica degli Unit Amount e degli indicatori di output ... 102
6. Conclusioni e raccomandazioni ... 105
Allegati ... 107
Allegato 1 - Elenco Esigenze regionali e confronto con quelle nazionali ... 107
Allegato 2 - Interventi attivati e relativa dotazione finanziaria Regione Campania (modifica trasmessa al MASAF 17 aprile 2023) ... 116
Allegato 3 – Relazioni tra esigenze regionali e punti dell'analisi SWOT ... 119
Allegato 4 – Modalità di calcolo degli Indicatori di Output ... 138
Bibliografia ... 186

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lista acronimi

AdG	Autorità di Gestione
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AKIS	*Agricultural Knowledge and Innovation Systems*
CdM	Comitato di monitoraggio
CLLD	*Community-Led Local Development*
CMEF	*Common Monitoring and Evaluation Framework*
CREA	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CS	Comitato di Sorveglianza
DOP	Denominazione di Origine Protetta
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPI	Disciplinare di Produzione Integrata
ENRD	European Network for Rural Development
FADN	*Farm Accountability Data Network*
FEAGA	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEAMP	Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura
FER	Fonte di energia rinnovabile
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
FSN	Fondo di Solidarietà Nazionale
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GHG	Greenhouse gas
GO	Gruppi operativi
ICT	Information and Communication Technologies
IG	Indicazione Geografica
ISMEA	Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IUCN	*International Union for Conservation of Nature*
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
NDM	*New Delivery Model*
OC	Organismo di certificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OCM	Organizzazione comune di mercato
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
ONPR	Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale
OP	Organismo di pagamento
PA	Pubblica Amministrazione
PAC	Politica agricola comune
PAN	Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
PEI-AGRI	Produttività e sostenibilità dell'agricoltura
PES	Pagamento per i servizi ecosistemici
PGR	Piano Gestione Rischi
PMEF	*Performance Monitoring & Evaluation Framework*
PMI	Piccole e medie imprese
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PON	Programma operativo nazionale
PPS	Potere d'acquisto standard
PS	Piano strategico
PSC	Piano di Sviluppo e Coesione
PSP	Piano strategico della PAC
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RC	Regione Campania
RDC	Regolamento recante le Disposizioni Comuni
RRN	Rete Rurale Nazionale
SAU	Superficie agricola utilizzata
SF	Strumenti finanziari
SGR	Sistema integrato di Gestione del Rischio
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
TdP	Tavolo di Partenariato
UA	*Unit Amount*
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione ambientale strategica
VExA	Valutazione Ex Ante

fonte: http://burc.regione.campania.it

VI	Valutatore Indipendente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La Valutazione Ex Ante (di seguito VExA) di un Programma ha come obiettivo quello di giudicare la coerenza del Programma rispetto alle esigenze del territorio, rispetto alle risorse disponibili, alle scelte sulla loro allocazione (coerenza interna) e di queste rispetto ad altre decisioni politico/strategiche stabilite a livelli gerarchici superiori o che già insistono sul territorio (coerenza esterna). Nella pratica il Valutatore Indipendente (di seguito VI) analizza *in fieri* la congruenza delle analisi svolte dall'Amministrazione e la tenuta delle strategie che ne derivano, realizzando così un'attività di supporto e di accompagnamento continuo alle Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'esercizio valutativo si completa grazie alla capacità propria del VI di contribuire ad ampliare il dibattito relativamente alla Strategia così come ad integrare le conoscenze del Programmatore.

Per il periodo di programmazione 2023-2027, come noto, il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) si configura come un documento redatto a livello regionale, che non assume nuove scelte rispetto al Piano Strategico della PAC (di seguito PSP), ma che ne declina il recepimento a livello regionale[1]. Al suo interno, infatti, sono evidenziate le scelte specifiche operate dalle singole Regioni o Province Autonome: esse inquadrano le caratteristiche di alcuni elementi distintivi che premiano le priorità territoriali e settoriali di intervento e che garantiscono una governance efficace ed efficiente per l'attuazione degli stessi. Questa è stata, in estrema sintesi, la posizione assunta dall'Italia per mantenere la programmazione di agricoltura e sviluppo rurale decentrata – per quanto in linea con i nuovi dettati regolamentari - in continuità con quanto realizzato nelle ultime programmazioni.

In questo quadro la VExA viene realizzata a livello di CSR come attività facoltativa, come un'attività di valutazione volta ad assicurare una maggiore qualità della programmazione e volta a rendere maggiormente efficace e fluido l'avvio della Programmazione 2023 – 2027.

Il presente documento restituisce quindi il processo di accompagnamento realizzato dal Valutatore Indipendente insieme a Regione Campania per la definizione del CSR 2023 – 2027: iniziato formalmente ad ottobre 2022, il Contratto stipulato ha previsto il rilascio di 4 versioni del CSR sviluppate in stretto collegamento a quanto andava definendosi all'interno del PSP.

Si presenta di seguito la struttura del rapporto che, oltre al presente capitolo che introduce le principali finalità della VExA, si articola come segue:

- **Capitolo 1:** contesto e obiettivi della valutazione, approccio metodologico, interazione tra soggetti coinvolti
- **Capitolo 2**: valutazione dell'analisi di contesto, dell'analisi SWOT, delle esigenze e del processo di prioritarizzazione;
- **Capitolo 3:** Valutazione della strategia e della logica di intervento del CSR;
- **Capitolo 4**: Conclusioni e raccomandazioni del VI
- **Allegato 1:** Componenti del CSR Campania
- **Allegato 2:** Modalità di calcolo degli Indicatori di Output
- **Allegato 3** - Bibliografia

[1] Il CSR per la sua natura "complementare" rispetto al PSP non è sottoposto a VAS essendo le scelte assurte a livello nazionale già da considerarsi approvate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All’inizio di ogni paragrafo viene definito il Quesito valutativo utilizzato, la cui risposta è sviluppata nel testo a seguire. Nel capitolo Conclusioni e Raccomandazioni viene riportata la risposta sintetica ad ognuno dei Quesiti proposti. Per facilitare la lettura, in Allegato sono state riportate alcune sezioni del CSR oggetto delle analisi sviluppate nel testo principale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Contesto e obiettivi della VExA del CSR

Come sopra specificato, la VExA realizzata a livello regionale, pur non essendo un passaggio obbligatorio, è da inquadrare in un contesto regolamentare e programmatico nuovo rispetto al periodo di programmazione 2014-2022 durante il quale, peraltro, il documento aveva avuto tutt'altra valenza dovendo essere consegnato congiuntamente alla presentazione del Programma di Sviluppo Rurale.

Regolamenti Comunitari FEASR 2023-2027

- Reg. (UE) 2021/2115 (c.d. Regolamento PSP);
- Reg. (UE) 2021/2116 (c.d. Regolamento Orizzontale);
- Reg. (UE) 2021/2117 (c.d. Regolamento OCM);
- Reg. (UE) 2021/1060 (c.d. Regolamento Recante Disposizioni Comuni).

Nel dettaglio, la PAC 2023-2027 ha previsto l'adozione del PSP come unico documento programmatico nazionale di durata quinquennale comprendente gli interventi di I e II pilastro nonché tutti gli interventi settoriali per le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM). La nuova PAC ha introdotto un modello di obiettivi comuni stabiliti a livello di UE, requisiti minimi di base per applicare la *policy* e relativi indicatori per misurarne la *performance*. Ai singoli Stati è delegata la responsabilità di determinare le modalità con cui raggiungere tali obiettivi attraverso appunto la definizione di un unico PSP.

In questo quadro VExA e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono obbligatorie solo a livello di PSP: è l'articolo 139 del c.d. Regolamento PSP (Regolamento UE nr. 2115/2021) a stabilire sia ciascun Stato membro realizzi una VExA al fine di migliorare la qualità della progettazione del PSP definendo la situazione di partenza (c.d. *baseline*), a cui rapportare le successive valutazioni nel corso del periodo di programmazione 2023- 2027. Come per il precedente periodo di programmazione, la finalità della VExA è quindi quella di accompagnare la preparazione dei singoli capitoli del Programma nazionale, supportare il processo di programmazione attraverso *feedback e raccomandazioni continue* volti all'ottimizzazione della strategia d'intervento del Piano strategico.

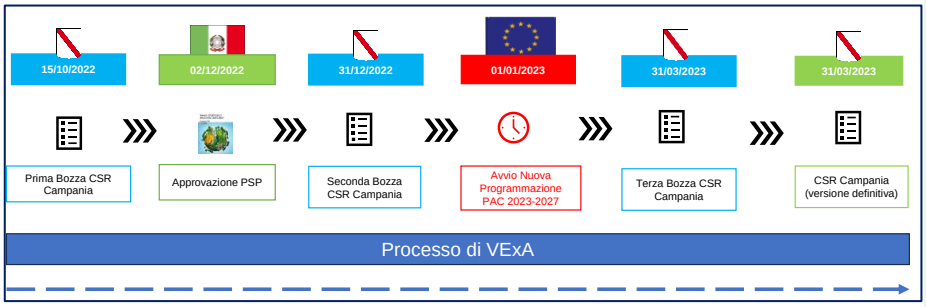
In sostanza per la redazione della VExA – sia essa nazionale, sia essa regionale - è necessaria la concertazione sistematica tra VI e Programmatore al fine di:

- definire e testare il quadro logico degli interventi fin dalle fasi iniziali attraverso la contestualizzazione degli interventi e una robusta valutazione dei fabbisogni;
- garantire la presenza di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi adeguato alla raccolta di dati capaci di restituire il livello di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo regionale;
- rendere coerente la programmazione dello sviluppo rurale agli altri strumenti programmatici che insistono sul territorio.

Alla luce di questa impostazione e facendo tesoro di quanto appreso dalle precedenti esperienze in tema di VExA, Regione Campania ha deciso dii massimizzare il contributo del VI affidando tale attività di indagine e predisponendone la realizzazione in parallelo al processo di scrittura del CSR: ciò si evince dalla figura sottostante che riporta le principali fasi programmatiche, nazionali, europee e regionali coincidenti con le date di consegna delle bozze di Complemento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1- Tappe principali del processo di programmazione 2023-2027



La scrittura del CSR è avvenuta quindi in maniera simultanea con il processo di VExA e con il processo di definizione ed approvazione del PSP, a ridosso, inoltre, dell'avvio del nuovo periodo programmatorio per il quale le principali "regole del gioco" erano già stabilite. È stato quindi possibile non solo contribuire alla costruzione dei vari elementi del documento ma, in generale, realizzare quel confronto critico tra amministrazione e VI utile all'impostazione dell'intero Complemento.

Figura 2- Ambiti di sostenibilità, Obiettivi Generali e principali novità operative programmazione FEASR 2023-2027

3 ambiti della sostenibilità: economica, ambientale e sociale nei quali si incardinano **i 3 Obiettivi Generali**

OG1 - Promuovere un settore intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine

OG2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima. Contribuire al raggiungimento degli obiettivi UE in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi

OG3 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali

Principali novità operative

Documento Unico di Programmazione Nazionale (I Pilastro FEAGA + II Pilastro FEASR) & **Complementi regionali** *(scelta paesi regionalizzati)*

- **New delivery model**: maggiore sussidiarietà agli SM, maggiore flessibilità, orientamento ai risultati e all'efficacia;
- **Monitoraggio Annuale** (Annual Performance Report) e pluriennale.

L'obiettivo della VExA, come anche ribadito dalle Linee Guida VEA[2], è stato quello di dare impulso e seguito al processo di interazione dell'amministrazione col partenariato pubblico/privato di riferimento, al fine di definire un intervento logico basato su di un processo fortemente concertato e su una robusta valutazione dei bisogni (*needs assessment*), coinvolgendo più livelli di governance e più competenze, raccogliendo e sistematizzando quante più istanze provenienti dal territorio (aree rurali, comunità, interessi collettivi ecc.), per configurare un Complemento di Programma completo e coerente.

[2] Valutazione Ex Ante E Valutazione Ambientale Strategica Del Piano Strategico Della Pac 2023- 2027, RRN (versione luglio 2021), disponibile all'indirizzo https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23545

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Approccio metodologico utilizzato

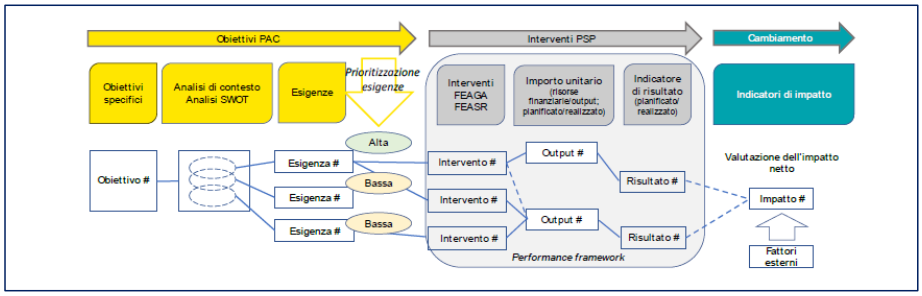
Per la definizione del metodo con cui approcciarsi al presente esercizio di VExA sono stati presi in considerazione, oltre ai Regolamenti europei, anche i principali documenti di indirizzo redatti dalla Rete Rurale Europea e dalla Rete Rurale Nazionale, nonché la documentazione resa disponibile via via dal programmatore regionale. Questi sono stati utilizzati come riferimento metodologico per la costruzione e interpretazione delle matrici SWOT, dei *policy brief*, per il processo di processo di individuazione e prioritizzazione delle esigenze, nonché sulle modalità di coinvolgimento del partenariato. È chiaro infine come il PSP stesso, con tutte le osservazioni pervenute fino all'approvazione definitiva nel dicembre 2022, è stato oggetto di consultazione per la coerenza generale del Complemento. Si fa presente, inoltre, che lo stesso CSR della Regione Campania segue l'impostazione suggerita dalle Linee Guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023 – 2027[3].

Figura 3- Copertine dei principali documenti di indirizzo consultati



In sostanza, come illustrato nella figura di seguito, la logica di intervento del CSR Campania è stata costruita seguendo un processo lineare e di compatibilità con quella del Programma nazionale, che collega secondo una logica chiara e solida obiettivi, esigenze, interventi, *output*, risultati e impatti:

Figura 4- Logica d'intervento del PSP



Va poi sottolineato come il Complemento Strategico Regionale della Campania riguardi esclusivamente gli interventi per lo Sviluppo Rurale, mentre non considera quelli relativi a pagamenti diretti ed Ecoschemi, che rivestono un ruolo fondamentale per il PSP. Di conseguenza sia a livello di definizione degli Obiettivi, che per le analisi riguardanti la coerenza, la presente VExA non potrà riguardare il supporto complessivo definito dal PSP al

[3] Le Linee guida sono disponibili all'indirizzo PAC 2023-2027 - Piano Strategico nazionale (reterurale.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

comparto agricolo, ma esclusivamente quella parte afferente agli interventi della componente Sviluppo Rurale.

Nel dettaglio sono stati utilizzati come riferimento i 16 *policy brief* (uno per OS, più uno per l'obiettivo trasversale AKIS, uno per l'OG1 e cinque approfondimenti preparati dalla RRN) e nell'analisi della coerenza vengono tralasciati i documenti di interesse nazionale, focalizzando invece l'attenzione su quelli di interesse regionale. Per l'analisi dei singoli aspetti, sono stati utilizzati dei Quesiti valutativi ripresi da quelli utilizzati per la Vexa del PSP, opportunamente selezionati per meglio aderire alle caratteristiche peculiari di un documento di carattere Regionale. Nella tabella seguente viene riportato l'elenco complessivo dei Quesiti utilizzati e il paragrafo nel quale viene data la risposta valutativa corrispondente:

Tabella 1 – Domande valutative e riferimento al paragrafo di competenza

Domanda valutativa	Risposta alla DV al Paragrafo:
Verifica analisi di contesto	
L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?	2.1.1
L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?	2.1.2
Verifica SWOT	
L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?	2.2.1
L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?	2.2.1
Gli elementi della tabella SWOT sono collegati all'analisi di contesto?	2.2.2
I punti di forza e di debolezza si contraddicono a vicenda?	2.2.2
Analisi delle Esigenze	
Quali sono le modalità di individuazione delle esigenze?	2.3.1
Vengono descritte tutte le esigenze individuate?	2.3.2
La valutazione delle esigenze tiene conto delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili?	2.3.2
Le esigenze descritte sono specifiche e dettagliate (piuttosto che generiche) ed evitano ripetizioni (es. la stessa esigenza ripetuta ma formulata diversamente)?	2.3.2
Le esigenze identificate non sono ripetizioni dall'analisi SWOT (ad esempio una debolezza riformulata come un'esigenza)?	2.3.2
Verifica processo prioritizzazione	
É disponibile una descrizione chiara di come le esigenze ordinate secondo la prioritizzazione sono connesse con gli obiettivi specifici?	2.3.3
Strategie e logica d'intervento	
Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?	3.1
Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?	3.1
C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?	3.2
La strategia di intervento è coerente con altri strumenti pertinenti?	3.3
Coerenza tra l'allocazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici	
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?	3.4
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	3.4
Adeguatezza valori intermedi e finali indicatori di output/risultato CSR Campania	
Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?	3.5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tenendo a mente queste considerazioni, viene riportata la struttura definitiva del Complemento Strategico Regionale della Regione Campania, unitamente all'indicazione del ruolo svolto dal VI.

Tabella 2- Struttura del CSR 2023-2027 di Regione Campania

Nr.	Capitolo CSR	Contenuto e sviluppo da parte del VI
1	Dichiarazione strategica regionale	L'AdG regionale illustra le scelte fondanti la strategia identificata per rispondere alle specifiche esigenze regionali, pur nel quadro programmatico del PSP
2	Analisi di contesto e analisi SWOT	Il VI si riferisce alla RC per la redazione di: analisi di contesto dello sviluppo rurale regionale per il 2023-2027, definizione della SWOT, definizione delle esigenze, processo di prioritarizzazione e definizione delle scelte strategiche
3	Esigenze	
4	Priorità e scelte strategiche	
5	Modalità di attivazione della progettazione integrata	Sul tema è ancora in corso da parte della RC una riflessione sulla strategia e sugli strumenti da adottare per la nuova programmazione a cui il VI ha dato un contributo fattivo
6	Strategia AKIS regionale	Tale sezione, non espressamente richiamata dal Contratto, è stata completata sulla base delle scelte strategiche adottate dalla Regione Campania
7	Elementi comuni a più interventi	La sezione descrive gli elementi comuni a più interventi applicabili nel contesto regionale sulla base di quanto previsto nella Sezione 4 del PSP, eventualmente integrati e declinati regionalmente sulla base di quanto indicato nella citata Sezione 4
8	Interventi di sviluppo rurale programmati (schede intervento)	Il VI ha contribuito in particolare a definire gli interventi ammissibili, in ogni caso coerenti con le tipologie definite nel PSP (versione di dicembre 2022)
9	Output previsti	Il VI ha provveduto al calcolo degli output e alla ventilazione finanziaria e degli stessi output nel periodo di attuazione del programma. Nella 3a versione del CSR, sono state allegate - a corredo delle analisi - le note metodologiche alla base delle stime effettuate, mentre nel file Excel, anch'esso allegato, si ritrovano le informazioni complete per ciascun intervento
10	Piano finanziario	Oltre al piano finanziario complessivo, si riportano altresì il piano finanziario relativo ai soli trascinamenti – con la distribuzione temporale dei pagamenti – e il piano finanziario con il riparto del fondo perequativo tra gli interventi previsti
11	Assistenza tecnica, comunicazione e valutazione.	Scelte assunte dalla RC in relazione ai servizi di assistenza tecnica, comunicazione e valutazione
12	Governance regionale	Descrizione del sistema di governance regionale per la programmazione PAC 2023-2027, fermo restando le indicazioni circa i rapporti fra AdG nazionale e regionali già definiti nel PSP
Allegati		
I-	Cronoprogramma dell'attuazione degli interventi	
II-	Analisi di contesto dettagliata	
III-	Note metodologiche per il calcolo dei *Planned Unit Amounts* (PLUA) e degli *Output*	
IV-	Ventilazione degli output e della spesa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Interazioni tra soggetti coinvolti nella definizione del CSR (AdG, partenariato tecnico e sociale, Valutatore) – Diario di bordo

Come metodo di lavoro, il VI è stato coinvolto in maniera diretta nelle principali attività di interlocuzione che il Committente ha avuto con MASAF, CREA, ISMEA e RRN, presenziando ad incontri oppure disponendo in seconda battuta del materiale messo a disposizione della Regione Campania. La risultanza di tale metodo partecipato ha portato al concretizzarsi di un processo di lavoro realizzato in step successivi, basato sia su fonti di dati primari (interlocuzioni formali, informali, esiti di riunioni, feedback e ricostruzione dei punti di vista) sia su dati secondari (banche dati europee, nazionali, regionali, documenti programmatici e attuativi europei, nazionali e regionali ecc.).

Il VI ha quindi accompagnato il processo di definizione delle diverse versioni del CSR, fornendo supporto operativo per la realizzazione delle varie componenti:

- 1° versione CSR: 15/10/2022
- 2° versione CSR: 31/12/2022
- 3° versione CSR: 31/03/2023

La presentazione della 4ª versione è prevista per fine ottobre 2023.

Il VI ha interagito in genere con l'AdG ed in particolare con i funzionari regionali incaricati della gestione delle Misure del PSR 2014 – 2022, al fine di accompagnare il percorso di preparazione del Complemento Regionale. I livelli di interlocuzione hanno riguardato:

1. La preparazione delle Schede Intervento del CSR, verificando le impostazioni previste dal PSN e il loro adattamento rispetto alle modalità da prevedere in ambito regionale. Si è cioè verificato che le esigenze di carattere regionale che si intendeva introdurre nella Scheda regionale fossero compatibili con i Regolamenti comunitari e le regole stabilite a livello nazionale;
2. Definizione di alcuni parametri specifici, come ad es. i criteri di selezione da utilizzare a livello regionale, che dovevano essere compatibili con i principi espressi dal PSN, ma da adeguare alle specifiche esigenze locali;
3. La definizione degli output e della ventilazione finanziaria da stimare per il nuovo periodo di programmazione. La ricostruzione dei profili si spesa per il periodo 2023 – 2027 e i relativi livelli di output per ogni Intervento è stato fatto attraverso un software appositamente messo a punto dal VI, in grado di restituire queste informazioni sulla base di alcuni parametri in entrata (risorse finanziarie a disposizione, n. Bandi che l'AdG stima di poter pubblicare, velocità nel processamento delle domande di aiuto/pagamento, ….).
4. Riprogrammazione degli Interventi in funzione delle modifiche previste a livello nazionale. Tale problematica è risultata essere particolarmente rilevante per tutti gli Interventi a premio, che ha visto il continuo aggiornamento dei livelli di premio associati alle varie tipologie di azioni agro-ambientali;

Sono stati prodotti tre set di raccomandazioni, rispettivamente nell'ottobre 2022, dicembre 2022 e aprile 2023 (riportati nelle tabelle seguenti), frutto anche degli incontri con i Referenti d'Intervento avvenuti nei giorni 15,16 e 17 di Novembre 2022, aventi per oggetto le eventuali modifiche/ integrazioni da apportare alle schede-intervento già elaborate nella versione di settembre del CSR.

Tali indicazioni hanno contribuito alla definizione dei vari elementi, analitici e strategici, che sono poi confluiti nel CSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – Raccomandazioni espresse dal VI e relativa risposta dell'AdG – Diario di bordo

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
Ottobre 2022			
OS4 strategia	Tutte le esigenze vengono soddisfatte dalle misure attivate dalla Regione non si segnalano incongruenze		
OS5 strategia	Nel PSP non è previsto il soddisfacimento dell'esigenza 2.14: *Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile* attraverso l'intervento SRA01 Produzione integrata, ma si ritiene che tale esigenza sia strettamente correlata con l'intervento SRA 01.	Si suggerisce di introdurre nella fase di stesura dei bandi della SRA01 una premialità nell'ambito del principio di priorità *Aree caratterizzate da criticità ambientali* le Zone Vulnerabili ai Nitrati	Nel bando SRA01 (DRD n. 191 del 21.04.2023) tra i criteri d priorità vengono assegnati fino a 60 punti per le "Aziende agricole le cui superfici ricadono in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), individuate nella delimitazione vigente ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 762 del 05/12/2017"
OS06 strategia	Si evidenzia la necessità di preservare la biodiversità e gli habitat in particolare nelle aree protette e a più elevata fragilità, e di supportare il PAF nell'ambito delle attività ritenute finanziariamente a carico del FEASR,	si suggerisce, in una futura revisione, l'attuazione dell'intervento SRC01 - pagamento compensativo zone agricole natura 2000	Il CSR non ha per il momento previsto l'attivazione dell'intervento SRC01
OS9 strategia	Dall'analisi di contesto emerge l'esigenza regionale *Er. OS9/F3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela* collegato all'esigenza nazionale *E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela* cui sono collegate le operazioni SRG02 -costituzione organizzazioni di produttori e SRG03 - partecipazione a regimi di qualità che la regione ha deciso di non attivare.	Si raccomanda di verificare la possibilità di attivazione delle operazioni SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori e SRG03 - partecipazione a regimi di qualità o l'individuazione di strumenti d finanziamento per azioni simili	Il finanziamento delle azioni legate alla costituzione organizzazioni di produttori e alla partecipazione a regimi di qualità avverrà attraverso il sostegno pubblico relativo alle Organizzazione Comune di Mercato (OCM)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
Dicembre 2022 e Aprile 2023			
SRA03 cumulabilità	Non è presente nel PSP la possibilità di cumulare l'SRA03 con le SRA02 e SRA24 per le quali non si ravvisano sovrapposizioni	Inserire la possibilità di cumulare l'SRA03 con SRA02 e SRA24	In corso verifica regionale su cumulabilità degli Interventi
SRA29 Premi	Il premio previsto per il gruppo colturale "prati permanenti e pascoli" dell'Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica è inferiore al premio relativo allo stesso gruppo colturale per l'Azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	Ridurre il premio relativo all' Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica per portarlo sotto il livello del premio dell'azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Il premio previsto per il gruppo colturale "prati permanenti e pascoli" per l'Azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" è stato ridotto a 344,55 €/ha e portato sotto il livello di premio dell'azione 1 per la stessa categoria colturale
SRA016 - PLUA	È previsto un solo PLUA per le specie vegetali e le specie animali	prevedere due PLUA differenti, uno per le specie vegetali e uno per le specie animali e ripartire la dotazione finanziaria. Su questa base rivedere gli output	È stata realizzata una simulazione con la ripartizione della dotazione finanziaria tra interventi relativi alla biodiversità vegetale e alla biodiversità animale, ma per semplificazione amministrativa è stato mantenuto un unico PLUA
SRA018- Premi	Differenziale di premio troppo contenuto tra chi fa apicoltura nomade e chi fa apicoltura stanziale	Rivedere i premi per le classi del nomadismo perché altrimenti è troppo basso il differenziale con gli stanziali che hanno costi più contenuti	Il premio per gli apicoltori che praticano il nomadismo prevede un importo del 14% superiore rispetto agli apicoltori stanziali
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	*Collegamento con i risultati* Nel punto 4 del PSP si riportano anche gli Indicatori R15 e R16 che non sono invece richiamati nel testo "Collegamento con i risultati" della scheda regionale. Infatti, il collegamento logico programmatico tra la tipologia degli investimenti prevista (nei quali si scrive di autoapprovvigionamento energetico ma non di rinnovabili) e i due Indicatori è molto debole. Il finanziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili avviene con l'SRD02.	Definire scelta regionale e coerenza fra interventi.	Nelle Schede Interventi regionali sono stati inseriti anche gli Indicatori R 15 ed R16
	Principi concernenti la definizione di criteri di selezione	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare	Nelle Schede Interventi regionali sono stati inseriti i Criteri "*sistemi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	Nell'incontro del Novembre 2022 con i Referenti regionali dell'Intervento è emersa la proposta di adottare anche il principio di selezione, previsto dal PSP, relativo ai "*sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica*". Nello stesso incontro si concordava con l'opportunità di rivedere la scelta del principio "*effetti ambientali*" potendosi determinare non chiare demarcazioni fra tale priorità (per la quale nel PSR si propone l'esempio di investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate) e gli investimenti ammessi nell'ambito dell'SRD002, in particolare nel CR17 lettere b) e c).	la scheda di intervento.	*produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica* i" ed è stato eliminato "Criteri ambientali"
	Criteri di ammissibilità dei beneficiari Criterio C03: da confermare o meno, il criterio relativo alla dimensione minima aziendale in termini di produzione standard (12.000 Euro) presente nelle schede precedenti ma non nella Tabella del PSP, forse per errore materiale.	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Il criterio della dimensione minima aziendale in termini di produzione standard (12.000 Euro) non è stato confermato
	Riferimenti a elementi comuni a tutti gli interventi Concordare se per gli elementi comuni fare riferimento al capitolo 4 del PSP oppure al capitolo 7 del CSR (uguali nei contenuti almeno in questa fase).	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Per il momento viene mantenuto il riferimento al capitolo 7 del CSR
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	*UNIT Amount* In base agli esiti degli incontri con i Referenti regionali si propone di utilizzare un importo unitario per gli Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (solo produzione di energia) di 180.000 Euro (e non di 100.000 Euro) quindi uguale all'importo unitario già previsto per gli altri investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Ciò determina la riduzione dell'indicatore di output da 80 a 44 (totale periodo).	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	L'importo unitario per gli Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (solo produzione di energia) passa a 180.000 euro
SRD003 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	*Azioni* Si esprime perplessità rispetto alla scelta di aver incluso anche l'azione 4 (trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	L'azione 4 (trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) giudicandola di complessa attuazione non essendo di semplice definizione la delimitazione delle attività di trasformazione con quelle previste in altri interventi.		e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) è stata mantenuta
	Principi di selezione Aggiungere anche il principio di selezione "Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc.)".	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Il principio di selezione "Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento è stato aggiunto
	Criteri di ammissibilità dei beneficiari Aggiungere anche i CR06 – CR07 – CR08	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	I Criteri indicati non sono stati inseriti
	UNIT Amount L'adozione dei nuovi importi unitari determina una modificazione nella entità e relativa ventilazione temporale degli output previsti	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Confermato
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	*UNIT Amount* L'adozione dei nuovi importi unitari e del nuovo riparto tra le due Azioni, determinano modifiche nelle previsioni di ventilazione temporale ed entità delle risorse finanziarie e degli output.	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Confermato
SRD 07 - Investimenti in infrastrutture	*Periodo di stabilità* È stato considerato che il periodo minimo di stabilità di 5 anni previsto per beni immobili e opere edili possa essere esteso anche a Beni mobili e attrezzature	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La raccomandazione è stata recepita ed è stata inserita nel CSR
	Tempistiche attese relative ai pagamenti dei progetti finanziati (facendo riferimento anche a quanto fatto registrare nella programmazione 2014 – 2022) Rispetto all'ipotesi iniziale riportata nella ventilazione finanziaria di questo Intervento negli anni 2023 – 2029, è stato suggerito di modificare la distribuzione attesa dei pagamenti nella forma seguente:	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La distribuzione concordata dei pagamenti relativa all' Intervento SRED 07 è la seguente: N+1 = 15% N+2 = 40% N+3 = 35% N+4 = 10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	N+1 – 25% N+2 – 35% N+3 – 30% N+4 – 10%		
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	*Criteri di ammissibilità dei beneficiari* CR10 Soglia massima per beneficiario*:* modificare la Spesa ammissibile massima per periodo di programmazione da 4 a 5 MEuro. CR11 Soglia massima per operazione*:* modificare, eliminando "nessuna soglia" e indicare nella "Soglia massima in termini di spesa ammissibile, 5 Meuro.. CR12, lettera c) - Percentuale minima di energia termica*:* verificare la possibilità di abbassare la percentuale ora indicata del 50%, in linea con quella indicata dalle altre regioni (es. al 20%).	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Le modifiche ai Criteri 10 e 11 sono state recepite. Per il CR 12 è stato scelto il valore del 30%
	Output Si propone di modificare la tempistica delle fasi procedurali di attuazione, in particolare di ridurre dal 50% (stima attuale) al 15-20% la quota dei beneficiari che chiedono e ricevono l'anticipo dal primo anno (2024) in ragione soprattutto della dimensione elevata degli investimenti; ridurre dal 75% (stima attuale) al 30% la quota di beneficiari che chiede e riceve il saldo il secondo anno (2026). Tali modifiche determinano una diversa distribuzione temporale (annuale) dei valori di Output attesi.	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Confermato
SRD15 - investimenti produttivi forestali	*Principi di selezione* Aggiunto anche il principio P03 relativo alle Caratteristiche del soggetto richiedente.	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La modifica è stata accettata
	Criteri di ammissibilità Il criterio CR0 per gli interventi di prima trasformazione Eliminazione della NON applicazione del criterio b)	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Il criterio b) di ammissibilità è stato reintrodotto (perché inizialmente tolto dalla Campania) abbassando la soglia rispetto a quella definita nella scheda nazionale quindi: b) investimenti in macchinari pari o inferiori a € 400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
			legnosi semilavorati non finiti o grezzi. Ciò per favorire la partecipazione anche alle piccole e medie imprese.
SRE 01 e SRE 02 - Giovani e Nuovi agricoltori	*Impegni* Viene suggerito di apportare modifiche agli Impegni inerenti il premio di primo insediamento, con il periodo di durata dell'impegno di conduzione che dovrebbe passare da 5 a 10 anni dal saldo del premio	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	È previsto che il periodo di durata dell'impegno di conduzione venga confermato a 5 anni dal saldo del premio
	Altri Impegni Si propone di prevedere nella Scheda d'Intervento il seguente Impegno aggiuntivo: la qualifica di "agricoltore in attività" deve essere conseguita dal beneficiario "entro 18 mesi a decorrere dalla data di presentazione delle domanda di sostegno"	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	È previsto che il possesso dei requisiti di "agricoltore in attività" debba essere conseguito al massimo entro 18 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione
	Unit Amount Per l'Intervento SRE 01 si propone di variare e differenziare l'Unit Amount proposto, prevedendo un premio di 50.000 euro per i beneficiari residenti nelle macroaree A e B e di 60.000 euro per le macroaree C e D	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	È previsto che il sostegno concesso sia stabilito a 50.000 euro per i beneficiari residenti nelle macroaree C e D e 45.000 euro per quelli residenti nelle macroaree A e B
	Ventilazione La velocità di erogazione dipende dalla presenza o meno di contestuali domande per investimenti collegati all'insediamento (INT SRD 01 o 02). Nel caso di sola domanda per primo insediamento si ritiene che nel giro di 3 anni tutte le domande potranno essere evase. Se dovessero invece esserci anche da valutare richieste per investimenti i tempi si allungano, arrivando a 4 -5 anni	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La distribuzione concordata dei pagamenti relativa agli Interventi SRE 01 e SRE 02 è la seguente: N+1 = 0% N+2 = 40% N+3 = 20% N+4 = 10% N+5 = 30%
	Importi È stato affrontato il problema della differenziazione del premio tra giovani agricoltori e nuovi agricoltori. Mentre nella prima stesura era previsto un premio di pari valore tra giovani agricoltori e nuovi agricoltori, si è invece provveduto a modificare tale impostazione, prevedendo un premio più elevato a favore dei giovani agricoltori, in considerazione dell'opportunità di rendere proattiva	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	È prevista la differenziazione dei premi tra giovani agricoltori e nuovi agricoltori, con 50/45.000 euro per i giovani e 30/25.000 euro per i nuovi agricoltori (rispettivamente per residenti in aree C/D e aree A/B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	una politica di sostegno ai giovani imprenditori		
	Imprenditoria femminile Non sono al momento previste per gli INT SRE 01 e 02 priorità di intervento a favore delle donne. Tale posizione origina da un confronto con i funzionari della CE che, per analoghe azioni del PSR Campania 20214 – 2020, hanno sollevato obiezioni rispetto all'applicazione di tale criterio. Fermo restando che diverse altre Regioni hanno applicato principi di priorità di questo tipo, il supporto specifico all'imprenditorialità femminile rientra tra le finalità comunitarie. Si propone quindi di riconsiderare l'approccio fin qui adottato e prevedere meccanismi attuativi specifici in favore delle imprenditrici, sotto forma di criteri di priorità per diverse tipologie di intervento (ad es. SRE 01 e 02, SRD 01 e 02, 03).	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	La raccomandazione è stata recepita ed è stata inserita nel CSR il criterio premiale per imprenditoria femminile
SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI	*Indicatore di output* Nella scheda di intervento del PSP è riportato un output non corretto.	Porre la questione all'attenzione del Ministero e modificare appena possibile.	Sono state modificati i dati non corretti
SRG07 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	*Tipo di pagamenti* C'è incoerenza fra ciò che è riportato nel PSP e le scelte prese dalla Campania. PSP: sempre importo globale Campania: sempre solo costi di cooperazione + importo globale per ambito *sostenibilità ambientale*.	Porre la questione all'attenzione del Ministero e modificare appena possibile.	Nell'ambito 4 la RC ha selezionato entrambe opzioni pagamento, mentre il PSP non ha ancora recepito le modifiche proposte da RC mantenuto
SRG10 - promozione dei prodotti di qualità	*Erogazione delle anticipazioni* Diversamente da quanto avvenuto nella attuale Misura 3.2.1, vi è la possibilità, nel caso dell'Intervento SRG 10 (previsto all'art.77 – Cooperazione del Reg(UE) 2115/2021/2115) di concedere ai beneficiari anticipazione del contributo per effetto dell'art. 44 comma 3 del Reg. 2021/2116: "Gli Stati membri possono decidere di versare anticipi fino al 50 % nell'ambito degli interventi di cui agli articoli 73 e 77 del regolamento (UE) 2021/2115. Pertanto nel paragrafo 4.7.3 – punto 3 del PSP "ANTICIPI PER GLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO E	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Il riferimento alla voce "Erogazioni di anticipazioni" è stato inserito anche nella Scheda SRG 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tema	Conclusione	Raccomandazione	Reazione
	COOPERAZIONE (art. 73, 74 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115)" si indica che "La possibilità di concedere anticipi ai beneficiari e le percentuali massime concedibili è indicata nelle singole schede di intervento". Tale possibilità è riportata nella scheda dell'Intervento SRG07 (cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages) alla voce "Erogazioni di anticipazioni" ma non nella scheda dell'Intervento SRG10. Si chiede di chiarire se l'assenza in quest'ultimo di tale richiamo, preclude o meno la possibilità di erogare anticipi.		
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza	*Indicatore di output* Nella scheda di intervento del PSP è riportato un output non corretto.	Porre la questione all'attenzione del Ministero e modificare appena possibile.	Sono state modificati i dati non corretti
SRH04 – Azioni di informazione	*Tipo di pagamenti* Esplicitare in maniera più chiara l'intensità di aiuto per tutte le tipologie di beneficiario ammissibili	Chiarire in maniera definitiva le scelte regionali e allineare la scheda di intervento.	Nella Scheda regionale sono stati aggiunti dettagli relativi al Tipo di pagamenti
SRH06 – Servizi di back office per l'AKIS	*Indicatore di output* Nella scheda di intervento del PSP è riportato un output non corretto.	Porre la questione all'attenzione del Ministero e modificare appena possibile.	Sono state modificati i dati non corretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Valutazione dell'analisi del contesto d'intervento, dell'analisi SWOT e dell'identificazione delle esigenze e relativa prioritizzazione

4.1. Valutazione dell'Analisi di contesto

4.1.1. Fonti e Indicatori di Contesto utilizzati

Quesito valutativo:

L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?

Sono di seguito riportate le principali fonti utilizzate per la preparazione delle analisi di contesto relative ai vari OS.

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- EUROSTAT – Database: Economic accounts for agriculture – Farm structure
- FADN (Farm accountancy data network) – redditi agricoli
- RICA (Rete di informazione contabile agricola) – sostegno della PAC
- ISTAT – VII Censimento agricoltura 2021: attività connesse all'agricoltura
- ISMEA – dati sulle assicurazioni in agricoltura

Tabella 4 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 1

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	
C.25 - Reddito netto dei fattori produttivi agricoli: (*in Euro/ULT e in valori indice*)	nazionale	Valore aggiunto lordo a prezzi di base per Unità di lavoro impiegata – in Euro/ULT (dati EUROSTAT) Valore aggiunto netto aziendale per Unità di lavoro impiegata – in Euro/ULT (dati FADN)
C.26 - Raffronto tra il reddito agricolo e il costo della manodopera non agricola *(in Euro/azienda e in %)*	regionale	Indicatori di Sostegno della PAC al reddito agricolo – in Euro/azienda e % (dati EUROSTAT e RICA-CREA)
C.27 – Reddito agricolo: valore aggiunto netto aziendale per unità di lavoro totale (*in Euro/ULT)*	regionale	
	regionale	Indicatori sul ricorso agli strumenti di gestioni del rischio: assicurazioni (con dati ISMEA)
	regionale	Aziende agricole con attività connesse per tipo di attività (agriturismo, trasformazione ecc..) – numero e % (dati ISTAT)

(*): Indicatori di contesto di cui all'Allegato 1 del Reg. (Ue) 2021/2015 correlati agli Indicatori di impatto previsti per l'OS1. Per la loro definizione tecnica e le fonti informative utilizzabili si fa riferimento al Working Document WK 2051/2019 ADD 1 "Draft list of

fonte: http://burc.regione.campania.it

context and impact indicators for the Performance Monitoring and Evaluation Framework" e alle schede fornite dai servizi della Commissione UE (aggiornamento settembre 2021) e al Policy Brief per l'OS 1 elaborato da RRN-MIPAAF (2018).

La fonte informativa segnalata dalla scheda comunitaria per il popolamento dell'indicatore C.25 è EUROSTAT e fornisce i valori fino a livello nazionale (NUTS2). Pertanto per l'analisi delle fluttuazioni di reddito a livello regionale (NUTS3) sono stati utilizzati due diversi indicatori "proxy" del C.25: a) il Valore aggiunto lordo a prezzi di base per Unità di lavoro impiegata, ricavabili da EUROSTAT; b) il Valore aggiunto netto aziendale per Unità di lavoro impiegata, in base ai dati FADN (*Farm accountancy data network*).

È stato altresì possibile stimare l'Indicatore C26 che esprime il divario tra il reddito orario agricolo (ricavato da dati FADN) e il costo orario del lavoro nell'Industria, costruzioni e servizi (esclusa PA) da EUROSTAT. A esso si aggiunge l'Indicatore supplementare relativo al sostegno ai redditi agricoli derivante dalla PAC (I e II Pilastro) stimato anche a livello regionale in base a dati di fonte EUROSTAT e RICA.

Per l'analisi delle differenze nella redditività delle aziende agricole si è utilizzato, anche a livello regionale, l'Indicatore C27, con il quale il Valore aggiunto netto aziendale per Unità di Lavoro totale annuale è declinato - per Orientamento tecnico-economico (OTE) e dimensione economica (in PS) delle aziende agricole (in base a dati FADN).

Nell'analisi di contesto a livello regionale connessa all'OS1 sono stati inoltre utilizzati – in coerenza con i Policy Brief nazionali – alcuni Indicatori aggiuntivi relativi alla gestione del rischio (relativi a superfici e valori assicurati) calcolati con dati di fonte ISMEA e alle aziende con attività connesse a quelle propriamente agricole (agriturismo, trasformazione e altre) ricavabili dal VII censimento dell'Agricoltura (fonte ISTAT).

✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- EUROSTAT – Database: Economic accounts for agriculture
- ISMEA - RRN– Osservatorio su dati Banca d'Italia e ISTAT

Tabella 5 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 2

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
C.28 - Investimenti fissi lordi nel settore agricolo *(in Euro e valori indice)*	regionale	1. Incidenza degli investimenti sul valore aggiunto lordo settoriali ("propensione ad investire") - *in %.* (dati EUROSTAT*)* 2. prestiti totali al settore primario e all'industria agroalimentare - *in Euro e in %* 3. prestiti agricoli oltre il breve termine, per finanziare gli investimenti - *in Euro e in %* 4. (da Osservatorio ISMEA-RNN dati Banca d'Italia)
C.29 - Produttività totale dei fattori in agricoltura (*in Euro)*	nazionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.30 - Produttività del lavoro per settore (*in Euro/ULT)*	regionale	Valore aggiunto e occupazione per settore (da Osservatorio ISMEA -RNN)
C.31 - Importazioni ed esportazioni di prodotti agricoli (*valori in Euro*)	regionale	Interscambio – saldo commerciale – saldo normalizzato – in Euro e in % (da Osservatorio ISMEA-RRN con dati ISTAT)

(*): Indicatori di contesto di cui all'Allegato 1 del Reg. (Ue) 2021/2015 correlati agli Indicatori di impatto previsti per l'OS1. Per la loro definizione tecnica e le fonti informative utilizzabili si fa riferimento al Working Document WK 2051/2019 ADD 1 "Draft list of context and impact indicators for the Performance Monitoring and Evaluation Framework" e alle schede fornite dai servizi della Commissione UE (aggiornamento settembre 2021) e al Policy Brief per l'OS 2 elaborato da RRN-MIPAAF (2018).

Il popolamento dell'Indicatore C.28, anche a livello regionale, si è reso possibile utilizzando dati EUROSTAT che consentono anche la stima dell'Indicatore aggiuntivo dato dal rapporto del precedente con il valore aggiunto lordo settoriale, espressione della "propensione all'investimento" degli imprenditori. Dall'Osservatorio ISMEA-RNN si ricavano, anche al livello regionale, Indicatori aggiuntivi relativi ai prestiti totali e a destinati ad investimenti (cioè oltre il breve termine).

L'indicatore di produttività totale dei fattori in agricoltura C.29 – previsto dal regolamento è quantificabile a livello nazionale in base a dati della Commissione UE (DG Agri) come riportato nel Policy brief n.2. A livello regionale è possibile la stima della produttività del lavoro (indicatore C.30) e delle due variabili che la compongono (valore aggiunto e occupazione) per settore sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio ISMEA-RRN. Da quest'ultima fonte è possibile inoltre ricavare gli Indicatori relativi agli scambi con l'estero (importazioni, esportazioni, saldo commerciale, interscambio) a livello nazionale e regionale, per categorie di prodotti agro alimentari e per prodotti specifici.

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- European Commission - Directorate-General for Agriculture and Rural Development - dashboard indicators (*per analisi a livello nazionale*)
- ISTAT – banca dati relativi ai conti economici territoriali e per ramo di attività economica.
- ISMEA – Rapporto Qualivita
- MASAF -

Tabella 6 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 3

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
C.11 Valore aggiunto (VA) agricolo (per i produttori agricoli) nella filiera agroalimentare – *in %*	nazionale	▪ Valore aggiunto lordo (1) annuale per branca di attività - in Euro e in % (dati ISTAT - dataset)
	regionale	▪ Aziende che commercializzano con vendita diretta – *numero e %* ▪ (da ISTAT Censimento 2020)
	regionale	▪ Prodotti DOP (IGP: operatori e valore della produzione – *in numero e Euro* (da Rapporto ISMEA – Qualivita)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	regionale	▪ Organizzazioni di produttori e valore produzione commercializzata – *in Euro e %* (con dati MASAF)

(*): Indicatori di contesto di cui all'Allegato 1 del Reg. (Ue) 2021/2015 correlati agli Indicatori di impatto previsti per l'OS1. Per la loro definizione tecnica e le fonti informative utilizzabili si fa riferimento al Working Document WK 2051/2019 ADD 1 "*Draft list of context and impact indicators for the Performance Monitoring and Evaluation Framework*" e alle schede fornite dai servizi della Commissione UE (aggiornamento settembre 2021) e al Policy Brief per l'OS 3 elaborato da RRN-MIPAAF (2018)..

L'Indicatore di contesto comune C.11 – incidenza del VA dei produttori agricoli e il VA delle altre componenti della filiera agro-alimentare (industria alimentare e delle bevande, servizi di distribuzione e consumo – è quantificabile a livello nazionale in base ai dati ricavabili dal "*dashboard indicators*" interattivo messo a disposizione dalla Commissione UE.

Elementi di conoscenza anche a livello regionale sulla rilevanza (ed evoluzione temporale) del VA nel settore primario - rispetto agli altri settori e all'insieme del sistema economico - sono stati ottenuti elaborando i dati di fonte ISTAT relativi ai conti economici territoriali e per branca di attività (cfr. successive Tabelle 26 e 27).

Nell'analisi sono stati utilizzati indicatori aggiuntivi regionali inerenti alle modalità di commercializzazione delle imprese agricole, il loro coinvolgimento nei regimi di qualità certificata e gli strumenti per la concentrazione dell'offerta, fattori che possono favorire l'aumento del valore aggiunto a beneficio degli agricoltori. In particolare, dai dati provvisori del VII Censimento dell'Agricoltura è stato ricavato il numero di aziende che commercializzano con vendita diretta, dal Rapporto ISMEA - Qualivita 2021 il valore delle produzioni agroalimentari e vitivinicole DOP, IGP E STG e gli operatori in esse coinvolti, da fonte MASAF il numero delle Organizzazioni di produttori per comparto e il valore della produzione da queste commercializzato.

✓ *OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- CREA-Agricoltura e Ambiente elaborazioni su dati ERA5 (licenza Copernicus), 2020
- ISMEA Rapporto sulla gestione del rischio in agricoltura 2020 -
- CREA-AA Elaborazioni su dati Mipaaf, 2003-2018 - dati sui danni alle produzioni agricole desumibili dalle declaratorie regionali inviate al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (come da D.Lgs. n. 102/2004).
- ISPRA Emissioni di gas a effetto serra in agricoltura (tonnellate di CO2 equivalente)
- ISPRA disaggregazione dell'Inventario Nazionale 2015
- EUROSTAT EU27 e Italy DB CAP indicators
- EUROSTAT questionari comuni IEA/OECD.Eurostat-UNECE
- GSE, TERNA statistiche annuali sulla produzione annuale di energia elettrica da FER, sui consumi finali (diretti) di energia termica proveniente da FER, sui consumi finali (diretti) di energia termica proveniente da FER
- REGIONE CAMPANIA Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- ENEA consumi energetici dell'agricoltura e foreste a livello regionale
- EUROSTAT - energy statistics

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS4 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 4

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
C.43 Emissioni GHG dovute all'agricoltura	Regionale	ISPRA disaggregazione dell'Inventario Nazionale
		Ispra - Annuario dei dati ambientali
C.44 Indice di resilienza delle aziende agricole, potenziale di adattamento ai cambiamenti climatici	ND	CREA, Bilancio idroclimatico 2003-2018
		CREA, Standardized precipitation evapotranspiration index a 6 mesi 2003 – 2018
		CREA, Ondate di calore 2003-2018
		CREA, Gelate tardive 2003-2018
		CREA, Piogge intense 2003-2018
		CREA, Inizio fioritura vite Chardonnay 2003-2018
C.45 Perdite agricole dirette attribuite alle catastrofi	ND	ISMEA Valori assicurati e Rapporto del valore assicurato/PPB
		ISMEA Risarcimenti da parte delle Compagnie assicurative ed incidenza sui premi pagati
C.39 Materia organica nel suolo	Utilizzato nell'analisi di contesto dell'OS5	
C.41 Produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali.	regionale	PEAR - Incremento previsto della potenza installata dal 2015 al 2020 in Campania per le diverse fonti energetiche
C.42 Uso dell'energia nei settori dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'industria alimentare	regionale	ENEA consumi energetici dell'agricoltura

Gli indicatori di contesto previsti per l'OS4 sono stati utilizzati tutti per l'analisi di contesto ad eccezione degli indicatori C.44 Indice di resilienza delle aziende agricole, potenziale di adattamento ai cambiamenti climatici e C.45 Perdite agricole dirette attribuite alle catastrofi, per i quali non sono disponibili i dati nemmeno a livello nazionale. Quale proxy dell'indicatore C.44 sono stati utilizzati gli indicatori agro-meteo-climatici desunti dal Report tecnico regione Campania" redatto dal CREA. Quale proxy dell'indicatore C.45 sono stati utilizzati i dati sulla gestione del rischio che consentono di stimare i danni alla produzione causati da eventi climatici avversi. In particolare: (i) i dati resi disponibili da ISMEA di tutte le informazioni relative ai contratti assicurativi agevolati previsti dalla Misura 17 del PSRN 2014-20 e non agevolati (comprese le polizze agricole integrative), (ii) i dati relativi ai danni non assicurabili (come da D.Lgs. n. 102/2004), previsti dal Fondo di Solidarietà Nazionale, ricavabili dalle declaratorie regionali inviate al MIPAAF.

Inoltre per rendere più puntuale e specifica l'analisi di contesto sono stati utilizzati degli indicatori aggiuntivi che hanno riguardato l'incremento previsto della potenza installata dal 2015 al 2020 in Campania per le diverse fonti energetiche desunti dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e i consumi energetici dell'agricoltura forniti da ENEA

✓ *OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- Corine Land Cover 2018
- ISMEA SINAB "Bio in cifre" 2014-2020
- AGEA dati di monitoraggio PSR 2014-2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ISTAT Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA-Indagine strutturale sulle aziende agricole - vendite dei prodotti fitosanitari
- ARPAC dati di monitoraggio della rete regionale delle acque sotterranee e superficiali
- ISPRA Fitofarmaci nelle le acque superficiali e sotterranee
- ISPRA Inventory Report 2019
- World Resources Institute 2019
- Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale Superficie potenzialmente irrigata e fabbisogni irrigui
- JRC "Soil loss by water erosion assessment 2016
- EUROSTAT Cap Contest Indicator table
- JRC Carta del contenuto di carbonio organico dello strato superficiale dei suoli europei
- FAO 2018 Mappa globale del carbonio
- Rete Rurale Nazionale Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia 2017-2018
- Regione Campania Piano regionale antincendio boschivo (AIB) 2022 – 2024
- Regione Campania catasto incendi (2010-2020)
- INFC2015 terzo inventario forestale nazionale

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS5 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 8 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 5

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	
C.05 Copertura del suolo	Regionale	Imprese biologiche per categoria in Campania SINAB
		Superficie agricola nell'ambito della agricoltura biologica, in Campania SINAB
		Distribuzione della SOI misura 11 AGEA
C.18 Superficie irrigabile	Regionale	La superficie potenzialmente irrigata ed i fabbisogni irrigui del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale
C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura	Regionale	Livello di stress idrico di base- World Resources Institute
C.38 Qualità dell'acqua	Nazionale	Dati di monitoraggio della rete regionale delle acque sotterranee e superficiali ARPAC
		Fitofarmaci nelle le acque superficiali e sotterranee ISPRA
		Livelli di contaminazione da fitofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee ISPRA
		Elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti venduti e carichi ISTAT
		Numero di capi allevati per le principali specie ISTAT
C.40 Erosione del suolo	regionale	Contenuto medio di carbonio organico nei suoli italiani FAO
		Numero incendi e superficie percorsa dal fuoco in regione Campania AIB
		Comuni per classe di superficie boscata percorsa dal fuoco – Catasto Incendi
		Estensione del Bosco con pendenza >60% nella regione Campania - IFNC
C.46 Emissioni di ammoniaca	regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'analisi di contesto dell'OS5 sono stati utilizzati tutti gli indicatori previsti ad eccezione dell'indicatore C.38 Qualità dell'acqua che è disponibile solo a livello nazionale; per analizzare la qualità delle acque superficiali e sotterranee della regione Campania sono stati utilizzati i dati di monitoraggio della rete regionale forniti da ARPAC, nonché i dati sulla presenza dei fitofarmaci nelle le acque superficiali e sotterranee e i livelli di contaminazione da fitofarmaci nelle acque superficiali e sotterranee (ISPRA). Infine, attraverso i dati ISTAT, sono stati analizzati gli elementi nutritivi contenuti nei fertilizzanti venduti e carichi e il numero di capi allevati per le principali specie.
Per quanto attiene la copertura del suolo l'analisi è stata arricchita con i dati del SINAB relativi alle aziende e alle superfici biologiche presenti in regione e con i dati relativi alla distribuzione delle Superfici Oggetto di Impegno finanziate dalla Misura 11 forniti da AGEA.
Per quanto riguarda le superfici irrigabili l'analisi è stata completata con i dati relativi alla superficie potenzialmente irrigata ed i fabbisogni irrigui del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale.
Infine, è stata realizzata un'analisi relativa allo stato delle foreste della regione attraverso l'elaborazione dei dati relativi al numero incendi e superficie percorsa dal fuoco desunta dal catasto incendi regionale

✓ *OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- Rete Rurale Nazionale "L'agricoltura e le aziende agricole nella rete Natura 2000
- Rete Rurale Nazionale Catalogo nazionale dei paesaggi rurali storici
- Rete Rurale Nazionale "Uccelli comuni nelle zone agricole italiane 2020
- Rete Rurale Nazionale Risorse genetiche vegetali iscritte all'anagrafe
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) Numero ed estensione dei siti Natura 2000
- Corine Land Cover 2018
- AGEA progetto Refresh (2017-2019) le superfici degli elementi del paesaggio
- ISTAT – Indagine sulla struttura e la produzione delle aziende agricola,
- Eurostat "Common farmland bird index
- Relazione della commissione al parlamento europeo, sulle tendenze delle specie e dei tipi di habitat protetti dalle direttive uccelli e habitat nel periodo 2013-2018
- Agenzia europea dell'ambiente Stato di conservazione degli habitat nella UE
- ISPRA Consumo di suolo annuale su cartografia SNPA
- FAO National Focal Point Italiano Numero di razze allevate in Italia e relativo stato di rischio di estinzione
- Regione Campania Elenco risorse genetiche autoctone vegetali e animali a rischio d'erosione

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS6 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 9 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 6

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.19 Agricoltura in aree Natura 2000	Regionale	Numero di aziende agricole con sede legale in un comune ricadente in area Natura 2000
		Distribuzione della superficie nei siti Natura 2000 in base al primo livello della classificazione Corine Land Cover
C.21 Percentuale della SAU interessata da elementi caratteristici del paesaggio	Regionale	I paesaggi rurali storici della regione Campania
		Consumi di suolo e consumo netto di suolo nel periodo tra il 2000 e il 2018
		Velocità del consumo di suolo annuale netto
		frammentazione del territorio
C.36 Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura con trend stabile o crescente	Regionale	
C.35 Farmland Bird Index	Regionale	Risorse genetiche vegetali e animali iscritte all'anagrafe
		Numero di razze allevate in Italia e relativo stato di rischio di estinzione
		Elenco risorse genetiche autoctone vegetali a rischio d'erosione

Per l'analisi di contesto dell'OS6 sono stati utilizzati tutti gli indicatori previsti. Per rendere più approfondita ed efficace l'analisi di contesto sono stati utilizzati indicatori aggiuntivi. In particolare per il tema relativo all'agricoltura nelle aree N2000 è stata analizzata la presenza di aziende agricole con sede legale in un comune ricadente in area Natura 2000e la distribuzione della superficie nei siti Natura 2000. Per quanto attiene il tema degli elementi caratteristici del paesaggio l'analisi è stata arricchita con informazioni relative al consumo di suolo e alla frammentazione del territorio. Infine rispetto al tema della biodiversità, sono stati utilizzati i dati relativi alle risorse genetiche vegetali e animali iscritte all'anagrafe regionale, il numero di razze allevate e relativo stato di rischio di estinzione e l'elenco risorse genetiche autoctone vegetali a rischio d'erosione.

✓ *OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- Registro Movimprese di Infocamere
- ISTAT Spa
- Policy Brief RRN
- ISTAT - 7° Censimento Generale dell'Agricoltura
- Elaborazioni CREA su dati ISTAT Indagine SPA
- Lattanzio Kibs - Rapporto di Valutazione Annuale 2022

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS7 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 10 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 7

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
IC 14 Struttura per età dei gestori delle aziende	regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IC 3 Struttura per età	regionale	
IC 18 Area agricola	regionale	
	regionale	Dati Infocamere/Movimprese su n. nuove aziende / aziende cessate

Gli indicatori di Contesto relativi alla struttura per età e all'incidenza dei giovani agricoltori rispetto al totale dei gestori delle aziende – entrambi dettagliati a livello regionale - hanno permesso di ricostruire la situazione a livello della Regione Campania, anche in relazione ai dati strutturali aziendali. In termini di fabbisogni relativi ai premi da prevedere per i giovani imprenditori ci è comunque avvalsi anche dei dati provenienti dalla Programmazione 2014 – 2022.

Per quanto riguarda invece i nuovi agricoltori, in assenza di dati specifici, si è ricostruito il dato relativo alla nascita di nuove realtà aziendali utilizzando le informazioni fornite da Camera di Commercio – Movimprese, che ha registrato il saldo tra nuovi iscritti e aziende in chiusura. Attraverso tali informazioni è stato possibile effettuare delle stime sul numero di nuove aziende da supportare attraverso l'Intervento SRE 02.

- ✓ ***OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile***

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo
- Istat -Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)
- Infocamere - Movimprese
- Elaborazioni INEA su dati ISTAT

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS8 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 11 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 8

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /alternativi
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	
IC 06 Tasso di occupazione	regionale	
IC 07 Tasso di disoccupazione	regionale	
IC 10 Struttura dell'economia	regionale	
	regionale	ISTAT - Tasso occupazione per classi di età
	regionale	ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo
	regionale	Istat -Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL)

L'analisi ha riguardato tre aspetti principali:

- Occupazione (inclusa parità di genere e imprenditorialità femminile)
- Crescita economica e infrastrutture
- Sviluppo locale nelle aree rurali (inclusa Bioeconomia e Silvicoltura sostenibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'analisi della situazione occupazionale - utilizzando sia dati provenienti dagli Indicatori di Contesto ma anche dati ISTAT - ha considerato l'evoluzione degli ultimi anni degli indici occupazionali, anche in rapporto alle altre Regioni del Mezzogiorno e al resto d'Italia, con informazioni specifiche sull'occupazione giovanile e femminile. Questa componente ha anche tenuto conto degli effetti derivanti dall'epidemia COVID.

Per la parte di crescita economica, ci si è basati su dati ISTAT e su IC 10 Struttura dell'economia, che ha permesso di ricostruire il quadro per anno e per settore economico relativo a Valore aggiunto e PIL.

La dotazione infrastrutturale regionale è stata esaminata considerando infrastrutture viarie (oggetto specifico dell'Intervento SRD 07), infrastrutture irrigue e banda larga. È stato proposto anche in questo caso il raffronto con altre Regioni del Mezzogiorno e il resto d'Italia.

Lo sviluppo locale delle aree rurali ha analizzato il trend delle popolazioni per area PSR, confrontando i dati 2004 e quelli 2012, nonché le problematiche specifiche delle aree interne, utilizzando in particolare i dati ISTAT.

✓ *OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- ISMEA SINAB "Bio in cifre" 2014-2020
- RICA Rete di Informazione Contabile Agricola
- ISMEA - QUALIVITA 2020
- ISMEA Banca dati Qualidò
- Rapporto ESVAC sulla vendita di antibiotici veterinari
- AR-ISS Sorveglianza nazionale dell'Antibiotico – Resistenza
- ISTAT vendite dei prodotti fitosanitari
- ISTAT Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OS9 e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati

Tabella 12 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS 9

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	**Livello territoriale**	
C.47 Vendite di antimicrobici	Nazionale	Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza
		Quantità di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile
		Prodotti fitosanitari distribuiti per grado di tossicità
C.48 Rischi e impatti dei pesticidi	Nazionale	Prodotti fitosanitari distribuiti
C.33 Agricoltura intensiva	regionale	
C.34 Valore della produzione sotto schemi di qualità	regionale	Fatturato alla produzione DOP e IGP settore cibo per produzione
C.32 Superficie agricola biologica	regionale	N. Di operatori biologici
		Consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.38 Qualità dell'acqua anche potabile	*Sviluppato all'interno dell'analisi relativa all'OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*

Gli indicatori di contesto previsti per l'OS9 sono stati tutti utilizzati per l'analisi di contesto ad eccezione degli indicatori C.47 Vendite di antimicrobici e C.48 Rischi e impatti dei pesticidi, per i quali non è disponibile il dettaglio regionale. Quale proxy di tali indicatori sono stati utilizzati i dati relativi alle Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza, Quantità di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile, Prodotti fitosanitari distribuiti per grado di tossicità e Prodotti fitosanitari distribuiti.

Inoltre per rendere più puntuale e specifica l'analisi di contesto sono stati utilizzati degli indicatori aggiuntivi che hanno riguardato il fatturato alla produzione DOP e IGP settore cibo per produzione, il numero di operatori biologici e i consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico

✓ *OSX Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo*

Elenco fonti statistiche utilizzate:

- ISTAT 6° Censimento Popolazione
- ISTAT 7° Censimento Agricoltura
- ISTAT Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole
- Elaborazioni CREA su dati ISTAT
- Lattanzio Kibs - Rapporto di Valutazione Annuale 2022
- Regional Innovation Scoreboard (RIS)

Di seguito si riporta una tabella che sintetizza la disponibilità degli indicatori previsti per l'OSX e gli eventuali indicatori aggiuntivi e indicatori proxy utilizzati.

Tabella 13 – Indicatori di contesto e proxy utilizzati per OS X

Indicatore comune di contesto (C) (*)		Indicatori aggiuntivi /Proxy
Denominazione Indicatore	Livello territoriale	
C.01 Popolazione rurale totale – per LEADER (R.38) (Persona)	Regionale	
C.01b Popolazione rurale totale – per servizi e infrastruttura (R.41) (Persona)	Regionale	
C.05 Superficie forestale totale (Ettari)	Regionale	
C.12 Numero totale di aziende agricole (Azienda agricola)	Regionale	Titolo di studio del capo azienda - Composizione % Titolo di studio del capo azienda (focus su laurea universitaria) - Composizione % Aziende per classe di età (composizione %) Ambiti di innovazione delle aziende innovatrici (composizione %) Regional Innovation Scoreboard (RIS)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.19 Totale della superficie agricola e forestale nei siti Natura 2000 (Ettari)	Regionale	
C.22 Numero totale dei capi di bestiame (Capi di bestiame)	Regionale	

Gli indicatori di contesto a livello nazionale sono stati tutti utilizzati per sviluppare l'analisi di contesto a livello regionale, infatti ci si è concentrati esclusivamente sul C.12. Partendo da questo indicatore si è riuscita a tracciare un panorama con oggetto le aziende agricole e le loro caratteristiche. In effetti il C.12 ha rappresentato solamente il punto di partenza di un'analisi che ha approfondito la capacità di innovare delle aziende e il profilo dei capi azienda. Elementi necessari nell'ambito dell'implementazione della strategia AKIS.

4.1.2. Completezza e specificità dell'analisi contesto

Quesito valutativo: L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?

Oltre alle fonti di tipo statistico, le analisi condotte hanno utilizzato la conoscenza del territorio e delle sue problematiche principali dei funzionari regionali, che hanno contribuito ad evidenziare le caratteristiche principali dei vari comparti di analisi.

Sono stati inoltre consultati gli studi e gli approfondimenti disponibili a partire dalla letteratura tecnica esistente.

È stato quindi possibile mettere a punto una descrizione sufficientemente esaustiva della situazione regionale attinente agli OS definiti dalla metodologia comunitaria.

L'analisi di contesto ha evidenziato alcune peculiarità del settore agricolo campano che lo differenziano in maniera sostanziale dal contesto nazionale. Le principali evidenze sono di seguito sinteticamente riportate:

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

  - ❖ In Campania**, il reddito agricolo**, espresso come Valore aggiunto lordo (VAL) del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) per Unità di lavoro (UL) impiegata, si mantiene – nel periodo 2016-10 ("pre Covid") sempre su livelli assoluti superiori ai valori medi comunitari (EU27) e delle altre regioni italiane del Sud, ma inferiori al valore medio Italia, seppur in progressivo aumento; ciò per l'effetto combinato di una crescita del VAL e di una ancor più intensa riduzione delle UL impiegate. Diversamente, nel periodo successivo al 2019 il Valore aggiunto netto (VAN) per unità di lavoro (ricavabile da dati FADN) nelle aziende agricole regionali aumenta meno di quanto si verifica a livello nazionale, mantenendosi su valori comunque inferiori; pertanto in Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

più che in altre regioni, l'emergenza sanitaria ha fortemente interrotto un trend precedentemente di crescita.

- Il valore economico del **sostegno della PAC alle imprese agricole** regionali espresso sia in valori assoluti medi, sia come incidenza sul reddito netto aziendale, risulta inferiore ai corrispondenti indicatori nazionali (a loro volta inferiori ai valori medi comunitari). La differenziazione tra Campania e Italia interessa principalmente i sostegni del Primo pilastro, mentre si attenua negli interventi di sviluppo rurale (II Pilastro).
- Il **divario del reddito agricolo rispetto al resto dell'economia** (espresso come differenza tra il reddito dell'imprenditore agricolo e il costo medio da lavoro dipendente nell'insieme degli altri settori economici) risulta in Campania, negli ultimi anni, sempre superiore al valore medio nazionale e in aumento tra il 2019 e il 2020. Ciò quale effetto combinato della riduzione, nella regione, del reddito agricolo e del parallelo aumento del costo medio da lavoro negli altri settori.
- Relativamente alle **differenze di redditività (VA/ULT) tra le aziende agricole classificate per orientamento tecnico-economico OTE),** si osserva che in Campania (come nell'aggregato nazionale) i valori medi più alti dell'ultimo quinquennio si raggiungono negli OTE specializzati in bovini o bufalini da latte e viticoli, entrambi in significativa crescita rispetto al quinquennio 2011-15. In Campania si ottengano livelli di redditività sia sul totale, sia nei diversi orientamenti produttivi, sempre inferiori ai corrispondenti valori medi nazionali, tuttavia, si osserva un miglioramento a livello regionale tra i due periodi 2011-2015 e 2016-2020 superiore, soprattutto nelle aziende specializzate con seminativi o in ortofloricoltura o con bovini/bufalini da latte; inoltre, nella regione, ancor più che nel complessivo aggregato nazionale, l'aumento di redditività tra i due periodi avviene grazie ad una crescita del valore aggiunto aziendale e non a discapito dei livelli occupazionali, che anzi si incrementano.
- Nell'agricoltura regionale si evidenzia il basso ricorso agli strumenti di **gestione del rischio**, verificabile nella marginale entità, in termini assoluti e relativi, di superfici agricole e dei valori assicurati, molto al di sotto dei valori medi nazionali e anche delle altre regioni del Sud Italia. Elemento distintivo regionale è invece il maggiore valore assicurato per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree regionali dei sistemi di protezione delle colture (serre).
- Tra le principali variazioni di tipo strutturale verificatesi negli ultimi dieci anni a livello regionale, si conferma l'ulteriore **riduzione della SAU** e del relativo potenziale produttivo, maggiore alla variazione sempre negativa del contesto nazionale. Ciò interessa principalmente le coltivazioni legnose agrarie mentre la quota a seminativi rimane quasi stazionaria e aumenta la quota di superficie aziendale destinata a prati permanenti e pascoli e ai boschi aziendali, rafforzando una generale tendenza all'aumento di usi con minore produttività e capacità di produrre reddito. Inoltre, la **riduzione delle aziende** nel decennio, di intensità superiore a quella della SAU totale, determina un **aumento della SAU media aziendale** Si riducono soprattutto le aziende di piccole dimensioni e all'opposto si incrementano quelle oltre i 20 ettari. Tuttavia, tali dinamiche risultano in Campania di minore intensità rispetto all'insieme del contesto nazionale, confermandosi il divario strutturale regionale caratterizzato compresenza delle numerose aziende che non superano i 2 ettari e da un valore medio di SAU molto inferiore alla media nazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

- La **produttività del lavoro nel settore primario** (indicatore connesso alla competitività del settore e dato dal rapporto tra il VAL e il numero di occupati) in Campania è superiore al valore medio delle regioni del Sud Italia e lievemente inferiore al valore medio nazionale e raggiunge nel 2019 il 67% della produttività calcolata sul totale dei settori economici, Si verifica una evoluzione positiva di tale indicatore nel periodo 2000-2019.
- Gli **Investimenti fissi lordi nel settore agricolo** - espressi in valori assoluti e in % sul VAL settoriale (indice "*propensione ad investire*") - dopo una fase di progressiva riduzione, avviano dal 2016 una fase di crescita (fino al 2019 ultimo anno disponibile) relativamente più intensa nel settore primario e in Campania rispetto all'aggregazione nazionale ad altre regioni del Sud Italia. Si rileva che nella regione, più che nell'Italia nel suo insieme, l'aumento dell'indice è soprattutto per effetto di un significativo incremento nel volume degli investimenti, segnale di maggiore dinamicità economica del settore primario regionale, cioè di una propensione delle imprese a migliorare la propria competitività intervenendo sugli elementi "strutturali" che la condizionano.
- La suddetta ipotesi trova una – però soltanto parziale - conferma dai dati relativi ai prestiti oltre il breve termine, cioè sul **credito agricolo di medio-lungo termine**, destinato a finanziare gli investimenti per i quali se ne osserva la riduzione generalizzata nel corso del periodo 2011-2021, maggiore a livello nazionale (-38%) rispetto al totale dell'Italia meridionale e alla Campania (entrambi -25%); tuttavia, la quota di credito oltre il breve termine a favore dell'agricoltura campana sul totale si mantiene sempre ad un livello più elevato (31%) rispetto all'Italia nel complesso (24%).
- Gli indicatori sul **commercio con l'estero** mostrano un valore dell'*interscambio* (esportazioni + importazioni) nell'agroalimentare in significativa crescita negli ultimi dieci anni (2011-2021) in tutto il territorio nazionale, con un *saldo commerciale* sempre positivo. La Campania si caratterizza per un *saldo commerciale "normalizzato"* (cioè rapportato al valore dell'interscambio) maggiore sia del valore medio nazionale sia delle altre regioni del Sud Italia. Differenze territoriali ancor più significative si osservano nell'andamento temporale degli indicatori: mentre a livello nazionale, il saldo commerciale positivo si ottiene a partire dal 2020 in avanti, in Campania si era ottenuto anche nel periodo precedente; nelle diverse aggregazioni territoriali, seppur con differenziata intensità, l'incremento del saldo negli ultimi anni è l'effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che si riducono, quale presumibile conseguenza di una riduzione della domanda interna.
- Considerando gli **scambi commerciali per categorie di prodotti agroalimentari** emergono quali elementi di specificità regionale l'elevata performance commerciale dei *derivati dei cereali* (principalmente le paste alimentari secche) che presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato, seguiti dalle *preparazioni di ortaggi* (principalmente pelati e polpe di pomodoro) *legumi e frutta* e da *altre preparazioni alimentari* categorie entrambe con esportazioni in crescita e importazioni in diminuzione. Diversamente da quanto avviene per l'aggregato nazionale, minore importanza relativa assume nella regione la categoria *bevande,* in aumento durante il decennio 2010-2019 ma in riduzione tra il 2019 e il 2020. Da segnalare, tra le ultime 5 categorie di prodotto per saldo normalizzato i "*cereali"*, con importazioni significative e

fonte: http://burc.regione.campania.it

in aumento negli ultimi anni, cioè della materia prima posta alla base della suddetta produzione ed esportazione dei “derivati dei cereali”

- L’analisi delle **attività di diversificazione aziendale** mette in luce la significativa riduzione – in base all’ultima rilevazione censuaria del 2020 – delle aziende agricole campane con attività connesse a quelle di coltivazione e allevamento, in coerenza con un’evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale. La riduzione interessa in Campania in particolare la prima lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli (attività di diversificazione che restano comunque prevalenti nella regione) e le attività agricole per conto terzi, come anche l’agricoltura sociale. Diversamente, nel decennio aumenta il numero di aziende con attività agrituristica, seppur con una crescita inferiore al valore medio nazionale. Quale aspetto caratteristico regionale di tale attività si segnala una relativa maggiore diffusione dei servizi agrituristici diversi da quelli dell’alloggio che se a livello nazionale resta prevalente anche nel 2020 in Campania viene superato dai servizi di ristorazione, in significativa crescita rispetto al 2010 come anche i servizi di degustazione e dalla categoria “altre attività diverse”.
- Tra i fattori che riducono le competitività del sistema agricolo regionale – ricavabili dai confronti censuari - si segnala la scarsa % di aziende che svolgono investimenti/attività per introdurre **innovazioni**, prevalentemente rivolte alla meccanizzazione e ridotte nei comparti zootecnici – o per innalzare il livello di **informatizzazione**; su entrambi gli aspetti si registrano indicatori inferiori ai valori medi nazionali, in particolare nelle piccole e medie aziende.

✓ ***OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore***

- A livello nazionale, **la quota di valore aggiunto (VA) prodotto dall’agricoltura** sul totale del comparto agroalimentare nazionale si mantiene sostanzialmente stabile nel decennio 2010,- 2019, con un andamento in crescita fino al 2013, seguito da una lenta fase discendente.
- In assenza di dati analoghi a livello regionale, alcune indicazioni sono ricavabili dalla incidenza del **valore aggiunto nel settore primario** sull’insieme del sistema economico, in Campania superiore al dato medio nazionale ma inferiore a quello delle regioni del Sud; il valore complessivo dell’indicatore si riduce lievemente nel corso del decennio 2011-21 quale effetto di andamenti diversificati tra le sue componenti, cioè di una riduzione più marcata delle attività di coltivazione, allevamento e silvicole, e di un lieve aumento per l’Industria alimentare e la stazionarietà del settore dei servizi di alloggio e ristorazione.
- In Campania, nel 2020, sono presenti il 7% delle **produzioni DOP/IGP** riconosciute in Italia, per un valore complessivo in aumento rispetto al 2020, in particolare nel settore del “cibo” che detiene la quota principale della produzione regionale certificata IG e che ha meno subito gli effetti dell’emergenza sanitaria rispetto al settore del vino, soprattutto in Campania legato ai canali di commercializzazione dell’Horeca. Un elemento di peculiarità è la concentrazione del valore della produzione certificata (l’85%) nei due prodotti Mozzarella di bufala campana DOP e Pasta di Gragnano IGP; ciò corrisponde anche ad una concentrazione territoriale degli stessi, rispettivamente, nelle provincie di Caserta e Salerno e di Napoli.
- Da segnalare, l’opportunità di valorizzazione della produzione di qualità derivante dalla costituzione ed operatività di **Distretti agroalimentari di qualità**, istituiti (insieme ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distretti Rurali) con la LR n.20 del 2014 e per i quali è stato approvato nel 2019 il Regolamento di attuazione.

- I dati censuari mostrano la maggiore (rispetto ai valori medi nazionali) importanza assunta nel sistema agricolo campano dai **canali di commercializzazione** basati su un diretto o comunque più vicino rapporto tra produttori e consumatori, soprattutto attraverso la **vendita diretta** in azienda e quando questa è condotta da giovani agricoli.
- In Campania vi è una diffusa presenza di **Organizzazioni dei Produttori (OP)** ma di ridotte dimensioni economiche (ad eccezione delle OP nel comparto tabacchicolo), inferiori rispetto a quanto verificabile in altre regioni italiane e con una insoddisfacente capacità di aggregazione della produzione regionale. Ciò non favorisce un miglioramento della posizione dei numerosi agricoltori di medio-piccole dimensioni produttive nei rapporti con la distribuzione ed anche la realizzazione di investimenti rivolti all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto.

✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

- Le **polizze agevolate** attraverso la Misura 17 del PSRN raccolgono in Campania poco più di 55 Milioni di € e rappresentano solamente l'1% del valore assicurato Nazionale;
- **Mediamente a livello Nazionale il valore delle produzioni assicurate rappresenta il 20% del valore delle produzioni ai prezzi basi** (PPB) la Campania si posiziona al 18° posto con solo il 1,84%, ben distante dalle altre regioni del Sud Italia;
- **Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5%** delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo;
- **Il peso delle emissioni dell'agricoltura rispetto al totale delle emissioni nella Regione Campania è superiore della media nazionale**.

✓ ***OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria***

- **Costante crescita delle superfici biologiche** dal 2014 al 2019, nel periodo si ha infatti una variazione pari al +236%. Tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale, in Italia, nello stesso periodo, si hanno infatti indici di crescita sensibilmente inferiori (+44% in termini di superficie). I valori percentuali di SAU biologica rispetto alla SAU totale mostrano valori in costante crescita e sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale
- Il confronto dei dati regionali con quelli del Sud Italia evidenziano che **le superfici biologiche della Campania interessano in misura maggiore i prati permanenti** e gli ortaggi (4,89% in Campania e 3,7% nel Sud),

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Gli allevamenti bufalini campani presentano una forte connotazione intensiva** con conseguente espansione degli impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.
- Gli **apporti medi di elementi nutritivi** in Campania per ettaro di superficie concimabile sono inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia
- Dall'analisi dei dati di contesto emerge una **situazione dello stato della qualità e delle pressioni dell'agricoltura sull'acqua preoccupante**: le concentrazioni di azoto nelle acque in particolare quelle superficiali presentano una percentuale elevata dei punti di monitoraggio con qualità scarsa; i valori delle vendite dei fertilizzanti per ettaro di superficie risultano mediamente alti ed in aumento negli ultimi anni, le consistenze zootecniche aumentano, rispetto al 2011, per i capi bufalini Infine i fitofarmaci più pericolosi per la salute e per l'ambiente presentano valori in netta diminuzione a favore dei prodotti meno nocivi
- La Campania presenta un **indice di sfruttamento idrico WEI ricadente nella classe "area sotto stress" superiore al dato medio nazionale** (32 vs 24) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.
- I dati relativi allo **stress idrico di base elaborati (BWS)** pongono la Regione Campania all'interno della categoria di **rischio "estremamente alto"** con un punteggio di 4,38 molto superiore al dato nazionale (3), al 5° posto della classifica nazionale dopo le regioni meridionali di Sicilia, Puglia Calabria e Basilicata
- In Campania, secondo i dati ISTAT 2016, **la superficie irrigata regionale è di 96.694 ha pari al 18% della SAU**. Questo dato, più basso di quello medio italiano, è superiore del 50% rispetto al dato medio del Mezzogiorno e molto superiore rispetto a quello delle regioni limitrofe che vanno da un 7% fino ad un massimo del 17%. L'indice di parzializzazione, cioè la percentuale di SAU irrigata rispetto a quella potenzialmente irrigabile della regione Campania (76%) risulta superiore sia al dato Nazionale (62%) che ai valori relativi alle regioni limitrofe (da 44% al 73%).
- L'erosione media annuale della Campania mostra un **valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia**. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari con erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%).
- La Regione Campania contribuisce per il 4,8% alle emissioni nazionali di NH3, valore più alto rispetto a quello delle altre regioni del sud Italia (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata Calabria Sicilia e Sardegna), Il trend delle emissioni nel periodo 1990-2015 e 2005-2015 mostra una riduzione per tutte le regioni del Mezzogiorno, la Campania è la regione con il calo più contenuto -7,6% nel primo periodo e -2,4% nel secondo.
- Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione

✓ **OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio**

- Il territorio regionale ospita 123 siti della rete Natura 2000, 15 ZPS,92 ZSC e 16 ZSC coincidenti con ZPS, che interessano una superficie complessiva di 373.030 ha a terra

fonte: http://burc.regione.campania.it

e 24.055 ha a mare, la superficie di terra rappresenta il 27,42% del territorio regionale, incidenza superiore al dato complessivo nazionale (19,3%).

- Dall'analisi comparata della **composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 e nel territorio regionale emerge una connotazione delle Aree natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità** con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui.
- Il confronto tra i dati regionali con quelli relativi alle altre regioni evidenzia per la Campania una **percentuale di superficie agricola con elementi caratteristici del paesaggio inferiore al dato Nazionale**, anche se più alto rispetto a molte regioni del sud ad esclusione di Abruzzo e Molise.
- Il **consumo di suolo in Italia riguarda il 7,10 % del territorio nazionale**, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%).
- Nella regione Campania, vi è assenza di aree a frammentazione molto bassa; oltre il 36% del territorio è classificato invece a media frammentazione, mentre le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale, ma mentre il primo è più in linea con le regioni del sud il secondo è più alto delle altre regioni meridionali

✓ ***OS 7 - Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali***

- Differente incidenza della disoccupazione giovanile rispetto al dato nazionale.
- Specificità su dimensioni medie aziendali, produzioni medie standard e per ettaro
- Differente propensione all'innovazione
- Incidenza delle aziende digitalizzate
- Evoluzione regionale del n. aziende e relativa SAU negli ultimi decenni
- Saldo regionale tra aziende agricole iscritte e cessate periodo 2017 - 2021

✓ ***OS 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile***

- Differenze rispetto al dato nazionale sul tasso di occupazione delle aree rurali
- Peculiarità dell'occupazione femminile
- Situazione infrastrutturale Regione Campania (confronto con Sud/Isole e Italia) per viabilità, strutture irrigue e banda larga
- Sviluppo locale regionale nelle aree rurali

Commentato [SD1]: Dato che sono trattati come punti elenco li metterei insieme ad OS 1 che più o meno tratta gli stessi elementi

✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

- Le **superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%,** molto superiore ai tassi di crescita registrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019.

- In Campania i consumi biologici sono diminuiti nel periodo marzo-maggio 2020/marzo-maggio 2019 di circa il -2,8% ed **è tra le uniche tre regioni italiane, insieme a Calabria e Sicilia, che registrano una contrazione dei consumi di prodotti Bio**.
- Si rileva per la regione Campania una **netta divisione con zone caratterizzate da un'agricoltura estensiva a basso livello di input che occupano circa la metà della SAU** regionale e che risultano maggiormente estese rispetto al dato nazionale e la presenza di zone caratterizzate da un'agricoltura intensiva ad elevato livello di input che occupano il 30% della SAU regionale e che sono maggiormente estese rispetto alla media delle regioni del sud Italia.
- Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, **la Campania con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia) si colloca all'8°** posto nella classifica Nazionale
- Analizzando i dati delle quantità di principi attivi per ettaro di superficie trattata si osserva che la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi

✓ ***OSX Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

- la Regione Campania viene classificata dal ***Regional Innovation Scoreboard*** **come *innovatore moderato*.** Nonostante il risultato in sè non sia ottimo, è importante sottolineare che la Campania rappresenta una delle regioni europee con la miglior performance in termini di aumento dello score che si è migliorato di 30 punti fra il 2014 e il 2021.
- Uno degli indicatori principali per misurare la potenzialità di innovazione di un territorio (o nel caso dell'agricoltura di un settore) è certamente quello del **grado di educazione della popolazione del contesto di riferimento**. Il livello di istruzione dei capi azienda della Campania rispecchia in maniera più o meno fedele quello delle regioni del mezzogiorno, risultano più elevate le % rispetto a capi azienda con licenza media e con diploma di scuola media superiore non agraria, mentre ad essere più basse sono soprattutto le % di capi azienda con licenza elementare e, quella più significativa per questa analisi, con laurea universitaria, agraria e non agraria.
- Focalizzando **l'attenzione sui titoli universitari**, è possibile notare che la Campania registra un valore % in meno rispetto alla media delle regioni del Mezzogiorno (8,4 e 9,4 % rispettivamente) e 1,3 punti % rispetto alla media italiana.
- L'età dei capi azienda è un elemento che influenza in modo piuttosto significativo l'inclinazione del comparto agricolo ad avvicinarsi, proporre e/o adottare soluzioni innovative. I **dati mostrano una situazione positiva per il contesto campano in quanto la % di capi azienda fino a 44 anni è superiore di 2 percentuali rispetto alla media nazionale.** In agricoltura, vengono considerati giovani gli uomini e le donne fino ai 40 anni i quali mostrano una maggiore capacità nella ricerca di soluzioni nuove ed innovative a problemi specifici e strutturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- C'è un dato che non è del tutto incoraggiante, ossia la % di aziende innovatrici, intese come quelle che hanno effettuato almeno un **investimento finalizzato ad innovare la tecnica o la gestione della produzione nel triennio 2018-2020, che si attesta a 6**. Questo dato è in linea con le regioni del Mezzogiorno ma in netto difetto rispetto alla media nazionale che si attesta all'11% e ancor peggio se comparata con le regioni del Nord che hanno il 22% di aziende classificate come innovatrici.
- Nella programmazione 2014-2022, AKIS ha ricoperto un ruolo molto importante rispetto al settennio precedente e ciò è attestato dalle risorse dedicate. In totale le risorse a disposizione sono aumentate del 69%, in dettaglio:
  - formazione e informazione +31%;
  - consulenza +109%;
  - innovazione +91%.

4.2. Valutazione dell'analisi SWOT

4.2.1. Completezza e specificità dell'analisi

Quesiti valutativi:

L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?

L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?

L'analisi SWOT è stata sviluppata individuando forze, debolezze, opportunità e minacce per tutti e nove gli obiettivi specifici e per l'obiettivo trasversale AKIS. I quattro elementi di analisi rendono chiara la distinzione tra fattori interni ed esterni che influenzano il contesto regionale, oltre a garantire che la SWOT includa i cambiamenti e le tendenze esterne che influenzano tale contesto.

La SWOT appare coerente con l'analisi di contesto, riprendendone in maniera consequenziale gli elementi essenziali, evidenziando le peculiarità di ciascun comparto e le caratteristiche anche di tipo territoriale.

Non sono state rilevate contraddizioni nell'ambito delle singole SWOT, né confrontando analisi di OS differenti.

4.2.2. Coerenza con analisi contesto

Quesiti valutativi:

Gli elementi della tabella SWOT sono collegati all'analisi di contesto?

I punti di forza e di debolezza si contraddicono a vicenda?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle tabelle seguenti vengono riportati in forma tabellare gli elementi evidenziati nell'analisi di contesto che sono stati sintetizzati nelle relative SWOT di riferimento.

Non sono stati rilevati elementi di contraddizione tra i punti di forza e di debolezza riportati.

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Tabella 14 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS1

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS1/S1	Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione	Nel decennio 2010-2020 prosegue, anche in ambito regionale, la riduzione nel numero di aziende (- 42 %) accompagnata da una minore riduzione della SAU (-6,2%) con conseguente incremento della SAU media per azienda con riduzione soprattutto delle aziende di piccole e medie dimensioni (del -57% le aziende fino a 2 ettari; del -46% fino a 10 ettari) e all'opposto l'incremento di quelle oltre i 20 ettari (+25%). Tali dinamiche risultano nella regione Campania di minore intensità rispetto a quelle esaminate per l'insieme del contesto nazionale.
OS1/S2	Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale	La Campania è la 6° regione italiana per numero di aziende zootecniche (6,8% del totale nazionale) e per UBA allevate (5,3%) nel 2020, differenza che indica anche un numero di capi medi per azienda nella regione inferiore alla media nazionale in tutti i tipi di allevamento, seppur in aumento rispetto al 2010. Ciò con l'importante eccezione dei numerosi allevamenti regionali di bufalini da latte, il 57% del totale nazionale con il 72% dei relativi capi e una dimensione media aziendale di 276 (media nazionale di 218).
OS1/S3	Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel periodo precedente all'emergenza sanitaria	Nel periodo tra il 2016 e il 2019 precedente all'emergenza sanitaria si verifica nella regione un incremento del Valore aggiunto lordo dell'agricoltura per unità di lavoro totale impiegata (VAL/ULT) di circa il 20% (punte ancora maggiori nelle provincie di Napoli e Salerno) pertanto superiore all'aumento medio verificatosi a livello nazionale (+6%) con conseguente riduzione del divario con quest'ultimo, caratterizzante i precedenti periodi.
OS1/S4	Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate.	Si segnalano il comparto bufalino da latte nelle provincie di Caserta e Salerno, l'orticoltura di qualità nella provincia di Napoli e specializzata di III gamma nella Piana del Sele, le aree vitivinicole nella provincia di Benevento.
OS1/S5	Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	Tra il 2019 e il 2020 – rappresentativi dei periodi pre e post emergenza sanitaria - si verifica un incremento del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate orticole (+32%) e con bufalini da latte (+11%) accompagnato anche dal mantenimento o il lieve incremento delle unità di lavoro impiegate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS1/S6	Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	L'incremento nel decennio 2010-2020 della superficie agricola totale (SAT) destinata a boschi (+45,4%) e a prati permanenti e pascoli (+6%) crea le condizioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale del sistema agricolo e per un potenziale aumento dei servizi ecosistemi da esso forniti, in particolare rispetto agli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e di mitigazione del cambiamento climatico (per aumento dei "serbatori" di carbonio nel suolo e nella biomassa forestale).
OS1/W1	Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo	Prosegue il trend di riduzione della SAU regionale con una ulteriore contrazione del 6,2% nel decennio 2010-20, maggiore alla variazione sempre negativa (-2,5%) calcolata a livello nazionale. Sono interessate principalmente le coltivazioni legnose agrarie (-21,6%) mentre la quota a seminativi rimane quasi stazionaria e si incrementa di circa il 6% la SAU destinata a pascoli e prati permanenti. Alla riduzione della SAU totale corrisponde - nella regione ma non a livello nazionale - un aumento del 2,3% della Superficie agricola totale (SAT) e in particolare della predominante quota (26%) di boschi annessi alle aziende con un loro incremento del 45% rispetto al 2010. Quest'insieme variazioni nella utilizzazione della SAT, mostrano una generale tendenza all'aumento della quota di terreni agricoli destinati ad usi di minore produttività e capacità di produrre reddito.
OS1/W2	Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni *(Punto di debolezza richiamato anche in OS2 e OS3)*	La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane seppur in aumento rispetto al 2010. Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) ma in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.
OS1/W3	Bassa redditività del lavoro in agricoltura	Nel periodo 2016-2020 il valore medio annuale della redditività del lavoro (VAL/ULT) nella regione è circa il 10% inferiore del dato medio nazionale nello stesso periodo. La differenza è determinata da un più basso VAL medio nelle aziende regionali a fronte di livelli di impiego del lavoro invece molto simili al dato nazionale. Come segnalato per il punto di forza S3 tale differenza si era progressivamente ridotta nel periodo 2017-2019 per poi nuovamente aumentare nell'anno dell'emergenza sanitaria (2020).
OS1/W4	Alto e crescente divario tra reddito agricolo e resto dell'economia	il rapporto tra reddito agricolo orario e il costo orario della manodopera negli altri settori economici in Campania passa tra il 2019 e il 2020 dal 57% al 53% mentre a livello nazionale dal 57% al 59%. Ciò è l'effetto della riduzione verificatasi nella regione del reddito agricolo, a fronte di un costo medio del lavoro negli altri settori invece in aumento.
OS1/W5	Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi	Tra il 2019 e il 2020 si verifica una significativa riduzione del Valore aggiunto lordo medio nelle aziende specializzate vitivinicole e nelle aziende ad ordinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		produttivo misto, entrambe collegate ai canali horeca, più danneggiati dall'emergenza sanitaria. Secondo i dati censuari 2020, il 18% delle aziende regionali segnala effetti significativi sulle attività aziendali nel biennio 2019-2020, percentuale che aumenta nelle aziende di medie (44%) e grandi (68%) dimensioni lavorative (per UL impiegate) e supera gli analoghi valori medi delle altre regioni del Sud (rispettivamente 35% e 47%).
OS1/W6	Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale	Nel 2019 si raggiunge in Campania un sostegno medio per azienda di 7.773 € (corrispondente al 38% del reddito netto medio aziendale) a fronte di un valore calcolato a livello nazionale di 11.661 € (il 36% del reddito netto). La differenza tra Campania e Italia è maggiore per quello fornito dal Primo pilastro della PAC, meno per il sostegno proveniente dal PSR, in progressivo aumento negli ultimi anni e che interessa soprattutto le aziende di maggiore dimensione economica.
OS1/W7	Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	Si conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Considerando le colture vegetali, nel 2020 risulta assicurata l'1,5% della SAU totale (dato medio nazionale del 12,3%) con un valore della produzione assicurata corrisponde al 2,2% del valore totale della produzione regionale (21,2% la media nazionale), incidenza in diminuzione rispetto 2019 Relativamente maggiore e in aumento è il valore assicurato in Campania per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre).
OS1/O1	segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività	(*): corrispondono alle Opportunità definite per l'Obiettivo Specifico 1 nel PSP nazionale
OS1/O2	evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	
OS1/O3	avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	
OS1/T1	crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie	(*): corrispondono alle Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 1 nel PSP nazionale
OS1/T2	fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio	
OS1/T3	difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica	
OS1/T4	riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno	
OS1/T5	marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/ urbanizzazione, competizione nell'uso del suolo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS1/T6	attivita' speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi	
OS1/T7	effetti negativi sul sistema economico dovuti ad emergenze sanitarie (es. corona-virus, shock sanitari)	

- ✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Tabella 15 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS2

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS2/S1	Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria	Nel 2019 la produttività del lavoro (VAL a prezzi di base/numero di occupati) del settore primario in Campania è di 35.099 Euro, superiore al valore medio delle regioni del Sud (27.017 Euro) e lievemente inferiore al valore medio nazionale. Tra i due trienni 2000-02 e 2016-18 si è avuto in Campania un incremento dell'indicatore del 49%, superiore al valore medio nazionale (+20%) e delle regioni del Sud, derivante tuttavia da una maggiore riduzione nel numero degli occupati.
OS2/S2	Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria.	La "propensione agli investimenti" (valore degli investimenti/valore aggiunto lordo) del settore agricolo regionale è in significativa e costante crescita nel periodo precedente all'emergenza sanitaria (passando dal 15% al 25% tra il triennio 2014-16 e 2017-19), con intensità superiore a quanto si verifica a livello nazionale e in media nelle altre regioni del Sud.
OS2/S3	Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni	saldo commerciale regionale sempre positivo nel decennio 2011-2021 e in costante crescita, in particolare negli ultimi anni 2020 e 2021 per effetto di un aumento delle esportazioni maggiore dell'aumento delle importazioni che invece tra il 2019 e il 2020 si riducono, quale presumibile effetto di una riduzione della domanda interna a causa dell'emergenza sanitaria.
OS2/S4	Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	In Campania la categoria merceologica dei "derivati dei cereali" (e tra questi le paste alimentari secche) presentano un saldo normalizzato in crescita e molto elevato (93% nel 2000) con importazioni marginali ed esportazioni in forte aumento tra il 2019 e il 2020. Seguono le due categorie preparazioni di ortaggi, legumi e frutta (80%) (e tra queste in particolare i pelati e polpe di pomodoro) e la macrocategoria delle altre preparazioni alimentari (78%) entrambe con esportazioni in crescita e importazioni basse e in diminuzione.
OS2/S5	Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle	Nelle aziende agricole regionali sono in media occupate – nel 2021 (dati censuari) - 2,5 persone (di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi	1,2 familiari) per un livello medio di impiego di 63 gg/anno per persona e di 158 gg/anno per azienda, indicatori superiori a quelli verificabili nelle altre regioni del Sud (78 gg/anno per persona e 189 gg/anno per azienda), ma lievemente inferiori ai valori medi nazionali. Sempre rispetto alle altre regioni del Sud si evidenzia una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi (40% vs 35%).
OS2/S6	Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola e nell'ambito dell'agriturismo ad offrire non solo alloggio ma anche ristorazione e degustazione prodotti (anche in OS.3).	In Campania, pur essendo la quota di aziende agricole con attività connesse (3,1% del totale) inferiore del valore medio nazionale (5,7%) e di poco superiore a quello delle regioni del Sud (2,4%) nell'ultimo decennio si è avuto un significativo incremento quantitativo delle attività agrituristiche e la diversificazione dei servizi offerti, basati non solo sull'alloggio ma prevalentemente anche (o esclusivamente) sulla ristorazione e degustazione di prodotti locali. Inoltre, i dati censuari confermano la maggiore incidenza, in Campania rispetto alla media nazionale, delle attività connesse basate sulla prima lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli vegetali e animali.
OS2/W1	Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni *(Punto di debolezza richiamato anche in OS 1 e OS3)*	La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane seppur in aumento rispetto al 2010. Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) ma in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.
OS2/W2	Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario.	In Campania, l'incremento della produttività del lavoro tra il 2000 e il 2018 è il risultato di una riduzione dei livelli di occupazione molto più intensa della riduzione nel valore aggiunto annuale; nelle aggregazioni Sud Italia e nazionale, invece, l'incremento di produttività è il risultato di una lieve riduzione (minore di quanto verificatosi in Campania) dei livelli di occupazione accompagnata da un aumento del valore aggiunto
OS2/W3	Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria	L'emergenza sanitaria appare aver determinato nel settore agricolo, più che in altri settori economici, una contrazione nei prestiti oltre il breve periodo, cioè destinati agli investimenti, che si manifesta tra il 2019 e 2021 in forma più marcata a livello nazionale (-8%) rispetto all'insieme delle regioni del Sud e considerando soltanto la Campania (-4%).
OS2/W4	Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva	In un conteso di generale aumento dell'export agroalimentare regionale si verifica una tendenza opposta di riduzione di alcuni prodotti, principalmente di olio di oliva vergine ed extra-vergine (-30% tra il 2010 e il 2020).
OS2/W5	Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	Le elevate performance commerciali dei derivati dei cereali (paste secche) di cui al punto di forza S4, sono accompagnate e messe a rischio da una forte dipendenza dalle importazioni di cereali, per i quali si stima nel 2020 un saldo commerciale negativo del 15% e un saldo normalizzato di – 98,4%

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS2/W6	Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	Si conferma il bassissimo ricorso da parte degli agricoltori campani agli strumenti di gestione del rischio. Nel 2020 risultano assicurati 8.368 ettari di colture vegetali l'1,5% della SAU totale, a fronte di un dato medio nazionale del 12,3%. Il valore della produzione assicurata ammonta a 51,6 milioni di Euro, corrispondenti al 2,2% del valore totale della produzione regionale, incidenza in diminuzione rispetto 2019 (2,6%) e molto al di sotto del valore medio nazionale (21,2%) come di molte altre regioni del Sud (es. Basilicata 10,6%, Puglia 9,6%). Nella zootecnia nel 2021 sono state stipulate 207 polizze per un valore assicurato di circa 13 mln di Euro. Relativamente maggiore è nella regione il valore assicurato per le strutture produttive agricole, data anche la diffusione in alcune aree dei sistemi di protezione delle colture (serre)
OS2/W7	Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione	Nel 2020 (dati censuari) le aziende agricole campane con almeno una attività connessa sono circa 2.500, in significativa diminuzione (-48%) rispetto al 2010 in coerenza con un'evoluzione ugualmente negativa, ma meno intensa, del valore medio nazionale (-14%). Nella regione si riduce anche l'incidenza di tali aziende sulle totali, passando dal 3,5% al 3,1%, in controtendenza al trend in crescita nazionale
OS2/W8	Ridotto numero di aziende di piccole e medie dimensione che introducono innovazioni	Soltanto il 6% delle aziende regionali dichiara di aver effettuato nel triennio 2018-2020 investimenti finalizzati ad innovare la tecnica o la gestione della produzione, percentuale molto più bassa della media nazionale (11%); le differenze si accentuano nelle aziende di piccola (4% nella regione vs 6% Italia) e soprattutto di media (20% vs 31%) dimensione lavorativa espressa in termini di UL impiegate, mentre si annullano nelle aziende più grandi. Nella regione l'innovazione interessa principalmente la meccanizzazione (54%) l'impianto e la semina (22%) la lavorazione del suolo (17%) le strutture e l'utilizzo di edifici (14%), la lotta fitosanitaria (13%); molto ridotte le quote di aziende interessate da innovazioni sul miglioramento di razze o varietà, sulla stabulazione e nutrizione del bestiame, sulla gestione dei rifiuti.
OS2/W9	Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa	In Campania le aziende che dichiarano (rilevazione censuaria 2020) l'uso del computer o di altre attrezzature informatiche o digitali per fini aziendali sono il 9% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale del 16% (ma e superiore a quello dele regioni del Sud). Tale differenza non si verifica nelle aziende di maggiori dimensioni lavorative (con più di 10 UL) bensì si accentua nelle piccole e soprattutto nelle medie aziende.
OS2/O1	Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del made in Italy)	(*): corrispondono alle Opportunità definite per l'Obiettivo Specifico 2 nel PSP nazionale
OS2/O2	nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	
OS2/O3	sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale e del benessere animale	
OS2/O4	Disponibilità di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	
OS2/T1	contesto italiano di bassa crescita economica	(*): corrispondono alle Minacce definite per l'Obiettivo Specifico 2 nel PSP nazionale
OS2/T2	restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso	
OS2/T3	aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo	
OS2/T4	aumento dei rischi di mercato e shock economici	
OS2/T5	incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate	

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Tabella 16 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS3

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS3/S1	Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.	in Campania le aziende che dichiarano di commercializzare la propria produzione sono il 48% del totale, incidenza inferiore al valore medio nazionale ma superiore a quello delle regioni del Sud. Le aziende regionali con conduttori giovani (< 40 anni) mostrano una maggiore propensione alla commercializzazione (72% delle aziende totali) e in particolare alla vendita diretta in azienda (31% sul totale che commercializza) e/o fuori azienda (24%).
OS3/S2	Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (*Punto di forza richiamato anche in OS 9*)	La SAU condotta con il metodo biologico in Campania nel periodo dal 2014 al 2019 si incremento del +236%, tasso di crescita superiore del livello nazionale (+44%). Tale tendenza si conferma nella regione anche nel periodo 2019-2021 con un incremento del 45% (da 69.096 a 100.284 ettari). La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni.
OS3/S3	Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni *(Punto di forza richiamato anche in OS 9)*	La Campania si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni DOP, IGP, STG riconosciute (n.56). Il valore di tali produzioni regionali è di circa 820 milioni di euro (4 % su totale Italia).
OS3/S4	Presenza di imprese agroalimentari competitive, in diversi settori e territori	Nel 2020 sono stati individuati e inseriti nel registro nazionale n.23 Distretti del cibo ricadenti in Campania che coinvolgono 193 Comuni e poco meno di 4000 imprese di cui 2639 agricole, 184 di trasformazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		180 di commercializzazione e le rimanenti dei settori turistico, dei servizi e dell'artigianato. In tali aree operano numerose imprese in possesso di caratteristiche/requisiti di competitività, connesse alla qualità della produzione e al livello di innovazione ed efficienza dei processi di produzione utilizzati.
OS3/W1	Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (*Punto di debolezza richiamato anche in OS1 e OS2)*	La SAU media delle aziende agricole campane nel 2020 è di 6,5 ettari, molto inferiore alla media nazionale di 11,1 ettari e tra i valori più bassi di tutte le regioni italiane seppur in aumento rispetto al 2010. Le aziende che non superano i 2 ettari di SAU sono nel 2020 ancora il 45% del totale (il 40% la media Italia) ma in forte diminuzione rispetto al 2010 (-57%) anno nel quale rappresentavano circa il 60% del totale.
OS3/W2	Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.	In Campania, la quota % del valore aggiunto agricolo (2,6%) è superiore al dato medio nazionale (2,2%) ma sensibilmente inferiore a quello calcolato sull'insieme delle regioni del Sud (3,6%); risulta inoltre in diminuzione tra i periodi 2011-2015 e 2016-20, (da 2.624 a 2.307 milioni di Euro a prezzi costanti) diversamente a quanto si verifica negli altri settori del comparto agroalimentare (Industria alimentare e servizi) il cui valore aggiunto tende ad aumentare in termini sia assoluti sia di incidenza sul VA totale.
OS3/W3	Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base	Le OP non ortofrutticole riconosciute e operanti nella regione 15, per un valore complessivo della produzione commercializzata (VPC) nell'anno 2020 di circa 643 milioni di Euro, per il 97% relativa al (97%) al settore tabacchicolo Nel settore ortofrutta sono operanti 33 OP che commercializzano prodotti per un valore annuale (2019) di circa 577 mln di Euro, il 35% del totale regionale e corrispondenti ad una media di circa 17,5 ml per OP, indicatori entrambi sensibilmente inferiori a quelli calcolati a livello nazionale.
OS3/W4	Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. (*Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	L'85% del valore della produzione regionale di qualità (e il 98% se si considera il solo comparto "cibo") deriva dalla vendita di Mozzarella di bufala campana DOP e della Pasta di Gragnano IGP, con rispettivamente 426 e 239 mln di Euro di fatturato alla produzione (anno 2020).
OS3/W5	Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino *(Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalle provincie di Napoli con il 31% e di Salerno con il 21%. Le province di Avellino e di Benevento incidono complessivamente per appena il 13%, anche se dalla seconda proviene la quota principale (oltre il 50%) della produzione regionale di vini certificati ad IG.
OS3/W6	Alto livello del tasso di irregolarità degli occupati	a livello nazionale nel 2020 si stima un tasso di irregolarità degli occupati (occupati non regolari/occupati totali) nel settore primario del 24,4%, in crescita rispetto al 2017 (23,8%) e molto superiore al tasso calcolato per tutti i settori economici (12%). Le stime per la Campania relative a tutti i settori economici sono di un tasso di irregolarità degli occupati del 19,3%, significativamente più alto alla media nazionale; inoltre l'incidenza del Valore aggiunto derivanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		dall'occupazione irregolare sul Valore aggiunto totale dell'economica risulta del'8,5% in Campania, a fronte di un valore medio nazionale del 4,9%.
OS3/O1	Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione (anche on line)	*(Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)*
OS3/O2	Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la3tracciabilita' e i metodi di produzione sostenibili	(*Opportunità a livello nazionale individuata nel Policy Brief n.3)*
OS3/O3	Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale (*Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	In Italia la spesa per l'acquisto di prodotti agroalimentari biologici è stata sempre in aumento negli ultimi anni, fino a raggiungere il massimo nel 2020 (+9,5% rispetto al 2029) anno tuttavia "anomalo" in quanto connesso all'emergenza sanitaria; nel 2021 si verifica un assestamento nei consumi di prodotti biologici (3,38 mld) che se confrontati con il 2019 ultimo anno precrisi (+4,5%) confermano la tendenza di crescita manifestata nell'ultimo quinquennio. Si segnala che le regioni del Sud, pur mantenendo una quota di vendite di prodotti BIO inferiore al totale nazionale, mostrano nel loro insieme una variazione percentuale positiva anche tra il 2020 e il 2021 evidenziandosi cioè come area di crescita più rilevante. (valutazioni tratte dal report di ISMEA "Biologico: gli acquisti alimentari delle famiglie spesa del 2021")
OS3/O4	Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia *"Farm to Fork"*	La strategia "*Farm to Fork*" (Com (2020) 381 final) pone l'obiettivo di almeno il 25 % della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030; essendo attualmente (2021) circa il 19% la quota di SAU regionale interessata al metodo biologico, l'obiettivo di incremento in termini di superfici e comporta anche un potenziale aumento dell'offerta di prodotti.
OS3/O5	Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, (*Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	I Distretti sono strumenti a disposizione delle piccole e medie imprese per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività. Inoltre consentono all'Amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso.
OS3/O6	Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP (*Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Se per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente tuttavia per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative.
OS3/T1	inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…)	*(Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)*
OS3/T2	L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. *(Punto di debolezza richiamato anche in OS9)*	La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
OS3/T3	contraffazione dei prodotti italiani	*(Minaccia definita a livello nazionale per le Policy brief n.3. e n.8)*

- ✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

Tabella 17 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS4

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS4/S1	Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (*grassland*), aumentano nel periodo 1990-2015.	Dai dati ISPRA sugli Assorbimenti/emissioni del comparto LULUCF delle "coltivazioni" e delle "praterie" risulta che nella regione Campania nel 2015 la prima componente risulta essere emissiva con 87 ktCO2eq mentre per la seconda risulta un bilancio a favore degli assorbimenti per -275 ktCO2eq
OS4/S2	Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre	In relazione alle fonti di produzione di energia elettrica, si sottolinea il peso preponderante della produzione di energia da fonte eolica (il 55% della produzione regionale da FER), che tende peraltro a consolidarsi nel tempo. Confrontando la ripartizione per tipo di FER regionale con quella nazionale, si evidenziano differenze notevoli, con un peso maggiore a livello regionale della produzione elettrica da energia eolica (nel 2020: 55% vs 16% nazionale).
OS4/S3	Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	Relativamente all'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la produzione termica, a livello nazionale la fonte più utilizzata sono le biomasse solide e tra queste circa il 90% dell'energia è fornita da legna da ardere e secondariamente da pellet (circa il 10%). In Campania si ha una distribuzione per fonte energetica analoga, evidenziandosi tuttavia una ancor maggiore incidenza delle biomasse solide (83% vs 60% a livello nazionale).
OS4/W1	Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale.	Le emissioni del comparto agricolo contabilizzate nel NIR nella regione Campania rappresentano nel 2019 il 5,5% delle emissioni a livello nazionale ed il 39,6% delle emissioni del sud. L'andamento dell'indicatore nella regione risulta in aumento del 7% nel periodo 1990/2019, ed è l'unica regione del sud ed una delle poche regioni italiane ad incrementare il valore delle emissioni del settore agricolo
OS4/W2	Alta vulnerabilità ai CC nel ciclo dell'acqua: l'incremento della domanda, in particolare per irrigazione, a fronte di una minore disponibilità di risorsa a condizioni infrastrutturali invariate porterà, da un lato, al non soddisfacimento dei fabbisogni idrici, dall'altro, all'accentuazione di problematiche ambientali, come la minore qualità ecologica e chimica dei corpi idrici	Secondo il Piano adattamento cambiamento climatico 2017 - PNACC i cambiamenti climatici potranno determinare, per il settore agricolo e forestale i seguenti pericoli: diminuzione della qualità e quantità delle risorse idriche e aumento delle richieste irrigue con maggiori rischi di mancato soddisfacimento dei fabbisogni idrici; diminuzione della sostanza organica e della fertilità dei suoli, con maggiori rischi di degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione; alterazione dei cicli di sviluppo (fenologia) delle colture; aumento della pressione parassitaria; riduzione del benessere animale; aumento dei rischi di incendi boschivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS4/W3	Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	In estrema sintesi si può affermare che nella Campania è in atto un cambiamento climatico legato principalmente alla siccità ed alle gelate tardive, i danni per queste due tipologie di eventi hanno fatto registrare valori estremamente alti e non risarciti, in quanto, gli agricoltori, utilizzano in maniera limitata le polizze agevolate. Infatti nella regione non vi è una buona corrispondenza tra tipologie di polizze offerte e domanda, le compagnie, assicurano preferenzialmente i danni da grandine e vento forte, eventi che nella regione risultano occasionali, mentre le polizze pluririschio (che prevedono la copertura di tutte le calamità naturali comprese le catastrofali-siccità, gelate tardive e esondazioni) hanno dei costi molto alti e gli agricoltori non le stipulano. La mancata coincidenza tra domanda ed offerta per i danni da calamità naturali potrebbe essere colmata attraverso lo sviluppo dei fondi di mutualizzazione.
OS4/T1	Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative	
OS4/O2	Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione	
OS4/W4	Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva")	Il PEAR sottolinea l'esigenza di vigilare affinché l'ulteriore sviluppo degli impianti eolici in Campania non vada a detrimento della qualità paesaggistica di alcuni luoghi in particolare. Il 90% degli impianti campani insistono infatti nelle province di Avellino e Benevento, per le quali in particolare è da scongiurare l'aggravarsi del cosiddetto "effetto selva" (un effetto di saturazione e di sfruttamento intensivo in zone particolarmente vocate).
OS4/W5	Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	Relativamente all'idroelettrico erano installati nel 2014 in Campania 349,6 MW, con limitate potenzialità di sviluppo a breve e medio termine, dal momento che le risorse più significative a disposizione sono in larga misura già sfruttate. Tuttavia, il recupero almeno parziale di impianti dismessi, numerosi in regione, nonché il potenziamento e l'ammodernamento del parco impiantistico operante può contribuire ad un incremento della potenza disponibile dell'ordine di circa il 3% entro il 2020.
OS4/O1	Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e da biomasse	La fonte eolica appare quella in grado di garantire il maggior sviluppo in termini di incremento della potenza installata elettrica nel breve periodo, tenuto conto della particolare condizione di favore che la regione Campania garantisce sul piano orografico. Il PEAR evidenzia poi le ancora molto alte potenzialità di sviluppo della produzione di energia termica da biomasse e il decisivo contributo che esse possono fornire alle finalità strategiche regionali in campo energetico. La Campania ha infatti giacimenti di biomasse rilevanti che possono dare un contributo importante al progressivo aumento della quota di energia prodotta da FER.
OS4/O3	A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa)	L'indicatore Comune di Contesto C45 considera il totale delle emissioni del settore agricolo comprensivo degli assorbimenti del settore LULUCF per le sole colture e dei pascoli (*cropland* e *grassland*) e non considera gli assorbimenti del settore forestale. Bisogna osservare che sebbene gli assorbimenti delle colture e dei pascoli, non siano ancora vincolanti, lo saranno a partire dal 2022 (Dec. 529/13), ISPRA fornisce a tutt'oggi delle stime su questi due settori (*cropland* e *grassland*) considerando la variazione degli assorbimenti/emissioni a seguito dei cambiamenti dell'uso del suolo avvenuti nell'anno.
OS4/O4	Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
OS4/O5	L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	Anche relativamente alle bioenergie lo sviluppo del comparto in Campania è largamente al di sotto delle potenzialità. In particolare è molto limitata la valorizzazione della filiera del biogas, che peraltro potrebbe godere di condizioni particolarmente favorevoli in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		termini di localizzazione territoriale della produzione delle biomasse appartenenti alla filiera. Lo stesso può dirsi rispetto alla possibilità di valorizzare scarti e sottoprodotti di talune lavorazioni agro-industriali nella produzione di biocarburanti per via fermentativa, che garantiscono peraltro il recupero di parte delle emissioni di metano.
OS4/T5	Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.	Le variazioni climatiche attese per il futuro determineranno significativi impatti sullo sviluppo dei settori agricolo e forestale e le sue dinamiche produttive, soprattutto in areali altamente vulnerabili come quello mediterraneo. Gli agrosistemi saranno soggetti a variazioni in termini di durata del ciclo fenologico, produttività e potenziale spostamento degli areali di coltivazione tipici (verso nord e quote più elevate), con risposte differenti in intensità e segnale a seconda della specie e delle aree geografiche.

- ✓ ***OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria***

Tabella 18 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS5

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS5/S1	L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale	La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale condotta con metodi di produzione di Agricoltura Biologica ha raggiunto e nel 2019 l'estensione complessiva di 69.096 ettari, corrispondente al 13% della SAU totale, nel periodo dal 2014 al 2019 si è avuto un incremento del 236%, tale andamento regionale dell'indicatore nei suoi valori assoluti e percentuali è nettamente superiore a quanto si è verificato a livello nazionale
OS5/S2	I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	L'analisi condotta da CREA nell'ambito del Piano di Gestione della Acque ciclo 2021-2027 (PdG) per il Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale (DAM) mostra che la superficie complessiva potenzialmente irrigata della Regione Campania è pari a circa 141 mila ettari per un fabbisogno totale di 357 Mm3, il fabbisogno medio unitario è pari a 2534 m3/ha, valore quest'ultimo inferiore a tutte le regioni del Distretto idrografico ad esclusione del Lazio. L'auto-approvvigionamento riguarda il 74% della superficie potenzialmente irrigabile della regione (104 mila ettari) ed i fabbisogni unitari pari a 1833 m3/ha risultano molto più bassi di quelli presenti nelle aree gestite dai Consorzi di bonifica (4531 m3/ha), ciò rispecchia i differenti ordinamenti colturali presenti in queste due tipologie di fonti di approvvigionamento, più idroesigenti nel caso dell'irrigazione collettiva, ciò è comune a tutte le regioni analizzate ad esclusione dell'Abruzzo. Nell'ambito dell'irrigazione collettiva la Campania è una delle regioni del sud Italia insieme con Basilica e Calabria con i fabbisogni idrici più alti, più bassi risultano i fabbisogni di Abruzzo, Lazio, Molise e Puglia
OS5/S3	Visto il trend in calo delle emissioni di ammoniaca la Regione Campania sarà in	Secondo il *Burden Shering* sugli gli obbiettivi della Direttiva NEC la Campania dovrebbe ridurre le sue emissioni al 2030 dell'10,2% rispetto alle emissioni del 2005, dalla tabella 5.8.1 si osserva che

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	grado di rispettare l'obbiettivo della Direttiva NEC	tale riduzione al 2015 si attesta al 7,6% pertanto mancherebbero 3 punti percentuali per raggiungere l'obbiettivo, visto il trend in calo dell'indicatore tale obbiettivo sarà facilmente raggiunto
OS5/S4	Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	Nella regione Campania, il 17,6% della superficie del Bosco si trova su terreni con pendenza superiore al 60%; tale valore è superiore a quello di tutte le regioni del sud Italia confermando quanto la funzione protettiva sia importante per la regione
OS5/W1	Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie	Sulla base dei dati ISTST dal 2000 al 2020 (Censimenti generali dell'agricoltura Istat e per il 2013 e 2016 indagine SPA- Indagine strutturale sulle aziende agricole) la SAU regionale subisce una diminuzione di circa il 12%, passando dagli 585.997 ettari del 2000 ai 515.544 ettari del 2020. Considerando le variazioni per macro-coltura si osserva che la diminuzione della SAU interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie che nel periodo si contraggono di circa 53.041 ettari, pari al 30% e i seminativi che nel periodo 2000 – 2020 perdono circa il 9,7 % di superficie.
OS5/W2	Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali	Nel complesso della rete di monitoraggio regionale gestita da ARPAC delle acque sotterranee monitorate nel periodo 2016-2019, si rileva un leggero miglioramento della qualità; infatti, la classe di qualità alta aumenta di oltre 4 punti percentuali (dal 79,5% al 83,9%) mentre le classi "moderata e "scarsa" si riducono di 1,6 e 2,8. Nelle ZVN, sebbene la percentuale di punti di monitoraggio con qualità scarsa risulti elevata nel 2019 e pari al 17% (media del periodo 15,8%), si osserva che dal 2016 al 2019 sono aumentate le % di punti con qualità "alta" (+8 punti %) e sono diminuite le classi di qualità "moderata" e "scarsa" (-3,6 e -4 punti percentuale rispettivamente).
OS5/W3	Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).	Nella regione Campania il trend delle vendite (ISTAT) nel periodo 2013-2020 dell'azoto minerale e del fosforo è in aumento (+38% e +50% rispettivamente), andamento simile per i carichi unitari di azoto e fosforo per ettaro di superficie concimabile. Questi ultimi risultano inferiori alla media nazionale, ma superiori a quelli registrati per le altre regioni del sud Italia. Considerando le statistiche ISTAT sulla consistenza zootecnica nel periodo 2011-2021 si osserva un preoccupante aumento dei bufalini +22% mentre per le altre specie si assiste ad una generalizzata diminuzione con valori di -10% per i bovini, di -42% per i suini e di -24% per gli ovini.
OS5/W4	In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto".	Secondo l'indice di sfruttamento idrico WEI+(Water Exploitation index -C.37 Uso dell'Acqua in agricoltura) calcolato dall'EEA nel 2015, che fornisce una misura stimata del consumo totale di acqua in percentuale alle risorse idriche disponibili (acque sotterranee e di superficie) per un determinato territorio e periodo di tempo, la Campania ricadente nella classe "area sotto stress " con un punteggio del WEI+ pari al 32% e risulta superiore al dato medio nazionale (24 %) e di alcune regioni del Meridione (Calabria, Basilicata, Sardegna) ma inferiore al dato del Molise, Sicilia e dell'Abruzzo.
OS5/W5	Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai	La regione Campania mostra un valore d'erosione più alto del dato nazionale come la maggior parte delle regioni del sud Italia. In base alle elaborazioni di JRC, in Campania i suoli agrari con

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale	erosione > 11,2 t/ha/a sono il 53% del totale, dato questo molto più alto del dato medio nazionale (32,8%). L'analisi per zona altimetrica mostra come in linea generale è la zona collinare quella maggiormente esposta ai fenomeni erosivi, a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio importanti di tipo climatico e morfologico e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale, che limita il fenomeno nell'area montana. La distribuzione della SAU per classi di erosione evidenzia che la maggior percentuale di superficie agricola in aree ad erosione non tollerabile si ha nella provincia di Salerno, dove circa il 13 % della SAU ricade in aree con erosione maggiore di 11,2 Mg/ha/anno
OS5/W6	Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo	L'indicatore di contesto relativo al contenuto di carbonio organico nei suoli, allo stato attuale non risulta calcolato a livello regionale; pertanto, si è proceduto ad una quantificazione dello stesso in base ai dati disponibili, ed in particolare le informazioni contenute nello studio "*Soil-related indicators to support agrienvironmental policies"* (JRC 2020) e la banca dati relativa ai punti di campionamento individuati da LUCAS TOP SOIL 2015 (JRC.) Sulla base di tali dati si evince che il dato medio regionale in relazione alla concentrazione di CO è pari a 19,1 (g/Kg), valore superiore al dato medio nazionale mentre lo stock nei suoli agricoli (20 cm) è di circa 29,2 Milioni di tonnellate. Seppur tali valori risultano superiori alla media nazionale devono essere inseriti nel contesto di una situazione italiana (e dell'intera area mediterranea) in generale critica rispetto al contenuto di carbonio organico nei suoli, come si evince dall'elevata differenza con il dato riferito all'Unione Europea Si tratta, naturalmente, di valori proxy che potranno essere modificati in caso di aggiornamento dell'indicatore di contesto con popolamento dei dati anche al livello Nuts 2.
OS5/W7	Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria	Tra il 2000 ed il 2020 il dato dei capi allevati evidenzia una generale tendenza alla contrazione per tutte le specie allevate (In totale il numero dei capi si contrae del 32% passando da 6.586.855 del 2000 a 4.477.681 del 2020.), tranne che per i bufalini che nel periodo mostrano un aumento di circa il 130%. Considerando che i dati del censimento 2020 evidenziano la presenza di 1.089 aziende bufaline nel territorio regionale si denota un numero medio di capi per aziende estremamente elevato e pari a 275 e quindi una elevata presenza di allevamenti intensivi con conseguente aumento dei rischi sulla qualità delle acque e dell'aria
OS5/W8	elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio	La superficie boscata percorsa (ha) da incendi nel 2017 nella regione Campania è stata pari a 17.964 ettari per un numero di 1.199 incendi che colloca la regione al 2° posto a livello nazionale, dopo la Calabria, Sulla base delle elaborazioni su dati catasto incendi (2010-2020) si rileva che nell'anno 2021, su tutto il territorio regionale, sono stati registrati n. 2.323 incendi che hanno danneggiato 3.550 ha di bosco e 3.208 ha di altre tipologie di vegetazione quali pascoli, incolti e colture agrarie prossime ai boschi.
OS5/O1	A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque	La Regione Campania, visto anche una bassa qualità delle acque superficiali, ha avviato una riperimetrazione delle zone vulnerabili ai nitrati, conclusasi con la DGR n°762 del 05.12.2017. La nuova delimitazione delle ZVN ha determinato un aumento del 100% delle zone vulnerabili passando da 157.097,7 ettari

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		(delimitazione del 2003), pari all'11,5% della superficie territoriale a 316.470,33 ettari, pari al 23,15% (delimitazione del 2017). Le provincie interessate dai maggiori incrementi delle ZVN sono state Napoli (+20%), Caserta (+32%), e Salerno (+5% dove alcune zone sono passate a zone ordinarie e si è aggiunta la piana del Sele).
OS5/O2	Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	La Strategia "Dal produttore al consumatore" individua, tra gli altri, l'obiettivo di almeno il 25% della superficie agricola dell'UE investita a agricoltura biologica entro il 2030.". L'adozione di tale obiettivo in ambito regionale richiederebbe un raddoppio delle attuali superfici a biologico regionali
OS5/O3	Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	Le nuove tecnologie mettono a disposizione degli agricoltori sistemi di supporto alle decisioni sempre più efficaci e a costi contenuti
OS5/T1	La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità	L'impermeabilizzazione, ovvero la copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per la costruzione, rappresenta la principale causa di degrado del suolo in Europa, comporta un rischio accresciuto di inondazioni, contribuisce ai cambiamenti climatici, minaccia la biodiversità, provoca la perdita di terreni agricoli fertili e aree naturali e seminaturali, contribuisce insieme alla diffusione urbana alla progressiva e sistematica distruzione del paesaggio, soprattutto rurale e alla perdita delle capacità di regolazione dei cicli naturali e di mitigazione degli effetti termici locali
OS5/T2	Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio	
OS5/T3	Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici	La sostanza organica, costituita per il 60% da carbonio, svolge un ruolo centrale nel funzionamento degli agroecosistemi, tuttavia la capacità di accumulo dei suoli, anche in condizioni ottimali di management, non è illimitata, ma dipende dall'interazione suolo-clima, infatti, gli stock maggiori (in termini di tonnellate per ettaro) nelle aree agricole si trovano nelle parti più umide e più fresche dell'UE, in particolare in Irlanda, Regno Unito e Scandinavia. Tuttavia, solo una piccola parte dello stock SOC dell'UE si concentra in queste aree, poiché in questi stati la superficie agricola non è particolarmente importante. Tale distribuzione avvalora però l'ipotesi che il clima operi un ruolo fondamentale in tale ambito

- ✓ ***OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio***

Tabella 19 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS6

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS6/S1	Con deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n.	Tale designazione è un passaggio fondamentale per la piena attuazione della Rete Natura 2000 perché indica (e garantisce)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	795 del 19/12/2017, è stata attuata l'Adozione delle Misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i	l'entrata a pieno regime di misure di conservazione sito-specifiche e offre una maggiore sicurezza per la gestione della rete e per il suo ruolo strategico, finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità in Europa entro il 2030.
OS6/S2	Dalla composizione dell'uso del suolo in Natura 2000 emerge una connotazione delle Aree Natura 2000 caratterizzata da una marcata naturalità con alta percentuale di aree boscate e da un'agricoltura prevalentemente estensiva con prevalenza di prati pascolo e seminativi non irrigui	Analizzando il dettaglio dell'uso del suolo, (cioè declinando le superfici in base al terzo livello del Clc) si evince che la maggior porzione di superficie (59%) delle aree Natura 2000 è occupata da boschi e foreste (56,4% foreste di latifoglie, 1,16 boschi di conifere e 1,20 boschi misti), tale alta percentuale è certamente relazionabile alla collocazione altimetrica delle aree Natura 2000 ricadenti in maggioranza in area montana. Tale coefficiente di boscosità in Natura 2000, che rappresenta la seconda declinazione dell'Indicatore comune di contesto C19, è notevolmente più alto rispetto al dato nazionale dove le foreste rappresentano il 32% del totale.
OS6/S3	Quota di Sau relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia	Complessivamente, la superficie agricola direttamente interessata da tali elementi e "valida ai fini del calcolo delle superfici AIE" nell'ambito del greening è calcolata per la Campania in 9.244 ettari, corrispondenti al 1,75 % della SAU totale regionale rispetto al 2 % che si raggiunge nell'aggregazione dei dati a livello nazionale.
OS6/S4	Grande interesse nella regione per la tutela e la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica	La Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi: - Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche. Al Registro Volontario Regionale, ad oggi, risultano iscritte 250 risorse genetiche vegetali e 12 razze animali di interesse zootecnico, per le quali è stato valutato il rischio di erosione genetica
OS6/W1	Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del *Farmland Bird Index.* Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	In base a quanto riportato dalla LIPU il *Farmland Bird Index* della regione Campania (calcolato come media geometrica degli indici di popolazione di ciascuna delle 27 specie tipiche degli ambienti agricoli per le quali è stato calcolato l'indice annuale di popolazione), ha avuto ampie oscillazioni nel periodo considerato, dopo una prima fase di decremento, piuttosto evidente che ha portato l'indice nel 2005 il valore minimo dell'intera serie storica (51,27%), successivamente l'indicatore e tornato a crescere fino al 2010 (108,68%) per poi diminuire nuovamente. Oltre la metà delle specie per le quali e stato possibile ottenere andamenti definiti dell'indice di popolazione risulta in declino (13 specie). Il numero delle specie in declino e peraltro cresciuto significativamente a partire dal 2009 (z=4,253 P<0,001). Per 8 di queste specie l'indice di popolazione si e più che dimezzato nel periodo di indagine e, mediamente, la perdita di valore dell'indice di popolazione tra 2000 e 2020 per le specie in declino e stata del 53,73%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS6/W2	Elevata quota (10,3 %) di superficie territoriale con suolo "consumato" (con copertura artificiale) al 2019, superiore all'incidenza media nazionale (7,10 %), e più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%)	A livello regionale si evidenzia come il consumo di suolo in Italia riguardi il 7,10 % del territorio nazionale, rispetto a tale valore la Campania si colloca con il 10,3 % oltre il valore medio nazionale (7,1%) con il valore più alto rispetto alle regioni del Sud (6,49%). La maggior parte del consumo di suolo si verifica nella provincia di Napoli ed infatti, in termini assoluti, al 2019 sono stati consumati 39.783 ha, di cui 45 ettari nell'ultimo anno. Mentre nel 2019 i valori più alti di perdita di suolo in termini assoluti, in percentuale e in riferimento alla popolazione si hanno per la provincia di Benevento che ha perso 64 ettari lo 0,43% della superficie amministrativa pari a 2,3 ettari pro-capite
OS6/W3	Nella regione Campania, oltre il 36% del territorio è classificato a media frammentazione dei territori naturali e agricoli, le classi ad elevata o molto elevata frammentazione raggiungono nel 2019 valori rispettivamente del 29,9% e dell'16,2%, valori superiori alla media nazionale	Il problema della frammentazione del paesaggio è affrontato nel contesto di varie politiche dell'UE, compresa la strategia dell'UE per la biodiversità, che mira ad arrestare il declino della biodiversità anche attraverso la creazione di un'infrastruttura verde, ossia una rete strategicamente pianificata di aree naturali e seminaturali che aiuta le specie a spostarsi e diffondersi in tutto il paesaggio. In tale scenario, molti paesi europei stanno costruendo attraversamenti per la fauna selvatica sotto forma di gallerie o ponti che consentono agli animali di attraversare canali e autostrade. A seconda dell'ubicazione dell'attraversamento e delle specie che vivono nella zona interessata, questi attraversamenti possono fare veramente la differenza a livello locale. Anche siepi e filari di alberi nel paesaggio aperto promuovono la connettività tra i vari habitat, oltre a mitigare altre minacce come l'erosione del suolo ad opera del vento
OS6/W4	Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado	Seppur dalle elaborazioni Agea i terrazzamenti sono pressoché inesistenti, secondo una ricognizione geografica svolta nel 2016 (progetto Mapter) l'estensione complessiva nazionale (ancora sottostimata) delle aree terrazzate è di circa 170.000 ettari, localizzati principalmente in Sicilia, Liguria, Toscana, Campania, che è la quinta regione in Italia per estensione delle aree terrazzate, dove risultano pari a 11.357. Negli ultimi anni si osserva un graduale degrado dei terrazzamenti, che in termini ambientali significa aumento del rischio d'erosione e di dissesto idrogeologico, ma anche perdita di habitat fondamentali per molte specie animali e di elementi peculiari di molti paesaggi culturali italiani, testimonianza di un'economia rurale tradizionale.
OS6/O1	Aumento delle "ambizioni ambientali "delle politiche europee, con particolare riferimento all' inclusione nella Strategia della PAC 2021-2027 della Strategia Biodiversità 2030	Con la nuova strategia per la biodiversità, lanciata congiuntamente con la strategia "Dal produttore al consumatore" alla quale è strettamente collegata, la Commissione fissa un piano a lungo termine, globale e ambizioso per salvaguardare la natura e invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi. Essa rappresenta un elemento centrale del piano di ripresa dell'UE, fondamentale sia per prevenire future pandemie e per rafforzare la resilienza ad esse, sia per offrire opportunità commerciali e di investimento che rilancino l'economia dell'UE; Intende inoltre rendere la dimensione della biodiversità una parte integrante della strategia globale dell'UE per la crescita economica.
OS6/T1	La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte	La regione biogeografica del Mediterraneo, nella quale si trova la Campania, ha caratteristiche peculiari: un clima di estati calde e secche e inverni umidi e freschi e un paesaggio generalmente collinare. Il Mediterraneo non ha solo una biodiversità molto ricca, ma anche un gran numero di specie che non esistono da nessun'altra parte. La fauna e gli habitat mediterranei sono molto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat	specifici in quanto la regione non è stata interessata dall'ultima era glaciale. Il tasso di endemismo è eccezionalmente alto. Il Mediterraneo è uno dei principali punti caldi della biodiversità al mondo. La regione mediterranea subisce, di contro, un'enorme pressione a causa delle attività umane.

✓ *OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*

Tabella 20 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS7

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS7/S1	Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani:	La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario. Il tasso medio di scolarizzazione dei giovani agricoltori risulta minore a livello regionale rispetto al livello nazionale
OS7/S2	Dimensione fisica ed economica delle aziende dei giovani imprenditori agricoli superiore alla media:	la media delle aziende condotte da beneficiari del PSR Campania M 6.1 è di 9 ha, contro la media regionale di 6,5 ha
OS7/S3	Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione / F5 Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività / F6 Disponibilità di forza lavoro, specie giovanile	le indagini realizzate dal Valutatore Indipendente hanno evidenziato come le aziende condotte da giovani siano caratterizzate da una forte propensione all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, anche attraverso la diversificazione delle attività; Il 76% delle aziende condotte da giovani ha introdotto nuove tecnologie in azienda. L'alto tasso di disoccupazione giovanile ha come effetto collaterale quello di aumentare la diponibilità sul territorio di manodopera.
OS7/S4	Presenza di produzioni ad alto valore aggiunto ed elevate specializzazioni territoriali, agricoltura professionale	il 71% delle aziende condotte da giovani ha riconvertito e valorizzato la qualità delle produzioni agricole puntando sul biologico, la tracciabilità della filiera o le produzioni di nicchia.
OS7/S7	Territorio caratterizzato dalla presenza di numerosi prodotti agricoli tipici locali, suscettibili di ulteriore valorizzazione / F8 Presenza di know-how specifico e manodopera specializzata per produzioni di agroalimentari di qualità	Ancor più che nel resto d'Italia, in Campania sono concentrate numerosissime produzioni agricole d'eccellenza, spesso supportate da una manodopera iperspecializzata, in possesso delle conoscenze indispensabili per portare avanti alcuni processi produttivi tipici del territorio.
OS7/W1	Insufficiente ricambio generazionale e conseguente senilizzazione del settore	Circa il 5% degli imprenditori agricoli ha meno di 35 anni. Circa il 58% ha più di 55 anni.
OS7/W2	Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori	L'accesso al credito viene citato come fattore limitante nelle interviste fatte a beneficiari della M 6.1 (fonte: Valutatore Indipendente). Anche in prospettiva, non si prevedono miglioramenti significativi per l'apertura del credito bancario a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		giovani imprenditori Difficoltà anche nell'accesso alla "Banca della Terra" campana
OS7/W3	Dualismo economico tra pianura e montagna e scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera. Le aziende condotte da giovani sono meno numerose nelle aree più interne della Regione, con una concentrazione nelle aree costiere.
OS7/W4	Limitata disponibilità di formazione specifica e offerta formativa non completamente allineata alle esigenze manifestate	vi è necessità di una ricognizione delle principali esigenze formative, prevedendo al contempo attività di coaching e affiancamento e scambi di esperienze.
OS7/W6	Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali	L'offerta di servizi di base è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali, provocando un incremento del processo di marginalizzazione.
OS7/W9	Spopolamento delle aree marginali	il fenomeno è una criticità particolarmente sentita a livello regionale e incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani, dove oltre ai problemi di tipo occupazionale diffusi sul territorio, si aggiunge anche la concorrenza delle aree costiere a vocazione turistica, che drenano ulteriori risorse dai territori interni
OS7/W10	Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole	Il Digital Divide frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole, più accentuato in Campania tra grandi e piccoli comuni ed è particolarmente sentito nelle aree C e D. I parametri disponibili (% di famiglie che non dispone di accesso ad Internet, disponibilità di una connessione a banda larga, etc.), mostrano in generale un gap significativo sia tra aree interne e quelle costiere, sia a livello regionale, rispetto ad altre Regioni italiane. La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali
OS7/O1	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui"	– ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione: Lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica, con particolare riferimento alle forme di turismo rurale (enogastronomico, ambientale, paesaggistico, religioso, sportivo) può funzionare da traino anche per le produzioni agricole dei territori maggiormente attrattivi.
OS7/O2	Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile /O3 Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani:	Si osservano processi di "riscoperta" dell'agricoltura da parte di giovani, portatori di nuove competenze e potenzialmente rivolti ad attività più innovative, anche a seguito delle opportunità di finanziamento specifiche attivate per questo tipo di iniziative.
OS7/O5	Sviluppo web – social networking.	La veicolazione dell'informazione, la presentazione di buone pratiche, ecc., trovano nuovi e veloci mezzi di diffusione attraverso il web e le reti immateriali e riducono l'isolamento delle aree marginali.
OS7/O6	Presenza di leggi regionali su agricoltura sociale:	Le leggi sull'agricoltura sociale e sui beni confiscati sono uno strumento importante ed una utile opportunità per favorire forme diversificate di sviluppo sociale (ed economico) nelle aree rurali. (Legge Regionale n. 5 del 30 marzo 2012 "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali" con relativo regolamento attuativo. L.R. n. 7 del 16.11.2012 nuovi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata")
OS7/T1	Scarsa crescita economica e concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi e tendenza generalizzata all'aumento dei costi di produzione:	Lo scenario macroeconomico introduce nuove dinamiche nelle abitudini d'acquisto delle famiglie e ne sta condizionando le scelte di acquisto, penalizzando le produzioni di qualità. Si sono di recente inserite anche tendenze verso un aumento anche consistente dei costi energetici e in generale dei costi di produzione.
OS7/T4	Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne:	il trend di carattere nazionale relativo all'invecchiamento della popolazione risulta ancora più accentuato nelle aree interne, che subiscono anche l'esodo delle fasce giovanili verso destinazioni intraregionali più favorevoli o verso destinazioni extra regionali.

- ✓ ***OS 8: Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile***

Tabella 21 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS8

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS8/S1	Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Nel 2019 viene confermato il trend relativo all'aumento del valore aggiunto delle aziende del settore primario, che è stato però preceduto da un periodo caratterizzato da una diminuzione di questo valore.
OS8/S2	Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	I margini ridotti collegati alle attività agricole tradizionali ha determinato una maggior attenzione rispetto alla diversificazione delle fonti di reddito aziendali. Attività come agriturismo, fattorie didattiche, vendita diretta in azienda o contoterzismo risultano inoltre particolarmente significative in realtà produttive condotte da giovani o di recente costituzione.
OS8/S3	Rilevante incidenza del patrimonio forestale	Il 32% circa del territorio regionale è caratterizzato da coperture forestali che costituiscono nel loro complesso un'infrastruttura ambientale multifunzionale essenziale al mantenimento degli equilibri ambientali (biodiversità, protezione idrogeologica, protezione della risorsa idrica ecc.).
OS8/S4	Condizioni ambientali favorevoli alle filiere bioenergetiche	Le caratteristiche geografiche e climatiche e dei sistemi produttivi agricoli e forestali consentono di sperimentare lo sviluppo di filiere energetiche (risorsa forestale, allevamenti, risorse idriche, etc.). Tale sviluppo è testimoniato dalla diffusione (in altre aree regionali) di modelli di cooperazione tra aziende agricole e istituzioni territoriali per la gestione comune di impianti di produzione di energia rinnovabile da biomasse residuali. La filiera delle energie rinnovabili rappresenta, inoltre, una preziosa risorsa per l'incremento occupazionale.
OS8/S5	Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	Il livello di istruzione delle donne rimane sensibilmente più elevato di quello maschile: le donne con almeno il diploma sono il 65,1% e gli uomini il 60,5%, una differenza ben più alta di quella osservata nella media Ue27, pari a circa un punto percentuale. Le donne laureate sono il 23,0% e gli uomini il 17,2%; il vantaggio femminile, ancora una volta più marcato rispetto alla media Ue, non si traduce però in analogo vantaggio in ambito lavorativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS8/S6	Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata	Negli anni passati è stata accumulata da parte dei GAL e delle comunità locali in genere una notevole esperienza gestionale, che ha favorito uno sviluppo territoriale a partire dai territori. Tali potenzialità sono però presenti in maniera disomogenea, con realtà che hanno al contrario mostrato limiti in termini di capacità gestionale e debolezza finanziaria (vedi a riguardo anche Punti di debolezza)
OS8/S7	Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale	La presenza di borghi in aree rurali, di alto pregio storico ed architettonico, rappresenta una importante peculiarità ed una vera e propria ricchezza da valorizzare
OS8/W1	Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane	Viene registrato un differenziale negativo dei tassi di occupazione e disoccupazione relative alle aree rurali, pari a circa 3-4%.
OS8/W2	Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	Oltre al dato negativo sugli investimenti fissi lordi, la spesa regionale a favore del settore agricolo sostiene solo marginalmente la ricerca, l'innovazione e l'assistenza tecnica
OS8/W3	Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili	. La produzione di energia da fonti rinnovabili è in costante aumento, tuttavia non sufficiente ad equilibrare il bilancio energetico regionale con impatto anche sulla qualità dell'aria
OS8/W4	Deficit infrastrutturale	La dotazione infrastrutturale, tecnologica e logistica, specie nelle aree interne ed in quelle a valenza mercatale, è molto carente (o difficilmente fruibile).
OS8/W5	Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	Dotazioni tecniche e parchi macchine obsoleti che contribuiscono ad aumentare le emissioni in atmosfera di origine agricola.
OS8/W6	Limitata diffusione della banda larga	La limitata implementazione di una piattaforma di connettività alla banda larga comporta il perdurare del divario digitale in alcune aree rurali
OS8/W7	Indici occupazione e disoccupazione femminili.	Gli indici occupazionali relativi alla componente femminile indicano sempre un differenziale negativo rispetto al totale.
OS8/W8	Divario tra aree rurali interni e costiera.	Si riscontra una scarsa capacità attrattiva dei territori rurali, determinata sia dalla carenza infrastrutturale, sia dalla inadeguatezza dei servizi di supporto, sia da uno scarso collegamento dell'offerta con la fascia costiera.
OS8/W9	Bassi tassi di scolarizzazione e livelli di istruzione nel settore agricolo inadeguati.	La quota di capoazienda privi di titolo di studio è del 6%. Discreta presenza di laureati, ma pochi con titolo specifico agrario/zootecnico/veterinario.
OS8/W10	Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	Alcune aree rurali sono spesso sede di comportamenti illeciti (abbandono, bruciatura, sotterramento di rifiuti). Importanti detrattori ambientali (es: "terra dei fuochi") sono collocati in contesto rurale. Ciò danneggia l'immagine di tutta la produzione agroalimentare regionale
OS8/W11	Scarsità dei servizi alla popolazione.	L'offerta di servizi di interesse collettivo è limitata, e non riesce a soddisfare le esigenze delle popolazioni residenti in aree rurali provocando un incremento del processo di marginalizzazione.
OS8/W12	Spopolamento delle aree marginali.	Nelle aree prevalentemente rurali l'impoverimento socio-demografico incide negativamente sulla capacità di presidio del territorio, alimentando fenomeni di abbandono. Nelle aree interne della regione è più evidente la riduzione della popolazione attiva e dei giovani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS8/W13	Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL.	Tali difficoltà sono amplificate da una situazione finanziaria poco robusta che ostacola l'implementazione delle operazioni (soprattutto quelle a gestione diretta, a carattere immateriale).

- ✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

Tabella 22 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OS9

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OS9/S1	Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale	Le superfici biologiche nella regione Campania nel periodo dal 2014 al 2019 registrano un incremento pari al +236%, molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale (+44%). Va comunque registrata una leggera flessione (-8,7%) nel periodo 2018/2019 La crescita delle superfici e degli operatori economici del comparto biologico è certamente da correlare all'aumento della richiesta di produzioni biologiche da parte dei consumatori, sempre più attenti alla salubrità e sostenibilità delle produzioni
OS9/S2.	Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG)	La regione Campania con i suoi 55 prodotti DOP IGP STG, si colloca al 8° posto nella graduatoria nazionale come numero di produzioni riconosciute. Se si considera l'impatto economico delle produzioni DOP e IGP, la Campania con 788 milioni di euro di valore della produzione (4,7% su totale Italia) si colloca all'8° posto nella classifica Nazionale.
OS9/S3	Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali	Il valore della produzione attiene per 682 milioni di euro al settore cibo e per 106 milioni di euro al settore vino. Nell'ultimo anno le produzioni del settore cibo hanno registrato un incremento del 12,7% mentre il settore vino è incrementato del 5,7%. Complessivamente il settore delle produzioni DOP e IGP è incrementato nel periodo 2018-2019 dell'11,7% rispetto ad un incremento a livello nazionale del 4,2%.
OS9/S4	Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	La Regione Campania ha approvato, con delibera di Giunta, il Regolamento di attuazione della legge regionale n. 20 dell'8 agosto 2014 per il riconoscimento e la costituzione dei distretti rurali e dei distretti agroalimentari di qualità. Con questo Regolamento si mettono a disposizione dei sistemi locali, segnatamente delle piccole e medie imprese, strumenti più incisivi per potenziare il contesto in cui operano e rafforzare la propria competitività L'obiettivo è dare slancio allo sviluppo dei territori e dell'agroalimentare. I distretti consentono all'amministrazione regionale una programmazione più efficace di azioni che migliorino la competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare o di un territorio nel suo complesso La distribuzione di queste nuove forme di aggregazione territoriale ha interessato tutta la Regione Campania coinvolgendo 193 Comuni presenti nei diversi distretti e poco meno di 4000 imprese
OS9/S5	Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare	La Misura 14 rappresenta per la Campania un importante sostegno per il settore zootecnico regionale. Le azioni promosse sono in

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche	larga parte in continuità con il precedente periodo di programmazione. L'indicatore target "numero di beneficiari" programmato al 2023 risultava essere già abbondantemente superato (+152%) a fine 2019. Per tale motivo nella versione del PSR di settembre 2020 – tuttora vigente – la dotazione finanziaria della M14 ha subito un notevole aumento Nel 2020 il numero dei beneficiari è pari a 591 soggetti, per un ammontare degli aiuti concessi di 54,892 milioni di Euro, corrispondente ad numero di 230.784 UBA.
OS9/W1	Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute.	Verificando la distribuzione del fatturato alla produzione dei prodotti DOP e IGP settore cibo della regione Campania, si rileva come 2 produzioni (Mozzarella di Bufala Campana e Pasta di Gragnano) rappresentano il 95% del totale del fatturato complessivo
OS9/W2	Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	Il 36% del valore della produzione DOP e IGP della regione Campania si concentra nella provincia di Caserta, seguita dalla provincia di Napoli con il 31% e dalla provincia di Salerno con il 21%. Le province di Benevento e Avellino incidono complessivamente per appena il 13% della produzione regionale DOP e IGP.
OS9/W3	La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)	Analizzando i dati delle quantità di principi attivi per ettaro di superficie trattata si osserva che la Campania rispetto al dato medio del Mezzogiorno presenta carichi più alti per tutte le categorie considerate (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari) mentre rispetto al dato medio nazionale i carichi della regione risultano sempre più alti tranne che per la categoria dei fungicidi. Rispetto al grado di tossicità (molto tossico e/o tossico-T, Nocivo-Xn, Non classificabile-NC) la Regione Campania nel 2019, rispetto alle altre regioni del mezzogiorno, ha utilizzato il maggior quantitativo sia di prodotti Xn (32%) e ad eccezione della Sicilia, sia dei prodotti T (29%). Risulta invece più contenuto l'utilizzo di trappole.
OS9/O1	Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale e previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	In Italia i consumi di prodotti dell'agroalimentare biologico sono cresciuti nell'ultimo anno del +4,4% superando i 3,3 miliardi di euro, trainati dalla GDO che evidenzia un trend di vendite del biologico del +5,7, rispetto all'anno precedente In prospettiva i caseifici che producono Mozzarella di Bufala Campana DOP prevedono per i prossimi anni una crescita nella vendita diretta, un canale che attualmente incide per circa il 10% delle vendite nazionali. Va detto, ovviamente, che per la maggior parte dei produttori, la GDO resterà il canale prevalente ma per 3 caseifici su 10 sarà proprio la vendita diretta a registrare le dinamiche di crescita più significative
OS9/O2	Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica	le stime del settore biologico nel periodo dell'emergenza sanitaria hanno provato inoltre che, in questa fase, gli italiani siano stati ancor più attenti nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità
OS9/O3	Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo	Negli ultimi anni si va registrando un'evoluzione che va oltre i grandi distretti produttivi, grazie alla nascita, la crescita e l'affermazione di poli di economia diffusa in vari territori d'Italia. La

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	forza dei prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, è la loro la capacità di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale.
OS9/O4	La pubblicazione della strategia "*Farm to fork*" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche.	la *Farm to Fork Strategy* ("Dal produttore al consumatore") presentata a maggio 2020 ha come fulcro centrale la riduzione significativa dell'utilizzo di pesticidi (del 50% entro il 2030), fertilizzanti (del 20% entro il 2030) e antibiotici (riduzione del 50% delle vendite in ambito zootecnico e l'acquacoltura entro il 2030) nelle produzioni agricole e negli allevamenti. La strategia *Farm to Fork* ha tra gli obiettivi chiave la riduzione della dipendenza dalla medicina veterinaria, partendo dal presupposto, ormai ampiamente dimostrato, che a tale obiettivo contribuiscono principalmente i buoni standard di benessere degli animali.
OS9/O5	L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti	In Italia dal 2019 è stato introdotto l'obbligo di prescrizione elettronica dei farmaci veterinari (REV) (con conseguente tracciabilità dei prodotti stessi) e dal 2017 è in vigore il Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza 2017-2020 (PNCAR). Questi aspetti, insieme all'istituzione del sistema Classy Farm, potranno portare miglioramenti futuri sulla riduzione dell'uso di prodotti antibiotici nella profilassi veterinaria.
OS9/O6	Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi	Negli ultimi anni sono state introdotte alcune novità normative riguardo i prodotti fitosanitari, in particolare nel 2015 è entrato in vigore il Piano d'Azione Nazionale sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (PAN), il Regolamento (CE) 1272/2008, e soprattutto la Direttiva (UE) 2019/782 della Commissione del 15 maggio 2019 recante modifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. La Direttiva (UE) 2019/782 riguarda la definizione di indicatori di rischio armonizzati, Il calcolo di questi indicatori prevede una nuova ripartizione delle sostanze attive e una nuova ponderazione del pericolo e di conseguenza una nuova valutazione del rischio sulla base delle categorie di appartenenza della sostanza attiva
OS9/T1	L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola.	La GDO evidenzia un trend di vendite del biologico nell'ultimo anno del +5,7. Il riconoscimento di quote di mercato dei prodotti biologici sempre più importanti per la GDO ne aumenta ulteriormente la forza contrattuale con un potenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
OS9/T2	La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata	Le Percentuali di resistenza delle principali combinazioni patogeno/antibiotico sotto sorveglianza per regione seppur relativa all'antibiotico resistenza umana, quindi una resistenza alla quale l'uso degli antibiotici negli allevamenti contribuisce in quota parte, evidenzia per la regione Campania intensità di resistenza per tutte le combinazioni ceppo/antibiotico piuttosto elevata

- ✓ ***OS X Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 23 – Collegamenti tra gli elementi dell'analisi di contesto e le sentenze della SWOT – OSX

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
OSX/S1	Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	La regione ha scelto di utilizzare i criteri di selezione all'interno dei bandi per guidare l'implementazione dei progetti ed evitare un'eccessiva concentrazione territoriale in alcune zone a discapito di altre.
OSX/S2	Esperienza pregressa di collaborazione fra istituzioni sia a livello regionale, grazie all'esperienza 2014-2022, che interregionale.	Da un punto di vista nazionale, il grado di collaborazione è già aumentato e le fasi di consultazione e programmazione congiunta con tutte le Regioni ha creato ottimi presupposti per il futuro e la fase di implementazione dei progetti. A livello regionale la nuova programmazione parte sulle basi solide della precedente, che ha visto coinvolti nelle attività una importante diversità di soggetti.
OSX/S3	Grande ricchezza di conoscenze e saperi delle imprese agricole legate alle diversificate caratteristiche dell'agricoltura italiana.	Se a livello nazionale la diversità dei prodotti è un valore essenziale dell'agricoltura, a livello regionale ciò viene rispecchiato a pieno perché la Campania può contare su produzioni cerealicole di montagne come su impianti serricoli con tecnologie avanzate e la stessa varietà si può trovare anche nella zootecnia.
OSX/S5	Disponibilità territoriale di strutture sperimentali e dimostrative di ricerca/sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	Sebbene a livello regionale le strutture di ricerca e sperimentazione siano ben distribuite sul territorio attraverso sedi distaccate delle principali università campane, l'apparato delle strutture dimostrative deve essere ancora ben formalizzato e sviluppato.
OSX/S6	Presenza di nuove figure professionali utili a coprire ambiti della consulenza (ES. paesaggisti, ingegneri, animatori, ecc.).	La Campania ha promosso in maniera netta la nascita di figure professionali adatte a coprire numerosi ambiti della consulenza. È stata una delle poche in Italia ad aver attivato la SM 2.3 (formazione dei consulenti) nella programmazione 14-22 inserendo nei bandi circa 80 tipologia diverse di consulenze per le aziende.
OSX/S7	Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	Le basi poste grazie all'attuazione della M1 nella programmazione 14-22 permettono di poter immaginare un miglioramento ulteriore nel 2023-2027. I bandi emanati a livello regionale hanno permesso di selezionare gli aggiudicatori del servizio tramite i profili dei formatori/consulenti sia tramite i sistemi di monitoraggio che intendevano implementare per analizzare i fabbisogni del comparto di riferimento. Questo ha permesso una penetrazione ottima fra gli agricoltori.
OSX/S8	Maggiore attenzione dedicata all'AKIS nella programmazione PAC (2014-2020).	La Campania, d'accordo con la linea dettata dalla Commissione, ha dedicato sempre maggiore attenzione alla strategia AKIS e agli interventi che la compongono. Sono state anche identificate delle buone pratiche a livello regionale sia per quanto l'iter procedurale della SM16.2 sia per lo sviluppo della TI 2.3.1.
OSX/W1	Carenza di coordinamento e scarse relazioni fra gli attori	Nella programmazione 14-22 molti degli interventi non presentavano le caratteristiche necessarie per garantire un livello di coordinamento adeguato ed auspicabile. Nella nuova

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	dell'AKIS sia a livello istituzionale che operativo.	programmazione si prevede di attuare un approccio più di sistema e attraverso i servizi di back office e di supporto si potrà garantire il coordinamento necessario.
OSX/W2	Debole strategia politica (nazionale/regionale) di sistema e scarsa disponibilità di risorse specifiche dedicate.	La strategia AKIS rappresenta uno strumento con potenzialità ben definite, tuttavia sarebbe ottimale un maggior coordinamento ad un livello più alto per guidare le iniziative.
OSX/W3	Carenza di informazioni statistiche periodiche o di indagini specifiche sul livello di innovatività delle imprese e sui loro fabbisogni di innovazione.	Nonostante il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura di ISTAT permetta di avere un quadro generale sull'innovazione nel settore primario sarebbe necessario sviluppare maggiori studi e analisi per chiarire lo stato attuale e mappare sia le esigenze che le buone pratiche.
OSX/W4	Offerta di servizi di supporto non adeguata alla domanda di conoscenza e innovazione delle imprese agricole.	Allo stesso modo che per il punto di debolezza precedente i servizi di supporto e di back office saranno chiave nel porre rimedio alle mancanze della programmazione 2014-2022. In quest'ottica i servizi di supporto saranno attivati in modo e con tempistiche che permetteranno di individuare elementi ben precisi e calati sulla domanda di conoscenza ed innovazione di ciascun contesto.
OSX/W5	Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati.	Le remore e le difficoltà delle aziende a cooperare rappresentano un ostacolo rilevante a livello regionale, ciò ha necessitato di trovare forme di aggregazione blande che non vincolino le imprese agricole e gli agricoltori in maniera eccessiva. La sfida sarà quella di trovare forme di aggregazione alternative adatta al contesto di riferimento.
OSX/W6	Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	La Regione Campania rappresenta un innovatore moderato e, nonostante un miglioramento recente, ha bisogno di una linea strategica ben chiara per poter raggiungere livelli più competitivi.
OSX/W7	Scarso utilizzo degli strumenti tecnologici (soprattutto digitali) disponibili a causa: della scarsa attenzione dei produttori industriali alle esigenze dell'utenza agricola, della ridotta competenza delle imprese, dei costi connessi, dell'età degli imprenditori.	Il 7° Censimento Generale dell'Agricoltura di ISTAT permette di definire alcuni elementi chiave. La Regione Campania registra risultati positiiv rispetto alla % di giovani agricoltori ma è indietro rispetto alla % di aziende innovatrici e il numero di titolari con titolo di studio universitario.
OSX/W8	Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/W9	Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/W10	Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di	Le restrizioni imposte a causa della pandemia da Covid-19 hanno necessitato di modifiche rilevanti alla modalità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
	formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	conduzione delle attività formative e consulenziali. Si sono promossi strumenti digitali, come la formazione a distanza, che hanno avuto risvolti positivi e hanno concreti vantaggi economici e di tempo. Inoltre, queste modalità permettono una partecipazione maggiore che non richiede lo stesso sforzo di eventi in presenza sia per chi eroga che per chi riceve il servizio. La sfida sarà quella di continuare ad utilizzare questi strumenti quando ritenuto opportuno e quando facilita il raggiungimento dei beneficiari.
OSX/W11	Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi.	Regione Campania ha cercato di porre rimedio a questo punto di debolezza che rappresenta un importante collo di bottiglia già nella programmazione 2014-2022. La formazione dei consulenti è stata avviata con la SM2.3, in questo modo si è scelto di promuovere la nascita di figure professionali aggiornate e capaci di trasmettere conoscenze e competenze nuove agli agricoltori.
OSX/W12	Processi amministrativi per i finanziamenti AKIS nell'ambito delle politiche europee troppo complessi e poco elastici rispetto alle necessità degli utenti e alle caratteristiche di flessibilità di servizi e innovazione (bandi, aiuti di Stato, IVA ecc.).	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/W13	Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/W14	Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano.	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/O1	Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS.	L'opportunità si riflette anche a livello regionale.
OSX/O2	Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili (es. agricoltura di precisione).	La disponibilità di questo tipo di innovazioni è essenziale ma dato il contesto regionale, che comprende aziende di piccola taglia o aziende strutturate senza però continuità territoriale, è opportuno calibrare in maniera molto precisa i campi sui quali investire. L'applicabilità e la diffusione di innovazioni per la competitività e la sostenibilità aziendale devono essere i due capi saldo che guidano il sistema di AKIS, che deve essere quindi ben calibrato sui fabbisogni e le esigenze locali.
OSX/O3	Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	La debolezza si riflette anche a livello regionale.
OSX/O4	Disponibilità di strumenti come i contratti collettivi e di rete.	Questi strumenti sono molto utili per quanto riguarda le iniziative dei Gruppi Operativi. Dato il contesto regionale risulta utile identificare modalità di aggregazione e cooperazione che non leghino le imprese agricole in maniera stringente perché ciò potrebbe rappresentare un deterrente. Una soluzione è già stata adottata nella programmazione 2014-2022 pubblicando delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Elementi della SWOT	Elementi dell'analisi di contesto che giustificano l'individuazione dei punti SWOT
		manifestazioni di interesse per la partecipazione a dei progetti di cooperazione a valere sulla M16 e il risultato è stato soddisfacente.
OSX/T1	Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema.	La minaccia si riflette anche a livello regionale.
OSX/T2	Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.	Evitare di promuovere progetti pre-costituiti perché potrebbero non essere apprezzati in maniera definita dalle imprese agricole. Questo è importante soprattutto quando si tratta di innovazione in quanto è necessario che le aziende sentano proprio il progetto altrimenti possono riscontrarsi delle difficoltà nell'applicazione sul lungo periodo dell'innovazione introdotta. È quindi necessario sviluppare un sistema progettuale e di sistema capace di leggere e monitorare efficientemente le esigenze del comparto agricolo, il quale si evolve in modo dinamico.
OSX/T3	Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.	La minaccia si riflette anche a livello regionale.
OSX/T4	Progressiva riduzione degli stanziamenti pubblici a livello nazionale per ricerca e sviluppo.	La minaccia si riflette anche a livello regionale.

4.3. Valutazione dell'analisi delle esigenze

A partire dalla lista redatta a livello nazionale, a livello di Regione Campania sono state individuate delle Esigenze di carattere regionale (vedi liste comparate nell'Allegato 1.1), adattate cioè alle specificità locali.

In linea di massima è stato rilevato come tutte le esigenze regionali trovano in qualche maniera una correlazione con quelle a livello nazionale (anche se talvolta queste ultime hanno definizioni più generiche), mentre non tutte quelle segnalate a livello nazionale risultano essere attinenti al contesto campano.

4.3.1. Modalità di individuazione delle esigenze

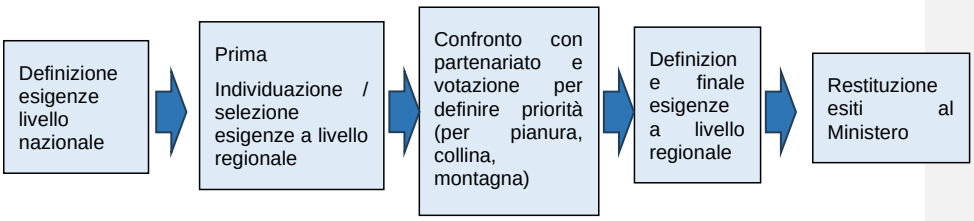
Quesiti valutativi:

Quali sono le modalità di individuazione delle esigenze?

Il processo per la definizione delle esigenze a livello regionale - schematizzato nella Figura successiva - è basato su una lista generale preparata a livello nazionale, successivamente declinata a livello regionale, a partire dalla conoscenza del territorio del personale regionale e degli stakeholders consultati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5- Processo di individuazione delle Esigenze regionali



Le indicazioni a livello nazionale sono state in buona parte traferite a livello regionale. In alcuni casi un'Esigenza nazionale che accorpa diverse tematiche (es. 3.1) è stata scomposta a livello regionale in singole Esigenze.

Da considerare che il processo di regionalizzazione delle Esigenze stesse è stato sviluppato non in sede di confronto con gli stakeholders (che hanno preso in considerazione esclusivamente la lista delle priorità a livello nazionale), ma solo in fase di preparazione del documento di CSR.

Da rimarcare il fatto che le Esigenze individuate a livello nazionale rimangono ad un livello abbastanza generale, di carattere difficilmente contestabile ("*accrescere la competitività delle aziende", "favorire il rafforzamento delle filiere", "favorire la riduzione di gas climalteranti*", etc.). La scelta che è stata compiuta a livello regionale è stata principalmente quella di mantenere la compatibilità con il livello nazionale, cercando di definire in maniera più specifica il dettaglio a livello locale.

4.3.2. Coerenza tra esigenze individuate ed analisi SWOT

Quesiti valutativi:

Vengono descritte tutte le esigenze individuate?

La valutazione delle esigenze tiene conto delle esigenze specifiche delle aree geografiche vulnerabili?

Le esigenze descritte sono specifiche e dettagliate (piuttosto che generiche) ed evitano ripetizioni (es. la stessa esigenza ripetuta ma formulata diversamente)?

Le esigenze identificate non sono ripetizioni dall'analisi SWOT (ad esempio una debolezza riformulata come un'esigenza)?

Viene rilevata una sostanziale corrispondenza tra le Esigenze individuate a livello regionale e il rilevamento dei corrispondenti punti riportati nella SWOT (con particolare riferimento ai Punti di Forza e Debolezza), con alcune limitate eccezioni, dove tale collegamento risulta meno stringente:

- ✓ OS 2: il fabbisogno relativo all'acceso al credito da parte delle aziende,
- ✓ OS 4: relativamente all'Er OS4/E2 sulla diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ OS 8: il punto relativo alla “Valorizzare la qualità delle produzioni agricole”, per il quale non viene rilevato un collegamento specifico.
- ✓ OS 9: la disparità esistente e il conseguente differente grado di sviluppo / qualità della vita tra le aree interne e quelle costiere;
- ✓ OS9: l’aumento del potere contrattuale e ridistribuzione del valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela - verrà soddisfatta attraverso il sostegno pubblico relativo alle Organizzazione Comune di Mercato (OCM)

Viene rilevata altresì un discreto grado di specificità nelle analisi riportate, che va al di là della mera enunciazione generale del problema individuato, ma ne individua i caratteri particolari, approfondendo in svariati casi una formulazione di carattere più generale riportata per l’analisi nazionale. Ad es., il tema della sostenibilità ambientale complessiva dei sistemi produttivi viene declinata nella necessità di una riduzione dell’uso di agrofarmaci o l’incentivazione dell’agricoltura di precisione.

Viene altresì mantenuta correttamente la distinzione tra la definizione delle esigenze espresse dal territorio (declinate in maniera più generale, ma non generica) e l’individuazione dei corrispondenti Punti di Forza e Debolezza, di carattere più specifico.

All’Allegato 1.3 vengono riportati i collegamenti specifici tra Esigenze regionali e i relativi punti sviluppati nella SWOT

4.3.3. Valutazione del processo di prioritizzazione

Quesiti valutativi:

É disponibile una descrizione chiara di come le esigenze ordinate secondo la prioritizzazione sono connesse con gli obiettivi specifici?

Il confronto con gli stakeholders per la validazione della lista delle esigenze ha riguardato anche la loro prioritizzazione, vale a dire è stata preparata una graduatoria per individuare le Esigenze che si ritiene possano avere un maggior peso all’interno della strategia regionale complessiva rispetto ad altre, meno prioritarie.

In incontri appositamente organizzati dall’AdG - ai quali hanno partecipato stakeholders selezionati tra quelli più rappresentativi del mondo agricolo regionale – sono state individuate le esigenze maggiormente significative per ognuna delle principali zone produttive (pianura, collina e montagna). Oggetto di votazioni da parte dei partecipanti è stata la lista preparata a livello nazionale. Per ognuna di queste zone le esigenze sono state classificate come (in ordine crescente di importanza):

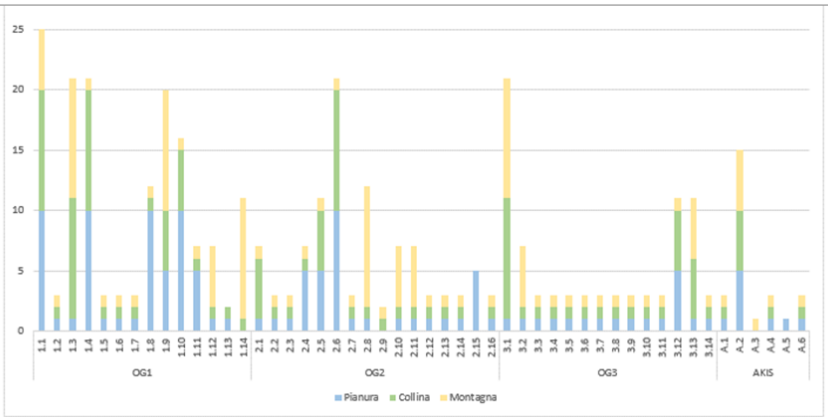
- Specifiche
- Complementari
- Qualificanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Strategiche

Gli esiti di tali incontri sono riportati nella figura seguente, che rende conto del numero di voti che ciascuna delle Esigenze ha raccolto.

Figura 6- Prioritizzazione delle Esigenze



Come si vede dalla Figura, le Esigenze maggiormente considerate sono state quelle relative a:

- 1.1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali (preferenza per zone di pianura e collina)
- 1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali attraverso lo sviluppo di attività connesse (aree collinari e montane)
- 1.4 - Facilitare l'accesso al credito (principalmente per zone di pianura e collina)
- 1.9 - Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta (senza netta preferenza tra zone altimetriche)
- 2.6 - Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica (da incentivare soprattutto nelle aree collinari)
- 3.1 - Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali (specie per collina e montagna)
- Riscontri più limitati sono stati raccolti da:
- 1.8 Migliorare il funzionamento delle filiere agroalimentari e forestali
- 1.10 Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità
- 1.14 Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali operanti in zone svantaggiate
- 2.5 Rafforzare la difesa fitosanitaria attraverso il miglioramento dei servizi agrometeorologici e sistemi di monitoraggio e allerta (*early warning*) su fitopatie e specie alloctone
- 2.8 Favorire la conservazione della biodiversità naturale
- 3.12 Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico
- 3.13 Rafforzare la produzione di cibi sani
- A.2 Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di preparazione del CSR, si è quindi provveduto a trasferire le Esigenze così prioritizzate dal livello nazionale a quello regionale. Nell'Allegato 1.1 viene riproposta nel dettaglio la classificazione adottata dal CSR, con un confronto rispetto alle esigenze individuate a livello nazionale.

5. Valutazione della strategia e della logica di intervento del CSR

5.1. Ricostruzione e Valutazione della logica d'intervento del CSR

Quesiti valutativi:

- *Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?*
- *Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?*

In applicazione del modello valutativo adottato e richiamato nella parte introduttiva, nel presente capito si sviluppa la seconda macro-fase del processo di valutazione, avente per oggetto di analisi la cd. "logica di intervento" cioè le connessioni logiche e di causalità tra le **Esigenze** (di intervento) derivanti dalla precedente analisi di contesto/SWOT (nell'ambito degli **Obiettivi specifici** definiti della PAC (e che possono dare "risposta" a tali Esigenze) e gli **Interventi** di sostegno previsti nella stessa PAC, che concorrono al raggiungimento degli Obiettivi e in definitiva al soddisfacimento delle Esigenze.

La ricostruzione della logica di intervento concorre a verificare la coerenza interna della strategia adottata, requisito proprio del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023 -27 nazionale già oggetto di analisi della Valutazione ex-ante che ne ha accompagnato l'elaborazione. Il CSR Campania qui esaminato nasce in coerenza e nell'ambito delle scelte strategiche nazionali adottate nel PSP, confermando pertanto i fondamentali legami di causalità/ coerenza tra Esigenze, Obiettivi e Interventi in esso già definiti.

Alla luce delle suddette considerazioni, la funzione più specifica e aggiuntiva della Valutazione ex-ante del CSR Campania è pertanto quella di analizzare la coerenza interna, la completezza e la potenziale efficacia della strategia di intervento in esso adottata sulla base delle esigenze emerse nel contesto regionale e con specifico riferimento agli interventi di sviluppo rurale programmati e attuati dalla Regione attraverso il CSR.

Quest'ultima condizione oggettivamente "limita" l'oggetto dell'analisi valutativa ex-ante non includendo, infatti, il contributo degli interventi della PAC relativi al "Primo pilastro" (pagamento diretti, OCM ecc…) e quelli di sviluppo rurale gestiti a livello nazionale (ad esempio, per la gestione del rischio). Come evidenziato nelle successive analisi ciò determina, soprattutto per alcuni obiettivi specifici, una apparente scarsa efficacia potenziale della strategia di intervento del CSR, definendo tale strumento soltanto una parte – ma non la totalità - della più ampia e articolata serie di Interventi della PAC che trovano attuazione nel contesto regionale.

Per ciascun Obiettivo specifico della PAC è quindi proposto un primo quadro sinottico complessivo contenente gli elementi fondanti la "logica di intervento" del CSR, che lega quindi

fonte: http://burc.regione.campania.it

le Esigenze definite/assunte a livello regionale, gli Interventi programmati nell'ambito del CRS stesso e relativi Indicatori di Output e di Risultato.

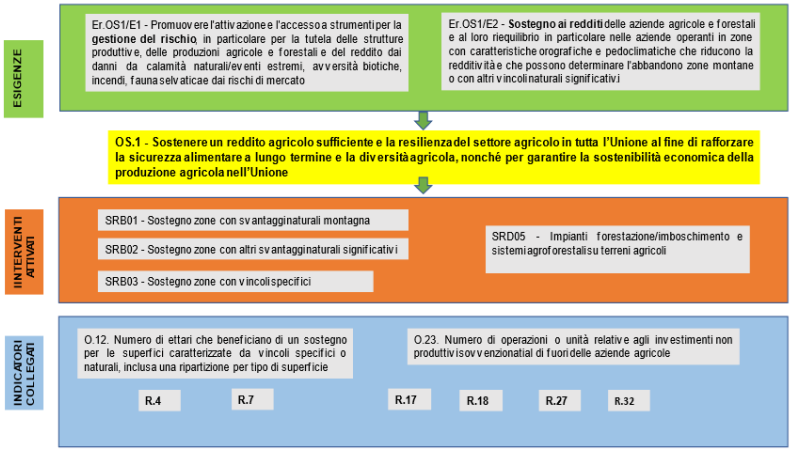
Segue un secondo quadro nel quale, sempre per ciascun Obiettivo si specificano: (i) le corrispondenze dirette di causalità Esigenze – Interventi di sostegno (che potenzialmente le soddisfano); (ii) le risorse finanziarie pubbliche programmate e gli output (le "realizzazioni") previsti negli Interventi di sostegno;

L'analisi è articolata per Obiettivi specifici, utilizzando in ognuno:

- Il quadro sinottico complessivo
- la tabella in cui si collegano in forma dirette le esigenze con gli interventi, quest'ultimi quantificati in termini di risorse finanziarie allocate e output attesi.

✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Figura 7- OS 1 – elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



L'obiettivo di sostenere il reddito degli agricoltori risponde all'esigenza di favorire il proseguimento delle attività di allevamento e coltivazione da essi svolte, che se condotte nel rispetto delle "condizionalità" ambientale e sociale, svolgono anche positive funzioni socio-economiche e di salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche, con benefici positivi per l'intera collettività. Tale esigenza riveste particolare importanza nelle aree regionali dove maggiori sono i fattori o i vincoli ambientali che rendono più difficile e meno remunerativa l'attività produttiva agricola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi programmati nel CSR Campania più direttamente concorrenti a tale obiettivo sono pertanto quelli che erogano indennità annuale per ettaro nelle aree montane (SRB01) in altre aree svantaggiate (SRB02) e che interessano annualmente una superficie agricola di 142.600 ettari. Si aggiunge l'Intervento SRD05, nella regione viene focalizzato sul sostegno all'impianto, su superfici agricole, di imboschimenti naturaliformi o di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo, in entrambi con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, produttive). Nel loro insieme tali interventi del CSR rendono disponibili in forma di indennità o di contributi pubblici 182,583 Meuro (il 16%% delle risorse finanziarie programmate totali).

La partecipazione della PAC all'OS1 si completa con gli Interventi programmati e attuati a livello nazionale del "I Pilastro" (pagamenti diretti accoppiati al reddito, pagamenti diretti disaccoppiati, interventi settoriali nell'ambito dei PO) i quali – come segnalato nell'analisi di contesto del CSR – hanno fino ad oggi superato finanziariamente quelli forniti dalla politica di sviluppo rurale.

All'altra Esigenza individuata nell'ambito dell'OS 1, relativa alla promozione e l'accesso agli strumenti del rischio (Er.OS1/E1) sono collegabili Interventi di sviluppo programmati nel PSP ma non nell'ambito del CSR regionale, avendo una gestione e attuazione a livello nazionale. Riguardano in particolare SRF 01 – le assicurazioni agevolate (SRF01), i fondi di mutualità danni (SRF02); i fondi di mutualità redditi (SRF03) e il fondo di mutualizzazione nazionale per eventi catastrofali (SRF04).

Tabella 24 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS1

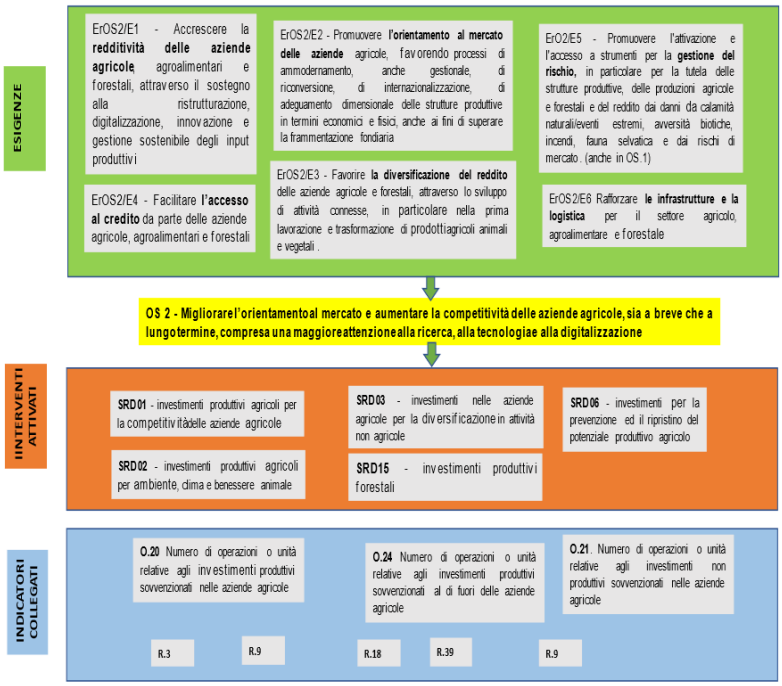
	Intervento	SRB01	SRB02	SRB03	SRD05
	Spesa pubblica programmata	147.629.080	28.784.198	3.169.518	3.000.000
	Output	104.545 Ha	33.429 Ha	4.650 Ha	50 op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto	**Er.OS1/E1 -** Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato	*Interventi SRF 01, 02, 03, 04 di gestione del rischio programmati e gestiti a livello nazionale*			
	Er.OS1/E2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi.				

Legenda:
SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna
SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici
SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

- ✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Figura 8- OS 2 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'OS 2 risponde alle Esigenze di accrescere la redditività e la competitività dei processi produttivi agricoli, intervenendo sui principali fattori che le condizionano: le strutture aziendali e interaziendali (infrastrutture), il grado di innovazione dei processi e dei prodotti, la gestione sostenibile in termini ambientali ed economici degli input produttivi impiegati, i rapporti della fase agricola con le altre componenti delle filiere agroalimentari e più in generale il rapporto delle aziende agricole con il mercato.
L'Intervento SRD01, principale per dimensione finanziaria (71% delle risorse totali) e articolazione tipologica degli investimenti oggetto di sostegno, concorre direttamente a soddisfare le esigenze di accrescere la redditività dell'azienda e di promuoverne l'orientamento al mercato; l'eventuale attivazione di strumenti finanziari (opzione prevista nel CSR) potrebbe altresì favorire l'accesso al credito e quindi rafforzare i piani di investimento per ammodernamenti e ristrutturazioni aziend.li. Finalità programmatiche analoghe all'SRD01 per il settore agricolo, assolve l'Intervento SRD15 per il settore forestale, ma con una capacità finanziaria di sostegno (assorbendo appena lo 0,4% delle risorse totali) e obiettivi realizzativi molto marginali.

L'Intervento SRD02 – che assorbe circa il 15% delle risorse finanziarie programmate per OS2 - finalizzato principalmente ad aumentare la sostenibilità ambientale dei processi produttivi, può determinare effetti positivi anche in termini di redditività sia favorendo l'uso più razionale ed efficiente dei fattori produttivi (es. fertilizzanti, acqua) sia migliorando le caratteristiche della produzione sul mercato (nei confronti dei consumatori).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Intervento SRD03 (10% delle risorse finanziarie) è specificatamente indirizzato a rafforzare e ampliare le opportunità di diversificazione economica delle aziende, esigenza di particolare interesse soprattutto nelle aree in cui il ridotto potenziale produttivo ed economico delle attività di coltivazione e allevamento può essere almeno in parte compensato da attività di valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale presente nel territorio.
Nell'ambito dell'OS2 del CSR (e del PSP) viene inoltre programmato l'Intervento SRD06 finalizzato in particolare alla prevenzione dei danni da calamità naturali sul potenziale produttivo aziendale e al ripristino dello stesso; tale intervento a carattere strutturale si integra con le azioni di gestione del rischio (SRF 01, 02, 03, 04) già richiamate nell'OS1, programmate nel PSP e attuate a livello nazionale.
Si osserva infine che il CSR non interviene in forma diretta sull'esigenza di rafforzare le reti infrastrutturali e la logistica per il settore e in particolare sulle principali filiere agricole regionali. Su tali aspetti il PSP programma numerosi interventi di tipo settoriale – in particolare nei settori del vino, dell'ortofrutta, delle patate, dell'olio e delle api – volti ad accrescere la competitività di filiera e a promuovere l'innovazione organizzativa e strutturale delle imprese che ne fanno parte.
Sono infine da ricordare, in quanto ugualmente concorrenti all'OS2 seppur esterni agli interventi PAC (ma ad essi complementari e potenzialmente sinergici) quelli del PNRR (M2C1 e M2C4) relativi alla logistica, all'innovazione e meccanizzazione, alle infrastrutture irrigue,

Tabella 25 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS2

	Intervento	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
	Spesa pubblica programmata (cofinanziata FEASR)	155.000.000	40.000.000	18.067.935	7.741.639	960.457
	Spesa pubblica programmata (Fondo perequativo)	30.941.750		7.941.750		
	Spesa pubblica programmata (totale)	185.941.750	40.000.000	26.009.685	7.741.639	960.457
	Output	744 op.	240 op.	216 op.	57 op.	6 op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto	ErOS2/E1 - Accrescere **la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali**, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	■	■			■
	ErOS2/E2 - Promuovere **l'orientamento al mercato delle aziende** agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	■				■
	ErOS2/E3 - Favorire **la diversificazione del reddito delle aziende** agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.			■		
	ErOS2/E4 - Facilitare **l'accesso al credito da parte delle aziende** agricole, agroalimentari e forestali	■				

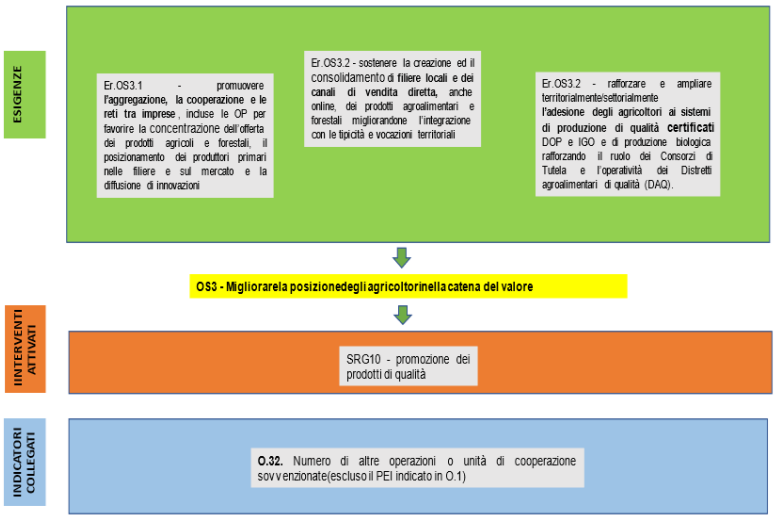
fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento	SRD01	SRD02	SRD03	SRD06	SRD15
Spesa pubblica programmata (cofinanziata FEASR)	155.000.000	40.000.000	18.067.935	7.741.639	960.457
Spesa pubblica programmata (Fondo perequativo)	30.941.750		7.941.750		
Spesa pubblica programmata (totale)	185.941.750	40.000.000	26.009.685	7.741.639	960.457
Output	744 op.	240 op.	216 op.	57 op.	6 op.
ErO2/E5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a **strumenti per la gestione del rischio**, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)					
	(*Interventi SRF 01, 02, 03, 04 di gestione del rischio programmati e gestiti a livello nazionale)*				
ErOS2/E6 Rafforzare **le infrastrutture e la logistica** per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	(*interventi settoriali nelle OCM olio di oliva/olive e creali – linee specifica di intervento nel PNRR)*				

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
SRD15 - investimenti produttivi forestali

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Figura 9- OS 3 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia di intervento definita nel PSP si basa su un articolato insieme di Interventi volti all'incentivazione dei sistemi di certificazione e di tracciabilità (della qualità e provenienza di alimenti e materie prime), all'aggregazione dei produttori e dell'offerta di materia prima, al contrasto delle frodi e delle pratiche di concorrenza sleale, all'accorciamento delle filiere e al rafforzamento di quelle locali o a nuove forma di commercializzazione, allo sviluppo dei distretti del cibo.
Nell'ambito di tale articolata strategia, il CSR regionale adotta la scelta di focalizzate il proprio contributo all'OS.3 attraverso l'Intervento SRG10, sulla promozione delle produzioni di qualità (biologiche e denominazioni DOC/IGP), nei confronti dei consumatori e gli altri operatori, in continuità con il precedente periodo di programmazione ma migliorandone e rendendo più efficaci i sistemi di sostegno (es. concedendo le anticipazioni). Infatti, anche se produrre per il segmento della qualità comporta costi più elevati (richiede tecniche di produzione specifiche), nello stesso tempo consente di raggiungere un livello di remunerazione superiore rispetto a quanto si otterrebbe tramite il segmento delle produzioni convenzionali, contribuendo quindi a aumentare la quota di valore aggiunto "trattenuta" nel settore agricolo. Tale opportunità è di particolare interesse per la Campania, data la presenza di numerose produzioni DOP/IGP, in aumento negli ultimi anni.
Nel quadro logico di intervento del CSR la SRG10 consente pertanto di soddisfare l'Esigenza di "promozione, aggregazione, cooperazione e reti di impresa" e dell'Esigenza "aggregazione, cooperazione e reti di imprese", alle quali concorrono anche gli Interventi del PSP di tipo settoriale (attraverso i PO) e i pagamenti diretti accoppiati al reddito. Si aggiungono altri interventi di valorizzazione della produzione di qualità attraverso lo strumento dei Distretti agroalimentari di qualità, istituiti con la LR n.20 del 2014 e attualmente riferibili ai "Distretti del cibo" i cui Programmi trovano opportunità di sostegno nel Fondo complementare del PNRR.
Non individuabile, infine, un contributo diretto del CSR all'Esigenza di rafforzare e ampliare l'adesione degli agricoltori ai sistemi di qualità.

Tabella 26 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS3

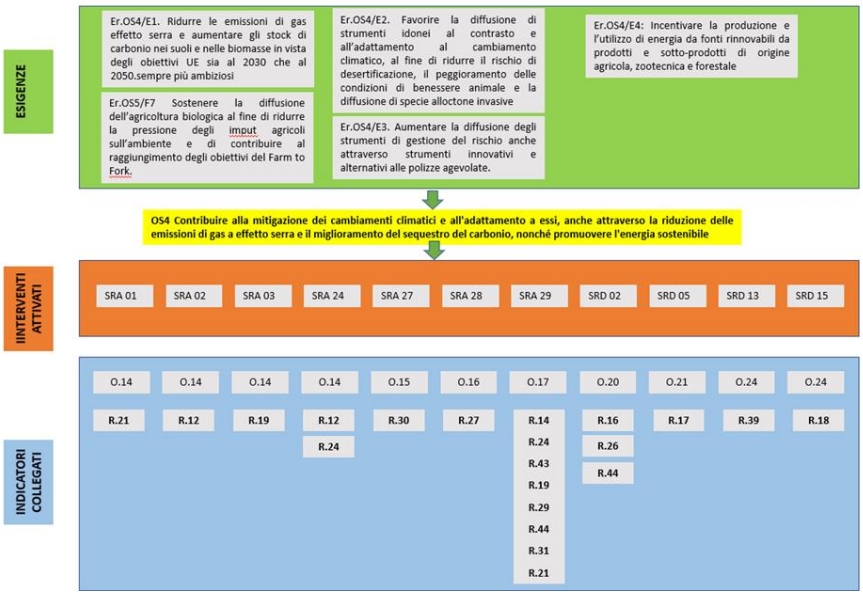
	Intervento	SRG10
	Spesa pubblica programmata (cofinanziata FEASR)	4.915.570
	Spesa pubblica programmata (Fondo perequativo)	3.234.971
	Spesa pubblica programmata (totale)	8.150.540
	Output	27 Op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto	Er.OS3.3 - Rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente **l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati** DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ).	
	Er.OS3.1 - promuovere **l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese**, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni	
	Er.OS3.2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di **filiere locali e dei canali di vendita diretta,** anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	

Legenda: SRG10 - promozione dei prodotti di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

Figura 10- OS 4 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



L'obiettivo strategico OS4 mira a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile rispondendo alle esigenze regionali legate alla riduzione delle emissioni di GHG, al sostegno all'agricoltura biologica e in generale agli strumenti di contrasto ai cambiamenti climatici. L'obiettivo strategico risponde inoltre alle esigenze regionali collegate all'aumento della diffusione degli strumenti di gestione del rischio, quale strumento di adattamento ai cambiamenti climatici, e all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili.

La strategia definita dalla regione prevede l'attivazione di numerosi e diversificati interventi in cui, da un punto di vista finanziario risultano particolarmente importanti gli interventi SRA 01 - produzione integrata e SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, che insieme prevedono una dotazione finanziaria di oltre 270 milioni di euro e che si stima possano esperire i propri effetti su oltre 130.000 ettari. Oltre a questi interventi "classici" il CSR Campania prevede l'attivazione di azioni più innovative legate agli impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua (SRA02), alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03) e alle pratiche agricoltura di precisione (SRA24).

La strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici prevede inoltre degli interventi specifici per il settore forestale che riguardano il pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (SRA 27) e il sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA 28) che con una dotazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziaria complessiva di oltre 31 milioni di euro dovrebbero assicurare il sostegno a circa 52.000 ettari.

Infine, oltre alle misure a superficie, partecipano al raggiungimento dell'OS4 anche interventi di tipo strutturale legati agli investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD 02), agli impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD 05), agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD 13) e agli investimenti produttivi forestali (SRD 15).

Tabella 27 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS4

Intervento		SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)		116.489.91	7.000.000	22.198.071	5.000.000	25.000.000	8.295.392	160.225.158	40.000.000	3.000.000	70.000.000	960.456
Output		72.578 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955ha	61.937 ha	242 op.	50 int	65 op	6 op
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto regionale	**Er. OS4/F1.** Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi	■		■		■	■	■	■	■		■
	Er. OS4/F2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive..	■	■	■	■	■	■	■				■
	Er.OS4/F3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate											
	Er. OS4/F4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	■		■		■	■		■		■	■

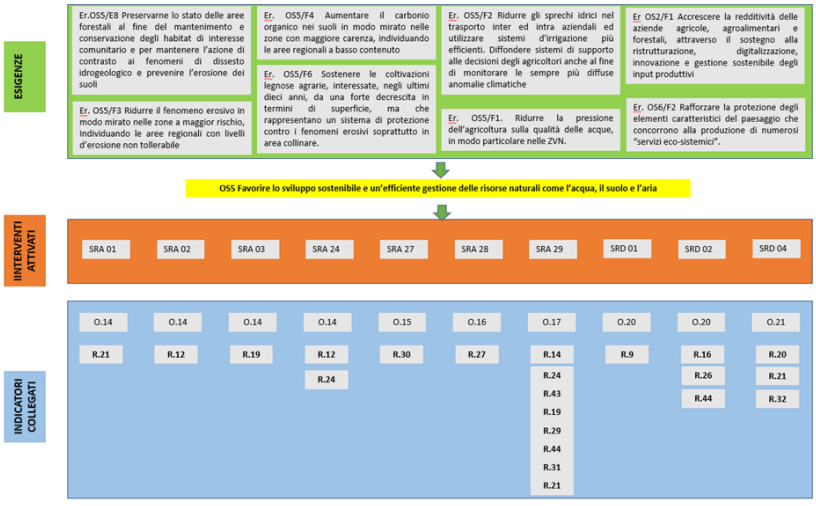
fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento		SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 02	SRD 05	SRD13	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)		116.489.91	7.000.000	22.198.071	5.000.000	25.000.000	8.295.392	160.225.158	40.000.000	3.000.000	70.000.000	960.456
Output		72.578 ha	3.935 ha	17.691 ha	4.539 ha	50.556 ha	955ha	61.937 ha	242 op.	50 int	65 op	6 op
	Er. OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork											

L'esigenza emersa dall'analisi di contesto Er.OS4/F3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate – non prevede interventi CSR specificatamente dedicati in quanto verrà soddisfatta attraverso interventi attuati a livello nazionale

- ✓ ***OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria***

Figura 11- OS 5 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'obiettivo strategico OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria - è collegato ad una serie di esigenze emerse dall'analisi di contesto regionale legate alla tutela dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica, al contrasto del fenomeno erosivo e di dissesto idrogeologico attraverso il mantenimento delle aree forestali e il contenuto di carbonio organico nei suoli, allo sviluppo di servizi ecosistemici attraverso la conservazione degli habitat e del paesaggio. Analogamente a quanto evidenziato per l'OS4 le misure che da un punto di vista finanziario e degli output attesi risultano particolarmente importanti sono gli interventi SRA 01 - produzione integrata e SRA 29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, cui si affiancano misure più innovative quali gli impegni specifici uso sostenibile dell'acqua (SRA02), alle tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (SRA03) e alle pratiche agricoltura di precisione (SRA24). Il CSR Campania assegna un ruolo importante nel perseguimento degli obiettivi di gestione delle risorse naturali anche al settore forestale che viene sostenuto attraverso il pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima (SRA 27) e il sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA 28).

Accanto alle misure a superficie, l'obiettivo OS5 viene perseguito anche attraverso alcune misure strutturali (SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale e SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale) attraverso sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, presentano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale.

Infine partecipa all'obiettivo anche l'intervento SRD 01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole che può fornire un importante sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione delle aziende agricole assicurando una gestione sostenibile degli input produttivi.

Tabella 28 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS5

Intervento	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)	116.489.91,76	7.000.000,00	22.198.071,46	5.000.000,00	25.000.000,00	8.295.3922,49	160.225.158,50	155.000.000,00	40.000.000,00	24.189.683.00	960.456,85
Output	72.578 ha	3.935,00 ha	17.691.00 ha	4.539,00 ha	50.556,00 ha	955,00 ha	61.937,67 ha	744 op	242 op.	139 op.	6 op.
Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli											

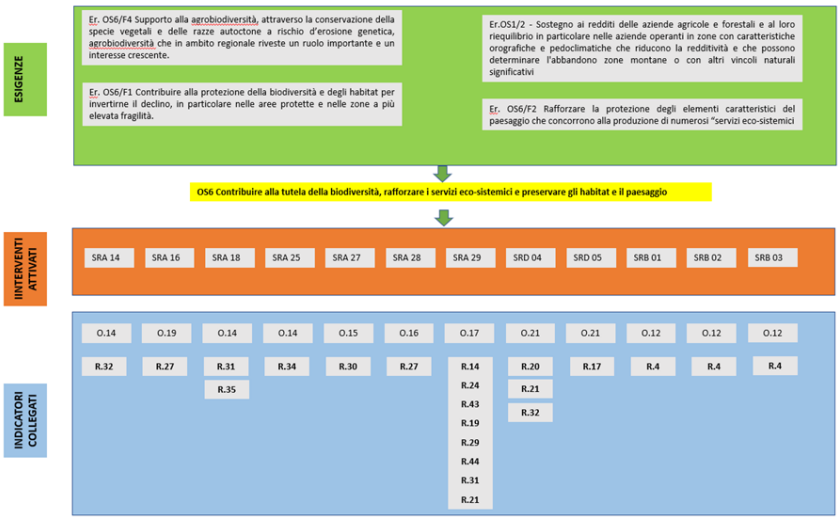
fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento	SRA 01	SRA 02	SRA 03	SRA 24	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRD 01	SRD02	SRD04	SRD15
Dotazione (Spesa pubblica)	116.489.91,76	7.000.000,00	22.198.071,46	5.000.000,00	25.000.000,00	8.295.3922,49	160.225.158,50	155.000.000,00	40.000.000,00	24.189.683,00	960.456,85
Output	72.578 ha	3.935,00 ha	17.691,00 ha	4.539,00 ha	50.556,00 ha	955,00 ha	61.937,67 ha	744 op	242 op.	139 op.	6 op.
Er. OS5/F3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. **Er. OS5/F4** Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto. **Er. OS5/F6** Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	■		■	■			■		■		
Er. OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche		■		■					■		
Er. OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.			■	■			■		■	■	
Er. OS6/F2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".					■	■					■
Er OS2/F1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi								■			

- ✓ ***OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio***

Figura 12- OS 6 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'obiettivo strategico OS6 - Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio – è collegato alle esigenze regionali relative alla conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, alla protezione della biodiversità e degli habitat, alla protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici e al contrasto all'abbandono delle zone montane e marginali.

La conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica e la protezione della biodiversità e degli habitat, nonché la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio, viene perseguita attraverso misure specifiche che sostengono gli allevatori custodi dell'agrobiodiversità (SRA14), la creazione di apposite banche del germoplasma (SRA 16), il sostegno all'apicoltura sia stanziale che nomade (SRA 18) e la tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica (SRA 25). A questi interventi si affiancano misure a sostegno delle aree forestali quali il pagamento per impegni silvoambientali (SRA 27) e il sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA 28). Il set degli interventi messi a disposizione dal CSR Campania rispetto al tema della biodiversità si completa con gli interventi strutturali dedicati agli Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD 04) e al sostegno agli Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli (SRD05).

Il mantenimento delle attività agricole e forestali nelle zone montane e marginali risulta fondamentale per la tutela dell'agrobiodiversità, che è il risultato delle interazioni tra le risorse genetiche, l'ambiente e i sistemi agricoli. Essa sostiene le funzioni degli ecosistemi agricoli assicurando una serie di cosiddetti "servizi ecosistemici" tra cui la preservazione di suolo, acqua, fertilità e impollinazione. Il mantenimento dell'attività agricola nelle zone montane, nelle zone con altri svantaggi naturali significativi e nelle zone con vincoli specifici viene assicurata attraverso gli interventi SRB01, SRB02 e SRB03 contribuiscono ad assicurare il presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento. Complessivamente le tre misure prevedono una importante dotazione finanziaria, pari a quasi 180 milioni di euro, e si stima che potranno interessare una superficie di 142.623 ettari.

Tabella 29 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS6

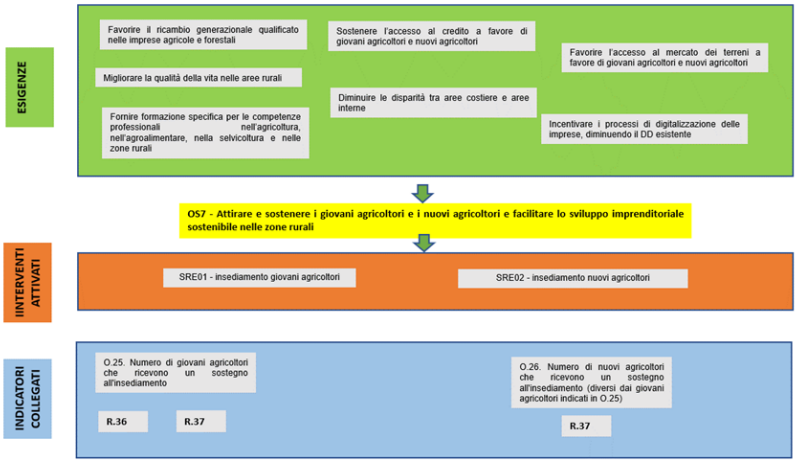
Intervento	SRA 14	SRA 16	SRA 18	SRA 25	SRA 27	SRA 28	SRA 29	SRB 01	SRB 02	SRB 03	SRD04	SRD 05
Dotazione (Spesa pubblica)	5.483.645,39	4.117.862,89	4.000.000,00	10.000.000,00	25.000.000,00	8.295.392	160.225.158,50	147.629.080,85	28.784.197,73	3.169.518,35	24.189.683,00	3.000.000
Output	3.300,00 UBA	10 op.	515 Ben.	2.691 ha	50.556,00 ha	955,00 ha	61.937,67 ha	104.544,75 ha	33.428,63 ha	4.649,69 ha	139 op.	50 op
Er. OS6/F4 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	■	■			■	■						
Er. OS6/F1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.			■		■	■	■					
Er. OS6/F2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici". **Er. OS6/F1** Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.				■	■	■						■
Er. OS6/F1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.					■							
Er.OS1/2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone								■	■	■	■	

fonte: http://burc.regione.campania.it

montane o con altri vincoli naturali significativi												

✓ *OS 7: Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*

Figura 13- OS 7 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



Il presente OS riguarda specificamente il sostegno a nuove realtà aziendali e viene declinato prevedendo l'attivazione di due Interventi specifici, riguardanti rispettivamente i giovani agricoltori (Intervento SRE 01) e i nuovi agricoltori (SRE 02).

Si intende in questa maniera soddisfare le Esigenze regionali relative alla rivitalizzazione del tessuto produttivo agricolo grazie al ricambio generazionale, ma anche incentivando più in generale la creazione di nuove aziende condotte da imprenditori di oltre 40 anni.

Si intende inoltre offrire un contributo al miglioramento delle opportunità lavorative anche nelle aree interne, riducendo il gap con le aree costiere. Allo stesso tempo, l'entrata di nuovi imprenditori - anche giovani - nella conduzione delle aziende, dovrebbe peraltro favorire anche un maggior ricorso in generale all'innovazione tecnologica e all'uso delle nuove tecnologie.

Tabella 30 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS7

Intervento	SRE 01	SRE 02
Spesa pubblica programmata (Meuro)	24,5	2,26
Esigenza regionale / Output	857	216
Er OS 7/E1 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale		
Er OS 7/E2 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		
Er OS 7/E3 - Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		

fonte: http://burc.regione.campania.it

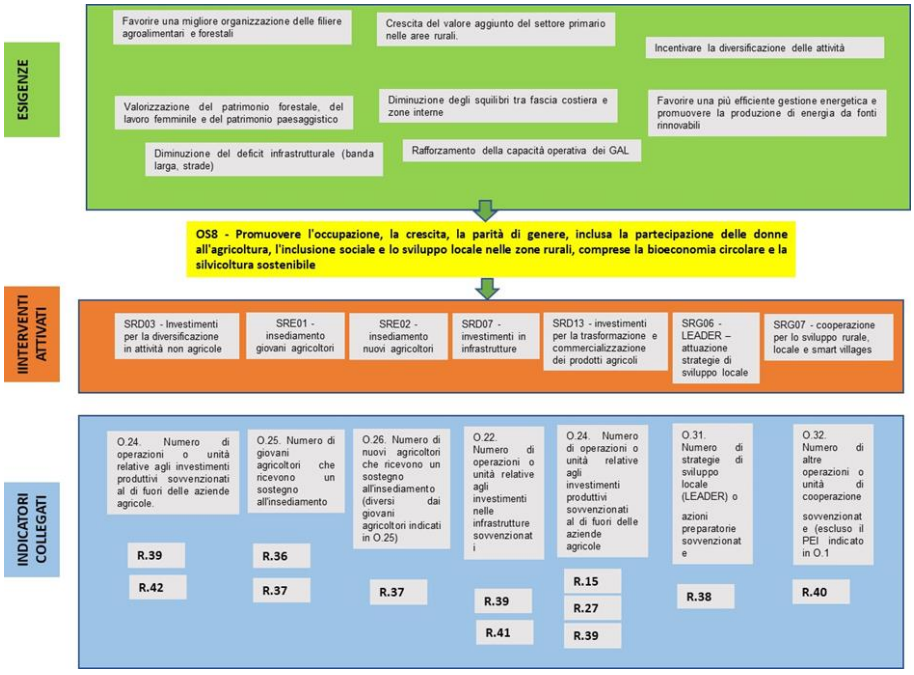
Intervento	SRE 01	SRE 02
Spesa pubblica programmata (Meuro)	24,5	2,26
Esigenza regionale / Output	857	216
Er OS 7/E4 - Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		
Er OS 7/E5 - Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		
Er OS 7/E6 - Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		
Er OS 7/E7 - Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali		
Er OS 7/E8 - Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente		

Legenda:
SRE 01 – Insediamento giovani agricoltori
SRE 02 – Insediamento nuovi agricoltori

Per il presente OS si può rimarcare come rimangano senza una copertura operativa le problematiche relative alla disponibilità di credito e al miglior accesso al mercato dei terreni a favore dei giovani e nuovi agricoltori.

- ✓ ***OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile***

Figura 14- OS 8 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratta di un OS avente una funzione plurima, che copre differenti ambiti:

- dall'incentivo alla diversificazione delle attività e alla produzione di energia da fonte rinnovabile (Intervento SRD 03),
- promozione in generale della crescita economica e dell'occupazione (specie femminile) viene resa possibile grazie ad interventi a favore di giovani e nuovi agricoltori (SRE 01 e 02), ma anche collegati al sostegno alla diversificazione aziendale (SRD 03) e/o a favore di investimenti per la trasformazione/commercializzazione prodotti aziendali (SRD 13);
- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali (Intervento SRD 07) che si concentra su uno degli aspetti più critici, vale a dire la quello del settore viario;
- diminuzione degli squilibri tra zone costiere e aree interne, affidato anche al sostegno allo sviluppo locale (SRG 06 e SRG 07).

Tabella 31 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS8

Intervento	SRD 03	SRD 07	SRD 13	SRE 01	SRE 02	SRG 06	SRG 07
Spesa pubblica programmata	22,20	12,69	70,00	24,5	2,26	106,98	7,68
Esigenza regionale Output		75		857	216		
Er OS 8/E1 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	■	■	■	■	■	■	■
Er OS 8/E2 - Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	■	■	■	■	■	■	■
Er OS 8/E3 - Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	■		■				
Er OS 8/E4 - Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali	■		■			■	■
Er OS 8/E5 - Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	■	■	■	■	■	■	■
Er OS 8/E6 - Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori							
Er OS 8/E7 - Incentivare la diversificazione delle attività	■		■	■	■	■	■
Er OS 8/E8 - Valorizzazione del patrimonio forestale							
Er OS 8/E9 - Valorizzazione del lavoro femminile	■		■	■	■		
Er OS 8/E10 - Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	■		■			■	■
Er OS 8/E11 - Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali	■	■	■	■	■	■	■
Er OS 8/E12 - Rafforzamento della capacità operativa dei GAL						■	■
Er OS 8/E13 - Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		■					
Er OS 8/E14 - Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico						■	■

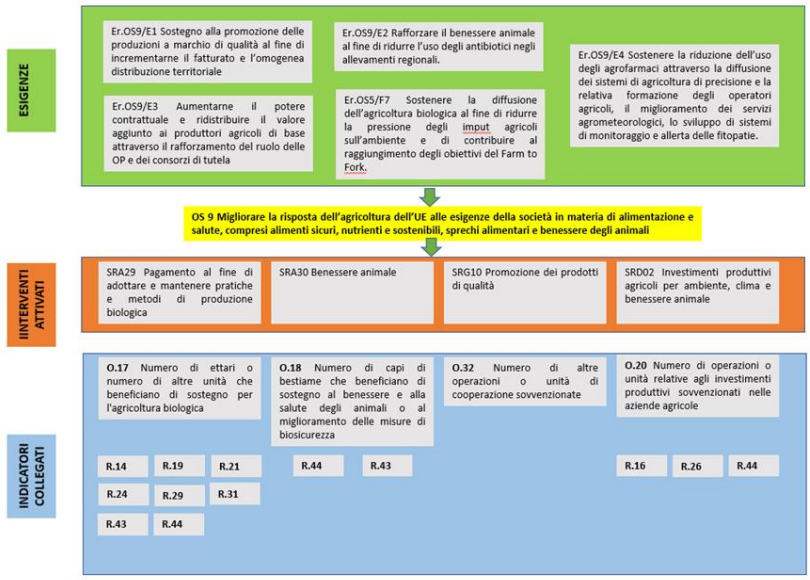
Legenda:
SRD 03 - Investimenti per la diversificazione in attività non agricole
SRD07 - investimenti in infrastrutture
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRE 01 – Insediamento giovani agricoltori
SRE 02 – Insediamento nuovi agricoltori
SRG06 - LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale
SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come rimarcato anche per l'OS 7, rimane non coperta l'Esigenza relativa alla disponibilità di credito e quella sulla valorizzazione del patrimonio forestale, oggetto invece degli specifici Interventi di carattere forestale.

- ✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

Figura 15- OS 9 – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale



L'OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali - trova rispondenza nelle esigenze del CSR Campania inerenti il sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità e ai consorzi di tutela per aumentare la qualità delle produzioni e la loro sostenibilità e al benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti.

Oltre al sostegno all'agricoltura biologica, che con i suoi 160 milioni di risorse finanziarie rappresenta una delle misure cardine del CSR Campania, concorre all'obiettivo OS9 la SRA 30 - Benessere animale - che si stima interesserà oltre 66.000 UBA. Tale intervento, attraverso pratiche allevatoriali più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.), contribuisce in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale. Il CSR Campania ha optato per l'attuazione dell'azione B - Classyfarm un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'allevamento in base al rischio che consente di elevare il livello di sicurezza e qualità dei prodotti della filiera agroalimentare.

Contribuiscono all'obiettivo anche le misure strutturali SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – che con 40 milioni di euro di dotazione finanziaria, fornisce sostegno ad investimenti in materia di ambientale, clima e benessere animale che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e SRG10 -Promozione dei prodotti di qualità - che sostiene attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità.

Tabella 32 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OS9

Intervento		SRA29	SRA30	SRD02	SRG10
Dotazione (Spesa pubblica)		160.225.158	62.912.861	40.000.000	4.915.569
Output		61.937 ha	66.126 UBA	242 op.	27 op.
Esigenze emerse nell'ambito dell'analisi del contesto	**Er. OS9/F1** Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	■	■		■
	Er. OS9/F2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	■	■	■	
	Er. OS9/F3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela				
	Er. OS9/F4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		■	■	
	Er. OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	■		■	

L'esigenza emersa dall'analisi di contesto Er. OS9/F3 - Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela – non prevede interventi CSR specificatamente dedicati in quanto verrà soddisfatta attraverso il sostegno pubblico relativo alle Organizzazione Comune di Mercato (OCM)

- ✓ ***OS X Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

Figura 16- OS X – Elementi che illustrano la logica di intervento definita a livello regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

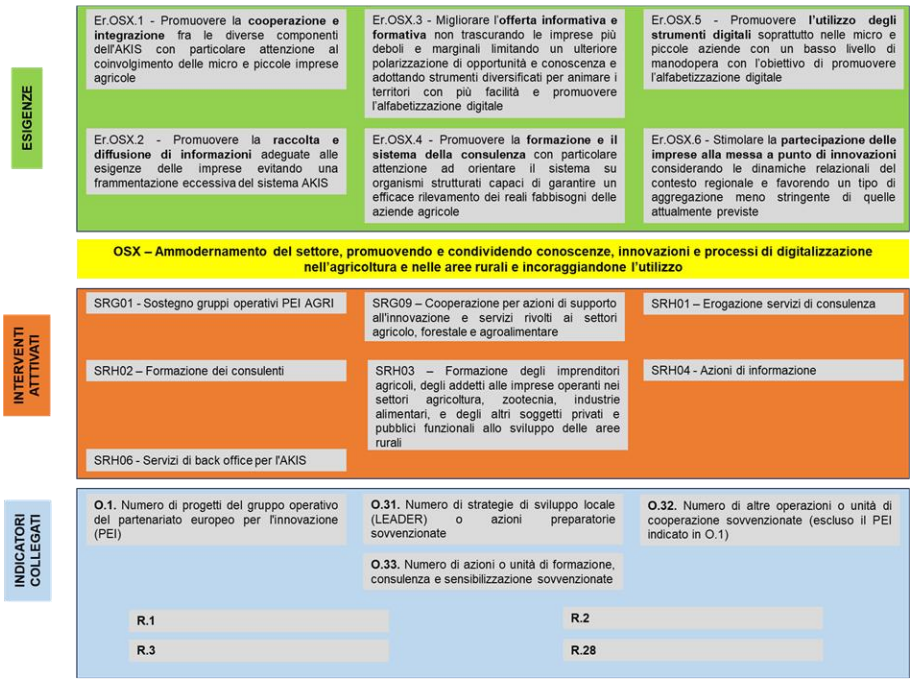


Tabella 33 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e le esigenze regionali – OSX

Intervento	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
Spesa pubblica programmata	10,00	9,98	1,56	1,25	4,06	1,09	3,28
Fondo perequativo	-	6,06	3,00	-	-	-	4,06
Esigenza regionale Output	33	27	1.520	69.335	225.333	35	223
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole							
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS							
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale							
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento	SRG01	SRG09	SRH01	SRH02	SRH03	SRH04	SRH06
Spesa pubblica programmata	10,00	9,98	1,56	1,25	4,06	1,09	3,28
Fondo perequativo	-	6,06	3,00	-	-	-	4,06
Esigenza regionale Output	33	27	1.520	69.335	225.333	35	223
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale							
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste							

Legenda
SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRG09 – Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRH01 – Erogazione servizi di consulenza
SRH02 – Formazione dei consulenti
SRH03 – Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH04 - Azioni di informazione
SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

5.2. La valutazione della completezza e della coerenza interna della strategia di intervento

Quesiti valutativi:

C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?

Nel presente paragrafo si sviluppa un'analisi del CSR visto nel suo insieme, evidenziandone il livello di completezza e di coerenza interna, requisiti qui valutati in termini di numero e tipo di Interventi programmati nel CSR che concorrono ai diversi Obiettivi specifici.

La tabella evidenza, per ciascun obiettivo, gli interventi che – in rapporto di potenziale integrazione e sinergia – concorrono al suo conseguimento; per ciascun Intervento l'obiettivo o gli obiettivi che ne giustifica la programmazione.

Da rimarcare come siano gli Obiettivi Specifici più direttamente legati alle tematiche ambientali (OS 4, 5 e 6) quelle che prevedono il maggior numero di Interventi. Al contrario, l'OS 3 si basa su un unico Intervento programmato, vale a dire il SRG 10.

Tabella 34 – Collegamento tra gli interventi CSR Campania e gli Obiettivi Specifici

Codice intervento	Intervento	OS 1	OS 2	OS 3	OS 4	OS 5	OS 6	OS 7	OS 8	OS9	AKIS
SRA01	ACA 1 - produzione integrata				X	X					
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua				X	X					
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli				X	X					
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità						X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Intervento	OS 1	OS 2	OS 3	OS 4	OS 5	OS 6	OS 7	OS 8	OS9	AKIS
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma						X				
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura						X				
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione				X	X					
SRA25	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica						X				
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima				X	X	X				
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali				X	X	X				
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica				X	X	X			X	
SRA30	Benessere animale									X	
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	X					X				
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	X					X				
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	X					X				
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole		X			X					
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale		X		X	X				X	
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole		X						X		
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale					X	X				
SRD05	Impianti forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	X			X		X				
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo		X								
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali								X		
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli				X				X		
SRD15	Investimenti produttivi forestali		X		X	X					
SRE01	Insediamento giovani agricoltori							X	X		
SRE02	Insediamento nuovi agricoltori							X	X		
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI										X
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale								X		
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*								X		
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare										X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento	Intervento	OS 1	OS 2	OS 3	OS 4	OS 5	OS 6	OS 7	OS 8	OS9	AKIS
SRG10	promozione dei prodotti di qualità			X						X	
SRH01	Erogazione servizi di consulenza										X
SRH02	formazione consulenti										X
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali										X
SRH04	Azioni di informazione										X
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS										X
TOTALE		**4**	**5**	**1**	**11**	**11**	**12**	**2**	**7**	**4**	**7**

Come detto in precedenza, va comunque tenuto conto del fatto che anche altre tipologie di sostegno (ad es. interventi del 1° Pilastro dello stesso PSP o anche finanziamenti previsti dal PNRR) possono contribuire al soddisfacimento degli obiettivi previsti dai vari OS.

5.3. Valutazione della coerenza esterna

Quesiti valutativi:

La strategia di intervento del CSR è coerente con gli strumenti legislativi regionali (compresi i programmi e i piani da essi derivati) in materia di ambiente e clima e contribuisce agli obiettivi nazionali a lungo termine stabiliti in/derivati da tali strumenti?

La coerenza è definita come "la caratteristica grazie alla quale può essere trovata complementarietà o sinergia all'interno dello stesso programma o in relazione tra questo ad altri programmi"[4]. La coerenza interna, illustrata fino a questo momento all'interno del documento, si riferisce in estrema sintesi alla corrispondenza fra le risorse stanziate per un programma ed i suoi obiettivi. La coerenza esterna, invece, si riferisce alla corrispondenza fra gli obiettivi di un programma con quelli di altre attività/programmi correlati che insistono sullo stesso territorio.

Questa fase della valutazione si prefigge lo scopo di identificare le possibili sinergie da valorizzare (o eventuali contraddizioni) tra quanto previsto dal Programma in esame, e le traiettorie di sviluppo individuate per il territorio dall'insieme degli altri strumenti pertinenti. L'obiettivo della coerenza esterna è quello di addivenire ad una **generale verifica della complementarietà e non sovrapposizione tra Programmi**, per limitare i potenziali conflitti ed aumentare gli effetti moltiplicativi e le sinergie dei vari Piani e Programmi presi in esame. Nel caso specifico del CSR di Regione Campania, il VI ha preso in esame il Programma Regionale FESR 2021-2027, il FSE Plus 2021-2027 e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Da un punto di vista metodologico, l'analisi è stata impostata confrontando gli obiettivi principali dei diversi programmi operativi scendendo al maggior dettaglio possibile per realizzare un confronto circa la complementarietà e non sovrapposizione tra interventi previsti.

Il quadro logico programmatorio: Obiettivi di transizione UE e declinazione nazionale e regionale

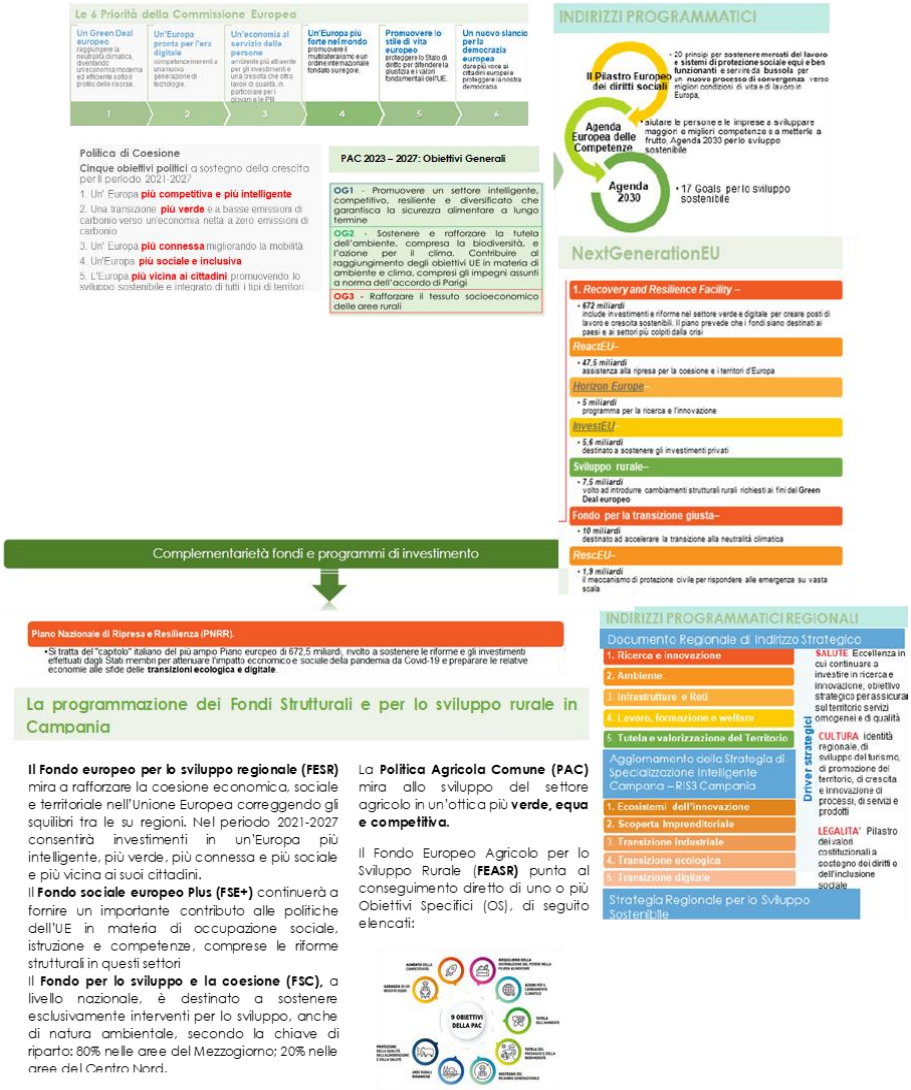
[4] Linee guida per la VExA, RRN 2007-2013. Disponibile all'indirizzo: Documentazione - Sintesi (IT) delle linee guida alla valutazione ex-ante dei PSR 2014-2020 (reterurale.it)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A livello Europeo, a partire dalla metà del periodo di programmazione 2014-2022, l'orientamento che ha guidato l'impostazione dei nuovi obiettivi di crescita e sviluppo per i Paesi dell'Unione ha rafforzato i temi strettamente collegati alla tutela dell'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici, alla tutela del tessuto sociale e al ruolo svolto dal mondo della tecnologia e dell'innovazione.

Nella figura che segue il VI ha rielaborato l'immagine del quadro logico definitivo proposta all'interno del Piano delle Valutazione 2021-2027 del FESR inserendone gli elementi propri dello sviluppo agricolo e rurale a dimostrazione visiva di quanto le programmazioni siano tra loro fortemente collegate e interconnesse già "in partenza".

Figura 17- Programma politico e attuativo CE, Italia e Regione Campania



fonte: http://burc.regione.campania.it

Come noto le 6 priorità stabilite dalla Commissione Europea delineano l'agenda politica e strategica dell'UE allo scopo di affrontare le principali sfide a cui fanno fronte cittadini e territori: esse sono tradotte negli indirizzi della Politica di Coesione e della PAC che a loro volta guidano il contenuto dei Programmi (o Complementi di Programma) per la programmazione 2021-2027 e 2023-2027.

Concentrandosi nella parte bassa dell'immagine, troviamo la definizione di 5 obiettivi strategici comuni a FESR e FSE:

1. un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
2. un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
3. un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
4. un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali + principi orizzontali, tra cui il perseguimento dello sviluppo sostenibile, della parità tra uomini e donne e della prevenzione di qualsiasi discriminazione.

Il PSC della Regione Campania, al cui interno è inserito il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, è articolato in una sezione ordinaria ed una sezione speciale, in favore di misure di intervento finalizzate a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da Covid-19. In linea con l'Accordo di Partenariato esso si fonda su 12 aree tematiche: Ricerca e innovazione; Digitalizzazione; Competitività imprese; Energia; Ambiente e risorse naturali; Cultura; Trasporti e mobilità; Riqualificazione urbana; Lavoro e occupabilità; Sociale e salute; Istruzione e formazione; Capacità amministrativa.

Anche il PNRR nato per esigenze emergenziali, si inserisce nello stesso quadro e si collega, come si vedrà più avanti, con le scelte programmatiche e attuative regionali.

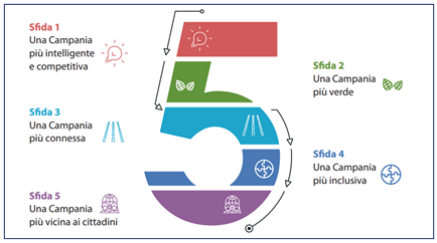
CSR, e Programma Regionale FESR e FSE Plus 2021-2027

Il Programma Regionale FESR, il cui corso operativo è iniziato a partire dal 2021 è stato elaborato seguendo la visione unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, nonché la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Oltre a questi riferimenti ne esistono altri, di natura prioritaria che compongono la base di confronto col CSR:

1- il Documento Strategico per lo Sviluppo Territoriale con cui la Giunta ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile;
2- il DRIS 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo

Figura 18- Le 5 sfide PR FESR e FSE



fonte: http://burc.regione.campania.it

Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate;

3- il Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo;
4- la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile declina gli impegni regionali in attuazione della Agenda2030.

Allo stesso tempo anche il Programma Regionale dedicato al Fondo Sociale (FSE Plus) dà attuazione all'obiettivo strategico di un'Europa più sociale che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità.

Grazie all'analisi già svolta all'interno del CSR, per quanto riguarda la complementarietà degli interventi, **il VI ha sviluppato la tabella che segue la quale pone in evidenza le diverse correlazioni mostrando, in definitiva come il programmatore sia stato in grado di valorizzare i diversi ambiti di competenza senza addivenire a sovrapposizioni incoerenti tra loro.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 35- Azioni CSR, FESR e FSE su temi di intervento condivisi

Settori Riforma PAC 2021-2027 e	Azione CSR	Temi di intervento	Azione FESR	Azione FSE +	Sfide FESR e FSE+ 2021-2027
PAC più competitiva	Promozione e trasferimento della conoscenza e dell'innovazione nel settore agricolo, collaudo dell'innovazione e azioni pilota	**Ricerca e innovazione**	Interventi diretti al sostegno di attività di ricerca collaborativa		**Una Campania più intelligente e competitiva** **Campania più connessa**
	Sostegno alle imprese agricole e forestali e, a determinate condizioni, in campo agroalimentare	**Competitività**	Azione sulle PMI non agricole anche in territorio rurale a condizioni diversificate rispetto a FEASR		
PAC più Verde	Interventi sull'agricoltura di precisione	**Uso razionale dell'acqua**	Spazi di complementarietà inerenti alla qualità delle infrastrutture e il corretto riutilizzo dei reflui opportunamente trattati		**Una Campania più verde**
PAC più equa	Operazioni volte alla creazione di imprese condotte da giovani e canali di priorità per le donne in qualità di imprenditrici agricole	**Occupazione, giovani e donne**	Interventi trasversali creando opportunità per imprese che offrano posti di lavoro	Interventi di formazione permanente e continua sulla occupabilità delle donne e dei giovani	**Una Campania più inclusiva**
				Incentivare l'inclusione attiva (soggetti svantaggiati anche in territori marginali) e l'occupabilità soprattutto giovanile	**Una Campania più vicina ai cittadini**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

CSR, PNRR e Fondo Complementare al PNRR

All'interno del CSR il paragrafo "Relazione con il PNRR e altri fondi nazionali" riprende e specifica la relazione del Complemento con questi due strumenti di programmazione nazionale. Per l'analisi di coerenza esterna è innanzitutto necessario specificare che il PNRR è stato definito parallelamente alla scrittura del PSP nel rispetto della logica della demarcazione rispetto alla strategia proposta per la PAC 2023-2027. Il CSR dunque, che a sua volta deve essere coerente col PSP, può dirsi già "ispirato" ed inserito all'interno di uno schema coerente di cui fanno parte i dettami europei e, a cascata, quelli nazionali. Tuttavia è interessante notare come si possano innescare ambiti di sinergia e complementarietà "originali" una volta definita la strategia regionale per la PAC 2023-2027: tale ordine logico è ricostruito di seguito.

Come mostra la figura di seguito al PNRR sono state demandate azioni di sistema volte al mantenimento della competitività del settore agroalimentare italiano messo a dura prova dall'emergenza Covid-19 in un'ottica incentivante verso i modelli di sviluppo innovativi rispondenti alla strategia del Green Deal.

Tabella 36- Collegamento PNRR e Settori chiave della riforma europea 2023-2027

Programma Nazionale	Obiettivo		Programma Europeo
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA #NEXTGENERATIONITALIA Italia domani	Sostenere la competitività del settore primario a seguito dell'emergenza COVID	PAC più verde: rendere l'UE il primo "blocco climaticamente neutro" e innovativo entro il 2050.	The European Green Deal #EUGreenDeal

In particolare, dalla lettera del CSR si ritiene di segnalare i collegamenti di cui alla tabella sottostante: si tratta di scelte strategiche proprie dello sviluppo rurale che verranno declinate sul territorio in maniera coerente al resto delle iniziative promosse dal PNRR.

Tabella 37- Collegamento CSR 2023-2027 e PNRR

Obiettivo Strategico	La politica di sviluppo regionale per…	Focus CSR	Focus PNRR
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione	… rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Infrastrutture irrigue	Linea di intervento nell'ambito del PNRR
OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	… la crescita economica e rafforzamento delle infrastrutture	Viabilità Rurale	Sinergia con altri interventi a carattere territoriale
	… losviluppo locale nelle aree rurali	Approccio LEADER "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages"	

Nello specifico, infine, gli interventi proposti dal PNRR (aiuti diretti al settore primario pari a 4,88 Mrd) e dal Fondo complementare (circa 300 Mio), riguarderanno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

1. Azioni di sistema volte a sostenere la competitività del sistema agroalimentare: interventi a favore della logistica;
2. Interventi previsti dalla misura Innovazione e meccanizzazione che mira a sostenere lo sviluppo dell'agricoltura di precisione;
3. Interventi sulla risorsa idrica (Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche);
4. Azioni per lo sviluppo delle imprese della filiera agroalimentare: Contratti di filiera e di distretto del Fondo complementare al PNRR, che contribuiscono anche al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore;
5. Interventi per le energie da fonti alternative: Parco Agrisolare, Sviluppo dell'agrovoltaico e Sviluppo del biometano, secondo criteri per promuovere l'economia circolare;
6. Interventi per favorire l'attrattività dei Borghi rurali;
7. Interventi finalizzati al completamento dell'infrastrutturazione BUL nelle aree rurali.

E sempre nel rispetto del principio di demarcazione, il CSR non prevede sostegno o interventi specifici in riferimento alle Strategie legate alla Banda Ultra Larga nelle aree rurali (pt. 7 in elenco) in quanto assicurati dall'Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR.



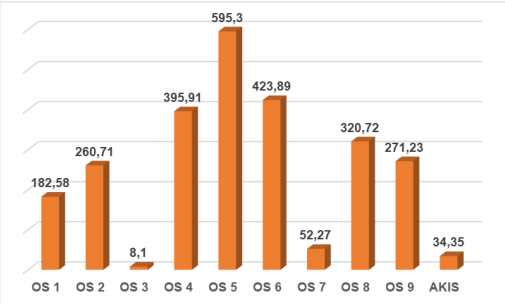
Anche nel caso del PNRR si evidenziano azioni i cui risultati potranno essere amplificati dall'integrazione progettuale e tematica, per affrontare in maniera sinergica e coordinata le priorità di sviluppo regionale ciascuno per la propria competenza ma in un quadro programmatico coerente.

5.4. Valutazione della coerenza tra l'allocazione delle risorse di bilancio e gli obiettivi specifici perseguiti dal CSR

Quesiti valutativi:

- *L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?*
- *L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?*

Grafico 1- Distribuzione delle risorse finanziarie per OS



Considerazioni relative alla distribuzione delle risorse finanziarie per OS:

❖ Sono gli Obiettivi legati alle tematiche ambientali a disporre delle maggiori risorse (all'agro-ambiente/Clima va oltre il 51% della dotazione);

❖ L'OS 3 legato al rafforzamento delle filiere e le certificazioni di qualità riceve una dotazione limitata, collegata esclusivamente con l'Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità, che aveva comunque ricevuto un apprezzamento medio – alto in termini di priorità delle Esigenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- ❖ Le risorse collegate con gli Interventi di tipo più legate alla produttività aziendale (OS 1 e OS 2) dispongono nel complesso di risorse più limitate rispetto agli obiettivi maggiormente incentrati su incrementi occupazionali (OS 8) e a metodi produttivi sostenibili (OS 9), nonostante gli aspetti relativi a "Accrescimento della redditività delle aziende" sia indicato come il maggiormente strategico tra le Esigenze definite per la Regione Campania.
- ❖ Nel confronto tra Esigenze regionali considerate come maggiormente strategiche e risorse finanziarie collegate, l'OS 5 (che dispone delle risorsi maggiori) ha 1 sola ER considerata "Strategica", essendo la maggior parte considerate come "Qualificanti". Anche l'OS 4 vede una certa sproporzione tra risorse disponibili e grado di strategicità collegato alle proprie Esigenze. L'OS 7, al contrario, pur indicando un elevato grado di priorità, dispone di una dotazione finanziaria limitata;

In linea generale, quindi, non viene rilevata una stretta correlazione tra il grado di strategicità attribuito ai singoli OS e le risorse finanziarie attribuite.

Si rileva in generale come comunque il dimensionamento dei singoli Interventi sia stato fatto tenendo conto delle priorità stabilite a livello comunitario e regionale, nonché della situazione e dei fabbisogni locali dei vari comparti produttivi, distribuendo conseguentemente le risorse finanziarie a disposizione.

5.5. Verifica degli Unit Amount e degli indicatori di output

Quesiti valutativi:

Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?

I valori dei vari indicatori a livello di singoli Interventi sono stati calcolati dal VI seguendo il seguente percorso logico:

1. Definizione degli Unit Amount
   - 1.1 Definizione delle caratteristiche di ciascun Intervento previsto dal PSP 2023 – 2027 e ricerca di analogie con Misure del PSR Campania 2014 – 2022;
   - 1.2 In caso di nuove tipologie di Intervento, si sono ricercate evidenze statistiche necessarie per stabilire gli Unit Amount richiesti;
   - 1.3 In caso di corrispondenza con Misure del PSR 2014 – 2022, sono stati ricalcolati i valori unitari (per ha o per intervento) basandosi sui risultati raggiunti nella passata programmazione, ma tenendo conto di eventuali nuove condizioni che potrebbero alterare tali valori (ad es. il valore degli investimenti aziendali sarà probabilmente influenzato dalle prospettive produttive sul breve-medio periodo);
   - 1.4 Per gli interventi agro climatico ambientali (ACA) e i pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici è stato confrontato il valore degli Unit Amount con il valore dei premi contenuto nel documento "Giustificazione economica e certificazione dei pagamenti previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027" redatto dal CREA
   - 1.5 Viene quindi calcolato uno Unit Amount per Intervento.

2. Definizione degli Output previsti
   - 2.1 Una volta stabilito lo Unit Amount per tipologia di Intervento, è stato calcolato il valore degli Output previsti, considerando le risorse finanziarie a disposizione e per le misure

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

a superficie le informazioni relative alle superfici sotto impegno del PSR 14-22, al fine di ipotizzare i livelli di adesione alle misure nella prossima programmazione;

2.2 Il valore di Output così calcolato è stato discusso con l'AdG, per verificare la congruenza con gli Obiettivi regionali: ci si è cioè assicurati che l'Intervento previsto potesse effettivamente incidere in maniera significativa sul contesto regionale (confronto con Analisi di Contesto). In caso di non congruenza, è stata verificata la possibilità di variare la dotazione finanziaria prevista.

3. Ventilazione finanziaria
   - 3.1 Come richiesto dal Ministero, si è poi provveduto anche a stilare una previsione sulla capacità di spesa regionale per il periodo 2023 – 2027. A tale scopo è stato necessario (basandosi ancora una volta sulle esperienze del periodo 2014 – 2022) fare una previsione di spesa sulla base del numero di Bandi che si prevede di attivare e della loro scansione temporale (quanti Bandi e in quali anni?);
   - 3.2 Per ogni tipologia di Intervento – a seconda della complessità delle procedure collegate alle verifiche necessarie – è stata stimata, di concerto con i Responsabili di Misura del PSR 2014 – 2022, la lunghezza delle procedure necessarie e la capacità di spesa relativa, tenendo conto della scansione delle erogazioni previste (anticipo, pagamenti intermedi, saldi).
   - 3.3 È stata considerata altresì la fondamentale differenziazione tra Interventi a premio e quelli per investimento, che hanno profili di spesa completamente differenti;
   - 3.4 Eventuali ricalcoli dovuti alla variazione di qualche parametro sono stati effettuati in maniera automatizzata attraverso un apposito software messo a punto dal VI;
   - 3.5 È stata quindi definita la ventilazione finanziaria per Intervento.

Problematiche proprie degli Interventi a superficie

- La metodologia per il calcolo dei PLUA ed output delle Misure a superficie si è basata, per tutti gli interventi aventi un'analogia con la programmazione 14-20, sulle informazioni relative alle superfici sotto impegno deducibili dalla DSS test 2021. In particolare si è verificato lo stato di adesione agli interventi del PSR 14-20 al fine di ipotizzare i livelli di adesione alle misure nella prossima programmazione e i valori di superficie quantificati sono stati rapportati alla dotazione prevista per il periodo 23-27;
- Sulla base delle informazioni fornite nel corso delle riunioni svoltesi tra le regioni, il Ministero ed il CREA si è optato per utilizzare il PLUA di entità minore. Nello specifico quando il CREA ha giustificato un premio con un valore più basso di quello utilizzato nel PSR Campania 14-20 è stato utilizzato il premio CREA, altrimenti si è utilizzato il premio PSR Campania 14-20 già giustificato in passato;
- La banca dati DSSTEST 21 è stata utilizzata per poter disporre dell'informazione di superficie ammessa più disaggregata possibile in relazione agli interventi attuati, in particolare si è tenuto conto della superficie sotto impegno per tipologia d'intervento e/o codice colturale al fine di definire, così come previsto dal file di ventilazione richiesto dal MIPAAF, l'output per PLUA;
- La DSSTEST pur essendo una banca dati complessa che permette di individuare la superficie ammessa alla massima disaggregazione, non sempre permette la quantificazione di tali superficie con valori in linea con quelli deducibili da altre banche dati (per esempio OPDB, Asr 08, Asr20). Tale banca dati, inoltre, presenta spesso delle incongruenze tra i campi in essa presenti relativi allo stato di ammissibilità e all'avanzamento di tale stato. In

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

base ad esperienze pregresse si è ritenuto di utilizzare tutte le superfici che, in relazione all'anno di campagna esaminato, presentano una valorizzazione del campo di "Quantità ammessa" indipendentemente da quanto riportato negli stati di ammissibilità;

- Per tutti gli interventi non già presenti nella programmazione 14- 20 si utilizzata una specifica metodologia di seguito dettagliata nell'ambito dei paragrafi dedicati ai singoli interventi;
- Per le SRA 01, SRA03, SRA 14, SRA28, SRA 29, SRB01, SRB02, SRB03 si ipotizza, sulla base degli adempimenti ancora da svolgere (approvazione PSP, definizione dei documenti di programmazione regionale, emanazione dei bandi, etc.), che il primo bando venga pubblicato nel 2023 e che i primi pagamenti degli anticipi saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024. Qualora si ritenga di poter effettuare i primi pagamenti prima del 15 ottobre 2023 si possono rivedere le ventilazioni iniziando la manifestazione degli output dal 2023.

Problematiche proprie degli Interventi ad investimento

- La taglia degli investimenti previsti per il prossimo periodo di programmazione potrebbe essere anche molto diversa da quella registrata in passato per analoghi interventi, a seguito ad esempio del forte aumento dei prezzi di energia e materiali, che potrebbero ridimensionare o addirittura annullare progetti programmati di miglioramento aziendale;
- Le condizioni previste dai nuovi Interventi 2023 – 2027 possono essere diverse da quelle del periodo precedente, influenzando (in positivo o in negativo) la propensione a nuovi investimenti;
- Le prospettive di mercato dei vari prodotti sono in continua evoluzione, ragione per la quale le previsioni relative alla propensione ad investire in determinati settori sono sempre soggetto ad un'alea importante;
- La capacità di processamento delle domande pervenute da parte dell'AdG (che si ripercuote sulla previsione sul n. di Bandi previsti e sull'intera ventilazione finanziaria per Intervento) può essere molto variabile in funzione dei controlli che è necessario effettuare per ogni singolo beneficiario. Il riferimento ai tempi impiegati nella passata programmazione per gli stessi compiti potrebbe quindi essere fuorviante;
- Il calcolo degli output ha tenuto conto anche delle risorse finanziarie aggiuntive riferite ai cd. fondi "top up", mentre le risorse finanziarie complessive a disposizione degli Interventi sono stati considerati al netto di questi fondi;

Per ulteriori dettagli relativi alle procedure di calcolo per i singoli Interventi si rimanda all'Allegato 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

6. Conclusioni e raccomandazioni

Vengono di seguito riportate sinteticamente le risposte ai Quesiti Valutativi

Tabella 38 – Risposte sintetiche ai Quesiti valutativi

Quesito valutativo	Risposta
L'analisi è basata su, e supportata da, informazioni quantitative recenti, pertinenti e affidabili (statistiche Eurostat, RICA, schede analitiche e banche dati nazionali/regionali)?	L'analisi si basa su una base informativa statistica vasta ed aggiornata, oltre che sui corrispondenti Indicatori di Contesto; In caso di mancanza del livello territoriale regionale degli indicatori di contesto sono stati utilizzati indicatori proxy
L'analisi si basa su evidenze concrete provenienti da studi, valutazioni, analisi settoriali e lezioni apprese da esperienze precedenti in tutti gli strumenti della PAC coperti dal piano strategico della PAC (esperienze a livello UE, nazionale e regionale)?	Le analisi condotte si sono basate – oltre che su base documentale - dall'interscambio con i funzionari regionali responsabili del PSR 2014 – 2022, consolidato anche dall'esperienza maturata nello stesso periodo in relazione all'incarico di valutazione.
L'Analisi è stata sviluppata per ciascun obiettivo?	L'analisi è stata articolata a livello di ognuno degli OS previsti, considerando la completezza delle Analisi di contesto, della SWOT e delle Esigenze, e della relativa coerenza interna.
L'analisi considera gli specifici aspetti territoriali e settoriali?	Vengono affrontate le problematiche a livello sia locale che settoriale, specie per quanto riguarda le tematiche ambientali, di particolare rilievo nel contesto campano.
Gli interventi progettati nell'ambito di ciascun obiettivo specifico affrontano le esigenze e le potenzialità di sviluppo regionali e locali identificati nell'analisi SWOT e nella valutazione delle esigenze?	Le strategie indicate appaiono in linea di massima legate al quadro generale descritto in sede di analisi contesto, SWOT ed Esigenze. In alcuni casi vengono rilevate alcune esigenze non sufficientemente riprese nella definizione del quadro strategico, specie per la parte infrastrutturale e di logistica settoriale (oggetto però di sostegno da parte del 1° Pilastro), per la gestione del rischio (oggetto di sostegno di interventi attuati a livello nazionale), accesso al credito (specie per giovani e nuovi agricoltori), rafforzamento del ruolo degli OP (coperto da sostegno a OCM).
Il CSR Campania prevede azioni specifiche per ciascuno degli ambiti di intervento previsti dagli OS?	Il CSR Campania ha attivato interventi per ognuno degli ambiti previsti dai vari OS, con l'OS 3 che riceve peraltro un sostegno limitato in termini di n. Interventi e risorse finanziarie. Alcuni ambiti non vengono considerati in quanto coperti dal sostegno assicurato da altre azioni del PSP o da altre tipologie di aiuto.
C'è coerenza, sinergia ed equilibrio tra gli interventi in tutti gli obiettivi specifici programmati?	Gli Interventi previsti dal CSR Campania appaiono nel complesso coerenti e sinergici tra loro. Il solo OS 3 riceve un supporto sensibilmente inferiore a quello dato agli altri Obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quesito valutativo	Risposta
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è giustificata in funzione della valutazione delle esigenze?	Non è stata rilevata una corrispondenza evidente tra livello di strategicità delle Esigenze regionali individuate e scelte operative, in termini di Interventi e relativa dotazione finanziaria.
L'allocazione delle risorse di bilancio per ciascun intervento è adeguata al raggiungimento degli obiettivi?	La distribuzione delle risorse finanziarie a disposizione è stata fatta tenendo conto delle priorità comunitarie e regionali, nonché dei fabbisogni locali dei vari comparti produttivi.
Le relazioni causali tra input, output, risultati e valori target sono spiegate in modo chiaro e completo?	Anche se non viene descritto in maniera analitica nel CSR, è stato possibile ricostruire l'intero percorso che – di concerto tra l'AdG e il VI - ha portato all'individuazione di questi valori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Allegati

Allegato 1 - Elenco Esigenze regionali e confronto con quelle nazionali

Nelle tabelle seguenti viene riproposta la lista delle Esigenze regionali, comparata con quelle a livello nazionale.

LEGENDA:

Specifico
Complementare
Qualificante
Strategico

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Tabella 39 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 1

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.10: Promuovere l'attivazione e l'accesso agli strumenti per la gestione del rischio, per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Er.OS1/E1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato.	Pianura *marginale* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.11: Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio.	Er.OS1/E2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare nelle aziende operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono zone montane o con altri vincoli naturali significativi	Pianura *marginale* Collina *qualificante* Montagna *strategica*

- ✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Tabella 40 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 2

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla	ErOS2/E1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione,	Pianura *strategico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi	Collina *strategico*
		Montagna *strategico*
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	ErOS2/E2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole, favorendo processi di ammodernamento, anche gestionale, di riconversione, di internazionalizzazione, di adeguamento dimensionale delle strutture produttive in termini economici e fisici, anche ai fini di superare la frammentazione fondiaria.	Pianura *strategica*
		Collina *qualificante*
		Montagna *qualificante*
E1.3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse	ErOS2/E3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali, attraverso lo sviluppo di attività connesse, in particolare nella prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli animali e vegetali.	Pianura *marginale*
		Collina *strategico*
		Montagna *strategico*
E1.4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso l'attivazione di strumenti e servizi finanziari dedicati.	ErOS2/E4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Pianura *qualificante*
		Collina *qualificante*
		Montagna *marginale*
E1.10 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	ErO2/E5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio, in particolare per la tutela delle strutture produttive, delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche, incendi, fauna selvatica e dai rischi di mercato. (anche in OS.1)	Pianura *qualificante*
		Collina *complementare*
		Montagna *complementare*
E1.5 - Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali E1.13 - Rafforzamento della logistica per il settore agroalimentare, forestale e florovivaistico. L'Italia si posiziona al diciottesimo posto della classifica mondiale in termini di competitività delle infrastrutture, definita	ErOS2/E6 Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale	Pianura *marginale*
		Collina *qualificante*
		Montagna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
dall'indicatore "infastructure" del World Economic Forum 2019, evidenziando un gap infrastrutturale		*qualificante*

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Tabella 41 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 3

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione
E1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, la commercializzazione e la promozione sui mercati interni ed esteri facilitando l'associazionismo, la cooperazione e la creazione di reti, network e cluster e l'innovazione organizzativa e digitale	Er.OS3/E1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.	Pianura *strategico* Collina *qualificante* Montagna *complementare*
E1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Er.OS3/E2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	Pianura *qualificante* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.8 - Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Er.OS3/E3 - rafforzare e ampliare territorialmente/settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	Pianura *qualificante* Collina *complementare* Montagna *complementare*
E1.9 Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	*(Esigenza considerata già compresa nelle due precedenti)*	

Si aggiunge **l'Esigenza E.12** individuata nel PSP - a carattere orizzontale e in connessione con la "condizionalità sociale" - di "**Promuovere la legalità e il rispetto dei diritti in agricoltura**" cioè di contrastare ogni forma di sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori in campo agricolo. Incentivare l'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (Legge 199/2016) di Rafforzare i controlli sul rispetto dei contratti di lavoro per dare piena attuazione alla Condizionalità sociale prevista dalla PAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

Tabella 42 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 4

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050.sempre più ambiziosi	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali		*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.3: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche	Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	*Pianura Qualificante* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.4: Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemicI nel settore agricolo e forestale	Er.OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E.2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico* *Collina Strategico* *Montagna Strategico*
E1.13: Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la tutela delle produzioni agricole e forestali e del reddito dai danni da calamità naturali/eventi estremi, avversità biotiche e da rischi di mercato, favorendo un riequilibrio territoriale, settoriale e dimensionale nel ricorso agli stessi nonché l'ampliamento dei rischi coperti.	Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.	*Pianura Qualificante* *Collina complementare* *Montagna complementare*

✓ *OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria*

Tabella 43 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 5

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
		Pianura

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

E2.1: Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli	Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.	*complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.2: Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi, l'innovazione e la digitalizzazione, l'efficientamento energetico nelle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	*Pianura Strategico* *Collina Strategico* *Montagna Strategico*
E2.11: Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, la prevenzione dei rischi di calamità naturali (es. rischio idrogeologico, incendi) e biotiche e la ricostituzione e il ripristino del patrimonio forestale danneggiato	Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	*Pianura Specifico* *Collina complementare* *Montagna qualificante*
E2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurne i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento	Er.OS5/E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile. Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.	*Pianura complementare* *Collina qualificante* *Montagna complementare*
E2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche	Er.OS5/E2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	*Pianura qualificante* *Collina complementare* *Montagna specifico*
E2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti incentivando metodi di produzione sostenibile	Er.OS5/E1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN.	*Pianura qualificante* *Collina complementare* *Montagna specifico*

✓ *OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio*

Tabella 44 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 6

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
	Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie	*Pianura Specifico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

E2.7: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare	vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	*Collina Specifico* *Montagna Complementare*
E2.8: Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi.	Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.	*Pianura Complementare* *Collina Complementare* *Montagna Strategico*
E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi.	Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	*Pianura Complementare* *Collina Complementare* *Montagna Complementare*
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork	*Pianura Strategico* *Collina Strategico* *Montagna Strategico*

✓ *OS7 - Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali*

Tabella 45 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 7

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E 3.1 – Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e nuovi imprenditori qualificati alla conduzione delle aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione aziendale, la sostenibilità ambientale, innovazione e la digitalizzazione dell'azienda	ErO7/E1 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali ErO7/E2 Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura *strategica*
	ErO7/E3 Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori ErO7/E4 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali ErO7/E5 Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne	Collina *strategica*
	ErO7/E6 Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali ErO7/E7 Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Montagna *strategica*

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

✓ ***OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile***

Tabella 46 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 8

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	ErO8/E1 Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale ErO8/E2 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali ErO8/E3 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali	Strategico
E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	ErO8/E4 Favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali ErO8/E2 Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pianura - Strategico Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E1.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	ErO8/E5 Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori	Pianura - Qualificante Collina - Qualificante Montagna - Marginale
E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	ErO8/E6 Incentivare la diversificazione delle attività ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E11 Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	Strategico
E3.2 Implementare e/o potenziare l'infrastruttura telematica e digitale	ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne e miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Pianura - Complementare Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale ErO8/E11 Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili	Marginale
E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori	ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale/paesaggistico ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)	Pianura - Marginale Collina - Qualificante Montagna - Qualificante
E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	ErO8/E9 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico	Pianura – Marginale

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
	ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne ErO8/E12 Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade) ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Collina – Complementare
		Montagna - Qualificante
E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali		Pianura - Complementare
		Collina - Qualificante
		Montagna - Qualificante
E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	ErO8/E13 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL	Marginale

- ✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

Tabella 47 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS 9

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
E3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria	Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	*Pianura complementare*
		Collina specifico
		Montagna specifico
E3.12: Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva	Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	*Pianura Strategico*
		collina Qualificante
		Montagna Complementare
E3.13: Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici	Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie.	*Pianura Complementare*
		Collina specifico
		Montagna specifico
E1.8: Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela	Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	*Pianura Complementare*
		Collina Specifico
		Montagna Specifico
E2.6: Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica, favorire ed estendere le superfici gestite	Er.OS5/F7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli imput	Pianura Strategico

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

con metodi di produzione e di allevamento ecocompatibili e la gestione forestale sostenibile	agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	

- ✓ ***OS x Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

Tabella 48 – Confronto tra Esigenze nazionali e regionali – OS X

Esigenze definite nel PSP nazionale	Esigenze individuate come rilevanti e/o ridefinite a livello regionale	Prioritizzazione regionale
EA.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS sia a livello istituzionale sia a livello di strutture operative	Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.2 - Promuovere la raccolta di informazioni e la diffusione capillare ed integrata di conoscenze e innovazioni, adeguate alle reali esigenze delle imprese, con particolare attenzione alle micro-piccole e medie imprese agricole e forestali	Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati che riescano maggiormente a rispondere alle necessità degli operatori agricoli, forestali e quelli operanti nelle aree rurali, con un'attenzione particolare ai giovani neo - insediati e alle donne	Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.4 - Promuovere attraverso la formazione e la consulenza (pubblica e privata) dei tecnici, l'impiego di metodi e strumenti innovativi per la realizzazione dei cambiamenti necessari allo sviluppo produttivo, economico e sociale delle imprese agricole	Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali da parte del tessuto imprenditoriale agricolo e forestale e delle componenti dell'AKIS, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche	Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*
EA.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi	Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	*Pianura complementare* *Collina complementare* *Montagna complementare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Interventi attivati e relativa dotazione finanziaria Regione Campania (modifica trasmessa al MASAF 17 aprile 2023)

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	116.489.910,76	*58.827.404,93*		**116.489.910,76**
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua	7.000.000,00	*3.535.000,00*		**7.000.000,00**
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	22.198.071,46	*11.210.026,09*		**22.198.071,46**
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	5.483.645,39	*2.769.240,92*		**5.483.645,39**
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	4.117.862,89	*2.079.520,76*		**4.117.862,89**
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	4.000.000,00	*2.020.000,00*		**4.000.000,00**
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	5.000.000,00	*2.525.000,00*		**5.000.000,00**
SRA25	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica	10.000.000,00	*5.050.000,00*		**10.000.000,00**
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	25.000.000,00	12.625.000,00		**25.000.000,00**
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	8.295.392,49	*4.189.173,21*		**8.295.392,49**
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	160.225.158,50	*80.913.705,04*		**160.225.158,50**
SRA30	Benessere animale	62.912.861,61	*31.770.995,11*		**62.912.861,61**
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	147.629.080,85	*74.552.685,84*		**147.629.080,85**
SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	28.784.197,73	*14.536.019,85*		**28.784.197,73**
SRB03	Sostegno zone con vincoli specifici	3.169.518,35	*1.600.606,77*		**3.169.518,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	155.000.000,00	*78.275.000,00*	*30.941.750,00*	**185.941.750,00**
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	40.000.000,00	*20.200.000,00*		**40.000.000,00**
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	18.067.934,93	*9.124.307,14*	*7.941.750,00*	**26.009.684,93**
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	24.189.683,27	*12.215.790,05*		**24.189.683,27**
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	3.000.000,00	*1.515.000,00*		**3.000.000,00**
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	7.741.634,29	*3.909.525,32*		**7.741.634,29**
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	12.693.969,88	*6.410.454,79*	17.000.000,00	**29.693.969,88**
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	70.000.000,00	*35.350.000,00*	9.000.000,00	**79.000.000,00**
SRD15	Investimenti produttivi forestali	960.456,82	*485.030,69*		**960.456,82**
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	24.500.000,00	*12.372.500,00*	17.500.000,00	**42.000.000,00**
SRE02	Insediamento nuovi agricoltori	2.260.914,47	*1.141.761,81*	4.000.000,00	**6.260.914,47**
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	*10.000.000,00*	*5.050.000,00*		**10.000.000,00**
SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	106.984.000,00	*54.026.920,00*		**106.984.000,00**
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	*7.677.726,27*	*3.877.251,77*	11.000.000,00	**18.677.726,27**
SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	9.984.000,00	*5.041.920,00*	6.058.250,00	**16.042.250,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE INTERVENTO	Descrizione Intervento	SPESA PUBBLICA COFINANZIATA (€)	di cui FEASR (€)	TOP UP (€)	SPESA PUBBLICA TOTALE (€)
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	4.915.569,49	*2.482.362,59*	3.234.971,00	**8.150.540,49**
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	1.560.000,00	*787.800,00*	3.000.000,00	**4.560.000,00**
SRH02	formazione consulenti	1.248.000,00	*630.240,00*		**1.248.000,00**
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	4.056.000,00	*2.048.280,00*		**4.056.000,00**
SRH04	Azioni di informazione	1.092.000,00	*551.460,00*		**1.092.000,00**
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	3.276.000,00	*1.654.380,00*	4.058.250,00	**7.334.250,00**
AT001	Assistenza Tecnica	30.091.669,95	*15.196.293,32*		**30.091.669,95**
TOTALE		**1.149.605.259,40 €**	***580.550.656,00***	**113.734.971,00**	**1.263.340.230,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Allegato 3 – Relazioni tra esigenze regionali e punti dell'analisi SWOT

Nella tabella seguente vengono riportati i legami tra le specifiche esigenze individuate a livello regionale e gli elementi della SWOT.

- ✓ ***OS 1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine e la diversità agricola, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione***

Tabella 49 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 1

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS1/E1 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio	OS1/S5 - Buona resilienza all'emergenza sanitaria 2020-21 in alcuni comparti produttivi.	OS1/W7 - limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	OS1/O3 - avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	OS1/T1 - crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie OS1/T2 - fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio OS1/T6 - attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
Er.OS1/E2 - Sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio	OS1/S1 - Aumento della SAU media aziendale e riduzione delle aziende di piccola dimensione OS1/S2 - Rilevanza numerica ed economica delle aziende zootecniche nel sistema agricolo regionale OS1/S3 - Costante e maggiore incremento della redditività del lavoro in agricoltura nel	OS1/W1 - Ulteriore riduzione della SAU regionale e del relativo potenziale produttivo OS1/W2 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni OS1/W3 - Bassa redditività del lavoro in agricoltura OS1/W4 - Alto e crescente divario tra	OS1/O1 - segmentazione e qualificazione dell'offerta in risposta ai bisogni emergenti dei consumatori e delle collettività OS1/O2 - evoluzione delle politiche e azioni comunitarie in materia di supporto contro le fluttuazioni dei redditi	OS1/T3 - difficoltà dell'economia e perdurare degli effetti della crisi economica OS1/T4 - riduzione delle risorse finanziarie pubbliche e dei sistemi di sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
	periodo precedente all'emergenza sanitaria OS1/S4 - Presenza di produzioni di alto valore aggiunto e qualità, territorialmente caratterizzate. OS1/S6 - Aumento dei servizi ecosistemici derivanti dall'evoluzione nella composizione della superficie agricola totale	reddito agricolo e resto dell'economia OS1/W5 - Debole resilienza all'emergenza sanitaria del periodo 2020-21 in alcuni comparti produttivi OS1/W6 - Sostegno della PAC (I e II pilastro) alle imprese regionali inferiore al valore medio nazionale		

- ✓ ***OS 2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione***

Tabella 50 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 2

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErOS2/E1 - Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	OS2/S1 - Produttività del lavoro nel settore primario superiori alle altre regioni del Sud e in crescita nel decennio pre-emergenza sanitaria OS2/S5 - Livelli di impiego della manodopera nelle aziende agricole campane superiori alle altre regioni del Sud (valori medi) associati ad una maggiore diffusione di rapporti di lavoro continuativi .	OS2/W1 - Ridotta SAU media aziendale e permanenza di numerose aziende di piccole dimensioni (*anche in OS.1*) OS2/W2 - Riduzione dei livelli occupazionali nel decennio pre-emergenza sanitaria, quale fattore di incremento della produttività del lavoro nel settore primario. OS2/W3 Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria OS2/W7 - Ridotto numero di aziende di	OS2/O4 - Disponibilita' di innovazioni (processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, bioeconomia ed economia circolare)	OS2/T1 - contesto italiano di bassa crescita economica OS2/T5 - incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
		piccole e medie dimensione che introducono innovazioni OS2/W8 - Basso livello di informatizzazione nelle aziende agricole regionali di piccola e media dimensione lavorativa,		
ErOS2/E2 - Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	OS2/S3 - Export e saldo commerciale agroalimentare regionale aumentato negli ultimi anni OS2/S4 - Elevate performance commerciali di alcune produzioni agroalimentari regionali	OS2/W4 - Tendenza alla riduzione dell'export dell'olio extra-vergine di oliva OS2/W5 - Bilancio commerciale negativo per le materie prime di produzioni agroalimentari trasformate ad elevato saldo commerciale	OS2/O1 - Opportunità di crescita delle esportazioni nei paesi emergenti (domanda mondiale più orientata verso prodotti tipici del *made in Italy*) OS2/O2 - Nuovi possibili canali di vendita e crescente attenzione dei consumatori per prodotti di qualità e tracciati, o con certificazioni ambientali	**OS2/T3 -** aumento della concorrenza globale e di pratiche di protezionismo
ErOS2/E3 - Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	OS2/S6 - Propensione delle aziende alla diversificazione economica verso alcune attività connesse direttamente all'attività agricola	OS2/W7 - Riduzione delle aziende con attività "connesse" di diversificazione		
ErOS2/E4 - Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	OS2/S2 - Crescita della "propensione agli investimenti" da parte del settore agricolo regionale, negli anni precedenti all'emergenza sanitaria	OS2/W3 - Riduzione dei prestiti per investimenti a seguito dell'emergenza sanitaria		**OS2/T2** - restrizioni al credito bancario e aumento delle difficoltà di accesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO2/E5 - Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio		OS2/W6 - Limitato ricorso agli strumenti di gestione del rischio	OS2/O3 - Avviamento e diffusione dei nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	**OS2/T1 -** crescente rischio climatico e meteorologico e insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie **OS1/T2 -** fluttuazione dei prezzi dei prodotti agricoli, delle materie prime energetiche e degli altri fattori produttivi, con instabilità delle ragioni di scambio **OS2/T4 -** aumento dei rischi di mercato e shock economici **OS2/T6 -** attività speculative sulle materie prime agricole con effetto sulle fluttuazioni dei prezzi
ErOS2/E6 - Rafforzare le infrastrutture e la logistica per il settore agricolo, agroalimentare e forestale		OS2/W9 – Inadeguate infrastrutture e logistica a servizio del settore primario e dell'industria agroalimentare-		

✓ *OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore*

Tabella 51 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 3

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS3/E1 - promuovere l'aggregazione, la cooperazione e le reti tra imprese, incluse le OP per favorire la concentrazione dell'offerta dei prodotti agricoli e forestali, il		OS3/W1 - Bassa quota regionale del valore aggiunto (VA) agricolo sul totale del VA di tutti i settori e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.		**OS3/T1** inefficienza delle strutture organizzative e logistiche sui territori (per es. viabilità, trasporti, connessioni, piattaforme…)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
posizionamento dei produttori primari nelle filiere e sul mercato e la diffusione di innovazioni di prodotto e di processo.		OS3/W2 - Ridotta dimensione economica delle Organizzazioni dei Produttori (OP) presenti nella regione e scarsa capacità di aggregazione della produzione di base		
Er.OS3/E2 - sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali	OS3/S1 - Rilevanza nella regione e tendenza alla crescita dell'utilizzo dei canali di commercializzazione diretti o brevi, soprattutto nelle aziende condotte da giovani agricoltori.		OS3/O1 -Maggiore attenzione dei consumatori verso canali brevi di commercializzazione	
Er.OS3/E3 - rafforzare e ampliare territorialmente/ settorialmente l'adesione degli agricoltori ai sistemi di produzione di qualità certificati DOP e IGO e di produzione biologica rafforzando il ruolo dei Consorzi di Tutela e l'operatività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ)	OS3/S2 - Superficie ad agricoltura biologica e relative produzioni regionali in forte incremento negli ultimi anni (anche in OS 9) OS3/S3 - Elevata presenza nella regione di produzioni di qualità certificate e DOP e IGP, in crescita negli ultimi anni	OS3/W3 - Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero limitato di produzioni riconosciute. OS3/W4 - Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	OS3/O2 - Crescente attenzione dei consumatori per l'origine, la tracciabilità e i metodi di produzione sostenibili OS3/O3 Crescita dei consumi di prodotti biologici a livello nazionale OS3/O4 Crescita della offerta di prodotti biologici per effetto della strategia "*Farm to Fork*" OS3/O5 Istituzione e attività dei Distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in ambito regionale, OS3/O6 Previsione di crescita dell'incidenza della vendita diretta nei caseifici per la Mazzarella di Bufala Campana DOP	OS3/T2 - L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola. OS3/T3 - contraffazione dei prodotti italiani

- ✓ ***OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile***

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Tabella 52 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 4

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E1. Ridurre le emissioni di gas effetto serra e aumentare gli stock di carbonio nei suoli e nelle biomasse in vista degli obiettivi UE sia al 2030 che al 2050 sempre più ambiziosi	OS4/S1. Gli assorbimenti del comparto dell'agricoltura (*grassland*), aumentano nel periodo 1990-2015.	OS4/W1. Le emissioni di GHG del comparto agricolo nella regione aumentano nel periodo 1990/2019, il peso dell'Agricoltura sulle emissioni totali a livello Regionale è superiore allo stesso dato Nazionale	OS4/O3. A seguito della Decisione UE 529/13, a partire dal 2022 ISPRA dovrà tener conto nella contabilizzazione del carbonio assorbito nei suoli (settore LULUCF) anche delle tecniche colturali (agricoltura biologica, integrata e conservativa) OS4/O4. Possibile accesso al mercato dei crediti di carbonio da parte delle aziende agricole, attraverso la monetizzazione degli stock di carbonio	
Er. OS4/E2. Favorire la diffusione di strumenti idonei al contrasto e all'adattamento al cambiamento climatico, al fine di ridurre il rischio di desertificazione, il peggioramento delle condizioni di benessere animale e la diffusione di specie alloctone invasive.				OS4/T2. Perdita e degrado di suolo per erosione, diminuzione della sostanza organica, aumento del cuneo salino, con potenziale avvio di processi di desertificazione OS4/T3. Peggioramento delle condizioni di benessere animale e riduzione quali-quantitativa della produzione zootecnica (latte, carne) OS4/T4. Diffusione di specie vegetali alloctone invasive; diffusione di nuove fitopatie nelle coltivazioni
Er.OS4/E3. Aumentare la diffusione degli strumenti di gestione del rischio anche attraverso strumenti innovativi e alternativi alle polizze agevolate.		OS4/W3. Bassa propensione da parte degli agricoltori alla stipula di contratti assicurativi sia agevolati che non	OS4/O2. Avviamento e diffusione di nuovi strumenti per la gestione del rischio (fondi di mutualizzazione)	OS4/T1. Bassa coincidenza tra domanda ed offerta delle polizze assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS4/E4: Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale	OS4/S4. Elevata diffusione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, largamente prevalente sulle altre OS4/S5. Rilevanza nella regione nella produzione di energia termica da biomasse legnose, che rappresentano la quota largamente principale delle FER	OS4/W3.Elevata concentrazione territoriale degli impianti eolici esistenti ("effetto selva") OS4/W4. Obsolescenza di numerosi impianti per la produzione di energia idroelettrica	OS4/O1. Buone opportunità di crescita nella produzione di energia eolica e soprattutto da biomasse OS4/O5. L'adozione di impianti a biogas permette il recupero di parte delle emissioni di metano	

- ✓ ***OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria***

Tabella 53 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 5

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F1. Ridurre la pressione dell'agricoltura sulla qualità delle acque, in modo particolare nelle ZVN		OS5/W2 Sebbene vi sia un calo delle concentrazioni di azoto nelle acque superficiali e profonde i valori del numero di stazioni con qualità scarsa risulta ancora alta. Rispetto al fosforo si osserva un netto peggioramento della qualità delle acque superficiali OS5/W3 Incremento della pressione agricola sulla qualità delle acque evidenziata dall'indicatore relativo alle vendite dei fertilizzanti minerali azoto e fosforo e della consistenza zootecnica (bufalini).	OS5/O1 A seguito dell'aumento delle Zone Vulnerabili ai Nitrati si potrà determinare una riduzione della pressione dell'agricoltura sulle acque.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/F2 Ridurre gli sprechi idrici nel trasporto inter ed intra aziendali ed utilizzare sistemi d'irrigazione più efficienti. Diffondere sistemi di supporto alle decisioni degli agricoltori anche al fine di monitorare le sempre più diffuse anomalie climatiche	OS5/S2 I fabbisogni irrigui complessivi della Regione risultano inferiori a quelli delle altre regioni del Distretto Idrografico Meridionale	OS5/W4 In base agli indici di sfruttamento idrico utilizzati WEI+ e BWS, la regione Campania si colloca rispettivamente nella classe di area "sotto stress idrico" e in quella di "stress idrico estremamente alto	OS5/O3 Disponibilità di sistemi di supporto alle decisioni in grado di ridurre gli input chimici ed efficientare l'uso della risorsa idrica (agricoltura di precisione).	OS5/T1 La dinamica climatica potrebbe incrementare la domanda idrica, sia agricola che civile, a fronte di una minore disponibilità. OS4/T5 Significativa tendenza all'aumento del deficit idrico (bilancio idroclimatico) nei mesi di ricarica delle falde (novembre-marzo), sempre più frequenti periodi di siccità (indice SPI), accompagnati da frequenti ondate di calore e da fenomeni di piogge intense; negli anni si osserva una tendenza costante ad anticipi delle fioriture.
Er.OS5/ E3 Ridurre il fenomeno erosivo in modo mirato nelle zone a maggior rischio, Individuando le aree regionali con livelli d'erosione non tollerabile.		OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale		OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio
Er.OS5/E4 Aumentare il carbonio organico nei suoli in modo mirato nelle zone con maggiore carenza, individuando le aree regionali a basso contenuto.		OS5/W6 Il valore di contenuto di carbonio organico nel suolo seppur superiore al valore medio nazionale risulta nettamente inferiore al dato di riferimento europeo		OS5/T2 Aumento della impermeabilizzazione dei suoli per urbanizzazione e conseguente aumento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e di diminuzione degli stock di carbonio. OS5/T3 Possibile diminuzione della sostanza organica del suolo a seguito dei cambiamenti climatici

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS5/E5 Contribuire all'estensivizzazione degli allevamenti zootecnici, in particolare bufalini, al fine di ridurne la pressione sull'ambiente e contribuire al benessere animale.		OS5/W4 Forte connotazione intensiva. degli allevamenti bufalini campani, e costante aumento dei capi allevati con conseguente espansione di impatti negativi sulla qualità delle acque e dell'aria.		
Er.OS5/E6 Sostenere le coltivazioni legnose agrarie, interessate, negli ultimi dieci anni, da una forte decrescita in termini di superficie, ma che rappresentano un sistema di protezione contro i fenomeni erosivi soprattutto in area collinare.		OS5/W1 Progressiva diminuzione della SAU (circa il 12% negli ultimi 20 anni) che interessa soprattutto le coltivazioni legnose agrarie. OS5/W5 Elevata presenza di suoli agrari con erosione non tollerabile (53% del totale), e maggiore esposizione ai fenomeni erosivi nelle zone collinari a causa della presenza contemporanea di fattori di rischio e della minore protezione del suolo da parte della vegetazione naturale.		
Er.OS5/E7 Sostenere la diffusione dell'agricoltura biologica al fine di ridurre la pressione degli input agricoli sull'ambiente e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Farm to Fork.	OS5/S1 L'incidenza della SAU Biologica della Campania sulla SAU totale è in costante crescita e presenta valori sempre più alti rispetto al dato di riferimento nazionale.		OS5/O2 Le prospettive nei consumi alimentari, le future politiche di sostegno (in funzione degli obiettivi del Green Deal europeo), creano le condizioni per una ulteriore crescita dell'Agricoltura Biologica regionale.	
Er.OS5/E8 Preservarne lo stato delle aree forestali al fine del mantenimento e conservazione degli habitat di interesse	OS5/S4 Le aree forestali regionali sono localizzate in prevalenza su superfici caratterizzate da elevati valori di pendenza e risultano determinanti per	OS5/W8 elevata incidenza delle superfici boscate percorse da incendio		

fonte: http://burc.regione.campania.it

sigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
comunitario e per mantenere l'azione di contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli	contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e prevenire l'erosione dei suoli			

- ✓ ***OS6 Contribuire alla tutela della biodiversità, rafforzare i servizi eco-sistemici e preservare gli habitat e il paesaggio***

Tabella 54 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 6

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS6/E1 Contribuire alla protezione della biodiversità e degli habitat per invertirne il declino, in particolare nelle aree protette e nelle zone a più elevata fragilità.		OS6/W1. Conferma del costante declino della biodiversità, alla luce dell'andamento negativo del Farmland Bird Index. Il valore dell'indice FBI al 2020 risulta pari a 83,59 con un decremento dal 2000 del 16,4%, l'andamento risulta in declino moderato e costante dal 2010	OS6/O1. Aumento delle "ambizioni ambientali", incluso il contributo alla Strategia Biodiversità 2030, nella Strategia della PAC 2021-2027	OS6/T1. La Regione Campania totalmente ricompresa nell'area mediterranea, pur presentando una alta biodiversità subisce, un'enorme pressione da parte delle attività umane alla preservazione di specie ed habitat.
Er.OS6/E2 Rafforzare la protezione degli elementi caratteristici del paesaggio che concorrono alla produzione di numerosi "servizi eco-sistemici".	OS6/S3 Quota di SAU relativa ad elementi caratteristici del paesaggio, seppur leggermente inferiore al valore nazionale, superiore a quella delle altre regioni del sud Italia.	OS6/W2 Elevata quota delle aree terrazzate a rischio di degrado		
Er.OS6/E3 Supporto alla agrobiodiversità, attraverso la conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a	OS6/S5 Grande interesse nella regione per la tutela e la			

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
rischio d'erosione genetica, agrobiodiversità che in ambito regionale riveste un ruolo importante e un interesse crescente.	conservazione della specie vegetali e delle razze autoctone a rischio d'erosione genetica			

✓ ***OS 7: Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali***

Tabella 55 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 7

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO7/E1 - Favorire il ricambio generazionale qualificato nelle imprese agricole e forestali		Elevata età media degli imprenditori agricoli e insufficiente ricambio generazionale per rallentare il processo di senilizzazione del settore.	Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi Tendenziale invecchiamento della popolazione residente, dovuto a tassi di natalità negativi e migrazione, specie per le aree più interne Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
ErO7/E2 - Sostenere l'accesso al credito a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori	Disponibilità/attivazione di finanziamenti a vantaggio dell'imprenditoria giovanile	Restrizione del credito bancario
ErO7/E3 - Favorire l'accesso al mercato dei terreni a favore di giovani agricoltori e nuovi agricoltori		Difficoltà di acceso ai fattori produttivi: - credito, mercato terreni, - specie per i giovani imprenditori		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO7/E4 Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali		Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali instabilità dei redditi in agricoltura come elemento deterrente per il rinnovo generazionale	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito Sviluppo web – social networking	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi
ErO7/E5 Diminuire le disparità tra aree costiere e aree interne		Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera Spopolamento delle aree marginali	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" – ad es. turismo extra alberghiero - e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Generalizzato rinnovato interesse per l'agricoltura, in particolar modo da parte dei giovani Sviluppo strumenti di stabilizzazione reddito	Scarsa crescita economica e competitività del settore, concorrenza degli altri settori dal punto di vista dei redditi Perdurante stato di instabilità economica e generalizzata tendenza all'aumento dei costi di produzione
ErO7/E6 Fornire formazione specifica per le competenze professionali nell'agricoltura, nell'agroalimentare, nella selvicoltura e nelle zone rurali	Crescita del livello di istruzione degli agricoltori soprattutto nelle classi di età più giovani			
ErO7/E7 Incentivare i processi di digitalizzazione delle imprese, diminuendo il DD esistente	Propensione dei giovani agricoltori al cambiamento oltre che alla maggiore diversificazione delle attività	Presenza del Digital Divide, che frena i processi di ammodernamento delle aziende agricole.		

- ✓ ***OS 8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, inclusa la parità di genere e l'imprenditorialità femminile, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile***

Tabella 56 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 8

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO8/E1 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale	Crescita del valore aggiunto del settore primario nelle aree rurali	Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo		• Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali • Concorrenza sui mercati internazionali da parte di nuovi partner UE e del bacino del Mediterraneo e altri paesi UE.
ErO8/E3 Migliorare e valorizzare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali				
ErO8/E6 - Incentivare la diversificazione delle attività	Predisposizione delle aziende agricole e forestali alla diversificazione delle attività	Ridotta propensione all'innovazione (in alcuni comparti/aree).	Diversificazione dell'offerta in settori "contigui" e ampliamento della gamma di opportunità di diversificazione Crescente interesse della collettività e dell'industria per la bioeconomia, soprattutto in termini di valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (crescita mercato)	Normativa ambientale poco favorevole nei confronti di potenziali iniziative per la valorizzazione di sottoprodotti dell'agricoltura, soprattutto per iniziative di carattere collettivo
ErO8/E7 Valorizzazione del patrimonio forestale	Rilevante incidenza del patrimonio forestale	Deficit tecnologico delle aziende di utilizzazione boschiva	Crescente diffusione di metodi sostenibili di produzione silvicola	
ErO8/E8 Valorizzazione del lavoro femminile	Presenza di forza lavoro femminile ad elevata scolarizzazione	Indici di occupazione e disoccupazione nettamente meno favorevoli rispetto alla popolazione maschile		
ErO8/E9 Valorizzazione del	Elevata qualità paesaggistica, rilevanza e diffusione del	Presenza di fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico.	• Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-	• Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
patrimonio paesaggistico	patrimonio storico-culturale, ricchezza dei borghi che hanno preservato l'identità architettonica e culturale		• ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo • Buone possibilità di recupero del patrimonio edilizio storico per finalità pubbliche nelle aree a maggiore ruralità	infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli • Cattiva immagine territoriale
ErO8/E10 Diminuzione degli squilibri tra fascia costiera e zone interne		Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali rispetto alle aree urbane Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo Scarsa capacità di integrazione tra gli attrattori interni e costiera	Attrattività delle aree rurali in termini di risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo Pil e reddito pro-capite inferiori nelle aree rurali rispetto a quelle urbane e intermedie e rispetto alla media europea. Rischio di povertà nelle aree rurali maggiore rispetto a quello europeo Strategia per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" Sviluppo web – social networking	Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate etc.) Spopolamento e invecchiamento nelle aree rurali economicamente meno sviluppate e disgregazione del tessuto sociale Fenomeni di espansione urbanistica (sprawl insediativo e infrastrutturale) con ulteriore sottrazione, frammentazione e inquinamento di spazi naturali e agricoli
ErO8/E11 Favorire una più efficiente gestione energetica e promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili		Basso utilizzo di energia da fonti rinnovabili		
ErO8/E12 - Diminuzione del deficit infrastrutturale (banda larga, strade)		Deficit infrastrutturale. Limitata diffusione della banda larga		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
ErO8/E24 Rafforzamento della capacità operativa dei GAL		Scarsa capacità gestionale e debolezza finanziaria dei GAL		

- ✓ ***OS 9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sicuri, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali***

Tabella 57 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS 9

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E1 Sostegno alla promozione delle produzioni a marchio di qualità al fine di incrementarne il fatturato e l'omogenea distribuzione territoriale	OS9/S2 Elevato numero di produzioni regionali riconosciute (DOP IGP STG) OS9/S3 Tassi di crescita regionali del valore delle produzioni DOP e IGP superiori a quelli nazionali. OS9/S4 Riconoscimento e istituzione dei distretti agroalimentari di qualità (DAQ) in grado di programmare in maniera più efficace le azioni finalizzate al miglioramento della competitività di uno specifico comparto dell'agroalimentare e di un territorio nel suo complesso	OS9/W1 Concentrazione del fatturato delle produzioni DOP e IGP su un numero molto limitato di produzioni riconosciute. OS9/W2 Disomogenea diffusione territoriale delle produzioni DOP e IGP con ridotta presenza di produzioni riconosciute nelle province di Benevento e Avellino	OS9/O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica OS9/O3 Prodotti DOP IGP come elementi noti e riconoscibili, in grado di ricoprire un ruolo centrale in un sistema territoriale di qualità diffusa, che coinvolge agricoltura, artigianato, ristorazione di qualità, turismo e patrimonio culturale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OS9/E2 Rafforzare il benessere animale al fine di ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti regionali.	OS9/S5 Importante adesione alla Misura 14 (benessere animale) in grado di migliorare la qualità della vita degli animali negli allevamenti e delle produzioni zootecniche		OS9/O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle aziende agricole e zootecniche. OS9/O5 L'obbligo della prescrizione elettronica dei farmaci veterinari e il Piano Nazionale di contrasto all'antimicrobico resistenza ridurranno l'uso degli antibiotici negli allevamenti.	OS9/T2 La regione Campania presenta valori di resistenza per tutte le combinazioni di ceppo/antibiotico piuttosto elevata
Er.OS9/E3 Aumentarne il potere contrattuale e ridistribuire il valore aggiunto ai produttori agricoli di base attraverso il rafforzamento del ruolo delle OP e dei consorzi di tutela	OS9/S1 Le superfici biologiche nella regione Campania nell'ultimo quinquennio registrano un incremento molto superiore ai tassi di crescita registrati a livello nazionale		OS9/O1 Crescita dei consumi di prodotti biologici sia a livello nazionale sia a livello regionale OS9/O2 Maggior attenzione dei consumatori nella scelta di prodotti che si connotano per le loro caratteristiche di sicurezza alimentare, qualità controllata e certificata e tracciabilità in seguito all'emergenza pandemica.	OS9/T1 L'interesse crescente della GDO per i prodotti biologici porta a un tendenziale abbassamento dei prezzi riconosciuti all'impresa agricola
Er.OS9/E4 Sostenere la riduzione dell'uso degli agrofarmaci attraverso la diffusione dei sistemi di agricoltura di precisione e la relativa formazione degli operatori agricoli, il miglioramento dei servizi agrometeorologici, lo sviluppo		OS9/W3 La regione Campania presenta carichi di principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per ettaro di superficie trattabile più alti del dato medio delle regioni		OS9/O4 La pubblicazione della strategia "Farm to fork" determinerà una riduzione nell'uso dei prodotti fitosanitari ed antibiotici nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
di sistemi di monitoraggio e allerta delle fitopatie		del mezzogiorno per tutte le categorie di prodotti (fungicidi, insetticidi, erbicidi e principi attivi vari.)		aziende agricole e zootecniche. OS9/O6 Il PAN e la Direttiva UE 2019/782 determineranno una riduzione dell'uso dei pesticidi

- ✓ ***OS X Ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo***

Tabella 58 – Collegamenti tra elementi della SWOT e esigenze – OS X

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
Er.OSX.1 - Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS con particolare attenzione al coinvolgimento delle micro e piccole imprese agricole	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.11 Carente competenza metodologica del personale afferente ai soggetti AKIS in relazione ai nuovi approcci bottom up e partecipativi. D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non "stringenti".	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.2 - Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese evitando una frammentazione eccessiva del sistema AKIS	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.8 Frammentazione delle attività di ricerca/sperimentazione e rischio di inefficienza nell'utilizzo delle risorse (overbooking e/o carenza).	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare riferimento a quelle digitali e ai	

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			processi eco-compatibili.	
Er.OSX.3 - Migliorare l'offerta informativa e formativa non trascurando le imprese più deboli e marginali limitando un ulteriore polarizzazione di opportunità e conoscenza e adottando strumenti diversificati per animare i territori con più facilità e promuovere l'alfabetizzazione digitale	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.1 Buona numerosità e adeguata articolazione territoriale degli attori attivi o potenzialmente coinvolgibili in ciascuna delle componenti (ricerca, formazione, consulenza, strutture di supporto) AKIS.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.1 Competizione per l'utilizzo delle risorse tra le diverse componenti del sistema. M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.
Er.OSX.4 - Promuovere la formazione e il sistema della consulenza con particolare attenzione ad orientare il sistema su organismi strutturati capaci di garantire un efficace rilevamento dei reali fabbisogni delle aziende agricole	F.A.R.6 Presenza di figure professionali utili a coprire molti ambiti della consulenza. F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività.	D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti. D.A.9 Scarsa disponibilità di servizi di consulenza alle imprese sostenuti dalle politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle imprese medio piccole.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.
Er.OSX.5 - Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali soprattutto nelle micro e piccole aziende con un basso livello di manodopera con l'obiettivo di promuovere l'alfabetizzazione digitale	F.A.7 Solidità strutturale del sistema di formazione e discreto numero di utenti raggiunti dalle attività. F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.13 Difficoltà di infrastrutturazione (anche digitale) nelle aree più periferiche e marginali. D.A.14 Basso livello di istruzione degli addetti del settore agricolo italiano. D.A.10 Basso livello di differenziazione dei metodi e degli strumenti di formazione in relazione agli obiettivi e agli utenti.	O.A.3 Approccio Strategico della PAC 2021-2027 e rinnovata attenzione all'AKIS. O.A.2 Ampia offerta e disponibilità di tecnologie di supporto alla diffusione dell'innovazione con particolare	M.A.3 Rischio di crescita divario digitale tra territori e/o tipologie di aziende.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Esigenze emerse nell'analisi del contesto regionale	SWOT			
	Punti forza	Punti debolezza	Opportunità	Minacce
			riferimento a quelle digitali e ai processi eco-compatibili	
Er.OSX.6 - Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni considerando le dinamiche relazionali del contesto regionale e favorendo un tipo di aggregazione meno stringente di quelle attualmente previste	F.A.R.5 Ottima disponibilità territoriale di strutture sperimentali di ricerca e sperimentazione utili alla diffusione delle innovazioni.	D.A.5 Scarsa propensione generale delle imprese a cooperare per poter usufruire di servizi adeguati. D.A.6 Rendimento moderato dei sistemi di innovazione nazionali con differenze regionali anche elevate.	O.A.1 Disponibilità di reti europee tematiche e metodologiche sui temi AKIS. O.A.R.4 Disponibilità di strumenti di aggregazione non “stringenti”.	M.A.2 Scarso collegamento delle innovazioni disponibili con i bisogni delle imprese e dei territori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Allegato 4 – Modalità di calcolo degli Indicatori di Output

Il VI ha sviluppato un'analisi specifica per individuare i valori degli output attesi a livello di singolo Intervento, dimensionati sulla base delle esigenze del territorio espresse dall'analisi del contesto. Essi sono stati calcolati in funzione dei valori unitari (UA, Unit Amount) previsti per ciascuna tipologia di intervento e della dotazione finanziaria complessiva.

Viene di seguito ricostruito il percorso utilizzato per ogni Intervento.

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 10.1.1 – produzione integrata**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**72.578 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 10.1.1 – produzione integrata - per singolo codice di intervento;
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività stabiliti dalla regione per la nuova misura (fino a 40.000,00 euro/anno: 100%, da oltre 40.000,00 a 60.000.000 euro/anno: 75%, Oltre 60.000,00 euro/anno: 60%);
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica della corrispondenza dei gruppi colturali associati ad un premio nel PSR Campania 14-20 con i gruppi colturali definiti da CREA nella giustificazione dei premi;
- definizione del premio regionale sulla base dei premi storici 14-20, dei premi calcolati dal CREA, e della dotazione finanziaria;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per gruppo colturale con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA01 - ACA 1 - produzione integrata e il premio definito.

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023;
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024;

Di seguito la ripartizione delle superfici della misura 10.1.1 per codice intervento e relativo premio unitario PSR CAMPANIA, premio CREA

Tabella 59- Ripartizione premio unitario SM 10.1.1

Gruppi colturali CREA	Q.ta Ammessa 2021 (ettari)	premio CREA	NUOVI PREMI	output
OLIVO	10.702	420	355	7.413
VITE	8.037	988	654	5.576
SEMINATIVI	22.503	171	171	10.640
FRUTTIFERI	18.887	509	509	16.182
ORTIVE	7.851	825	427	4.312
FORAGGERE	18.787	150	150	14.538
INDUSTRIALI	3.976	208	208	7.157
FRUTTA A GUSCIO	3.333	215	215	6.760
Totale	**94.076**			**72.578**

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione di un'eventuale degressività del premio (come indicato nella regionalizzazione della scheda di misura) non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 300.000€/anno;
- Considerando una dotazione finanziaria di 116.489.911€ per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 23.297.982 euro, il valore target è pari a 72.578 ettari;
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stata ridotta rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output del 23% inferiore a quello del periodo 14-20. La diminuzione della superficie condotta con metodi di agricoltura integrata si presume potrà essere rappresentata dalla rinuncia di alcuni agricoltori scoraggiati dal nuovo sistema di certificazione SQNPI che rende l'accesso alla misura più complesso.

SRA02 ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**3.935 ettari**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intervento "Impegni specifici per l'uso sostenibile dell'acqua" prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente gli impegni collegati alla definizione di un bilancio idrico colturale, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale.

- La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campani e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Individuazione della superficie irrigata per coltura sulla base delle informazioni ricavate dalla banca dati realizzata dal CREA sulla base dei dati sulle superfici di AGEA del 2018. I dati del CREA sono serviti per la stima dei fabbisogni irrigui colturali e pubblicati nell'ambito del Piano di Gestione delle acque ciclo 2021-2027 - Allegato 6 – Il sistema agricolo nel Distretto - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Tali dati comprendono sia le superfici irrigate servite dai Consorzi di Bonifica che le superfici irrigate da autoapprovvigionamento;
- Attribuzione ad ogni gruppo colturale della ripartizione della superficie irrigata per sistema di irrigazione (aspersione, microirrigazione);
- confronto delle colture irrigate desunte da SIGRIAN con i gruppi colturali definiti dal CREA;
- selezione dei gruppi colturali corrispondenti alla classificazione CREA e maggiormente presenti nella regione Campania;
- definizione di un premio medio per gruppo colturale sulla base dei premi CREA;
- ripartizione della dotazione finanziaria per anno e per gruppo colturale sulla base della distribuzione della superficie irrigua regionale;
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio.

Tabella 60- Premio per gruppo colturale

GRUPPO COLTURALE	Campania	sistema irrigazione		Premio medio CREA
	Superficie irrigata	% Aspersione	% Localizzata	
Seminativi	25.048	90	10	374
Ortive	5.427	80	20	318
Vite	809	80	20	126
Fruttiferi	29.087		100	372
Olivo	1.000		100	258

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024. Essendo una misura tecnicamente complessa e nuova per la realtà campana si ipotizzano tempi lunghi per la definizione del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2024 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

SRA03 ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**17.691 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 10.1.2 - Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica per singolo codice di intervento;
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività proposti per la nuova misura[5] (fino a 10.000 euro/anno: 100%; da 10.000 a 25.000 euro/anno: 80%; Oltre 25.000 euro/anno 60%);
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica della corrispondenza delle azioni associate ad un premio nel PSR Campania 14-20 con quelle definite da CREA nella giustificazione dei premi e riporto delle categorie del PSR Campania ai premi CREA;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per azione con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli - e il premio combinato (confronto premio storico PSR Campania 14-20 e premio CREA).

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023;
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028;

[5] La scheda contenente le specificità regionali non sembra includere la degressività del premio, ciononostante è stata effettuata una simulazione con gli scaglioni di degressività previsti dalla scheda ministeriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024;
- Non sono stati utilizzati i premi in combinazione con la misura 10.1.1 e con la misura 11;
- I codici intervento 02SL e 03SL sono stati considerati interamente relativi alla tecnica di coltivazione a bande in quanto nella DSS TEST non consente la separazione tra la semina su sodo e la lavorazione a bande. La DSS TEST non riporta interventi specifici per la lavorazione a bande e quindi si è ipotizzato che ai due interventi 02SL e 03SL fosse impegnata la superficie relativa alla lavorazione a bande, infatti questi due interventi ci sembrano più facilmente combinabili con la 10.11 e 11.

Di seguito la ripartizione delle superfici della misura 10.1.2 per codice intervento e relativo premio unitario

Tabella 61- ripartizione delle superfici e premio unitario per SM 10.1.2

Azione	Q.tà ammessa PSR CAMPANIA 14-20	Premio ponderato Campania	Premio CREA	Premio combinato
Semina su sodo	2.862	320	1.067	320
Minima lavorazione	14.702	238	1.030	238
TOTALE	**17.564**			

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione di un'eventuale degressività del premio proposta dal ministero non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 11.000€/anno
- Considerando una dotazione finanziaria di 22.198.071,46 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 4.439.614 euro, il valore target è pari a 17.691 ettari
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe un'estensione delle superfici sotto impegni leggermente superiore a quelle dell'attuale programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRA14 ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Indicatore	**O.19 Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**3.300 UBA**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Definizione del numero di UBA sovvenzionate nell'attuale programmazione sulla misura 10.1.5 - Allevamento e sviluppo sostenibili delle razze animali autoctone minacciate di abbandono desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2019[6];
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA;
- verifica del numero di UBA. iscritte ai Libri Genealogici al 31.12.2021 che risultano pari a 3432 UBA;
- definizione del numero di UBA potenzialmente finanziabili sulla base della consistenza delle diverse specie (bovini, equidi, ovicaprini, suini) iscritte ai Libri Genealogici;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria prevista per l'SRA03 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli e il premio definito.

Di seguito i parametri usati per la definizione dell'output

Tabella 62- Parametri definizione output SRA14

Specie	UBA iscritte LG	Dotazione finanziaria	Premio Campania 14-20	Premio unitario CREA	Output con premio-Crea
Bovini	270	80.341	200	337	259
Equidi	279	130.019	200	527,8	271
Ovicaprini	2437	748.856	200	347,9	2.340
Suini	445	137.514	200	350	430
totale	**3.431**	**1.096.729**			**3.300**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale

[6] Viene utilizzata la DSS TSET 2019 in quanto l'elaborazione della DSS TEST 2021 ha restituito valori poco attendibili e non in linea con le elaborazioni degli anni precedenti (190 UBA

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- Non essendo stato possibile sulla base delle informazioni contenute nella DSS TEST distinguere le UBA a premio per razza, si è utilizzato il valore unico del premio del PSR 14-20 Campania confrontato con il valore medio calcolato dal CREA per le diverse razze

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 5.483.645,39 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 1.096.729 euro, il valore target è pari a 3.300UBA.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione sarà possibile finanziare la quasi totalità delle UBA iscritte ai libri genealogici

SRA16 ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

Indicatore	**O.19 Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**misura 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**10 progetti**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- definizione del valore medio dei progetti finanziati sulla corrispondente misura 10.2.1 - Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità dell'attuale programmazione pari a 401.144 euro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito le domande finanziate dall'attuale misura 10.2.1 e il relativo importo richiesto:

CUAA	Denominazione	Stato Domanda	Codice a Barre	Misure	Spesa Imponibile	Importo Richiesto
00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	VALIDO	84250213786	10/10.2	305.504	319.996
00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	VALIDO	84250213943	10/10.2	483.396	500.000
01114010620	UNIVERSITA DEGLI STUDI DEL SANNIO	VALIDO	84250219502	10/10.2	269.736	276.444
02044190615	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA L. VANVITELLI	VALIDO	84250218959	10/10.2	105.131	110.000
03592110617	ARCA 2010 SOC. COOP. A.R.L.	VALIDO	84250218520	10/10.2	723.000	723.000
04139240636	CENTRO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA	VALIDO	84250220609	10/10.2	683.560	683.560
80018670655	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	VALIDO	84250214222	10/10.2	149.050	150.000
80018670655	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	VALIDO	84250214230	10/10.2	108.203	110.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	84250215310	10/10.2	90.082	100.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	84250215591	10/10.2	191.151	210.000
80054330586	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	VALIDO	24280017138	10/10.2	181.438	199.017
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	84250221029	10/10.2	382.358	400.000
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	84250221086	10/10.2	877.901	917.000
97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	VALIDO	14280009318	10/10.2	877.901	917.000
Totale					**5.428.411**	**5.616.017**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- si ipotizza l'apertura di un unico bando (come avvenuto nella programmazione 14-20) nel 2025;
- si ipotizza che nel 2027 vengano pagati i SAL per tutte le domande pari al 50% dell'importo ammesso;
- si ipotizza che nel 2028 vengano pagati i saldi per tutte le domande pari al 50% dell'importo ammesso.

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 4.117.862,89 € per l'intero periodo, il valore target è pari a 10 operazioni a sostegno delle risorse genetiche.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati, nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe riduzione del 27% del numero di interventi finanziati rispetto all'attuale programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRA18 ACA18 - impegni per l'apicoltura

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**515 beneficiari**

L'intervento "impegni per l'apicoltura" consiste nel supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, derivanti dalla pratica del nomadismo.

- La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campania e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

Si prendono a riferimento i valori definiti dal CREA per il nomadismo pari a 62 €/alveare e per l'apicoltura stanziale 55 €/alveare

Sulla base della consistenza del numero di alveari per apicoltore desunta dalla BDN di Teramo sono definiti gli importi del premio per classi secondo il numero di alveari detenuti

Tabella 63- Importi di premio per classi (apicoltura)

	classe 11-30	classe 31-60	classe 61-90	classe 91-120	classe 121-150	classe 151-200	classe 201-300	301-600	> 600
premio stanziali	30	27	24	21	18	15	12	8,4	6
premio nomadi	35	31,5	28	24,5	21	17,5	14	9,8	7

Sulla base del premio e del numero di beneficiari e delle risorse finanziarie si è stimato il valore del premio per beneficiario nelle singole classi e l'output come riportato nella tabella seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Tabella 64- Valore del premio per beneficiario nelle singole classi e output

Scaglioni (n. alveari)	11	30	31	60	61	90	91	120	121	150	151	200	201	300	301	600	> 600	TOTALE
n beneficiari potenziali	344		181		83		53		24		27		27		42		7	
premio stanziali (min max)	330	900	837	1.620	1464	2160	1.911	2.520	2178	2700	2.265	3.000	2412	3600	2.528	5.040	4.698	
premio stanziali medio	615		1.229		1.812		2.216		2.439		2.633		3.006		3.784		4.698	
premio nomadismo (min max)	385	1050	977	1.890	1.708	2520	2.230	2.940	2.541	3150	2.643	3.500	2.814	4200	2.950	5.880	5.481	
premio nomadismo medio	718		1.433		2.114		2.585		2.846		3.071		3.507		4.415		5.481	
dotazione finanziaria annua nomadismo	73.502		77.254		52.252		40.796		20.337		24.694		28.198		55.219		27.748	**400.000**
dotazione finanziaria annua staziali	73.502		77.254		52.252		40.796		20.337		24.694		28.198		55.219		27.748	**400.000**
n beneficiari stanziali (output)	120		63		29		18		8		9		9		15		6	
n beneficiari nomadismo (output)	102		54		25		16		7		8		8		13		5	
n. beneficiari totale	222		117		54		34		15		17		17		27		11	**515**

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 4.000.000€ per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 800.000 euro, il valore target è pari a 515 beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRA24 ACA24 - pratiche agricoltura di precisione

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**4.540 ettari**

L'intervento "pratiche agricoltura di precisione" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari, che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche di agricoltura di precisione. Gli impegni per i quali si prevede il sostegno sono:

1. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di fertilizzazioni di precisione;
2. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite macchine di trattamenti fitosanitari di precisione;
3. Digitalizzazione dei dati mediante l'adesione ad una piattaforma di servizi digitali e DSS in agricoltura per l'esecuzione con apposite attrezzature dell'irrigazione di precisione

- ✓ La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campania e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici regionali per gruppo colturale per codice desunte dall'elaborazione dal file SUOLO al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio calcolato dal CREA ai diversi gruppi colturali e per le diverse azioni;
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria alla distribuzione dei diversi gruppi colturali sulla SAU regionale e considerando i premi definiti dal CREA per le differenti azioni e per i differenti gruppi colturali.

Azione 1 Fertilizzazioni

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	45%	205	150.910
Erbacee	20.011	52%	174	172.445

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Ortive	1.158	3%	292	9.979

Azione 2 Trattamenti fitosanitari-

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	45%	411	150.910
Erbacee	20.011	52%	179	172.445
Ortive	1.158	3%	344	9.979

Azione 3 Irrigazione-

Gruppi colturali	CAMPANIA		Premio CREA	Risorse Regionali
	Superficie	%		
Arboree	17.512	83%	218	276.808
Erbacee	2.418	11%	347	38.221
Ortive	1.158	5%	467	18.304

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024. Essendo una misura tecnicamente complessa e nuova per la realtà campana si ipotizzano tempi lunghi per la definizione del bando
- La distribuzione delle risorse è omogenea rispetto alle tre differenti azioni
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2024 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

SRA25 ACA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Indicatore	O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**2.691 ettari**

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

- ✓ La misura nell'attuale programmazione non è stata attivata dalla regione Campani e quindi non esiste un valore "storico" di riferimento.

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici regionali per gruppo colturale per codice desunte da:
  - oliveti: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi:
  - vigneti: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi
  - castagneti da frutto: superficie desunta dal file "SUOLO" di AGEA limitatamente alle Zone soggette a vincoli naturali significativi e zone montane
  - agrumeti: superficie desunta dal Catalogo nazionale dei paesaggi storici (RRN)
- verifica con il responsabile di misura dei potenziali ettari da porre sotto impegno per le diverse colture e definizione della ripartizione finanziaria tra i diversi gruppi colturali
- associazione del valore del premio calcolato dal CREA ai diversi gruppi colturali
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio

Coltura	premio crea	premio regione	ripartizione dotazione finanziaria	output
olivo	985	720	480.000	667
vite	837	810	540.000	667
agrumi	736	910	606.667	824
castagni	1471	700	373.333	533
Totale			**2.000.000**	**2.691**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2023
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2024-2028.
- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2023 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2023 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 10.000.000 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 2.000.000 euro, il valore target è pari 2.691 ettari

SRA27 pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura non attivata nella programmazione 2014-2020**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**2.691 ettari**

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- Definizione del premio assegnato alle due differenti azioni SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni), SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;
- verifica con il responsabile di misura dei potenziali ettari da porre sotto impegno per le diverse colture e definizione della ripartizione finanziaria tra i diversi gruppi colturali
- calcolo degli output quale rapporto tra dotazione finanziaria e premio

Azioni	premio ettaro	dotazione finanziaria	output
SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni),	100	4.500.000	45.000
SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali;	90	500.000	5.556
totale		**5.000.000**	**50.556**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2025 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025

Considerazioni sul valore target individuato

- Considerando una dotazione finanziaria di 25.000.000,00 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 5.000.000 euro, il valore target è pari 50.556 ettari

SRA28 Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Indicatore	**O.16 Numero di ettari o numero di altre unità sotto impegni di mantenimento per l'imboschimento e l'agroforestazione**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 8.1 – Imboschimento di superfici agricole e non agricole**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**955 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici finanziate dalla misura 8.1 sulla base dei dati di monitoraggio regionale per azione (A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole, B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole, C. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole);
- verifica della corrispondenza delle nuove azioni previste dalla SRA28 e attivate dalla Regione Campania, con le azioni della Misura 8.1 del periodo 14-20
- associazione del valore del premio indicato nel file d regionalizzazione della SRA28 della regione Campania e confronto con i valori stabiliti a livello nazionale degli importi massimi del premio annuo a ettaro
- ripartizione dell'importo finanziario previsto dalla regione Campania per lo SRA 28 tra le diverse azioni sulla base della ripartizione storica delle azioni della misura 8.1 [7]
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la dotazione finanziaria per azione ai premi per ettaro indicati dalla regione Campania

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di un solo bando nel 2025

[7] Dai file di monitoraggio non risultano impegni per l'azione C della misura 8.1 Impianti di arboricoltura da legno a ciclo breve su superfici agricole e non agricole. Sulla nuova misura SRA 28 si è attribuito un 10% della dotazione finanziaria ipotizzata per le azioni 2 e 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2026-2029.
- Sulla base del cronoprogramma di uscita dei bandi della Misura 8.1 nel periodo 14-20 si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2025 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2026 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2026
- Parte della dotazione finanziaria, pari a € 2.077.000, viene impegnata per operazioni trascinate dai precedenti periodi di programmazione relativi alle misure 8.1.1, PSR2014-2022, misura 221 – PSR 2007-2013, misura H - PSR 2000-2007

Di seguito la ripartizione della spesa ammessa tra le diverse azioni della misura 8.1 –

Azioni M8.1	SPESA_AMMESSA
Imboschimento su terreni agricoli	533.865
Imboschimento su terreni non agricoli	72.608
Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su terreni agricoli	818.626
Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su terreni non agricoli	16.469
Totale complessivo	**1.441.569**

La tabella successiva riporta i principali parametri utilizzati per la definizione dell'output

Nuova misura SRA 28		vecchia misura M8.1	mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)	manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)	premio complessivo	ripartizione finanziaria
SRA28.1) Mantenimento impianti di imboschimento naturaliformi su superfici agricole		A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole	1.000	900	1.900	575.724
SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	impianti a ciclo breve			700	700	88.281
	impianti a ciclo medio-lungo	B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole	1.00	900	1.900	794.531
SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole						NON ATTIVATA
SRA28.4) Mantenimento impianti imboschimento naturaliforme su superfici non agricole		A. Imboschimento di superfici agricole e non agricole			900	78.301
SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole;	impianti a ciclo breve	nd			700	1.776
	impianti a ciclo medio-lungo	B. Impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su superfici agricole e non agricole			900	15.984
SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno.						NON ATTIVATA
SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.						NON ATTIVATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Indicatore	**O.14 Numero di ettari (esclusa la silvicoltura) o numero di altre unità coperte da impegni ambientali o climatici che vanno oltre i requisiti obbligatori**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 11 – agricoltura biologica**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**61.941 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 11 – agricoltura biologica - per singolo codice di intervento e distinguendo tra la sottomisura 11.1- Conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica e 11.2 - Mantenimento delle pratiche e dei metodi di agricoltura biologica come definiti nel regolamento (CE) n 834/2007
- verifica dei valori di premio calcolati dal CREA e loro confronto con i premi PSR Campania 2014-2020. Come da indicazione del ministero vengono utilizzati i valori storici dei premi qualora questi sono inferiori a quelli del CREA in caso contrario si utilizza il valore del premio CREA
- verifica della corrispondenza dei gruppi colturali associati ad un premio nel PSR Campania 14-20 con i gruppi colturali definiti da CREA nella giustificazione dei premi e riporto delle categorie non presenti nei premi CREA al gruppo colturale più prossimo
- verifica delle aziende che sulla base del premio medio definito superano gli scaglioni di degressività stabiliti per la nuova misura relativamente all'azione 2 mantenimento dell'agricoltura biologica (fino a 40.000 Euro → 100%, oltre 40.000 Euro fino a 60.000 Euro → 80%, oltre 60.000 Euro → 60%)
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate per gruppo colturale con la dotazione finanziaria prevista per l'SRA01 - ACA 1 - produzione integrata e il premio combinato (confronto premio storico PSR Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Di seguito i parametri utilizzati per la stima dell'output

Agricoltura biologica azione 1 introduzione

categorie CREA	premio PSR CAMPANIA	PREMIO CREA	PREMIO COMBINATO	dotazione finanziaria per introduzione SRA 29	output
AGRUMI	900	1.956	900	2.094	2
FORAGGERE	454	302	302	2.029.806	6.721
FRUTTA	900	2.795	900	67.662	75
FRUTTA A GUSCIO	900	1.828	900	626.065	696
INDUSTRIALI	600	817	600	79.505	133
LEGUMINOSE	400	496	400	191.780	479
OLIVO	822	1.374	822	1.424.609	1.733
ORTIVE	600	3.142	600	148.195	247
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	203	416	416	558.754	1.343
SEMINATIVI	400	401	400	1.601.042	4.003
VITE	900	2.974	900	131.275	146
Totale complessivo				6.860.785	15.578

Agricoltura biologica azione 2 mantenimento

Gruppo colturale	11.2 + 11.1 attuale che diventa mantenimento	premio PSR CAMPANIA 14-20	PREMIO CREA	PREMIO COMBINATO	Dotazione finanziaria per mantenimento SRA29
AGRUMI	107	900	1.615	900	96.367
FORAGGERE	10.609	359	246	246	2.609.810
FRUTTA	1.483	900	2.312	900	1.334.954
FRUTTA A GUSCIO	9.676	900	1.510	900	8.708.586
INDUSTRIALI	516	600	671	600	309.425
LEGUMINOSE	1.342	329	406	329	441.370
OLIVO	9.765	599	1.134	599	5.849.173
ORTIVE	2.105	600	2.603	600	1.263.280
PRATI PERMANENTI E PASCOLI	1.214	359	335	335	406.184
SEMINATIVI	7.684	329	324	324	2.489.669
VITE	1.862	900	2.462	900	1.675.430
Totale complessivo	**46.363**				**25.184.247**

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza un impegno di durata quinquennale con l'emanazione di un solo bando nel 2024
- La ventilazione finanziaria è stata considerata costante nel periodo 2025-2029.

LATTANZIO KIBS

- Si ipotizza che i primi pagamenti degli anticipi del bando pubblicato nel 2024 saranno erogati non prima del 15 ottobre 2025 e quindi gli output si manifesteranno a partire dall'anno finanziario 2025
- Si è considerato che l'attuale superficie della 11.2 venga mantenuta nel prossimo periodo di programmazione (mantenimento azione 2) e la superficie che nel periodo 14-20 è in conversione diventerà mantenimento nel periodo 23-29. La rimanente dotazione finanziaria viene impegnata per la nuova introduzione

Considerazioni sul valore target individuato

- La verifica degli effetti dell'applicazione della degressività del premio (come indicato nella scheda di misura regionale) non sembra incidere in maniera significativa determinando un risparmio di appena 185.628 €/anno.
- Considerando una dotazione finanziaria di 160.225.159 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata di 5 anni e quindi il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 32.045.032 euro, il valore target è pari a 61.941ettari.
- La regione ha attribuito alla misura una dotazione finanziaria sufficiente a mantenere sotto impegno tutte le superfici che nel periodo 14-20 hanno aderito alla misura del biologico sia relativamente all'azione 1 – introduzione sia alla 'azione 2 mantenimento (46.363 ettari) e ha previsto la conversione a biologico di nuova superficie per ettari 12.290

SRA30 Benessere animale

Indicatore	**O.18 Numero di unità di bestiame (UBA) che beneficiano di un sostegno per il benessere degli animali, la salute o l'aumento delle misure di biosicurezza**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 14 – benessere animale**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**66.127 UBA**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle UBA per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021[8];
- associazione del valore del premio definito da CREA per singolo codice di intervento, considerando i codici intervento definiti dalla regionalizzazione della scheda (Bovini da carne, Bovini da latte, Bufalini Latte, Caprini, Ovini, Galline ovaiole, avicoli carne, suini, scrofe)

[8] Sono stati inseriti anche i bufalini da carne, non presenti nella DSSTEST M14, utilizzando la loro incidenza sul totale dei capi bufalini regionali desunti dalla BDN 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- si considera che la regione Campania nella regionalizzazione della scheda intervento inserisce un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000
- ripartizione della dotazione finanziaria in funzione della ripartizione delle UBA della misura 14 per specie
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando il valore della dotazione finanziaria annuale al premio CREA

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- la regione Campania nella personalizzazione della scheda intervento prevede la durata annuale dell'impegno. Si ipotizza comunque l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione per dare continuità agli impegni assunti

categorie CREA	consistenza M 14	premio CREA classifarm azione B	ripartizione dotazione finanziaria	output considerando tetto 40.000
Bovini da carne	748	270,32	53.720	249
Bovini da latte	11.507	294,39	826.938	3.514
Bufalini Latte	155.279	240,89	11.158.933	57.952
Bufalini carne	1.156	95,54	83.072	1.088
Caprini	230	264,7	16.547	78
Ovini	230	304,68	16.547	68
Galline ovaiole	235	204,52	16.870	103
avicoli carne	235	126,05	16.870	167
suini	3.600	160,26	258.720	2.020
scrofe	1.870	189,40	134.356	887
TOTALE	**175.089**		**12.582.572**	**66.127**

Considerazioni sul valore target individuato

- la definizione di un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000 consente, rispetto al precedente periodo di programmazione, a parità di UBA sovvenzionate un risparmio di 3.466.351 euro
- Considerando una dotazione finanziaria di 62.912.861,62 € per l'intero periodo, assumendo che l'impegno avrà una durata annuale ma si prevede l'emanazione di 5 bandi nel periodo di programmazione, il valore annuale della spesa pubblica sarà pari a 12.582.572euro, il valore target è pari a 66.127 UBA.
- Con la dotazione finanziaria prevista, sulla base degli unit Amount ipotizzati e grazie all'applicazione di un importo massimo di premio ammissibile per azienda pari a €40.000 nel prossimo periodo di programmazione si avrebbe un numero di UBA sotto impegno ridotto del 61%. Va però considerata l'incremento dei premi ad UBA giustificata dalla complessità del rispetto degli impegni che con il sistema classyfarm risultano decisamente più onerosi rispetto alla corrispondente misura 14 del PSR 14-20

LATTANZIO KIBS

SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Indicatore	**O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**Misura 13.1.1 - Pagamento compensativo per zone montane**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**104.545 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.1.1 - Pagamento compensativo per zone montane tenendo conto della degressività del premio prevista dall'attuale PSR
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- Applicazione dei nuovi scaglioni previsti dalla scheda di misura regionalizzata (da 1 a 10 Ha: 100% del premio, da 10 a 50 HA: 75%, da 50 a 100 Ha: 50 %, da 100 a 200 Ha: 25%, oltre 200: 0) partendo dal premio medio desunto dall'attuale programmazione per il primo scaglione (364,50 €/ha),
- Definizione dei nuovi valori di premio per i differenti scaglioni previsti
- definizione del valore dell'Indicatore di Output sulla base della distribuzione finanziaria per scaglione, delle risorse assegnate e del valore del premio

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione
- Non si è potuto tener conto dell'attuale diversificazione del premio per classe altimetrica e pendenza in quanto l'informazione non è presente nella DSS test e quindi è stato utilizzato un premio medio per scaglione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.1.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Criteri	Fino a 9,99 ha	Da 10 a 49,99 ha	Da 50 a 99,99 ha	Da 100 a 300 ha	oltre 300
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine > 600 mt	450	252	126	63	0
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine <= 600 mt Pendenza <=20% Altitudine > 600	405	227	113	57	0
Valore dell'indennità Pendenza <= 20% Altitudine <= 600	360	202	101	50	0
media per ha	**405**	**227**	**113**	**57**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.1.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	53.097	405	365,00	33.168
Aziende con sup Da 10 a 49,99 ha	86.168	227	273,00	53.975
Aziende con sup Da 50 a 99,99 ha	19.310	113	182,00	12.096
Aziende con sup Da 100 a 300 ha	8.471	57	91,00	5.306
Totale	**167.045**			**104.545**

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 60 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione, per 40 ha con il premio relativo al secondo scaglione e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al terzo scaglione.

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 147.629.080,86 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 29.525.816 euro, e considerando le degressività del premio prevista dalla regionalizzazione della scheda SRB01 il valore target è pari a 145.408 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Indicatore	**O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**13.2.1 - Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**33.429 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.2.1 - Pagamento compensativo per le zone soggette a vincoli naturali - tenendo conto della degressività del premio
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- Applicazione dei nuovi scaglioni previsti dalla scheda di misura regionalizzata (da 1 a 10 Ha: 100% del premio, da 10 a 50 HA: 75%, da 50 a 100 Ha: 50 %, da 100 a 200 Ha: 25%, oltre 200: 0) partendo dal premio medio desunto dall'attuale programmazione per il primo scaglione (203€/ha),
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate con la dotazione finanziaria prevista per SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione
- Non si è potuto tener conto dell'attuale diversificazione del premio per classe altimetrica e pendenza in quanto l'informazione non è presente nella DSS test e quindi è stato utilizzato un premio medio per scaglione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.2.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Criteri	Fino a 9,99 ha	Da 10 a 49,99	Da 50 a 99,99 ha	Da 100 a 300 ha	oltre 300
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine > 300 mt	250	140	70	35	0
Valore dell'indennità Pendenza > 20% Altitudine <= 300 mt Pendenza <=20% Altitudine > 300	225	126	63	32	0
Valore dell'indennità Pendenza <= 20% Altitudine <= 300	200	112	56	28	0
media per ha	**225**	**126**	**63**	**32**	

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.2.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	20.104	225	203,00	3.403.169
Aziende con sup Da 10 a 49,99 ha	16.960	126	152,00	2.153.144
Aziende con sup Da 50 a 99,99 ha	1.744	63	101,00	147.635
Aziende con sup Da 100 a 200 ha	1.250	32	51,00	52.892
Totale	**40.058**			**5.756.840**

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 60 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione, per 40 ha con il premio relativo al secondo scaglione e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al terzo scaglione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 28.784.197,73 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 5.756.840 euro, il valore target è pari a 33.429 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRB03 Sostegno zone con vincoli specifici

Indicatore	**O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno alle zone soggette a vincoli naturali o specifici, compresa una ripartizione per tipo di zone**
Misura corrispondente programmazione 2014-2020	**13.3.1 - Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**4.650 ettari**

La stima del Valore Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base delle seguenti sotto attività:

- distribuzione delle superfici per codice intervento desunte dall'elaborazione della DSS TEST al 31/12/2021;
- associazione del valore del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania nella corrispondente Misura 13.3.1 - Indennità compensativa per le zone con vincoli specifici- tenendo conto della degressività del premio
- verifica della congruità del premio attualmente corrisposto dalla regione Campania rispetto al premio definito dal CREA
- non è stato necessario effettuare gli aggiustamenti sulla degressività in quanto gli scaglioni previsti dalla nuova misura non differiscono da quella della programmazione 14-20
- definizione del valore dell'Indicatore di Output rapportando la spesa realizzata nel periodo 2014-2020 e le relative superfici finanziate con la dotazione finanziaria prevista per SRB03 Sostegno zone con vincoli specifici

Sono state fatte le seguenti assunzioni:

- Si ipotizza l'emanazione di 5 bandi durante il periodo di programmazione

Di seguito i premi medi previsti dalla misura 13.3.1 per scaglione di superficie, pendenza e altitudine

Fino a 9,99 ha	Da 10 a19,99 ha	Da 20 a 30 ha	oltre 30
200	140	100	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito la ripartizione delle superfici aziendali della misura 13.3.1 per scaglione di superficie

Scaglione	Qnta Ammessa (ha)	Premio PSR 14-20	Premio con scaglioni previsti SRB01	Ripartizione finanziaria
Aziende con sup Fino a 9,99 ha	122	200	180,00	280.800
Aziende con sup Da 10 a 19,99 ha	162	140	126,00	262.609
Aziende con sup Da 20 a 30 ha	78	100	90,00	90.494
Totale	**362**			**633.904**

Si specifica che le superfici riportate per scaglione sono la superficie complessiva delle aziende ricadenti in ciascuna classe e il premio considera per ciascuna azienda il pagamento degli ettari suddivisi per scaglione, per esempio il totale del premio di un'azienda che ha 20 ettari è dato per 10 ha con il premio relativo al primo scaglione (200€/ha) e per i rimanenti 10 ettari con il premio relativo al secondo scaglione (140€/ha)

Considerazioni sul valore target individuato:

- Considerando una dotazione finanziaria di 3.169.518,35 € per l'intero periodo, assumendo che verranno emanati 5 bandi e che quindi la dotazione finanziaria per singolo bando della spesa pubblica sarà pari a 633.904 euro, il valore target è pari a 4.650 ettari.
- Considerando che la dotazione finanziaria della Misura è stato notevolmente ridotto rispetto al periodo di programmazione 14-22, la Regione al fine di mantenere la maggior parte delle superfici sotto impegno ha effettuato una rimodulazione dei premi ad ettaro che ha consentito di raggiungere un valore di output in linea con quello del periodo 14-20.

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Indicatore	O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole – previsione
Intervento corrispondente nella programmazione 2014-2020	4.1.1 – sostegno agli investimenti nelle aziende agricole
Valore Indicatore di Output 2023-2029	744 operazioni

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

Si è adottato un *Unit Amount* (importo unitario) medio per operazione di 250.000 €, valore stimato sulla base dei valori medi ricavabili dai progetti finanziati con precedente Misura 4.1.1 corrispondenti a 190.000 € nel primo Bando (2016) e a 260.000 € nel secondo Bando (2017) nonché della ampia variabilità tra progetti presentati nelle aree A e B (media dei due Bandi = 500.000 €) e nelle aree C e D (media 170.000 €). Tale ampia variabilità, la maggiore numerosità di progetti nel secondo Bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

(nel quale sono state introdotti modifiche volte ad aumentare e la partecipazione) nonché la prevedibile evoluzione dei prezzi e dei costi ha fatto propendere ad adottare una Unit Amount media di 250.000 € quindi superiore a quella di 200.000 € raggiunta con la Misura 4.1.1.

Il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.20 di 744 operazioni è stato quindi ottenuto dividendo la dotazione finanziaria pubblica totale di SRD01 - 185,941.750 €, quale somma di 155.000.000 €, di risorse cofinanziate e 30.041.750 €, di risorse del Fondo perequativo.

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- l'emanazione a fine 2024 (anno finanziario 2025) di un primo Bando per il quale sono stanziate interamente le risorse pubbliche cofinanziate dal FEASR (155.000.000 €), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
  - entro l'anno finanziario 2026 si ha il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziate;
  - entro il 2027 l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro il 2028 l'erogazione del restante 35%;
  - per la stima dei valori di output (cioè del numero di operazioni avviate o concluse) si ipotizza che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2027 e per il 60% nel 2028.
- l'emanazione a fine 2025 (anno finanziario 2026) di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (30.941.750,00 €); in forma analoga alla precedente si ipotizza il seguente sviluppo delle seguenti fasi attuative:
  - entro l'anno finanziario 2027, il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziate;
  - entro il 2028 l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro il 2029 l'erogazione del restante 35%;
  - per la stima dei valori di output (numero di operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2028 e per il 60% nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2026	2027	2028	2029	Totale
O.20 Numero di operazioni		248	422	74	744
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	38.750.000	62.000.000	54.250.000		155.000.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		7.735.438	12.376.700	10.829.613	30.941.750

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Indicatore	**O.20 Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole – previsione**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**4.1.1- Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole** **4.1.3 - Investimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni gassose negli allevamenti zootecnici, dei gas serra e ammoniaca** **4.1.4: Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole** **4.1.5 - Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**240 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD 002 prevede 4 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta sulla base dei valori medi ricavabili dai progetti finanziati con i precedenti Interventi del PSR 2014-2020 analoghi per caratteristiche e finalità. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.20 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD02	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD02*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.20*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
A - Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici	411 413 415	200.000	180.000	14.000	77
B - Investimenti per la tutela delle risorse naturali	-	-	100.000	6.000	60
C - Investimenti per la tutela delle risorse idriche per l'irrigazione	414	150.000	180.000	6.000	33
D - Investimenti per il benessere animale.	411	200.000	200.000	14.000	70

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

Per ognuna delle Azioni A, B, C, D si prevede l'emanazione di due Bandi, il primo a fine 2024 (già nell'anno finanziario 2025), il secondo a fine 2025 (anno finanziario 2026), stanziando per ciascuno il 50% delle risorse allocate.

Per ciascun Bando si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:

- entro l'anno finanziario successivo a quello di emanazione (quindi entro il 2026 per il primo Bando e il 2027 per il secondo) si ha il completamento delle fasi di istruttoria, selezione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento (atti di concessione dei contributi) delle operazioni e il pagamento della prima quota di anticipazione (50%) al 50% dei beneficiari, con quindi una erogazione del 25% (0,50 x 0,50) delle risorse stanziate;

- entro l'anno successivo a quello del pagamento degli anticipi (quindi entro il 2027 e il 2028) l'erogazione del 40% dei contributi concessi ed entro l'anno successivo (quindi entro il 2028 e il 2029) il pagamento del restante 35%.
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 40% nel 2027 e nel 2028 e per il 60% nel 2028 e nel 2029, rispettivamente per il primo e per il secondo Bando.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.20 Numero di operazioni			48	120	72	240
Spesa pubblica - Euro	5.000.000	8.000.000	12.000.000	8.000.000	7.000.000	40.000.000

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Indicatore	**O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole**
Intervento corrispondente nella programmazione 2014-2020	**6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**216 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD03 prevede 5 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta tenendo conto del valore medi ricavabile dai progetti finanziati con l'Intervento 6.4.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale suo ridimensionamento alla luce delle più articolate finalità e tipologie previste in SRD03. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD03	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD03*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.24*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
Azione 1 - agriturismo	641	170.000	150.000	12.293.534,93	82
Azione 2 - agricoltura sociale			150.000	2.887.200,00	20
Azione 3. attività educative/didattiche			60.000	2.887.200,00	48
Azione 4 - trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE			100.000	3.970.875,00	40
Azione 5 - attività turistico-ricreative			150.000	3.970.875,00	26

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- alle Azioni 1, 2 e 3 sono destinate le risorse cofinanziate al FEASR (18.067.934 € mentre le Azioni 4 e 5 utilizzano le risorse del Fondo perequativo (7.941.750 €);
- per ogni Azione sono emanati due Bandi, il primo nel 2024 e il secondo nel 2026, stanziando in ciascuno il 50% della disponibilità finanziaria totale;
- In ognuno dei due Bandi (2024 e 2026) si prevede la seguente tempistica:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo a quello dell'emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027, con erogazione del 25% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: 0,50x0,50 = 0,25);
  - ulteriori risorse finanziarie sono erogate, a fronte di richieste per SAL e/o saldi finali, per il 45% nell'anno successivo a quello di concessione del contributo (quindi entro il 2026 e nel 2028) e per il restante 30% nell'anno successivo (quindi entro il 2027 e nel 2029);
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nell'anno successivo a quello di concessione del contributo (quindi nel 2026 e nel 2028) e per il 40% nell'anno successivo (quindi nel 2027 e nel 2029).

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni		65	43	65	43	216
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	2.258.492	4.065.285,36	4.968.682,11	4.065.285,36	2.710.190,24	18.067.934,93
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	992.718,75	1.786.893,75	2.183.981,25	1.786.893,75	1.191.262,50	7.941.750,00

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Indicatore	**O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**4.4.1 - Prevenzione dei danni da fauna** **4.4.2 - Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**139 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolazione programmatica ed attuativa dell'Intervento SRD04 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta tenendo conto del valore medi ricavabile dai progetti finanziati con gli interventi 4.4.1 e 4.4.2 del PSR 2014-2020 ma operando un loro incremento alla luce delle diverse caratteristiche delle operazioni in SRD04 e della prevedibile ascesa dei costi e dei prezzi. Quindi, per ciascuna Azione il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.21 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD04	***Intervento di riferimento nel PSR 2014-20***		***Unit Amount Azioni SRD04***	***Spesa pubblica prevista***	***Valore Indicatore di output O.21***
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1. Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna)	442	150.000	200.000	21.770.715	109
2. Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua-Fasce tampone	441	67.000	80.000	2.418.968	30

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per ognuna delle Azioni sono emanati due Bandi, il primo nel 2024, il secondo nel 2026 stanziando:
  - nell'Azione 1, il 75% delle risorse disponibili nel Bando 2024 e il restante 25% nel Bando del 2026;
  - nell'Azione 2, il 50% delle risorse disponibili nel Bando 2024 e l'altro 50% nel Bando del 2026;
- per ciascuno dei quattro Bandi (Azione 1 e Azione 2) si ipotizza la seguente tempistica nel processo di attuazione:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo all'emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027, con anche erogazione del 25% della spesa pubblica (si ipotizza che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: 0,50x0,50 = 0,25);
  - erogazione di ulteriori risorse finanziarie, per il 45% nel terzo anno (quindi nel 2026 e nel 2028) e per il restante 30% nel quarto anno (quindi nel 2027 e nel 2029);
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel terzo anno (nel 2026 e nel 2028) e per il 40% nel quarto anno (nel 2027 e nel 2029).

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.21 Numero di operazioni		65	43	65	43	216
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	2.258.492	4.065.285,36	4.968.682,11	4.065.285,36	2.710.190,24	18.067.934,93
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	992.718,75	1.786.893,75	2.183.981,25	1.786.893,75	1.191.262,50	7.941.750,00

SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Indicatore	**O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**8.1.1 - Imboschimento di superfici agricole e non agricole**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**50 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD05 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, ma in parte, il valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli l'Intervento 8.1.1. del PSR 2014-2020 ma operando un suo incremento per includere i costi di manutenzione nonché la prevedibile ascesa dei costi e dei prezzi. Quindi, per ciascuna delle due Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.23 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD05	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD05*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.23*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1 - Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole	811	30.000 (solo costi di impianto)	60.000	1.000.000	16
2 - Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole e			60.000	2.000.000	34

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per ciascuna delle due Azioni sono emanati due Bandi pubblici, nel 2024 e 2026, stanziando in ognuno il 50% delle risorse finanziarie totali destinate all'Azione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno di emanazione del Bando/presentazione domande, quindi entro il 2024 e il 2026;
- nell'anno di concessione del contributo, erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta ed erogata al 50% dei beneficiari (quindi nell'anno di emanazione del Bando è erogato il 25% dell'importo stanziato totale);
- conclusione delle operazioni entro 12 mesi circa dalla concessione del contributo = entro l'anno successivo alla emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027.
- E' in tali annualità 2025 e 2027 che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore		2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.23 Numero di operazioni		25	0	25	0	0	50
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	375.000,26	1.124.999,89	374.999,96	1.124.999,89	-	-	3.000.000,00

SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Indicatore	**O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**5.1.1 Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extra aziendale** **5.2.1 Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**57 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD06 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli l'Interventi 5.1.1. e 5.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale incremento nella Azione 2 di ripristino. Quindi, per ciascuna delle due nuove Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.21 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azioni SRD06	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD06*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.21*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti	511	122.000	132.00	7.000.000	53

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni SRD06	Intervento di riferimento nel PSR 2014-20		Unit Amount Azioni SRD06	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output O.21
	codice	Valore medio €	€	€	n.
da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico					
2 - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali ed eventi catastrofali	521	110.000	200.000	741.634	4

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- per l'Azione 1 emanati due Bandi: nel 2024 e 2026, stanziando per ciascuno il 50% (3.500.000 Euro) delle risorse finanziarie totali;
- per l'Azione 2 emanazione di un Bando nel 2027;
- a seguito di ogni Bando si ipotizza la sequenza temporale delle principali fasi attuative:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno di emanazione del Bando/presentazione domande, quindi entro il 2024 e il 2026 per l'Azione 1 ed entro il 2027 per l'Azione 2;
  - nell'anno di concessione del contributo, erogazione dell'anticipazione del contributo (50%) richiesta ed erogata al 50% dei beneficiari (quindi nell'anno di emanazione del Bando è erogato il 25% dell'importo stanziato);
  - conclusione delle operazioni entro 12 mesi circa dalla concessione del contributo = entro l'anno successivo alla emanazione del Bando, quindi entro il 2025 e il 2027 per l'Azione 1 ed entro il 2028 per l'azione 2;
  - nelle suddette annualità viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.21 Numero di operazioni		27	0	26	4	0	57
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	875.000,03	2.625.000,10	875.000,03	2.810.408,61	556.225,52	-	7.741.634,29

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Indicatore	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	4.2.1 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli nelle aziende agroindustriali
Valore Indicatore di Output 2023-2029	65 operazioni totali

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD13 prevede 2 Azioni e conseguenti distinti *Unit Amount* (importi unitari delle operazioni) medi, la cui stima si è svolta considerando, valore medio per le sole attività di impianto ricavabile dai progetti finanziati con gli l'Interventi 4.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un sostanziale incremento nella Azione 1. Quindi, per ciascuna delle due nuove Azioni il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie ad essa assegnate e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azioni SRD13	***Intervento di riferimento nel PSR 2014-20***		***Unit Amount Azioni SRD13***	***Spesa pubblica prevista***	***Valore Indicatore di output O.24***
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	421	700.000	1.500.000	70.000.000	47
2 - Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi			500.000	9.000.000	18

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di destinare le risorse cofinanziate (70.000.000 Euro) all'Azione 1, per la quale sono emanati due Bandi, il primo nel 2024 e il secondo nel 2026, stanziando per ciascuno il 50% della disponibilità (35.000.000 Euro);
- le risorse dal fondo perequativo (9.000.000 Euro) sono destinate all'Azione 2, per la quale si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
- per ciascuno dei due Bandi (Azione 1 e Azione 2) emanati nel 2024 si prevede:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo (2025) con erogazione del 15% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 30% dei beneficiari: 0,30x0,50 = 0,15);
  - ulteriori risorse finanziarie sono erogate per il 40% nel 2026, per il 20% nel 2027, cioè entro i due anni dalla concessione del contributo; il restante 15% nel 2028 per eventuali deroghe concesse per la conclusione degli investimenti;
  - per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel 2026 e per il 40% nel 2027;
- a seguito del Bando (Azione 1) emanato nel 2026 si prevedono fasi attuative finali più brevi, al fine di assicurare l'erogazione della totalità delle risorse non oltre il 2029:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno successivo (2027) con erogazione del 15% della spesa pubblica (si prevede che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 30% dei beneficiari: 0,30x0,50 = 0,15)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- le restanti risorse finanziarie sono erogate per il 40% nel 2028, per il 45% nel 2029, cioè entro i due anni dalla concessione del contributo;
- per la stima dei valori di output (operazioni avviate o concluse) si prevede che le richieste (ed approvazioni) di I SAL e/o saldi finali avvengano per il 60% nel 2028 e per il 40% nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni		0	25	17	14	9	65
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		5.250.000	14.000.000	15.750.000	19.250.000	15.750.000	70.000.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		1.350.000	3.600.000	2.700.000	1.350.000		9.000.000

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Indicatore	**O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**8.6.1 - Sostegno investimenti tecnologie forestali e trasformazione, movimentazione e commercializzazione dei prodotti forestali**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**6 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRD15 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con gli l'Interventi 8.6.1 del PSR 2014-2020 ma operando un loro sostanziale incremento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.24 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione SRD15	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azioni SRD15*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.24*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
2. Ammodernamenti e miglioramenti aziendali:	861	70.000	150.000	960.456,82	6

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- l'emanazione di un unico Bando, nel 2027, relativo alla Azione 2 (l'Azione 1 non viene programmata)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- la seguente tempistica nel processo di attuazione:
  - approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi entro l'anno 2026, successivo all'emanazione del Bando, con anche erogazione del 25% della spesa pubblica (si ipotizza che l'anticipazione del 50% venga richiesta dal 50% dei beneficiari: 0,50x0,50 = 0,25);
  - erogazione del restante 75% delle risorse finanziarie programmate entro il 2027, a seguito di richieste di SAL e/o saldi.
  - gli output (operazioni avviate con richiesta di I Sal o concluse con richiesta di saldo) si manifestano e conteggiano totalmente nell'anno 2027.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2026	2027	2028	2029	Totale
O.24 Numero di operazioni	0	6	0	0	6
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	240.114,25	720.342,57	-	-	960.456,82

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Indicatore	**O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**3.2.1 - Sostegno per informazione e promozione svolte da associazioni di produttori**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**27 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni

L'Intervento SRG10 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con gli l'Interventi 3.2.1 del PSR 2014-2020 ma operando un loro sostanziale incremento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.32 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione SRG10	*Intervento di riferimento nel PSR 2014-20*		*Unit Amount Azione SRG10*	*Spesa pubblica prevista*	*Valore Indicatore di output O.32*
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*n.*
1. Promozione dei prodotti di qualità	321	200.000	300.000	8.150.540 (compreso Fondo perequativo)	27

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare due Bandi, il primo nel 2024 per il quale sono stanziate le risorse cofinanziate (4.915.569,00 €), il secondo nel 2026 per il quale sono stanziate le risorse del fondo perequativo (3.234.971,00 €);
- per il Bando del 2024 si prevede:
  - entro il 2025, approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta dal 50% dei beneficiari (quindi nell'anno 2025 erogato il 25% dell'importo stanziato totale nel Bando);
  - entro il 2026, cioè entro 12 mesi dalla concessione del contributo, conclusione delle operazioni ed erogazione del saldo; è' in tali annualità che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output associato agli interventi del Bando 2024.
- per il Bando del 2026 si prevede:
  - entro lo stesso anno (2026), approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (50%) richiesta dal 50% dei beneficiari (quindi nell'anno 2026 viene erogato il 25% dell'importo stanziato totale nel Bando);
  - entro il 2027, cioè entro 12 mesi dalla concessione del contributo, conclusione delle operazioni ed erogazione del saldo; è' in tali annualità che viene programmato per intero il valore dell'indicatore di output associato agli interventi del Bando 2026.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore		2026	2027	2028	2029	Totale
O.32 Numero di operazioni	0	16	11			27
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.228.892,37	3.686.677,12				4.915.569,49
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		808.743	2.426.228			3.234.971

Intervento SRD 07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Indicatore	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionati
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**75 operazioni totali**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione (Viabilità), con Unit Amount pari a 400.000 euro
- Si prevede l'emanazione a fine 2023 (anno finanziario 2024) di un primo Bando per il quale sono stanziate interamente le risorse pubbliche cofinanziate (12.693.969,88 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

- entro l'anno finanziario 2025 (anno N+1 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 15% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo;
- entro il 2026 (N+2) si hanno pagamenti per un ulteriore 40%;
- entro il 2027 (N+3) viene erogato il 35% della spesa,
- entro il 2028 (N+4) si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 10%).

- Si prevede di utilizzare nel 2025 le risorse a disposizione provenienti dal fondo perequativo (17 Meuro), finanziando gli eventuali progetti in overbooking del primo Bando.

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziate nel Bando 2023 (accreditate sul 2024), mentre non vengono considerate le risorse del fondo perequativo.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi sul totale delle risorse a disposizione.

Unit Amount: l'importo medio è stato fissato a 400.000 euro, con un massimale pari a 500.000 euro, come da scheda PSP.

Intervento SRE 01 - Insediamento giovani agricoltori

Indicatore	**O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**Misura 6.1 -**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**857 giovani agricoltori**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione, con Unit Amount pari a 49.000 euro
- Si prevede l'emanazione nel 2024 di un primo Bando per il quale sono stanziate interamente le risorse pubbliche cofinanziate (24.500.000 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
  - entro l'anno finanziario 2026 (anno N+2 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 40% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo (anticipo pari al 60% del premio totale) entro il 2026;
  - entro il 2027 si hanno pagamenti per un ulteriore 20%, a completamento dell'erogazione dell'anticipo (in totale quindi è stato erogato il 60% della spesa totale);
  - entro il 2028 viene erogato il 10% della spesa (prima quota del saldo dei premi), mentre entro il 2029 si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 30%).
- Si prevede (salvo ulteriori verifiche) l'emanazione nel 2025 di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (17.500.000 Euro);

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziate nel primo Bando 2024 e non le risorse del fondo perequativo destinate al secondo Bando emanato nel 2025.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi di entrambi i Bandi.

Unit Amount: il premio medio è stato fissato a 49.000 euro (il premio è di 45.000 euro per i residenti nelle aree A e B, 50.000 euro per quelli in aree C e D), considerando la ripartizione attuale dei premi attribuiti ai giovani agricoltori nella programmazione attuale (oltre il 90% dei premi viene erogata a beneficiari ricadenti in area C e D).

Intervento SRE 02: Insediamento nuovi agricoltori

Indicatore	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	Non ci sono interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020
Valore Indicatore di Output 2023-2029	216 nuovi agricoltori

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni:

- L'intervento prevede una sola Azione, con Unit Amount pari a 29.000 euro
- Si prevede l'emanazione nel 2024 di un primo Bando per il quale sono stanziate interamente le risorse pubbliche cofinanziate (2.260.914 Euro), a seguito del quale si ipotizza il seguente sviluppo delle fasi attuative:
  - entro l'anno finanziario 2026 (anno N+2 dalla pubblicazione del Bando) si ha l'erogazione del 40% delle risorse finanziate, calcolando che solo una parte dei beneficiari faccia domanda per l'anticipo (anticipo pari al 60% del premio totale) entro il 2026;
  - entro il 2027 si hanno pagamenti per un ulteriore 20%, a completamento dell'erogazione dell'anticipo (in totale quindi è stato erogato il 60% della spesa totale);
  - entro il 2028 viene erogato il 10% della spesa (prima quota del saldo dei premi), mentre entro il 2029 si ha il completamento dell'erogazione della spesa (rimanente 30%).
- Si prevede (salvo ulteriori verifiche) l'emanazione nel 2025 di un secondo Bando al quale sono destinate interamente le risorse pubbliche del Fondo perequativo (4.000.000 Euro);

La ventilazione finanziaria indicata riguarda esclusivamente le risorse cofinanziate, quindi quelle stanziate nel primo Bando 2024 e non le risorse del fondo perequativo destinate al secondo Bando emanato nel 2025.

Diversamente, per la quantificazione e ventilazione previsionale dell'indicatore di output, si considerano oltre alle risorse cofinanziate anche le risorse del fondo perequativo, quindi di entrambi i Bandi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unit Amount: il premio medio è stato fissato a 29.000 euro, considerando che probabilmente (in maniera analoga a quanto avviene per la SRE 01 sui giovani) la quasi totalità dei premi verrà erogata a beneficiari ricadenti in area C e D (il premio è di 25.000 euro per i residenti nelle aree A e B, 30.000 euro per quelli in aree C e D).

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Indicatore	**O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**16.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**33 progetti**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG01 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con l'Interventi 16.1 del PSR 2014-2022. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.1 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella

Azione	Intervento di riferimento nel PSR 2014-22		Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*€*	*n.*
Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	16.1	317.538	300.000	600.000	10.000.000	33

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2025;
- per il Bando si prevede:
  - entro il 2026, approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi ed erogazione dell'anticipazione (20%);
  - nel 2027 tutti i beneficiari riceveranno almeno un SAL e infatti sarà raggiunto l'indicatore di output. In questo anno verranno liquidate il 15% delle risorse;
  - nei due anni successivi, 2028 e 2029, verranno liquidate rispettivamente il 38 e il 28% delle risorse e tutti i progetti arriveranno dunque a saldo.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.1 Numero di progetti			33			33
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		2.000.000,00	1.500.000,00	3.750.000,00	2.750.000,00	10.000.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		1.010.000,00	757.500,00	1.893.750,00	1.388.750,00	5.050.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRG06 - LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale

Indicatore	**O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**19.2/19.3/19.4**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**15 strategie**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG06 prevede nel CSR Campania una sola Azione e conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con la SM19.2/19.3/19.4 del PSR 2014-2022. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.31 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Intervento di riferimento nel PSR 2014-22		Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	codice	*Valore medio €*	*€*	*€*	*€*	*n.*
LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale	19.2/19.3/19.4	8.313.103	7.132.267	10.000.000	106.984.000,00	15

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
- per il Bando si prevede:
  - entro il 2024, approvazione delle graduatorie;
  - la ventilazione della spesa parte nel 2025 con le prime anticipazioni che riguarderanno sia le spese di gestione che i primi anticipi relativi all'avvio dei progetti della strategia,
  - nel 2026 tutti i beneficiari riceveranno almeno un SAL e infatti sarà raggiunto l'indicatore di output.
  - nel 2027, 2028 e 2029 verranno liquidati rispettivamente il 21, 25 e 35% della spesa. Questo significa che l'implementazione della strategia dei GAL verrà concentrata proprio negli ultimi anni della programmazione.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.31 Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate		15				15
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	5.000.000,00	16.000.000,00	22.000.000,00	27.000.000,00	36.984.000,00	106.984.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	2.525.000,00	8.080.000,00	11.110.000,00	13.635.000,00	18.676.920,00	54.026.920,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages*

Indicatore	**O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**-**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**37 progetti**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG07 prevede nel CSR Campania quattro Azioni (o Ambiti di intervento) e conseguente 4 *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) differenti, la cui stima si è svolta considerando il valore medio dei progetti finanziati con alcuni interventi della M16 del PSR 2014-2022 e riflettendo sulla portata di alcuni di questi Ambiti in termini di potenzialità e capacità di investimento. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	*€*	*€*	*n.*
Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	300.000	600.000	6.900.000	23
Cooperazione per il turismo rurale	150.000	300.000	750.000	5
Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	200.000	500.000	1.400.000	7
Cooperazione per la sostenibilità ambientale	4.500.000	-	9.000.000	2

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un Bando per ciascuna Azione o Ambito, quindi 4 in totale;
  - per l'Ambito 1 si prevede l'uscita del bando nel 2024, con le prime risorse liquidate nel 2025 (20%). Nel 2026 viene liquidato il 50% delle risorse e tutti i 23 progetti previsti ricevono il SAL. Nel 2027 i progetti vengono saldati e viene liquidato il restante 30% delle risorse.
  - per l'Ambito 2 e il 3, il bando viene pubblicato nel 2025 e gli output (5 e 7 rispettivamente) si manifestano nel 2027.
  - l'Ambito 4, che rappresenta quello più significativo in termini di risorse, viene attuato grazie alle risorse top-up. Infatti, nella tabelle seguenti, non vengono riportate le risorse relative a questo Ambito ma solamente gli output che si registrano nel 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)		23	12		2	37
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.535.545	3.838.863	2.303.318			7.677.726
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	775.450	1.938.626	1.163.176			3.877.252

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

Indicatore	**O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	-
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**27 progetti**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRG09 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 16.4.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.1 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	600.000	800.000	9.984.000 (+ 6.058.250 di fondo perequativo)	27

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
- per il Bando si prevede:
  - approvazione della graduatoria e liquidazione delle prime risorse entro il 2025 (10%);
  - gli output si registrano nel 2026 e nel 2027, mentre la ventilazione delle risorse seguirà un andamento piuttosto stabile 2026 (22%) – 2027 (23%) – 2028 (22%) – 2029 (23%).

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)		13	14			27
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	998.400,00	2.196.480,00	2.296.320,00	2.196.480,00	2.296.320,00	9.984.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	504.192,00	1.109.222,40	1.159.641,60	1.109.222,40	1.159.641,60	5.041.920,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**2.1.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**1.520**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH01 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 2.1.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Erogazione servizi di consulenza	3.000	-	1.560.000 (+ 3.000.000 di fondo perequativo)	1.520

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare due Bandi, uno nel 2023 a valere sulle risorse FEASR e l'altro nel 2026 a valere sulle risorse del fondo perequativo;
- per i Bandi si prevede:
  - per quanto riguarda quello FEASR, gli output si distribuiranno fra il 2026 (40%) e il 2027 (60%) e le risorse seguono lo stesso andamento;
  - il bando delle risorse del fondo perequativo permette di prolungare l'azione dell'attiva di consulenza nei due anni successivi, 2028 e 2029.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		208	312	400	600	1.520
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		624.000,00	936.000,00			1.560.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		315.120,00	472.680,00			787.800,00

SRH02 - Formazione dei consulenti

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**2.3.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**69.336 ore**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH02 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 2.3.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Inoltre, l'indicatore ha subito una modifica nella propria definizione in quanto nella programmazione 2023-2027 si intende quantificare le ore. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	*€*	*€*	*n.*
Formazione dei consulenti	18	-	1.248.000	69.336

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2024;
  - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2026 e continueranno fino al 2029 in modo proporzionale.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		17.334	17.334	17.334	17.334	69.336
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro		312.000,00	312.000,00	312.000,00	312.000,00	1.248.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro		157.560,00	157.560,00	157.560,00	157.560,00	630.240,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRH03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**1.1.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**225.333 ore**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH03 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio, la cui stima si è svolta considerando in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 1.1.1 del PSR 2014-2022. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Inoltre, l'indicatore ha subito una modifica nella propria definizione in quanto nella programmazione 2023-2027 si intende quantificare le ore. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	18	-	4.056.000	225.333

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
  - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione differente;
  - per gli output si immagina il seguente percorso negli anni 25%, 25%, 22%, 18%, 10%;
  - per le risorse invece 25%, 25%, 22%, 18%, 10%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	56.433	56.433	49.229	40.424	22.814	225.333
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	1.015.801	1.015.801	886.124	727.631	410.643	4.056.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	512.980	512.980	447.493	367.453	207.375	2.048.280,00

SRH04 - Azioni di informazione

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**1.2.1**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**35 azioni**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH04 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio. Si è cercato di considerare in prima istanza il valore medio dei progetti finanziati con la TI 1.2.1 del PSR 2014-2022, ciò non è stato possibile in quanto al momento dell'analisi non vi era un avanzamento finanziario che lo permetteva. A seguito di questo tentativo si è scelto di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Azioni di informazione	31.000	50.000	1.092.000	35

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
  - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione proporzionale che seguirà il seguente andamento 25%, 17%, 20%, 17%, 20%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	9	6	7	6	7	35
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	273.000,00	185.640,00	207.480,00	196.560,00	229.320,00	.092.000,00
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	137.865,00	93.748,20	104.777,40	99.262,80	115.806,60	551.460,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

SRH06 - Servizi di back office per l'AKIS

Indicatore	**O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate**
Interventi corrispondenti nella programmazione 2014-2020	**-**
Valore Indicatore di Output 2023-2029	**223 azioni**

La stima del Valore totale e annuale dell'Indicatore di Output 2023-2029 è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri e assunzioni.

L'Intervento SRH06 prevede nel CSR Campania una sola Azione e un conseguente *Unit Amount* (importo unitario delle operazioni) medio. Non è stato possibile stimare l'importo unitario in base ad un intervento corrispondente della programmazione 2014-2022 in quanto si tratta di una novità rispetto al passato. Si è scelto dunque di procedere ipotizzando le potenzialità e gli investimenti ammissibili di questo intervento arrivando ad una stima più accurata rispetto alla visione strategica dell'intervento. Quindi, il valore previsto totale dell'Indicatore di output O.33 è stato stimato dividendo l'importo delle risorse finanziarie assegnate all'Intervento e il rispettivo *Unit Amount*. Questi diversi elementi sono riportati nella seguente Tabella.

Azione	Unit Amount	Importo MAX	Spesa pubblica prevista	Valore Indicatore di output
	€	€	€	*n.*
Servizi di back office per l'AKIS	32.760	200.000	3.276.000 (+ 4.058.250 di fondo perequativo)	223

Le Ipotesi attuative assunte per la "ventilazione" (distribuzione) annuale dei valori dell'indicatore output e delle relative erogazioni di risorse pubbliche (spesa pubblica) sono state le seguenti:

- si prevede di emanare un solo Bando nel 2023;
  - in questo caso sia le risorse che gli output si inizieranno a registrare a partire dal 2025 ma con una ventilazione proporzionale che seguirà il seguente andamento: 18%, 18%, 21%, 21%, 21%.

Di seguito la ripartizione dei valori di Output e di spesa pubblica

Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	41	41	47	47	47	223
Spesa pubblica (risorse cofinanziate FEASR) - Euro	602.314	602.314	690.457	690.457	690.457	3.276.000
Spesa pubblica (risorse Fondo perequativo) - Euro	304.169	304.169	348.681	348.681	348.681	1.654.380

fonte: http://burc.regione.campania.it

LATTANZIO KIBS

Bibliografia

- EVALUATION TOOLS | 01 NOV 2021 - Tool 4.1- Examples of guiding questions for the appraisal of the measures planned to reduce the administrative burden on farmers and other beneficiaries of the CAP Strategic Plan
- EVALUATION TOOLS | 01 JUL 2021 - List of complementary result indicators reported to European Commission in the AIRs submitted in 2019
- EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document- Best Use of FADN for the Assessment of RDP Effects on Fostering the Competitiveness in Agriculture
- EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Updated Fiches for Answering Common Evaluation Questions 4 and 6 for RDPs 2014-2020
- EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Examples of Evaluation Elements for the Assessment of RDP Effects on the Competitiveness of Agriculture
- EVALUATION TOOLS | 01 APR 2021 - Working Package 3: Working Document - Evaluating RDP Effects on the Competitiveness of Agriculture in a Changing Context
- EVALUATION TOOLS | 01 OCT 2020 - Working Package 2: Working Document -Updated fiches for answering Common Evaluation Questions 11 – 14 for RDPs 2014-2020
- EVALUATION TOOLS | 01 JUN 2020 - Working Package 1: Topic 2 - Jobs creation in rural areas (2014-2020)
- EVALUATION TOOLS | 01 JUN 2020 - Working Package 1: Topic 1 - Percentage/share of rural population benefiting from new or improved services/infrastructures (2014-2020)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 31/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027- COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA: APPROVAZIONE DEL "MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO - INTERVENTI A NON SUPERFICIE E/O A CAPO" (VERSIONE 1.0)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

c) con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;

d) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1);
e) con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
f) il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;

g) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31/01/2023 è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania (CSR Campania);

h) con DRD n. 14 del 16/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP;
i) con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 93 del 28/02/2023 è stato istituito il Comitato di Monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Campania – ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

j) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTE

a) la DGR n. 28 del 26/01/2016 che approva, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

b) la DGR n. 600 del 22/12/2020, con la quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

c) la Legge Regionale n.14 del 21/10/2022 che autorizza la Giunta Regionale a disciplinare, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto, il proprio ordinamento amministrativo, in attuazione delle norme generali previste dalla medesima legge;

RITENUTO necessario, nelle more della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo in attuazione della L.R. 14/2022, e della piena operatività del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN):

a) confermare la struttura del modello organizzativo adottato per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014/2022 approvato con DRD n. 346 del 07/09/2022 per la progettazione e

l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027, modificandone i soli aspetti formali;

b) fornire le prime indicazioni procedurali per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento, in vigenza della Delibera 600/2020;

VISTE le Disposizioni comuni per l'attuazione degli Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SiGC) del CSR 2023/27 approvate con DRD n. 943 del 21/12/2023;

PRESO ATTO del documento predisposto dallo STAFF "Funzioni di supporto tecnico-operativo" (50.07.91) congiuntamente allo STAFF "Semplificazione dei processi. Ottimizzazione delle procedure. Referente rapporti con l'Organismo Pagatore" (50.07.93) ad oggetto "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo" (versione 1.0);

RITENUTO che tale documento risponda alle citate esigenze di fornire le prime indicazioni procedurali per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento degli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR in coerenza con quanto stabilito dal CSR Campania 2023/2027;

PRECISATO che il quadro normativo nazionale e regionale è ancora in evoluzione e che non sono ad oggi disponibili tutti gli applicativi del portale SIAN e che, pertanto, il modello organizzativo e le citate procedure potranno essere oggetto di successive modifiche anche a seguito della ridefinizione dell'ordinamento amministrativo;

DATO ATTO che, con successivo provvedimento, saranno individuate le strutture e i soggetti responsabili delle diverse attività previste dal modello organizzativo e dal manuale delle procedure;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dagli Uffici di STAFF 50.07.91 e 50.07.93 ad oggetto "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento – Interventi non a superficie e/o a capo" (versione 1.0) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "Piano Strategico Nazionale della PAC: Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027- Documentazione Ufficiale";
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici – Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
5. di trasmettere il presente decreto:
   5.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   5.2. all'Assessore all'Agricoltura;
   5.3. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   5.4. al MASAF – ufficio DISR2;
   5.5. agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;

5.6. allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "Piano Strategico Nazionale della PAC: Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2023/2027- Documentazione Ufficiale";
5.7. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Monitoraggio del CSR Campania 2023-2027;
5.8. ad AGEA - Organismo Pagatore;
5.9. al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

PIANO STRATEGICO REGIONALE PAC (PSP) 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

INTERVENTI NON A SUPERFICIE E/O A CAPO

Manuale delle procedure

per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento

Versione 1.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa 2

Cap. 1 – Modello organizzativo 3

Cap. 2 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno 13

2.1 – Fase 0: Predisposizione del bando attuativo 14

2.2 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno 15

2.3 – Fase 2: Istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno 17

2.4 – Fase 3: Istruttoria di ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Regionale provvisoria 18

2.5 – Fase 4: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva 22

2.6 – Fase 5: Rimodulazione del Provvedimento di concessione dell'aiuto 25

Cap. 3 – Procedura per la gestione delle Domande di Pagamento 26

3.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Pagamento 27

3.2 – Fase 2: Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle Domande di Pagamento per anticipazione 28

3.3 – Fase 3: Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle Domande di Pagamento per SAL e saldo . 30

3.4 – Fase 4: Revisione e autorizzazione delle Domande di Pagamento 33

3.5 – Fase 5: Pagamento e svincolo delle garanzie 35

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento definisce ed illustra il modello organizzativo per la progettazione e l'attuazione degli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 della Regione Campania e le procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento relative ai bandi attuativi collegati agli stessi Interventi, per i quali è di applicazione la versione 1.0 (e successive) delle Disposizioni Comuni approvate con DRD n. 943 del 21 dicembre 2023.

Per alcuni Interventi, ove previsto dai relativi bandi attuativi, saranno applicate apposite procedure approvate con separati atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

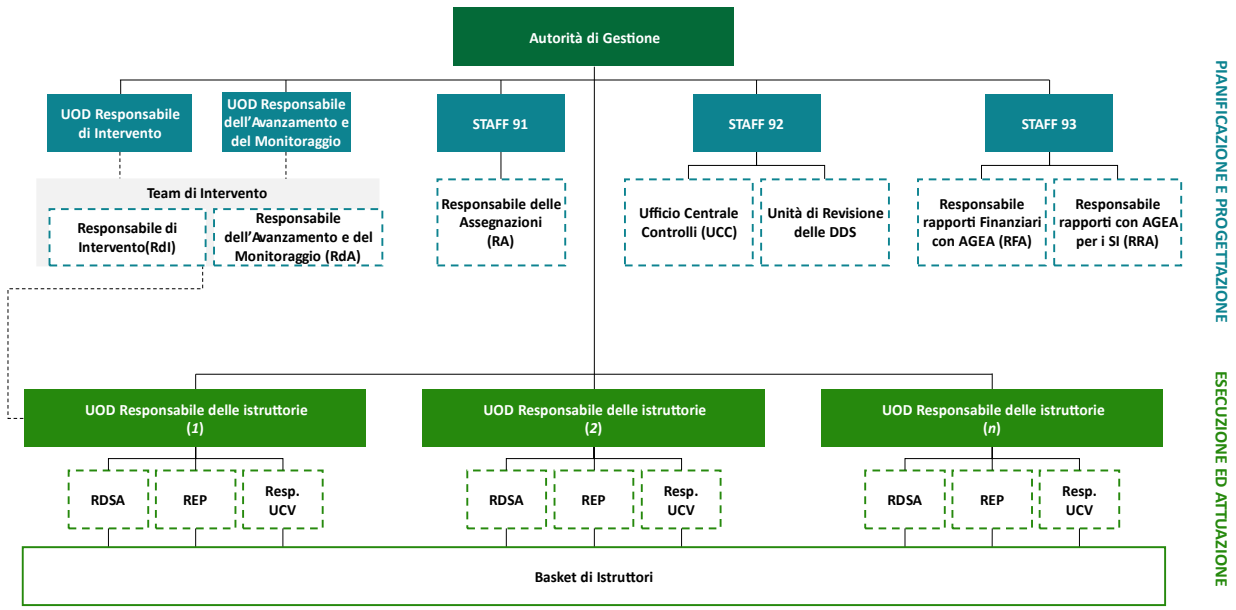
Cap. 1 – Modello organizzativo

Nel presente capitolo si illustra il Modello organizzativo per la progettazione e l'attuazione degli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 ed, in particolare, per l'espletamento delle attività di ricezione ed assegnazione, istruttoria di ricevibilità, istruttoria tecnico-amministrativa e valutazione delle Domande di Sostegno, nonché delle procedure per la predisposizione e per l'approvazione della Graduatoria Regionale e per la gestione dei riesami, e per la gestione delle Domande di Pagamento relative agli Interventi non a superficie e/o a capo.

Il suddetto Modello organizzativo, deputato alla gestione dei c.d. "processi primari", si inquadra nell'ambito della riorganizzazione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, approvata con DGR n. 600 del 22/12/2020.

In particolare, la struttura organizzativa deputata alla gestione dei processi primari è presieduta dall'Autorità di Gestione (AdG) e si articola su due livelli, come illustrato dal seguente organigramma.

1. **Pianificazione e progettazione del servizio**;
2. **Esecuzione ed attuazione del servizio**.



1. Pianificazione e progettazione del servizio

Per ogni Intervento/bando, è designata una **UOD Responsabile di Intervento**, individuata tra le UOD tematiche competenti per materia, che assume il ruolo di ufficio di riferimento per il singolo bando. La UOD Responsabile di Intervento sovraintende alle attività del Team di Intervento, si interfaccia con esso e ne indirizza i lavori. Inoltre, valida la bozza del bando predisposta dal Team di Intervento ai fini della successiva approvazione da parte dell'AdG.

Alla UOD Responsabile di Intervento fa dunque riferimento il **Team di Intervento**, costituito dal personale regionale individuato dall'AdG, con il compito di definire i criteri di selezione, definire e curare la pubblicazione delle pre-informative e dei bandi, nonché predisporre il VECI e il bando sul SIAN. Per tali attività, il Team di Intervento fa capo al Dirigente della UOD Responsabile di Intervento ed è coordinato dal **Responsabile di Intervento** (**RdI**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La **UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio** ha invece il compito di monitorare lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle istruttorie, nonché di supervisionare la formazione e la gestione delle graduatorie e il processo di revisione delle istruttorie.

Alla UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio fa capo il **Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio** (**RdA**) per tutti gli aspetti connessi alla gestione amministrativa del bando, supportando il Dirigente nelle attività di monitoraggio e gestione delle graduatorie; il RdA è parte del Team di Intervento e opera in sinergia con il RdI.

L'assegnazione delle Domande di Sostegno è effettuata a livello centrale dal **Responsabile delle Assegnazioni** (**RA**), incardinato presso lo Staff 91. Il RA, in particolare, è deputato all'assegnazione a livello informatico, con metodo casuale, delle Domande di Sostegno (DDS) direttamente ai tecnici istruttori, avvalendosi del basket individuato per lo specifico Intervento/bando .

L'individuazione del basket di istruttori avviene nell'ambito del **Tavolo permanente di coordinamento per le assegnazioni delle DDS** (costituito dal RA, dal Dirigente di Staff 91, dal RdI, dal RdA e dai Dirigenti delle UOD Responsabili delle istruttorie – c.d. "Soggetti Attuatori"), sulla base dei carichi di lavoro attuali e futuri, e valorizzando le aree di specializzazione ed il background delle singole risorse rispetto ai fabbisogni specifici del bando.

Sono previste, inoltre, le funzioni dell'**Ufficio Responsabile dei rapporti Finanziari con AGEA** (**RFA**) e del **Responsabile dei rapporti con AGEA per i Sistemi Informativi** (**RRA**), incardinate nello Staff 93.

Infine, presso lo Staff 92 sono incardinati:

- l'**Ufficio Centrale Controlli** (**UCC**), che ha in carico lo svolgimento delle attività connesse alla gestione e al coordinamento di tutti i controlli;
- l'**Unità di Revisione delle DDS**, il cui personale fa riferimento allo Staff 92, pur non essendovi necessariamente incardinato, che effettua, a maggior tutela del fondo FEASR, la revisione delle Domande di Sostegno estratte a campione in via preliminare all'adozione della Graduatoria Regionale provvisoria. Tale campione è composto da una percentuale idonea delle domande ricevibili e viene estratto all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione. Al fine di correggere in corso d'opera eventuali errori "di sistema" l'estrazione del campione avviene in modo progressivo su lotti di domande la cui istruttoria e valutazione sia stata completata, comunque garantendo, per ciascuna estrazione, il rispetto della percentuale stabilita.

Con successivo provvedimento, l'AdG individua per ogni bando le UOD e i funzionari che ricopriranno i ruoli individuati nel suddetto modello (UOD Responsabile di Intervento, UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, RdI, RdA e altri componenti del Team di Intervento, Unità di Revisione).

A seguire, si fornisce un elenco sintetico delle funzioni operative e di responsabilità caratterizzanti la struttura organizzativa al livello di "Pianificazione e progettazione del servizio". Per una disamina dettagliata dell'iter procedimentale si rimanda a quanto specificato nelle successive sezioni del presente documento.

Livello di "Pianificazione e progettazione"	
Soggetto preposto	**Funzione**
Responsabile di Intervento (RdI) *Struttura:* ***UOD Responsabile di Intervento***	Il Responsabile di Intervento (RdI) fa riferimento alla UOD Responsabile di Intervento, pur non essendovi necessariamente incardinato (in tal caso, si garantisce comunque la presenza all'interno del Team di Intervento di un funzionario incardinato presso la UOD Responsabile di Intervento). • Coordina il Team di Intervento nella definizione / modifica dei criteri di selezione e la predisposizione delle pre-informative e del bando, sulla base del format fornito dallo Staff 91 • Coordina il Team di Intervento nella definizione del VECI, anche confrontandosi con lo Staff 92, e nella predisposizione dei parametri SIAN, con il supporto dello Staff 93 • Elabora, insieme al RdA e al Team di Intervento le FAQ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di "Pianificazione e progettazione"	
Soggetto preposto	**Funzione**
	• Garantisce il costante allineamento con i Responsabili delle Domande presso il Soggetto Attuatore (RDSA) ai fini della condivisione delle modalità di lavoro e dell'adozione di parametri omogenei tra gli istruttori relativi agli aspetti connessi alla corretta applicazione delle regole stabilite dal bando • Si interfaccia con il RdA ai fini della risoluzione delle eventuali anomalie rilevate durante la fase di istruttoria delle domande di sostegno • Fornisce ai RDSA il format per la predisposizione della DICA
Team di Intervento *Struttura:* ***UOD Responsabile di Intervento***	Il Team di Intervento, che fa riferimento al Dirigente della UOD Responsabile di Intervento, è coordinato dal Responsabile di Intervento (RdI) ed è composto dall'ulteriore personale della Regione individuato dall'AdG. • Definisce e/o modifica i criteri di selezione entro il termine indicato dall'AdG e trasmette le proposte allo Staff 91 • Predispone le pre-informative e le trasmette allo Staff 91 • Predispone il bando attuativo, sulla base del format fornito dallo Staff 91, e lo trasmette alla UOD Responsabile di Intervento ai fini della successiva validazione • Provvede alla definizione del VECI, anche confrontandosi con lo Staff 92, ed alla predisposizione dei parametri SIAN, con il supporto dello Staff 93 • Recepisce indicazioni, prescrizioni e suggerimenti nelle competenze del RdA
Responsabile delle Assegnazioni (RA) *Struttura:* ***Staff 91***	Il Responsabile delle Assegnazioni (RA) per le Domande di Sostegno (DDS) è incardinato presso lo Staff 91. • Convoca, attraverso il Dirigente, il Tavolo permanente di coordinamento per le assegnazioni delle Domande di Sostegno ai fini della stima dei fabbisogni quali-quantitativi e dell'individuazione del c.d. "basket" di istruttori a cui assegnare le domande da sottoporre ad istruttoria • Assegna a livello informatico, con modalità casuale, le Domande di Sostegno da istruire ai tecnici istruttori • Aggiorna costantemente il quadro delle assegnazioni per tutti gliInterventi / bandi, in modo tale da consentire una lettura in tempo reale dello stato di avanzamento delle attività / operazioni e del bilanciamento delle risorse professionali impiegate
Tavolo permanente di coordinamento per le assegnazioni delle DDS *Struttura:* -	Il Tavolo permanente di coordinamento per le assegnazioni delle DDS è costituito dal RA, dal Dirigente dello Staff 91, dal RdI, dal RdA e dai Dirigenti delle UOD Responsabili delle istruttorie. • Definisce la modalità per la quantificazione del carico di lavoro e del fabbisogno di competenze specifiche da apportare per il bando • Individua il basket di istruttori sulla base dei carichi di lavoro e valorizzando le aree di specializzazione ed il background delle singole risorse rispetto ai fabbisogni specifici del bando (nell'ambito delle operazioni che richiedono valutazioni di particolare complessità tecnica sarà possibile ricorrere all'attivazione di specifiche commissioni in luogo del singolo tecnico istruttore)
Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio (RdA) *Struttura:* ***UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio***	Il Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio (RdA) fa riferimento alla UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, pur non essendovi necessariamente incardinato. • Predispone e formula, insieme al RdI e al Team di Intervento direttive, circolari e indicazioni per lo specifico Intervento • Elabora, insieme al RdI e al Team di Intervento, le FAQ relative allo specifico bando e ne coordina l'aggiornamento • Monitora lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale delle attività • Collabora con lo Staff 92 per gli audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di "Pianificazione e progettazione"	
Soggetto preposto	**Funzione**
	• Si interfaccia con i RDSA (e, se del caso, con il RRA) ai fini della risoluzione delle eventuali anomalie rilevate nella fase di istruttoria delle Domande di Sostegno, anche avvalendosi del supporto del RdI • Segnala allo Staff 92 eventuali pratiche che presentano particolari profili di rischio da aggiungere al campione delle pratiche da sottoporre a revisione • Aggrega gli elenchi provvisori / definitivi delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili trasmessi dai RDSA e predispone la proposta di Graduatoria Regionale provvisoria / definitiva ai fini dell'approvazione da parte dell'AdG • Propone all'AdG, sulla base della disponibilità residua del bando, l'eventuale scorrimento della graduatoria
Ufficio Centrale Controlli (UCC) *Struttura:* ***Staff 92***	L'Ufficio Centrale Controlli (UCC) è incardinato nello Staff 92. Assicura l'esecuzione delle verifiche e dei controlli previsti per i Fondi comunitari, nazionali e regionali assegnati alla Direzione. • Propone le modifiche al Sistema VECI ed effettua la richiesta ad AGEA ai fini della validazione informatica da parte dell'OP • All'esito delle istruttorie e preliminarmente alla pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria, estrae un campione pari al 5% delle pratiche pervenute, da sottoporre a revisione • Supporta l'Unità di Revisione delle DDS nella revisione delle domande estratte a campione
Unità di Revisione delle DDS *Struttura:* ***Staff 92***	L'Unità di Revisione delle DDS, il cui personale fa riferimento allo Staff 92, pur non essendovi necessariamente incardinato, effettua, a maggior tutela del fondo FEASR, la revisione delle domande di sostegno estratte a campione in via preliminare all'adozione della Graduatoria Regionale provvisoria. Tale campione è composto dal 5% delle Domande di Sostegno ricevibili e viene estratto all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione. Al fine di correggere in corso d'opera eventuali errori "di sistema" l'estrazione del campione avviene in modo progressivo su lotti di domande la cui istruttoria e valutazione sia stata completata, comunque garantendo ad ogni estrazione il rispetto della percentuale del 5% di domande ricevibili sottoposte a revisione.
Ufficio Responsabile rapporti Finanziari con AgEA (RFA) *Struttura:* ***Staff 93***	L'Ufficio Responsabile dei rapporti Finanziari con AGEA (RFA) è incardinato nello Staff 93. • Cura le relazioni operative con l'OP AgEA, ricoprendo una funzione di raccordo e di interfaccia ai fini della pianificazione congiunta delle attività da svolgere e della risoluzione delle criticità relative ai flussi finanziari • Riceve gli elenchi di pagamento autorizzati dal Dirigente della UOD Responsabile delle Istruttorie e verificano la regolarità e correttezza del funzionamento del sistema di gestione dei flussi di pagamento del CSR • Monitora costantemente lo stato di avanzamento finanziario del Programma, sia in riferimento agli elenchi di pagamento autorizzati, sia in relazione ai pagamenti effettuati dall'OP AgEA • Monitora, in conformità con la normativa comunitaria e nazionale, la tempistica di attuazione delle attività delle UOD Responsabili delle istruttorie in relazione alla documentazione necessaria per avviare e concludere l'iter amministrativo per le indebite percezioni di aiuti • Individua, in raccordo con le UOD Responsabili delle istruttorie, l'attuazione della corretta rappresentazione delle posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni degli aiuti ai fini del loro trattamento nell'ambito della PRD (Procedura di Registrazione Debiti) • Provvede alle verifiche di propria competenza sui lotti delle DDP autorizzate e procedono all'autorizzazione regionale • Si interfaccia con i REP e con l'OP AgEA ai fini della raccolta delle problematiche connesse alle fasi di istruttorie delle domande di pagamento e dei debiti derivanti anche dal sistema informativo SIAN, nonché alla risoluzione delle criticità legate alle correlate funzionalità del SIAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di "Pianificazione e progettazione"	
Soggetto preposto	**Funzione**
	• Partecipa ai tavoli di lavoro con AgEA per l'attuazione e la gestione del CSR, nell'ambito delle domande di pagamento e debiti
Responsabile rapporti con AgEA per i Sistemi Informativi (RRA) *Struttura:* ***Staff 93***	Il Responsabile rapporti con AgEA per i Sistemi Informativi, incardinato nello Staff 93. • Cura i rapporti con AgEA per gli aspetti relativi alla predisposizione sul SIAN dei bandi e della risoluzione delle criticità legate alle funzionalità del SIAN • Si interfaccia con i RDSA ai fini della raccolta delle anomalie derivanti dal sistema informativo e riscontrate durante la fase di istruttoria delle DDS • Cura, interfacciandosi con l'OP AgEA, la gestione e la risoluzione delle anomalie informatiche riscontrate e delle problematiche ad esse connesse • Coordina la commissione incaricata dell'analisi delle eventuali segnalazioni di malfunzionamento in fase di compilazione e rilascio delle DDS • Cura la gestione dei sistemi informativi utilizzati a supporto dell'attuazione del CSR • Partecipa ai tavoli di lavoro con l'OP AgEA ai fini dello sviluppo del SIAN per l'attuazione e gestione del CSR, supportando la definizione dei requisiti funzionali • Cura le procedure di interscambio con AgEA per tutti gli aspetti relativi ai dati di monitoraggio, provvedendo alla raccolta periodica dei dati ai fini delle analisi ed elaborazioni sullo stato di avanzamento fisico e finanziario • Presidia la profilatura del sistema SIAN in base alle specificità dei singoli bandi attuativi e dei diversi Interventi / Azioni

2. Esecuzione ed attuazione del servizio

Per quanto riguarda il livello di "Esecuzione ed attuazione del servizio", le istruttorie sono svolte dalle **UOD Responsabili delle istruttorie**, c.d. "**Soggetti Attuatori**" (**SA**), individuate tra le UOD tematiche. La struttura organizzativa di ogni SA è presieduta dal relativo Dirigente di UOD. Tutti gli atti ed i provvedimenti aventi valenza esterna correlati all'istruttoria, vengono sottoscritti dal Dirigente. Nelle UOD Responsabili delle istruttorie sono incardinati, inoltre, gli **istruttori**, i **Responsabili delle Domande presso il Soggetto Attuatore** (**RDSA**), i **Responsabili dell'Esecuzione dei Pagamenti** (**REP**) ed il **Responsabile UCV**.

I **Responsabili delle Domande presso il Soggetto Attuatore** (**RDSA**) ricoprono la funzione di raccordo tra gli istruttori, il RdI ed il RdA, e sono individuati dal Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie. Ai fini dell'ottimale pianificazione e controllo delle attività da parte del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie, i RDSA sono deputati al monitoraggio continuo sullo stato di avanzamento delle attività istruttorie in capo alla sua UOD, nonché all'analisi delle motivazioni alla base di eventuali ritardi / criticità ai fini del presidio costante dell'avanzamento delle funzioni primarie in capo al SA. Si rimette al Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie la scelta di istituire il numero di RDSA che si ritiene necessario, in funzione delle competenze associate al singolo bando e dei relativi carichi di lavoro.

Le istruttorie delle domande di sostegno sono svolte dai tecnici istruttori. A tal fine, il Responsabile delle Assegnazioni (RA), incardinato presso lo Staff 91, assegna, avvalendosi del supporto dell'apposito applicativo, le Domande di Sostegno da istruire avvalendosi del **basket di istruttori** definito preliminarmente dal Tavolo permanente di coordinamento delle DDS. Nell'ambito degli Interventi che richiedono valutazioni di particolare complessità tecnica, sarà possibile ricorrere all'attivazione di specifiche commissioni di valutazione in luogo al singolo tecnico istruttore. La responsabilità delle istruttorie assegnate ai "soggetti attuatori" è del Dirigente della UOD (Responsabile del procedimento).

Le Domande di Pagamento sono attribuite al medesimo "Soggetto Attuatore" che ha istruito la Domanda di Sostegno; nell'assegnazione, che viene effettuata dai RDSA, si garantisce che il tecnico istruttore che istruisce la Domanda di Pagamento non sia lo stesso che ha precedentemente istruito la Domanda di Sostegno. La supervisione dei pagamenti e dei relativi flussi finanziari è di competenza del **Responsabile dell'Esecuzione dei Pagamenti** (**REP**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito delle istruttorie delle domande, le verifiche amministrative di competenza della UOD "Soggetto Attuatore" (controlli di veridicità sul 100% delle Domande delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà che riguardano condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino l'esclusione dal finanziamento e/o i criteri di selezione), sono svolte dai tecnici istruttori e/o dall'**Ufficio Controlli di Veridicità** (**UCV**); la ripartizione delle competenze tra tecnici istruttori e UCV sarà definita da ogni UOD Responsabile delle istruttorie sulla base delle tipologie di dichiarazioni oggetto di verifica.

Restano di competenza dell'OP AgEA i controlli in loco ed ex post, il cui coordinamento è di competenza dello Staff 93.

A seguire si fornisce un elenco sintetico delle funzioni operative e di responsabilità caratterizzanti la struttura organizzativa al livello di "Esecuzione ed attuazione del servizio". Per una disamina dettagliata dell'iter procedimentale si rimanda a quanto specificato nelle successive sezioni del presente documento.

Livello di "Esecuzione ed attuazione"	
Soggetto preposto	**Funzione**
Dirigente *Struttura:* ***UOD Responsabile delle istruttorie***	Il Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie ("Soggetto Attuatore", responsabile dello svolgimento delle istruttorie) svolge le seguenti funzioni: • Presiede la struttura organizzativa e sottoscrive tutti gli atti ed i provvedimenti aventi valenza esterna correlati all'istruttoria, assumendo il ruolo di Responsabile del procedimento • Assume la responsabilità di portare a compimento i processi istruttori relativi alle Domande di Sostegno e Pagamento assegnate alla propria UOD e, a tale scopo, garantisce l'ottimale pianificazione e controllo delle attività propedeutiche • Per mezzo della propria struttura: - notifica alla UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, al RdA, al RdI, allo Staff 91 e allo Staff 92 il completamento delle istruttorie delle domande di sostegno - trasmette alla UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, al RdA, al RdI ed allo Staff 91 l'elenco provvisorio e definitivo delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili, eventualmente attraverso l'apposito applicativo • Approva e sottoscrive le DICA • Attraverso il SIAN, procede all'autorizzazione delle Domande di Pagamento e produce l'elenco delle domande autorizzate • Per mezzo della propria struttura: - comunica l'avvenuta autorizzazione al pagamento all'AdG e al RFA - notifica al RdA l'esito dell'istruttoria di eventuali istanze di rinuncia, rettifica o eventuali revoche del contributo
Responsabili delle Domande presso il Soggetto Attuatore (RDSA) *Struttura:* ***UOD Responsabile delle istruttorie***	I Responsabili delle Domande presso il Soggetto Attuatore (RDSA) ricoprono la funzione di raccordo tra gli istruttori e il Responsabile di Intervento (RdI), sono individuati dal Dirigente del SA ed incardinati presso le UOD Responsabili delle istruttorie (c.d. "Soggetti Attuatori"). • Monitorano costantemente lo stato di avanzamento delle attività, individuano eventuali ritardi / criticità e relative soluzioni connesse all'attuazione; aggregano i dati di monitoraggio ai fini della periodica trasmissione al Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie, al RdI e al RdA • Garantiscono il costante allineamento con il RdI, ai fini dell'impostazione e della condivisione delle modalità di lavoro e dell'adozione di parametri gestionali e riferimenti regolamentari omogenei da trasferire al Team • Supervisionano l'avanzamento dell'istruttoria delle domande di sostegno, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste e identificare i possibili elementi di criticità di carattere tecnico e/o informatico, raccordandosi con il RdA, il RdI e/o con il RRA per la loro risoluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di "Esecuzione ed attuazione"	
Soggetto preposto	**Funzione**
	• Comunicano al richiedente, in modo standardizzato attraverso procedura informatizzata, la UOD a cui è assegnata la DDS • Provvedono alle eventuali riassegnazioni (solo in casi eccezionali e debitamente motivati) delle DDS sul SIAN, avvalendosi degli istruttori disponibili presso la medesima UOD dell'istruttore assegnatario, dandone comunicazione al RA e allo Staff 91 • Notificano alla UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, al RdA, al RdI, allo Staff 91 e allo Staff 92 il completamento delle istruttorie delle DDS • Predispongono l'elenco provvisorio / definitivo delle DDS ammissibili e non ammissibili e lo trasmettono alla UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, al RdA, al RdI e allo Staff 91 • Assicurano la comunicazione ai richiedenti delle motivazioni circa l'avvenuta esclusione della DDS, ovvero l'avvenuta riduzione del punteggio o del contributo assegnato, nonché delle ragioni del mancato accoglimento del riesame • Informano il RdI in merito alle istanze di riesame pervenute e provvedono alla loro assegnazione avvalendosi del basket di istruttori della propria UOD (in alternativa, le istanze di riesame possono essere attribuite ad una apposita commissione) e ne trasferiscono gli esiti alla UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, al RdA, al RdI e allo Staff 91 • Provvedono all'assegnazione del CUP per i beneficiari privati • Provvedono alla predisposizione della DICA e, nel caso dei beneficiari pubblici, dell'eventuale DICA di rimodulazione • Predispongono i provvedimenti di concessione all'esito delle istruttorie sulle eventuali istanze di variante / proroga • Provvedono all'assegnazione sul SIAN delle Domande di modifica e di variante successive all'assegnazione della Domanda di Sostegno da parte del RA • Provvedono all'assegnazione sul SIAN delle Domande di Pagamento ai tecnici istruttori (garantendo che il tecnico istruttore che istruisce la DDP non sia lo stesso che ha istruito la DDS); assegnano altresì le DDP da sottoporre a revisione in caso di revisione non massiva Si rimette al Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie la scelta di istituire il numero di RDSA che si ritiene necessario, in funzione delle competenze associate al singolo bando e dei relativi carichi di lavoro
Istruttori *Struttura:* ***UOD Responsabile delle istruttorie***	Gli istruttori sono dislocati presso le UOD Responsabili delle istruttorie (c.d. "Soggetti Attuatori") ed hanno l'incarico di istruire le domande di sostegno / pagamento ad essi assegnate. A tal fine, per ogni bando viene individuato il basket di istruttori a cui assegnare le DDS, sulla base dei fabbisogni quantitativi e qualitativi relativi all'istruttoria da realizzare e del carico di lavoro. • Provvedono alla verifica di ricevibilità delle Domande di Sostegno pervenute, registrano gli esiti nel SIAN • Provvedono all'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, acquisendo dall'UCV l'esito delle verifiche di rispettiva competenza, e registrano gli esiti dell'istruttoria sul SIAN, provvedendo alla sottoscrizione del relativo verbale presente a sistema • Provvedono alla valutazione delle Domande di Sostegno per le quali i controlli istruttori abbiano prodotto esito positivo e ne registrano gli esiti sul SIAN, provvedendo alla sottoscrizione del relativo verbale presente a sistema • Nel caso delle commissioni, l'istruttore a cui è assegnata informaticamente la domanda recepisce sul SIAN l'esito dell'istruttoria / valutazione svolta dalla commissione. • Recepiscono gli esiti a valle della revisione svolta sul campione di DDS dall'Unità di Revisione delle DDS • Provvedono alla valutazione di merito delle istanze di riesame pervenute e ne registrano gli esiti in apposito verbale (l'assegnazione dell'istanza di riesame viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di "Esecuzione ed attuazione"	
Soggetto preposto	**Funzione**
	effettuata ad un tecnico istruttore diverso da quello che ha istruito la DDS; in alternativa, le istanze di riesame possono essere attribuite ad una apposita commissione); all'esita valle del riesame, l'istruttore iniziale recepisce l'esito e completa l'istruttoria • Laddove previsto dai bandi, qualora i titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'investimento siano trasmessi dal beneficiario dopo la pubblicazione della graduatoria regionale definitiva, l'istruttore istruisce la documentazione ricevuta e completa l'istruttoria sul SIAN; procede altresì al caricamento sul SIAN della documentazione acquisita con PEC • Provvedono alla istruttoria di ricevibilità ed effettuano l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di pagamento (inclusa l'istruttoria delle eventuali polizze fideiussorie), determinando l'importo da liquidare • Effettuano la revisione dell'istruttoria delle domande di pagamento assegnategli, in caso di revisione non massiva • Quando applicabile, effettuano la visita in situ redigendo il relativo verbale e registrandone gli esiti su SIAN • Definiscono l'importo della spesa accertata e della somma da liquidare al beneficiario e, qualora ne ricorrano i presupposti, provvedono a calcolare l'importo delle riduzioni /sanzioni • Effettuano l'istruttoria dei debiti derivanti da irregolarità
Responsabile dell'Ufficio dei controlli di veridicità (UCV) *Struttura:* ***UOD Responsabile delle istruttorie***	Il Responsabile dell'Ufficio dei controlli di veridicità (UCV) è incardinato presso la UOD Responsabile delle istruttorie. • L'UCV effettua i controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione definita dal Soggetto Attuatore), nell'ambito dell'istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento. La ripartizione delle competenze tra i tecnici istruttori e l'UCV sarà definita da ogni UOD Responsabile delle istruttorie sulla base delle tipologie di dichiarazioni oggetto di verifica
Responsabile dell'esecuzione dei Pagamenti (REP) *Struttura:* ***UOD Responsabile delle istruttorie***	Il Responsabile dell'esecuzione Pagamenti (REP) è incardinato presso la UOD Responsabile delle istruttorie. • Supervisiona l'istruttoria, per garantire il rispetto delle tempistiche previste e l'identificazione di possibili elementi di criticità di carattere informatico • Cura la gestione delle garanzie / polizze fideiussorie (raccolta polizze, trasmissione delle polizze da istruire agli istruttori e al RFA) • Riceve gli esiti dell'istruttoria delle Domande di Pagamento e delle revisioni, e predispone le notifiche ai beneficiari connesse all'istruttoria / revisione delle stesse • Provvede all'eventuale estrazione del campione di Domande di Pagamento da sottoporre a revisione • Monitora l'avanzamento dell'istruttoria delle Domande di Pagamento (tenendo informato il RDSA circa l'esito o in merito a eventuali criticità di natura tecnica) • Predispone i lotti di pagamento e tutti gli atti necessari ai fini della formazione e trasmissione degli elenchi di pagamento in proposta di liquidazione al Dirigente del Soggetto Attuatore • Provvede alla raccolta delle anomalie derivanti dal sistema informativo e riscontrate durante l'istruttoria delle Domande di Pagamento, interfacciandosi con il RFA ai fini della risoluzione delle stesse • Monitora l'avanzamento della PRD (Procedura di Registrazione Debiti) • Predispone la comunicazione dell'avvenuta autorizzazione al pagamento all'AdG e al RFA e trasmette gli elenchi all'AdG e al RFA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, ai fini di un corretto inquadramento dei processi attuativi, si riportano di seguito ruoli e responsabilità connessi ai processi di supporto individuati.

Funzioni di supporto	
Soggetto preposto	**Funzione**
Responsabile/i per la definizione delle Disposizioni attuative generali *Struttura:* ***Staff 91***	• Predispone – di concerto con le altre UOD della DG – i documenti di carattere programmatico e gestionale utili per l'attuazione del CSR (incluse le disposizioni attuative generali), curandone l'omogenea applicazione • Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità legati agli aspetti programmatici e/o gestionali, ai fini della corretta attuazione del CSR • Assicura l'uniformità degli atti e della documentazione inerente all'attuazione del CSR
Responsabile/i per la definizione del sistema sanzionatorio, della manualistica connessa ai controlli, del VCM *Struttura:* ***Staff 92***	• Predispone – di concerto con le altre UOD della Direzione Generale – i documenti connessi al sistema sanzionatorio del CSR (riduzioni ed esclusioni) e la relativa manualistica, check-list e modelli di verbale, curandone l'omogenea applicazione • Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità legati al sistema dei controlli e al sistema sanzionatorio, ai fini della corretta attuazione degli interventi finanziati dal CSR • Contribuisce a definire e uniformare il VECI per i diversi Interventi del CSR
Responsabile/i per il disegno e l'implementazione delle Procedure *Struttura:* ***Staff 93***	• Predispone – di concerto con le altre UOD della DG – i documenti connessi alle procedure per la raccolta ed il trattamento delle Domande di Sostegno, fino alla fase della concessione degli aiuti, e delle Domande di Pagamento (manuali delle procedure per l'istruttoria delle DDS e DDP) • Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità legati alle procedure, ai fini della corretta attuazione del CSR
Responsabile/i della Valutazione *Struttura:* ***Staff 91***	• Cura le attività di valutazione in itinere ed ex-post e i rapporti con il Valutatore Indipendente, il NVVIP, la Programmazione Unitaria, la Rete Rurale Nazionale e le attività di monitoraggio ambientale • Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità connessi agli aspetti relativi alla valutazione del CSR
Responsabile/i del Monitoraggio *Struttura:* ***Staff 91***	• Monitora lo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario del CSR, elaborando le valutazioni e le proposte per l'ottimizzazione delle attività e delle tempistiche di attuazione, e contribuisce alla definizione delle strategie di spesa • Cura la redazione delle sezioni dell'APR (Annual Performance Report) di competenza dell'Autorità di Gestione • Cura i rapporti con il PES e con il Comitato di Monitoraggio regionale (CdM) • Contribuisce alla risoluzione di tutti gli elementi di criticità legati agli aspetti relativi al monitoraggio del CSR
Responsabile/i della Comunicazione *Struttura:* ***DG***	• Cura la definizione della Strategia di comunicazione, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari in materia di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni finanziate dal CSR 2023-2027 • Definisce i contenuti del Piano di Comunicazione annuale (in coerenza con la Strategia), curandone l'attuazione / monitoraggio e relazionando al CdM in merito ai progressi compiuti e ai risultati ottenuti dallo stesso • Cura le procedure di ascolto degli utenti e la gestione dei reclami, intesi come comunicazioni degli utenti sui servizi resi dalla Regione nell'attuazione del CSR • Cura la tenuta e l'aggiornamento dei contenuti pubblicati all'interno della pagina dedicata al CSR Regione Campania
Responsabile/i delle utenze del SI AgEA *Struttura:*	• Abilita e gestisce le utenze interne / esterne per l'accesso al portale SIAN AgEA attraverso l'attribuzione delle autorizzazioni, in funzione dei ruoli ed attività svolte dall'utente per conto dell'Ente di appartenenza, garantendo che i servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Funzioni di supporto	
Soggetto preposto	**Funzione**
UOD 20	assegnati siano costantemente allineati alle reali esigenze e competenze di servizio • Realizza il "Monitoraggio trimestrale delle utenze", finalizzato al controllo delle utenze per la revoca di quelle che non hanno più la titolarità per accedere al portale SIAN • Cura i rapporti con il Servizio di Gestione Utenze di SIAN per la richiesta delle autorizzazioni e con le utenze abilitate per la risoluzione dei problemi connessi all'abilitazione ed alle anomalie di sistema • Cura la gestione delle convenzioni con gli Ordini professionali ed attribuisce ai professionisti le abilitazioni necessarie ai fini della compilazione delle Domande di Sostegno del CSR Campania 2023-2027 sul portale SIAN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap. 2 – Procedura per la gestione delle Domande di Sostegno

Nel presente capitolo vengono illustrate le procedure di gestione delle Domande di Sostegno relative agli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR Campania 2023-2027, gestite dalle UOD Responsabili delle istruttorie in qualità di "Soggetti Attuatori", con riguardo alle seguenti fasi:

- **Fase 0**. Predisposizione del bando attuativo
- **Fase 1**. Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno;
- **Fase 2**. Istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno;
- **Fase 3**. Istruttoria di ammissibilità / valutazione delle Domande di Sostegno e Graduatoria Regionale provvisoria;
- **Fase 4**. Riesame e Graduatoria Regionale definitiva.

Le procedure applicate dovranno rispettare quanto prescritto dalle Disposizioni comuni, dal bando e da eventuali ulteriori disposizioni dell'AdG.

NB: si precisa che tutti i passaggi operativi delle procedure per i quali si prevede un supporto informatico attraverso l'apposito applicativo in corso di sviluppo, saranno alternativamente svolti con modalità manuale / non massiva, nelle more del progressivo rilascio di tutte le funzionalità previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 – Fase 0: Predisposizione del bando attuativo

Principi generali: La presente fase prevede lo svolgimento di tutte le attività propedeutiche ai fini della predisposizione dei bandi e contestuale implementazione del Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VECI), al fine di declinare i criteri di ammissibilità (CA), gli impegni (IM) e gli obblighi (OB) definiti dal bando, inclusi i criteri di valutazione. Ciascun CA, IM e OB a sua volta è costituito da uno o più "elementi di controllo" (EC). Ogni elemento di controllo contiene la descrizione, dettagliata per passi successivi, delle modalità di controllo.

Procedura operativa: la procedura si articola nei seguenti passaggi operativi:

1. Il Team di Intervento, coordinato dal RdI, provvede se del caso alla definizione / modifica dei criteri di selezione entro i termini stabili dall'AdG e trasmette le proposte allo Staff 91.
2. Il Team di Intervento, coordinato dal RdI, predispone la pre-informativa da pubblicare di norma almeno 30 giorni prima dell'apertura del bando e la invia allo Staff 91 almeno 5 giorni prima della data di pubblicazione.
3. Il Team di Intervento, coordinato dal RdI, predispone il bando attuativo sulla base del format fornito dallo Staff 91.

   Nel rispetto della tempistica di apertura dei bandi definita dall'AdG, sarà cura dei Team avviare subito dopo la definizione dei criteri di selezione la predisposizione del bando da redigere secondo il format fornito dallo Staff 91.
4. Il Team di Intervento trasmette la bozza del bando alla UOD Responsabile di Intervento che, una volta effettuate le verifiche interne, provvede a trasferirla allo Staff 91 almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione.
5. Lo Staff 91 in sinergia con lo Staff 93 provvede ad una omogeneizzazione dei testi dei bandi.
6. Il Team di Intervento definisce il VECI anche confrontandosi con lo Staff 92. Una volta completato il caricamento dei dati sul sistema VECI, informa lo Staff 92 per la verifica di coerenza.
7. L'unità di Staff 92, attraverso l'Ufficio Centrale di Controllo (UCC), propone le modifiche al VECI e, per il tramite del Dirigente dello Staff 92, effettua la richiesta all'OP AgEA ai fini della validazione informatica da parte dell'OP.
8. AgEA valida gli elementi di verificabilità e controllabilità attraverso il portale SIAN.
9. Il RdI, in raccordo con l'OP AgEA e con il supporto dello Staff 93, inserisce i dati regionali per la predisposizione del bando sul portale SIAN, propedeutica alla compilazione e rilascio delle domande di Sostegno / Pagamento.
10. Il Dirigente della UOD Responsabile di Intervento inoltra il bando all'AdG per l'adozione.
11. L'AdG approva il bando e ne dispone la pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Sostegno

Il processo in oggetto è finalizzato alla ricezione delle Domande di Sostegno a seguito del rilascio su SIAN ed alla successiva assegnazione delle istanze da istruire ai tecnici istruttori in relazione ai bandi attuativi degli Interventi non a superficie e/o a capo.

Procedura operativa: la procedura include la trasmissione delle Domande da parte dei potenziali beneficiari, nonché la ricezione delle stesse da parte dello Staff 91 e la loro assegnazione ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

1. In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Sostegno, attraverso i CAA, il potenziale beneficiario provvede alla costituzione / aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.
2. Il potenziale beneficiario, per il tramite dei CAA / dei professionisti abilitati / in proprio quale utente qualificato, compila la Domanda di Sostegno sul portale SIAN e allega la documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato pdf.

   L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), una volta completata la fase di compilazione della Domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio competente, unitamente alla documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato PDF (*).

   (*) *La sottoscrizione della Domanda di Sostegno da parte del richiedente è effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.
3. I soggetti abilitati, attraverso il portale SIAN, effettuano il rilascio della Domanda (invio informatico dell'istanza allo lo Staff 91).
4. Il Tavolo di coordinamento permanente per le assegnazioni delle DDS stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi derivanti dai processi istruttori a realizzarsi e individua il basket di istruttori sulla base dei carichi di lavoro, valorizzando le aree di specializzazione e il background delle singole risorse disponibili rispetto ai fabbisogni specifici del bando.
5. Il RA, abilitato a livello informatico su tutte le UOD, assegna le DDS da istruire. L'assegnazione avviene in maniera casuale attraverso l'apposito applicativo; l'elenco delle domande assegnate sarà disponibile per i soggetti interessati (Staff 91, UOD Responsabile di Intervento e UOD Responsabile delle istruttorie). Si specifica che nell'ambito di operazioni che richiedono valutazioni di particolare complessità tecnica sarà possibile ricorrere all'attivazione di specifiche commissioni di valutazione in luogo del singolo tecnico istruttore (*).

   (*) *Le commissioni di valutazione possono essere costituite sia esclusivamente da istruttori della UOD Responsabile delle istruttorie competente, sia da istruttori incardinati presso altre UOD.*

   In caso di commissioni, l'assegnazione informatica avviene comunque ad un singolo istruttore, il quale recepisce sul SIAN l'esito dell'istruttoria/valutazione svolta dalla commissione.

   Solo in casi eccezionali, qualora ricorra una modifica della disponibilità degli istruttori assegnatari, il RDSA procede alla nuova assegnazione avvalendosi degli istruttori disponibili presso la medesima UOD dell'istruttore assegnatario, dandone comunicazione al RA e allo Staff 91. Anche l'assegnazione delle domande di modifica/variante successive all'assegnazione della Domanda di Sostegno da parte del RA, rientra nella competenza del RDSA.
6. Con il supporto del servizio tecnico di AgEA il RA provvede all'assegnazione massiva delle domande nelle more dell'implementazione sul SIAN dell'apposita funzione da parte di AgEA.
7. Il RA provvede all'aggiornamento costante del quadro complessivo delle assegnazioni per tutti gli Interventi / bandi, in modo tale da consentire una lettura in tempo reale dello stato di avanzamento delle attività / operazioni e del bilanciamento delle risorse professionali impiegate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Il Responsabile delle Domande presso il Soggetto Attuatore (RDSA), una volta assegnate le domande da istruire da parte del RA, comunica al richiedente, in modo standardizzato attraverso procedura informatizzata, la UOD Responsabile delle istruttorie a cui è assegnata la relativa domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 – Fase 2: Istruttoria di ricevibilità delle Domande di Sostegno

Il processo in oggetto è finalizzato a verificare la ricevibilità formale delle Domande di Sostegno presentate in relazione ai bandi attuativi degli Interventi non a superficie e/o a capo.

Principi generali: La ricevibilità formale della Domanda viene accertata attraverso la verifica della presenza della firma (sottoscrizione dell'istanza con codice OTP) e del rispetto del termine per il rilascio informatico. Risultano non ricevibili le Domande per le quali anche una sola delle suddette verifiche abbia prodotto esito negativo.

In caso di esito negativo dell'istruttoria di ricevibilità, l'istanza è dichiarata non ricevibile e l'esclusione è comunicata al richiedente via PEC.

In caso di esito positivo, l'istanza è dichiarata ricevibile e avviata ad istruttoria tecnico-amministrativa (cfr. Fase 3).

Procedura operativa: il flusso di processo relativo all'istruttoria di ricevibilità prevede i seguenti passaggi:

1. Attraverso il portale SIAN, il tecnico istruttore prende in carico le Domande assegnate e procede all'istruttoria di ricevibilità.
2. Il tecnico istruttore registra gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità sul portale SIAN.
3. Per le Domande non ricevibili, il RDSA predispone le relative comunicazioni circa la non ricevibilità della Domanda. Il Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie trasmette ai soggetti interessati tali comunicazioni a mezzo PEC.

   In caso di esito positivo l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata al controllo di ammissibilità (cfr. Fase 3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 – Fase 3: Istruttoria di ammissibilità / valutazione delle Domande e Graduatoria Regionale provvisoria

L'istruttoria tecnico-amministrativa è volta a verificare tutti gli elementi di carattere oggettivo e soggettivo presenti nelle Domande di Sostegno ricevibili, nonché negli atti a corredo delle stesse. Durante la fase di valutazione alle Domande di Sostegno ammissibili viene attribuito un punteggio, determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione fissati dal bando.

Alla valutazione segue la formazione della Graduatoria Regionale provvisoria.

Tale procedura è valida per tutti gli Interventi, ad eccezione di quelli per i quali sono adottate specifiche e separate procedure.

Principi generali: La procedura si articola in due step, l'uno consequenziale all'altro.

Il primo consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi, la verifica della ragionevolezza dei costi e della conformità rispetto all'operazione da realizzare, la realizzazione di eventuali sopralluoghi preventivi, nonché dei controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di autocertificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, rese ai sensi del DPR 445/2000. In riferimento a queste ultime, in particolare:

- i controlli di veridicità delle dichiarazioni che riguardano o meno condizioni di ammissibilità, altri obblighi che determinino o meno l'esclusione dal finanziamento e/o criteri di selezione saranno effettuati sul 100% delle Domande;
- la competenza di tali verifiche sarà attribuita da ogni UOD Responsabile delle istruttorie competente ai tecnici istruttori e/o all'Ufficio Controlli di Veridicità (UCV), sulla base delle tipologie di dichiarazioni oggetto di verifica.

Qualora anche una sola delle verifiche dell'istruttoria tecnico-amministrativa produca esito negativo, la Domanda è considerata non ammissibile alla valutazione. Le Domande per le quali le verifiche richiamate producono esito positivo sono, invece, considerate ammissibili alla valutazione (secondo step) e, pertanto, vengono sottoposte a tale processo. A completamento dello stesso, a ciascuna Domanda ammissibile a valutazione sarà stato attribuito un punteggio determinato attraverso l'applicazione dei criteri di selezione specificati dal bando. L'ammissibilità delle Domande di Sostegno è sempre subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo. In caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo, l'istanza non sarà ammessa a finanziamento.

Qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione), a valle della pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria, viene trasmessa ai richiedenti la comunicazione riportante le motivazioni dettagliate circa l'esito negativo o parzialmente negativo dell'istruttoria, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame. Tale comunicazione che può essere generata attraverso l'apposito applicativo, sottoscritta digitalmente dal Dirigente, protocollata e trasmessa a mezzo PEC; il verbale VECI non è allegato alla PEC, ma reso disponibile al richiedente attraverso il fascicolo aziendale. Inoltre, per le Domande per le quali è stata determinata una riduzione del punteggio o del contributo, il richiedente può fare pervenire istanza di riesame entro 10 giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria sul BURC. Nell'atto che approva la Graduatoria, viene precisato che il verbale di istruttoria è reso disponibile al richiedente attraverso il fascicolo aziendale.

Gli esiti di tutti i riesami sono recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva.

Procedura operativa: il flusso di processo relativo alla Fase in oggetto prevede i seguenti passaggi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I tecnici istruttori svolgono l'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili e, in particolare:

a. verificano la completezza e pertinenza della documentazione prevista dal bando e allegata alla Domanda;

b. per il tramite del RDSA, trasmettono le Domande (ed i relativi allegati) all'UCV della UOD Responsabile delle istruttorie, ai fini delle verifiche di veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di sua competenza (sulla base della ripartizione delle competenze in materia definita dalla UOD Responsabile delle istruttorie);

c. verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

d. verificano il rispetto di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di eventuali limiti e divieti definiti nei singoli bandi;

e. verificano la ragionevolezza dei costi e la conformità di essi rispetto all'operazione che si intende realizzare;

f. effettuano eventuali sopralluoghi preventivi;

g. effettuano gli eventuali ulteriori controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà allegate alle Domande, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dalla UOD Responsabile delle istruttorie.

2. Nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle Domande di Sostegno, l'UCV effettua le verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà di propria competenza, in base alla ripartizione delle competenze in materia definita dal Soggetto Attuatore[1].

3. I componenti dell'UCV registrano gli esiti delle verifiche in apposito verbale, che sottoscrivono. Il Responsabile dell'UCV controfirma tali verbali, ai fini della supervisione dell'avanzamento delle attività, e li trasmette agli istruttori ai fini del prosieguo delle attività di competenza.

I tecnici istruttori acquisiscono gli esiti dei controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive effettuati dall'UCV e registrano gli esiti dell'istruttoria e/o dei controlli di cui ai precedenti punti sul SIAN, provvedendo alla sottoscrizione del relativo verbale presente a sistema.

Le Domande per cui una delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ed e) e/o i controlli di veridicità di cui al punto f) e/o i controlli di veridicità dell'UCV abbiano prodotto esito negativo, non sono ammissibili al successivo step di valutazione. Per tali Domande, i tecnici istruttori provvedono ad inserire nel campo note del verbale istruttorio presente sul SIAN le motivazioni dell'esito negativo e trasmettono tali verbali al RDSA (*).

(*) Le comunicazioni di avvenuta esclusione dell'istanza non vengono inviate in questa fase, ma a valle dell'approvazione della Graduatoria Regionale provvisoria.

4. Le Domande per le quali le verifiche istruttorie hanno prodotto esito positivo sono sottoposte a valutazione.

I tecnici istruttori effettuano la valutazione delle Domande ammissibili a valutazione, attribuendo il punteggio attraverso l'applicazione dei criteri di selezione e verificando il raggiungimento del punteggio minimo fissato dal bando ai fini dell'ammissibilità a finanziamento. Registrano gli esiti della valutazione sul SIAN, provvedendo alla sottoscrizione del relativo verbale presente a sistema.

[1] Nel caso delle verifiche antimafia, ai sensi dell'art. 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011, decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, è possibile procedere al rilascio del Provvedimento di concessione del contributo anche in assenza dell'informazione antimafia. In tal caso, il finanziamento è corrisposto sotto condizione risolutiva ed il Provvedimento di concessione sarà revocato nel caso di successiva comunicazione dell'antimafia interdittiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In funzione degli esiti della valutazione, i tecnici istruttori provvedono a classificare le Domande di Sostegno attraverso l'apposito applicativo (se disponibile), inserendo i dati relativi all'istruttoria.

Le Domande che all'esito della valutazione non hanno raggiunto il punteggio minimo fissato dal bando non sono ammissibili a finanziamento. Per tali Domande, i tecnici istruttori provvedono ad inserire nel campo note del verbale istruttorio presente sul SIAN le motivazioni dell'esito negativo e trasmettono tali verbali al RDSA. Dette motivazioni saranno inserite nelle comunicazioni da inviare ai titolari delle domande istruite con esito negativo (*).

(*) Le comunicazioni di avvenuta esclusione dell'istanza non vengono inviate in questa fase, ma a valle dell'approvazione della Graduatoria Regionale provvisoria.

I tecnici istruttori, inoltre, provvedono ad inserire nel campo note del verbale istruttorio presente sul SIAN anche le motivazioni dell'eventuale riduzione del punteggio o del contributo (*).

(*) Per i casi di riduzione del punteggio e/o del contributo non vengono inviate comunicazioni al richiedente, atteso che dell'esito parzialmente negativo dell'istruttoria sarà data evidenza in sede di Graduatoria Regionale provvisoria.

5. Il RDSA, per il tramite del proprio Dirigente di UOD, notifica ai soggetti interessati (UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, RdA, RdI, Staff 91 e Staff 92) l'avvenuto completamento delle istruttorie.

6. Lo Staff 92, all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della valutazione, estrae un campione idoneo delle pratiche ricevibili, da sottoporre a revisione.

La revisione avviene su un campione di tutte le pratiche istruite con esito ammissibile o non ammissibile. Al fine di correggere in corso d'opera gli eventuali errori "di sistema", l'estrazione del campione avviene in modo progressivo su lotti di domande la cui istruttoria e valutazione sia stata completata, comunque garantendo ad ogni estrazione il rispetto della percentuale prestabilita. Nella determinazione del campione di domande da sottoporre a revisione sarà possibile aggiungere alle pratiche selezionate con criteri di campionamento casuale, su segnalazione del RdA, pratiche che presentano particolari profili di rischio.

L'Unità di Revisione delle DDS provvede alla revisione delle domande estratte a campione. A valle della revisione l'istruttore recepisce l'esito e completa l'istruttoria delle Domande di Sostegno.

7. Il RDSA, per il tramite del proprio Dirigente di UOD, notifica ai soggetti interessati (UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, RdA, RdI e Staff 91) l'avvenuto recepimento degli esiti della revisione e trasmette l'elenco provvisorio delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili, eventualmente attraverso l'apposito applicativo.

8. Il RdA aggrega gli elenchi provvisori delle Domande ammissibili e non ammissibili e predispone, avvalendosi dell'apposita funzionalità dell'applicativo (se disponibile), la Graduatoria Regionale provvisoria [2], che sottopone all'AdG, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, ai fini dell'approvazione e successiva pubblicazione sul BURC.

9. Il Direttore Generale – AdG approva con proprio provvedimento la Graduatoria Regionale provvisoria e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione sul BURC. La pubblicazione sul BURC ha efficacia di comunicazione *erga omnes*.

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Domande non ricevibili.

Per le sole Domande non ammissibili (Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-

[2] La Graduatoria Provinciale provvisoria individua: i) l'elenco provvisorio delle Domande ammissibili; ii) l'elenco provvisorio delle Domande non ammissibili (che include le Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Domande non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa), si provvede alla trasmissione ai richiedenti dell'apposita comunicazione riportante le motivazioni dettagliate circa l'esito negativo dell'istruttoria, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame. Tale comunicazione è generata attraverso l'apposito applicativo (se disponibile), sottoscritta digitalmente dal Dirigente, protocollata e trasmessa a mezzo PEC; il verbale VECI non è allegato alla PEC, ma reso disponibile al richiedente attraverso il fascicolo aziendale.

Per le Domande per le quali è stata determinata una riduzione del punteggio o del contributo, per le quali non è prevista una comunicazione *ad hoc*, l'interessato può far pervenire, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria, richiesta di riesame.

Gli esiti di tutti i riesami saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 – Fase 4: Riesame e Graduatoria Regionale definitiva

In questa fase vengono descritte le procedure per la gestione delle istanze di riesame, che possono essere trasmesse dai potenziali beneficiari a fronte della comunicazione relativa all'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa o della valutazione, ovvero a fronte della pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria.

Principi generali: Come anticipato nel precedente paragrafo, qualora l'istanza risulti non ammissibile a finanziamento (sia all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, sia all'esito della valutazione), a valle della pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria, viene trasmessa ai richiedenti, a mezzo PEC, la comunicazione riportante le motivazioni dettagliate circa l'esito negativo dell'istruttoria, con l'invito a far pervenire entro 10 giorni eventuali memorie e/o controdeduzioni ai fini del riesame. Inoltre, per le Domande per le quali è stata determinata una riduzione del punteggio o del contributo, non è prevista comunicazione ad hoc; il richiedente può fare pervenire istanza di riesame entro 10 giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria sul BURC. Nell'atto che approva la Graduatoria, viene precisato che il verbale di istruttoria è reso disponibile al richiedente attraverso il fascicolo aziendale.

All'esito di tutti i riesami, il RdA aggrega gli Elenchi Regionali definitivi delle Domande di Sostegno ammissibili e non ammissibili e predispone la proposta di Graduatoria Regionale definitiva, che viene adottata dall'AdG con proprio provvedimento.

Procedura operativa: il flusso di processo per la gestione delle istanze di riesame trasmesse dai potenziali beneficiari prevede i seguenti passaggi:

1. Le richieste di riesame devono essere inviate via PEC dal soggetto interessato entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione riportante le motivazioni dell'avvenuta esclusione. Nel caso in cui il riesame sia promosso in riferimento a un'istanza ammessa, invece, la richiesta dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale provvisoria sul BURC.

   In entrambi i casi, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame alla UOD Responsabile delle istruttorie competente.

2. Il RDSA riceve le istanze di riesame pervenute e provvede a verificare il rispetto delle tempistiche per la presentazione delle stesse. Informa, altresì, il RdI delle istanze di riesame pervenute (ed il RA, per conoscenza).

3. Il RDSA assegna le istanze di riesame da istruire avvalendosi del basket di istruttori della propria UOD precedentemente individuato.

   I riesami sono gestiti dal medesimo "Soggetto Attuatore" che ha istruito la DDS; nell'assegnazione si garantisce però che il tecnico istruttore che istruisce il riesame non sia lo stesso che ha istruito la DDS.

   Nell'ipotesi di assegnazione del riesame ad apposita commissione, è opportuno che della stessa faccia parte almeno un tecnico istruttore, diverso da quello che ha precedentemente istruito l'istanza con esito negativo, e che possegga esperienze specifiche in merito ai temi dell'istruttoria.

4. I tecnici istruttori incaricati del riesame (ovvero i componenti della commissione di riesame), sentito il tecnico istruttore che ha istruito la Domanda oggetto di inammissibilità, istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie / controdeduzioni trasmesse; registrano altresì gli esiti del riesame in apposito verbale, che provvedono a sottoscrivere.

5. In caso di esito negativo del riesame, il RDSA trasmette a mezzo PEC la comunicazione contenente le ragioni del mancato accoglimento del riesame all'interessato.

   Le ragioni del mancato accoglimento del riesame sono rese disponibili al richiedente al più entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. In caso di esito positivo del riesame, l'istruttore iniziale ne recepisce gli esiti sul SIAN e completa l'istruttoria. Il tecnico istruttore sottoscrive i verbali di ammissibilità delle Domande riesaminate con esito positivo e li trasmette al RDSA.

7. Il RDSA, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie, trasmette alla UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, al RdA, al RdI e allo Staff 91 l'elenco definitivo delle domande ammissibili e non ammissibili, eventualmente attraverso l'apposito applicativo.

8. La UOD Responsabile delle istruttorie competente provvede, avvalendosi dell'apposita funzionalità dell'applicativo, all'assegnazione massiva del CUP per i beneficiari privati.

9. Il RdA aggrega gli elenchi definitivi delle Domande ammissibili e non ammissibili e predispone la Graduatoria Regionale definitiva[3], avvalendosi dell'apposito applicativo (se disponibile). Laddove ne ricorrano i presupposti, acquisisce le informazioni necessarie per determinare la posizione in graduatoria in caso di parità di punteggio.

10. Il RdA, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, trasmette la proposta di Graduatoria Regionale definitiva all'AdG ai fini dell'approvazione e della successiva pubblicazione sul BURC.

11. Il Direttore Generale – AdG approva con proprio provvedimento la Graduatoria Regionale definitiva e, per mezzo della propria struttura, ne dispone la pubblicazione sul BURC. La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica *erga omnes*.

Il verbale di istruttoria, sia in caso di istruttoria positiva, che di istruttoria negativa o parzialmente negativa, è reso disponibile al richiedente attraverso il fascicolo aziendale.

Successivamente alla pubblicazione sul BURC della Graduatoria Regionale definitiva, l'AdG provvede a pubblicare i dati relativi ai beneficiari inclusi nell'elenco definitivo delle Domande finanziate nella sezione trasparenza del sito istituzionale, compilando l'apposita scheda relativa agli obblighi di pubblicità e trasparenza prevista dall'applicativo e-grammata.

12. Il RdA carica sul SIAN la Graduatoria Regionale definitiva.

13. Laddove previsto dai bandi, i titoli abilitativi le autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso comunque denominati necessari ai fini della realizzazione dell'investimento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della Domanda di Sostegno e trasmessi al Soggetto Attuatore competente. Qualora decorrano inutilmente i termini, la domanda viene respinta (rinuncia implicita).

In tali casi, l'istruttore procede con l'istruttoria e verifica della documentazione trasmessa a mezzo PEC[4].

14. Sulla base dell'esito delle verifiche svolte, l'istruttore procede a riaprire l'istruttoria sul SIAN, caricare i documenti nella sezione relativa alla documentazione aggiuntiva, eventualmente modificare l'esito dell'istruttoria, nonché a procedere con la successiva chiusura della stessa e con la registrazione dell'esito nell'apposito verbale.

A valle della verifica della documentazione e sulla base della disponibilità residua del bando, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD Responsabile dell'Avanzamento e del Monitoraggio, per il tramite del RdA, propone all'AdG l'eventuale scorrimento della graduatoria.

15. A favore dei titolari delle Domande incluse in posizione utile in Graduatoria Regionale definitiva, inoltre, il RDSA predispone, sulla base del format fornito dal RdI, il Provvedimento di concessione

[3] La Graduatoria Unica Regionale definitiva, in particolare, individua: i) elenco definitivo delle Domande finanziate (per tali domande all'interno della graduatoria è riportato anche il CUP); ii) elenco definitivo delle Domande non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria del bando; iii) elenco definitivo delle Domande non ammesse.

[4] A seguito della trasmissione della documentazione da parte del richiedente: i) se la documentazione è incompleta si richiedono integrazioni; ii) se la documentazione non è sufficiente (istruttoria negativa) la domanda viene respinta; iii) se la documentazione è sufficiente (istruttoria positiva) si conferma l'ammissibilità della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aiuto o DICA (*) e lo sottopone all'approvazione del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente.

(*) *Per gli aiuti di stato concessi a valere sul CSR 2023-2027in forza di un regime notificato o esentato e per gli Interventi che sono attuate in regime de minimis generale, il funzionario incaricato provvede all'adempimento degli obblighi di registrazione ed interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*.

16. Il Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro un congruo termine presso la sede del Soggetto Attuatore al fine di ricevere e sottoscrivere il Provvedimento di concessione (DICA).

La mancata sottoscrizione del provvedimento di concessione (DICA) entro tale termine comporta l'attivazione della procedura di decadenza dall'aiuto (rinuncia implicita).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 – Fase 5: Rimodulazione del Provvedimento di concessione dell'aiuto

In questa fase viene descritta la procedura relativa alla rimodulazione del Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) a favore dei beneficiari pubblici.

Principi generali: nel caso di Enti pubblici, il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'esperimento delle procedure di gara. A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando la documentazione necessaria ai fini delle verifiche sulla regolarità delle procedure di affidamento.

All'esito delle verifiche, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato.

Procedura operativa: il flusso di processo di gestione della rimodulazione del Provvedimento di concessione dell'aiuto prevede i seguenti passaggi:

1. All'esito delle procedure di gara esperite, il beneficiario provvede al rilascio sul SIAN della Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando la determina a contrarre, gli atti di gara, il verbale di aggiudicazione, il relativo provvedimento di approvazione e l'ulteriore documentazione prevista dai bandi attuativi e dalle Disposizioni Generali.
2. Il beneficiario, altresì, compila e trasmette in allegato alla Domanda di variante per ribasso d'asta la check-list di autovalutazione per la verifica della procedura di appalto.
3. Il tecnico istruttore verifica la regolarità delle procedure di gara espletate e provvede a registrare gli esiti dell'istruttoria sulle apposite check list sul SIAN, provvedendo alla sottoscrizione del relativo verbale presente a sistema.
4. Qualora all'esito dell'istruttoria emerga una inadempienza relativa alla normativa sugli appalti, si applicano le riduzioni parziali o totali del contributo.
5. In tale caso, il Soggetto Attuatore notifica al Beneficiario, a mezzo PEC, l'irregolarità riscontrata, invitando lo stesso a presentare eventuali controdeduzioni. Qualora l'analisi delle controdeduzioni dia esito negativo, si provvederà all'emanazione di un provvedimento di rifiuto / revoca parziale o totale, con l'eventuale recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi di legge.
6. Laddove non interviene il rifiuto / revoca totale del contributo, il RDSA predispone il Provvedimento di rimodulazione del contributo (DICA rimodulata) e lo sottopone all'approvazione del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente.
7. Il Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie invita il beneficiario, a mezzo PEC, a presentarsi entro un congruo termine presso la sede del Soggetto Attuatore per ricevere e sottoscrivere la DICA rimodulata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap. 3 – Procedura per la gestione delle Domande di Pagamento

Nel presente capitolo vengono illustrate le procedure di gestione delle Domande di Pagamento relative agli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 , gestite dalle UOD Responsabili delle istruttorie in qualità di Soggetti Attuatori, con riguardo alle seguenti fasi:

- **Fase 1**. Ricezione e assegnazione delle Domande di Pagamento;
- **Fase 2**. Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità della Domanda di Pagamento per anticipazione;
- **Fase 3**. Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità della Domanda di Pagamento per SAL e saldo;
- **Fase 4**. Revisione e autorizzazione delle Domande di Pagamento;
- **Fase 5**. Pagamento e svincolo delle garanzie.

Le procedure applicate dovranno rispettare quanto prescritto dalle Disposizioni attuative generali, dal bando e dal Provvedimento di concessione emesso a favore del beneficiario, nonché eventuali ulteriori disposizioni dell'AdG e dell'OP AgEA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 – Fase 1: Ricezione e assegnazione delle Domande di Pagamento

Il processo in oggetto è finalizzato alla ricezione delle Domande di Pagamento a seguito del rilascio su SIAN ed alla successiva assegnazione delle stesse ai tecnici istruttori, con riferimento ai bandi attuativi degli Interventi non a superficie e/o a capo.

Procedura operativa: la procedura include la trasmissione delle Domande di Pagamento per anticipazione, SAL e saldo da parte dei beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione, nonché la ricezione delle stesse da parte della UOD Responsabile delle istruttorie competente e la loro assegnazione ai tecnici istruttori, e si articola nei seguenti passaggi operativi:

1. In via propedeutica alla presentazione della Domanda di Pagamento, qualora ne ricorrano le condizioni, il beneficiario provvede all'aggiornamento e alla validazione del Fascicolo aziendale.

2. Per il tramite del CAA, di un libero professionista abilitato, o in proprio se utente qualificato inoltre, il beneficiario compila la Domanda di Pagamento sul portale SIAN e allega la documentazione tecnico / amministrativa richiesta dal bando in formato elettronico.

Al termine della compilazione, il soggetto abilitato provvede alla stampa della Domanda di Pagamento, contrassegnata dal *barcode* attribuito dal sistema, che il beneficiario provvede a sottoscrivere (*).

(*) *La sottoscrizione della Domanda di Pagamento da parte del beneficiario viene effettuata con firma elettronica mediante codice OTP, secondo le modalità stabilite da AgEA*.

3. Il soggetto abilitato effettua il rilascio della Domanda di Pagamento attraverso il portale SIAN (invio informatico dell'istanza e dei relativi allegati agli uffici competenti).

4. Il RDSA provvede all'assegnazione sul SIAN delle Domande di Pagamento ai tecnici istruttori (*).

(*) *Le Domande di Pagamento sono attribuite al medesimo «SA» che ha istruito la DDS; nell'assegnazione si garantisce che il tecnico istruttore che istruisce la Domanda di Pagamento non sia lo stesso che ha istruito la DDS. La responsabilità delle istruttorie assegnate ai "soggetti attuatori" è del dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 – Fase 2: Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle Domande di Pagamento per anticipazione

Il processo in oggetto, applicabile ai bandi attuativi degli Interventi ad investimento, è finalizzato alla verifica della ricevibilità delle Domande di Pagamento per anticipazione ed allo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle stesse, al fine di verificare tutti gli elementi di ordine oggettivo e soggettivo presenti nelle Domande di Pagamento ricevibili e negli atti a corredo.

Principi generali: La procedura si avvia con l'assegnazione ai tecnici istruttori delle Domande di Pagamento per anticipazione e si conclude con la validazione da parte del REP delle verifiche effettuate dai tecnici istruttori e la gestione dei relativi esiti.

L'anticipazione può essere richiesta dal beneficiario in relazione alle voci di spesa relative ad Interventi di cui agli artt. 73 e 77 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in misura pari a quanto stabilito nelle Disposizioni attuative generali e nel bando, a fronte della presentazione di un'adeguata garanzia.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, in particolare, il beneficiario deve presentare:

- la Domanda di Pagamento, corredata da tutta la documentazione richiesta nell'ambito del bando e del Provvedimento di concessione, secondo le modalità di cui alla precedente Fase 1;
- la polizza fidejussoria (nel caso dei beneficiari privati) o la dichiarazione di impegno a garanzia (nel caso dei beneficiari pubblici), redatte secondo le regole definite dall'OP AgEA.

Con l'istruttoria della Domanda di Pagamento per anticipazione, la UOD Responsabile delle istruttorie competente assicura che il beneficiario abbia rispettato le modalità di trasmissione della Domanda, che la documentazione sia completa e pertinente e che l'importo richiesto non superi la percentuale massima prevista.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, l'istanza (ricevibile ed ammissibile) è inserita nel lotto Proposta di Pagamento, dal quale sarà estratto il campione di Domande da sottoporre a revisione (cfr. Fase 4). In caso di esito negativo dell'istruttoria, invece, al beneficiario viene trasmessa un'apposita comunicazione circa la non ricevibilità / non ammissibilità dell'istanza.

Procedura operativa: il flusso relativo all'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità prevede i seguenti passaggi:

1. Attraverso il portale SIAN, il tecnico istruttore prende in carico le Domande di Pagamento assegnategli e procede all'istruttoria di ricevibilità / ammissibilità, verificando che siano stati rispettati i requisiti di ricevibilità formale della Domanda (tempistiche e modalità di trasmissione, laddove previste) e che la documentazione ricevuta sia completa e pertinente.

   Nello specifico, sia per il beneficiario pubblico che per il beneficiario privato, il tecnico istruttore verifica:

   a) la presenza della firma del beneficiario;

   b) la presenza della copia del documento di identità in corso di validità;

   c) la congruenza dell'importo richiesto con l'ammontare del contributo concesso, secondo quanto definito nel Provvedimento di concessione / rimodulazione;

   d) la presenza della documentazione prescritta dal bando;

   e) in caso di beneficiario privato, la rispondenza della fidejussione (importo e durata) e la sua regolare sottoscrizione da parte dell'Ente garante e del beneficiario (la fidejussione dovrà essere acquisita in originale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) in caso di beneficiario pubblico, la rispondenza della dichiarazione di impegno a garanzia (importo e durata) e la sua regolare sottoscrizione da parte del beneficiario (la dichiarazione di impegno a garanzia dovrà essere acquisita in originale).

2. Il tecnico istruttore prende in carico la garanzia sul portale SIAN e ne verifica la corretta acquisizione. Nel caso dei beneficiari privati, inoltre, richiede la conferma di validità della fidejussione alla Direzione centrale dell'Ente garante (attraverso il modello fornito dal SIAN), che dovrà essere acquisita via PEC.

3. Il tecnico istruttore conclude l'istruttoria della Domanda di Pagamento per anticipazione e ne registra gli esiti sul portale SIAN e nel relativo verbale, che provvede a sottoscrivere. Trasmette tale verbale al REP. Il REP provvede ad acquisire i verbali trasmessi dai tecnici istruttori.

4. Gestione degli esiti dell'istruttoria di ricevibilità / ammissibilità:

a) l'istruttoria ha esito positivo nel caso in cui siano rispettati tutti i requisiti indicati nei precedenti punti 1 e 2. In tale caso, l'istanza è giudicata ricevibile ed ammissibile ed è inserita nel lotto Proposta di Pagamento (da cui sarà estratto il campione di Domande da sottoporre a revisione – cfr. Fase 4).

b) l'istruttoria ha esito negativo nel caso in cui almeno uno dei requisiti indicati ai precedenti punti 1 e 2 non risulti rispettato. In tale caso, l'istanza è giudicata non ricevibile / non ammissibile. Per tutte le Domande non ricevibili / non ammissibili, l'istruttore predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria e il REP la trasmette al beneficiario tramite procedura informatizzata, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 – Fase 3: Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità delle Domande di Pagamento per SAL e saldo

Il processo in oggetto, applicabile ai bandi attuativi degli Interventi non a superficie e/o a capo, è finalizzato alla verifica della ricevibilità delle Domande di Pagamento per liquidazione parziale (SAL) e finale (saldo) e allo svolgimento dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle stesse, al fine di verificare tutti gli elementi di carattere oggettivo e soggettivo presenti nelle Domande di Pagamento ricevibili e negli atti a corredo.

Principi generali: La procedura si avvia con l'assegnazione ai tecnici istruttori delle Domande di Pagamento per SAL e saldo e si conclude con la validazione da parte del REP delle verifiche svolte dai tecnici istruttori e la gestione dei relativi esiti.

I singoli bandi di attuazione ed il Provvedimento di concessione specificano la documentazione tecnica / amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il saldo, nel rispetto di quanto definito nelle Disposizioni attuative generali.

La gestione della Domanda di Pagamento per SAL e saldo è suddivisa in due fasi principali: i) ricevibilità della Domanda; ii) istruttoria tecnico-amministrativa della Domanda. Nell'ambito di quest'ultima fase può essere effettuato un sopralluogo (visita in situ) nel luogo di realizzazione dell'intervento, al fine di verificare la realizzazione dell'investimento.

- *Istruttoria di ricevibilità*: in questa fase la UOD Responsabile delle istruttorie competente assicura che il beneficiario abbia rispettato i requisiti di ricevibilità della Domanda (modalità di trasmissione e tempistiche, quando previste).
- *Istruttoria tecnico-amministrativa*: in questa fase la UOD Responsabile delle istruttorie competente verifica l'ammissibilità della Domanda di Pagamento, assicurando la completezza e adeguatezza formale e sostanziale della documentazione a corredo, la coerenza delle opere e degli acquisti con l'operazione finanziata, la regolarità della gestione contabile e dei pagamenti emessi dal beneficiario, l'esatta determinazione dell'importo da ammettere al pagamento. Nel caso il bando richieda la presentazione di una garanzia in questa fase andranno eseguite le pertinenti verifiche, in analogia ai passaggi illustrati nella Fase 2.
- *Visita in situ*: tramite il sopralluogo (*visita in situ*), la UOD Responsabile delle istruttorie competente verifica l'esistenza degli investimenti, la realtà e congruità della spesa rendicontata, la corrispondenza degli investimenti con i computi di spesa e, se del caso, la funzionalità degli investimenti realizzati.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, l'istanza (ricevibile ed ammissibile) è inserita nel lotto Proposta di Pagamento, dal quale, in caso di revisione non massiva, sarà estratto il campione di Domande da sottoporre a revisione (cfr. Fase 4). N.B.: si procede all'individuazione delle domande da sottoporre a revisione non massiva solo qualora AgEA renda disponibile l'apposita funzione sul SIAN.

In caso di esito negativo dell'istruttoria, o nel caso in cui l'importo ammesso sia inferiore al contributo richiesto, al beneficiario viene trasmessa un'apposita comunicazione circa l'esito dell'istruttoria.

N.B.: A seguito dell'estrazione del campione per i controlli in loco che sono effettuati da AgEA, l'istruttoria si blocca. Il tecnico istruttore potrà procedere con l'istruttoria della Domanda di Pagamento per SAL o saldo sul SIAN solo se:

a) la Domanda è stata inserita in un lotto di estrazione del campione e non risulta essere stata estratta a campione;

b) la Domanda è stata inserita in un lotto di estrazione del campione, è stata estratta, l'istruttoria del controllo in loco si è chiusa e gli esiti sono stati inseriti sul SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura operativa: il flusso relativo all'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità prevede i seguenti passaggi:

1. Attraverso il portale SIAN, il tecnico istruttore prende in carico le Domande di Pagamento assegnategli e procede all'istruttoria di ricevibilità, verificando che siano rispettati i requisiti di ricevibilità della Domanda (modalità di trasmissione e tempistiche, laddove previste).

Nello specifico, sia per il beneficiario pubblico che per il beneficiario privato, il tecnico istruttore verifica:

a) la presenza della firma del beneficiario;

b) il rispetto di altri eventuali requisiti previsti dai bandi.

2. Il tecnico istruttore registra gli esiti dell'istruttoria sul portale SIAN e nel relativo verbale di ricevibilità, che provvede a sottoscrivere. Trasmette tale verbale al REP. Il REP provvede ad acquisire i verbali trasmessi dai tecnici istruttori.

3. Gestione degli esiti dell'istruttoria di ricevibilità:

a) la verifica ha esito positivo nel caso in cui siano rispettati tutti i requisiti indicati al precedente punto 1. In tale caso, l'istanza è giudicata ricevibile.

b) la verifica ha esito negativo nel caso in cui almeno uno dei requisiti indicati al precedente punto 1 non risulti rispettato. In tale caso, l'istanza è giudicata non ricevibile. Per tutte le Domande non ricevibili, l'istruttore predispone la comunicazione circa l'esito sfavorevole dell'istruttoria e il REP la trasmette al beneficiario tramite procedura informatizzata, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente.

4. Il tecnico istruttore procede all'istruttoria tecnico-amministrativa della Domanda di Pagamento ed alla determinazione dell'importo da liquidare, analizzando nel merito la documentazione e riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sul SIAN (tenuto conto di quanto stabilito al precedente punto 3).

Nello specifico, sia per il beneficiario pubblico che per il beneficiario privato, il tecnico istruttore verifica:

a) la completezza e l'adeguatezza formale e di merito della documentazione (se la verifica evidenzia anomalie, il tecnico istruttore richiede formalmente al beneficiario di integrare e/o di rendere conforme la documentazione, se del caso, acquisendola in sede di sopralluogo);

b) la coerenza delle opere e degli acquisti per i quali è richiesto il pagamento al progetto finanziato;

c) la regolarità della gestione contabile e dei pagamenti (*).

(*) *La verifica di cui al punto c) è intesa anche ad evitare doppi finanziamenti dello stesso investimento e, quindi, dovrà essere eseguita con modalità opportune (fatture, registrazioni sui libri contabili e fiscali, conto corrente dedicato, etc.), come indicato nel bando e nelle Disposizioni attuative generali.*

5. In caso di sopralluogo (visita in situ) il tecnico istruttore predispone ed invia, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente, la comunicazione al beneficiario per informarlo della data del sopralluogo e per fornire indicazioni finalizzate ad una corretta realizzazione dello stesso.

6. Il medesimo tecnico istruttore che ha istruito la Domanda di Pagamento effettua il sopralluogo, verificando:

a) l'esistenza degli investimenti;

b) la corrispondenza degli investimenti con i computi di spesa;

c) la funzionalità degli investimenti realizzati;

d) gli eventuali ulteriori aspetti indicati nel bando e nel Provvedimento di concessione.

Durante il sopralluogo il beneficiario può farsi assistere dal tecnico progettista.

All'esito del sopralluogo il tecnico istruttore redige il verbale di sopralluogo, che viene controfirmato dal beneficiario o da suo delegato, e ne rilascia una copia al beneficiario stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tecnico istruttore registra gli esiti della visita in situ sul portale SIAN.

7. Il tecnico istruttore definisce l'importo della spesa accertata e della somma da pagare al beneficiario a titolo di liquidazione (parziale o totale) del contributo concesso. Inserisce su SIAN l'importo ammesso a finanziamento e nel relativo verbale di istruttoria. Nel caso in cui il beneficiario abbia avuto un anticipo, con la domanda di pagamento di saldo deve provvedere alla riconciliazione dell'anticipo, ovvero verificare che l'intero anticipo sia giustificato da apposita documentazione.

8. Nel caso ricorrano i presupposti per l'applicazione di riduzioni o sanzioni, a seguito dell'inadempimento da parte del beneficiario rispetto a specifici impegni o obblighi (come definito nelle Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), il tecnico istruttore provvede a calcolare l'importo delle riduzioni / sanzioni ed a sottrarle dall'importo ammesso al fine di determinare l'effettivo importo da liquidare.

In tal caso, il REP provvede a dare apposita comunicazione al beneficiario, trasmettendo, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente, la relativa notifica predisposta dall'istruttore.

9. Il tecnico istruttore completa l'istruttoria, tenendo conto delle eventuali riduzioni / sanzioni, ed integra il verbale di istruttoria, che sottoscrive. Trasmette tale verbale al REP.

Il REP provvede ad acquisire i verbali trasmessi dai tecnici istruttori.

10. Gestione degli esiti dell'istruttoria tecnico - amministrativa:

a) qualora l'istruttoria abbia avuto esito positivo, la Domanda di Pagamento per SAL o per saldo entra nel lotto Proposta di Pagamento (da cui, in caso di revisione non massiva, sarà estratto il campione di Domande da sottoporre a revisione – cfr. Fase 4);

b) qualora all'esito dell'istruttoria l'importo ammesso sia inferiore al contributo richiesto, l'istruttore predispone la comunicazione circa l'esito dell'istruttoria e il REP la trasmette al beneficiario, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie; all'esito del contradditorio, quando ne ricorrono le condizioni, la Domanda viene inserita nel lotto Proposta di Pagamento;

c) qualora l'istruttoria abbia avuto esito negativo, l'istruttore predispone la comunicazione circa l'esito negativo dell'istruttoria e il REP la trasmette tramite procedura informatizzata al beneficiario, per il tramite del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente, dando avvio alla procedura di revoca del contributo;

d) nel caso in cui l'importo determinato per il SAL / saldo debba comportare la restituzione di somme già percepite dal beneficiario a titolo di anticipazione o di acconti, il REP, ovvero il soggetto incaricato a tale adempimento, provvede ad attivare la Procedura Registrazione Debiti (PRD) sul SIAN e lo comunica al RFA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 – Fase 4: Revisione e autorizzazione delle Domande di Pagamento

Il processo in oggetto, applicabile ai bandi attuativi degli Interventi non a superficie e/o a capo, è finalizzato alla revisione delle istruttorie sulle Domande di Pagamento a titolo di anticipazione, SAL e saldo, che, dopo essere state ammesse al pagamento, vengono inserite nel lotto delle Domande in proposta di pagamento, da cui viene estratto il campione di Domande da sottoporre a revisione.

Principi generali: La procedura si avvia periodicamente con l'assegnazione ai tecnici revisori delle Domande di Pagamento campionate per la revisione e si conclude con l'autorizzazione al pagamento del lotto delle Domande in proposta di pagamento da parte del Dirigente della competente UOD Responsabile delle istruttorie. (*)

(*) *Si procede all'individuazione delle domande da sottoporre a revisione non massiva qualora AgEA renda disponibile l'apposita funzione sul SIAN. Nelle more che tale funzionalità sia resa disponibile sul SIAN, si procede solo alla revisione massiva di cui al punto 5 della procedura operativa sotto riportata*.

Tutte le Domande di Pagamento contenute nel lotto sottoposto a revisione non potranno passare alla fase successiva (autorizzazione al pagamento) fino al completamento delle operazioni di revisione.

Chiuso positivamente il processo di revisione, l'intero lotto di Domande è autorizzabile al pagamento.

Procedura operativa: il flusso relativo alla revisione e autorizzazione delle Domande di Pagamento prevede i seguenti passaggi:

1. Attraverso il portale SIAN, il REP crea periodicamente il lotto delle Domande in proposta di pagamento e provvede, in caso di revisione non massiva, ad estrarre il campione delle Domande da sottoporre a revisione, in base alla procedura di campionamento di seguito descritta.

I controlli di revisione sono svolti su un campione la cui numerosità è pari al 5% del lotto delle Domande in proposta di pagamento. Il campionamento è del tipo statistico semplice, con procedura di estrazione casuale. Il campione deve avere una numerosità di almeno due Domande.

Il REP comunica al RDSA la lista delle Domande estratte a campione.

2. In raccordo con il REP, il RDSA incardinato nella UOD Responsabile delle istruttorie competente assegna ai tecnici revisori, mediante nota a firma del Dirigente della competente UOD Responsabile delle istruttorie, le Domande da sottoporre a revisione (*).

(*) *Le revisioni delle Domande di Pagamento sono attribuite al medesimo "soggetto attuatore" che ha istruito la Domanda di Pagamento; nell'assegnazione si garantisce che il tecnico revisore non sia lo stesso che ha istruito la Domanda di Pagamento*.

3. Attraverso il portale SIAN, il tecnico revisore lavora le Domande di Pagamento assegnategli e procede alla revisione delle stesse, ripercorrendo i passi dell'istruttoria (cfr. Fasi 2 e 3).

4. Il tecnico istruttore registra gli esiti della revisione sul portale SIAN e nel relativo verbale, che provvede a sottoscrivere. Trasmette tale verbale al REP. Il REP acquisisce i verbali trasmessi dai revisori.

5. Per le Domande incluse nel lotto Proposta di Pagamento e non estratte nel campione del 5%, il REP effettua la revisione massiva delle stesse attraverso l'apposita funzionalità del SIAN (*).

(*) Nelle more che AgEA renda disponibile sul SIAN la funzionalità per la revisione non massiva, si procede solo alla revisione massiva sull'intero lotto Proposta di Pagamento.

Quando tutte le attività di revisione previste per l'intero lotto sono state completate, il REP effettua la chiusura definitiva del lotto e lo comunica al Dirigente della competente UOD Responsabile delle istruttorie ai fini dell'autorizzazione a pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente, attraverso il portale SIAN, procede all'autorizzazione delle Domande di Pagamento (singolarmente o con selezione multipla) e produce l'Elenco delle Domande autorizzate, identificato univocamente (*).

(*) *L'operazione di autorizzazione a pagamento di una Domanda è possibile solo qualora sia completata positivamente la revisione dell'intero lotto Proposta di Pagamento contenente la Domanda stessa.*

7. Per mezzo della propria struttura, il Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente comunica l'avvenuta autorizzazione a pagamento al Direttore Generale – AdG e al RFA, trasmettendo l'Elenco delle Domande autorizzate (e, nel caso delle anticipazioni, le garanzie in originale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 – Fase 5: Pagamento e svincolo delle garanzie

Il processo in oggetto, applicabile ai bandi attuativi degli Interventi non a superficie e/o a capo, regola le attività volte alla lavorazione dell'Elenco delle Domande autorizzate a pagamento, di competenza del RFA, ai fini dell'autorizzazione delle stesse (a livello regionale), dell'apposizione del *visto si liquidi* da parte del Direttore Generale – AdG e del successivo invio all'OP AgEA.

Principi generali: La procedura si avvia con la comunicazione al RFA relativa all'avvenuta autorizzazione al pagamento da parte del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente e si conclude con la gestione dell'esito del pagamento effettuato dall'OP AgEA.

La procedura si applica a tutte le Domande di Pagamento presenti nell'Elenco delle Domande autorizzate dal Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente.

Procedura operativa: il flusso relativo alla presente Fase prevede i seguenti passaggi:

1. Una volta autorizzate da parte del Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente, le Domande di Pagamento saranno visibili sul SIAN dal RFA.

Per le Domande di Pagamento relative ad anticipazioni, il RFA acquisisce dal REP l'originale della garanzia e, nel caso di beneficiari privati, la conferma di validità della fidejussione emessa dalla Direzione centrale dell'Ente garante.

2. Il RFA verifica ciascun elenco di Domande autorizzate a pagamento, confrontandolo con quanto visibile sul portale SIAN (oltre alla eventuale documentazione allegata, come nel caso delle anticipazioni), al fine di controllare gli Elenchi delle Domande autorizzate a pagamento prima dell'invio all'OP AgEA.

Il RFA comunica l'esito di tale verifica al Dirigente dello Staff 93, ai fini dell'autorizzazione regionale delle Domande di Pagamento e della sottoscrizione dell'elenco con firma digitale.

Effettuate le suddette verifiche, procede all'autorizzazione regionale delle Domande di Pagamento e alla sottoscrizione dell'elenco digitalmente per la successiva trasmissione al Direttore Generale – AdG.

3. Il Dirigente dello Staff 93 comunica al Direttore Generale – AdG la sottoscrizione dell'Elenco delle Domande autorizzate a pagamento, ai fini dell'apposizione del *visto si liquidi*.

4. A seguito dell'apposizione del *visto si liquidi*, il Direttore Generale – AdG, per il tramite del RFA, trasmette all'OP AgEA l'Elenco delle Domande da liquidare (allegando, nel caso delle Domande di Pagamento per anticipazione, l'originale della garanzia e, nel caso dei beneficiari privati, la conferma di validità della fidejussione emessa dalla Direzione centrale dell'Ente garante) (*).

Contestualmente, il RFA comunica tale invio al Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente, al Responsabile del Monitoraggio e al Dirigente della UOD in cui è incardinato (Staff 93).

(*) *Qualora AgEA dovesse riscontrare anomalie, trasmette al RFA la relativa comunicazione. Il RFA segnala l'anomalia al REP, al Dirigente* della UOD Responsabile delle istruttorie competente *e al Dirigente della UOD in cui è incardinato (Staff 93). Una volta sanata l'anomalia, il RFA provvede a darne comunicazione ad AgEA per gli adempimenti successivi.*

5. Il RFA trasmette al REP, al Responsabile del Monitoraggio, al Dirigente della UOD Responsabile delle istruttorie competente e al Dirigente della UOD in cui è incardinato (Staff 93) gli avvenuti pagamenti riferiti alle Misure di competenza, i pagamenti non andati buon fine per i successivi adempimenti da parte delle UOD responsabili delle istruttorie e da parte dei CAA, nonché le eventuali fidejussioni svincolate dall'OP AgEA (*).

(*) *In merito allo svincolo delle polizze fidejussorie, l'OP AgEA effettua lo svincolo all'atto del pagamento del saldo e ne trasmette comunicazione alla Regione e al beneficiario*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 30/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' I.M.I. S.R.L. "ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CALCARE IN LOCALITA DIFESA NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (AUTORIZZAZIONE 501806 D.D. N.63 DEL 03.11.2014)". INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL' ART.14 E SEGG. LEGGE 07.08.1990, N. 241.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) La società I.M.I. S.r.l. con sede in Roccarainola (Na) è una delle società estrattive di materiali calcarei che opera nel comune di Roccarainola secondo il progetto estrattivo approvato con DD n. 63 del 03.11.2014 (programma di dismissione);
b) con nota del 10.07.2023, acquisita al protocollo regionale n.355772 del 12.07.2023, la IMI S.r.l. ha trasmesso la documentazione la documentazione relativa al progetto in argomento, chiedendo contestualmente l'attivazione delle attività per la valutazione preliminare ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.lgs. 152/1996;
c) Il suindicato progetto con nota prot.370453 del 20.07.2023 è stato trasmesso tramite quest'ufficio, all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli ha assegnato il CUP 9739;
d) La società I.M.I. S.r.l., con pec del 12.10.2023 acquisita al protocollo regionale al n.491364 del 13.10.2023, ha trasmesso la nota n.485717 del 11.10.2023 con la quale l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato che la Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. nella seduta del 28.09.2023 ha deciso, per il CUP 9739 "…. *di non assoggettare il progetto ad alcuna valutazione ambientale …. ritenendo di poter considerare la variante proposta migliorativa rispetto al progetto autorizzato*…";
e) La società IMI S.r.l., con la medesima nota, ha chiesto la convocazione della Conferenza dei Servizi per acquisire i pareri, per ottenere l'autorizzazione al progetto "**Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della attività estrattiva di calcare in località Difesa nel comune di Roccarainola (Autorizzazione 501806 D.D. n.63 del 03.11.2014)**";

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

a) in materia di Vincolo Paesaggistico, il comma 4, dell'articolo 146, del D.lgs. 22.01.2004 n.42, testualmente dispone, tra l'altro, che "L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo";

DATO ATTO che sul progetto di "Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della attività estrattiva di calcare in località Difesa nel comune di Roccarainola (Autorizzazione 501806 D.D. n.63 del 03.11.2014)" della ditta Società I.M.I. S.r.l., per quanto risulta agli atti di questo ufficio, devono essere acquisite le determinazioni di seguito indicate:

1. Autorizzazione al mutamento d'uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico, ex L.R. 11/1996 e R.R. 3/2017;
2. Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 D.lgs. 42/2004;
3. Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, ex D.P.R. 59/2013;

CONSIDERATO CHE

a) Il responsabile del procedimento, preso atto che il progetto non è assoggettato a valutazione ambientale, nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. n.54/1985, nonché delle Norme di attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive Campania, con nota ha predisposto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, e verificatone i presupposti, con nota prot. n.50230 del 29.01.2024, con la proposizione del presente provvedimento ha formalizzato la proposta di indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 07.08.1990, n.241;
b) che con la suindicata proposta il Responsabile del Procedimento ha individuato anche gli Enti aventi competenza al rilascio dei pareri e/o autorizzazioni sul procedimento in oggetto;

RITENUTO:

a) la valutazione congiunta dei tutti gli interessi sul progetto di riqualificazione ambientale, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione per l'esecuzione, deve avvenire attraverso lo strumento della conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L. 241/1990 e per gli effetti di quanto disposto al comma 2, dell'articolo 17, delle NdA del PRAE;
b) nell'ambito della predetta conferenza di servizi, debbano essere invitate anche le Amministrazioni competenti in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ex D.P.R. 59/2013, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art.1 della citata L. 241/1990 e dell'art.97 della Costituzione;
c) di procedere alla indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n.241 del 07.08.1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990, stabilendo contestualmente:

a.1) che le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri/autorizzazioni sono:
- Comune di Roccarainola;
- Comunità Montana Partenio-Valle di Lauro;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio Area Metropolitana di Napoli;
- Parco Regionale del Partenio;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Città Metropolitana di Napoli;

a.2) l'oggetto della determinazione da assumere è:
Approvazione del progetto: Ditta I.M.I. S.r.l. - *Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della attività estrattiva di calcare in località Difesa nel comune di Roccarainola (Autorizzazione D.D. n.63 del 03.11.2014)*;

a.3) La documentazione relativa all'intervento utile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è messa a disposizione digitalmente alle amministrazioni interessate al Link: https://box.regione.campania.it/data/public/cdsimi;

a.4) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso il Genio Civile di Napoli, in via Alcide De Gasperi, n.28, 80133 Napoli;

a.5) fissare in 15 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

a.6) fissare in 90 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

a.7) l'unità organizzativa responsabile della istruttoria è il Responsabile Unico del Procedimento ing. Lucio Esposito, dipendente incardinato presso il Genio Civile di Napoli;

VISTI:
a) il D.P.R. n.128 del 09/08/1959;
b) la L.R. n.54 del 13/12/1985;
c) la L. n.241 del 07/08/1990;
d) la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
e) il D.lgs. n.624 del 25/11/1996;
f) il D.lgs. N.165 del 30/03/2001;
g) le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive del 19/06/2006;
h) la L. n.35 del 04/04/2012;
i) il DPR n.59 del 13.03.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n.50230 del 29.01.2024 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di indire la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n.241 del 07.08.1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990, stabilendo contestualmente:

a.1) che le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri/autorizzazioni sono:
- Comune di Roccarainola;
- Comunità Montana Partenio-Valle di Lauro;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio Area Metropolitana di Napoli;
- Parco Regionale del Partenio;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

- Città Metropolitana di Napoli;

a.2) l'oggetto della determinazione da assumere è:
Approvazione del progetto: Ditta I.M.I. S.r.l. - *Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della attività estrattiva di calcare in località Difesa nel comune di Roccarainola (Autorizzazione D.D. n.63 del 03.11.2014)*;

a.3) La documentazione relativa all'intervento utile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è messa a disposizione digitalmente alle amministrazioni interessate al Link: https://box.regione.campania.it/data/public/cdsimi;

a.4) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso il Genio Civile di Napoli, in via Alcide De Gasperi, n.28, 80133 Napoli;

a.5) fissare in 15 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

a.6) fissare in 90 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

a.7) l'unità organizzativa responsabile della istruttoria è il Responsabile Unico del Procedimento ing. Lucio Esposito, dipendente incardinato presso il Genio Civile di Napoli;

2. ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7 della L. 241/1990 si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

3. con specifico riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale, per la quale il SUAP comunale è Autorità Competente e la Città Metropolitana di Napoli è Autorità Procedente, si ribadisce che il relativo procedimento sarà espletato all'interno della conferenza di servizi indetta con la presente, per il raggiungimento dei principi di economicità ed efficacia della P.A;

4. ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 " … i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti …" e " … qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio …" dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentate legittimato o delegato.

5. Di trasmettere il presente provvedimento:

- alle amministrazioni indicate a rilasciare i competenti pareri/autorizzazioni;
- alla società I.M.I. S.r.l.;
- al Responsabile del Procedimento, per gli adempimenti di competenza;
- sul portale istituzionale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania al seguente indirizzo: http://www.lavoripubblici.regione.campania.it – sezione "Avvisi – Conferenze di Servizi";
- al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della legge 241/1990;
- sul Portale casa di vetro della Regione Campania.

ing. Massimino Cavallaro

Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA SOCIETA' SAC SRL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA DI TUFO SITA IN LOCALITA' TORRE CARACCIOLO DEL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI, AI SENSI DELL'ART.60 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE.OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA TAR CAMPANIA N. 01803/2023 REG.PROV.CAU. N.03005/2023 REG.RIC.DI CONFERMA DELL'ORDINANZA N.1319 DEL 31.07.2023.INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA AI SENSI DELL'ART.14 E SEGG.LEGGE 07.08.1990, N.241

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Regione Campania con la L.R. 13.12.1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13.04.1995, n.17, dalla L.R. 27.01.2012, n.1, dalla L.R. 06.05.2013, n.5 e dalla L.R. 28.07.2017, n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29.07.1927, n.1443;
b) l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c) nel Comune di Marano di Napoli alla località Torre Caracciolo è presente una ex cava di tufo avente codice 63041 - 03, esercita dalla società S.A.C. S.r.l. in forza dei provvedimenti autorizzatori di seguito elencati rilasciati dalla Regione Campania ai sensi e per gli effetti dell'art.36 e dell'art.12 della L.R. 54/1985:
   - Decreto n.1708 del 25.06.2001, rilasciato ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/1985 alla sola ricomposizione ambientale mediante riempimento del sito con terreno di coltivo, residui di cave o terreno con le stesse caratteristiche geologiche, ai sensi della L.R. n.54/1985, con termine di scadenza al 25.06.2010 e per una superficie di 2.500 mq;
   - Decreto n.144 del 23.11.2010 di autorizzazione di proroga dei predetti interventi di recupero ambientale, fissando la nuova scadenza alla data del 31.12.2015 e prescrivendo che per gli interventi di ripristino morfologico del sito potevano essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R. n.54/1985, dal D.lgs. n.22/1997, dal D.M. 05.02.1998 e dal Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
   - Decreto n.06 del 21.04.2017, di concessione di ulteriore proroga dell'autorizzazione per una durata complessiva di anni tre a decorrere dalla notifica dello stesso (pubblicato sul BURC n.34 del 24.04.2017), notificato con nota prot. 312689 del 02.05.2017 e pertanto con scadenza a tutto il 01.05.2020;
d) la cava in oggetto è individuata catastalmente al Foglio di mappa n. 31 particelle nn. 106, 324, 421, nella disponibilità della citata ditta, e, a seguito dell'entrata in vigore del PRAE, risulta censita in Area di completamento AC.N.4 per le quali le attività sono disciplinate dall'art. 2.1 delle Norme di Attuazione del PRAE;
e) con pec acquisita al prot. regionale n.617854 del 28.12.2020, la ditta Società S.A.C. S.r.l. ha formulato richiesta di proroga dell'autorizzazione n.1708 del 25.06.2001, di cui era già intervenuto il termine di scadenza in data 01.05.2020;
f) con prot. 178514 del 01.04.2021, l'Amministrazione regionale rilevava l'irricevibilità dell'istanza e formulava la richiesta di tutta la documentazione necessaria;
g) con nota acquisita al prot. regionale n.224747 del 28.04.2022 veniva trasmessa la documentazione integrativa da parte della società SAC S.r.l. composta da n.16 allegati;
h) verificato quanto acquisito in atti, con prot. n.454396 del 16.09.2022 questa U.O.D. comunicava alla Ditta Società S.A.C. S.r.l. che la documentazione trasmessa non risultava conforme con quanto richiesto nella nota n.178514 del 01.04.2021;
i) con pec acquisita al prot. regionale n.537273 del 02.11.2022, la ditta ha riscontrato la richiesta dell'ufficio trasmettendo la documentazione composta da n.13 allegati;
j) verificato quanto acquisito in atti, con nota prot. n.218591 del 26.04.2023 questa U.O.D. ha evidenziato che risultava "necessaria l'attivazione della procedura per il rilascio del provvedimento di VIA vigente nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 – parte II Titolo III – art. 27 bis, relativamente al progetto di "Ricomposizione Ambientale della cava ubicata in località Torre Caracciolo nel Comune di Marano di Napoli";
k) a seguito di impugnativa da parte della ditta innanzi al TAR Campania della suindicata nota regionale prot. n.218591 del 26.04.2023, il Giudice con Ordinanza della Sezione IV N.1319 del 31.07.2023, ha ordinando alla Regione Campania di rideterminarsi, con provvedimento espresso, sull'istanza di proroga formulata dalla ricorrente;

PRESO ATTO CHE, il TAR Campania con Ordinanza N.01803/2023 REG.PROV.CAU. N. 03005/2023 REG. RIC., ha confermato l'Ordinanza cautelare della Sezione IV N.1319 del 31.07.2023, ordinando alla Regione Campania di rideterminarsi, con provvedimento espresso, alla luce dei motivi di ricorso e delle ulteriori argomentazioni difensive di parte ricorrente – per le motivazioni in essa esposte - con un provvedimento espresso sull'istanza di proroga formulata dalla ricorrente;

CONSIDERATO CHE

a) come anche confermato dall'Avvocatura regionale con proprio parere PP 181/K3/02, prot. 11591 del 16.12.2002, è unanime avviso della Dottrina e della Giurisprudenza che sia possibile rilasciare la proroga di

un provvedimento “a patto che l'atto di proroga si colleghi al provvedimento principale senza vuoti temporali ed intervenga dunque nella vigenza e nell'efficacia dell'atto a cui si salda” (Consiglio di Stato sez. IV n.4723/2000);

b) l’istanza di proroga della ditta è stata formulata in data 28.12.2020, ovvero circa 6 mesi dopo l'intervenuto termine di scadenza (01.05.2020) del provvedimento di autorizzazione n.06 del 21.04.2017;
c) la medesima istanza è risultata totalmente carente di documentazione tecnica che supportasse la richiesta di proroga, dando atto di quali interventi fossero stati eseguiti e quali fossero anche da realizzare, motivando adeguatamente le cause del ritardo e giustificando analiticamente la tempistica richiesta per la proroga;
d) le disposizioni in materia ambientale intervenute dal 2006 con il D.lgs. 152/2006, aggiornano e sostituiscono quelle di cui al D.P.R. 12.04.1996 vigenti alla data di rilascio dell’Autorizzazione originaria (D.D. n.1708 del 25.06.2001);
e) dall’esame della documentazione acquisita in atti a seguito delle richieste di integrazioni formulate da questo ufficio, ed in particolare dal certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Marano risulta che l’area di cava oggetto degli interventi di riqualificazione ambientale è gravata dal Vincolo Idrogeologico e dal Vincolo Paesistico;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

a) in materia di Vincolo Paesaggistico, il comma 4, dell'articolo 146, del D.lgs. 22.01.2004 n.42, testualmente dispone, tra l’altro, che “L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo”;
b) in materia di procedure ambientali ex D.lgs. 03.04.2006, n.152:
trattandosi di progetto rientrante nella fattispecie di cui all’Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, Punto 8, lettera i), in combinato disposto con il Punto 8, lettera t) del medesimo Allegato IV, lo stesso è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’articolo 19 del D.lgs. 152/2006;

DATO ATTO che sul “Progetto per il completamento della riqualificazione ambientale della cava di tufo sita in Comune di Marano di Napoli alla località Torre Caracciolo” della ditta Società S.A.C. S.r.l., per quanto risulta agli atti di questo ufficio, devono essere acquisite le determinazioni di seguito indicate:

1. Autorizzazione al mutamento d’uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico, ex L.R. 11/1996 e R.R. 3/2017;
2. Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 D.lgs. 42/2004;
3. Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, ex D.P.R. 59/2013;

RITENUTO CHE

a) per quanto innanzi rappresentato, e tenuto conto di quanto statuito dal TAR, non si può emettere alcun provvedimento di proroga dell'autorizzazione n.1708 del 25.06.2001;
b) tuttavia, sia preminente perseguire l'interesse pubblico della riqualificazione ambientale della cava in oggetto, obiettivo anche della L.R. 54/1985 e del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
c) visto l’interesse della ditta ad ottenere l’autorizzazione per il completamento del progetto di riqualificazione della cava, si debba procedere a valutare la relativa documentazione progettuale unitamente agli Enti che hanno competenza sul territorio, anche al fine di attualizzare i pareri eventualmente resi in fase di prima autorizzazione – decreto n.1708 del 25.06.2001 alla luce di quanto riportato nel Considerato Altresì;
d) la valutazione congiunta dei tutti gli interessi sul progetto di riqualificazione ambientale, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione per l’esecuzione, deve avvenire attraverso lo strumento della conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L. 241/1990 e per gli effetti di quanto disposto al comma 1, dell’articolo 17, delle NdA del PRAE;
e) nell’ambito della predetta conferenza di servizi, debbano essere invitate anche le Amministrazioni competenti in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ex D.P.R. 59/2013, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell’azione amministrativa di cui all’art.1 della citata L. 241/1990 e dell’art.97 della Costituzione;
f) in via preliminare e al fine di attivare la detta conferenza di servizi, si possano assumere come elaborati di progetto quelli trasmessi dalla ditta Società S.A.C. S.r.l., elencati alle lettere g) e i) del Premesso.

CONSIDERATO CHE

a) il Responsabile del Procedimento ha predisposto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, e verificatone i presupposti, con nota prot.50126 del 29.01.2024, con la proposizione del presente provvedimento ha formalizzato la proposta di indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 07.08.1990, n.241;

b) la positiva conclusione del procedimento finalizzato alla esecuzione dell'intervento in oggetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni competenti nella materia;

RITENUTO:

a) di procedere alla indizione della Conferenza di servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 7.08.1990, n.241, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990, riservandosi contestualmente, ove acquisito l'esito di non dell'Assoggettabilità a VIA del Progetto, al fine di accelerare la conclusione del procedimento, di rideterminare la presente conferenza da Istruttoria a Decisoria, stabilendo contestualmente:
   a.1) le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri/autorizzazioni sono:
      1. il Comune di Marano di Napoli
      2. la Soprintendenza Beni Culturali e ambientali
      3. la Città Metropolitana di Napoli
      4. la U.O.D. 50-17-08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
      5. l'ARPAC Dip.to Provinciale di Napoli
      6. l'ASL NA 2 Nord
      7. l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale
   a.2) l'oggetto della determinazione da assumere è:
   Ditta Soc. S.A.C. S.r.l. - Progetto di riqualificazione ambientale della cava di tufo sita in località Torre Caracciolo del Comune di Marano di Napoli, ai sensi dell'art.60 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
   a.3) La documentazione relativa all'intervento utile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è messa a disposizione digitalmente alle amministrazioni interessate al Link:
   https://box.regione.campania.it/data/public/cdssac
   a.4) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso il Genio Civile di Napoli, in via Alcide De Gasperi, n.28, 80133 Napoli;
   a.5) fissare in 15 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
   a.6) fissare in 90 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;
   a.7) l'unità organizzativa responsabile della istruttoria – è il Responsabile del procedimento ing. Lucio Esposito, dipendente incardinato presso il Genio Civile di Napoli;

b) di dover demandare alla Società S.A.C. S.r.l., in virtù di quanto evidenziato nel presente provvedimento, la presentazione delle istanze, ai sensi delle norme di settore:
   - presso l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 152/2006;
   - presso il SUAP del comune di Marano di Napoli, per la procedura inerente all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 59/2013;
   - presso il Comune di Marano di Napoli, per la procedura ex art.146 del D.lgs. n.42/2004 s.m.i. finalizzata all'Autorizzazione Paesaggistica;
   - presso la Città Metropolitana di Napoli - Settore Vincolo Idrogeologico, per la procedura ex art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i., finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico;

VISTI:

g) il D.P.R. n.128 del 09/08/1959;
h) la L.R. n.54 del 13/12/1985;
i) la L. n.241 del 07/08/1990;
j) la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
k) il D.lgs. n.624 del 25/11/1996;
l) il D.lgs. N.165 del 30/03/2001;
m) le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive del 19/06/2006;

n) la L. n.35 del 04/04/2012;
o) il DPR n.59 del 13.03.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. prot.50126 del 29.01.2024 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. indire la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 7.08.1990, n.241e smi, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990, riservandosi contestualmente, ove acquisito l'esito di non dell'Assoggettabilità a VIA del Progetto, al fine di accelerare la conclusione del procedimento, di rideterminare la presente conferenza da Istruttoria a Decisoria, stabilendo contestualmente:

a.1) le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri/autorizzazioni sono:
8. il Comune di Marano di Napoli
9. la Soprintendenza Beni Culturali e ambientali
10. la Città Metropolitana di Napoli
11. la U.O.D. 50-17-08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
12. l'ARPAC Dip.to Provinciale di Napoli
13. l'ASL NA 2 Nord
14. l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale

a.2) l'oggetto della determinazione da assumere è:
Ditta Soc. S.A.C. S.r.l. - Progetto di riqualificazione ambientale della cava di tufo sita in località Torre Caracciolo del Comune di Marano di Napoli, ai sensi dell'art.60 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

a.3) La documentazione relativa all'intervento utile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è messa a disposizione digitalmente alle amministrazioni interessate al Link:
https://box.regione.campania.it/data/public/cdssac;

a.4) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso il Genio Civile di Napoli, in via Alcide De Gasperi, n.28, 80133 Napoli;

a.5) fissare in 15 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;

a.6) fissare in 90 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;

a.7) l'unità organizzativa responsabile della istruttoria – è il Responsabile del procedimento ing. Lucio Esposito, dipendente incardinato presso il Genio Civile di Napoli;

2. demandare alla Società S.A.C. S.r.l., in virtù di quanto evidenziato nel presente provvedimento, la presentazione delle istanze, ai sensi delle norme di settore:

- presso l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 152/2006;
- presso il SUAP del comune di Marano di Napoli, per la procedura inerente all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 59/2013;
- presso il Comune di Marano di Napoli, per la procedura ex art.146 del D.lgs. n.42/2004 s.m.i. finalizzata all'Autorizzazione Paesaggistica;
- presso la Città Metropolitana di Napoli - Settore Vincolo Idrogeologico, per la procedura ex art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i., finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico;

3. ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7 della L. 241/1990 si considererà acquisito l'assenso senza condizioni

delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

4. la ditta proponente provvederà a dare comunicazione allo scrivente Ufficio dell'attivazione delle su menzionate procedure trasmettendo a mezzo pec le relative istanze e l'eventuale documentazione tecnico amministrativa, se diversa da quella già agli atti d'ufficio;

5. con specifico riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale, per la quale il SUAP comunale è Autorità Competente e la Città Metropolitana di Napoli è Autorità Procedente, si ribadisce che il relativo procedimento sarà espletato all'interno della conferenza di servizi indetta con la presente, per il raggiungimento dei principi di economicità ed efficacia della P.A;

6. ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 " … i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti …" e " … qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio …" dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentate legittimato o delegato.

7. Di trasmettere il presente provvedimento:

- alle amministrazioni indicate a rilasciare i competenti pareri/autorizzazioni;
- alla società S.A.C. S.r.l.;
- al Responsabile del Procedimento, per gli adempimenti di competenza;
- sul portale istituzionale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania al seguente indirizzo: http://www.lavoripubblici.regione.campania.it – sezione "Avvisi – Conferenze di Servizi";
- al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della legge 241/1990;
- sul Portale casa di vetro della Regione Campania.

ing. Massimino Cavallaro

Decreto Dirigenziale n. 9 del 29/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014-2020 ASSE II OB.SP. 2.3 AZIONE 2.3.1 POR CAMPANIA FSE 2014 2020 ASSE III OB. SP. 14 AZIONE 10.4.2. AVVISO PUBBLICO: CAMBIAMENTI DIGI-TALI D.D N. 328 DEL 23/10/2019 BURC N. 63 DEL 24/10/2019.PROGETTO: ID 4 I.S.I.S. SERRA - REVOCA DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.D. 250 DEL 20/09/2022 CUP E63D21002170006

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con DGRC n. 254 del 11/06/2019 è stato stabilito di: I) programmare nell'ambito del PO Campania FESR 2014/2020 - Asse 2 - O.S 2.3 – "*Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete*" l'importo di € 2.550.000,00 per l'intervento di implementazione infrastrutturale e di realizzazione di sistemi di innovazioni collaborative, con destinatari istituti scolastici statali; II) di programmare nell'ambito dell'Asse III "Istruzione e Formazione" per l'Obiettivo Specifico 14 Az. 10.4.2 del PO Campania FSE 2014/2020 l'importo di € 1.700.000,00, mediante l'utilizzo di economie maturate, per interventi di sviluppo finalizzati all'aggiornamento delle competenze digitali dei docenti e dei discenti anche attraverso metodologie innovative; III) di demandare alla Direzione per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione dei su menzionati interventi a valere sull'Asse 2 del POR Campania FESR 2014/2020 e sull'Asse III Obiettivo Specifico 14 del POR Campania FSE2014/2020;

b) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 del 24/01/2019 è stato conferito l'incarico di Dirigente pro-tempore della "Direzione Generale Università Ricerca Innovazione", all' Ing. Vito Merola;

c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021 è stato individuato, tra gli altri, quale ROS dell'Azione 2.3.1 "*Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali*" il Direttore Generale della DG Università, Ricerca e Innovazione;

d) con Decreto n. 59 del 26/03/2019 è stata conferita la delega al Dirigente pro tempore della U.O.D. 50.10.01 Avv. De Bitonto Raffaele, la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14: "*Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo*" del PO FSE Campania 2014-2020;

e) con D.D n. 328 del 23/10/19 è approvato l'avviso pubblico "POR FESR 2014/2020 - POR FSE 2014-2020. Approvazione avviso pubblico cambiamenti digitali - per il finanziamento di interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa";

f) con D.D n. 328 del 23/10/19 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Roberto Aquino funzionario dello Staff 93;

g) con D.D n.445 del 02/12/19 sono state approvate le FAQ (Frequently Asked Questions) e pubblicate sul portale www.innovazione.regione.campania.it;

h) con D.D n. 494 del 20/12/19 sono stati prorogati i termini di scadenza per la presentazione delle domande al 16.01.2020;

i) con D.D n. 140 del 21.04.2020 è stata nominata la commissione di valutazione;

j) con D.D n. 473 del 15.12.2020 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati;

k) con D.D. 52 del 02/03/2022, per ragioni di riorganizzazione interna, è stato conferito al funzionario Avv. Emanuela Monaco, incardinata presso la DG 50 10 00, l'incarico di Responsabile del Procedimento per la gestione di ogni adempimento procedimentale, ad

esclusione dell'adozione dei provvedimenti finali, relativo all'Avviso "Cambiamenti Digitali" di cui al DD 328/2019, in sostituzione del Dott. Roberto Aquino;

CONSIDERATO che:

a) con istanza del 19/12/2019, acquisita al Prot. PG/20190782507, l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA con sede legale in Via Trinita' delle Monache, 2 - 80134 Napoli, C.F 80027760638, in qualità di Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato con i seguenti partner: I.C. 9° C.D. CUOCO SCHIPA, I.C. 6°C.D. FAVA - GIOIA, I.C. 58° J.F. KENNEDY , I.C. D'AOSTA SCURA, ha presentato il Progetto " ID 4 I.S.I.S. SERRA " CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale";

b) con D.D. n. 250 del 20/09/2022 il suindicato progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo totale pari ad € 199.370,00, di cui: € 119.670,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 per l'Intervento 1/ Azione a) (Codice SURF: OP_15134 19089BP000000030), ed € 79.700,00 a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2 (Codice SURF: OP_17173 19088AP000000038);

c) l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA ha inoltrato a mezzo pec in data 10/10/2022 l'Accordo di Partenariato sottoscritto dagli Istituti partner di progetto;

d) l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA, con nota acquisita al PG/2022/ 511952 del 19/10/2022 ha trasmesso alla Regione Campania la Convenzione FSE sottoscritta e con nota acquisita al PG/2022/561390 del 14/11/2022 ha trasmesso alla Regione Campania la Convenzione FESR sottoscritta;

e) con nota PG/2022/546435 del 07/11/2022, l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA ha inoltrato richiesta di prima anticipazione a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

f) con D.D. n 311 del 08/11/2022 è stato proposto l'impegno dell'anticipazione pari ad € 31.628,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a favore dell'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA;

g) con D.D. n. 375 del 10/11/2022 dell'AdG FSE è stato disposto l'impegno di € 31.628,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 (Intervento 2) a favore l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA;

h) con D.D. n. 342 del 29/11/2022 è stata proposta la liquidazione dell'anticipazione di € 31.628,00 per l'Intervento 2, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;

i) con successivo D.D. n. 421 del 30/11/2022 dell'Adg FSE è stata disposta la liquidazione di € 31.628,00 per l'Intervento 1 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 a favore dell'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA;

j) con D.D. n. 19 del 01/02/2023 è stato disposto l'impegno di € 47.868,00 a valere sulle risorse del POR FESR (Intervento 1) a favore l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA;

k) con D.D. n.27 del 10/02/2023 è stata disposta la liquidazione di € 47.868,00 per l'Intervento 1 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 a favore dell'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA;

CONSIDERATO che:

a) con nota prot. PG/2023/0052717 del 31/01/2023, si sollecitava la ricezione di informazioni circa lo stato di attuazione del progetto per consentire alla Regione Campania le dovute attività di monitoraggio, fornendo al contempo le indicazioni in merito all'implementazione della piattaforma SURF;

b) con nota prot. PG/2023/0340816 del 04/07/2023, inoltrata a mezzo pec, si sollecitava nuovamente l'Istituto Capofila a documentare l'avanzamento fisico – finanziario del progetto ammesso a finanziamento, implementando la piattaforma SURF;

c) con nota prot. PG/2023/0455565 del 29/09/2023, inoltrata a mezzo pec all'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA, si evidenziava ancora la mancanza nella piattaforma SURF della documentazione atta a dimostrare l'avanzamento fisico - finanziario del progetto;

d) stante l'assenza di riscontro alle suindicate comunicazioni e perdurando l'assenza sulla piattaforma SURF della documentazione atta a comprovare l'avanzamento del progetto, con nota prot. PG/2023/0502688 del 20/10/2023 è stata inoltrata a mezzo pec all'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA comunicazione di avvio procedimento di revoca del finanziamento concesso con D.D. n. 250 del 20/09/2022 per il Progetto ID 4 I.S.I.S. ANTONIO SERRA "CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale", concedendo termine di trenta giorni per la richiesta di informazioni e/o per la produzione dei documenti di progetto;

e) in riscontro al preavviso di revoca, l'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA ha fatto pervenire nota, acquisita al prot. PG/2023/0536101 del 7/11/2023 in cui non sono stati chiesti chiarimenti o trasmessi documenti utili a comprovare l'avanzamento del progetto ed il rispetto delle scadenze procedurali e finanziarie per il progetto "CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale" nel rispetto del cronoprogramma, ormai da tempo scaduto. Al contrario, si evidenziava di aver realizzato solo attività propedeutiche alla realizzazione del progetto e di non poter procedere ulteriormente nelle attività progettuali;

f) con nota prot. PG/2023/0579194 del 29/11/2023 si comunicava all'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA che le controdeduzioni fornite sull'intervento "de quo" non sono ritenute adeguate ai fini dell'archiviazione del procedimento di revoca e sarà, pertanto, adottato formale provvedimento per la revoca del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 250 del 20/09/2022, con conseguente richiesta di restituzione delle somme medio tempore liquidate a titolo di anticipazione.

RITENUTO DI:

1) dover disporre, ai sensi dell'art 14 dell'Avviso, la revoca del finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 250 del 20/09/2022 all'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA con sede legale in Via con sede legale in Via Trinita' delle Monache, 2 - 80134 Napoli, C.F 80027760638, in qualità di soggetto Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, per la realizzazione del Progetto " ID 4 I.S.I.S. SERRA " CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale" - Codice CUP E63D21002170006 - per un importo complessivo pari ad € 199.370,00, di cui: € 119.670,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 per l'Intervento 1/ Azione a) (Codice SURF: OP_15134 19089BP000000030), ed € 79.700,00 a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2 (Codice SURF: OP_17173 19088AP000000038), visto l'inadempimento alle disposizioni contenute nell'Avviso "Cambiamenti Digitali", nonché agli obblighi discendenti dalle Convenzioni sottoscritte ed a quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento e nei relativi allegati ed essendo trascorso infruttuosamente il termine all'uopo concesso con il preavviso di revoca PG/2023/0502688 del 20/10/2023;

2) dover prevedere la restituzione dell'importo erogato a titolo di anticipazione pari ad € 79.496,00 di cui € 47.868,00 (quarantasettemilaottocentosessantotto/00) per l'Intervento 1 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, ed € 31.628,00 (trentunomilaseicentoventotto/00) a valere sul

POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2, con le modalità che saranno specificate al soggetto beneficiario e agli istituti partner con atti successivi;

3) dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

4) dover notificare al Beneficiario ed agli Istituti partner il presente atto.

VISTI:

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D. Lgs. 33 del 14/03/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25/02/2014;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 7/06/2018;
- il DPGRC n. 15 del 24/01/2019;
- la D.G.R. n. 254 del 11/06/2019;
- la DGRC n. 499 del 04/10/2019;
- il D.D. n. 328 del 23/10/19;
- il D.D. n. 140 del 21/04/20;
- D.D. n. 754 del 05/11/2020;
- il D.D. n. 473 del 15/12/2020;
- il D.D. n. 17 del 05/02/2021;
- il DD n. 141 del 03/05/2021;
- il D.D. n. 214 del 11/10/2021;
- la DGR n. 474 del 27/10/2021;
- il D.D. n. 285 del 16.11.2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 96 del 03/06/2021;
- la L.R. n. 18 del 29/12/2022;
- la L.R. n. 19 del 29/12/2022;
- la DGR n. 8 del 12/01/2023;
- la DGR n. 9 del 12/01/2023;

- la DGR n. 33 del 25/01/2022;
- il D.D. n. 52 del 02/03/2022;
- il D.D. n. 61 del 15/03/2022;
- la D.G.R. n. 15 del 17/01/2023;
- la DGR n. 198 del 19/04/2023;
- la DGR n. 430 del 19/07/2023
- la DGR 628 del 31/10/2023;
- e tutti gli atti sopra richiamati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di disporre, ai sensi dell'art 14 dell'Avviso, la revoca del finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 250 del 20/09/2022 all'Istituto I.S.I.S. ANTONIO SERRA con sede legale in Via con sede legale in Via Trinita' delle Monache, 2 - 80134 Napoli, C.F 80027760638, in qualità di soggetto Capofila del raggruppamento delle Istituzioni Scolastiche Statali in Partenariato, per la realizzazione del Progetto " ID 4 I.S.I.S. SERRA " CREscenDo - Creatività Scientifica e Digitale" - Codice CUP E63D21002170006 - per un importo complessivo pari ad € 199.370,00, di cui: € 119.670,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 per l'Intervento 1/ Azione a) (Codice SURF: OP_15134 19089BP000000030), ed € 79.700,00 a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2 (Codice SURF: OP_17173 19088AP000000038), visto l'inadempimento alle disposizioni contenute nell'Avviso "Cambiamenti Digitali", nonché agli obblighi discendenti dalle Convenzioni sottoscritte ed a quanto previsto nel decreto di ammissione a finanziamento e nei relativi allegati ed essendo trascorso infruttuosamente il termine all'uopo concesso con il preavviso di revoca PG/2023/0502688 del 20/10/2023;
2) di prevedere la restituzione dell'importo erogato a titolo di anticipazione pari ad € 79.496,00 di cui € 47.868,00 (quarantasettemilaottocentosessantotto/00) per l'Intervento 1 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020, ed € 31.628,00 (trentunomilaseicentoventotto/00) a valere sul POR Campania FSE 2014 – 2020 per l'Intervento 2, con le modalità che saranno specificate al soggetto beneficiario e agli istituti partner con atti successivi;
3) di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
4) di inviare il presente provvedimento

- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03);
- alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00);
- al Gabinetto del Presidente;
- al Soggetto Beneficiario e agli Istituti partner;

- al portale regionale per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro”;
- al B.U.R.C.

Il Direttore Generale

Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 3 del 25/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO DEL CASTELLO E DEL MARE - APS", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) - NA 95/23.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;

CONSIDERATO CHE

a. con prot. n. PG/2023/466746 del 02/10/2023 e successiva integrazione n. PG/2023/570634 del 27/11/2023, n. PG/2023/585695 del 04/12/2023, n. PG/2024/37328 del 22/01/2024 e n. PG/2024/39292 del 23/01/2024 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO DEL CASTELLO E DEL MARE - APS";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto, dal bilancio preventivo, dal programma di attività e dal certificato di attribuzione del codice fiscale dell'Agenzia delle Entrate;
c. risulta, altresì, acquisito parere favorevole espresso dal Presidente del Comitato Regionale Unpli Campania, recante prot. n. 604/2023;

VERIFICATA

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità di iscrizione dell'Associazione "PRO LOCO DEL CASTELLO E DEL MARE - APS" con sede nel Comune di Castellammare di Stabia (NA) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO DEL CASTELLO E DEL MARE - APS" - C.F. 90109450636, con sede legale nel Comune di Castellammare di Stabia (NA) in Piazza Quartuccio, n. 15 con numero di posizione NA 95/23;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021;
f. la D.G.R. n. 628 del 31/10/2023;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere nell'Albo Regionale delle Pro Loco l'Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO DEL CASTELLO E DEL MARE - APS" - C.F. 90109450636, con sede legale nel Comune di Castellammare di Stabia (NA) in Piazza Quartuccio, n. 15 con numero di posizione NA 95/23;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 67 del 01.02.2024
Comune di: Mercogliano (AV).

OGGETTO: "*Gasdotto: ""Allacciamento CNG Asset Company 1 S.r.l. di Mercogliano (AV)" DN 100 (4") pressione di progetto 24 bar;*- tratto in Comune di Mercogliano (AV), proposto dalla "Snam rete Gas S.p.A."
Imposizione di servitù e occupazione temporanea con le modalità di cui all'art. 22, art. 52-quinquies co. 3 e art. 52 octies del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 67 del 01.02.2024 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è stata disposta in favore della Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7 – Distretto Sud Occidentale via del Fiumicello 7 – 80142 Napoli, la costituzione del diritto di servitù e l'occupazione temporanea per 12 mesi consecutivi delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 93 del 05.08.2021 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, individuate nel Piano particellare grafico (Planimetria Catastale 1:2.000) e descrittivo (Elenco dei proprietari dei terreni da asservire/occupare temporaneamente) di progetto – per la parte attinente al Comune di Mercogliano (AV) riferita ai beni immobili di seguito elencati:
Comune di Mercogliano foglio 10 particella 493
Comune di Mercogliano foglio 14 particella 143
Comune di Mercogliano foglio 14 particella 16
Comune di Mercogliano foglio 14 particella 1093
Comune di Mercogliano foglio 14 particella 1
Comune di Mercogliano foglio 14 particella 225
Comune di Mercogliano foglio 14 particella 481
Comune di Mercogliano foglio 14 particella 482
Comune di Mercogliano foglio 13 particella 1627

Il Dirigente
U.O.D. 60.06.02 – Autorità Espropriante
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
02.02.2024 09:44:16
GMT+01:00

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) - CF. 00618150635 – Pubblicazione Estratto Decreto di Esproprio (Art. 23 comma 5 del DPR 327/2001) per le aree necessarie all' Ampliamento di Via Marra – I tratto.
ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO. Per ogni effetto di legge si rende noto che il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni con decreto prot. n. 1808 del 17 gennaio 2024 ha pronunciato a favore del Comune di Sant'Anastasia (NA), l'espropriazione degli immobili in appresso elencati, così contraddistinti in Catasto: Busiello Andrea nato il 31/05/1978 a Cercola, Busiello Raffaella nata il 16/05/1980 a Cercola, Abete Giovanna nata il 25/01/1943 a Sant'Anastasia, Abete Pasquale nato il 14/09/1941 a Sant'Anastasia, Abete Rosa nata il 29/09/1944 a Sant'Anastasia, Foglio n. 9 part. N. 1181, mq 996,00, totale €19.720,80. Esposito Rosa nata il 13/01/1938 a San Vitaliano, Foglio n. 9 Part. N. 1180 mq 267,00 e N. 1172 mq 137,00, totale € 7.999,20. Marciano Biagio nato il 30/05/1969 a Napoli, Foglio n. 9 Part. N. 1177, mq 255,00, € 5.049,00. Marciano Giuseppina nata il 20/01/1966 a Napoli, Foglio n. 9 Part. N. 1176, mq 233,00, € 4.613,40. Marciano Antonella nata il 25/09/1967 a Napoli, Foglio n. 9 Part. N. 1173, mq 224,00, € 4.435,20. Marciano Pasquale nato il 01/04/1933 a Sant'Anastasia, Foglio n. 9 Part. N. 1169, mq 1.200,00, € 23.760,00. De Simone Rosa nata il 08/01/1943 a Sant'Anastasia, Foglio n. 9 Part. N. 1167, mq 316,00, Part. N. 1166 mq 151,00, totale € 9.246,60
Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001. Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@pec.comunesantanastasia.it all'attenzione del Responsabile Ufficio Espropri – Area 7, del Comune di sant'Anastasia, Piazza Siano 2 – 80048. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il RUP
Ing. Giuseppe Gentile

Comune di Cardito
Provincia di Napoli
Sede legale P.zza Garibaldi n.1
C.F.:801038606330

Avviso di Adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Sintesi non tecnica

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge 16 dicembre 1942, n.1150;
Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 e succ. modif. ed integrazioni;
Visto il regolamento n.5 del 04/08/2011 e succ. modif. ed integrazioni

DA NOTIZIA

che con Delibera della Giunta Comunale n°140 del 29/12/2023, successivamente rettificata con Delibera della Giunta Comunale n° 3 del 23/01/2024, dichiarate immediatamente esecutive, è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) comprensivo delle disposizioni strutturali e programmatiche, degli atti di programmazione degli interventi (API), degli approfondimenti geosismici, agronomici, acustici, della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Sintesi non tecnica ai sensi del D. Lgs .152/2006, della L.R n.16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04/08/2011. Il PUC adottato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), è consultabile sul sito informatico del Comune di Cardito al seguente indirizzo: https://cardito.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap/-/papca/display/8417421?p_p_state=pop_up
Detti atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico, per 60 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;
Entro la scadenza del termine di deposito, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni al PUC adottato, indirizzandole a mezzo pec, all'indirizzo: puc.cardito@asmepec.it, con indicato all'oggetto: "Osservazioni al PUC"

Il responsabile del procedimento
arch. Massimo Russo

COMUNE DI CASERTA (CE) - C.F. 80002210617 - Oggetto: Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa pubblica in variante al P.P.E. dell'area ex Saint Gobain.

Il Dirigente p.t. del III° Settore

Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto n. 2011, della Legge Regionale n. 16/2004;

DÀ NOTIZIA

che con delibera di G.C. n. 181 del 24.11.2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa pubblica in variante al P.P.E. dell'area ex Saint Gobain.
Il P.U.A., comprensivo di tutti gli atti tecnici ed amministrativi, sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.caserta.it).
Il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito web del Comune.

Ing. Francesco Biondi

DENOMINAZIONE DELL'ENTE RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)
C.F. 80021560653

OGGETTO DELLA PUBBLICAZIONE: APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE C12 DEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO.

TESTO DELL'INSERZIONE:

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA) C.F. 80021560653 - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata dell'area di trasformazione C12 del Comune di Castel San Giorgio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 e s.m.i;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5

RENDE NOTO

che il Comune di Castel San Giorgio, con deliberazione di Giunta Comunale n.306 del 22/12/2023,

HA APPROVATO

il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata dell'area di trasformazione C12 del vigente Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi degli artt. 26 e 27 della Lrc 16/2004 e in conformità alla normativa del PUC vigente nel Comune di Castel San Giorgio, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 20/05/2020, esecutivo con pubblicazione sul B.U.R. Campania n. 119 del 01/06/2020.
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011, n.5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC e sul sito WEB del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
geom. Benedetto Capuano
(firmato digitalmente)

OGGETTO: COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN) – C.F. 00689010627
AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE - COMPONENTE STRUTTURALE E PROGRAMMATICA – RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS – STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE – STUDI SPECIALISTICI GEOSISMICI, AGRO-PEDOLOGICI, ACUSTICI.

IL SINDACO

Vista la L.R. 16/2004 e s.m.i.

Visto il Regolamento 4 Agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio ed il manuale Operativo;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 02.11.2023 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale Componente Strutturale e Programmatica, Rapporto ambientale Strategica VAS, lo Studio di Incidenza Ambientale, gli studi Specialistici Geosismici, Agro - Pedologici e Acustici, di Foiano di Val Fortore, con le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 5 del 04.08.2011.

Il Piano approvato, comprensivo degli elaborati previsti dalla normativa vigente statale e regionale, degli atti di programmazione degli interventi (API) della VAS, e degli studi specialistici sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Foiano di Val Fortore all'indirizzo: https://drive.google.com/drive/folders/18oBL7eQmgghos3PM-Z_aOHL6WxmnDKL4?usp=drive_link , è sono depositati per la libera visione presso l'ufficio tecnico comunale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento Regionale n. 5/2011 il Piano approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURC.

Il Sindaco

Dott. Ruggiero Giuseppe Antonio

COMUNE DI LETTERE (NA) – C.F. C.F**. 82009070630**
-Avviso di approvazione e pubblicazione del P.U.C.-Piano Urbanistico Comunale - Componente Strutturale- ai sensi della L.R. 16/2004 e regolamento di Attuazionen° 5/2011, con annesso Rapporto Ambientale Strategica connesso al procedimento di VAS di cui agli artt.13 e 14 del D.Lgs. 152/2006.

IL RESPONSABILE del settore tecnico
Vista la Legge Regionale Campania n° 16/2004 e smi;
Visto il Regolamento di attuazione n° 5/2011;
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e smi;

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n.52 del 29/11/2023 è stato approvato il P.U.C.- Piano Urbanistico Comunale-Componente Strutturale, , ai sensi della L.R. 16/2004 e Regolamento di Attuazione 5/2011, con annesso Rapporto Ambientale connesso al procedimento di VAS di cui agli artt.13 e 14 del D.Lgs. 152/2006.
Copia cartacea del Piano Urbanistico Comunale-, Componente Strutturale comprensivo degli elaborati di legge, è depositata, in libera visione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lettere, sito al Corso Vittorio Emanuele III n° 58, e consultabile, da chiunque, sul sito web istituzionale all'indirizzo www.comune.lettere.na.it
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sul sito Web del Comune di Lettere. Il PUC-Piano Urbanistico Comunale- Componente Strutturale entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile del settore tecnico
Ing. Francesco Mosca

MOSCA FRANCESCO
2024.01.18 15:48:49
Ing
CN=MOSCA FRANCESCO
C=IT
2.5.4.4=MOSCA
2.5.4.42=FRANCESCO

Oggetto: Comune di PONTECAGNANO FAIANO Provincia di Salerno P.IVA 00223940651 - **ADOZIONE "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) convenzionato alla via San Francesco, in zona omogenea B1- zona residenziale di completamento di PRG vigente" ai sensi dell'art.41 quinques- comma 6 della L.1150/1942 – COMMITTENTE: Passione immobiliare s.r.l.**

Si avvisa che, ai sensi della L.R.C. 16/2004 e dell'art. 3 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, con delibera di giunta municipale n. 9 del 11/01/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in un comparto della zona omogenea "B1 – residenziale di completamento" del vigente PRG.
Committente:Passione immobiliare s.r.l..
Gli atti del PUA sono pubblicati sul sito web dell'Ente nella sezione *Amministrazione trasparente* e all' *Albo pretorio on line- Avvisi vari*, per la libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. Entro la scadenza del termine di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni od opposizioni al PUA adottato, trasmettendo le stesse in bollo al protocollo generale di questo Comune anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it **.**

Pontecagnano Faiano, lì 18/01/2024

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica
Ing. Maurizio Pisaturo

COMUNE DI PRATELLA (CE)
Codice fiscale 82001970613
Avviso
Adozione del Piano Urbanistico Comunale
Il Responsabile del Procedimento
RENDE NOTO
Che con Delibera di Giunta Comunale n.79 del 19/12/2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale, della sintesi non tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e smi e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
Il Piano Urbanistico Comunale è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune e presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, in libera visione al pubblico, per 60 (sessanta) giorni naturali, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.
Il medesimo P.U.C., comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito web istituzionale all'indirizzo www.comune.pratella.ce.it al link "https://www.halleyweb.com/c061064/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G1WprMETBPT0-A" presente in Home Page. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al PUC, in duplice copia. Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC: a mano all'ufficio protocollo del Comune, Sede Municipale; tramite raccomandata A/R indirizzata all'ufficio protocollo del Comune; tramite PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pratella.ce.it; In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio delle attività di "consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/2006. Si dà inoltre evidenza dell'integrazione procedurale della Valutazione Ambientale Strategica del PUC con la Valutazione di Incidenza, ai sensi delle "Linee guida e criteri di indirizzo per la valutazione di incidenza in Regione Campania". Con il presente avviso si rende noto infine che con l'adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui alle norme vigenti.
Il Responsabile del Procedimento
L'Autorità Procedente
Geom.Izzo Antonio Luigi

Città di SANTA MARIA CAPUA VETERE
Provincia di CASERTA
00136270618
Via Albana, 85 - ex Istituto Lucarelli
tel: 0823/813195; pec: protocollo@santamariacv.postecert.it

OGGETTO: Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE), P.IVA 00136270618 – Avviso di Approvazione del **Piano Urbanistico Comunale** sulla base del Rapporto Ambientale e del parere VAS, ai sensi della Legge Regione Campania n. 16/2004 ss.mm.ii. e Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 30.12.2023.

Il Responsabile del Procedimento dott. ing. Giancarlo D'ACO,
VISTA la Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 ss.mm.ii. "Norme sul Governo del Territorio";
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;
VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 126 del 30.12.2023 è stato approvato il **Piano Urbanistico Comunale** sulla base del Rapporto Ambientale e del parere VAS, ai sensi della Legge Regione Campania n. 16/2004 ss.mm.ii. e Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011.
Che copia cartacea del Piano Urbanistico Comunale, comprensivo degli elaborati di legge, è depositata, in libera visione, presso il Settore Tecnico – Pianificazione e Lavori Pubblici, primo piano, sito alla Via Albana, 85, ex istituto Lucarelli, e consultabile, da chiunque vi abbia interesse, nei giorni di ricevimento al pubblico.
Tutti gli elaborati afferenti il Piano Urbanistico Comunale, unitamente alle relazioni specialistiche, sono accessibili e consultabili dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., a chiunque ne abbia interesse, all'indirizzo *http://www.santamariacapuavetere.eu/* .
Di detta approvazione e deposito è data notizia sul BURC e sull'Albo Pretorio del Comune di Santa Maria Capua Vetere.
Il Piano Urbanistico Comunale entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BURC.

Il R.U.P.
dott. ing. Giancarlo D'ACO

D'ACO
GIANCARLO
18.01.2024
07:12:10
UTC

FRIGENTO 2024

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 15 del 19/01/2024

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione Itinerario Napoli-Bari. "Raddoppio tratta Apice - Orsara. 1° lotto funzionale Apice-Hirpinia".

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Napoli di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con propria ordinanza **n. 15 del 19/01/2024,** ha autorizzato il deposito dell'indennità di asservimento, delle seguenti ditte site nel Comune di Frigento (AV):

1 COBINO DEBORAH nata a BENEVENTO (BN) il 19/04/1992 c.f. CBNDRH92D59A783C Propr. 277/1000, COBINO SIMONA nata a AVELLINO (AV) il 27/06/1990 c.f. CBNSMN90H67A509O Propr. 278/1000 e MOCCIA PASQUALINA nata a GROTTAMINARDA (AV) il 11/05/1964 c.f. MCCPQL64E51E206K Propr. 445/1000, intestatari catastali degli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di FRIGENTO (AV) al foglio 1 con mappale n. 85 per un importo complessivo da depositare di euro 1.854,52**;**

2 COBINO PASQUALE nato a GROTTAMINARDA (AV) il 27/02/1958 c.f. CBNPQL58B27E206S, intestatario catastale degli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di FRIGENTO (AV)al foglio 1 con mappali n. 83 e 86 per un importo complessivo da depositare di euro 18.743,31:

3 BARRASSO AGOSTINO nato a AVELLINO (AV) il 23/01/1965 c.f. BRRGTN65A23A509S, intestatario catastale degli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di FRIGENTO (AV) al foglio 1 con mappali nn. 7, 8 e 56 per un importo complessivo da depositare di euro 17.549,50;

4 COBINO AMALIA con sede in FRIGENTO (AV) c.f. 00000000018 Proprieta' 16/64, COBINO ANTONIO nato a AVELLINO (AV) il 29/04/1993 c.f. CBNNTN93D29A509Y Proprieta' 1/64, COBINO ANTONIO con sede in FRIGENTO (AV) c.f. 00000000026

Proprieta' 16/64, COBINO ELVIA nata a AVELLINO (AV) il 09/01/1990 c.f. CBNLVE90A49A509C Proprieta' 1/64, COBINO GIOVANNINA nata a ROMA (RM) il 29/07/1986 c.f. CBNGNN86L69H501L Proprieta' 1/64, COBINO MARIO nato a AVELLINO (AV) il 30/12/1996 c.f. CBNMRA96T30A509V Proprieta' 1/64, COBINO MONICA nata a AVELLINO (AV) il 28/02/1991 c.f. CBNMNC91B68A509L Proprieta' 1/64, COBINO NUNZIO nato a AVELLINO (AV) il 08/08/1998 c.f. CBNNNZ98M08A509C Proprieta' 1/64, COBINO OLIANA MARIA TERESA nata a GROTTAMINARDA (AV) il 08/08/1956 c.f. CBNLMR56M48E206A Pr. 8/64, COBINO ORAZIO nato a AVELLINO (AV) il 29/07/1987 c.f. CBNRZO87L29A509L Proprieta' 1/64, COBINO RAFFAELE nato a AVELLINO (AV) il 29/09/1988 c.f. CBNRFL88P29A509Y Proprieta' 1/64, COBINO VINCENZO con sede in FRIGENTO (AV) c.f. 00000000034 Proprieta' 16/64, intestatari catastali degli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di FRIGENTO (AV) al foglio 1 con mappale n. 31 per un importo complessivo da depositare di euro 97,81;

5 COBINO ANTONIO nato a AVELLINO (AV) il 29/04/1993 c.f. CBNNTN93D29A509Y Proprieta' 1/12, COBINO ELVIA nata a AVELLINO (AV) il 09/01/1990 c.f. CBNLVE90A49A509C Proprieta' 1/12, COBINO GIOVANNINA nata a ROMA (RM) il 29/07/1986 c.f. CBNGNN86L69H501L Proprieta' 1/12, COBINO MARIO nato a AVELLINO (AV) il 30/12/1996 c.f. CBNMRA96T30A509V Proprieta' 1/12, COBINO MONICA nata a AVELLINO (AV) il 28/02/1991 c.f. CBNMNC91B68A509L Proprieta' 1/12, COBINO NUNZIO nato a AVELLINO (AV) il 08/08/1999 c.f. CBNNNZ99M08A509D Proprieta' 1/12, COBINO ORAZIO nato a AVELLINO (AV) il 29/07/1987 c.f. CBNRZO87L29A509L Proprieta' 1/12, COBINO RAFFAELE nato a AVELLINO (AV) il 29/09/1988 c.f. CBNRFL88P29A509Y Proprieta' 1/12, DE LUCA PASQUALINA nata a MIRABELLA ECLANO (AV) il 08/02/1962 c.f. DLCPQL62B48F230F

Proprieta' 4/12COBINO, ANTONIO nato a AVELLINO (AV) il 29/04/1993 c.f. CBNNTN93D29A509Y Proprieta' 1/12, COBINO ELVIA nata a AVELLINO (AV) il 09/01/1990 c.f. CBNLVE90A49A509C Proprieta' 1/12, COBINO GIOVANNINA nata a ROMA (RM) il 29/07/1986 c.f. CBNGNN86L69H501L Proprieta' 1/12, COBINO MARIO nato a AVELLINO (AV) il 30/12/1996 c.f. CBNMRA96T30A509V Proprieta' 1/12, COBINO MONICA nata a AVELLINO (AV) il 28/02/1991 c.f. CBNMNC91B68A509L Proprieta' 1/12, COBINO NUNZIO nato a AVELLINO (AV) il 08/08/1999 c.f. CBNNNZ99M08A509D Proprieta' 1/12, COBINO ORAZIO nato a AVELLINO (AV) il 29/07/1987 c.f. CBNRZO87L29A509L Proprieta' 1/12, COBINO RAFFAELE nato a AVELLINO (AV) il 29/09/1988 c.f. CBNRFL88P29A509Y Proprieta' 1/12, DE LUCA PASQUALINA nata a MIRABELLA ECLANO (AV) il 08/02/1962 c.f. DLCPQL62B48F230F Proprieta' 4/12a SANTA MARIA A VICO (CE) il 26/01/1950 C.F. VRLVCN50A66I233Y, intestatari catastali degli immobili distinti al Catasto Terreni del Comune di FRIGENTO (AV)al foglio 1 con mappali nn. 21 e 24 per un importo complessivo da depositare di euro 3.664,53;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessuastica, Espropri e Subappalti - Responsabile del Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it

Il Responsabile del Procedimento
Rosaria Ferro
[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità Organizzativa emittente.

Consorzio di Bonifica dell' Ufita – C.F. 81001310648- Delibera n. 9/2024 del 16.01.2024- Oggetto: "Ruoli Istituzionali 2024. Approvazione ed adempimenti consequenziali."

LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO :

- che con D.G.R. Campania n. 064/AC del 28/07/2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita" è stata ammessa al visto la delibera del Consiglio dei delegati n. 24/C del 06.06.2006 avente ad oggetto: "Nuovo Piano di Classifica per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata del Comprensorio di Bonifica dell'Ufita in seguito ai chiarimenti richiesti con D.G.R. n. 044/AC del 25.02.2005";
- che con D.G.R Campania n. 657 del 18.04.2007 è stata concessa al Consorzio l' autorizzazione alla deroga parziale ai criteri stabiliti dal documento "Criteri e metodologie per la redazione del Piano di Classifica";
- che con delibere del Consiglio dei Delegati n. 36/C del 27.04.2007, n. 49/C del 10.12.2007 e n. 63/C del 28.10.2008 sono stati approvati i criteri applicativi del nuovo Piano di Classifica;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 202/2009 del 01.10.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Tecnologiche – Pale eoliche effettuato dal Settore Catasto e sono stati emessi i ruoli di conguaglio anni 2008-2009;

VISTA la delibera di Deputazione Amministrativa n. 265/2009 del 27.11.2009 con la quale è stato approvato il censimento delle Reti Viarie (Statali, Provinciali) e conseguentemente rideterminati i contributi di bonifica a carico dei Comuni, per le annualità 2007-2008-2009 e sono stati emessi i ruoli di conguaglio ai competenti Enti Gestori delle strade (ANAS spa, Provincie di Avellino, Benevento e Foggia);

VISTA la delibera del Consiglio dei Delegati n 25/CD del 16.01.2024, afferente al Budget Esercizio 2024 e Piano di Gestione 2024, da trasmettere alla Regione Campania - Unità Operativa Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – Consorzi di bonifica in agricoltura (U.OD.500703) per l'approvazione.;

VISTI i ruoli di contribuenza 2024 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, per n° 33.482 utenti, ammontanti a complessivi di €. 1.552.642,93 (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti:
€. 364.284,16 per quota amministrativa,
€. 441,54 per recuperi di contribuenza anni pregressi (totale oneri),
€. 1.187.917,23 per quota beneficio, di cui €. 1.113.663,04 da porre a carico della bonifica (cod. trib. 630), ed €.74.253,69 da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. trib. 642);

DATO ATTO che gli aggiornamenti catastali censuari (nuovi tracciati) ritirati al 30.09.2023 presso le Agenzie delle Entrate –Uffici Provinciali del Territorio di Avellino Benevento e Foggia, sono stati implementati nel prossimo Ruolo 2024 da parte della Società informatica ADLER-HTE di Treviso;

PRECISATO che la parte del ruolo 2024 da emettere con successive Tranche, sarà predisposta in attesa:

- della sottoscrizione della specifica convenzione da stipularsi con i soggetti gestori del servizio idrico integrato / Comuni, in attuazione del comma 4 dell' art. 13 della L. R. Campania n. 04/2003 così come modificato dall' art 23 comma 2 della L.R. Campania n. 1/2008;
- della determinazione degli oneri da porre a carico dei Comuni ai sensi del comma 2 lett. c del citato art. 23 della L.R. n. 1/2008;
- delle eventuali successive applicazioni del nuovo Piano di Classifica;

VISTO l' allegato schema di avviso bonario che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino postale, che per importi inferiori e/o uguali a € 150,00 , dovrà avvenire in un'unica rata con scadenza 31 GEN.2024, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire, o in unica rata sempre con scadenza 31 GEN. 2024, oppure in due rate, di cui la prima con scadenza 31 GEN.2024 e la seconda con scadenza 29 FEB.2024;

RITENUTO necessario approvare la stampa e la postalizzazione degli avvisi bonari 2024 per n° 33.482 utenti;

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione di detti ruoli, onde rispettare le prescrizioni e le condizioni di esecutività di cui alle vigenti disposizioni di legge, statutarie e del Bilancio approvato, e dare avvio alle procedure di riscossione;

RITENUTO doversi riservare, per quanto innanzi precisato, la predisposizione di appositi ruoli integrativi nel corso dell'anno, per la parte di ruoli che verrà elaborata all'esito delle verifiche ed accertamenti in corso da parte dei competenti uffici consortili, con il supporto della Società ADLER-HTE di Treviso;

VISTO il T.U. 29.01.1958, n. 645;

VISTI i D.D. Lgs. 26.02.1999, n. 46 e 13.04.199, n. 112, che hanno introdotto il nuovo Sistema della Riscossione dei tributi;

VISTA la L. R. Campania 25.02.2003, n. 4 e s. m. e i.;

VISTO lo Statuto consortile vigente;

SENTITO il parere favorevole reso dal Direttore, Ing. Elziario Grasso, ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto consortile;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di richiamare, come richiama, la narrativa che precede per formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

di approvare i ruoli istituzionali 2024 (agricoli ed extragricoli) da porre in riscossione mediante avvisi bonari, elaborati dal Settore Catasto consortile, con il supporto informatico di ADLER-HTE di Treviso, per n° 33.482 utenti, ammontanti a complessivi di €. 1.552.642,93 (al lordo dei costi per la riscossione) salvo conguaglio, così ripartiti:
€. 364.284,16 per quota amministrativa,
€. 441,54 per recuperi di contribuenza anni pregressi (totale oneri),
€. 1.187.917,23 per quota beneficio, di cui €. 1.113.663,04 da porre a carico della bonifica (cod. trib. 630), ed €.74.253,69 da porre a carico dell'Irrigazione – Manutenzione (cod. trib. 642), utilizzando le stesse aliquote e sulla base dei medesimi criteri di applicazione adottati a partire dal Ruolo 2007 al Ruolo 2023 ed in conformità alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 657 del 18.04.2007 e alle Delibere di Consiglio dei Delegati n° 36/C del 27/04/2007 e n. 63/C del 28.10.2008 il tutto come da allegati prospetti riassuntivi che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;

di dare atto che gli aggiornamenti catastali censuari ritirati presso le Agenzie delle Entrate –Uffici Provinciali del Territorio di Avellino Benevento e Foggia sono aggiornati a tutto il 30.09.2023 e sono stati implementati nel Ruolo 2024;

di procedere alla riscossione mediante avviso bonario di pagamento, da notificare a mezzo del servizio Poste Italiane Spa, che, tra l'altro, prevede: la contestuale riscossione dei contributi di Bonifica e di

Irrigazione Manutenzione; il pagamento a mezzo di bollettino che, per importi inferiori e/o uguali € 150,00, dovrà avvenire in un'unica rata con scadenza 31 GEN.2024, mentre per importi superiori ad € 150,00 potrà avvenire, o in unica rata sempre con scadenza 31 GEN. 2024, oppure in due rate, di cui la prima con scadenza 31 GEN.2024e la seconda con scadenza 29 FEB.2024;

di approvare la stampa e conseguente postalizzazione di tutti gli avvisi bonari relativi ai 33.482 utenti;

di individuare quale Responsabile del Procedimento il Capo Settore Catasto-Espropriazioni-Contribuenza del Consorzio, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte, giusta specifica riportata nell'unito avviso di pagamento;

di provvedere a rendere pubblici i ruoli medesimi mediante avviso pubblicato nel B.U.R. Campania, nell'Albo Pretorio "on-line" del Consorzio e dei 37 Comuni facenti parte del comprensorio consortile;

di riservarsi di emettere, nel corso dell'anno 2024, ruoli integrativi per le ditte non comprese nei ruoli approvati con il presente atto, previo accertamento dei competenti Uffici consortili;

di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale della Campania ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R. Campania 25.02.2003, n° 4;

di delegare, come delega, il legale rappresentante, ovvero il suo delegato e gli Uffici consortili per gli adempimenti consequenziali;

di incaricare il Segretario di pubblicare nei modi e forme di legge la presente delibera e di trasmetterne copia ai Settori consortili, preposti per gli adempimenti di competenza, ed alla Giunta Regionale della Campania nei modi e nelle forme previste dalla legge.

.

Letto, confermato e sottoscritto

- IL SEGRETARIO F.F.-
- Avv. Mariapia Iannunzio-

IL PRESIDENTE
-Francesco Vigorita-

N.B. Si fa presente che gli allegati alla presente delibera n. 9/2024 del 16.01.2024, unitamente all'originale della delibera stessa, sono depositati presso la segreteria del Consorzio di Bonifica dell'Ufita sita in Grottaminarda (AV), alla via Aldo Moro, n. 58.

CONSORZIO DI BONIFICA DELL' UFITA **Via A. Moro, 58- 83035 Grottaminarda – AV- Codice Fiscale 81001310648 - AVVISO –**

Si comunica che la delibera del Consiglio dei Delegati dell'intestato Consorzio n. **25/CD del 16.01.2024**, avente ad oggetto: "Budget Esercizio 2024 e relativi allegati, Piano di Gestione, Programmi Triennali dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 e Programmi Annuali dei lavori e degli acquisti di beni e servizi 2024. Approvazione ed adempimenti consequenziali." – è stata pubblicata all'Albo pretorio on line del Consorzio di Bonifica dell'Ufita il 20.01.2024**,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della L. R. Campania n. 4/2003 e s.m.e i e della vigente normativa in materia di trasparenza ed è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Consorzio, sito in Grottaminarda (AV) alla Via Aldo Moro 58.

Il Presidente – Francesco Vigorita-

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) protocollo n. 17559 del 31/05/2023 (Pratica SUE n. 174/2023/LAV) per un **IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DA FONTE RINNOVABILE SOLARE DI TIPOLOGIA FOTOVOLTAICO, Comune di Caivano (Na).**

Proponente: Renantis Solutions s.r.l. con sede legale in Milano (MI), Viale Monza 259, C.F. e Partita IVA n. 10420860966

Con protocollo n.17559 del 31/05/2023 (Pratica SUE n. 174/2023/LAV) Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa in data 09/08/2023 dalla Società Renantis Solutions s.r.l., per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare ai sensi del d. L 28 del 03/03/2011 e s.m.i., di tipologia "fotovoltaico", di potenza nominale di generazione 1,9737 MWp e potenza nominale immessa in rete 1,50 MWp, da installarsi in Località via Ss87 n. SNC, nel territorio del Comune di Caivano (Na), al Foglio 3 Particella 6-123-124-125, e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione SpA.
Ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5, D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28, sono trascorsi i previsti termini di legge di 30 (trenta) giorni senza che il Comune abbia notificato all'interessato ordine motivato di non effettuare il previsto intervento ovvero abbia richiesto modifiche o integrazioni ulteriori ovvero ancora abbia ritenuto di acquisire d'ufficio atti di assenso di competenza di amministrazioni diverse da quella comunale ovvero ancora convocato a tal fine una conferenza di servizi.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso il Comune di Caivano – E-mail: protocollo.caivano@asmepec.it - Sito Internet Ente: https://sue.comune.caivano.na.it/ e al seguente link: *https://we.tl/t-RzrlcrYZj9*.
Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA
Ai sensi del comma 7- bis, art. 6 del D.lgs. 28/2011, dal giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania decorrono i termini di impugnazione previsti dalla legge.

RENANTIS SOLUTION S.R.L.
L'Amministratore Delegato
Pietro Torretta

Allegati:
- Istanza PAS;
- Ricevuta Consegna Istanza;

RICHIEDENTE: Solar Energy Ventisette S.r.l., con sede legale in Via Sebastian Altmann n. 9, 39100, Bolzano (BZ), C.F. e P.IVA 03100620214.

OGGETTO: richiesta di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'estratto relativo al Permesso di Costruire n. 01/2024, rilasciato il 26.01.2024 dal Comune di San Nicola Manfredi (BN) (C.F. 80000730624) per un Progetto di un Impianto Fotovoltaico da installarsi nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), su un terreno censito al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 3, particella 119 e particella 120.

ESTRATTO: In data 26.01.2024 il Comune di San Nicola Manfredi (BN) ha rilasciato il Permesso di Costruire n. 01/2024, conseguente a Procedura Abilitativa Semplificata presentata con istanza prot. N. 6974 del 11.08.2022 da parte della società Solar Energy Ventisette S.r.l., per un Progetto di un Impianto Fotovoltaico da 2,217 MW da installarsi nel Comune di San Nicola Manfredi (BN), su un terreno censito al Catasto Terreni di detto Comune al foglio 3, particella 119 e particella 120.

Solar Energy Ventisette S.r.l.

_____

La Rappresentante Legale Agnese Rocco

Firmato digitalmente da

Agnese Rocco

CN = Rocco Agnese
C = IT

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 10 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

In esecuzione della deliberazione del 13/11/2023, n° 2007, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di

n° 10 posti di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dagli artt. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
1) Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica (classe delle Lauree delle professioni sanitarie tecniche – SNT/3) o Laurea equipollente;
2) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.
I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al Concorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso pubblico vanno presentate **esclusivamente** on line al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione, pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità, pur entro i termini di scadenza del Bando non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume responsabilità per disguidi di modifiche determinate da mancata, errata o tardiva comunicazione di cambiamento di e-mail, né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale** e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. La domanda, potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato (Google Chrome, Mozzilla Firefox, Microsoft Edge), salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati.

Si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con congruo anticipo e di non attendere l'ultimo giorno in cui il sistema potrebbe essere sovraffollato.

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma autografa del candidato e successiva scansione.

Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal avviso.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto richiesto nella domanda di parteciapazione. L'Azienda procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle attestazioni prodotte secondo la normativa vigente.

Per la partecipazione al concorso è richiesto, il versamento di un contributo alle spese generali di Euro 10,00, in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo al seguente link: https://mypay.regione.campania.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=029 e indicando nel Codice o Tipologia Concorso: ***"Tassa Concorso Pubblico per n° 10 posti di TSRM"***, la cui attestazione/ricevuta deve essere allegata all'istanza di partecipazione.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati attraverso la procedura on line dovranno allegare alla domanda, pena esclusione dalla procedura, esclusivamente tramite file formato .pdf, la copia digitale di:

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- eventuale documentazione relativa a cittadinanza extracomunitaria;
- eventuale documento di equipollenza per titolo studio conseguito all'estero.

Inoltre, la procedura telematica di presentazione della domanda consente al candidato, in fase di compilazione, di scannerizzare e di effettuare l'upload in formato pdf (ovvero di trasferire un file dal proprio pc su un web server) esclusivamente della copia digitale dei seguenti documenti:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli e i servizi che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. A tale proposito si ribadisce che nelle dichiarazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, la disciplina di inquadramento, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività. Deve essere altresì chiaramente indicato se il servizio è stato prestato presso Enti Pubblici, Strutture private accreditate/convenzionate con il SSN ovvero Enti di natura privata, nella dichiarazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79 indicando, in caso affermativo, la pecentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;

b) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

c) autocertificazione attestante la conformità dei documenti e dei titoli presentati.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvediemento motivato del Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e aAvvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

EVENTUALE PRESELEZIONE

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. 220/01, **in caso di ricezione di un numero di domande superiore a 200, al fine di non rendere eccessivamente lunghi e gravosi i tempi di espletamento del concorso di che trattasi,** l'Azienda si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta dallo stesso Ente o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

Ai sensi dell'art. 25, comma 9, D.L. 24/06/2014 n° 90, convertito nella Legge 11/08/2014 n° 114, la persona affetta da invalidità, uguale o superiore all'80%, non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista e pertanto è ammessa direttamente alle prove concorsuali, previa verifica dei requisiti previsti dal bando. La documentazione dovrà essere allegata sulla piattaforma concorsi nell'apposita casella dedicata al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso, pena esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coloro che necessitano di ausili/tempi aggiuntivi/interprete L.I.S. sono tenuti a comunicarlo al momento della compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivo comporterà l'esclusione dal concorso.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.
La data, l'ora, il luogo, le indicazioni e le modalità di svolgimento, i criteri di attribuzione dei punteggi dell'eventuale preselezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione.
I candidati sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove muniti di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
L'eventuale prova preselettiva consisterà in una serie di quiz a risposta multipla sulle materie previste per le prove d'esame.
Durante l'eventuale prova preselettiva, a pena di esclusione, i candidati non potranno consultare alcun testo, né portare telefoni cellulari, palmari o simili.
Saranno ammessi alla successiva prova i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 200 posti. Saranno ammessi altresì, tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato collocatosi al 200° posto.
L'esito dell'eventuale prova preselettiva sarà pubblicato **esclusivamente** sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi. Tale ammissione/esclusione dalle prove d'esame ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati presenti alla prova medesima.

Il superamento dell'eventuale prova preselettiva costituirà requisito essenziale di ammissione al concorso unitamente ai requisiti specifici di ammissione.
La votazione conseguita nella predetta prova non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 6 e 44 del D.P.R. 220/2001.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME.
I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punteggi per le prove di esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scrita;
b) 20 punti per la prova pratica.
c) 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono ripartiti come appresso indicato:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 10 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 5 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 5 punti per il curriculum formativo e professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la valutazione dei titoli, la Commissione dovrà attenersi ai principi previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, fermo restando che la determinazione dei criteri di massima dovrà essere effettuata prima dell'espletamento della prova pratica e che il requisito specifico di ammissione al concorso non costituirà oggetto di valutazione, né attribuzione di punteggio.

PROVE DI ESAME A norma di quanto prescritto dall'art. 43 del D.P.R. del 27 marzo 2001 n. 220 le prove di esame sono le seguenti:

a**) PROVA SCRITTA**: riguarderà argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle attività del profilo a concorso e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30
b) **PROVA PRATICA**: consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta e il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.
PROVA ORALE: verterà sugli argomenti della prova scritta e pratica e su conoscenze informatiche di base della lingua inglese (è richiesta la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, a livello iniziale), il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame, qualunque ne sia la causa, saranno esclusi dalla procedura concorsuale.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE
La data, l'ora ed il luogo delle prove saranno pubblicate non meno di venti giorni prima della sua effettuazione, sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposito link "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi **e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso.**

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Gli aspiranti nominati vincitori del concorso dovranno assumere servizio entro 30 gg dalla data di nomina. Decadrà dalla nomina stessa colui che, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, non assume servizio entro il termine predetto.
Nel caso di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere, entro i termini di validità della graduatoria, alla nomina, secondo l'ordine della stessa, di altri candidati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale del comparto del S.S.N..

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con l'immissione in servizio il candidato si impegna a non chiedere trasferimento presso altra Azienda per **un periodo tre anni** a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa ASL così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Azienda in qualità di titolare del trattamento dei dati personali nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte dal Bando, nel rispetto delle regole previste dalla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area Avvisi e Concorsi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.C. Gestione Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/a - 80145 – Napoli - Tel. 081/2542211 – 2152.**

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO VERDOLIVA
14.11.2023
14:14:48
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –
P.IVA 04701800650

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 9 posti di dirigente medico disciplina "Medicina legale" - area di sanità pubblica" da destinarsi all'Asl di Salerno.

In esecuzione della deliberazione n. 30 del 15.01.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- **n. 9 posti Dirigente Medico disciplina "Medicina legale" - Area di sanità pubblica"**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dalla Legge 3 luglio 2023 n. 87, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023 n.51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici , di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale (G.U. serie Generale n. 155 del 05/07/2023) entrato in vigore il 06/07/2023, all'art. 1 comma 5- bis sostituisce la parola "TERZO" con "SECONDO" – così recita "a partire dal **SECONDO anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alla procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).

- ❖ Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l’ammissione, conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell’esonero all’eventuale preselezione (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL’IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina “Articoli e pubblicazioni” (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL’IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload, come indicato nella spiegazione di “Anagrafica” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “STAMPA DOMANDA”.

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a)	Prova scritta	punti 30

b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

Le sedi saranno precisate alla stipula del contratto e potranno prevedere anche la rotazione su tutte le sedi in base all'organizzazione dipartimentale.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
22.01.2024
14:06:40
GMT+01:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

P.IVA 04701800650

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 10 posti di dirigente medico disciplina "Neurologia" - area di sanità pubblica" da destinarsi all'Asl di Salerno.

In esecuzione della deliberazione n. 29 del 15.01.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

- **n. 10 posti Dirigente Medico disciplina "Neurologia" - Area di sanità pubblica"**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dalla Legge 3 luglio 2023 n. 87, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 2023 n.51, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici , di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale (G.U. serie Generale n. 155 del 05/07/2023) entrato in vigore il 06/07/2023, all'art. 1 comma 5- bis sostituisce la parola "TERZO" con "SECONDO" – così recita "a partire dal **SECONDO anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alla procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;

La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo)

❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
❖ Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso a cui intende partecipare.
❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
❖ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 MB).
❖ Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");
- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta	punti 30
b) Prova pratica	punti 30
c) Prova orale	punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.

Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE

Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

Le sedi saranno precisate alla stipula del contratto e potranno prevedere anche la rotazione su tutte le sedi in base all'organizzazione dipartimentale.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione

del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
22.01.2024
14:06:40
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe MOSCATI" – AVELLINO - C.F. 01948180649

Avviso di Selezione Pubblica per n.1 Dirigente Medico CON INCARICO QUINQUENNALE DI Direttore della Struttura Complessa "Neuroradiologia".

In esecuzione della delibera n. 50 del 18/01/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale di Direttore della **Struttura Complessa "Neuroradiologia".**
L' incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484 e dal D.Lgs. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 e dalla Legge n. 189/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania e dalla Legge n.118 del 05/08/2022.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO
PROFILO OGGETTIVO
L'AORN Moscati, DEA di II Livello insistente sul territorio della provincia di Avellino, è centro HUB per varie patologie comprese quelle onco - ematologiche.
La U.O.C. di Neuroradiologia è collocata all'interno del Dipartimento Testa-Collo che comprende anche le UU.OO.CC. di Neurochirurgia, Oculistica, ORL, Neurologia, le UOSD di "stroke unit", Neurorianimazione e Psicologia Clinica.
Il bacino d'utenza provinciale su cui insiste l'attività dell'AORN è di circa 400.000 abitanti e si concretizza in prestazioni sanitarie di diagnosi e cura in regime di ricovero ordinario, in regime di day surgery e day hospital, nonché in prestazioni d'urgenza e ambulatoriali.
All'interno della U.O.C. sono state eseguite nell'anno 2022 le seguenti prestazioni:
Prestazioni per esterni: n° 2565
Prestazioni per interni: n°10352
PROFILO SOGGETTIVO

1. Curriculum scientifico (pubblicazioni) consono per un'azienda ospedaliera di rilievo nazionale;
2. Competenza in tutte le modalità diagnostiche non invasive delle patologie neurologiche e neurochirurgiche nell'ambito dei percorsi assistenziali dell'adulto e del bambino;
3. Competenza nelle tecniche di imaging neuroradiologico con tecnologia RM (risonanza magnetica) ad alto e altissimo campo magnetico, nonché nelle tecniche RM e TC perfusionali e di mapping funzionale, nell'ambito delle lesioni neurochirurgiche e dei disturbi neurologici;
4. Capacità tecniche e cliniche di attività interventistica neuroradiologica endovascolare nell'adulto, in stretta collaborazione con neurochirurghi e neurologi nell'ambito di un team multiprofessionale e multidisciplinare;
5. Consolidate capacità di attività interventistica percutanea di lesioni malformative vascolari cerebrali e spinali;
6. Capacità tecniche e cliniche di attività interventistica spinale di vario livello;
7. Competenza e capacità gestionali di modelli organizzativi per l'attività diagnostica TC, RM ed angiografica di una struttura di Pronto Soccorso e di ricovero di un centro *hub* anche per la patologia neurologica e neurochirurgica;
8. Attiva operatività in Gruppi Interdisciplinari e su percorsi clinici e terapeutici e capacità di promuovere l'attività di ricerca scientifica utilizzando la sua specifica esperienza e competenza. Capacita nel creare reti di collaborazione con altre UU.00., e di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA);
9. Competenza nella definizione e creazione di percorsi clinico-diagnostici e terapeutici nella rete ictus e del politrauma, nonché esperienza nella gestione dell'attività specialistica interventistica nell'ambito di un centro *hub* di riferimento;
10. Attitudine allo sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità aziendale secondo criteri di innovazione tecnologica della radiologia ed estensione delle reti informatiche e di telemedicina;
11. Gestione e coordinamento dell'attività specialistica ambulatoriale anche nell'ottica dell'abbattimento delle liste di attesa e del rispetto delle priorità per l'erogazione delle prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Esperienza nel gestire con oculatezza le risorse ed i processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali favorendo l'integrazione organizzativa tra diverse strutture.

COMPETENZE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

- Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli attuali strumenti di pianificazione sanitaria e delle ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale in conformità alle schede di dotazione ospedaliera;
- Attestazione di una continua attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale;
- Capacità di gestione delle risorse umane afferenti all'UOC e delle risorse tecnologiche nell'ottica dell'erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile);
- Capacità di favorire, conformemente alla programmazione aziendale, il coinvolgimento responsabile delle varie figure professionali;
- Capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse, nonché monitorandone l'implementazione;
- Capacità di organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- Promozione della formazione dell'equipe garantendo lo sviluppo delle competenze e dei collaboratori per portarli ad adeguata autonomia clinica ed interventistica nonché esperienza personale nell'area della formazione;
- Esperienza nella gestione del sistema di qualità di Unità Operativa e nell'esercizio della governance clinica;
- Capacità di aderire alle strategie Aziendali e dipartimentali e collaborare fattivamente nella mission aziendale di assistenza, ricerca e didattica;
- Sostenere l'evoluzione dell'UOC nel processo di dematerializzazione degli esami e dei referti;
- Capacità di monitorare gli eventi avversi, di adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Capacità di favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima organizzativo, di favorire il lavoro di gruppo e l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con altre strutture aziendali e dipartimentali;
- Garanzia del rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promozione della conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita;
- Garanzia del rispetto e dell'applicazione della normativa in tema di sicurezza dei lavoratori (D.Lgs 81/2008).

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI PER L' AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità é effettuata a cura della Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) non essere stato escluso dall'elettorato attivo, nonché destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
e) Laurea in Medicina e Chirurgia;
f) Iscrizione al relativo albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
g) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Neuroradiologia o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Neuroradiologia. L'anzianità di servizio di ruolo e non di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ruolo deve essere stata maturata presso Amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, secondo quanto previsto dagli artt. 10 e ss. del DPR 484/97 e dall'art. 1 del DM Sanità n. 184/2000.

Nelle dichiarazioni relative al servizio devono essere indicate le posizioni funzionali, le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività, nonché eventuali interruzioni o sospensioni per qualsiasi causa.

h) Curriculum professionale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata specifica attività professionale ed adeguata esperienza, ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R..

i) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 502/92 l'attestato di formazione manageriale deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

Per il servizio prestato all'estero dovrà risultare il riconoscimento da parte della competente autorità, ai sensi della Legge n. 735 del 10 luglio 1960.

I suddetti requisiti di ammissione, fatto salvo quanto previsto dalla lettera i), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso di selezione n. 1 Direttore Medico S.C. "Neuroradiologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto, del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.

Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione sul sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7 bis, lett. D) del novellato D.Lgs. 502/92.

Mediante la procedura telematica il candidato deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici, nonché il possesso dei titoli riconducibili ai contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e precisamente:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, da documentarsi mediante atto rilasciato dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda ove si è prestato servizio (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti;
c) tipologia quantitativa e qualitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (per questo contenuto sarà richiesto l'upload di apposita certificazione come indicato successivamente) che deve essere redatta secondo le modalità indicate dall'art.6 del D.P.R. 484/97 e precisamente: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o unità Operativa;
d) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97;
g) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;
2. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
3. curriculum come indicato al punto h) del paragafo "Requisiti generali e specifici per l'ammissione"
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto della sezione "Modalità di formulazione della domanda di ammissione" del presente bando;
7. dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture medesime di cui al punto della sezione “Modalità di formulazione della domanda di ammissione” del presente bando;

Dovranno essere necessariamente allegate, non altrimenti valutabili:

8. eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore secondo quanto precisato al punto della sezione “Modalità di formulazione della domanda di ammissione” del presente bando;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su “SALVA” e, successivamente, su “CONFERMA E INVIA”;
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all’indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell’istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l’istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all’Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l’istanza. L’Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l’eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell’utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.

Gli uffici dell’ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all’indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all’avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all’avviso.

L’Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all’accertamento dell’effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all’assunzione dei vincitori.

L’elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell’Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it nella sezione “Bandi di concorso”**. **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun’altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l’assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l’automatica esclusione dall’Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l’ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. a) del D.Lgs. 502/92, come da ultimo modificato dall’art. 20 della L. n. 118/2022, la selezione é effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato piu' di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà' dei direttori di struttura complessa non é di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati **.**

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche e saranno espletate il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso di sorteggio. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio saranno espletate il giorno successivo non festivo.

L'Azienda all'atto della costituzione della Commissione di valutazione, individua tra il personale amministrativo, in posizione almeno di collaboratore amministrativo professionale, il funzionario che svolge le funzioni di segretario della Commissione stessa.

MODALITA' DI SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lett. b) del D.Lgs. 502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012: "La Commissione riceve dall'Azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la Commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo i criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La suddetta Commissione opererà nel rispetto di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Regione Campania. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per il curriculum;
- 50 punti per il colloquio;

Con riferimento al colloquio ed al curriculum professionale la Commissione può utilizzare, per analogia, i criteri di cui all'art.8 del D.P.R. 484/1997.

La valutazione del curriculum sarà svolta con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (max 5 punti);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti (max 15 punti) ;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella G.U. della Repubblica Italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa (max 20 punti);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (max 3 punti);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a sei mesi con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9 del D.P.R. n. 484/97 (max 3 punti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica /max 4 punti).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione espressa in termini numerici di almeno 35/50.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, con comunicazione all'indirizzo PEC indicato nella domanda di partecipazione all'Avviso.
La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.
Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato da ultimo dall'art. 20 della L. n. 118/2022 e delle Linee di indirizzo regionali, il profilo professionale, i curricula dei candidati presenti al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede a conferire l'incarico al candidato che ha conseguito il miglior punteggio. L'incarico avrà durata quinquennale, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. L'incarico di direttore di struttura complessa deve in ogni caso essere confermato al termine di un periodo di prova di mesi sei a decorrere dalla data di conferimento di detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, D.Lgs.502/92 come modificato dall'art. 4 del D.L. 158/2012 convertito dalla legge n. 189/2012.
All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Sanitaria. La verifica è effettuata da parte di apposito Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale.
Il conferimento dell'incarico si perfeziona con la stipula di apposito contratto individuale di lavoro

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO VINCITORE

E' fatto obbligo, al candidato vincitore della selezione di acquisire, ove non già posseduto, entro un anno dall'inizio dell'incarico e comunque nel primo corso utile, l'attestato di formazione manageriale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D. Lgs. 502/92.Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio s'intendono implicitamente accettate, senza riserve, tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dirigenziale di riferimento, comprese quelle stabilite a livello aziendale.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it,** nella Sezione "Bandi di Concorso", dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
19.01.2024
09:38:28
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico -disciplina Urologia- da assegnare alla S.S.Dip. "Urologia Funzionale".

In esecuzione della delibera n. 59 del 19/01/2024, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina Urologia - da assegnare alla S.S.Dip. "Urologia Funzionale".
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

- Essere cittadino italiano ovvero essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero essere familiare di cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea UE non avente la cittadinanza di uno Stato membro, purché titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; essere cittadino di Paesi terzi (extracomunitari) purché titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini dell'Unione Europea o di Stati terzi devono peraltro godere dei diritti civili e politici negli Strati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana, essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- assenze di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 1, comma 547, L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 51/2023 a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione dei medici specializzandi, risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti.
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

La domanda di partecipazione alla procedura – redatta da ciascun candidato esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it** e sotto la propria responsabilità , ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. - potrà essere presentata **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza e sul sito web dell'Azienda Moscati, nella sezione "Bandi di concorso"** corredata dalla documentazione richiesta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Sarà data comunicazione attraverso il sito istituzionale dell'Ente e in Amministrazione Trasparente della data di pubblicazione sul predetto portale.
Tale modalità di iscrizione/partecipazione on-line è l'unica consentita ed è da intendersi tassativa. Non sono ammesse, a pena di esclusione, altre modalità o forme di produzione o invio o presentazione della domanda di partecipazione alla selezione (quali ad esempio in formato cartaceo e/o mezzo PEC o e-mail, ecc..)
Sarà possibile registrarsi e accedere al modulo di iscrizione alla piattaforma esclusivamente mediante il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), come indicato nei seguenti passaggi:

ISTRUZIONI DI ACCESSO TRAMITE SPID:

Accedere al dominio personale di **https://aornmoscati.tuttoconcorsipa.it**
Cliccare su "ACCEDI ALL'AREA PERSONALE" in alto a destra, OPPURE entrare nei "DETTAGLI" del concorso di interesse e cliccare su "ACCEDI PER PARTECIPARE";
Cliccare su "ENTRA CON SPID" e scegliere l'Identity Provider di riferimento Se il login con SPID avrà avuto esito positivo, la piattaforma elaborerà i dati ricevuti dall'IdP e creerà automaticamente il profilo per il candidato;
Compilare i dati anagrafici mancanti indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC e/o e-mail ove sarà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda;
A questo punto, si verrà reindirizzati nella homepage di TuttoConcorsi.

REGISTRAZIONE ALLA PIATTAFORMA E ISCRIZIONE

Per completare la registrazione e iscriversi, una volta effettuato l'accesso con SPID, sarà necessario procedere con i seguenti passaggi:

- Entrare all'interno della dicitura "DETTAGLI" nel concorso di riferimento;
- Cliccare sul bottone "CLICCA PER PARTECIPARE";
- Compilare il form di iscrizione e allegare la documentazione richiesta;
- Dovranno necessariamente essere allegati, a pena di esclusione:

1. copia del documento di identità in corso di validità;

2. curriculum vitae;
3. la ricevuta dell'avvenuto pagamento della tassa di concorso;
4. la documentazione attestante la ricorrenza di una delle condizioni di cui all'art.38 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 7 della L.97/2013 e ss.mm. (solo per i cittadini extracomunitari);
5. l'idonea documentazione rilasciata dalle autorità competenti attestante il riconoscimento dell'equipollenza del proprio titolo di studio estero a uno di quelli richiesti dal bando;
6. idonea documentazione attestante i titoli di preferenza o precedenza;
7. autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la pregressa e documentata esperienza in Urologia Funzionale con indicazione dei periodi e delle aziende presso le quali è stata svolta la predetta attività;

- Una volta terminata la procedura, cliccare su "SALVA" e, successivamente, su "CONFERMA E INVIA";
- La schermata riporterà immediatamente una ricevuta verde di avvenuta consegna della domanda che sarà inviata all'indirizzo PEC/e-mail indicato e che dovrà essere conservata come ricevuta;
- Fino alla scadenza del termine di presentazione dell'istanza di partecipazione, il candidato potrà revocarla cliccando sul comando Revoca istanza;
- Solo una volta revocata l'istanza, al Candidato sarà consentito di modificare i dati relativi all'Anagrafica e alle Dichiarazioni, sostituire gli allegati, ricompilare il form e inoltrare nuovamente l'istanza. L'Ente visualizzerà esclusivamente la nuova istanza ricevuta;
- Si consiglia di inviare la propria candidatura con congruo anticipo, in modo da consentire al Gestore della Piattaforma di fornire l'eventuale assistenza che dovesse rendersi necessaria per il superamento di eventuali problemi correlati alla mancanza di padronanza nell'utilizzo della piattaforma da parte dei Candidati.

La data di trasmissione della domanda è comprovata da apposita ricevuta elettronica. Si considera presentata nei termini, a pena di esclusione, la domanda di partecipazione correttamente inviata. Dopo la scadenza fissata nel bando il collegamento al Form verrà disattivato e non sarà consentito alcun invio.
Gli uffici dell'ente non forniranno alcuna informazione in merito alle modalità di presentazione della candidatura e, pertanto, il candidato potrà rivolgersi, quale servizio assistenza relativo a problemi in merito alla compilazione della candidatura, unicamente al Servizio di Help Desk via ticket per i candidati direttamente dalla piattaforma oppure all'indirizzo assistenza@studioamica.it specificando Nome, Cognome, CF e procedura di riferimento.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento della domanda di partecipazione, imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00) intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico 1 Medico **"UROLOGIA FUNZIONALE"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sull' Albo Pretorio del sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it**, sezione "**Bandi di concorso**". **La pubblicazione sul sito internet aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 la presentazione della domanda fuori termine utile;

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a ex ctg. D.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it** sezione "**Bandi di concorso**" **che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge**, con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta. Seguirà comunicazione a mezzo pec ai singoli candidati.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10
2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

DOCUMENTATA ESPERIENZA AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei titoli, nel punteggio per il curriculum formativo e professionale sarà tenuta in particolare considerazione, da parte della commissione esaminatrice, la pregressa e documentata esperienza c/o Aziende del SSN in Urologia Funzionale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul sito internet Aziendale ed avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge. La graduatoria degli idonei rimane efficace per un periodo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione sul sito internet aziendale, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti nella Dotazione Organica, ed oggetto dei futuri Piani Triennali Aziendali del Fabbisogno di personale. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dirigente. L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **30 giorni** dalla ricezione della lettera di nomina.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

Ai vincitori è attribuito il trattamento economico previsto per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale dirigente dell'Area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge. Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. del Comparto Sanità. Detto periodo non sarà rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sull'Albo pretorio del sito internet aziendale all'indirizzo **www.aormoscati.it, nella Sezione "Bandi di Concorsi"**, dopo la pubblicazione dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010- 203650).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Renato
Pizzuti
23.01.2024
09:25:56
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – AVELLINO
Avviso operazioni di sorteggio componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis lettera a) del D.Lgs. n. 502/1992, come aggiornato dal D.L. n. 158 del 13/09/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2012, e dalla Legge n.118 del 05/08/2022 dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni delle esaminatrici dei seguenti avvisi di selezione pubblica per Dirigenti Medici con incarico quinquennale di Direttore di S.C:

1) avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla Struttura Complessa "Rischio Clinico e Qualità";
2) avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla Struttura Complessa "Medicina Nucleare";

avranno luogo alle ore 10,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso la Palazzina Amministrativa dell'Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta – Palazzina Uffici.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Renato Pizzuti
17.01.2024
11:13:16
GMT+01:00

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del.n. 35 del 15/01/2024– Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Ematologia.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 35 del 15/01/20247 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di **Ematologia**.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;

c) godimenti dei diritti civili e politici;

d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendent che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ovvero iscrizione almeno al secondo anno del corso di specializzazione ai sensi del comma 547 – art. 1 – della L. 145/2018 "***A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, I medici, I medici veterinari, gli odondoiatri, I biologi, I chimici, I farmacisti, I fisici e gli pscicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positive delle medesime procedure, in graduatoria separate"***, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 51/2023, come modificato dalla L. 87/2023. In tale ultimo caso l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati alla data di scadenza del bando;c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione**;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico **ordinario** di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: **IT72A0526279748T20990001221**

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Ematologia presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non

sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**

2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della

pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione Esaminatrice saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97. Pertanto la data, l'ora e la sede delle prove d'esame saranno pubblicate ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato sul sito aziendale http://aosanpio.it- Sezione Bandi di Concorso.

Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti. La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La prova orale comprenderà anche elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera (**inglese**).

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA

La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminate dei medici di cui al comma 547, risultati idonei ed utilmente collocate nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali. La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004). Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza S.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL Area Sanità.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Morgante

firmato digi

Maria Morgante
22.01.2024
15:14:07
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del. N. 30 del 10/01/2024 –

Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Genetica Medica.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 30 del 10/01/2024 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di **Genetica Medica**.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483. In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro. La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) idoneità fisica all'impiego, che sarà accertata a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;

c) godimenti dei diritti civili e politici;

d) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendent che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego, ai sensi delle vigenti disposizioni;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ovvero iscrizione almeno al secondo anno del corso di specializzazione ai sensi del comma 547 – art. 1 – della L. 145/2018 "***A partire dal second anno del corso di formazione specialistica, I medici, I medici veterinari, gli odondoiatri, I biologi, I chimici, I farmacisti, I fisici e gli pscicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positive delle medesime procedure, in graduatoria separate"***, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 51/2023, come modificato dalla L. 87/2023. In tale ultimo caso l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specializzati alla data di scadenza del bando;c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
d) essere in regola con il pagamento dei diritti di segreteria quale contributo per la copertura delle spese della procedura concorsuale;
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.
Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.
Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura concorsuale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione**;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico **ordinario** di 10,00 Euro (Dieci Euro) non rimborsabile intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: **IT72A0526279748T20990001221**

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Genetica Medica presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1) **mail di conferma iscrizione;**

2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della

pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente iI MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione Esaminatrice saranno effettuate presso l'UOC Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97. Pertanto la data, l'ora e la sede delle prove d'esame saranno pubblicate ESCLUSIVAMENTE mediante avviso pubblicato sul sito aziendale http://aosanpio.it- Sezione Bandi di Concorso.

Tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti. La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La prova orale comprenderà anche elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera (**inglese**).

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

-30 punti per la prova scritta

-30 punti per la prova pratica

-20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo PUNTI 10

2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3

3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3

4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA

La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminate dei medici di cui al comma 547, risultati idonei ed utilmente collocate nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L’Azienda, prima di procedere all’immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall’Amministrazione ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l’assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell’eccezionale possibilità di deroga.

L’immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l’azienda, prima di procedere all’assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza S.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL Area Sanità.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi. Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell’art. 18 del D.Lgs. 502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l’immissione in servizio è implicita l’accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L’Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell’art. 35 e dell’art.57 del D.Lgs. 165/2001. Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell’espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all’ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all’utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all’Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi “A.O. “San Pio” –Via dell’Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssan Maria Morg

Firmato Digitalmen

Maria Morgante
22.01.2024
15:14:07
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI"
Via A. Cardarelli, 9 Napoli
Codice Fiscale 06853240635

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N° 5 INCARICHI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, PER SOSTITUZIONE DI GRAVIDANZA, EX ART. 70 COMMI 1,6,8 CCNL COMPARTO SANITA', PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO.

In esecuzione della Delibera n° 54 del 19.01.2024 è indetto **AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N° 5 INCARICHI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO, PER SOSTITUZIONE DI GRAVIDANZA, EX ART. 70 COMMI 1,6,8 CCNL COMPARTO SANITA', PER 6 MESI EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E FUNZIONARI – RUOLO SANITARIO.**

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

- **Laurea in Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica**, **per immagini e radioterapia afferente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche L/SNT/3,** oppure diploma universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica conseguito ai sensi del D.M. n. 746 del 26.09.1994, ovvero uno dei titoli equipollenti ai sensi del D.M. 27 luglio 2000 e s.m.i.;
- **Iscrizione all'Albo Professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica**. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- **Idoneità all'impiego**. Stante la necessità di garantire un'adeguata attività di assistenza, è richiesta idoneità incondizionata rispetto alle mansioni da svolgere sui turni 24 h. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuata a cura dell'A.O.R.N. "a. Cardarelli" prima dell'immissione in servizio;

Se conseguiti all'estero, i titoli di studio devono essere riconosciuti equiparati agli analoghi titoli di studio acquisiti in Italia, secondo la normativa vigente;

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, e' effettuata, a cura dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;
c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;
e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f) assenza di cause ostative all'accesso eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso, pena esclusione, dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito **https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it** secondo le modalità di seguito indicate.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul **BURC** del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del **SETTIMO** giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC, con la precisazione che, qualora tale giorno di scadenza sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON – LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione, procedere alla compilazione della domanda e stampare la conferma dell'iscrizione con largo anticipo.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://ospedalecardarelli.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti. Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi ed avvisi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva"; Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di

cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione richiesta nel format

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA".**
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO: Dopo l'invio on-line della domanda è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza"

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quindi tale procedura prevede la

ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

4. AMMISSIONE ALL'AVVISO:

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI". L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web aziendale **http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** con valore di notifica a tutti gli effetti.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda, costituita, in linea con quanto prescritto agli articoli 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001 - dispone complessivamente di 80 punti così ripartiti:

TITOLI (**massimo punti 30**): la valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dal DPR 220/2001, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- Titoli di carriera - punti 7
- Titoli accademici e di studio – punti 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici – punti 5
- Curriculum formativo e professionale – punti 15

COLLOQUIO (**massimo punti 50**): Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 36/50. I candidati che non raggiungeranno una valutazione di sufficienza pari a 36/50 non saranno considerati idonei nella relativa graduatoria di merito.

La convocazione dei candidati avverrà almeno 7 GIORNI prima dell'espletamento della selezione e solo attraverso la pubblicazione della relativa comunicazione sul sito web aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area "Amministrazione Trasparente", sezione "Bandi di Concorso", con valore di notifica a tutti gli effetti. In nessun caso verrà inviata comunicazione scritta di convocazione ai singoli candidati.

La mancata presentazione del candidato al colloquio, qualunque ne sia la causa, ne comporterà l'esclusione.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

6. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Azienda sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione.

Il vincitore o la vincitrice, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato per sostituzione, sarà invitato a presentare i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà, con specifica richiesta.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Al vincitore o alla vincitrice sarà attribuito il trattamento economico fondamentale ed accessorio, previsto dal CCNL Comparto Sanità, all'atto dell'assunzione. **I candidati devono essere disponibili all'assunzione immediata.**

7. TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY:

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento delle procedure selettive verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196, nonché del Regolamento Europeo n. 679/2016; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compreso i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

selettive. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un attuale e concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 e successive modificazioni e integrazioni. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di chi trattasi.

8. MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO:
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente Avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

9. NORME FINALI:
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, **nell'area Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Concorso,** dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, alla seguente mail: settore.concorsi@aocardarelli.it .
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Il Direttore f.f. UOC GRU
Dott.ssa Rossella D'Angelo

ROSSELLA
D'ANGELO
22.01.2024
15:24:28 UTC

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio d'Amore

ANTONIO
D'AMORE
23.01.2024
09:21:54 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI - AFFERENTE ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE SARCOMI E TUMORI RARI– RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT. SALVATORE TAFUTO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 23 del 18/01/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Sarcomi E Tumori Rari - Responsabile Scientifico dott. Salvatore Tafuto
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"TAF_BIOL_2024"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività diricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Sarcomi E Tumori Rari.
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: dott. Salvatore Tafuto
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Sarcomi E Tumori Rari
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR
n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a personee cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"TAF_BIOL_2024"**
Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Attività di raccolta dati e monitoraggio in ambito di sperimentazione.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"TAF_BIOL_2024"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini

italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Triennale in Biologia.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'attodi stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura allaquale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

(GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano diavere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la

documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"TAF_BIOL_2024"** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data__/__/2024.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva dieffetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e

avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo
i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, dichiarazione di avere acquisito copia del codice di comportamento aziendale dal sito internet dell'Istituto etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istitutoal fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo

all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita

sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ATTILIO
ANTONIO
MONTANO
BIANCHI
IRCCS INT
Fondazione G.
Pascale
DIRETTORE
GENERALE
22.01.2024
11:41:08
GMT+01:00

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti al: S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Sarcomi E Tumori Rari
Responsabile Scientifico – dott. Salvatore Tafuto
□ **Profilo n. 1** – cod. **"TAF_BIOL_2024";**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. " " (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguentirecapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla

gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____;
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ANATOMIA PATOLOGICA E CITOPATOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. FRANCESCO PERRI

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 36 del 22/01/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Anatomia Patologica E Citopatologia - Responsabile Scientifico Dr. Francesco Perri.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"PER_BIOL_2024"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività diricerca afferenti alla S.C. Anatomia Patologica E Citopatologia

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: Dr. Gerardo Ferrara

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Anatomia Patologica E Citopatologia.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:

Profilo n. 1 – cod. **"PER_BIOL_2024"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- Raccolta e gestione di campioni biologici appartenenti ai pazienti arruolati;
- Recupero di tessuti tumorali provenienti da strutture esterne e da revisionare nell'Istituto;
- Preparazione ed allestimento dei vetrini e delle colorazioni necessarie per le determinazioni richieste dallo Studio;
- Tecnica di Immunoistochimica sui campioni selezionati per lo studio (IHC manuale ed automatizzata)
- In dettaglio dovranno essere analizzati i seguenti marcatori: PDL-1, EGFR, p16, CCND1, FOSFO-

AKT,TP53.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"PER_BIOL_2024":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica a ciclo unico in Biologia.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più

paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti

richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PER_BIOL_2024" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata

all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e

Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo dellacomunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria. La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Anatomia Patologica eCitopatologia.
Responsabile Scientifico:
Dr. Francesco Perri
Tutor: Dott. Gerardo Ferrara

□ **Profilo n. 1** – cod. **"PER_BIOL_2024";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_____ il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.
_____

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblicaamministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni cheregolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____

_____

C.F._____

in qualità di_____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO "SVILUPPO DI UNA TECNOLOGIA INNOVATIVA PER ELETTROPORAZIONE INTEGRABILE CON NAVIGAZIONE CHIRURGICA E DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA IN REALTÀ VIRTUALE (TENACI)", INDIVIDUATO CON IL NUMERO F/310209/01-03/X56 – CUP - B69J23000250005 - AFFERENTI ALLA S.C. CHIRURGIA EPATOBILIARE - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. FRANCESCO IZZO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 31 del 22/01/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio E Di Ricerca Nell'ambito Delle Attività Di Ricerca Afferenti Alla S.C. Chirurgia Epatobiliare -Responsabile Scientifico Dr. Francesco Izzo.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati: **Profilo n. 1** – cod. **"IZ_TENACI"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricercaafferenti alla S.C. Chirurgia Epatobiliare
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Francesco Izzo
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Chirurgia Epatobiliare.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degliobiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"IZ_TENACI"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- supporto amministrativo alla ricerca clinica nell'ambito delle attività del progetto e delle attività di ricercaafferenti alla S.C. di Chirurgia Epatobiliare;
- Supporto amministrativo alle attività della S.C. di appartenenza,

- Attività di gestione e di elaborazione dei dati dei protocolli di ricerca;
- Registrazione delle procedure e dei prodotti delle ricerche;
- Manipolazione dati sensibili;
- Gestione e realizzazione database;
- Aggiornamento e analisi dei dati;
- Formazione sulle svariate attività amministrative della S.C. di appartenenza;
- Predisposizione e gestione di una pagina web con indirizzo email e dati anagrafici dedicata ai pazienti;
- Approfondimento relativo ai sistemi informativi gestionali, con particolare riferimento alla creazione diun database.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Profilo n. 1 – cod. **"IZ_TENACI":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Triennale in Economia e Commercio/Economia Aziendale.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F",

per mera consultazione.
La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"IZ_TENACI" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;

- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a

presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di

diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.
ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Chirurgia Epatobiliare Responsabile Scientifico Dr. Francesco Izzo.
□ **Profilo n. 1** – cod. **"IZ_TENACI";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 delmedesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_____ il _____/____/____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 21 del 18/01/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia - Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_ECO_MAGI"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: B – Tipologia di I livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_ECO_MAGI"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- supporto di tipo amministrativo alle attività scientifiche e organizzative della ricerca;
- inserimento dati a supporto del team dedicato all'attività scientifica/gestione studi clinici;
- gestione e contabilità dai farmaci utilizzati nelle sperimentazioni cliniche e quelli cosiddetti a uso compassionevole;
- gestione dei dati raccolti durante le sperimentazioni cliniche e relativo trasferimento nelle CRF di riferimento;
- corrispondenza con i comitati etici alla normativa vigente: "Disciplina dell'uso terapeutico di medicinale sottoposto a sperimentazione clinica".

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_ECO_MAGI":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale/Specialistica/ a ciclo unico in Economia e Commercio

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la

procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"DE_ECO_MAGI" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti

gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e

autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.
□ **Profilo n. 1** – cod. **"DE_ECO_MAGI";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____
dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____"(*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____;

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/____/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____,
durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …… al……,prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____*(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGICA CLINICA SPERIMENTALE DI SENOLOGIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO DR. MICHELINO DE LAURENTIIS

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 22 del 18/01/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia - Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_ECO_TRI"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: A – Borsa Base
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dr. Michelino De Laurentiis
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_ECO_TRI"**

Attività di studio/ricerca finalizzate alla preparazione del borsista alle fasi progettuali:

- supporto di tipo amministrativo alle attività scientifiche e organizzative della ricerca;
- inserimento dati a supporto del team dedicato all'attività scientifica/gestione studi clinici;
- gestione e contabilità dai farmaci utilizzati nelle sperimentazioni cliniche e quelli cosiddetti a uso compassionevole.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"DE_ECO_TRI":**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

- Idoneità fisica all'impiego;
- Diploma di scuola superiore di secondo grado/Laurea triennale in Economia Aziendale.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di almeno 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall' avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo

bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"DE_ECO_TRI" -** come innanzi riportati.

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./202.. .

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella

data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio

ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come

previsto dalla L. 125/91 e dall’art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell’Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell’I.R.C.C.S. Fondazione “G. PASCALE” – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia.
Responsabile Scientifico Dr. Michelino De Laurentiis.
□ **Profilo n. 1** – cod. **"DE_ECO_TRI";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____
dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____"(*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/____/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale

_____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali:
direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è
l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per potersvolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.
I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
_____il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede
.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di

persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede

.....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____

_____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accessonon autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venutoeventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività checomportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del

Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a

compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.
Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VICO EQUENSE E META

per conto del Comune di Vico Equense

AVVISO DI PROROGA BANDO DI GARA N. 9203000

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Vico Equense e Meta, https://www.comunevicoequense.it, PEC: protocollo@pec.comunevicoequense.it. Stazione appaltante: Comune di Vico Equense.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

Denominazione: Affidamento, per mesi ventiquattro, ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023, dei servizi di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (Lotto 1 - CIG 9941374958, € 135.252,00; Lotto 2 - CIG 9941402076, € 151.031,40; Lotto 3 - CIG 9941434ADB, € 161.608,80; Lotto 4 - CIG 9941470891, € 65.198,40; Lotto 5 - CIG 9941505574, € 74.215,20; Lotto 6 - CIG 99415266C8, € 145.350,00; Lotto 7 - CIG 9941563551, € 44.880,00).

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: La documentazione di gara tutta è invariata rispetto a quella originariamente resa disponibile dalla s.a. e consultabile tramite il seguente link https://cuc.comunevicoequense.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp .

SEZIONE VII: MODIFICHE: Con riferimento al bando di gara in oggetto, pubblicato sulla G.U.U.E n. 2023/S 249-789649 e sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n. 149 del 29.12.2023, con scadenza presentazione offerte alle ore 12:00 del 29.01.2024 e prima seduta ore 10:00 del 30.01.2024, si comunica la proroga dei termini per la presentazione delle offerte a causa del temporaneo impedimento all'utilizzo della Piattaforma "Appalti&Contratti". Il nuovo termine di scadenza viene fissato il giorno 12/02/2024 alle ore 10:00. La prima seduta di gara si terrà il giorno 13/02/2024 alle ore 10:00.

Il Responsabile della C.U.C.: dott.ssa Deborah De Riso

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cactus Mirabilis di Moccia Tobia per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di San Gennaro Vesuviano.

La ditta Cactus Mirabilis di Moccia Tobia – con sede a San Gennaro Vesuviano (NA) in Via Napoli n. 223 - con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/07/2023 con n. 99568, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 475,20 mc. annui di acqua, con una portata di 1,70 l./sec., per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di San Gennaro Vesuviano, al foglio 2 part. 596.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Criscuolo Carmela per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale.

La ditta Criscuolo Carmela – con sede a Boscoreale (NA) in Via Spinelli n. 38 - con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 08/11/2023 con n. 170473 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6.048 mc. annui di acqua, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Boscoreale al foglio 10 part. 1147 con una portata di 5,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta D'Amora Antonio per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Lettere.

La ditta D'Amora Antonio – con sede a Lettere (NA) in Via Pagliano, 4 - con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 14/06/2022 con n. 77466 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.816 mc. annui di acqua, per uso irriguo da un pozzo sito nel Comune di Lettere, al foglio 9 part. 446 con una portata di 5,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta De Gregorio Gerardo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La ditta De Gregorio Gerardo – con sede a Sant'Antonio Abate (NA) in Via Scafati, 336 - con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 22/02/2023 con n. 29608 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.900 mc. annui di acqua, per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate al foglio 2 part. 715 con una portata di 0,22 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta G.S. Srl, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli.

La ditta G.S. Srl – con sede a Pozzuoli (NA) in Corso della Repubblica, 138 - con nota acquisita al P. G. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/12/2023 con n. 192122, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 14.284 mc. annui di acqua, per uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli, al foglio 86 part. 895, con una portata di 2,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 261 del 09/01/2024. Concessione all'emungimento di acque pubbliche sotterranee da un campo di n. 3 pozzi, per uso industriale, nel Comune di Pomigliano d'Arco. Concessionario: Leonardo - Società per Azioni.

La ditta Leonardo - Società per Azioni - con sede in V.le dell'Aeronautica snc – 80038 Pomigliano d'Arco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 261 del 09/01/2024 il rinnovo per quattro anni della concessione per prelevare 1.400.000 m³ annui d'acqua, ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 76,00 l./sec., da un campo di n. 3 pozzi sito nel Comune di Pomigliano d'Arco, al foglio 2, part. 147.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta 'O Sole 'e Napule di Calabria Alfonso S.r.l. per la derivazione di acque pubbliche sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Marigliano.

La ditta 'O Sole e' Napule di Calabria Alfonso S.r.l. – con sede a Marigliano (NA) in Via Vecchia del Bosco Area PIP - con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 10/07/2023 con n. 109868 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.900 mc. annui di acqua, per uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Marigliano, al foglio 13 part. 1055 con una portata di 9,00 l./sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firmato digitalmente)

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. DI MATTEO Alessandro, in qualità di affittuario per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Somma Vesuviana.

Il Sig. Alessandro DI MATTEO, in qualità di affittuario con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **20/12/2023** con n. **195139**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **1557** del foglio **12** nel Comune di **Somma Vesuviana**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla Sig.ra VARONE Speranza, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Terzigno.

La Sig.ra Speranza VAREONE, in qualità di proprietaria con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana in data **23/10/2023** con n. **161932**, ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto con la particella **61** del foglio **23** nel Comune di **Terzigno**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

COMUNE DI NOLA

(Città Metropolitana di Napoli)

80035 - Piazza Duomo, n. 1

SETTORE TECNICO

SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA (S.U.E.)

Tel.: 081.8226111 - PEC: comunenola@pec.comune.nola.na.it - Cod. Fisc.: 84003330630 - P.IVA: 01549321212 – codice univoco (IPA) VPJ6PD

DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (P.U.A.) PER LA LOTTIZZAZIONE DEL COMPARTO EDIFICATORIO SITO IN LOCALITÀ PIAZZOLLA DI NOLA TRA VIA CASTELLAMMARE, VIA COSTANTINOPOLI E VIA TORINO INOLTRATO DAL "CONSORZIO URBANISTICO VOLONTARIO GIUGLIANO".

L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA V.A..S

(D.Lgs 152/2006 e s.m.i.)

- **VISTO** il Titolo III della parte seconda del D. Lgs 152/2006, così come sostituito dal D. Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta le norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- **VISTA** la L. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. della Regione Campania "Norme sul Governo del Territorio" ed il "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" n° 5 del 04/08/2011, art. 2, comma 3, ha individuato la Regione ed i Comuni quali Autorità Competenti per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dei rispettivi Piani e Varianti, nonché per i Piani di Settore dei relativi territori ai sensi del D.Lgs del 03/04/2006 n° 152 e s.m.i.;
- **APPURATO CHE** nello specifico, le disposizioni di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., (norme in materia ambientale), nonché del regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Regione Campania, (D.P.G.R.C. n. 17 del 18/12/2009), sono applicabili alle attività di Pianificazione, Programmazione Urbanistica e Territoriale, suscettibili di recare impatti significati sull'ambiente;
- **CONSIDERATO CHE** il combinato disposto delle norme legislative e regolamentari sopra elencate, pone in capo alle Amministrazioni comunali procedenti:
  a) L'obbligo di verificare l'applicabilità delle ipotesi di esclusione, ovvero la preventiva verifica di non Assoggettabilità a VAS, qualora intendano procedere all'approvazione dei Piani Attuativi (PUA), Varianti ai Piani Regolatori Generali (P.R.G.) ovvero Piani Urbanistici Comunali (PUC), Programmi e Progetti a scala territoriale comunale, individuati dall'Art. 2 del Regolamento del D.P.G.R.C. n° 17/2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Il ruolo di Autorità Competente, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del Regolamento di Attuazione n. 5/2011, all' espressione del relativo Parere, ex art. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativa al Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e per tutti i Piani Attuativi e di Settore per i quali sussista la necessità di procedere alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

- **ACCERTATO CHE** l'art. 2, comma 8, del medesimo Regolamento n. 5/2011, prevede che l'Ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è individuato all'interno dell'Ente territoriale ed è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia Urbanistica ed Edilizia;
- **ATTESO CHE** con decreto sindacale n. 28 del 16/11/2022 è stata nominata l'Autorità Competente per i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) individuata nella persona del Segretario Generale dell'Ente;
- **PRESO ATTO** che in data 06/03/2023 al prot. 14782 il coordinatore del gruppo di progettazione del P.U.A. ha trasmesso, sul portale SUED del comune di Nola, grafici integrativi e sostitutivi dei precedenti trasmessi inerenti il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per la lottizzazione del comparto edificatorio sito in località Piazzolla di Nola tra via Castellammare, via Costantinopoli e via Torino inoltrato dal "Consorzio Urbanistico Volontario Giugliano" e composto dai seguenti elaborati:

1. TAVOLA 1: Inquadramento territoriale;
2. TAVOLA 2: Stralcio PRG e delimitazione dell'area di lottizzazione;
3. TAVOLA 3: Planimetria catastale e delimitazione dell'area di lottizzazione\Sovrapposizione dell'area con: Aerofotogrammetria - Zonizzazione PRG - Planimetria catastale;
4. TAVOLA 4: Rilievo dell'area di intervento;
5. TAVOLA 5: Dimensionamento del piano e zonizzazione standards urbanistici;
6. TAVOLA 6: Ripartizione lotti fondiari;
7. TAVOLA 7.1: Planimetria generale e sistemazione urbanistica;
8. TAVOLA 7.2: Norme Tecniche di Attuazione con i profili schematici dei fabbricati ed indicazione dei parcheggi previsti;
9. TAVOLA 8: Aree desinate a standards urbanistici verde attrezzato e parcheggi;
10. TAVOLA 9: Planimetria della viabilità interna;
11. TAVOLA 10: Planivolumetrico;
12. TAVOLA 11: Schema della rete di smaltimento acque bianche;
13. TAVOLA 12: Schema della rete di smaltimento acque nere;

14. TAVOLA 13: Schema della rete di distribuzione idrica;
15. TAVOLA 14: Schema della rete di distribuzione elettrica;
16. TAVOLA 15: Schema della rete di telecomunicazione;
17. TAVOLA 16: Schema della rete di pubblica illuminazione;
18. TAVOLA 17: Schema dell'ubicazione dei raccoglitori dei rifiuti solidi urbani;
19. ALLEGATO B: Rapporto Ambientale Preliminare;
20. ALLEGATO C: Relazione Tecnico Illustrativa;
21. ALLEGATO D: Relazione tecnico specialistica;
22. ALLEGATO E: Titoli di proprietà e dati catastali;
23. ALLEGATO F: Computo metrico estimativo;
24. ALLEGATO G: Elenco prezzi unitari;
25. ALLEGATO H: Schema di convenzione;
26. ALLEGATO I: Rilievo fotografico;

- **APPURATO CHE** con nota del 18/05/2023 prot. 2507 l'Autorità Procedente e Responsabile del procedimento, arch. Rosa Pascarella, ha inviato al responsabile dell'Ufficio VAS del comune di Nola, dott.ssa Paola Pucci, quale Autorità Competente, istanza di verifica di assoggettabilità alla Vas ex art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per il piano in oggetto:
- **PRESO ATTO** di quanto sopra e richiamato l'art. 4.2 degli indirizzi operativi e procedurali, il giorno 05/12/2023, al fine di avviare la fase di consultazione prevista dall'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e quindi di individuare i **S.C.A.** *(soggetti competenti in materia ambientale)* si sono riuniti presso l'Ufficio del Segretario Generale del Comune di Nola**:**
  1. Per la qualità di Autorità Competente
     - Segretario Generale dott.ssa Paola Pucci, Responsabile ufficio V.A.S.;
  2. Per la qualità di Autorità Procedente
     - arch. Giuseppe D'Angelo, Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P). dal 27/06/2023, in subentro all'arch. Rosa Pascarella, cessata dall'espletamento delle pertinenti funzioni;
- **ATTESO CHE** nella riunione, giusto verbale del 05/12/2023, dopo aver visionato il Rapporto Preliminare Ambientale del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per la lottizzazione del comparto edificatorio sito in località Piazzolla di Nola tra via Castellammare, via Costantinopoli e via Torino inoltrato dal "Consorzio Urbanistico Volontario Giugliano" presentato dalla ditta richiedente si è verificato che lo stesso:

a) non risulta sottoposto a vincolo ambientale ex L. 1497/1939 e L. 431/1985, attuale D. Lgs 42/2004 e s.m.i. ed inoltre non rientra nel vincolo ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e successivo regolamento di attuazione approvato con R.D. 16/05/1926, n. 1126;

b) non ricade nell'elenco dei suoli sottoposti a vincolo archeologico, ai sensi della L. 1089/1939, né rientra nell'elenco della Soprintendenza BB.AA.AA. relativa agli immobili di proprietà privata sottoposto per l'effetto della medesima L. 1089/1939, a vincolo monumentale, attuale D. Lgs 42/2004 e s.m.i.;

c) non è sottoposta a vincolo o servitù militare;

d) non è interessata da ulteriori vincoli, ai sensi degli artt. 32 e 33 della L. 47/1985 e s.m.i, fatte salve le disposizioni e obblighi normativi di cui alle Leggi 10/05/1976, n. 319 e 24/12/1979, n. 650;

e che dall'esame della documentazione presentata, si ritiene che il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) anzidetto rientra nella fattispecie di cui all'art. 2\comma 5\lettera d) del D.P.G.R.C. n. 17 del 18/12/2009 "*Attuazione della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) in regione Campania*" (parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), in quanto prevede una superficie di intervento pari a 30.633,00 mq e pertanto inferiore a 5 ha;

- **VISTO**
  - il D.P.G.R. Campania n. 17 del 18/12/2009 recante il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania;
  - gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania di cui al D.P.G.R. Campania n. 203 del 05/03/2010;
  - il Regolamento del 04/08/2011 n. 5 – Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio;
  - gli elaborati tecnico-amministrativi del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per la lottizzazione del comparto edificatorio sito in località Piazzolla di Nola tra via Castellammare, via Costantinopoli e via Torino inoltrato dal "Consorzio Urbanistico Volontario Giugliano"
  - la Relazione Istruttoria per l'adozione del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per la lottizzazione del comparto edificatorio sito in località Piazzolla di Nola tra via Castellammare, via Costantinopoli e via Torino inoltrato dal "Consorzio Urbanistico Volontario Giugliano" effettuata dall' Autorità Procedente del Comune di Nola;

COMUNE DI NOLA

(Città Metropolitana di Napoli)

80035 - Piazza Duomo, n. 1

SETTORE TECNICO

SERVIZIO SPORTELLO UNICO EDILIZIA (S.U.E.)

Tel.: 081.8226111 - PEC: comunenola@pec.comune.nola.na.it - Cod. Fisc.: 84003330630 - P.IVA: 01549321212 – codice univoco (IPA) VPJ6PD

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati a dispositivo;

1) l'esclusione dall'**Assoggettabilità a V.A.S.,** ai sensi dell'art. 2\comma 5\lettera d) del D.P.G.R.C. n. 17 del 18/12/2009 *"Attuazione della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) in regione Campania*" (parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.), del Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) per la lottizzazione del comparto edificatorio sito in località Piazzolla di Nola tra via Castellammare, via Costantinopoli e via Torino inoltrato dal "Consorzio Urbanistico Volontario Giugliano" in quanto prevede una superficie di intervento pari a 30.633,00 mq e pertanto inferiore a 5 ha;
2) è fatto obbligo, in caso che i proponenti avessero a richiedere Varianti Sostanziali al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) de quo, di sottoporre le varianti stesse a nuova procedura di assoggettabilità V.A.S.;
3) di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, Al dirigente dell'Ufficio Tecnico del comune di Nola;
4) di inviare il presente provvedimento, all'Autorità Procedente ai fini della pubblicazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, del presente decreto, sul sito web del Comune di Nola (albo pretorio), sul B.U.R.C., dandone comunicazione agli interessati.

L'Autorità Competente

Segretario comunale dott.ssa Paola Pucci

Italiadomani
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
Agenzia per la Coesione Territoriale
n. 12 del 5 Febbraio 2024
Finanziato dall'Unione europea
PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

C.U.C. S. MARIA C. V. - CURTI - SAN TAMMARO
c/o Comune di Santa Maria Capua Vetere
P.Iva: 00136270618
Avviso di rettifica e proroga termini - CIG A036D7C051 - CUP F94E16000420009
SEZIONE I. STAZIONE APPALTANTE: C.U.C. S. Maria C. V. - Curti- San Tammaro c/o Comune di Santa Maria Capua Vetere, via Albana n.91 – 81055 - Santa Maria Capua Vetere, PEC: protocollo@santamariacv.postecert.it.
SEZIONE II. OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento dei lavori dell'intervento denominato "PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 5 - INCLUSIONE E COESIONE - COMPONENTE 3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE - INVESTIMENTO 2 - VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU - RISTRUTTURAZIONE RIQUALIFICAZIONE RISANAMENTO RECUPERO E RESTAURO DEL PALAZZO TETI MAFFUCCINI. Codice CPV principale 45454100-5. Luogo principale di esecuzione: Santa Maria Capua Vetere (CE). Durata dell'Appalto: fino al collaudo delle opere. Valore Complessivo dell'appalto: € 13.045.034,01 oltre IVA.
SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. V Serie Speciale n. 149 del 29/12/2023. Invio del presente avviso alla G.U.U.E.: 29/01/2024.
SEZIONE VII. MODIFICHE: Sostituzione degli atti di gara, interamente disponibili su https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_cucsantamariacurtitammaro. Termine ricevimento delle offerte: anziché 01/02/2024 ore 18:00, leggasi 28/02/2024 ore 18:00. Apertura: anziché 05/02/2024 ore 12:00, leggasi 04/03/2024 ore 12:00.
Il dirigente del settore
arch. Gennaro Riccio

GENNARO
RICCIO
29.01.2024
14:00:45
GMT+01:00